Delibera della Giunta Regionale n. 313 del 09/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 1 - Monitoraggio strategie dei fatt. svilupp. economico

Oggetto dell'Atto:

ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ; ZES (AREE PORTUALI E RETROPORTUALI DI NAPOLI E SALERNO) E "FONDI CRESCITA SOSTENIBILE PER PROGETTI DI RICERCA VOLTI ALL'INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO". PROGRAMMAZIONE RISOSRSE DEL PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA FSC 2014-2020; RINVENIENZE JEREMIE E RIENTRI FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE PMI CAMPANE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", prevede azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territori (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento), attraendo investimenti di Grandi, Medie imprese e Mid Cap, sostenendo le imprese per un rafforzamento produttivo sia in ambito nazionale che ai fini dell'internazionalizzazione, realizzando aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché iniziative che dovranno collegarsi sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione;
b) il suddetto Patto, come da ultima riprogrammazione di cui alla DGR n. 137/2019, prevede, fra gli interventi strategici finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, in particolare:
   - "Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno): strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell'imposizione fiscale sulle imprese" con dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020 pari a €. 14.100.000,00;
   - "Fondi crescita sostenibile per progetti di ricerca volti all'innovazione di processo e di prodotto" con dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020 pari a € 6.000.000,00;
c) nell'ambito dell'intervento strategico "Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno): strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell'imposizione fiscale sulle imprese", a seguito della programmazione di cui alla DGR n. 566 del 11/09/2018, residuano risorse pari a € 13.600.000,00;
d) nell'ambito dell'intervento strategico "Fondi crescita sostenibile per progetti di ricerca volti all'innovazione di processo e di prodotto", a seguito della sottoscrizione di Accordi di Programma e Innovazione, residuano risorse pari a € 1.099.000,00;

PREMESSO, altresì, che

a) la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 378 del 24/09/2013, ha adottato misure di sostegno al tessuto produttivo campano, programmando 100 Meuro sul POR FESR Campania 2007/2013 quale dotazione di un Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane, incrementandone successivamente lo stanziamento con DGR n. 648 del 15.12.2014 e DGR n. 701 del 30.12.2014 per ulteriori risorse complessivamente pari a 165 Meuro;
b) la gestione del suddetto Fondo, giusta decreto dirigenziale n. 298 del 24/12/2013, è stata affidata alla Società in house Sviluppo Campania S.p.a.;
c) il Soggetto Gestore del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane", con nota acquisita al prot. regionale n. 187691 del 22/03/2019, ha comunicato l'ammontare complessivo dei rientri a valere sulle misure del Fondo PMI al 15/03/2019 in misura pari a € 14.044.000,00;
d) a seguito della programmazione disposta per l'ottimizzazione dell'assorbimento delle risorse della Sezione speciale Campania del Fondo centrale di garanzia - L. n. 662/1996, di cui alla DGR 696 del 30/10/2018, e al netto delle risorse destinate al Run Off dello strumento, residuano risorse pari ad € 4.360.400,00;

PREMESSO, inoltre, che

a) in data 1.12.2008, giusta DGR n. 1892/2008, è stato firmato tra la Regione Campania e il FEI il contratto per l'iniziativa "JEREMIE Campania" a favore del sistema produttivo campano, programmando risorse del POR Campania FESR 2007-13 a valere sull'Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale", Obiettivo operativo 2.4. "Credito e finanza innovativa", per le imprese manifatturiere e di servizi, e a valere sull' Asse 6, "Sviluppo urbano e qualità della vita", Obiettivo operativo 6.3, "Città solidali e scuole aperte", per le imprese sociali;

b) prevede che, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/07/2006, art. 78 comie, i rientri e gli interessi derivanti dall'o bilità della Regione Campania;
c) in data 27/09/2018, il FEI ha comunicato, in ultimo, che la dotazione complessiva dei rientri generati dalle iniziative a valere sul Fondo JEREMIE alla medesima data, al lordo delle somme già restituite alla Regione Campania - pari a complessivi euro 28.400.000,00 - ammontava a € 60.612.359,00;
d) a seguito delle programmazioni disposte, al netto delle risorse destinate al Run Off dello strumento nonché dei rientri specificatamente generati dalle iniziative messe in campo in favore delle imprese sociali, risultano allo stato disponibili risorse per un importo pari ad € 27.821.512,64;

CONSIDERATO che

a) la Giunta regionale ha individuato la Zona Economica Speciale, quale strumento volto a sostenere la crescita dei porti e delle aree industriali e logistiche nonché delle infrastrutture e della mobilità regionale, funzionale ad una politica economica finalizzata, tra l'altro, all'attrazione di grandi investimenti industriali e logistici e all'incremento dell'occupazione produttiva in un ambito fortemente innovativo e strategico;
b) con DGR n. 175 del 28/03/2018, è stata approvata la proposta di Piano di sviluppo strategico, elaborato attraverso un vasto confronto con i Comuni interessati, gli interporti e i Consorzi di sviluppo industriale, le organizzazioni sindacali e quelle delle imprese, il partenariato sociale ed economico della Regione, finalizzata all'istituzione della Zona Economica Speciale, denominata "ZES Campania", trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il riconoscimento ai sensi dell'art.5 del D.P.C.M n.12/2018;
c) con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2018 è stata istituita la ZES Campania;
d) con Legge regionale n. 10 del 2017, articolo 1, comma 60, così come modificato dall'art.10 della L.R. n. 26 del 2018, in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente in materia, è stata prevista la concessione di un contributo alle imprese che realizzano nuovi insediamenti produttivi in Campania il cui valore da commisurare percentualmente al valore dell'imposta regionale sulle attività produttive dovuta (IRAP) fino ad un massimo del cento per cento per le imprese localizzate nelle Zone Economiche Speciali di cui all'articolo 4 del decreto-legge 91/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 123/2017 demandando alla Giunta regionale la definizione delle relative modalità attuative;
e) il gruppo di coordinamento interregionale ZES ha trasmesso, giusta art. 3 ter co. a quinquies del dl 135/2018, legge di conversione n. 12/2019, al Ministro per il Sud una proposta di protocollo per l'individuazione di ulteriori procedure semplificate e regimi procedimentali speciali, tra i quali, al fine di rendere effettiva in tutte le regioni la capacità di offrire significativi vantaggi fiscali alle iniziative produttive nell'ambito delle ZES, la possibilità di rimuovere gli attuali impedimenti ad operare le consentite manovre sulle aliquote dell' imposta derivanti dagli automatismi fiscali, scattati anche per le regioni sottoposte ai piani di rientro del disavanzo sanitario, adottando una disposizione legislativa che consenta alle Regioni di utilizzare la leva fiscale prevista dall'art. 5 del d.lgs. 68/2011 sulle aliquote IRAP, così da poter valorizzare al massimo le opportunità di sviluppo offerte;

CONSIDERATO, altresì, che

a) la Regione Campania riconosce un'importanza prioritaria alle strategie di attrazione di investimenti, anche esteri, mirate a sostenere congiuntamente le politiche regionali di sviluppo, di sostegno e di promozione delle imprese locali;
b) nell'implementazione delle politiche di sviluppo del territorio e delle attività di promozione dei settori produttivi regionali ritenuti strategici, la Regione ha inteso operare in una logica integrata con gli enti preposti istituzionalmente alla promozione e al rafforzamento del sistema produttivo e in grado di apportare un valore aggiunto alle azioni di attrazione internazionale grazie al know-how acquisito e alla possibilità di utilizzare una diffusa rete estera, procedendo, tra l'altro:
   - alla sottoscrizione, il 28/06/2016, del Protocollo con il Ministero dello Sviluppo Economico ed ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, oggi in corso di rinnovo;
   - alla programmazione, con la deliberazione di Giunta regionale n.566 del 11/09/2018, di un'azione di sistema articolata in attività coordinate volte alla promozione in Italia e all'estero delle opportunità di investimento del sistema regionale e a favorire la creazione di partnership tecnologiche e industriali, consentendo il rafforzamento delle competenze e delle specializzazioni del tessuto produttivo campano, da realizzare in coerenza con i Protocolli già sottoscritti e con

li delle filiere produttive di eccellenza presenti sul territorio ovvero coerenti con le di Sviluppo Strategico "ZES Campania";

c) in attuazione della citata DGR 566/2018, che ha destinato alle suddette finalità, in via di prima applicazione, euro 500.000,00 a valere sulle risorse FSC nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sono state realizzate, nel corso del 2018 e nel corrente anno, diverse iniziative per la promozione del sistema imprenditoriale campano e delle sue opportunità, precipuamente rivolte, tra l'altro, ad evidenziare le potenzialità connesse all'avvio della ZES Campania;
d) al fine di creare vantaggi competitivi per l'intero territorio regionale nel suo complesso, risulta opportuno individuare ulteriori risorse da destinare alla programmazione, calendarizzazione e realizzazione di azioni volte a favorire il rafforzamento del sistema produttivo, attraendo investimenti in Campania attraverso lo sviluppo e la presentazione dell'offerta localizzativa esistente e, nel contempo, promuovendo, in una logica sistemica ed integrata, le produzioni di eccellenza delle imprese campane;

CONSIDERATO, infine, che

a) il "Fondo per la crescita sostenibile" di cui al DL 22 giugno 2012, n. 83, è destinato al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo, tra l'altro, alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
b) tale strumento agevolativo nazionale, a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto ministeriale 24 maggio 2017, consente la sottoscrizione di Accordi di Innovazione tra Ministero dello Sviluppo Economico e Regione a favore di imprese che intendono realizzare un progetto di ricerca e sviluppo con ricadute sul territorio regionale, con un cofinanziamento regionale minimo del 3%, a fronte del quale è possibile attivare investimenti in Campania da un minimo di 5 ad un massimo di 40 milioni di euro per ciascuna impresa;
c) con DM 5 marzo 2018 il MiSE ha successivamente disciplinato le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienze della vita", finalizzata alla sottoscrizione di Accordi di Innovazione;
d) la Regione Campania con D.G.R n. 198 del 11.04.2017, poi integrata con DGR n.668 del 24/10/2018, ha definito le linee di indirizzo per la valutazione di progetti di ricerca e sviluppo a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, indicando i criteri per le verifiche, da espletarsi a cura delle Direzioni Generali competenti *ratione materiae*, propedeutiche alla eventuale manifestazione di interesse al cofinanziamento, mediante la sottoscrizione degli specifici Accordi di Programma/di Innovazione;
e) la Regione ha ricevuto, allo stato, un elevato numero di progetti, trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi del DM 24 maggio 2017 e del DM 5 marzo 2018, con la richiesta di esprimere la propria disponibilità al relativo cofinanziamento;
f) la rilevanza e la strategicità delle progettazioni sin qui presentate, il potenziale indotto innovativo connesso e il successo dello strumento che si prevede replicabile nell'immediato futuro, evidenziano l'opportunità di destinare, allo scopo, un ulteriore cofinanziamento regionale alla misura, pari ad un importo di 3 Meuro, che si aggiunga alle disponibilità residue sull'intervento strategico "Fondi crescita sostenibile per progetti di ricerca volti all'innovazione di processo e di prodotto";

RILEVATO che

a) al fine di consentire, nel rispetto delle tempistiche previste dalla disciplina del FSC 2014-2020, il pieno perseguimento degli obiettivi sottostanti al Patto per lo sviluppo della Regione Campania, valorizzando i percorsi già avviati, occorre procedere alla programmazione finanziaria delle risorse di cui al citato Patto, onde implementare le misure funzionali al conseguimento dei suddetti obiettivi nell'ambito della più ampia strategia dell'Ente, declinata nei documenti di pianificazione adottati dall'Amministrazione regionale;
b) con specifico riguardo agli interventi strategici "Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno): strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell'imposizione fiscale sulle imprese" e "Fondi crescita sostenibile per progetti di ricerca volti all'innovazione di processo e di prodotto" di cui al presente provvedimento, occorre garantire, sulla scorta della stima dei fabbisogni emergenti per l'implementazione delle misure attuative, ulteriori risorse che intervengano, quali fonti di finanziamento concorrenti,

e alle dotazioni del Fondo per lo Sviluppo e Coesione all'atto disponibili o per lo Sviluppo;

c) in applicazione dell'art. 78 del Regolamento Generale n. 1083/2006 ed in base alla nota COCOF 10-0014-05-EN 21/02/2011, dell'08/02/2012, recante "Nota di Orientamento sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria", i rientri del portafoglio prestiti erogato nell'ambito del "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" e dell'iniziativa Jeremie Campania possono essere riutilizzati a favore di progetti di sviluppo urbano e delle piccole e medie imprese;
d) sulla scorta delle stime effettuate dai competenti uffici regionali, anche con l'ausilio delle strutture ministeriali competenti *ratione materiae*, le azioni di sistema e promozionali nonché gli strumenti agevolativi oggetto di cofinanziamento con le risorse di cui al punto precedente vedono interessate, in modo prevalente, imprese di media e piccola dimensione;

RITENUTO di

a) dover destinare agli interventi di attrazione e promozione del tessuto imprenditoriale campano, in una logica di azioni integrate e sinergiche, la somma complessiva di € 1.600.000,00, programmando:
   a.1 € 600.000,00 a valere sul FSC 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, Intervento Strategico "Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno): strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell'imposizione fiscale sulle imprese" per il rafforzamento dell'azione di sistema di cui alla DGR n. 566 dell'11.09.2018;
   a.2 € 1.000.000,00 a valere sui rientri generati dall'iniziativa JEREMIE Campania per attività di promozione dei settori di eccellenza presenti sul territorio (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Abbigliamento e Moda);
b) dover destinare alla misura volta all'alleggerimento del carico fiscale IRAP, sulla base delle stime effettuate dagli uffici regionali competenti, la somma complessiva di € 32.000.000,00, programmando, a tal fine, le risorse come di seguito:
   b.1. € 13.000.000,00 a valere sul FSC 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, Intervento Strategico "Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno): strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell'imposizione fiscale sulle imprese";
   b.2. € 19.000.000,00 nell'ambito dei rientri generati dall'iniziativa JEREMIE Campania;
c) dover precisare che le risorse destinate alla misura IRAP potranno essere incrementate attraverso l'utilizzo dei rientri finanziari dell'iniziativa JEREMIE Campania e del Fondo PMI, che si realizzeranno nel corso degli esercizi finanziari 2020 e successivi;
d) dover destinare allo strumento agevolativo nazionale "Fondo per la crescita sostenibile" ulteriori risorse, per il cofinanziamento di interventi che presentino ricadute positive sul sistema produttivo regionale, programmando allo scopo:
   d.1. € 1.099.000,00 a valere sulle relative risorse del FSC 2014-2020 nell'ambito dell'intervento strategico "Fondi crescita sostenibile per progetti di ricerca volti all'innovazione di processo e di prodotto" di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;
   d.2. l'importo massimo di € 3.000.000,00, a titolo di cofinanziamento, a valere sui rientri generati dal "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane";
e) dover demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, l'adozione dei provvedimenti attuativi connessi e consequenziali al presente provvedimento nonché la proposizione di eventuali ulteriori provvedimenti integrativi di indirizzo funzionali all'attuazione delle misure;

VISTI

a) il Regolamento Generale n. 1083/2006;
b) la nota COCOF 10-0014-05-EN 21/02/2011, dell'08/02/2012;
c) Le Delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016 e ss.mm.ii;
d) DM 24 maggio 2017;
e) DM 5 marzo 2018;
f) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di istituzione della Zona Economica Speciale (ZES) dell'11 maggio 2018;
g) Legge regionale n. 10 del 2017;
h) La DGR n. 173 e ss.mm.ii di ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania del 26 aprile 2016;
i) DGR n. 175 del 28 marzo 2018;
j) il decreto dirigenziale n. 61 del 09/04/2019 dell'AdG FSC;

a) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria con nota 2019-17327 /U.D.C.P./ GAB/VCG1 del 09/07/2019;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. di destinare agli interventi di attrazione e promozione del tessuto imprenditoriale campano, in una logica di azioni integrate e sinergiche, la somma complessiva di € 1.600.000,00, programmando:
   1.1 € 600.000,00 a valere sul FSC 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, Intervento Strategico “Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno): strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell’imposizione fiscale sulle imprese” per il rafforzamento dell’azione di sistema di cui alla DGR n. 566 dell’11.09.2018;
   1.2 € 1.000.000,00 a valere sui rientri generati dall’iniziativa JEREMIE Campania per attività di promozione dei settori di eccellenza presenti sul territorio (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Abbigliamento e Moda);
2. di destinare alla misura volta all’alleggerimento del carico fiscale IRAP, sulla base delle stime effettuate dagli uffici regionali competenti, la somma complessiva di € 32.000.000,00, programmando, a tal fine, le risorse come di seguito:
   2.1 € 13.000.000,00 a valere sul FSC 2014-2020, Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, Intervento Strategico “Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno): strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell’imposizione fiscale sulle imprese”;
   2.2 € 19.000.000,00 nell’ambito dei rientri generati dall’iniziativa JEREMIE Campania;
3. di precisare che le risorse destinate alla misura IRAP potranno essere incrementate attraverso l’utilizzo dei rientri finanziari dell’iniziativa JEREMIE Campania e del Fondo PMI, che si realizzeranno nel corso degli esercizi finanziari 2020 e successivi;
4. di destinare allo strumento agevolativo nazionale “Fondo per la crescita sostenibile” ulteriori risorse per il cofinanziamento di interventi che presentino ricadute positive sul sistema produttivo regionale, programmando allo scopo:
   4.1 € 1.099.000,00 a valere sulle relative risorse del FSC 2014-2020 nell’ambito dell’intervento strategico “Fondi crescita sostenibile per progetti di ricerca volti all'innovazione di processo e di prodotto” di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;
   4.2 l’importo massimo di € 3.000.000,00, a titolo di cofinanziamento, a valere sui rientri generati dal "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane";
5. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, l’adozione dei provvedimenti attuativi connessi e consequenziali al presente provvedimento nonché la proposizione di eventuali ulteriori provvedimenti integrativi di indirizzo funzionali all’attuazione delle misure;
6. di trasmettere il presente atto, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, all’Autorità di Gestione FSC, all’Autorità di Gestione POR FESR, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, alla Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione, al BURC per la pubblicazione, all’Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 286 del 24/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

PROROGA ARCADIS - ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 5 dell'articolo 4 della legge regionale n. 38/2016 l'ARCADIS è soppressa a decorrere dalla data del provvedimento che "*dispone l'attribuzione delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare e il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di ARCADIS all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione nonché il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS";*

b. con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 261 del 15.05.2017 sono state adottate le prime determinazioni ex art. 4 L.R. 38/2016 disponendo l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR;

c. con successiva deliberazione G.R.C. n. 323 del 06.06.2017 è stata integrata e modificata, *in parte qua*, la delibera 261/2017 disponendo lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione e la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere;

d. in attuazione della suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 323/2017, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017 è stato nominato il Commissario Liquidatore dell'ARCADIS fino al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS;

e. con la deliberazione G.R.C. n. 464 del 18.7.2017, sono state adottate ulteriori determinazioni ex art. 4 l.r. 38/2016 dando atto che il personale assegnato temporaneamente, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali in esecuzione delle citate DDGGRR 261/2017 e 323/2017, conserva l'inquadramento ed il trattamento economico anche accessorio in godimento all'atto del distacco che resta a carico del bilancio dell'ARCADIS fino alla soppressione della medesima;

f. con successive deliberazioni G.R.C. n. 780 del 12/12/2017, n. 173 del 28/3/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209 del 10/4/2018, n. 402 del 28/6/2018, n. 892 del 28.12.2018 e da ultimo n. 114 del 26.3.2019, sono state adottate ulteriori determinazioni attuative della L.R. 38/2016 e delle richiamate DDGGRR 261/2017, 323/2017 e 464/2017, disponendo la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 30.6.2019 e prorogando, per l'effetto, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore nominato con DPGRC n. 226/2017 alla data del 30.6.2019, considerata, tra l'altro, la necessità di assicurare la prosecuzione da parte dei gruppi di verifica già costituiti, in continuità tecnico-amministrativa, delle attività di verifica in corso dei progetti inerenti agli impianti di depurazione di cui al GP risanamento e valorizzazione dei Regi Lagni, al GP Bandiera Blu e del progetto inerente al GP

mbientale corpi idrici superficiali delle aree interne fino a conclusione delle nque non oltre il 30.6.2019;

CONSIDERATO che

a. il commissario liquidatore di Arcadis con nota del 24.6.2019 nell'approssimarsi della suindicata scadenza ed in funzione della definizione degli adempimenti di cui all'art. 4 della L.R. 38/2016 finalizzati alla soppressione dell'Agenzia, ha comunicato al fine di ogni valutazione in ordine al possibile termine di conclusione delle attività di Arcadis e di chiusura della liquidazione che i gruppi di verifica del "GP risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne. Lotto funzionale Provincia di Avellino" del GP "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni. Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento dell'impianto di depurazione di Napoli Nord e di Foce Regi Lagni" hanno terminato le attività e trasmesso il rapporto finale di verifica mentre i gruppi di verifica del GP risanamento e valorizzazione dei Regi Lagni dell'impianto di depurazione di Marcianise e di Acerra non hanno ancora completato le attività di verifica, per cui rappresenta che - tenuto conto altresì dei tempi necessari per la definizione dei rapporti conclusivi delle attività dei suindicati gruppi di verifica nonché per garantire il completamento dei necessari adempimenti finali, anche di natura contabile – è possibile individuare il termine di conclusione di ogni attività dell'ARCADIS alla data del 15.9.2019;

b. con deliberazione G.R.C. n. 92 del 6.3.2019 è stato individuato il fabbisogno di personale della Giunta regionale nel triennio 2019/2021 – da cui emerge una carenza delle professionalità in dotazione di Arcadis con rapporto a tempo indeterminato – e sono conseguentemente da attivare le procedure di trasferimento nei ruoli della Giunta del personale a tempo indeterminato dell'Arcadis di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017, al venire meno delle limitazioni di spesa e assunzionali che attualmente vincolano l'amministrazione regionale;

RITENUTO

a. di stabilire, ad integrazione e modifica delle precedenti DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017, 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209/2018, della DGR 402/2018, n. 892 del 28.12.2018 e n. 114 del 26.3.2019, la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 15.9.2019 ovvero anche in data antecedente in corrispondenza della conclusione delle suindicate attività di verifica e della definizione in attuazione della citata DGR 92/2019 del procedimento di trasferimento nei ruoli della Giunta del personale a tempo indeterminato dell'Arcadis di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017 e di dover prorogare, per l'effetto, per assicurare gli adempimenti contabili finali, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore nominato con DPGRC n. 226/2017 alla data del 15.9.2019;

b. di disporre, al fine di assicurarne il completamento delle attività di verifica in corso, la prosecuzione da parte dei gruppi di verifica del GP "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni. Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento degli impianti di depurazione di Marcianise e di Acerra", in continuità tecnico-amministrativa, delle attività di verifica in corso fino a conclusione delle stesse e comunque non oltre il 15.9.2019;

altresì, ad una sistematizzazione e rimodulazione delle assegnazioni in distacco del personale a tempo indeterminato presso le strutture regionali come da allegato sub A, modificando per l'effetto l'allegato sub 1 alla DGR 780/2017, dando indicazione alla competente Direzione Generale Risorse Umane affinchè, in considerazione della suddetta rimodulazione, disponga in via definitiva le altre assegnazioni di personale, attualmente temporanee e più volte prorogate;

d. di confermare per il resto quanto disposto nelle predette DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017, 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209/2018, 402/2018, 892/2018 e n. 114 del 26.3.2019 e che nelle more del completamento degli adempimenti occorrenti per l'immissione nei ruoli regionali il personale assegnato temporaneamente, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali in esecuzione delle citate DDGGRR 261/2017 e 323/2017, conserva gli incarichi, l'inquadramento ed il trattamento economico anche accessorio in godimento all'atto del distacco e gli oneri di funzionamento di Arcadis fino al 15.9.2019 restano a carico delle risorse del bilancio Arcadis come risultanti dai residui accertati fino alla soppressione della medesima, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

e. di dare indicazione alla competente Direzione Generale Risorse Umane affinché, in attuazione di quanto stabilito con la deliberazione G.R.C. n. 92 del 6.3.2019, all'esito della conclusione delle attività di verifica di cui al precedente punto b, siano attivate le procedure di trasferimento nei ruoli della Giunta del personale a tempo indeterminato dell'ARCADIS di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017, al venire meno delle limitazioni e dei vincoli assunzionali attualmente gravanti per legge in capo all'amministrazione regionale

VISTI

a. il D.P.R. 24.7.1977 n. 616
b. la legge regionale n. 38 del 23.12.2016;
c. la deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 15.5.2017;
d. la deliberazione di Giunta regionale n. 323 del 6.6.2017;
e. il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14.6.2017;
f. la deliberazione di Giunta regionale n. 464 del 18.7.2017;
g. la deliberazione di Giunta regionale n. 780 del 15.12.2017;
h. la deliberazione di Giunta regionale n. 173 del 28.3.2018;
i. la deliberazione di Giunta regionale n. 209 del 10.4.2018;
j. la deliberazione di Giunta regionale n. 402 del 28.6.2018;
k. la deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24.7.2018;
l. la deliberazione di Giunta regionale n. 819 del 4.12.2018;
m. la deliberazione di Giunta regionale n. 892 del 28.12.2018;
n. la deliberazione di Giunta regionale n. 92 del 6/3/2019;
o. le deliberazioni del Commissario liquidatore di Arcadis nn. 1, 2 e 3 del 4.1.2019;
p. la nota del Commissario liquidatore di Arcadis del 24.6.2019;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per esse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:

1. ad integrazione e modifica delle precedenti DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017, 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209/2018, n. 402/2018, n. 892/2018 e n. 114 del 26.3.2019 di stabilire la conclusione di ogni attività da parte di ARCADIS alla data del 15.9.2019 ovvero anche in data antecedente in corrispondenza della conclusione delle suindicate attività di verifica e della definizione in attuazione della citata DGR 92/2019 del procedimento di trasferimento nei ruoli della Giunta del personale a tempo indeterminato dell'Arcadis di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/201, prorogando, per l'effetto, per assicurare gli adempimenti contabili finali, la scadenza della liquidazione e dell'incarico del commissario liquidatore nominato con DPGRC n. 226/2017 alla data del 15.9.2019;
2. di disporre, al fine di assicurarne il completamento delle attività di verifica in corso, la prosecuzione da parte dei gruppi di verifica del GP "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni. Rifunzionalizzazione ed adeguamento delle sezioni di trattamento degli impianti di depurazione di Marcianise e di Acerra", in continuità tecnico-amministrativa, delle attività di verifica in corso fino a conclusione delle stesse e comunque non oltre il 15.9.2019;
3. di rimodulare le assegnazioni temporanee in distacco del personale a tempo indeterminato di Arcadis presso le strutture regionali come da allegato sub A, modificando per l'effetto l'allegato sub 1 alla DGR 780/2017, dando indicazione alla competente Direzione Generale Risorse Umane affinchè, in considerazione della suddetta rimodulazione, disponga in via definitiva le altre assegnazioni di personale, attualmente temporanee e più volte prorogate;
4. di confermare per il resto quanto disposto nelle predette DDGGRR 261/2017, 323/2017, 464/2017, 780/2017, 173/2018, come rettificata con D.G.R.C. n. 209/2018, 402/2018, 892/2018 e n. 114 del 26.3.2019 e che nelle more del completamento degli adempimenti occorrenti per l'immissione nei ruoli regionali il personale assegnato temporaneamente, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali in esecuzione delle citate DDGGRR 261/2017 e 323/2017, conserva gli incarichi, l'inquadramento ed il trattamento economico anche accessorio in godimento all'atto del distacco e gli oneri di funzionamento di Arcadis fino al 15.9.2019 restano a carico delle risorse del bilancio Arcadis come risultanti dai residui accertati fino alla soppressione della medesima, non derivando dall'attuazione del presente provvedimento nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
5. di dare indicazione alla competente Direzione Generale Risorse Umane affinché, in attuazione di quanto stabilito con la deliberazione G.R.C. n. 92 del 6.3.2019, all'esito della conclusione delle attività di verifica di cui al precedente punto 2, siano attivate le procedure di trasferimento nei ruoli della Giunta del personale a tempo indeterminato dell'ARCADIS di cui all'elenco allegato sub 1 alla DGR 780/2017, al venire meno delle limitazioni e dei vincoli assunzionali attualmente gravanti per legge in capo all'amministrazione regionale;
6. di notificare la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, all'ARCADIS, alla Direzione Generale Difesa del suolo ed Ecosistema; alla Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali; alla Direzione Generale per le Risorse Umane; alla Direzione Generale Risorse Finanziarie; alla Direzione Generale Risorse Strumentali, alla Direzione Generale per il Governo del territorio, alla Direzione Generale Lavori Pubblici e la Protezione Civile; all'Ufficio Centrale Acquisti e Progettazione, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Avvocatura regionale,

...ufficio... e per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate, all'ARPAC, al ...ale, all'ACAMIR, all'Agenzia regionale ... a di Missione per lo smaltimento dei RSB, all'Avvocatura Distrettuale dello Stato nonché al BURC per la pubblicazione.

Personale Arcadis a Tempo Indeterminato				
N.	***Cognome***	***Nome***	**Vecchia assegnazione**	**Nuova assegnazione**
1	**Addrizza**	**Roberta**	D.G. per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
2	**Amante**	**Stefano**	D.G. per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
3	**Andriola**	**Piero**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
4	**Areniello**	**Monica**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
5	**Artuso**	**Giuseppe**	ARPAC	Direzione Generale per la mobilità
6	**Avallone**	**Giuseppe**	Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente	Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
7	**Barbarito**	**Giuliano**	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
8	**Barra**	**Pasquale**	Consiglio Regione Campania	Consiglio Regione Campania
9	**Befi**	**Antonio**	ARPAC	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
10	**Benedetto**	**Francesco**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
11	**Borreca**	**Federico**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
12	**Caracciolo**	**Carmen**	Ufficio Speciale Avvocatura Regionale	Ufficio Speciale Avvocatura Regionale
13	**Carboncino**	**Teresa**	D.G. Risorse Finanziarie	Direzione Generale Risorse Finanziarie
14	**Caruso**	**Antonio**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
15	**Casale**	**Silvio**	D.G. per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
16	**Cassetti**	**Maria**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
17	**Cavallo**	**Massimo**	D.G. per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
18	**Cimino**	**Gerardo**	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale Arcadis a Tempo Indeterminato				
N.	***Cognome***	***Nome***	**Vecchia assegnazione**	**Nuova assegnazione**
19	**Concilio**	**Giovanni**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
20	**Covino**	**Alfredo**	D.G. per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
21	**D'Anna**	**Gianluca**	D.G. per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
22	**De Feo**	**Brunello**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
23	**De Martino**	**Flavio**	Agenzia regionale Universiadi Regione Campania	Direzione Generale per la mobilità
24	**De Mattia**	**Fabio**	ARPAC	ARPAC
25	**Delle Donne**	**Pietro**	Agenzia regionale Universiadi Regione Campania	Direzione Generale per la mobilità
26	**Di Filippo**	**Alfonso**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
27	**Di Giuseppe**	**Francesco**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
28	**Di Prisco**	**Gennaro**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Direzione Generale per la mobilità
29	**Espero**	**Giulio**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
30	**Favara**	**Vito**	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
31	**Ferraro**	**Marco**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
32	**Filippini**	**Gianluca**	ARPAC	Direzione Generale per la mobilità
33	**Forte**	**Vincenzo**	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
34	**Fuschetti**	**Luigi**	ARPAC	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
35	**Gaeta**	**Mario**	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistem
36	**Gambardella**	**Alessandro**	D.G. per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale Arcadis a Tempo Indeterminato				
N.	***Cognome***	***Nome***	**Vecchia assegnazione**	**Nuova assegnazione**
37	**Genise**	**Laura**	D.G. per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
38	**Grilli**	**Marino**	Consiglio Regione Campania	Consiglio Regione Campania
39	**Iovino**	**Anna**	ARPAC	Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
40	**Isoldo**	**Salvatore**	ARPAC	Direzione Generale per la mobilità
41	**La Pietra**	**Luigi**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
42	**Luongo**	**Claudio**	Consiglio Regione Campania	Consiglio Regione Campania
43	**Manganiello**	**Corrado**	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
44	**Marini**	**Luciano**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
45	**Marsullo**	**Sergio**	D.G. per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
46	**Martino**	**Luca**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
47	**Montesarchio**	**Angela**	Consiglio Regione Campania	Consiglio Regione Campania
48	**Monteverde**	**Raffaele**	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
49	**Moriello**	**Giovanni**	ARPAC	Direzione Generale per la mobilità
50	**Nappi**	**Andrea**	Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
51	**Narciso**	**Pietro**	Consiglio Regione Campania	Consiglio Regione Campania
52	**Nocera**	**Giuseppina**	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
53	**Palmieri**	**Vincenzo**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
54	**Parascandolo**	**Michele**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Personale Arcadis a Tempo Indeterminato

N.	*Cognome*	*Nome*	Vecchia assegnazione	Nuova assegnazione
55	**Pastore**	**Raffaele**	ARPAC	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
56	**Pastore**	**Marco**	Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente-Ufficio Legislativo	Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente-Ufficio Legislativo
57	**Pisani**	**Giuseppe Antonio**	D.G. per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
58	**Polverino**	**Antonio**	Consiglio Regione Campania	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
59	**Rizzo**	**Rosaria**	Agenzia regionale Universiadi Regione Campania	Direzione Generale per la mobilità
60	**Rocco**	**Federico**	ARPAC	ARPAC
61	**Russolillo**	**Ernesto**	ARPAC	Direzione Generale per la mobilità
62	**Sarno**	**Patrizia**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
63	**Scrocco**	**Ermanno**	D.G. per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
64	**Serra**	**Mariano**	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema	Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
65	**Settembre**	**Annapatrizia**	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione	Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
66	**Teano**	**Corrado**	ARPAC	Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione
67	**Vacca**	**Roberto**	Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente	Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
68	**Valente**	**Giuseppe**	D.G. per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile	Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 329 del 16/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE ACCORDO DI PROGRAMMA MATTM - REGIONE CAMPANIA PER L' ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA APPROVATO CON DGR 120 DEL 26/03/2019

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

a) che con Delibera di Giunta n. 120 del 26.03.2019 è stato approvato il testo dell'Accordo di Programma – Mattm/Regione Campania – per l'adozione di misure per il miglioramento della Qualità dell'Aria, trasmesso dal Ministero dell'Ambiente il 28 febbraio 2019 per la sottoscrizione;
b) che con nota prot.0012376.09-07-2019 il Mattm da chiesto di modificare il testo approvato nei seguenti punti :
- l'articolo 2 comma 1, lettera a) con la variazione alla soglia della popolazione dei comuni a cui applicare le limitazioni alla circolazione dei veicoli;
- l'articolo 2 comma 1 lettera c) con l'introduzione dell'adozione, entro 6 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo, del "Piano regionale sulla mobilità ciclistica".

Ritenuto di condividere le modifiche richieste con la nota su citata dal MATTM;

Visto

a) l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241
b) il Protocollo di Intesa sottoscritto il 30 dicembre 2015 tra il Ministro dell'ambiente, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e l'ANCI, finalizzato a migliorare la qualità dell'aria, atto a favorire misure intese a aumentare l'efficienza energetica;
c) l'art. 1- commi 16, 17 e 18 - L.R n. 28 dell'8 agosto 2018, con il quale sono state introdotte misure per ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria;
d) il parere dell'Ufficio speciale Avvocatura regionale prot. 194138/2019.
e) la D.G.R. n.120 del 26.3.2019
f) la nota prot.0012376.09-07-2019 del Mattm

Preso Atto che gli uffici regionali e quelli del competente Ministero hanno condiviso lo schema dell'Accordo, allegato al presente provvedimento, modificato ed interato dal Mattm ed inviato per la sottoscrizione alla Regione Campania in data 09 luglio 2019, nei punti indicati alla lettera b) del *"Premesso"*

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare le modiche ed integrazioni, richieste dal MATTM con nota prot.0012376.09-07-2019 secondo lo schema inviato in uno alla stessa, che si allega al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, rispetto al testo di Accordo approvato con DGR. n. 120 del 26.3.2019, con il quale le Parti individuano una serie di interventi comuni da porre in essere, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria ambiente e del contrasto all'inquinamento atmosferico;
2. di demandare alla competente Direzione Generale per la Difesa del Suolo e per l'Ecosistema ogni adempimento finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo, come modificato e integrato dal presente atto;
3. di incaricare la Direzione per la Difesa del Suolo e per l'Ecosistema dell'esecuzione dell'Accordo;
4. di trasmettere il presente provvedimento all' Ufficio di Gabinetto, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per l'Ecosistema e la Difesa del Suolo, alla Direzione la Mobilità, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FCS, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, all'ACaMIR, al Gabinetto del Presidente – Ufficio Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale della Regione Campania.

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NELLA REGIONE CAMPANIA

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare,

e

il Presidente della Regione Campania

VISTA la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

VISTO il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE;

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo n. 155/2010, ai sensi del quale, se presso una o più aree all'interno di zone o agglomerati, si registrano superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, le Regioni e le Province autonome adottano un piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti;

CONSIDERATO che in diverse zone e agglomerati del territorio nazionale si registrano superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il materiale particolato PM10 ed il biossido di azoto;

CONSIDERATO che, con la sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68-11), la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha condannato l'Italia per non avere assicurato, negli anni 2006 e 2007, che le concentrazioni di materiale particolato PM10 rispettassero i valori limite fissati dalla direttiva 1999/30/CE presso numerose zone e agglomerati del territorio italiano;

CONSIDERATO che la Commissione europea ha avviato due procedure di infrazione nei riguardi dell'Italia per la non corretta applicazione della direttiva 2008/50/CE, in riferimento ai superamenti continui e di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM10 e del biossido di azoto sul territorio italiano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che i superamenti oggetto di tali procedure di infrazione interessano anche una serie di zone localizzate nella Regione Campania;

CONSIDERATO che nella Regione Campania le fonti emissive critiche responsabili dei superamenti sono prioritariamente il traffico veicolare, il riscaldamento domestico a biomassa e l'agricoltura;

VISTO il Protocollo di Intesa finalizzato a migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese a aumentare l'efficienza energetica, sottoscritto il 30 dicembre 2015 tra il Ministro dell'ambiente, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani;

CONSIDERATO che, nelle procedure di infrazione comunitarie in atto, assume un particolare rilievo l'individuazione dei termini finali entro cui é prevedibile assicurare il rispetto dei valori limite di qualità dell'aria nelle zone del territorio, con la conseguenza che una riduzione di tali termini, legata alla previsione di misure di risanamento addizionali, avrebbe un effetto molto importante per l'esito delle procedure;

CONSIDERATO che, in caso di permanenza dei superamenti in atto, una sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia imporrebbe, in futuro, oneri economici di entità molto rilevante e la possibile riduzione dei Fondi Strutturali per l'Italia;

CONSIDERATO che le Amministrazioni Comunali interessate dai superamenti dei valori limite del materiale particolato PM10 e del biossido di azoto hanno già adottato provvedimenti specifici relativi alla limitazione della circolazione per le autovetture ed i veicoli commerciali ad alimentazione diesel di categoria "pre-Euro", "Euro 1" ed "Euro 2";

CONSIDERATO che, dal 2014, la Regione Campania ha provveduto ad esentare dal pagamento della tassa di circolazione le autovetture elettriche e le autovetture ibride per 2 anni a partire dalla data di immatricolazione e ad esentare le autovetture a GPL o gas metano dal pagamento di un quarto della tassa automobilistica regionale prevista per i corrispondenti veicoli a benzina;

CONSIDERATO che la Regione Campania, con la DGR n. 258/2016 - Attuazione Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati da Energia Elettrica (PNIRE) - ha finanziato infrastrutture atte alla ricarica dei veicoli elettrici e nuove aree di servizio per la rete di distribuzione GP;

CONSIDERATO che la Regione Campania, con la DGR n. 656/2017, per favorire il bike sharing, ha finanziato interventi nelle città capoluogo, come la realizzazione nelle aree urbane di infrastrutture per la mobilità ciclo-pedonale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che la Regione Campania, con D.C. ACaMIR n. 70 del 23.04.2018, ha rinnovato una parte del parco autovetture di linea urbana, suburbana ed interurbana con autobus a basse emissioni e, con DGR n. 267/2018, ha attivato il Piano degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile su gomma avente per oggetto "*Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane*";

CONSIDERATO che, nella Regione Campania, per favorire l'uso del mezzo pubblico, sono state adottate attraverso il Consorzio Unicocampania tariffe agevolate per l'utenza avente residenza in Campania, come previsto dalla DGR n. 538/2014, ed abbonamenti gratuiti per gli studenti per il trasporto scuola o università / casa e viceversa ai sensi della DGR n. 915/2018;

CONSIDERATO che la Regione Campania, ai fini del contenimento delle emissioni di CO2, ha finanziato, con la DGR n. 363/2017, il "*Progetto condomini eco-efficienti*" - "*Riqualificazione borghi storici*" e, con la DGR n. 403/2018, progetti atti alla "*Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziale e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili*";

CONSIDERATO che la Regione Campania, per ridurre le emissioni di ossidi di azoto da macchine agricole e materiale particolato da pratiche agricole e zootecniche, ha adottato la DRG n. 31/2015 relativa a "*Emissioni in atmosfera di origine agricola"* e "*Interventi di razionalizzazione della consegna merci e incentivo al rinnovo del parco macchine (SOx, NOx, CO, CO2, PM10) del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria*";

CONSIDERATO che, con l'articolo 1 commi 16, 17 e 18 della legge regionale della Campania 8 agosto 2018, n. 28 ("*Misure per l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2018-2020 - Collegato alla legge di stabilità regionale per l'anno 2018*"), sono state introdotte misure per ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria;

CONSIDERATO che é necessario attivare un accordo finalizzato a definire importanti misure di risanamento da inserire nel piano di qualità dell'aria e da applicare nel territorio della Regione Campania, anche per effetto del reperimento e del riorientamento delle risorse necessarie a sostenere tali misure;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

convengono e sottoscrivono quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
(Oggetto)

1. Con il presente accordo le Parti individuano una serie di interventi comuni da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria ambiente e del contrasto all'inquinamento atmosferico.

2. Per l'attuazione degli interventi previsti dal presente accordo la Parti promuovono, per quanto di rispettiva competenza, il reperimento di nuove risorse ed il riorientamento di quelle disponibili.

Articolo 2
(Impegni della Regione Campania)

1. Ai fini del presente accordo, la Regione Campania si impegna a:

a) prevedere, nel piano regionale di qualità dell'aria o nei relativi provvedimenti attuativi, una limitazione della circolazione dal 1° ottobre al 31 marzo di ogni anno, da applicare entro il 1° ottobre 2019, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 18:30, salve le eccezioni indispensabili, per le autovetture e i veicoli commerciali di categoria N1, N2 e N3 ad alimentazione diesel, di categoria inferiore o uguale ad "Euro 3"; tale limitazione è applicata anche ai motoveicoli e ai ciclomotori di categoria inferiore o uguale ad "Euro 1". Entro il 1° ottobre 2021, la limitazione è estesa alla categoria "Euro 4" ed è applicata anche ai motoveicoli e ai ciclomotori di categoria inferiore o uguale a "Euro 2". La limitazione è estesa alla categoria "Euro 5" entro il 1° ottobre 2025. La limitazione si applica prioritariamente nelle aree urbane dei comuni con popolazione superiore a **20.000** abitanti presso i quali opera un adeguato servizio di trasporto pubblico locale, ricadenti in zone presso le quali risulta superato uno o più dei valori limite del materiale particolato PM10 o del biossido di azoto NO_2;
b) fermo restando l'obiettivo generale della riduzione del numero complessivo dei veicoli circolanti da perseguire nel medio periodo, istituire un sistema di contributi per la sostituzione di una o più tipologie di veicoli oggetto dei divieti di cui alla lettera a), da applicare entro il 1° ottobre 2019, con veicoli a basso impatto ambientale, anche mediante un sistema di esenzione, totale o parziale, delle tasse automobilistiche per un periodo di 7 anni in caso di alimentazione esclusivamente elettrica, 5 anni in caso di alimentazione ibrida - elettrica, 3 anni in caso di alimentazione ibrida - gas metano o esclusivamente GPL o gas metano;
c) **adottare, entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, il "Piano regionale sulla mobilità ciclistica";**

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) attivare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, un tavolo tecnico con l'Ente di distribuzione dell'energia elettrica per introdurre agevolazioni tariffarie per chi acquista un autoveicolo elettrico in relazione ai costi fissi connessi all'aumento della potenza del contatore privato da 3 kw a 6-9 kw / ora;

e) prevedere nel piano regionale di qualità dell'aria, entro un anno dalla sottoscrizione del presente accordo, le seguenti misure attinenti ai trasporti:

- l'incentivazione all'uso del trasporto pubblico locale, in particolare attraverso biglietti e abbonamenti agevolati e abbonamenti agevolati per l'utilizzo di parcheggi di scambio;
- l'elaborazione di un modello di regolamentazione omogenea, da recepire da parte delle autorità locali, per accesso a zone ZTL, tariffazione di sosta e limitazioni temporanee alla circolazione di tutti i veicoli non alimentati da carburanti alternativi;
- la sincronizzazione dei semafori con il monitoraggio dell'intensità di traffico, finalizzata ad aumentare la fluidità del traffico veicolare, in particolare nelle zone urbane a più alta densità, in prossimità di plessi scolastici e zone ospedaliere, ed a ridurre il fermo protratto dei veicoli;
- la realizzazione di aree di interscambio con mezzi di trasporto pubblici o con servizio di car sharing in concessione;
- l'inserimento, nelle concessioni relative al servizio di car sharing rilasciate dal 2020, di prescrizioni volte a prevedere l'utilizzo di auto alimentate con carburanti alternativi nelle prestazioni del servizio;
- l'incentivazione del car pooling per gli autoveicoli a partire dalla categoria "Euro 4";
- la creazione/incremento di infrastrutture per la mobilità ciclo-pedonale urbana;
- l'attivazione/incremento del bike sharing (con o senza pedalata assistita) in aree urbane ed, in particolare, nei centri storici e nelle zone ZTL;
- il potenziamento delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici;
- l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 3 del DM 27 Marzo 1998, con particolare riferimento all'individuazione del mobility manager nelle imprese ed enti pubblici;

f) prevedere nel piano regionale di qualità dell'aria, entro un anno dalla sottoscrizione del presente accordo, le seguenti misure attinenti ai sistemi di riscaldamento:

- la riduzione delle temperature massime di riscaldamento negli edifici pubblici e privati di 1 o 2 gradi, a seconda dell'area climatica di appartenenza, ai fini della riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal riscaldamento ad uso civile;
- la riduzione ed il controllo delle emissioni degli impianti di riscaldamento delle grandi utenze, attraverso l'incremento dell'efficienza energetica e l'agevolazione del passaggio a combustibili meno inquinanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’incentivazione, al di fuori delle zone di tutela eventualmente individuate dal piano della qualità dell’aria e nell’ambito territoriale dei luoghi di produzione della materia prima, di impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati con caldaie a biomasse vegetali di origine forestale, agricola e agroindustriale, con una corrispondente riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali;
- la promozione, anche grazie alla semplificazione delle procedure, dell’uso dell’energia geotermica, anche a bassa entalpia, sfruttando il sottosuolo come serbatoio di calore, sia per le grandi utenze, sia per gli edifici ad uso civile;
- l’introduzione dei seguenti divieti, relativi a generatori di calore alimentati a biomassa, in funzione della certificazione prevista dal decreto ministeriale 7 novembre 2017, n. 186:
    - divieto, entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe “3 stelle” e di continuare ad utilizzare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore a “2 stelle”;
    - divieto, entro il 31 dicembre 2020, di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe “4 stelle” e di continuare ad utilizzare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore a “3 stelle”;
- l’introduzione dell’obbligo di usare, in generatori di calore di potenza termica nominale inferiore ai 35 kW, pellet che, oltre a rispettare le condizioni dell’allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, lettera d), alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006, sia certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da un Organismo di certificazione accreditato, prevedendo altresì obblighi di conservazione della pertinente documentazione da parte dell’utilizzatore;

g) prevedere, nel piano regionale di qualità dell’aria, il ricorso ad impieghi delle fonti rinnovabili diversi dalla combustione delle biomasse per assicurare il raggiungimento dei valori previsti dall’allegato 3 del decreto legislativo n. 28/2011, nelle zone presso le quali risulta superato un valore limite del materiale particolato PM10 e/o il valore obiettivo del benzo(a)pirene;

h) prevedere, nel piano regionale di qualità dell’aria e, ove ammesso dalla normativa di settore, nelle autorizzazioni integrate ambientali, nelle autorizzazioni uniche ambientali e nei programmi di azione previsti dalla direttiva nitrati 91/676/CEE, l’applicazione di pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, come la copertura delle strutture per lo stoccaggio dei liquami, lo spandimento a regola d’arte dei liquami e l’interramento delle superfici di suolo oggetto dell’applicazione di fertilizzanti, ove tecnicamente fattibili e economicamente sostenibili;

i) prevedere, nei provvedimenti relativi all’utilizzo dei fondi strutturali aventi ad oggetto l’efficientamento energetico, il divieto di incentivazione di interventi di installazione di impianti termici a biomassa legnosa nelle zone presso le quali risulta superato un

fonte: http://burc.regione.campania.it

valore limite del materiale particolato PM10 e/o il valore obiettivo del benzo(a)pirene;

j) adottare provvedimenti di sospensione, differimento o divieto di combustione all'aperto del materiale vegetale di cui all'articolo 182, comma 6-bis, del decreto legislativo n. 152/2006, in tutti i casi previsti da tale articolo, nelle zone presso le quali risulta superato un valore limite del materiale particolato PM10 e/o il valore obiettivo del benzo(a)pirene;

k) implementare/migliorare le infrastrutture di trasporto pubblico locale su ferro, attivando nuovi collegamenti con le periferie dei maggiori centri urbani e con i comuni limitrofi, in modo da favorire ed indurre l'utenza all'uso del mezzo pubblico;

l) concertare protocolli di intesa con le Autorità portuali per la realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato di merci e l'elettrificazione delle banchine portuali, i quali prevedano anche sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, con la finalità di ridurre le concentrazioni di materiale particolato PM10 nell'area cittadina prossima al bacino portuale;

m) presentare, entro un anno dalla sottoscrizione del presente accordo, una proposta di dettaglio relativa alla realizzazione di impianti fotovoltaici da collocare sulle superfici di copertura di edifici demaniali o di altre strutture idonee allo scopo in aree portuali, con il fine di produrre ed immettere in rete una quota di energia elettrica pari a circa il 30% di quella attualmente usata per l'illuminazione pubblica delle aree portuali e relativi servizi pubblici e destinare la corrispondente quota di energia della rete risparmiata all'elettrificazione delle banchine per favorirne l'uso da parte delle navi in sosta nel porto ("*cold ironing*");

n) potenziare le attività di controllo delle emissioni presso installazioni e stabilimenti (in particolare, installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale e stabilimenti in cui sono presenti generatori energia, ecc.) in aree interessate da superamenti dei valori limite di qualità dell'aria del materiale particolato PM10;

o) effettuare, entro un anno dalla sottoscrizione del presente accordo, una campagna straordinaria di monitoraggio in aree interessate da superamenti dei valori limite di qualità dell'aria del materiale particolato PM10, anche ai fini di una valutazione più approfondita dell'esposizione della popolazione;

p) assicurare il monitoraggio in tempo reale di episodi di roghi di rifiuti mediante strumenti innovativi, quali droni e migliorare la conoscenza sulle fonti delle polveri sottili per aggiornare le priorità d'intervento in attuazione del "*Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania 2017-2018*", tramite il potenziamento della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria con misure orarie di PM10 e PM2.5, estensione della speciazione del particolato, studi di source apportionment;

q) prevedere, nel piano regionale di qualità dell'aria, entro un anno dalla sottoscrizione del presente accordo, l'utilizzo in aree interessate da superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, come sistemi di valutazione aggiuntivi rispetto alle misure in siti

fonte: http://burc.regione.campania.it

fissi, del multisensore portatile *MONICA*, che tramite un'applicazione su smartphone e tablet invia i dati, in tempo reale, all'ARPAC;

r) creare percorsi didattici formativi, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, sulle tematiche relative alla salvaguardia della qualità dell'aria, dedicati alle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di sensibilizzare e rafforzare tali conoscenze nell'ambito del sistema scolastico, anche con l'utilizzo di tecniche multimediali, inclusa l'indizione di un concorso di idee in materia a valle della formazione.

s) realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria e potenziare i canali di comunicazione al pubblico in relazione alle misure attuate in caso di situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti con particolare riferimento al PM10;

2. L'attuazione dei divieti, degli obblighi e delle alte misure introdotti nel piano regionale di qualità dell'aria ai sensi del comma 1 é assicurata attraverso l'adozione dei necessari provvedimenti da parte della Regione e altre autorità competenti, in conformità al riparto di competenze previsto all'ordinamento regionale.

Articolo 3
(Impegni del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)

1. Ai fini del presente accordo, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si impegna a:

a) cofinanziare, con risorse fino ad un massimo di 4 milioni di euro, l'attuazione, da parte della Regione Campania, di uno o più impegni di cui all'articolo 2, comma 1;

b) formulare una proposta, nell'ambito del gruppo di lavoro dell'articolo 4, per introdurre nel presente accordo l'impegno a considerare anche le emissioni di CO_2 quale parametro da valutare nella definizione delle limitazioni della circolazione veicolare;

c) promuovere le opportune iniziative, anche di carattere legislativo, al fine di accelerare, nel breve periodo, la progressiva diffusione di veicoli a basse e/o nulle emissioni in luogo di veicoli diesel e, nel medio periodo, la riduzione del numero di veicoli circolanti nelle aree urbane incentivando sistemi di mobilità alternativa;

d) fermo restando l'obiettivo generale della riduzione del numero complessivo dei veicoli circolanti da perseguire nel medio periodo, attivare le opportune procedure di concertazione con il Ministero dell'economia e delle finanze al fine di individuare le risorse necessarie a finanziare, non oltre il 1° ottobre 2021, la sostituzione dei veicoli oggetto dei divieti da applicare entro il 1° ottobre 2019, previsti dall'articolo 2, comma 1, lettera a);

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) attivare le opportune interlocuzioni con il Ministero dell'economia e delle finanze al fine di valutare la possibilità di aggiornare le tasse automobilistiche utilizzando il criterio del bonus-malus;

f) assicurare che, per tutte le proposte di competenza relative a disposizioni di spesa ed a provvedimenti attuativi di disposizioni di spesa in materia di qualità dell'aria, sia valutata come prioritaria l'attribuzione di risorse per le finalità previste dal presente accordo;

g) promuovere presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un'apposita proposta di modifica del decreto legislativo 285/1992, finalizzata ad includere gli aspetti relativi alla tutela dell'ambiente nelle procedure di determinazione dei limiti di velocità;

h) attivare le opportune procedure di concertazione con il Ministero dello sviluppo economico al fine di aggiornare il decreto ministeriale 16 febbraio 2016, in materia di "conto termico", e l'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 4 giugno 2013 n. 63, in modo da assicurarne la compatibilità con i divieti dell'articolo 2, comma 1, lettera f).

Articolo 4
(Monitoraggio e attuazione dell'accordo)

1. Al fine di svolgere una funzione di monitoraggio e indirizzo nel merito dell'attuazione del presente accordo, è istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un tavolo di coordinamento composto da rappresentanti di ciascuna Parte, nonché dai rappresentanti dei Comuni interessati. Il Tavolo, che si riunisce almeno una volta ogni sei mesi o su richiesta delle Parti, verifica l'esecuzione degli impegni previsti dagli articoli 2 e 3, e formula proposte relative all'integrazione o estensione dell'accordo ai sensi dell'articolo 5.

Articolo 5
(Integrazione o estensione dell'Accordo)

1. Con successivo atto integrativo le Parti possono concordare integrazioni o estensioni del presente accordo dirette ad individuare ulteriori misure da attuare ai fini previsti dall'articolo 1.

Articolo 6
(Trasferimento e rendicontazione dei contributi)

1. Con decreto del Direttore della Direzione Generale RIN del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si prevedono le modalità di trasferimento e rendicontazione dei contribuiti di cui all'articolo 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7
(Informazione del pubblico)

1. Al fine di assicurare l'informazione del pubblico in merito ai contenuti del presente accordo, le Parti provvedono a pubblicarne il testo sui propri siti internet istituzionali.

2. Ciascuna Parte assicura un'adeguata conoscenza al pubblico delle misure che ha adottato in attuazione dei provvedimenti, delle proposte, dei documenti e degli studi elaborati ai sensi del presente accordo.

…., ….. 2019

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Sergio Costa

Il Presidente della Regione Campania

Vincenzo De Luca

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 327 DEL 16/07/2019

Direzione Generale 08 - Direzione Generale per la mobilità'

Oggetto dell'Atto:

"Collegamento A3 (Contursi) - SS 7var (Lioni) - A16 (Grottaminarda) - A14 (Termoli). Tratta campana Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda". Decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni in legge n. 55 del 14 giugno 2019. Determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219 e ss.mm.ii. è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di individuazione delle aree da destinare agli impianti industriali nonché di progettazione e attuazione di tutte le opere necessarie al loro insediamento e ai servizi ad essi inerenti;
b. con convenzione sottoscritta il 14 settembre 1982, il Ministro designato (concedente) ha affidato in concessione al Consorzio INFR.AV la progettazione e la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, ivi compresi gli allacciamenti, dei nuclei industriali Area Comunità dell'Alta Irpinia, nucleo di Lioni, Nusco, S. Angelo dei Lombardi, della strada a scorrimento veloce "Fondo Valle Sele" 3° tratto, dallo svincolo di Calabritto allo svincolo di Lioni, nonché dello svincolo di Materdomini nel Comune di Caposele;
c. con convenzione sottoscritta il 14 settembre 1982 il Ministro designato (concedente) ha affidato in concessione al Consorzio INFRASUD la progettazione e la realizzazione del nucleo industriale di Porrara e, con successivo DPCM, al medesimo Consorzio è stata affidata la progettazione e la realizzazione della strada di collegamento tra l'abitato di S. Angelo dei Lombardi, il nucleo industriale di Porrara, il nucleo industriale di Lioni-Nusco-S. Angelo dei Lombardi, la strada a scorrimento veloce Ofantina bis e l'abitato di Lioni;
d. l'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 ha trasferito al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'artigianato (oggi MiSE) le funzioni relative alla ricostruzione dei territori della Campania e della Basilicata colpiti dagli eventi sismici del 1980/81 per la parte relativa alle attività produttive e relative infrastrutturazioni;
e. con la delibera n. 121 del 21 dicembre 2001, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha approvato il primo Programma delle infrastrutture strategiche e, all'Allegato 1, ha previsto - nell'ambito dei "Corridoi trasversali e dorsale appenninica", tra i "Sistemi stradali e autostradali – "l'Asse Nord-Sud tirrenico – adriatico: Lauria – Contursi – Grottaminarda – Termoli – Candela";
f. con legge n. 289 del 27 dicembre 2002, all'articolo 86 (Interventi per la ricostruzione nei comuni colpiti da eventi sismici di cui alla legge 14 maggio 1981, n. 219), è stata prevista la nomina, da parte del Ministro delle attività produttive, di un Commissario ad acta, al fine della definitiva chiusura degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 32 della legge n. 219/81 nelle aree della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria, che provvede alla realizzazione, in regime di concessione, di ogni ulteriore intervento funzionalmente necessario al completamento del Programma, le cui opere siano state già individuate e la cui progettazione già affidata alla data del 28 febbraio 1991;
g. con Decreto del 21 febbraio 2003, pubblicato sulla G.U. n. 120 del 26 maggio 2003, il Ministro delle attività produttive ha provveduto alla nomina del predetto Commissario ad acta;
h. con Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 14 settembre 1982, sottoscritto in data 9 marzo 2006, il Commissario ad acta ha affidato al Consorzio INFRASUD la progettazione definitiva ed esecutiva della viabilità Lioni – Grottaminarda, limitatamente al tratto compreso tra lo svincolo di Lioni (progr. Km 0+450) e la progr. Km 6+500;
i. con Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 14 settembre 1982, sottoscritto in data 22 giugno 2006, il Commissario ad acta ha affidato al Consorzio INFR.AV la progettazione definitiva ed esecutiva della viabilità Lioni – Grottaminarda limitatamente al tratto compreso tra la progressiva km 6+500 e la progressiva km 19+980;

PREMESSO, altresì, che

del Commissario ad acta ex art. 86 L. 289/02 n. 709, del 28 luglio 2010 è stato il progetto esecutivo per la realizzazione veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (svincolo di Contursi) con l'autostrada A16 NA-BA (svincolo di Grottaminarda) redatto dal Consorzio INFRASUD per il tratto tra la progr. Km 0+450 e la progr. Km 6+500 (lotto 2, per un costo complessivo di € 150.055.806,69) e dal Consorzio INFR.AV per il tratto compreso tra la progressiva km 6+500 e la progressiva km 19+980 (lotto 1, per un costo complessivo di € 279.944.193,31);

b. detta opera risulta finanziata come segue:
   - b.1 € 2.500.000,00, in attuazione della Delibera CIPE n. 35/2005, a valere sull'APQ "Infrastrutture per la viabilità in Campania - III Atto integrativo" - relativamente all'intervento di Progettazione definitiva ed esecutiva della "Strada a Scorrimento Veloce Lioni – Grottaminarda per il collegamento dell'Autostrada A3 SA-RC (svincolo Contursi) con l'autostrada A16 (svincolo Grottaminarda)";
   - b.2 € 2.500.000,00 con D.D. n. 148/2009 della Giunta regionale della Campania (ex Area generale coordinamento Lavori Pubblici);
   - b.3 € 220.000.000,00 in attuazione della Delibera CIPE n. 62/2011, a valere sull'APQ "Sistemi di Mobilità - Atto integrativo" - per Asse Nord/Sud Tirrenico Adriatico: Lauria -Contursi-Grottaminarda-Termoli- Candela. Tratta Lioni-Grottaminarda. 1° lotto;
   - b.4 € 70.000.000,00 in attuazione della Delibera CIPE n. 27/2012 per il 2° stralcio funzionale, dallo svincolo di Frigento allo svincolo di San Teodoro, della «Strada a scorrimento veloce Lioni - Grottaminarda per il collegamento dell'Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria (svincolo di Contursi) con l'Autostrada A16 Na- poli - Bari (svincolo di Grottaminarda);
   - b.5 € 65.000.000,00 in attuazione della Delibera CIPE n. 54/2016 a valere sul PO Infrastrutture FSC 2014/2020 per la "Realizzazione di un collegamento veloce fra l'autostrada A3 "SA-RC (svincolo Contursi)" e l'autostrada A16 (svincolo Grottaminarda)";

c. per il completo finanziamento dell'intervento di cui trattasi – del costo complessivo di euro 430.000.000,00 – resta ancora da reperire l'ulteriore stanziamento di euro 70.000.000,00;

CONSIDERATO che

a. il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge n. 55 del 14 giugno 2019, all'articolo 4, ha previsto, tra l'altro, che:
   - a.1 nell'ambito del completamento degli interventi di cui all'art. 86 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 *"la Regione Campania provvede al completamento delle attività relative al "Collegamento A3 (Contursi) - SS 7var (Lioni) - A16 (Grottaminarda) - A14 (Termoli). Tratta campana Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda" subentrando nei rapporti attivi e passivi in essere. La Regione Campania è autorizzata alla liquidazione delle somme spettanti alle imprese esecutrici utilizzando risorse finanziarie nella propria disponibilità, comunque destinate al completamento del citato collegamento e provvede alle occorrenti attività di esproprio funzionali alla realizzazione dell'intervento. La Regione Campania può affidare eventuali contenziosi all'Avvocatura dello Stato, previa stipula di apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 107, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616"* (comma 9);
   - a.2 *"Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, si provvede alla costituzione di apposito Comitato di vigilanza per l'attuazione degli interventi di completamento della strada a scorrimento veloce "Lioni-Grottaminarda", anche ai fini dell'individuazione dei lotti funzionali alla realizzazione dell'opera. La costituzione e il funzionamento del Comitato, composto da cinque componenti di qualificata professionalità ed esperienza cui non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spesa o altri emolumenti comunque denominati, non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"* (comma 10);
   - a.3 *"Ai fini degli effetti finanziari delle disposizioni di cui ai commi 8 e 9, le risorse*

sulla contabilità speciale 3250, intestata al commissario ad acta, i dalla contabilità speciale n. 1728, di cui al

legge 27 dicembre 2002, n. 289, sono riassegnate, ove necessario, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato, alle Amministrazioni titolari degli interventi" (comma 11);

a.4 *"Per l'esecuzione degli interventi di cui ai commi 8 e 9, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 74, comma 2, del testo unico delle leggi per gli interventi nei territori della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980, del febbraio 1981 e del marzo 1982, di cui al decreto legislativo 30 marzo 1990, n. 76"* (comma 12), secondo cui tutte le operazioni effettuate in relazione alla realizzazione delle predette opere non sono da considerarsi cessioni di beni e prestazioni di servizi agli effetti dell'imposte sul valore aggiunto, con l'osservanza degli obblighi di fatturazione e di registrazione;

CONSIDERATO, altresì, che occorre dare concreta attuazione a quanto disposto dal citato DL n. 32 del 18.4.2019 – entrato in vigore il 19.4.2019 e convertito dalla legge n. 55 del 14.6.2019 – nella parte relativa al subentro della Regione Campania nei rapporti attivi e passivi in essere per il completamento delle attività relative al "Collegamento A3 (Contursi) - SS 7var (Lioni) - A16 (Grottaminarda) - A14 (Termoli). Tratta campana Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda";

PRESO ATTO

a. della nota del Presidente della Giunta regionale n. 12558/UDCP/GAB/CG del 17.5.2019 con la quale sono stati individuati i partecipanti, per l'Amministrazione regionale, al Tavolo tecnico all'uopo instauratosi tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per definire le modalità operative del subentro della Regione nell'intervento di cui trattasi, anche in ragione del fatto che la documentazione già tenuta dal Commissario ad acta ex art. 86 L. 289/02, le cui funzioni sono cessate alla data del 31.12.2018, non risulta nella disponibilità dell'amministrazione regionale;
b. della nota del Presidente della Giunta regionale n. 15093/UDCP/GAB/VCG2 del 17.6.2019 con la quale è stata reiterata la richiesta al Ministro dell'Economia e delle Finanze di voler disporre l'attivazione del procedimento volto all'assegnazione alla Regione Campania delle risorse relative al citato intervento, ancora nella disponibilità della contabilità speciale;
c. della intercorsa corrispondenza e degli incontri tenutisi presso il Segretariato generale del Ministero dello sviluppo economico in data 14 maggio e 6 giugno 2019 tra il MISE, il MEF, il MIT e la Regione Campania, a seguito dei quali era stato convenuto di definire il percorso attuativo della normativa indicata in oggetto attraverso un atto convenzionale, nonché alla riunione presso il medesimo dicastero, da ultimo svoltasi il 18.6.2019 tra le stesse parti, nel quale è stato stabilito, diversamente da quanto in precedenza convenuto, di attuare il richiamato percorso amministrativo attraverso lo strumento del verbale di consegna;
d. del verbale di consegna la cui bozza risulta trasmessa con nota prot. 279501 del 8 luglio 2019 dalla Direzione Generale per gli incentivi alle imprese presso il Ministero dello Sviluppo economico e della nota di riscontro della Direzione Generale per la Mobilità prot. 441547 del 11 luglio 2019;

RILEVATO che

a. ai sensi dell'art. 33 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii., l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" svolge *"funzioni attinenti al complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di beni, servizi - anche-relativi all'architettura e all'ingegneria - o lavori da parte dei diversi Uffici della Giunta regionale. L'Ufficio può gestire, altresì, le procedure ad evidenza pubblica per tutte le attività inerenti la progettazione di infrastrutture realizzate da enti pubblici ricadenti nel territorio della Regione Campania"*;

il comma 2 del citato art. 33 dispone che *"l'Ufficio esercita le funzioni di a 1, in relazione agli ambiti di progra affidamento e verifica sull'esecuzione e controllo dell'intera procedura, ivi incluso il collaudo e la messa in opera"*;

RITENUTO pertanto

a. di dover dare attuazione a quanto disposto dall'art. 4 del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 55 del 14 giugno 2019 nella parte relativa al subentro della Regione Campania nei rapporti attivi e passivi in essere per il completamento delle attività relative al "Collegamento A3 (Contursi) - SS 7var (Lioni) - A16 (Grottaminarda) - A14 (Termoli). Tratta campana Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda"
b. di dover individuare l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" quale struttura responsabile dell'attuazione dell'intervento in parola, demandando alla medesima l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
c. di dover demandare, per l'effetto, al Dirigente pro tempore del predetto Ufficio Speciale, la sottoscrizione del Verbale di consegna predisposto dalla Direzione Generale Incentivi per le Imprese presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
d. di dover stabilire, a tal fine, che le strutture regionali attualmente responsabili della gestione delle predette fonti finanziarie che concorrono al finanziamento dell'intervento in questione, la Direzione Generale per la Mobilità per la parte relativa ai € 220.000.000,00 di cui alla Delibera CIPE n. 62/2011 e la Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2019 per la parte relativa ai € 65.000.000,00 di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016, trasmettano all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", la documentazione di rispettiva competenza;
e. di dover rinviare a successivi provvedimenti gli adempimenti contabili necessari, anche all'esito dell'avvenuta consegna della documentazione relativa all'opera di cui trattasi;

VISTI

a. la legge 14 maggio 1981, n. 219 e ss.mm.ii.;
b. la legge 27 dicembre 2002, n. 289;
c. il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge 14 giugno 2019, n. 55;
d. il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96;
e. la Delibera CIPE n. 121/2001;
f. la Delibera CIPE n. 35/2005;
g. la Delibera CIPE n. 62/2011;
h. la Delibera CIPE n. 27/2012;
i. la Delibera CIPE n. 54/2016;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime:

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di dare attuazione a quanto disposto dall'art. 4 del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 55 del 14 giugno 2019 nella parte relativa al subentro della Regione Campania nei rapporti attivi e passivi in essere per il completamento delle attività relative al "Collegamento A3 (Contursi) - SS 7var (Lioni) - A16 (Grottaminarda) - A14 (Termoli). Tratta campana Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda";
2. di individuare l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" quale struttura responsabile dell'attuazione dell'intervento in parola, demandando alla medesima l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
3. di demandare, per l'effetto, al Dirigente pro tempore del predetto Ufficio Speciale, la

del Verbale di consegna predisposto dalla Direzione Generale e Imprese presso il Ministero dello Sviluppo

4. di stabilire, a tal fine, che le strutture regionali attualmente responsabili della gestione delle predette fonti finanziarie che concorrono al finanziamento dell'intervento in questione, la Direzione Generale per la Mobilità per la parte relativa ai € 220.000.000,00 di cui alla Delibera CIPE n. 62/2011 e la Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2019 per la parte relativa ai € 65.000.000,00 di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016, trasmettano all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", la documentazione di rispettiva competenza;
5. di rinviare a successivi provvedimenti gli adempimenti contabili necessari, anche all'esito dell'avvenuta consegna della documentazione relativa all'opera di cui trattasi;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Struttura Tecnica di Missione per 'Attuazione Delibera CIPE 54/2016", alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, all'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", alla Direzione Generale Risorse Finanziare, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Trasparenza/bilanci" del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 328 del 16/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

ART. 7BIS REGOLAMENTO REGIONALE 4/2016 E S.M.I. - SCIOGLIMENTO E MESSA IN LIQUIDAZIONE II.AA.CC.PP..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:
a. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 3, comma 4, Legge di stabilità regionale 2016, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con propri Regolamenti il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP;

b. la Giunta Regionale della Campania con la delibera n. 226 del 18/05/2016 ha approvato il Regolamento n. 4 del 28/06/2016, recante "Riordino degli istituti autonomi per le case popolari (IACP) e Istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'art. 3, comma 4 lett. a) della legge regionale del 18 gennaio 2016 n. 1 e Statuto ACER", pubblicato sul BURC n. 43 del 29/06/2016;

c. la legge regionale n. 28 del 8 agosto 2018, art. 1, comma 9, ha disposto che "Al fine di implementare le azioni di riforma e di efficientamento della gestione del sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo del patrimonio immobiliare, al comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, dopo le parole "riordinare gli IACP" sono inserite le seguenti: "anche mediante liquidazione degli stessi,";

d. il successivo comma 10, art. 1, della medesima legge regionale 28/2018 ha previsto che entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, la Giunta regionale, sentite le Parti sociali, adegua le previsioni del regolamento regionale 28 giugno 2016, n. 4 "Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale", alle modifiche legislative introdotte dal citato art. 1, comma 9, legge 28/2018;

e. la Giunta Regionale della Campania, in applicazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 28/2018, art. 1, commi 9 e 10, con delibera n. 36 del 29/01/2019 ha approvato il Regolamento regionale n. 3 del 15/02/2019, pubblicato sul B.U.R.C. n. 9 del 18/02/2019, con il quale sono state apportate le modifiche al Regolamento regionale 28 giugno 2016 n. 4 "Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale".

CONSIDERATO che
a. l'art. 7 del Regolamento ACER n. 4/2016, cosi come integrato e modificato dal Regolamento n. 3/2019, prevede che gli II.AA.CC.PP. della Campania sono sciolti e messi in liquidazione e che l'ACER subentra, alla data di scioglimento e messa in liquidazione, in tutti i rapporti attivi e passivi da questi posti in essere, con le modalità e secondo le procedure previste dal medesimo Regolamento;

b. il successivo art. 7 bis del citato Regolamento ACER n. 4/2016, cosi come integrato e modificato dal Regolamento n. 3/2019, prevede che il provvedimento di scioglimento e messa in liquidazione è assunto dalla Giunta Regionale della Campania entro quindici giorni dalla data in cui il Commissario Straordinario degli II.AA.CC.PP. presenta alla Giunta Regionale una relazione sulla situazione patrimoniale e sulla situazione creditoria e debitoria di ciascun IACP, sottoscritta dal relativo organo di revisione, nonché una situazione, con annessa apposita nota esplicativa, dell'attività pregressa e dello stralcio delle risultanze contabili fino alla chiusura delle attività;

c. il Commissario Straordinario degli II.AA.CC.PP. della Campania con nota del 18/06/2019, acquisita al protocollo regionale al n. 0398859 del 24/06/2019, ha presentato alla Giunta Regionale della

Campania, per ciascun Istutito Autonomo Case Popolari, la relazione di cui sopra, regolarmente sottoscritta dal competente organo di revisione, unitamente agli altri documenti previsti dal citato art. 7 bis del Regolamento ACER n. 4/2016, cosi come integrato e modificato dal Regolamento n. 3/2019;

d. il Commissario Straordinario degli II.AA.CC.PP. della Campania con nota del 11/07/2019, acquisita al protocollo regionale al n. 0443845 del 12/07/2019, ha provveduto ad integrare e modificare la relazione di cui al punto precedente, limitatamente alla situazione patrimoniale e debitoria dell'IACP di Avellino, regolarmente sottoscritta dal competente organo di revisione.

RITENUTO

1. di dover prendere atto delle risultanze contabili contenute nella relazione, acquisita al protocollo regionale al n. 0398859 del 24/06/2019, cosi come integrata e modificata con nota acquisita al protocollo regionale al n. 0443845 del 12/07/2019, con la quale il Commissario Straordinario degli II.AA.CC.PP. della Campania, ai sensi del comma 5 dell'art. 7 bis del Regolamento n. 4 del 28/06/2016, ha riferito circa la situazione patrimoniale e la situazione creditoria e debitoria di ciascun Istutito Autonomo Case Popolari della Campania, regolarmente sottoscritta dal competente organo di revisione;
2. di dover stabilire lo scioglimento e la messa in liquidazione degli II.AA.CC.PP. di Avellino, Salerno, Benevento, Caserta e Napoli, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 e 7bis del Regolamento n. 4/2016;
3. di dover stabilire che a decorrere dalla data di scioglimento e messa in liquidazione gli stessi II.AA.CC.PP. di Avellino, Salerno, Benevento, Caserta e Napoli, assumono la denominazione di I.A.C.P. In liquidazione;
4. di dover prendere atto, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento n. 4/2016, che a decorrere dalla medesima data di scioglimento e messa in liquidazione, tutte le funzioni, i rapporti attivi e passivi, il complesso dei beni e delle risorse strumentali, umane e patrimoniali degli II.AA.CC.PP. della Campania sono trasferiti all'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), con le modalità e secondo le procedure previste dal citato Regolamento, ad eccezione dei crediti derivanti dal rateizzo dei piani di vendita già avviati in virtù di provvedimenti regionali alla data di pubblicazione del D.M. 24 febbraio 2015, unitamente a un complesso di immobili, individuati fra quelli aventi natura commerciale e fra i terreni non destinati alla realizzazione di edilizia sovvenzionata, puntualmente indicati all'interno della relazione di cui al punto 1. della presente delibera, che rimangono acquisiti al patrimonio degli II.AA.CC.PP. in liquidazione;
5. di dover stabilire che la nomina del Commissario Liquidatore di ciascun Istituto Autonomo Case popolari sarà fatta con decreto del Presidente della Giunta regionale nel rispetto di quanto disposto dal comma 7, art. 7 bis, del Regolamento n. 4/2016;
6. di dover stabilire che il Commissario Liquidatore degli II.AA.CC.PP., nelle more del perfezionamento dei trasferimenti economico-finanziari e di tutte le procedure previdenziali, assicurative e fiscali afferenti il trasferimento del personale dagli II.AA.CC.PP della Campania all'ACER, è autorizzato a prelevare dalle somme da trasferire all'ACER quanto necessario per garantire la continuità amministrativa e il pagamento degli emolumenti al personale;

SENTITO, per i profili di competenza, l'Ufficio legislativo del Presidente;

VISTI

a. L'art. 117 della Costituzione;
b. Lo Statuto Regionale art. 56 comma 4;
c. la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
d. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 18/05/2016;

e. il Regolamento regionale n. 4 del 28/06/2016;
f. la legge Regionale n. 28 del 8 agosto 2018;
g. la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. n. 36 del 29/01/2019;
h. il Regolamento regionale n. 3 del 15/02/2019, recante modifiche al Regolamento n. 4/2016;.

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto delle risultanze contabili contenute nella relazione, acquisita al protocollo regionale al n. 0398859 del 24/06/2019, cosi come integrata e modificata con nota acquisita al protocollo regionale al n. 0443845 del 12/07/2019, con la quale il Commissario Straordinario degli II.AA.CC.PP. della Campania, ai sensi del comma 5 dell'art. 7 bis del Regolamento n. 4 del 28/06/2016, ha riferito circa la situazione patrimoniale e la situazione creditoria e debitoria di ciascun Istutito Autonomo Case Popolari della Campania, regolarmente sottoscritta dal competente organo di revisione;

2. lo scioglimento e la messa in liquidazione degli II.AA.CC.PP. di Avellino, Salerno, Benevento, Caserta e Napoli, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 e 7bis del Regolamento n. 4/2016;

3. a decorrere dalla data di scioglimento e messa in liquidazione gli stessi II.AA.CC.PP. di Avellino, Salerno, Benevento, Caserta e Napoli, assumono la denominazione di I.A.C.P. In liquidazione;

4. di prendere atto, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Regolamento n. 4/2016, che a decorrere dalla medesima data di scioglimento e messa in liquidazione, tutte le funzioni, i rapporti attivi e passivi, il complesso dei beni e delle risorse strumentali, umane e patrimoniali degli II.AA.CC.PP. della Campania sono trasferiti all'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), con le modalità e secondo le procedure previste dal citato Regolamento, ad eccezione dei crediti derivanti dal rateizzo dei piani di vendita già avviati in virtù di provvedimenti regionali alla data di pubblicazione del D.M. 24 febbraio 2015, unitamente a un complesso di immobili, individuati fra quelli aventi natura commerciale e fra i terreni non destinati alla realizzazione di edilizia sovvenzionata, puntualmente indicati all'interno della relazione di cui al punto 1. della presente delibera, che rimangono acquisiti al patrimonio degli II.AA.CC.PP. in liquidazione;

5. la nomina del Commissario Liquidatore di ciascun Istituto Autonomo Case popolari sarà fatta con decreto del Presidente della Giunta regionale nel rispetto di quanto disposto dal comma 7, art. 7 bis, del Regolamento n. 4/2016;

6. il Commissario Liquidatore degli II.AA.CC.PP., nelle more del perfezionamento dei trasferimenti economico-finanziari e di tutte le procedure previdenziali, assicurative e fiscali afferenti il trasferimento del personale dagli II.AA.CC.PP della Campania all'ACER, è autorizzato a prelevare dalle somme da trasferire all'ACER quanto necessario per garantire la continuità amministrativa e il pagamento degli emolumenti al personale;

7. di trasmettere il presente provvedimento:

7.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio;
7.2 alla Direzione Generale 50 09 00 "Governo del Territorio";
7.3 all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate, per quanto di competenza;
7.4 al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 267 del 17/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. PROGRAMMAZIONE RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA DA SVOLGERSI PRESSO GLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE PRESENTI SUL TERRITORIO CAMPANO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- Con il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Con il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Con il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- Con il Regolamento delegato n. 480/2014 del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la Commissione Europea ha stabilito disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Con il Regolamento (UE) n. 821 del 28 luglio 2014 la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Con il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione del 22 settembre 2014 , la Commissione Europea ha disposto le modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi il "PositionPaper" Rif. Ares (2012) 1326063 del novembre 2012, dei servizi della Commissione Europea sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020, che individua le sfide principali e le priorità di finanziamento sulla base delle quali fondare il ciclo di programmazione 2014-2020, nonché i possibili fattori di successo per l'uscita dalla crisi economica-finanziaria;
- Con la deliberazione n. 527 del 9 dicembre 2013 la Giunta Regionale campana ha approvato il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale; - la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- Con la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";

- Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Con la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- Con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
- La Deliberazione di G.R. n. 245 del 24/04/2018 la Regione Campania ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2018) 1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n.9 del 02/02/2018 approva il Manuale delle procedure di gestione, le Linee Guida per i Beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014/2020), nonché, il Decreto Dirigenziale ha aggiornato la citata manualistica n. 281 del 30/11/2018;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, sull'ammissibilità della spesa;
- la DGR 298 del 21/06/2016 con cui la Regione Campania ha programmato risorse finanziarie sulla base dei fabbisogni espressi dagli Uffici giudiziari, per la realizzazione di interventi di politica attiva finalizzati al perfezionamento professionale, nell'ambito delle attività telematiche degli uffici giudiziari, dei giovani campani;
- con la medesima DGR 298/16 la Giunta ha approvato il "Protocollo d'Intesa per attuazione di misure di politiche attive per il lavoro presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania

PREMESSO, altresì che

- In esecuzione della DGR n. 298 del 21/06/2016, con Decreto Dirigenziale n. 369 del 28 aprile 2017 la Regione Campania ha attuato un primo avviso rivolto a coloro che si sono formati professionalmente con le Work Experience attivate dal 2012 dalla Regione Campania e successivamente dal Ministero della Giustizia;
- a seguito della chiusura delle attività dell'intervento citato, intervenuta a settembre 2018, sono maturate economie pari ad € 250.000,00;
- la Regione Campania intende riprogrammare le citate risorse finanziarie per la realizzazione di percorsi integrati di politica attiva mediante momenti formativi congiunti ad esperienze pratiche sul posto di lavoro mirati all'accrescimento delle competenze dei destinatari nell'ambito delle attività degli Uffici del Giudice di Pace.

CONSIDERATO che

- [illegible]nia ed i Tribunali interessati condividono l'*idea progetto* di innovare i processi [illegible]processuali attraverso la creazione di pe[illegible]ei a sintetizzare le esperienze professionali maturate sul campo al fine di produrre programmi di eccellenza che consentano un significativo consolidamento delle capacità professionali acquisite ed un miglioramento della capacità istituzionale in materia di amministrazione della giustizia civile e penale in un sistema virtuoso di riduzione dei costi di gestione;
- il tirocinio mira a promuovere politiche ed azioni dirette a formare i giovani, instaurando rapporti anche con le Pubbliche amministrazioni interessate a favorire l'utilizzo dello strumento del tirocinio, proprio al fine di assicurare l'acquisizione di competenze idonee e spendibili successivamente dai giovani partecipanti anche all'interno della PA.

CONSIDERATO ALTRESI'

- che occorre adottare misure specifiche e misure integrate per dare nuovo impulso alle politiche di investimento a favore dei giovani laureati disoccupati del territorio campano, attraverso la concentrazione delle risorse finanziarie disponibili;
- che coerentemente con gli indirizzi forniti dalla Commissione europea, la Regione intende supportare azioni di innovazione in tutti i campi, promuovendo anche la collaborazione tra pubblico e privato per valorizzare il potenziale creativo dei giovani, affinché il potenziale innovativo sia espresso in tutti i campi della società campana;
- che le iniziative programmate mirano a promuovere politiche ed azioni dirette a formare i soggetti destinatari, instaurando accordi con le Pubbliche amministrazioni interessate a favorire l'utilizzo dello strumento del tirocinio, proprio al fine di assicurare l'acquisizione di competenze idonee e spendibili successivamente dai soggetti partecipanti anche all'interno della PA;
- che tali politiche favoriscono una opportunità di crescita qualificante per i tirocinanti in termini di occupabilità , in quanto i soggetti ospitanti contribuiscono all'inserimento dei destinatari nei principali processi in atto della pubblica amministrazione, favorendo in tal modo la conoscenza del funzionamento della macchina operativa e delle funzioni proprie dell'ordinamento della pubblica amministrazione.

PRESO ATTO

- dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché, della coerenza delle iniziative programmate con le finalità previste dal POR Campania FSE 2014-2020, in particolare con gli obiettivi di cui all'Asse I, obiettivo specifico 1) "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"; azione specifica 8.5.1;
- del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 20142020 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 719/2015;
- della congruità delle risorse finanziarie programmate rispetto alle molteplici finalità che l'amministrazione regionale intende perseguire a beneficio dei soggetti target individuati.

RITENUTO

- di dover programmare interventi di politica attiva a favore di giovani disoccupati, laureati in discipline giuridiche, finalizzati all'acquisizione di competenze professionali, da svolgersi presso gli Uffici del Giudice di Pace presenti sul territorio campano;
- di dover rinviare le modalità attuative degli interventi da realizzare presso gli Uffici dei Giudici di Pace con successivo Protocollo di intesa da sottoscrivere con i Tribunali della Campania;
- di dover ripartire le risorse secondo il fabbisogno che sarà rappresentato dai relativi Tribunali;
- di dover procedere alla riprogrammazione dell'importo massimo pari ad € 250.000,00, ed al successivo disimpegno delle economie maturate da espletarsi con provvedimento ad hoc della DG 11, per l'espletamento delle iniziative previste dalla presente deliberazione, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse I, OS 1 (RA 8.5), azione 8.5.1
- di poter prendere atto del cronoprogramma di spesa con l'indicazione delle risorse finanziarie che saranno utilizzate nelle diverse annualità di cui all'Allegato 1 del presente atto;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto, all'Assessore al Lavoro, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla UOD Bollettino Ufficiale per l'integrale pubblicazione.

VISTI

- [illegible] richiamati in premessa
- il parere dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 reso con nota prot.0435260/2019
- il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. 17568/UDCP/GAB/2019

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare interventi di politica attiva a favore di giovani disoccupati, laureati in discipline giuridiche, finalizzati all'acquisizione di competenze professionali, da svolgersi presso gli Uffici del Giudice di Pace presenti sul territorio campano;
2. di rinviare le modalità attuative degli interventi da realizzare presso gli Uffici dei Giudici di Pace con successivo Protocollo di intesa da sottoscrivere con i Tribunali della Campania;
3. di ripartire le risorse secondo il fabbisogno che sarà rappresentato dai relativi Tribunali;
4. di procedere alla riprogrammazione dell'importo massimo pari ad € 250.000,00, ed al successivo disimpegno delle economie maturate da espletarsi con provvedimento ad hoc della DG 11, per l'espletamento delle iniziative previste nella presente deliberazione, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse I, OS 1 (RA 8.5), azione 8.5.1;
5. di prendere atto del cronoprogramma di spesa con l'indicazione delle risorse finanziarie che saranno utilizzate nelle diverse annualità di cui all'Allegato 1 del presente atto;
6. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto, all'Assessore al Lavoro, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, agli uffici competenti per la pubblicazione sul BURC e sul sito web della Regione Campania.

Allegato 1 - *Cronoprogramma di spesa*		
	2019	**2020**
POR Campania FSE 2014/2020:ASSE I- OS 1 (RA 8.5), azione 8.5.1	100.000,00	150.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 50 DEL 4/07/2019

OGGETTO: D.C.A. 37/2016 - D.C.A. 68/2016 - D.C.A. 4/2017 "Modifica del Comitato Permanente del Percorso Nascita Regionale (C.P.N.R.)"

(acta ii: "*Completa attuazione delle linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita (Conferenza Unificata Rep. Atti 137/CU del 16/12/2010*")

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, lo scrivente è stato nominato, quale Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli Tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";

- individua, nell'ambito del mandato sopra specificato, alcune azioni o interventi come "acta" ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto ii: "Completa attuazione delle linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita (Conferenza Unificata Rep. Atti 137/CU del 16/12/2010");

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018 con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

VISTI

- il DCA n. 37 del 01/06/2016, di modifica del Comitato Permanente del Percorso Nascita Regionale (C.P.N.R.) e del Comitato Permanente del Percorso Nascita Aziendale Locale;

- il DCA n. 68 del 15.07.2016 e il DCA n. 4 del 1/02/2017, con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni in ordine alla composizione del Comitato Regionale Percorso Nascita;

RILEVATO che

- successivamente all'adozione dei menzionati DDCA sono intervenute modifiche organizzative concernenti la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del SSR e sono stati posti in quiescenza il Prof. Martinelli Pasquale, già Professore ordinario di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II e il Prof. Messina Francesco, già Presidente regionale Società Italiana di Neonatologia;

RITENUTO

alla luce dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, di dover disporre la parziale rimodulazione della composizione del Comitato in menzione, con la sostituzione delle professionalità carenti mediante l'individuazione di figure competenti sulle tematiche riguardanti le fattispecie di cui ai citati decreti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel contempo, di dover confermare, per il resto, i DCA n. 37/2016, n. 68/2016 e n.4/2017;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

1. di **NOMINARE**, a modifica dei DCA n. 37/2016, n. 68/2016 e n.4/2017, quali componenti del "Comitato Permanente del Percorso Nascita Regionale (C.P.N.R.)":

- il Direttore Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del SSR o suo delegato, con funzioni di coordinamento ;

- il Dirigente dello Staff Tecnico Operativo della Direzione Generale per la Tutela della Salute,

- il Dirigente U.O.D. Attività Consultoriale e Materno Infantile della Direzione Generale per la Tutela della Salute;

- il Direttore Generale della A.S.L Salerno;

- il Dr. Marcello Pezzella funzionario U.O.D. Assistenza Ospedaliera ed Emergenza-Urgenza della Direzione Generale per la Tutela della Salute;

- la Dr.ssa Carmen Ruotolo: referente rischio clinico e qualità della ASL Na 1 Centro;

Segretario: Dr. Giuseppe Borriello, funzionario della UOD Materno Infantile della Direzione Generale per la Tutela della Salute;

2. di **INDIVIDUARE** i seguenti Referenti delle figure professionali in seno al Comitato:

A) Ginecologi-ostetrici

1. Prof Fulvio Zullo Professore ordinario di Ostetricia e Ginecologia-Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
2. Prof. Luigi Cobellis- Direttore U.O.C. Ostetricia e Ginecologia- A.O. Sant'Anna e San Sebastiano (CE)
3. D.ssa Eutalia Esposito Dirigente Medico- A.S.L. Napoli 3 Sud
4. D.ssa Rosa Papa Direttore Struttura Complessa Salute Donna- ASL Napoli 1

B) Pediatri-Neonatologi

1. Dr. Alessandro Scoppa Neonatologo- A.O. San Pio - Benevento
2. Dr. Francesco Raimondi Dirigente medico UOSD Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale- AOU Federico II;

C) Anestesisti

1. Dr. Francesco Marino Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione- ASL Napoli1 Centro

D) Ostetriche

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. D.ssa Antonella Anginoni A.S.L.- Napoli 1 Centro

E) Infermieri

1. D.ssa Concetta Pane Infermiera Pediatrica- ASL Napoli 3 Sud

F) Medici di medicina generale

1. Dr. Nicola Ferrara -ASL Napoli 2 Nord

G) Pediatri di libera scelta

1. D.ssa Giannamaria Vallefuoco segretaria regionale FIMP

3. di **CONFERMARE,** per quanto non disposto con il presente provvedimento**,** i DCA n. 37/2016, n. 68/2016 e n.4/2017;

4. .di **TRASMETTERE** il presente decreto ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle osservazioni eventualmente formulate dagli stessi;

5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle Aziende Sanitarie regionali, al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Direttore Generale della Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del S.S.R. sul sito della Regione Campania "Casa di Vetro" ed al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 53 DEL 4/7/2019

OGGETTO: Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale

*(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017, acta xii***: "***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").*

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigenti;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al *punto xii*, la **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga",* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTI

a. il decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni;
b. il decreto commissariale n. 67 del 2016 avente ad oggetto provvedimento di definizione del fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;
c. il decreto commissariale n. 98 del 2018 avente ad oggetto linee di indirizzo per la determinazione

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

dei fondi contrattuali dell'anno 2018;

d. il decreto commissariale n.103 del 2018 avente ad oggetto il piano di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70 del 2015;
e. l'art. 79, comma 1 *sexies* lettera c), del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni;
f. il decreto commissariale n. 43 del 2017 attuativo degli interventi ai sensi dell'art.79, comma 1 *sexies*, della L. 133/2008 e dell'art. 2, comma 7, della L.191/2009;
g. il decreto commissariale n. 27 del 2019 avente ad oggetto l'adozione delle procedure amministrativo contabili e piano dei centri di rilevazione delle attività, dei ricavi, dei costi e delle variabili produttive di interesse regionale;

CONSIDERATO

a. che l'art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 ha previsto la possibilità per le Regioni in Piano di Rientro di utilizzare risorse ex art. 20 della L. 67/88 da "investire" nella realizzazione di un programma finalizzato a garantire la disponibilità di dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie operanti a livello locale, "*per consentirne la produzione sistematica e l'interpretazione gestionale continuativa, ai fini dello svolgimento delle attività di programmazione e di controllo regionale e aziendale, in attuazione dei piani di rientro. I predetti interventi devono garantire la coerenza e l'integrazione con le metodologie definite nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS), di cui all'articolo 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e con i modelli dei dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario nazionale (NSIS)*";
b. che con decreto commissariale n. 125 del 10 ottobre 2012 è stato approvato il Documento Programmatico della Regione Campania per gli Interventi ai sensi dell'art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009;
c. che il conseguente Accordo di Programma è stato sottoscritto il 30 marzo 2015 tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania, prevedendo un intervento da realizzare nell'arco di 36 mesi con un costo complessivo di € 37.500.000,00, di cui il 95% pari ad euro 35.625.000,00 a valere sulle risorse statali ex art. 20 della L. 67/88 e il 5%, pari ad euro 1.875.000,00, a carico del bilancio regionale;
d. che con delibera della Giunta Regionale n. 646 del 22/11/2016, recante per oggetto: <*Art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009. Acquisizione risorse al Bilancio 2016 -2018 ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della L.R. 2/2016. Istituzione di nuovi capitoli*> e conseguente decreto del dirigente della competente UOD 50.04.09 n. 39 del 25 novembre 2016, le suddette risorse sono state accertate sul capitolo di Entrata 1534 e impegnate sui capitoli di Spesa 7402 e 7547 del bilancio regionale 2016 – 2018;

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

e. che con determinazione n. 105 del 23 maggio 2017, il Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A., dopo l'espletamento della < … *procedura aperta per l'affidamento dei servizi di consulenza direzionale ed operativa in favore della Regione Campania e delle AA.SS.LL./AA.OO. del suo territorio previsti dall'accordo di programma sottoscritto il 30/03/2015 tra il Ministero della Salute, dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania, in attuazione dell'art. 79, comma sexies lett. c) della Legge 133/2008 e dell'art. 2, comma 70, della Legge 191/2009…* > per un importo a base di gara di euro 30.737.705,00 oltre IVA, ha aggiudicato il contratto;
f. che il conseguente contratto con l'R.T.I. è stato stipulato in data 11 ottobre 2017, con durata dell'intervento di 36 mesi, oltre ulteriori 12 mesi per la prestazione dei servizi aggiuntivi di manutenzione applicativa previsti dal paragrafo 8.5 del capitolato;
g. che in data 26 ottobre 2017, in conformità al paragrafo 8.1 del capitolato, l'affidatario ha presentato il Piano di Progetto, comprensivo del Piano di Sviluppo delle Attività, del Piano della Qualità, del Piano dei Rischi e dei curriculum dei Responsabili di progetto e dei Project Manager;
h. che il decreto di aggiudicazione della gara, il contratto con l'R.T.I. e il Piano di Lavoro sono stati inviati sul Flusso Documentale Si.V.E.A.S. del Piano di Rientro con prot. n. 175 del 06.11.2017;

RILEVATO

a. che l'intervento in corso ai sensi dell'art. 79, comma 1-sexies lettera c), della legge 133/2008 e dell'art.2, comma 70, della legge 191/2009, è imperniato sulle seguenti tre linee di attività:
    1. accompagnamento alla Certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della GSA e del Consolidato regionale, attraverso il ridisegno dei processi e delle procedure amministrativo contabili;
    2. progettazione, sviluppo ed avviamento operativo del modello di monitoraggio del SSR, volto a garantire la raccolta sistematica e continuativa di tutti i dati necessari per il governo operativo, economico e finanziario delle aziende sanitarie e il monitoraggio dei LEA;
    3. implementazione del Sistema Informativo Amministrativo Contabile unico in tutte le aziende del SSR;
b. che nell'ambito del suddetto intervento sono previste specifiche attività per la realizzazione di una metodologia di monitoraggio regionale e una metodologia unica del controllo di gestione aziendale;

PRESO ATTO

a. che la definizione delle procedure amministrativo contabili e di contabilità analitica e dei relativi strumenti di attuativi nonché lo sviluppo della funzione di controllo interno contabile, sia a livello regionale che aziendale, sono tra gli obiettivi essenziali dell'intervento avviato ai sensi dell'art. 79, comma 1 sexies, della L.133/2008 e dell'art. 2, comma 70, della L. 191/2009;
b. che sono stati emanati i decreti commissariali n. 14/2009 n. 60/2011 e n. 53/2017 relativi al

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

sistema contabile ed alla contabilità analitica e i decreti commissariali n. 80/2013,n. 5/2015, n. 22/2018 e n. 63/2018 per la programmazione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie;

c. che al fine di assicurare che le strutture organizzative delle aziende sanitarie e della GSA utilizzino correttamente e con i massimi risultati i servizi di consulenza direzionale forniti dal R.T.I. in attuazione dell'intervento ex art. 79, con DCA n. 43 del 9 ottobre 2017 è stata istituita presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute una Cabina di Regia, con il compito di monitorare l'avanzamento dell'intervento presso ciascuna Azienda, rilevare tempestivamente eventuali criticità, favorirne la soluzione e proporre al Commissario ad acta azioni correttive;
d. che l'attività di *assessment* svolta presso tutti gli enti del SSR nell'ambito della Co.An ha fatto emergere una elevata eterogeneità in termini di maturità gestionale delle aziende e ha reso necessario individuare una modalità uniforme e standardizzata di alimentazione del modello di monitoraggio del SSR;
e. che è emersa l'esigenza di disporre a livello regionale di dati relativi al personale del SSR con un livello di dettaglio e di tempestività adeguato alle necessità informative della Regione ed attualmente non assicurato dalle fonti informative disponibili;
f. che è emersa l'esigenza di uniformare e standardizzare secondo regole univoche la modalità di compilazione del Conto Annuale;
g. che a livello di singola azienda del SSR è stata condotta, di concerto con i referenti aziendali competenti, una sperimentazione nella produzione trimestrale del flusso oggetto del presente decreto sperimentazione, all'esito della quale gli uffici competenti hanno elaborato apposito "Disciplinare Tecnico per l'istituzione del flusso per il monitoraggio del personale delle aziende del Sistema Sanitario Regionale" ;

RITENUTO

a. di dover approvare il menzionato "Disciplinare Tecnico per l'istituzione del flusso per il monitoraggio del personale delle aziende del Sistema Sanitario Regionale", da recpirsi da parte delle singole Aziende del SSR;
b. di dover precisare che :
   - la produzione dei flusso informativo per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale costituisce debito informativo verso la Regione e che le Aziende sono tenute ad alimentare il flusso del Personale secondo le modalità stabilite nell'Allegato 1 al presente decreto;
   - che ciascuna Azienda del SSR deve nominare, con provvedimento formale, il referente responsabile della gestione del suddetto flusso che, salvo eccezioni che dovranno essere tempestivamente comunicate, dovrà coincidere con la figura del responsabile delle Risorse Umane;
   - il flusso informativo deve essere utilizzato per la compilazione delle tabelle del Conto Annuale secondo le modalità descritte nell'allegato 2 "Linee guida per la compilazione del conto annuale attraverso il flusso informativo del personale";

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETA

1. di **APPROVARE** il "Disciplinare Tecnico per l'istituzione del flusso per il monitoraggio del personale delle aziende del Sistema Sanitario Regionale", Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, che disciplina l'istituzione e le modalità di produzione e trasmissione del flusso informativo per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale;

2. di **APPROVARE** le "Linee guida per la compilazione del conto annuale attraverso il flusso informativo del personale"- Allegato 2, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, che definisce le linee guida per la compilazione del conto annuale attraverso il flusso del personale;

3. di **PRECISARE:**

   a. che il Disciplinare Tecnico, approvato con il presente provvedimento, deve essere recepito e adottato dalle singole Aziende pubbliche del SSR;
   b. che la produzione dei flusso informativo per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale costituisce debito informativo verso la Regione;
   c. che l'inosservanza dei tempi di trasmissione del flusso o la sua non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dal disciplinare tecnico, concorrerà alla valutazione dei Direttori Generali delle Aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
   d. che ciascuna Azienda, entro i 15 giorni dall'emanazione del presente DCA, deve nominare con provvedimento formale e trasmettere alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - per il tramite della U.O.D. Personale del S.S.R. all'indirizzo di posta dg04.personalessr@pec.regione.campania.it il referente responsabile della produzione e della trasmissione dei citati flussi che, salvo eccezioni da comunicare tempestivamente, dovrà coincidere con la figura del responsabile delle Risorse Umane;

4. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - per il tramite della U.O.D. Personale del S.S.R, identificata quale referente Regione Campania per il personale del SSR, l'adozione di provvedimenti atti ad aggiornare, modificare e/o integrare in base alle eventuali ulteriori esigenze tecniche, gli allegati 1 e 2 e porre in essere gli adempimenti che detto DCA pone a carico dell'Amministrazione regionale;

5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

6. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alle Aziende Sanitarie della Regione Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Regione Campania

DCA n. 53 del 04/07/2019

Allegato 1

Disciplinare tecnico

Flusso per il monitoraggio del personale delle aziende del Sistema Sanitario Regionale

Luglio 2019
Versione 1.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

INDICE

1. INTRODUZIONE....4
1.1 Obiettivi del documento....4
1.2 Definizioni e acronimi....4
1.3 Riferimenti....5
1.4 Ambito di rilevazione del Flusso....6
2. INFORMAZIONI RELATIVE AL FLUSSO DEL PERSONALE....7
2.1 Le Tabelle del Personale....7
2.2 Tempi e modalità di invio....7
2.3 Avvertenze generali per la valorizzazione dei campi....8
2.4 Note Metodologiche per la produzione dei tracciati....9
3. TABELLE PERSONALE....11
3.1 Tabella A – Dati Anagrafici....11
3.2 Tabella B – Inquadramento contrattuale....12
3.3 Tabella C – CRIL....13
3.4 Tabella D – Misure 1: Ore....14
3.5 Tabella E – Misure 2: Trattamento economico....16
3.6 Descrizione dei campi....17
3.6.1 Tabella A – Dati Anagrafici....17
3.6.2 Tabella B – Inquadramento contrattuale....20
3.6.3 Tabella C – CRIL....25
3.6.4 Tabella D – Misure 1: Ore....27
3.6.5 Tabella E – Misure 2: Trattamento economico....30
4. PRODUZIONE DEI TRACCIATI....31
4.1 Controllo e validazione dei tracciati....31
4.2 Campi chiave....31
4.3 Trasmissione dei tracciati....31
5. COERENZA DEI DATI TRASMESSI CON ALTRE FONTI INFORMATIVE....32
5.1 Riconciliazione con modello CE....33
5.1.1 Tabella di riconciliazione del personale dipendente....33
5.1.2 Tabelle di riconciliazione del personale non dipendente....34
5.2 Riconciliazione con tabella 2 PdR....37
6. METODOLOGIA PER IL MONITORAGGIO DEI FONDI INTEGRATIVI CONTRATTUALI....38
6.1 Individuazione della consistenza dei Fondi Contrattuali Aziendali....38

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

6.2 Alimentazione dei campi, calcolo della quota di competenza da pagare e degli oneri sul residuo....39
6.3 Tabella di raccordo Fondi – macrovoci di costo Flusso del Personale....44
7. METODOLOGIA PER IL CALCOLO DELLA 13ESIMA MENSILITÀ....45
7.1 Considerazioni preliminari al calcolo della 13esima mensilità....45
7.2 Fattori produttivi standard: utilizzo del flag....45
7.3 Fattori produttivi e calcolo del rateo della tredicesima mensilità....46
7.4 Quantificazione degli oneri del rateo di 13esima....46
7.5 Gestione della liquidazione infra-annuale e/o a fine anno....47
7.6 Particolarità per il calcolo della 13esima del personale universitario....49
8. ALLEGATI....50
8.1 Anagrafica Specializzazioni....50
8.2 Anagrafica Profili Gestionali....54
8.3 Anagrafica Qualifiche Conto Annuale....56
8.4 Anagrafica Incarichi....59
8.5 Anagrafica Discipline di inquadramento....60
8.6 Anagrafica Professione e Disciplina....62
8.7 Anagrafica macrovoci....65
8.8 Prospetto di riconciliazione Flusso Personale vs CE – Personale Dipendente....67
8.9 Prospetto di riconciliazione Flusso Personale vs CE – Personale non Dipendente....68
8.10 Prospetto di riconciliazione Flusso Personale – Tabella 2 PdR....70
8.11 Tabella F – Fondi integrativi contrattuali....73

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi del documento

Il presente documento è volto alla definizione delle caratteristiche tecniche del Flusso del Personale che le Aziende Sanitarie dovranno predisporre al fine di garantire il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario della Regione Campania.

In particolare, gli obiettivi del presente documento sono:

- fornire una descrizione chiara e consistente dei singoli campi dei tracciati che costituiscono il Flusso del Personale;
- descrivere le regole per la valorizzazione dei singoli campi;
- precisare alcuni aspetti di rilievo sulla tempistica di produzione e sulla trasmissione del Flusso del Personale;
- sottolineare l'importanza della coerenza tra le diverse fonti informative relative al personale (con particolare riferimento al modello Conto Economico ed alla tabella 2 Piano di Rientro, nonché al Conto Annuale) e formalizzare le modalità e gli strumenti per la riconciliazione tre le risultanze delle diverse fonti informative;
- formalizzare la metodologia di calcolo ed alimentazione della Tredicesima mensilità nel flusso regionale del personale;
- formalizzare la metodologia di monitoraggio dei Fondi integrativi contrattuali.

1.2 Definizioni e acronimi

Nella tabella di seguito riportata sono elencati tutti gli acronimi e le definizioni adottate nel presente documento.

Acronimo	Definizione
ALPI	Attività Libero Professionale Intramuraria
ASL	Azienda Sanitaria Locale
CA	Conto annuale
CCNL	Contratto collettivo nazionale di lavoro
CdC	Centro di Costo
CE	Conto Economico
CRIL	Centro di Rilevazione
LSU	Lavoratori Socialmente Utili
MCAU	Medicina e Chirurgia di Accettazione e Urgenza
Modello HSP	Modelli di rilevazione dei dati delle strutture di ricovero pubbliche e private esistenti sul territorio nazionale
SSN	Sistema Sanitario Nazionale
SSR	Sistema Sanitario Regionale

Inoltre, per Aziende Sanitarie, coerentemente con quanto previsto dal D.M. 13 novembre 2007 (Modello di rilevazione dei conti economici delle Aziende Sanitarie), si intendono le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli Istituti di Ricovero e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Cura a Carattere Scientifico pubblici e le Aziende Ospedaliere Universitarie integrate con il SSN.

1.3 Riferimenti

Provvedimento	Definizione
Decreto commissariale n. 27/2019	Adozione Procedure amministrativo contabili e Piano dei Centri di rilevazione delle attività, dei ricavi, dei costi e delle variabili produttive di interesse regionale
Decreto commissariale n.103/2018	Piano di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015
Decreto commissariale n. 98/2018	Linee di indirizzo per la determinazione dei fondi contrattuali dell'anno 2018
Decreto commissariale n. 43/2017	Intervento ai sensi dell'art. 79, comma 1 sexies, della L.133/2008 e dell'art. 2, comma 70, della L. 191/2009: determinazioni
Decreto commissariale n. 67/2016	Provvedimento di definizione del fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania
Decreto commissariale n. 99/2016	Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018
Delibera della Giunta Regionale n. 163 del 19/04/2016	Delibera di Giunta Regionale n. 9 del 12/01/2016 – Adempimenti
Decreto commissariale n. 6/2013	Approvazione atti di indirizzo per l'adozione dell'atto aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania
Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.	Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42
Decreto commissariale n. 60/2011	Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale. Rif. punto n. 1 Delibera Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009. Integrazione del decreto commissariale n. 14 del 30 novembre 2009: Business Process Reengineering-Processi di supporto alle attività aziendali: adozione di modelli relativi ai processi amministrativi e contabili del ciclo attivo, ciclo passivo, ciclo magazzino, ciclo cespiti, ciclo personale, ciclo planning, budget e reporting - Modifica al Piano dei Conti di contabilità generale unico regionale
Decreto Dirigenziale n.17 del 30/01/2009	Area generale di coordinamento piano sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL. Settore Programmazione - Aggiornamento del contenuto informativo dei tracciati record e delle specifiche funzionali inerenti i flussi informativi regionali delle prestazioni sanitarie
Decreto commissariale n. 14/2009	Implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, sia a livello aziendale che regionale. Riferimento punto n.1 delibera Consiglio dei Ministri 24/07/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Provvedimento	Definizione
Decreto Legislativo n. 286/1999	Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59
Legge Regionale n. 45 del 31 ottobre 1996	Norme sulla gestione contabile e patrimoniale delle Aziende unità sanitaria locali e delle Aziende ospedaliere
Legge Regionale n. 32 del 3 novembre 1994	Riordino del Servizio Sanitario Regionale
CCNL di categoria	

1.4 Ambito di rilevazione del Flusso

L'oggetto di rilevazione del Flusso è tutto il personale che, a vario titolo, svolge attività lavorativa presso le Aziende Sanitarie ***con un rapporto continuativo e sistematico***, ***con contratto privatistico*** (ad eccezione del personale fornito da cooperative e simili) ***o atipico e comunque "assimilabile" al personale dipendente***.

In tal senso, sono sicuramente da considerare nell'ambito del perimetro di rilevazione le seguenti fattispecie contrattuali:

- Personale dipendente (a tempo indeterminato o a tempo determinato, compreso il personale in part-time ed il personale in aspettativa a qualunque titolo);
- Personale con incarico 15 septies e octies (D.Lgs 502/92);
- Personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co./pro.);
- Personale che svolge prestazioni di lavoro continuative a partita IVA;
- Personale universitario;
- Lavoratori Socialmente Utili;
- Borsisti, tirocinanti, specializzandi e titolari di assegni di ricerca;
- Altro personale non dipendente non riconducibile alle categorie precedenti, ma per cui è possibile individuare le caratteristiche di sistematicità e/o continuità del rapporto lavorativo (ad es. personale religioso in convenzione, Organi direttivi, Sindaci e Revisori, ecc.).

Non rientrano invece nell'ambito di rilevazione del Flusso le seguenti fattispecie contrattuali:

- Consulenze sanitarie, tecnico-professionali ed amministrative, ovvero professionisti a partita IVA che svolgono una tantum o saltuariamente attività professionale per l'azienda (ad es. professionisti pagati a onorario: medici, professionisti delle discipline sanitarie, avvocati, ingegneri od architetti per perizie e stime, ecc.);
- Personale delle cooperative o delle agenzie interinali, che operano in azienda in virtù di un contratto tra l'azienda e la cooperativa/agenzia stessa;
- Personale convenzionato della medicina generale (medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale, medici della medicina dei

fonte: http://burc.regione.campania.it



servizi, medici dell'emergenza sanitaria territoriale), che saranno oggetto di ulteriore specifico documento;
- Personale afferente alle seguenti categorie: Medicina dei Servizi, Medicina emergenza territoriale, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali, Veterinari e altre professionalità ambulatoriali (biologi, chimici e psicologi), che saranno oggetto di ulteriore specifico documento;
- Componenti esterni di commissioni aziendali (ad es. commissione concorsi, commissione medico locale, commissioni gare, ecc.).

2. INFORMAZIONI RELATIVE AL FLUSSO DEL PERSONALE

Nei paragrafi seguenti vengono descritti i tracciati, i tempi e le modalità di invio dei dati relativi al Flusso del Personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania.

2.1 Le Tabelle del Personale

Il Flusso informativo per il monitoraggio del Personale presente nelle Aziende del SSR è costituito dalle seguenti cinque Tabelle:

- ***Tabella A*** – Dati anagrafici del personale;
- ***Tabella B*** – Informazioni relative all'inquadramento contrattuale del personale;
- ***Tabella C*** – Dati relativi all'attribuzione del personale ai diversi Centri di Costo aziendali e Centri di rilevazione di interesse regionale;
- ***Tabella D*** – Informazioni relative alla misura delle ore lavorate/non lavorate dal personale;
- ***Tabella E*** – Informazioni relative al trattamento economico del personale.

Per il contenuto delle singole Tabelle si rimanda ai paragrafi successivi.

2.2 Tempi e modalità di invio

Il flusso informativo deve essere trasmesso dalle Aziende del SSR con cadenza trimestrale entro il quindicesimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento (ad es. per il primo trimestre l'ultimo giorno per l'invio sarà il 15 aprile, per il II trimestre l'ultimo giorno per l'invio sarà il 15 luglio, ecc.).

Ad ogni trasmissione è richiesto l'invio dei dati relativi al periodo compreso tra la data di inizio anno e la data corrispondente all'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Eventuali rettifiche potranno essere trasmesse entro il termine massimo di un mese dalla data di prima trasmissione. Per apportare rettifiche è necessario procedere al reinvio di tutti i tracciati trasmessi, che pertanto si intendono integralmente sostitutivi del precedente invio.

Il flusso informativo dovrà essere trasmesso alla Direzione Sistemi Informativi So.Re.Sa. SpA tramite piattaforma informatica utilizzando le credenziali di accesso che verranno fornite ai referenti aziendali dalla suddetta Direzione.

La So.Re.Sa. SpA provvederà, inoltre, alla comunicazione dei dettagli tecnici necessari al conferimento del flusso sulla suddetta piattaforma.

Qualora i file trasmessi differiscano da quelli richiesti, in termini di formato e campi da

fonte: http://burc.regione.campania.it



alimentare, essi verranno scartati e l'Azienda verrà ritenuta inadempiente.

2.3 Avvertenze generali per la valorizzazione dei campi

Si riportano di seguito alcune note generali per la valorizzazione dei campi delle Tabelle.

Tipologia	Note
Tipologie di dati	Sono previste due tipologie di dati: ▪ TEXT – Alfanumerico ▪ NUM – Numerico
Dati ammissibili	All'interno dei vari campi delle Tabelle sono ammissibili esclusivamente i valori riportati nelle anagrafiche allegate, i campi non valorizzati devono essere "blank", pertanto non sono ammissibili i seguenti valori: N/D, N/A, N/V, ecc.
Campi obbligatori	Tutti i campi indicati come "obbligatori" (OBB), nelle Tabelle riportate nei paragrafi successivi, sono vincolanti per il caricamento del relativo file. I campi indicati come NBB sono obbligatori solo nel caso in cui le condizioni indicate in nota risultino verificate.
Campi data	▪ Data: inserire la data, nel formato aaaammgg, ad esempio 20180101, ecc. In caso di eventi in corso di validità la data deve essere 99999999; ▪ Data_invio: data effettiva in cui le Tabelle vengono inviate; ▪ Periodo_di_riferimento_invio: indicare la data relativa all'ultimo giorno del trimestre di riferimento; ▪ Data_valido_da: se disponibile dal sistema inserire la data effettiva o valorizzare con la data di inizio mese; ▪ Data_valido_a: data effettiva di fine validità per i record che subiscono variazioni. Valorizzare a 99999999 se il record è in corso di validità; ▪ Periodo_contabilizzazione: data di riferimento del cedolino; "blank" se il campo non è calcolato da sistema; ▪ Periodo_competenza: data di competenza della voce, se non presente valorizzare con la data di fine mese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

2.4 Note Metodologiche per la produzione dei tracciati

Si riportano di seguito alcune note metodologiche per la produzione delle Tabelle.

Tabella	Note
TABELLA A	Produrre un file contenente la base dati con l'elenco di tutte le matricole.
TABELLA B	Produrre un file contenente la base dati per il trimestre oggetto di analisi. La base dati deve essere storicizzata, ovvero deve tenere traccia di tutte le variazioni intervenute nel periodo di riferimento in uno o più campi relativi ad una stessa matricola. Qualora una determinata matricola dovesse subire una o più variazioni relativamente alle informazioni riportate nella tabella, il record ad essa associato andrà chiuso riportando l'ultimo giorno di validità delle informazioni tracciate nel campo "Data_valido_a", e, contestualmente andrà aperto un nuovo record riportante le informazioni aggiornate, relative alla matricola, il quale dovrà avere una "Data_valido_da" pari al giorno in cui le informazioni della matricola sono state aggiornate.
TABELLA C	Produrre un file contenente la base dati per il trimestre oggetto di analisi. La base dati deve essere storicizzata, ovvero deve tenere traccia di tutte le variazioni intervenute nel periodo di riferimento in uno o più campi relativi ad una stessa matricola. Qualora una determinata matricola dovesse subire una o più variazioni relativamente alle informazioni riportate nella tabella, il record ad essa associato andrà chiuso riportando l'ultimo giorno di validità delle informazioni tracciate nel campo "Data_valido_a", e, contestualmente andrà aperto un nuovo record riportante le informazioni aggiornate, relative alla matricola, il quale dovrà avere una "Data_valido_da" pari al giorno in cui le informazioni della matricola sono state aggiornate.
TABELLA D	Produrre un unico file contenente la base dati relativa al periodo oggetto di analisi come accodamento delle Tabelle mensili che compongono il periodo stesso. Si richiede cioè il dettaglio delle presenze/assenze per singolo mese.
TABELLA E	Produrre un unico file contenente la base dati relativa al periodo oggetto di analisi come accodamento delle Tabelle mensili che compongono il periodo stesso. Si richiede cioè il dettaglio delle informazioni relative al trattamento economico per singolo mese.

Nell'elenco che segue si dà evidenza di ulteriori integrazioni alle note metodologiche per la produzione delle suddette Tabelle.

a) ***Gestione modifiche/integrazioni negli attributi delle singole matricole***

fonte: http://burc.regione.campania.it



In caso di modifiche di uno o più attributi erroneamente valorizzati per una o più matricole, è necessario, nelle successive rilevazioni del Flusso del Personale, inviare nuovamente la tabella sovrascrivendo il precedente invio senza *storicizzare* l'informazione.

Ad esempio: caso di una matricola a cui è attribuito erroneamente il rapporto di lavoro *01 – Dipendente SSN Tempo indeterminato*. Nel periodo successivo di rilevazione sarà sufficiente inviare il flusso corretto (con l'attribuzione del corretto rapporto di lavoro alla matricola in oggetto) senza *storicizzare* l'informazione.

b) ***Gestione di matricole cessate dal servizio negli anni precedenti a quello di competenza cui vengono erogati arretrati nel periodo di rilevazione***

Le matricole cessate dal servizio ma presenti nella Tabella E – *Trattamento Economico,* in quanto destinatarie di spettanze arretrate, devono essere coerentemente riportate nelle Tabelle A. B e C associando loro, ai fini della rilevazione, l'ultimo profilo valido (in termini di rapporto di lavoro, profilo professionale, sede di allocazione, etc.).

Tale specifica deriva dalla necessità generale di mantenere l'allineamento delle Tabelle A, B, C e D con riferimento al numero di matricole rilevabili nel periodo di riferimento nella Tabella E.

Eventuali disallineamenti rispetto alla Tabella E, dovranno, quindi, essere gestiti con l'"accodamento" delle matricole mancanti negli altri tracciati[1].

c) ***Gestione rinnovi/proroghe di personale a tempo determinato***

In caso di contratti a tempo determinato soggetti a rinnovi/proroghe senza soluzione di continuità (ad esempio, termine incarico il 31/03 e riassunzione/proroga a partire dal 01/04), l'informazione deve essere gestita analogamente a quanto previsto per i contratti rinnovati con soluzione di continuità, creando quindi nella Tabella A un nuovo record i cui campi Data di ingresso (A09) e Data di uscita (A12), riportino rispettivamente la data di decorrenza della proroga intervenuta e la nuova scadenza prevista per il rapporto contrattuale.

Inoltre, per isolare in maniera puntuale il fenomeno delle proroghe, inserire l'informazione nel relativo campo Proroga (A15) in corrispondenza del record indicante la data di cessazione che precede la proroga.

d) ***Campo vuoto***

In ogni Tabella è stato inserito un campo vuoto di lunghezza variabile posizionato tra i campi descrittivi e i campi data. Il campo è inserito in previsione di ulteriori modifiche/aggiornamenti ai singoli tracciati.

[1] Potrebbero invece essere presenti casi di matricole presenti nelle Tabelle A, B, e C, ma non nella Tabella E in quanto non ricevono competenze (es. aspettativa senza assegno).

Regione Campania

3. TABELLE PERSONALE

Di seguito si riportano i tracciati record relativi alle cinque Tabelle previste nel Flusso per il monitoraggio del Personale presente nelle aziende del Sistema Sanitario Regionale.

3.1 Tabella A – Dati Anagrafici

Tabella A - Dati Anagrafici			
N.	CAMPO	DIGIT	FORMATO
A01	Codice azienda	6	TEXT
A02	Matricola	10	TEXT
A05	Luogo di nascita	6	TEXT
A06	Codice fiscale	16	TEXT
A07	Genere	1	TEXT
A08	Data di nascita	8	TEXT
A09	Data_ingresso	8	TEXT
A10	Causale di ingresso	2	TEXT
A11	Ente provenienza	6	TEXT
A12	Data uscita	8	TEXT
A13	Causale di uscita	2	TEXT
A14	Data di prima assunzione	8	TEXT
A15	Proroga	2	TEXT
A91	Campo vuoto	90	TEXT
A94	Data invio	8	TEXT
A95	Periodo di riferimento invio	8	TEXT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

3.2 Tabella B – Inquadramento contrattuale

Tabella B - Inquadramento contrattuale			
N.	CAMPO	DIGIT	FORMATO
B01	Codice azienda	6	TEXT
B02	Matricola	10	TEXT
B03	Titolo di studio	2	TEXT
B04	Specializzazione	4	TEXT
B05	Rapporto di Lavoro	2	TEXT
B06	Esclusività	1	TEXT
B07	Tempo di impiego	2	TEXT
B08	% Tempo impiego	max 6	NUM
B09	Profilo Gestionale	8	TEXT
B10	Codice qualifica Conto Annuale	6	TEXT
B11	Categoria	2	TEXT
B12	Fascia	1	TEXT
B13	Incarico	4	TEXT
B14	Beneficio Legge 104/1992	1	TEXT
B15	Beneficio Legge 388/2000	1	TEXT
B16	Permessi o distacco sindacale	1	TEXT
B17	Inidoneità al lavoro	1	TEXT
B18	Interruzione/sospensione delle prestazioni di lavoro	2	TEXT
B19	Ente di destinazione	6	TEXT
B20	Disciplina di inquadramento	4	TEXT
B21	Data prevista fine incarico	8	TEXT
B22	Attività 118	1	TEXT
B23	Professione (*per elenco nazionale direttori di struttura complessa*)	2	TEXT
B24	Disciplina (per elenco nazionale direttori di struttura complessa)	3	TEXT
B91	Campo vuoto	94	TEXT
B92	Data valido da	8	TEXT
B93	Data valido a	8	TEXT
B94	Data invio	8	TEXT
B95	Periodo di riferimento invio	8	TEXT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

3.3 Tabella C – CRIL

Tabella C - CRIL			
N.	CAMPO	DIGIT	FORMATO
C01	Codice azienda	6	TEXT
C02	Matricola	10	TEXT
C03	Cril	11	TEXT
C04	CdC attribuzione aziendale	20	TEXT
C05	CdC % attribuzione	max 6	NUM
C91	Campo vuoto	100	TEXT
C92	Data valido da	8	TEXT
C93	Data valido a	8	TEXT
C94	Data invio	8	TEXT
C95	Periodo di riferimento invio	8	TEXT

fonte: http://burc.regione.campania.it



3.4 Tabella D – Misure 1: Ore

fonte: http://burc.regione.campania.it



Regione Campania

Tabella D - Misure 1: Ore			
N.	CAMPO	DIGIT	FORMATO
D01	Codice azienda	6	TEXT
D02	Matricola	10	TEXT
D03	Periodo competenza	8	TEXT
D04	Totale ore dovute	max 7	NUM
D05	Totale ore lavorate in ordinario	max 7	NUM
D06	Ore in pronta disponibiltà	max 7	NUM
D07	Ore straordinario retribuite	max 7	NUM
D08	Ore straordinario autorizzato a recupero	max 7	NUM
D09	Ore straordinario non riconosciuto	max 7	NUM
D10	Ore guardie fuori orario	max 7	NUM
D11	Ore pronta disponibilità su chiamata	max 7	NUM
D12	Ore libera professione intramoenia	max 7	NUM
D13	Ore libera professione "intramoenia allargata"	max 7	NUM
D14	Ore libera professionale aziendale art. 55 c. 2	max 7	NUM
D15	Ore attività 118	max 7	NUM
D16	Ore progetti finalizzati	max 7	NUM
D17	Monte ferie maturate e non godute	max 7	NUM
D18	Ore ferie maturate_nel periodo	max 7	NUM
D19	Ore ferie godute_nel periodo	max 7	NUM
D20	Monte ore a recupero_a fine periodo	max 7	NUM
D21	Ore da recuperare maturate_nel periodo	max 7	NUM
D22	Ore a recupero godute_nel periodo	max 7	NUM
D23	Ore assenza malattia	max 7	NUM
D24	Ore assenza permessi	max 7	NUM
D25	Ore assenza maternità, congedo parentale e malattia figli	max 7	NUM
D26	Ore aspettativa	max 7	NUM
D27	Ore comando OUT	max 7	NUM
D28	Ore assenza permessi L.104/1992 personale	max 7	NUM
D29	Ore assenza permessi L.104/1992 familiari	max 7	NUM
D30	Ore assenza permessi L. 388/2000	max 7	NUM
D31	Ore assenza altro	max 7	NUM
D32	Ore assenza per aggiornamento professionale / formazione obbligatoria o facoltativa	max 7	NUM
D33	Ore di indennità/ferie per rischio specifico maturate nel periodo	max 7	NUM
D34	Ore di indennità/ferie per rischio specifico godute nel periodo	max 7	NUM
D35	Giornate lavorative settimanali	1	NUM
D91	Campo vuoto	78	TEXT
D94	Data invio	8	TEXT
D95	Periodo di riferimento invio	8	TEXT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

3.5 Tabella E – Misure 2: Trattamento economico

Tabella E – Misure 2: Trattamento economico			
N.	CAMPO	DIGIT	FORMATO
E01	Codice azienda	6	TEXT
E02	Matricola	10	TEXT
E03	Periodo contabilizzazione	8	TEXT
E04	Periodo competenza	8	TEXT
E05	Codice macrovoce	4	TEXT
E06	Tipo macrovoce	2	TEXT
E07	Valore	max 9	NUM
E91	Campo vuoto	100	TEXT
E94	Data invio	8	TEXT
E95	Periodo di riferimento invio	8	TEXT
E96	Piano dei conti Regionale	10	TEXT
E97	Utilizzo Fondo/sopravvenienza	2	TEXT

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6 Descrizione dei campi

3.6.1 Tabella A – Dati Anagrafici

Di seguito vengono descritti i campi previsti all'interno della Tabella A del Flusso del Personale.

Tabella A - Dati Anagrafici			
N.	**CAMPO**	**DOMINIO**	**TIPO**
A01	Codice azienda	150XXX	OBB
A02	Matricola	123456….	OBB
A05	Luogo di nascita	123456	OBB
A06	Codice fiscale	ttttttnntnntnnnt	OBB
A07	Genere	M/F	OBB
A08	Data di nascita	aaaammgg	OBB
A09	Data_ingresso	aaaammgg	OBB
A10	Causale di ingresso	01 - Concorso pubblico 02 - Stabilizzazione 03 - Mobilità 04 - Categorie protette (L.68/99) 05 - Comando 06 - Assegnazione temporanea 08 - Avviso pubblico 10 - LSU 13 - Formazione lavoro 17 - Ex sanità penitenziaria 99 - Altro	OBB
A11	Ente provenienza	150xxx - codici aziende SSR da HSP 150000 - sanità regione 150zzz - altro compartimento regione aaaxxx - codici aziende SSR da HSP extraregione aaa000 - sanità extraregione aaazzz - altro compartimento extraregione	NBB
A12	Data uscita	aaaammgg	OBB

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Tabella A - Dati Anagrafici			
N.	**CAMPO**	**DOMINIO**	**TIPO**
A13	Causale di uscita	01 - Raggiungimento anzianità (contributiva e/o anagrafica) 02 - Dimissione volontarie 03 - Risoluzione consensuale 04 - Licenziamento 05 - Decesso 06 - Scadenza contratto (tempo det) 07 - Mobilità 08 - Fine Comando 99 - Altro	NBB
A14	Data di prima assunzione	aaaammgg	OBB
A15	Proroga	01=NO 02=SI	NBB
A91	Campo vuoto	lasciare blank	FAC
A94	Data invio	aaaammgg	OBB
A95	Periodo di riferimento invio	aaaammgg	OBB

Di seguito si riportano ulteriori precisazioni in merito ad alcuni campi della suddetta Tabella:

a) ***Campo A01 - Codice Azienda.*** Il campo deve essere alimentato con il codice regione e codice ministeriale aziendale dai modelli HSP11 (dati anagrafici delle struttura di ricovero)*;*
b) ***Campo A02 - Matricola.*** Il campo deve essere alimentato con il numero matricola assegnato al dipendente. Se la matricola ha un numero di digit inferiore a dieci, far precedere la matricola da un numero di zeri sufficiente a ottenere una stringa di dieci digit;
c) ***Campo A05 - Luogo di nascita****.* Il campo deve essere alimentato con il codice ISTAT relativo al comune di nascita del dipendente;
d) ***Campo A06 - Codice fiscale*****.** Il campo deve essere alimentato con il codice fiscale dell'unità di personale in maniera criptata, tramite l'algoritmo di cifratura SHA256;
e) ***Campo A09 - Data di ingresso*****.** Il campo deve essere alimentato con la data di ingresso dell'unità di personale nell'Azienda che trasmette il flusso;
f) ***Campo A10 - Causale di ingresso*****.** Il campo deve essere alimentato con la modalità con la quale l'unità di personale ha avviato il rapporto di lavoro con l'Azienda. Il codice 01 traccia, oltre al personale a tempo indeterminato assunto a seguito di concorso pubblico, anche il personale vincitore di avviso per incarico di struttura complessa. Il codice 05 traccia il comando in entrata. Il codice 08 deve essere movimentato per le assunzioni di personale a tempo determinato o in caso di conferimento di incarichi ex art. 15 septies, 15 octies D.Lgs. 502/92. Il codice 99 è residuale sia per il personale dipendente che non dipendente;
g) ***Campo A11 - Ente Provenienza.*** Il campo deve essere alimentato nei casi in cui il campo Causale di ingresso (A10) assuma il valore 05 (Comando in entrata)

fonte: http://burc.regione.campania.it



ovvero il valore 03 (Mobilità) e in tutti i casi in cui si verifichi un trasferimento temporaneo di personale a vario titolo;

h) ***Campo A12 - Data di Uscita***. Il campo deve essere movimentato obbligatoriamente inserendo per esteso la data di cessazione effettiva prevista, anche se successiva al periodo di rilevazione considerato. Nel caso in cui non sia prevista per la matricola una data di cessazione del rapporto di lavoro, il campo va comunque alimentato inserendo il valore 99999999;
i) ***Campo A13 - Causale di uscita.*** Il campo deve essere alimentato nel caso in cui il campo Data di uscita (A12) abbia un valore differente da 99999999;
j) ***Campo A14 - Data di prima assunzione.*** Il campo deve essere alimentato con la data di prima assunzione della matricola e può prescindere dalla data di ingresso in Azienda. La data può coincidere se la matricola è stata assunta per la prima volta nell'Azienda in cui risulta attiva, ovvero può essere antecedente in caso di assunzione in Azienda differente (es. personale in comando da altre aziende del SSR);
k) ***Campo A15 - Proroga.*** Il campo deve essere alimentato se il contratto della matricola è stato oggetto di proroga (non di rinnovo). Da alimentare nei casi in cui il campo Rapporto di lavoro (B05 di Tabella B) assuma il valore 02 (Tempo determinato) ovvero il valore 12 (Incarichi di sostituzione a tempo determinato).

fonte: http://burc.regione.campania.it



3.6.2 Tabella B – Inquadramento contrattuale

Di seguito vengono descritti i campi previsti all'interno della Tabella B del Flusso del Personale.

Tabella B - Inquadramento contrattuale			
N.	**CAMPO**	**DOMINIO**	**TIPO**
B01	Codice azienda	150XXX	OBB
B02	Matricola	123456….	OBB
B03	Titolo di studio	01 - licenza elementare 02 - licenza media 03 - diploma 04 - laurea breve 05 - laurea 06 - specializzazione 07 - altro post laurea 99 - altro	OBB
B04	Specializzazione	vedi anagrafica Specializzazioni	NBB
B05	Rapporto di Lavoro	01 – Dipendente SSN - indeterminato 02 – Dipendente SSN - determinato 03 - Incarichi ex art. 15 septies 04 – Borsisti, tirocinanti, specializzandi, assegni di ricerca e stagisti 05 – Personale Universitario 06 – LSU 07 – Contratti di collaborazione (co.co.co./pro.) 08 – Prestazioni di lavoro continuative a Partita Iva 10 - Comando "IN" 12 - Sostituzione a tempo determinato 13 - Incarichi ex art. 15 octies 99 – Altro non dipendente	OBB
B06	Esclusività	0=NO 1= SI	NBB
B07	Tempo di impiego	01 - tempo pieno 02 - part time verticale 03 - part time orizzontale 04 - tempo ridotto 99 - altro	OBB
B08	% Tempo impiego	nnn,nn	OBB
B09	Profilo Gestionale	vedi anagrafica Profili Gestionali	OBB
B10	Codice qualifica Conto Annuale	vedi anagrafica Qualifiche Conto Annuale	NBB
B11	Categoria	01 -A 02 -B 03 -BS 04 - C 05 - D 06 - DS	NBB

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Tabella B - Inquadramento contrattuale			
N.	**CAMPO**	**DOMINIO**	**TIPO**
B12	Fascia	0 1 2 3 4 5 6	NBB
B13	Incarico	vedi anagrafica Incarichi	NBB
B14	Beneficio Legge 104/1992	0=NO 1= SI, PERSONALE 2= SI, FAMILIARI 3= SI, ENTRAMBI	NBB
B15	Beneficio Legge 388/2000	0=NO 1= SI	NBB
B16	Permessi o distacco sindacale	0=NO 1= SI	NBB
B17	Inidoneità al lavoro	0=NO 1= SI	NBB
B18	Interruzione/sospensione delle prestazioni di lavoro	01 - aspettativa senza assegno 02 - maternità 03 - comando in uscita 04 - aspettativa vincitore di concorso/assunzione incarichi dirigenziali presso altra Amministrazione 05 - procedimento disciplinare 10 - nessuna interruzione 99 - altro	OBB
B19	Ente di destinazione	150xxx - codici aziende SSR da HSP 150000 - sanità regione 150zzz - altro compartimento regione aaaxxx - codici aziende SSR da HSP extraregione aaa000 - sanità extraregione aaazzz - altro compartimento extraregione	NBB
B20	Disciplina di inquadramento	vedi anagrafica Discipline inquadramento	NBB
B21	Data prevista fine incarico	aaaammgg	NBB
B22	Attività 118	0=NO 1= SI	OBB
B23	Professione (*per elenco nazionale direttori di struttura complessa*)	Vedi anagrafica professione e disciplina	NBB
B24	Disciplina (per elenco nazionale direttori di struttura complessa)	Vedi anagrafica professione e disciplina	NBB
B91	Campo vuoto	lasciare blank	FAC
B92	Data valido da	aaaammgg	OBB
B93	Data valido a	aaaammgg	OBB
B94	Data invio	aaaammgg	OBB
B95	Periodo di riferimento invio	aaaammgg	OBB

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Di seguito si riportano ulteriori precisazioni in merito ad alcuni campi della suddetta Tabella:

a) ***Campo B04 - Specializzazione.*** Il campo deve essere compilato indicando la specializzazione conseguita dal Dirigente Medico. In caso di più specializzazioni, inserire quella relativa all'inquadramento giuridico in Azienda. Si rimanda all'Allegato "Anagrafica Specializzazioni" per il dettaglio completo delle specializzazioni e dei relativi codici;
b) ***Campo B05 - Rapporto di Lavoro***. Il campo deve essere alimentato con l'indicazione del rapporto di lavoro dell'unità di personale con il Sistema Sanitario Nazionale. Qualora si tratti di Personale con contratto SSN a tempo determinato assunto per sostituzioni temporanee occorre utilizzare il codice 12. L'utilizzo della causale 99 è da considerarsi residuale;

Codice rapporto	Tipo Rapporto	Descrizione
01	Dipendente SSN - indeterminato	Personale dipendente tempo Indeterminato
02	Dipendente SSN - determinato	Personale dipendente tempo Determinato
		Supplenze
		Contrattisti ex LSU tempo Determinato
03	Incarichi ex art.15 septies	Personale dipendente tempo determinato/indeterminato con affidamento di incarico ex art. 15 septies
04	Borsisti, tirocinanti specializzandi e assegni di ricerca	Borsisti Regione
		Borsisti
		Specializzandi
		Tirocinanti
		Assegni di ricerca
05	Personale Universitario	Personale Universitario
06	LSU	Personale ASU
		LSU
07	Contratti di collaborazione a progetto	Personale con contratti di collaborazione a progetto (co.co.co./pro)
08	Prestazioni di lavoro continuative a Partita Iva	Personale con incarichi di collaborazione a partita IVA
10	Comando "IN"	Comando in entrata
12	Sostituzione a tempo determinato	Supplenze/assunzioni a tempo determinato in sostituzione di personale momentaneamente assente
13	Incarichi ex art. 15 octies	Personale dipendente tempo determinato con affidamento di incarico ex art. 15 octies
99	Altro non dipendente	Direttori
		Personale religioso in convenzione (adibito a mansioni sanitarie)
		Assistenti religiosi (personale che presta il "servizio di assistenza religiosa cattolica d'intesa con gli ordinari diocesani competenti per territorio" - art. 38 legge 833)
		Sindaci e Revisori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

c) ***Campo B06 - Esclusività.*** Indica la scelta di lavorare esclusivamente per il Servizio Sanitario Nazionale. Il campo deve essere alimentato solo nel caso in cui il Campo Rapporto di lavoro (B05) sia pari a 01 (dipendente SSN – tempo indeterminato), 02 (dipendente SSN – tempo determinato) o 05 (personale universitario) ed il Campo Profilo gestionale (B09) sia pari a Dirigente Medico o Dirigente Sanitario non medico, in caso contrario occorre lasciare "blank" il campo;
d) ***Campo B08 - % Tempo di impiego.*** Specifica la % di tempo di impiego prevista per l'unità di personale con indicazione dei limiti inferiori per dirigenza e comparto. Per il Tempo pieno occorre valorizzare con 100%, mentre per il Tempo ridotto occorre valorizzare la % con debito orario dovuto rispetto al debito orario standard;
e) ***Campo B09 - Profilo Gestionale***. Il campo deve essere obbligatoriamente alimentato per ogni matricola rientrante nel perimetro di rilevazione. Si rimanda all'Allegato "Anagrafica Profili Gestionali" per il dettaglio completo dei profili gestionali. Si precisa a tal riguardo che per il Personale a cui non è associabile un profilo gestionale (ad es. eredi) occorre indicare il Profilo gestionale ZZZZZZZZ.

   Si precisa, infine, che:

   - per il personale Dirigente Medico specializzando il campo B09 deve essere alimentato con il codice Profilo Gestionale SDDAMM01/ SDDAMA01 – Dirigenti medici;
   - per il personale borsista il campo B09 deve essere alimentato con i codici Profili Gestionali corrispondenti alla mansione svolta in azienda (ad es. farmacista con borsa regionale: profilo gestionale SDDBAF01 – Dirigenti sanitari);

f) ***Campo B13 - Incarico***. Il campo deve essere alimentato con l'indicazione dell'eventuale incarico ricoperto dalla matricola. Il campo va valorizzato nel caso in cui il Campo Rapporto di lavoro (B05) assuma i valori 01 (dipendente SSN – tempo indeterminato), 02 (dipendente SSN – tempo determinato), 03 (incarichi ex art. 15 septies), 13 (incarichi ex art. 15 octies) o 05 (personale universitario). Si rimanda all'Allegato "Anagrafica Incarichi" per il dettaglio completo degli incarichi;
g) ***Campo B14 - Beneficio Legge 104/1992.*** Il campo va valorizzato nel caso in cui il Campo Rapporto di lavoro (B05) assuma i valori 01 (dipendente SSN – tempo indeterminato), 02 (dipendente SSN – tempo determinato) o 06 (LSU). In particolare, occorre valorizzare con 0 nel caso in cui la matricola non usufruisca del suddetto beneficio, con 1 nel caso in cui la matricola usufruisca dei benefici previsti dalla legge 104/92 e sia disabile con handicap grave, con 2 nel caso in cui la matricola sia genitore/parente/affine di disabili (1 o 2 ore/gg o 3 gg/mese), con 3 nel caso in cui la matricola usufruisca contemporaneamente dei benefici indicati nelle precedenti condizioni 1 e 2;
h) ***Campo B15 - Beneficio Legge 388/2000.*** Il campo va valorizzato nel caso in cui il Campo Rapporto di lavoro (B05) assuma i valori 01 (dipendente SSN – tempo indeterminato), 02 (dipendente SSN – tempo determinato) o 06 (LSU). In particolare, occorre valorizzare con 0 nel caso in cui la matricola non usufruisca

fonte: http://burc.regione.campania.it



del suddetto beneficio, con 1 nel caso in cui la matricola usufruisca dei benefici previsti dalla legge 388/2000;

i) ***Campo B16 - Permessi o distacco sindacale.*** Il campo va valorizzato nel caso in cui il Campo Rapporto di lavoro (B05) assuma i valori 01 (dipendente SSN – tempo indeterminato) o 02 (dipendente SSN – tempo determinato). In particolare, occorre valorizzare con 0 nel caso in cui la matricola non usufruisca di permessi o distacchi sindacali mentre con 1 nel caso in cui la matricola usufruisca di tali permessi o distacchi;

j) ***Campo B17 - Inidoneità al lavoro.*** Il campo va valorizzato nel caso in cui il Campo Rapporto di lavoro (B05) assuma i valori 01 (dipendente SSN – tempo indeterminato), 02 (dipendente SSN – tempo determinato), 03 (incarichi ex art. 15 septies), 12 (Sostituzione a tempo determinato), 13 (Incarichi ex art. 15 octies) o 06 (LSU). In particolare, occorre valorizzare con 1 nel caso in cui la matricola è inidonea al lavoro, con 0 in caso contrario;

k) ***Campo B18 - Interruzione/sospensione delle prestazioni di lavoro.*** Il campo va valorizzato nel caso in cui per la matricola si sia verificata una interruzione o sospensione delle prestazioni di lavoro durante il periodo di rilevazione. Si precisa che in caso di interruzione per aspettativa a seguito di vincita di concorso o per assunzione di incarico dirigenziale presso la stessa Amministrazione non occorrerà indicare alcun codice di interruzione/sospensione delle prestazioni di lavoro, ma procedere alla storicizzazione della matricola;

l) ***Campo B19 - Ente di destinazione.*** Il campo va valorizzato nel caso in cui il Campo Interruzione/sospensione delle prestazioni di lavoro (B18) assuma il valore 03 (comando in uscita) ed il Campo Causale di uscita (A13) assuma il valore 07 (mobilità);

m) ***Campo B20 – Disciplina di Inquadramento***. Il campo va valorizzato nel caso di Profilo gestionale di Dirigente Medico e Dirigente Sanitario non medico. Nel campo deve essere inserita la disciplina di inquadramento con la quale l'unità di personale fa il suo ingresso in Azienda. Si rimanda all'Allegata "Anagrafica Discipline inquadramento" per il dettaglio completo delle discipline;

n) ***Campo B21 - Data prevista fine posizione organizzativa***. Nel campo deve essere inserita la data di conclusione prevista per la posizione organizzativa riconosciuta alla matricola. Il campo va valorizzato nel caso in cui il Campo Rapporto di lavoro (B05) assuma i valori 01 (dipendente SSN – tempo indeterminato), 02 (dipendente SSN – tempo determinato), 03 (incarichi ex art. 15 septies), 13 (Incarichi ex art. 15 octies) o 05 (Personale universitario);

o) ***Campo B23 - Professione***. Nel campo deve essere specificata la professione secondo la tassonomia proposta nell'apposito Allegato Professione e Disciplina. Il campo deve essere valorizzato per il solo dipendente dell'area dirigenza, quando il Campo Rapporto di lavoro (B05) assuma i valori 01 (dipendente SSN – tempo indeterminato), 02 (dipendente SSN – tempo determinato), 03 (incarichi ex art. 15 septies) o 13 (incarichi ex art. 15 octies) e quando il Campo Incarichi (B13) assuma i valori D020 (Incarico Dipartimento strutturale ospedaliero o territoriale (Salute Mentale, Prevenzione, Dipendenze, ecc.), Distretto territoriale, Ufficio di Direzione, Area Amministrazione e tecnica), D030 (Incarico Dipartimento funzionale), D040 (Incarico struttura complessa) o D041 (Incarico struttura complessa ad interim);

fonte: http://burc.regione.campania.it



p) ***Campo B24 - Disciplina.*** Nel campo deve essere specificata la disciplina secondo la tassonomia proposta nell'apposito Allegato Professione e Disciplina. Il campo deve essere valorizzato per il solo dipendente dell'area dirigenza, quando il Campo Rapporto di lavoro (B05) assuma i valori 01 (dipendente SSN – tempo indeterminato), 02 (dipendente SSN – tempo determinato), 03 (incarichi ex art. 15 septies) o 13 (incarichi ex art. 15 octies) e quando il Campo Incarichi (B13) assuma i valori D020 (Incarico Dipartimento strutturale ospedaliero o territoriale (Salute Mentale, Prevenzione, Dipendenze, ecc.), Distretto territoriale, Ufficio di Direzione, Area Amministrazione e tecnica), D030 (Incarico Dipartimento funzionale), D040 (Incarico struttura complessa) o D041 (Incarico struttura complessa ad interim).

3.6.3 Tabella C – CRIL

Di seguito vengono descritti i campi previsti all'interno della Tabella C del Flusso del Personale.

Tabella C - CRIL			
N.	**CAMPO**	**DOMINIO**	**TIPO**
C01	Codice azienda	150XXX	OBB
C02	Matricola	123456….	OBB
C03	Cril	xxxxxxxxxx	OBB
C04	CdC attribuzione aziendale	xxxxxxxxxxxxxxxxxxx	OBB
C05	CdC % attribuzione	nnn,nn	OBB
C91	Campo vuoto	lasciare blank	FAC
C92	Data valido da	aaaammgg	OBB
C93	Data valido a	aaaammgg	OBB
C94	Data invio	aaaammgg	OBB
C95	Periodo di riferimento invio	aaaammgg	OBB

Di seguito si riportano ulteriori precisazioni in merito ad alcuni campi della suddetta Tabella:

a) ***Campo C03 - CRIL.*** Per CRIL s'intende l'oggetto minimo a livello regionale rispetto al quale sono raccolte per destinazione le informazioni relative a: attività e variabili produttive e ricavi, costi e margini operativi. Nel campo occorre inserire il CRIL di attribuzione dell'unità di personale corrispondente al CdC aziendale, così come determinati in base alle disposizione del DCA n. 27/2019;
b) ***Campo C04 - CdC attribuzione aziendale.*** Nel campo occorre inserire il Centro di Costo di attribuzione aziendale. Se la codifica adottata a livello aziendale ha un numero di digit inferiore a venti, far precedere il codice da un numero di zeri sufficiente a ottenere una stringa di venti digit;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

c) ***Campo C05 - CdC % attribuzione***. Nel campo va riportata la percentuale di attribuzione della singola matricola ai CdC a cui la stessa risulta assegnata nel periodo di rilevazione. Nel caso in cui la matricola sia assegnata nel trimestre a più CdC aziendali, la somma delle percentuali di assegnazione deve essere sempre uguale a 100% per ogni singolo periodo temporale in cui la matricola risulta assegnata a CdC diversi.

Ad esempio, la matricola 0000000001 risulta assegnata al 50% al CdC *aziendale xx con data di validità 20190101 – 20190331. Per il restante 50% la matricola viene assegnata al* CdC *yy con data validità 20190101 – 20190212 e zz con data validità 20190213 – 20190331. Tale fattispecie deve essere trattata nella Tabella inserendo 4 record. Nelle tabelle che seguono, le modalità di gestione errata e corretta per la fattispecie descritta*

Modalità di **gestione errata** della fattispecie descritta:

C01_Codice_azienda	C02_Matricola	(...)	C04_CdC attribuzione_ aziendale	C05_CdC_% attribuzione	C91_Data_valido_da	C93_Data_valido_a
150xxx	0000000001		Xx	50	20190101	20190331
150xxx	0000000001		Yy	50	20190101	20190212
150xxx	0000000001		Zz	50	20190213	20190331

Modalità di **gestione corretta** della fattispecie descritta:

C01_Codice_azienda	C02_Matricola	(...)	C04_CdC attribuzione_ aziendale	C05_CdC_% attribuzione	C91_Data_valido_da	C93_Data_valido_a	Check per periodo
150xxx	0000000001		xx	50	20190101	20190212	100%
150xxx	0000000001		yy	50	20190101	20190212	
150xxx	0000000001		xx	50	20190213	20190331	100%
150xxx	0000000001		zz	50	20190213	20190331	

fonte: http://burc.regione.campania.it



3.6.4 Tabella D – Misure 1: Ore

Di seguito vengono descritti i campi previsti all'interno della Tabella D del Flusso del Personale.

Tabella D - Misure 1: Ore			
N.	CAMPO	DOMINIO	TIPO
D01	Codice azienda	150XXX	OBB
D02	Matricola	123456….	OBB
D03	Periodo competenza	aaaammgg	OBB
D04	Totale ore dovute	nnnn,nn	OBB
D05	Totale ore lavorate in ordinario	nnnn,nn	OBB
D06	Ore in pronta disponibiltà	nnnn,nn	OBB
D07	Ore straordinario retribuite	nnnn,nn	OBB
D08	Ore straordinario autorizzato a recupero	nnnn,nn	OBB
D09	Ore straordinario non riconosciuto	nnnn,nn	OBB
D10	Ore guardie fuori orario	nnnn,nn	OBB
D11	Ore pronta disponibilità su chiamata	nnnn,nn	OBB
D12	Ore libera professione intramoenia	nnnn,nn	OBB
D13	Ore libera professione "intramoenia allargata"	nnnn,nn	NBB
D14	Ore libera professionale aziendale art. 55 c. 2	nnnn,nn	OBB
D15	Ore attività 118	nnnn,nn	OBB
D16	Ore progetti finalizzati	nnnn,nn	OBB
D17	Monte ferie maturate e non godute	nnnn,nn	OBB
D18	Ore ferie maturate_nel periodo	nnnn,nn	OBB
D19	Ore ferie godute_nel periodo	nnnn,nn	OBB
D20	Monte ore a recupero_a fine periodo	nnnn,nn	OBB

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Tabella D - Misure 1: Ore			
N.	CAMPO	DOMINIO	TIPO
D21	Ore da recuperare maturate_nel periodo	nnnn,nn	OBB
D22	Ore a recupero godute_nel periodo	nnnn,nn	OBB
D23	Ore assenza malattia	nnnn,nn	OBB
D24	Ore assenza permessi	nnnn,nn	OBB
D25	Ore assenza maternità, congedo parentale e malattia figli	nnnn,nn	OBB
D26	Ore aspettativa	nnnn,nn	OBB
D27	Ore comando OUT	nnnn,nn	OBB
D28	Ore assenza permessi L.104/1992 personale	nnnn,nn	OBB
D29	Ore assenza permessi L.104/1992 familiari	nnnn,nn	OBB
D30	Ore assenza permessi L. 388/2000	nnnn,nn	OBB
D31	Ore assenza altro	nnnn,nn	OBB
D32	Ore assenza per aggiornamento professionale / formazione obbligatoria o facoltativa	nnnn,nn	OBB
D33	Ore di indennità/ferie per rischio specifico maturate nel periodo	nnnn,nn	OBB
D34	Ore di indennità/ferie per rischio specifico godute nel periodo	nnnn,nn	OBB
D35	Giornate lavorative settimanali	n	OBB
D91	Campo vuoto	lasciare blank	FAC
D94	Data invio	aaaammgg	OBB
D95	Periodo di riferimento invio	aaaammgg	OBB

Di seguito si riportano ulteriori precisazioni in merito ad alcuni campi della suddetta Tabella:

a) ***Campo D04 - Totale ore dovute.*** Nel campo occorre inserire la quantità mensile di ore dovute da CCNL, comprensivo di ferie maturate;
b) ***Campo D05 - Totale ore lavorate in ordinario.*** Nel campo occorre inserire il totale delle ore lavorate in ordinario comprensivo anche:

- delle ore di straordinario non remunerate ma autorizzate a recupero (Campo D08);

- delle eventuali ore di lavoro effettuate oltre l'orario di lavoro ordinario e computate a recupero (Campo D21);
- delle eventuali ore lavorate in meno per effetto di fruizione dei recuperi (Campo D22).

Non si computano invece:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

- le eventuali ore di straordinario non riconosciute (Campo D09);
- le ore di straordinario retribuite, ossia tutte quelle ore oggetto di contrattazione integrativa e corrisposte con fondo;
- le ore di libera professione o corrisposte "extra-fondo".

c) ***Campo D07 - Ore straordinario retribuite.*** Nel campo occorre inserire le ore di straordinario retribuite, mentre le ore lavorate non retribuite ma conteggiate come recupero devono essere tracciate nel Campo Ore da Recuperare maturate nel periodo (D21);
d) ***Campo D08 - Ore straordinario autorizzato a recupero.*** Nel campo occorre inserire le ore di straordinario conteggiate come recupero, perché ore autorizzate ma non monetizzate, in particolare tale campo è da movimentare nel caso in cui una matricola eroghi un numero di ore superiori rispetto al dovuto da CCNL;
e) ***Campo D14 - Ore libera professionale aziendale art. 55 c. 2.*** Nel campo occorre inserire il numero di ore di prestazioni in Libera Professione Aziendale (prestazioni richieste, in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale, dalle aziende ai propri dirigenti allo scopo di ridurre le liste di attesa o di acquisire prestazioni aggiuntive - art. 55 c.1 lett. d e c. 2 CCNL 8.6.2000 - quadriennio normativo 1998-2001);
f) ***Campo D17 - Monte ferie maturate e non godute.*** Nel campo occorre inserire il progressivo mensile "cumulato a fine mese" ovvero ferie residue a fine mese;
a) ***Campo D20 - Monte ore a recupero a fine periodo.*** Il valore da movimentare nei singoli mesi è pari al saldo tra ore di straordinario autorizzato a recupero, ore da recuperare, ore di recupero godute: D20(t)=D20(t-1) + D08(t)+D21(t)-D22(t);
b) ***Campo D21 - Ore da recuperare maturate nel periodo.*** Nel campo occorre inserire l'eventuale credito orario cumulato dalla matricola nel periodo di competenza. Si tratta dei recuperi maturati e da usufruire da parte della matricola. Il valore del campo non è uguale alle eventuali ore di straordinario autorizzato come recupero, ma i due campi si cumulano;
c) ***Campo D22 - Ore a recupero godute nel periodo.*** Nel campo occorre inserire le ore a recupero godute, quindi inserendo il totale delle ore lavorate in meno, usufruendo (godendo o andando a debito) di recuperi. In caso di ore lavorate in meno, il campo deve essere valorizzato sempre in valore assoluto (come del resto il campo ferie godute e i campi relativi alle assenze). Confluiscono nel campo, anche le ore classificate nei sistemi di rilevazione delle timbrature, con la causale "Riposo compensativo" o similari;
d) ***Campo D25 - Ore assenza maternità, congedo parentale e malattia figli.*** Nel campo occorre inserire le ore di assenza per: 1) maternità comprensiva di eventuale interdizione anticipata e visite prenatali; 2) congedo parentale; 3) congedo di paternità; 4) riduzione oraria per allattamento; 5) ore di assenze retribuite per malattia dei figlio;
e) ***Campo D31 – Ore assenza altro.*** Nel campo occorre inserire le ulteriori ore di assenza (non classificabili nelle precedenti voci) di cui la matricola ha usufruito. Valido in caso di sciopero, malattia figlio, sospensioni, assenze ingiustificate, distacco sindacale, etc. Le assenze per missioni esterne/ispezioni sono da considerare nell'orario di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

3.6.5 Tabella E – Misure 2: Trattamento economico

Di seguito vengono descritti i campi previsti all'interno della Tabella E del Flusso del Personale.

Tabella E – Misure 2: Trattamento economico			
N.	**CAMPO**	**DOMINIO**	**TIPO**
E01	Codice azienda	150XXX	OBB
E02	Matricola	123456….	OBB
E03	Periodo contabilizzazione	aaaammgg	NBB
E04	Periodo competenza	aaaammgg	OBB
E05	Codice macrovoce	Vedi anagrafica Macrovoci	OBB
E06	Tipo macrovoce	00 – Default 01 – Tredicesima liquidata 02 – Rateo tredicesima calcolato extrasistema	OBB
E07	Valore	nnnnnn,nn	OBB
E91	Campo vuoto	lasciare blank	FAC
E94	Data invio	aaaammgg	OBB
E95	Periodo di riferimento invio	aaaammgg	OBB
E96	Piano dei conti Regionale	xxxxxxxxx	OBB
E97	Utilizzo Fondo/sopravvenienza	01 - fondo 02 - sopravvenienza	NBB

Di seguito si riportano ulteriori precisazioni in merito ad alcuni campi della suddetta Tabella:

a) ***Campo E03 - Periodo di contabilizzazione.*** Il campo deve essere alimentato obbligatoriamente inserendo la data di fine mese del cedolino ad eccezione dei casi in cui il campo Tipo di Macrovoce (E06) sia pari al valore 02 (Rateo tredicesima calcolato extra-sistema);
b) ***Campo E04 - Periodo competenza.*** Il campo deve essere alimentato con la data relativa alla competenza di ciascuna voce di costo, se non disponibile mensilmente forzare il meccanismo di ripartizione per quota di competenza mensile;
c) ***Campo E05 - Codice macrovoce.*** In particolare utilizzare le macrovoci relative alla Libera Professione secondo le seguenti indicazioni:
- LP01: LP-individuale o di equipe. Il riferimento è ai compensi aggiuntivi per attività in libera professione individuale o in equipe ex art. 55 CCNL comma 1 lettere a), b). La macrovoce accoglie anche le quote destinate allo staff di supporto (personale amministrativo o sanitario);
- LP02: LP-consulenze. La voce si riferisce ai compensi aggiuntivi per le consulenze in libera professione prestate ad altre Aziende in virtù di apposite convenzioni ex art. 55 comma 1 lettere c), d), art. 57 e 58;

fonte: http://burc.regione.campania.it



- LP03: Prestazioni aggiuntive. Confluiscono nella voce i compensi riconosciuti al personale della dirigenza sanitaria (ex art. 55 comma 2) nonché delle altre professioni sanitarie (D.Lgs. 1/2002) per le prestazioni richieste, in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale, allo scopo di ridurre le liste di attesa o di acquisire prestazioni aggiuntive soprattutto in carenza di organico;

d) ***Campo E96 - Piano dei conti regionali.*** Il campo deve essere alimentato con il codice del Piano dei Conti Regionale, secondo quanto definito nella Banca Dati Unificata di SIAC;
e) ***Campo E97 - Utilizzo fondo/sopravvenienza.*** Il campo va alimentato per le sole voci arretrate indicando se contabilmente è stato utilizzato apposito fondo contabile in precedenza oggetto di accantonamento o se rappresentano una sopravvenienza passiva.

4. PRODUZIONE DEI TRACCIATI

4.1 Controllo e validazione dei tracciati

Si ribadisce che i file, da inviare alla So.Re.Sa. SpA, dovranno rispettare le indicazioni sin qui fornite, in termini di formato e campi da alimentare. In caso contrario essi verranno scartati e l'Azienda verrà ritenuta inadempiente.

4.2 Campi chiave

Le informazioni necessarie per la creazione della chiave univoca sono:

- Codice azienda;
- Matricola;
- Periodo di validità del record.

4.3 Trasmissione dei tracciati

I file da inviare alla So.Re.Sa. SpA secondo i tempi e le modalità definite nel paragrafo 2.2, dovranno rispettare la seguente denominazione:

- TABELLA A: Azienda_P01_TABA_data ultimo giorno trimestre;
- TABELLA B: Azienda_P01_TABB_ data ultimo giorno trimestre;
- TABELLA C: Azienda_P01_TABC_ data ultimo giorno trimestre;
- TABELLA D: Azienda_P01_TABD_ data ultimo giorno trimestre;
- TABELLA E: Azienda_P01_TABE_ data ultimo giorno trimestre;
- TABELLA F: Azienda_P01_TABF_ data ultimo giorno trimestre

Dove:

- Azienda: si intende il codice ministeriale a 3 digit;
- P01: rappresenta l'identificativo del flusso

fonte: http://burc.regione.campania.it



- TABX: campo identificativo della tabella (4 digit con ultimo digit che individua la singola tabella);
- data ultimo giorno trimestre: da esprimere obbligatoriamente nel formato aaaammgg (8 digit).

5. COERENZA DEI DATI TRASMESSI CON ALTRE FONTI INFORMATIVE

Il flusso informativo per la rilevazione del personale di cui all'oggetto consente di monitorare l'assorbimento del fattore produttivo "personale" in termini di "teste" impiegate, di "tempo lavorato" e di "costo".

Lo strumento è stato sviluppato al fine di rispondere alle esigenze informative regionali che attualmente non trovano puntuale riscontro nelle fonti informative esistenti. Ci si riferisce in maniera specifica:

- al modello Conto Economico (CE);
- alla Tabella 2 Piani di Rientro (PdR);
- al Conto Annuale (CA).

L'introduzione del nuovo flusso informativo per la rilevazione di un fenomeno già oggetto di rilevazioni "parziali", pone il problema della coerenza tra le diverse "rappresentazioni" dello stesso fenomeno oggetto di rilevazione.

In fase di progettazione, quindi, sono stati introdotti nel flusso informativo tutti gli elementi necessari a supportare la riconciliazione con le altre fonti informative esistenti. Tale modalità di progettazione consente l'utilizzo dei dati contenuti anche a supporto della fase di produzione stessa del modello CE, della tabella 2 PdR e del CA.

Le Aziende dovranno quindi porre particolare attenzione alla coerenza tra i dati presenti nelle diverse fonti informative, con particolare riferimento:

- al flusso regionale di cui all'oggetto;
- al modello CE;
- alla tabella 2 PdR;
- al CA.

Al fine di supportare le verifiche di coerenza tra le diverse fonti informative, si allegano al presente disciplinare i prospetti di riconciliazione tra Flusso del Personale e modello CE, Flusso del Personale e tabella 2 PdR, mentre i prospetti di riconciliazione tra Flusso del Personale e CA saranno oggetto di specifico documento.

Tali prospetti, con riferimento a CE e tabella 2 PdR, dovranno essere trasmessi trimestralmente unitamente al flusso stesso mentre con riferimento al CA dovranno essere trasmessi annualmente in occasione della predisposizione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it



5.1 Riconciliazione con modello CE

Data l'estensione del perimetro di rilevazione al personale non dipendente, sono state implementate due diverse Tabelle che consentono di ricostruire il costo del personale dipendente[2] e non dipendente[3] di competenza a partire dal Flusso del Personale (Tabella E) opportunamente integrato e di raffrontare tale dato con il saldo di Co.Ge. ed il dato di costo esposto dall'azienda nel modello CE.

5.1.1 Tabella di riconciliazione del personale dipendente

La tabella ha lo scopo di riconciliare ed evidenziare gli eventuali scostamenti tra i costi del personale dipendente, sia esso a tempo indeterminato che determinato, risultanti dal saldo di contabilità generale con i costi esposti a CE ed i costi rilevati nella Tabella E del Flusso Regionale del Personale.

Costituiscono oggetto di rilevazione e riconciliazione della tabella anche i costi per l'attività libero-professionale intramuraria (ALPI).

Proprio in relazione a questi ultimi, nella tabella devono essere rilevati i valori comprensivi sia della quota corrisposta a personale dipendente, che della quota corrisposta al personale universitario, nonostante i costi dello stesso siano oggetto della tabella di riconciliazione del personale non dipendente descritta nel prosieguo del paragrafo.

Di seguito il dettaglio dei dati contenuti nella tabella di riconciliazione del personale dipendente:

- ***"Tabella E: flag 00 e 01" (colonna A)***: nel campo deve essere riportato il costo di competenza risultante dalla Tabella E del Flusso del Personale rilevando le singole macro voci di costo con flag contabile 00 (identificativo della retribuzione mensile ordinaria) e con flag contabile 01 (identificativo della quota di 13esima mensilità liquidata nel mese di dicembre o infra-annualmente (*per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 7 del presente documento*);
- ***"Contabilità Generale" (colonna B)***: nel campo deve essere riportato il costo del personale (riclassificato secondo le voci del modello CE) come risultante dal Bilancio di verifica estratto alla data di fine del periodo di riferimento, al netto dalla quota di competenza INAIL iscritta;
- ***"Delta 1" (colonna C)***: nei campi vanno calcolati gli scostamenti tra il costo di competenza risultante dalla contabilità generale e quanto risultante dalla Tabella E. Tale differenza deve essere opportunamente motivata per singola voce di costo nei campi della colonna "Note su Delta 1";
- ***"Tabella E: flag 02" (colonna D):*** nei campi deve essere riportata la stima del rateo di tredicesima integrata al costo del personale di competenza nella Tabella E del flusso regionale del personale. Per tale scopo vanno rilevate tutte le macrovoci

[2] Sono da considerare i seguenti rapporti di lavoro (campo B05): Dipendente SSN – indeterminato (01), Dipendente SSN – determinato (02), Incarichi ex art. 15 septies (03) e Sostituzione a tempo determinato (12).
[3] Sono da considerare i seguenti rapporti di lavoro (campo B05): Borsisti, tirocinanti specializzandi e assegni di ricerca (04), Personale Universitario (05), LSU (06), Contratti di collaborazione a progetto (07), Prestazioni di lavoro continuative a Partita IVA (08), Comando "IN" (10), Incarichi ex art. 15 octies (13) e Altro non dipendente (99).

fonte: http://burc.regione.campania.it



di costo contrassegnate dal flag contabile 02 *(per le modalità di calcolo del rateo di 13esima si rimanda al paragrafo 7 del presente documento);*

- ***"Rateo 13esima" (colonna E)***: nei campi della colonna deve essere riportata la stima del rateo di tredicesima di competenza integrata a CE dall'Azienda;
- ***"Delta 2.A" (colonna F)***: nei campi devono essere calcolati gli scostamenti tra la stima dei ratei di tredicesima di competenza effettuata nella Tabella E del Flusso del Personale (macrovoci di costo con flag contabile 02) e la stima del rateo di competenza effettuata ad integrazione del CE. Tale differenza deve essere opportunamente motivata per singola voce di costo nei campi della colonna "Note su Delta 2.A";
- ***"INAIL" (colonna G):*** nei campi deve essere inserita la quota di competenza INAIL iscritta in Co.Ge. ovvero nelle integrazioni extra Co.Ge. nelle voci di costo del personale;
- ***"Altre Integrazioni/rettifiche da CE" (colonna H):*** nei campi devono essere rilevate eventuali e residuali altre integrazioni/rettifiche a CE diverse dagli oneri INAIL e fondi di competenza. Le eventuali ulteriori integrazioni e rettifiche devono essere opportunamente motivate nella colonna "Note su altre integrazioni da CE";
- ***"Tabella F" (colonna I)***: nella colonna deve essere riportato l'ammontare dei fondi integrativi maturati e non ancora liquidati calcolati nella Tabella F *(per le modalità di calcolo dei fondi integrativi maturati si rimanda al paragrafo 6 del presente documento)*;
- ***"Quota fondi integrativi" (colonna L)***: nella colonna deve essere riportata la quota di fondi integrativi maturata ma non ancora liquidata nel periodo di competenza e stimata dall'Azienda su ciascun conto;
- ***"Delta 3" (colonna M)***: la colonna confronta la quota di fondi non pagati di competenza risultanti dalla Tabella F con il totale di fondi integrativi non pagati stimati extra contabilmente dalle Aziende. Gli scostamenti devono essere puntualmente motivati nella colonna "Note su Delta 3";
- ***"Tot da Flusso del Personale" (colonna N)***: nella colonna deve essere riportata la somma di costo di competenza e rateo 13esima da Tabella E del Flusso del Personale, più il valore complessivo dei fondi di competenza maturati e non liquidati calcolati nella Tabella F *(colonna A + colonna D + colonna I)*;
- ***"CE NSIS" (colonna O):*** nei campi della colonna devono essere inseriti i valori esposti a CE;
- ***"Delta TOT Flusso del Personale – CE NSIS" (colonna P):*** la colonna confronta il costo totale da Flusso del Personale con i costi esposti a CE;
- ***"Totale da CO.GE. + integrazioni" (colonna Q)***: nella colonna deve essere inserito il totale dei costi estratti dal Bilancio di verifica di competenza, più il totale delle integrazioni extra-contabili;
- ***"CE NSIS" (colonna R)***: nei campi devono essere riportati i valori esposti a CE;
- ***"Delta Totale da Co.Ge. + integrazioni – CE NSIS" (colonna S)***: la colonna confronta il costo totale da Co.Ge. + integrazioni con i costi esposti a CE.

5.1.2 Tabelle di riconciliazione del personale non dipendente

La tabella ha lo scopo di riconciliare ed evidenziare gli eventuali scostamenti tra costi del personale non dipendente risultanti dal saldo di contabilità generale con i costi esposti a CE e con i costi rilevati nella Tabella E del Flusso del Personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Di seguito il dettaglio dei dati contenuti nella tabella di riconciliazione del personale non dipendente:

- ***"Tabella E" (colonna A)***: nei campi devono essere riportati i costi di competenza risultante dalla Tabella E del Flusso del Personale per ogni tipologia di rapporto non dipendente oggetto del perimetro di rilevazione;
- ***"Contabilità Generale" (colonna B)***: nei campi della colonna devono essere riportati i costi del personale (riclassificato secondo le voci del modello CE) come risultante dal Bilancio di verifica estratto alla data di fine del periodo di riferimento;
- ***"Delta 1" (colonna C)***: nei campi vanno calcolati gli scostamenti tra il costo di competenza risultante dalla contabilità generale e quanto risultante dalla Tabella E. Tale differenza deve essere opportunamente motivata per singola voce di costo nei campi della colonna "Note su Delta 1";
- ***"Tabella F" (colonna D)***: nella colonna deve essere riportato ***l'ammontare*** dei fondi integrativi maturati e non ancora liquidati calcolati nella Tabella F per il solo personale Universitario *(per le modalità di calcolo dei fondi integrativi maturati si rimanda al paragrafo 6 del presente documento)*;
- ***"Quota fondi integrativi" (colonna E)***: nella colonna deve essere riportata la quota di fondi integrativi maturata ma non ancora liquidata nel periodo di competenza e stimata dall'Azienda per il solo personale Universitario;
- ***"Delta 2" (colonna F)***: la colonna confronta la quota di fondi non pagati di competenza risultanti dalla Tabella F per il personale universitario, con il totale di fondi integrativi non pagati stimati extra contabilmente dall'Azienda. Gli scostamenti devono essere puntualmente motivati nella colonna "Note su Delta 2";
- ***"Tabella E flag 02" (colonna G)***: nei campi deve essere riportata la stima del rateo di tredicesima integrata al costo di competenza nella Tabella E del Flusso del Personale, per il solo personale universitario. Per tale scopo vanno rilevate tutte le macrovoci di costo relative al personale universitario contrassegnate dal flag contabile 02 *(per le modalità di calcolo del rateo di 13esima si rimanda al paragrafo 7 del presente documento);*
- ***"Rateo 13esima" (colonna H)***: inserire nei campi della colonna la stima del rateo di tredicesima di competenza integrata a CE dall'Azienda relativamente al personale universitario;
- ***"Delta 3.A" (colonna I)***: nei campi devono essere calcolati gli scostamenti tra la stima dei ratei di tredicesima di competenza effettuata nella Tabella E del Flusso del Personale (macrovoci di costo con flag contabile 02) e la stima del rateo di competenza effettuata ad integrazione del CE. Tale differenza deve essere opportunamente motivata per singola voce di costo nei campi della colonna "Note su Delta 3.A";
- ***"Altre integrazioni/rettifiche da Tabella E" (colonna L)***: inserire nella colonna altre eventuali integrazioni al costo di competenza rilevato nella Tabella E;
- ***"Altre integrazioni/rettifiche da CE" (colonna M)***: nei campi devono essere rilevate eventuali e residuali altre integrazioni/rettifiche a CE. Le eventuali ulteriori integrazioni e rettifiche devono essere opportunamente motivate nella colonna "Tipologie integrazioni/rettifiche da CE";
- ***"Delta 3.B" (colonna N)***: la colonna confronta le integrazioni a CE e alla Tabella E del flusso regionale del personale. Gli scostamenti devono essere puntualmente motivati nella colonna "Note su Delta 3.B";

fonte: http://burc.regione.campania.it



- ***"Delta T" (colonna O)***: nella colonna va riportato il totale degli scostamenti rilevati tra costi esposti a CE e quanto rilevato nella Tabella E. La presenza di scostamenti più o meno rilevanti è in parte da attribuire alla presenza a CE di costi per servizi e collaborazioni non incluse nel perimetro di rilevazione del Flusso Regionale del personale;
- ***"Totale da CO.GE. + Fondi + integrazioni extra Co.Ge."*** ***(colonna P)***: nella colonna deve essere inserito il totale dei costi estratti dal Bilancio di verifica di competenza, più i Fondi contrattuali ed il totale delle integrazioni extra-contabili;
- ***"CE NSIS" (colonna Q)***: nei campi devono essere riportati i valori esposti a CE;
- ***"Delta" (colonna R)***: riportare nei campi la differenza tra costi esposti a CE totale dei costi estratti dal Bilancio di verifica più i Fondi contrattuali ed il totale delle integrazioni extra-contabili.

Infine, la tabella sottostante ha lo scopo di riconciliare ed evidenziare gli eventuali scostamenti tra il totale dei costi rilevati dalla Tabella E (comprensivi di poste non concorrenti alla definizione del costo del personale) e i costi del personale di competenza della medesima Tabella.

Occorre pertanto evidenziare le componenti presenti all'interno della Tabella E non riconducibili alle voci economiche specifiche, quali:

- Altri servizi non sanitari da privato;
- Formazione (esternalizzata e non) da privato;
- Altri oneri diversi di gestione;
- IRAP relativa a personale dipendente;
- IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente;
- IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia);
- Costi di competenza anni precedenti;
- Altre voci patrimoniali movimentate in Tabella E;
- Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati;
- Altre sopravvenienze attive v/terzi;
- Sopravvenienze passive e attive relative al personale;
- Altri servizi sanitari da privato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

5.2 Riconciliazione con tabella 2 PdR

Analogamente a quanto sopra riportato per il modello CE, si allega al presente disciplinare il prospetto di riconciliazione con la tabella 2 PdR.

La tabella consente di raffrontare il numero di unità di personale presente nella Tabella B del Flusso del Personale con quello presente in Tabella 2 PdR, trasmesse dall'Azienda all'Assessorato con cadenza trimestrale.

L'indicazione delle unità di personale nel prospetto, deve seguire le seguenti modalità:

- ***"Tabella 2 PdR In servizio"***: deve essere riportato, per ciascuna tipologia di personale, il dato inerente le unità di personale in servizio l'ultimo giorno del periodo di riferimento risultanti dalla Tabella 2 PdR. In particolare, solo per il personale dipendente a tempo determinato, deve essere riportato il valore dell'FTE (o Full Time Equivalent), vale a dire, la somma delle unità di personale pesate per i giorni effettivi di lavoro, in analogia alla rilevazione del Conto Annuale;
- ***"Flusso Personale In servizio"***: deve essere riportato, per ciascuna tipologia di personale, il dato inerente le unità di personale in servizio l'ultimo giorno del periodo di riferimento risultanti dalla Tabella B del Flusso del Personale. In particolare, solo per il personale dipendente a tempo determinato, deve essere riportato il valore dell'FTE (o Full Time Equivalent), vale a dire la somma delle unità di personale pesate per i giorni effettivi di lavoro, in analogia alla rilevazione del Conto Annuale;
- ***"Delta In servizio"***: deve essere riportata la differenza tra i valori presenti nelle due precedenti colonne. Eventuali squadrature devono essere puntualmente motivate nella colonna "Note esplicative del delta In servizio";
- ***"Rettifiche Tab.2 PdR"*** e ***"Rettifiche Flusso del Personale"***: devono essere inserite le rettifiche da effettuare, rispettivamente alla Tabella 2 PdR e al Flusso del Personale, affinché il dato risulti esatto.

Per verificare la congruità dei dati, dovrà essere compilata la tabella "Totale matricole Tabella B". In particolare, dopo aver inserito il valore del totale del Flusso del Personale riconciliato con la Tabella 2 PdR, si dovranno aggiungere tutte le tipologie di personale finora non considerate, al fine di ottenere il numero delle matricole presenti nella Tabella B del Flusso del Personale (organi direttivi, NdV/Collegio Sindacale, co.co.co. / co.co.pro., personale religioso, matricole cessate nel periodo, delta calcolo FTE personale a tempo determinato, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

6. METODOLOGIA PER IL MONITORAGGIO DEI FONDI INTEGRATIVI CONTRATTUALI

Nell'ambito del Flusso Regionale del personale, si è reso necessario affiancare alle Tabelle del set informativo prodotto uno strumento ulteriore per il monitoraggio dei Fondi Integrativi contrattuali.

È stata predisposta a tal fine una apposita scheda di rilevazione denominata "Tabella F". Tale tabella rileva a livello aziendale con cadenza trimestrale (secondo una logica "top down") il totale dei Fondi relativi a ciascuna tipologia di contratto, distinguendo tra:

- il totale di competenza,
- il valore liquidato
- il valore ancora da liquidare nel periodo di rilevazione.

Nei paragrafi che seguono, si illustrano nel dettaglio le modalità per l'alimentazione della Tabella.

6.1 Individuazione della consistenza dei Fondi Contrattuali Aziendali

Il primo *step* per l'alimentazione completa della Tabella consiste nella rilevazione puntuale dei Fondi contrattuali in essere nella singola Azienda. A questo scopo è necessario reperire l'ultima delibera di approvazione dei Fondi in vigore.

La delibera definisce per ogni macro-categoria contrattuale (dirigenza e comparto) e ruolo (sanitario e PTA) gli importi, a valere sui singoli fondi, destinati:

- alla retribuzione dell'indennità di posizione (dirigenza);
- alla retribuzione del trattamento accessorio (dirigenza);
- alla retribuzione del disagio (dirigenza);
- alle condizioni di lavoro e incarichi (comparto);
- alla premialità e fasce (comparto).

I riferimenti della delibera devono essere riportati nell'apposito campo della tabella.

In assenza di delibera per l'anno di competenza, gli importi dei singoli fondi possono essere individuati sulla base dei dati storici (ultimo atto amministrativo adottato e deliberato dall'Azienda in materia di fondi), avendo cura di inserire i riferimenti nell'apposito campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nella tabella seguente, si riporta l'indicazione delle singole categorie contrattuali e i relativi fondi.

MACRO-CATEGORIA CONTRATTUALE	DESCRIZIONE FONDO
DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA	Fondo per l'indennità di specificità medica, retribuzione di posizione, equiparazione, specifico tratt. e ind. Direz. Strutt. Compl.
	Fondo per il trattamento accessorio legato alle particolari condizioni di lavoro
	Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale
DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICA	Fondo per la retribuzione di posizione, equiparazione, specifico tratt. e ind. Direz. Strutt. Complessa
	Fondo per il trattamento accessorio legato alle particolari condizioni di lavoro
	Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale
DIRIGENZA PROFESSIONALE, TECNICA E AMMINNISTRATIVA	Fondo per la retribuzione di posizione, equiparazione, specifico tratt. e ind. Direz. Strutt. Complessa
	Fondo per il trattamento accessorio legato alle particolari condizioni di lavoro
	Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale
COMPARTO	Fondo condizioni di lavoro ed incarichi
	Fondo premialità e fasce

6.2 Alimentazione dei campi, calcolo della quota di competenza da pagare e degli oneri sul residuo

La Tabella F, suddivisa in Tabella F.1, F.2 e F.3, volta al monitoraggio dei fondi integrativi aziendali, è stata predisposta tenendo conto di quelli che sono i fondi stabiliti dai singoli CCNNLL di categoria.

In particolare essa recepisce le modifiche introdotte dal CCNL del comparto del 21 maggio 2018 che ha ricondotto i fondi contrattuali del personale dell'Area del Comparto da tre a due (Art.80 – Fondo condizioni di lavoro e incarichi e Art.81 – Fondo premialità e fasce).

Di seguito vengono riportate separatamente le linee guida per la compilazione dei campi relativi alla Dirigenza ed al Comparto.

Con riferimento alla **Dirigenza (Medica, Sanitaria e PTA)** per le singole macro-categorie contrattuali e tipologie di fondo la Tabella F.1 richiede di alimentare i seguenti campi, che potranno essere oggetto di rettifica in caso di emenazione del nuovo CCNL dell'area dirigenza:

a) ***Riferimenti Delibera aziendale:*** nel campo deve essere inserito il numero di delibera aziendale di approvazione dei relativi fondi;
b) ***Fondo deliberato personale SSN*** *e* ***Fondo deliberato Universitari***: i campi devono essere alimentati, per ogni categoria contrattuale, con i valori del fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

deliberati nell'anno di competenza rispettivamente per il personale dipendente del SSN e per il personale universitario.

In assenza di delibera per l'anno di competenza, va riportato il valore del fondo come da ultimo atto amministrativo adottato dall'Aziende in materia *(ad es.: nel caso in cui nell'anno x di competenza non sia ancora stato deliberato il valore dei fondi, va riportato il valore deliberato nell'anno x-1)*.

c) ***Fondo deliberato (mesi/12) personale SSN e Fondo deliberato (mesi/12) Universitari***: nei campi deve essere calcolato il valore di competenza del fondo nel periodo di rilevazione distintamente per il personale SSN e Universitario attenendosi alle seguenti modalità:

- ***Fondo per l'indennità di specificità medica, retribuzione di posizione, equiparazione, specifico tratt. e ind. Direz. Strutt. Compl.:*** le indennità relative a tale fondo vengono pagate al personale dipendente nelle tredici mensilità contrattualmente previste per cui, nelle rilevazioni trimestrali, il valore del fondo di competenza va calcolato nella misura dei 12/13esimi del fondo deliberato.

  Ad esempio: se il Fondo deliberato è pari a €100.000, il fondo di posizione deliberato nel periodo di rilevazione 30 giugno sarà pari a €46.154 (dove €46.154 = € 100.000/13x6).

  Tale peculiarità nell'erogazione delle indennità da fondo di posizione rende necessario in sede di quadratura trimestrale con le evidenze da Conto Economico, **tenere conto della quota di fondo posizione calcolata nel rateo di tredicesima di competenza** (*per le modalità di calcolo del rateo di tredicesima cfr. paragrafo 7 del presente documento*).

- ***Fondo per il trattamento accessorio legato alle particolari condizioni di lavoro e Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale:*** il fondo di competenza va calcolato nella misura dei 12/12esimi.

  Ad esempio: se il Fondo deliberato è pari a €100.000, l'importo di competenza per i fondi menzionati al 30 giugno sarà pari a €50.000 (dove €50.000 = € 100.000/12x6)

d) ***Totale pagato personale SSN al periodo di rilevazione:*** nel campo deve essere inserito il totale pagato di competenza per il solo personale del SSN rilevabile dalla Tabella E del Flusso del Personale selezionando, per singolo fondo, le macrovoci di costo corrispondenti (il dettaglio delle confluenze è riportato nella tabella del paragrafo seguente);
e) ***Totale pagato Universitari al periodo di rilevazione:*** nel campo deve essere inserito il totale pagato di competenza per il solo personale universitario rilevabile dalla Tabella E del Flusso del Personale;
f) ***Residuo fondo personale SSN al periodo di rilevazione:*** il campo deve essere valorizzato inserendo la differenza tra il fondo deliberato nel periodo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

competenza e il totale pagato nel periodo di rilevazione per il solo personale SSN;

g) ***Residuo fondo personale Universitario al periodo di rilevazione:*** il campo deve essere valorizzato inserendo la differenza tra il fondo deliberato nel periodo di competenza e il totale pagato nel periodo di rilevazione per il solo personale Universitario;
h) ***Oneri sociali sul residuo fondo SSN e Oneri sociali sul residuo fondo personale Universitario:*** nei campi delle due colonne deve essere inserito rispettivamente l'ammontare di oneri sociali che gravano sul residuo del fondo ancora da pagare per il personale SSN e per il personale Universitario.

   Le aliquote medie per il calcolo degli oneri sociali sul residuo fondo da pagare sono stabilite sia per il personale del SSN che per il personale Universitario nella misura del:

   - 26,68% del residuo da pagare per i fondi di posizione;
   - 23,80% del residuo da pagare per i fondi del trattamento accessorio legato alle particolari condizioni di lavoro e per il fondo per la retribuzione di risultato.

Con riferimento al **personale di comparto** le Tabelle F.2 e F.3, sono state predisposte allo scopo di alimentare automaticamente i campi relativi al "Fondo condizioni di lavoro ed incarichi" e al "Fondo premialità e fasce" del Comparto di Tabella F.1, mentre i restanti campi andranno alimentati manualmente, come da indicazioni relative al personale Dirigente.

Relativamente alla compilazione delle sopracitate Tabelle per l'alimentazione automatica dei restanti campi occorrerà procedere nel seguente modo:

1. Selezionare dal menù ad elenco presente nella cella "A17" il trimestre di riferimento;
2. Inserire nella tabella "Fondo condizioni di lavoro ed incarichi" i valori relativi a:

- **Totale pagato fondo condizioni di lavoro e incarichi SSN:**

  - nel campo deve essere inserito il totale pagato di competenza per il solo personale del SSN rilevabile dalla Tabella E del Flusso del Personale selezionando, le seguenti macrovoci di costo dell'*ex Fondo fasce:*

    - IN08 Indennità di funzione per posizioni organizzative,
    - IN09 Indennità di coordinamento,
    - IN12 Indennità professionale specifica,
    - IN19 Ex indennità di qualificazione professionale,

  - nel campo deve essere inserito il totale pagato di competenza per il solo personale del SSN rilevabile dalla Tabella E del Flusso del Personale selezionando le seguenti macrovoci di costo dell'*ex Fondo straordinario e disagio:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

- IN06 Indennità di pronta disponibilità,
- IN07 Indennità per particolari condizioni di lavoro,
- IN10 Compenso per turni di guardia notturni,
- IN14 Indennità assistenza domiciliare,
- IN15 Indennità SERT,
- ST01 Straordinario;

- **Totale pagato fondo condizioni di lavoro e incarichi universitari:**

  - nel campo deve essere inserito il totale pagato di competenza per il solo personale universitario rilevabile dalla Tabella E del Flusso del Personale selezionando le seguenti macrovoci di costo dell'*ex Fondo Fasce:*

    - IN08 Indennità di funzione per posizioni organizzative,
    - IN09 Indennità di coordinamento,
    - IN12 Indennità professionale specifica,
    - IN19 Ex indennità di qualificazione professionale,

  - nel campo deve essere inserito il totale pagato di competenza per il solo personale universitario rilevabile dalla Tabella E del Flusso del Personale selezionando le seguenti macrovoci di costo dell'*ex Fondo straordinario e disagio*:

    - IN06 Indennità di pronta disponibilità,
    - IN07 Indennità per particolari condizioni di lavoro,
    - IN10 Compenso per turni di guardia notturni,
    - IN14 Indennità assistenza domiciliare,
    - IN15 Indennità SERT,
    - ST01 Straordinario;

3. Inserire nella tabella "Fondo premialità e fasce" i valori relativi a:

- **Totale pagato fondo premialità e fasce SSN:**

  - nel campo deve essere inserito il totale pagato di competenza per il solo personale del SSN rilevabile dalla Tabella E del Flusso del Personale selezionando la macrovoce di costo dell'*ex Fondo fasce:*

    - IN16 Indennità fasce;

  - nel campo deve essere inserito il totale pagato di competenza per il solo personale del SSN rilevabile dalla Tabella E del Flusso del Personale selezionando la macrovoce di costo dell'*ex Fondo produttività:*

    - PR02 Compensi per produttività;

fonte: http://burc.regione.campania.it



- **Totale pagato fondo premialità e fasce universitari:**

  - nel campo deve essere inserito il totale pagato di competenza per il solo personale universitario rilevabile dalla Tabella E del Flusso del Personale selezionando la macrovoce di costo dell'*ex Fondo fasce:*

    - IN16 Indennità fasce;

  - nel campo deve essere inserito il totale pagato di competenza per il solo personale universitario rilevabile dalla Tabella E del Flusso del Personale selezionando la macrovoce di costo dell'*ex Fondo produttività:*

    - PR02 Compensi per produttività.

  Le aliquote medie per il calcolo degli oneri sociali sul residuo fondo da pagare sono stabilite sia per il personale del SSN che per il personale Universitario come riportate nella tabella del paragrafo seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

6.3 Tabella di raccordo Fondi – macrovoci di costo Flusso del Personale

FONDI CONTRATTUALI DIRIGENZA				
TIPOLOGIA FONDO		CODICE MACRO VOCE	DESCRIZIONE MACRO VOCE	% ONERI SOCIALI STIMATI
FONDO DI POSIZIONE	Fondo per l'indennità di specificità medica, retribuzione di posizione, equiparazione, specifico tratt. e ind. Direz. Strutt. Compl.	IN01	INDENNITA' DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA	26,68%
		IN03	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE - QUOTA FISSA	
		IN04	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE - QUOTA VARIABILE	
		IN05	INDENNITÀ DI SPECIFICITÀ MEDICO-VETERINARIA	
		IN13	SPECIFICO TRATTAMENTO ECONOMICO PER DIRIGENTI EX II LIVELLO	
FONDO DISAGIO	Fondo per il trattamento accessorio legato alle particolari condizioni di lavoro	IN06	INDENNITÀ DI PRONTA DISPONIBILITÀ	23,80%
		IN07	INDENNITÀ PER PARTICOLARI CONDIZIONI DI LAVORO	
		IN10	COMPENSO PER TURNI DI GUARDIA NOTTURNI	
		IN14	INDENNITÀ ASSISTENZA DOMICILIARE	
		IN15	INDENNITÀ SERT	
		ST01	STRAORDINARIO	
FONDO RISULTATO	Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale	PR01	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	23,80%
FONDI CONTRATTUALI COMPARTO				
FONDO CONDIZIONI DI LAVORO ED INCARICHI (ART. 80)		IN08	INDENNITÀ DI FUNZIONE PER POSIZIONI ORGANIZZATIVE	26,68%
		IN09	INDENNITÀ DI COORDINAMENTO	26,68%
		IN12	INDENNITÀ PROFESSIONALE SPECIFICA	26,68%
		IN19	EX INDENNITA' DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	26,68%
		IN06	INDENNITÀ DI PRONTA DISPONIBILITÀ	23,80%
		IN07	INDENNITÀ PER PARTICOLARI CONDIZIONI DI LAVORO	23,80%
		IN10	COMPENSO PER TURNI DI GUARDIA NOTTURNI	23,80%
		IN14	INDENNITÀ ASSISTENZA DOMICILIARE	23,80%
		IN15	INDENNITÀ SERT	23,80%
		ST01	STRAORDINARIO	23,80%
FONDO PREMIALITA' E FASCE (ART. 81)		IN16	INDENNITÀ FASCE	26,68%
		PR02	COMPENSI PER PRODUTTIVITÀ	23,80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. METODOLOGIA PER IL CALCOLO DELLA 13ESIMA MENSILITÀ

Nei paragrafi seguenti sono descritte le modalità di calcolo ed imputazione del rateo della 13esima mensilità valide per la rilevazione nel Flusso del Personale.

7.1 Considerazioni preliminari al calcolo della 13esima mensilità

Il calcolo e l'imputazione del rateo di 13esima mensilità nella Tabella E del Flusso del Personale dovrà avvenire:

- per singola matricola (ad eccezione delle matricole cessate negli anni precedenti per cui nell'anno in corso è effettuato un pagamento rilevato nella Tabella E);
- per singola voce;
- a partire dal costo di competenza liquidato nel mese;
- secondo un algoritmo e una procedura comune a tutte le aziende.

E' auspicabile, a tendere, che la stima del rateo di tredicesima sia effettuata mensilmente direttamente dai sistemi del trattamento economico.

Si riportano nei paragrafi che seguono tutti gli elementi di dettaglio.

7.2 Fattori produttivi standard: utilizzo del flag

I fattori produttivi standard del Piano delle macro voci di costo relativi alla 13esima mensilità sono individuati attraverso l'utilizzo di un flag a due digit, secondo il campo Tipo Macrovoce (E06) della Tabella E:

- 00 – Default;
- 01 – Tredicesima liquidata;
- 02 – Rateo tredicesima calcolato extrasistema.

Per la quota di 13esima mensilità liquidata nel mese di dicembre o infra-annualmente, in caso di cessazione del rapporto di lavoro, si utilizzano le singole voci standard di riferimento secondo il dettaglio risultante nel cedolino (es. CF01 per la quota del tabellare, IN03 per la quota dell'indennità di posizione e così via) seguite dal codice 01 del flag.

Per il rateo di 13esima da integrare al costo del personale anche ai fini della quadratura con il conto economico trimestrale, si utilizzano le singole voci standard di riferimento seguite dal codice 02 del flag.

In sintesi, l'introduzione del "flag contabile" permette di differenziare l'utilizzo delle voci standard per la rilevazione della 13esima mensilità (codice 01) rispetto alla retribuzione mensile ordinaria (codice 00) o all'integrazione del rateo (codice 02).

fonte: http://burc.regione.campania.it



7.3 Fattori produttivi e calcolo del rateo della tredicesima mensilità

Il rateo di 13esima è calcolato sia su componenti fisse che su alcune componenti accessorie. Le macrovoci di costo per dirigenza e comparto e le relative fonti di alimentazione da considerare per il calcolo del rateo sono schematizzate nella tabella seguente:

Riepilogo calcolo rateo 13esima

CODICE MACRO VOCE	DESCRIZIONE MACRO VOCE DI COSTO	DIRIGENZA	COMPARTO	NOTE
CF01	STIPENDIO TABELLARE	x	x	RETRIBUZIONE FISSA
CF03	I.I.S	x	x	RETRIBUZIONE FISSA: FATTORE PRODUTTIVO NON VALORIZZABILE
CF05	R.I.A.		x	RETRIBUZIONE FISSA
CF10	INDENNITÀ DI VACANZA CONTRATTUALE	x	x	RETRIBUZIONE FISSA
CF11	ASSEGNO PERSONALE	x	x	ALTRI FONDI BILANCIO
IN01	INDENNITÀ DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA	x		FONDI DELLA CONTRATTATAZIONE INTEGRATIVA - FONDO POSIZIONE
IN02	INDENNITÀ DI ESCLUSIVITÀ	x		ALTRI FONDI BILANCIO
IN03	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE - QUOTA FISSA	x		FONDI DELLA CONTRATTATAZIONE INTEGRATIVA - FONDO POSIZIONE
IN04	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE - QUOTA VARIABILE	x		FONDI DELLA CONTRATTATAZIONE INTEGRATIVA - FONDO POSIZIONE
IN05	INDENNITÀ DI SPECIFICITÀ MEDICO-VETERINARIA	x		FONDI DELLA CONTRATTATAZIONE INTEGRATIVA - FONDO POSIZIONE
IN08	INDENNITÀ DI FUNZIONE PER POSIZIONI ORGANIZZATIVE		x	FONDI DELLA CONTRATTATAZIONE INTEGRATIVA - FONDO CONDIZIONI DI LAVORO ED INCARICHI
IN09	INDENNITÀ DI COORDINAMENTO		x	FONDI DELLA CONTRATTATAZIONE INTEGRATIVA - FONDO CONDIZIONI DI LAVORO ED INCARICHI
IN13	SPECIFICO TRATTAMENTO ECONOMICO PER DIRIGENTI EX II LIVELLO	x		FONDI DELLA CONTRATTATAZIONE INTEGRATIVA - FONDO POSIZIONE
IN16	INDENNITÀ FASCE		x	FONDI DELLA CONTRATTATAZIONE INTEGRATIVA - FONDO PREMIALITA' E FASCE
IN17	INDENNITÀ DIPARTIMENTALE	x		ALTRI FONDI BILANCIO
IN19	EX INDENNITA' DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE		x	FONDI DELLA CONTRATTATAZIONE INTEGRATIVA - FONDO CONDIZIONI DI LAVORO ED INCARICHI
ND03	SOMME RIMBORSATE ALLE UNIVERSITÀ PER INDENNITÀ DE MARIA	x	x	ALTRI ELEMENTI DI BILANCIO

A partire dal costo di competenza liquidato nel mese relativo alle voci di cui sopra, sarà possibile calcolare il rateo di 13esima per ciascuna matricola dividendo per 12 il valore ottenuto, distribuendo sui 12 mesi dell'anno quanto verrà erogato per cassa nel mese di dicembre.

7.4 Quantificazione degli oneri del rateo di 13esima

Per completare la determinazione del rateo di ciascuna matricola è necessario aggiungere all'importo determinato come sopra la relativa quota di oneri sociali a carico Azienda. Sarà possibile calcolare il rateo di 13esima per ciascuna matricola dividendo per 12 il valore ottenuto dalle voci di costo OS01, distribuendo sui 12 mesi dell'anno quanto verrà erogato per cassa nel mese di dicembre.

La quota parte degli oneri calcolati deve essere imputata sulla specifica voce di costo OS01 con flag 02.

fonte: http://burc.regione.campania.it



7.5 Gestione della liquidazione infra-annuale e/o a fine anno

In sintesi per il calcolo del rateo di 13esima è necessario procedere:

a) all'identificazione del costo di competenza delle voci di costo che impattano sulla 13esima mensilità;
b) al calcolo del rateo dividendo per 12 l'importo di cui al punto a);
c) al calcolo della quota di oneri relativi alla 13esima secondo le aliquote indicate da applicarsi a quanto determinato al punto b).

Al momento della liquidazione della 13esima, nel mese di dicembre (o infra-annualmente, in caso di cessazione dal servizio della matricola), il costo da rilevare per ciascuna matricola è pari alla differenza tra l'importo liquidato e la sommatoria dei ratei mensili maturati nei mesi precedenti. Se per esempio si considera il fattore produttivo dello stipendio tabellare CF01:

- la voce CF01 con flag 01 accoglie l'importo liquidato complessivamente (in base a quanto maturato);
- la voce CF01 con flag 02 accoglie, con il segno negativo, la sommatoria dei ratei calcolati fino al mese precedente a quello della liquidazione della 13esima per la singola matricola.

Pertanto la somma della voce CF01 (flag 01+ flag 02):

- per il mese di liquidazione restituirà il valore del rateo del mese più o meno il conguaglio sul pagato;
- per l'intero anno restituirà il valore della 13 esima.

Nel seguito si riporta, a titolo di esempio numerico, il caso di un dipendente che lavora per 12 mesi e riceve la liquidazione della 13esima nel mese di dicembre. In tal caso:

- in corso d'anno si procede con la stima mensile del rateo di tredicesima (flag contabile 02):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Flag contabile			
Mese	00	01	02
Gennaio	12		1
Febbraio	12		1
Marzo	12		1
Aprile	12		1
Maggio	12		1
Giugno	12		1
Luglio	12		1
Agosto	12		1
Settembre	12		1
Ottobre	12		1
Novembre	12		1
Dicembre	12		1

- a dicembre, liquidata tredicesima per 14 (flag contabile 01), è necessario stornare la sommatoria delle integrazioni gestionali relative ai mesi precedenti (flag contabile 02 con segno negativo) con indicazione della data di competenza dello storno alla data di liquidazione della tredicesima (dicembre per il caso generale o infra-annuale nel caso di matricole cessate in corso d'anno):

Flag contabile			
Mese	00	01	02
Gennaio	12		1
Febbraio	12		1
Marzo	12		1
Aprile	12		1
Maggio	12		1
Giugno	12		1
Luglio	12		1
Agosto	12		1
Settembre	12		1
Ottobre	12		1
Novembre	12		1
Dicembre	12	14	-11

In tal modo il costo di competenza di ciascun mese includerà anche la quota relativa al rateo di tredicesima di competenza di ciascun mese.

fonte: http://burc.regione.campania.it



7.6 Particolarità per il calcolo della 13esima del personale universitario

Per il personale universitario, il calcolo della 13esima deve includere anche la quota riferita all'Indennità De Maria, il cui importo non è stabile ma dipende per ciascuna matricola dal confronto tra lo stipendio a carico azienda e quello a carico università.

In conseguenza di ciò, la quota dell'indennità De Maria relativa alla 13esima si calcolerà a partire dall'importo dell'indennità liquidata nel mese di riferimento dividendo per 12. Eventuali conguagli saranno sanati a fine anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

8. ALLEGATI

8.1 Anagrafica Specializzazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it



Regione Campania

ANAGRAFICA SPECIALIZZAZIONI		
CODICE	DESCRIZIONE	CODIFICA CA (tab 1 F)
S001	Allergologia ed immunologia clinica	SMS001
S002	Anatomia patologica	SMS002
S003	Anestesia, rianimazione e terapia intensiva	SMS003
S004	Audiologia e foniatria	SMS004
S005	Biochimica clinica	SMS005
S006	Cardiochirurgia	SMS006
S007	Cardiologia	SMS007
S008	Chirurgia dell'apparato digerente	SMS008
S009	Chirurgia generale	SMS009
S010	Chirurgia maxillo-facciale	SMS010
S011	Chirurgia pediatrica	SMS011
S012	Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	SMS012
S013	Chirurgia toracica	SMS013
S014	Chirurgia vascolare	SMS014
S015	Dermatologia e venereologia	SMS015
S016	Ematologia	SMS016
S017	Endocrinologia e malattie del ricambio	SMS017
S018	Farmacologia	SMS018
S019	Gastroenterologia	SMS019
S020	Genetica medica	SMS020
S021	Geriatria	SMS021
S022	Ginecologia e ostetricia	SMS022
S023	Igiene e medicina preventiva	SMS023
S024	Malattie dell'apparato respiratorio	SMS024
S025	Malattie infettive	SMS025
S026	Medicina del lavoro	SMS026
S027	Medicina dello sport	SMS027
S028	Medicina di comunità	SMS028
S029	Medicina fisica e riabilitazione	SMS029
S030	Medicina interna	SMS030
S031	Medicina legale	SMS031
S032	Medicina nucleare	SMS032
S033	Medicina tropicale	SMS033
S034	Microbiologia e virologia	SMS034
S035	Nefrologia	SMS035
S036	Neurochirurgia	SMS036

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

ANAGRAFICA SPECIALIZZAZIONI		
CODICE	DESCRIZIONE	CODIFICA CA (tab 1 F)
S037	Neurofisiopatologia	SMS037
S038	Neurologia	SMS038
S039	Neuropsichiatria infantile	SMS039
S040	Oftalmologia	SMS040
S041	Oncologia medica	SMS041
S042	Ortopedia e traumatologia	SMS042
S043	Otorinolaringoiatria	SMS043
S044	Patologia clinica	SMS044
S045	Pediatria	SMS045
S046	Psichiatria	SMS046
S047	Psicologia clinica	SMS047
S048	Radiodiagnostica	SMS048
S049	Radioterapia	SMS049
S050	Reumatologia	SMS050
S051	Scienza dell'alimentazione	SMS051
S052	Tossicologia medica	SMS052
S053	Urologia	SMS053
S054	Altra specializzazione	SMS054
S055	Nessuna specializzazione	SMS055
S056	Medicina d'emergenza-urgenza	SMS056
S057	Medicina termale	SMS057
S058	Statistica sanitaria e biometria	SMS058
V901	Sanità animale	NO
V902	Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine aninale e loro derivati	NO
V903	Classe dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	NO
P901	Neuropsicologia	NO
P902	Psicologia del ciclo di vita	NO
P903	Psicologia della salute	NO
P904	Valutazione psicologica e consulenza	NO
S901	Ortognatodonzia	NO
S902	Chiurgia Orale	NO
S903	Odontoiatria pediatrica	NO
S904	Odontoiatria clinica generale	NO
S910	Chimica analitica	NO
S920	Fisica Sanitaria	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Per i medici che hanno conseguito più di un titolo di specializzazione andrà riportata la disciplina in base alla quale esercitano la professione nel servizio (ospedaliero o territoriale) di appartenenza. Eventuali titoli di specializzazione affini alle specialità riportate in tabella, potranno essere ricondotti alle stesse in base alle equipollenze previste dalla normativa vigente. Per i dirigenti medici in possesso di titoli di specializzazione non classificabili in base ai criteri sopra indicati, andrà utilizzato il codice relativo a “Altre specializzazioni”, mentre per i dirigenti medici privi di un titolo di specializzazione andrà utilizzato il codice relativo a “Senza specializzazione”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2 Anagrafica Profili Gestionali

PROFILI GESTIONALI										
C_FINALE	C_MACROAREA	D_MACROAREA	C_AREA	D_AREA	C_MACROPROFILO 1	MACROPROFILO 1	C_MACROPROFILO 2	C_PROFILO	PROFILO	Note
SDDAMM01	S	Sanitaria	DD	Dirigenti	A	Dirigenti medici	MM	01	Medico	
SDDAMA01	S	Sanitaria	DD	Dirigenti	A	Dirigenti medici	MA	01	Odontoiatra	
SDDAMA02	S	Sanitaria	DD	Dirigenti	A	Dirigenti medici	MA	02	Veterinario	
SDDBAF01	S	Sanitaria	DD	Dirigenti	B	Dirigenti sanitari	AF	01	Farmacista	
SDDBAA01	S	Sanitaria	DD	Dirigenti	B	Dirigenti sanitari	AA	01	Psicologo	
SDDBAA02	S	Sanitaria	DD	Dirigenti	B	Dirigenti sanitari	AA	02	Biologo	
SDDBAA03	S	Sanitaria	DD	Dirigenti	B	Dirigenti sanitari	AA	03	Chimico	
SDDBAA04	S	Sanitaria	DD	Dirigenti	B	Dirigenti sanitari	AA	04	Fisico	
SDDBAA05	S	Sanitaria	DD	Dirigenti	B	Dirigenti sanitari	AA	05	Pedagogista	
SDDBAA06	S	Sanitaria	DD	Dirigenti	B	Dirigenti sanitari	AA	06	Dirigente delle professioni sanitarie	Qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione ostetrica di cui agli artt. 8 e 9 del CCNL 17.10.2008.
SDDBAA07	S	Sanitaria	DD	Dirigenti	B	Dirigenti sanitari	AA	07	Altro D. Sanitario	Residuale, comprende eventuali "profili atipici" (che nel CA devono essere assimilati al profilo più affine)
SCCCII01	S	Sanitaria	CC	Comparto	C	Personale infermieristico	II	01	Infermiere	
SCCCII02	S	Sanitaria	CC	Comparto	C	Personale infermieristico	II	02	*Infermiere psichiatrico*	*in esaurimento (art 4 c. 2 CCNL 2001)*
SCCCII03	S	Sanitaria	CC	Comparto	C	Personale infermieristico	II	03	*Infermiere generico*	*in esaurimento (art 4 c. 2 CCNL 2001)*
SCCCII04	S	Sanitaria	CC	Comparto	C	Personale infermieristico	II	04	Infermiere pediatrico	
SCCCIA01	S	Sanitaria	CC	Comparto	C	Personale infermieristico	IA	01	Assistente sanitario	
SCCCIA02	S	Sanitaria	CC	Comparto	C	Personale infermieristico	IA	02	Podologo	
SCCCIA03	S	Sanitaria	CC	Comparto	C	Personale infermieristico	IA	03	Dietista	
SCCCIA04	S	Sanitaria	CC	Comparto	C	Personale infermieristico	IA	04	Igienista dentale	
SCCCIA05	S	Sanitaria	CC	Comparto	C	Personale infermieristico	IA	05	Ostetrica	
SCCDRR01	S	Sanitaria	CC	Comparto	D	Personale della riabilitazione	RR	01	Educatore professionale	
SCCDRR02	S	Sanitaria	CC	Comparto	D	Personale della riabilitazione	RR	02	Terapista occupazionale	
SCCDRR03	S	Sanitaria	CC	Comparto	D	Personale della riabilitazione	RR	03	Fisioterapista	
SCCDRR04	S	Sanitaria	CC	Comparto	D	Personale della riabilitazione	RR	04	Logopedista	
SCCDRR05	S	Sanitaria	CC	Comparto	D	Personale della riabilitazione	RR	05	*Massaggiatore*	*in esaurimento (art 4 c. 2 CCNL 2001). Comprende anche Massaggiatore non vedente*
SCCDRR06	S	Sanitaria	CC	Comparto	D	Personale della riabilitazione	RR	06	*Massofisioterapista*	*in esaurimento (art 4 c. 2 CCNL 2001)*
SCCDRR07	S	Sanitaria	CC	Comparto	D	Personale della riabilitazione	RR	07	Ortottista – assistente di oftalmologia	
SCCDRR08	S	Sanitaria	CC	Comparto	D	Personale della riabilitazione	RR	08	Tecnico audiometrista	
SCCDRR09	S	Sanitaria	CC	Comparto	D	Personale della riabilitazione	RR	09	Tecnico audioprotesista	
SCCDRR10	S	Sanitaria	CC	Comparto	D	Personale della riabilitazione	RR	10	Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale	
SCCDRR11	S	Sanitaria	CC	Comparto	D	Personale della riabilitazione	RR	11	Terapista della neuro epsicomotricista dell'età evolutiva	
SCCETD01	S	Sanitaria	CC	Comparto	E	Personale tecnico sanitario	TD	01	Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	
SCCETD02	S	Sanitaria	CC	Comparto	E	Personale tecnico sanitario	TD	02	Tecnico sanitario di radiologia medica	
SCCEAT01	S	Sanitaria	CC	Comparto	E	Personale tecnico sanitario	AT	01	Odontotecnico	
SCCEAT02	S	Sanitaria	CC	Comparto	E	Personale tecnico sanitario	AT	02	Tecnico ortopedico	
SCCEAT03	S	Sanitaria	CC	Comparto	E	Personale tecnico sanitario	AT	03	Ottico	
SCCEAT04	S	Sanitaria	CC	Comparto	E	Personale tecnico sanitario	AT	04	Puericultrice	
SCCEAT05	S	Sanitaria	CC	Comparto	E	Personale tecnico sanitario	AT	05	Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	
SCCEAT06	S	Sanitaria	CC	Comparto	E	Personale tecnico sanitario	AT	06	Tecnico di neurofisiopatologia	
SCCFTP01	S	Sanitaria	CC	Comparto	F	Personale di vigilanza ed ispezione	TP	01	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
SCCGAS01	S	Sanitaria	CC	Comparto	G	Altro Personale sanitario	AS	01	Profilo Atipico Sanitario	Nei profili atipici vanno inserite le figure professionali appartenenti al personale non dirigente che non sono riconducibili ai profili contrattuali e nei cui confronti si applica, comunque, il contratto del comparto del Servizio sanitario nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

PROFILI GESTIONALI

C_FINALE	C_MACROAREA	D_MACROAREA	C_AREA	D_AREA	C_MACROPROFILO 1	MACROPROFILO 1	C_MACROPROFILO 2	C_PROFILO	PROFILO	Note
PDDHPD01	P	Professionale	DD	Dirigenti	H	Dirigenti professionali	PD	01	Avvocato	
PDDHPD02	P	Professionale	DD	Dirigenti	H	Dirigenti professionali	PD	02	Ingegnere	
PDDHPD03	P	Professionale	DD	Dirigenti	H	Dirigenti professionali	PD	03	Architetto	
PDDHPD04	P	Professionale	DD	Dirigenti	H	Dirigenti professionali	PD	04	Geologo	
PDDHPD05	P	Professionale	DD	Dirigenti	H	Dirigenti professionali	PD	05	Altro dirigente professionale	Residuale, comprende eventuali "profili atipici" (che nel CA devono essere assimilati al profilo più affine)
PCCIPC01	P	Professionale	CC	Comparto	I	Personale professionale	PC	01	Assistente religioso	Il profilo va utilizzato nella fattispecie "cappellani in convenzione"
PCCIPC02	P	Professionale	CC	Comparto	I	Personale professionale	PC	02	Profilo Atipico - Ruolo Professionale	Nei profili atipici vanno inserite le figure professionali appartenenti al personale non dirigente che non sono riconducibili ai profili contrattuali e nei cui confronti si applica,comunque, il contratto del comparto del Servizio sanitario nazionale.
PCCIPC03	P	Professionale	CC	Comparto	I	Personale professionale	PC	03	Specialista della comunicazione istituzionale	*Nuovo profilo previsto dall'art.13 c. 3 del CCNL 21.05.2018*
PCCIPC04	P	Professionale	CC	Comparto	I	Personale professionale	PC	04	Specialista nei rapporti con i media, giornalista pubblico	*Nuovo profilo previsto dall'art.13 c. 3 del CCNL 21.05.2018*
PCCIPC08	P	Professionale	CC	Comparto	I	Personale professionale	PC	08	Personale religioso in convenzione	Da utilizzare per la gestione del personale religioso in convenzione adibito a mansioni sanitarie (es. personale religioso convenzionato che svolge mansioni infermieristiche).
TDDLDT01	T	Tecnica	DD	Dirigenti	L	Dirigenti tecnici	DT	01	Analista	
TDDLDT02	T	Tecnica	DD	Dirigenti	L	Dirigenti tecnici	DT	02	Statistico	
TDDLDT03	T	Tecnica	DD	Dirigenti	L	Dirigenti tecnici	DT	03	Sociologo	
TDDLDT04	T	Tecnica	DD	Dirigenti	L	Dirigenti tecnici	DT	04	Altro dirigente tecnico	Residuale, comprende, per il personale dipendente, eventuali "profili atipici" (che nel CA devono essere assimilati al profilo più affine es. dirigente tecnico della valutazione di impatto ambientale). Per il personale non dipendente comprende profili non riconducibili alle altre categorie specifiche.
TCCMTS01	T	Tecnica	CC	Comparto	M	Personale tecnico	TS	01	Assistente sociale	
TCCMTT01	T	Tecnica	CC	Comparto	M	Personale tecnico	TT	01	Operatore socio sanitario	
TCCMTT02	T	Tecnica	CC	Comparto	M	Personale tecnico	TT	02	*Operatore tecnico addetto all'assistenza*	*OTA in esaurimento (art 4 c. 2 CCNL 2001), sostituito dall'OSS--> categoria Bs*
TCCMTA01	T	Tecnica	CC	Comparto	M	Personale tecnico	TA	01	Assistente tecnico	
TCCMTA02	T	Tecnica	CC	Comparto	M	Personale tecnico	TA	02	Programmatore	
TCCMTA03	T	Tecnica	CC	Comparto	M	Personale tecnico	TA	03	Ausiliario specializzato	ASA, portantino e autista
TCCMTA04	T	Tecnica	CC	Comparto	M	Personale tecnico	TA	04	Collaboratore tecnico	
TCCMTA05	T	Tecnica	CC	Comparto	M	Personale tecnico	TA	05	Operatore tecnico	Comprende anche operatore tecnico specializzato (BS)
TCCMTA06	T	Tecnica	CC	Comparto	M	Personale tecnico	TA	06	Profilo Atipico - Tecnico	Nei profili atipici vanno inserite le figure professionali appartenenti al personale non dirigente che non sono riconducibili ai profili contrattuali e nei cui confronti si applica, comunque, il contratto del comparto del Servizio sanitario nazionale.
ADDNAD01	A	Amministrativa	DD	Dirigenti	N	Dirigenti amministrativi	AD	01	Dirigenti amministrativi	
ACCOAC01	A	Amministrativa	CC	Comparto	O	Personale amministrativo	AC	01	Assistente amministrativo	
ACCOAC02	A	Amministrativa	CC	Comparto	O	Personale amministrativo	AC	02	Commesso	
ACCOAC03	A	Amministrativa	CC	Comparto	O	Personale amministrativo	AC	03	Coadiutore amministrativo	Coadiutore amministrativo esperto (BS)
ACCOAC04	A	Amministrativa	CC	Comparto	O	Personale amministrativo	AC	04	Collaboratore amministrativo	
ACCOAC05	A	Amministrativa	CC	Comparto	O	Personale amministrativo	AC	05	Profilo Atipico - Amministrativo	Nei profili atipici vanno inserite le figure professionali appartenenti al personale non dirigente che non sono riconducibili ai profili contrattuali e nei cui confronti si applica, comunque, il contratto del comparto del Servizio sanitario nazionale.
PCCIPC09	P	Professionale	CC	Comparto	I	Personale professionale	PC	09	Profilo generico	Da valorizzare per personale professionale non dipendente per cui la suddivisione in collaboratore, coadiutore, assistente, etc. non è applicabile.
TCCMTA09	T	Tecnica	CC	Comparto	M	Personale tecnico	TA	09	Profilo generico	Da valorizzare per personale tecnico non dedicato all'assistenza non dipendente per cui la suddivisione in operatore tecnico, collaboratore tecnico, ecc non è applicabile. Viceversa, per assistenti sociali e personale tecnico dell'assistenza è possibile legare al profilo specifico anche il personale non dipendente.
ACCOAC09	A	Amministrativa	CC	Comparto	O	Personale amministrativo	AC	09	Profilo generico	Da valorizzare per personale amministrativo non dipendente per cui la suddivisione in collaboratore, coadiutore, assistente, etc. non è applicabile.
DODSDG01	D	Direzione	OD	Organi direttivi	S	Organi direttivi	DG	01	Direttore Generale	
DODSDA02	D	Direzione	OD	Organi direttivi	S	Organi direttivi	DA	02	Direttore Amministrativo	
DODSDS03	D	Direzione	OD	Organi direttivi	S	Organi direttivi	DS	03	Direttore Sanitario	
DODSDS04	D	Direzione	OD	Organi direttivi	S	Organi direttivi	DS	04	Direttore Scientifico	Solo per IRCCS
DODSDR05	D	Direzione	OD	Organi direttivi	S	Organi direttivi	DR	05	Sindaci e Revisori	
ZZZZZZZZ	Z	Non associabile	ZZ	Non associabile	Z	Non associabile	ZZ	ZZ	Non associabile	Da utilizzare per tirocinanti e, residualmente, per altro personale non dipendente in nessun modo affine ai profili gestionali previsti.

8.3 Anagrafica Qualifiche Conto Annuale

QUALIFICHE CONTO ANNUALE	
CODICE	DESCRIZIONE
0D0097	DIRETTORE GENERALE
0D0482	DIRETTORE SANITARIO
0D0163	DIRETTORE AMMINISTRATIVO
0D0484	DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI
SD0E33	DIR. MEDICO CON INC. STRUTTURA COMPLESSA (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0N33	DIR. MEDICO CON INC. DI STRUTTURA COMPLESSA (RAPP. NON ESCL.
SD0E34	DIR. MEDICO CON INCARICO DI STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. ESCLUS
SD0N34	DIR. MEDICO CON INCARICO STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. NON ESCL.
SD0035	DIRIGENTI MEDICI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0036	DIRIGENTI MEDICI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. NON ESCL.)
SD0597	DIRIGENTI MEDICI A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
SD0E74	VETERINARI CON INC. DI STRUTTURA COMPLESSA (RAPP.ESCLUSIVO)
SD0N74	VETERINARI CON INC. DI STRUTTURA COMPLESSA (RAPP. NON ESCL.)
SD0E73	VETERINARI CON INC. DI STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0N73	VETERINARI CON INC. DI STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. NON ESCL.)
SD0A73	VETERINARI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0072	VETERINARI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. NON ESCL.)
SD0598	VETERINARI A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
SD0E49	ODONTOIATRI CON INC. DI STRUTTURA COMPLESSA (RAPP. ESCL.)
SD0N49	ODONTOIATRI CON INC. DI STRUTTURA COMPLESSA (RAPP. NON ESCL.
SD0E48	ODONTOIATRI CON INC. DI STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0N48	ODONTOIATRI CON INC. DI STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. NON ESCL.)
SD0A48	ODONTOIATRI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0047	ODONTOIATRI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. NON ESCL.)
SD0599	ODONTOIATRI A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
SD0E39	FARMACISTI CON INC. DI STRUTTURA COMPLESSA (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0N39	FARMACISTI CON INC. DI STRUTTURA COMPLESSA (RAPP. NON ESCL.)
SD0E38	FARMACISTI CON INC. DI STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0N38	FARMACISTI CON INC. DI STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. NON ESCL.)
SD0A38	FARMACISTI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0037	FARMACISTI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. NON ESCL.)
SD0600	FARMACISTI A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
SD0E13	BIOLOGI CON INC. DI STRUTTURA COMPLESSA (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0N13	BIOLOGI CON INC. DI STRUTTURA COMPLESSA (RAPP. NON ESCL.)
SD0E12	BIOLOGI CON INC. DI STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0N12	BIOLOGI CON INC. DI STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. NON ESCL.)
SD0A12	BIOLOGI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0011	BIOLOGI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. NON ESCL.)
SD0601	BIOLOGI A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
SD0E16	CHIMICI CON INC. DI STRUTTURA COMPLESSA (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0N16	CHIMICI CON INC. DI STRUTTURA COMPLESSA (RAPP.NON ESCL.)
SD0E15	CHIMICI CON INC. DI STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0N15	CHIMICI CON INC. DI STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. NON ESCL.)
SD0A15	CHIMICI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0014	CHIMICI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. NON ESCL.)
SD0602	CHIMICI A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
SD0E42	FISICI CON INC. DI STRUTTURA COMPLESSA (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0N42	FISICI CON INC. DI STRUTTURA COMPLESSA (RAPP. NON ESCL.)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Regione Campania

QUALIFICHE CONTO ANNUALE	
CODICE	**DESCRIZIONE**
SD0E41	FISICI CON INC. DI STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0N41	FISICI CON INC. DI STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. NON ESCL.)
SD0A41	FISICI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0040	FISICI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. NON ESCL.)
SD0603	FISICI A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
SD0E66	PSICOLOGI CON INC. DI STRUTTURA COMPLESSA (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0N66	PSICOLOGI CON INC. DI STRUTTURA COMPLESSA (RAPP. NON ESCL.)
SD0E65	PSICOLOGI CON INC. DI STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0N65	PSICOLOGI CON INC. DI STRUTTURA SEMPLICE (RAPP. NON ESCL.)
SD0A65	PSICOLOGI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. ESCLUSIVO)
SD0064	PSICOLOGI CON ALTRI INCAR. PROF.LI (RAPP. NON ESCL.)
SD0604	PSICOLOGI A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
SD0483	DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
SD048A	DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
S18863	COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. INFER. SENIOR - DS
S16020	COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. INFER. - D
S14056	OPER.RE PROF.LE SANITARIO PERS. INFERM. - C
S14S52	OPER.RE PROF.LE DI II CAT.PERS. INFERM. SENIOR - C
S13052	OPER.RE PROF.LE DI II CAT.PERS. INFERM. BS
S18864	COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. TEC. SENIOR - DS
S16021	COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. TEC.- D
S14054	OPER.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. TEC.- C
S18865	COLL.RE PROF.LE SANITARIO - TECN. DELLA PREV. SENIOR - DS
S16022	COLL.RE PROF.LE SANITARIO - TECN. DELLA PREV. - D
S14055	OPER.RE PROF.LE SANITARIO - TECN. DELLA PREV. - C
S18866	COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. DELLA RIABIL. SENIOR - DS
S16019	COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. DELLA RIABIL. - D
S14053	OPER.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. DELLA RIABIL. - C
S14S51	OPER.RE PROF.LE DI II CAT. CON FUNZ. DI RIABIL. SENIOR- C
S13051	OPER.RE PROF.LE DI II CAT. CON FUNZ. DI RIABIL. - BS
S00062	PROFILO ATIPICO RUOLO SANITARIO
PD0010	AVVOCATO DIRIG. CON INCARICO DI STRUTTURA COMPLESSA
PD0S09	AVVOCATO DIRIG. CON INCARICO DI STRUTTURA SEMPLICE
PD0A09	AVVOCATO DIRIG. CON ALTRI INCAR.PROF.LI
PD0605	AVVOCATO DIRIG. A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
PD0046	INGEGNERE DIRIG. CON INCARICO DI STRUTTURA COMPLESSA
PD0S45	INGEGNERE DIRIG. CON INCARICO DI STRUTTURA SEMPLICE
PD0A45	INGEGNERE DIRIG. CON ALTRI INCAR.PROF.LI
PD0606	INGEGNERE DIRIG. A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
PD0004	ARCHITETTI DIRIG. CON INCARICO DI STRUTTURA COMPLESSA
PD0S03	ARCHITETTI DIRIG. CON INCARICO DI STRUTTURA SEMPLICE
PD0A03	ARCHITETTI DIRIG. CON ALTRI INCAR.PROF.LI
PD0607	ARCHITETTI DIRIG. A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
PD0044	GEOLOGI DIRIG. CON INCARICO DI STRUTTURA COMPLESSA
PD0S43	GEOLOGI DIRIG. CON INCARICO DI STRUTTURA SEMPLICE
PD0A43	GEOLOGI DIRIG. CON ALTRI INCAR.PROF.LI
PD0608	GEOLOGI DIRIG. A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
P16006	ASSISTENTE RELIGIOSO - D
P00062	PROFILO ATIPICO RUOLO PROFESSIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

QUALIFICHE CONTO ANNUALE	
CODICE	DESCRIZIONE
TD0002	ANALISTI DIRIG. CON INCARICO DI STRUTTURA COMPLESSA
TD0S01	ANALISTI DIRIG. CON INCARICO DI STRUTTURA SEMPLICE
TD0A01	ANALISTI DIRIG. CON ALTRI INCAR.PROF.LI
TD0609	ANALISTI DIRIG. A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
TD0071	STATISTICO DIRIG. CON INCARICO DI STRUTTURA COMPLESSA
TD0S70	STATISTICO DIRIG. CON INCARICO DI STRUTTURA SEMPLICE
TD0A70	STATISTICO DIRIG. CON ALTRI INCAR.PROF.LI
TD0610	STATISTICO DIRIG. A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
TD0068	SOCIOLOGO DIRIG. CON INCARICO DI STRUTTURA COMPLESSA
TD0S67	SOCIOLOGO DIRIG. CON INCARICO DI STRUTTURA SEMPLICE
TD0A67	SOCIOLOGO DIRIG. CON ALTRI INCAR.PROF.LI
TD0611	SOCIOLOGO DIRIG. A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
T18867	COLLAB.RE PROF.LE ASSISTENTE SOCIALE SENIOR - DS
T16024	COLLAB.RE PROF.LE ASSISTENTE SOCIALE - D
T18868	COLLAB.RE TEC. - PROF.LE SENIOR - DS
T16026	COLLAB.RE TEC. - PROF.LE - D
T14050	OPER.RE PROF.LE ASSISTENTE SOC. - C
T14007	ASSISTENTE TECNICO - C
T14063	PROGRAM.RE - C
T14S59	OPERATORE TECNICO SPECIAL.TO SENIOR - C
T13059	OPERATORE TECNICO SPECIAL.TO - BS
T13660	OPERATORE SOCIO SANITARIO - BS
T12057	OPERATORE TECNICO - B
T12058	OPERATORE TECNICO ADDETTO ALL'ASSISTENZA - B
T11008	AUSILIARIO SPECIALIZZATO - A
T00062	PROFILO ATIPICO RUOLO TECNICO
AD0032	DIRIGENTE AMM.VO CON INCARICO DI STRUTTURA COMPLESSA
AD0S31	DIRIGENTE AMM.VO CON INCARICO DI STRUTTURA SEMPLICE
AD0A31	DIRIGENTE AMM.VO CON ALTRI INCAR.PROF.LI
AD0612	DIRIG. AMM.VO A TEMPO DETERMINATO (art.15 septies d.lgs. 502/92)
A18869	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROF.LE SENIOR - DS
A16028	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROF.LE - D
A14005	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C
A13870	COADIUTORE AMM.VO SENIOR - BS
A12017	COADIUTORE AMM.VO - B
A11030	COMMESSO - A
A00062	PROFILO ATIPICO RUOLO AMMINISTRATIVO
PSP871	SPECIALISTA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - D
PSP872	SPECIALISTA NEI RAPPORTI CON I MEDIA, GIORNALISTA PUBBLICO - D
000061	CONTRATTISTI
000000	ALTRE QUALIFICHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.4 Anagrafica Incarichi

INCARICHI		
CODICE	**DESCRIZIONE**	**NOTE**
D020	Incarico Dipartimento strutturale ospedaliero o territoriale (Salute Mentale, Prevenzione, Dipendenze, ecc.), Distretto territoriale, Ufficio di Direzione, Area Amministrazione e tecnica	CCNL 8 giugno 2000
D030	Incarico Dipartimento funzionale	
D040	Incarico struttura complessa	lett. a dell'art. 27 del CCNL 8 giugno 2000
D041	Incarico struttura complessa ad interim	
D043	Incarico di sostituzione ex art.18	Art.18 CCNL 8 giugno 2000
D051	Dirigente incarico struttura semplice o ex modulo funzionale DPR 384/1990	lett. b dell'art. 27 del CCNL 8 giugno 2000
D052	Dirigente incarico lett. c) art. 27 CCNL 8 giugno 2000	lett. c dell'art. 27 del CCNL 8 giugno 2000
D053	*Dirigente equiparato*	*In esaurimento*
D060	Dirigente incarico di natura professionale conferibili ai dirigenti < 5 anni di anzianità	lett. d dell'art. 27 del CCNL 8 giugno 2000
D070	Incarichi di programma Inter/Infra Dipartimentali	Affidati a professori universitari di I° fascia ex art. 5 comma 4 DLgs 517 21 dicembre 1999
C010	Incarichi per le posizioni organizzative istituite dall'azienda (sulla base del proprio ord. o di Leggi regionali di organizzazione)	CCNL 1999, art 20 e art 21. *In esaurimento*
C020	Incarico di coordinamento	*In esaurimento*
C030	Incarichi per le posizioni organizzative istituite dall'azienda (sulla base del proprio ord. o di Leggi regionali di organizzazione) e incarico di coordinamento	*In esaurimento*
C040	Incarico di organizzazione	Artt.14-16-17 CCNL 21 maggio 2018
C050	Incarico professionale - “professionista specialista”	Artt.14-16-17 CCNL 21 maggio 2018
C060	Incarico professionale - “professionista esperto”	Artt.14-16-17 CCNL 21 maggio 2018
Z000	Nessun Incarico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.5 Anagrafica Discipline di inquadramento

DISCIPLINE INQUADRAMENTO			
CODICE	DESCRIZIONE	NOTE	CODIFICA CA (tab 1 F)
I001	Allergologia ed immunologia clinica		SMS001
I002	Angiologia	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i)	NO
I003	Cardiologia	o Malattie dell'apparto cardiovascolare	SMS007
I004	Dermatologia e venereologia		SMS015
I005	Ematologia		SMS016
I006	Endocrinologia		SMS017
I007	Gastroenterologia		SMS019
I008	Genetica medica		SMS020
I009	Geriatria		SMS021
I010	Malattie metaboliche e diabetologia	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i)	NO
I011	Malattie dell'apparato respiratorio		SMS024
I012	Malattie infettive		SMS025
I013	Medicina e Chirurgia di accettazione e di urgenza		SMS056
I014	Medicina fisica e riabilitazione		SMS029
I015	Medicina interna		SMS030
I018	Medicina dello sport		SMS027
I019	Nefrologia		SMS035
I020	Neonatologia	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i)	NO
I021	Neurologia		SMS038
I022	Neuropsichiatria infantile		SMS039
I023	Oncologia		SMS041
I024	Pediatria		SMS045
I025	Psichiatria		SMS046
I026	Radioterapia		SMS049
I027	Reumatologia		SMS050
I029	Cardiochirurgia		SMS006
I030	Chirurgia generale		SMS009
I031	Chirurgia maxillo-facciale		SMS010
I032	Chirurgia pediatrica		SMS011
I033	Chirurgia plastica e ricostruttiva		SMS012
I034	Chirurgia toracica		SMS013
I035	Chirurgia vascolare		SMS014
I036	Ginecologia e ostetricia		SMS022
I037	Neurochirurgia		SMS036
I038	Oftalmologia		SMS040
I039	Ortopedia e traumatologia		SMS042

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

DISCIPLINE INQUADRAMENTO			
CODICE	DESCRIZIONE	NOTE	CODIFICA CA (tab 1 F)
I040	Otorinolaringoiatria		SMS043
I041	Urologia		SMS053
I042	Anatomia patologica		SMS002
I043	Anestesia e rianimazione		SMS003
I044	Biochimica clinica		SMS005
I045	Farmacologia e Tossicologia clinica		SMS018
I046	Laboratorio di genetica medica	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i)	NO
I047	Medicina Trasfusionale	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i)	NO
I048	Medicina legale		SMS031
I049	Medicina nucleare		SMS032
I050	Microbiologia e virologia		SMS034
I051	Neurofisiopatologia		SMS037
I052	Neuroradiologia	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i)	NO
I053	Patologia clinica		SMS044
I054	Radiodiagnostica		SMS048
I055	Igiene, epidemiologia e sanità pubblica	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i)	NO
I056	Igiene degli alimenti e della nutrizione	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i)	NO
I057	Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro		SMS026
I061	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Area Veterinaria. DM 27.1.2006	NO
I062	Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine aninale e	Area Veterinaria. DM 27.1.2006	NO
I063	Sanità animale	Area Veterinaria. DM 27.1.2006	NO
I064	Odontoiatria	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i)	NO
I066	Farmacia Ospedaliera	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi Decreto MIUR 31.3.2011). Da utilizzare solo per profilo gestionale "farmacista".	NO
I067	Farmacia territoriale	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i) Da utilizzare solo per profilo gestionale "farmacista".	NO
I076	Chimica analitica	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i)	NO
I077	Psicoterapia	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i)	NO
I078	Psicologia clinica	Soppressa per i medici con DM10.3.2010	SMS047
I079	Fisica Sanitaria	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i)	NO
I106	Scienza dell'alimentazione e dietetica		SMS051
I107	Direzione medica di presidio ospedaliero	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i)	NO
I108	Organizzazione dei servizi sanitari di base	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i)	NO
I111	Audiologia e foniatria		SMS004
I114	Cure Palliative		
I115	Epidemiologia	Non codificate nel CA, ma esistenti (vedi DPR 10 dicembre 1997 n. 484 (e s.m.i)	NO
I999	Nessuna disciplina		NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.6 Anagrafica Professione e Disciplina

RACCORDO TRA CODICI PROFESSIONE E DISCIPLINA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI DIRETTORI STRUTTURA COMPLESSA E CODIFICHE FLUSSO PERSONALE EX ART.79					
B23_PROFESSIONE	DESCRIZIONE PROFESSIONE	B09_PROFILO GESTIONALE	B24_DISCIPLINA	DESCRIZIONE DISCIPLINA	B20_DISCIPLINA DI INQUADRAMENTO
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	001	ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA	I001
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	002	ANGIOLOGIA	I002
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	003	CARDIOLOGIA	I003
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	004	DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA	I004
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	005	EMATOLOGIA	I005
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	006	ENDOCRINOLOGIA	I006
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	007	GASTROENTEROLOGIA	I007
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	008	GENETICA MEDICA	I008
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	009	GERIATRIA	I009
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	010	MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA	I010
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	011	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	I011
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	012	MALATTIE INFETTIVE	I012
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	013	MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE E DI URGENZA	I013
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	014	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	I014
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	015	MEDICINA INTERNA	I015
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	018	MEDICINA DELLO SPORT	I018
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	019	NEFROLOGIA	I019
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	020	NEONATOLOGIA	I020
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	021	NEUROLOGIA	I021
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	022	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	I022
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	023	ONCOLOGIA	I023
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	024	PEDIATRIA	I024
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	025	PSICHIATRIA	I025
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	026	RADIOTERAPIA	I026
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	027	REUMATOLOGIA	I027
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	029	CARDIOCHIRURGIA	I029
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	030	CHIRURGIA GENERALE	I030
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	031	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	I031
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	032	CHIRURGIA PEDIATRICA	I032
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	033	CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA	I033
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	034	CHIRURGIA TORACICA	I034
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	035	CHIRURGIA VASCOLARE	I035
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	036	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	I036
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	037	NEUROCHIRURGIA	I037
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	038	OFTALMOLOGIA	I038
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	039	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	I039
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	040	OTORINOLARINGOIATRIA	I040
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	041	UROLOGIA	I041

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

RACCORDO TRA CODICI PROFESSIONE E DISCIPLINA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI DIRETTORI STRUTTURA COMPLESSA E CODIFICHE FLUSSO PERSONALE EX ART.79

B23_PROFESSIONE	DESCRIZIONE PROFESSIONE	B09_PROFILO GESTIONALE	B24_DISCIPLINA	DESCRIZIONE DISCIPLINA	B20_DISCIPLINA DI INQUADRAMENTO
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	042	ANATOMIA PATOLOGICA	I042
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	043	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	I043
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	044	BIOCHIMICA CLINICA	I044
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	045	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA	I045
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	046	LABORATORIO DI GENETICA MEDICA	I046
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	047	MEDICINA TRASFUSIONALE	I047
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	048	MEDICINA LEGALE	I048
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	049	MEDICINA NUCLEARE	I049
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	050	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	I050
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	051	NEUROFISIOPATOLOGIA	I051
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	052	NEURORADIOLOGIA	I052
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	053	PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)	I053
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	054	RADIODIAGNOSTICA	I054
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	055	IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA	I055
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	056	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	I056
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	057	MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	I057
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	106	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA	I106
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	107	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO	I107
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	108	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE	I108
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	111	AUDIOLOGIA E FONIATRIA	I111
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	112	PSICOTERAPIA	I077
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	114	CURE PALLIATIVE	I114
01	MEDICO CHIRURGO	SDDAMM01	115	EPIDEMIOLOGIA	I115
1A	MEDICO CHIRURGO LEGITTIMATO ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ODONTOIATRA	SDDAMM01	064	ODONTOIATRIA	I064
02	ODONTOIATRA	SDDAMA01	064	ODONTOIATRIA	I064
3A	FARMACISTA (laureato in chimica e tecnologie farmaceutiche)	SDDBAF01	044	BIOCHIMICA CLINICA	I044
3A	FARMACISTA (laureato in chimica e tecnologie farmaceutiche)	SDDBAF01	076	CHIMICA ANALITICA	I076
03	FARMACISTA	SDDBAF01	115	EPIDEMIOLOGIA	I115
03	FARMACISTA	SDDBAF01	066	FARMACIA OSPEDALIERA	I066
03	FARMACISTA	SDDBAF01	067	FARMACIA TERRITORIALE	I067
04	VETERINARIO	SDDAMA02	115	EPIDEMIOLOGIA	I115
04	VETERINARIO	SDDAMA02	061	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	I061
04	VETERINARIO	SDDAMA02	062	IGIENE PROD., TRASF., COMMERCIAL., CONSERV. E TRAS. ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E DERIVATI	I062
04	VETERINARIO	SDDAMA02	063	SANITÀ ANIMALE	I063
05	PSICOLOGO	SDDBAA01	115	EPIDEMIOLOGIA	I115

fonte: http://burc.regione.campania.it



RACCORDO TRA CODICI PROFESSIONE E DISCIPLINA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI DIRETTORI STRUTTURA COMPLESSA E CODIFICHE FLUSSO PERSONALE EX ART.79

B23_PROFESSIONE	DESCRIZIONE PROFESSIONE	B09_PROFILO GESTIONALE
05	PSICOLOGO	SDDBAA01
05	PSICOLOGO	SDDBAA01
06	BIOLOGO	SDDBAA02
06	BIOLOGO	SDDBAA02
06	BIOLOGO	SDDBAA02
06	BIOLOGO	SDDBAA02
06	BIOLOGO	SDDBAA02
06	BIOLOGO	SDDBAA02
07	CHIMICO	SDDBAA03
07	CHIMICO	SDDBAA03
07	CHIMICO	SDDBAA03
07	CHIMICO	SDDBAA03
07	CHIMICO	SDDBAA03
08	FISICO	SDDBAA04
08	FISICO	SDDBAA04

B24_DISCIPLINA	DESCRIZIONE DISCIPLINA	B20_DISCIPLINA DI INQUADRAMENTO
077	PSICOTERAPIA	I077
078	PSICOLOGIA	I078
044	BIOCHIMICA CLINICA	I044
115	EPIDEMIOLOGIA	I115
046	LABORATORIO DI GENETICA MEDICA	I046
050	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	I050
053	PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)	I053
056	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	I056
044	BIOCHIMICA CLINICA	I044
115	EPIDEMIOLOGIA	I115
053	PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)	I053
056	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	I056
076	CHIMICA ANALITICA	I076
115	EPIDEMIOLOGIA	I115
079	FISICA SANITARIA	I079

8.7 Anagrafica macrovoci

MACROVOCI	
CODICE	DESCRIZIONE MACRO VOCE
CF01	Stipendio tabellare
CF03	I.I.S
CF04	Recuperi per ritardi, assenze, scioperi e altro
CF05	R.i.a.
CF06	Pagamento ferie non godute
CF07	Festività soppresse
CF08	Assegno alimentare
CF09	Congedo straordinario
CF10	Indennità di vacanza contrattuale
CF11	Assegno personale
IN01	Indennità di direzione di struttura complessa
IN02	Indennità di esclusività
IN03	Retribuzione di posizione - quota fissa
IN04	Retribuzione di posizione - quota variabile
IN05	Indennità di specificità medico-veterinaria
IN06	Indennità di Pronta disponibilità
IN07	Indennità per particolari condizioni di lavoro
IN08	Indennità di funzione per posizioni organizzative
IN09	Indennità di coordinamento
IN10	Compenso per turni di guardia notturni
IN12	Indennità professionale specifica
IN13	Specifico trattamento economico per dirigenti ex II livello
IN14	Indennità assistenza domiciliare
IN15	Indennità SERT
IN16	Indennità fasce
IN17	Indennità dipartimentale
IN18	Indennità di sostituzione ex art.18
IN19	Ex indennità di qualificazione professionale
IN99	Altre indennità
PR01	Retribuzione di risultato
PR02	Compensi per produttività
ST01	Straordinario
AD01	Recuperi per malattia
AD02	Assegni per il nucleo familiare
AD03	Equo indennizzo al personale
AD04	Indennità di missione e trasferimento
AD05	Recuperi altro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

MACROVOCI	
CODICE	**DESCRIZIONE MACRO VOCE**
AD99	Altre spese
OS01	Contributi a carico dell'amm.ne su comp. fisse e accessorie (oneri sociali)
OS02	Oneri assicurativi INAIL
OS03	Quote annue accantonamento TFR o altra ind. fine servizio
LP01	LP-individuale o di equipe
LP02	LP-consulenze ex art.55
LP03	LP-prestazioni aggiuntive
ND01	Contratti di collaborazione coordinata e continuativa
ND02	Incarichi libero professionali/studio/ricerca/consulenza
ND03	Somme rimborsate alle università per indennità De Maria
ND04	Somme rimborsate alle amministrazioni (personale comandato in entrata)
ND05	Oneri per i contratti di somministrazione (interinali)
ND06	Contratti per resa servizi/adempimenti obbligatori per legge
ND07	Compensi per personale non dipendente addetto ai lavori socialmente utili
ND08	Compensi a religiosi
ND99	Altri costi del personale non dipendente
OD01	Compensi per organi direttivi
OD02	Compensi per attività di sindaco o revisore
AL01	Benessere personale
AL02	Erogazione buoni pasto
AL03	Coperture assicurative
AL04	Compensi per le partecipazioni a commissioni
AL05	Compensi per membri esterni a commissioni concorso
AL06	Compensi per membri nuclei di valutazione
AL07	Gettone comitato etico
AL08	Rimborso spese legali/peritali
AL09	Risarcimento danno
CP01*	Detrazioni, base imponibile
CP02*	Ritenute varie, cessioni, deleghe
IM01	IRAP
PF01	Incentivazione attività 118
PF02	Compensi per sperimentazioni cliniche
PF03	Obiettivi di Piano regionali
PF04	Progetti aziendali finalizzati

* Non costituiscono costo del personale; da utilizzare per la transcodifica delle voci patrimoniali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

8.8 Prospetto di riconciliazione Flusso Personale vs CE – Personale Dipendente

Scheda quadratura Co.Ge. - Tabella E Flusso del Personale		DELTA 1 - CO.GE.				DELTA 2 - INTEGRAZIONE EXTRA CO.GE.							DELTA 3 - INTEGRAZIONE DA FONDI				VERIFICA FLUSSO DEL PERSONALE			VERIFICA CO.GE. + INTEGRAZIONI		
		Tabella E: flag 00 e 01	Contabilità Generale	Delta 1	Note su Delta 1	Tabella E: flag 02	Rateo 13^	Delta 2.A	Note su Delta 2.A	INAIL	Altre integrazioni/rettifiche da CE (No Fondi e INAIL)	Note su Altre integrazioni/rettifiche da CE (No Fondi e INAIL)	Tabella F	Quota Fondi integrativi	Delta 3	Note su Delta 3	Tot da Flusso del Personale	CE NSIS	Delta Tot da Flusso del Personale - CE NSIS	Tot da Co.Ge. + Integrazioni	CE NSIS	Delta Tot da Co.Ge. + integrazioni - CE NSIS
		A	B	C = B - A		D	E	F = E - D		G	H		I	L	M = L - I		N = A + D + I	O	P = O - N	Q = B + E + G + H + L	R	S = R - Q
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2330	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2340	B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2350	B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2360	B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2380	B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2390	B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2400	B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2430	B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2440	B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2450	B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2470	B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2480	B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA2490	B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale costo personale dipendente	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BA1200	Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)*	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale costo personale dipendente con intramoenia	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) inserire la quota di compartecipazione relativa sia al personale dipendente, che al personale universitario

fonte: http://burc.regione.campania.it



8.9 Prospetto di riconciliazione Flusso Personale vs CE – Personale non Dipendente

fonte: http://burc.regione.campania.it



Regione Campania

Scheda quadratura Co.Ge. - Tabella E Personale non dipendente		DELTA 1 - CO.GE.				DELTA 2 - INTEGRAZIONE DA FONDI				DELTA 3 - INTEGRAZIONI EXTRA CO.GE.									DELTA TOTALE			
		Tabella E	Contabilità Generale	Delta 1	Note Su Delta 1	Tabella F	Quota fondi integrativi	Delta 2	Note Su Delta 2	Tabella E flag 02	Rateo 13esima	Delta 3.A	Note Su Delta 3.A	Altre integrazioni/ rettifiche da Tabella E	Altre integrazioni/ rettifiche da CE	Tipologie integrazioni/ rettifiche da CE	Delta 3.B	Note Su Delta 3.B	Delta T	Totale da CO.GE. + Fondi + integrazioni extra Co.Ge.	CE NSIS	Delta
		A	B	C = B - A		D	E	F = E - D		G	H	I = H - G		L	M		N = M - L		O = C + F + I + N	P = B + E + H + M	Q	R = Q - P
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Costo del personale non dipendente (collaborazioni + universitari)		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00				0,00	0,00
BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA1460	B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA1850	*B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA1860	*B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università*	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA1870	*B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)*	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
BA2540	B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale	0,00	0,00	0,00										0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Costo altro personale non dipendente (consulenze + servizi)		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale costo personale non dipendente		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

A) Valore Complessivo Tab. E	0,00
B) Totale costo personale da Tab. E (personale dipendente + non dipendente)	0,00
Delta 4 (A - B)	0,00

Note Su Delta 4	0,00
BA1740 - B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	0,00
BA1900 - B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	0,00
BA2550 - B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	0,00
YA0020 - Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente	0,00
YA0030 - Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	0,00
YA0040-Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	0,00
Costi di competenza anni precedenti	0,00
Altre voci patrimoniali movimentate in Tab E	0,00
AA0930-A.5.E.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	0,00
EA0450-E.1.B.2.2.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	0,00
EA0400 - E.2B.3.2.B.3) Soprav. Passive v/terzi relative al personale - comparto	0,00
BA1530 - B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	0,00
EA0380 - E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica	0,00
EA0090 - E.1.B.2.2.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.10 Prospetto di riconciliazione Flusso Personale – Tabella 2 PdR



Regione Campania

Quadratura Tab. 2 PdR vs Flusso Personale

Azienda

Tipologia di Personale	Tabella 2 PdR *In Servizio*	Flusso Personale *In Servizio*	Delta *In servizio*	Note esplicative delta *In servizio*	Rettifiche Tab. 2 PdR	Rettifiche Flusso Personale
Personale Dipendente a Tempo Indeterminato	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**
di cui Dirigenza	*0*	*0*	*0*		*0*	*0*
Dirigenti medici (o assimilabili)			0			
Dirigenti sanitari (o assimilabili)						
Dirigenti professionali (o assimilabili)						
Dirigenti amministrativi (o assimilabili)			0			
Dirigenti tecnici (o assimilabili)						
di cui Comparto	*0*	*0*	*0*		*0*	*0*
Personale infermieristico						
Personale professionale						
Personale tecnico						
Personale amministrativo			0			
Personale della riabilitazione						
Altro Personale sanitario						
Personale di vigilanza ed ispezione						
Personale Tecnico Sanitario						
Contrattisti			0			
Personale Dipendente a Tempo Determinato	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**
di cui Dirigenza		*0*				*0*
Dirigenti medici (o assimilabili)						
Dirigenti sanitari (o assimilabili)						
Dirigenti professionali (o assimilabili)						
Dirigenti amministrativi (o assimilabili)						
Dirigenti tecnici (o assimilabili)						
di cui Comparto		*0*				*0*
Personale infermieristico			*0*			
Personale professionale						
Personale tecnico						
Personale amministrativo						
Personale della riabilitazione						
Altro Personale sanitario						
Personale di vigilanza ed ispezione						
Personale Tecnico Sanitario						
Totale	**0**	**0**	**0**		**0**	**0**

Totale matricole Tabella B	
Totale Flusso Personale riconciliato con Tabella 2	**0**
Restante personale	0
di cui Co.co.co.	
di cui in convenzione	
di cui LSU	
Personale Universitario	0
di cui Dirigenza	
di cui Comparto	
Organi Direttivi	
Collegio Sindacale	
Personale religioso	
Personale non dipendente	
Personale in Comando da altri enti	
Personale cessato nel periodo	
Personale non identificabile rispetto al Ruolo - Tipo dipendente	
Personale che percepisce arretrati	
Delta matricole Flusso Personale	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



8.11 Tabella F – Fondi integrativi contrattuali

TABELLA F.1														
MACRO-CATEGORIA CONTRATTUALE	ART.	DESCRIZIONE FONDO	RIFERMENTI DELIBERA AZIENDALE	FONDO DELIBERATO PERSONALE SSN*	FONDO DELIBERATO UNIVERSITARI*	FONDO DELIBERATO (mesi/12) PERSONALE SSN	FONDO DELIBERATO (mesi/12) UNIVERSITARI	TOTALE PAGATO PERSONALE SSN AL ...	TOTALE PAGATO UNIVERSITARI AL ...	RESIDUO FONDO PERSONALE SSN AL ...	RESIDUO FONDO UNIVERSITARI AL ...	ALIQUOTA ONERI SOCIALI	ONERI SOCIALI SUL RESIDUO FONDO SSN	ONERI SOCIALI SUL RESIDUO FONDO UNIVERSITARI
DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA	ex art.24	Fondo per l'indennità di specificità medica, retribuzione di posizione, equiparazione, specifico tratt. e ind. Direz. Strutt. Compl.				€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	26,68%	€ 0,00	€ 0,00
DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA	ex art.25	Fondo per il trattamento accessorio legato alle particolari condizioni di lavoro				€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	23,80%	€ 0,00	€ 0,00
DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA	ex art.26	Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale				€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	23,80%	€ 0,00	€ 0,00
DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICA	ex art.25	Fondo per la retribuzione di posizione, equiparazione, specifico tratt. E ind. Direz. Strutt. Complessa				€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	26,68%	€ 0,00	€ 0,00
DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICA	ex art.26	Fondo per il trattamento accessorio legato alle particolari condizioni di lavoro				€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	23,80%	€ 0,00	€ 0,00
DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICA	ex art.27	Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale				€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	23,80%	€ 0,00	€ 0,00
DIRIGENZA PROF. TECNICA E AMM.VA	ex art.25	Fondo per la retribuzione di posizione, equiparazione, specifico tratt. E ind. Direz. Strutt. Complessa				€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	26,68%	€ 0,00	€ 0,00
DIRIGENZA PROF. TECNICA E AMM.VA	ex art.26	Fondo per il trattamento accessorio legato alle particolari condizioni di lavoro				€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	23,80%	€ 0,00	€ 0,00
DIRIGENZA PROF. TECNICA E AMM.VA	ex art.27	Fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale				€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	23,80%	€ 0,00	€ 0,00
COMPARTO	CCNL 2018 art.80	Fondo condizioni di lavoro ed incarichi				€ 0,00	€ 0,00	0	0	€ 0,00	€ 0,00	26,68%	€ 0,00	€ 0,00
COMPARTO	CCNL 2018art.81	Fondo premialità e fasce				€ 0,00	€ 0,00	0	0	€ 0,00	€ 0,00	23,80%	€ 0,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Regione Campania

TABELLA F.2	FONDO CONDIZIONI DI LAVORO E INCARICHI										
I TRIM	TOTALE PAGATO FONDO CONDIZIONI DI LAVORO E INCARICHI SSN	TOTALE PAGATO FONDO CONDIZIONI DI LAVORO E INCARICHI UNIVERSITARI	% RISPETTO AL TOTALE FONDO SSN	% RISPETTO AL TOTALE FONDO UNIVERSITARI	RESIDUO FONDO SSN	RESIDUO FONDO UNIVERSITARI	ALIQUOTA ONERI SOCIALI	ONERI SOCIALI SU RESIDUO FONDO SSN	ONERI SOCIALI SU RESIDUO FONDO UNIVERSITARI	TOTALE RESIDUO FONDO SSN	TOTALE RESIDUO FONDO UNIVERSITARI
di cui ex Fondo Fasce (IN08, IN09, IN12, IN19)							26,68%				
di cui ex Fondo Straordinario e disagio (IN 06, IN07, IN10, IN14, IN15, ST01)							23,80%				
Totale Fondo Condizioni di Lavoro e Incarichi	**€ 0,00**	**€ 0,00**			**€ 0,00**	**€ 0,00**		**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

TABELLA F.3	FONDO PREMIALITA' E FASCE										
	TOTALE PAGATO FONDO PREMIALITA' E FASCE SSN	TOTALE PAGATO FONDO PREMIALITA' E FASCE UNIVERSITARI	% RISPETTO AL TOTALE FONDO	% RISPETTO AL TOTALE FONDO UNIVERSITARI	RESIDUO FONDO SSN	RESIDUO FONDO UNIVERSITARI	ALIQUOTA ONERI SOCIALI	ONERI SOCIALI SU RESIDUO FONDO SSN	ONERI SOCIALI SU RESIDUO FONDO UNIVERSITARI	TOTALE RESIDUO FONDO	TOTALE RESIDUO FONDO UNIVERSITARI
di cui ex Fondo Fasce (IN16)							26,68%				
di cui ex fondo Produttività (PR02)							23,80%				
Totale Fondo Premialità e Fasce	**€ 0,00**	**€ 0,00**			**€ 0,00**	**€ 0,00**		**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

DCA n. 53 del 04/07/2019

Allegato 2

Disciplinare tecnico

Linee guida per la compilazione del Conto Annuale attraverso il Flusso Informativo del Personale

Luglio 2019
Versione 1.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

INDICE

1. Introduzione 4
2. Raccordo Conto Annuale – Flusso del Personale ex Art.79 4
2.1 Tabella 1 - Personale Dipendente a Tempo Indeterminato e Personale Dirigente In Servizio al 31 Dicembre 4
2.2 Tabella 1A - Personale dell'Azienda Sanitaria per figura professionale 5
2.3 Tabella 1B - Personale universitario dell'Azienda Sanitaria per tipologia di personale 7
2.4 Tabella 1C - Personale delle strutture di ricovero pubbliche per tipologia di personale 7
2.5 Tabella 1D - Personale dipendente e convenzionato del Dipartimento di Salute Mentale per profilo professionale 8
2.6 Tabella 1E – Personale non dirigente a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre distribuito per fasce retributive 9
2.7 Tabella 1F – Dirigenti medici distinti per specialità e dirigenti medici in libera professione intramuraria 10
2.8 Tabella 1G – Strutture Semplici e Complesse e posizioni organizzative e di coordinamento 10
2.9 Tabella 2 - Personale con rapporto di lavoro "flessibile" o modalità flessibile di lavoro 11
2.10 Tabella 2A – Distribuzione del personale a tempo determinato e co.co.co. per anzianità di rapporto 12
2.11 Tabella 3 - Personale in posizione di comando/distacco, fuori ruolo e in convenzione al 31 dicembre 13
2.12 Tabella 4 - Passaggi di qualifica/posizione economica/profilo del personale a tempo indeterminato e dirigente 14
2.13 Tabella 5 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente cessato dal servizio nell'anno 15
2.14 Tabella 6 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente assunto in servizio nell'anno 16
2.15 Tabella 7 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre 17
2.16 Tabella 8 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre 18
2.17 Tabella 9 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre 19
2.18 Tabella 10 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre distribuito per regioni e all'estero 19
2.19 ..Tabella 11 - Numero giorni di assenza del personale in servizio nel corso dell'anno 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.20 Tabella 12 - Oneri annui per voci retributive a carattere stipendiale corrisposte al personale in servizio 21
2.21 Tabella 13 - Indennità e compensi accessori corrisposti al personale in servizio ...22
2.22 Tabella 14 - Altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro 23
3. ALLEGATI.....24

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Introduzione

La finalità del presente documento è quella di fornire un raccordo tra le tabelle del Conto Annuale e quelle del ***Flusso Informativo del Personale delle Aziende del SSR*** *(*cfr. *Allegato 1)* che consente di monitorare l'assorbimento del fattore produttivo "personale" in termini di "numero risorse umane" impiegate, di "tempo lavorato" e di "costo".

Le informazioni contenute nelle 5 Tabelle previste dal Flusso Informativo del Personale in oggetto, consentono l'alimentazione di 14 Tabelle del Conto Annuale, tramite la selezione delle informazioni contenute nel Flusso Informativo del personale con le modalità illustrate successivamente. Per la peculiarità delle informazioni richieste, resta a carico dell'Azienda la compilazione della Tabella 15.

2. Raccordo Conto Annuale – Flusso del Personale ex Art.79

2.1 Tabella 1 - Personale Dipendente a Tempo Indeterminato e Personale Dirigente In Servizio al 31 Dicembre

Vengono riportate, per qualifica, le informazioni relative alla consistenza al 31 Dicembre del personale dipendente a tempo indeterminato (incluso il personale comandato, fuori ruolo ed in aspettativa), distinto per genere e in base al tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o part-time). Devono inoltre essere rilevati i dirigenti con incarico di 15-septies.

Tipo di misura

La tabella richiede il numero risorse umane in servizio al 31 Dicembre.

Dettaglio raccordo

Il personale dipendente a tempo indeterminato/assimilato viene identificato tramite il campo B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN" e B09 – "Profilo Gestionale" della Tabella B del Flusso Informativo del personale.
Nello specifico occorre tener conto del personale che presenta:

- codice Rapporto SSN "01 Dipendente SSN - indeterminato",
- codice Rapporto SSN "03 Incarichi ex art.15 septies",
- codice Rapporto SSN "99 Altro non dipendente" e Profilo Gestionale:
  - *DODSDG01 - Direttore Generale;*
  - *DODSDA02 - Direttore Ammnistrativo;*
  - *DODSDS03 - Direttore Sanitario.*

Sono da considerare esclusivamente le matricole che presentino un periodo in corso di validità, individuate attraverso il campo B93 - "Data valido a" valorizzato con il codice 99999999 o con data successiva al 31/12 dell'anno di riferimento.
Il personale che ha il 31/12 come ultimo giorno di lavoro deve essere rilevato in tabella 5 di tale anno e non in tabella 1, a meno che non abbia sottoscritto un successivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto valido a partire dal 1° gennaio.
Le informazioni presenti in **riga** (qualifica/posizione economica/profilo) vengono identificate tramite il campo B10 -"Codice Qualifica Conto Annuale" della Tabella B.
Le informazioni presenti in **colonna**, invece, vengono individuate tramite:

- Uomini/Donne: campo A07 –"Genere" della Tabella A;
- A tempo pieno/In part time fino al 50%/In pt oltre il 50%: campo B08 – "% Tempo di impiego" della Tabella B.

Informazioni non gestite

L'Azienda avrà cura di escludere il personale in aspettativa (identificato attraverso il codice "04 – Aspettativa vincitore di concorso/assunzione incarichi dirigenziali presso altra amministrazione" del campo B18 – "Interruzione/Sospensione di lavoro").

Osservazioni

Per consentire coerenza e continuità storica ai trasferimenti, evitando che a livello aggregato si registrino inesistenti variazioni nella consistenza del personale, si riporta di seguito la modalità di rilevazione dei dipendenti cessati per passaggio ad altre amministrazioni dello stesso o di altro comparto con ultimo giorno di lavoro il 31.12 dell'anno di rilevazione, con decorrenza il 1° gennaio dell'anno successivo:

- nel conto annuale dell'anno di rilevazione, il dipendente sarà rilevato dall'Ente di appartenenza in tutte le tabelle, sia di organico sia di spesa. Pertanto, eccezionalmente, non dovrà essere considerato come cessato nella tabella 5 dell'anno di rilevazione. Con il conto annuale dell'anno successivo, il dipendente sarà indicato dal suddetto Ente esclusivamente come cessato nella tabella 5, causale "Passaggi ad altre amministrazioni stesso comparto" o "Passaggi ad altre amministrazioni altro comparto"; per le eventuali segnalazioni delle incongruenze 5 e 7 (presenza di personale nelle tabelle 1, 4 o 5 in assenza di mensilità in tabella 12 o viceversa e dato mancante nella tabella 11) andrà inserita l'apposita giustificazione predefinita;
- nel conto dell'anno successivo, il dipendente sarà rilevato anche dall'Istituzione che lo acquisisce, in tutte le tabelle sia di organico sia di spesa e nella tabella 6 dovrà essere inserito nelle specifiche causali di assunzione "Passaggi da altre amministrazioni - stesso comparto o altro comparto".

2.2 Tabella 1A - Personale dell'Azienda Sanitaria per figura professionale

Si rileva il personale per figura professionale che al 31 dicembre dell'anno di riferimento risulta in servizio presso le Aziende Sanitarie. Il dettaglio della figura professionale rappresenta un'ulteriore specifica di alcune qualifiche, già riportate nella precedente tabella 1 del Conto Annuale.
Sia l'Azienda, sia le strutture di ricovero, dovranno compilare la tabella 1A, ciascuno registrando il personale afferente alla propria struttura.

Dettaglio raccordo

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'individuazione dell'allocazione del personale alla propria struttura lavorativa viene effettuata tramite il campo C03 -"CRIL" della Tabella C e le relative informazioni contenute nel Flusso del Piano dei Centri di Rilevazione di Interesse Regionale (CRIL)[1].
Il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato viene identificato tramite il campo B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN" (codice "01 Dipendente SSN - indeterminato", codice "02 Dipendente SSN - determinato" e codice "12 Incarico di sostituzione a tempo determinato") della Tabella B, considerando esclusivamente le matricole che presentino un periodo in corso di validità, individuate attraverso il campo B93 -"Data valido a" valorizzato con il codice 99999999 o con data successiva al 31/12 dell'anno di riferimento.
Le informazioni presenti in **riga** (figura professionale) vengono identificate tramite il raccordo del campo B09 - "Profilo gestionale" della Tabella B con i codici Conto Annuale previsti da Tabella 1A (cfr. Allegato Tab. 1A).

Le informazioni presenti in **colonna**, invece, vengono individuate tramite:

- Tempo pieno/Tempo parziale: campo B07 - "Tempo di impiego" della Tabella B;
- Uomini/Donne: campo A07 - "Genere" della Tabella A;
- Comando da altri enti: campo A10 - "Causale di ingresso" della Tabella A;
- Comando ad altri enti: campo B18 - "Interruzione/sospensione delle prestazioni di lavoro" della Tabella B.

[1] Il Flusso del Piano dei Centri di Rilevazione di Interesse Regionale (*CRIL*), istituito dal DCA n.27 del 05/03/2019, applicato a tutte le Aziende pubbliche del SSR, definisce un insieme sistematico e omogeneo a livello regionale di oggetti di rilevazione per destinazione delle informazioni gestionali, di controllo di gestione e di contabilità analitica. Per CRIL si intende l'oggetto minimo a livello regionale, rispetto al quale sono raccolte, per destinazione, le informazioni relative ad attività, variabili produttive, ricavi, costi e margini operativi. Ciascun CRIL è univocamente identificato dalla combinazione di più elementi che ne definiscono anche la codifica:

- il codice dell'Azienda di appartenenza;
- la tipologia del Centro di rilevazione con riferimento alle "categorie" definite a livello regionale;
- l'identificativo del centro all'interno di una tassonomia comune definita a livello regionale;
- il contatore (counter);
- la sede aziendale di ubicazione, punto fisico.

Il flusso CRIL è costituito dai seguenti prospetti:

- raccordo tra Centri di Costo aziendali e CRIL;
- anagrafica degli indirizzi;
- raccordo tra codici reparto presenti nel flusso HSP 12 e CRIL.

2.3 Tabella 1B - Personale universitario dell'Azienda Sanitaria per tipologia di personale

Si rileva il personale universitario, ovvero dipendente dell'Università, distinto per profilo professionale e per genere, che al 31 dicembre dell'anno di riferimento risulta in servizio presso le Aziende Sanitarie.
Come per la tabella 1A, anche questa tabella deve essere compilata per le eventuali singole strutture di ricovero afferenti l'Azienda.

Dettaglio raccordo

L'individuazione dell'allocazione del personale alla propria struttura lavorativa viene effettuata tramite la procedura dettagliata precedentemente in Tabella 1A.
Il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato viene identificato tramite il campo B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN" (codice "05 Personale universitario") della Tabella B, considerando esclusivamente le matricole che presentino un periodo in corso di validità, individuate attraverso il campo B93 - "Data valido a" valorizzato con il codice 99999999 o con data successiva al 31/12 dell'anno di riferimento.
Le informazioni presenti in **riga** (tipologia di personale) vengono identificate tramite il campo B09 - "Profilo gestionale" della Tabella B del Flusso del Personale (cfr. Allegato Tab. 1B-1C).

Le informazioni presenti in **colonna**, invece, vengono individuate tramite:

- Tempo pieno/Tempo parziale: campo B07 - "Tempo di impiego" della Tabella B;
- Uomini/Donne: campo A07 - "Genere" della Tabella A.

Informazioni non gestite

Rimane a cura dell'Azienda distinguere il personale universitario a tempo indeterminato da quello tempo determinato, così come richiesto dal Conto Annuale.

2.4 Tabella 1C - Personale delle strutture di ricovero pubbliche per tipologia di personale

Si rileva il personale, distinto per genere, in servizio al 31 dicembre dell'anno di riferimento presso le strutture di ricovero e cura a gestione diretta delle ASL e presso le sedi distaccate degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici anche costituiti in fondazione.
La tabella deve essere compilata esclusivamente dalle singole strutture di ricovero afferenti l'Azienda Sanitaria.

Dettaglio raccordo

L'individuazione dell'allocazione del personale alla propria struttura lavorativa viene effettuata tramite la procedura dettagliata precedentemente in Tabella 1A.
Il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato viene identificato tramite il campo *B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN"* della Tabella B del Flusso Informativo del personale, considerando esclusivamente le matricole che presentino un periodo in corso di validità, individuate attraverso il campo *B93 - "Data valido a"* valorizzato con il codice 99999999 o con data successiva al 31/12 dell'anno di riferimento.
Le informazioni presenti in ***riga*** (*Tipologia di personale*) vengono identificate tramite il campo *B09 - "Profilo gestionale"* della Tabella B del Flusso Informativo del personale (*cfr. Allegato Tab. 1B-1C*).

Le informazioni presenti in ***colonna***, invece, vengono individuate tramite:

- Tempo pieno/Tempo parziale: campo B07 - "Tempo di impiego" della Tabella B;
- Uomini/Donne: campo A07 - "Genere" della Tabella A;
- Comando da altri enti: campo A10 - "Causale di ingresso" della Tabella A;
- Comando ad altri enti: campo B18 - "Interruzione/sospensione delle prestazioni di lavoro" della Tabella B.

2.5 Tabella 1D - Personale dipendente e convenzionato del Dipartimento di Salute Mentale per profilo professionale

Tale tabella, suddivisa per genere, a partire dalla rilevazione dell'anno precedente, rileva per profilo professionale:

- il personale dipendente dall'Azienda Sanitaria in servizio al 31/12 dell'anno di rilevazione presso le strutture del Dipartimento di Salute Mentale (DSM);
- il personale convenzionato che ha prestato servizio nel corso dell'anno di rilevazione all'interno delle strutture del DSM.

Dettaglio raccordo

L'individuazione del personale allocato presso le strutture del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) viene effettuata tramite il campo C03 - "CRIL" della Tabella C, considerando esclusivamente le matricole allocate presso un Centro di Rilevazione Regionale afferente al DSM.
Il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato viene identificato tramite il campo *B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN"* della Tabella B, considerando esclusivamente le matricole che presentino un periodo in corso di validità, individuate attraverso il campo *B93 - "Data valido a"* valorizzato con il codice 99999999 o con data successiva al 31/12 dell'anno di riferimento.
Le informazioni presenti in ***riga*** (*profilo professionale*) vengono identificate tramite il campo *B09 - "Profilo gestionale"* della Tabella B (*cfr. Allegato Tab. 1D*).
Le informazioni presenti in ***colonna***, invece, vengono individuate tramite:

- Tempo pieno/Part time fino al 50%/Pt oltre il 50%: campo B08 - "% Tempo di impiego" della Tabella B;
- Uomini/Donne: campo A07 - "Genere" della Tabella A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni non gestite

L'Azienda avrà cura di compilare la colonna *Numero convenzionati,* in cui rilevare, in unità "equivalenti di tempo pieno"[2], il personale dipendente da strutture private accreditate o che opera nella struttura sanitaria pubblica con qualsiasi forma di convenzione, che nel corso dell'anno di rilevazione abbia prestato servizio all'interno del DSM, anche tramite l'impiego del Flusso Informativo del Personale Convenzionato, in via di definizione.

2.6 Tabella 1E – Personale non dirigente a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre distribuito per fasce retributive

Consente di acquisire le informazioni sulla distribuzione del personale non dirigente, distinte per genere, nella posizione di trattamento economico iniziale e di sviluppo per fasce retributive/posizioni stipendiali.

Dettaglio raccordo

Il personale dipendente a tempo indeterminato viene identificato tramite il campo *B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN"* della Tabella B, considerando esclusivamente le matricole che presentino un periodo in corso di validità, individuate attraverso il campo *B93 - "Data valido a"* valorizzato con il codice 99999999 o con data successiva al 31/12 dell'anno di riferimento.
Il personale del comparto viene identificato tramite il campo *B09 - "Profilo gestionale"* della Tabella B, individuando le sole unità di personale il cui codice contiene la stringa "*CC" - Area Comparto*.
Le informazioni presenti in ***riga*** (*qualifica/posizione economica/profilo*) vengono identificate tramite il campo *B10 - "Codice Qualifica Conto Annuale"* della Tabella B del Flusso del Personale.
Le informazioni presenti in ***colonna*** vengono individuate tramite:

- Uomini/Donne: campo A07 - "Genere" della Tabella A;
- Fascia: campo B12 - "Fascia" della Tabella B.

[2] Il numero di unità "**equivalenti di tempo pieno**" da inserire nella colonna "Numero convenzionati" dovrà essere determinato come il totale delle ore prestate da tutti gli operatori all'interno del DSM (anche se effettuate in regime lavorativo di part-time), diviso per il numero di ore annue di un operatore a tempo pieno (le ore annuali "di tempo pieno" da considerare per il calcolo sono quelle previste dagli atti deliberativi delle Aziende); il risultato dovrà essere arrotondato all'unità superiore, per frazioni uguali o superiori a 0,5, oppure all'unità inferiore, per frazioni inferiori a 0,5. Se dal calcolo si ottiene un valore inferiore a 0,5 va inserito "0".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.7 Tabella 1F – Dirigenti medici distinti per specialità e dirigenti medici in libera professione intramuraria

Rileva la specializzazione del personale con profilo di dirigente medico, indipendentemente dalla tipologia di incarico, in servizio alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento, presso le Aziende sanitarie. Inoltre, per la compilazione della seconda tabella "Dirigenti Medici in Libera Professione Intramuraria" vanno inseriti, distinti per genere, i medici in libera professione intramuraria e intramuraria allargata.
Come per le tabelle 1A, 1B e 1C, anche questa tabella deve essere compilata per le eventuali singole strutture di ricovero afferenti l'Azienda.

Dettaglio raccordo

L'individuazione dell'allocazione del personale alla propria struttura lavorativa viene effettuata tramite la procedura dettagliata precedentemente in Tabella 1A.
Il personale Dirigente medico viene identificato tramite il campo *B09 - "Profilo gestionale"* (valorizzato con il codice *"SDDAMM01"*) della Tabella B, considerando esclusivamente le matricole che presentino un periodo in corso di validità, individuate attraverso il campo *B93 - "Data valido a"* valorizzato con il codice 99999999 o con data successiva al 31/12 dell'anno di riferimento.

Le informazioni presenti in ***riga*** (*Specializzazioni*) vengono identificate tramite il campo *B04 - "Specializzazione"* della Tabella B.

Le informazioni presenti in ***colonna*** vengono individuate tramite:

- Uomini/Donne: campo A07 - "Genere" della Tabella A;
- Tempo indeterminato/15 septies (D.Lgs 502/92): campo B09 - "Rapporto di lavoro con SSN" della Tabella B.

Il personale che opera in intramoenia ed intramoenia allargata è identificato tramite i campi *D12* - "*Ore LP intramoenia" e D13* - "*Ore LP intramoenia allargata*" della Tabella D, considerando esclusivamente le matricole che presentino un periodo in corso di validità, individuate attraverso il codice *99999999* del campo *B93 - "Data valido a"*.

2.8 Tabella 1G – Strutture Semplici e Complesse e posizioni organizzative e di coordinamento

Rileva gli incarichi previsti ed assegnati corrispondenti alla dirigenza di strutture semplici e complesse, alle posizioni organizzative e alle funzioni di coordinamento al 31 Dicembre.
I dati inseriti nelle righe e nelle colonne sono esclusivi, pertanto la compilazione della colonna relativa all'Azienda, non include ciò che viene rilevato nelle colonne relative alle singole strutture di ricovero.

Dettaglio raccordo

L'individuazione dell'allocazione del personale alla propria struttura lavorativa viene effettuata tramite la procedura dettagliata precedentemente in Tabella 1A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il personale dipendente a tempo indeterminato e 15 septies viene identificato tramite il campo *B05 - "Rapporto di lavoro"* della Tabella B, considerando esclusivamente le matricole che presentino un periodo in corso di validità, individuate attraverso il campo *B93 - "Data valido a"* valorizzato con il codice 99999999 o con data successiva al 31/12 dell'anno di riferimento.

Le informazioni presenti in ***riga*** vengono individuate tramite:

- Tipologia di personale (Medici/odontoiatri/veterinari, Dirigenza Sanitaria non medica, ecc): campo B09 - "Profilo gestionale" della Tabella B;
- Tipologia di incarico (Struttura complessa, semplice, ecc): campo B13 - "Incarico" della Tabella B;
- Durata del contratto (Tempo indeterminato/15 septies): campo B05 - "Rapporto di lavoro" della Tabella B.

Informazioni non gestite

L'Azienda avrà cura di estrapolare dall'incarico di struttura semplice, individuato come sopra descritto, l'incarico di struttura semplice a valenza dipartimentale, poiché non direttamente desumibile dal Flusso Informativo del personale.

2.9 Tabella 2 - Personale con rapporto di lavoro "flessibile" o modalità flessibile di lavoro

Acquisisce le informazioni relative al personale con rapporto di lavoro flessibile, nonché le unità di personale a tempo indeterminato, che effettuano una tipologia di orario di servizio con modalità flessibili rispetto all'attività lavorativa ordinaria.

Tipo di misura

Le informazioni relative al personale a tempo determinato, con contratto di formazione e lavoro, con contratto di fornitura di lavoro temporaneo (lavoro interinale) e addetto ai lavori socialmente utili (LSU/LPU), utilizzato nell'arco dell'anno, vanno rilevate attraverso il calcolo delle unità uomo/anno, tenendo conto della percentuale di servizio a tempo parziale effettivamente prestato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le date di validità del Flusso del personale (campo *B92 - "Data valido a"* e campo *B93 - "Data valido a"*) consentono di calcolare i periodi di effettivo utilizzo delle risorse, da ricondurre successivamente ad unità annue[3]. Il dato inerente la percentuale di servizio prestato viene identificato tramite il campo *B08 - "% Tempo impiego"* della Tabella B.

Dettaglio raccordo

Le informazioni presenti in ***riga*** (*categorie)* vengono identificate tramite il campo *B09 - Profilo gestionale* della Tabella B (*cfr. Allegato Tab. 2-2A).*

Le informazioni presenti in ***colonna*** vengono individuate tramite:

- A tempo determinato/LSU: campo B05 - "Rapporto di lavoro con SSN" della Tabella B;
- Formazione lavoro: campo A10 - "Causale di ingresso" della Tabella A.

Informazioni non gestite

Rimane a cura dell'Azienda l'individuazione del personale soggetto a turnazione e reperibilità (ad esempio utilizzando il dettaglio delle voci stipendiali corrisposte) e il personale con contratto di somministrazione (lavoro interinale).

2.10 Tabella 2A – Distribuzione del personale a tempo determinato e co.co.co. per anzianità di rapporto

Acquisisce le informazioni relative all'anzianità di servizio maturata, anche in modo non continuativo, dal personale in servizio al 31 Dicembre a tempo determinato e dal personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, distinto per genere.

Tipo di misura

La tabella richiede il numero risorse umane in servizio al 31 Dicembre.

Dettaglio raccordo

Il personale dipendente a tempo determinato ed il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa viene identificato tramite il campo *B05 - "Rapporto di Lavoro"* (valorizzato rispettivamente con i codici *"02 Dipendente SSN - determinato", "12 Incarico di sostituzione a tempo determinato"* e *"07 Contratti di collaborazione"*) della Tabella B, considerando esclusivamente le matricole che presentino un periodo in corso di validità, individuate attraverso il campo *B93 - "Data valido a"* valorizzato con il codice 99999999 o con data successiva al 31 Dicembre

[3] Le unità vanno rilevate con due cifre decimali dopo la virgola. Si riporta un esempio del calcolo delle **unità annue** (uomini anno) da sviluppare per ogni categoria e genere:
- n. 6 unità per 15 giorni (15/30=0,5 mesi): 6 × 0,5 = 3 mesi
- n. 10 unità per 3 mesi:10 × 3 = 30 mesi
- n. 7 unità per 5 mesi: 7 × 5 = 35 mesi
Sommando i risultati ottenuti dai prodotti e dividendo per dodici mesi si ottiene:
(3 + 30 + 35) / 12 = 5,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'anno di riferimento.
Analogamente a quanto accade al personale a tempo indeterminato che, in caso di cessazione con ultimo giorno di servizio in data 31 dicembre, viene rilevato in tabella 5 di tale anno e non è considerato nelle tabelle 1, 7 etc., il personale con contratto a tempo determinato e con contratto co.co.co. che ha il 31/12 come ultimo giorno di lavoro non deve essere rilevato nella tabella 2A (a meno che non abbia sottoscritto un successivo contratto valido a partire dal 1° gennaio).

Le informazioni presenti in ***riga*** vengono individuate come segue:

- Personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa/Tempo determinato: campo B05 - "Rapporto di lavoro con SSN" della Tabella B;
- Tipologia di personale: campo B09 - "Profilo Gestionale" della Tabella B (cfr. Allegato Tab. 2-2A).

Le informazioni presenti in **colonna** relative all'anzianità di servizio maturata al 31 Dicembre, vengono calcolate attraverso i campi "A14 - Data di prima assunzione" e *A12 – "Data uscita"* della Tabella A.

2.11 Tabella 3 - Personale in posizione di comando/distacco, fuori ruolo e in convenzione al 31 dicembre

Rileva il numero di unità di personale dell'Ente del SSN che al 31 Dicembre si trovano in posizione di comando/distacco, fuori ruolo o in convenzione presso altra Istituzione ("Personale dell'Amministrazione – out") e le unità di personale esterno (cioè dipendente da altra Istituzione) che alla stessa data si trovano in posizione di comando/distacco, fuori ruolo, o in convenzione presso l'Istituzione che rileva ("Personale esterno – in").

Tipo di misura

La tabella richiede il numero risorse umane in servizio al 31 Dicembre.

Dettaglio raccordo

Il personale dipendente a tempo indeterminato e 15 septies viene identificato tramite il campo *B09 - "Profilo gestionale"* della Tabella B, considerando esclusivamente le matricole che presentino un periodo in corso di validità, individuate attraverso il campo *B93 - "Data valido a"* valorizzato con il codice 99999999 o con data successiva al 31/12 dell'anno di riferimento.
Le informazioni presenti in ***riga*** (*categorie)* vengono identificate tramite il campo *B10 - "Qualifica Conto annuale"* della Tabella B.

Le informazioni presenti in ***colonna*** vengono individuate tramite:

- Uomini/Donne: campo A07 - "Genere" della Tabella A;
- Esterno Comandato/Distaccato: campo B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN" della Tabella B codice "10 – Comando "IN"";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Interno Comandato/Distaccato: campo B18 - "Interruzione/sospensione delle prestazioni di lavoro" della Tabella B (codice "03-Comando in uscita");
- Convenzioni: campo B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN" della Tabella B (codice "05-Universitari").

Informazioni non gestite

Rimane a cura dell'Azienda la compilazione delle informazioni inerenti il personale in esonero ed altre eventuali tipologie di convenzioni non presenti nel Flusso Informativo del personale.

2.12 Tabella 4 - Passaggi di qualifica/posizione economica/profilo del personale a tempo indeterminato e dirigente

Raccoglie informazioni relative alla mobilità interna del personale rilevato nella Tabella 1, in seguito a passaggi da una qualifica all'altra, definiti nel corso dell'anno. Tale modalità di rilevazione va effettuata anche per i dipendenti interni che risultino vincitori di concorso pubblico presso la propria Amministrazione.

Tipo di misura

La tabella richiede di rilevare i passaggi in termini di numero risorse umane intervenuti dall'1 Gennaio al 31 Dicembre dell'anno di riferimento.

Dettaglio raccordo

Il personale dipendente a tempo indeterminato viene identificato tramite il campo *B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN"* della Tabella B, considerando esclusivamente le matricole che presentino un periodo in corso di validità, individuate attraverso il campo *B93 - "Data valido a"* della Tabella B, valorizzato con data interna all'anno oggetto di rilevazione.
Le informazioni presenti in ***riga*** e in ***colonna*** vengono identificate tramite il campo *B10 - "Codice qualifica Conto Annuale"* della Tabella B.
Al fine di rilevare i passaggi in oggetto, occorre individuare le matricole, tra quelle a tempo indeterminato (inclusi 15-septies), che nell'anno oggetto di rilevazione abbiano avuto in Tabella B una modifica della valorizzazione del campo *B10 - "Codice qualifica Conto Annuale"*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.13 Tabella 5 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente cessato dal servizio nell'anno

Richiede informazioni sul numero di cessazioni dal servizio intervenute nel corso dell'anno di rilevazione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e dei dirigenti con incarico di 15-septies, rilevati nella tabella 1, distinti per genere.

Tipo di misura

La tabella richiede di rilevare le cessazioni in termini di numero risorse umane avvenute nell'anno di rilevazione.

Dettaglio raccordo

Il personale dipendente a tempo indeterminato e il personale dirigente con incarico di 15-septies rilevato in Tabella 1, cessato nel corso dell'anno di riferimento, viene identificato tramite il campo *B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN"* della Tabella B, individuando le matricole attraverso il campo *B93 - "Data valido a"* della Tabella B, valorizzato con data interna all'anno oggetto di rilevazione.

I codici del campo *B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN"* da considerare ai fini della compilazione sono:

- Codice *"01 Dipendente SSN - indeterminato"*
- Codice *"03 Incarichi ex art.15 septies"*
- *Codice "99 Altro non dipendente"* solo per i Direttori.

Le informazioni presenti in ***riga*** vengono identificate tramite il campo *B10 - "Codice qualifica Conto Annuale"* della Tabella B.
Le informazioni presenti in ***colonna*** vengono identificate tramite il campo *A13 - "Causale di uscita"* della Tabella A.

Informazioni non gestite

Rimane a cura dell'Azienda estrapolare dalle causali di uscita del Flusso Informativo del personale, quelle per le quali non vi è corrispondenza univoca con le causali richieste dalla presente Tabella 5.

Osservazioni

Per consentire coerenza e continuità storica ai trasferimenti, evitando che a livello aggregato si registrino inesistenti variazioni nella consistenza del personale, si riporta di seguito la modalità di rilevazione dei dipendenti cessati per passaggio ad altre amministrazioni dello stesso o di altro comparto con ultimo giorno di lavoro il 31.12 dell'anno di rilevazione, con decorrenza il 1° gennaio dell'anno successivo:

- nel conto annuale dell'anno di rilevazione, il dipendente sarà rilevato dall'Ente di appartenenza in tutte le tabelle, sia di organico sia di spesa. Pertanto, eccezionalmente, non dovrà essere considerato come cessato nella tabella 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'anno di rilevazione. Con il conto annuale dell'anno successivo, il dipendente sarà indicato dal suddetto Ente esclusivamente come cessato nella tabella 5, causale "Passaggi ad altre amministrazioni stesso comparto" o "Passaggi ad altre amministrazioni altro comparto"; per le eventuali segnalazioni delle incongruenze 5 e 7 (presenza di personale nelle tabelle 1, 4 o 5 in assenza di mensilità in tabella 12 o viceversa e dato mancante nella tabella 11) andrà inserita l'apposita giustificazione predefinita;

- nel conto dell'anno successivo, il dipendente sarà rilevato anche dall'Istituzione che lo acquisisce, in tutte le tabelle sia di organico sia di spesa e nella tabella 6 dovrà essere inserito nelle specifiche causali di assunzione "Passaggi da altre amministrazioni - stesso comparto o altro comparto".

2.14 Tabella 6 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente assunto in servizio nell'anno

Riporta le informazioni relative ai dipendenti assunti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a quelli con qualifica dirigenziale con incarico di 15-septies nel corso dell'anno di rilevazione.

Tipo di misura

La tabella richiede il numero risorse umane assunte durante l'anno di rilevazione.

Dettaglio raccordo

Il personale dipendente a tempo indeterminato e il personale dirigente con incarico di 15-septies, assunto nell'anno oggetto di rilevazione, viene identificato tramite il campo *B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN"* della Tabella B, considerando le matricole individuate attraverso il campo *A09 - "Data ingresso"* della Tabella A, valorizzato con data interna all'anno oggetto di riferimento.

I codici del campo *B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN"* da considerare ai fini della compilazione sono:

- Codice *"01 Dipendente SSN - indeterminato"*
- Codice *"03 Incarichi ex art.15 septies"*
- *Codice "99 Altro non dipendente"* solo per i Direttori.

Le informazioni presenti in ***riga*** (*qualifica/posizione economica/profilo*) vengono identificate tramite il campo *B10 - "Codice Qualifica Conto Annuale"* della Tabella B.
Le informazioni presenti in ***colonna*** vengono identificate tramite il campo *A10 - "Causale di ingresso"* della Tabella A.

Informazioni non gestite

Rimane a cura dell'Azienda estrapolare dalle causali di ingresso del Flusso Informativo del personale, quelle per le quali non vi è corrispondenza univoca con le causali

fonte: http://burc.regione.campania.it

richieste dalla presente Tabella 6.

2.15 Tabella 7 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre

Rileva, per ciascuna qualifica, il personale presente al 31 Dicembre della Tabella 1, distinto per genere, secondo le fasce di anzianità riportate. L'anzianità da considerare non è quella maturata nella qualifica di appartenenza, ma quella complessivamente riferita ai servizi prestati alle dipendenze di pubbliche Amministrazioni, con esclusione degli anni riscattati ai fini pensionistici.

Tipo di misura

La tabella richiede il numero risorse umane in servizio al 31 Dicembre.

Dettaglio raccordo

Il personale dipendente a tempo indeterminato viene identificato tramite il campo *B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN"* della Tabella B, considerando esclusivamente le matricole che presentino un periodo in corso di validità, individuate attraverso il campo *B93 - "Data valido a"* valorizzato con il codice 99999999 o con data successiva al 31/12 dell'anno di riferimento.

I codici del campo *B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN"* da considerare ai fini della compilazione sono:

- Codice *"01 Dipendente SSN - indeterminato"*
- Codice *"03 Incarichi ex art.15 septies"*
- *Codice "99 Altro non dipendente"* solo per i Direttori.

Le informazioni presenti in ***riga*** (*qualifica/posizione economica/profilo*) vengono identificate tramite il campo *B10 - "Codice Qualifica Conto Annuale"* della Tabella B.

Le informazioni presenti in ***colonna***, invece, vengono individuate tramite:

- Uomini/Donne: campo A07 - "Genere" della Tabella A;
- Classi di anzianità: i campi A14 – "Data di prima assunzione" e A12 - " Data di uscita" della Tabella A, consentono di ottenere l'informazione inerente la classe di anzianità di ciascuna unità di personale da rilevare.

Il personale va inserito nelle fasce di anzianità secondo il seguente criterio: nella prima colonna il personale con anzianità da zero fino a 5 anni 11 mesi e 29 giorni, nella seconda colonna quello con anzianità da 6 anni fino a 10 anni 11 mesi e 29 giorni, e così via.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.16 Tabella 8 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre

Raccoglie l'informazione distinta per genere, per ciascuna qualifica, relativa alla distribuzione per classi di età del personale presente a 31 Dicembre indicato in tabella 1.

Tipo di misura

La tabella richiede il numero risorse umane in servizio al 31 Dicembre.

Dettaglio raccordo

Il personale dipendente a tempo indeterminato viene identificato tramite il campo *B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN"* della Tabella B, considerando esclusivamente le matricole che presentino un periodo in corso di validità, individuate attraverso il campo *B93 - "Data valido a"* valorizzato con il codice 99999999 o con data successiva al 31/12 dell'anno di riferimento.

I codici del campo *B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN"* da considerare ai fini della compilazione sono:

- Codice *"01 Dipendente SSN - indeterminato"*
- Codice *"03 Incarichi ex art.15 septies"*
- *Codice "99 Altro non dipendente"* solo per i Direttori.

Le informazioni presenti in ***riga*** (*qualifica/posizione economica/profilo*) vengono identificate tramite il campo *B10 - "Codice Qualifica Conto Annuale"* della Tabella B.

Le informazioni presenti in ***colonna***, invece, vengono individuate tramite:

- Uomini/Donne: campo A07 - "Genere" della Tabella A;
- Classi di età: campo A08 - "Data di nascita" della Tabella A, effettuando i dovuti calcoli per l'inserimento nelle rispettive classi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.17 Tabella 9 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre

Rileva per ogni qualifica il numero di unità al 31 Dicembre dell'anno di rilevazione con riferimento al titolo di studio posseduto.

Tipo di misura

La tabella richiede il numero risorse umane in servizio al 31 Dicembre.

Dettaglio raccordo

Il personale dipendente a tempo indeterminato viene identificato tramite il campo *B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN"* della Tabella B, considerando esclusivamente le matricole che presentino un periodo in corso di validità, individuate attraverso il campo *B93 - "Data valido a"* valorizzato con il codice 99999999 o con data successiva al 31/12 dell'anno di riferimento.

I codici del campo *B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN"* da considerare ai fini della compilazione sono:

- Codice *"01 Dipendente SSN - indeterminato"*
- Codice *"03 Incarichi ex art.15 septies"*
- *Codice "99 Altro non dipendente"* solo per i Direttori.

Le informazioni presenti in ***riga*** (*qualifica/posizione economica/profilo*) vengono identificate tramite il campo *B10 - "Codice Qualifica Conto Annuale"* della Tabella B.

Le informazioni presenti in ***colonna***, invece, vengono individuate tramite:

- Uomini/Donne: campo A07 - "Genere" della Tabella A;
- Titoli di studio: campo B03 - "Titolo di studio" della Tabella B.

Informazioni non gestite

L'Azienda avrà cura di estrapolare dal personale in possesso di "*Laurea",* quello in possesso di *"Laurea breve"*, non prevista dall'attuale dettaglio informativo del Flusso del Personale.

2.18 Tabella 10 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre distribuito per regioni e all'estero

Le A.S.L./A.O. rientrano nell'elenco degli enti per cui la presente tabella **NON** va compilata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.19 Tabella 11 - Numero giorni di assenza del personale in servizio nel corso dell'anno

Rileva per ogni qualifica le giornate di assenza effettuate dal personale in servizio nel corso dell'anno di rilevazione, distinti per uomini e donne e per le diverse tipologie di assenza.

Tipo di misura

La tabella richiede il *numero di giorni di assenza* del personale in servizio al 31 Dicembre.

Dettaglio raccordo

Il personale dipendente a tempo indeterminato e quello universitario viene identificato tramite il campo *B05 - "Rapporto di Lavoro"* (codice *"01 Dipendente SSN - indeterminato"*, codice *"03 Incarichi ex art.15 septies"* e codice *"05 Universitari"*) della Tabella B.
Poiché l'orario di lavoro è spesso articolato su 6 giorni lavorativi, occorre ricondurre le giornate di assenza all'articolazione su 5 giorni lavorativi[4].
Inoltre, essendo le assenze indicate nel Flusso Informativo del personale in termini di ore giornaliere, queste vanno cumulate e opportunamente trasformate in numero di giorni.
Le informazioni presenti in ***riga*** (*qualifica/posizione economica/profilo*) vengono identificate tramite il campo *B10 - "Codice Qualifica Conto Annuale"* della Tabella B.

Le informazioni presenti in ***colonna***, invece, vengono individuate tramite:

- Uomini/Donne: campo A07 - "Genere" della Tabella A;
- Ferie: campo D19 - "Ore ferie godute nel periodo" e campo D34 - "Ore di indennità/Ferie per rischio specifico godute nel periodo" della Tabella D;
- Assenze per malattia retribuite: campo D23 - "Ore assenze malattia" della Tabella D da cui detrarre le ore "Assenza per infortunio sul lavoro";
- Assenze ex art. 42 comma 5 d.lgs. 151/2001: campo D30 - "Ore assenza permessi L. 388/2000 / art.42 D.Lgs. 151/2001" della Tabella D;
- Legge 104/92: campi D28/D29 - "Ore assenza permessi L.104/1992 personale/familiari" della Tabella D;
- Assenza retribuita per maternità, congedo parentale e malattia dei figli: campo D25 - "Ore assenza maternità, congedo parentale e malattia figli" della Tabella D;

[4] Esempio: nel caso di orario settimanale di lavoro articolato su 6 giorni lavorativi, della durata di 6 ore ciascuno, occorre moltiplicare per la durata oraria della giornata lavorativa articolata su 6 giorni (in questo caso 6 ore) e dividere per la durata oraria convenzionale della giornata lavorativa espressa su 5 giorni, che espressa in centesimi è pari a 7,2. I valori così ottenuti dovranno essere arrotondati per eccesso, se il decimale è uguale o superiore a 0,50, o per difetto, se il decimale è inferiore a 0,50. Se dal calcolo si ottiene un valore complessivo inferiore a 1, va comunque inserito "1".
Nel caso in cui una parte del personale lavori con l'articolazione su 5 giorni ed un'altra presti servizio con l'articolazione su 6, occorrerà preliminarmente suddividere il personale in base all'articolazione utilizzata. Per il primo gruppo non ci sarà bisogno di effettuare alcuna operazione per inserire i dati nella tabella 5, mentre per il secondo gruppo occorrerà effettuare la trasformazione di cui sopra e successivamente sommare le assenze del secondo gruppo a quelle del primo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Altri permessi ed assenze retribuiti: campo D24 - "Ore assenza permessi" a cui aggiungere le eventuali ore "Assenza per infortunio sul lavoro", isolandole dal campo D23 - "Ore assenze malattia" della Tabella D;
- Altre assenze non retribuite: campo D31 - "Ore assenza altro" della Tabella D da cui detrarre gli "scioperi" da inserire nell'apposita colonna della Tabella e campo D26 – "Ore aspettativa" da cui detrarre le eventuali ore di "aspettativa retribuita";
- Formazione: campo D32 - "Ore assenza per aggiornamento professionale/formazione obbligatoria o facoltativa" della Tabella D.

Informazioni non gestite

L'Azienda avrà cura di integrare le seguenti informazioni, che presentano un livello di dettaglio nel Flusso Informativo del personale differente da quello richiesto in tale tabella:

- Scioperi: estrapolazione dal campo D31 - "Ore assenza altro" della Tabella D.

2.20 Tabella 12 - Oneri annui per voci retributive a carattere stipendiale corrisposte al personale in servizio

Richiede informazioni sul trattamento economico di carattere fondamentale e si riferisce al solo personale a tempo indeterminato in servizio nel corso dell'anno. Le spese relative al personale cessato prima dell'anno di rilevazione vanno inserite nella tabella 14, campo "Altre spese".
Nella tabella vanno rilevate le spese sostenute per ciascuna qualifica per il tempo di permanenza nella stessa, indipendentemente dalla decorrenza economica o giuridica. In particolare, in caso di passaggio di qualifica avvenuto in corso d'anno, la spesa relativa al personale interessato va frazionata e così pure il numero delle mensilità liquidate, in relazione al tempo di permanenza nelle diverse qualifiche rivestite.

Dettaglio raccordo

Il personale a tempo indeterminato viene identificato tramite il campo *B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN"* (codice *"01 Dipendente SSN - indeterminato"*, codice *"03 Incarichi ex art.15 septies",* codice *"99 Altro non dipendente"*) della Tabella B del Flusso Informativo del personale, considerando esclusivamente le matricole che presentino il campo *B93 - "Data valido a"*, valorizzato con data non antecedente all'anno oggetto di rilevazione.
Le informazioni presenti in ***riga*** vengono identificate tramite il campo *B10 - "Codice qualifica Conto Annuale"* della Tabella B.
Le informazioni presenti in ***colonna*** vengono identificate come di seguito illustrato.
Per il calcolo del numero delle *mensilità* di stipendi liquidate nell'anno, il conteggio deve essere effettuato rapportando le stesse al periodo retribuito. Pertanto, se un dipendente ha percepito lo stipendio per meno di un anno a tempo pieno, il numero dei cedolini corrisponderà al numero dei mesi interi e all'eventuale frazione di mese corrisposta.
I campi *B92 - "Data valido da"* e *B93 - "Data valido a"* della Tabella B, consentono di rilevare le giornate in cui ciascuna unità di personale oggetto di rilevazione ha prestato

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio; rapportando le giornate in mesi e frazioni di mesi, si ottiene l'indicazione delle mensilità retribuite. Dal calcolo dovranno essere escluse le matricole che presentano una sospensione/interruzione del rapporto di lavoro che non comporta retribuzione, individuata tramite il campo B18 –"Interruzione/sospensione delle prestazioni di lavoro", valorizzato con codice diverso da "01 - aspettativa senza assegno", "03 - comando in uscita", "99 - altro" (l'Azienda avrà cura di isolare, all'interno della causale di interruzione della prestazione "99", eventuali tipologie che non comportano la sospensione della corresponsione dello stipendio).
Per i dipendenti in posizione di part-time il numero delle mensilità va rapportato alla percentuale di part-time: il campo *B08 - "% Tempo impiego"* della Tabella B consente di calcolare, per il personale non impiegato a tempo pieno, le mensilità da riportare in tabella (moltiplicando le mensilità ottenute come riportate al punto precedente per la % di tempo di impiego).
Le informazioni di *carattere economico* presenti nella Tabella in oggetto vanno individuate della Tabella E del Flusso Informativo del Personale (*cfr. Allegato Tab. 12)*

Informazioni non gestite

L'Azienda avrà cura di gestire le peculiarità relative al calcolo delle mensilità, laddove le informazioni da Flusso Informativo del personale non siano sufficienti a tal fine.

Nello specifico:

- per i dipendenti in posizione di esonero il numero di cedolini, per convenzione, va rapportato alla percentuale di esonero concessa. Ad esempio: per un dipendente in esonero al 50% dal 1° settembre, si indicheranno per tutto l'anno 10 cedolini (8 cedolini interi + 4 cedolini al 50%);
- nel caso di erogazione di una parte della retribuzione (come ad es. in presenza di astensione facoltativa per maternità), il numero delle mensilità da indicare deve corrispondere al valore economico delle mensilità stesse per il periodo in cui la retribuzione è stata erogata in misura parziale. Pertanto, nel caso di retribuzione erogata nella misura del 30% della retribuzione complessiva normalmente percepita, ciascuna mensilità sarà pari a 0,30.

2.21 Tabella 13 - Indennità e compensi accessori corrisposti al personale in servizio

Gli importi comunicati nella tabella 13 riguardano le spese sostenute nell'anno di rilevazione in termini di competenza economica, per il personale a tempo indeterminato.
Al contrario della tabella 12, la tabella 13 non prevede una colonna "Recuperi"; pertanto, le spese da indicare nelle singole colonne vanno comunicate al netto degli eventuali importi negativi dovuti ai recuperi operati dall'Istituzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio raccordo

Il personale in servizio durante l'anno di riferimento viene identificato considerando esclusivamente le matricole che presentino il campo *B93 - "Data valido a"* della Tabella B valorizzato con data non antecedente all'anno oggetto di rilevazione.
Le informazioni presenti in ***riga*** vengono identificate tramite il campo *B10 - "Codice qualifica Conto Annuale"* della Tabella B.
Gli importi di spesa in ***colonna*** vengono rilevati nella Tabella E, tramite i Fattori Produttivi opportuni (*cfr. Allegato Tab. 13)*, limitando l'analisi al contabilizzato di competenza (Tabella E, *Campo E06 - "Tipo macrovoce" uguale a "00-default"*; *Campo E04 - "Periodo competenza*" valorizzato con data uguale all'anno oggetto di rilevazione).
Tramite la Tabella F del personale, si procederà a distribuire il fondo residuo di competenza dell'anno oggetto di rilevazione tra le diverse voci della Tabella in oggetto.

2.22 Tabella 14 - Altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro

Nella tabella 14 vanno indicate le spese sostenute nell'anno di rilevazione per altri oneri inerenti il personale dipendente, rilevate in termini di competenza economica.

Dettaglio raccordo

Gli importi di spesa in ***colonna*** vengono rilevati nella Tabella E, tramite i Fattori Produttivi opportuni (*cfr. Allegato Tab. 14)*, limitando l'analisi al contabilizzato di competenza (Tabella E, *Campo E06 - "Tipo macrovoce" uguale a "00-default"*; *Campo E04-"Periodo competenza*" valorizzato con data uguale all'anno oggetto di rilevazione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

3. ALLEGATI

3.1 Tab. 1A - Personale dell'Azienda Sanitaria per figura professionale

CONTO ANNUALE		FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE			
CODICE	DESCRIZIONE FIGURA PROFESSIONALE	CODICE	DESCRIZIONE PROFILO GESTIONALE	CODICE	DESCRIZIONE QUALIFICA CA
S07INA	COLLAB. PROFESS. SANIT. - INFERMIERE	SCCCII01	Infermiere	S18863 S16020	COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. INFER. SENIOR - DS COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. INFER. - D
S07INC	COLLAB. PROFESS. SANIT. - OSTETRICA	SCCCIA05	Ostetrica		
S07IND	COLLAB. PROFESS. SANIT. - INFERMIERE PEDIATRICO	SCCCII04	Infermiere pediatrico		
S06INA	OPERAT. PROFESS. SANIT. - INFERMIERE	SCCCII01	Infermiere	S14056	OPER.RE PROF.LE SANITARIO PERS. INFERM. - C
S06INC	OPERAT. PROFESS. SANIT. - OSTETRICA	SCCCIA05	Ostetrica		
S06IND	OPERAT. PROFESS. SANIT. - INFERMIERE PEDIATRICO	SCCCII04	Infermiere pediatrico		
S05INA	OPERAT. PROFESS. 2 CAT.-INFERMIERE GENERICO	SCCCII03	Infermiere generico	S14E52 S13052	OPER.RE PROF.LE DI II CAT.PERS. INFERM. SENIOR-C OPER.RE PROF.LE DI II CAT.PERS. INFERM. BS
S05INB	OPERAT. PROFESS. 2 CAT.-INFERM.PSICH.1 ANNO SCUOLA	SCCCII02	Infermiere psichiatrico		
S05INC	OPERAT. PROFESS. 2 CAT. - PUERICULTRICE	SCCEAT04	Puericultrice		
S07INE	COLLAB. PROFESS. SANIT. - DIETISTA	SCCCIA03	Dietista	S18864 S16021 S16020 S16019 S18866 S18863 S18865 S16022	COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. TEC. SENIOR - DS COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. TEC. - D COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. INFER. - D COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. DELLA RIABIL. - D COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. DELLA RIABIL. SENIOR - DS COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. INFER. SENIOR - DS COLL.RE PROF.LE SAN. - TECN. PREV. SENIOR - DS COLL.RE PROF.LE SANITARIO - TECN. DELLA PREV. - D
S07TSE	COLLAB. PROFESS. SANIT. - IGIENISTA DENTALE	SCCCIA04	Igienista dentale		
S07RIE	COLLAB.PROFESS.SANIT. - TECNICO AUDIOPROTESISTA	SCCDRR09	Tecnico audioprotesista		
S07RIF	COLLAB.PROFESS.SANIT. - TECNICO AUDIOMETRISTA	SCCDRR08	Tecnico audiometrista		
S07INB	COLLAB. PROFESS. SANIT. - ASSISTENTE SANITARIO	SCCCIA01	Assistente sanitario		
S07TSH	COLLAB. PRO.SANIT.-TECN.PREVEN. AMB. E LUOGO LAVO.	SCCFTP01	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro		
S07TSA	COLLAB.PROFESS.SANIT. - TECN. NEUROFISIOPATOLOGIA	SCCEAT06	Tecnico di neurofisiopatologia		
S07TSB	COLLAB.PROFESS.SANIT. - TECN.SANIT. LAB. BIOMEDICO	SCCETD01	Tecnico sanitario di laboratorio biomedico		
S07TSC	COLLAB.PROFESS.SANIT. - TECN.SANIT. RADIOL. MEDICA	SCCETD02	Tecnico sanitario di radiologia medica		
S07TSD	COLLAB.PROF.SANIT.-TECN.FIS.CARDIOC.E PROFUS.CARD.	SCCEAT05	Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare		
S07TSF	COLLAB.PROFESS.SANIT. - OTTICO	SCCEAT03	Ottico		
S07TSG	COLLAB.PROFESS.SANIT. - ODONTOTECNICO	SCCEAT01	Odontotecnico		
S07RIG	COLLAB.PROFESS.SANIT. - TECNICO ORTOPEDICO	SCCEAT02	Tecnico ortopedico		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

CONTO ANNUALE		FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE			
CODICE	DESCRIZIONE FIGURA PROFESSIONALE	CODICE	DESCRIZIONE PROFILO GESTIONALE	CODICE	DESCRIZIONE QUALIFICA CA
S06INE	OPERAT. PROFESS. SANIT. - DIETISTA	SCCCIA03	Dietista		
S06TSE	OPERAT. PROFESS. SANIT. - IGIENISTA DENTALE	SCCCIA04	Igienista dentale		
S06RIE	OPERAT. PROFESS. SANIT. - TECNICO AUDIOPROTESISTA	SCCDRR09	Tecnico audioprotesista		
S06RIF	OPERAT.PROFESS.SANIT. - TECNICO AUDIOMETRISTA	SCCDRR08	Tecnico audiometrista		
S06INB	OPERAT. PROFESS. SANIT. - ASSISTENTE SANITARIO	SCCCIA01	Assistente sanitario	S14053	OPER.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. DELLA RIAB. - C
S06TSH	OPERAT. PRO.SANIT.-TECN.PREVEN. AMB. E LUOGO LAVO.	SCCFTP01	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	S14054	OPER.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. TEC.- C
S06TSA	OPERAT. PROFESS. SANIT. - TECN. NEUROFISIOPATOLOGIA	SCCEAT06	Tecnico di neurofisiopatologia	S14055	OPER.RE PROF.LE SANITARIO - TECN. DELLA PREV. - C
S06TSB	OPERAT.PROFESS.SANIT. - TECN.SANIT. LAB. BIOMEDICO	SCCETD01	Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	S14056	OPER.RE PROF.LE SANITARIO PERS. INFERM. - C
S06TSC	OPERAT.PROFESS.SANIT. - TECN.SANIT. RADIOL. MEDICA	SCCETD02	Tecnico sanitario di radiologia medica		
S06TSD	OPERAT. PROF. SANIT. - TECN.FIS.CARDIOC.E PROFUS.CARD.	SCCEAT05	Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare		
S06TSF	OPERAT. PROF. SANIT. - OTTICO	SCCEAT03	Ottico		
S06TSG	OPERAT. PROF. SANIT. - ODONTOTECNICO	SCCEAT01	Odontotecnico		
S06RIG	OPERAT. PROF. SANIT. - TECNICO ORTOPEDICO	SCCEAT02	Tecnico ortopedico		
S07RIA	COLLAB.PROFESS.SANIT. - FISIOTERAPISTA	SCCDRR03	Fisioterapista		
S07RIB	COLLAB.PROFESS.SANIT. - LOGOPEDISTA	SCCDRR04	Logopedista		
S07RIC	COLLAB.PROFESS.SANIT. - ORTOTTISTA-ASSIST.OFTALM.	SCCDRR07	Ortottista – assistente di oftalmologia		
S07RID	COLLAB.PROFESS.SANIT. - MASSAGGIATORE NON VEDENTE	SCCDRR05	Massaggiatore	S18866	COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. DELLA RIABIL. SENIOR - DS
S07INF	COLLAB. PROFESS. SANIT. - PODOLOGO	SCCCIA02	Podologo	S16019	COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. DELLA RIABIL. - D
S07RIH	COLLAB.PROFESS.SANIT. - EDUCATORE PROFESSIONALE	SCCDRR01	Educatore professionale	S18863	COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. INFER. SENIOR - DS
S07RII	COLLAB.PROF.SAN.-TERAP.NEURO E PSICOM.ETA` EVOL.	SCCDRR11	Terapista della neuro epsicomotricista dell'età evolutiva	S16020	COLL.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. INFER. - D
S07RIJ	COLLAB.PROF.SAN.-TECN. ED.E RIAB.PSICH.E PSICOSOC.	SCCDRR10	Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale		
S07RIK	COLLAB.PROFESS.SANIT. - TERAPISTA OCCUPAZIONALE	SCCDRR02	Terapista occupazionale		

Regione Campania

CONTO ANNUALE		FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE			
CODICE	DESCRIZIONE FIGURA PROFESSIONALE	CODICE	DESCRIZIONE PROFILO GESTIONALE	CODICE	DESCRIZIONE QUALIFICA CA
S06RIA	OPERAT.PROFESS.SANIT. - FISIOTERAPISTA	SCCDRR03	Fisioterapista	S14053 S14056	OPER.RE PROF.LE SANITARIO - PERS. DELLA RIABIL. - C OPER.RE PROF.LE SANITARIO PERS. INFERM. - C
S06RIB	OPERAT.PROFESS.SANIT. - LOGOPEDISTA	SCCDRR04	Logopedista		
S06RIC	OPERAT.PROFESS.SANIT. - ORTOTTISTA-ASSIST.OFTALM.	SCCDRR07	Ortottista – assistente di oftalmologia		
S06RID	OPERAT.PROFESS.SANIT. - MASSAGGIATORE NON VEDENTE	SCCDRR05 SCCDRR06	Massaggiatore Massofisioterapista		
S06INF	OPERAT.PROFESS.SANIT. - PODOLOGO	SCCCIA02	Podologo		
S06RIH	OPERAT.PROFESS.SANIT. - EDUCATORE PROFESSIONALE	SCCDRR01	Educatore professionale		
S06RII	OPERAT.PROFESS.SANIT.-TERAP.NEURO E PSICOM.ETA` EVOL.	SCCDRR11	Terapista della neuro epsicomotricista dell'età evolutiva		
S06RIK	OPERAT.PROF.SAN. - TERAPISTA OCCUPAZIONALE	SCCDRR02	Terapista occupazionale		
S06RIJ*	OPERAT.PROF.SAN.-TECN. ED.E RIAB.PSICH.E PSICOSOC.	SCCDRR10	Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale		
S06RIL*	OPERAT.PROF.SAN. - TECN. RIABILITAZIONE PSICHIATRICA				
S05RIN	OPERAT. PROFESS. 2 CAT. - MASSAGG./MASSOFISIOTER.	SCCDRR05 SCCDRR06	Massaggiatore Massofisioterapista	S14S51 S13051	OPER.RE PROF.LE DI II CAT. CON FUNZ. DI RIABIL. SENIOR- C OPER.RE PROF.LE DI II CAT. CON FUNZ. DI RIABIL. - BS

* Rimane a cura del sistema informativo Aziendale distinguere, nell'ambito del profilo gestionale "Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale", i codici Conto Annuale S06RIJ - OPERAT.PROF.SAN.-TECN. ED.E RIAB.PSICH.E PSICOSOC. e S06RIJ - OPERAT.PROF.SAN. - TECN. RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

3.2 Tab. 1B - Personale universitario dell'Azienda Sanitaria per tipologia di personale

Tab. 1C - Personale delle strutture di ricovero pubbliche per tipologia di personale

CONTO ANNUALE		FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE	
CODICE	DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI PERSONALE	CODICE	DESCRIZIONE PROFILO GESTIONALE
S00MD0	Medico	SDDAMM01	Medico
S00OD0	Odontoiatra	SDDAMA01	Odontoiatra
S00BI0	Biologo	SDDBAA02	Biologo
S00VE0	Veterinario	SDDAMA02	Veterinario
S00CH0	Chimico	SDDBAA03	Chimico
S00FM0	Farmacista	SDDBAF01	Farmacista
S00FI0	Fisico	SDDBAA04	Fisico
S00PS0	Psicologo	SDDBAA01	Psicologo
S00DP0	Dirigente delle professioni sanitarie	SDDBAA05	Pedagogista
		SDDBAA06	Dirigente delle professioni sanitarie
		SDDBAA07	Altro D. Sanitario
S00I10	Personale Infermieristico	SCCCII01	Infermiere
		SCCCII02	Infermiere psichiatrico
		SCCCII03	Infermiere generico
		SCCCII04	Infermiere pediatrico
		SCCCIA01	Assistente sanitario
		SCCCIA02	Podologo
		SCCCIA03	Dietista
		SCCCIA04	Igienista dentale
		SCCCIA05	Ostetrica
S00T10	Personale Tecnico Sanitario	SCCETD01	Tecnico sanitario di laboratorio biomedico
		SCCETD02	Tecnico sanitario di radiologia medica
		SCCEAT01	Odontotecnico
		SCCEAT02	Tecnico ortopedico
		SCCEAT03	Ottico
		SCCEAT04	Puericultrice
		SCCEAT05	Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
		SCCEAT06	Tecnico di neurofisiopatologia
S00V10	Personale di Vigilanza ed Ispezione	SCCFTP01	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
S00R10	Personale della Riabilitazione	SCCDRR01	Educatore professionale
		SCCDRR02	Terapista occupazionale
		SCCDRR03	Fisioterapista
		SCCDRR04	Logopedista
		SCCDRR05	Massaggiatore
		SCCDRR06	Massofisioterapista
		SCCDRR07	Ortottista – assistente di oftalmologia
		SCCDRR08	Tecnico audiometrista
		SCCDRR09	Tecnico audioprotesista
		SCCDRR11	Terapista della neuro epsicomotricista dell'età evolutiva
		SCCDRR10	Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ANNUALE		FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE	
CODICE	**DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI PERSONALE**	**CODICE**	**DESCRIZIONE PROFILO GESTIONALE**
S99AT0	Tipologia Atipica Ruolo Sanitario	SCCGAS01	Profilo Atipico Sanitario
P00AV0	Avvocato/Procuratore Legale	PDDHPD01	Avvocato
P00IG0	Ingegnere	PDDHPD02	Ingegnere
P00AH0	Architetto	PDDHPD03	Architetto
P00GE0	Geologo	PDDHPD04	Geologo
P00AR0	Assistente religioso	PCCIPC01	Assistente religioso
R99AT0	Tipologia Atipica Ruolo Professionale	PCCIPC02	Profilo Atipico - Ruolo Professionale
T00AN0	Analista	TDDLDT01	Analista
T00ST0	Statistico	TDDLDT02	Statistico
T00SO0	Sociologo	TDDLDT03	Sociologo
T00AS0	Assistente sociale	TCCMTS01	Assistente sociale
T00CT0	Collaboratore tecnico-professionale	TCCMTA04	Collaboratore tecnico
T00AT0	Assistente tecnico	TCCMTA01	Assistente tecnico
T00PS0	Programmatore	TCCMTA02	Programmatore
T00OT0	Operatore tecnico	TCCMTA05	Operatore tecnico
T00OA0	Operatore tecnico addetto all'assistenza	TCCMTT01	Operatore socio sanitario
		TCCMTT02	Operatore tecnico addetto all'assistenza
T00AU0	Ausiliario specializzato	TCCMTA03	Ausiliario specializzato
T99AT0	Tipologia Atipica Ruolo Tecnico	TCCMTA06	Profilo Atipico - Tecnico
A00DA0	Dirigente amministrativo	ADDNAD01	Dirigente amministrativo
A00CO0	Collaboratore amministrativo-professionale	ACCOAC04	Collaboratore amministrativo
A00AA0	Assistente amministrativo	ACCOAC01	Assistente amministrativo
A00CA0	Coadiutore amministrativo	ACCOAC03	Coadiutore amministrativo
A00CM0	Commesso	ACCOAC02	Commesso
A99AT0	Tipologia Atipica Ruolo Amministrativo	ACCOAC05	Profilo Atipico - Amministrativo
R99RP0	Altro Personale	PDDHPD05	Altro dirigente professionale
		PCCIPC08	Personale religioso in convenzione
		TDDLDT04	Altro dirigente tecnico
		PCCIPC09	Profilo generico
		TCCMTA09	Profilo generico
		ACCOAC09	Profilo generico

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Tab. 1D - Personale dipendente e convenzionato del Dipartimento di Salute Mentale per profilo professionale

CONTO ANNUALE		FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE	
CODICE	**DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE**	**CODICE**	**DESCRIZIONE PROFILO GESTIONALE**
SSMP01	Medico	SDDAMM01	Medico
SMS046	*di cui Psichiatri*	*SDDAMM01*	*Medico, considerando solo il codice S046-Psichiatria dal campo B04-Specializzazione*
SSMP02	Psicologo	SDDBAA01	Psicologo
SSMP03	Personale Infermieristico	SCCCII01	Infermiere
		SCCCII02	Infermiere psichiatrico
		SCCCII03	Infermiere generico
		SCCCII04	Infermiere pediatrico
		SCCCIA01	Assistente sanitario
		SCCCIA02	Podologo
		SCCCIA03	Dietista
		SCCCIA04	Igienista dentale
		SCCCIA05	Ostetrica
S06RIL	Tecnico della riabilitazione psichiatrica	SCCDRR10	Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale
SSMP05	Educatore professionale	SCCDRR01	Educatore professionale
TSMP02	Assistente sociale	TCCMTS01	Assistente sociale
TSMP03	Sociologo	TDDLDT03	Sociologo
ASMP01	Personale Amministrativo	ADDNAD01	Dirigenti amministrativi
		ACCOAC01	Assistente amministrativo
		ACCOAC02	Commesso
		ACCOAC03	Coadiutore amministrativo
		ACCOAC04	Collaboratore amministrativo
		ACCOAC05	Profilo Atipico - Amministrativo
		ACCOAC09	Profilo generico
TSMP01	OTA/OSS	TCCMTT01	Operatore socio sanitario
		TCCMTT02	*Operatore tecnico addetto all'assistenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ANNUALE		FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE	
CODICE	DESCRIZIONE PROFILO PROFESSIONALE	CODICE	DESCRIZIONE PROFILO GESTIONALE
0SMP01	Altro	SDDAMA01	Odontoiatra
		SDDAMA02	Veterinario
		SDDBAF01	Farmacista
		SDDBAA02	Biologo
		SDDBAA03	Chimico
		SDDBAA04	Fisico
		SDDBAA05	Pedagogista
		SDDBAA06	Dirigente delle professioni sanitarie
		SDDBAA07	Altro D. Sanitario
		SCCDRR02	Terapista occupazionale
		SCCDRR03	Fisioterapista
		SCCDRR04	Logopedista
		SCCDRR05	*Massaggiatore*
		SCCDRR06	*Massofisioterapista*
		SCCDRR07	Ortottista – assistente di oftalmologia
		SCCDRR08	Tecnico audiometrista
		SCCDRR09	Tecnico audioprotesista
		SCCDRR11	Terapista della neuro epsicomotricista dell'età evolutiva
		SCCETD01	Tecnico sanitario di laboratorio biomedico
		SCCETD02	Tecnico sanitario di radiologia medica
		SCCEAT01	Odontotecnico
		SCCEAT02	Tecnico ortopedico
		SCCEAT03	Ottico
		SCCEAT04	Puericultrice
		SCCEAT05	Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
		SCCEAT06	Tecnico di neurofisiopatologia
		SCCFTP01	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
		SCCGAS01	Profilo Atipico Sanitario
		PDDHPD01	Avvocato
		PDDHPD02	Ingegnere
		PDDHPD03	Architetto
		PDDHPD04	Geologo
		PDDHPD05	Altro dirigente professionale
		PCCIPC01	Assistente religioso
		PCCIPC02	Profilo Atipico - Ruolo Professionale
		PCCIPC08	Personale religioso in convenzione
		TDDLDT01	Analista
		TDDLDT02	Statistico
		TDDLDT04	Altro dirigente tecnico
		TCCMTA01	Assistente tecnico
		TCCMTA02	Programmatore
		TCCMTA03	Ausiliario specializzato
		TCCMTA04	Collaboratore tecnico
		TCCMTA05	Operatore tecnico
		TCCMTA06	Profilo Atipico - Tecnico
		PCCIPC09	Profilo generico
		TCCMTA09	Profilo generico

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Tab. 2 - Personale con rapporto di lavoro "flessibile" o modalità flessibile di lavoro

Tab. 2A - Distribuzione del personale a tempo determinato e co.co.co. per anzianità di rapporto

CONTO ANNUALE		FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE	
CODICE	DESCRIZIONE CATEGORIA	CODICE	DESCRIZIONE PROFILO GESTIONALE
MD	Medici	SDDAMM01	Medico
MV	Veterinari	SDDAMA02	Veterinario
MO	Odontoiatri	SDDAMA01	Odontoiatra
DS	Dirigenti Sanitari non Medici	SDDBAF01	Farmacista
		SDDBAA01	Psicologo
		SDDBAA02	Biologo
		SDDBAA03	Chimico
		SDDBAA04	Fisico
		SDDBAA05	Pedagogista
		SDDBAA06	Dirigente delle professioni sanitarie
		SDDBAA07	Altro D. Sanitario
		SCCGAS01	Profilo Atipico Sanitario
SI	Profili Ruolo Sanitario - Personale Infermieristico	SCCCII01	Infermiere
		SCCCII02	Infermiere psichiatrico
		SCCCII03	Infermiere generico
		SCCCII04	Infermiere pediatrico
		SCCCIA01	Assistente sanitario
		SCCCIA02	Podologo
		SCCCIA03	Dietista
		SCCCIA04	Igienista dentale
		SCCCIA05	Ostetrica
SF	Profili Ruolo Sanitario - Personale funzioni Riabilitative	SCCDRR01	Educatore professionale
		SCCDRR02	Terapista occupazionale
		SCCDRR03	*Fisioterapista*
		SCCDRR04	Logopedista
		SCCDRR05	Massaggiatore
		SCCDRR06	Massofisioterapista
		SCCDRR07	Ortottista – assistente di oftalmologia
		SCCDRR08	Tecnico audiometrista
		SCCDRR09	Tecnico audioprotesista
		SCCDRR10	Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale
		SCCDRR11	Terapista della neuro epsicomotricista dell'età evolutiva
ST	Profili Ruolo Sanitario - Personale Tecnico Sanitario	SCCETD01	Tecnico sanitario di laboratorio biomedico
		SCCETD02	Tecnico sanitario di radiologia medica
		SCCEAT01	Odontotecnico
		SCCEAT02	Tecnico ortopedico
		SCCEAT03	*Ottico*
		SCCEAT04	*Puericultrice*
		SCCEAT05	Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare
		SCCEAT06	Tecnico di neurofisiopatologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO ANNUALE		FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE	
CODICE	**DESCRIZIONE CATEGORIA**	**CODICE**	**DESCRIZIONE PROFILO GESTIONALE**
SV	Profili Ruolo Sanitario - Personale Vigilanza e Ispezione	SCCFTP01	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
DP	Dirigenti Ruolo Professionale	PDDHPD01	Avvocato
		PDDHPD02	Ingegnere
		PDDHPD03	Architetto
		PDDHPD04	Geologo
		PDDHPD05	Altro dirigente professionale
LP	Profili Ruolo Professionale	PCCIPC01	Assistente religioso
		PCCIPC02	Profilo Atipico - Ruolo Professionale
		PCCIPC08	Personale religioso in convenzione
		PCCIPC09	Profilo generico
DT	Dirigenti Ruolo Tecnico	TDDLDT01	Analista
		TDDLDT02	Statistico
		TDDLDT03	Sociologo
		TDDLDT04	Altro dirigente tecnico
LT	Profili Ruolo Tecnico	TCCMTS01	Assistente sociale
		TCCMTT01	Operatore socio sanitario
		TCCMTT02	Operatore tecnico addetto all'assistenza
		TCCMTA01	Assistente tecnico
		TCCMTA02	Programmatore
		TCCMTA03	Ausiliario specializzato
		TCCMTA04	Collaboratore tecnico
		TCCMTA05	Operatore tecnico
		TCCMTA06	Profilo Atipico - Tecnico
		TCCMTA09	Profilo generico
DA	Dirigenti Ruolo Amministrativo	ADDNAD01	Dirigenti amministrativi
LA	Profili Ruolo Amministrativo	ACCOAC01	Assistente amministrativo
		ACCOAC02	Commesso
		ACCOAC03	Coadiutore amministrativo
		ACCOAC04	Collaboratore amministrativo
		ACCOAC05	Profilo Atipico - Amministrativo
		ACCOAC09	Profilo generico
PC	Personale Contrattista	*Vedi Causale d'ingresso Tracciato 1 Flusso del personale*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Tab. 12 - Oneri annui per voci retributive a carattere stipendiale corrisposte al personale in servizio

CONTO ANNUALE	FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE		
CODICE VOCE	**MACROVOCE FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE - Tabella E**	**DETTAGLIO CAMPI FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE**	**NOTE**
A015 - Stipendio	CF01 - Competenze fisse OD01 - Compensi per organi direttivi	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN" codice "01 Dipendente SSN - indeterminato", "03 Incarichi ex art.15 septies", "99 Altro non dipendente" Da Tabella E: • E06 -"Tipo macrovoce" codice "00 - Default" • E04 -"Periodo competenza" valorizzato con data dell'anno oggetto di rilevazione • E04 -"Periodo competenza" e E03 -"Periodo contabilizzazione" valorizzati con gli stessi mesi	L'Azienda avrà cura di: - inserire in tale voce del CA l'Indennità di qualificazione professionale, isolandola all'interno del Fattore Produttivo IN16 del Tabella E del FLUSSO INFORMATIVO del Personale - estrarre dal Fattore Produttivo OD01 i contributi a carico dell'amministrazione e IRAP
(Indennità integrativa speciale)	CF03 - I.I.S.		Per le categorie di personale i cui contratti hanno previsto il conglobamento dell'Indennita Integrativa Speciale nella voce stipendio, la colonna non è presente all'interno della Tabella di rilevazione in quanto il relativo importo deve essere considerato cumulativamente nella voce "stipendio".
A031 - R.I.A./progressione economica di anzianità	CF05 - R.i.a. IN16- Indennità fasce		L'Azienda avrà cura di: - escludere l'*Indennità di qualificazione professionale* dal Fattore Produttivo IN16 e inserirla nell'apposita voce del CA (A015 - Stipendio)
A035 - 13^ Mensilità	CF01 - Competenze Fisse CF03 - IIS CF05 - R.I.A. CF10 - Indennità di Vacanza Contrattuale CF11 - Assegno Personale IN01 - Indennità di Direzione di Struttura Complessa IN02 - Indennità di Esclusività IN03 - Retribuzione di Posizione- Quota Fissa IN04 - Retribuzione di Posizione- Quota Variabile IN05 - Indennità di Specificità Medico-Veterinaria IN08 - Indennità di Funzione per Posizioni Organizzative IN09 - Indennità di Coordinamento IN13 - Specifico Trattamento Economico per Dirigenti Ex Ii Livello IN16 - Indennita' Fasce IN17 - Indennita' Dipartimentale IN19 - Ex indennità qualificazione professionale	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN" codice "01 Dipendente SSN - indeterminato", "03 Incarichi ex art.15 septies", "99 Altro non dipendente" Da Tabella E: • E06 -"Tipo macrovoce" codice "01 – Tredicesima liquidata" • E04 -"Periodo competenza" valorizzato con data dell'anno oggetto di rilevazione	

CONTO ANNUALE	FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE		
CODICE VOCE	**MACROVOCE FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE - Tabella E**	**DETTAGLIO CAMPI FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE**	**NOTE**
A045 - Arretrati anni precedenti	CF01 - Competenze Fisse OD01 - Compensi per organi direttivi CF03 - I.I.S CF05 - R.i.a. IN16- Indennità fasce	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN" codice "01 Dipendente SSN - indeterminato", "03 Incarichi ex art.15 septies", "99 Altro non dipendente" Da Tabella E: • E06 -"Tipo macrovoce" codice "00 - Default" e "01 – Tredicesima liquidata" • E04 -"Periodo competenza" valorizzato con data antecedente all'anno oggetto di rilevazione	
A070 - Recuperi derivanti da assenze, ritardi, scioperi, ecc"	CF04 - Recuperi per ritardi, assenze, scioperi e altro AD05 - Recuperi altro	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN" codice "01 Dipendente SSN - indeterminato", "03 Incarichi ex art.15 septies", "99 Altro non dipendente" Da Tabella E: • E06 -"Tipo macrovoce" codice "00 – Default"	

3.6 Tab. 13 - Indennità e compensi accessori corrisposti al personale in servizio

CONTO ANNUALE	FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE		
CODICE VOCE	**MACROVOCE FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE - Tabella E**	**DETTAGLIO CAMPI FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE**	**NOTE**
I422 - Indennità di vacanza contrattuale	CF10 - Indennità di vacanza contrattuale	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN" del Tabella B, codice "01 - Dipendente SSN - indeterminato", "03 - Incarichi ex art.15 septies" Da Tabella E: • E06 - "Tipo macrovoce" codice "00 - Default" • E04 - "Periodo competenza" valorizzato con data nell'anno oggetto di rilevazione	
I202 - Indennità direzione di struttura complessa	IN01 - Indennità di direzione di struttura complessa		
I204 - Indennità di esclusività	IN02 - Indennità di esclusività		
I207 - Retribuzione di posizione	IN03 - Retribuzione di posizione - quota fissa		
I507 - Retribuzione di posizione - quota variabile	IN04 - Retribuzione di posizione - quota variabile AD01- Recuperi per malattia		I recuperi per malattia da decurtare dalla voce in oggetto sono quelli relativi al personale Dirigente
I212 - Retribuzione di risultato	PR01 - Retribuzione di risultato		
I216 - Indennità di specificità medico veterinaria	IN05 - Indennità di specificità medico-veterinaria		
I533 - Indennità professionale specifica	IN12 - Indennità professionale specifica AD01- Recuperi per malattia		I recuperi per malattia da decurtare dalla voce in oggetto sono quelli relativi al personale non Dirigente. Qualora la voce "Indennità professionale specifica" non sia corrisposta, la decurtazione va effettuata sulla voce *S806 - Indennità di coordinamento*
I227- Maggiorazione retribuzione di posizione direttore dipartimento	IN17 -Indennità dipartimentale		
I424 - Indennità art. 42, comma 5-ter, d.lgs. 151/2001	CF09 - Congedo straordinario		
I421 - Indennità De Maria	ND03 - Indennità De Maria (solo policlinici universitari)	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN" codice "05 -Personale Universitario" Da Tabella E: • E06 - "Tipo macrovoce" codice "00 - Default" • E04 - "Periodo competenza" valorizzato con data nell'anno oggetto di rilevazione	Indennità di cui all'art. 31 DPR 761/79 ed Indennità di cui all'art. 6 del d.lgs 517/99, se corrisposte direttamente al personale universitario che presta servizio presso le aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN (art. 2, lett. a d.lgs. 517/99) e presso le Aziende ospedaliere integrate con le Università (art. 2, lett. b d.lgs. 517/99)
S203 - Altri Compensi Accessori Personale Universitario	Tutti gli eventuali costi diversi da "ND03 - Indennità De Maria"		

CONTO ANNUALE	FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE		
CODICE VOCE	**MACROVOCE FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE - Tabella E**	**DETTAGLIO CAMPI FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE**	**NOTE**
S204 - Pronta disponibilità	IN06 - Pronta disponibilità	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN", codice "01 - Dipendente SSN - indeterminato", "03 - Incarichi ex art.15 septies" Da Tabella E: • E06 - "Tipo macrovoce" codice "00 - Default" • E04 - "Periodo competenza" valorizzato con data nell'anno oggetto di rilevazione	
S212 - Altri compensi per particolari condizioni di lavoro	IN07 - Compensi per particolari condizioni di lavoro		
S616 - Indennità di funzione per posizioni organizzative	IN08 - Indennità di funzione per posizioni organizzative		
S630 - Compensi per produttività	PR02 - Compensi per produttività		
S720 - Incentivi alla progettazione ex legge Merloni	NON ISOLABILE		L'Azienda avrà cura di: - individuare la voce di costo *"Incentivi alla progettazione ex legge Merloni"* di competenza dell'anno oggetto di rilevazione e alimentare la relativa colonna
S750 - Onorari Avvocati	NON ISOLABILE		
S806 - Indennità di coordinamento	IN09 - Indennità di coordinamento		
S820 - Compenso per turni di guardia notturni	IN10 - Compenso per turni di guardia notturni		
S761 - Competenze personale comandato/distaccato presso l'amministrazione	Tutti quelli impiegati per la valorizzazione delle colonne della presente Tabella	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN" del Tabella B, codice "10 – Comando "IN" Da Tabella E: • E06 - "Tipo macrovoce" codice "00 - Default" • E04 - "Periodo competenza" valorizzato con data nell'anno oggetto di rilevazione	

CONTO ANNUALE	FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE		
CODICE VOCE	**MACROVOCE FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE - Tabella E**	**DETTAGLIO CAMPI FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE**	**NOTE**
S998 - Arretrati anni precedenti	Tutti quelli impiegati per la valorizzazione delle colonne della presente Tabella	Da Tabella E: • E97-"Utilizzo Fondo/sopravvenienza" codice "02 - sopravvenienza" • E06 - "Tipo macrovoce" codice "00 - Default"	
S999 - Altre indennità	CF08 - Assegno alimentare CF11 - Assegno personale IN13 - Specifico trattamento economico per dirigenti ex II livello IN14 - Indennità assistenza domiciliare IN15 - Indennità SERT AL04 - Compensi per le partecipazioni a commissioni AL05 - Compensi per membri esterni a commissioni concorso AL06 - Compensi per membri nuclei di valutazione AL07 - Gettone comitato etico PF01 - INCENTIVAZIONE A.L.S. - S.U.E.S. 118	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN" codice "01 - Dipendente SSN - indeterminato", "03 - Incarichi ex art.15 septies" Da Tabella E: • E06 - "Tipo macrovoce" valore "00 - Default" • E04 - "Periodo competenza" valorizzato con data nell'anno oggetto di rilevazione	
T101 - Straordinario	ST01 - Straordinario		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7 Tab. 14 - Altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro

CONTO ANNUALE	FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE		
CODICE VOCE	**MACROVOCE FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE - Tabella E**	**DETTAGLIO CAMPI FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE**	**NOTE**
L005 - Assegni Familiari	AD02 - Assegni per il nucleo familiare	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN", codice "01 - Dipendente SSN - indeterminato", "03-Incarichi ex art. 15 septies"	L'Azienda avrà cura di: - inserire in tale voce del CA le spese correlate all'attività di formazione, isolandola all'interno del Fattore Produttivo AD99 del Tabella E del FLUSSO INFORMATIVO del Personale
L010 - Gestione Mense	Non rilevabile da Tabella		
L011 - Buoni Pasto	AL02 - Erogazione buoni pasto		
L020 - Formazione Personale	Non rilevabile da Tabella		
L090 - Benessere Personale	AL01 - Benessere personale		
L100 - Equo Indennizzo	AD03 - Equo indennizzo al personale		
L105 - Somme per Agenzie di somministrazione (interinale)	Non rilevabile da Tabella		
L107 - Coperture Assicurative	AL03 - Coperture assicurative		
L108 - Contratti Collaborazione	ND01- Contratti di collaborazione coordinata e continuativa IM01 - IRAP OS01 - Contributi a carico dell'amm.ne su comp. fisse e accessorie (oneri sociali) OS02 - Oneri assicurativi INAIL	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN", codice "07-Contratti di collaborazione (co.co.co)"	
L109 - Incarichi Studio Ricerca Consulenza	ND02 - Incarichi libero professionali/studio/ricerca/consulenza	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN" codice "08 – Prestazioni di lavoro continuative a Partita Iva", "04 – Borsisti, tirocinanti, specializzandi e assegni di ricerca"	
L115 - Contratti per resa servizi/adempimenti obbligatori per legge	ND06 - Contratti per resa servizi/adempimenti obbligatori per legge		

CONTO ANNUALE	FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE		
CODICE VOCE	**MACROVOCE FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE - Tabella E**	**DETTAGLIO CAMPI FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE**	**NOTE**
L110 - Altre Spese	CF07 - Festività soppresse CF06 - Pagamento ferie non godute AL08 - Rimborso spese legali/peritali IN99 - Altre indennità PF04 - Progetti aziendali finalizzati AD99 - Altre spese	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN", codice "01 - Dipendente SSN - indeterminato", "03-Incarichi ex art. 15 septies"	L'Azienda avrà cura di: - estrapolare dal FP IN99 l'indennità di posizione dei 15 Septies, che verrà inserita nell'apposita voce in Tab 13 - escluderele spese correlate all'*attività di formazione* dal Fattore Produttivo AD99 e inserirla nell'apposita voce del CA (L020 - Formazione Personale) - la voce contiene inoltre gli emolumenti corrisposti al personale cessato dal servizio prima del 1° gennaio dell'anno di rilevazione
P015 - Retribuzioni del personale a tempo determinato	Tutti, ad eccezione di OS01 - Contributi a carico dell'amm.ne su comp. fisse e accessorie (oneri sociali), OS02 - Oneri assicurativi INAIL, IM01 - Irap	Da Tabella B: • B05-"Rapporto di Lavoro con SSN", codice "02 – Dipendente SSN - determinato", 12 – Incarico di sostituzione a tempo determinato	
P016 - Retribuzioni del personale con contratto di formazione e lavoro	Tutti, ad eccezione di OS01 - Contributi a carico dell'amm.ne su comp. fisse e accessorie (oneri sociali), OS02 - Oneri assicurativi INAIL, IM01 - Irap	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN", codice "01 - Dipendente SSN - indeterminato" Da Tabella A: • A10 - "Causale d'ingresso", codice "13 - Formazione Lavoro"	
P030 - Indennita' Missione	AD04 - Indennità di missione e trasferimento	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN", codice "01 - Dipendente SSN - indeterminato"	
P035 - Contributi a carico dell'amministrazione per Fondi previdenza complementare	Non rilevabile da Tabella		

CONTO ANNUALE	FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE		
CODICE VOCE	**MACROVOCE FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE - Tabella E**	**DETTAGLIO CAMPI FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE**	**NOTE**
P055 - Contributi a carico dell'amministrazione su competenze fisse ed accessorie	OS01 - Contributi a carico dell'amm.ne su comp. fisse e accessorie (oneri sociali) OS02 - Oneri assicurativi INAIL	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN", codice "01 - Dipendente SSN - indeterminato", "02 – Dipendente SSN - determinato","03-Incarichi ex art. 15 septies","12 – Incarico di sostituzione a tempo determinato", "99-Altro non dipendente", "06 - LSU"	L'Azienda avrà cura di: - inserire in tale voce Contributi a carico dell'amministrazione degli Organi Direttivi, isolandoli dal Fattore Produttivo *OD01 - Compensi per organi direttivi*
P058 - Quote annue di accantonamento del TFR o altra indennità di fine servizio	OS03 - Quote annue accantonamento tfr o altra ind. fine servizio	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN", codice "01 - Dipendente SSN - indeterminato", "03-Incarichi ex art. 15 septies", "99-Altro non dipendente"	
P061 - Irap	IM01 - IRAP	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN", codice "01 - Dipendente SSN - indeterminato", "02 – Dipendente SSN - determinato","03-Incarichi ex art. 15 septies", "12 – Incarico di sostituzione a tempo determinato" , "99-Altro non dipendente", "06 - LSU"	L'Azienda avrà cura di: - inserire in tale voce l' IRAP degli Organi Direttivi, isolandoli dal Fattore Produttivo OD01 - Compensi per organi direttivi
P062 - Oneri per i contratti di somministrazione (Interinali)	ND05 - Oneri per i contratti di somministrazione (interinali)	Da Tabella A: • A10 - "Causale di ingresso", codice "12 - Contratti di somministrazione (ex interinale)"	
P065 - Compensi al personale addetto ai lavori socialmente utili o lavori di pubblica utilità	ND07 - Compensi per personale non dipendente addetto ai lavori socialmente utili (al netto degli oneri riflessi a carico dell'istituzione)	Da Tabella B: • B05 - Rapporto di Lavoro con SSN", codice "06 - LSU"	
P071 - Somme rimborsate per personale comandato/fuori ruolo/in convenzione	ND04 - Somme rimborsate alle amministrazioni (personale comandato in entrata)	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN" del Tabella B, codice "10 – Comando "IN"	
P074 - Altre Somme Rimborsate Alle Amministrazioni	Non rilevabile da Tabella		
P072 - Somme rimborsate alle Università per indennità De Maria	ND03 - Indennità De Maria	Da Tabella B: • B05 - "Rapporto di Lavoro con SSN", codice "05 -Personale Universitario"	

CONTO ANNUALE	FLUSSO INFORMATIVO DEL PERSONALE		
CODICE VOCE	MACROVOCE FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE - Tabella E	DETTAGLIO CAMPI FLUSSO INFORMATIVO PERSONALE	NOTE
P098 - Somme Ricevute Da U.E. E/O Privati	Non rilevabile da Tabella		
P090 - Rimborsi ricevuti per personale comandato/fuori ruolo/in convenzione	Non rilevabile da Tabella		
P099 - Altri Rimborsi Ricevuti Dalle Amministrazioni	Non rilevabile da Tabella		
P091 - Accantonamenti Rinnovi Contrattuali	Non rilevabile da Tabella		
P092 - Compensi aggiuntivi per la dirigenza medica e veterinaria	LP02 - LP-consulenze ex art.55	Da Tabella B: • B05 - “Rapporto di Lavoro con SSN”, codice "01 - Dipendente SSN - indeterminato", “03-Incarichi ex art. 15 septies”	
P093 - Compensi aggiuntivi per la dirigenza del ruolo sanitario	LP02 - LP-consulenze ex art.55		
P094 - Compensi aggiuntivi per personale infermieristico e tecnici sanitari di radiologia medica	LP04 - LP-compensi agg. pers. infermieristico		

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 54 DEL 4/7/2019

OGGETTO: ***Approvazione Accordo di riconversione posti letto in eccesso strutture residenziali per cittadini con dipendenza da sostanze.***

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta vi : ""completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete territoriale , in coerenza con le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio")

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *" Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, lo scrivente è stato nominato, quale Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018 con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto (vi), il *"completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete territoriale , in coerenza con le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio"*

RICHIAMATI

- il comma 80 dell' articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";

- il comma 231 bis dell' articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole";*
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga",* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

- con DCA n. 32 del 19/04/2018, acquisite le Delibere AASSLL di accreditabilità, si è provveduto all'accreditamento definitivo per mesi 12 delle strutture private provvisoriamente accreditate che erogano prestazioni residenziali per cittadini con dipendenza patologica da sostanze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- con DCA 99/2018 si è provveduto all'aggiornamento del fabbisogno di posti letto per assistenza residenziale e semiresidenziale a favore di cittadini con dipendenza da sostanze;

- che, per effetto del menzionato DCA 99/2018, si è determinato un eccesso di posti letto rispetto al fabbisogno programmato per il setting residenziale terapeutico riabilitativo, così come di seguito riportato:

TERAPEUTICO RIABILITATIVO

DENOMINAZIONE	Sede Operativa	n. pl accreditati	n. pl accreditati in eccesso
Centro di solidarietà – La Casa sulla Roccia	Contrada Vallimai Prata di Principato Ultra (AV)	33	17
Ass. LEO Onlus	Via Provinciale Caserta – Valle di Maddaloni Caserta	29	15
Ass. LEO Onlus	Via Valle – Caserta Valle di Maddaloni (CE)	36	19
Ass. LEO Onlus	Tocco Caudio (BN)	6	2
Ass. Comunità Emmanuel Onlus	Via Pietro Pagliuca,100 Castel Volturno (CE)	10	5
Ass. Centro Le Ali Onlus	Via Vivaldi, 81 Caserta	7	3
Ass. Centro Le Ali Onlus	Via S. Pietro ad Montes Casolla (CE)	14	7
Ass. La Scheggia	Via Madonna del Pantano,124 Giugliano (NA)	10	5
Ass. Il Pioppo Onlus	Via Masseria Allocca,1 Somma Vesuviana (NA)	20	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Ass. Com. Terap. Maria Fanelli Onlus	Via Gesinella, 18 Pimonte (NA)	20	10
Ass. Il Camino	Via della Funivia, 8 Vico Equense (NA)	17	9
CERT Nuova Vita Onlus	Via Tuoro Monte Coppola, 9 Castellammare di Stabia (NA)	10	5
La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	Via Teresa di Calcutta,17 Salerno	38	19
La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	Via Principe di Carignano Mercato San Severino (SA)	10	5
La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	Via L. Ariosto Baronissi (SA)	7	3
TOTALE		267	134

CONSIDERATO che

- ai sensi del DCA n. 32/2018, è necessario definire apposito accordo con gli Enti privati accreditati per la individuazione di un piano di riconversione dei posti letto in eccesso in altre tipologie assistenziali, previo raccordo con le aassll per la rilevazione dei bisogni assistenziali;

VISTI

- l'art. 1, comma 237-nonies, della legge regionale n. 4/2011 e s.m.i., il quale attribuisce al Commissario ad Acta il potere di stipulare accordi di riconversione qualora il numero delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato domanda ai sensi del comma 237-quinquies ecceda il fabbisogno programmato a livello regionale ai fini dell'accreditamento;
- il DCA n. 94/2012, che disciplina le tipologie assistenziali residenziali e semiresidenziali specialistiche per persone con dipendenze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

PRESO ATTO

che dall'istruttoria degli uffici risulta che :

- le AASSLL hanno provveduto a riunioni di raccordo con gli Enti privati accreditati per condividere l'analisi del bisogno al fine di poterne caratterizzare il sistema di offerta residenziale e semiresidenziale;
- il CEARC, che raggruppa in rappresentanza tutti gli Enti privati che erogano assistenza residenziale e semiresidenziale per cittadini con dipendenza da sostanze, con nota, acquisita agli atti in data 12/06/2019 prot. n. 0372809, ha presentato proposta di accordo di riconversione dei posti letto in eccesso;
- condivisa la proposta presentata dal CEARC, in data 14/06/2019, gli uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute sono addivenuti alla firma di proposta di Accordo di riconversione con tutti i soggetti accreditati (All. A);

RITENUTO

- di dover approvare il suddetto Accordo, allegato al presente quale parte integrante;
- di dover disporre che:

  - a seguito della pubblicazione del presente decreto di approvazione dell'accordo di riconversione, le strutture interessate avviino le attività necessarie all'adeguamento a quanto previsto dal DCA 76/2017 e dal DCA 94/2012 relativo alle tipologie specialistiche, e le procedure amministrative per la modifica delle autorizzazioni all'esercizio, finalizzate all'adozione, da parte delle AASSLL, delle deliberazioni di attestazione di accreditabilità certificanti anche il possesso degli ulteriori requisiti per l'accreditamento istituzionale nelle attività oggetto di riconversione;

  - le ASL, al fine della massima semplificazione amministrativa, provvedano contestualmente alle verifiche del possesso dei requisiti minimi ed ulteriori e adottino le deliberazioni di attestazione di accreditabilità entro 18 mesi dalla data di adozione del presente decreto di approvazione dell'accordo;

  - nelle more della riconversione dei titoli autorizzativi e del definitivo accreditamento, per i posti per i quali è stato disposto l'accreditamento con DCA 32/2018 per prestazioni in eccesso, le Strutture possano continuare ad essere contrattualizzate e erogare in eccesso le prestazioni per cittadini con dipendenze da sostanze per le tipologie attualmente autorizzate e accreditate, compatibilmente con le attività di adeguamento che dovranno essere realizzate e sempre nei limiti dei tetti di spesa assegnati;

  - dall'anno 2019 e fino a nuovo provvedimento, le ASL possano contrattualizzare le strutture accreditate con copertura finanziaria determinata in base ad un'occupazione stimata del 95%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del sistema sanitario regionale

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **APPROVARE** l'Accordo di riconversione allegato al presente provvedimento quale parte integrante (All. A);

2. di **STABILIRE che:**

a) a seguito della pubblicazione del presente decreto di approvazione dell'accordo di riconversione, le strutture interessate devono avviare le attività necessarie all'adeguamento a quanto previsto dal DCA 76/2017 e dal DCA 94/2012 relativo alle tipologie specialistiche e le procedure amministrative per la modifica delle autorizzazioni all'esercizio, finalizzate all'adozione, da parte delle AASSLL, delle deliberazioni di attestazione di accreditabilità certificanti anche il possesso degli ulteriori requisiti per l'accreditamento istituzionale nelle attività oggetto di riconversione;

b) le ASL, al fine della massima semplificazione amministrativa, devono provvedere contestualmente alle verifiche del possesso dei requisiti minimi ed ulteriori, e adottare le deliberazioni di attestazione di accreditabilità entro 18 mesi dalla data di adozione del presente decreto di approvazione dell'accordo;

c) nelle more della riconversione dei titoli autorizzativi e del definitivo accreditamento, per i posti per i quali è stato disposto l'accreditamento con DCA 32/2018 per prestazioni in eccesso, le Strutture possono continuare ad essere contrattualizzate ed erogare in eccesso le prestazioni per cittadini con dipendenze da sostanze per le tipologie attualmente autorizzate e accreditate, compatibilmente con le attività di adeguamento che dovranno essere realizzate e sempre nei limiti dei tetti di spesa assegnati;

d) dall'anno 2019 e fino a nuovo provvedimento, le ASL possono contrattualizzare le strutture accreditate con copertura finanziaria determinata in base a un'occupazione stimata del 95%;

3. di **PRECISARE che**:

a) le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

b) la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di successivo riordino della rete ospedaliera e territoriale;

4. di **TRASMETTERE** il presente decreto alle AASSLL territorialmente competenti per gli adempimenti connessi, ivi compresa la notifica alle strutture interessate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

6. d**i TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per la immediata pubblicazione. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

---

Il Direttore Generale

VERBALE ACCORDO DI RICONVERSIONE POSTI LETTO STRUTTURE RESIDENZIALI PER CITTADINI CON DIPENDENZA DA SOSTANZE
(DCA 32/2018 – DCA 99/2018)

Presso gli uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute siti al Centro Direzionale di Napoli Is C3, giusta convocazione prot. n. 0372809 del 12/06/2019 si sono riuniti in data 14 giugno 2019 alle ore 11 c/o la sede della Direzione Generale per la Tutela della Salute, Centro Direzionale di Napoli Is. C/3, per discutere sul processo di riconversione dei posti letto accreditati per prestazioni residenziali in eccesso di cui al DCA 32/2018, successivamente modificato nel fabbisogno con DCA 99/2018 per addivenire ad accordo di riconversione

gli Enti privati gestori di servizi accreditati:

1) Centro di Solidarietà – La Casa sulla Roccia
2) Associazione LEO Onlus
3) Ass. Emmanuel
4) Ass. Centro Le Ali Onlus
5) Ass. La Scheggia
6) Ass. Il Pioppo
7) Ass. Maria Fanelli
8) Ass. Il Camino
9) Ass. CERT
10) Ass. La Tenda – Salerno



il Presidente CEARC sig. Daniele Scarallo, Coordinamento che riunisce tutti gli Enti privati accreditati;

Per la Regione Campania:

1) il Direttore Generale DG Tutela della Salute Avv. Antonio Postiglione
2) il Dirigente UOD 12 Assistenza ed Interventi Sociosanitari Dott.ssa Marina Rinaldi

Si procede al riconoscimento dei convenuti, legali rappresentanti o propri delegati attraverso acquisizione documento di identità valido e formale delega.

fonte: http://b

Si premette
che con DCA 32/2018 si è provveduto all'accreditamento delle strutture per assistenza residenziale per persone con dipendenze, con definizione di posti letto in eccesso rispetto al fabbisogno programmato;
che è stata perfezionata l'istruttoria relativa alla attestazione della accreditabilità di n. 8 posti letto terapeutico-riabilitativo della struttura sita in Tocco Caudio (BN) gestita dalla Ass. LEO Amici;
che successivamente si è provveduto, con DCA 99/2018, all'aggiornamento del fabbisogno di posti letto per i diversi setting che porta alla seguente configurazione:

TERAPEUTICO RIABILITATIVO

Sede Operativa	n. pl accreditati	n. pl accreditati in eccesso
Centro di solidarietà – La Casa sulla Roccia	Contrada Vallimai Prata di Principato Ultra (AV)	33	17
Ass. LEO Onlus	Via Provinciale Caserta – Valle di Maddaloni Caserta	29	15
Ass. LEO Onlus	Via Valle – Caserta Valle di Maddaloni (CE)	36	19
Ass. LEO Onlus	Tocco Caudio (BN)	6	2
Ass. Comunità Emmanuel Onlus	Via Pietro Pagliuca,100 Castel Volturno (CE)	10	5
Ass. Centro Le Ali Onlus	Via Vivaldi, 81 Caserta	7	3
Ass. Centro Le Ali Onlus	Via S. Pietro ad Montes Casolla (CE)	14	7
Ass. La Scheggia	Via Madonna del Pantano,124 Giugliano (NA)	10	5
Ass. Il Pioppo Onlus	Via Masseria Allocca,1 Somma Vesuviana (NA)	20	10
Ass. Com. Terap. Maria Fanelli Onlus	Via Gesinella, 18 Pimonte (NA)	20	10
Ass. Il Camino	Via della Funivia, 8 Vico Equense (NA)	17	9
CERT Nuova Vita Onlus	Via Tuoro Monte Coppola, 9 Castellammare di Stabia (NA)	10	5

fonte: http://b

La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	Via Teresa di Calcutta,17 Salerno	38	19
La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	Via Principe di Carignano Mercato San Severino (SA)	10	5
La Tenda Centro di Solidarietà Onlus	Via L. Ariosto Baronissi (SA)	7	3
TOTALE		267	134

che tutte le AASSLL, attraverso i Dipartimenti/aree di Coordinamento Dipendenze, espressamente invitati dalla Regione, hanno condiviso con i rappresentanti degli Entri privati accreditati le ipotesi di riconversione dei posti letto in eccesso confrontati con i bisogni assistenziali dei cittadini

che il CEARC, Coordinamento Enti Ausiliari Regione Campania, in rappresentanza di tutte le strutture di cui sopra illustra l'ipotesi di riconversione elaborata nei limiti del fabbisogno stabilito con DCA 99/2018 e acquisita agli atti della Regione Campania in data 12/06/2019 prot. n. 0370402, condivisa da tutti i rappresentanti legali degli Enti su riportati proponendo, inoltre, un adeguamento futuro dei tetti di spesa.

La Regione nel condividere ed apprezzare il lavoro svolto dagli Enti Privati accreditati, anche attraverso il raccordo con le AASSLL, si dichiara disponibile sull'esigenza di individuare procedure semplificate per l'autorizzazione ed accreditamento a seguito della riconversione dei posti letto in eccesso in altre tipologie assistenziali, ed ad esaminare le istanze avanzate dagli Enti in particolare sui futuri tetti di spesa e sulle altre istanze da definire in incontri separati; chiede ai referenti del CEARC di illustrare lo schema proposto di riconversione posti letto in eccesso.

Dopo ampia discussione la Regione condivide quanto proposto da tutte le strutture, in quanto compatibile con il fabbisogno programmato e coerente con la normativa di settore secondo lo schema allegato (All. A).

Gli enti gestori garantiscono di essere nelle condizioni per garantire nelle strutture l'autonomia funzionale e terapeutica dei diversi setting assistenziali; in particolare, vista la delicatezza delle esigenze dei minori, espressamente si impegnano a garantire la netta separazione dei setting dedicati ai minori o con presenza di bambini.

I legali rappresentanti degli Enti di cui sopra dichiarano, con la sottoscrizione del presente accordo, di possedere già potenzialmente, ai sensi della normativa vigente, i requisiti strutturali e professionali chiedendo nel contempo alla Regione un tempo di mesi 18 dalla sottoscrizione del presente accordo per l'aggiornamento e modifica delle relative autorizzazioni al funzionamento connesse alle tipologie assistenziali oggetto del presente accordo.

L'ipotesi di preaccordo contenuta nel presente verbale sarà sottoposta alla Struttura Commissariale per l'approvazione con apposito DCA. L'adozione del suddetto Decreto vale altresì quale parere di compatibilità con il fabbisogno di cui all'art. 8-ter, comma 3, del D.Lgvo 229/1999, come definito dal DCA 99/2018.

fonte: http://b

Dalla data di adozione del DCA di approvazione dell'accordo di riconversione le Strutture interessate avviano le procedure amministrative per l'aggiornamento delle autorizzazioni all'esercizio, per la successiva adozione da parte delle AASSLL della deliberazione di attestazione di accreditabilità certificante anche il possesso degli ulteriori requisiti per l'accreditamento istituzionale nelle attività oggetto di riconversione .

La deliberazione di accreditabilità deve essere adottata dalle AASSLL di competenza entro e non oltre 18 mesi dalla data di adozione del decreto commissariale di approvazione del presente accordo.

Nelle more della riconversione dei titoli autorizzativi e del definitivo accreditamento, per i posti per i quali è stato disposto l'accreditamento per prestazioni in eccesso di cui al DCA 32/2018, le Strutture possono continuare ad essere contrattualizzate e erogare in eccesso le prestazioni per c[illegible]enze da sostanze per le tipologie attualmente autorizzate e accreditate, compatibilmente con le attività di adeguamento che dovranno essere realizzate e sempre nei limiti dei tetti di spesa assegnati.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Letto, approvato e sottoscritto

Firma leggibile per gli Enti

Presidente CEARC
Nome: DAVIDE Cognome: SCARALLO Firma:

1) Centro di solidarietà – La Casa sulla Roccia
Nome: LUIGI Cognome: VITIELLO Firma:

2) Associazione LEO Onlus
Nome: Simone Cognome: De Gregorio Firma:

3) Ass. Emmanuel
Nome: DOMENICO Cognome: PORCELLI Firma:

4) Ass. Centro Le Ali Onlus
Nome: ADELE Cognome: ARCIONE Firma:

5) Ass. La Scheggia
Nome: ROBERTO Cognome: FOLLA Firma:

6) Ass. Il Pioppo
Nome: ROLDANO Cognome: DI BARTOLO Firma:

fonte: http://b

7) Ass. Maria Fanelli
Nome: GIUSEPPE Cognome: SANNINO Firma:

8) Ass. Il Camino
Nome: PIETRO Cognome: FALCO Firma:

9)Ass. CERT
Nome: PASQUALE Cognome: CACCIOTTOLO Firma:

10) Ass. La Tenda – Salerno
Nome: PASQUALE Cognome: SOGLIA Firma:

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE

Firma leggibile per la Regione Campania

Avv. Antonio Postiglione (Direttore Generale)

Dott.ssa Marina Rinaldi (Dirigente UOD 12)

fonte: http://b

Allegato A

ENTI	SEDE	Totale	Terapeutico	Accoglienza	Doppia Diagnosi	Minori TD	Minori DD	Madre bambino	Pedagogico
CERT	Castellammare S.	15	10		5				
LEO	Valle Maddaloni	55	35	7	13				
LEO	Caserta	44	28	4	12				
LEO	Tocco Caudio	8	8						
Le Ali	Caserta	10	5	5					
Le Ali	Casolla (CE)	21	16		5				
La Tenda	GIOVI SA	57	38	5	8	2	2	2	
La Tenda	Mercato San Severino	15	10	2	3				
L	si	10	7	3					
La casa sulla roccia	Frata	50	33	6	8	3			
Il camino	Vico E.	26	17		9				
Il Pioppo	Somma V.	30	20		10				
Fanelli	Pimonte	30	20		6				4
Emmanuel	Castel Volturno	15	10						5
La Scheggia	Giugliano	15	10		5				
Totali		401	267	32	84	5	2	2	9

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 41 del 22 Luglio 2019

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE

fonte: http://b

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 45 DEL 21/06/2019

OGGETTO: **Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e s.m.i.. Accreditamento istituzionale/definitivo per attività di ricovero ospedaliero Casa di Cura Malzoni/Villa dei Platani S.P.A. di Avellino .**
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta ix "corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori in coerenza con le osservazioni ministeriali")

VISTA la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004 ";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009, con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della regione Campania è stato nominato quale Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018 con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

PREMESSO che

a) con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;

b) con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;

c) con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;

d) con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

e) con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvata la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 e demandate alle AA.SS.LL. le verifiche della veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti e l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

f) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;

g) con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvata la ricognizione dell'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

RILEVATO che

a) la Casa di Cura Malzoni/Villa dei Platani S.p.A., con sede in Avellino alla via Errico n. 2, è struttura sanitaria autorizzata per l'esercizio di attività sanitarie per l'erogazione di prestazioni di assistenza ospedaliera, prima in regime convenzionale e successivamente, ai sensi dell'art. 6, comma 6 della legge 724/94, temporaneamente/provvisoriamente accreditata con il SSR;

b) con istanza promossa su piattaforma SORESA ID ST 03727 del 30.03.2012, la predetta Casa di Cura Malzoni/Villa dei Platani S.p.A. avanzava richiesta, ai sensi della L.R.C. n. 4/2011 e ss.mm.ii., di accreditamento istituzionale/definitivo per l'attività di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno, già erogata in accreditamento temporaneo/provvisorio ai sensi dell'art. 6, comma 6, della L. 724/94, dichiarando, ai sensi dell'art. 1, comma 237 septies della L.R.C. 4/2011 e ss.mm.ii., di non essere ancora in possesso del decreto autorizzativo aggiornato certificante il possesso di tutti i requisiti previsti dalla DGRC 3958/2001 e s.m.i., per cause non imputabili alla struttura stessa;

c) successivamente, a seguito di sopralluogo espletato dal Nucleo di Valutazione presso la struttura e della relazione finale del CCAA, con deliberazione n. 2209 del 30/12/2013, l'ASL Avellino certificava che la struttura Casa di Cura Privata Malzoni/Villa dei Platani, con sede in Avellino alla via C. Errico n. 2, non era, allo stato, accreditabile per l'attività oggetto della richiesta avanzata con la predetta istanza SORESA ID ST 03727, in quanto mancante di autorizzazione all'esercizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

rilasciata ai sensi della DGRC n. 3958/2001 e s.m.i. e dei requisiti minimi di cui alla DGRC 7301/2001;

d) la Casa di Cura promuoveva ricorso innanzi al TAR Campania per l'annullamento della succitata Deliberazione 2209 del 30/12/2013, di tutti gli atti presupposti e consequenziali, sia regolamentari della Regione, in parte qua, sia dell'ASL Avellino, nonché della successiva deliberazione del Direttore Generale dell'ASL n. 612 del 09/04/2014 relativa alla mera rettifica della deliberazione n. 2209/2013;

e) in merito all'omesso rilascio del decreto aggiornato ai sensi della DGRC 7301/01 e s.m.i. per asserita non imputabilità alla Malzoni/Villa dei Platani, venivano inoltre promossi dalla stessa struttura una serie di ricorsi dinanzi al TAR Campania, che davano vita ad un complesso contenzioso con l'ASL e il Comune di Avellino, nei quali si deduceva che l'originaria istanza promossa nell'anno 2002 (quindi, nei termini prestabiliti dalle disposizioni vigenti) dalla Clinica al Comune di Avellino riguardante l'aggiornamento del decreto autorizzativo ai sensi della DGRC n. 3958/2001 e s.m.i., non era stata evasa dalle Amministrazioni competenti nei termini prescritti;

f) i provvedimenti delle surrichiamate amministrazioni venivano sospesi in sede cautelare e, nelle more della trattazione nel merito nell'ambito dei giudizi riuniti ed a seguito del parere favorevole rilasciato dall'ASL relativamente al Piano di adeguamento della struttura sanitaria ai requisiti ex DGRC 7301/2001, il Comune di Avellino rilasciava autorizzazione edilizia; a lavori eseguiti, a seguito di ulteriore parere favorevole dell'ASL, emetteva poi l'autorizzazione sanitaria del 30.10.2014 all'esercizio attestante il possesso di tutti i requisiti previsti dalla surrichiamata DGRC;

g) con sentenze TAR nn. 1960 e 1961 del 2014, veniva accertato il venir meno della materia del contendere in ordine all'effettiva e attuale sussistenza dei requisiti per l'esercizio dell'attività ospedaliera, avuto riguardo al sopravvenuto rilascio del premesso a costruire in deroga e a sanatoria n. 12475 del 19/08/2014 e della sopracitata autorizzazione sanitaria del 30/10/2014;

h) con deliberazione n. 1863 del 31/10/2014, il Direttore Generale dell'ASL Avellino:

1) prendeva atto dell'ordinanza di sospensione del TAR Salerno n. 179/2014 del 27 marzo 2014, del parere positivo della CTM, giusta nota prot. n. 454/CTM del 29/10/2014 , dell'autorizzazione sanitaria del Comune di Avellino n.94 del 30.10.2014 (aggiornata ai sensi della DGRC 7301/01 e s.m.i.), della relazione finale del C.C.A.A., con la quale veniva certificato il possesso da parte della struttura dei requisiti previsti dalla normativa per l'accreditamento istituzionale definitivo della struttura alle attività, subordinando l'accreditabilità definitiva della struttura alla contestualizzazione degli stessi nell'ambito della vigente normativa in materia di accreditamento, da operarsi a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

cura dei competenti organismi superiori, competenti ad emettere il decreto di accreditamento istituzionale definitivo;

2) certificava, per l'effetto di quanto sopra, il possesso dei requisiti sopra indicati, subordinando peraltro l'accreditabilità definitiva della struttura solo all'eventuale superamento della problematica dei limiti temporali fissati dalla normativa per l'acquisizione dei requisiti minimi, da operarsi a cura degli organismi superiori competenti ad emettere il decreto di accreditamento istituzionale definitivo per attività in regime di ricovero ospedaliero e ciclo continuative e/o diurno con numero di pp.ll. complessivo di 160 così suddiviso:

DENOMINAZIONE	P. IVA	ISTANZA SORESA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	DELIB. ASL
CASA DI CURA PRIVATA MALZONI VILLA DEI PLATANI S.P.A.	126180645	ST03727	VIA ERRICO, 2 - AVELLINO	IDEM	1863/14

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	P.L.	di cui a ciclo diurno	CLASSE QUALITA'
CASA DI CURA PRIVATA MALZONI VILLA DEI PLATANI S.P.A.	Cod. disciplina 37 – Ostetricia e Ginecologia	78	11	3
	Cod. disciplina 09 -Chirurgia Generale	30	1	
	Cod. disciplina 36 Ortopedia	15	1	
	Cod. disciplina 43 – Urologia	10	1	
	Cod. disciplina 29 – Nefrologia	10	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

	Cod. disciplina 49 – Anestesia e Rianimazione: Unità Aggregata	**2**	*///*	
	Cod. disciplina 62 – Neonatologia	**6**	*///*	
	Cod. disciplina 73 – TIN/TSIN	**9**	*///*	
	TOTALE	**160**	**15**	

i) con sentenza n. 1991 dell'11/09/2015, il TAR Campania, Sezione distaccata di Salerno, su ricorso Reg. Gen. n. 443/2014, relativo al richiesto annullamento della deliberazione n. 2209 del 30/12/2013 recante il parere negativo di accreditabilità per carenza del decreto aggiornato ai sensi della DGRC 7301/2001 all'esercizio al momento della originaria verifica dei requisiti per l'accreditamento istituzionale, con annessi motivi aggiunti per l'annullamento in parte qua della summenzionata deliberazione n. 1863/2014, lo dichiarava inammissibile, rilevando "*che il parere in questione – omissis – appare tutt'altro che chiuso ad un possibile esito favorevole del procedimento di accreditamento definitivo, sollecitando (e, si direbbe, quasi auspicando) il superamento – rimesso, per la sua complessità, alle attribuzioni competenziali degli "organismi superiori" – delle emerse ragioni di criticità*;

RILEVATO ALTRESI' che

a) dall'istruttoria svolta dai competenti uffici e strutture regionali risulta che:

1) le sentenze nn. 1960 e 1961 del 2014 non chiariscono definitivamente se il ritardo rispetto alla data di scadenza stabilita dalla DGRC sia o meno addebitabile alla struttura medesima;

2) di contro, dagli atti processuali risulta che la Casa di cura, in ossequio alle disposizioni più volte richiamate, aveva promosso nei termini al Comune di Avellino l'istanza di rinnovo del decreto all'esercizio, precisando di doversi adeguare ai nuovi requisiti, attivando in tal modo le procedure indicate il punto 2.2 della "PARTE SECONDA" del "*Documento Tecnico recepito e allegato alla DGRC n. 7301/2001*". Gli Enti competenti, sempre nei termini indicati dal predetto punto 2.2, verificati gli adeguamenti da effettuare da parte della Clinica e valutato il successivo programma di adeguamento presentato dalla Casa di Cura, avrebbero dovuto vigilare sull'osservanza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

quanto prescritto, comunicando eventualmente la sospensione dell'attività nel caso in cui requisiti e termini fossero stati disattesi, il che nella fattispecie non è avvenuto;

3) risulta, invece, che le procedure di verifica dei requisiti e del relativo programma di adeguamento siano iniziate ben oltre la scadenza di tutti i termini previsti dalla richiamata normativa, due anni oltre la scadenza del termine indicato per la conclusione del complesso iter procedimentale. Anche successivamente, per quanto concerne il "*Programma di adeguamento*" presentato dalla struttura, comportante, tra l'altro, un ampliamento strutturale finalizzato a collocare esclusivamente attività già in esercizio e non nuove attività sanitarie, sorgevano difficoltà per le quali la Struttura Commissariale per il piano di rientro dal disavanzo - chiamata a esprimersi al riguardo – rilasciava, con nota prot. n. 5042/c del 03/10/2013, parere in merito all'interpretazione autentica dei DD.C.A. nn. 21/2009, 05/2010 e 31/2011, confermando quanto già chiarito con nota prot. 246 del 5.03.2010, per cui "*tutti quegli interventi strutturali ed impiantistici richiesti dalle strutture sanitarie e socio sanitarie che non comportano variazioni nell'organizzazione dei servizi di diagnosi e cura e delle prestazioni sanitarie in termini quali-quantitative"*non rientravano nella previsione del blocco delle autorizzazioni di cui al punto C della Delibera del Consiglio dei Ministri del 24.07.2009;

4) a seguito dei provvedimenti emessi dal TAR in sede cautelare e antecedentemente alle sentenze nn. 1960 e 1961 del 2014, il Comune di Avellino, su parere favorevole espresso dalla competente commissione dell'ASL, rilasciava in favore della Casa di Cura Malzoni/Villa dei Platani, il decreto n.94 del 30/10/2014 all'esercizio aggiornato ai sensi della DD.G..R.C. nn. 7301/01;

5) a seguire, con deliberazione n. 1863 del 31/10/2014, il Direttore Generale dell'ASL di Avellino, nel prendere atto, tra l'altro, della surrichiamata autorizzazione sanitaria e della Relazione Finale della CCAA, certificava il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per l'accreditamento istituzionale in testa alla Casa di Cura e, consequenzialmente, l'accreditabilità definitiva della struttura, condizionandola al superamento della problematica dei limiti temporali fissati dalla normativa;

6) con la succitata sentenza 1991/2015, il TAR Campania dichiarava improcedibile il ricorso avanzato, rimettendo alla Regione Campania/Struttura Commissariale la risoluzione delle criticità emerse nella applicazione dei limiti temporali di cui alla normativa regionale per l'accreditamento;

b) l'art. 1, comma 796, della legge n. 296/2006, tra l'altro, così dispone:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

lett. s): *a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i **transitori accreditamenti** delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'art. 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, non confermati da **accreditamenti provvisori** o **definitivi** disposti ai sensi dell'art. 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni;*

*lett. t: le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2010 cessino gli **accreditamenti provvisori** delle strutture private, di cui all'art. 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'art. 8-quater comma 1 del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992;*

lett. u: "le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che, a decorrere dal 1° gennaio 2008, non possano essere concessi nuovi accreditamenti, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, in assenza di un provvedimento regionale di ricognizione e conseguente determinazione, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 8-quater del decreto legislativo n. 502 del 1992. Omissis. Per le regioni impegnate nei piani di rientro .., le date del 1° gennaio 2008 di cui alla presente lettera e alla lettera s) sono anticipate al 1° luglio 2007 … omissis";

c) da ultimo, il comma 1-bis dell'art. 7, D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, nel testo integrato dalla legge di conversione 27 febbraio 2014, n. 15 ha così modificato l'originaria previsione di cui alla lett. t) dell'art. 1, comma 796, della legge n. 296/2006:

lett. t): *le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private ospedaliere e ambulatoriali, di cui all'articolo 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 31 ottobre 2014 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private, nonché degli stabilimenti termali come individuati dalla legge 24 ottobre 2000, n. 323, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992. Omissis …".*

d) corrispondentemente, l'art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e s.mm.e ii. così dispone: *"Ferma restando la sussistenza del fabbisogno e delle condizioni di cui agli articoli 8-ter e 8-quater, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), in conformità ai principi generali del sistema, ai sensi dell'articolo 1, comma 796, lettere s) e t), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), il fabbisogno va soddisfatto, prioritariamente, attraverso l'accreditamento*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

delle strutture private transitoriamente accreditate, da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 01/07/2007, successivamente delle strutture private già in esercizio e solo successivamente mediante l'accreditamento delle strutture o attività di nuova realizzazione...(omissis) ";

e) ai sensi dell'art. 1, comma 237 septies della L.R.C. 4/2011 e ss.mm.ii., la struttura sanitaria poteva dichiarare "*di non essere ancora in possesso del decreto autorizzativo aggiornato certificante il possesso di tutti i requisiti previsti dalla DGRC 3958/2001 e ss.mm.ii., per cause non imputabili alla struttura stessa";*

PRESO ATTO che

a) dal quadro normativo delineato, rientrano nella prima fase dell'accreditamento istituzionale le strutture provvisoriamente accreditate alla data del 1° luglio 2007, o perché già transitoriamente accreditate ai sensi dell'art. 6, comma 6, della L. 724/1994 o perché provvisoriamente accreditate ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992;

b) la Casa di Cura Malzoni/Villa dei Platani S.p.A., con sede in Avellino alla via Errico n. 2, autorizzata per l'esercizio di attività sanitarie dal 1956, era transitoriamente accreditata con il SSR ex art. 6, comma 6 della legge 724/94 per l'erogazione di prestazioni di assistenza ospedaliera, e, alla data del 10.07.2007, provvisoriamente accreditata con il SSR;

c) in relazione al complesso contenzioso relativo all'intera questione inerente al mancato possesso del decreto autorizzativo nei limiti temporali fissati dalla normativa per la loro acquisizione, occorre tener conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 237 *septies* della L.R.C. 4/2011 e ss.mm.ii., che consentiva alla struttura sanitaria di dichiarare "*di non essere ancora in possesso del decreto autorizzativo aggiornato certificante il possesso di tutti i requisiti previsti dalla DGRC 3958/2001 e ss.mm.ii., per cause non imputabili alla struttura stessa"*,

d) la non ascrivibilità della ritardata autorizzazione all'esercizio ex DGRC 3958/2001 e ss.mm.ii. risulta dimostrata dal certificato rilasciato in data 6.12.2011 dal Presidente della C.T.M. dell'ASL Avellino nonché dalle sopravvenienze fattuali relative al permesso edilizio rilasciato dal Comune finalizzato alla realizzazione delle opere contenute nel "Programma di adeguamento" e dal successivo rilascio del relativo aggiornato decreto all'esercizio, nonché dall'adozione della delibera n. 1863/2014, certificativa del possesso degli ulteriori requisiti di accreditabilità, dimostrando – a contrario-, che il ritardato rilascio del decreto autorizzativo non era ascrivibile alla casa di cura Malzoni/Villa dei Platani;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

e) i lamentati ritardi e le inefficienze delle competenti amministrazioni non possono condizionare negativamente l'attività economica della struttura sanitaria in argomento, interessata a concludere il procedimento di accreditamento definitivo iniziato con istanza SO.Re.SA. ID St 03727 per l'attività di ricovero ospedaliero, già erogata in accreditamento temporaneo/provvisorio ai sensi dell'art. 6, comma 6, della L. 724/94, tenuto anche conto che non risulta essere stata interrotta la continuità dell'erogazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera remunerabili a carico del SSR, da parte della Casa di Cura Malzoni/Villa dei Platani, in costanza di accreditamento temporaneo/provvisorio, anche in virtù dei provvedimenti giurisdizionali sopra riportati;

f) che lo status di struttura sanitaria accreditata temporaneamente/provvisoriamente al 1.07.2007 (nonché a tutt'oggi senza soluzione di continuità) comporta la possibilità di poter essere accreditata istituzionalmente, in presenza dei requisiti ulteriori così come certificati in Deliberazione ASL Avellino n.183/2014 e successivamente confermati con nota ASL Avellino prot.0028973 dell'11.12.2018;

RICHIAMATI

a) il DCA n. 8/2018 recante il "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento" che prevede che "*per quanto riguarda la provincia di Avellino, all'interno della Macro-area di Avellino e Benevento, è collocata la Casa di Cura Villa dei Platani - Malzoni, per la quale la Regione sta gestendo il procedimento di accreditamento che è oggetto di contenzioso giudiziario, per il quale si è in attesa di esito definitivo*" (pag.84), riservando nella programmazione sanitaria n.160 .pp.ll. (già provvisoriamente accreditati) alla CdC Malzoni/Villa dei Platani di Avellino;

b) il DCA n.103/2018 recante il "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 – Aggiornamento di dicembre 2018" che conferma i posti letto sopra riportati alla casa di cura in argomento;

c) la Deliberazione ASL Avellino n.1863/2014 e la nota ASL Avellino prot. 0028973 dell'11.12.2018, confermativa della sussistenza e della permanenza dei requisiti affinché la casa di Cura possa erogare prestazioni a carico del SSR;

RITENUTO

a) di dover disporre l'accreditamento istituzionale definitivo per la suddetta struttura sanitaria ospedaliera in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **PRENDERE ATTO** della Deliberazione n. 1863/2014, con cui l'ASL di Avellino ha certificato il possesso dei requisiti per l'accreditamento istituzionale definitivo della Casa di Cura privata Malzoni Villa dei Platani s.p.a., con sede in Avellino, subordinando l'accreditabilità definitiva della struttura al superamento della problematica dei limiti temporali fissati dalla normativa per l'acquisizione dei requisiti minimi, da operarsi a cura degli organismi superiori competenti;

2. di **PRENDERE ATTO** della nota ASL Avellino prot. 0028973 dell'11.12.2018, confermativa della sussistenza e della permanenza dei requisiti affinché la casa di Cura possa erogare prestazioni a carico del SSR;

3. di **DISPORRE**, per l'effetto, l'accreditamento istituzionale definitivo della seguente struttura sanitaria dell'A.S.L. AVELLINO, erogante attività in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno con numero di pp.ll. complessivo di 160 presso la sede operativa e con la classe di qualità a fianco indicata e così suddiviso:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	P.L.	CLASSE DI QUALI-TA'
CASA DI CURA PRIVATA MALZONI VILLA DEI PLATANI S.P.A.	**Cod. disciplina 37 – Ostetricia e Gineco-logia**	**78**	**3**
	Cod. disciplina 09 -Chirurgia Generale	**30**	
	Cod. disciplina 36 Ortopedia	**15**	
	Cod. disciplina 43 – Urologia	**10**	
	Cod. disciplina 29 – Nefrologia	**10**	
	Cod. disciplina 49 – Anestesia e Riani-	**2**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

	mazione: Unità Aggregata		
	Cod. disciplina 62 – Neonatologia	**6**	
	Cod. disciplina 73 – TIN/TSIN	**9**	
	TOTALE	**160**	

4. di **STABILIRE**:
a) che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;

b) che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale;

c) che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;

d) che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;

e) che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;

f) che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

g) che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale definitivo non determina automaticamente il diritto della struttura sanitaria privata ad accedere alla fase contrattuale, e lo stesso potrà essere oggetto di revisione;

5. di **PRECISARE** che nel caso ne ricorrano le circostanze troveranno applicazione i commi 237 - nonies e 237 *nonies bis* dell'art. 1 della legge 4/2011 e s.m.i.;

6. di **STABILIRE** che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

7. di **STABILIRE** altresì che il presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

8. di **TRASMETTERE** copia del presente decreto all'ASL AVELLINO territorialmente competente anche per la notifica alla struttura interessata;

9. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

10.di **INVIARE** il presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all' Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale per gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la notifica agli interessati e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute Avv.
Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 56 DEL 4/7/2019

OGGETTO: Modifiche e integrazioni DCA 95 del 05/11/2018

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 –acta iv: "adozione di provvedimenti per il governo delle liste di attesa, prevedendo una riduzione della relativa entro l'anno 2018, in coerenza con il programma operativo 2016-2018")

VISTA

la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA

l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA

la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA

la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, on la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA

la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto iv l'"adozione di provvedimenti per il governo delle liste di attesa, prevedendo una riduzione della relativa entro l'anno 2018, in coerenza con il programma operativo 2016-2018",,

VISTA la comunicazione, assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga",* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTO il DCA n. 95 del 05/11/2019 ad oggetto *Modifiche ed Integrazioni DCA 60 del 5.7.2018 "Linee di indirizzo regionali per l'adozione dei Regolamenti Aziendali in materia di Attività Libero Professionale Intramuraria per il personale delle Aree della Dirigenza Medica e Veterinaria (Area contrattuale IV) e della Dirigenza Sanitaria non Medica (Area contrattuale III) del S.S.N.";*

CONSIDERATO che, in sede di Conferenza Stato- Regioni (Rep.28/CSR) del 21 febbraio 2019, è stata sancita *Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano, sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021, di cui all'articolo 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2005, n. 266*;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR n.93 del 03/05/2019 di recepimento dell' Intesa sancita in sede di Conferenza Stato- Regioni (Rep.28/CSR) il 21 febbraio 2019;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR n.24 del 05/03/2019 di costituzione dell'Organismo Paritetico ALPI;

PRESO ATTO che il Tavolo di verifica degli adempimenti regionali con il Comitato LEA ha formulato nel verbale della riunione dell'11 aprile 2019 specifici rilievi inerenti al DCA 95/18;

RITENUTO di dover recepire i rilievi del tavolo e, pertanto, modificare e integrare, anche ai sensi del PNGLA 2019-2021, l'Allegato A al DCA 95/2018 dal titolo *"Linee di indirizzo Regionali per l'adozione del Piano Aziendale in materia di Attività Libero Professionale Intramuraria per il personale delle Aree della Dirigenza Medica e Veterinaria (Area contrattuale IV) e della Dirigenza Sanitaria non Medica (Area contrattuale III) del S.S.N.*;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1. di **APPROVARE,** a integrazione e modifica del DCA 95/2018, il documento "Linee di indirizzo Regionali per l'adozione del Piano Aziendale in materia di Attività Libero Professionale Intramuraria per il personale delle Aree della Dirigenza Medica e Veterinaria (Area contrattuale IV) e della Dirigenza Sanitaria non Medica (Area contrattuale III) del S.S.N.", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di **CONFERMARE,** per quanto non espressamente previsto, il menzionato DCA 95/2018;

3. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

4. di **INVIARE** il presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, a tutte le Aziende Sanitarie del S.S.R. ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale per la
Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 41 del 22 Luglio 2019

PARTE I Atti della Regione

REGIONE CAMPANIA

Linee di indirizzo Regionali per l'adozione del Piano Aziendale in materia di Attività Libero Professionale Intramuraria per il personale delle Aree della Dirigenza Medica e Veterinaria (Area contrattuale IV) e della Dirigenza Sanitaria non Medica (Area contrattuale III) del S.S.N.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice dei contenuti

Normativa di riferimento

Capo I – Principi generali

Articolo 1 - Definizione ed obiettivi
Articolo 2 – Forme di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria
Articolo 3 – Incompatibilità ed esclusioni
Articolo 4 – Personale coinvolto nell'esercizio dell'attività libero professionale

Capo II – Aspetti organizzativi

Articolo 5 – Liste di attesa per le prestazioni in attività libero professionali
Articolo 6 - Prenotazioni, pagamenti, fatturazioni, rendicontazioni
Articolo 7 - Attività di programmazione e monitoraggio
Articolo 8 – Tariffe, trattenute e ripartizioni dei proventi
Articolo 9 - Sanzioni

Capo III – Organismi di promozione, verifica e governo dell'ALPI

Articolo 10 – Ruolo e funzioni dell'Organismo Paritetico ALPI
Articolo 11 - Ruolo e funzioni della Struttura ALPI aziendale

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

Normativa di riferimento

Ai fini della redazione delle presenti linee di indirizzo si è tenuto conto della normativa di seguito elencata:

- DPR 382/80
- Legge 502/92 e s.m.i.;
- Legge 724 del 23/12/1994 di accompagnamento alla finanziaria 1995;
- Legge 662 del 23/12/1996 ("misure di razionalizzazione della finanza pubblica");
- D.M. 31/07/1997 pubblicato in G.U. 5/8/1997 "linee guida dell'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria della dirigenza sanitaria del SSN";
- Legge 448 del 23/12/98 art. 72 "Disposizioni per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria";
- D.Lgs. 229/99
- D.Lgs. 517/99
- Legge 488 del 23/12/99 art. 28 "Riqualificazione dell'assistenza sanitaria e attività libero professionale";
- DPCM 27/03/2000 "Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale";
- CCNL della dirigenza sanitaria 8 giugno 2000;
- Legge 388 del 23 dicembre 2000;
- DGRC n°4061 del 7/09/2001 "Direttive sulle liste d'attesa in applicazione dell'art. 3 del D. Leg124/98 e della DGRC 3513/01 e linee guida per l'atto aziendale sull'attività libero professionale intramuraria del personale dipendente delle aziende del SSR";
- DGRC n°1541 del 12/04/2001 e successivi chiarimenti;
- DL 29/03/2004 n°81 convertito con Legge 26/05/2004 n°138;
- Legge 248 del 4 agosto 2006;
- Legge 120 del 3 agosto 2007;
- Accordo tra la Regione Campania e OOSS Area della Dirigenza Medica, Veterinaria e S.P.T.A. ex art. 9 CCNL 3 novembre 2005 "Linee di indirizzo per la formulazione degli accordi aziendali" (DGRC n. 214/2007);
- Accordo Stato Regioni del 18 novembre 2010;
- DL 13 settembre 2012, n°158 convertito con Legge 8 novembre 2012, n.189;
- PNGLA 2010-2012;
- DCA 18 del 18/02/2013;
- DM 21/02/2013;
- Accordo Stato Regioni del 19 febbraio 2015;
- DCA 34 del 08/08/2017;
- PNGLA 2019-2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

Capo I

Principi generali

Art. 1
Definizione ed obiettivi

I Piani aziendali, redatti sulla base dei principi e dei criteri contenuti nel presente provvedimento, definiscono le condizioni per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria (di seguito definita con l'acronimo ALPI) e sono redatti con il duplice obiettivo di consentire il diritto ai pazienti di poter scegliere il proprio curante anche tra i dirigenti a rapporto esclusivo presso le Aziende Ospedaliere e territoriali e di ridurre i tempi di attesa per le prestazioni sanitarie.

In tale ottica le Aziende perseguono i seguenti fini:

a) contribuire al processo riorganizzativo dei servizi offerti ai pazienti, mettendo a disposizione il patrimonio di conoscenze, capacità, esperienze e risorse organizzative, tecnologiche e strutturali aziendali nell'ambito di un sistema sanitario complessivamente inteso;

b) rafforzare la capacità competitiva dell'Azienda stessa sul mercato dei servizi garantiti e finanziati dal SSN, prevenendo al contempo ogni rischio di comportamenti opportunistici;

c) garantire, come sancito dalla vigente normativa, al personale dirigente a rapporto esclusivo che opti per lo svolgimento dell'attività professionale intramuraria, l'esercizio della stessa nell'ambito dell'Azienda di appartenenza, sia in modo diretto che in forma partecipativa ai proventi derivati da rapporti instaurati con Enti terzi paganti;

d) riconoscere e garantire il diritto di parità nel trattamento sanitario fra i pazienti interessati alle attività in regime libero professionale e i pazienti in regime di attività strettamente istituzionale, facendo riferimento a tutte le prestazioni previste ai fini dell'assistenza sanitaria;

e) far sì che le prestazioni erogate in libera professione siano parimenti fruibili anche in regime istituzionale, prevedendo le stesse modalità organizzative di erogazione e di esecuzione e soprattutto gli stessi livelli qualitativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione
f) mettere a disposizione le prestazioni sanitarie in intramoenia come offerta integrativa e non sostitutiva delle prestazioni garantite in regime istituzionale, per cui vale il principio assoluto, sancito del resto dalla vigente normativa, del non superamento delle prestazioni erogate in libera professione rispetto a quelle erogate in regime di istituto; ancor di più, le prestazioni in intramoenia non possono essere esclusive, ossia essere erogate unicamente in regime di intramoenia, e le prestazioni extra-Lea non possono, in nessun caso, essere erogate in regime di intramoenia;
g) prevedere specifiche sanzioni per le eventuali inadempienze riscontrate nell'ambito dell'istituto, da applicare a cura delle Direzioni Strategiche, avvalendosi dell'ausilio degli Organismi Paritetici Aziendali. Tali principi hanno valenza sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, prevedendo monitoraggi a cadenza trimestrale, per cui tutte le Aziende sono obbligate a verificare non solo il numero di prestazioni effettuate dai dirigenti in regime di attività libero professionale, ma anche il peso, la tipologia e la valenza specifica delle prestazioni effettuate rispetto a quelli in regime di attività ordinaria, ad esempio attraverso lo strumento dei DRG per le attività di ricovero.
A tal fine le Aziende Sanitarie devono regolamentare i volumi di attività ed i tempi di attesa, affinché il ricorso alla libera professione sia conseguenza della libera scelta del cittadino e non di carenza nell'organizzazione dei servizi resi nell'ambito dell'attività istituzionale. Ne consegue che le Aziende Sanitarie sono chiamate a distinguere in modo puntuale, per ciascuna branca/disciplina, comprese le 69 prestazioni ambulatoriali e le 17 prestazioni di ricovero ordinario o diurno di cui al PNGLA 2019-2021, i volumi offerti in regime istituzionale da quelli offerti in regime di libera professione e a curare la completezza dei dati al fine di confrontare i volumi di attività.
In presenza di liste d'attesa che esorbitano in maniera sistematica e continuativa i tempi massimi previsti dalla normativa regionale vigente, le Aziende Sanitarie devono ridefinire i volumi concordati di attività libero professionale fino al ristabilimento del diritto di accesso alle prestazioni nei tempi massimi previsti per l'attività istituzionale.
Le Aziende sono tenute a monitorare i volumi di attività ALPI in relazione a quelli erogati a livello istituzionale, anche tenendo conto dei tempi di attesa per ciascuna prestazione presente nelle due modalità erogative istituzionale/ALPI. Laddove si ravvedano tempi d'attesa istituzionali al limite del disposto normativo o eccedenti i tempi d'attesa massimi previsti, ed in presenza di volumi ALPI superiori o anche sovrapponibili a quelli istituzionali, le Aziende sono tenute a valutare l'impatto della quota parte ALPI sui tempi d'attesa istituzionali e rimodulare il bilanciamento dei volumi ALPI/istituzionale al fine di eliminare gli squilibri generati. Tale monitoraggio va effettuato per ciascun dipendente. Il corretto equilibrio fra attività istituzionale e attività libero professionale comporta che l'attività istituzionale debba essere prevalente rispetto a quella libero professionale; che siano rispettati i piani di attività previsti dalla programmazione regionale e aziendale e conseguentemente assicurati i relativi volumi prestazionali ed i tempi di attesa concordati con le equipe.
L'attività libero professionale, unitamente alla valutazione dettagliata dei volumi delle prestazioni rese in ALPI/istituzionale, è soggetta a verifica da parte degli Organismi Paritetici aziendali che individuano eventuali penalizzazioni, consistenti anche nella sospensione del diritto all'attività stessa, in caso di violazione delle disposizioni in

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

materia. Tali attività sono soggette a verifica e controllo da parte dell'Organismo Paritetico regionale che ha il compito di supervisore.
La sospensione deve essere temporanea e si accompagna alla pianificazione degli strumenti organizzativi e strutturali necessari a riportare il sistema in equilibrio e a garantire ai professionisti il diritto all'esercizio della libera professione e ai cittadini l'opportunità di usufruirne. La sospensione dell'attività libero professionale deve essere un evento eccezionale, che richiama il SSR nel suo insieme, nelle sue componenti professionali e direzionali, all'adeguamento del piano di produzione alle necessità organizzative presenti localmente.

h) l'esercizio dell'attività libero professionale non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo a carico dell'Azienda, prevedendo l'autofinanziamento dell'istituto attraverso le trattenute sugli emolumenti incamerati.

Successivamente all'entrata in vigore del Decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, la Regione, una volta che le Aziende Sanitarie hanno proceduto alla ricognizione straordinaria degli spazi disponibili all'esercizio dell'ALPI e alla valutazione della loro idoneità in termini di sufficienza e adeguamento strutturale nonché alla valutazione dettagliata dei volumi delle prestazioni rese in ALPI, laddove dimostrata la necessità e nei limiti delle risorse disponibili, ha autorizzato l'acquisizione di spazi ambulatoriali esterni tramite acquisto o locazione di strutture sanitarie non accreditate o convenzioni con altri soggetti pubblici e, laddove non è stato possibile recuperare spazi disponibili per l'esercizio dell'ALPI, ha autorizzato l'adozione del programma sperimentale per lo svolgimento della stessa, in via residuale, presso gli studi privati dei professionisti collegati in rete. Nel rispetto delle modalità operative idonee ad assicurare tracciabilità, trasparenza, nonché controllo dei volumi prestazionali e delle liste d'attesa, le Aziende Sanitarie assicurano:

a) l'infrastruttura di rete per il collegamento in voce e dati, relativamente anche agli aspetti della sicurezza, tra l'Azienda e le singole strutture interne ed esterne, nelle quali vengono erogate le prestazioni di ALPI e la piena conformità di tale infrastruttura ai requisiti tecnici definiti nel DM 21/02/2013;
b) l'utilizzo esclusivo della predetta infrastruttura per l'espletamento del servizio di prenotazione in tempo reale in ordine all'impegno orario del Sanitari, ai pazienti visitati, alle prescrizioni ed agli estremi dei pagamenti, nonché la conformità della stessa infrastruttura con le modalità di realizzazione del fascicolo sanitario elettronico;
c) la tracciabilità della corresponsione di tutti i pagamenti delle prestazioni in ALPI

La verifica del programma sperimentale autorizzato, in via residuale, per lo svolgimento dell'attività libero-professionale presso gli studi professionali collegati in rete è effettuata nel rispetto degli otto criteri stabiliti dall'Accordo sancito in sede di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome in data 19 febbraio 2015 (rep. atti n. 19/CSR).

Art. 2
Forme di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria

L'ALPI deve essere esercitata al di fuori dell'orario di servizio ed in spazi dedicati; nei casi in cui ciò non sia oggettivamente possibile (attività clinica e diagnostica ambulatoriale), gli spazi e le attrezzature dedicati all'attività istituzionale possono essere utilizzati anche per l'ALPI garantendo la separazione delle attività in termini di orari, prenotazioni e modalità di riscossione dei pagamenti.
L'attività libero professionale intramuraria può esercitarsi nelle seguenti forme per le tipologie di lavoro a rapporto esclusivo:

a) attività di libera professione individuale, caratterizzata dalla scelta diretta da parte dell'utente del singolo professionista cui viene richiesta la prestazione;
b) attività libero professionale a pagamento svolte in equipe all'interno delle strutture aziendali, caratterizzata dalla richiesta di prestazioni da parte dell'utente, singolo o associato anche attraverso forme di rappresentanza, all'equipe, che vi provvede nei limiti delle disponibilità orarie concordate;
c) attività non mediche con le medesime modalità rese in regime istituzionale;
d) attività mediche in regime ambulatoriale, ambulatoriale di ricovero. In tale ultimo caso la quota dei posti letto da utilizzare per l'attività libero professionale viene assicurata in relazione all'effettiva richiesta nella misura del 5% e comunque non superiore al 10% dei posti letto della struttura. Può esercitarsi a cura di singoli dirigenti medici ovvero svolta in equipe con capo equipe identificato dal paziente; i posti utilizzati in intramoenia non rientrano nel novero dei posti letto programmati a livello regionale e aziendale in conformità al decreto commissariale n. 8/2018;
e) attività richiesta a pagamento da singoli utenti e svolta individualmente o in equipe, in strutture di altra azienda del SSN o di altra struttura sanitaria non accreditata, previa convenzione con le stesse; in particolare le attività in convenzione sono articolabili nelle seguenti forme:
    - attività libero professionale richiesta da Aziende Sanitarie e/o Enti pubblici o soggetti privati, a dirigenti aziendali in regime di intramoenia, da svolgersi, all'interno o all'esterno della struttura di appartenenza, previo specifico atto di convenzione da stipularsi tra Azienda ed Ente richiedente, con accurata disciplina dell'impegno orario richiesto, della rendicontazione dello stesso, dell'inizio e fine dell'attività in convenzione; nei citati atti di convenzione risulta necessario specificare l'importo orario dovuto al professionista e l'esatta attribuzione di pagamento IRAP, a carico del reale fruitore delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

prestazioni, nel caso specifico l'Ente esterno richiedente, è vietato esercitare, in regime di intramoenia e di intramoenia allargata, in strutture sanitarie private accreditate con il SSR le attività in convenzione innanzi riportate;

- attività libero professionale richiesta dalla Direzione Aziendale ai propri dirigenti per l'abbattimento delle liste di attesa ai sensi della normativa vigente e del CCNL nonché del PNGLA 2019-2021, disciplinata da specifico atto deliberativo contenente i programmi predisposti dall'azienda stessa, sentite le equipe dei servizi interessati; le prestazioni richieste dalle aziende ai propri dirigenti allo scopo di ridurre le liste di attesa o di acquisire prestazioni aggiuntive, soprattutto in presenza di carenza di organico ed impossibilità anche momentanea di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge, in accordo con le equipe interessate e nel rispetto del PNGLA 2019-2021, devono essere prestate in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale.

f) attività di visite domiciliari, nell'ottica della continuità assistenziale, per pazienti le cui documentate patologie ne impediscono la mobilità, da prenotarsi con modalità informatizzate presso le sedi aziendali, nel rispetto della trasparenza, della tracciabilità delle prestazioni, dell'impegno orario e dei relativi pagamenti;

g) attività di consulenza:
   - consulenze tecniche di ufficio e/o di parte svolte da dirigenti a rapporto esclusivo, per i tribunali e/o privati committenti, secondo modalità stabilite dalle singole Aziende con specifica procedura annessa al piano aziendale nel rispetto dell'equità, della trasparenza e della tracciabilità delle prestazioni, dell'impegno orario e dei relativi pagamenti;
   - consulenze svolte in regime di ricovero ospedaliero di elezione espressamente e nominalmente richieste dai pazienti, analogamente prenotabili, tracciabili e pagabili presso le sedi aziendali.

L'attività libero professionale intramuraria è prestata nella disciplina di appartenenza. Il personale che, in ragione delle funzioni svolte e della disciplina di appartenenza, non può esercitare l'attività libero professionale intramuraria nella propria struttura o nella propria disciplina, può essere autorizzato dal Direttore Generale ad esercitare l'attività in altra struttura dell'Azienda o in altra disciplina, purché in possesso della specializzazione o di una anzianità di servizio di cinque anni nella stessa disciplina. L'autorizzazione è concessa anche nei casi di esercizio di attività professionale svolta in qualità di specialista di medicina del lavoro o medico competente nell'ambito delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

attività previste dalla legge 9/4/2008 n. 81 e s.m.i, con esclusione dei dirigenti che versino in condizioni di incompatibilità in quanto direttamente addetti alle attività di prevenzione. Per quanto riguarda la possibilità di esercizio dell'ALPI da parte del Medico Competente si rinvia al regime delle incompatibilità di cui alla L.81/2008 e s.m.i.

Per l'attività libero professionale dei dirigenti del dipartimento di prevenzione si rimanda al regolamento di cui alla DGRC 214/2007.

In caso di prestazioni chirurgiche, qualora per motivi organizzativi non sia possibile individuare sedute operatorie dedicate, risulta possibile eseguire gli interventi a margine di sedute operatorie già programmate per l'esecuzione di interventi in regime istituzionale. In tal caso il personale dell'equipe in intramoenia potrà svolgere l'intervento, smarcandosi dal codice istituzionale e marcandosi in codice in intramoenia, recuperando successivamente, ove dovuto, l'orario in istituto mancante.

Anche in questo caso si ribadisce che l'attività istituzionale deve essere assolutamente prevalente. Per cui, anche se nell'ambito di un intervento in equipe già programmato, dovesse subentrare un'improvvisa assenza di un'unità di personale a vario titolo, ad esclusione di quella del capo equipe, il Direttore Sanitario avrà la facoltà di sostituire la stessa unità, ove presente unità analoga, ma solo se non sottratta al lavoro di istituto. In tale ultimo caso l'intervento deve essere rinviato.

Art. 3
Incompatibilità ed esclusioni

L'attività libero professionale intramuraria è di tipo programmato, prevedendo a monte la scelta del professionista cui affidarsi. Risultano conseguentemente escluse da tale regime tutte le attività in ambito di pronto soccorso, emergenza, rianimazione, unità coronariche, dialisi.

Non è comunque possibile l'esercizio dell'attività intramoenia nell'ambito di alcun tipo di assenza dal servizio, ovvero:

- durante i turni di pronta disponibilità;
- durante i turni di guardia;
- nei giorni di congedo;
- nei giorni di assenza dal servizio a titolo di malattia o infortunio;
- nei giorni di assenza dal servizio per permesso retribuito (nel caso che lo stesso riguardi l'intera giornata);
- nei periodi di aspettative o permessi sindacali;
- nei giorni di sospensione dal servizio;
- nei giorni di congedo ex Legge 104/1992;
- nei periodi di assenza dal servizio per partecipazione ad aggiornamento obbligatorio o facoltativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

- nei giorni di astensione obbligatoria dal servizio;
- nei periodi di assenza dal servizio per sciopero.

Quanto sopra va considerato valido sia per espletamento di attività intramurarie presso le sedi della propria Azienda o presso proprio studio privato, sia presso altra Azienda.

Non rientrano altresì tra le attività libero professionali:

- partecipazione a corsi di formazione et similia in qualità di docente;
- collaborazioni a riviste e periodici scientifici e professionali;
- partecipazioni a commissioni presso Enti e Ministeri;
- relazioni a convegni e pubblicazioni dei relativi interventi;
- partecipazioni a comitati scientifici;
- attività professionale sanitaria, resa a titolo gratuito o col solo rimborso spese, a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- consulenze tecniche d'ufficio in un processo civile affidate ai sensi dell'articolo 61 del codice di procedura civile;
- perizie in un processo penale affidate ai sensi dell'articolo 221 del codice di procedura penale.

Per la loro stessa natura di atto dovuto su disposizione dell'autorità giudiziaria, le ultime due fattispecie non rientrano tra le prestazioni erogate in regime di libera professione intramoenia. I relativi compensi possono essere erogati al professionista direttamente dal tribunale che dispone la consulenza o la perizia, e sono assoggettati al regime fiscale delle prestazioni occasionali.

Per queste prestazioni non è richiesta l'autorizzazione preventiva (cfr. Sentenza Consiglio di Stato 3513/2017), ma deve essere in ogni caso data all'azienda di appartenenza preventiva comunicazione, specificando tutti gli elementi necessari per mettere l'azienda in condizione di esercitare eventuali controlli.

Di contro, le perizie di parte richieste a titolo fiduciario da una delle parti interessate al procedimento ai sensi dell'articolo 225 del codice di procedura penale possono essere considerate prestazioni richieste all'azienda da terzi, ed erogate in regime di libera professione intramoenia. Queste prestazioni, dunque, rientrano nel concetto di "libera professione" e pertanto preventivamente autorizzate, effettuate al di fuori dell'orario di servizio e fatturate dall'azienda, che riverserà al professionista che effettua la prestazione la percentuale stabilita nel regolamento che disciplina la libera professione.

Art. 4
Personale coinvolto nell'esercizio dell'attività libero professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA *n. 41 del 22 Luglio 2019* PARTE I Atti della Regione

Destinatari delle presenti linee di indirizzo sono:

- Dirigenti dell'Area Medica Veterinaria (Area Contrattuale IV) e Dirigenti Sanitari non medici, ovvero farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi (Area Contrattuale III) del Servizio Sanitario Nazionale, a tempo determinato ed indeterminato, ivi inclusi i Dirigenti in comando/distacco con impegno istituzionale completo presso l'Azienda;
- Personale del ruolo sanitario dirigente e non dirigente, che partecipa quale personale di supporto diretto (nell'ambito della composizione di equipe) al di fuori dell'orario di servizio, o di supporto indiretto, nell'ambito della normale attività di servizio (per questi ultimi viene previsto il cosiddetto "fondo perequativo");
- Personale di ogni ruolo che collabora, nell'ambito del proprio orario di servizio, con specifiche responsabilità e ruoli, per assicurare il normale esercizio e l'implementazione delle attività libero professionali intramurarie
- Personale docente universitario e ricercatori la cui attività assistenziale, anche in materia di esclusività dei rapporti di lavoro e attività libero professionale intramuraria ed extramuraria, è disciplinata dalle seguenti norme: DPR 382/1980 (art. 102), D.Lgs. 502/1992 (art. 15-quinquies) e D.Lgs. 517/1999 (art. 5, c. 7). In particolare, il personale universitario è equiparato al personale di corrispondente qualifica del ruolo regionale, assumendone i medesimi diritti e doveri nell'osservanza delle norme e dei regolamenti. Il differente profilo orario assistenziale tra i due ruoli richiede una attenzione particolare sia nello svolgimento di tale attività da parte del professionista nell'erogazione dei volumi di prestazioni sia nella rendicontazione della attività stessa ai fini del rispetto della normativa vigente in termini di volumi di attività e di tempi d'attesa.

Il personale dirigente che a qualsiasi titolo voglia esercitare l'attività intramuraria, deve produrre apposita istanza al Direttore Generale dell'Azienda, il quale provvede, alle verifiche istruttorie propedeutiche all'autorizzazione.

Il personale dirigente che intende transitare dal rapporto esclusivo a quello non esclusivo o viceversa, deve produrre apposita istanza al Direttore Generale dell'Azienda entro il 30 novembre dell'anno in corso. Gli effetti economici e giuridici partiranno dal 01 gennaio dell'anno successivo all'istanza.

Le disposizioni del presente atto di indirizzo, relative all'attività libero-professionale intramuraria ed alle modalità per garantire la progressiva riduzione delle liste d'attesa per le attività istituzionali, si applicano a tutto il personale medico chirurgo, odontoiatra, veterinario e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario (farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi) nonché, ai soli fini dell'attribuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

degli incentivi economici, al restante personale sanitario dell'equipe ed al personale che collabora per assicurare l'esercizio dell'attività libero-professionale.

Capo II
Aspetti organizzativi

Art. 5
Liste di attesa per le prestazioni in attività libero professionale

Ai sensi del DCA n° 34 dell'8 agosto 2017, le Aziende Sanitarie sono state chiamate a distinguere in modo puntuale, per ciascuna branca/disciplina, i volumi offerti in regime istituzionale da quelli offerti in regime di libera professione ed a curare la completezza dei dati al fine di confrontare i volumi di attività.
Pertanto, le Aziende Sanitarie hanno l'obbligo di predisporre un piano aziendale, riferito alle singole unità operative, concernente i volumi di attività istituzionali ed i volumi di attività resa in regime di libera professione intramoenia, concordati con i singoli professionisti e le equipe che esercitano l'ALPI. L'attività libero professionale intramuraria non può globalmente comportare, per ciascun dirigente, un volume di prestazioni e/o un impegno orario superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali. Per le attività di ricovero, la valutazione è riferita anche alla tipologia e complessità delle prestazioni. I piani di attività delle Aziende Sanitarie, al fine di garantire nell'esercizio dell'attività libero – professionale dei dirigenti un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero – professionale, devono prevedere l'insieme dei criteri e dei principi previsti dall'art. 2 dell'Accordo Stato Regioni del 18/11/2010, comma 1, lettera da "a" ad "i".
Qualora dal monitoraggio dei tempi di attesa si registrano tempi d'attesa istituzionali superiori ai tempi d'attesa massimi previsti, in presenza di volumi ALPI sovrapponibili o superiori a quelli istituzionali, le Aziende sono tenute a valutare l'impatto della quota parte ALPI sui tempi d'attesa istituzionali e rimodulare i volumi ALPI/istituzionale. In tal caso, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs 229/99, l'attività libero professionale è soggetta a verifica da parte dell'Organismo paritetico e sono individuate penalizzazioni consistenti anche nella sospensione del diritto all'attività stessa in caso di violazioni riscontrate in merito alle disposizioni vigenti.

Art. 6
Prenotazioni, pagamenti, fatturazioni, rendicontazioni

Come già previsto dalla Legge 120 del 3 agosto 2007, dalla DGRC n°271/2012 e ribadito dal D.L. Balduzzi 158/2012, convertito in legge 189/2012 nonché dal PNGLA 2019-2021, devono essere adottate le procedure informatiche necessarie a consentire il collegamento al CUP e la tracciabilità di tutte le prestazioni prenotate, rese e pagate in

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione
attività intramuraria, stabilendo il collegamento in rete degli studi professionali a carico del professionista e senza oneri aggiuntivi per l'Azienda.
L'infrastruttura di rete, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a-bis), della legge n. 120/2007, deve garantire l'espletamento del servizio di prenotazione, l'inserimento obbligatorio e la comunicazione, in tempo reale, all'azienda sanitaria competente dei dati relativi all'impegno orario del sanitario, ai pazienti visitati, agli estremi dei pagamenti.
Le Agende di prenotazione per le prestazioni in ALPI, come quelle per le prestazioni in istituzionale, devono essere informatizzate e separate per primi accessi e controlli. I pagamenti per le prestazioni erogate devono essere eseguiti solo e sempre in modo tracciabile e trasparente.
Le rendicontazioni delle attività intramurarie, grazie all'infrastruttura di rete, devono avere la possibilità di essere realizzate per singolo professionista, per singola equipe, per singola prestazione, per singola branca di attività, per singolo presidio/distretto erogante, per singolo arco temporale. Ciò al fine di arrivare ad una reportistica puntuale e di agevole consultazione, sia per la Direzione Strategica sia per semplificare procedure di verifica da parte dell'autorità giudiziaria o di chiunque ne abbia facoltà di richiesta.
L'esercizio dell'attività professionale intramuraria non deve essere in contrasto con le finalità istituzionali dell'azienda e lo svolgimento deve essere organizzato in modo tale da garantire l'integrale assolvimento dei compiti di istituto e da assicurare la piena funzionalità dei servizi.
Nell'ottica della trasparenza devono essere resi pubblici (pubblicazione presso le Direzioni Mediche presidiali nonché sul portale aziendale) i nominativi dei professionisti in intramoenia, la sede di erogazione delle loro prestazioni, i recapiti del professionista e della struttura, gli offering completi di tariffe praticate.
Sul portale devono essere riportati, altresì, i volumi di attività intramuraria prodotti dai singoli dirigenti (n° grezzo di prestazioni erogate) per ciascun anno solare.
L'attività libero professionale intramuraria non può, globalmente, comportare per ciascun dirigente, un volume di prestazioni o un volume orario superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali. Per l'attività di ricovero la valutazione è riferita anche alla tipologia e complessità delle prestazioni.
A tal fine, l'Azienda negozia in sede di definizione annuale di budget, con i dirigenti responsabili delle equipe interessate, nel rispetto dei tempi concordati, i volumi di attività istituzionale che devono essere comunque assicurati in relazione alle risorse assegnate. Di conseguenza concorda con i singoli dirigenti e con le equipe interessate i volumi di attività libero-professionale intramuraria che, comunque, non possono superare i volumi di attività istituzionale assicurati, prevedendo appositi organismi paritetici di verifica ed indicando le sanzioni da adottare in caso di violazione di quanto concordemente pattuito.

Art. 7
Attività di programmazione e monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Aziende devono programmare adeguati volumi di attività intramuraria vs l'attività istituzionale, mediante innanzitutto l'elaborazione di piani aziendali ad hoc, ai sensi della Legge n°120/2007 (art.1, comma 5), elaborando successivamente appropriati percorsi assistenziali, in grado di indurre nel paziente solida percezione di qualità. La valutazione può essere supportata dai dati di prestazioni erogate in istituto nel precedente anno solare, raffrontati ai tempi di attesa per le singole prestazioni. Sulla base dei citati dati, nel piano va prevista una quota di intramoenia strettamente finalizzata all'abbattimento dei tempi di attesa. Al fine di contribuire all'abbattimento dei tempi di attesa le Aziende Sanitarie, come già previsto dall'art 55 comma 1 lettera d del CCNL 08/06/2000, possono concordare con le equipe che una quota di prestazioni in libera professione sia finalizzata all'abbattimento delle liste di attesa secondo programmi predisposti dall'Azienda.
Come sancito nel PNGLA 2019-2021, l'eventuale acquisto e l'erogazione delle prestazioni aggiuntive in regime libero professionale, vanno concordate con i professionisti e sostenute economicamente dall'Azienda, riservando al cittadino solo l'eventuale partecipazione al costo. L'acquisto di prestazioni specialistiche aggiuntive è un'integrazione dell'attività istituzionale e va effettuata prioritariamente per le prestazioni che risultino critiche ai fini del rispetto dei tempi di attesa. Le prestazioni erogate in regime libero professionale dai professionisti in favore dell'Azienda, come previsto dall'art. 55 comma 2 del CCNL della dirigenza del 8 giugno 2000, costituiscono uno strumento eccezionale e temporaneo per il governo delle liste ed il contenimento dei tempi d'attesa solo dopo aver utilizzato gli altri strumenti retributivi contrattuali nazionali e regionali. Tali attività saranno svolte all'interno delle strutture aziendali e sempre al di fuori dell'orario di lavoro istituzionale.
È necessario attuare un'attività di monitoraggio interno, con responsabilità ben identificate, in grado di paragonare prestazioni e l'orario di istituto con prestazioni e orario in intramoenia, prevedendo una sospensione dell'attività intramuraria in caso di superamento di quest'ultima rispetto a quella istituzionale, nei termini previsti dalla normativa vigente.
Il monitoraggio aziendale deve essere trimestrale e la relativa relazione deve essere inviata alla Regione che la sottopone al parere dell'Organismo Paritetico regionale.
I Responsabili del monitoraggio sono individuati nei Responsabili dell'ALPI aziendale che trasmettono l'esito del monitoraggio alla Commissione paritetica aziendale per le valutazioni di competenza.
In riferimento al monitoraggio dei flussi informativi, il monitoraggio ex ante delle prestazioni ambulatoriali erogate in ALPI dovrà essere effettuato attraverso il portale di AGENAS secondo le relative Linee Guida.

Art. 8
Tariffe, trattenute e ripartizioni dei proventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

Le tariffe delle singole prestazioni erogate in regime ALPI vengono stabilite, nel rispetto delle seguenti linee di indirizzo, a seguito dell'emanazione di un atto deliberativo della Direzione Aziendale. Esse sono soggette a tutte le trattenute di legge, ivi compresa la quota del 5% prevista dal Decreto Balduzzi del 2012 per l'abbattimento delle liste di attesa, e non devono mai risultare inferiori a quelle previste a titolo di compartecipazione alla spesa sanitaria (importo ticket) per la stessa prestazione erogata in regime istituzionale. Devono inoltre consentire l'erogazione delle prestazioni senza alcuna perdita economica a carico dell'Azienda.

Il sistema tariffario aziendale deve, infatti, essere costruito dall'Azienda, in modo da assicurare l'integrale copertura di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti per la gestione dell'ALPI, ivi compresi quelli connessi alla prenotazione ed alla riscossione degli onorari e del personale di supporto diretto e/o indiretto, compresi oneri sociali ed imposte.

Le tariffe delle singole prestazioni sono determinate dall'Azienda secondo le procedure ed i criteri generali indicati nell'art. 57 del CCNL/2000 della dirigenza medica e veterinaria, nonché della dirigenza sanitaria.

Ai sensi dell'art. 3 comma 6 della Legge 724 del 23/12/1994 e s.m.i. l'attività intramoenia deve determinare una situazione di pareggio tra le entrate e le uscite.

Le tariffe devono essere calcolate sulla base dei seguenti parametri:

- onorario del professionista e/o dell'equipe;
- costo orario per il personale di supporto diretto;
- quota del 5% del fondo di perequazione;
- quota di ristoro dei costi aziendali diretti ed indiretti, comprensivo della quota destinata all'eventuale remunerazione del personale di collaborazione;
- imposte e contributi;
- ulteriore quota del 5% del compenso del libero professionista da vincolare ad interventi di prevenzione ovvero volti alla riduzione delle liste di attesa, anche con riferimento alle finalità di cui all'art. 2, comma 1, lettera c dell'Accordo sancito il 18 novembre 2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Le tariffe per l'attività libero-professionale, devono essere definite d'intesa con i dirigenti interessati, previo accordo in sede di contrattazione collettiva integrativa, e devono essere idonee, per ogni prestazione, a remunerare i compensi del professionista, dell'equipe, del personale di supporto, articolati secondo criteri di riconoscimento della professionalità, i costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature. Esse devono essere tali da assicurare la copertura di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dalle aziende, compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete anche in via preventiva.

Le tariffe applicate, analogamente alle sedi ed agli orari di erogazione delle prestazioni, devono essere pubblicate, unitamente alla disciplina, al nominativo del professionista in intramoenia, ai recapiti dello stesso e della struttura erogante e al dettaglio della

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

prestazione erogata, sia presso le rispettive Direzioni Sanitarie dei Presidi Ospedalieri e Territoriali eroganti, sia su pagina dedicata del portale web aziendale. Si chiarisce che per ciò che concerne le prestazioni in regime di ricovero il paziente sottoscrive con il curante scelto un modello nel quale viene indicata la diagnosi, la tipologia di intervento previsto (con o senza cc, in relazione a concomitanti patologie, età avanzata, altre situazioni di fragilità etc). Per trasparenza nei confronti del paziente, questi deve essere informato che, oltre alla tariffa prevista, sarà dovuta all'ASL sede dell'intervento la somma corrispondente al 30% del DRG previsto, oltre che il bollo per importi superiori ad euro 77,47 e, con fatturazione a parte, l'eventuale somma dovuta per il comfort alberghiero, ove presente. È tacito che anche queste informazioni vanno pubblicate come sopra.
Si puntualizza infine che, qualora durante l'intervento si verificassero complicanze non prevedibili in rapporto a criticità già manifeste nel paziente (età avanzata, pregressi interventi, patologie croniche preesistenti), queste dovranno tradursi in un automatico passaggio dal regime intramoenia al regime istituzionale per la seconda parte dell'intervento, dopo le sopravvenute complicanze. Pertanto null'altro sarà dovuto dall'assistito in termini di "conguaglio" economico.
La ripartizione dei proventi deve avvenire, per ciascun avente diritto, in base al ruolo di cui all'art. 4, secondo criteri oggettivi e riscontrabili, stabiliti dai regolamenti aziendali e con periodicità predeterminata. In nessun modo sono ammesse ripartizioni effettuate sulla base di parametri in contrasto con quanto previsto dalle presenti linee di indirizzo (ad es. ripartizioni sulla base di ore di straordinario effettuate).

Art. 9
Sanzioni

Il personale autorizzato allo svolgimento dell'attività libero professionale è tenuto al pieno rispetto delle norme di legge, contrattuali ed aziendali in materia.
Nel piano aziendale ALPI vengono individuate le irregolarità che, fermo restando la responsabilità in sede civile, penale, contabile e disciplinare derivante dalle violazioni delle suddette norme, comportano la sospensione ovvero la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'ALPI.
Il Direttore Sanitario Aziendale, su comunicazione della struttura di gestione ALPI, cui spetta il compito di raccogliere dalle Direzioni Presidiali Ospedaliere e Territoriali le segnalazioni di anomalie e/o irregolarità nella gestione dell'istituto, contesta formalmente le irregolarità riscontrate nell'ambito delle attività di verifica e controllo, assicurando al dipendente un congruo termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni e dandone comunicazione al Direttore Generale.
Il Direttore Generale provvede all'applicazione delle sanzioni, sentito l'Organismo Paritetico Aziendale.

Capo III
Organismi di promozione, verifica e governo dell'ALPI

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

Art. 10
Ruolo e funzioni dell'Organismo Paritetico ALPI

L'Organismo Paritetico ALPI aziendale viene individuato quale organo di promozione, monitoraggio e verifica dell'applicazione del piano aziendale in cui è regolamentata l'attività libero professionale intramuraria ai sensi della normativa vigente e del CCNL come descritto nel presente atto. Esso è costituito, nel rispetto della vigente normativa contrattuale della Dirigenza del SSN, in forma paritetica da Dirigenti indicati dalle OO.SS. di categoria e da Dirigenti indicati dall'Azienda; è nominato dalla Direzione Strategica con apposito atto deliberativo ed è presieduto da un Dirigente espresso nella prima riunione della stessa. Il Presidente insediato può nominare due vicepresidenti, uno di parte aziendale ed uno di parte sindacale. L'Organismo, oltre i compiti già menzionati nel presente atto, ha il compito di promuovere il piano aziendale ALPI, monitorandone l'applicazione e recependo innovazioni normative ed organizzative. Esso funge, altresì, da osservatorio sulle attività intramurarie e istituzionali in toto, e collabora strettamente con il referente ALPI per il controllo e la valutazione dei dati relativi all'attività libero professionale intramuraria e dei suoi effetti sull'organizzazione complessiva, con particolare riguardo al controllo del rispetto dei volumi di attività libero professionale concordati con i singoli dirigenti e con le equipe, che comunque non possono superare i volumi di attività istituzionale assicurati. Esso, inoltre, verifica che non ci siano variazioni quali-quantitative ingiustificate tra le prestazioni istituzionali e quelle rese in libera professione intramuraria; propone provvedimenti migliorativi o integrativi del piano aziendale in merito all'organizzazione della libera professione intramuraria; esprime parere su eventuali sanzioni concernenti violazioni delle disposizioni in materia di libera professione; esprime parere in merito alle richieste di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria in disciplina diversa da quella di servizio, purché i richiedenti siano in possesso della specifica specializzazione, e facoltà di esercizio a norma di legge, o di un'anzianità di servizio di cinque anni nella disciplina stessa; con cadenza annuale fornisce al Direttore Generale una relazione sui risultati dell'attività svolta che sarà trasmessa alla Regione.

Presso la Regione Campania con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale della tutela della Salute n. 24 del 5/3/2019 è stato costituito l'Organismo Paritetico ALPI, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, con la partecipazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, nonché delle organizzazioni rappresentative degli utenti e a tutela dei loro diritti. L'Organismo Paritetico ALPI regionale non comporta alcun compenso o rimborso spese a carico del SSR

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

ed ha, oltre il compito di supervisore degli organismi partecipati aziendali, i seguenti compiti:

- valutare i Piani aziendali ALPI, monitorare e controllare l'attività libero professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale;
- predisporre la proposta da inviare all'Osservatorio nazionale sull'attività libero professionale per la predisposizione da parte del Ministero della Salute della relazione annuale al Parlamento sulla riduzione delle liste di attesa in relazione all'attivazione dell'attività libero professionale; disposizioni regionali, contrattuali e aziendali di attuazione degli istituti normativi concernenti l'attività libero professionale intramuraria; stato di attivazione e realizzazione delle strutture e degli spazi destinati all'attività libero professionale intramuraria; rapporto fra attività istituzionale e attività libero professionale; ammontare dei proventi per attività libero professionale; iniziative ed correttivi necessari per eliminare le disfunzioni ed assicurare il corretto equilibrio fra attività istituzionale e libero professionale;
- verificare lo svolgimento dell'attività libero – professionale, al fine di rilevare il volume di attività dedicato all'attività istituzionale ed all'attività libero – professionale, nonché l'insorgenza di un conflitto di interessi o di situazioni che comunque implichino forme di concorrenza sleale definendo anche le eventuali relative misure sanzionatorie (art 3, comma 2 ASR 18/11/2010);
- monitorare e verificare le modalità di esercizio dell'attività libero – professionale intramuraria (art.2, comma 1 ASR 18/11/2010);
- verificare il programma sperimentale autorizzato in via residuale per lo svolgimento dell'ALPI presso gli studi professionali collegati in rete ai sensi dell'art.1, comma 4, della legge n.120/2007 e s.m.i. con i criteri di verifica di cui all'Allegato 1(1-8) che è parte integrante dell'Accordo Stato Regioni del 19 febbraio 2015;
- uniformare e armonizzare le politiche tariffarie;
- verificare se le misure adottate dall'Azienda in caso di emergenze assistenziali o di malfunzionamento del sistema di rete, rispettano la tracciabilità delle prestazioni e dei relativi pagamenti;
- suggerire proposte per quanto riguarda la formulazione di procedure uniformi in merito alle modalità di rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento dell'ALPI e all'individuazione e l'utilizzazione degli spazi dedicati.

Art. 11
Ruolo e funzioni della Struttura ALPI Aziendale

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

La struttura ALPI, in stretta collaborazione con la Direzione Strategica Aziendale, esercita le seguenti funzioni:

a) effettua l'istruttoria per tutte le autorizzazioni allo svolgimento dell'attività libero professionale;
b) effettua l'istruttoria per le richieste di prestazioni aziendali a pagamento da parte di aziende o strutture esterne;
c) svolge funzioni di coordinamento con tutte le articolazioni aziendali a vario titolo coinvolte nelle attività ALPI, al fine di uniformare le procedure, garantendone coerenza e qualità;
d) raccoglie le valutazioni trimestrali espresse dai Direttori di Presidio/Distretto sulla coerenza delle prestazioni intramurarie/prestazioni in istituto di cui all'art. 7;
e) elabora idonea reportistica, con cadenze concordate con la Direzione Strategica, per assolvere ai debiti informativi nei confronti del Controllo Interno di Gestione, oltre che degli Uffici Regionali (Organismo Paritetico ALPI Regionale) e Nazionali. I report previsti devono essere su supporto informatico e forniti per singolo professionista, per singola equipe, per singola prestazione, per singola branca di attività, per singolo presidio/distretto erogante, per singolo arco temporale;
f) propone modifiche al piano aziendale ALPI, a seguito di mutate esigenze normative ed organizzative;
g) aggiorna la pubblicazione sul portale aziendale di tutto il materiale informativo ed organizzativo riguardante l'istituto, facilitando l'accesso a specifiche notizie riguardanti le prestazioni, sia per i dirigenti esercitanti intramoenia sia per l'utenza.

Per tutto quanto non espressamente riportato si fa riferimento alla normativa vigente e al PNGLA 2019-2021 nonché alle Linee Guida AGENAS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 44 DEL 18/06/2019

OGGETTO: Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M.70/2015 – Trasferimento competenze.

(Delibera del Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta i: "completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio")

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004*";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha nominato il Presidente *pro tempore* della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad Acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:
- assegna al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016- 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto i), il *"completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei tavoli tecnici di monitoraggio*";

RICHIAMATA
- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*" emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga*" ossia " *misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTA la legge regionale 11 gennaio 1994, n. 2 istitutiva del Sistema Integrato Regionale per l'Emergenza Sanitaria, che ha attribuito, tra l'altro, alle Centrali operative provinciali e subprovinciali il coordinamento dei mezzi di soccorso nel proprio bacino di utenza con mantenimento del contatto e conoscenza della disponibilità di tutti i mezzi e successiva legge regionale 18.05.2016, n. 13, art. 2, comma 3);

VISTA la convenzione del servizio idroambulanze per trasporto infermi e traumatizzati dalle isole del golfo di Napoli alla terraferma, sottoscritta tra la Regione, l'ASL Napoli 1 centro, l'ASL Napoli 2 nord ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Comando Generale del Corpo del Capitanerie di Porto;

RILEVATO che

a. L'art. 3 comma 1 della legge regionale 18 maggio 2016, n.13 dispone che:

"(omissis) 4. Alla centrale operativa di Napoli Città sono assegnati anche i compiti di:

a) (omissis);

b) coordinamento operativo delle eliambulanze e dei mezzi di soccorso speciali.;

(omissis) per la prosecuzione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario, le disposizioni introdotte dal presente articolo sono attuate in coerenza con gli indirizzi del Commissario ad acta competente.";

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che

a) le motovedette “Idroambulanza” impiegate per il servizio trasporto e soccorso in emergenza sono, rispettivamente, di proprietà dell’ASL Napoli 1 centro (M/V CP 455) e dell’ASL Napoli 2 nord (M/V CP 454 e CP 456) e sono affidate in comodato d’uso al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto;

b) la Regione eroga annualmente all’ASL Napoli 1 Centro ed all’ASL Napoli 2 nord un contributo per ciascuna idroambulanza in servizio e per i mezzi dedicati al trasferimento presso l’ospedale di riferimento;

c) l’A.S.L. Napoli 1 Centro per la M/V CP 455 e l’A.S.L.Napoli 2 Nord per le M/V CP 454 e CP 456 provvedono, per quanto di rispettiva competenza territoriale, alla tenuta in efficienza delle attrezzature sanitarie, alla fornitura dei prodotti medicinali ed ausili sanitari, al pagamento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e di esercizio delle unità navali, nonché a fornire il personale sanitario necessario per l’assistenza del paziente a bordo dei mezzi;

RAVVISATO che

a) l’efficienza del servizio trasporto infermi con idroambulanza, complementare e non sostitutivo del servizio elisoccorso, è indispensabile per il buon funzionamento della rete 118;

b) al fine di migliorare l'efficienza del servizio occorre assicurare standard operativi che garantiscano un elevato livello di qualità dei servizi ed un più efficiente sistema di controllo e di contenimento dei costi;

c) in tale prospettiva, appare necessario disporre il trasferimento delle competenze relative a tutta la gestione del trasferimento di pazienti (allertamento idro – gestione trasporto a destinazione del paziente) per le isole di Ischia e Procida, dall’A.S.L. Napoli 1 Centro all’A.S.L. 2 nord, già proprietaria delle due motovedette dedicate a tale servizio e competente a fornire il personale sanitario necessario per l’assistenza del paziente a bordo dei mezzi, alla tenuta in efficienza delle attrezzature sanitarie, alla fornitura dei prodotti medicinali ed ausilii sanitari, nonché al pagamento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e di esercizio delle unità navali;

VISTA la Raccomandazione del Ministero della Salute n.11/2010 "Morte o grave danno conseguenti ad un malfunzionamento del sistema di trasporto (Intraospedaliero, extraospedaliero)”;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR

DECRETA

per quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **AFFIDARE** le competenze relative a tutta la gestione del trasferimento di pazienti per le isole di Ischia e Procida all’A.S.L. 2 nord, già proprietaria delle due motovedette dedicate a tale servizio e competente a fornire il personale sanitario necessario per l’assistenza del paziente a bordo dei mezzi, alla tenuta in efficienza delle attrezzature sanitarie, alla fornitura dei prodotti medicinali ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

ausilii sanitari, nonché al pagamento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e di esercizio delle unità navali;

2. di **ASSEGNARE** il coordinamento operativo del servizio idroambulanza attivo sulle isole di Ischia e Procida all'A.S.L. Napoli 2 nord, territorialmente competente;

3. di **DISPORRE** il trasferimento delle risorse destinate alle idroambulanze dedicate al trasporto pazienti per le isole di Ischia e Procida, dall'A.S.L. Napoli 1 centro all' A.S.L. Napoli 2 nord;

4. di **CONFERMARE** in capo all'A.S.L. Napoli 1 centro il coordinamento operativo del servizio idroambulanza attivo sull'isola di Capri;

5. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'aggiornamento e la sottoscrizione della convenzione del servizio idroambulanza per trasporto infermi e traumatizzati dalle isole del golfo di Napoli alla terraferma, tra la Regione, l'ASL Napoli 1 centro, l'ASL Napoli 2 nord ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Comando Generale del Corpo del Capitanerie di Porto;

6. di **INVIARE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, a tutte le Aziende Sanitarie Locali del S.S.R. ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del SSR
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 49 DEL 4/07/2019

OGGETTO: **Compartecipazioni alla spesa sanitaria. Abrogazione della quota fissa per ricetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale per agevolare l'accesso alle prestazioni sanitarie da parte di specifiche categorie di soggetti vulnerabili.**

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017 punto vii) "attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli Enti del SSR").

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10/07/2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

- assegna "*al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto (vii) "*attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli Enti del SSR";*

RICHIAMATI

a) il comma 80 dell' articolo 2, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 secondo cui "*Gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che e' obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro*";

b) il comma 231 bis dell' articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 secondo cui: "*il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 , convertito con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'art. 2, coma 88 della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 80 della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni individuate, sospendendole o abrogandole";*

c) la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, " *nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga",* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018 con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

VISTI

a) il DM Economia e Finanze 11 dicembre 2009 ("*Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria");*
b) l'art. 50 del decreto legge 30.09.2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla L. n. 326 del 24.11.2003 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che

a) con i decreti commissariali n. 50, n. 51, n. 52, n. 53 del 27.09.2010, sono state introdotte misure straordinarie di partecipazione alla spesa sanitaria, come di seguito dettagliato:

- Decreto del Commissario *ad Acta* n. 50 in tema di assistenza termale;
- Decreto del Commissario *ad Acta* n. 51 in tema di assistenza farmaceutica;
- Decreto del Commissario *ad Acta* n. 52 in tema di pronto soccorso ospedaliero non seguito da ricovero codificato come codice bianco;
- Decreto del Commissario *ad Acta* n. 53 in tema di assistenza specialistica;
- Decreto del Commissario *ad Acta* n. 67 del 4.11.2010 recante "*Misure di compartecipazione alla spesa per assistenza termale, farmaceutica e specialistica - Rettifica ed integrazione dei Decreti Commissariali nn. 50, 51 e 53 del 27.09.2010*";

b) le suddette misure sono state oggetto di modifica, rimodulazione e proroga fino al 31.12.2019, giusti i seguenti decreti commissariali: n. 90 del 31.12.2011; n. 157 del 31.12.2012; n. 130 del 31.12.2013; n. 141 del 31.10.2014; n. 147 del 31.10.2014; n. 32 del 30.03.2015; n. 34 del 13.04.2015; n. 12 del 28.02.2017; n. 78 del 28.12.2017; 104 del 28.12.2018;

VISTI

a) l'art. 1, comma 796, lettera p), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che prevede che a decorrere dal 01.01.2007, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale gli assistiti non esentati dalla quota di partecipazione al costo sono tenuti al pagamento di una quota fissa sulla ricetta di € 10. Per le prestazioni erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero non eseguite in ricovero, la cui condizione sia stata codificata come codice bianco, ad eccezione di quelli afferenti al pronto soccorso a seguito di traumatismi ed avvelenamenti acuti, gli assistiti non esenti sono tenuti al pagamento di una quota fissa pari ad € 25;

b) l'articolo 1, comma 804 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che istituisce nello stato di previsione del Ministero della salute un Fondo per la riduzione della quota fissa sulla ricetta di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e delle misure di cui alla lettera p -bis) del medesimo comma, con una dotazione di 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, al fine di conseguire una maggiore equità e agevolare l'accesso alle prestazioni sanitarie da parte di specifiche categorie di soggetti vulnerabili;

c) l'articolo 1, comma 805, della citata legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo il quale con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, sono stabiliti i criteri per la ripartizione del Fondo di cui al comma 804;

d) il DM Salute 12 febbraio 2019 recante: "*Ripartizione del Fondo di 60 milioni di euro per la riduzione della quota fissa per ricetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale*", pubblicato sulla (GU Serie Generale n.102 del 03-05-2019);

RILEVATO che dal citato decreto risulta che la quota del Fondo assegnata alla Regione Campania ammonta ad € 5.008.772;

CONSIDERATO che sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale vigono le seguenti forme di compartecipazione:

- un ticket pari alla tariffa della prestazione, fino al tetto massimo di 36,15 euro per ricetta;

- la quota fissa di 10 euro ai sensi comma 6 dell'art. 17della legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione del decreto-legge n. 98, c.d. "*superticket*";
- la quota fissa regionale per ricetta, ai sensi del decreto commissariale n. 53 del 27.09.2010, come modificata dai decreti commissariali n. 141 del 31.10.2014 e n. 78 del 28.12.2017. Il paziente paga un'ulteriore quota di € 10 (ridotta ad € 5 per i Soggetti con più di 6 anni e meno di 65 anni appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore ad € 36.151,98) quando il costo complessivo delle prestazioni prescritte superi il valore di € 56,15;

RAVVISATA

a) la necessità di ridurre il peso delle compartecipazioni sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale;

b) l'esigenza di facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie da parte di tutti i pazienti;

c) la necessità di ridurre, a tal fine, il "*superticket*", che rende particolarmente gravoso l'accesso alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale delle categorie particolarmente vulnerabili dal punto di vista economico, tanto da diventare un vero e proprio ostacolo alle cure;

VISTO l'art. 1, comma 3, del succitato DM 12 febbraio 2019, a mente del quale: "*L'effettiva erogazione dei finanziamenti e' subordinata alla concreta approvazione da parte delle regioni di misure volte a ridurre l'onere della quota fissa sulle categorie «vulnerabili», comunque nei limiti dell'importo attribuito a ciascuna regione secondo il presente decreto, certificato congiuntamente dal Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e dal Tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-regioni del 23 marzo 2005*";

RILEVATI i dati di consumo delle ricette per le prestazioni di specialistica ambulatoriale dal Sistema Tessera Sanitaria delle categorie di soggetti vulnerabili, economicamente, attualmente tenute al pagamento della quota fissa di 10 euro ai sensi comma 6 dell'art. 17della legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione del decreto-legge n. 98;

CONSIDERATO che

a) le somme ripartite con il succitato DM 12 febbraio 2019 sono finalizzate al conseguimento di una maggiore equità e ad agevolare l'accesso alle prestazioni sanitarie da parte di specifiche categorie di soggetti vulnerabili, attraverso alla riduzione della quota fissa sulla ricetta di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e delle misure di cui alla lettera p -bis) del medesimo comma;

b) sulla base dei dati rilevati, le risorse assegnate consentono di eliminare completamente la quota fissa di 10 euro ai sensi comma 6 dell'art. 17della legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione del decreto-legge n. 98 per le seguenti categorie:

- E10 "Cittadini appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 13.000 euro";
- E11 "*Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare composto di tre persone con reddito complessivo non superiore a 18.000 euro*"";
- E12 "*Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare composto quattro o cinque persone con reddito complessivo non superiore a 22.000 euro*"";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- E13 "*Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare composto di oltre cinque persone con reddito complessivo non superiore a 24.000 euro";*

c) è possibile, inoltre, eliminare gran parte della succitata quota fissa di € 10 per i titolari dei codice di esenzione E00 "*Soggetti con più di 6 anni e meno di 65 appartenenti al nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro*", abbassando tale quota da € 10 ad € 2;

RITENUTO pertanto di

a) disporre l'accesso agevolato alle prestazioni sanitarie per specifiche categorie di soggetti vulnerabili, per reddito, attraverso l'eliminazione della quota aggiuntiva sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale di € 10 (cd. "*superticket*"), di cui all'art. 1, comma 796, lettera p), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 nei confronti dei titolari dei seguenti codici di esenzione:

- E10 "Cittadini appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 13.000 euro";
- E11 "*Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare composto di tre persone con reddito complessivo non superiore a 18.000 euro"*";
- E12 "*Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare composto quattro o cinque persone con reddito complessivo non superiore a 22.000 euro"*";
- E13 "*Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare composto di oltre cinque persone con reddito complessivo non superiore a 24.000 euro";*

b) di ridurre la succitata quota ad € 2 per i titolari dei codice di esenzione E00 "*Soggetti con più di 6 anni e meno di 65 appartenenti al nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro*";

c) di stabilire la decorrenza del presente provvedimento dal primo giorno del mese successivo alla notifica dell'avvenuta certificazione da parte del Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza congiuntamente al Tavolo per la verifica degli adempimenti, prevista dagli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-regioni del 23 marzo 2005;

d) di incaricare la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR di verificare l'impatto delle succitate misure, che potranno essere rimodulate, appena saranno disponibili i dati effettivi del 2019, al fine di ottimizzare l'utilizzo della quota attribuita dal DM 12 febbraio 2019, e, conseguentemente, l'accesso agevolato alle prestazioni sanitarie da parte dei soggetti vulnerabili;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

1. **di ABOLIRE** la quota fissa sulla ricetta di € 10, di cui all'art. 1, comma 796, lettera p), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le prestazioni di specialistica ambulatoriale nei confronti dei titolari dei seguenti codici di esenzione:

   a) E10 "Cittadini appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 13.000 euro";

   b) E11 "*Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare composto di tre persone con reddito complessivo non superiore a 18.000 euro"*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) E12 "*Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare composto quattro o cinque persone con reddito complessivo non superiore a 22.000 euro*"";

d) E13 "*Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare composto di oltre cinque persone con reddito complessivo non superiore a 24.000 euro";*

2. di **DISPORRE** la riduzione della succitata quota ad € 2 per i titolari dei codice di esenzione E00 "*Soggetti con più di 6 anni e meno di 65 appartenenti al nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a 36.151,98 euro*";

3. di **STABILIRE** la decorrenza del presente provvedimento dal primo giorno del mese successivo alla notifica dell'avvenuta certificazione di competenza del Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza congiuntamente al Tavolo per la verifica degli adempimenti, prevista dagli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-regioni del 23 marzo 2005;

4. di **INCARICARE** la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR di monitorare l'impatto delle misure di cui al presente provvedimento, al fine dell'eventuale rimodulazione, sulla base dei dati effettivi relativi all'anno 2019, quando disponibili, onde ottimizzare l'utilizzo della quota attribuita dal DM 12 febbraio 2019, e, conseguentemente, l'accesso agevolato alle prestazioni sanitarie da parte dei soggetti vulnerabili;

5. di **TRASMETTERE** il presente decreto ai Ministeri affiancanti, con riserva di adeguarlo alle osservazioni eventualmente formulate dagli stessi;

6. di **INVIARE** il presente provvedimento al Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza ed al Tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa Stato-regioni del 23 marzo 2005, per la certificazione delle misure in esso previste;

7. di **TRASMETTERE** il presente Decreto ai Ministeri affiancanti, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R per gli adempimenti di competenza, alle Aziende Sanitarie del SSR, e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 51 DEL 4/7/2019

OGGETTO: Integrazione requisiti per l'accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri luglio 2017, punto ix: "corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori in coerenza con le osservazioni ministeriali")

VISTA

la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA

l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA

la delibera della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA

la delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA

la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA

la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto ix, la *"corretta conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori in coerenza con le osservazioni ministeriali";*

VISTA la comunicazione, assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga",* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

PREMESSO che

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- con Regolamento regionale n. 3 del 31 luglio 2006 sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Campania che erogano attività di assistenza specialistica di emodialisi e di riabilitazione ambulatoriale;

- con Regolamento regionale n. 1 del 22 giugno 2007 sono stati definiti i requisiti ulteriori e le procedure dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie della Regione Campania che erogano attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale;

- con DCA n. 26 del 10.03.2015 è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. n. 259/CSR) recante: "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento in attuazione dell'art 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute 2010-2012 (Rep. Atti n.243/CSR del 3 dicembre 2009)" che, nel rivedere la normativa sull'accreditamento, individua i requisiti ritenuti essenziali per l'accreditamento istituzionale che devono essere contenuti nella normativa di riferimento di ogni Regione e Provincia autonoma e valutati con modalità omogenee su tutto il territorio nazionale e disciplina le modalità di funzionamento degli "Organismi tecnicamente accreditanti" al fine di uniformare il sistema di autorizzazione/accreditamento delle strutture sanitarie a livello nazionale;

- che con DCA 22 del 5 febbraio 2019 è stato approvato il Regolamento dell'Organismo Tecnicamente accreditante (OTA), in conformità agli indirizzi dell'Accordo Stato Regioni del 10.03.2015, ed è stata adottata la nuova disciplina per la valutazione tecnica da effettuarsi ai fini dell'accreditamento istituzionale delle strutture;

RITENUTO

- di dover approvare i requisiti per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private prendendo come riferimento il modello di accreditamento regionale disciplinato con i citati regolamenti regionali 3/2006 e 1/2007 e integrando i requisiti regionali già previsti con quelli di cui alle Intese approvate in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano rispettivamente in data 20/12/2012 e 19/02/2015;

- di dover, a tal fine, approvare il documento (allegato A) nel quale sono riportati i nuovi requisiti per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private della regione Campania e il documento (allegato B) che aggiorna le schede tecniche per la verifica *in loco* del possesso dei requisiti di accreditamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

- di dover stabilire che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo degli attuali provvedimenti di accreditamento istituzionale e per le nuove istanze di accreditamento;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dai competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR e riportata in premessa e negli allegati

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **APPROVARE** i nuovi requisiti per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private della regione Campania secondo quanto previsto nell' allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di **APPROVARE** le schede tecniche per la verifica *in loco* del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale secondo quanto risulta dall'allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di **STABILIRE** che le nuove procedure di verifica e i relativi requisiti di accreditamento si applicheranno in sede di rinnovo degli attuali provvedimenti di accreditamento istituzionale e per le nuove istanze di accreditamento;

4. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi.

5. di **INVIARE** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., alle Aziende Sanitarie Locali e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del SSR
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

CHECK LIST

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (O.T.A.)
VERIFICA REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

Regione Campania

DENOMINAZIONE STRUTTURA

SITA IN VIA

ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE DISTRETTO

RICHIEDENTE (Legale rappresentante)

RESPONSABILE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALTRI COMPONENTI

VISITE EFFETTUATE IN DATA _____/_____/_____/_____/_____/_____/

POLITICA OBIETTIVI ATTIVITA'

N.B.: **La verifica della sussistenza dei requisiti deve basarsi sulla raccolta delle evidenze tramite: osservazione, esame dei documenti e interviste**

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Documento Programmatico- Missione e valori	E' Presente un quadro strategico che espliciti le politiche complessive, la missione e i valori cui l'organizzazione si ispira e che contiene obiettivi basati sull'analisi dei bisogni e/o della domanda di servizi/prestazioni sanitarie		
	Il documento contiene i campi prioritari di azione ed i metodi da adottare		
	Il documento contiene l'organigramma e il funzionigramma della struttura con chiara assegnazione dei livelli di responsabilità delle articolazioni clinico-assistenziali, di servizio e di supporto tecnico-amministrativo, con chiara esplicitazioni delle loro funzioni		
	Nell'elaborazione del documento sono state coinvolte tutte le articolazioni organizzative al fine di garantirne la forte condivisione dei contenuti.		
	Nell'eleborazione del documento sono state tenute in conto le indicazioni ed i suggerimenti provenienti dai cittadini utenti, associazioni, comitati e le modalità con le quali sono state raccolte		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e supporto	E' presente un piano annuale delle attività che comprende tipologia e volumi di attività erogabili, in rapporto alle risorse strutturali tecnologiche ed umane presenti nella struttura ed ai limiti di spesa fissati a livello regionale e locale con pianificazione degli obiettivi (generali e specifici) di quanta per ciascuna articolazione organizzat		
	Il piano annuale di attività della struttura è datato, firmato dalla direzione e riesaminato dalla stessa ad intervalli prestabiliti almeno ogni quattro anni in modo da assicurare la continua adeguatezza alle linee di indirizzo dei livelli sovraordinati e l'efficacia generale di eventuali cambiamenti strutturali ovvero organizzativi.		
	Nel piano delle attività sono chiaramente indicate, con riguardo al raggiungimento degli obiettivi: le responsabilità per la loro attuazione, la tempistica di verifica dello stato di realizzazione, la misurabilità ovvero che possano essere valutati con appositi sistemi e/o strumenti, il responsabile della verifica, lo strumento di verifica, le risorse destinate all'obiettivo;		
	Sono esplicitate le modalità di revisione e/o modifica del Piano stesso		
Obiettivi della struttura sanitaria	E' presente un documento che comunichi a tutte le articolazioni organizzative interessate gli obiettivi e le funzioni ad esse assegnate in relazione al piano di attività.		
	Gli obiettivi della struttura tengono in considerazione a) la valutazione dei bisogni		
	b) Il soddisfacimento del cittadino utente		
	c) il continuo miglioramento del servizio		
	d) l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni di servizio		
Obiettivi generali	Gli obiettivi sono sottoposti a revisioni o modifiche durante la realizzazione del piano;		
	Gli obiettivi sono: a) articolati nel tempo;		
	b) congruenti con gli obiettivi previsti nei documenti di programmazione sanitaria regionale.		
	c) tesi a migliorare la qualità identificata dalla Clinical Governance (qualità professionale,qualità percepita,qualità logistico-amministrativa		
	d) adeguati al periodo di concessione dell'attestato di accreditamento:		
	e) stabiliti per quanto riguarda la tipologia dei servizi e per quanto riguarda la qualità delle prestazioni che si intendono erogare;		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
	f) congruenti con le risorse specificamente assegnate;		
	g) compatibili con gli impegni che la direzione della struttura è in grado di sostenere per garantirne il raggiungimento;		
	h) fissati sulla base di motivazioni valide (bisogno di salute domanda sanitaria vincoli di programnmazione aziendale regionale o nazionale		
	Il raggiungimento degli obiettivi specifici avviene utilizzando metodologie che si basano su criteri di efficienza efficacia e miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria		
	Sono presenti procedure ed indicatori per la valutazione sistematica dei risulati e della verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi		
Obiettivi specifici	Gli obiettivi specifici sono a) misurabili (procedure e indicatori)		
	b)assoggettati a scadenze e articolati nel tempo		
	c) sottoposti a valutazione periodica per verificare in quale misura sono stati raggiunti.		
	d) disaticolati sulla base della modalità di erogazione del servizio (esempio: ambulatoriale, residenziale o semiresidenziale, ricovero a ciclo continuativo o di giorno, in elezione o in emergenza/urgenza, etc..)		
	e) integrabili con eventuali nuove iniziative previste per conseguire gli obiettivi specifici.		
	Sono definite le specifiche procedure documentate o le istruzioni da applicare		
	Viene effettuata una valutazione periodica per verificare in quale misura gli obiettivi sono raggiunti		
Definizione delle responsabilità	E' presente nella struttura sanitaria documenti che descivono i processi e le relative responsabilità clinico-organizzative, contenenti anche le indicazioni per la valutazione dei dirigenti		
	E' presente un documento che contiene l'assegnazione di obiettivi e risorse ai responsabili delle funzioni clinico assistenziali di servizio e di supporto tecnico - amministrativo		
	E' presente una documentabile attività di rivalutazione dell'organizzazione , delle responsabilità e del sistema delle deleghe da effettuare periodicamente ed ogni qualvolta si presenti un cambiamento significativo nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi della struttura		

OSSERVAZIONI (rese dai componenti del Nucleo di Valutazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA

OSSERVAZIONI (rese dal Legale rappresentate della struttura o suo delegato)

Firma e timbro del Legale Rappresentante o suo delegato

Firma e timbro dei Componenti del Nucleo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (O.T.A.)
VERIFICA REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

Regione Campania

DENOMINAZIONE STRUTTURA

SITA IN VIA

ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE DISTRETTO

RICHIEDENTE (Legale rappresentante)

RESPONSABILE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALTRI COMPONENTI

VISITE EFFETTUATE IN DATA _____/_____/_____/_____/_____/_____/

COMUNICAZIONE INTERNA

N.B.: **La verifica della sussistenza dei requisiti deve basarsi sulla raccolta delle evidenze tramite: osservazione, esame dei documenti e interviste**

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Modalità di comunicazione interna alla struttura che favoriscano la partecipazione degli operatori	Sono definiti, formalizzati ed implementati processi finalizzati alla circolazione delle informazioni e sono presenti documenti attestanti la comunicazione della missione, delle politiche dei piani, degli obiettivi, dei budget e dei programmi di attività/ risorse diffusi a tutto il personale		
	Sono definiti flussi informativi e reportistica in merito agli obiettivi, dati e informazioni relativi alla performance, agli esiti e ai programmi di miglioramento della qualità e della sicurezza del paziente		
	Sono presenti formalizzate e messe in atto modalità di condivisione sistematica delle informazioni all'interno dell'organizzazione e del singolo dipartimento		
	Sono effettuate valutazioni dell'efficacia del sistema di comunicazione ed eventuale miglioramento se necessario		
Diffusione **Condivisione** **Motivazione**	Per migliorare la motivazione del personale, la sua crescita, la sua capacità relazionale, la qualità delle prestazioni erogate, la direzione assume la responsabilità o designa un proprio delegato, incaricato di a) predisporre un luogo di lavoro che stimola il miglioramento e consolida i rapporti di collaborazione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
	b) assicurarsi che siano ben compresi i compiti da svolgere, gli obiettivi da conseguire ed il modo in cui essi influiscono sulla qualità dei servizi e delle prestazioni erogate		
	c) curare che tutti siano consapevoli di avere un ruolo e di influire sulla qualità del servizio fornito al cittadino-utente;		
	d) verificare il livello di condivisione degli obiettivi per garantire continuità e correttezza nella misurazione ed evidenziare al personale il grado di raggiungimento degli obiettivi di		
	e) accertare periodicamente la motivazione nel provvedere alla qualità del servizio (questionari, reclami, suggerimenti);		
	f) raccogliere suggerimenti, proporre iniziative per il miglioramento della qualità (efficienza, efficacia) delle prestazioni e dei servizi erogati		
	g) Verificare i risultati delle iniziative di miglioramento attivate e darne evidenza all'organizzazione		
Modalità di valutazione della relazione tra il personale e l'organizzazione attraverso l'analisi del clima organizzativo/soddisfazione degli operatori	Sono effettuate indagini periodiche di valutazione del clima aziendale e sulla soddisfazione del personale con i i risultati diffusi al personale		
	Sono implementati flussi che consentonola segnalazione/ascolto di suggerimenti da parte del personale		
	Sono identificati e facilitati momenti strutturati di analisi e confronto delle criticità		

OSSERVAZIONI (rese dai componenti del Nucleo di Valutazione)

_____

_____

_____

_____

_____

OSSERVAZIONI (rese dal Legale rappresentate della struttura o suo delegato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA

Firma e timbro del Legale Rappresentante o suo delegato

Firma e timbro dei Componenti del Nucleo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (O.T.A.)
VERIFICA REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

Regione Campania

DENOMINAZIONE STRUTTURA

SITA IN VIA

ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE DISTRETTO

RICHIEDENTE (Legale rappresentante)

RESPONSABILE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALTRI COMPONENTI

VISITE EFFETTUATE IN DATA _____/_____/_____/_____/_____/_____/

RISORSE UMANE E FORMAZIONE

N.B.: **La verifica della sussistenza dei requisiti deve basarsi sulla raccolta delle evidenze tramite: osservazione, esame dei documenti e interviste**

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Risrose umane	Nel caso di strutture pubbliche, la direzione aziendale si attiene alle specifiche normative nazionali e regionali in materia, con particolare riferimento a quelle che disciplinano le modalità di individuazione delle dotazioni organiche e di definizione delle unità organizzative interne;		
	nel caso di strutture private è adottato un documento che riporta: a) il fabbisogno del personale a rapporto di dipendenza definito sulla base dei volumi, delle		
	b) la dotazione del personale a rapporto di dipendenza in servizio suddiviso per ruolo, profilo professionale e posizione funzionale, nonché la dotazionedi personale in servizio con altra tipologia di rapporto di lavoro;		
	c) le procedure per assicurare la disponibilità delle consulenze specialistiche;		
	d) il rispetto delle condizioni di incompatibilità previste dalla vigente normativa nel rapporto di lavoro con il personale comunque impiegato in tutte le articolazioni organizzative;		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
	e) il possesso da parte del personale sanitario a rapporto di dipendenzadei requisiti di accesso che devono risultare identici a quelli richiesti per l'accesso al SSN;		
	f) la corretta applicazione, nei confronti del personale, dei contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria.		
	g) L'indicazione delle specifiche assicurazioni relative al Risk Management		
Inserimento affiancamento e e addestramento di nuovo personale	E' formalizzato e messo in atto un processo per la valutazione dell'idoneità al ruolo dei nuovi assunti		
	E' messo in atto un piano di accoglienza e affiancamento/addestramento per il personale neo assunto o trasferito compreso il personale volontario		
	Esistono archivi nominativi dai quali si evincono le procedure e gli strumenti utilizzati, nonché le capacità tecniche conseguite nella fase di addestramento.		
	E' facilitato l'inserimento delle risorse di nuova acquisizione o assegnate a nuove mansioni mediante a) la fornitura delle informazioni necessarie;		
	b) l'affiancamento a personale esperto al fine di armonizzare i tempi necessari a rendere pienamente operative le nuove risorse dal punto di vista tecnico, gestionale, di servizio		
	c) l'addestramento di tutto il personale interessato per abilitarlo a gestire sistemi, apparecchiature ed attrezzature sia in uso che di nuova introduzione;		
	La programmazione dell'eventuale avvicendamento del personale è tale da assicurare la		
	E' adottato e messo in atto un piano di formazione strutturata sul rischio clinico ed		
	E' effettuata la valutazione dell'efficacia dei programmi di orientamento dei nuovi addetti e l'eventuale miglioramento degli stessi se necessario		
	Le necessità di addestramento sono programmate tenendo presente i tempi necessari al raggiungimento dei requisiti e delle abilità richieste, il turn over del perosnale e la numerosità dello stesso		
Programmazione e verifica della formazione e aggiornameto necessaria e specifica	E' adottato un piano di formazione-aggiornamento del personale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
	Il Piano di formazione prevede: definizione degli standard di competenza per posizione, criteri di scelta delle priorità, monitoraggio delle competenze professionali e rilevazione dei fabbisogni formativi e programmazione delle attività formative		
	Sono adottati strumenti di valutazione: dell'efficacia dei programmi dell'aggirornamento e addestramento del personale		
	La formazione è orientata orientata ad implementare i criteri gestionali della Clinical governance		
	Sono adottati strumenti di valutazione della soddisfazione da parte del personale e eventuale mmiglioramento degli stessi se necessario		
	E' garantito il coinvolgimento degli operatori nella programmazione delle attività di formazione aggiornamento e addestramento		
	E' accertatto il conseguimento da parte del personale sanitario dei crediti formativi previsti dal Programma Nazionale per la Formazione Continua		
	La struttura ha adottato metodi (relazioni, meeting settimanali, incontri mensili, pubblicazioni) volti a garantire che le conoscenze maturate all'esterno vengano condivise con tutto il personale interessato;		
	E' effettuata la verifica dei requisiti previsti per l'accreditamento dalla normativa vigente della funzione di provider		
	E' individuato il responsabile della formazione i cui compiti sono:		
	a) individuare le esigenze formative		
	b) determinare gli strumenti e le risorse per far fronte a tali esigenze;		
	c) prefissare le priorità di intervento formativo sulla base del budget disponibile e delle linee strategiche della direzione;		
	d) selezionare i criteri per il personale da aggiornare e formare;		
	e) specificare gli indicatori, per misurare l'efficacia (impatto) degli interventi formativi;		
	f) pianificare sia le attività sulla base delle esigenze fornite dal programma nazionale per la formazione continua (ECM) sia quelle volte alla velutazione dell'efficacia degli interventi formtivi		

OSSERVAZIONI (rese dai componenti del Nucleo di Valutazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA

OSSERVAZIONI (rese dal Legale rappresentate della struttura o suo delegato)

Firma e timbro del Legale Rappresentante o suo delegato

Firma e timbro dei Componenti del Nucleo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (O.T.A.)
VERIFICA REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

Regione Campania

DENOMINAZIONE STRUTTURA

SITA IN VIA

ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE DISTRETTO

RICHIEDENTE (Legale rappresentante)

RESPONSABILE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALTRI COMPONENTI

VISITE EFFETTUATE IN DATA _____/_____/_____/_____/_____/_____/

COMUNICAZIONE ESTERNA E CARTA DEI SERVIZI

N.B.: **La verifica della sussistenza dei requisiti deve basarsi sulla raccolta delle evidenze tramite: osservazione, esame dei documenti e interviste**

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Comunicazione esterna e carta dei servizi- Tipologia di prestazioni e di servizi erogati	E' disponibile una Carta dei Servizi aggiornata e redatta con l'apporto di categorie professionali e delle associazioni di tutela e di volontariato rappresentative della collettività e dell'utenza. Del processo di consultazione esiste documentazione scritta al fine di preservare l'evidenza del contributo di ognuno.		
	E' effettuata periodica rivalutazione della Carta da parte della direzione della struttura con l'apporto delle associazioni di tutela dei cittadini, dei malati e del volontariato		
	La Carta dei servizi è redatta sulla base dei seguenti principi: a) imparzialità nell'erogazione delle prestazioni e uguaglianza del diritto all'accesso ai servizi b) piena informazione deicittadini uetnti sui servizi offerti e la modalità di erogazione degli stessi c) definizione di standard e assunzione di impegni da parte dell'amministrazione locale rispetto alla promozione del servizio e alla determinazione di modalità di valutazione costante della qualità stessa d) organizzazione di modalità strutturate per la tutela dei diritti del cittadini e)ascolto delle opinioni e dei giudizi espressi dai cittadini direttamente o attraverso le assciazioni che li rappresentano		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Struttura della carta dei Servizi	La Carta dei servizi recepisce gli obiettivi di qualità espressi dalla struttura e riporta in modo chiaro e comprensibile i seguenti aspetti: a) la descrizione della struttura sanitaria e dei suoi principi fondamentali b) informazioni utili sulle strutture e i servizi forniti c) le informazioni contenute nel piano regionale per le liste di attesa e) standard di qua programmi e) meccanismi di tutela e verifica		
	Sono predisposti strumenti informativi sintetici da mettere a disposizione dei cittadini		
Modalità e contenuti delle informazioni da fornire ai pazienti e ai caregiver	Sono presenti procedure per l'appropriata modalità di comunicazione con i pazienti e i caregiver		
	Le informazioni al paziente e ai suoi familiari riguardano: a) tipologia, disponibilità e realizzazione del percorso assistenziale;		
	b) oneri a carico del paziente;		
	c) relazioni fra servizio atteso, servizio percepito ed oneri cosostenuti dal paziente;		
	d) possibilità da parte del paziente di contribuire a migliorare la qualità del servizio.		
	e) identificazione di un operatore referente;		
	f) codifica di gravità assegnata;		
	g) informazioni sulla malattia sulle eventuali disabilità ad essa correlate, sulle possibili evenienze della fase successiva al percorso assistenziale e amministrativo, in modo che sia in grado di gestire tale fase		
	h) informazioni sulla donazione degli organi e tessuti		
	i) informazioni sulle precauzioni da adottare per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza		
	l) elementi di tutela nella partecipazione a ricerche cliniche		
Coinvolgimento dei pazienti e dei suoi familiari e caregiver nelle scelte clinico assistenziali	E' formalizzata e messa in atto una procedura per l'informazione al paziente e ai suoi familiari sui diritti e le responsabilitàper l'ascolto, l'educazione e il coinvolgimento dei pazienti nei processi di cura		
	Sono formalizzate e messe in atto procedure per l'informazione partecipata del paziente e l'acquisizione del consenso informato		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
	Il personale è addestrato sulle politiche e procedure per il coinvolgimento		
	E' effettuata la valutazione dell'efficacia dei processi di coinvolgimento e partecipazione dei pazienti e caregiver ed i miglioramenti degli stessi se necessario		
Modalità di ascolto dei pazienti	Sono presenti formalizzate e messe in atto politiche e procedure per la presentazione e gestione dei reclami osservazioni e suggerimenti		
	Sono presenti, formalizzate e messe la modalità e strumenti per l'ascolto attivo dei pazienti		
	Sono presenti formalizzate e messe in atto procedure per la valutazione della soddisdfazione e dell'esperienza dell'utente		
	Sono utilizzati i dati derivanti dall'analisi dei reclami e dei risultati delle valutazioni della soddisfazione e dell'esperienza degli utenti per il miglioramento della qualità dei processi sulla base delle criticità riscontrate		
	Sono diffusi i risultati delle indagini di customer satisfation e delle misure di miglioramento adotate sul sito web aziendale		
	E' formato il personale di contatto con il pubblico che includa comunicazione, negoziazione tecniche strutturate di gestione dei conflitti		

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

OSSERVAZIONI (rese dai componenti del Nucleo di Valutazione)

_____

_____

_____

_____

_____

OSSERVAZIONI (rese dal Legale rappresentate della struttura o suo delegato)

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA

Firma e timbro del Legale Rappresentante o suo delegato

Firma e timbro dei Componenti del Nucleo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (O.T.A.)
VERIFICA REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

Regione Campania

DENOMINAZIONE STRUTTURA

SITA IN VIA

ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE DISTRETTO

RICHIEDENTE (Legale rappresentante)

RESPONSABILE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALTRI COMPONENTI

VISITE EFFETTUATE IN DATA _____/_____/_____/_____/_____/_____/

ASPETTI STRUTTURALI E GESTIONE ATTREZZATURE

N.B.: **La verifica della sussistenza dei requisiti deve basarsi sulla raccolta delle evidenze tramite: osservazione, esame dei documenti e interviste**

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Idoneità all'uso delle strutture	Esiste evidenza della pianificazione e inserimento in bilancio del potenziamento o sostituzione di impianti, edifici, o componenti necessari a garantire l'ideneità all'uso, la sicurezza e l'efficacia della struttura nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli altri requisiti che si appplicano all'organizzazione		
	E' formalizzato e messo in atto un programma di gestione del rischio ambientale e di gestione delle infrastrutture		
	E' formalizzato e messo in atto di un programma di monitoraggio della idoneità della struttura che fornisca i dati relativi ad incidenti, infortuni ed altri eventi a supporto della pianificazione della riduzione dei rischi (es. report, audit, ed incontri periodici relativi alla identificazione dei rischi e alla gestione della sicurezza)		
	Sono presenti piani di azione per la risoluzione delle criticità individuate ed utilizzo dei dati di monitoraggio per migliorare il programma di gestione del rischio ambientale		
	E' formalizzato il coinvolgimento del personale per la sicurezza della struttura e dell'ambiente di lavoro		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Gestione e manutenzione delle attrezzature	Sono pianificate le responsabilità delegate alle varie articolazioni organizzative per la gestione delle attrezzature dalla definizione dei bisogni di acquisto alla loro alienazione		
Progetti di acquisti di attrezzature	Sono promosse per l'acquisizione e gestione delle attrezzature biom[illegible] tecnologia attività interdisciplinari di valutazione e analisi relative alla sicurezza,ai costi,ai benefici, all'efficacia e agli aspetti etici		
	E' predisposto un documento di programmazione degli acquisti delle attrzzature biomediche e dei dispositivi medici tale che assicuri le prestazioni previste dal piano di attività e sia in coerenza con gli obiettivi del piano medesimo.		
	Il documento di programmazione tiene conto: a) dell'evoluzione delle tipologie dei servizi;		
	b) dell'obsolescenza;		
	c) dell'adeguamento alle norme tecniche;		
	d) della eventuale disponibilità di nuove tecnologie per il miglioramento dell'assistenza sanitaria.		
Inventario delle attrezzature	Esiste un inventario delle attrezzature utilizzate e una procedura per l'identificazione delle stesse		
	L'inventario è di tipo dinamico, aggiornato con informazioni archiviate su supporto informatico per: [illegible]		
	b) disporre di dati riassuntivi;		
	c) permettere la rintracciabilità delle attrezzature biomediche;		
	d) fare le analisi per stabilire dei criteri di sostituzione, al fine di programmare gli		
	Le informazioni sono raccolte e rese disponibili sia in forma aggregata per l'intero parco macchine, sia in forma disaggregata per singola tipologia di attrezzatura, centro di costo, classe di età, produttore, periodo di ammortamento e modalità di acquisizione: acquisto, noleggio, leasing, donazione, in service.		
	E' presente un regolamento a garanzia che la documentazione tecnica relativa alle singole attrezzature, obbligatoriamente fornita al momento dell'acquisto sia a corredo delle stesse e resa disponibile alla funzione preposta per la manutenzione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Mar aria e prev ture	E' formalizzato e messo in atto un piano per la gestione e la manutenzione (straordinaria e preventiva) delle attrezzature e il piano deve essere comunicato ai di		
	Il piano di manutenzione generale è articolato sulla base delle criticità dell'apparecchiatura biomedica distinguendo fra manutenzione correttiva, preventiva e controlli periodici di sicurezza e funzionalità.		
	Il piano di manutenzione garantisce i necessari standards qualitativi delle prestazioni fornite e di sicurezza, deve essere documentato per ciascuna apparecchiatura biomedica		
	Nel caso di utilizzo di supporto informatico per l'archiviazione dell'elenco delle attrezzature biomediche e delle registrazione degli interventi per la loro periodica manutenzione è utilizzata una procedura informatica che consenta:		
	a) di tracciare le modifiche e gli aggiornamenti effettuati		
	b) di registrare la data di aggiornamento		
	c) di individuare il responsabile delle modifiche di che trattasi		
	La manutenzione è garantita da apposito personale tecnico -professionale sia interno che esterno.		
	Il piano per la manutenzione delle apparecchiature biomediche tiene conto delle: a) indicazioni relative alla sicurezza in uso;		
	b) necessità di manutenzione mediante le indicazioni contenute nei manuali di servizi;		
	c) indicazioni contenute nelle normative tecniche relative alla sicurezza e al mantenimento in uso secondo gli standard di funzionalità.		
	Il piano di manutenzione per le apparecchiature biomediche : a) identifica tutte le apparecchiature che possono influire sulla qualità del servizio offerto,		
	a) definisce il processo da utilizzare per la manutenzione preventiva, compresi i dettagli relativi al tipo di apparecchiatura biomedica, identificazione univoca, ubicazione, frequenza delle verifiche, metodo di verifica, criteri di accettazione e provvedimenti da adottare qualora i risultati non fossero soddisfacenti;		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
	b) definisce il processo da utilizzare per i controlli di funzionalità e sicurezza delle apparecchiature biomediche, compresi i dettagli relativi al tipo di apparecchiatura biomedica, identificazione univoca, ubicazione, frequenza delle verifiche, metodo di verifica, criteri di accettazione e provvedimenti da adottare qualora i soddisfacenti;		
	c) identifica le apparecchiature biomediche mediante contrassegno appropriato o documenti approvati di identificazione per evidenziare lo stato di controllo;		
	d) conserva le registrazioni relative alle manutenzioni preventive e ai controlli delle apparecchiature biomediche;		
	e) assicura che le condizioni ambientali siano adatte alle operazioni di manutenzione preventiva e controllo;		
	f) assicura che la manipolazione, la custodia e la conservazione delle apparecchiature biomediche siano adatte a mantenere l'accuratezza e l'idoneità richiesta;		
	g) evita che le apparecchiature biomediche subiscano interventi che possano pregiudicarne il controllo funzionale e di sicurezza.		
Controlli di funzionalità e sicurezza	Esiste una documentazione cartacea o preferibilmente elettronica, che riporta i dati significativi delle ispezioni, collaudi, e di ogni intervento di manutenzione eseguito.		
	Esistono programmi aziendali di formazione che includano periodi di addestramento del personale coinvolto nell'utilizzo, manutenzione, e dismissione di dispositivi medici/ apparecchi elettromedicali e verifica della conoscenza da parte del personale utilizzatore		
	Le apparecchiature temporaneamente disattivate sono immagazzinate e protette.		
	Le apparecchiature temporaneamente disattivate sono verificate e controllate ad intervalli idonei per garantire che i requisiti di precisione, accuratezza e validità, siano soddisfatti al momento del riutilizzo.		

OSSERVAZIONI (rese dai componenti del Nucleo di Valutazione)

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA

OSS **-egale rappresentate della struttura o suo delegato)**

Firma e timbro del Legale Rappresentante o suo delegato

Firma e timbro dei Componenti del Nucleo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (O.T.A.)
VERIFICA REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

Regione Campania

DENOMINAZIONE STRUTTURA

SITA IN VIA

ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE DISTRETTO

RICHIEDENTE (Legale rappresentante)

RESPONSABILE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALTRI COMPONENTI

VISITE EFFETTUATE IN DATA _____/_____/_____/_____/_____/_____/

GESTIONE DOCUMENTAZIONE

N.B.: La verifica della sussistenza dei requisiti deve basarsi sulla raccolta delle evidenze tramite: osservazione, esame dei documenti e interviste

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Gestione della documentazione	La documentazione descrive il sistema gestionale e operativo, rappresenta l'evidenza oggettiva della struttura organizzativa e tecnica, aderisce alla sua realtà operativa per seguirne l'evolversi, è organizzata in maniera flessibile con gerarchia di contenuti ed articolata in differenti livelli che individuano i rispettivi destinatari e le modalità di distribuzione.		
Struttura della documentazione	La documentazione contiene i dati necessari al riscontro oggettivo delle attività svolte al fine di raccogliere ed elaborare gli stessi al fine di fornire informazioni relativamente al:		
	b) livello di soddisfazione degli utenti circa la qualità del servizio;		
	c) risultato di verifica delle attività;		
	d) risultato dei piani di miglioramento;		
	e) analisi per l'individuazione delle tendenze di qualità;		
	f) azione correttiva e la sua efficacia;		
	g) idoneità delle prestazioni dei fornitori;		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
	h) addestramento e competenza del personale;		
	i) confronto con dati nazionali di riferimento.		
Con e della documentazione	La documentazione che disciplina prescrizioni generali e specifiche pe servizio deve essere leggibile, datata (incluse le date di revisione) chiara ed identificabile. In funzione della tipologia di documento sono fissati metodi per controllare l'emissione, la distribuzione e la revisione		
	I metodi assicurano che i documenti siano: a) approvati dal personale autorizzato		
	b) emessi e resi disponibili nelle aree dove l'informazione è necessaria;		
	c) compresi e accettati da parte di coloro che devono utilizzarli;		
	d) facilmente rintracciabili;		
	e) esaminati per ogni necessaria revisione;		
	f) ritirati o distrutti quando superati.		
Emissione e distribuzione dei documenti	I documenti e i dati, prima dell'emissione, sono vistati dal personale autorizzato ai fini dell'avvenuta approvazione e della loro adeguatezza.		
	E' attuata una procedura che consente la distribuzione della documentazione da parte dell'emittente fino ai responsabili di altre funzioni. Tali responsabili provvedono poi alla distribuzione interna.		
	E' predisposta una forma di controllo per impedire l'utilizzo di documenti non più validi o superati		
	Il sistema di controllo, assicura che: a) siano disponibili i documenti necessari in tutti i luoghi ove si svolgono le attività		
	b) siano prontamente rimossi da tutti i centri di emissione o di utilizzazione documenti non validi ovvero superati, per evitare un loro uso indesiderato;		
	c) siano identificati i documenti superati e conservati per motivi legali e di conservazione delle conoscenze.		
	La distribuzione dei documenti modificati è curata dal responsabile incaricato della archiviazione e gestione che deve anche garantire l'eliminazione dei documenti superati.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Modalità di gestione della documentazione sanitaria	E' formalizzato e messo in atto un protocollo che definisca i requisiti per la redazione , l'aggiornamento, la conservazione e la verifica della documentazione sanitaria, nonché le modalità di controllo		
	Sono adottate procedure per la predisposizione della documentazio di problematiche quali la riconciliazione dei farmaci e di altre tecnologie (transition) ai fini della sicurezza dei pazienti nei trasferimenti di setting assistenziali		
	E' formalizzata e messa in atto una politica per la privacy e la riservatezza delle informazioni nel rispetto ed in attemperanza alla legislazione ed alla normativa vigente in materia		
	Sono formalizzate e messe in atto procedure per la gestione della sicurezza nell'accesso e tenuta della documentazione sanitari, ivi compresa la loro integrità, nel rispetto ed in attemperanza alla legislazione ed alla normativa vigente in materia		
	Sono evidenziati i risultati della valutazione della qualità della documentazione sanitaria e dell'implementazione di azioni correttive ove necessario		
	Sono predefiniti i tempi di accesso alla documentazione sanitaria		

OSSERVAZIONI (rese dai componenti del Nucleo di Valutazione)

_____

_____

_____

_____

_____

OSSERVAZIONI (rese dal Legale rappresentate della struttura o suo delegato)

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA

Firma e timbro del Legale Rappresentante o suo delegato

Firma e timbro dei Componenti del Nucleo

ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (O.T.A.)
VERIFICA REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

Regione Campania

DENOMINAZIONE STRUTTURA

SITA IN VIA

ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE DISTRETTO

RICHIEDENTE (Legale rappresentante)

RESPONSABILE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALTRI COMPONENTI

VISITE EFFETTUATE IN DATA _____/_____/_____/_____/_____/_____/

GESTIONE DATI

N.B.: **La verifica della sussistenza dei requisiti deve basarsi sulla raccolta delle evidenze tramite: osservazione, esame dei documenti e interviste**

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Gestione del dato	E' presente un sistema di gestione del dato finalizzato alla raccolta, elaborazione ed archiviazione dei dati di struttura, processo ed esito al fine di: a) sostanziare e ridefinire le politiche e gli obiettivi della struttura; b) fornire il ritorno informativo alle articolazioni organizzative, necessario per le valutazioni di loro competenza;		
	I dati generati dallo svolgimento delle attività sono coerenti con gli obiettivi della struttura, per garantire che le informazioni generali siano oggettive eattendibili		
	Il sistema informativo è e realizzato sulla base dei bisogni informativi delle articolazioni della struttura		
	E' assicurata la diffusione e l'utilizzo dell'informazioni generate dall'elaborazione		
	E' individuato un referente del sistema informativo, responsabile delle procedure di raccolta e verifica della qualità (riproducibilità, accuratezza, completezza) e diffusione dei dati, ferme restando le responsabilità specifiche previste da norme nazionali.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Registrazione dei dati	Sono presenti procedure che individuano modalità di registrazione dei dati per dimostrare il conseguimento della qualità richiesta e l'efficacia del sistema qualità, contribuendo alla crescita di un tangibile patrimonio di conoscenze.		
	I dati raccolti posseggono le seguenti caratteristiche a) sono [illegible] b) ordinati, accessibili, organizzati; c) leggibili ed interpretabili con facilità; d) supportati dalle descrizioni atte a chiarire su quali basi sono stati prodotti ed entro quali limiti mantengono la loro significatività.		
Motivazione delle registrazioni	La struttura produce e conserva i documenti per dimostrare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e valutare l'opportunità di attuare interventi di vario tipo, quali in particolare: a) modifiche alle modalità di erogazione del servizio; b) programmi di miglioramento; c) sperimentazioni; d) nuovi progetti; e) interventi sui costi.		
Conservazione dei dati	I documenti di registrazione dei dati e le informazioni generate dalla loro elaborazione sono conservati in condizioni ambientali e di ordine per evitare possibili danneggiamenti e permetterne la rintracciabilità.		
	E' stabilito il tempo di conservazione per il quale occorre tener presente i seguenti aspetti: a) necessità di consultazione; b) rispetto delle disposizioni vigenti.		
	La struttura adotta opportune procedure di accesso, protezione dei dati e conservazione nel caso di utilizzo di supporti informatici (archivi elettronici).		
Modalità e strumenti di gestione delle informazioni sanitarie	Sono Presenti sistemi informativi che consentano la tracciatura dei dati sanitari e forniscano supporto alle attività di pianificazione e controllo che tengano anche conto del debito informativo verso il Ministero della Salute (NSIS)		
	E' presente un sistema che garantisca la trasparenza e l'aggiornamento sistematico delle liste di attesa		
	E' presente un sistema che garantisca informazioni tempestive e trasparenti sulle prenotazioni delle prestazioni sanitarie		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
	Sono formalizzate e emsse in atto di attività per la valutazione della qualità delle informazioni e dei dati in termini di affidabilità, accuratezza, e validità sia per quelli provenienti da fonti interne che per quelli provenienti da fonti esterne		
	E' stata recepita ed implementata la nuova normativa sulla privacy d Europeo GDPR 2016/679		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

OSSERVAZIONI (rese dai componenti del Nucleo di Valutazione)

_____

_____

_____

_____

_____

OSSERVAZIONI (rese dal Legale rappresentate della struttura o suo delegato)

_____

_____

_____

_____

_____

Firma e timbro del Legale Rappresentante o suo delegato

Firma e timbro dei Componenti del Nucleo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (O.T.A.)
VERIFICA REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

Regione Campania

DENOMINAZIONE STRUTTURA

SITA IN VIA

ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE DISTRETTO

RICHIEDENTE (Legale rappresentante)

RESPONSABILE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALTRI COMPONENTI

VISITE EFFETTUATE IN DATA _____/_____/_____/_____/_____/_____/

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

N.B.: **La verifica della sussistenza dei requisiti deve basarsi sulla raccolta delle evidenze tramite: osservazione, esame dei documenti e interviste**

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Verifica dei risultati	La direzione della struttura provvede a creare le condizioni organizzative che facilitano e consentono la promozione e il supporto ad attività valutative.		
	La direzione della struttura assegna le responsabilità specifiche di controllo periodico delle attività al fine di assicurare la continua adeguatezza ed efficacia per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici.		
Valutazione dei risultati e del servizio da parte dell'organizzazione	La valutazione dei risultati e del servizio da parte della direzione si svolge su dati oggettivi, in collaborazione con tutti gli operatori, e si sviluppa al livello delle articolazioni organizzative utilizzando personale interno preparato allo scopo.		
	La valutazione dei risultati del servizio da parte della direzione riguarda a) il grado di conoscenza e condivisione del personale delle modalità operative pianificate e dei criteri di registrazione dei dati generati dallo svolgimento delle attività;		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
	b) il grado di applicazione e applicabilità delle modalità operative pianificate al fine di valutare l'adeguatezza delle risorse umane (professionalità e numero) e materiali (idoneità e disponibilità all'uso) messe a disposizione della struttura;		
	c) il grado di adeguatezza dei processi operativi per garantire sia il livello qualitativo delle prestazioni dei servizi, sia il raggiungimento degli obiettivi specifici programmati.		
	La valutazione dei risultati della struttura è continua e svolta su dati oggettivi per individuare e perseguire azioni di miglioramento.		
	I criteri di registrazione dei dati per l'analisi riguardano: a) le attività rilevanti di ogni servizio che hanno influenza sulla efficacia dell' organizzazione;		
	b) le caratteristiche delle attività che devono essere misurate e controllate per assicurare la qualità del servizio (indicatori);		
	c) i metodi di valutazione delle caratteristiche scelte a riferimento;		
	d) i mezzi per controllare le caratteristiche al fine di mantenerle entro i limiti stabiliti (standard).		
Controllo del sistema per misurazioni	Sono previste procedure per il controllo e l'adeguamento del sistema di misurazione del servizio per provare validità e affidabilità di tutte le misure incluse inchieste e questionari di soddidfazione dell'utente		
	La struttura dispone punti di misura e frequenze di misurazione per la rappresentazione dell'andamento nel tempo e stabilisce le responsabilità della misurazione.		
	Sono redatte procedure o istruzioni sui dati da raccogliere, indicando come, dove e da chi sono rilevati e quale modulistica è utilizzata per la registrazione.		

OSSERVAZIONI (rese dai componenti del Nucleo di Valutazione)

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA

OSSERVAZIONI (rese dal Legale rappresentate della struttura o suo delegato)

Firma e timbro del Legale Rappresentante o suo delegato

Firma e timbro dei Componenti del Nucleo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (O.T.A.)
VERIFICA REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

Regione Campania

DENOMINAZIONE STRUTTURA

SITA IN VIA

ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE DISTRETTO

RICHIEDENTE (Legale rappresentante)

RESPONSABILE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALTRI COMPONENTI

VISITE EFFETTUATE IN DATA _____/_____/_____/_____/_____/_____/

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'

N.B.: **La verifica della sussistenza dei requisiti deve basarsi sulla raccolta delle evidenze tramite: osservazione, esame dei documenti e interviste**

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Adozione di modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi	E' presente formalizzato e messo in atto un programma e di procedure (strumenti, modalità e tempi per la valutazione) per la valutazione della qualità delle prestazioni e dei servizi che includa la definizione di standard di prodotto /percorso organizzativo e dei relativi indicatori di valutazione (volumi, appropriatezza ed esiti)		
	E' assegnata da parte della direzione la responsabilità in ordine alla valutazione delle prestazioni e dei servizi		
	Sono adottati strumenti di valutazione scientificamente riconosciuti quali audit clinico, misure di aderenza alle linee guida controlli di qualità e verifiche esterne di qualità, mortality e morbility review		
	E' presente documentazione delle attività di valutazione		
	Esistono procedure per la comunicazione dei risultati delle valutazioni ai livelli adeguati e il confronto con le parti interessate (es. diffusione di report sulla qualità dei servizi, erogati		
	Il persona partecipa allo svolgimento delle attività di valutazione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
	Sono utilizzati i dati derivanti dalla valutazione delle prestazioni e dei servizi per il miglioramento delle performance		
Mod e gestione dei disservizi	Esistono di procedure per la raccolta, la tracciabilità dei disservizi e la predisposizione dei relativi piani di miglioramento		
	Sono utilizzati i dati derivanti dall'analisi dei disservizi per il miglioramento dei processi sulla base delle criticità riscontrate		
	Sono monitorate le azioni di miglioramento		
	Esiste una procedura di comunicazione esterna formulata anche sulla base delle indicazioni che derivano dalle segnalazioni e dai reclami dei cittadini		
	Sono esercitate attività di analisi dei principali processi per l'individuazione delle fasi nelle quali è possibile che si verifichino disservizi (es. errori, ritardi, incomprensioni tra operatore e utente		
	E' adottato un programma aziendale per il miglioramento della qualità che includa le specifiche risorse, ruoli e responsabilità, valutazione e misurazione dei risultati conseguiti e degli esiti attraverso l'utilizzo di indicatori, la comunicazione periodica delle informazioni, la formazione con particolare riferimento al miglioramento della qualità in aree specifiche		
Sistema di gestione della qualità	Il miglioramento della qualità è perseguito attraverso la pianificazione ed il coinvolgimento del personale con la segnalazione di servizio di situazioni diverse dal pianificato, mediante altresì azioni preventive per l'eliminazione o la riduzione del disservizio.		
	Il miglioramento della qualità è guidato da valori e comportamenti condivisi che si estrinsecano in : a) focalizzazione sul soddisfacimento dei bisogni degli utenti interni e esterni b) coinvolgimento di tutte le strutture organizzative della struttura c) dimostrazione dell'impegno, ruolo guida, coinvolgimento della direzione, d) enfatizzazione sul miglioramento come parte del lavoro di ognuno in gruppo o individuale e) facilitazione alla comunicazione aperta e all'accesso ai dati e alle informazioni f) promozione del lavoro di gruppo nel rispetto dell'individuo g) assunzione delle decisioni sulla base dell'analisi dei dati		
Obiettivi del miglioramento	Gli obiettivi di miglioramento sono specificati per ogni articolazione organizzativa e strettamente integrati con gli obiettivi generali stabiliti dalla direzione della struttura tenendo conto della soddisfazione degli utenti e dell'efficacia efficienza dei processi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
	Gli obiettivi di miglioramento sono: a) misurabili nella realizzazione b) assoggettati a scadenza c) chiaramente comprensibili d) pertinenti		
	E' individuato un responsabile per le attività di miglioramento che h[illegible] metodologia di lavoro mirata all'efficienza e all'efficacia del complesso delle attività di servizio		
	I responsabili stimolano la partecipazione del personale ad ogni livello attraverso suggerimenti, attività e programmi di miglioramento continuo tecnico organizzativo con riduzione dei costi. Ogni risorsa umana delle varie articolazioni organizzative, se coinvolta,può presentare proposte valide frutto dell'esperienza		
41. Metodologia di raccolta suggerimenti utenti	La struttura realizza almeno una volta all'anno una raccolta (questionari sondaggi indagini) sul grado di soddisfazione degli utenti per tenerne conto in sede di elaborazione dei piani di miglioramento del servizio		
42. Metodologia di confronto con comitati ed associazioni	Sono e previsti i programmi dedicati a raccogliere dati, suggerimenti ed idee innovative da realtà esterne e rappresentative del collettivo dell'utenza quali gli organismi di rappresentanza e il volontariato		
43. Programmi e progetti di miglioramento	La struttura realizza al proprio interno o ha partecipato ad almeno un progetto di miglioramento continuo dell'assistenza sanitaria favorendo il coinvolgimento del personale		
	Sono state modificate le procedure le istruzioni operative l'addestramento e la formazione sulla base dei miglioramenti raggiunti e tali modifiche sono divenute parte integrante del lavoro di ciascun membro della struttura		
44. Continuità del miglioramento	Nel caso siano stati ottenuti miglioramenti la struttura deve provvedere a selezionare nuove attività progettuali di miglioramento sulla base di nuovi obiettivi		
	I progetti sono inseriti nel Piano delle ttività e devono essere individuate le priorità e i limiti temporali		
46. Approvazione di modalità di valutazione delle tecnologie in uso o da acquisirsi	Sono formalizzate e mese in atto di procedure per la valutazione delle tecnologie ai fini della selezione, acquisizione, allocazione		
47. Adozione di iniziative di innovazione tecnico- professionale e organizzativa	Sono formalizzate e messe in atto di procedure per la rilevazione dei fabbisogni emergenti e delle innovazioni tecnologiche e organizzative		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
	E' garantito il coinvolgimento del personale nel processo di adozione delle innovazioni tecnico professionali e organizzative		
	E' monitorata l' efficacia dell'intero percorso dell'innovazione- valutazione- adozione		
	E' sviluppata una modalità di integrazione assistenza - didattica - ricerca		

OSSERVAZIONI (rese dai componenti del Nucleo di Valutazione)

_____

_____

_____

_____

_____

OSSERVAZIONI (rese dal Legale rappresentate della struttura o suo delegato)

_____

_____

_____

_____

_____

Firma e timbro del Legale Rappresentante o suo delegato

Firma e timbro dei Componenti del Nucleo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (O.T.A.)
VERIFICA REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

Regione Campania

DENOMINAZIONE STRUTTURA

SITA IN VIA

ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE DISTRETTO

RICHIEDENTE (Legale rappresentante)

RESPONSABILE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALTRI COMPONENTI

VISITE EFFETTUATE IN DATA _____/_____/_____/_____/_____/_____/

LINEE GUIDA E GESTIONE DEI RISCHI

N.B.: **La verifica della sussistenza dei requisiti deve basarsi sulla raccolta delle evidenze tramite: osservazione, esame dei documenti e interviste**

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Approccio alla pratica clinica secondo evidenze	Sono formalizzate e messi in atto di protocolli, linee guida e/o percorsi di cura/assistenza formulati secondo i principi della evidence based medicine		
	La raccolta dei regolamenti interni e delle linee guida è accessibile al personale		
	I regolamenti interni e le linee guida sono periodicamente aggiornati sulla base delle evidenze cliniche disponibili		
	Il personale è coinvolto nell'implementazione e nell'applicazione dei protocolli, linee guida e/o percorsi di cura/assistenza, attraverso la diffusione delle conoscenze necessarie alla loro attuazione e la formazione specifica sui protocolli di assistenza ad esse correlati		
	E' effettuata valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni ed attivazione di programmi di miglioramento se necessario		
	Sono pianificate le responsabilità delegate alle varie articolazioni organizzative per la gestione delle attrezzature dalla definizione dei bisogni di acquisto alla loro alienazione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Promozione della sicurezza e gestione dei rischi	E' adottato un piano aziendale per la gestione del rischio, orientato alla sicurezza di operatori, pazienti e ambiente, che comprenda anche la prevenzione ed il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e contempli ruoli, responsabilità, risorse impiegate, monitoraggio, verifiche e formazione		
Programma per la gestione del rischio clinico e modalità di gestione degli eventi avversi	E' adottato un sistema per l'identificazione e la segnalazione di: near miss, eventi avversi ed eventi sentinella		
	Tale sistema è capace di soddisfare i seguenti criteri: - cosa è accaduto, dove, quando, come e perché;- quale azione è stata attuata o proposta;- quale impatto ha avuto l'evento sul paziente, su altre persone, sull'organizzazione;- quali fattori hanno o avrebbero potuto minimizzare l'impatto dell'evento.		
	Sono definite misure organizzative e utilizzate appropriate tecnologie per la riduzione degli eventi avversi		
	E' garantita la partecipazione al flusso di segnalazione previsto dalla normativa nazionale		
	Sono previsti strumenti per l'identificazione dei fattori causali e/o contribuenti attraverso le metodologie di analisi disponibili in letteratura (root cause analysis, Audit clinico, Significant event audit) e azioni sistematiche di verifica della sicurezza (Safety walkround)		
	Sono presenti piani di azione e relativi indicatori per il monitoraggio		
	Sono applicate e monitorate di linee guida, buone pratiche, raccomandazioni e check-list ed altri strumenti per la sicurezza		
	Sono definite modalità e procedure per la comunicazione ai pazienti e/o familiari, la gestione dell'impatto di un evento avverso sugli operatori, la comunicazione esterna, la risoluzione stragiudiziale dei contenziosi		
	E' presente un piano di formazione sul rischio clinico		
	Sono adottate metodologie sistematiche proattive per la valutazione dei rischi (almeno 1 FMEA - Failure and Effect Analysis per anno		
Strategie sistematiche di comunicazione, formazione e sviluppo di competenze per la sicurezza	Sono sviluppate soluzioni innovative per la sicurezza in specifici ambiti di attività		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
	Sono prodotte e diffuse le buone pratiche		
	Sono garantite competenze specifiche per la analisi degli eventi av disponibili per livelli regionali e nazionali		
	Sono messe in atto politiche e procedure per la partecipazione ed il coinvolgimento dei pazienti ai processi di gestione del rischio clinico		

OSSERVAZIONI (rese dai componenti del Nucleo di Valutazione)

_____

_____

_____

_____

_____

OSSERVAZIONI (rese dal Legale rappresentate della struttura o suo delegato)

_____

_____

_____

_____

_____

Firma e timbro del Legale Rappresentante o suo delegato

Firma e timbro dei Componenti del Nucleo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANISMO TECNICAMENTE ACCREDITANTE (O.T.A.)
VERIFICA REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

Regione Campania

DENOMINAZIONE STRUTTURA

SITA IN VIA

ASL TERRITORIALMENTE COMPETENTE DISTRETTO

RICHIEDENTE (Legale rappresentante)

RESPONSABILE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALTRI COMPONENTI

VISITE EFFETTUATE IN DATA _____/_____/_____/_____/_____/_____/

RETI ASSISTENZIALI, PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE E UMANIZZAZIONE

N.B.: La verifica della sussistenza dei requisiti deve basarsi sulla raccolta delle evidenze tramite: osservazione, esame dei documenti e interviste

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
Programmi per lo sviluppo di reti assistenziali	Sono formalizzate reti assistenziali per la gestione dei pazienti in condizioni di emergenze (traumi, ictus, infarto)		
	Sono formalizzate reti assistenziali per l'integrazione tra ospedale e territorio per la promozione di modelli di continuità anche in collegamento con le strutture socio-sanitarie		
	Sono formalizzate reti di cure palliative e di terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico		
	Sono previste partecipazioni a programmi di realizzazione di reti tra centri regionali, nazionali ed internazionali		
Elegibilità e presa in carico dei pazienti	Sono formalizzati protocolli per l'eleggibilità dei pazienti		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
	Sono presenti protocolli, linee guida e procedure per la gestione del percorso assistenziale dei pazienti nelle diverse fasi della malattia e nei diversi setting assistenziali		
	Sono definite le responsabilità per la presa in carico /gestione dei pa		
	E' possibile la tracciabilità della presa in carico dei pazienti all'interno della documentazione sanitaria, compreso la riconciliazione		
	E' gestito il trasferimento delle informazioni relative alla presa in carico all'interno del processo di cura		
	Viene effettuata la verifica della conoscenza e dell'applicazione dei protocolli e delle procedure da parte del personale e loro miglioramento se necessario		
Continuità assistenziale	Sono definite le responsabilità per la supervizione dell'assistenza per tutta la durata della degenza		
	Sono formalizzati e messi in atto di protocolli e linee guida per la continuità assistenziale dei pazienti (appropriatezza dei trasferimenti all'interno dell'organizzazione, della dimissione dei pazienti, del follow up		
	Sono adottati da parte dell'organizzazione di processi a supporto di continuità delle cure		
	Sono definiti collegamenti funzionali tra i servizi interni e con le strutture esterne coinvolte nell'assistenza		
	Sono adottate modalità strutturate per il trasferimento delle informazioni rilevanti durante i passaggi di consegna i trasferimenti e i processi di dimissione		
	Sono adottate e diffuse procedure per consentire che tutta la documentazione clinica del paziente sia a disposizione degli operatori sanitari in ogni momento, al fine di favorire lo scambio di informazioni per la corretta gestione dei pazienti		
Il monitoraggio e la valutazione del percoros di assistenza	Viene effettuata la valutazione del grado di conformità delle attività a protocolli e linee guida		
	Viene effettuata la valutazione della qualità del percorso di assistenza, della presa in carico alla dimissione anche tramite audit clinici con identificazione degli interventi di miglioramento e ritorno delle informazioni a tutti gli operatori che hanno partecipato alla implementazione del percorso		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA
	Viene effettuata la valutazione del percorso di cura da parte dei pazienti e dei familiari		
	Viene data evidenza dei risultati di analisi su eventi avversi, incidenti, near miss manifestati durante l'episodio di cura		
	Sono presenti report di audit e diffusione degli stessi a tutti gli operatori che hanno partecipato alla implementazione del percorso		
	Esiste ed è messa in atto una procedura per il coinvolgimento e l'informazione dei Medici di medicina Generale e dei Pediatri di famiglia		
	Sono Identificati gli interventi di miglioramento della qualità dei percorsi assistenziali sulla base dei risultati delle analisi effettuate		
Programmi per la umanizzazione e personalizzazione dell'assistenza	Le attività assistenziali - organizzative sono orientate all'accoglieza dei pazienti considerando le diverse esigenze relative all'età, al genere, e a particolari condizioni di salute e di fragilità fisica e psicologica e tendo conto delle specificità religiose, etniche e linguistiche		
	E' presente un programma per assicurare la qualità della relazione tra professionisti sanitari, pazienti e loro familiari che preveda la formazione degli operatori sanitari alle abilità procedurali di couseling (empatia, congruenza, accettazione incondizionata, comunicazione di "Cattive notizie"		
	E' adottata una modalità di lavoro che segue le logiche dell'equipe multidisciplinare e la partecipazione del paziente al processo assistenziale come esperto della propria situazione		
	Sono adottate procedure per l'accesso agevolato alle prestazioni assistenziali, semplificando gli adempimenti amministrativi ed assicurando una informazione tempestiva e trasparente con particolare riferimento all'accesso alla documentazione sanitaria entro tempi predefiniti		

OSSERVAZIONI (rese dai componenti del Nucleo di Valutazione)

_____

_____

_____

_____

_____

OSSERVAZIONI (rese dal Legale rappresentate della struttura o suo delegato)

REQUISITI	EVIDENZE	SI ASSEVERA	NON SI ASSEVERA

Firma e timbro del Legale Rappresentante o suo delegato

Firma e timbro dei Componenti del Nucleo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 47 DEL 28/06/2019

OGGETTO: Progetto sperimentale farmacie rurali sussidiate.

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta vii : "attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del Servizio Sanitario Regionale"; acta xv: "razionalizzazione e riqualificazione della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale").

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato

Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:
- assegna al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, ai punti *vii): "attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del Servizio Sanitario Regionale"* e *xv): "razionalizzazione e riqualificazione della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale";*

VISTA la comunicazione, assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA *la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui "nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro";*

PREMESSO CHE:

a) con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 di approvazione del Testo Unico delle Leggi Sanitarie (TULLS) sono stati definiti i criteri per l'istituzione di farmacie rurali, tenendo conto della popolazione della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia, nonché di altri parametri indicatori di disagio, in relazione alla localizzazione delle farmacie, nonché all'ampiezza del territorio servito;

b) l'art. 115 del citato Testo Unico delle Leggi Sanitarie (TULLS) stabilisce i criteri da utilizzare da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la determinazione dell'indennità di residenza;

c) la Legge 8 marzo 1968, n. 221 *"Provvidenze a favore dei farmacisti rurali"* prevede un contributo economico per sostenere le farmacie ubicate nei centri più piccoli al fine della integrazione del minor reddito ricavabile nelle località rurali tenuto conto delle condizioni di vita più disagiate del farmacista rurale e della relativa famiglia;

d) il DPR 14/01/1972 ha trasferito alle regioni la funzione amministrativa statale concernente l'indennità di residenza alle farmacie rurali e di gestione dei dispensari farmaceutici;

e) la Legge 5 marzo 1973, n. 40 prevede che, ai fini della determinazione dell'indennità di residenza di cui all'art. 2 della Legge 8 marzo 1968, n. 221, si tiene conto della popolazione della sede farmaceutica prevista dalla pianta organica;

f) l'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 attribuisce alle regioni e alle province autonome la competenza in materia di programmazione e organizzazione dell'assistenza sanitaria, al fine di

completare il riordinamento del Servizio Sanitario Nazionale;

g) l'art. 8, comma 2 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "*Riordino della disciplina in materia sanitaria*" sancisce che: "Il rapporto con le farmacie pubbliche e private è disciplinato da convenzioni di durata triennale conformi agli accordi collettivi nazionali stipulati a norma dell'art. 4, comma 9, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, con le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in campo nazionale" e stabilisce i criteri da utilizzare da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano a tal fine;

h) la legge 28 dicembre 1995, n.549, la legge 16 novembre 2001, n.405 e la legge 30 luglio 2010, 122 e ss.ii.mm. regolamentano gli sconti per le farmacie rurali che godono dell'indennità di residenza;

i) il D.P.R. n.371 del 8 Luglio 1998 disciplina il rapporto convenzionale che si instaura nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale con le farmacie aperte al pubblico nel territorio nazionale;

j) il Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n.153 ha individuato i nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nonché le disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

k) la Legge 6 ottobre 2017, n.158 prevede le "*Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonche' disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni*";

PREMESSO, ALTRESI', CHE:

a) la legge 3 Aprile 2001, n. 120 ha esteso l'utilizzo dei defibrillatori automatici anche in ambiente extraospedaliero;

b) nella Conferenza Stato-Regioni del 27 febbraio 2003 sono state delineate le "*Linee Guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero dei defibrillatori semiautomatici*";

c) con Decreto Ministeriale del 18 marzo 2011 è stata indicata la "*Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009*";

RILEVATO CHE:

α) l'art. 8, comma 1, lett. a) del Decreto Legge del 18/09/2001, n.347 come modificato con Legge 16 novembre 2001, n.405 dispone che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con provvedimenti amministrativi, hanno facoltà di "*stipulare accordi con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per consentire agli assistiti di rifornirsi delle categorie di medicinali che richiedono un controllo ricorrente del paziente anche presso le farmacie predette con le medesime modalità previsto per la distribuzione attraverso le strutture aziendali del Servizio sanitario nazionale, da definirsi in sede di convenzione regionale*.";

β) l'art.7 della legge regionale 1 febbraio 1980, n.7 sancisce i livelli minimi di servizio notturno che le farmacie devono garantire;

χ) FEDERFARMA Campania e SUNIFAR Campania hanno presentato, al fine della sottoscrizione di apposito accordo ai sensi dell'art.8, comma 2 del d.lgs. n.502/1992, la proposta di "Progetto Sperimentale Farmacie Rurali sussidiate" con la quale vengono offerti servizi aggiuntivi rispetto all'attività che le stesse farmacie svolgono in maniera ordinaria, atti a garantire una più adeguata qualità prestazionale sanitaria alla popolazione sita in zone disagiate e rurali;

CONSIDERATO CHE:

a) le farmacie rurali sussidiate, situate nelle località con meno di 3.000 abitanti, costituiscono spesso l'unico presidio sanitario sempre accessibile e in grado di offrire rapidamente una prima risposta ai problemi di salute della popolazione;

b) le farmacie rurali sussidiate garantiscono un servizio essenziale, ma operano in condizioni di disagio e con risorse economiche estremamente scarse in quanto hanno un bacino di utenza ridotto. Per tale motivo, la legge nazionale ha previsto che tali farmacie abbiano diritto a un'indennità di residenza, la cui entità è stabilita a livello regionale;

c) in Regione Campania operano, a far data dal 31/12/2018, 437 farmacie rurali, di cui 257 rurali sussidiate pari al 22,31% del totale, allocate nel territorio interno e rurale della Regione;

d) nelle realtà rurali e nei paesi di montagna, numerosi nella Regione Campania, in carenza di altre strutture pubbliche, il cittadino trova quindi nella farmacia un punto di riferimento essenziale, accessibile 24 ore su 24, ai sensi della Legge Regione Campania 1 febbraio 1980, n.7 - art. 8;

e) il farmacista è il professionista sanitario in grado di assicurare tempestivamente ai residenti dei piccoli centri, in gran parte anziani, i medicinali di cui hanno bisogno e un primo orientamento sui problemi di salute. Oltre a questa funzione primaria ed essenziale, la farmacia nei piccoli centri può assicurare anche interventi di prima assistenza e, a seguito di quanto previsto dalla normativa sulla Farmacia dei servizi (d.lgs. n.153/2009), al momento in fase di progressiva attuazione, può espletare anche nuove prestazioni di forte valenza sociale e sanitaria, come prenotazioni telematiche di visite specialistiche ed esami, prestazioni di telemedicina (ad esempio, l'elettrocardiogramma in collegamento con il centro specialistico), test diagnostici di prima istanza per la prevenzione e il controllo di patologie di forte impatto sociale (diabete, ipertensione, BPCO), una prima assistenza in caso di emergenza e in attesa del trasferimento del paziente in ospedale;

f) la possibilità di erogare questi servizi in farmacia costituisce sicuramente un vantaggio per i cittadini, che possono accedere agevolmente a prestazioni di notevole valenza sanitaria e sociale, nonché per il Servizio Sanitario Regionale che ottiene un risparmio grazie al miglioramento dello stato di salute della popolazione e alla conseguente riduzione del ricorso a cure ospedaliere o a costose prestazioni diagnostiche;

g) per quanto esposto risulta necessario adottare misure a favore dei cittadini che risiedono nelle località più interne e disagiate della Regione, implementando le attività produttive di servizi sanitari che possono essere adeguatamente forniti dalle farmacie, in conformità alla normativa vigente;

VISTO:

a) il documento "PROGETTO SPERIMENTALE PER LE FARMACIE RURALI SUSSIDIATE", di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, elaborato dai competenti uffici regionali sulla base della proposta pervenuta dagli organismi sindacali sopra citati, finalizzato alla erogazione di nuovi servizi alla popolazione residente nelle aree interne e nelle zone disagiate della Regione Campania nell'ottica dell'attuale assetto organizzativo e strutturale del Servizio Sanitario Regionale;

RITENUTO:

a) di dover approvare l'indicato documento "PROGETTO SPERIMENTALE PER LE FARMACIE RURALI SUSSIDIATE";

b) di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute la predisposizione di uno

schema di Accordo in conformità ai contenuti di cui al citato documento, da sottoporre, con ogni sollecitudine, alla sottoscrizione del Commissario *ad acta*, del Direttore Generale per la Tutela della Salute, delle Associazioni sindacali FEDERFARMA Campania e SUNIFAR Campania, per la realizzazione del "PROGETTO SPERIMENTALE PER LE FARMACIE RURALI SUSSIDIATE";

c) di dover precisare che il progetto in questione dovrà essere attuato nel biennio 2020/2021 e sottoposto a valutazione dei relativi esiti nell'anno 2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa della UOD 06 Politica del Farmaco e Dispositivi Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR e Dispositivi - Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto,

1. di **APPROVARE** il documento "PROGETTO SPERIMENTALE PER LE FARMACIE RURALI SUSSIDIATE" di cui all' allegato 1 al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di **DEMANDARE** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute la predisposizione di uno schema di Accordo, in conformità ai contenuti del documento indicato al punto 1, da sottoporre, con ogni sollecitudine, alla sottoscrizione del Commissario *ad acta*, del Direttore Generale per la Tutela della Salute, delle Associazioni sindacali FEDERFARMA Campania e SUNIFAR Campania, per la realizzazione del "PROGETTO SPERIMENTALE PER LE FARMACIE RURALI SUSSIDIATE";

3. di **PRECISARE** che il progetto in questione dovrà essere attuato nel biennio 2020/2021 e sottoposto a valutazione dei relativi esiti nell'anno 2021;

4. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e agli IRCCS, con obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale;

5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

6. di **INVIARE** copia del presente decreto all'ASL Napoli 2 Nord territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
*(*Deliberazione *Consiglio dei Ministri 10/07/2017)*

"PROGETTO SPERIMENTALE PER LE FARMACIE RURALI SUSSIDIATE"

Ai sensi dell'*art. 8, comma 2, lett. c) D.L.vo n. 502/92.*

Il PROGETTO SPERIMENTALE PER LE FARMACIE RURALI SUSSIDIATE:

- ha lo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile economico, sociale, ambientale e culturale, cercando di promuovere l'equilibrio demografico del Paese, favorendo così la residenza nei piccoli comuni, tenuto conto che tutelare le farmacie rurali e la loro presenza capillare sul territorio, significa anche tutelare tutti i piccoli Comuni, perché la dove c'è un servizio si argina anche lo spopolamento;

- punta all'adozione di misure a favore dei cittadini che vi risiedono, delle attività produttive e dei servizi sanitari, contro lo spopolamento e la chiusura od eliminazione di strutture pubbliche o private erogatrici di servizi;

- definisce i parametri per beneficiare dei finanziamenti destinati ai 'piccoli comuni' e prevede misure concrete per lo sviluppo economico degli stessi in chiave sostenibile e per contrastare lo spopolamento;

- si fonda sulla consapevolezza che un più adeguato supporto economico di integrazione al reddito, rivalutabile in ragione del tasso di inflazione programmato può contribuire a salvaguardare la permanenza nelle aree più disagiate di tale insostituibile presidio sanitario soprattutto se si interviene più opportunamente a sostegno dei farmacisti che operano nelle località dove il fatturato della farmacia risulta su dati oggettivi più basso.

Nell'ambito del Progetto le farmacie rurali sussidiate sono disponibili a garantire:

- la disponibilità di un defibrillatore semiautomatico in ciascuna farmacia e sottoporre i farmacisti che vi operano a periodici corsi di formazione e aggiornamento per il corretto utilizzo di tale apparecchio salvavita. La presenza del defibrillatore nelle farmacie, presenti in modo capillare sul territorio, consentirà di affrontare con rapidità eventuali situazioni di emergenza, dando modo ai servizi di urgenza di raggiungere il paziente, tenendo conto della distanza dal presidio pubblico e dei tempi necessariamente più lunghi di intervento. L'efficacia di tale attività può determinare il superamento di situazioni di forte criticità, la riduzione delle invalidità e il salvataggio di vite umane;

- la dispensazione di ulteriori farmaci, oltre quelli previsti nell'elenco di cui all'accordo DPC regionale secondo le esigenze della ASL competente territorialmente per favorire il disagio del raggiungimento di Presidi Sanitari distanti dalle Loro abitazioni;

- un servizio di guardia farmaceutica notturna, assicurando la reperibilità del farmacista 24 ore su 24 in caso di urgenza e necessità (ai sensi della legge regionale n. 7 del 1 Febbraio 1980, art. 8). Questa attività già oggi è assicurata dalle farmacie dei piccoli attraverso un servizio con orari estremamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ampi e, attraverso il sistema dei turni, dando la possibilità per gli assistiti di ottenere i farmaci necessari, tramite la farmacia aperta entro un raggio territoriale contenuto. Tale servizio può essere ulteriormente potenziato, garantendo la reperibilità costante del farmacista e la possibilità di del farmacista stesso nel caso il cittadi co urgente.

Il "PROGETTO SPERIMENTALE PER LE FARMACIE RURALI SUSSIDIATE" consta dei seguenti punti sostanziali:

1. l'indennità di residenza, prevista nel "PROGETTO SPERIMENTALE PER LE FARMACIE RURALI SUSSIDIATE" per i titolari, i direttori responsabili ed i gestori provvisori di farmacie rurali ubicate in comuni, frazioni, centri abitati, località e agglomerati rurali con popolazione fino a 3000 abitanti è la seguente:

- fino a 600 abitanti: 10.000 euro annui

- da 601 a 1000 abitanti: 7.000 euro annui

- da 1001 a 2000 abitanti: 5.000 euro annui

- da 2001 a 3000 abitanti: 3.000 euro annui

2. Le indennità suddette sono erogate dalle competenti Aziende Sanitarie Locali in rate annuali, la prima entro il 30 giugno di ogni anno pari (anno in cui viene presentata la istanza per il biennio) e la seconda entro il 31 gennaio dell'anno successivo (anno dispari) e sono accreditate al netto di ogni altro onere e trattenuta. Tali importi sono esenti da ogni ulteriore tassazione.

3. Le domande, in carta semplice, da presentarsi a norma dell'articolo 4 della legge n.221/1968, devono essere inviate alle competenti Aziende Sanitarie entro il 31 marzo degli anni pari e corredate oltre che dai seguenti documenti, da quanto gli Uffici Regionale riterranno:

a) un certificato del Comune, in carta semplice, attestante la popolazione residente, nel centro abitato ove è ubicata la farmacia, al 31 dicembre dell'anno precedente ai sensi della legge 5 marzo 1973 n. 40;

b) una dichiarazione del Comune, in carta semplice, attestante che la farmacia è aperta al pubblico.

4. I titolari, i direttori responsabili o gestori provvisori ed i Comuni che siano autorizzati all'apertura di farmacie rurali posteriormente al 31 marzo degli anni pari in località con popolazione fino a 3.000 abitanti, possono presentare l'istanza per la concessione dell'indennità o contributo anche successivamente al predetto termine, in tal caso l'indennità spetta in ragione dei mesi di apertura.

5. In caso di trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico. successivamente al 31 marzo degli anni pari, l'acquirente dovrà chiedere, entro 60 giorni dall'atto di acquisto o dall'avvenuto riconoscimento della titolarità, la erogazione a proprio favore della indennità già determinata per il precedente titolare o per la quale quest' ultimo abbia presentato istanza nei termini di legge.

Il presente "PROGETTO SPERIMENTALE PER LE FARMACIE RURALI SUSSIDIATE" si attuerà nel biennio 2020/2021 monitorato negli esiti e rivalutato nell'anno 2021.

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 55 DEL 4/7/2019

OGGETTO: Istituzione del flusso informativo per il monitoraggio del personale convenzionato del Servizio Sanitario Regionale.

*(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017, acta XII***: "***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata").*

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004*";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto XII **"***razionalizzazione e riqualificazione della spesa del personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia e con quanto previsto nei programmi operativi 2016/2018 nonché in coerenza con i volumi appropriati di attività erogata";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga",* ossia "*misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTI

a. il decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni;
b. il decreto commissariale n. 67 del 2016 avente ad oggetto il provvedimento di definizione del fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;
c. il decreto commissariale n.103 del 2018 avente ad oggetto il piano di programmazione della rete

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

ospedaliera ai sensi del D.M. 70 del 2015;

d. l'art. 79, comma 1 *sexies* lettera c), del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni;
e. il decreto commissariale n. 99 del 2016 avente ad oggetto il Piano regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016 – 2018
f. il decreto commissariale n. 43 del 2017 attuativo degli interventi ai sensi dell'art.79, comma 1 *sexies*, della L. 133/2008 e dell'art. 2, comma 7, della L.191/2009;
g. il decreto commissariale n. 27 del 2019 avente ad oggetto l'adozione delle procedure amministrativo contabili e piano dei centri di rilevazione delle attività, dei ricavi, dei costi e delle variabili produttive di interesse regionale;
h. l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, anno 2010 e *ss.mm.ii*.;
i. l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta, anno 2010 e *ss.mm.ii*.;
j. l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali, anno 2015 e *ss.mm.ii*.;
k. il DCA n. 149 del 24.12.2014 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni all'Accordo Integrativo Regionale per la disciplina dei rapporti con i MMG approvato con decreto commissariale 87 del 24 luglio 2013";
l. il DCA n. 55 del 29.05.2015 avente ad oggetto "Accordo Integrativo Regionale per la Pediatria di Libera Scelta. Approvazione";

CONSIDERATO

a. che l'art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 ha previsto la possibilità per le Regioni in Piano di Rientro di utilizzare risorse ex art. 20 della L. 67/88 per la realizzazione di un programma finalizzato a garantire la disponibilità di dati economici, gestionali e produttivi delle strutture sanitarie operanti a livello locale, "*per consentirne la produzione sistematica e l'interpretazione gestionale continuativa, ai fini dello svolgimento delle attività di programmazione e di controllo regionale e aziendale, in attuazione dei piani di rientro. I predetti interventi devono garantire la coerenza e l'integrazione con le metodologie definite nell'ambito del Sistema nazionale di Verifica e controllo sull'Assistenza Sanitaria (SiVeAS), di cui all'articolo 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e con i modelli dei dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario nazionale (NSIS)*";
b. che con decreto commissariale n. 125 del 10 ottobre 2012 è stato approvato il Documento Programmatico della Regione Campania per gli Interventi ai sensi dell'art. 79 comma 1 sexies

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

della citata L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009;

c. che il conseguente Accordo di Programma è stato sottoscritto il 30 marzo 2015 tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania, prevedendo un intervento da realizzare nell'arco di 36 mesi con un costo complessivo di € 37.500.000,00, di cui il 95% pari ad euro 35.625.000,00 a valere sulle risorse statali ex art. 20 della L. 67/88 e il 5%, pari ad euro 1.875.000,00, a carico del bilancio regionale;

d. che con delibera della Giunta Regionale n. 646 del 22/11/2016, ad oggetto: <*Art. 79 comma 1 sexies della L. 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della L. 191/2009. Acquisizione risorse al Bilancio 2016 -2018 ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della L.R. 2/2016. Istituzione di nuovi capitoli*> e conseguente decreto del dirigente della competente UOD 50.04.09 n. 39 del 25 novembre 2016, le suddette risorse sono state accertate sul capitolo di Entrata 1534 e impegnate sui capitoli di Spesa 7402 e 7547 del bilancio regionale 2016 – 2018;

e. che con determinazione n. 105 del 23 maggio 2017, il Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A., dopo l'espletamento della < … *procedura aperta per l'affidamento dei servizi di consulenza direzionale ed operativa in favore della Regione Campania e delle AA.SS.LL./AA.OO. del suo territorio previsti dall'accordo di programma sottoscritto il 30/03/2015 tra il Ministero della Salute, dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania, in attuazione dell'art. 79, comma sexies lett. c) della Legge 133/2008 e dell'art. 2, comma 70, della Legge 191/2009…* > per un importo a base di gara di euro 30.737.705,00 oltre IVA, ha aggiudicato il contratto;

f. che il conseguente contratto con il R.T.I. è stato stipulato in data 11 ottobre 2017, con durata dell'intervento di 36 mesi, oltre ulteriori 12 mesi per la prestazione dei servizi aggiuntivi di manutenzione applicativa previsti dal paragrafo 8.5 del capitolato;

g. che in data 26 ottobre 2017, in conformità al paragrafo 8.1 del capitolato, l'affidatario ha presentato il Piano di Progetto, comprensivo del Piano di Sviluppo delle Attività, del Piano della Qualità, del Piano dei Rischi e dei curricula dei Responsabili di progetto e dei Project Manager;

h. che il decreto di aggiudicazione della gara, il contratto con il R.T.I. e il Piano di Lavoro sono stati inviati sul Flusso Documentale Si.V.E.A.S. del Piano di Rientro con prot. n. 175 del 06.11.2017;

RILEVATO

a. che l'intervento in corso ai sensi dell'art. 79, comma 1-sexies lettera c), della legge 133/2008 e dell'art.2, comma 70, della legge 191/2009, è imperniato sulle seguenti tre linee di attività:
   1. accompagnamento alla Certificabilità dei bilanci delle Aziende Sanitarie, della GSA e del Consolidato regionale, attraverso il ridisegno dei processi e delle procedure amministrativo contabili;
   2. progettazione, sviluppo ed avviamento operativo del modello di monitoraggio del SSR, volto a garantire la raccolta sistematica e continuativa di tutti i dati necessari per il governo operativo, economico e finanziario delle aziende sanitarie e il monitoraggio dei LEA;
   3. implementazione del Sistema Informativo Amministrativo Contabile unico in tutte le aziende

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

del SSR;

b. che nell'ambito del suddetto intervento sono previste specifiche attività per la realizzazione di una metodologia di monitoraggio regionale e una metodologia unica del controllo di gestione aziendale;

PRESO ATTO

a. che la definizione delle procedure amministrativo contabili e di contabilità analitica e dei relativi strumenti attuativi nonché lo sviluppo della funzione di controllo interno contabile, sia a livello regionale che aziendale, sono tra gli obiettivi essenziali dell'intervento avviato ai sensi dell'art. 79, comma 1 sexies, della L.133/2008 e dell'art. 2, comma 70, della L. 191/2009;

b. che sono stati emanati i decreti commissariali n. 14/2009 n. 60/2011 e n. 53/2017 relativi al sistema contabile ed alla contabilità analitica e i decreti commissariali n. 80/2013,n. 5/2015, n. 22/2018 e n. 63/2018 per la programmazione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie;

c. che al fine di assicurare che le strutture organizzative delle aziende sanitarie e della GSA utilizzino correttamente e con i massimi risultati i servizi di consulenza direzionale forniti dal R.T.I. in attuazione dell'intervento ex art. 79, con DCA n. 43 del 9 ottobre 2017 è stata istituita presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute una Cabina di Regia, con il compito di monitorare l'avanzamento dell'intervento presso ciascuna Azienda, rilevare tempestivamente eventuali criticità, favorirne la soluzione e proporre al Commissario ad acta azioni correttive;

d. che l'attività di *assessment* svolta presso tutti gli enti del SSR nell'ambito della Co.An ha fatto emergere una elevata eterogeneità in termini di maturità gestionale delle aziende e ha reso necessario individuare una modalità uniforme e standardizzata di alimentazione del modello di monitoraggio del SSR;

e. che è emersa l'esigenza di disporre a livello regionale di dati relativi al personale del SSR con un livello di dettaglio e di tempestività adeguato alle necessità informative della Regione ed attualmente non assicurato dalle fonti informative disponibili;

f. che è stata condotta, di concerto con i referenti aziendali competenti, una sperimentazione nella produzione trimestrale del flusso oggetto del presente decreto, all'esito della quale gli uffici competenti hanno elaborato apposito documento "Disciplinare Tecnico per l'istituzione del flusso per il monitoraggio del personale convenzionato delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale" ;

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

RITENUTO

a. di dover approvare il menzionato "Disciplinare Tecnico per l'istituzione del flusso per il monitoraggio del personale convenzionato delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale" **;**

b. di dover precisare:

b.1. che l'indicato "Disciplinare Tecnico per l'istituzione del flusso per il monitoraggio del personale convenzionato delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale" dovrà essere recepito e adottato dalle singole Aziende del SSR;

b.2. che la produzione del flusso informativo per il monitoraggio del personale convenzionato del Servizio Sanitario Regionale costituisce debito informativo verso la Regione e che le Aziende sono tenute ad alimentare il flusso del Personale convenzionato secondo le modalità stabilite nell'Allegato 1 al presente decreto;

b.3. che ciascuna Azienda del SSR deve nominare, con provvedimento formale, il referente responsabile della gestione del suddetto flusso che, salvo eccezioni che dovranno essere tempestivamente comunicate, dovrà coincidere con la figura del responsabile delle Risorse Umane;

b.3 che il flusso informativo deve essere utilizzato per la verifica delle voci di bilancio e dei dati inseriti nei modelli ministeriali;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico amministrativa effettuata dai competenti Uffici della Direzione Generale Tutela della Salute

DECRETA

1. di **APPROVARE** il documento "Disciplinare Tecnico per l'istituzione del flusso per il monitoraggio del personale convenzionato delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale" Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, che disciplina l'istituzione e le modalità di produzione e trasmissione del flusso informativo per il monitoraggio del personale convenzionato del Servizio Sanitario Regionale;

2. di **PRECISARE :**

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

a. che l'indicato "Disciplinare Tecnico per l'istituzione del flusso per il monitoraggio del personale convenzionato delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale" dovrà essere recepito e adottato dalle singole Aziende del SSR;

b. la produzione del flusso informativo per il monitoraggio del personale convenzionato del Servizio Sanitario Regionale costituisce debito informativo verso la Regione;

c. che l'inosservanza dei tempi di trasmissione del flusso o la non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dal disciplinare tecnico concorrerà alla valutazione dei Direttori Generali delle Aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

d. che ciascuna Azienda, entro 15 giorni dall'emanazione del presente DCA, deve nominare con provvedimento formale e trasmettere alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. Personale del S.S.R., all'indirizzo di posta dg04.personalessr@pec.regione.campania.it, il referente responsabile della produzione e della trasmissione dei citati flussi che, salvo eccezioni da comunicare tempestivamente, dovrà coincidere con la figura del responsabile del Risorse Umane;

3. . **di DEMANDARE** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - per il tramite della U.O.D. Personale del S.S.R, identificata quale referente della Regione Campania per il personale del SSR, l'adozione di provvedimenti atti ad aggiornare, modificare e/o integrare, in base alle eventuali ulteriori esigenze tecniche, il disciplinare, nonché tutti gli adempimenti che dal presente provvedimento derivano a carico dell'Amministrazione regionale;

4. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

5. di **TRASMETTERE** il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alle Aziende Sanitarie della Regione Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

DCA n. 55 del 04/07/2019

Disciplinare tecnico

Flusso per il monitoraggio del personale convenzionato delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale

Luglio 2019

Versione 1.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. INTRODUZIONE 3
2. INFORMAZIONI RELATIVE AL FLUSSO DEL PERSONALE 3
2.1 Le Tabelle del Personale 3
2.2 Tempi e modalità di invio 3
2.3 Formato File 3
2.4 Avvertenze generali per la valorizzazione dei campi 4
2.5 Note Metodologiche per la produzione dei tracciati 5
3. TABELLE PERSONALE CONVENZIONATO – TRACCIATO MP 7
3.1 Tabella A – Dati Anagrafici 7
3.2 Tabella B – Rapporto di convenzione 8
3.3 Tabella C – CRIL 10
3.4 Tabella D – Misure 1: Ore 12
3.5 Tabella E – Misure 2: Trattamento economico 13
4. TABELLE PERSONALE CONVENZIONATO – TRACCIATO S 14
4.1 Tabella A – Dati Anagrafici 14
4.2 Tabella B – Rapporto di convenzione 15
4.3 Tabella C – CRIL 17
4.4 Tabella D – Misure 1: Ore 19
4.5 Tabella E – Misure 2: Trattamento economico 20
5. PRODUZIONE DEI TRACCIATI 21
5.1 Controllo e validazione dei tracciati 21
5.2 Campi chiave 21
5.3 Trasmissione dei tracciati 21
6. COERENZA DEI DATI TRASMESSI CON ALTRE FONTI INFORMATIVE 22
6.2 Tabella di riconciliazione personale convenzionato – Modelli ministeriali 22
6.2.1 FLS 12 - Convenzioni nazionali di medicina generale e di pediatria 22
6.3 Tabella di riconciliazione personale convenzionato – CE 22
7. ALLEGATI 24
7.1 Anagrafica Specializzazioni 24
7.2 Anagrafica Profili Gestionali 26
7.3 Anagrafica macrovoci 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

2. INFORMAZIONI RELATIVE AL FLUSSO DEL PERSONALE

Nei paragrafi seguenti vengono descritti i tracciati, i tempi e le modalità di invio dei dati relativi al Flusso del Personale convenzionato delle Aziende Sanitarie della Regione Campania.

2.1 Le Tabelle del Personale

Il Flusso informativo per il monitoraggio del Personale convenzionato presente nelle Aziende del SSR si compone di due tracciati, uno dedicato a MMG/PLS (Tracciato MP), l'altro al personale Specialista (Tracciato S).
Entrambi sono costituiti da cinque Tabelle:

Tabella A – Dati anagrafici del personale convenzionato;
Tabella B – Informazioni relative al rapporto di convenzione;
Tabella C – Dati relativi all'attribuzione del personale convenzionato ai diversi Centri di Costo aziendali e Centri di rilevazione di interesse regionale;
Tabella D – Informazioni relative alla misura delle ore lavorate/non lavorate dal personale;
Tabella E – Informazioni relative al trattamento economico del personale.

Per il contenuto delle singole Tabelle del Tracciato MP e del Tracciato S, si rimanda ai paragrafi successivi.

2.2 Tempi e modalità di invio

Il flusso informativo "Tracciato MP" deve essere trasmesso dalle ASL del SSR, mentre il "Tracciato S" da parte di tutte le Aziende Sanitarie del SSR che dispongono di tale tipologia di personale convenzionato. La cadenza con la quale è prevista la trasmissione del flusso è trimestrale e, in particolare, lo stesso deve essere trasmesso da parte degli enti entro l'ultimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento (ad es. per il primo trimestre la scadenza per l'invio sarà il 30 aprile, per il secondo trimestre sarà il 31 luglio, etc.).
Ad ogni trasmissione è richiesto l'invio dei dati relativi al periodo compreso tra la data di inizio anno e la data corrispondente all'ultimo giorno del periodo di riferimento (ad es. per il secondo trimestre, entro il 31 luglio, dovranno essere trasmessi i dati riferiti al periodo 1 gennaio – 30 giugno).
Eventuali rettifiche potranno essere trasmesse entro il termine massimo di un mese dalla data di prima trasmissione. Per apportare rettifiche è necessario procedere al rinvio di tutti i tracciati trasmessi che, pertanto, si intendono integralmente sostitutivi del precedente invio.

2.3 Formato File

I file, da inviare alla Direzione Sistemi Informativi So.Re.Sa. SpA, sono in formato XLS con campi a lunghezza fissa.

La trasmissione dei dati deve essere effettuata esclusivamente in tale formato e secondo le modalità specifiche che verranno fornite con successiva comunicazione.

Qualora i file trasmessi differiscano da quelli richiesti, in termini di formato e campi da alimentare, essi verranno scartati e l'Azienda verrà ritenuta inadempiente.

2.4 Avvertenze generali per la valorizzazione dei campi

Si riportano di seguito alcune note generali per la valorizzazione dei campi delle Tabelle.

Tipologia	Note
Tipologie di dati	Sono previste due tipologie di dati: ▪ TEXT – Alfanumerico ▪ NUM – Numerico
Dati ammissibili	All'interno dei vari campi delle Tabelle sono ammissibili esclusivamente i valori riportati nelle anagrafiche allegate. I campi non valorizzati devono essere "blank", pertanto non sono ammissibili i seguenti valori: N/D, N/A, N/V, etc.
Campi obbligatori	Tutti i campi indicati come "obbligatori" (OBB), nelle Tabelle riportate nei paragrafi successivi, sono vincolanti per il caricamento del relativo file. I campi indicati come NBB sono obbligatori solo nel caso in cui le condizioni indicate in nota risultino verificate.
Campi data	▪ Data: inserire la data nel formato aaaammgg, ad esempio 20180101, etc. In caso di eventi in corso di validità la data deve essere 99999999; ▪ Data_invio: inserire la data effettiva in cui le Tabelle vengono inviate; ▪ Periodo_di_riferimento_invio: indicare la data relativa all'ultimo giorno del trimestre di riferimento; ▪ Data_valido_da: se disponibile dal sistema, inserire la data effettiva o valorizzare con la data di inizio mese; ▪ Data_valido_a: inserire la data effettiva di fine validità per i record che subiscono variazioni. Valorizzare con 99999999 se il record è in corso di validità; ▪ Periodo_contabilizzazione: inserire la data di riferimento del cedolino; "blank" se il campo non è calcolato da sistema; ▪ Periodo_competenza: indicare la data di competenza della voce. Se non presente valorizzare con la data di fine mese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Note Metodologiche per la produzione dei tracciati

Si riportano di seguito alcune note metodologiche per la produzione delle Tabelle.

Tabella	Note
TABELLA A	Produrre un file contenente la base dati con l'elenco di tutte le matricole e/o codici meccanografici, a seconda della tipologia di personale convenzionato.
TABELLA B	Produrre un file contenente la base dati per il trimestre oggetto di analisi. La base dati deve essere storicizzata, ossia deve tenere traccia di tutte le variazioni intervenute nel periodo di riferimento in uno o più campi relativi ad una stessa matricola/codice meccanografico. Qualora una determinata matricola/codice meccanografico dovesse subire una o più variazioni, relativamente alle informazioni riportate nella tabella, il record ad essa associato andrà chiuso, riportando l'ultimo giorno di validità delle informazioni tracciate nel campo "Data_valido_a". Contestualmente andrà aperto un nuovo record riportante le informazioni aggiornate, il quale dovrà avere una "Data_valido_da" pari al giorno in cui le informazioni sono state aggiornate.
TABELLA C	Produrre un file contenente la base dati per il trimestre oggetto di analisi. La base dati deve essere storicizzata, ossia deve tenere traccia di tutte le variazioni intervenute nel periodo di riferimento in uno o più campi relativi ad una stessa matricola/codice meccanografico. Qualora una determinata matricola/codice meccanografico dovesse subire una o più variazioni, relativamente alle informazioni riportate nella tabella, il record ad essa associato andrà chiuso, riportando l'ultimo giorno di validità delle informazioni tracciate nel campo "Data_valido_a". Contestualmente andrà aperto un nuovo record riportante le informazioni aggiornate, il quale dovrà avere una "Data_valido_da" pari al giorno in cui le informazioni sono state aggiornate.
TABELLA D	Produrre un unico file contenente la base dati relativa al periodo oggetto di analisi come accodamento delle Tabelle mensili che compongono il periodo stesso. Si richiede, cioè, il dettaglio delle presenze/assenze per singolo mese.
TABELLA E	Produrre un unico file contenente la base dati relativa al periodo oggetto di analisi come accodamento delle Tabelle mensili che compongono il periodo stesso. Si richiede cioè il dettaglio delle informazioni relative al trattamento economico per singolo mese.

Nell'elenco che segue si dà evidenza di ulteriori integrazioni alle note metodologiche per la produzione delle suddette Tabelle.

a. Gestione modifiche/integrazioni negli attributi delle singole matricole e/o codici meccanografici.

In caso di modifiche di uno o più attributi erroneamente valorizzati per una o più

fonte: http://burc.regione.campania.it

matricole/codici meccanografici, è necessario, nelle successive rilevazioni del Flusso del Personale Convenzionato, inviare nuovamente la tabella sovrascrivendo il precedente invio senza *storicizzare* l'informazione.

Ad esempio: caso di un codice meccanografico a cui è attribuita erroneamente la tipologia di incarico *1 - Provvisorio*. Nel periodo successivo di rilevazione, sarà sufficiente inviare il flusso corretto con l'attribuzione della corretta tipologia di incarico, senza *storicizzare* l'informazione.

b. Gestione di matricole e/o codici meccanografici cessati dal servizio negli anni precedenti a quello di competenza, cui vengono erogati arretrati nel periodo di rilevazione.

Le matricole/codici meccanografici cessati dal servizio ma presenti nella Tabella E – *Trattamento Economico* in quanto destinatarie di spettanze arretrate, devono essere coerentemente riportate nelle Tabelle A B e C, associando loro, ai fini della rilevazione, l'ultimo profilo valido (in termini di tipologia incarico, profilo professionale, etc.).

Tale specifica deriva dalla necessità generale di mantenere l'allineamento delle Tabelle con riferimento al numero di matricole/codici meccanografici rilevabili nel periodo di riferimento nella Tabella E.

Eventuali disallineamenti rispetto alla Tabella E dovranno, quindi, essere gestiti con l'accodamento delle matricole/codici meccanografici mancanti negli altri tracciati[1].

c. Gestione rinnovi/proroghe di personale a tempo determinato (personale Specialista)

In caso di contratti a tempo determinato soggetti a rinnovi/proroghe senza soluzione di continuità (ad es. termine incarico il 31/03 e riassunzione/proroga a partire dal 01/04), l'informazione deve essere gestita analogamente a quanto previsto per i contratti rinnovati con soluzione di continuità creando, quindi, nella Tabella A un nuovo record i cui campi "Data di inizio rapporto" (A11) e "Data di fine rapporto" (A12) riportino, rispettivamente, la data di decorrenza della proroga intervenuta e la nuova scadenza prevista per il rapporto contrattuale.

d. Campo vuoto

In ogni Tabella è stato inserito un campo vuoto, di lunghezza variabile, posizionato tra i campi descrittivi e i campi data. Il campo è inserito in previsione di ulteriori modifiche/aggiornamenti ai singoli tracciati, che potranno essere dettati da adeguamenti normativi regionali e/o nazionali.

[1] Potrebbero, invece, essere presenti casi di matricole presenti nelle Tabelle A, B, e C, ma non nella Tabella E in quanto non ricevono competenze.

3. TABELLE PERSONALE CONVENZIONATO – TRACCIATO MP

Di seguito si riportano i tracciati record relativi alle cinque Tabelle previste nel Flusso per il monitoraggio del Personale convenzionato MMG/PLS presente nelle ASL del SSR.

3.1 Tabella A – Dati Anagrafici

Tabella A - Dati Anagrafici					
N.	CAMPO	DOMINIO	DIGIT	FORMATO	TIPO
A01	Codice azienda	150XXX	6	TEXT	OBB
A02	Codice meccanografico regionale	123456….	10	TEXT	OBB
A03	Luogo di nascita	123456	6	TEXT	OBB
A04	Comune di residenza	123456	6	TEXT	OBB
A05	Codice fiscale	ttttttt…	64	TEXT	OBB
A06	Genere	M/F	1	TEXT	OBB
A07	Data di nascita	aaaammgg	8	TEXT	OBB
A08	Anno di laurea	1234	4	TEXT	OBB
A09	Anno di specializzazione	1234	4	TEXT	OBB
A10	Titolo di studio	01 - diploma di laurea 02 - specializzazione 03 - altro post laurea 99 - altro	2	TEXT	OBB
A11	Data_inizio rapporto	aaaammgg	8	TEXT	OBB
A12	Data_fine rapporto	aaaammgg	8	TEXT	OBB
A13	Indirizzo studio principale	ttttttt…	60	TEXT	OBB
A14	Altre sedi	0=NO 1= SI	1	TEXT	FAC
A91	Campo vuoto	lasciare blank	90	TEXT	FAC
A92	Data invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB
A93	Periodo di riferimento invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB

Di seguito si riportano ulteriori precisazioni in merito ad alcuni campi della suddetta tabella:

a) ***Campo A01 - Codice Azienda.*** Il campo deve essere alimentato con il codice regione e codice ministeriale aziendale dai modelli HSP11 (dati anagrafici delle struttura di ricovero)*;*

b) ***Campo A02 – Codice meccanografico.*** Il campo deve essere alimentato con il codice meccanografico assegnato al Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta. Se il numero di digit è inferiore a dieci, far precedere il codice da un numero di zeri sufficiente a ottenere una stringa di dieci digit;

c) ***Campo A03 - Luogo di nascita****.* Il campo deve essere alimentato con il codice ISTAT relativo al comune di nascita;

d) ***Campo A05 - Codice fiscale.*** Il campo deve essere alimentato con il codice fiscale dell'unità di personale in maniera criptata, tramite l'algoritmo di cifratura SHA256;

e) ***Campo A11 - Data_inizio rapporto.*** Il campo deve essere alimentato con la data di inizio del rapporto di convenzione dell'unità di personale nell'Azienda che trasmette il flusso;

f) ***Campo A12 - Data_fine rapporto***. Il campo deve essere movimentato obbligatoriamente inserendo per esteso la data di cessazione effettiva prevista, anche se successiva al periodo di rilevazione considerato. Nel caso in cui non sia prevista per l'unità di personale una data di fine del rapporto di convenzione, il campo va comunque alimentato inserendo il valore 99999999.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Tabella B – Rapporto di convenzione

Tabella B - Rapporto di convenzione					
N.	CAMPO	DOMINIO	DIGIT	FORMATO	TIPO
B01	Codice azienda	150XXX	6	TEXT	OBB
B02	Codice meccanografico regionale	123456….	10	TEXT	OBB
B03	Profilo Gestionale	Vedi anagrafica Profili Gestionali	8	TEXT	OBB
B04	Disciplina Specializzazione	Vedi anagrafica Disciplina Specializzazioni	4	TEXT	OBB
B05	Tipologia di incarico	0 - Titolare a Tempo Indeterminato 1 - Provvisorio 2 - Sostituto	1	TEXT	OBB
B06	N° scelte	1234	4	NUM	NBB
B07	Ore settimanali incarico	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	OBB
B08	Attività libero professionale	0=NO 1= SI	1	TEXT	OBB
B09	Funzioni coordinamento	0 = non prevista 1 = nessuna 2 = coordinatore CA 3 = coordinatore di presidio 4 = coordinatore di azienda 5 = coordinatore di centrale operativa 6 = responsabile di branca specialistica 7 = coordinatore AFT 8 = coordinatore UCCP	1	TEXT	NBB
B10	Ambito territoriale carente	0=NO 1= SI	1	TEXT	NBB
B11	Zona disagiata	0=NO 1= SI	1	TEXT	NBB
B12	Componente comitati/commissioni	0=NO 1= SI	1	TEXT	NBB
B13	Partecipazione a programmi o progetti finalizzati	0=NO 1= SI	1	TEXT	NBB
B14	Attività svolte in strutture penitenziarie	0=NO 1= SI	1	TEXT	NBB
B91	Campo vuoto	lasciare blank	94	TEXT	FAC
B92	Data valido da	aaaammgg	8	TEXT	OBB
B93	Data valido a	aaaammgg	8	TEXT	OBB
B94	Data invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB
B95	Periodo di riferimento invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB

Di seguito si riportano ulteriori precisazioni in merito ad alcuni campi della suddetta Tabella:

a) ***Campo B03 - Profilo Gestionale.*** Il campo deve essere obbligatoriamente alimentato per ogni unità di personale rientrante nel perimetro di rilevazione. Si rimanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Allegato "Anagrafica Profili Gestionali" per il dettaglio completo dei profili gestionali.

b) ***Campo B04 - Disciplina Specializzazione.*** Il campo deve essere compilato indicando la specializzazione conseguita. In caso di più specializzazioni, inserire quella relativa all'inquadramento giuridico in Azienda. Si rimanda all'Allegato "Anagrafica Specializzazioni" per il dettaglio completo delle specializzazioni e dei relativi codici;

c) ***Campo B05 - Tipologia di incarico***. Il campo deve essere alimentato con l'indicazione della tipologia di incarico dell'unità di personale con il Sistema Sanitario Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 Tabella C – CRIL

Tabella C - CRIL					
N.	CAMPO	DOMINIO	DIGIT	FORMATO	TIPO
C01	Codice azienda	150XXX	6	TEXT	OBB
C02	Codice meccanografico regionale	123456….	10	TEXT	OBB
C03	Cril	xxxxxxxxxxx	11	TEXT	OBB
C04	CdC attribuzione aziendale	xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	20	TEXT	OBB
C05	CdC % attribuzione	nnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 6)	NUM	OBB
C91	Campo vuoto	lasciare blank	100	TEXT	FAC
C92	Data valido da	aaaammgg	8	TEXT	OBB
C93	Data valido a	aaaammgg	8	TEXT	OBB
C94	Data invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB
C95	Periodo di riferimento invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB

Di seguito si riportano ulteriori precisazioni in merito ad alcuni campi della suddetta Tabella:

a) ***Campo C03 - CRIL.*** Per CRIL s'intende l'oggetto minimo a livello regionale rispetto al quale sono raccolte per destinazione le informazioni relative a: attività e variabili produttive e ricavi, costi e margini operativi. Nel campo occorre inserire il CRIL di attribuzione dell'unità di personale corrispondente al CdC aziendale, così come determinati in base alle disposizione del DCA n. 27/2019;

b) ***Campo C04 - CdC attribuzione aziendale.*** Nel campo occorre inserire il Centro di Costo di attribuzione aziendale. Se la codifica adottata a livello aziendale ha un numero di digit inferiore a venti, far precedere il codice da un numero di zeri sufficiente a ottenere una stringa di venti digit;

c) ***Campo C05 - CdC % attribuzione***. Nel campo va riportata la percentuale di attribuzione della singola unità di personale ai CdC a cui la stessa risulta assegnata nel periodo di rilevazione. Nel caso in cui vi sia un'assegnazione nel trimestre a più CdC aziendali, la somma delle percentuali di assegnazione deve essere sempre uguale a 100% per ogni singolo periodo temporale in cui la matricola risulta assegnata a CdC diversi.

Ad esempio, il codice meccanografico 000000000X risulta assegnato al 50% al CdC aziendale xx con data di validità 20190101 – 20190331. Per il restante 50% la matricola viene assegnata al CdC yy con data validità 20190101 – 20190212 e zz con data validità 20190213 – 20190331. Tale fattispecie deve essere trattata nella Tabella inserendo 4 record. Nelle tabelle che seguono, le modalità di gestione errata e corretta per la fattispecie descritta.

Modalità di **gestione errata** della fattispecie descritta:

C01 Codice_azienda	C02 Codice meccanografico regionale	(...)	C04 CdC attribuzione_ aziendale	C05 CdC_% attribuzione	C91 Data_valido_ da	C93 Data_valido_ a
150xxx	000000000X		Xx	50	20190101	20190331
150xxx	000000000X		Yy	50	20190101	20190212

fonte: http://burc.regione.campania.it

150xxx	000000000X		Zz	50	20190213	20190331

Modalità di **gestione corretta** della fattispecie descritta:

C01 Codice_azienda	C02 Codice meccan. regionale	(...)	C04 CdC attribuzione_ aziendale	C05 CdC_% attribuzione	C91 Data_valido_da	C93 Data_valido_a	Check per periodo
150xxx	000000000X		xx	50	20190101	20190212	100%
150xxx	000000000X		yy	50	20190101	20190212	
150xxx	000000000X		xx	50	20190213	20190331	100%
150xxx	000000000X		zz	50	20190213	20190331	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Tabella D – Misure 1: Ore

Tabella D - Misure 1: Ore					
N.	CAMPO	DOMINIO	DIGIT	FORMATO	TIPO
D01	Codice azienda	150XXX	6	TEXT	OBB
D02	Codice meccanografico regionale	123456….	10	TEXT	OBB
D03	Periodo competenza	aaaammgg	8	TEXT	OBB
D04	Ore lavorate in ordinario	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	OBB
D05	Ore operate in zone disagiate	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	NBB
D06	Ore erogate in strutture penitenziarie	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	NBB
D07	Visite ambulatoriali	1234	4	NUM	NBB
D08	Visite domiciliari	1234	4	NUM	NBB
D09	Prestazioni aggiuntive Nazionali	1234	4	NUM	NBB
D10	Prestazioni aggiuntive Regionali	1234	4	NUM	NBB
D11	Ore impiegate in attività di formazione, aggiornamento e programmazione	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	NBB
D12	Ore progetti finalizzati	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	OBB
D13	Ore assenza malattia	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	OBB
D14	Ore assenza - Altro	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	OBB
D91	Campo vuoto	lasciare blank	78	TEXT	FAC
D94	Data invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB
D95	Periodo di riferimento invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Tabella E – Misure 2: Trattamento economico

Tabella E – Misure 2: Trattamento economico					
N.	CAMPO	DOMINIO	DIGIT	FORMATO	TIPO
E01	Codice azienda	150XXX	6	TEXT	OBB
E02	Codice meccanografico regionale	123456….	10	TEXT	OBB
E03	Matricola	123456….	10	TEXT	OBB
E04	Periodo contabilizzazione	aaaammgg	8	TEXT	NBB
E05	Periodo competenza	aaaammgg	8	TEXT	OBB
E06	Codice macrovoce	Vedi anagrafica Macrovoci	4	TEXT	OBB
E07	Tipo macrovoce	00 – Default 01 – Importo liquidata 02 – Rateo stimato	2	TEXT	OBB
E08	Valore	nnnnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 9)	NUM	OBB
E91	Campo vuoto	lasciare blank	100	TEXT	FAC
E94	Data invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB
E95	Periodo di riferimento invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB
E96	Piano dei conti Regionale	xxxxxxxxxx	10	TEXT	OBB
E97	Utilizzo Fondo/sopravvenienza	01 - fondo 02 - sopravvenienza	2	TEXT	NBB

Di seguito si riportano ulteriori precisazioni in merito ad alcuni campi della suddetta Tabella:

a) ***Campo E03 - Periodo contabilizzazione.*** Il campo deve essere alimentato obbligatoriamente inserendo la data di fine mese del cedolino ad eccezione dei casi in cui il campo Tipo di Macrovoce (E06) sia pari al valore 02;
b) ***Campo E04 - Periodo competenza.*** Il campo deve essere alimentato con la data relativa alla competenza di ciascuna voce di costo, se non disponibile mensilmente forzare il meccanismo di ripartizione per quota di competenza mensile;
c) ***Campo E05 - Codice macrovoce.*** Si rimanda all'Allegato "Anagrafica Macrovoci" per il dettaglio completo delle macrovoci;
d) ***Campo E96 - Piano dei conti regionali.*** Il campo deve essere alimentato con il codice del Piano dei Conti Regionale, secondo quanto definito nella Banca Dati Unificata di SIAC;
e) ***Campo E97 - Utilizzo fondo/sopravvenienza.*** Il campo va alimentato per le sole voci arretrate indicando se contabilmente è stato utilizzato apposito fondo contabile in precedenza oggetto di accantonamento o se rappresentano una sopravvenienza passiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. TABELLE PERSONALE CONVENZIONATO – TRACCIATO S

Di seguito si riportano i tracciati record relativi alle cinque Tabelle previste nel Flusso per il monitoraggio del Personale convenzionato Specialista (SAI, VET, PRO, MCA, MdS, MET) presente nelle Aziende Sanitarie del SSR.

4.1 Tabella A – Dati Anagrafici

Tabella A - Dati Anagrafici					
N.	CAMPO	DOMINIO	DIGIT	FORMATO	TIPO
A01	Codice azienda	150XXX	6	TEXT	OBB
A02	Matricola	123456….	10	TEXT	OBB
A03	Luogo di nascita	123456	6	TEXT	OBB
A04	Comune di residenza	123456	6	TEXT	OBB
A05	Codice fiscale	ttttttt…	64	TEXT	OBB
A06	Genere	M/F	1	TEXT	OBB
A07	Data di nascita	aaaammgg	8	TEXT	OBB
A08	Anno di laurea	1234	4	TEXT	OBB
A09	Anno di specializzazione	1234	4	TEXT	OBB
A10	Titolo di studio	01 - diploma di laurea 02 - specializzazione 03 - altro post laurea 99 - altro	2	TEXT	OBB
A11	Data_inizio rapporto	aaaammgg	8	TEXT	OBB
A12	Data_fine rapporto	aaaammgg	8	TEXT	OBB
A13	Indirizzo sede di servizio	ttttttt…	60	TEXT	OBB
A14	Altre sedi	0=NO 1= SI	1	TEXT	FAC
A91	Campo vuoto	lasciare blank	90	TEXT	FAC
A92	Data invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB
A93	Periodo di riferimento invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB

Di seguito si riportano ulteriori precisazioni in merito ad alcuni campi della suddetta Tabella:

a) ***Campo A01 - Codice Azienda.*** Il campo deve essere alimentato con il codice regione e codice ministeriale aziendale dai modelli HSP11 (dati anagrafici delle struttura di ricovero)*;*

b) ***Campo A02 – Matricola.*** Il campo deve essere alimentato con la Matricola assegnata al personale convenzionato specialista. Se il numero di digit è inferiore a dieci, far precedere il codice da un numero di zeri sufficiente a ottenere una stringa di dieci digit;

c) ***Campo A03 - Luogo di nascita****.* Il campo deve essere alimentato con il codice ISTAT relativo al comune di nascita;

d) ***Campo A05 - Codice fiscale.*** Il campo deve essere alimentato con il codice fiscale dell'unità di personale in maniera criptata, tramite l'algoritmo di cifratura SHA256;

e) ***Campo A11 - Data_inizio rapporto.*** Il campo deve essere alimentato con la data di inizio del rapporto di convenzione dell'unità di personale nell'Azienda che trasmette il flusso;

f) ***Campo A12 - Data_fine rapporto***. Il campo deve essere movimentato obbligatoriamente inserendo per esteso la data di cessazione effettiva prevista, anche se successiva al periodo di rilevazione considerato. Nel caso in cui non sia prevista per l'unità di personale una data di fine del rapporto di convenzione, il campo va comunque alimentato inserendo il valore 99999999.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Tabella B – Rapporto di convenzione

Tabella B - Rapporto di convenzione					
N.	CAMPO	DOMINIO	DIGIT	FORMATO	TIPO
B01	Codice azienda	150XXX	6	TEXT	OBB
B02	Matricola	123456….	10	TEXT	OBB
B03	Profilo Gestionale	Vedi anagrafica Profili Gestionali	8	TEXT	OBB
B04	Branca Specialistica	Vedi codici modello ministeriale STS 21	3	TEXT	NBB
B05	Disciplina Specializzazione	Vedi anagrafica Disciplina Specializzazioni	4	TEXT	OBB
B06	Tipologia di incarico	0 - Titolare a Tempo Indeterminato 1 - Titolare a Tempo Determinato 2 - Provvisorio 3 - Sostituto	1	TEXT	OBB
B07	Compatibilità	0=NO 1= SI	1	TEXT	NBB
B09	Ore settimanali incarico	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	OBB
B10	Attività libero professionale	0=NO 1= SI	1	TEXT	OBB
B11	Funzioni coordinamento	0 = non prevista 1 = nessuna 2 = coordinatore CA 3 = coordinatore di presidio 4 = coordinatore di azienda 5 = coordinatore di centrale operativa 6 = responsabile di branca specialistica 7 = coordinatore AFT 8 = coordinatore UCCP	1	TEXT	NBB
B13	Zona disagiata	0=NO 1= SI	1	TEXT	NBB
B14	Guardia medica turistica	0=NO 1= SI	1	TEXT	NBB
B15	Componente comitati/commissioni	0=NO 1= SI	1	TEXT	NBB
B16	Partecipazione a programmi o progetti finalizzati	0=NO 1= SI	1	TEXT	NBB
B17	Attività svolte in strutture penitenziarie	0=NO 1= SI	1	TEXT	NBB
B91	Campo vuoto	lasciare blank	94	TEXT	FAC
B92	Data valido da	aaaammgg	8	TEXT	OBB
B93	Data valido a	aaaammgg	8	TEXT	OBB
B94	Data invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB
B95	Periodo di riferimento invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riportano ulteriori precisazioni in merito ad alcuni campi della suddetta Tabella:

a) ***Campo B03 – Profilo Gestionale.*** Il campo deve essere obbligatoriamente alimentato per ogni unità di personale rientrante nel perimetro di rilevazione. Si rimanda all'Allegato "Anagrafica Profili Gestionali" per il dettaglio completo dei profili gestionali.
b) ***Campo B04 - Branca Specialistica***. Il campo deve essere compilato considerando i codici riportati sul modello ministeriale STS 21.
c) ***Campo B05 – Disciplina Specializzazione.*** Il campo deve essere compilato indicando la specializzazione conseguita. In caso di più specializzazioni, inserire quella relativa all'inquadramento giuridico in Azienda. Si rimanda all'Allegato "Anagrafica Specializzazioni" per il dettaglio completo delle specializzazioni e dei relativi codici;
d) ***Campo B05 - Tipologia di incarico***. Il campo deve essere alimentato con l'indicazione della tipologia di incarico dell'unità di personale con il Sistema Sanitario Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Tabella C – CRIL

Tabella C - CRIL					
N.	CAMPO	DOMINIO	DIGIT	FORMATO	TIPO
C01	Codice azienda	150XXX	6	TEXT	OBB
C02	Matricola	123456….	10	TEXT	OBB
C03	Cril	xxxxxxxxxxx	11	TEXT	OBB
C04	CdC attribuzione aziendale	xxxxxxxxxxxxxxxxxxx	20	TEXT	OBB
C05	CdC % attribuzione	nnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 6)	NUM	OBB
C91	Campo vuoto	lasciare blank	100	TEXT	FAC
C92	Data valido da	aaaammgg	8	TEXT	OBB
C93	Data valido a	aaaammgg	8	TEXT	OBB
C94	Data invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB
C95	Periodo di riferimento invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB

Di seguito si riportano ulteriori precisazioni in merito ad alcuni campi della suddetta tabella:

a) ***Campo C03 - CRIL.*** Per CRIL s'intende l'oggetto minimo a livello regionale rispetto al quale sono raccolte per destinazione le informazioni relative a: attività e variabili produttive e ricavi, costi e margini operativi. Nel campo occorre inserire il CRIL di attribuzione dell'unità di personale corrispondente al CdC aziendale, così come determinati in base alle disposizione del DCA n. 27/2019;
b) ***Campo C04 - CdC attribuzione aziendale.*** Nel campo occorre inserire il Centro di Costo di attribuzione aziendale. Se la codifica adottata a livello aziendale ha un numero di digit inferiore a venti, far precedere il codice da un numero di zeri sufficiente a ottenere una stringa di venti digit;
c) ***Campo C05 - CdC % attribuzione***. Nel campo va riportata la percentuale di attribuzione della singola unità di personale ai CdC a cui la stessa risulta assegnata nel periodo di rilevazione. Nel caso in cui vi sia un'assegnazione nel trimestre a più CdC aziendali, la somma delle percentuali di assegnazione deve essere sempre uguale a 100% per ogni singolo periodo temporale in cui la matricola risulta assegnata a CdC diversi.

Ad esempio, il codice meccanografico 0000000001 risulta assegnato al 50% al CdC *aziendale xx con data di validità 20190101 – 20190331. Per il restante 50% la matricola viene assegnata al* CdC *yy con data validità 20190101 – 20190212 e zz con data validità 20190213 – 20190331. Tale fattispecie deve essere trattata nella Tabella inserendo 4 record. Nelle tabelle che seguono, le modalità di gestione errata e corretta per la fattispecie descritta.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di **gestione errata** della fattispecie descritta:

C01 Codice_azienda	C02 Matricola	(...)	C04 CdC attribuzione_ aziendale	C05 CdC_% attribuzione	C91 Data_valido_da	C93 Data_valido_a
150xxx	0000000001		Xx	50	20190101	20190331
150xxx	0000000001		Yy	50	20190101	20190212
150xxx	0000000001		Zz	50	20190213	20190331

Modalità di **gestione corretta** della fattispecie descritta:

C01 Codice_azienda	C02 Matricola	(...)	C04 CdC attribuzione_ aziendale	C05 CdC_% attribuzione	C91 Data_valido_da	C93 Data_valido_a	Check per periodo
150xxx	0000000001		xx	50	20190101	20190212	
150xxx	0000000001		yy	50	20190101	20190212	100%
150xxx	0000000001		xx	50	20190213	20190331	
150xxx	0000000001		zz	50	20190213	20190331	100%

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 Tabella D – Misure 1: Ore

Tabella D - Misure 1: Ore					
N.	**CAMPO**	**DOMINIO**	**DIGIT**	**FORMATO**	**TIPO**
D01	Codice azienda	150XXX	6	TEXT	OBB
D02	Matricola	123456….	10	TEXT	OBB
D03	Periodo competenza	aaaammgg	8	TEXT	OBB
D04	Ore lavorate in ordinario	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	OBB
D05	Ore reperibilità	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	NBB
D06	Ore operate in zone disagiate	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	NBB
D07	Ore per attività esterna e pronta disponibilità	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	NBB
D08	Ore erogate in strutture penitenziarie	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	NBB
D09	Visite ambulatoriali	1234	4	NUM	NBB
D10	Visite domiciliari	1234	4	NUM	NBB
D11	Prestazioni aggiuntive Nazionali	1234	4	NUM	NBB
D12	Prestazioni aggiuntive Regionali	1234	4	NUM	NBB
D13	Ore in eccedenza oraria/plusorario	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	NBB
D14	Ore impiegate in attività di formazione, aggiornamento e programmazione	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	NBB
D15	Ore progetti finalizzati	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	OBB
D16	Ore assenza malattia	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	OBB
D17	Ore assenza permessi legge n. 104/1992	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	OBB
D18	Ore assenza - Altro	nnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 7)	NUM	OBB
D19	Ammontare max ore da riconoscere	0=NO 1= SI	1	TEXT	OBB
D91	Campo vuoto	lasciare blank	78	TEXT	FAC
D94	Data invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB
D95	Periodo di riferimento invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5 Tabella E – Misure 2: Trattamento economico

Tabella E – Misure 2: Trattamento economico					
N.	CAMPO	DOMINIO	DIGIT	FORMATO	TIPO
E01	Codice azienda	150XXX	6	TEXT	OBB
E02	Azienda pagante	0=NO 1= SI	1	TEXT	OBB
E03	Matricola	123456….	10	TEXT	OBB
E04	Periodo contabilizzazione	aaaammgg	8	TEXT	NBB
E05	Periodo competenza	aaaammgg	8	TEXT	OBB
E06	Codice macrovoce	Vedi anagrafica Macrovoci	4	TEXT	OBB
E07	Tipo macrovoce	00 – Default 01 – Importo liquidata 02 – Rateo stimato	2	TEXT	OBB
E08	Valore	nnnnnn,nn	arrotondato alle prime due cifre decimali (max 9)	NUM	OBB
E91	Campo vuoto	lasciare blank	100	TEXT	FAC
E94	Data invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB
E95	Periodo di riferimento invio	aaaammgg	8	TEXT	OBB
E96	Piano dei conti Regionale	xxxxxxxxxx	10	TEXT	OBB
E97	Utilizzo Fondo/sopravvenienza	01 - fondo 02 - sopravvenienza	2	TEXT	NBB

Di seguito si riportano ulteriori precisazioni in merito ad alcuni campi della suddetta Tabella:

a) ***Campo E03 - Periodo contabilizzazione.*** Il campo deve essere alimentato obbligatoriamente inserendo la data di fine mese del cedolino ad eccezione dei casi in cui il campo Tipo di Macrovoce (E06) sia pari al valore 02.
b) ***Campo E04 - Periodo competenza.*** Il campo deve essere alimentato con la data relativa alla competenza di ciascuna voce di costo, se non disponibile mensilmente forzare il meccanismo di ripartizione per quota di competenza mensile;
c) ***Campo E05 - Codice macrovoce.*** Si rimanda all'Allegato "Anagrafica Macrovoci" per il dettaglio completo delle macrovoci;
d) ***Campo E96 - Piano dei conti regionali.*** Il campo deve essere alimentato con il codice del Piano dei Conti Regionale, secondo quanto definito nella Banca Dati Unificata di SIAC;
e) ***Campo E97 - Utilizzo fondo/sopravvenienza***. Il campo va alimentato per le sole voci arretrate indicando se contabilmente è stato utilizzato apposito fondo contabile in precedenza oggetto di accantonamento o se rappresentano una sopravvenienza passiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PRODUZIONE DEI TRACCIATI

5.1 Controllo e validazione dei tracciati

Si ribadisce che i file, da inviare alla So.Re.Sa. SpA, dovranno rispettare le indicazioni, sin qui fornite, in termini di formato e campi da alimentare.

In caso contrario, essi verranno scartati e l'Azienda verrà ritenuta inadempiente.

5.2 Campi chiave

Le informazioni necessarie per la creazione della chiave univoca sono:

- Codice azienda;
- Codice meccanografico e/o Matricola;
- Periodo di validità del record.

5.3 Trasmissione dei tracciati

I file da inviare alla So.Re.Sa. SpA secondo i tempi e le modalità definite nel paragrafo 2.2, dovranno rispettare la seguente denominazione:

TRACCIATO MP

- TABELLA A: Azienda_P02_TABA_data ultimo giorno trimestre;
- TABELLA B: Azienda_P02_TABB_data ultimo giorno trimestre;
- TABELLA C: Azienda_P02_TABC_data ultimo giorno trimestre;
- TABELLA D: Azienda_P02_TABD_data ultimo giorno trimestre;
- TABELLA E: Azienda_P02_TABE_data ultimo giorno trimestre

TRACCIATO S

- TABELLA A: Azienda_P03_TABA_data ultimo giorno trimestre;
- TABELLA B: Azienda_P03_TABB_data ultimo giorno trimestre;
- TABELLA C: Azienda_P03_TABC_data ultimo giorno trimestre;
- TABELLA D: Azienda_P03_TABD_data ultimo giorno trimestre;
- TABELLA E: Azienda_P03_TABE_data ultimo giorno trimestre

Dove:

Azienda: si intende il codice ministeriale a 3 digit;
PXX: rappresenta l'identificativo del flusso
TABX: campo identificativo della tabella (4 digit con ultimo digit che individua la singola tabella);
data ultimo giorno trimestre: da esprimere obbligatoriamente nel formato aaaammgg (8 digit)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. COERENZA DEI DATI TRASMESSI CON ALTRE FONTI INFORMATIVE

Il flusso informativo per la rilevazione del personale di cui all'oggetto, consente di monitorare l'assorbimento del fattore produttivo "personale convenzionato" in termini di "teste" impiegate, di "tempo lavorato" e di "costo".

Lo strumento è stato sviluppato al fine di rispondere alle esigenze informative regionali che, attualmente, non trovano puntuale riscontro nelle fonti informative esistenti.

In fase di progettazione, quindi, sono stati introdotti nel flusso informativo tutti gli elementi necessari a supportare la riconciliazione con altre fonti informative esistenti, in particolare:
- Modello ministeriale FLS 12;
- CE.

Le Aziende dovranno, quindi, porre particolare attenzione alla coerenza tra i dati presenti nelle diverse fonti informative.
Al fine di supportare le verifiche di coerenza tra le diverse fonti informative, si allegano al presente disciplinare i prospetti di riconciliazione tra
- Flusso del Personale e modelli ministeriali;
- Flusso del Personale e modello CE.

6.2 Tabella di riconciliazione personale convenzionato – Modelli ministeriali

6.2.1 FLS 12 - Convenzioni nazionali di medicina generale e di pediatria

Si allega al presente disciplinare il prospetto di riconciliazione del Modello Ministeriale FLS12, che rileva alcune caratteristiche relative all'assistenza sanitaria di base.
Di seguito, il dettaglio dei dati contenuti nella tabella di riconciliazione MMG:

- "Tabelle personale convenzionato": nei campi devono essere riportati il n. di medici per anzianità di laurea risultanti dalla Tabella A, il n. di medici e il n. di scelte per classi di scelta risultanti dalla Tabella B e il n. di medici cui vengono erogate indennità specifiche risultanti dalla Tabella E;
- "Modello FLS12": nei campi devono essere riportati i valori inseriti nel modello ministeriale (Quadro E - "MEDICINA GENERALE").

Di seguito il dettaglio dei dati contenuti nella tabella di riconciliazione PLS:

- "Tabelle personale convenzionato": nei campi devono essere riportati il n. di pediatri per anzianità di specializzazione risultanti dalla Tabella A, il n. di pediatri e il n. di scelte per classi di scelta risultanti dalla Tabella B e il n. di pediatri cui vengono erogate indennità specifiche risultanti dalla Tabella E;
- "Modello FLS12": nei campi devono essere riportati i valori inseriti nel modello ministeriale (Quadro F - "PEDIATRIA").

Nella colonna riferita ai "Delta", sia per quanto riguarda il numero di medici, che per quanto concerne il n° di scelte, andranno calcolati gli scostamenti tra i dati contenuti nelle Tabelle del personale convenzionato MMG/PLS e i dati contenuti nel modello FLS12.
Tale differenza dovrà essere opportunamente motivata per singola voce nei campi della colonna "Note su Delta".

6.3 Tabella di riconciliazione personale convenzionato – CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella ha lo scopo di riconciliare ed evidenziare gli eventuali scostamenti tra il costo attribuibile al personale convenzionato, risultante dalle voci di contabilità generale del Bilancio di Verifica ed i costi rilevati nella Tabella E del Flusso Regionale del Personale convenzionato.

Di seguito il dettaglio dei dati contenuti nella tabella di riconciliazione del personale convenzionato:

- "Tabella E" (colonna D): nei campi devono essere riportati i costi di competenza risultante dalla Tabella E del Flusso del Personale Convenzionato oggetto del perimetro di rilevazione;
- "Contabilità Generale" (colonna E): nei campi della colonna devono essere riportati i costi attribuibili al personale convenzionato come risultante dal Bilancio di verifica[2] estratto alla data di termine del periodo di riferimento;
- "Delta 1" (colonna F): nei campi vanno calcolati gli scostamenti tra il costo di competenza risultante dalla contabilità generale e quanto risultante dalla Tabella E. Tale differenza dovrà essere opportunamente motivata per singola voce di costo nei campi della colonna "Note su Delta 1".

[2] Le voci di costo sono inserite al netto di quelle non attribuibili al personale convenzionato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. ALLEGATI

7.1 Anagrafica Specializzazioni

ANAGRAFICA SPECIALIZZAZIONI		
CODICE	DESCRIZIONE	CODIFICA CA (tab 1 F)
S001	Allergologia ed immunologia clinica	SMS001
S002	Anatomia patologica	SMS002
S003	Anestesia, rianimazione e terapia intensiva	SMS003
S004	Audiologia e foniatria	SMS004
S005	Biochimica clinica	SMS005
S006	Cardiochirurgia	SMS006
S007	Cardiologia	SMS007
S008	Chirurgia dell'apparato digerente	SMS008
S009	Chirurgia generale	SMS009
S010	Chirurgia maxillo-facciale	SMS010
S011	Chirurgia pediatrica	SMS011
S012	Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	SMS012
S013	Chirurgia toracica	SMS013
S014	Chirurgia vascolare	SMS014
S015	Dermatologia e venereologia	SMS015
S016	Ematologia	SMS016
S017	Endocrinologia e malattie del ricambio	SMS017
S018	Farmacologia	SMS018
S019	Gastroenterologia	SMS019
S020	Genetica medica	SMS020
S021	Geriatria	SMS021
S022	Ginecologia e ostetricia	SMS022
S023	Igiene e medicina preventiva	SMS023
S024	Malattie dell'apparato respiratorio	SMS024
S025	Malattie infettive	SMS025
S026	Medicina del lavoro	SMS026
S027	Medicina dello sport	SMS027
S028	Medicina di comunità	SMS028
S029	Medicina fisica e riabilitazione	SMS029
S030	Medicina interna	SMS030
S031	Medicina legale	SMS031
S032	Medicina nucleare	SMS032
S033	Medicina tropicale	SMS033
S034	Microbiologia e virologia	SMS034
S035	Nefrologia	SMS035
S036	Neurochirurgia	SMS036

fonte: http://burc.regione.campania.it

ANAGRAFICA SPECIALIZZAZIONI		
CODICE	DESCRIZIONE	CODIFICA CA (tab 1 F)
S037	Neurofisiopatologia	SMS037
S038	Neurologia	SMS038
S039	Neuropsichiatria infantile	SMS039
S040	Oftalmologia	SMS040
S041	Oncologia medica	SMS041
S042	Ortopedia e traumatologia	SMS042
S043	Otorinolaringoiatria	SMS043
S044	Patologia clinica	SMS044
S045	Pediatria	SMS045
S046	Psichiatria	SMS046
S047	Psicologia clinica	SMS047
S048	Radiodiagnostica	SMS048
S049	Radioterapia	SMS049
S050	Reumatologia	SMS050
S051	Scienza dell'alimentazione	SMS051
S052	Tossicologia medica	SMS052
S053	Urologia	SMS053
S054	Altra specializzazione	SMS054
S055	Nessuna specializzazione	SMS055
S056	Medicina d'emergenza-urgenza	SMS056
S057	Medicina termale	SMS057
S058	Statistica sanitaria e biometria	SMS058
V901	Sanità animale	NO
V902	Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine aninale e loro derivati	NO
V903	Classe dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	NO
P901	Neuropsicologia	NO
P902	Psicologia del ciclo di vita	NO
P903	Psicologia della salute	NO
P904	Valutazione psicologica e consulenza	NO
S901	Ortognatodonzia	NO
S902	Chiurgia Orale	NO
S903	Odontoiatria pediatrica	NO
S904	Odontoiatria clinica generale	NO
S910	Chimica analitica	NO
S920	Fisica Sanitaria	NO

Per i medici che hanno conseguito più di un titolo di specializzazione andrà riportata la disciplina in base alla quale esercitano la professione nel servizio (ospedaliero o territoriale) di appartenenza. Eventuali titoli di specializzazione affini alle specialità riportate in tabella, potranno essere ricondotti alle stesse in base alle equipollenze previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 Anagrafica Profili Gestionali

PROFILI GESTIONALI – MMG/PLS								
C_FINALE	C_MACROAREA	D_MACROAREA	C_AREA	D_AREA	C_MACROPROFILO 1	MACROPROFILO	D_PROFILO	PROFILO
SCOMMG01	S	Sanitaria	CO	Personale convenzionato SSR	M	Medicina Generale	MG01	Medico di medicina generale
SCOPLS01	S	Sanitaria	CO	Personale convenzionato SSR	P	Pediatria	LS01	Pediatri di libera scelta

PROFILI GESTIONALI – SPECIAL.								
C_FINALE	C_MACROAREA	D_MACROAREA	C_AREA	D_AREA	C_MACROPROFILO 1	MACROPROFILO	D_PROFILO	PROFILO
SCOMCA01	S	Sanitaria	CO	Personale convenzionato SSR	M	Medicina Generale	CA01	Medico di continuità assistenziale
SCOMET01	S	Sanitaria	CO	Personale convenzionato SSR	M	Medicina Generale	ET01	Medico dell'emergenza sanitaria territoriale
SCOMDS01	S	Sanitaria	CO	Personale convenzionato SSR	M	Medicina Generale	DS01	Medico della medicina dei servizi territoriali
SCOSMA01	S	Sanitaria	CO	Personale convenzionato SSR	S	Specialisti ambulatoriali interni	MA01	Medico specialista ambulatoriale
SCOSMV01	S	Sanitaria	CO	Personale convenzionato SSR	S	Specialisti ambulatoriali interni	MV01	Veterinario
SCOSMP01	S	Sanitaria	CO	Personale convenzionato SSR	S	Specialisti ambulatoriali interni	MP01	Psicologo
SCOSMB01	S	Sanitaria	CO	Personale convenzionato SSR	S	Specialisti ambulatoriali interni	MB01	Biologo
SCOSMC01	S	Sanitaria	CO	Personale convenzionato SSR	S	Specialisti ambulatoriali interni	MC01	Chimico

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.3 Anagrafica macrovoci

MACROVOCI - MMG	
CODICE	DESCRIZIONE MACRO VOCE
CO01	Onorario professionale
CO02	Indennità di coordinamento
CO03	Indennità di personale infermieristico
CO04	Indennità penitenziaria
CO05	Indennità Zona Disagiata
CO06	Indennità collaborazione informatica
CO07	Altre Indennità
CO08	Anzianità
CO09	A.D.I e A.D.P
CO10	Attività di Prevenzione Individuale e su Gruppi di Popolazione
CO11	Compenso per medicina in associazione e medicina di gruppo
CO12	P.P.I.P (Prestazioni di particolare impegno professionale)
CO13	Formazione e Aggiornamento
CO14	Collaborazioni e Progetti
CO15	Scheda di Valutazione della Fragilità
CO16	Sostituzioni e incarichi provvisori
CO17	E.N.P.A.M.
CO18	Diritti Sindacali
CO19	Assegni
CO20	Pignoramenti e Spese Legali
CO21	Ritenute varie, cessioni, deleghe
CO99	Altro

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROVOCI – SPECIAL.	
CODICE	DESCRIZIONE MACRO VOCE
CA10	Onorario professionale
CA15	Funzioni di coordinamento
CA25	Attività previste da accordi regionali e aziendali (PPIP)
CA30	Indennità per zone disagiate
CA45	Maggiorazione/Indennità turni in gg festivi e/o notturni
CA55	Rimborso disponibilità mezzo proprio/spese viaggio
CA56	Attività esterna/spese di accesso
CA57	Acconto quota oraria di ponderazione
CA58	Acconto quota oraria di ponderazione specialista ambulatoriale a tempo indeterminato
CA59	Acconto quota oraria di ponderazione specialista ambulatoriale a tempo determinato
CA60	Acconto quota oraria di ponderazione specialisti ambulatoriali e veterinari a tempo indeterminato
CA61	Emolumento aggiuntivo orario prestazioni protesiche ed attività ortesica
CA70	Eccedenza oraria / plusorario
CA71	Responsabile di Branca
CA72	Compenso per attività di formazione
CA73	Indennità per accesso A.D.I.
CA74	Compenso per medicina in associazione e medicina di gruppo
CA75	Indennità oraria
CA76	Indennità di Piena disponibilità
CA77	Pronta disponibilità
CA81	Premio di collaborazione
CA82	Premio di operosità
CA83	Conguaglio premio di operosità
CA84	Anzianità
CA85	Indennità di rischio e indennità specifica di categoria
CA90	Compenso per l'esercizio di attività psicoterapeutica
CA91	Partecipazione a programmi e progetti finalizzati
CA92	Attività Libera professione
CA95	Altro
ON10	Oneri sociali
IM10	IRAP
CP10	Ritenute patrimoniali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 52 DEL 4/7/2019

OGGETTO: Piano Nazionale per il Governo delle Liste di Attesa 2019/2021 (PNGLA 2019/2021). Recepimento Intesa e adozione del Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa 2019/2021 (PRGLA 2019/2021)

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 -punto iv: "adozione di provvedimenti per il governo delle liste di attesa, prevedendo una riduzione della relativa entro l'anno 2018, in coerenza con il programma operativo 2016-2018")

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con il quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente;

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto iv: "adozione di provvedimenti per il governo delle liste di attesa, prevedendo una riduzione della relativa entro l'anno 2018, in coerenza con il programma operativo 2016-2018",,

VISTA la comunicazione, assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga",* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

VISTA la Legge 23 dicembre 2005 n.266 che all'art.1, comma 280, preveda la realizzazione da parte delle Regioni di interventi previsti dal Piano Nazionale di contenimento dei tempi di attesa;

VISTA la DGRC n. 271 del 12/06/2012 ad oggetto *Piano regionale per il governo delle liste di attesa 2010 2012;*

VISTO il DCA n.34 del 08/08/2017 ad oggetto *Interventi per l'efficace governo dei tempi e delle liste di attesa. Obiettivi per gli anni 2017 e 2018 (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta IV);*

VISTO il DCA n. 95 del 05/11/2019 ad oggetto *Modifiche ed Integrazioni DCA 60 del 5.7.2018 "Linee di indirizzo regionali per l'adozione dei Regolamenti Aziendali in materia di Attività Libero Professionale In-*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

tramuraria per il personale delle Aree della Dirigenza Medica e Veterinaria (Area contrattuale IV) e della Dirigenza Sanitaria non Medica (Area contrattuale III) del S.S.N.";

VISTA la DGRC n. 123 del 02/04/2019 ad oggetto *POR Campania FESR 2014/2020 - Programmazione Interventi di Sanita' Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania e all'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) Seconda Fase - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.*

PREMESSO che il rispetto degli impegni assunti dai Direttori Generali per il superamento delle criticità legate ai lunghi tempi di attesa costituisce prioritario elemento della loro valutazione secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia e fermo restando quanto disposto dall'articolo 3 bis, comma 7 bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.;

CONSIDERATO che, in sede di Conferenza Stato- Regioni (Rep.28/CSR) del 21 febbraio 2019, è stata sancita *Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano, sul Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021, di cui all'articolo 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2005, n. 266*;

CONSIDERATO, altresì, che le Regioni e le Province Autonome devono recepire la su indicata Intesa sul PNGLA 2019/2021 e adottare un Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa 2019/2021;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR n.93 del 03/05/2019 con cui è stata recepita la suddetta Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni (Rep.28/CSR) il 21 febbraio 2019;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR;

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

1. di **RECEPIRE** l'Intesa sul PNGLA 2019/2021 (Rep.28/CSR) del 21 febbraio 2019;

2. di **ADOTTARE** il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa 2019-2021 di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, unitamente al PNGLA 2019-2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

3. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

4. di **INVIARE** il presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, a tutte le Aziende Sanitarie del S.S.R. ed al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale per la
Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEI TEMPI DI ATTESA

1. INTRODUZIONE

La Regione Campania con DCA n. 34/2017 "Interventi per l'efficace governo dei tempi e delle liste di attesa. Obiettivi per gli anni 2017 e 2018 (Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta IV)" ha emanato le Linee di indirizzo regionali affinché le Aziende Sanitarie realizzassero interventi atti a garantire il rispetto dei tempi massimi di attesa per le 43 prestazioni ambulatoriali e le 15 prestazioni di ricovero ospedaliero programmato previste dal precedente PNGLA 2010-2012, nonché a raggiungere il giusto equilibrio tra i tempi di attesa dell'attività istituzionale e dell'attività libero professionale.
Con successivo DCA 47/2017 è stato istituito un nucleo tecnico di supporto alla Struttura Commissariale mediante il quale è stata costantemente monitorata l'attuazione delle Linee Guida sulle liste di attesa di cui al DCA 34/2017 attraverso strumenti di valutazione (griglia di indicatori e obiettivi) ed incontri continui di briefing con i referenti unici aziendali delle Liste di attesa e con le Direzioni strategiche aziendali.
Con DCA n.95 del 5/11/2018, a integrazione e modifica del DCA n.60 del 5 luglio u.s., la Regione Campania ha emanato le Linee di indirizzo regionali per l'adozione del Piano Aziendale in materia di Attività Libero Professionale Intramuraria per il personale delle Aree della Dirigenza Medica e Veterinaria (Area contrattuale IV) e della Dirigenza Sanitaria non Medica (Area contrattuale III) del S.S.N. ed ha istituito l'Organismo Paritetico Regionale in materia di ALPI, costituito con successivo Decreto Dirigenziale n.24/2019 con il compito, tra gli altri, di controllo e stesura della proposta da inviare all'Osservatorio nazionale sull'attività libero professionale per la predisposizione da parte del Ministero della Salute della relazione annuale al Parlamento sulla riduzione delle liste di attesa in relazione all'attivazione dell'attività libero professionale.
Con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR n.93 del 03/05/2019 la Regione ha recepito l'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano, sul Piano Nazionale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2019-2021, di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha promosso quale strumento di governo della domanda, il modello RAO - Raggruppamenti di Attesa Omogenei – con la finalità di ridurre al minimo la disomogeneità di comportamento da parte di chi gestisce prescrizione, prenotazione ed erogazione della prestazione specialistica, oltre che la raccolta dati.

Con la DGRC n. 123 del 02/04/2019 ad oggetto POR Campania FESR 2014/2020 - Programmazione Interventi di Sanita' Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania e all'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) Seconda Fase - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1. la Regione Campania ha previsto fondi dedicati per l' analisi, la progettazione e l'implementazione del CUP Regionale nonché fondi per il cruscotto per il monitoraggio delle liste di attesa.

Il CUP regionale, che andrà a regime entro la fine del 2020, gestirà in maniera centralizzata tutte le Agende delle strutture pubbliche e private accreditate e dovrà intercettare eventuali prenotazioni contemporanee per una stessa prestazione da parte del medesimo utente, prevedendo appositi sistemi di sbarramento che minimizzino il rischio di prenotazioni multiple. Un tale sistema consentirà una visione completa e unificata della rete di offerta dei servizi sanitari, così come previsto dalle Linee guida nazionali, predisposte dal Ministero della salute, in collaborazione con le Regioni e su cui è stata acquisita, il 29 aprile 2010, l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il documento recante "Sistema CUP – Linee guida nazionali". Rep. Atti n. 52/CSR del 29 aprile 2010). Il Coordinamento regionale è garantito dall'utilizzo di una piattaforma unica, centralizzata di prenotazione, che consentirà di avere dati uniformi, coerenti e completi in tempo reale. In questo modo sarà possibile attuare misure di politica sanitaria mirate e basate su dati oggettivi. Contestualmente è in fase di attuazione la Piattaforma per le Liste di Attesa, ossia un cruscotto informatizzato per la raccolta e l'elaborazione dei dati provenienti dalle Aziende e dal privato accreditato, dal quale si possono evincere reportistiche puntuali su ogni aspetto, primi fra tutti quelli a maggior rischio di scarsa trasparenza (prenotazioni e liste di attesa, coerenza tra attività istituzionali ed intramurarie et al.)

Per l'organizzazione delle agende, sia per prestazioni specialistiche ambulatoriali che per ricovero, a oggi, le Aziende Sanitarie campane si sono adoperate affinchè tutte le agende aziendali fossero informatizzate e visibili sul CUP Aziendale, organizzate secondo classi di priorità, strutturate in modo da tenere separata

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'attività istituzionale da quella libera professionale e i primi accessi dagli accessi successivi. Le Aziende garantiscono, inoltre, [illegible] ezza prescrittiva, attività di overbooking, recall e disdetta delle prenotazioni, massima trasparenza sia per le prestazioni erogate in regime istituzionale che per quelle erogate in ALPI. Oltre all'aumento dell'offerta attraverso la rimodulazione dell'offerta pubblico/privato accreditato, ulteriori modalità organizzative poste in essere sono: l'implemento dell'offering ambulatoriale in base alle classi di priorità grazie anche ad una riorganizzazione delle ore di specialistica ambulatoriale; l'apertura supplementare di sedute ambulatoriali oltre l'orario previsto e/o anche di sabato finanziate dal fondo Balduzzi del 5% nelle branche con maggiore criticità (cardiologia, gastroenterologia ed endoscopia digestiva e radiologia); attuazione di diverse progettualità attingendo da ulteriori fondi disponibili oltre quelli previsti dalla legge Balduzzi; la riallocazione delle risorse; l'incremento del numero di ore di sala operatoria e/o la concomitante disponibilità di nuove sale operatorie con conseguente maggior numero di interventi; la stesura di protocolli concordati tra AA.OO, AA.SS.LL. ed eventualmente centri privati accreditati del territorio di competenza al fine di migliorare l'offerta assistenziale.

Il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA), in applicazione del PNLGA, ha l'obiettivo di individuare gli elementi di tutela e di garanzia per il cittadino ed è rivolto principalmente alla promozione del principio di appropriatezza nelle sue dimensioni clinica, organizzativa e prescrittiva, a garanzia dell'equità d'accesso alle prestazioni.

Il Piano regionale mira, inoltre, ad individuare strumenti e modalità di collaborazione tra tutti gli stakeholders per una concreta presa in carico dei pazienti da parte dei Medici di Medicina Generale (MMG), dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) e degli specialisti, prevedendo modelli di gestione integrata dell'assistenza attraverso l'attuazione e la gestione programmata dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA).

Il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa 2019-2021:

A. **prevede** il rispetto, da parte delle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere ed IRCCS, dei tempi massimi di attesa per tutte le prestazioni individuate nello stesso

B. **individua** l'elenco delle prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza ospedaliera soggette ai monitoraggi di cui al PNGLA nonché al presente Piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. **conferma** le aree cardiovascolare e oncologica quali aree prioritarie per lo [illegible] Percorsi Diagnostico Terapeutici Ass[illegible]bilità di considerare ulteriori aree critiche connesse a quadri clinici di cronicità

D. **conferma** l'obbligo di indicare su tutte le prescrizioni il Quesito diagnostico, la Tipologia di accesso e per le prestazioni in primo accesso la Classe di priorità (v. Allegato D del PNGLA 2019/2021_Glossario)

E. **prevede** che le prestazioni successive al primo accesso devono essere prescritte dal professionista che ha preso in carico il paziente senza che questi sia rimandato al MMG/PLS per la prescrizione

A tal fine, le Aziende su indicazione regionale adotteranno idonee modalità per far sì che le prestazioni successive al primo accesso siano prenotate, se non diversamente richiesto dal paziente, contestualmente alla produzione della prescrizione da parte del medico specialista. In tal senso, l'organizzazione aziendale deve dotarsi di strumenti atti a garantire l'effettiva "presa in carico" del cittadino paziente, pianificando la fruibilità delle prestazioni in modo tempestivo e congruo con il decorso della patologia. Quindi, per le attività legate alla presa in carico ed ai controlli e *follow up*, devono essere istituite apposite Agende, integrate nel sistema CUP e dedicate alle prestazioni intese come visite/esami successivi al primo accesso e programmati dallo specialista che già ha preso in carico il paziente.

F. **prevede** che i sistemi di prenotazione CUP possano registrare la scelta discrezionale dell'utente di rivolgersi ad altra struttura sanitaria o di richiedere la prestazione in altra data successiva alla prima proposta, in modo da distinguere questa situazione da quelle per le quali occorre garantire il rispetto dei tempi d'attesa

G. **prevede** che sia evidente la separazione tra primi accessi e accessi successivi sia nella fase di prenotazione sia in quella dell'erogazione della prestazione.

H. **introduce** sistemi di monitoraggio delle prestazioni connessi al cruscotto di monitoraggio regionale che consentano di orientare i comportamenti prescrittivi

I. **prevede** la gestione trasparente e la totale visibilità delle Agende di prenotazione delle strutture pubbliche ed eventualmente di quelle private accreditate, nonché quelle dell'attività istituzionale e della libera professione intramuraria, da parte dei sistemi informativi aziendali e regionali; tutte le Agende di prenotazione devono essere gestite dai sistemi CUP, suddivise per Classi di priorità e improntate a criteri di flessibilità

J. **individua i seguenti Monitoraggi:**

- Monitoraggio *ex post* delle prestazioni ambulatoriali erogate in regime

fonte: http://burc.regione.campania.it

istituzionale
- Monitoraggio *ex ante* delle prestazioni ambulatoriali erogate in regime istituzionale
- Monitoraggio *ex post* delle attività di ricovero erogate in regime istituzionale
- Monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione
- Monitoraggio dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) in ambito cardiovascolare e oncologico con indicazione di altre aree critiche
- Monitoraggio ex ante delle prestazioni ambulatoriali erogate in Attività Libero Professionale Intramuraria – ALPI
- Monitoraggio della presenza sui siti Web di Regioni e Aziende Sanitarie di sezioni dedicate ai tempi e alle liste di attesa
- Monitoraggio dell'effettiva inclusione di tutte le Agende (attività istituzionale, attività ALPI e privata accreditata) nel sistema CUP

I dati risultanti dai suddetti monitoraggi saranno pubblicati annualmente sul portale Regionale e del Ministero della Salute

L. **prevede** la possibilità di acquisto delle prestazioni aggiuntive erogate in regime libero professionale, concordate con i professionisti e sostenute economicamente dall'Azienda, riservando al cittadino solo la eventuale partecipazione al costo

M. **promuove,** come strumento di governo della domanda, il modello dei "Raggruppamenti di Attesa Omogenei – RAO" per le prestazioni specialistiche ambulatoriali, fermo restando la possibilità da parte delle Aziende di adottare, previa analisi di fattibilità e in relazione alle risorse disponibili, differenti modelli di governo clinico. Il modello RAO: a) prevede il coinvolgimento partecipativo di medici prescrittori (MMG, PLS e Specialisti) e soggetti erogatori; b) indica i criteri clinici per l'accesso appropriato e prioritario alle prestazioni facendo riferimento al Manuale "Procedura gestionale per l'applicazione del modello RAO" (v. Allegato C del PNGLA 2019/2021 e successivi aggiornamenti relativi alla fase II di implementazione del Progetto RAO finanziato da AGENAS e svolto in collaborazione con il Ministero della Salute, le Regioni, le Società Scientifiche e Cittadinanza Attiva)

N. **considera**, tra gli strumenti di governo dell'offerta delle prestazioni e in relazione alle risorse disponibili, l'attuazione di modelli gestionali che estendano la capacità erogativa nel rispetto dei vincoli contrattuali, quali, per esempio, l'erogazione delle attività diagnostiche in fasce orarie ulteriori e diverse da quelle già programmate

fonte: http://burc.regione.campania.it

O. **considera** fondamentale per la programmazione dell'offerta che si provveda [illegible]curata definizione del fabbisogno [illegible] tiche ambulatoriali che tenga conto anche della mobilità passiva interregionale

P. **promuove** l'identificazione di percorsi individuati e condivisi in ambiti disciplinari trasversali all'Azienda con lo scopo di migliorare la qualità del servizio, la garanzia di continuità assistenziale, la riduzione dei tempi di attesa delle attività ambulatoriali e di ricovero, come il *day service*

Q. **prevede** altresì l'attivazione di percorsi di tutela e di garanzia per l'accesso alle prestazioni nel caso in cui al cittadino non possa essere assicurata la prestazione entro i limiti previsti dalla Azienda

Il PRGLA 2019-2021 è vigente fino alla stipula del futuro PNGLA ed è suscettibile di integrazioni e/o modifiche.

Il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa va messo a disposizione sul portale della Regione e, **entro 30 giorni** dalla sua adozione, va trasmesso alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

[NTERVENTO CHE LE AZIENDE GARANTISCONO PER IL GOVERNO DELLE LISTE DI ATTESA NEI PROGRAMMI ATTUATIVI AZIENDALI.

Entro 60 giorni dall'adozione del Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa (PRGLA), le Aziende Sanitarie adottano un nuovo Programma Attuativo Aziendale o aggiornano quello in uso, in coerenza con quanto definito in ambito regionale e provvedono all'invio dello stesso alla Regione che provvederà al monitoraggio delle iniziative e degli interventi attuati.
Il Programma Attuativo Aziendale è reso disponibile sul portale dell'Azienda Sanitaria e costantemente aggiornato.

Le Aziende si impegnano a garantire:

1. il rispetto dei tempi massimi di tutte le prestazioni ambulatoriali e in regime di ricovero erogate sul proprio territorio;
2. la possibilità di assicurare ordinariamente le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, per l'utenza esterna attraverso l'apertura delle strutture anche nelle ore serali e durante il fine settimana sia nell'ambito dell'attività istituzionale che attraverso le prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 55 comma 2 del CCNL 08/06/2000 dell'area della dirigenza medica, veterinaria e dell'area della dirigenza sanitaria;
3. l'aggiornamento degli ambiti territoriali di garanzia per le prestazioni di primo accesso nel rispetto del principio di prossimità e raggiungibilità, al fine di consentire di quantificare l'offerta necessaria a garantire i tempi massimi di attesa. Qualora la prestazione non venga erogata (es. non presente per l'alta specializzazione nell'ambito territoriale di garanzia), viene messo in atto un percorso di garanzia con l'azienda più vicina o eventualmente con un erogatore privato al fine di garantire l'accesso a tutela del cittadino nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;
4. la totale visibilità da parte dei sistemi informativi aziendali delle Agende di prenotazione, sia pubbliche che private accreditate, sia per il primo accesso che per gli accessi successivi, includendo sia l'attività erogata a carico del SSR sia quella in regime ALPI;
5. l'utilizzo delle grandi apparecchiature di diagnostica per immagini per almeno l'80% della loro capacità produttiva. Nel Piano Attuativo Aziendale, ciascuna Azienda dovrà riportare la valutazione del fabbisogno

fonte: http://burc.regione.campania.it

parecchiature, l'elenco di quelle in uso, la tipologia (con evidenza delle obsolete), la localizzazione per ambito di garanzia e il relativo tempo di utilizzo al netto dei fermi macchina per guasto/manutenzione;

6. i monitoraggi delle prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza ospedaliera previsti dal seguente Piano (v. Allegato B del PNGLA 2019/2021);
7. l'implementazione di strumenti di gestione della domanda (modello RAO - Raggruppamenti di Attesa Omogenei) per le prestazioni specialistiche ambulatoriali. La scelta dei contenuti clinici delle Classi di priorità faranno riferimento al Manuale "Procedura gestionale per l'applicazione del modello RAO" condiviso dalle Regioni e Province Autonome - Allegato C del PNGLA 2019/2021 e successivi aggiornamenti relativi alla fase II di implementazione del Progetto RAO finanziato da AGENAS e svolto in collaborazione con il Ministero della Salute, le Regioni, le Società Scientifiche e Cittadinanza Attiva;
8. il governo dell'offerta attraverso la definizione del fabbisogno di prestazioni specialistiche e la separazione dei canali per le diverse tipologie di accesso, cioè "primo accesso" e "accesso successivo" (*follow up*, controllo). Il piano delle prestazioni erogabili deve contenere la definizione dell'elenco e dei volumi di prestazioni ambulatoriali, specifici per branca e diagnostica strumentale, programmati in risposta ai fabbisogni previsti, sia nel pubblico che nel privato accreditato, al fine di quantificare le prestazioni necessarie in termini di prime visite/primi esami e controlli;
9. il governo del fenomeno della "prestazione non eseguita" per mancata presentazione dell'utente, potenziando i servizi telefonici di richiamata - *recall* e quelli telematici di modifica o disdetta di una prenotazione (sms, posta elettronica, app), prevedendo eventuali sanzioni amministrative qualora l'utente non si presenti ovvero non preannunci l'impossibilità di fruire della prestazione prenotata;
10. la realizzazione della "presa in carico" del paziente cronico secondo precisi protocolli che si completa con la responsabilità della struttura che ha "in carico il paziente" di provvedere alla prenotazione delle prestazioni di controllo;
11. l'individuazione delle modalità organizzative attraverso cui si garantiscono i tempi massimi di attesa per le prestazioni oggetto di monitoraggio del

fonte: http://burc.regione.campania.it

piano;

12. l'eventuale acquisto e l'erogazione delle prestazioni aggiuntive in regime libero professionale, concordate con i professionisti e sostenute economicamente dall'Azienda, riservando al cittadino solo l'eventuale partecipazione al costo. Le Aziende Sanitarie potranno, al fine di ridurre le liste di attesa dei servizi interessati, concordare con le equipe, ai sensi dell'art. 55 comma 1 lett. d del CCNL 08/06/2000 dell'area della dirigenza medica, veterinaria e dell'area della dirigenza sanitaria, secondo i programmi aziendali, di incrementare le attività e le prestazioni idonee al perseguimento di tale fine. L'acquisto di prestazioni specialistiche aggiuntive è un'integrazione dell'attività istituzionale e va effettuata prioritariamente per le prestazioni che risultino critiche ai fini del rispetto dei tempi di attesa. Le attività saranno svolte all'interno delle strutture aziendali e sempre al di fuori dell'orario di lavoro istituzionale. Nell'espletamento dell'attività istituzionale aggiuntiva dovrà essere utilizzato il ricettario SSN per la richiesta degli ulteriori accertamenti;
13. la sospensione del diritto all'attività libero professionale, fatta salva l'esecuzione delle prestazioni già prenotate, in caso di superamento del rapporto tra l'attività in libera professione e in istituzionale sulle prestazioni erogate e/o di sforamento dei tempi di attesa massimi ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs 229/99;
14. l'attivazione dell'Organismo paritetico aziendale per le attività di verifica dello svolgimento dell'attività libero professionale;
15. la trasmissione sistematica dei flussi informativi di Monitoraggio delle liste e dei tempi d'attesa secondo le Linee Guida relative alle modalità di trasmissione e rilevazione dei flussi informativi per il Monitoraggio dei tempi di attesa – v. Allegato B del PNGLA 2019/2021
16. l'informazione e la comunicazione sulle liste di attesa, sulle modalità di accesso alla prenotazione delle prestazioni, sui percorsi di garanzia in caso di sforamento dei tempi massimi, sui diritti e doveri in coerenza con quanto previsto nel presente Piano, attraverso sezioni dedicate e accessibili sui siti Web aziendali, campagne informative, Uffici Relazioni con il Pubblico (URP), Carte dei servizi e la partecipazione di utenti e di associazioni di tutela e di volontariato, per favorire un'adeguata conoscenza;
17. lo sviluppo di un sistema di CUP online aggiornato in tempo reale che permetta la consultazione dei tempi di attesa relativi a visite o esami del

fonte: http://burc.regione.campania.it

della libera professione intramuraria secondo le disponibilità effettive. Tale servizio deve consentire all'utente di:

- consultare in tempo reale l'attesa relativa a prestazioni sanitarie erogate in ciascuna Classe di priorità;
- annullare le prenotazioni effettuate agli sportelli, al telefono oppure attraverso i CUP online;
- pagare il ticket e/o il costo della prestazione con bancomat e carta di credito;
- visualizzare gli appuntamenti già prenotati;
- ristampare il promemoria dell'appuntamento e dell'eventuale costo della prestazione prenotata;
- favorire l'accesso alla prenotazione anche attraverso le farmacie di comunità;

18. la vigilanza sistematica sulle situazioni di sospensione dell'erogazione delle prestazioni e delle prenotazioni di specialistica ambulatoriale;
19. la vigilanza sul rispetto del divieto di sospensione dell'attività di prenotazione e le relative sanzioni amministrative come da articolo 1, comma 282 e 284, della legge n. 266/2005;
20. il coinvolgimento e la partecipazione di organizzazioni di tutela del diritto alla salute.

3. ELENCO DELLE PRESTAZIONI E TEMPI MASSIMI DI ATTESA OGGETTO DI MONITORAGGIO

Le prestazioni oggetto dei monitoraggi previsti dal PRGLA sono quelle inserite nei punti **3.1, 3.2 e 3.3.** Il rispetto dei tempi di attesa deve essere assicurato su tutte le prestazioni erogate.
Ai fini del monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali sono prese in considerazione:

- le visite di primo accesso e le prime prestazioni diagnostico-terapeutiche, ovvero quelle che rappresentano il primo contatto del paziente con il sistema relativamente al problema di salute posto.

Sono invece escluse dal monitoraggio dei tempi di attesa le seguenti prestazioni specialistiche:

- le prestazioni di controllo
- le prestazioni di screening

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le prestazioni con classe U (Urgente)
- le prestazioni erogate nei consultori
- le prestazioni erogate in contesti assistenziali diversi dal livello di assistenza ambulatoriale (assistenza domiciliare integrata, assistenza residenziale, SerT, servizi di salute mentale, neuropsichiatria infantile)

3.1 Prestazioni ambulatoriali

Per tutte le prestazioni ambulatoriali oggetto di monitoraggio (visite specialistiche e prestazioni strumentali), riportate nelle sottostanti tabelle, il tempo massimo di attesa dovrà essere garantito almeno per il 90% delle prenotazioni con Classi di priorità B e D, riferite a tutte le strutture sanitarie (v. Linee Guida sulle modalità di trasmissione e rilevazione dei flussi informativi - Allegato B del PNGLA 2019/2021).
La Classe di priorità è obbligatoria solo per i primi accessi.
A decorrere dal 1 gennaio 2020, il monitoraggio sarà esteso anche alla Classe P da eseguirsi da tale data entro 120 giorni (180 gg fino al 31/12/2019).
Nelle procedure di prescrizione e prenotazione delle prestazioni ambulatoriali specialistiche garantite dal SSN è obbligatorio l'uso sistematico:

- dell'indicazione di prima visita/prestazione diagnostica o degli accessi successivi;
- del Quesito diagnostico;
- delle Classi di priorità.

U (Urgente) da eseguire nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 72 ore; **B (Breve)**, da eseguire entro 10 giorni; **D (Differibile)**, da eseguire entro 30 giorni per le visite o 60 giorni per gli accertamenti diagnostici; **P (Programmata)** da eseguire entro 120 giorni*

(*) fino al 31/12/2019 la classe P è considerata da eseguirsi entro 180 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progressivo	Prestazione	Codice Nomenclatore	Codice Branca	Codice nuovi LEA
1	Prima Visita cardiologica	89.7	02	87.7A.3
2	Prima Visita chirurgia vascolare	89.7	05	89.7A.6
3	Prima Visita endocrinologica	89.7	09	89.7A.8
4	Prima Visita neurologica	89.13	15	89.13
5	Prima Visita oculistica	95.02	16	95.02
6	Prima Visita ortopedica	89.7	19	89.7B.7
7	Prima Visita ginecologica	89.26	20	89.26.1
8	Prima Visita otorinolaringoiatrica	89.7	21	89.7B.8
9	Prima Visita urologica	89.7	25	89.7C.2
10	Prima Visita dermatologica	89.7	27	89.7A.7
11	Prima Visita fisiatrica	89.7	12	89.7B.2
12	Prima Visita gastroenterologica	89.7	10	89.7A.9
13	Prima Visita oncologica	89.7	18	89.7B.6
14	Prima Visita pneumologica	89.7	22	89.7B.9

PRESTAZIONI STRUMENTALI

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI			
N° progr.	**Prestazione**	**Codice Nomenclatore**	**Codice nuovi LEA**
15	Mammografia bilaterale	87.37.1	87.37.1
16	Mammografia monolaterale	87.37.2	87.37.2
17	TC del Torace	87.41	87.41
18	TC del Torace senza e con MCD	87.41.1	87.41.1
19	TC dell'addome superiore	88.01.1	88.01.1
20	TC dell'addome superiore senza e con MDC	88.01.2	88.01.2
21	TC dell'Addome inferiore	88.01.3	88.01.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

	addome inferiore senza e con	88.01.4	88.01.4
23	TC dell'addome completo	88.01.5	88.01.5
24	TC dell'addome completo senza e con MDC	88.01.6	88.01.6
25	TC Cranio – encefalo	87.03	87.03
26	TC Cranio – encefalo senza e con MDC	87.03.1	87.03.1
27	TC del rachide e dello speco vertebrale cervicale	88.38.1	88.38.A
28	TC del rachide e dello speco vertebrale toracico	88.38.1	88.38.B
29	TC del rachide e dello speco vertebrale lombosacrale	88.38.1	88.38.C
30	TC del rachide e dello speco vertebrale cervicale senza e con MDC	88.38.2	88.38.D
31	TC del rachide e dello speco vertebrale toracico senza e con MDC	88.38.2	88.38.E
32	TC del rachide e dello speco lombosacrale senza e con MDC	88.38.2	88.38.F
33	TC di Bacino e articolazioni sacroiliache	88.38.5	88.38.5
34	RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale e relativo	88.91. 1	88.91. 1
35	RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale e relativo	88.91.2	88.91.2
36	RM di addome inferiore e scavo pelvico	88.95.4	88.95.4
37	RM di addome inferiore e scavo pelvico senza e con MDC	88.95.5	88.95.5
38	RM della colonna in toto	88.93	88.93.6
39	RM della colonna in toto senza e con MDC	88.93.1	88.93.B
40	Diagnostica ecografica del capo e del collo	88.71.4	88.71.4
41	Eco (color) dopplergrafia cardiaca	88.72.3	88.72.3
42	Eco (color) dopplergrafia dei tronchi sovraaortici	88.73.5	88.73.5
43	Ecografia dell'addome superiore	88.74.1	88.74.1
44	Ecografia dell'addome inferiore	88.75.1	88.75.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	a dell'addome completo	88.76.1	88.76.1
46	Ecografia bilaterale della mammella	88.73.1	88.73.1
47	Ecografia monolaterale della mammella	88.73.2	88.73.2
48	Ecografia ostetrica	88.78	88.78
49	Ecografia ginecologica	88.78.2	88.78.2
50	Ecocolor doppler degli arti inferiori arterioso e/o venoso	88.77.2	88.77.4, 88.77.5

ALTRI ESAMI SPECIALISTICI			
N° progr.	**Prestazione**	**Codice Nomenclatore**	**Codice nuovi LEA**
51	Colonscopia totale con endoscopio flessibile	45.23	45.23
52	Polipectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede unica	45.42	45.42
53	Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile	45.24	45.24
54	Esofagogastroduodenoscopia	45.13	45.13
55	Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica	45.16	45.16.1, 45.16.2
56	Elettrocardiogramma	89.52	89.52
57	Elettrocardiogramma dinamico (Holter)	89.50	89.50
58	Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	89.41	89.41
59	Altri test cardiovascolari da sforzo	89.44	89.44
60	Esame audiometrico tonale	95.41.1	95.41.1
61	Spirometria semplice	89.37.1	89.37.1
62	Spirometria globale	89.37.2	89.37.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

	grafia del fundus	95.11	95.11
64	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO SUPERIORE. Analisi qualitativa fino a 6 muscoli. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2	93.08.1	93.08.A
65	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO INFERIORE fino a 4 muscoli. Analisi qualitativa. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2	93.08.1	93.08.B
66	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL CAPO fino a 4 muscoli. Analisi qualitativa. Escluso: EMG dell'occhio (95.25) e POLISONNOGRAFIA (89.17)	93.08.1	93.08.C
67	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL TRONCO. Analisi qualitativa. Fino a 4 muscoli	93.08.1	93.08.D
68	VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli), associato ad esame basografico per la definizione delle fasi del passo. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7)	93.08.1	93.08.E
69	EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE . Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli)	93.08.1	93.08.F

3.2 Prestazioni in regime di ricovero

Per tutti i ricoveri programmati le Aziende prevedono l'uso sistematico delle classi di priorità, definite in coerenza con quanto già indicato nell'ambito dell'Accordo dell'11 luglio 2002 e del PNCTA 2006-2008 e del PNGLA 2010-2012 di cui alle tabelle sotto riportate

CLASSE DI PRIORITA' PER IL RICOVERO	INDICAZIONI
A	Ricovero entro 30 giorni per i casi clinici che potenzialmente possono aggravarsi rapidamente al punto da diventare

fonte: http://burc.regione.campania.it

	emergenti, o comunque da recare grave pregiudizio alla prognosi
B	Ricovero entro 60 giorni per i casi clinici che presentano intenso dolore, o gravi disfunzioni, o grave disabilità ma che non manifestano la tendenza ad aggravarsi rapidamente al punto di diventare emergenti né possono per l'attesa ricevere grave pregiudizio alla prognosi
C	Ricovero entro 180 giorni per i casi clinici che presentano minimo dolore, disfunzione o disabilità, e non manifestano tendenza ad aggravarsi né possono per l'attesa ricevere grave pregiudizio alla prognosi
D	Ricovero senza attesa massima definita per i casi clinici che non causano alcun dolore, disfunzione o disabilità. Questi casi devono comunque essere effettuati almeno entro 12 mesi.

Al fine di garantire la trasparenza, al momento dell'inserimento in lista di attesa, devono essere comunicate al cittadino informazioni sul suo ricovero, sulla Classe di priorità e i relativi tempi massimi d'attesa, oltre alle indicazioni organizzative previste (es. informazioni circa il pre-ricovero).

Ciascun paziente può richiedere di prendere visione della sua posizione nella lista di attesa per il ricovero facendone opportuna richiesta alla Direzione Sanitaria o Direzione Medica Ospedaliera. Qualora si modifichino le condizioni cliniche del paziente oppure il paziente intenda rinviare l'intervento per motivi personali, è possibile apportare modifiche all'ordine di priorità, a cura del medico proponente.

I Piani Aziendali delle Liste di Attesa (PAGLA) dovranno prevedere l'adozione di modelli gestionali atti a garantire l'incremento dell'efficienza di utilizzo dei posti letto ospedalieri, realizzando l'incremento delle sedute operatorie, programmando le stesse anche nel pomeriggio, intervenendo sia sui processi intraospedalieri che determinano la durata della degenza media, sia sui processi di deospedalizzazione laddove questi richiedano interventi di facilitazione.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso la misurazione del seguente indicatore:

"Proporzione di prestazioni di ricovero programmato erogate nel rispetto dei tempi massimi di attesa previsti dalla classe di priorità A".

Il tempo di attesa, valido per il calcolo dell'indicatore, sarà misurato come differenza tra la data di ammissione e la data di prenotazione del ricovero.

I campi del tracciato SDO necessari al corretto calcolo del tempo di attesa sono quindi i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

enotazione (inserimento in lista): corrisponde al momento in cui il paziente è nelle effettive condizioni di essere sottoposto all'intervento chirurgico avendo già eseguito gli eventuali trattamenti coadiuvanti e tutti gli approfondimenti diagnostici necessari per la corretta diagnosi e per definire l'indicazione terapeutica. Tala data rappresenta quindi la conferma dell'indicazione, ovvero la convalida, da parte dello specialista.
2. Data di ammissione: indica la data di ricovero nell'istituto di cura.

L'elenco delle prestazioni erogate in regime di ricovero oggetto di monitoraggio è inserito nella tabella sottostante e sarà periodicamente revisionato.

PRESTAZIONI IN RICOVERO ORDINARIO O DIURNO			
Numero	**Prestazione**	**Codici Intervento ICD-9-CM**	**Codici Diagnosi ICD-9-CM**
1	Interventi chirurgici tumore maligno Mammella	85.2x; 85.33; 85.34; 85.35;85.36; 85.4x	174.x; 198.81; 233.0
2	Interventi chirurgici tumore maligno Prostata	60.21; 60.29; 60.3; 60.4;60.5;60.61; 60.62; 60.69; 60.96; 60.97	185; 198.82
3	Interventi chirurgici tumore maligno colon	45.7x; 45.8; 45.9; 46.03; 46.04; 46.1	153.x; 197.5
4	Interventi chirurgici tumore maligno retto	48.49; 48.5; 48.6x	154.x; 197.5
5	Interventi chirurgici tumore maligno dell'utero	da 68.3x a 68.9	179; 180; 182.x; 183; 184; 198.6; 198.82
6	Interventi chirurgici per melanoma	86.4	172.x
7	Interventi chirurgici per tumore maligno della tiroide	06.2; 06.3x; 06.4; 06.5; 06.6	193
8	By pass aortocoronarico	36.1x	
9	Angioplastica Coronarica (PTCA)	00.66; 36.06; 36.07	
10	Endoarteriectomia carotidea	38.12	
11	Intervento protesi d'anca	00.70; 00.71; 00.72; 00.73; 00.85; 00.86; 00.87; 81.51; 81.52; 81.53	
12	Interventi chirurgici tumore del Polmone	32.29; 32.3; 32.4; 32.5; 32.6; 32.9	162.x; 197.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

	cistectomia laparoscopica	51.23	
14	Coronarografia	88.55 - 88.56 - 88.57	

PRESTAZIONI IN RICOVERO ORDINARIO O DIURNO			
Numero	**Prestazione**	**Codici Intervento ICD-9-CM**	**Codici Diagnosi ICD-9-CM**
15	Biopsia percutanea del fegato (l)	50.11	
16	Emorroidectomia	49.46-49.49	
17	Riparazione ernia inguinale (l)	53.0x- 53.1x	

(l) Le Aziende che erogano la prestazione prevalentemente od esclusivamente in regime ambulatoriale, svolgeranno il monitoraggio in tale setting assistenziale.

3.3 Prestazioni inserite in percorsi diagnostico terapeutici nell'area cardiovascolare e oncologica

Con il PNGLA 2010-2012 sono stati monitorati i percorsi diagnostico terapeutici (PDT) relativi all'area oncologica e all'area cardiovascolare secondo una metodologia predisposta dall'AGENAS, in collaborazione con le Regioni, le Province Autonome e il Ministero della Salute.
In questi anni lo scopo del monitoraggio è stato quello di verificare che i pazienti con determinati problemi di salute avessero completato il proprio percorso diagnostico terapeutico in tempi congrui.
I tempi massimi d'attesa per ciascun percorso diagnostico terapeutico, per le patologie oggetto di monitoraggio, non dovevano essere superiori ai 30 giorni per la formulazione della diagnosi clinica e 30 giorni per l'avvio della terapia appropriata per quella condizione patologica per almeno il 90% dei pazienti.

Il monitoraggio dei PDT previsto dal PNGLA 2019-2021 avverrà secondo le Linee Guida che saranno definite dall'Osservatorio Nazionale Liste di Attesa.

4. ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA

4.1 Per quanto riguarda le prestazioni libero professionali erogate su richiesta e per scelta dell'utente e a totale suo carico, le Aziende assicurano il rispetto delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigenti, nazionali e regionali, nonchè dei relativi provvedimenti attuativi sia per le attività ambulatoriali che per quelle di ricovero. Le Aziende assicurano, tra l'altro, adeguate modalità di rilevazione dell'impegno orario che ciascun professionista dedica all'attività istituzionale e all'attività libero professionale.

Il professionista che eroga prestazioni in regime di libera professione su richiesta e per scelta dell'utente non può prescrivere prestazioni per proseguire l'iter diagnostico-terapeutico con oneri a carico del SSR.

4.2 Al fine di contenere gli oneri a carico dei bilanci delle Aziende Sanitarie, le prestazioni erogate in regime libero professionale dai professionisti in favore dell'Azienda, come previsto dall'art. 55 comma 2 del CCNL della dirigenza del 8 giugno 2000, costituiscono uno strumento eccezionale e temporaneo per il governo delle liste ed il contenimento dei tempi d'attesa solo dopo aver utilizzato gli altri strumenti retributivi contrattuali nazionali e regionali, nonché il 5% del compenso del libero professionista, di cui all'articolo l, comma 4, lettera c) della legge 120/2007 e s.m., nella misura in cui anche tali prestazioni possono contribuire ad integrare l'offerta istituzionale, allorquando una ridotta disponibilità temporanea di prestazioni in regime istituzionale metta a rischio la garanzia di assicurare al cittadino le prestazioni all'interno dei tempi massimi regionali. Questa "libera professione aziendale" è concordata con i professionisti e sostenuta dall'Azienda economicamente, riservando al cittadino solo la eventuale partecipazione al costo.

5. MONITORAGGI E RELATIVI FLUSSI INFORMATIVI

Per la rilevazione dei tempi di attesa e la corretta gestione delle liste di attesa, vengono confermati i seguenti monitoraggi:

- Monitoraggio *ex post* delle prestazioni ambulatoriali erogate m regime istituzionale;
- Monitoraggio *ex ante* delle prestazioni ambulatoriali erogate in regime istituzionale;
- Monitoraggio *ex post* delle attività di ricovero erogate in regime istituzionale;
- Monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione;
- Monitoraggio dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA) in ambito cardiovascolare e oncologico con indicazione di altre aree critiche;
- Monitoraggio *ex ante* delle prestazioni ambulatoriali erogate in attività libero

fonte: http://burc.regione.campania.it

onale intramuraria - ALPI (per conto e a carico dell'utente) in libera professione intramuraria ed intramuraria allargata, effettuata attraverso il portale di Agenas (*http://alpi.agenas.it)*, secondo le relative Linee Guida ad oggi in fase di revisione;

- Monitoraggio della presenza sui siti Web di Regioni e Aziende Sanitarie di
- sezioni dedicate ai tempi e alle liste di attesa;
- Monitoraggio dell'effettiva inclusione di tutte le Agende di prenotazione (delle strutture pubbliche e private accreditate, nonché quelle dell'attività istituzionale e della libera professione intramuraria) nel sistema CUP.

I dati relativi ai monitoraggi saranno pubblicati annualmente fatte salve altre esigenze di informazione e comunicazione.

5.1 Monitoraggio dei tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali in modalità *ex post*

Il Monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali in modalità *ex post* viene effettuato attraverso il flusso informativo ex articolo 50 della legge n.326/2003 che, con il D.M. del 18 marzo 2008 attuativo delle disposizioni di cui al comma 5 del citato articolo 50, ha disciplinato la raccolta delle informazioni relative al Monitoraggio dei tempi di attesa.
Il suddetto Monitoraggio è inerente le prestazioni ambulatoriali di cui al paragrafo 3.1 per le Classi di priorità B e D prenotate presso tutte le strutture sanitarie (Linee Guida sulle modalità di trasmissione e rilevazione dei flussi informativi - Allegato B al PNGLA 2019-2021). Dal 2020 sarà effettuato anche il Monitoraggio delle prestazioni in Classe P.
I campi inseriti nel tracciato del comma 5 dell'art. 50 della legge 326/03 per il monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali sono da considerarsi tutti obbligatori:

a) Data di prenotazione: data riferita all'assegnazione di una disponibilità di prestazione susseguente ad una specifica richiesta.
b) Data di erogazione della prestazione: data riferita all'effettiva erogazione della prestazione.
c) Tipo di accesso: indica se la prestazione richiesta si riferisce ad un primo accesso (prima visita o primo esame di diagnostica strumentale, visita o prestazione di approfondimento erogati da specialista diverso dal primo osservatore e nel caso di un paziente cronico, si considera primo accesso, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esame strumentale, necessari in seguito ad un peggioramento del quadro clinico) o accesso successivo (visita o prestazione di approfondimento, per pazienti presi in carico dal primo specialista, controllo, follow up).

d) Classe di priorità: fa riferimento ad un sistema di prenotazione definito per Classi di priorità che differenzia l'accesso alle prenotazioni in rapporto alle condizioni di salute dell'utente e quindi alla gravità del quadro clinico. La valorizzazione del campo "Classe di priorità" è obbligatoria solo per il primo accesso.
e) Garanzia dei tempi massimi: indica se ci troviamo di fronte a una situazione in cui l'utente accede alla garanzia dei tempi massimi oppure, per motivi vari (tra cui la scelta dell'utente diversa dalla prima disponibilità) il SSR non è tenuto a garantire i tempi massimi di attesa previsti per la classe di priorità indicata in ricetta.

   Il campo è di tipo alfa numerico (1 carattere) con la seguente codifica:
   1= utente a cui devono essere garantiti i tempi massimi di attesa;
   0= utente che non rientra nella categoria precedente.

f) Codice struttura che ha evaso la prestazione: indica il codice della struttura sanitaria, utilizzato nel modello STS.11, che eroga la prestazione.

I campi "Garanzia dei tempi massimi", "Data di prenotazione", "Data di erogazione" devono essere valorizzati da parte dell'erogatore.
Tutti i dati devono essere trasmessi da parte della struttura erogante pubblica o privata, anche se riferiti a ricette dematerializzate già trasmesse on line, al Sistema TS nel flusso di specialistica ambulatoriale ex art. 50 L. 326/2003, con cadenza mensile entro 10 gg del mese successivo a quello di rilevazione.

Le Aziende devono individuare nel Piano attuativo aziendale le modalità organizzative secondo le quali le strutture pubbliche ed eventualmente le strutture private accreditate erogano le prestazioni in base alle Classi di priorità e nel rispetto dei tempi massimi di attesa al 90% dei pazienti – v. Linee Guida sulle modalità di trasmissione e rilevazione dei flussi informativi - Allegato B del PNGLA 2019/2021.
I dati sono relativi alle prestazioni indicate al paragrafo 3.1 del presente Piano e verranno pubblicati annualmente sul portale della Regione e del Ministero della Salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Monitoraggio *ex ante* per le prestazioni ambulatoriali erogate in regime istituzionale

Il Monitoraggio riguarda le prestazioni ambulatoriali di cui al paragrafo 3.1 per le Classi di priorità B, D e successivamente anche per quelle in Classe P, prenotate presso tutte le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate – v. Linee Guida sulle modalità di trasmissione e rilevazione dei flussi informativi - Allegato B del PNGLA 2019/2021.

Va garantito il rispetto dei tempi d'attesa almeno per il 90% delle prestazioni oggetto di monitoraggio

5.3 Monitoraggio dei tempi di attesa per le prestazioni di ricovero programmate

Il Monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in regime di ricovero utilizza, per la periodica rilevazione dei tempi di attesa, il flusso SDO – v. Linee Guida sulle modalità di trasmissione e rilevazione dei flussi informativi - Allegato B del PNGLA 2019/2021.

Il Monitoraggio delle prestazioni di ricovero riguarda i ricoveri ospedalieri programmabili indicati al paragrafo 3.2 del PRGLA 2019-2021 e sotto riportati, effettuati presso tutte le strutture indicate nei Programmi Attuativi Aziendali.

Per ciascuna prestazione verrà monitorata la proporzione erogata nel rispetto dei tempi massimi di attesa attribuiti, in via preliminare, alla Classe di priorità A.

Per garantire trasparenti ed efficaci strumenti di governo, le Aziende devono adottare un sistema di prenotazione informatizzato centralizzato per la gestione dei ricoveri programmati, garantendo in questo modo anche le programmazioni ex ante.

Le Aziende presentano sul sito aziendale il Monitoraggio dei tempi di attesa dei ricoveri.

Nello specifico:

Indicatore: Proporzione di prestazioni erogate nel rispetto dei tempi massimi di attesa per Classe di priorità A ex DM 8/7/2010 n.135 e ss.mm.ii.

Formula: n° prestazioni per Classe di priorità A erogate nei tempi previsti dalla normativa/no prestazioni totali per Classe di priorità A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

anzia: per la percentuale di ricoveri programmati con priorità "A" entro 30 giorni si assegna come soglia da raggiungere nel primo anno di vigenza del piano (2019) il valore mediano osservato della distribuzione (II quartile) nell'anno 2016, e nel secondo anno (2020) che la stessa percentuale non sia inferiore al valore osservato relativo al III quartile (v. Allegato B al PNGLA 2019-2021). Successivamente, a partire dal 2021, si assegna come soglia il 90%. indipendentemente dal regime erogativo. Il valore del 90% è da considerarsi come valore soglia anche nei casi in cui il valore osservato relativo al quartile di riferimento sia superiore al 90%.

I codici ICD-9-CM delle prestazioni erogate in regime di ricovero oggetto di Monitoraggio sono indicati nella tabella sottostante:

PRESTAZIONI IN RICOVERO ORDINARIO O DIURNO			
Numero	**Prestazione**	**Codici Intervento ICD-9-CM**	**Codici Diagnosi ICD-9-CM**
1	Interventi chirurgici tumore maligno Mammella	85.2x; 85.33; 85.34; 85.35;85.36; 85.4x	174.x; 198.81; 233.0
2	Interventi chirurgici tumore maligno Prostata	60.21; 60.29; 60.3; 60.4;60.5;60.61; 60.62; 60.69; 60.96; 60.97	185; 198.82
3	Interventi chirurgici tumore maligno colon	45.7x; 45.8; 45.9; 46.03; 46.04; 46.1	153.x; 197.5
4	Interventi chirurgici tumore maligno retto	48.49; 48.5; 48.6x	154.x; 197.5
5	Interventi chirurgici tumore maligno dell'utero	da 68.3x a 68.9	179; 180; 182.x; 183; 184; 198.6; 198.82
6	Interventi chirurgici per melanoma	86.4	172.x
7	Interventi chirurgici per tumore maligno della tiroide	06.2; 06.3x; 06.4; 06.5; 06.6	193
8	By pass aortocoronarico	36.1x	
9	Angioplastica Coronarica (PTCA)	00.66; 36.06; 36.07	
10	Endoarteriectomia carotidea	38.12	

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	Intervento protesi d'anca	00.70; 00.71; 00.72; 00.73; 00.87; 81.51; 81.52; 81.53	
12	Interventi chirurgici tumore del Polmone	32.29; 32.3; 32.4; 32.5; 32.6; 32.9	162.x; 197.0
13	Colecistectomia laparoscopica	51.23	574.x; 575.x
14	Coronarografia	88.55 - 88.56 - 88.57	
15	Biopsia percutanea del fegato (1)	50.11	
16	Emorroidectomia	49.46 – 49.49	
17	Riparazione ernia inguinale (1)	53.0x- 53.1x	

5.4 Monitoraggio delle sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale

Le Aziende devono adottare le disposizioni per regolare i casi in cui la sospensione dell'erogazione delle prestazioni è ammessa purché legata a motivi tecnici nonché prevedere interventi per fronteggiare i disagi causati dalle sospensioni.
Il Ministero della Salute rileva semestralmente le eventuali sospensioni delle attività di erogazione delle prestazioni ambulatoriali.
Le Aziende devono prevedere le modalità atte a gestire i disagi causati dalle sospensioni e ne osservano l'andamento prevedendo interventi in caso di criticità ricorrenti.

La sospensione dell' erogazione delle prestazioni legata a motivi tecnici e gli interventi conseguenti per fronteggiare i disagi, sono oggetto di confronto e individuazione di percorsi di garanzia per il cittadino, con le organizzazioni civiche di tutela del diritto alla salute (comunicazione tempestiva, ri-prenotazione automatica e via preferenziale).

5.4.1 Il comma 282, dell'articolo l. della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006), stabilisce che per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere è vietato sospendere le attività di prenotazione delle prestazioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad un'attività sistematica di vigilanza sul rispetto del divieto di sospensione dell'attività di prenotazione.

5.5 Monitoraggio dei percorsi dei pazienti con patologie oncologiche e cardiovascolari

Il Monitoraggio dei PDTA delle patologie oncologiche e cardiovascolari sarà attuato secondo la metodologia indicata nelle Linee Guida Nazionali che saranno elaborate dall'Osservatorio Nazionale sulle Liste di Attesa.

5.6 Monitoraggio dell'Attività Libero Professionale lntramuraria erogata a carico dell'utente

Il Monitoraggio delle prestazioni ambulatoriali erogate in libera professione intramuraria avviene secondo le relative Linee Guida dell'AGENAS.

AGENAS effettua il Monitoraggio delle prestazioni ambulatoriali erogate in attività Libero professionale intramuraria (di cui al punto 3.1) erogate a favore e a carico dell'utente, con riferimento alle modalità di prenotazione, al numero di prestazioni erogate e ai relativi tempi di attesa e trasmette annualmente i risultati di tale attività sia al Ministero della Salute sia all'*Osservatorio Nazionale sullo stato di attuazione dei programmi di adeguamento degli ospedali e sul funzionamento dei meccanismi di controllo a livello regionale e aziendale.*

5.7 Monitoraggio della presenza sui siti Web della sezione su liste e tempi di attesa

La comunicazione su tempi e liste di attesa va realizzata attraverso vari strumenti, tra cui: campagne informative, Uffici Relazioni con il Pubblico (URP), Carte dei servizi, sezioni dedicate e facilmente accessibili sui siti Web.
Tale attività rappresenta uno strumento di verifica della trasparenza del SSR rispetto alla tematica delle liste di attesa.
Il sito web aziendale istituzionale deve:

a) presentare sulla pagina principale un link verso tempi e liste di attesa
b) presentare dati aggregati per le prestazioni traccianti
c) essere accessibile secondo le Linee Guida AGID
d) consentire la Prenotazione online
e) favorire l'accesso alla prenotazione anche attraverso le farmacie di comunità
f) contenere un sistema di CUP online che permette di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

consultare in tempo reale l'attesa relativa a prestazioni sanitarie erogate in ciascuna Classe di priorità sia in attività istituzionale che in attività libera intramoenia;

- annullare le prenotazioni;
- pagare il ticket e/o il costo della prestazione con bancomat e carta di credito; visualizzare gli appuntamenti già prenotati;
- ristampare il promemoria dell'appuntamento e dell'eventuale costo della prestazione prenotata;

g) presentare il Programma Attuativo Aziendale

È compito della Regione effettuare il Monitoraggio di verifica della presenza delle informazioni su tempi e sulle liste di attesa sui siti Web delle Aziende.

I risultati del Monitoraggio saranno diffusi attraverso il Portale della Regione e del Ministero della Salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N. 48 DEL 28/06/2019

OGGETTO: Approvazione Accordo ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371 per la disciplina delle modalità di distribuzione dei presidi per diabetici e relativi prezzi.

(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017, acta vii : "attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del Servizio Sanitario Regionale"; acta xv: "razionalizzazione e riqualificazione della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale").

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 - "*Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, con la quale sono stati nominati quale Commissario ad Acta il dott. Joseph Polimeni e quale Sub Commissario ad acta il Dott. Claudio D'Amario;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e *ss.mm.ii*.;

VISTA la richiamata deliberazione del 10 luglio 2017 che:

- assegna al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente;
- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come acta ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, ai punti *vii): "attuazione degli interventi rivolti all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del Servizio Sanitario Regionale"* e *xv): "razionalizzazione e riqualificazione della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale";*

VISTA la comunicazione, assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA *la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui "nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro";*

VISTI

a) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 371 del 8 luglio 1998 "Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private";
b) in particolare, il comma 3 dell'art. 2 che testualmente recita "*Saranno individuate attraverso gli accordi regionali previsti dal D.L.vo n. 502/92, art. 8, comma 2, lett. c) modalità differenziate di erogazione delle prestazioni finalizzate al miglioramento dell'assistenza, definendo, con i rappresentanti della categoria, le relative condizioni economiche. In particolare, le Regioni, nell'ambito degli accordi stipulati a livello locale, si avvalgono delle farmacie aperte al pubblico per lo svolgimento dei seguenti servizi:*
   - qualificare e razionalizzare il servizio reso dalle farmacie convenzionate;
   - attuare l'informazione al cittadino (prevenzione, educazione sanitaria);
   - attuare le prenotazioni di prestazione specialistiche per via informatica (CUP) nel caso le regioni ne ravvisino la necessità;
   - monitorare i consumi farmaceutici anche ai fini di indagini di farmacovigilanza;
   - erogare ausili, presidi e prodotti dietetici utilizzando in via prioritaria il canale distributivo delle farmacie a condizione che i costi e la qualità delle prestazioni rese al cittadino siano complessivamente competitivi con quelli delle strutture delle Aziende U.S.L.;
   - In caso di contestazione fra le parti, la valutazione è demandata alla Commissione di cui all'art. 11;

- attuare l'integrazione della farmacia con le strutture socio sanitarie deputate alla effettuazione dell'assistenza domiciliare.";

c) il Piano Nazionale del Diabete (PND 2012), che individua dieci obiettivi generali e alcune aree di miglioramento dell'assistenza diabetologica e che costituisce la piattaforma su cui costruire programmi di intervento specifici, scelti a livello regionale;
d) il Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario n. 26 del 3 giugno 2014 avente ad oggetto il recepimento dell'Accordo Stato – Regioni sul documento "Piano sulla malattia diabetica" e l'allegato piano attuativo regionale che declina gli obiettivi generali e quelli specifici da realizzare nelle Aziende Sanitarie Regionali al fine di realizzare le progettualità di cura per la malattia diabetica;
e) il decreto del commissario ad acta n. 75 del 09.07.2012 ad oggetto: *"Recepimento del Protocollo di Intesa per la distribuzione dei presidi per diabetici sottoscritto, in data 30.3.2012, con Federfarma Campania Federfarma Napoli ed Assofarm Campania e sua integrazione del 7.6.2012"*;
f) la nota del Sub Commissario ad acta prot. 4071/C del 12.06.2012, contenente direttive alle ASL su controlli e contabilizzazione dei presidi distribuiti dalle farmacie convenzionate;
g) il decreto del commissario ad acta n. 132 del 10/10/2012 avente ad oggetto *"Proroga del Protocollo di Intesa per la distribuzione dei presidi per diabetici sottoscritto, in data 30.3.2012, con Federfarma Campania, Federfarma Napoli ed Assofarm Campania"*;
h) la nota del Sub Commissario prot. 6121/C del 26.09.2012 con la quale sono stati comunicati gli esiti positivi, per ciò che concerne la qualità e l'economicità del servizio di distribuzione dei presidi per diabetici da parte delle farmacie convenzionate in esito al Protocollo d'Intesa sperimentale e transitorio sottoscritto, in data 30.3.2012, tra la Regione Campania, Federfarma Campania, Federfarma Napoli ed Assofarm Campania e la sua Integrazione del 07.06.2012;

RAVVISATO CHE

a) è necessario introdurre nel SSR strumenti operativi innovativi, modalità di accesso e gestione dei piani terapeutici con la finalità di coniugare sostenibilità, miglioramento della qualità e appropriatezza nella gestione della malattia diabetica;

CONSIDERATO CHE

a) la Direzione Generale per la Tutela della Salute di concerto con la So.Re.Sa. s.p.a. ha espletato l'istruttoria di competenza in ordine alla sussistenza di condizioni per l'ottimizzazione del sistema e relative modalità di distribuzione di presidi per diabetici, anche sulla base della media dei prezzi dei D.M. per l'autocontrollo della glicemia adottati a livello nazionale, di cui all'indagine conoscitiva effettuata dall'ANAC anno 2017 e le modalità distributive adottate sul territorio nazionale;
b) da prime e parziali valutazioni, emerge che i prezzi offerti da Federfarma e Assofarm, unitamente al sistema di gestione e controllo in tempo reale delle prescrizioni e delle consegne per il tramite del sistema informatico Regionale, consentono risparmi del 10% pari a euro 6.874.990,9 (risparmio anno), superiori all'obiettivo di riduzione del 5% introdotto dal comma 13 dell'art. 15 della L. 135 del 7 agosto 2012 di conversione del Decreto-legge 6 luglio maggio 2012, n. 95 (cosiddetta Spending review), ove applicabile;
c) Federfarma Campania, nell'ambito delle riunioni svolte sul tema, ha proposto l'istituzione di un tavolo per definire i percorsi assistenziali di presa in carico con le Associazioni Scientifiche di medici diabetologi e le Associazioni dei pazienti diabetici;
d) tra i sistemi di controllo della glicemia è stato introdotto un sistema innovativo di monitoraggio flash del glucosio (FGM), semplice e immediatamente comprensibile;
e) il sistema FGM è costituito da un lettore e da un sensore;
f) tale sistema di monitoraggio flash della glicemia (FGM) è registrato dal Ministero della Salute nel Repertorio dei Dispositivi Medici;

g) dati scientifici nazionali ed internazionali mostrano che il sistema FGM è efficace per la gestione della patologia diabetica in quanto comporta un miglioramento del controllo glicemico giornaliero e del controllo metabolico trimestrale che si accompagnano ad una riduzione delle complicanze a breve e a lungo termine con una riduzione di risorse sanitarie e di costi;
h) il sistema FGM migliora la qualità della vita soprattutto del paziente pediatrico;
i) il sistema FGM è indicato per i pazienti affetti da Diabete Tipo I e per i pazienti diabetici in terapia multiniettiva che eseguono almeno 4 controlli glicemici al giorno;

RILEVATO CHE
a) la Delibera della Giunta Regionale n. 98 del 28/02/2017 avente ad oggetto *"PRESIDI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI PER PAZIENTI AFFETTI DA DIABETE: PROVVEDIMENTI"* :
- autorizza la prescrizione del sistema di monitoraggio flash del glucosio FGM – ai pazienti affetti da Diabete Tipo I e ai pazienti diabetici che eseguono almeno quattro controlli glicemici al giorno, da parte delle strutture di cui Decreti dell'Assessore alla Sanità nn. 832, del 27/11/2002, 68 del 07/02/2003, e specificamente:
  - Centri di diabetologia di struttura pubblica territoriale aziendale;
  - U.O. di diabetologia ubicata presso presidi ospedalieri di A.S.L.; A.O.S e A.U.P.;
  - Centri di riferimento di diabetologia pediatrica ubicati presso le A.U.P. Federico II e Vanvitelli di Napoli;
  - Centri di diabetologia temporaneamente accreditati (Decreto Assessorile n. 68 del 7 febbraio 2003 di integrazione al Decreto n. 832/2002);
- stabilisce che la modalità di distribuzione dei suddetti dispositivi avvenga tramite le farmacie territoriali e/o ospedaliere delle Aziende del SSR;
- inserisce tale presidio nella piattaforma informatica Regionale Sani.ARP. allo scopo di monitorare le modalità di prescrizione, di erogazione ed i costi;
- demanda alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e a SORESA S.p.A., per quanto di competenza, ogni adempimento utile all'acquisto del sistema FGM in base al calcolo del fabbisogno sulla popolazione eleggibile, come da piattaforma informatica Regionale Sani.ARP.;

VISTO lo schema di Accordo allegato al presente provvedimento, predisposto dai competenti Uffici all'esito dell'istruttoria svolta;

RITENUTO:
a) di dover approvare l'indicato schema di Accordo, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria" e ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 371 ("Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private") per la disciplina delle modalità di distribuzione dei presidi per diabetici e relativi prezzi, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto,

1. di **APPROVARE** lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria” e ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 371 (“Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private”) per la disciplina delle modalità di distribuzione dei presidi per diabetici e relativi prezzi, tra il Commissario *ad acta*, il Direttore Generale per la Tutela della Salute, la FEDERFARMA Campania e ASSOFARM Campania, allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e agli IRCCS, con obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale;

3. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

4. di **INVIARE** copia del presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all’Assessore regionale al Bilancio e al finanziamento del servizio sanitario regionale in raccordo con il Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, e al BURC per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1
Premesse

Le premesse costituiscono patto e sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art.2
Oggetto

Il presente Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria" e ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 371 ("Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private") disciplina le modalità di distribuzione dei presidi per diabetici e relativi prezzi;

Art.3
Durata

Il presente Accordo ha durata dal **01.09.2019** al **01.09.2020,** salva la possibilità di proroga e/o rinnovo espressi e salvo eventuali modifiche migliorative per il SSR da introdurre in caso di estensione del servizio.

Art.4
Modalita' di distribuzione

Le Parti convengono che gli assistiti in possesso dei Piani Terapeutici attivi ed in corso di validità afferenti alle AA.SS.LL. della Campania potranno recarsi presso le farmacie pubbliche e private convenzionate per il ritiro del quantitativo prescritto.
Il farmacista stampa il Piano Terapeutico, erogando i D.M. indicati nello stesso, apponendo sullo stesso i fustelli ottici dei D.M. consegnati.
il farmacista provvederà successivamente a contabilizzare la spesa di quanto erogato alla A.S.L. di pertinenza della farmacia, ai prezzi indicati nel presente protocollo d'intesa riportati in tabella, (i prezzi indicati nella tabella sono già comprensivi dell'IVA al 4%).
A garanzia del prevalente diritto di scelta dell'assistito, anche in considerazione del forte impatto assistenziale che le operazioni di monitoraggio quotidiano della malattia diabetica hanno sulla qualità della vita dello stesso, il farmacista, su espressa volontà sottoscritta dell'assistito, potrà erogare un D.M. diverso da quello indicato nel Piano Terapeutico personalizzato e redatto dal medico del centro diabetologico, purchè dotato di equivalenti caratteristiche tecniche. Al successivo rinnovo del Piano Terapeutico, il competente centro diabetologico avrà facoltà di confermare il D.M. scelto dall'assistito, ovvero sostituirlo con altro D.M. ritenuto più idoneo, restando ferma la competenza del medico curante diabetologo, di disporre la non sostituibilità del D.M. prescritto, previa compilazione di una breve relazione a supporto della non sostituibilità.
Le AA.SS.LL. vigileranno per quanto di competenza, anche al fine di riscontrare comportamenti difformi a quanto indicato nel presente Accordo.

Art.5

Prezzi concordati

Le Parti convengono i seguenti prezzi:

Tipologia dispositivi	Prezzi unitari iva inclusa 4% in euro a far data del 01/09/2019	Prezzi unitari iva inclusa 4% fino al 31/08/2019	Quantità 2018	Spesa totale 2018	Previsione Spesa 2019	costo 2018-2019
Strisce reattive per la determinazione della glicemia	**0,47**	0,539	92.566.283	49.893.226,53	43.506.153	-6.387.073,49
Strisce reattive per la determinazione della chetonuria	0,135	0,135	133.775	18.059,62	18.059,62	0
Strisce reattive per la determinazione della chetonemia	1,04	1,04			20.000,00	+20.000
Siringhe da insulina senza spazio morto 0,3ml – 0,5ml – 1ml – 100U/ml	0,094	0,094	3.679.590	345.881,62	345.881,62	0
Lancette pungidito	0,052	0,052	85.293.97	4.435.283,16	4.435.283,16	0
Apparecchio Pungidito	gratis	gratis	gratis	gratis	gratis	0
Penne siringhe per somministrazione insulina	gratis	gratis	gratis	gratis	gratis	0
Aghi penna varie misure	**0,098**	0,104	84.652.900	8.803.901,60	8.295.984,2	-507.917,4
Glucometri	gratis	gratis	gratis	gratis	gratis	0
Totale euro				***63.496.352,53***	***56.621.361,6***	***-6.874.990,9***

Art. 6

Foro competente

Le Parti convengono di devolvere ogni controversia derivante dall'attuazione del presente Accordo alla competenza esclusiva del foro di Napoli.

Art.7
Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alla disciplina normativa nazionale e regionale in materia.

Il presente accordo è esecutivo dal 01.09.2019.

Napoli, _____

Il Commissario Ad Acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR Campano, secondo i programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.
On.Vincenzo De Luca

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR
Avv. Antonio Postiglione

Federfarma Campania
Il Presidente
(Nicola Stabile)

Assofarm Campania
Il Presidente
(Domenico Della Gatta)

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N 58 DEL 4/7/2019

OGGETTO: Rete oncologica regionale: adempimenti. Adozione ulteriori documenti tecnici: mappe chirurgiche regionali provvisorie in valutazione triennale.

*(*Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 *acta i: "Completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggio").*

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009, con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente *pro tempore* della Regione Campania quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario *ad acta* il dott. Joseph Polimeni e quale sub Commissario *ad acta* il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza,sicurezza e qualità, nei termini indicati dai tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";

- individua nell'ambito del mandato sopra specificato alcune azioni o interventi come "acta" ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto i "Completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggio");

VISTA la comunicazione, assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

VISTO Il verbale del 27 marzo 2018: "Tavolo e Comitato prendono atto delle dimissioni dall'incarico di Subcommissario per l'attuazione del Piano di rientro dal deficit sanitario della Regione Campania del dott. D'Amario, con decorrenza 8/02/2018";

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad Acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 1230 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni di emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga",* ossia *" misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli puo' emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro";*

VISTI

a) il decreto del Commissario ad Acta 15 maggio 2106, n. 33 avente per oggetto "Piano di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015";
a) il decreto del Commissario ad Acta 1 febbraio 2018 n. 8 avente per oggetto "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 – Aggiornamento";
b) il DCA n. 87 del 5/11/2018 avente per oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015"- aggiornamento;
c) il DCA n. 103 del 28/12/2018 avente per oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015"- aggiornamento;

CONSIDERATO che

a) con il DCA n. 98 del 20/9/2016 è stata istituita la Rete Oncologica Campana (ROC) e definita l'articolazione attraverso i centri deputati alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei tumori maligni;
a) con nota prot. n. 731 del 10/2/2017 il Commissario ad Acta ed il sub-Commissario ad Acta per il Piano di Rientro dal Disavanzo hanno affidato all'Istituto Nazionale dei Tumori IRCCS Pascale di Napoli il Coordinamento centrale altamente specialistico di tutti i Centri complementari coinvolti nella ROC di cui al DCA 98/2016;
b) con Decreto Dirigenziale n.73 del 17/07/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario è stata istituita "La Cabina di Regia Regionale della ROC";
c) con DCA n. 19 del 5/3/2018 sono stati approvati n. 13 PPDTA, i criteri di refertazione standard anatomo-patologica, consenso regionale sul trattamento antiemetico profilattico e il Trattamento radioterapico standard nei Tumori Solidi;
d) con DCA n. 89 del 5/11/2018 sono stati approvati ulteriori n. 8 PPDTA, il Piano Indicatori, il Documento di Refertazione patologica standard, il manuale per le procedure UMACA e il Documento tecnico sulla informatizzazione delle UMACA;
e) con Decreto Dirigenziale n.136 del 26/06/2018 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario è stato istituito "Il Gruppo Tecnico di Lavoro della Rete Oncologica Regionale";
f) il menzionato gruppo tecnico, giusto DD 136/2018, nella seduta dell' 8 ottobre 2018, ha approvato le procedure con le quali si individuano i volumi prestazionali delle singole U.O. per i singoli PDTA ;

CONSIDERATO altresì

a) che, in data 03/07/2019, il Gruppo tecnico di lavoro della ROC ha approvato, per quanto di competenza, i sottoelencati Documenti,:
- Razionale a supporto della rete oncologica della Regione Campania;
- Tabella 1 :stima dei casi di incidenza oncologica in Regione Campania al 1/1/2018 per le sedi tumorali al momento inserite nella ROC, a cura del Coordinamento regionale del registro tumori della Regione Campania;
- Tabella 2: codici di diagnosi e procedure, sedi specifiche, utilizzati per la valutazione dei volumi di attività chirurgiche svolti dalle strutture di diagnosi e cura della Regione Campania;
- Tabella 3: volumi chirurgici minimi annui, sedi specifici, indicati per la partecipazione alla Rete Oncologica Regionale . Nella tabella sono indicati anche i valori degli stessi volumi ridotti del 20%;
- Tabella 4**:** analisi dei volumi chirurgici, sedi specifici, riferiti a tutte le strutture regionali di diagnosi e cura; i dati si riferiscono alla media annua dei volumi effettuati nel triennio 2015/2017 ed il numero dei casi trattati nel 2018;
- Tabella 5: elenco, sede specifico, delle strutture regionali di diagnosi e cura arruolate nella rete Oncologica regionale;
- Tabella 6: Mappa regionale, sede specifica, delle strutture regionali di diagnosi e cura arruolate nella rete oncologica regionale.
- Tabella 7: mappa offerta ospedaliera dei posti letto dell'oncologia medica;

b) che i competenti uffici regionali, all'esito della istruttoria di competenza, hanno condiviso il contenuto degli indicati documenti;
c) disporre il superamento della frammentazione dei punti di erogazione chirurgica, assicurando maggiore qualità dell'assistenza, secondo le evidenze scientifiche correnti;

RITENUTO necessario

a) approvare i documenti sopra menzionati, allegati al presente decreto, disponendone una revisione triennale ;
a) provvedere all'inserimento di alcune strutture sotto il cut-off, da tenere in osservazione per due anni, anche al fine di contrastare la mobilità passiva di bassa qualità;
b) stabilire che dal 1 ottobre 2019 tutte le strutture pubbliche e private che non rientrino nella rete approvata con il presente provvedimento non saranno più abilitate all'esecuzione delle procedure chirurgiche di cui trattasi, elencate nel documento tecnico di istruttoria;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa della Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR.

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato

1) di **APPROVARE** i seguenti documenti, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:
1.1 Razionale a supporto della rete oncologica della Regione Campania;
1.2 Tabella 1 :stima dei casi di incidenza oncologica in Regione Campania al 1/1/2018 per le sedi tumorali al momento inserite nella ROC, a cura del Coordinamento regionale del registro tumori della Regione Campania;
1.3 Tabella 2: codici di diagnosi e procedure, sedi specifiche, utilizzati per la valutazione dei volumi di attività chirurgiche svolti dalle strutture di diagnosi e cura della Regione Campania;
1.4 Tabella 3: volumi chirurgici minimi annui, sedi specifici, indicati per la partecipazione alla Rete Oncologica Regionale . Nella tabella sono indicati anche i valori degli stessi volumi ridotti del 20%;
1.5 Tabella 4**:** analisi dei volumi chirurgici, sedi specifici, riferiti a tutte le strutture regionali di diagnosi e cura; i dati si riferiscono alla media annua dei volumi effettuati nel triennio 2015/2017 ed il numero dei casi trattati nel 2018;
1.6 Tabella 5: elenco, sede specifico, delle strutture regionali di diagnosi e cura arruolate nella rete Oncologica regionale;
1.7 Tabella 6: Mappa regionale, sede specifica, delle strutture regionali di diagnosi e cura arruolate nella rete oncologica regionale.
1.8 Tabella 7: mappa offerta ospedaliera dei posti letto dell'oncologia medica;

1) di **PRECISARE** che dal 1 ottobre 2019 tutte le strutture pubbliche e private che non rientrino nella rete approvata con la Tabella 4 allegata al presente provvedimento non saranno più abilitate all'esecuzione delle procedure chirurgiche ivi previste;

2) di **STABILIRE** che, ad un anno dall'adozione del presente DCA, venga assicurata la rivalutazione dei dati di valori/esiti, attraverso le procedure previste nel Razionale a supporto della rete oncologica della Regione Campania (ALL. 1) del presente provvedimento;

3) di **DISPORRE** la revisione triennale della Rete approvata con il presente provvedimento ;

4) di **NOTIFICARE** il presente provvedimento a tutte le AAOORRNN, AAOOUU e all'IRCCS Pascale, nonché alle Aziende Sanitarie Locali, anche per i necessari adempimenti in relazione alle attività del privato accreditato;

5) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, attraverso la procedura SIVEAS, al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, approvandolo con riserva di recepimento di eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dai Ministeri vigilanti;

6) di **INVIARE** il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Campania, al Direttore Generale della Salute e coor.to del SSR, alle Aziende Sanitarie del SSR e al BURC per tutti gli adempimento in materia di pubblicità, e a Casa DI Vetro per la trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Direzione Generale Tutela della Salute
e Programmazione Sistema Sanitario Regionale

Gruppo Tecnico di lavoro Rete Oncologica Regionale

Razionale scientifico a supporto della Rete Oncologica della Regione Campania

Premessa

Il Rapporto Airtum 2016:" La sopravvivenza dei pazienti oncologici in Italia" evidenzia una sopravvivenza oncologica più bassa in Campania rispetto al Pool Italiano dei Registri Tumori; infatti la sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi per tutti i tumori (esclusi i tumori della cute non melanomatosi) è, nei maschi, del 50,2% in Campania e 54% nel Pool Italiano dei Registri e, nelle femmine, rispettivamente del 59% e del 63%.

La sopravvivenza oncologica è un indicatore di esito che misura fondamentalmente due macro indicatori di processo: anticipazione diagnostica e qualità dei percorsi sanitari di stadiazione e trattamento dei tumori. Sulla qualità dei percorsi sanitari, oggetto centrale della programmazione della Rete Oncologica Regionale, incidono in modo significativo una serie di fattori, tra cui i principali:

- Marcata "polverizzazione" dei percorsi diagnostico – assistenziali;
- Ridotta introduzione di modelli di trattamento multidisciplinare;
- Insufficiente applicazione della continuità di cura;
- Significativa mobilità passiva per procedure chirurgiche oncologiche.

La marcata frammentazione dei percorsi sanitari in oncologia a livello regionale conduce inevitabilmente ad una mancata expertise nei trattamenti, principalmente di chirurgia, dei tumori da parte di molte strutture regionali di diagnosi e cura.

D'altra parte la significativa migrazione sanitaria extraregionale rappresenta un ulteriore problema di rilevante importanza non solo dal punto di vista economico, ma principalmente dal punto di vista qualitativo, per la mancanza di adeguati standards assistenziali delle prestazioni erogate in regime di migrazione passiva. L' analisi puntuale in merito ha evidenziato che la migrazione extraregionale di pazienti campani è orientata per la quasi totalità verso strutture di diagnosi e cura di tipo non specialistico, per cui non in grado di assicurare adeguati livelli assistenziali in ambito oncologico, così come richiesti e rimborsati. La tabella seguente indica il numero medio annuo dei pazienti, residenti in Campania e affetti dalle principali patologie oncologiche, che nel triennio 2015/2017 si sono ricoverati presso strutture di diagnosi e cura extraregionali per sottoporsi ai trattamenti chirurgici previsti.

patologia oncologica pazienti residenti in Ca
triennio 2015/2017

SEDE TUMORALE	MEDIA ANNUA PAZIENTI IN MOBILITA' PASSIVA	% PAZIENTI IN MOBILITA' PASSIVA	Numero STRUTTURE EXTRA-REGIONALI
Mammella	474	12,00	170
Colon	234	11,20	170
Retto	136	17,40	92
Polmone	230	32,70	73
Stomaco	73	14,20	73
Pancreas	83	38,80	41
Cervice	33	19,50	20
Ovaio	95	27,80	52
Vescica	140	32,60	100
Rene	229	28,50	121
Prostata	403	42,40	137
Testicolo	37	15,60	39
Melanoma	50	7,60	52

Essendo note le strutture oncologiche specialistiche attive sul territorio nazionale che certamente non corrispondono ai numeri indicati in tabella, appare evidente come la migrazione extraregionale sia diretta per lo più verso strutture chirurgiche di tipo generalistiche e non dedicate.

Obiettivo della Rete Oncologica Regionale

Obiettivo dichiarato e ultimo della Rete Oncologica Regionale è l'aumento della sopravvivenza oncologica ed il miglioramento della qualità di vita dei pazienti con cancro. È evidente che tale obiettivo, misurabile in tempi medio-lunghi ed influenzato anche da altri fattori, quali introduzione di nuove tecnologie diagnostiche ed avanzamenti della ricerca e della pratica clinica, necessiti di un work in progress nella programmazione ed attuazione, su base regionale, di una serie di processi operativi finalizzati. La strutturazione della Rete Oncologica Regionale, che ha preso avvio con il DCA n. 98 del 28/09/2016, ed è proseguita con i DCA n. 19 del 05/03/2018 e n. 89 del 05/11/2018 (definizione e condivisione, su base regionale, di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali specifici per sedi tumorali), trova un suo fondamentale atto nella identificazione, su base regionale, delle strutture abilitate alla gestione chirurgica dei tumori, vero snodo dell'intero processo.

Razionale

Le procedure finalizzate alla identificazione, su base regionale, delle strutture abilitate alla gestione chirurgica dei tumori, sono state direttamente gestite da apposito Gruppo Tecnico di lavoro coordinato dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Programmazione SSR, ed hanno implicato una serie di azioni:

1. Stima dei casi di incidenza oncologica regionale, specifica per sede;

e dei codici di diagnosi e di procedure chir

3. definizione dei volumi chirurgici minimi annui, sedi specifici, richiesti per l'ingresso nella Rete Oncologica;
4. analisi dei volumi delle attività chirurgiche svolte dalle strutture di diagnosi e cura regionali nel triennio 2015/2017 e nell'anno 2018;
5. stima del carico regionale di procedure chirurgiche specifiche per sede tumorale ed identificazione delle strutture regionali di chirurgia abilitate ad entrare nella rete oncologica.

1 **Stima dei casi di incidenza oncologica regionale sede specifica**

Tale stima, è alla base dell'intero processo di programmazione della Rete Oncologica Regionale; ciò perché, indipendentemente dalla numerosità dei casi che saranno soggetti a procedure chirurgiche, la stima di incidenza esprime il carico oncologico annuo complessivo, sede specifico, di cui il Sistema Sanitario Regionale, e la Rete Oncologica, dovranno farsi carico, nelle diverse fasi diagnostiche e terapeutiche dei percorsi previsti, siano essi ospedalieri che territoriali. Le stime, aggiornate al 01/01/2018 (vedi tabella 1) sono state fornite dal Coordinamento del Registro Tumori della Regione Campania.

2 Identificazione dei codici di diagnosi e di procedure chirurgiche, sedi specifiche.

Di ogni tumore oggetto di analisi (vedi Tabella 2) il Gruppo Tecnico ha identificato in modo puntuale i codici di diagnosi oncologica ed i codici di procedure chirurgiche correlate in relazione ai quali procedere alla valutazione dei volumi di attività svolte; la definizione preliminare e la pubblicazione dei codici utilizzati per le analisi ha un valore anche di trasparenza oltre che di approccio metodologico.

3 **Definizione dei volumi chirurgici minimi annui, sedi specifici.**

Ancora preliminarmente alle analisi sui volumi delle attività chirurgiche svolte dalle strutture di diagnosi e cura, il Gruppo di lavoro ha definito il valore dei volumi minimi annui di procedure chirurgiche target, sedi specifiche, da effettuarsi, da parte delle strutture di diagnosi e cura, per entrare a far parte della Rete Oncologica Regionale (vedi tabella 3). La scelta dei volumi di riferimento è stata effettuata tenendo in considerazione, ove presenti, le indicazioni fornite dall'AGENAS e, per le sedi per le quali non sono al momento presenti riferimenti nazionali, i volumi sono stati definiti dal Gruppo di lavoro, sentiti anche i responsabili delle maggiori chirurgie oncologiche specialistiche regionali. Il volume di attività rappresenta comunque solo il primo e fondamentale indicatore di expertise chirurgica preso come riferimento per l'ingresso nella Rete oncologica; successivamente dovranno essere necessariamente presi in considerazione ulteriori indicatori di qualità quali, principalmente, personale e apparecchiature dedicate per la diagnostica per immagini, strutture di diagnostica morfologica e molecolare di riferimento.

4 **Analisi dei volumi delle attività chirurgiche svolte dalle strutture di diagnosi e cura regionali**

L'analisi ha preso a riferimento le Schede di Dimissione Ospedaliera ed inizialmente ha riguardato le SDO relative al triennio 2015/2017, dato disponibile nell'ottobre del 2018; successivamente, marzo 2019, avendo disponibili anche le SDO relative all'anno 2018, sono state indagate anche queste ultime in modo da verificare se vi fossero, rispetto al triennio precedente, variazioni significative dei volumi di attività chirurgiche espletate. Si è proceduto a ricondurre le SDO a singoli pazienti identificando la procedura chirurgica target del trattamento oncologico, come da precedente selezione dei codici di diagnosi e procedure; si è quindi calcolato per tutte le strutture di diagnosi e cura regionali il numero di

i trattati per il tumore indagato. (vedi tabe ia annua del triennio 2015/2017 che il numero dei casi trattati nell'anno 2018.

5 **Stima del carico regionale di procedure chirurgiche specifico per sede tumorale ed identificazione delle strutture regionali di chirurgia abilitate ad entrare nella Rete Oncologica.**

Sulla scorta del numero di procedure chirurgiche erogate sia da strutture regionali che extraregionali è stato stimato il " carico regionale" annuo specifico per chirurgia oncologica: numero complessivo annuo di pazienti residenti in Regione Campania sottoposto a procedure chirurgiche specifiche per sede tumorale, (media annuale riferita al triennio 2015/2017). In base a tale bisogno, ed in considerazione che uno degli obiettivi dichiarati della Rete Oncologica Regionale è creare condizioni assistenziali tali da non rendere, nei fatti, obbligata la migrazione extraregionale sono stati:

1. definiti i criteri per l'ingresso delle strutture chirurgiche nella Rete Oncologica Regionale;
2. identificate, in base all'analisi dei volumi ed ai criteri di ingresso, le strutture da arruolare; (vedi tabella 5)
3. indicato un periodo di "osservazione".

1.1 Entrano nella Rete Oncologica Regionale le strutture, pubbliche e/o private accreditate, i cui volumi minimi di attività chirurgica sede specifica rientrano nei volumi minimi indicati dal Gruppo Tecnico di lavoro;

1.2 entrano, inoltre, nella Rete le strutture, pubbliche e/o private accreditate, i cui volumi minimi di attività chirurgica sede specifica sono più bassi di non oltre il 20% dei valori specifici indicati;

1.3 entrano infine nella rete oncologica:

- le strutture pubbliche di nuova istituzione per le quali sia stata specificatamente programmata attività chirurgica dedicata specifica per tumori;
- le strutture pubbliche che pur avendo nel periodo oggetto di analisi un volume di attività sedi specifiche al disotto anche dei volumi minimi ridotti del 20%, hanno nel frattempo attivato unità operative di chirurgia dedicate a sedi tumorali specifiche;
- strutture private accreditate i cui volumi di attività chirurgica specifiche per sedi tumorali hanno avuto un significativo incremento nel 2018 rispetto alla media triennale 2015/2017; tali strutture necessitano comunque, in via preliminare, di una comunicazione esplicita della ASL di riferimento territoriale di avvenuta inclusione delle stesse strutture in Gruppi Oncologici Multidisciplinari aziendali o interaziendali.

Tutte le strutture di cui ai punti 1.2 ed 1..3, rientrano comunque in un periodo di osservazione, con verifiche semestrali e verifica finale al 31/12/2021, da parte del Gruppo Tecnico di lavoro della Rete Oncologica; le strutture che alla data del 31/12/2021 non avranno raggiunto i volumi minimi fissati dal Gruppo Tecnico per l'ingresso nella Rete oncologica, resteranno escluse dalla Rete stessa.

Tali criteri di arruolamento, associati alla indicazione di procedure e tempistiche previste dai PDTA sede specifici, permettono di soddisfare completamente la domanda regionale di procedure

giche, tale da ridurre significativamente e permettono di ridurre drasticamente la frammentazione regionale delle strutture abilitate ai trattamenti chirurgici specifici per sedi tumorali. L'analisi finale delle strutture che con tali criteri sono state abilitate all'ingresso nella Rete Oncologica, evidenzia, infatti, una drastica riduzione, in Campania, delle strutture abilitate ai trattamenti chirurgici oncologici: da una riduzione del 54% delle strutture operanti sul tumore del polmone, ad una riduzione dell'86% delle strutture operanti sul melanoma della cute, passando per la riduzione del 76% delle strutture operanti sul tumore della mammella. Il gruppo Tecnico Regionale ha ritenuto più opportuno includere nella Rete Oncologica, e comunque per un periodo breve in cui verrà effettuato uno stretto monitoraggio, strutture regionali che hanno volumi operativi al momento più bassi di quelli richiesti, anziché favorire una migrazione verso strutture extraregionali che restano al di fuori di ogni valutazione di standard di qualità.

È possibile definire questa fase come " **fase di transizione monitorata"** in cui si dovrà passare dalla attuale fase di polverizzazione totale dei percorsi sanitari in oncologia, sia intra che extra regionali, ad uno stato di governance piena del sistema stesso, con miglioramenti degli standards assistenziali misurabili e significativi miglioramenti degli indicatori di esito da valutare.

Come detto in altra parte del presente razionale l'identificazione delle strutture abilitate alla chirurgia oncologica sede specifica, rappresenta solo una parte, ancorchè fondamentale, della programmazione della Rete Oncologica; rimane vitale, ai fini del raggiungimento di migliori indicatori di esito, sia l'interazione delle competenze chirurgiche con le altre professionalità nell''ambito dei Gruppi Oncologici Multidisciplinari e nel rispetto rigoroso degli standard di qualità e della tempistica prevista nei singoli Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali, sia l''interazione tra fase assistenziale ospedaliera e fase territoriale degli stessi PDTA.

RETE ONCOLOGICA REGIONE CAMP

STIMA DEI CASI DI INCIDENZA ONCOLOGICA IN REGIONE CAMPANIA AL 01/01/2018 PER LE SEDI TUMORALI AL MOMENTO INSERITE NELLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE.

A CURA DEL COORDINAMENTO REGIONALE DEL REGISTRO TUMORI DELLA REGIONE CAMPANIA

SEDE TUMORALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
	n. casi	n. casi	n. casi
Mammella	-	3.994	3.994
Colon	1.469	1.189	2.658
Retto	682	502	1.184
Melanoma	478	525	1.003
Polmone	2.716	1.052	3.768
Stomaco	683	473	1.156
Pancreas	401	394	795
Vescica	1.413	289	1.702
Rene	433	237	670
Cervice	-	216	216
Ovaio	-	420	420
Prostata	2.694	-	2.694
Testicolo	229	-	229
Totale PDTA	11.198	9.291	20.489

Totale tumori Regione Campania escluso cute non melanomi	16.453	14.185	30.638
% Totale PDTA	**68%**	**65%**	**67%**

Tabella 2

RETE ONCOLOGICA REGIONE CAMPANIA

CODICI DIAGNOSI E PROCEDURE CHIRURGICHE, SEDI SPECIFICHE, UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI VOLUMI DI ATTIVITÀ CHIRURGICHE DELLE STRUTTURE DI DIAGNOSI E CURA DELLA REGIONE CAMPANIA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

TUMORE DELLA MAMMELLA

DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA

CODICE	DESCRIZIONE
1740	TUMORI MALIGNI DI CAPEZZOLO E AREOLA DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1741	TUMORI MALIGNI DELLA PARTE CENTRALE DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1742	TUMORI MALIGNI DEL QUADRANTE SUPERO-INTERNO DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1743	TUMORI MALIGNI DEL QUADRANTE INFERO-INTERNO DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1744	TUMORI MALIGNI DEL QUADRANTE SUPERO-ESTERNO DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1745	TUMORI MALIGNI DEL QUADRANTE INFERO-ESTERNO DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1746	TUMORI MALIGNI DEL PROLUNGAMENTO ASCELLARE DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1748	TUMORI MALIGNI DELLA ALTRE SEDI SPECIFICATE DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1749	TUMORI MALIGNI DELLA MAMMELLA (DELLA DONNA), NON SPECIFICATA
19881	TUMORI MALIGNI SECONDARII DELLA MAMMELLA
2330	CARCINOMI IN SITU DELLA MAMMELLA

INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO

CODICE	DESCRIZIONE
8520	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA, SAI
8521	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA
8522	QUADRANTECTOMIA DELLA MAMMELLA
8523	MASTECTOMIA SUBTOTALE
8525	ASPORTAZIONE DEL CAPEZZOLO
8533	MAMMECTOMIA SOTTOCUTANEA MONOLATERALE CON CONTEMPORANEO IMPIANTO DI PROTESI
8534	ALTRA MAMMECTOMIA SOTTOCUTANEA MONOLATERALE
8535	MAMMECTOMIA SOTTOCUTANEA BILATERALE CON CONTEMPORANEO IMPIANTO DI PROTESI
8536	ALTRA MAMMECTOMIA SOTTOCUTANEA BILATERALE
8541	MASTECTOMIA SEMPLICE MONOLATERALE
8542	MASTECTOMIA SEMPLICE BILATERALE
8543	MASTECTOMIA SEMPLICE ALLARGATA MONOLATERALE
8544	MASTECTOMIA SEMPLICE ALLARGATA BILATERALE
8545	MASTECTOMIA RADICALE MONOLATERALE
8546	MASTECTOMIA RADICALE BILATERALE
8547	MASTECTOMIA RADICALE MONOLATERALE ALLARGATA
8548	MASTECTOMIA RADICALE BILATERALE ALLARGATA

TUMORE DEL COLON

DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA

CODICE	DESCRIZIONE
1530	TUMORI MALIGNI DELLA FLESSURA EPATICA
1531	TUMORI MALIGNI DEL COLON TRASVERSO
1532	TUMORI MALIGNI DEL COLON DISCENDENTE
1533	TUMORI MALIGNI DEL SIGMA
1534	TUMORI MALIGNI DEL CIECO
1535	TUMORI MALIGNI DELL'APPENDICE
1536	TUMORI MALIGNI DEL COLON ASCENDENTE
1537	TUMORI MALIGNI DELLA FLESSURA SPLENICA
1538	TUMORI MALIGNI DI ALTRE SEDI (SPECIFICATE) DEL GROSSO INTESTINO
1539	TUMORI MALIGNI DEL COLON, NON SPECIFICATO
1975	TUMORI MALIGNI SECONDARI DI COLON E RETTO

INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO

CODICE	DESCRIZIONE
4571	RESEZIONE SEGMENTARIA MULTIPLA DELL'INTESTINO CRASSO
4572	RESEZIONE DEL CIECO
4573	EMICOLECTOMIA DESTRA
4574	RESEZIONE DEL COLON TRASVERSO
4575	EMICOLECTOMIA SINISTRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

4576	SIGMOIDECTOMIA
4579	ALTRA ASPORTAZIONE PARZIALE DELL'INTESTINO CRASSO
458*	COLECTOMIA TOTALE INTRAADDOMINALE

TUMORE DEL RETTO	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	DESCRIZIONE
1540	TUMORI MALIGNI DELLA GIUNZIONE RETTOSIGMOIDEA
1541	TUMORI MALIGNI DEL RETTO
1542	TUMORI MALIGNI DEL CANALE ANALE
1543	TUMORI MALIGNI DELL'ANO, NON SPECIFICATO
1548	ALTRI TUMORI MALIGNI DEL RETTO, DELLA GIUNZIONE RETTOSIGMOIDEA E DELL'ANO
1975	TUMORI MALIGNI SECONDARI DI COLON E RETTO
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	DESCRIZIONE
4841	RESEZIONE DELLA SOTTOMUCOSA DEL RETTO (SECONDO SOAVE)
4849	ALTRA RESEZIONE DEL RETTO CON PULL-THROUGH
485*	RESEZIONE DEL RETTO PER VIA ADDOMINOPERINEALE
4861	RETTOSIGMOIDECTOMIA TRANSSACRALE
4862	RESEZIONE ANTERIORE DEL RETTO CON CONTEMPORANEA COIOSTOMIA
4863	ALTRA RESEZIONE ANTERIORE DEL RETTO
4864	RESEZIONE POSTERIORE DEL RETTO
4865	RESEZIONE DEL RETTO SECONDO DUHAMEL
4869	ALTRA RESEZIONE DEL RETTO

TUMORE DELLO STOMACO	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	DESCRIZIONE
1510	TUMORI MALIGNI DEL CARDIAS
1511	TUMORI MALIGNI DEL PILORO
1512	TUMORI MALIGNI DELL'ANTRO PILORICO
1513	TUMORI MALIGNI DEL FONDO DELLO STOMACO
1514	TUMORI MALIGNI DEL CORPO DELLO STOMACO
1515	TUMORI MALIGNI DELLA PICCOLA CURVATURA, NON SPECIFICATA
1516	TUMORI MALIGNI DELLA GRANDE CURVATURA, NON SPECIFICATA
1518	TUMORI MALIGNI DI ALTRE SEDI (SPECIFICATE) DELLO STOMACO
1519	TUMORI MALIGNI DELLO STOMACO, NON SPECIFICATO
1978	TUMORI MALIGNI SECONDARI DI ALTRI ORGANI DIGESTIVI E MILZA
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	DESCRIZIONE
435*	GASTRECTOMIA PARZIALE CON ANASTOMOSI ESOFAGEA
436*	GASTRECTOMIA PARZIALE CON ANASTOMOSI DUODENALE
437*	GASTRECTOMIA PARZIALE CON ANASTOMOSI DIGIUNALE
4381	GASTRECTOMIA PARZIALE CON TRASPOSIZIONE DIGIUNALE
4389	ALTRA GASTRECTOMIA PARZIALE
4391	GASTRECTOMIA TOTALE CON INTERPOSIZIONE INTESTINALE
4399	ALTRA GASTRECTOMIA TOTALE

TUMORE DEL PANCREAS	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	DESCRIZIONE
1570	TUMORI MALIGNI DELLA TESTA DEL PANCREAS
1571	TUMORI MALIGNI DEL CORPO DEL PANCREAS
1572	TUMORI MALIGNI DELLA CODA DEL PANCREAS
1573	TUMORI MALIGNI DEL DOTTO PANCREATICO
1574	TUMORI MALIGNI DELLE ISOLE DI LANGERHANS
1578	TUMORI MALIGNI DI ALTRE SEDI (SPECIFICATE) DEL PANCREAS
1579	TUMORI MALIGNI DEL PANCREAS, PARTE NON SPECIFICATA
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	DESCRIZIONE
5182	SFINTEROTOMIA PANCREATICA INCISIONE DELLO SFINTERE PANCREATICO
5183	SFINTEROPLASTICA PANCREATICA (PAPILLOSFINTEROPLASTICA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5185	SFINTEROTOMIA E PAPILLOTOMIA ENDOSCOPICA
5221	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE ENDOSCOPICA DI LESIONE O TESSUTO DEL DOTTO PANCREATICO
5222	ALTRA ESCISSIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DEL PANCREAS O DEL DOTTO PANCREATICO
5251	PANCREATECTOMIA PROSSIMALE
5252	CTOMIA DISTALE
5253	PANCREATECTOMIA SUB-TOTALE RADICALE
5259	ALTRA PANCREATECTOMIA PARZIALE
526*	PANCREATECTOMIA TOTALE
527*	PANCREATICODUODENECTOMIA RADICALE

TUMORE DEL POLMONE	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
1622	TUMORI MALIGNI DEL BRONCO PRINCIPALE
1623	TUMORI MALIGNI DEL LOBO SUPERIORE, BRONCO O POLMONE
1624	TUMORI MALIGNI DEL LOBO MEDIO, BRONCO O POLMONE
1625	TUMORI MALIGNI DEL LOBO INFERIORE, BRONCO O POLMONE
1628	TUMORI MALIGNI DI ALTRE PARTI DEI BRONCHI O DEI POLMONI
1629	TUMORI MALIGNI DEL BRONCO O POLMONE, NON SPECIFICATO
1970	TUMORI MALIGNI SECONDARI DEL POLMONE
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
3201	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE ENDOSCOPICA DI LESIONE O TESSUTO DEI BRONCHI
3209	ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEI BRONCHI
321*	ALTRA ASPORTAZIONE DEI BRONCHI
3222	RIDUZIONE CHIRURGICA DEL VOLUME POLMONARE
3228	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE ENDOSCOPICA DI LESIONE
3229	ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEL POLMONE
323*	RESEZIONE SEGMENTALE DEL POLMONE
324*	LOBECTOMIA DEL POLMONE
325*	PNEUMONECTOMIA COMPLETA
326*	DISSEZIONE RADICALE DELLE STRUTTURE TORACICHE
329*	ALTRA ASPORTAZIONE DEL POLMONE

TUMORE DELLA CERVICE UTERINA	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
1800	TUMORI MALIGNI DELL'ENDOCERVICE
1801	TUMORI MALIGNI DELL'ESOCERVICE
1808	TUMORI MALIGNI DI ALTRE SEDI SPECIFICATE DELLA CERVICE
1809	TUMORI MALIGNI DELLA CERVICE UTERINA, NON SPECIFICATA
1821	TUMORI MALIGNI DELL'ISTMO
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
672*	CONIZZAZIONE DELLA CERVICE
6739	ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA CERVICE
674*	ASPORTAZIONE DELLA CERVICE
680*	ISTEROTOMIA
6829	ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL'UTERO
6831	ISTERECTOMIA SOPRACERVICALE LAPAROSCOPICA
6839	ALTRA E NON SPECIFICATA ISTERECTOMIA SOPRACERVICALE ADDOMINALE SUBTOTALE
6841	ISTERECTOMIA ADDOMINALE TOTALE LAPAROSCOPICA
6849	ALTRA E NON SPECIFICATA ISTERECTOMIA ADDOMINALE TOTALE
6851	ISTERECTOMIA VAGINALE ASSISTITA LAPAROSCOPICAMENTE (LAVH)
6859	ALTRA ISTERECTOMIA VAGINALE
6861	ISTERECTOMIA ADDOMINALE RADICALE LAPAROSCOPICA
6869	ALTRA E NON SPECIFICATA ISTERECTOMIA ADDOMINALE RADICALE
6871	ISTERECTOMIA VAGINALE RADICALE LAPAROSCOPICA
6879	ALTRA E NON SPECIFICATA ISTERECTOMIA VAGINALE RADICALE
688*	EVISCERAZIONE PELVICA
689*	ALTRA E NON SPECIFICATA ISTERECTOMIA

TUMORE DELL'OVAIO	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
1830	TUMORI MALIGNI DELL'OVAIO
1832	TUMORI MALIGNI DELLA TUBA DI FALLOPPIO
1833	TUMORI MALIGNI DEL LEGAMENTO LARGO
1834	TUMORI MALIGNI DEL PARAMETRIO
1835	TUMORI MALIGNI DEL LEGAMENTO ROTONDO
1838	TUMORI MALIGNI DI ALTRE SEDI SPECIFICATE DEGLI ANNESSI UTERINI
1839	TUMORI MALIGNI DEGLI ANNESSI UTERINI, NON SPECIFICATI
1986	TUMORI MALIGNI SECONDARI DELL'OVAIO
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
6525	ALTRA ASPORTAZIONE LAPAROSCOPICA LOCALE O DISTRUZIONE DELL'OVAIO
6529	ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DELL'OVAIO
6531	OVARIECTOMIA LAPAROSCOPICA MONOLATERALE
6539	ALTRA OVARIECTOMIA MONOLATERALE
6541	SALPINGO-OVARIECTOMIA LAPAROSCOPICA MONOLATERALE
6549	ALTRA SALPINGO-OVARIECTOMIA MONOLATERALE
6551	RIMOZIONE DI ENTRAMBE LE OVAIE NELLO STESSO INTERVENTO
6552	RIMOZIONE DELL'OVAIO RESIDUO
6553	RIMOZIONE LAPAROSCOPICA DI ENTRAMBE LE OVAIE NELLO STESSO INTERVENTO
6554	RIMOZIONE LAPAROSCOPICA DELL'OVAIO RESIDUO
6561	ALTRA RIMOZIONE DI ENTRAMBE LE OVAIE E DELLE TUBE NELLO STESSO INTERVENTO
6562	ALTRA RIMOZIONE DELL'OVAIO E DELLA TUBA RESIDUA
6563	RIMOZIONE LAPAROSCOPICA DI ENTRAMBE LE OVAIE E DELLE TUBE NELLO STESSO INTERVENTO
6564	RIMOZIONE LAPAROSCOPICA DELL'OVAIO RESIDUO E DELLA TUBA

TUMORE DELLA PROSTATA	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
185	TUMORI MALIGNI DELLA PROSTATA
19882	TUMORI MALIGNI SECONDARI DI TUMORI MALIGNI SECONDARI DEGLI ORGANI GENITALI
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
605*	PROSTATECTOMIA RADICALE
6061	ASPORTAZIONE DI LESIONE PROSTATICA
6062	PROSTATECTOMIA PERINEALE
6069	ALTRA PROSTATECTOMIA

TUMORE DEL TESTICOLO	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
1860	TUMORI MALIGNI DEL TESTICOLO RITENUTO
1869	TUMORI MALIGNI DEL TESTICOLO: ALTRO E NON SPECIFICATO
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
622*	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE TESTICOLARE
623*	ORCHIECTOMIA MONOLATERALE
6241	ORCHIECTOMIA BILATERALE NELLO STESSO INTERVENTO
6242	ORCHIECTOMIA DEL TESTICOLO RESIDUO

TUMORE DEL RENE	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
1890	TUMORI MALIGNI DEL RENE, ECCETTO LA PELVI
1891	TUMORI MALIGNI DELLA PELVI RENALE
1892	TUMORI MALIGNI DELL'URETERE
1893	TUMORI MALIGNI DELL'URETRA
1894	TUMORI MALIGNI DELLE GHIANDOLE PARAURETRALI
1898	TUMORI MALIGNI DI ALTRE SPECIFICATE SEDI DEGLI ORGANI URINARI
1899	TUMORI MALIGNI DEGLI ORGANI URINARI, SEDE NON SPECIFICATA

1980	TUMORI MALIGNI SECONDARI DEL RENE
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
554*	NEFRECTOMIA PARZIALE (SENZA URETERECTOMIA)
5551	NEFRECTOMIA CON URETERECTOMIA
5552	NEFRECTOMIA DI RENE UNICO
5554	NEFRECTOMIA BILATERALE

TUMORE DELLA VESCICA	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
1880	TUMORI MALIGNI DEL TRIGONO VESCICALE
1881	TUMORI MALIGNI DELLA CUPOLA VESCICALE
1882	TUMORI MALIGNI DELLA PARETE LATERALE DELLA VESCICA
1883	TUMORI MALIGNI DELLA PARETE ANTERIORE DELLA VESCICA
1884	TUMORI MALIGNI DELLA PARETE POSTERIORE DELLA VESCICA
1885	TUMORI MALIGNI DEL COLLO VESCICALE
1886	TUMORI MALIGNI DELL'OSTIO URETERALE
1887	TUMORI MALIGNI DELL'URACO
1888	TUMORI MALIGNI DI ALTRE SPECIFICATE SEDI DELLA VESCICA
1889	TUMORI MALIGNI DI PARTE NON SPECIFICATA DELLA VESCICA
1981	TUMORI MALIGNI SECONDARI DI ALTRI ORGANI URINARI
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
5759	ALTRA CHIRURGIA VESCICALE A CIELO APERTO
576*	CISTECTOMIA PARZIALE
5771	CISTECTOMIA RADICALE
5779	ALTRA CISTECTOMIA TOTALE

MELANOMA DELLA CUTE	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
1720	MELANOMA MALIGNO DELLA LABBRA
1721	MELANOMA MALIGNO DELLA PALPEBRA, COMPRESO L'ANGOLO PALPEBRALE
1722	MELANOMA MALIGNO DI ORECCHIO E CONDOTTO UDITIVO ESTERNO
1723	MELANOMA MALIGNO DI ALTRE E NON SPECIFICATE PARTI DELLA FACCIA
1724	MELANOMA MALIGNO DI CUOIO CAPELLUTO E COLLO
1725	MELANOMA MALIGNO DEL TRONCO, ECCETTO LO SCROTO
1726	MELANOMA MALIGNO DELL'ARTO SUPERIORE, COMPRESA LA SPALLA
1727	MELANOMA MALIGNO DELL'ARTO INFERIORE, COMPRESA L'ANCA
1728	MELANOMA MALIGNO DI ALTRE SEDI SPECIFICATE DELLA CUTE
1729	MELANOMA CUTANEO, SEDE NON SPECIFICATA
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
863*	ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO
864*	ASPORTAZIONE RADICALE DI LESIONE DELLA CUTE

RETE ONCOLOGICA REGIONE CAMPANIA

VOLUMI CHIRURGICI MINIMI ANNUI - SEDI SPECIFICI - INDICATI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE

SEDE TUMORALE	CUT OFF *	CUT OFF - 20 % **
Mammella	150	120
Colon	50	30
Retto	30	24
Melanoma	50	40
Polmone	100	80
Stomaco	30	24
Pancreas	15	12
Vescica	20	16
Rene	30	24
Prostata	30	24
Testicolo	20	16
Cervice	15	12
Ovaio	30	24

*I CUT OFF INDICATI PER SINGOLA PATOLOGIA SI RIFERISCONO AL NUMERO MINIMO DI PAZIENTI CHE OGNI ISTITUTO DEVE TRATTARE CHIRURGICAMENTE OGNI ANNO PER LA PATOLOGIA ONCOLOGICA INDICATA

** CUT OFF RIDOTTI DEL 20% CHE ABILITANO ALL'INGRESSO NELLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE PER IL SOLO PERIODO DI TRANSIZIONE - 2019/2021 -

Tabella 4

RETE ONCOLOGICA REGIONE CAMPANIA

ANALISI DEI VOLUMI CHIRURGICI, SEDI SPECIFICI, RIFERITI A TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI DI DIAGNOSI E CURA; I DATI SI RIFERISCONO ALLA MEDIA DEI VOLUMI EFFETTUATI NEL TRIENNIO 2015/2017 ED AL NUMERO DEI CASI TRATTATI NEL 2018

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DELLA MAMMELLA

CUT OFF REGIONALE: 150 - RIDUZIONE DEL 20% = 120		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	Descrizione_Istituto		
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)	325	328
15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)	316	356
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	245	276
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)	242	186
15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)	235	302
15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)	188	130
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)	182	138
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	170	146
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	148	159
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	115	110
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)	106	143
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	103	215
15016700	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA - SALERNO (SA)	68	17
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	63	52
15090300	AORN DEI COLLI	61	73
15005700	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE (NA)	55	44
15015402	P.O. NOCERA/ PAGANI - (SA)	38	46
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)	25	150
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	14	68
15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE - MARCIANISE (CE)	7	68
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO POLLENA (NA)	3	1
15044200	OSP. DEL MARE	0	4
15010400	CASA DI CURA VILLA CINZIA - NAPOLI (NA)	43	22
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	39	22
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	34	27
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	33	38
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	32	41
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	32	20
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	30	30
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	30	9
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)	29	46
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	25	47
15041902	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)	24	17
15000400	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	20	32
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	20	23
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	19	16
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	18	24
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	18	15
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	14	12
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	14	11
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	14	6
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	13	3
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	12	14
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	11	5
15043700	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI - MADDALONI (CE)	11	2
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	11	5
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA (CE)	11	2
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	11	4
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	10	4
15014400	CASA DI CURA VILLA MARIA - BAIANO (AV)	10	7
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	9	8
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	9	5
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	9	16
15009400	CLINICA VESUVIO S.R.L. - NAPOLI (NA)	8	2
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	8	4
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)	7	10
15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO' - SESSA AURUNCA (CE)	7	1
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	7	6
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI (NA)	6	5
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	6	3
15012100	IOS - EX CLINICA ' S. FELICE' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	6	15
15041702	P.O. DE LUCA E ROSSANO - VICO EQUENSE (NA)	6	6
15041501	P.O. MARESCA - TORRE DEL GRECO (NA)	5	5
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	5	
15015800	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA - OLIVETO CITRA (SA)	5	2
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	4	1
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	4	3
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	4	1
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	4	9
15002200	MINERVA S.P.A. SANTA MARIA DELLA SALUTE - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	4	4
15007000	OSPEDALE RIZZOLI - LACCO AMENO (NA)	4	4
15010200	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA SRL - TORRE DEL GRECO (NA)	4	
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	4	
15038700	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE - ROCCADASPIDE (SA)	4	4
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	3	1
15003500	CASA DI CURA SAN FRANCESCO - TELESE TERME (BN)	3	
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	3	
15016600	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA - BATTIPAGLIA (SA)	3	
15041502	P.O. BOSCOTRECASE - BOSCOTRECASE (NA)	3	
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	3	1
15013900	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA - SOLOFRA (AV)	2	6
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	2	4
15016100	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI - SAPRI (SA)	2	2
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	2	8
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)	1	
15041701	P.O. S. MARIA DELLA MISERICORDIA - SORRENTO (NA)	1	
15041903	PO SAN GENNARO - NAPOLI (NA)	1	
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE - PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	2
15001800	CASA DI CURA SAN PAOLO - AVERSA (CE)	1	1
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	1	2
15041806	PRESDIO SANITARIO INTERMEDIO NAPOLI EST - NAPOLI (NA)	1	1
15015001	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	<1	
15018900	OSP.CIV. GAETANINA SCOTTO - PROCIDA (NA)	<1	
15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO		1
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)		1

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DEL COLON

CUT OFF REGIONALE: 50 - RIDUZIONE DEL 20% = 40		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	Descrizione_Istituto		
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)	202	239
15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)	171	111

fonte: http://burc.regione.campania.it

15090300	AORN DEI COLLI	123	122
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)	119	124
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)	86	99
15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)	80	65
15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)	62	39
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	60	52
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	50	26
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)		
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)		
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	41	39
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	35	26
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	27	37
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	27	21
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	25	47
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)	25	23
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)	23	23
15044200	OSP. DEL MARE/SAN PAOLO	17	37
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)	16	74
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	13	24
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	13	49
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	11	34
15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO	6	12
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	5	16
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	23	22
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	20	3
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	19	15
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	18	19
15013900	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA - SOLOFRA (AV)	18	13
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	18	17
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	16	15
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)	16	15
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	15	8
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	15	14
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	14	12
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE - PIEDIMONTE MATESE (CE)	14	14
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	14	6
15007000	OSPEDALE RIZZOLI - LACCO AMENO (NA)	13	12
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	13	10
15005700	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE (NA)	13	23
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	12	13
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	12	9
15015800	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA - OLIVETO CITRA (SA)	12	20
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	12	14
15043700	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI - MADDALONI (CE)	12	4
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	12	14
15016300	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO - SARNO (SA)	12	11
15041501	P.O. MARESCA - TORRE DEL GRECO (NA)	11	6
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	11	10
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	10	14
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	9	4
15041502	P.O. BOSCOTRECASE - BOSCOTRECASE (NA)	9	5
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	8	11
15038700	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE - ROCCADASPIDE (SA)	8	7
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	8	7
15003500	CASA DI CURA SAN FRANCESCO - TELESE TERME (BN)	8	4
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	8	7
15041902	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)	7	14
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	7	7
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	7	5
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	7	1
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	6	2
15041701	P.O. S. MARIA DELLA MISERICORDIA - SORRENTO (NA)	6	10
15016700	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA - SALERNO (SA)	5	3
15015001	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	4	5
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	4	5
15016100	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI - SAPRI (SA)	4	4
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	4	
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	4	1
15016600	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA - BATTIPAGLIA (SA)	4	14
15041702	P.O. DE LUCA E ROSSANO - VICO EQUENSE (NA)	4	1
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	3	7
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	3	
15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO' - SESSA AURUNCA (CE)	3	3
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	3	6
15014400	CASA DI CURA VILLA MARIA - BAIANO (AV)	3	2
15000400	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2	2
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	2	2
15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE - MARCIANISE (CE)	2	1
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	1	1
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	1	
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	
15012100	IOS - EX CLINICA ' S. FELICE' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	1	
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA (CE)	<1	
15002200	MINERVA S.P.A. SANTA MARIA DELLA SALUTE - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	<1	
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI (NA)	<1	2
15041602	NUOVO GRAGNANO - GRAGNANO (NA)	<1	1
15043602	OSPED RIUNITI AREA NOLANA PLESSO POLLENA - POLLENA TROCCHIA (NA)	<1	
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)		1
15010200	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA SRL - TORRE DEL GRECO (NA)		1
15090402	OSPEDALE AMICO G. FUCITO - MERCATO SAN SEVERINO (SA)		24
15090404	P.O. S. M. DELL'OLMO - CAVA DE' TIRRENI (SA)		1

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DEL RETTO

CUT OFF REGIONALE: 30 - RIDUZIONE DEL 20% = 24		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	Descrizione_Istituto		
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)	131	147
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)	57	62
15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)	43	33
15090300	AORN DEI COLLI	39	34
15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)	36	31
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)	33	35
15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)	21	10
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	20	9
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	17	17
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	14	9
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	13	12
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	12	9
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)	10	5
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)	9	6
15044200	OSP. DEL MARE/SAN PAOLO	7	7
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	3	13

fonte: http://burc.regione.campania.it

15017600	**'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)**	**2**	8
15019100	**OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)**	**2**	20
15014000	**P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO**	**2**	5
15041601	**S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)**	**1**	
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	11	9
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	9	11
	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	8	10
	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)		
	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)		
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	7	5
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	6	1
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	6	8
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	5	3
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	5	8
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	5	5
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	5	5
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	5	3
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	4	2
15013900	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA - SOLOFRA (AV)	4	1
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	4	
15007000	OSPEDALE RIZZOLI - LACCO AMENO (NA)	4	3
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	4	6
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	4	3
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE - PIEDIMONTE MATESE (CE)	3	2
15005700	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE (NA)	3	6
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	3	
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	3	1
15015800	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA - OLIVETO CITRA (SA)	3	3
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	3	2
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	3	2
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	3	
15043700	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI - MADDALONI (CE)	3	1
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	2	1
15003500	CASA DI CURA SAN FRANCESCO - TELESE TERME (BN)	2	2
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	2	1
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	2	
15015001	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	2	2
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	2	4
15016300	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO - SARNO (SA)	2	3
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	2	2
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	2	3
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)	2	1
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	2	1
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	1
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	1	6
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	1	1
15014400	CASA DI CURA VILLA MARIA - BAIANO (AV)	1	4
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	1	2
15016100	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI - SAPRI (SA)	1	
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	1	2
15041902	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)	1	1
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)	1	1
15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO' - SESSA AURUNCA (CE)	1	
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	1	
15012100	IOS - EX CLINICA ' S. FELICE' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	1	
15038700	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE - ROCCADASPIDE (SA)	1	1
15041701	P.O. S. MARIA DELLA MISERICORDIA - SORRENTO (NA)	1	
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI (NA)	<1	
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	<1	2
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	<1	2
15016600	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA - BATTIPAGLIA (SA)	<1	2
15041501	P.O. MARESCA - TORRE DEL GRECO (NA)	<1	
15000400	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)		1
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)		1
15016700	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA - SALERNO (SA)		1
15041702	P.O. DE LUCA E ROSSANO - VICO EQUENSE (NA)		1
15090402	OSPEDALE AMICO G. FUCITO - MERCATO SAN SEVERINO (SA)		2
15090404	P.O. S. M. DELL'OLMO - CAVA DE' TIRRENI (SA)		4

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DEL POLMONE

CUT OFF REGIONALE: 100 - RIDUZIONE DEL 20% = 80		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	**Descrizione_Istituto**		
15090300	**AORN DEI COLLI - NAPOLI**	**216**	235
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**69**	42
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**54**	72
15002100	**CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)**	**51**	61
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - (NA)**	**40**	31
15090500	**AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**9**	
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	18	10
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	7	2
15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)	6	5
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	2	5
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)		2
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)		1

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DELLO STOMACO

CUT OFF REGIONALE: 30 - RIDUZIONE DEL 20% = 24		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	**Descrizione_Istituto**		
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**49**	40
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**46**	37
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)**	**36**	24
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**32**	28
15090500	**AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**31**	23
15090300	**AORN DEI COLLI**	**30**	21
15090600	**AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)**	**19**	9
15019600	**FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)**	**17**	10
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**15**	14
15090700	**A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)**	**14**	11
15003200	**OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)**	**12**	9
15019100	**OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)**	**3**	22
15041601	**S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)**	**1**	
15044200	**OSP. DEL MARE**	**0**	5
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	7	11
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	7	12
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	7	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	6	2
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	6	4
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	5	4
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)	5	4
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)	5	2
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)	5	3
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	5	3
	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	4	4
	CASA DI CURA VILLA STABIA CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)		
	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)		
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	4	7
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	4	7
15013900	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA - SOLOFRA (AV)	4	1
15041501	P.O. MARESCA - TORRE DEL GRECO (NA)	4	1
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)	3	2
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	3	
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	3	
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	2	2
15041502	P.O. BOSCOTRECASE - BOSCOTRECASE (NA)	2	2
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	2	1
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	2	
15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO	2	5
15005700	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE (NA)	2	6
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	2	
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	2	
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE - PIEDIMONTE MATESE (CE)	2	4
15003500	CASA DI CURA SAN FRANCESCO - TELESE TERME (BN)	2	1
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	2	1
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	2	
15043700	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI - MADDALONI (CE)	2	
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	1	3
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	1	2
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	1	1
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	1	
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	1	
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	1	9
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	1	5
15015800	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA - OLIVETO CITRA (SA)	1	3
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)	1	
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	1	
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	1	
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	1	
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	1	4
15016600	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA - BATTIPAGLIA (SA)	1	3
15007000	OSPEDALE RIZZOLI - LACCO AMENO (NA)	1	2
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	1	1
15014400	CASA DI CURA VILLA MARIA - BAIANO (AV)	1	1
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	1	
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	1	
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	1	
15015001	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	1	
15038700	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE - ROCCADASPIDE (SA)	1	
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	<1	1
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	<1	1
15016100	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI - SAPRI (SA)	<1	1
15041701	P.O. S. MARIA DELLA MISERICORDIA - SORRENTO (NA)	<1	1
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	<1	
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	<1	
15090402	OSPEDALE AMICO G. FUCITO - MERCATO SAN SEVERINO (SA)		2
15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO' - SESSA AURUNCA (CE)		1
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)		1

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DEL PANCREAS

CUT OFF REGIONALE: 15 - RIDUZIONE DEL 20% = 12		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	Descrizione_Istituto		
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**31**	30
15090500	**AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**14**	19
15090600	**AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)**	**10**	4
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)**	**7**	6
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**7**	3
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**4**	10
15017600	**'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)**	**4**	6
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**3**	3
15044200	**OSP. DEL MARE**	**0**	1
15090300	AORN DEI COLLI	7	10
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	6	5
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	5	2
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	4	4
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	4	1
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	3	2
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)	3	3
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	2	2
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	2	1
15041902	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)	2	
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	1	5
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	1	2
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	1	
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	1	2
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	1	
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	1	
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	1	
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	1	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	1	1
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	1	
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	1	
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	1	
15043700	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI - MADDALONI (CE)	1	
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE - PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)	<1	
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	<1	
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	<1	
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	<1	1
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	<1	
15016600	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA - BATTIPAGLIA (SA)	<1	
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	<1	
15041701	P.O. S. MARIA DELLA MISERICORDIA - SORRENTO (NA)	<1	
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)		1
15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO		1
15015001	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)		1
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)		2

fonte: http://burc.regione.campania.it

15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)		1
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)		5
15038700	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE - ROCCADASPIDE (SA)		2
15090404	P.O. S. M. DELL'OLMO - CAVA DE' TIRRENI (SA)		1

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DELLA CERVICE UTERINA

CUT OFF REGIONALE: 15 - RIDUZIONE DEL 20% = 12

Istituto	Descrizione_Istituto	2015/2017	
15014900	**CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)**	**27**	26
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**16**	17
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**15**	18
15090500	**AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**8**	4
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**6**	12
15003200	**OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)**	**7**	7
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)**	**5**	2
15090700	**A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)**	**5**	6
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**2**	2
15043601	**OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)**	**1**	1
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	5	5
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	5	2
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	3	1
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	2	2
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	2	2
15016700	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA - SALERNO (SA)	2	
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	2	1
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	2	2
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	1
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	1	
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	1	
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	1	
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1	1
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	1	
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)	1	2
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	1	
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	1	1
15001800	CASA DI CURA SAN PAOLO - AVERSA (CE)	1	
15003500	CASA DI CURA SAN FRANCESCO - TELESE TERME (BN)	1	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	
15010200	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA SRL - TORRE DEL GRECO (NA)	1	
15016300	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO - SARNO (SA)	1	
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	1	1
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	1	
15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE - MARCIANISE (CE)	1	1
15090300	AORN DEI COLLI - NAPOLI	1	
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)	<1	1
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA (CE)	<1	1
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	<1	
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	<1	
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	<1	2
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	<1	3
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	<1	2
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	<1	
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	<1	1
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	<1	1
15013900	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA - SOLOFRA (AV)	<1	
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	<1	
15016100	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI - SAPRI (SA)	<1	
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	<1	
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	<1	1
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	<1	1
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)	<1	1
15041702	P.O. DE LUCA E ROSSANO - VICO EQUENSE (NA)	<1	
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)		1
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI (NA)		1
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)		1

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DELL'OVAIO

CUT OFF REGIONALE: 30 - RIDUZIONE DEL 20% = 24

Istituto	Descrizione_Istituto	media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
15014900	**CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)**	**50**	44
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**36**	37
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**22**	38
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**18**	12
15090700	**A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)**	**11**	9
15090500	**AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**9**	8
15003200	**OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)**	**8**	9
15007300	**CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)**	**8**	6
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**7**	1
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)**	**7**	6
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	6	4
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	6	9
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	5	10
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	5	9
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	4	3
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)	3	3
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	3	3
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	3	1
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	2	2
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	2	2
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	2	2
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)	2	1
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	2	1
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	2	2
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)	2	1
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	2	
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	1	1
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)	1	2
15015800	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA - OLIVETO CITRA (SA)	1	
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	1	
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	1	
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)	1	2
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	1	
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)	1	
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	1	
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	1	
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	1	1
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	1	
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	1	
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	1	
15001800	CASA DI CURA SAN PAOLO - AVERSA (CE)	<1	1
	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	<1	
	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	<1	1
	CASA DI CURA SAN FRANCESCO - TELESE TERME (BN)		
	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE (NA)		
15007000	OSPEDALE RIZZOLI - LACCO AMENO (NA)	<1	
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	<1	1
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	<1	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	<1	2
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI (NA)	<1	1
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	<1	
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	<1	
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	<1	
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	<1	
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	<1	
15016700	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA - SALERNO (SA)	<1	
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	<1	
15041501	P.O. MARESCA - TORRE DEL GRECO (NA)	<1	
15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE - MARCIANISE (CE)	<1	
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)		2
15090300	AORN DEI COLLI		2

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DELLA VESCICA

CUT OFF REGIONALE: 20 - RIDUZIONE DEL 20% = 16		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	**Descrizione_Istituto**		
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**43**	38
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**27**	35
15015401	**P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)**	**23**	20
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**21**	26
15090500	**AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**20**	14
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**16**	18
15090300	**AORN DEI COLLI - NAPOLI**	**14**	26
15090600	**AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)**	**13**	11
15019100	**OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)**	**13**	12
15003200	**OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)**	**10**	6
15016500	**OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)**	**7**	9
15007300	**CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)**	**5**	
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)**	**4**	6
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	10	
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	6	7
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	6	7
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	6	4
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	5	10
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	4	2
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	4	6
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	3	4
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	3	5
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	3	3
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	3	5
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	2	
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	2	
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	2	
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	2	1
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	2	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	1	
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	1	
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	1	2
15012100	IOS - EX CLINICA ' S. FELICE' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	1	
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	1	
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	1	
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	1	
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	<1	3
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	<1	
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	<1	
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	<1	
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	<1	
15041702	P.O. DE LUCA E ROSSANO - VICO EQUENSE (NA)	<1	
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	<1	
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE - PIEDIMONTE MATESE (CE)	<1	
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)		1
15007000	OSPEDALE RIZZOLI - LACCO AMENO (NA)		1
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)		2
15044200	OSP. DEL MARE		6

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DEL RENE

CUT OFF REGIONALE: 30 - RIDUZIONE DEL 20% = 24		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	**Descrizione_Istituto**		
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**126**	176
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**59**	67
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**54**	91
15090300	**AORN DEI COLLI - NAPOLI**	**51**	50
15015401	**P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)**	**31**	20
15090500	**AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**29**	25
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**28**	17
15090600	**AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)**	**24**	12
15019100	**OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)**	**18**	22
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)**	**17**	21
15007300	**CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)**	**14**	17
15044201	**P.O. Ospedale del Mare**	**0**	12
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	12	5
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	9	6
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	9	11
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	7	5
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	7	
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	7	9
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	6	5
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	5	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

15090202	Ospedale Pausilipon - NAPOLI (NA)	5	3
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	4	6
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	4	1
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	4	3
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	4	5
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	4	7
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	3	2
	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	3	5
	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)		
	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)		
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	3	
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	2	2
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	2	
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	1	
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	1	2
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	1	
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	1	2
15041902	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)	1	
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	1	
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	1	
15003500	CASA DI CURA SAN FRANCESCO - TELESE TERME (BN)	1	
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	1	
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	1	
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)	1	
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	1	
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	1	
15090201	OSPEDALE SANTOBONO - NAPOLI (NA)	1	
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)	<1	1
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA (CE)	<1	
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	<1	
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	<1	
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	<1	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	<1	
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	<1	
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI (NA)	<1	
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	<1	1
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	<1	
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	<1	2
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	<1	4
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	<1	
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)	<1	2
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)		1
15014400	CASA DI CURA VILLA MARIA - BAIANO (AV)		1
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)		2

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DELLA PROSTATA

CUT OFF REGIONALE: 30 - RIDUZIONE DEL 20% = 24		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	**Descrizione_Istituto**		
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**79**	104
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**63**	115
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**63**	110
15090300	**AORN DEI COLLI - NAPOLI**	**38**	47
15090500	**AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**37**	27
15090600	**AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)**	**35**	27
15015401	**P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)**	**34**	24
15007300	**CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)**	**22**	27
15019100	**OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)**	**18**	25
15042300	**CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)**	**14**	15
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**13**	11
15010000	**CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)**	**12**	7
15011800	**ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)**	**12**	9
15014300	**CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)**	**10**	12
15017600	**'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)**	**10**	11
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - (NA)**	**5**	7
15044201	**P.O. Ospedale del Mare**	**0**	8
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	10	5
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	8	6
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	8	3
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	7	5
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	6	6
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU'FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	5	4
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	5	2
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	5	5
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	5	
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	4	1
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	3	5
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	3	2
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	3	6
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	3	
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	2	3
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	1	
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	1	
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	1	
15012100	IOS - EX CLINICA ' S. FELICE' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	1	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	<1	
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	<1	
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	<1	
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	<1	
15041501	P.O. MARESCA - TORRE DEL GRECO (NA)	<1	
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)		1
15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO		1

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DEL TESTICOLO

CUT OFF REGIONALE: 20 - RIDUZIONE DEL 20% = 16		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	**Descrizione_Istituto**		
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**26**	20
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**21**	24
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**15**	17
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**11**	10
15090500	**AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**11**	15
15090300	**AORN DEI COLLI - NAPOLI**	**8**	10
15019100	**OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)**	**7**	5
15015401	**P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)**	**6**	6
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)**	**6**	6
15001900	**CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)**	**4**	10
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	7	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	5	4
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	4	4
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	4	7
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	4	6
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	4	5
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	3	4
	MINERVA S.P.A. SANTA MARIA DELLA SALUTE - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	3	4
	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	3	6
	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)		
	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)		
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)	3	5
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	3	1
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	3	1
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	2	
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	2	2
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	2	
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	2	1
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA (CE)	1	1
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	1	1
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	1	2
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	1	
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	1	1
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	1	1
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	1	
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	1	5
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)	1	
15007000	OSPEDALE RIZZOLI - LACCO AMENO (NA)	1	
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	1	
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	1	
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	1	1
15014400	CASA DI CURA VILLA MARIA - BAIANO (AV)	1	1
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	1	2
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	1	3
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	1	1
15090202	Ospedale Pausilipon - NAPOLI (NA)	1	2
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	1	
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	1	
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	1	2
15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO	1	1
15000400	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	<1	1
15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO' - SESSA AURUNCA (CE)	<1	
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)	<1	
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	<1	1
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	<1	4
15012100	IOS - EX CLINICA ' S. FELICE' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	<1	1
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)	<1	
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	<1	
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	<1	
15041903	PO SAN GENNARO - NAPOLI (NA)	<1	
15090201	OSPEDALE SANTOBONO - NAPOLI (NA)	<1	
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)		1
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)		3
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)		1
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)		2
15041702	P.O. DE LUCA E ROSSANO - VICO EQUENSE (NA)		1
15043700	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI - MADDALONI (CE)		1
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE - PIEDIMONTE MATESE (CE)		1
15044200	OSP. DEL MARE		4

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER MELANOMA CUTANEO

CUT OFF REGIONALE: 50 - RIDUZIONE DEL 20% = 40		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	**Descrizione_Istituto**		
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**179**	156
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - (NA)**	**138**	428
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**61**	36
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**24**	18
15015402	**P.O. NOCERA/ PAGANI - (SA)**	**16**	17
15008400	**CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)**	**16**	20
15090700	**A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)**	**14**	16
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**0**	6
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	32	17
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	13	5
15041902	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)	11	6
15041903	PO SAN GENNARO - NAPOLI (NA)	9	
15090500	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)	9	5
15090202	Ospedale Pausilipon - NAPOLI (NA)	7	1
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	6	7
15010200	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA SRL - TORRE DEL GRECO (NA)	4	1
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)	4	
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	4	5
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	3	1
15041501	P.O. MARESCA - TORRE DEL GRECO (NA)	3	6
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	3	
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	3	1
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	3	1
15041806	PRESDIO SANITARIO INTERMEDIO NAPOLI EST - NAPOLI (NA)	3	
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	2	
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	2	1
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	2	
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	2	
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	2	
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	2	
15090300	AORN DEI COLLI - NAPOLI	2	4
15005700	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE (NA)	2	3
15041702	P.O. DE LUCA E ROSSANO - VICO EQUENSE (NA)	2	
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	1	
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	1	
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	1	2
15016600	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA - BATTIPAGLIA (SA)	1	1
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	1	1
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	1	1
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	1	5
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	1	2
15016300	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO - SARNO (SA)	1	2
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	1	2
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	1	2
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	1	2
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	1	
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	1	1
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI (NA)	1	

15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1	1
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	1	2
15015800	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA - OLIVETO CITRA (SA)	1	1
15016700	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA - SALERNO (SA)	1	1
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	1	1
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1	
15041701	P.O. S. MARIA DELLA MISERICORDIA - SORRENTO (NA)	1	1
	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI - MADDALONI (CE)	1	
	P.O. Ospedale del Mare		
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)		
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA (CE)	<1	1
15001800	CASA DI CURA SAN PAOLO - AVERSA (CE)	<1	1
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	<1	
15002200	SANTA MARIA DELLA SALUTE - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	<1	
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	<1	
15010400	CASA DI CURA VILLA CINZIA - NAPOLI (NA)	<1	1
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)	<1	4
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	<1	1
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	<1	
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	<1	
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	<1	1
15041906	PO Capilupi CAPRI - CAPRI (NA)	<1	
15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO	<1	
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)		2
15015001	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)		1
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)		1
15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE - MARCIANISE (CE)		1
15090402	OSPEDALE AMICO G. FUCITO - MERCATO SAN SEVERINO (SA)		1
15090404	P.O. S. M. DELL'OLMO - CAVA DE' TIRRENI (SA)		13

RETE ONCOLOGICA REGIONE

ELENCO, SEDE SPECIFICO, DELLE STRUTTURE REGIONALI DI DIAGNOSI E CURA ARRUOLATE NELLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE

TUMORE DELLA MAMMELLA

	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
2	15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
3	15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)
4	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
5	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
6	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
7	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
8	15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)
9	15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)
10	15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
11	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
12	15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)
13	15016700	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA - SALERNO (SA)
14	15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)
15	15090300	AORN DEI COLLI
16	15005700	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE (NA)
17	15015402	P.O. NOCERA/ PAGANI - (SA)
18	15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)
19	15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
20	15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE - MARCIANISE (CE)
21	15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO POLLENA (NA)
22	15044200	OSP. DEL MARE

TUMORE DEL COLON

	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
2	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
3	15090300	AORN DEI COLLI
4	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
5	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
6	15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
7	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
8	15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)
9	15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
10	15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)
11	15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)
12	15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
13	15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)
14	15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)
15	15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)
16	15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)
17	15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)

		P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)
		OSP. DEL MARE/SAN PAOLO
20	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
21	15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)
22	15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)
23	15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
24	15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO
25	15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

	TUMORE DEL RETTO	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
2	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
4	15090300	AORN DEI COLLI
5	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
6	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
7	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
8	15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
9	15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)
10	15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)
11	15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)
12	15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)
13	15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)
14	15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)
15	15044200	OSP. DEL MARE/SAN PAOLO
16	15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)
17	15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
18	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
19	15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO
20	15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

	TUMORE DEL POLMONE	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15090300	AORN DEI COLLI - NAPOLI
2	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
4	15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
5	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - (NA)
6	15090500	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)

	TUMORE DELLO STOMACO	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
2	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
4	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
5	15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
6	15090300	AORN DEI COLLI

		AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
		FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOL
9	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
10	15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)
11	15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)
12	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
13	15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
14	15044200	OSP. DEL MARE

	TUMORE DELLO PANCREAS	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
2	15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
3	15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
4	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
5	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
6	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
7	15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
8	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
9	15044200	OSP. DEL MARE

	TUMORE DELLA CERVICE UTERINA	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)
2	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
4	15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
5	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
6	15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)
7	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
8	15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)
9	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
10	15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)

	TUMORE DELL'OVAIO	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)
2	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
4	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
5	15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)
6	15090500	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
7	15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)
8	15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)
9	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
10	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)

	TUMORE DELLA VESCICA	
	Istituto	Descrizione_Is
1	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
2	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)
4	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
5	15090500	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
6	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
7	15090300	AORN DEI COLLI - NAPOLI
8	15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
9	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
10	15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)
11	15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
12	15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)
13	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)

	TUMORE DEL RENE	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
2	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
4	15090300	AORN DEI COLLI - NAPOLI
5	15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)
6	15090500	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
7	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
8	15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
9	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
10	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
11	15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)
12	15044201	P.O. Ospedale del Mare

	TUMORE DELLA PROSTATA	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
2	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
4	15090300	AORN DEI COLLI - NAPOLI
5	15090500	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
6	15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
7	15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)
8	15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)
9	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
10	15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)
11	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
12	15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)
13	15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)
14	15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)
15	15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
16	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - (NA)

	TUMORE DEL TESTICOLO	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
2	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
3	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
4	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
5	15090500	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
6	15090300	AORN DEI COLLI - NAPOLI
7	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
8	15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)
9	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
10	15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)

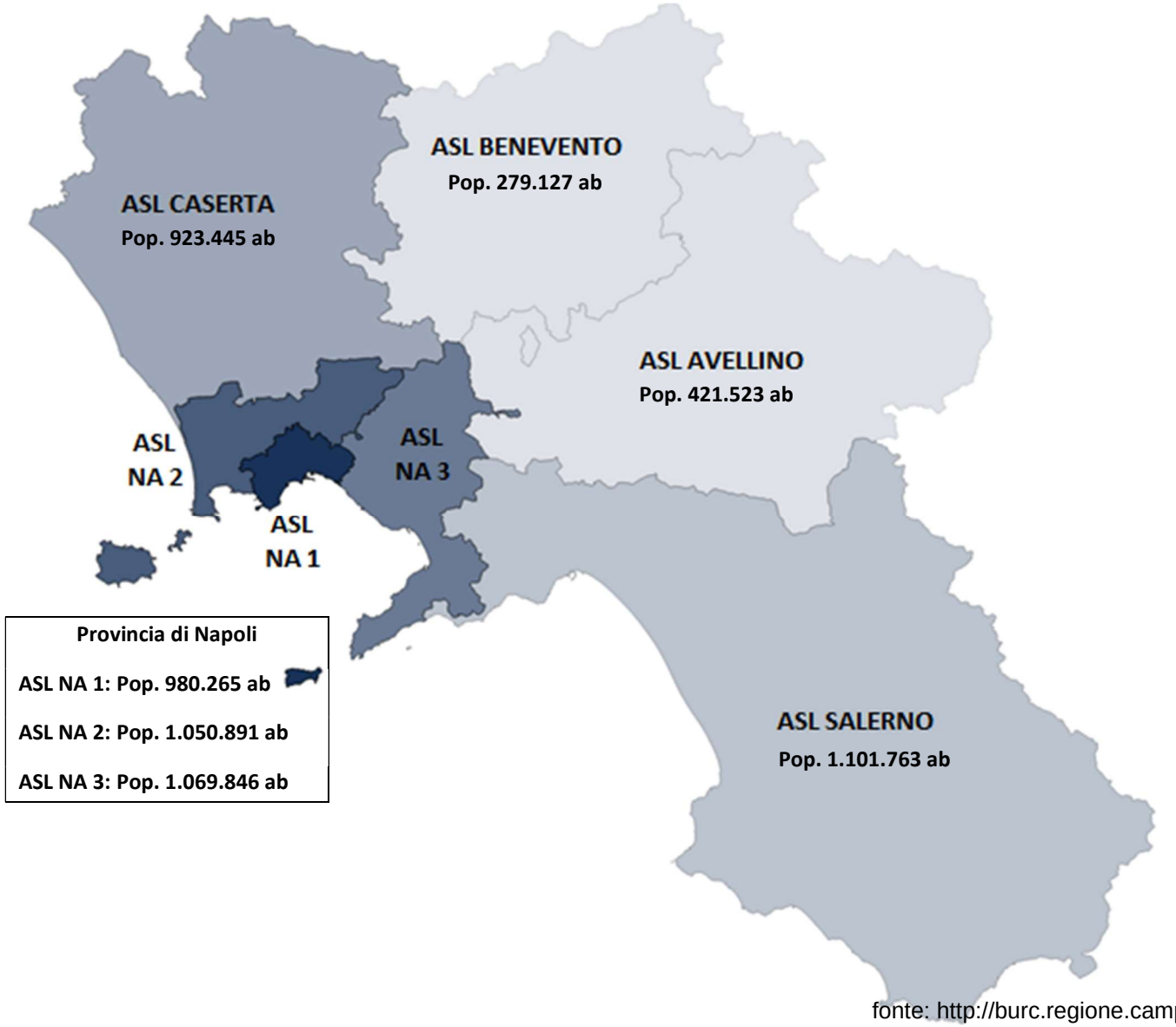
	MELANOMA CUTANEO	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
2	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - (NA)
3	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
4	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
5	15015402	P.O. NOCERA/ PAGANI - (SA)
6	15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)
7	15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)
8	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA REGIONE CAMPANIA

MAPPA REGIONALE, SEDE SPECIFICA DELLE STRUTTURE REGIONALI DI DIAGNOSI E CURA ARRUOLATE NELLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE

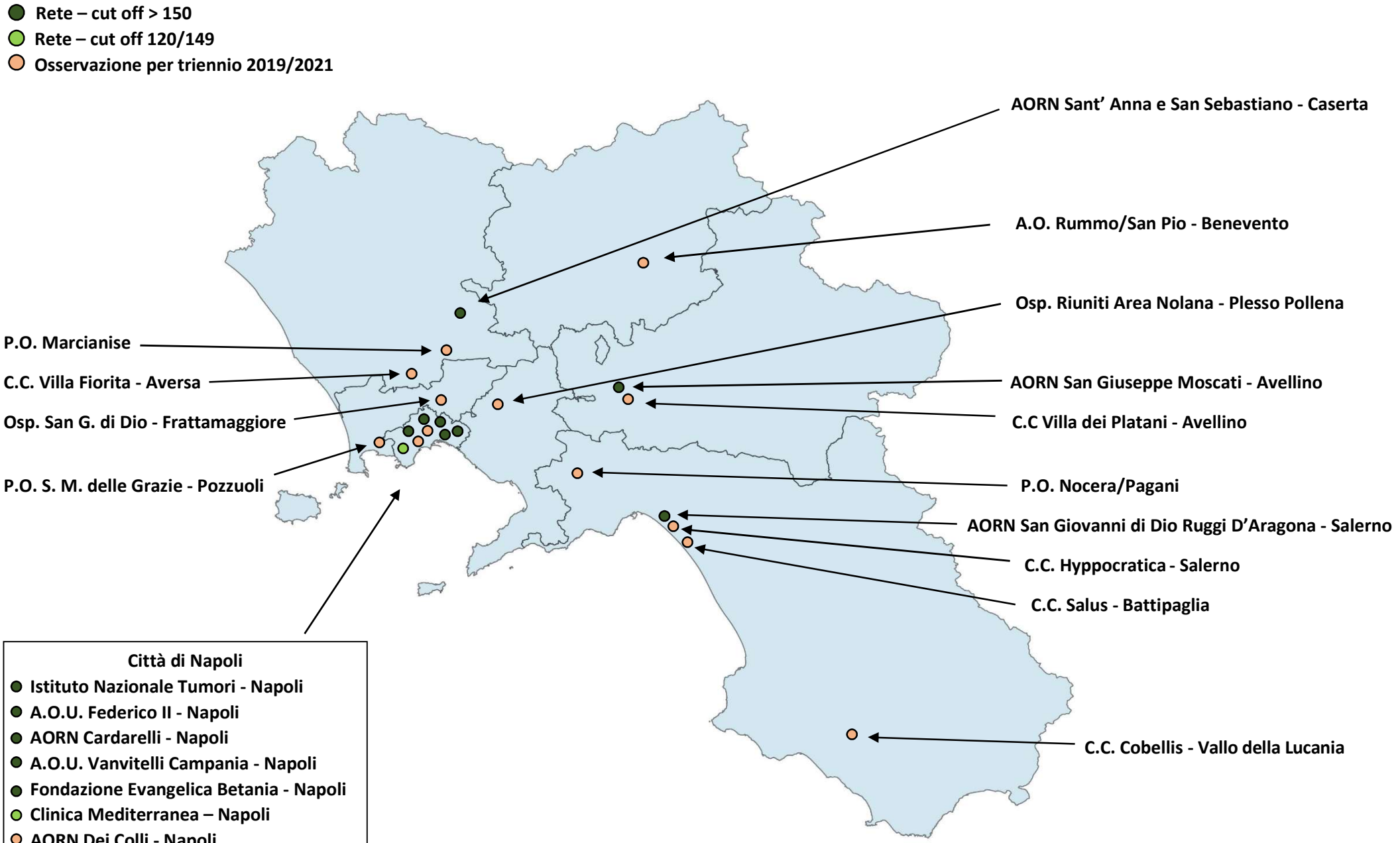
Popolazione Regione Campania al 01/01/2018: 5.826.860 ab



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore della Mammella

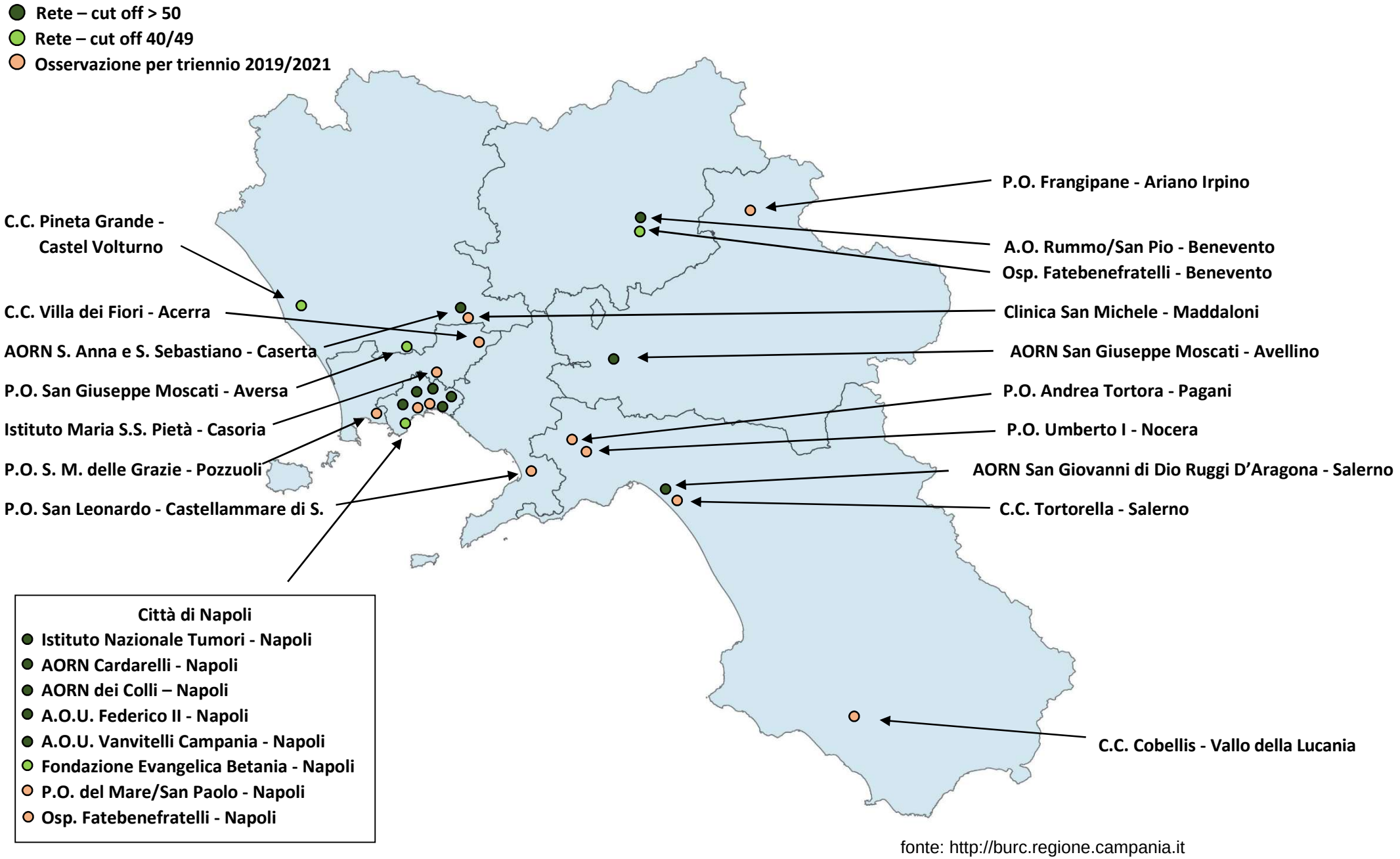
Strutture regionali abilitate ad entrare in rete



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore del colon

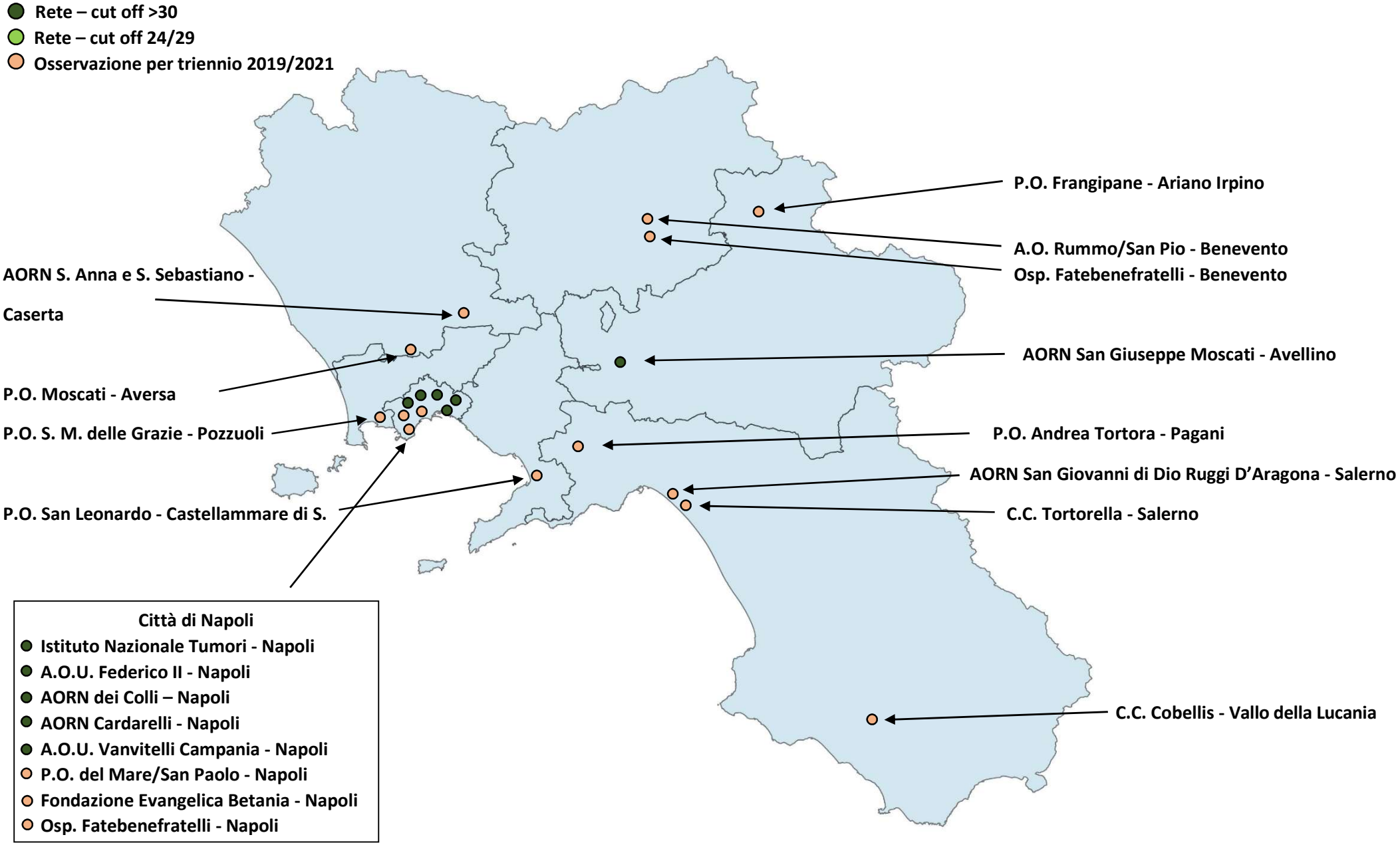
Strutture regionali abilitate ad entrare in rete



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore del Retto

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

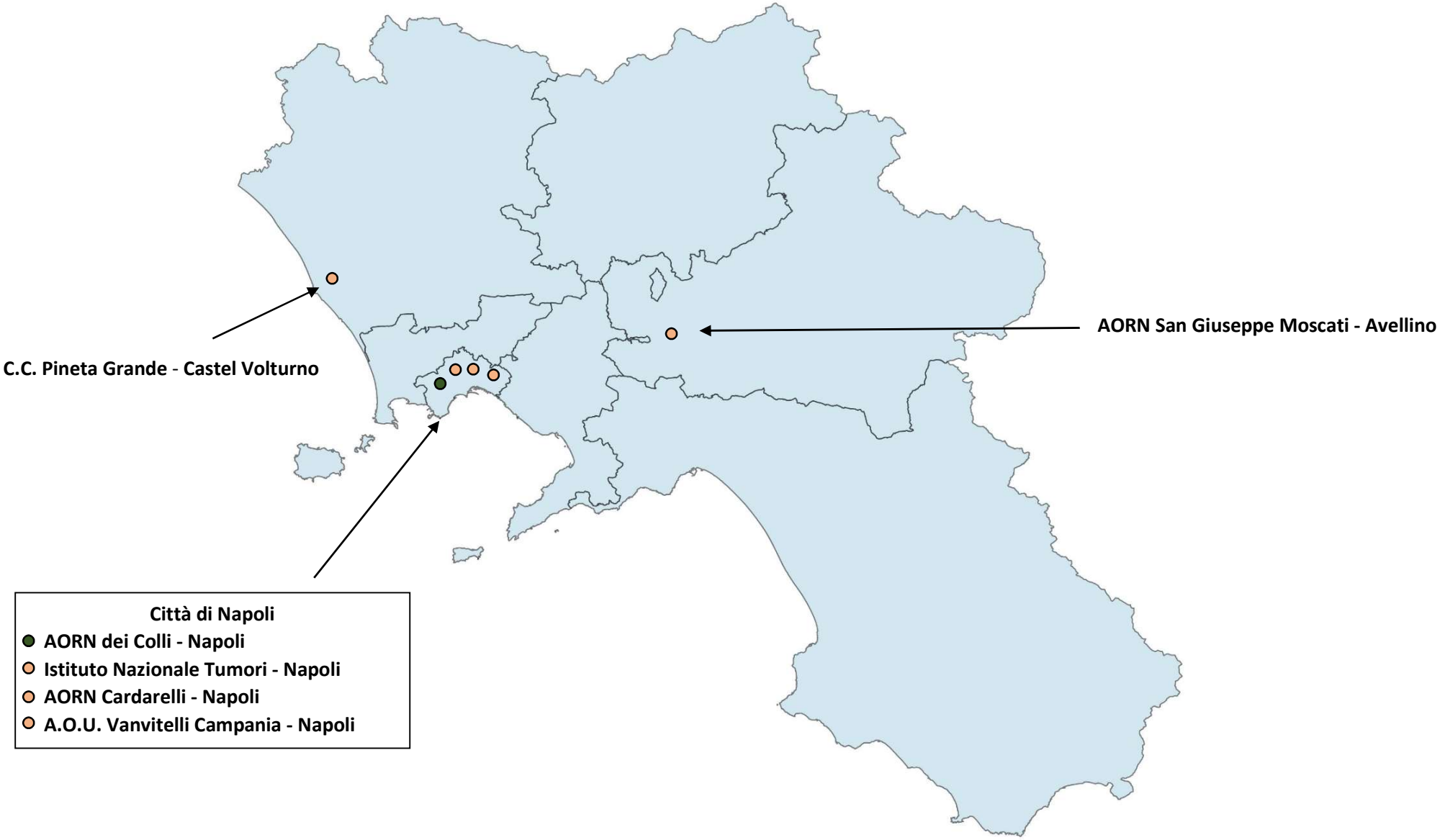


fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore dell'Ovaio

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

- Rete – cut off > 100
- Osservazione per triennio 2019/2021

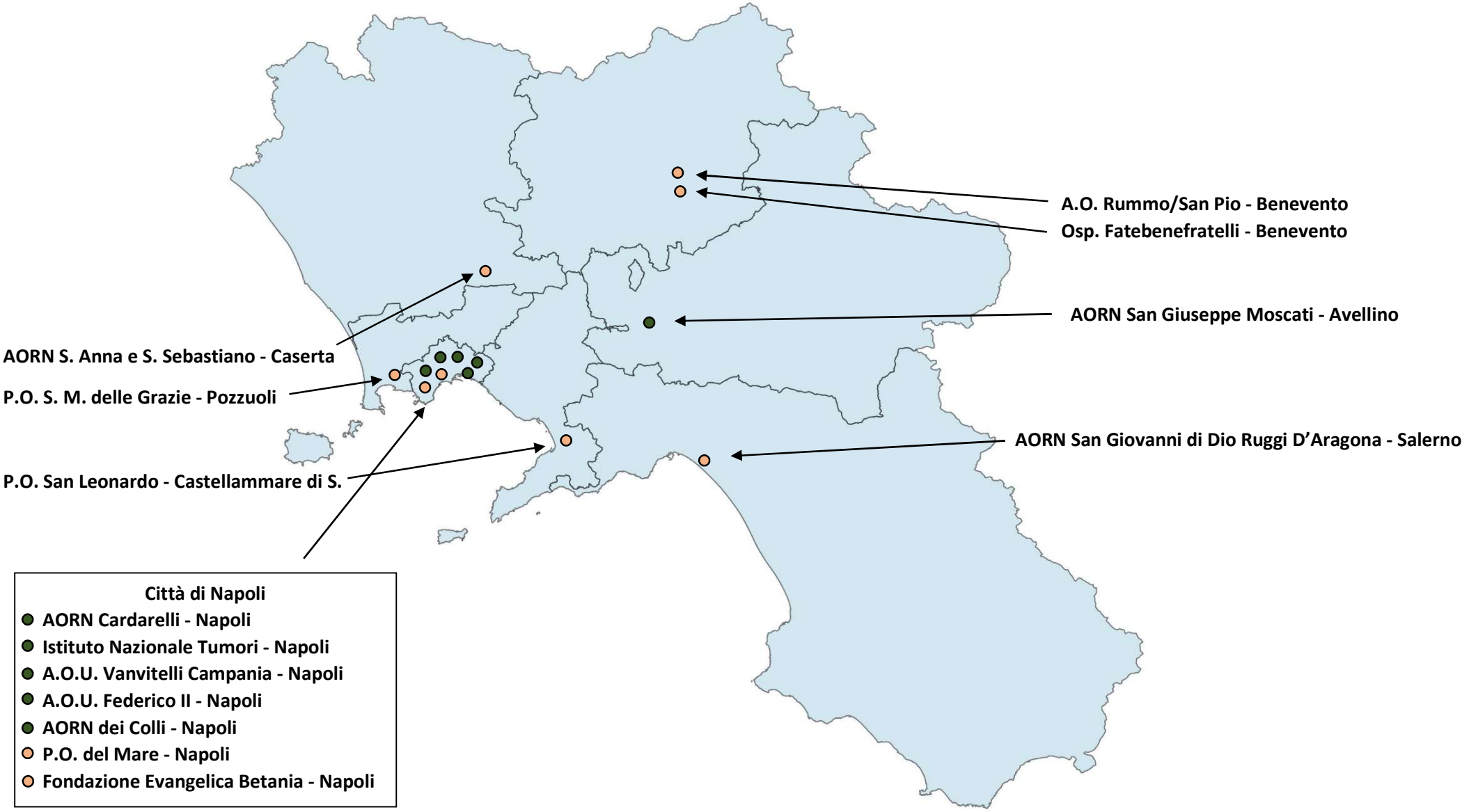


fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore delle Stomaco

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

- Rete – cut off > 30
- Osservazione per triennio 2019/2021

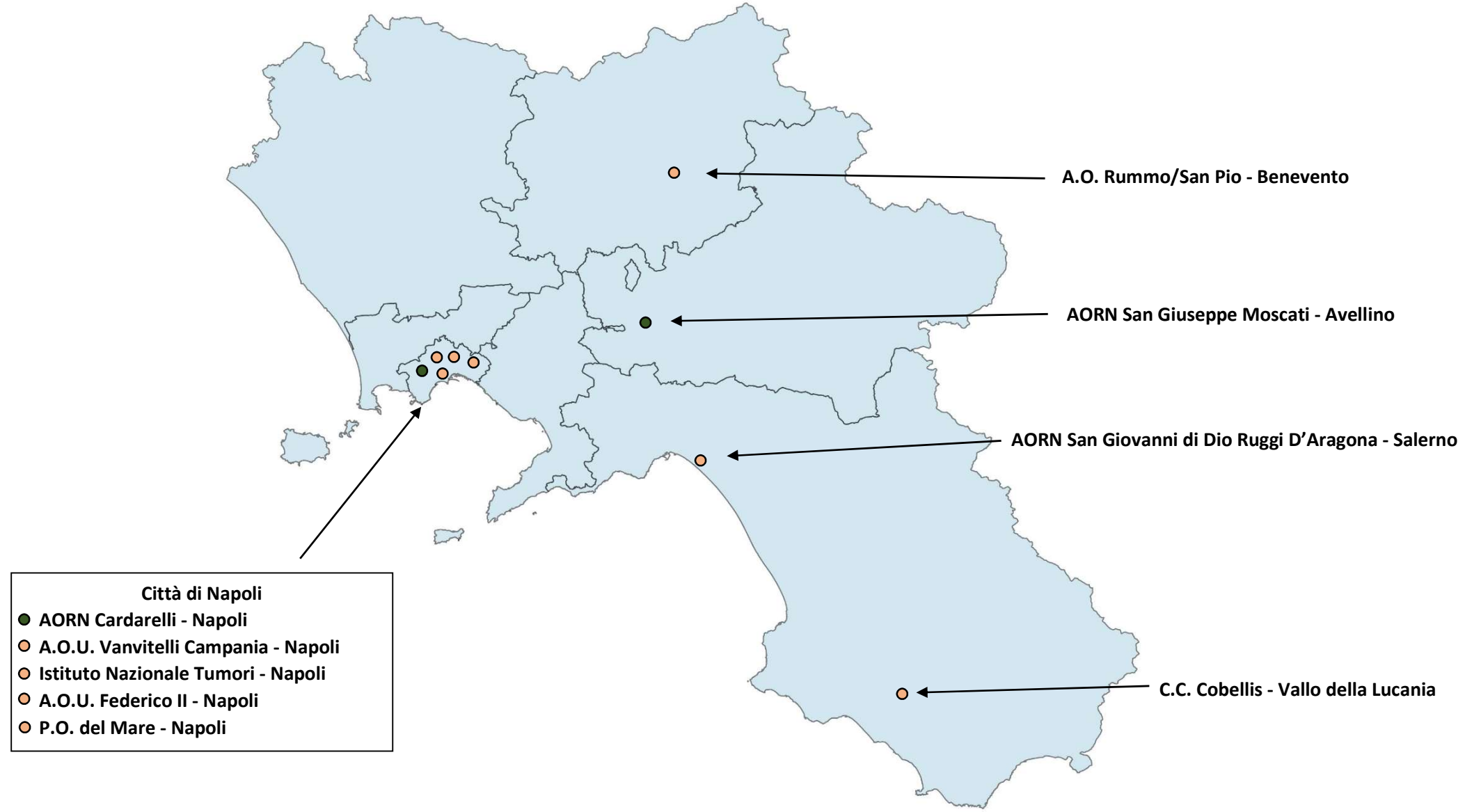


fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore dell'Ovaio

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

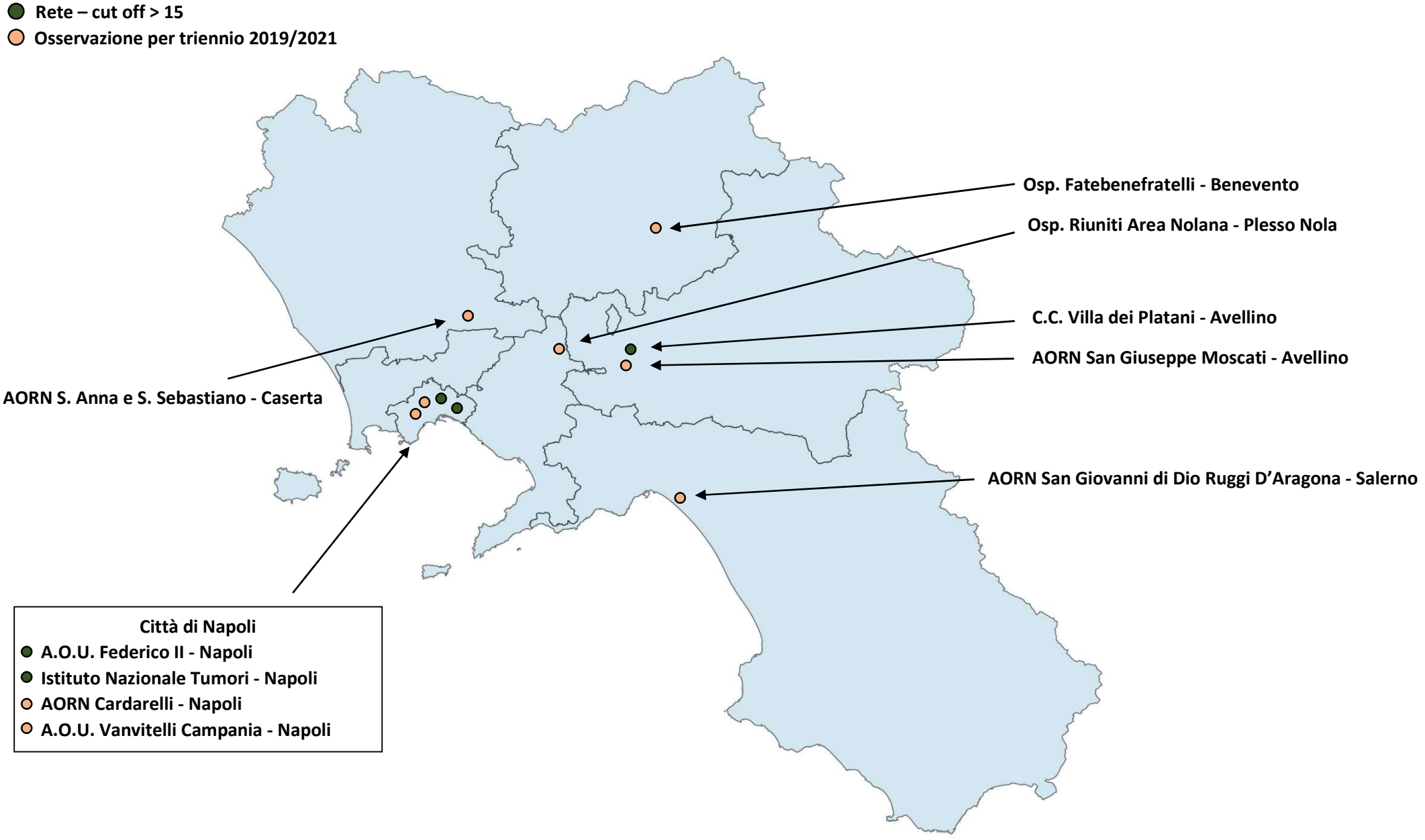
- Rete – cut off > 15
- Osservazione per triennio 2019/2021



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore del[illegible] Servizio Sterma

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

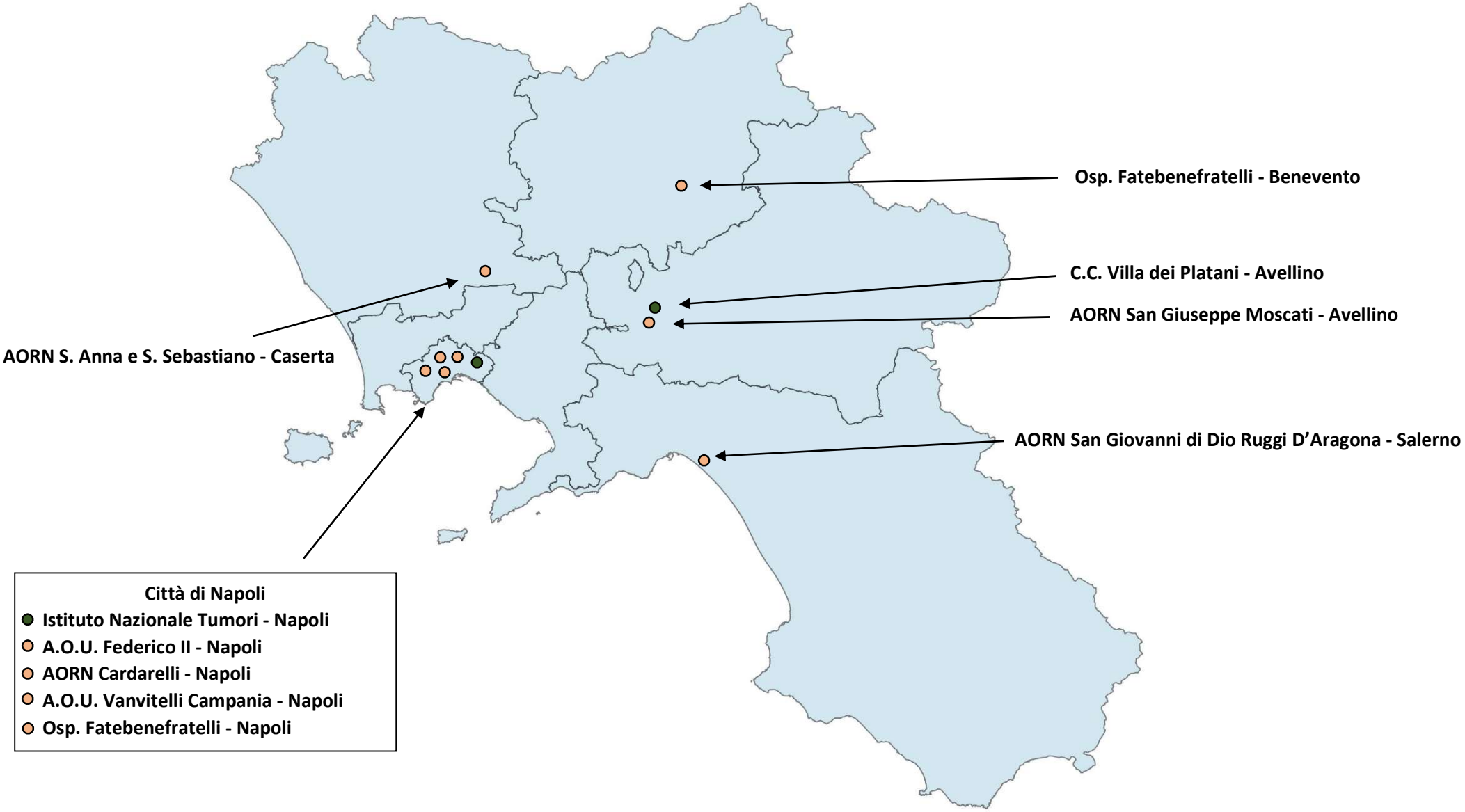


fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore dell'Ovaio

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

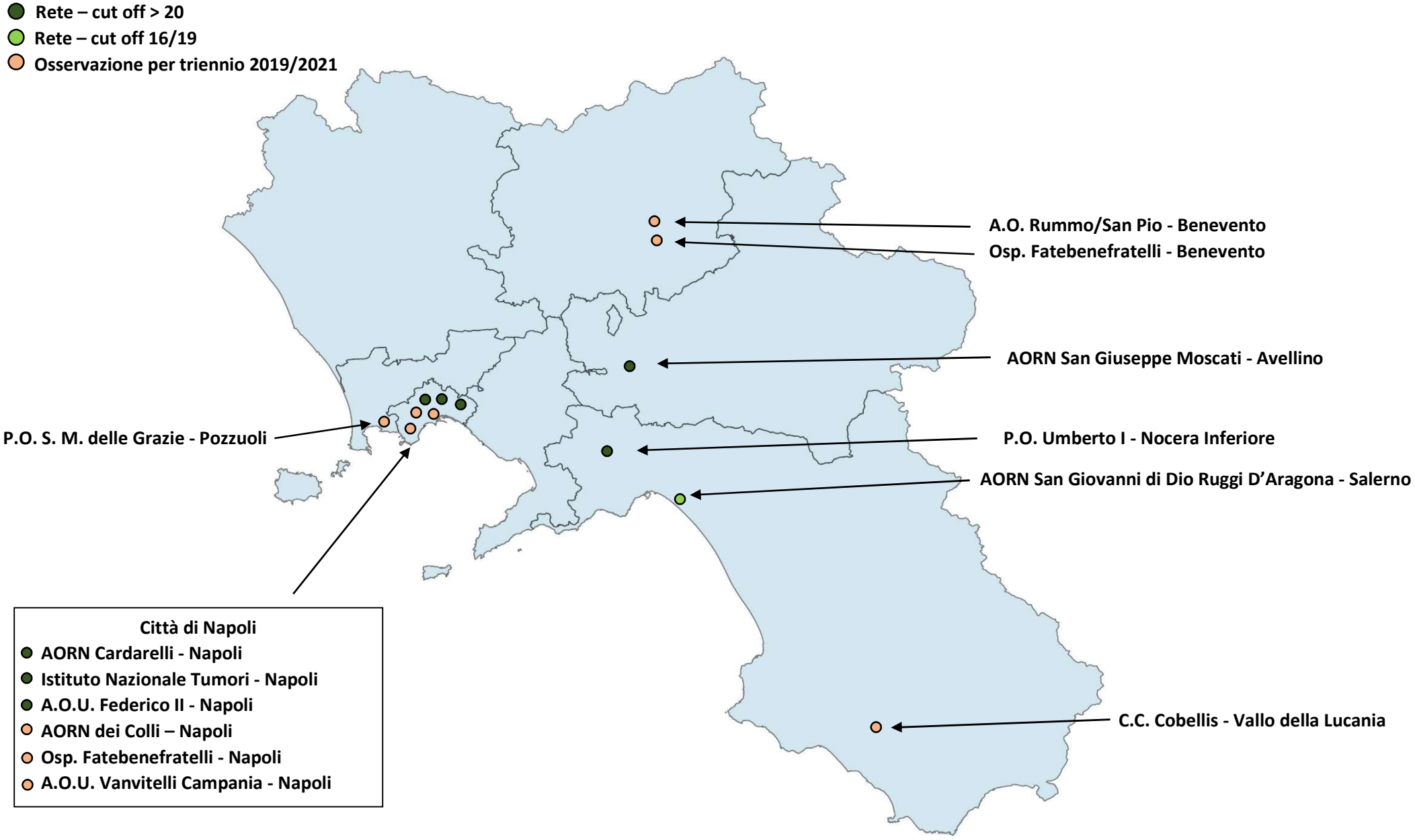
- Rete – cut off > 30
- Osservazione per triennio 2019/2021



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore maligne della Vescica

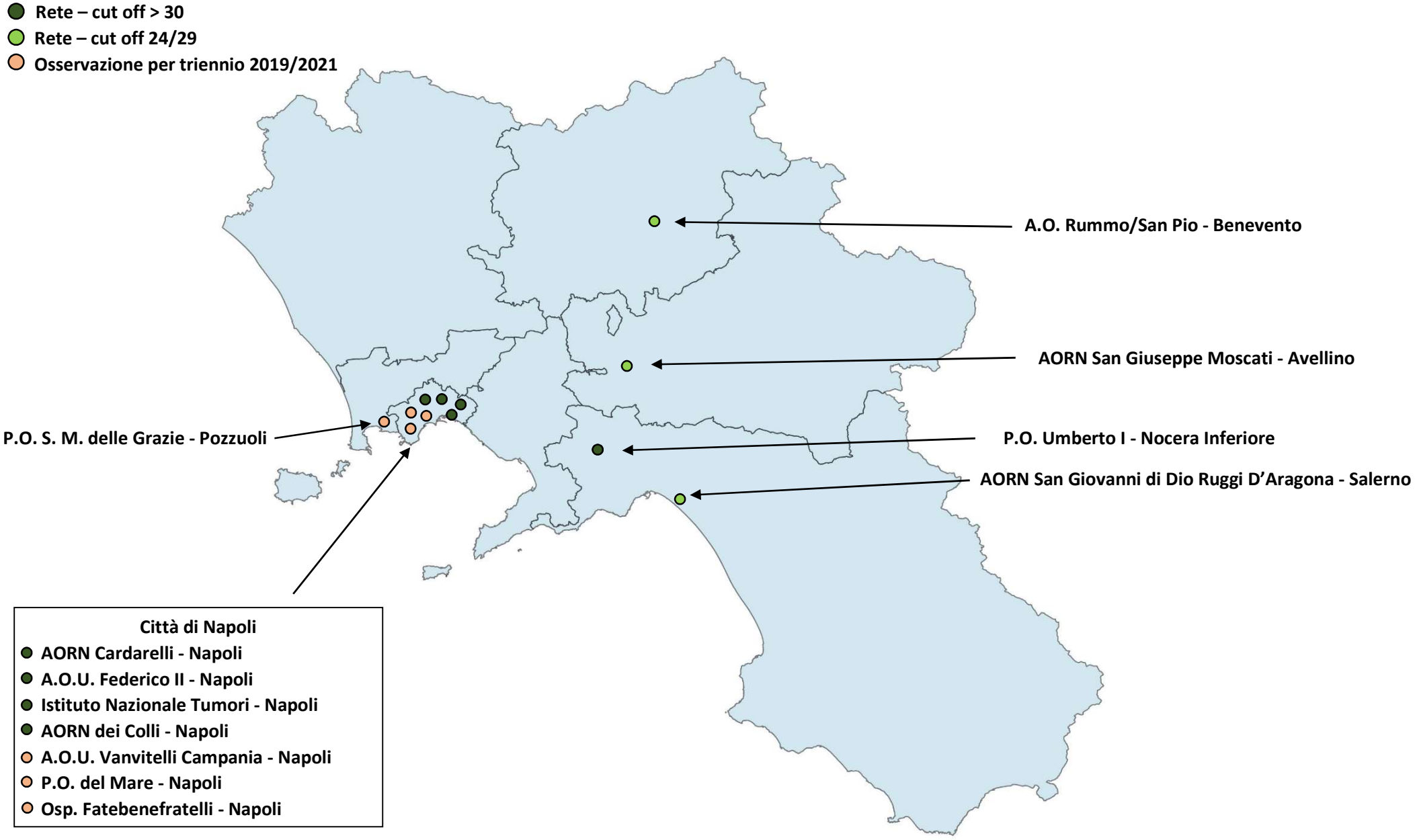
Strutture regionali abilitate ad entrare in rete



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore del Rene

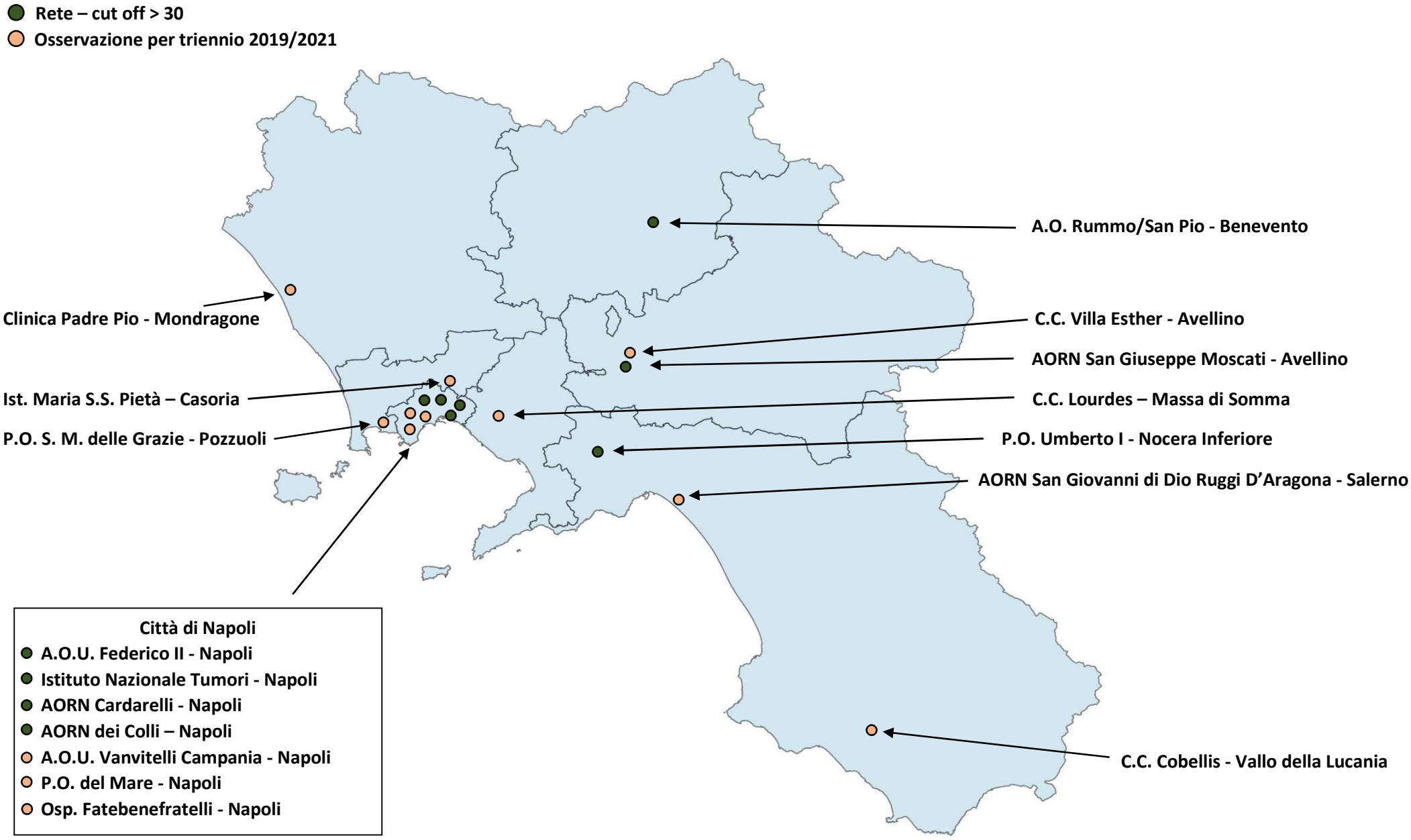
Strutture regionali abilitate ad entrare in rete



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore della Prostata

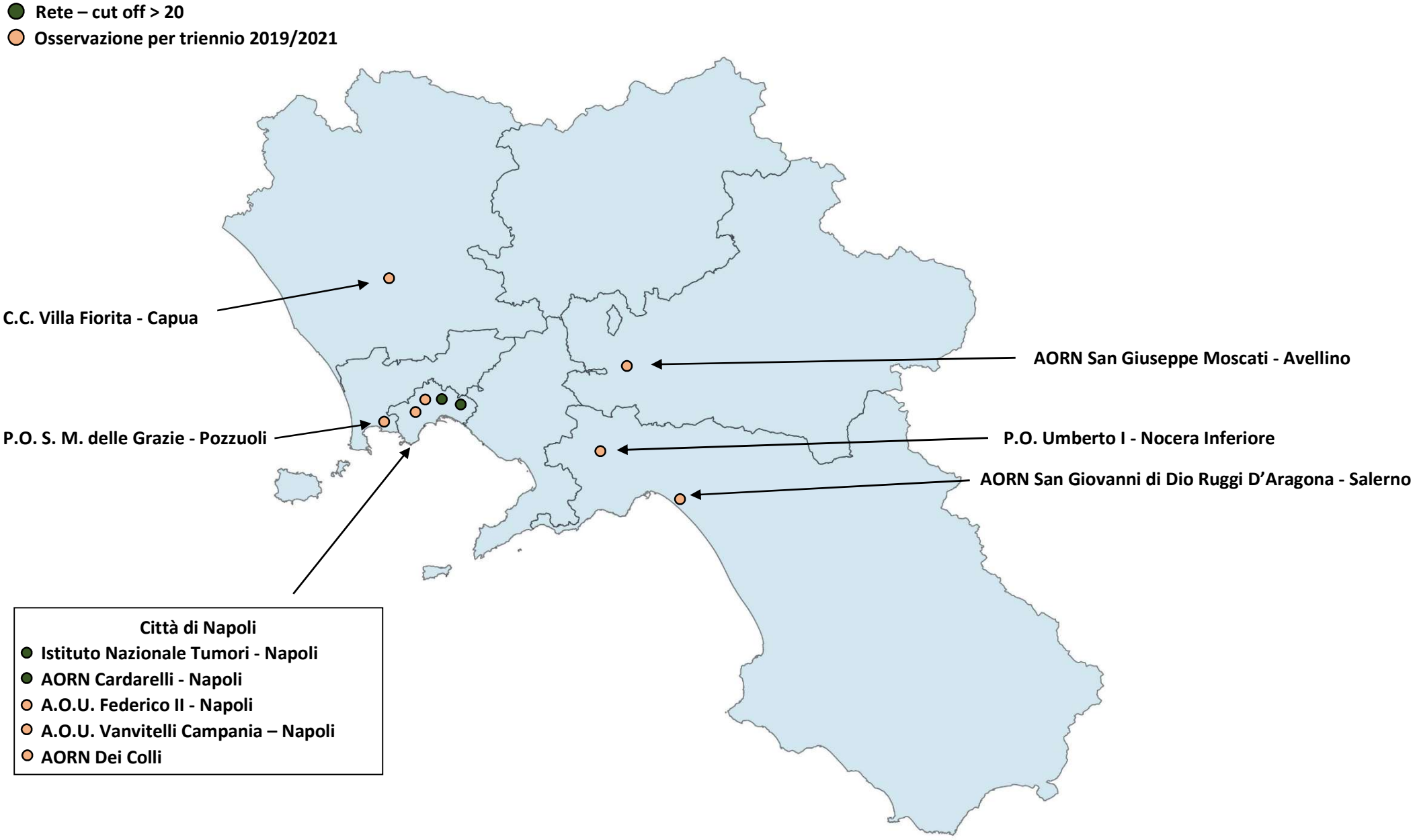
Strutture regionali abilitate ad entrare in rete



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore del Testicolo

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

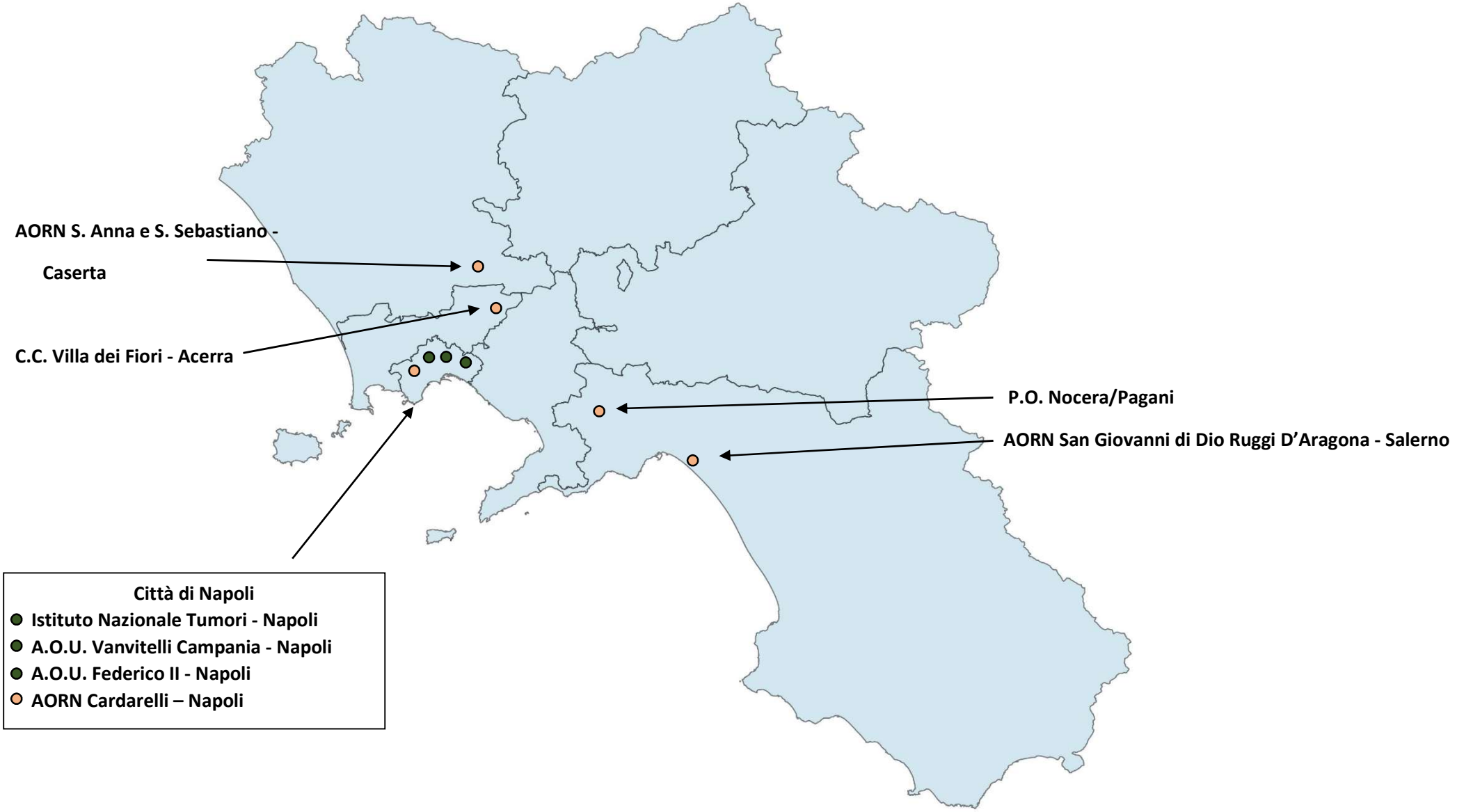


fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore del Melanoma cutaneo

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

- Rete – cut off > 50
- Osservazione per triennio 2019/2021



fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10/07/2017)

DECRETO N 58 DEL 4/7/2019

OGGETTO: Rete oncologica regionale: adempimenti. Adozione ulteriori documenti tecnici: mappe chirurgiche regionali provvisorie in valutazione triennale.

*(*Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 *acta i: "Completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggio").*

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009, con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente *pro tempore* della Regione Campania quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario *ad acta* il dott. Joseph Polimeni e quale sub Commissario *ad acta* il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2017 che:

- assegna "al commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza,sicurezza e qualità, nei termini indicati dai tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";

- individua nell'ambito del mandato sopra specificato alcune azioni o interventi come "acta" ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto i "Completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015 n.70 ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di monitoraggio");

VISTA la comunicazione, assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018, con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

VISTO Il verbale del 27 marzo 2018: "Tavolo e Comitato prendono atto delle dimissioni dall'incarico di Subcommissario per l'attuazione del Piano di rientro dal deficit sanitario della Regione Campania del dott. D'Amario, con decorrenza 8/02/2018";

RICHIAMATA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 secondo cui, *"nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad Acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 1230 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni di emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga",* ossia *" misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli puo' emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro";*

VISTI

a) il decreto del Commissario ad Acta 15 maggio 2106, n. 33 avente per oggetto "Piano di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015";
a) il decreto del Commissario ad Acta 1 febbraio 2018 n. 8 avente per oggetto "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 – Aggiornamento";
b) il DCA n. 87 del 5/11/2018 avente per oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015"- aggiornamento;
c) il DCA n. 103 del 28/12/2018 avente per oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015"- aggiornamento;

CONSIDERATO che

a) con il DCA n. 98 del 20/9/2016 è stata istituita la Rete Oncologica Campana (ROC) e definita l'articolazione attraverso i centri deputati alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei tumori maligni;
a) con nota prot. n. 731 del 10/2/2017 il Commissario ad Acta ed il sub-Commissario ad Acta per il Piano di Rientro dal Disavanzo hanno affidato all'Istituto Nazionale dei Tumori IRCCS Pascale di Napoli il Coordinamento centrale altamente specialistico di tutti i Centri complementari coinvolti nella ROC di cui al DCA 98/2016;
b) con Decreto Dirigenziale n.73 del 17/07/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario è stata istituita "La Cabina di Regia Regionale della ROC";
c) con DCA n. 19 del 5/3/2018 sono stati approvati n. 13 PPDTA, i criteri di refertazione standard anatomo-patologica, consenso regionale sul trattamento antiemetico profilattico e il Trattamento radioterapico standard nei Tumori Solidi;
d) con DCA n. 89 del 5/11/2018 sono stati approvati ulteriori n. 8 PPDTA, il Piano Indicatori, il Documento di Refertazione patologica standard, il manuale per le procedure UMACA e il Documento tecnico sulla informatizzazione delle UMACA;
e) con Decreto Dirigenziale n.136 del 26/06/2018 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario è stato istituito "Il Gruppo Tecnico di Lavoro della Rete Oncologica Regionale";
f) il menzionato gruppo tecnico, giusto DD 136/2018, nella seduta dell' 8 ottobre 2018, ha approvato le procedure con le quali si individuano i volumi prestazionali delle singole U.O. per i singoli PDTA ;

CONSIDERATO altresì

a) che, in data 03/07/2019, il Gruppo tecnico di lavoro della ROC ha approvato, per quanto di competenza, i sottoelencati Documenti,:
- Razionale a supporto della rete oncologica della Regione Campania;
- Tabella 1 :stima dei casi di incidenza oncologica in Regione Campania al 1/1/2018 per le sedi tumorali al momento inserite nella ROC, a cura del Coordinamento regionale del registro tumori della Regione Campania;
- Tabella 2: codici di diagnosi e procedure, sedi specifiche, utilizzati per la valutazione dei volumi di attività chirurgiche svolti dalle strutture di diagnosi e cura della Regione Campania;
- Tabella 3: volumi chirurgici minimi annui, sedi specifici, indicati per la partecipazione alla Rete Oncologica Regionale . Nella tabella sono indicati anche i valori degli stessi volumi ridotti del 20%;
- Tabella 4**:** analisi dei volumi chirurgici, sedi specifici, riferiti a tutte le strutture regionali di diagnosi e cura; i dati si riferiscono alla media annua dei volumi effettuati nel triennio 2015/2017 ed il numero dei casi trattati nel 2018;
- Tabella 5: elenco, sede specifico, delle strutture regionali di diagnosi e cura arruolate nella rete Oncologica regionale;
- Tabella 6: Mappa regionale, sede specifica, delle strutture regionali di diagnosi e cura arruolate nella rete oncologica regionale.
- Tabella 7: mappa offerta ospedaliera dei posti letto dell'oncologia medica;

b) che i competenti uffici regionali, all'esito della istruttoria di competenza, hanno condiviso il contenuto degli indicati documenti;
c) disporre il superamento della frammentazione dei punti di erogazione chirurgica, assicurando maggiore qualità dell'assistenza, secondo le evidenze scientifiche correnti;

RITENUTO necessario

a) approvare i documenti sopra menzionati, allegati al presente decreto, disponendone una revisione triennale ;
a) provvedere all'inserimento di alcune strutture sotto il cut-off, da tenere in osservazione per due anni, anche al fine di contrastare la mobilità passiva di bassa qualità;
b) stabilire che dal 1 ottobre 2019 tutte le strutture pubbliche e private che non rientrino nella rete approvata con il presente provvedimento non saranno più abilitate all'esecuzione delle procedure chirurgiche di cui trattasi, elencate nel documento tecnico di istruttoria;

Alla stregua dell'istruttoria tecnico-amministrativa della Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR.

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato

1) di **APPROVARE** i seguenti documenti, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:
1.1 Razionale a supporto della rete oncologica della Regione Campania;
1.2 Tabella 1 :stima dei casi di incidenza oncologica in Regione Campania al 1/1/2018 per le sedi tumorali al momento inserite nella ROC, a cura del Coordinamento regionale del registro tumori della Regione Campania;
1.3 Tabella 2: codici di diagnosi e procedure, sedi specifiche, utilizzati per la valutazione dei volumi di attività chirurgiche svolti dalle strutture di diagnosi e cura della Regione Campania;
1.4 Tabella 3: volumi chirurgici minimi annui, sedi specifici, indicati per la partecipazione alla Rete Oncologica Regionale . Nella tabella sono indicati anche i valori degli stessi volumi ridotti del 20%;
1.5 Tabella 4**:** analisi dei volumi chirurgici, sedi specifici, riferiti a tutte le strutture regionali di diagnosi e cura; i dati si riferiscono alla media annua dei volumi effettuati nel triennio 2015/2017 ed il numero dei casi trattati nel 2018;
1.6 Tabella 5: elenco, sede specifico, delle strutture regionali di diagnosi e cura arruolate nella rete Oncologica regionale;
1.7 Tabella 6: Mappa regionale, sede specifica, delle strutture regionali di diagnosi e cura arruolate nella rete oncologica regionale.
1.8 Tabella 7: mappa offerta ospedaliera dei posti letto dell'oncologia medica;

1) di **PRECISARE** che dal 1 ottobre 2019 tutte le strutture pubbliche e private che non rientrino nella rete approvata con la Tabella 4 allegata al presente provvedimento non saranno più abilitate all'esecuzione delle procedure chirurgiche ivi previste;

2) di **STABILIRE** che, ad un anno dall'adozione del presente DCA, venga assicurata la rivalutazione dei dati di valori/esiti, attraverso le procedure previste nel Razionale a supporto della rete oncologica della Regione Campania (ALL. 1) del presente provvedimento;

3) di **DISPORRE** la revisione triennale della Rete approvata con il presente provvedimento ;

4) di **NOTIFICARE** il presente provvedimento a tutte le AAOORRNN, AAOOUU e all'IRCCS Pascale, nonché alle Aziende Sanitarie Locali, anche per i necessari adempimenti in relazione alle attività del privato accreditato;

5) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, attraverso la procedura SIVEAS, al Tavolo di Verifica per la valutazione di competenza, approvandolo con riserva di recepimento di eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dai Ministeri vigilanti;

6) di **INVIARE** il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Campania, al Direttore Generale della Salute e coor.to del SSR, alle Aziende Sanitarie del SSR e al BURC per tutti gli adempimento in materia di pubblicità, e a Casa DI Vetro per la trasparenza.

Il Direttore Generale
per la Tutela della Salute
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

Direzione Generale Tutela della Salute
e Programmazione Sistema Sanitario Regionale

Gruppo Tecnico di lavoro Rete Oncologica Regionale

Razionale scientifico a supporto della Rete Oncologica della Regione Campania

Premessa

Il Rapporto Airtum 2016:" La sopravvivenza dei pazienti oncologici in Italia" evidenzia una sopravvivenza oncologica più bassa in Campania rispetto al Pool Italiano dei Registri Tumori; infatti la sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi per tutti i tumori (esclusi i tumori della cute non melanomatosi) è, nei maschi, del 50,2% in Campania e 54% nel Pool Italiano dei Registri e, nelle femmine, rispettivamente del 59% e del 63%.

La sopravvivenza oncologica è un indicatore di esito che misura fondamentalmente due macro indicatori di processo: anticipazione diagnostica e qualità dei percorsi sanitari di stadiazione e trattamento dei tumori. Sulla qualità dei percorsi sanitari, oggetto centrale della programmazione della Rete Oncologica Regionale, incidono in modo significativo una serie di fattori, tra cui i principali:

- Marcata "polverizzazione" dei percorsi diagnostico – assistenziali;
- Ridotta introduzione di modelli di trattamento multidisciplinare;
- Insufficiente applicazione della continuità di cura;
- Significativa mobilità passiva per procedure chirurgiche oncologiche.

La marcata frammentazione dei percorsi sanitari in oncologia a livello regionale conduce inevitabilmente ad una mancata expertise nei trattamenti, principalmente di chirurgia, dei tumori da parte di molte strutture regionali di diagnosi e cura.

D'altra parte la significativa migrazione sanitaria extraregionale rappresenta un ulteriore problema di rilevante importanza non solo dal punto di vista economico, ma principalmente dal punto di vista qualitativo, per la mancanza di adeguati standards assistenziali delle prestazioni erogate in regime di migrazione passiva. L' analisi puntuale in merito ha evidenziato che la migrazione extraregionale di pazienti campani è orientata per la quasi totalità verso strutture di diagnosi e cura di tipo non specialistico, per cui non in grado di assicurare adeguati livelli assistenziali in ambito oncologico, così come richiesti e rimborsati. La tabella seguente indica il numero medio annuo dei pazienti, residenti in Campania e affetti dalle principali patologie oncologiche, che nel triennio 2015/2017 si sono ricoverati presso strutture di diagnosi e cura extraregionali per sottoporsi ai trattamenti chirurgici previsti.

patologia oncologica pazienti residenti in Ca
triennio 2015/2017

SEDE TUMORALE	MEDIA ANNUA PAZIENTI IN MOBILITA' PASSIVA	% PAZIENTI IN MOBILITA' PASSIVA	Numero STRUTTURE EXTRA-REGIONALI
Mammella	474	12,00	170
Colon	234	11,20	170
Retto	136	17,40	92
Polmone	230	32,70	73
Stomaco	73	14,20	73
Pancreas	83	38,80	41
Cervice	33	19,50	20
Ovaio	95	27,80	52
Vescica	140	32,60	100
Rene	229	28,50	121
Prostata	403	42,40	137
Testicolo	37	15,60	39
Melanoma	50	7,60	52

Essendo note le strutture oncologiche specialistiche attive sul territorio nazionale che certamente non corrispondono ai numeri indicati in tabella, appare evidente come la migrazione extraregionale sia diretta per lo più verso strutture chirurgiche di tipo generalistiche e non dedicate.

Obiettivo della Rete Oncologica Regionale

Obiettivo dichiarato e ultimo della Rete Oncologica Regionale è l'aumento della sopravvivenza oncologica ed il miglioramento della qualità di vita dei pazienti con cancro. È evidente che tale obiettivo, misurabile in tempi medio-lunghi ed influenzato anche da altri fattori, quali introduzione di nuove tecnologie diagnostiche ed avanzamenti della ricerca e della pratica clinica, necessiti di un work in progress nella programmazione ed attuazione, su base regionale, di una serie di processi operativi finalizzati. La strutturazione della Rete Oncologica Regionale, che ha preso avvio con il DCA n. 98 del 28/09/2016, ed è proseguita con i DCA n. 19 del 05/03/2018 e n. 89 del 05/11/2018 (definizione e condivisione, su base regionale, di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali specifici per sedi tumorali), trova un suo fondamentale atto nella identificazione, su base regionale, delle strutture abilitate alla gestione chirurgica dei tumori, vero snodo dell'intero processo.

Razionale

Le procedure finalizzate alla identificazione, su base regionale, delle strutture abilitate alla gestione chirurgica dei tumori, sono state direttamente gestite da apposito Gruppo Tecnico di lavoro coordinato dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Programmazione SSR, ed hanno implicato una serie di azioni:

1. Stima dei casi di incidenza oncologica regionale, specifica per sede;

e dei codici di diagnosi e di procedure chir

3. definizione dei volumi chirurgici minimi annui, sedi specifici, richiesti per l'ingresso nella Rete Oncologica;
4. analisi dei volumi delle attività chirurgiche svolte dalle strutture di diagnosi e cura regionali nel triennio 2015/2017 e nell'anno 2018;
5. stima del carico regionale di procedure chirurgiche specifiche per sede tumorale ed identificazione delle strutture regionali di chirurgia abilitate ad entrare nella rete oncologica.

1 **Stima dei casi di incidenza oncologica regionale sede specifica**

Tale stima, è alla base dell'intero processo di programmazione della Rete Oncologica Regionale; ciò perché, indipendentemente dalla numerosità dei casi che saranno soggetti a procedure chirurgiche, la stima di incidenza esprime il carico oncologico annuo complessivo, sede specifico, di cui il Sistema Sanitario Regionale, e la Rete Oncologica, dovranno farsi carico, nelle diverse fasi diagnostiche e terapeutiche dei percorsi previsti, siano essi ospedalieri che territoriali. Le stime, aggiornate al 01/01/2018 (vedi tabella 1) sono state fornite dal Coordinamento del Registro Tumori della Regione Campania.

2 Identificazione dei codici di diagnosi e di procedure chirurgiche, sedi specifiche.

Di ogni tumore oggetto di analisi (vedi Tabella 2) il Gruppo Tecnico ha identificato in modo puntuale i codici di diagnosi oncologica ed i codici di procedure chirurgiche correlate in relazione ai quali procedere alla valutazione dei volumi di attività svolte; la definizione preliminare e la pubblicazione dei codici utilizzati per le analisi ha un valore anche di trasparenza oltre che di approccio metodologico.

3 **Definizione dei volumi chirurgici minimi annui, sedi specifici.**

Ancora preliminarmente alle analisi sui volumi delle attività chirurgiche svolte dalle strutture di diagnosi e cura, il Gruppo di lavoro ha definito il valore dei volumi minimi annui di procedure chirurgiche target, sedi specifiche, da effettuarsi, da parte delle strutture di diagnosi e cura, per entrare a far parte della Rete Oncologica Regionale (vedi tabella 3). La scelta dei volumi di riferimento è stata effettuata tenendo in considerazione, ove presenti, le indicazioni fornite dall'AGENAS e, per le sedi per le quali non sono al momento presenti riferimenti nazionali, i volumi sono stati definiti dal Gruppo di lavoro, sentiti anche i responsabili delle maggiori chirurgie oncologiche specialistiche regionali. Il volume di attività rappresenta comunque solo il primo e fondamentale indicatore di expertise chirurgica preso come riferimento per l'ingresso nella Rete oncologica; successivamente dovranno essere necessariamente presi in considerazione ulteriori indicatori di qualità quali, principalmente, personale e apparecchiature dedicate per la diagnostica per immagini, strutture di diagnostica morfologica e molecolare di riferimento.

4 **Analisi dei volumi delle attività chirurgiche svolte dalle strutture di diagnosi e cura regionali**

L'analisi ha preso a riferimento le Schede di Dimissione Ospedaliera ed inizialmente ha riguardato le SDO relative al triennio 2015/2017, dato disponibile nell'ottobre del 2018; successivamente, marzo 2019, avendo disponibili anche le SDO relative all'anno 2018, sono state indagate anche queste ultime in modo da verificare se vi fossero, rispetto al triennio precedente, variazioni significative dei volumi di attività chirurgiche espletate. Si è proceduto a ricondurre le SDO a singoli pazienti identificando la procedura chirurgica target del trattamento oncologico, come da precedente selezione dei codici di diagnosi e procedure; si è quindi calcolato per tutte le strutture di diagnosi e cura regionali il numero di

i trattati per il tumore indagato. (vedi tabe ia annua del triennio 2015/2017 che il numero dei casi trattati nell'anno 2018.

5 **Stima del carico regionale di procedure chirurgiche specifico per sede tumorale ed identificazione delle strutture regionali di chirurgia abilitate ad entrare nella Rete Oncologica.**

Sulla scorta del numero di procedure chirurgiche erogate sia da strutture regionali che extraregionali è stato stimato il " carico regionale" annuo specifico per chirurgia oncologica: numero complessivo annuo di pazienti residenti in Regione Campania sottoposto a procedure chirurgiche specifiche per sede tumorale, (media annuale riferita al triennio 2015/2017). In base a tale bisogno, ed in considerazione che uno degli obiettivi dichiarati della Rete Oncologica Regionale è creare condizioni assistenziali tali da non rendere, nei fatti, obbligata la migrazione extraregionale sono stati:

1. definiti i criteri per l'ingresso delle strutture chirurgiche nella Rete Oncologica Regionale;
2. identificate, in base all'analisi dei volumi ed ai criteri di ingresso, le strutture da arruolare; (vedi tabella 5)
3. indicato un periodo di "osservazione".

1.1 Entrano nella Rete Oncologica Regionale le strutture, pubbliche e/o private accreditate, i cui volumi minimi di attività chirurgica sede specifica rientrano nei volumi minimi indicati dal Gruppo Tecnico di lavoro;

1.2 entrano, inoltre, nella Rete le strutture, pubbliche e/o private accreditate, i cui volumi minimi di attività chirurgica sede specifica sono più bassi di non oltre il 20% dei valori specifici indicati;

1.3 entrano infine nella rete oncologica:

- le strutture pubbliche di nuova istituzione per le quali sia stata specificatamente programmata attività chirurgica dedicata specifica per tumori;
- le strutture pubbliche che pur avendo nel periodo oggetto di analisi un volume di attività sedi specifiche al disotto anche dei volumi minimi ridotti del 20%, hanno nel frattempo attivato unità operative di chirurgia dedicate a sedi tumorali specifiche;
- strutture private accreditate i cui volumi di attività chirurgica specifiche per sedi tumorali hanno avuto un significativo incremento nel 2018 rispetto alla media triennale 2015/2017; tali strutture necessitano comunque, in via preliminare, di una comunicazione esplicita della ASL di riferimento territoriale di avvenuta inclusione delle stesse strutture in Gruppi Oncologici Multidisciplinari aziendali o interaziendali.

Tutte le strutture di cui ai punti 1.2 ed 1..3, rientrano comunque in un periodo di osservazione, con verifiche semestrali e verifica finale al 31/12/2021, da parte del Gruppo Tecnico di lavoro della Rete Oncologica; le strutture che alla data del 31/12/2021 non avranno raggiunto i volumi minimi fissati dal Gruppo Tecnico per l'ingresso nella Rete oncologica, resteranno escluse dalla Rete stessa.

Tali criteri di arruolamento, associati alla indicazione di procedure e tempistiche previste dai PDTA sede specifici, permettono di soddisfare completamente la domanda regionale di procedure

giche, tale da ridurre significativamente e permettono di ridurre drasticamente la frammentazione regionale delle strutture abilitate ai trattamenti chirurgici specifici per sedi tumorali. L'analisi finale delle strutture che con tali criteri sono state abilitate all'ingresso nella Rete Oncologica, evidenzia, infatti, una drastica riduzione, in Campania, delle strutture abilitate ai trattamenti chirurgici oncologici: da una riduzione del 54% delle strutture operanti sul tumore del polmone, ad una riduzione dell'86% delle strutture operanti sul melanoma della cute, passando per la riduzione del 76% delle strutture operanti sul tumore della mammella. Il gruppo Tecnico Regionale ha ritenuto più opportuno includere nella Rete Oncologica, e comunque per un periodo breve in cui verrà effettuato uno stretto monitoraggio, strutture regionali che hanno volumi operativi al momento più bassi di quelli richiesti, anziché favorire una migrazione verso strutture extraregionali che restano al di fuori di ogni valutazione di standard di qualità.

È possibile definire questa fase come " **fase di transizione monitorata"** in cui si dovrà passare dalla attuale fase di polverizzazione totale dei percorsi sanitari in oncologia, sia intra che extra regionali, ad uno stato di governance piena del sistema stesso, con miglioramenti degli standards assistenziali misurabili e significativi miglioramenti degli indicatori di esito da valutare.

Come detto in altra parte del presente razionale l'identificazione delle strutture abilitate alla chirurgia oncologica sede specifica, rappresenta solo una parte, ancorchè fondamentale, della programmazione della Rete Oncologica; rimane vitale, ai fini del raggiungimento di migliori indicatori di esito, sia l'interazione delle competenze chirurgiche con le altre professionalità nell''ambito dei Gruppi Oncologici Multidisciplinari e nel rispetto rigoroso degli standard di qualità e della tempistica prevista nei singoli Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali, sia l''interazione tra fase assistenziale ospedaliera e fase territoriale degli stessi PDTA.

RETE ONCOLOGICA REGIONE CAMP

STIMA DEI CASI DI INCIDENZA ONCOLOGICA IN REGIONE CAMPANIA AL 01/01/2018 PER LE SEDI TUMORALI AL MOMENTO INSERITE NELLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE.

A CURA DEL COORDINAMENTO REGIONALE DEL REGISTRO TUMORI DELLA REGIONE CAMPANIA

SEDE TUMORALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
	n. casi	n. casi	n. casi
Mammella	-	3.994	3.994
Colon	1.469	1.189	2.658
Retto	682	502	1.184
Melanoma	478	525	1.003
Polmone	2.716	1.052	3.768
Stomaco	683	473	1.156
Pancreas	401	394	795
Vescica	1.413	289	1.702
Rene	433	237	670
Cervice	-	216	216
Ovaio	-	420	420
Prostata	2.694	-	2.694
Testicolo	229	-	229
Totale PDTA	11.198	9.291	20.489

Totale tumori Regione Campania escluso cute non melanomi	16.453	14.185	30.638
% Totale PDTA	**68%**	**65%**	**67%**

Tabella 2

RETE ONCOLOGICA REGIONE CAMPANIA

CODICI DIAGNOSI E PROCEDURE CHIRURGICHE, SEDI SPECIFICHE, UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI VOLUMI DI ATTIVITÀ CHIRURGICHE DELLE STRUTTURE DI DIAGNOSI E CURA DELLA REGIONE CAMPANIA

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

TUMORE DELLA MAMMELLA

DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA

CODICE	DESCRIZIONE
1740	TUMORI MALIGNI DI CAPEZZOLO E AREOLA DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1741	TUMORI MALIGNI DELLA PARTE CENTRALE DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1742	TUMORI MALIGNI DEL QUADRANTE SUPERO-INTERNO DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1743	TUMORI MALIGNI DEL QUADRANTE INFERO-INTERNO DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1744	TUMORI MALIGNI DEL QUADRANTE SUPERO-ESTERNO DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1745	TUMORI MALIGNI DEL QUADRANTE INFERO-ESTERNO DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1746	TUMORI MALIGNI DEL PROLUNGAMENTO ASCELLARE DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1748	TUMORI MALIGNI DELLA ALTRE SEDI SPECIFICATE DELLA MAMMELLA DELLA DONNA
1749	TUMORI MALIGNI DELLA MAMMELLA (DELLA DONNA), NON SPECIFICATA
19881	TUMORI MALIGNI SECONDARII DELLA MAMMELLA
2330	CARCINOMI IN SITU DELLA MAMMELLA

INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO

CODICE	DESCRIZIONE
8520	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA, SAI
8521	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA
8522	QUADRANTECTOMIA DELLA MAMMELLA
8523	MASTECTOMIA SUBTOTALE
8525	ASPORTAZIONE DEL CAPEZZOLO
8533	MAMMECTOMIA SOTTOCUTANEA MONOLATERALE CON CONTEMPORANEO IMPIANTO DI PROTESI
8534	ALTRA MAMMECTOMIA SOTTOCUTANEA MONOLATERALE
8535	MAMMECTOMIA SOTTOCUTANEA BILATERALE CON CONTEMPORANEO IMPIANTO DI PROTESI
8536	ALTRA MAMMECTOMIA SOTTOCUTANEA BILATERALE
8541	MASTECTOMIA SEMPLICE MONOLATERALE
8542	MASTECTOMIA SEMPLICE BILATERALE
8543	MASTECTOMIA SEMPLICE ALLARGATA MONOLATERALE
8544	MASTECTOMIA SEMPLICE ALLARGATA BILATERALE
8545	MASTECTOMIA RADICALE MONOLATERALE
8546	MASTECTOMIA RADICALE BILATERALE
8547	MASTECTOMIA RADICALE MONOLATERALE ALLARGATA
8548	MASTECTOMIA RADICALE BILATERALE ALLARGATA

TUMORE DEL COLON

DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA

CODICE	DESCRIZIONE
1530	TUMORI MALIGNI DELLA FLESSURA EPATICA
1531	TUMORI MALIGNI DEL COLON TRASVERSO
1532	TUMORI MALIGNI DEL COLON DISCENDENTE
1533	TUMORI MALIGNI DEL SIGMA
1534	TUMORI MALIGNI DEL CIECO
1535	TUMORI MALIGNI DELL'APPENDICE
1536	TUMORI MALIGNI DEL COLON ASCENDENTE
1537	TUMORI MALIGNI DELLA FLESSURA SPLENICA
1538	TUMORI MALIGNI DI ALTRE SEDI (SPECIFICATE) DEL GROSSO INTESTINO
1539	TUMORI MALIGNI DEL COLON, NON SPECIFICATO
1975	TUMORI MALIGNI SECONDARI DI COLON E RETTO

INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO

CODICE	DESCRIZIONE
4571	RESEZIONE SEGMENTARIA MULTIPLA DELL'INTESTINO CRASSO
4572	RESEZIONE DEL CIECO
4573	EMICOLECTOMIA DESTRA
4574	RESEZIONE DEL COLON TRASVERSO
4575	EMICOLECTOMIA SINISTRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

4576	SIGMOIDECTOMIA
4579	ALTRA ASPORTAZIONE PARZIALE DELL'INTESTINO CRASSO
458*	COLECTOMIA TOTALE INTRAADDOMINALE

TUMORE DEL RETTO	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	DESCRIZIONE
1540	TUMORI MALIGNI DELLA GIUNZIONE RETTOSIGMOIDEA
1541	TUMORI MALIGNI DEL RETTO
1542	TUMORI MALIGNI DEL CANALE ANALE
1543	TUMORI MALIGNI DELL'ANO, NON SPECIFICATO
1548	ALTRI TUMORI MALIGNI DEL RETTO, DELLA GIUNZIONE RETTOSIGMOIDEA E DELL'ANO
1975	TUMORI MALIGNI SECONDARI DI COLON E RETTO
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	DESCRIZIONE
4841	RESEZIONE DELLA SOTTOMUCOSA DEL RETTO (SECONDO SOAVE)
4849	ALTRA RESEZIONE DEL RETTO CON PULL-THROUGH
485*	RESEZIONE DEL RETTO PER VIA ADDOMINOPERINEALE
4861	RETTOSIGMOIDECTOMIA TRANSSACRALE
4862	RESEZIONE ANTERIORE DEL RETTO CON CONTEMPORANEA COIOSTOMIA
4863	ALTRA RESEZIONE ANTERIORE DEL RETTO
4864	RESEZIONE POSTERIORE DEL RETTO
4865	RESEZIONE DEL RETTO SECONDO DUHAMEL
4869	ALTRA RESEZIONE DEL RETTO

TUMORE DELLO STOMACO	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	DESCRIZIONE
1510	TUMORI MALIGNI DEL CARDIAS
1511	TUMORI MALIGNI DEL PILORO
1512	TUMORI MALIGNI DELL'ANTRO PILORICO
1513	TUMORI MALIGNI DEL FONDO DELLO STOMACO
1514	TUMORI MALIGNI DEL CORPO DELLO STOMACO
1515	TUMORI MALIGNI DELLA PICCOLA CURVATURA, NON SPECIFICATA
1516	TUMORI MALIGNI DELLA GRANDE CURVATURA, NON SPECIFICATA
1518	TUMORI MALIGNI DI ALTRE SEDI (SPECIFICATE) DELLO STOMACO
1519	TUMORI MALIGNI DELLO STOMACO, NON SPECIFICATO
1978	TUMORI MALIGNI SECONDARI DI ALTRI ORGANI DIGESTIVI E MILZA
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	DESCRIZIONE
435*	GASTRECTOMIA PARZIALE CON ANASTOMOSI ESOFAGEA
436*	GASTRECTOMIA PARZIALE CON ANASTOMOSI DUODENALE
437*	GASTRECTOMIA PARZIALE CON ANASTOMOSI DIGIUNALE
4381	GASTRECTOMIA PARZIALE CON TRASPOSIZIONE DIGIUNALE
4389	ALTRA GASTRECTOMIA PARZIALE
4391	GASTRECTOMIA TOTALE CON INTERPOSIZIONE INTESTINALE
4399	ALTRA GASTRECTOMIA TOTALE

TUMORE DEL PANCREAS	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	DESCRIZIONE
1570	TUMORI MALIGNI DELLA TESTA DEL PANCREAS
1571	TUMORI MALIGNI DEL CORPO DEL PANCREAS
1572	TUMORI MALIGNI DELLA CODA DEL PANCREAS
1573	TUMORI MALIGNI DEL DOTTO PANCREATICO
1574	TUMORI MALIGNI DELLE ISOLE DI LANGERHANS
1578	TUMORI MALIGNI DI ALTRE SEDI (SPECIFICATE) DEL PANCREAS
1579	TUMORI MALIGNI DEL PANCREAS, PARTE NON SPECIFICATA
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	DESCRIZIONE
5182	SFINTEROTOMIA PANCREATICA INCISIONE DELLO SFINTERE PANCREATICO
5183	SFINTEROPLASTICA PANCREATICA (PAPILLOSFINTEROPLASTICA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5185	SFINTEROTOMIA E PAPILLOTOMIA ENDOSCOPICA
5221	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE ENDOSCOPICA DI LESIONE O TESSUTO DEL DOTTO PANCREATICO
5222	ALTRA ESCISSIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DEL PANCREAS O DEL DOTTO PANCREATICO
5251	PANCREATECTOMIA PROSSIMALE
5252	CTOMIA DISTALE
5253	PANCREATECTOMIA SUB-TOTALE RADICALE
5259	ALTRA PANCREATECTOMIA PARZIALE
526*	PANCREATECTOMIA TOTALE
527*	PANCREATICODUODENECTOMIA RADICALE

TUMORE DEL POLMONE	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
1622	TUMORI MALIGNI DEL BRONCO PRINCIPALE
1623	TUMORI MALIGNI DEL LOBO SUPERIORE, BRONCO O POLMONE
1624	TUMORI MALIGNI DEL LOBO MEDIO, BRONCO O POLMONE
1625	TUMORI MALIGNI DEL LOBO INFERIORE, BRONCO O POLMONE
1628	TUMORI MALIGNI DI ALTRE PARTI DEI BRONCHI O DEI POLMONI
1629	TUMORI MALIGNI DEL BRONCO O POLMONE, NON SPECIFICATO
1970	TUMORI MALIGNI SECONDARI DEL POLMONE
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
3201	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE ENDOSCOPICA DI LESIONE O TESSUTO DEI BRONCHI
3209	ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEI BRONCHI
321*	ALTRA ASPORTAZIONE DEI BRONCHI
3222	RIDUZIONE CHIRURGICA DEL VOLUME POLMONARE
3228	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE ENDOSCOPICA DI LESIONE
3229	ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEL POLMONE
323*	RESEZIONE SEGMENTALE DEL POLMONE
324*	LOBECTOMIA DEL POLMONE
325*	PNEUMONECTOMIA COMPLETA
326*	DISSEZIONE RADICALE DELLE STRUTTURE TORACICHE
329*	ALTRA ASPORTAZIONE DEL POLMONE

TUMORE DELLA CERVICE UTERINA	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
1800	TUMORI MALIGNI DELL'ENDOCERVICE
1801	TUMORI MALIGNI DELL'ESOCERVICE
1808	TUMORI MALIGNI DI ALTRE SEDI SPECIFICATE DELLA CERVICE
1809	TUMORI MALIGNI DELLA CERVICE UTERINA, NON SPECIFICATA
1821	TUMORI MALIGNI DELL'ISTMO
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
672*	CONIZZAZIONE DELLA CERVICE
6739	ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA CERVICE
674*	ASPORTAZIONE DELLA CERVICE
680*	ISTEROTOMIA
6829	ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL'UTERO
6831	ISTERECTOMIA SOPRACERVICALE LAPAROSCOPICA
6839	ALTRA E NON SPECIFICATA ISTERECTOMIA SOPRACERVICALE ADDOMINALE SUBTOTALE
6841	ISTERECTOMIA ADDOMINALE TOTALE LAPAROSCOPICA
6849	ALTRA E NON SPECIFICATA ISTERECTOMIA ADDOMINALE TOTALE
6851	ISTERECTOMIA VAGINALE ASSISTITA LAPAROSCOPICAMENTE (LAVH)
6859	ALTRA ISTERECTOMIA VAGINALE
6861	ISTERECTOMIA ADDOMINALE RADICALE LAPAROSCOPICA
6869	ALTRA E NON SPECIFICATA ISTERECTOMIA ADDOMINALE RADICALE
6871	ISTERECTOMIA VAGINALE RADICALE LAPAROSCOPICA
6879	ALTRA E NON SPECIFICATA ISTERECTOMIA VAGINALE RADICALE
688*	EVISCERAZIONE PELVICA
689*	ALTRA E NON SPECIFICATA ISTERECTOMIA

TUMORE DELL'OVAIO	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
1830	TUMORI MALIGNI DELL'OVAIO
1832	TUMORI MALIGNI DELLA TUBA DI FALLOPPIO
1833	TUMORI MALIGNI DEL LEGAMENTO LARGO
1834	TUMORI MALIGNI DEL PARAMETRIO
1835	TUMORI MALIGNI DEL LEGAMENTO ROTONDO
1838	TUMORI MALIGNI DI ALTRE SEDI SPECIFICATE DEGLI ANNESSI UTERINI
1839	TUMORI MALIGNI DEGLI ANNESSI UTERINI, NON SPECIFICATI
1986	TUMORI MALIGNI SECONDARI DELL'OVAIO
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
6525	ALTRA ASPORTAZIONE LAPAROSCOPICA LOCALE O DISTRUZIONE DELL'OVAIO
6529	ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DELL'OVAIO
6531	OVARIECTOMIA LAPAROSCOPICA MONOLATERALE
6539	ALTRA OVARIECTOMIA MONOLATERALE
6541	SALPINGO-OVARIECTOMIA LAPAROSCOPICA MONOLATERALE
6549	ALTRA SALPINGO-OVARIECTOMIA MONOLATERALE
6551	RIMOZIONE DI ENTRAMBE LE OVAIE NELLO STESSO INTERVENTO
6552	RIMOZIONE DELL'OVAIO RESIDUO
6553	RIMOZIONE LAPAROSCOPICA DI ENTRAMBE LE OVAIE NELLO STESSO INTERVENTO
6554	RIMOZIONE LAPAROSCOPICA DELL'OVAIO RESIDUO
6561	ALTRA RIMOZIONE DI ENTRAMBE LE OVAIE E DELLE TUBE NELLO STESSO INTERVENTO
6562	ALTRA RIMOZIONE DELL'OVAIO E DELLA TUBA RESIDUA
6563	RIMOZIONE LAPAROSCOPICA DI ENTRAMBE LE OVAIE E DELLE TUBE NELLO STESSO INTERVENTO
6564	RIMOZIONE LAPAROSCOPICA DELL'OVAIO RESIDUO E DELLA TUBA

TUMORE DELLA PROSTATA	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
185	TUMORI MALIGNI DELLA PROSTATA
19882	TUMORI MALIGNI SECONDARI DI TUMORI MALIGNI SECONDARI DEGLI ORGANI GENITALI
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
605*	PROSTATECTOMIA RADICALE
6061	ASPORTAZIONE DI LESIONE PROSTATICA
6062	PROSTATECTOMIA PERINEALE
6069	ALTRA PROSTATECTOMIA

TUMORE DEL TESTICOLO	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
1860	TUMORI MALIGNI DEL TESTICOLO RITENUTO
1869	TUMORI MALIGNI DEL TESTICOLO: ALTRO E NON SPECIFICATO
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
622*	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE TESTICOLARE
623*	ORCHIECTOMIA MONOLATERALE
6241	ORCHIECTOMIA BILATERALE NELLO STESSO INTERVENTO
6242	ORCHIECTOMIA DEL TESTICOLO RESIDUO

TUMORE DEL RENE	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
1890	TUMORI MALIGNI DEL RENE, ECCETTO LA PELVI
1891	TUMORI MALIGNI DELLA PELVI RENALE
1892	TUMORI MALIGNI DELL'URETERE
1893	TUMORI MALIGNI DELL'URETRA
1894	TUMORI MALIGNI DELLE GHIANDOLE PARAURETRALI
1898	TUMORI MALIGNI DI ALTRE SPECIFICATE SEDI DEGLI ORGANI URINARI
1899	TUMORI MALIGNI DEGLI ORGANI URINARI, SEDE NON SPECIFICATA

1980	TUMORI MALIGNI SECONDARI DEL RENE
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
554*	NEFRECTOMIA PARZIALE (SENZA URETERECTOMIA)
5551	NEFRECTOMIA CON URETERECTOMIA
5552	NEFRECTOMIA DI RENE UNICO
5554	NEFRECTOMIA BILATERALE

TUMORE DELLA VESCICA	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
1880	TUMORI MALIGNI DEL TRIGONO VESCICALE
1881	TUMORI MALIGNI DELLA CUPOLA VESCICALE
1882	TUMORI MALIGNI DELLA PARETE LATERALE DELLA VESCICA
1883	TUMORI MALIGNI DELLA PARETE ANTERIORE DELLA VESCICA
1884	TUMORI MALIGNI DELLA PARETE POSTERIORE DELLA VESCICA
1885	TUMORI MALIGNI DEL COLLO VESCICALE
1886	TUMORI MALIGNI DELL'OSTIO URETERALE
1887	TUMORI MALIGNI DELL'URACO
1888	TUMORI MALIGNI DI ALTRE SPECIFICATE SEDI DELLA VESCICA
1889	TUMORI MALIGNI DI PARTE NON SPECIFICATA DELLA VESCICA
1981	TUMORI MALIGNI SECONDARI DI ALTRI ORGANI URINARI
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
5759	ALTRA CHIRURGIA VESCICALE A CIELO APERTO
576*	CISTECTOMIA PARZIALE
5771	CISTECTOMIA RADICALE
5779	ALTRA CISTECTOMIA TOTALE

MELANOMA DELLA CUTE	
DIAGNOSI PRINCIPALE O SECONDARIA	
CODICE	**DESCRIZIONE**
1720	MELANOMA MALIGNO DELLA LABBRA
1721	MELANOMA MALIGNO DELLA PALPEBRA, COMPRESO L'ANGOLO PALPEBRALE
1722	MELANOMA MALIGNO DI ORECCHIO E CONDOTTO UDITIVO ESTERNO
1723	MELANOMA MALIGNO DI ALTRE E NON SPECIFICATE PARTI DELLA FACCIA
1724	MELANOMA MALIGNO DI CUOIO CAPELLUTO E COLLO
1725	MELANOMA MALIGNO DEL TRONCO, ECCETTO LO SCROTO
1726	MELANOMA MALIGNO DELL'ARTO SUPERIORE, COMPRESA LA SPALLA
1727	MELANOMA MALIGNO DELL'ARTO INFERIORE, COMPRESA L'ANCA
1728	MELANOMA MALIGNO DI ALTRE SEDI SPECIFICATE DELLA CUTE
1729	MELANOMA CUTANEO, SEDE NON SPECIFICATA
INTERVENTO PRINCIPALE O SECONDARIO	
CODICE	**DESCRIZIONE**
863*	ALTRA ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO
864*	ASPORTAZIONE RADICALE DI LESIONE DELLA CUTE

RETE ONCOLOGICA REGIONE CAMPANIA

VOLUMI CHIRURGICI MINIMI ANNUI - SEDI SPECIFICI - INDICATI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE

SEDE TUMORALE	CUT OFF *	CUT OFF - 20 % **
Mammella	150	120
Colon	50	30
Retto	30	24
Melanoma	50	40
Polmone	100	80
Stomaco	30	24
Pancreas	15	12
Vescica	20	16
Rene	30	24
Prostata	30	24
Testicolo	20	16
Cervice	15	12
Ovaio	30	24

*I CUT OFF INDICATI PER SINGOLA PATOLOGIA SI RIFERISCONO AL NUMERO MINIMO DI PAZIENTI CHE OGNI ISTITUTO DEVE TRATTARE CHIRURGICAMENTE OGNI ANNO PER LA PATOLOGIA ONCOLOGICA INDICATA

** CUT OFF RIDOTTI DEL 20% CHE ABILITANO ALL'INGRESSO NELLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE PER IL SOLO PERIODO DI TRANSIZIONE - 2019/2021 -

Tabella 4

RETE ONCOLOGICA REGIONE CAMPANIA

ANALISI DEI VOLUMI CHIRURGICI, SEDI SPECIFICI, RIFERITI A TUTTE LE STRUTTURE REGIONALI DI DIAGNOSI E CURA; I DATI SI RIFERISCONO ALLA MEDIA DEI VOLUMI EFFETTUATI NEL TRIENNIO 2015/2017 ED AL NUMERO DEI CASI TRATTATI NEL 2018

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DELLA MAMMELLA

CUT OFF REGIONALE: 150 - RIDUZIONE DEL 20% = 120		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	Descrizione_Istituto		
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)	325	328
15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)	316	356
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	245	276
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)	242	186
15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)	235	302
15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)	188	130
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)	182	138
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	170	146
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	148	159
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	115	110
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)	106	143
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	103	215
15016700	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA - SALERNO (SA)	68	17
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	63	52
15090300	AORN DEI COLLI	61	73
15005700	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE (NA)	55	44
15015402	P.O. NOCERA/ PAGANI - (SA)	38	46
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)	25	150
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	14	68
15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE - MARCIANISE (CE)	7	68
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO POLLENA (NA)	3	1
15044200	OSP. DEL MARE	0	4
15010400	CASA DI CURA VILLA CINZIA - NAPOLI (NA)	43	22
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	39	22
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	34	27
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	33	38
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	32	41
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	32	20
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	30	30
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	30	9
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)	29	46
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	25	47
15041902	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)	24	17
15000400	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	20	32
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	20	23
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	19	16
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	18	24
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	18	15
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	14	12
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	14	11
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	14	6
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	13	3
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	12	14
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	11	5
15043700	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI - MADDALONI (CE)	11	2
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	11	5
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA (CE)	11	2
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	11	4
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	10	4
15014400	CASA DI CURA VILLA MARIA - BAIANO (AV)	10	7
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	9	8
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	9	5
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	9	16
15009400	CLINICA VESUVIO S.R.L. - NAPOLI (NA)	8	2
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	8	4
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)	7	10
15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO' - SESSA AURUNCA (CE)	7	1
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	7	6
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI (NA)	6	5
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	6	3
15012100	IOS - EX CLINICA ' S. FELICE' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	6	15
15041702	P.O. DE LUCA E ROSSANO - VICO EQUENSE (NA)	6	6
15041501	P.O. MARESCA - TORRE DEL GRECO (NA)	5	5
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	5	
15015800	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA - OLIVETO CITRA (SA)	5	2
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	4	1
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	4	3
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	4	1
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	4	9
15002200	MINERVA S.P.A. SANTA MARIA DELLA SALUTE - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	4	4
15007000	OSPEDALE RIZZOLI - LACCO AMENO (NA)	4	4
15010200	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA SRL - TORRE DEL GRECO (NA)	4	
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	4	
15038700	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE - ROCCADASPIDE (SA)	4	4
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	3	1
15003500	CASA DI CURA SAN FRANCESCO - TELESE TERME (BN)	3	
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	3	
15016600	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA - BATTIPAGLIA (SA)	3	
15041502	P.O. BOSCOTRECASE - BOSCOTRECASE (NA)	3	
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	3	1
15013900	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA - SOLOFRA (AV)	2	6
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	2	4
15016100	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI - SAPRI (SA)	2	2
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	2	8
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)	1	
15041701	P.O. S. MARIA DELLA MISERICORDIA - SORRENTO (NA)	1	
15041903	PO SAN GENNARO - NAPOLI (NA)	1	
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE - PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	2
15001800	CASA DI CURA SAN PAOLO - AVERSA (CE)	1	1
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	1	2
15041806	PRESDIO SANITARIO INTERMEDIO NAPOLI EST - NAPOLI (NA)	1	1
15015001	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	<1	
15018900	OSP.CIV. GAETANINA SCOTTO - PROCIDA (NA)	<1	
15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO		1
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)		1

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DEL COLON

CUT OFF REGIONALE: 50 - RIDUZIONE DEL 20% = 40		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	Descrizione_Istituto		
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)	202	239
15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)	171	111

fonte: http://burc.regione.campania.it

15090300	AORN DEI COLLI	123	122
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)	119	124
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)	86	99
15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)	80	65
15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)	62	39
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	60	52
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	50	26
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)		
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)		
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	41	39
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	35	26
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	27	37
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	27	21
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	25	47
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)	25	23
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)	23	23
15044200	OSP. DEL MARE/SAN PAOLO	17	37
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)	16	74
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	13	24
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	13	49
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	11	34
15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO	6	12
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	5	16
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	23	22
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	20	3
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	19	15
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	18	19
15013900	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA - SOLOFRA (AV)	18	13
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	18	17
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	16	15
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)	16	15
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	15	8
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	15	14
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	14	12
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE - PIEDIMONTE MATESE (CE)	14	14
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	14	6
15007000	OSPEDALE RIZZOLI - LACCO AMENO (NA)	13	12
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	13	10
15005700	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE (NA)	13	23
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	12	13
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	12	9
15015800	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA - OLIVETO CITRA (SA)	12	20
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	12	14
15043700	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI - MADDALONI (CE)	12	4
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	12	14
15016300	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO - SARNO (SA)	12	11
15041501	P.O. MARESCA - TORRE DEL GRECO (NA)	11	6
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	11	10
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	10	14
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	9	4
15041502	P.O. BOSCOTRECASE - BOSCOTRECASE (NA)	9	5
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	8	11
15038700	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE - ROCCADASPIDE (SA)	8	7
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	8	7
15003500	CASA DI CURA SAN FRANCESCO - TELESE TERME (BN)	8	4
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	8	7
15041902	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)	7	14
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	7	7
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	7	5
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	7	1
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	6	2
15041701	P.O. S. MARIA DELLA MISERICORDIA - SORRENTO (NA)	6	10
15016700	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA - SALERNO (SA)	5	3
15015001	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	4	5
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	4	5
15016100	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI - SAPRI (SA)	4	4
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	4	
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	4	1
15016600	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA - BATTIPAGLIA (SA)	4	14
15041702	P.O. DE LUCA E ROSSANO - VICO EQUENSE (NA)	4	1
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	3	7
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	3	
15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO' - SESSA AURUNCA (CE)	3	3
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	3	6
15014400	CASA DI CURA VILLA MARIA - BAIANO (AV)	3	2
15000400	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	2	2
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	2	2
15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE - MARCIANISE (CE)	2	1
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	1	1
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	1	
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	
15012100	IOS - EX CLINICA ' S. FELICE' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	1	
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA (CE)	<1	
15002200	MINERVA S.P.A. SANTA MARIA DELLA SALUTE - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	<1	
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI (NA)	<1	2
15041602	NUOVO GRAGNANO - GRAGNANO (NA)	<1	1
15043602	OSPED RIUNITI AREA NOLANA PLESSO POLLENA - POLLENA TROCCHIA (NA)	<1	
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)		1
15010200	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA SRL - TORRE DEL GRECO (NA)		1
15090402	OSPEDALE AMICO G. FUCITO - MERCATO SAN SEVERINO (SA)		24
15090404	P.O. S. M. DELL'OLMO - CAVA DE' TIRRENI (SA)		1

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DEL RETTO

CUT OFF REGIONALE: 30 - RIDUZIONE DEL 20% = 24		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	Descrizione_Istituto		
15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)	131	147
15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)	57	62
15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)	43	33
15090300	AORN DEI COLLI	39	34
15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)	36	31
15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)	33	35
15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)	21	10
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	20	9
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	17	17
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	14	9
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	13	12
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	12	9
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)	10	5
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)	9	6
15044200	OSP. DEL MARE/SAN PAOLO	7	7
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	3	13

fonte: http://burc.regione.campania.it

15017600	**'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)**	**2**	8
15019100	**OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)**	**2**	20
15014000	**P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO**	**2**	5
15041601	**S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)**	**1**	
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	11	9
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	9	11
	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	8	10
	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)		
	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)		
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	7	5
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	6	1
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	6	8
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	5	3
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	5	8
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	5	5
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	5	5
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	5	3
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	4	2
15013900	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA - SOLOFRA (AV)	4	1
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	4	
15007000	OSPEDALE RIZZOLI - LACCO AMENO (NA)	4	3
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	4	6
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	4	3
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE - PIEDIMONTE MATESE (CE)	3	2
15005700	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE (NA)	3	6
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	3	
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	3	1
15015800	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA - OLIVETO CITRA (SA)	3	3
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	3	2
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	3	2
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	3	
15043700	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI - MADDALONI (CE)	3	1
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	2	1
15003500	CASA DI CURA SAN FRANCESCO - TELESE TERME (BN)	2	2
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	2	1
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	2	
15015001	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	2	2
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	2	4
15016300	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO - SARNO (SA)	2	3
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	2	2
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	2	3
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)	2	1
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	2	1
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	1
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	1	6
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	1	1
15014400	CASA DI CURA VILLA MARIA - BAIANO (AV)	1	4
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	1	2
15016100	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI - SAPRI (SA)	1	
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	1	2
15041902	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)	1	1
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)	1	1
15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO' - SESSA AURUNCA (CE)	1	
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	1	
15012100	IOS - EX CLINICA ' S. FELICE' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	1	
15038700	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE - ROCCADASPIDE (SA)	1	1
15041701	P.O. S. MARIA DELLA MISERICORDIA - SORRENTO (NA)	1	
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI (NA)	<1	
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	<1	2
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	<1	2
15016600	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA - BATTIPAGLIA (SA)	<1	2
15041501	P.O. MARESCA - TORRE DEL GRECO (NA)	<1	
15000400	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)		1
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)		1
15016700	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA - SALERNO (SA)		1
15041702	P.O. DE LUCA E ROSSANO - VICO EQUENSE (NA)		1
15090402	OSPEDALE AMICO G. FUCITO - MERCATO SAN SEVERINO (SA)		2
15090404	P.O. S. M. DELL'OLMO - CAVA DE' TIRRENI (SA)		4

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DEL POLMONE

CUT OFF REGIONALE: 100 - RIDUZIONE DEL 20% = 80		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	**Descrizione_Istituto**		
15090300	**AORN DEI COLLI - NAPOLI**	**216**	235
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**69**	42
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**54**	72
15002100	**CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)**	**51**	61
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - (NA)**	**40**	31
15090500	**AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**9**	
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	18	10
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	7	2
15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)	6	5
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	2	5
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)		2
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)		1

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DELLO STOMACO

CUT OFF REGIONALE: 30 - RIDUZIONE DEL 20% = 24		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	**Descrizione_Istituto**		
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**49**	40
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**46**	37
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)**	**36**	24
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**32**	28
15090500	**AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**31**	23
15090300	**AORN DEI COLLI**	**30**	21
15090600	**AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)**	**19**	9
15019600	**FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)**	**17**	10
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**15**	14
15090700	**A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)**	**14**	11
15003200	**OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)**	**12**	9
15019100	**OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)**	**3**	22
15041601	**S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)**	**1**	
15044200	**OSP. DEL MARE**	**0**	5
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	7	11
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	7	12
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	7	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	6	2
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	6	4
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	5	4
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)	5	4
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)	5	2
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)	5	3
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	5	3
	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	4	4
	CASA DI CURA VILLA STABIA CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)		
	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)		
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	4	7
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	4	7
15013900	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA - SOLOFRA (AV)	4	1
15041501	P.O. MARESCA - TORRE DEL GRECO (NA)	4	1
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)	3	2
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	3	
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	3	
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	2	2
15041502	P.O. BOSCOTRECASE - BOSCOTRECASE (NA)	2	2
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	2	1
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	2	
15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO	2	5
15005700	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE (NA)	2	6
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	2	
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	2	
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE - PIEDIMONTE MATESE (CE)	2	4
15003500	CASA DI CURA SAN FRANCESCO - TELESE TERME (BN)	2	1
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	2	1
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	2	
15043700	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI - MADDALONI (CE)	2	
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	1	3
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	1	2
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	1	1
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	1	
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	1	
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	1	9
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	1	5
15015800	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA - OLIVETO CITRA (SA)	1	3
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)	1	
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	1	
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	1	
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	1	
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	1	4
15016600	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA - BATTIPAGLIA (SA)	1	3
15007000	OSPEDALE RIZZOLI - LACCO AMENO (NA)	1	2
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	1	1
15014400	CASA DI CURA VILLA MARIA - BAIANO (AV)	1	1
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	1	
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	1	
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	1	
15015001	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	1	
15038700	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE - ROCCADASPIDE (SA)	1	
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	<1	1
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	<1	1
15016100	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI - SAPRI (SA)	<1	1
15041701	P.O. S. MARIA DELLA MISERICORDIA - SORRENTO (NA)	<1	1
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	<1	
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	<1	
15090402	OSPEDALE AMICO G. FUCITO - MERCATO SAN SEVERINO (SA)		2
15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO' - SESSA AURUNCA (CE)		1
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)		1

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DEL PANCREAS

CUT OFF REGIONALE: 15 - RIDUZIONE DEL 20% = 12		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	Descrizione_Istituto		
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**31**	30
15090500	**AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**14**	19
15090600	**AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)**	**10**	4
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)**	**7**	6
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**7**	3
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**4**	10
15017600	**'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)**	**4**	6
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**3**	3
15044200	**OSP. DEL MARE**	**0**	1
15090300	AORN DEI COLLI	7	10
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	6	5
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	5	2
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	4	4
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	4	1
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	3	2
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)	3	3
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	2	2
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	2	1
15041902	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)	2	
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	1	5
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	1	2
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	1	
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	1	2
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	1	
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	1	
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	1	
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	1	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	1	1
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	1	
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	1	
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	1	
15043700	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI - MADDALONI (CE)	1	
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE - PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)	<1	
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	<1	
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	<1	
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	<1	1
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	<1	
15016600	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA - BATTIPAGLIA (SA)	<1	
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	<1	
15041701	P.O. S. MARIA DELLA MISERICORDIA - SORRENTO (NA)	<1	
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)		1
15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO		1
15015001	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)		1
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)		2

fonte: http://burc.regione.campania.it

15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)		1
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)		5
15038700	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE - ROCCADASPIDE (SA)		2
15090404	P.O. S. M. DELL'OLMO - CAVA DE' TIRRENI (SA)		1

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DELLA CERVICE UTERINA

CUT OFF REGIONALE: 15 - RIDUZIONE DEL 20% = 12

Istituto	Descrizione_Istituto	2015/2017	
15014900	**CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)**	**27**	26
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**16**	17
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**15**	18
15090500	**AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**8**	4
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**6**	12
15003200	**OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)**	**7**	7
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)**	**5**	2
15090700	**A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)**	**5**	6
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**2**	2
15043601	**OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)**	**1**	1
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	5	5
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	5	2
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	3	1
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	2	2
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	2	2
15016700	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA - SALERNO (SA)	2	
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	2	1
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	2	2
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	1
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	1	
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	1	
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	1	
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1	1
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	1	
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)	1	2
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	1	
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	1	1
15001800	CASA DI CURA SAN PAOLO - AVERSA (CE)	1	
15003500	CASA DI CURA SAN FRANCESCO - TELESE TERME (BN)	1	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	
15010200	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA SRL - TORRE DEL GRECO (NA)	1	
15016300	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO - SARNO (SA)	1	
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	1	1
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	1	
15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE - MARCIANISE (CE)	1	1
15090300	AORN DEI COLLI - NAPOLI	1	
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)	<1	1
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA (CE)	<1	1
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	<1	
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	<1	
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	<1	2
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	<1	3
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	<1	2
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	<1	
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	<1	1
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	<1	1
15013900	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA - SOLOFRA (AV)	<1	
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	<1	
15016100	PRESIDIO OSPEDALIERO 'IMMACOLATA' SAPRI - SAPRI (SA)	<1	
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	<1	
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	<1	1
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	<1	1
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)	<1	1
15041702	P.O. DE LUCA E ROSSANO - VICO EQUENSE (NA)	<1	
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)		1
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI (NA)		1
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)		1

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DELL'OVAIO

CUT OFF REGIONALE: 30 - RIDUZIONE DEL 20% = 24

Istituto	Descrizione_Istituto	media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
15014900	**CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)**	**50**	44
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**36**	37
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**22**	38
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**18**	12
15090700	**A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)**	**11**	9
15090500	**AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**9**	8
15003200	**OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)**	**8**	9
15007300	**CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)**	**8**	6
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**7**	1
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)**	**7**	6
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	6	4
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	6	9
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	5	10
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	5	9
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	4	3
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)	3	3
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	3	3
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	3	1
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	2	2
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	2	2
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	2	2
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)	2	1
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	2	1
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	2	2
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)	2	1
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	2	
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	1	1
15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)	1	2
15015800	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA - OLIVETO CITRA (SA)	1	
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	1	
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	1	
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	1	
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)	1	2
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	1	
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)	1	
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	1	
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	1	
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	1	1
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	1	
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	1	
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	1	
15001800	CASA DI CURA SAN PAOLO - AVERSA (CE)	<1	1
	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	<1	
	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	<1	1
	CASA DI CURA SAN FRANCESCO - TELESE TERME (BN)		
	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE (NA)		
15007000	OSPEDALE RIZZOLI - LACCO AMENO (NA)	<1	
15008200	CASA DI CURA ' LA MADONNINA ' SRL - SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	<1	1
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	<1	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	<1	2
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI (NA)	<1	1
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	<1	
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	<1	
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	<1	
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	<1	
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	<1	
15016700	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA - SALERNO (SA)	<1	
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	<1	
15041501	P.O. MARESCA - TORRE DEL GRECO (NA)	<1	
15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE - MARCIANISE (CE)	<1	
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)		2
15090300	AORN DEI COLLI		2

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DELLA VESCICA

CUT OFF REGIONALE: 20 - RIDUZIONE DEL 20% = 16		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	**Descrizione_Istituto**		
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**43**	38
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**27**	35
15015401	**P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)**	**23**	20
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**21**	26
15090500	**AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**20**	14
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**16**	18
15090300	**AORN DEI COLLI - NAPOLI**	**14**	26
15090600	**AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)**	**13**	11
15019100	**OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)**	**13**	12
15003200	**OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)**	**10**	6
15016500	**OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)**	**7**	9
15007300	**CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)**	**5**	
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)**	**4**	6
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	10	
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	6	7
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	6	7
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	6	4
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	5	10
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	4	2
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	4	6
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	3	4
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	3	5
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	3	3
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	3	5
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	2	
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	2	
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	2	
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	2	1
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	2	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	1	
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	1	
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	1	2
15012100	IOS - EX CLINICA ' S. FELICE' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	1	
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	1	
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	1	
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	1	
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	<1	3
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	<1	
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	<1	
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	<1	
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	<1	
15041702	P.O. DE LUCA E ROSSANO - VICO EQUENSE (NA)	<1	
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	<1	
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE - PIEDIMONTE MATESE (CE)	<1	
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)		1
15007000	OSPEDALE RIZZOLI - LACCO AMENO (NA)		1
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)		2
15044200	OSP. DEL MARE		6

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DEL RENE

CUT OFF REGIONALE: 30 - RIDUZIONE DEL 20% = 24		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	**Descrizione_Istituto**		
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**126**	176
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**59**	67
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**54**	91
15090300	**AORN DEI COLLI - NAPOLI**	**51**	50
15015401	**P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)**	**31**	20
15090500	**AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**29**	25
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**28**	17
15090600	**AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)**	**24**	12
15019100	**OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)**	**18**	22
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)**	**17**	21
15007300	**CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)**	**14**	17
15044201	**P.O. Ospedale del Mare**	**0**	12
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	12	5
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	9	6
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	9	11
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	7	5
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	7	
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	7	9
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	6	5
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	5	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

15090202	Ospedale Pausilipon - NAPOLI (NA)	5	3
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	4	6
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	4	1
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	4	3
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	4	5
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	4	7
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	3	2
	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	3	5
	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)		
	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)		
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	3	
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	2	2
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	2	
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	1	
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	1	2
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	1	
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	1	2
15041902	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)	1	
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	1	
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	1	
15003500	CASA DI CURA SAN FRANCESCO - TELESE TERME (BN)	1	
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	1	
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	1	
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)	1	
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	1	
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	1	
15090201	OSPEDALE SANTOBONO - NAPOLI (NA)	1	
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)	<1	1
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA (CE)	<1	
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	<1	
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	<1	
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	<1	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	<1	
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	<1	
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI (NA)	<1	
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	<1	1
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	<1	
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	<1	2
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	<1	4
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	<1	
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)	<1	2
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)		1
15014400	CASA DI CURA VILLA MARIA - BAIANO (AV)		1
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)		2

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DELLA PROSTATA

CUT OFF REGIONALE: 30 - RIDUZIONE DEL 20% = 24		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	**Descrizione_Istituto**		
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**79**	104
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**63**	115
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**63**	110
15090300	**AORN DEI COLLI - NAPOLI**	**38**	47
15090500	**AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**37**	27
15090600	**AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)**	**35**	27
15015401	**P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)**	**34**	24
15007300	**CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)**	**22**	27
15019100	**OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)**	**18**	25
15042300	**CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)**	**14**	15
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**13**	11
15010000	**CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)**	**12**	7
15011800	**ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)**	**12**	9
15014300	**CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)**	**10**	12
15017600	**'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)**	**10**	11
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - (NA)**	**5**	7
15044201	**P.O. Ospedale del Mare**	**0**	8
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	10	5
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	8	6
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	8	3
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	7	5
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	6	6
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU'FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	5	4
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	5	2
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)	5	5
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	5	
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	4	1
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	3	5
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	3	2
15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	3	6
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	3	
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	2	3
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	1	
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	1	
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	1	
15012100	IOS - EX CLINICA ' S. FELICE' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	1	
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	<1	
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	<1	
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	<1	
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	<1	
15041501	P.O. MARESCA - TORRE DEL GRECO (NA)	<1	
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)		1
15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO		1

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER TUMORE DEL TESTICOLO

CUT OFF REGIONALE: 20 - RIDUZIONE DEL 20% = 16		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	**Descrizione_Istituto**		
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**26**	20
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**21**	24
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**15**	17
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**11**	10
15090500	**AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)**	**11**	15
15090300	**AORN DEI COLLI - NAPOLI**	**8**	10
15019100	**OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)**	**7**	5
15015401	**P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)**	**6**	6
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)**	**6**	6
15001900	**CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)**	**4**	10
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	7	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	5	4
15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)	4	4
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	4	7
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	4	6
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	4	5
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	3	4
	MINERVA S.P.A. SANTA MARIA DELLA SALUTE - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	3	4
	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)	3	6
	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)		
	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)		
15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)	3	5
15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)	3	1
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)	3	1
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	2	
15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	2	2
15002300	VILLA DEI PINI - PIEDIMONTE MATESE (CE)	2	
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	2	1
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA (CE)	1	1
15001600	VILLA DEL SOLE - CASERTA (CE)	1	1
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	1	2
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	1	
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	1	1
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	1	1
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	1	
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	1	5
15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)	1	
15007000	OSPEDALE RIZZOLI - LACCO AMENO (NA)	1	
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	1	
15010900	CLINICA SANATRIX SPA - NAPOLI (NA)	1	
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	1	1
15014400	CASA DI CURA VILLA MARIA - BAIANO (AV)	1	1
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	1	2
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	1	3
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	1	1
15090202	Ospedale Pausilipon - NAPOLI (NA)	1	2
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	1	
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	1	
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	1	2
15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO	1	1
15000400	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	<1	1
15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO 'SAN ROCCO' - SESSA AURUNCA (CE)	<1	
15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)	<1	
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	<1	1
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	<1	4
15012100	IOS - EX CLINICA ' S. FELICE' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	<1	1
15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)	<1	
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	<1	
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	<1	
15041903	PO SAN GENNARO - NAPOLI (NA)	<1	
15090201	OSPEDALE SANTOBONO - NAPOLI (NA)	<1	
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)		1
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)		3
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)		1
15016000	PRESIDIO OSPEDALIERO DI POLLA-S. ARSENIO - POLLA (SA)		2
15041702	P.O. DE LUCA E ROSSANO - VICO EQUENSE (NA)		1
15043700	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI - MADDALONI (CE)		1
15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMONTE MATESE - PIEDIMONTE MATESE (CE)		1
15044200	OSP. DEL MARE		4

ANALISI - PER SINGOLO ISTITUTO - DEI VOLUMI DI ATTIVITA' CHIRURGICHE PER MELANOMA CUTANEO

CUT OFF REGIONALE: 50 - RIDUZIONE DEL 20% = 40		media annua triennio 2015/2017	n° casi anno 2018
Istituto	**Descrizione_Istituto**		
15091000	**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**179**	156
15090800	**AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - (NA)**	**138**	428
15090900	**A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)**	**61**	36
15090401	**A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)**	**24**	18
15015402	**P.O. NOCERA/ PAGANI - (SA)**	**16**	17
15008400	**CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)**	**16**	20
15090700	**A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)**	**14**	16
15090100	**AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)**	**0**	6
15041805	PO ASCALESI - NAPOLI (NA)	32	17
15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)	13	5
15041902	PO DEI PELLEGRINI - NAPOLI (NA)	11	6
15041903	PO SAN GENNARO - NAPOLI (NA)	9	
15090500	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)	9	5
15090202	Ospedale Pausilipon - NAPOLI (NA)	7	1
15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)	6	7
15010200	CASA DI CURA S. MARIA LA BRUNA SRL - TORRE DEL GRECO (NA)	4	1
15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)	4	
15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)	4	5
15011000	CASA DI CURA MARIA ROSARIA SPA - POMPEI (NA)	3	1
15041501	P.O. MARESCA - TORRE DEL GRECO (NA)	3	6
15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)	3	
15009700	CASA DI CURA VILLA MAIONE - VILLARICCA (NA)	3	1
15017000	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI DI AGROPOLI - AGROPOLI (SA)	3	1
15041806	PRESDIO SANITARIO INTERMEDIO NAPOLI EST - NAPOLI (NA)	3	
15011600	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI - MUGNANO DI NAPOLI (NA)	2	
15011700	IOS - CASA DI CURA ' MELUCCIO' SRL - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	2	1
15007500	CASA DI CURA OSP. INTERNAZIONALE - NAPOLI (NA)	2	
15010800	CARDIOMED S.p.A. / TRUSSO - OTTAVIANO (NA)	2	
15014600	CASA DI CURA VILLA MARIA - MIRABELLA ECLANO (AV)	2	
15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI - EBOLI (SA)	2	
15090300	AORN DEI COLLI - NAPOLI	2	4
15005700	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE (NA)	2	3
15041702	P.O. DE LUCA E ROSSANO - VICO EQUENSE (NA)	2	
15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)	1	
15003300	CASA DI CURA GE.P.O.S. SRL - TELESE TERME (BN)	1	
15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)	1	2
15016600	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA - BATTIPAGLIA (SA)	1	1
15041801	PO SAN GIOVANNI BOSCO - NAPOLI (NA)	1	1
15041901	PO SAN PAOLO - NAPOLI (NA)	1	1
15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)	1	5
15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)	1	2
15016300	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO - SARNO (SA)	1	2
15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	1	2
15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)	1	2
15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)	1	2
15003400	CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA - BENEVENTO (BN)	1	
15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO - GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	1	1
15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)	1	
15009900	CLINICA SANTA PATRIZIA - NAPOLI (NA)	1	

15010500	CASA DI CURA VILLA STABIA - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1	1
15014500	CASA DI CURA S.RITA - ATRIPALDA (AV)	1	2
15015800	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA - OLIVETO CITRA (SA)	1	1
15016700	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA - SALERNO (SA)	1	1
15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)	1	1
15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	1	
15041701	P.O. S. MARIA DELLA MISERICORDIA - SORRENTO (NA)	1	1
	PRESIDIO OSPEDALIERO MADDALONI - MADDALONI (CE)	1	
	P.O. Ospedale del Mare		
	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)		
15001400	CLINICA SANT`ANNA - CASERTA (CE)	<1	1
15001800	CASA DI CURA SAN PAOLO - AVERSA (CE)	<1	1
15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)	<1	
15002200	SANTA MARIA DELLA SALUTE - SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	<1	
15009200	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE - NAPOLI (NA)	<1	
15010400	CASA DI CURA VILLA CINZIA - NAPOLI (NA)	<1	1
15010600	VILLA BIANCA S.p.A. - NAPOLI (NA)	<1	4
15011300	CASA DI SALUTE S.LUCIA SRL - SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	<1	1
15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)	<1	
15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)	<1	
15041802	PO LORETO MARE - NAPOLI (NA)	<1	1
15041906	PO Capilupi CAPRI - CAPRI (NA)	<1	
15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO	<1	
15011400	CASA DI CURA A.GRIMALDI - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)		2
15015001	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)		1
15041904	PO SMDP INCURABILI - NAPOLI (NA)		1
15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE - MARCIANISE (CE)		1
15090402	OSPEDALE AMICO G. FUCITO - MERCATO SAN SEVERINO (SA)		1
15090404	P.O. S. M. DELL'OLMO - CAVA DE' TIRRENI (SA)		13

RETE ONCOLOGICA REGIONE

ELENCO, SEDE SPECIFICO, DELLE STRUTTURE REGIONALI DI DIAGNOSI E CURA ARRUOLATE NELLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE

TUMORE DELLA MAMMELLA

	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
2	15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
3	15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)
4	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
5	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
6	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
7	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
8	15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)
9	15009500	CLINICA MEDITERRANEA S.p.A. - NAPOLI (NA)
10	15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
11	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
12	15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)
13	15016700	'HYPPOCRATICA S.P.A. CASA DI CURA VILLA - SALERNO (SA)
14	15017300	CASA DI CURA PRIVATA SALUS S.P.A. - BATTIPAGLIA (SA)
15	15090300	AORN DEI COLLI
16	15005700	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO - FRATTAMAGGIORE (NA)
17	15015402	P.O. NOCERA/ PAGANI - (SA)
18	15001700	CASA DI CURA VILLA FIORITA - AVERSA (CE)
19	15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
20	15043800	PRESIDIO OSPEDALIERO MARCIANISE - MARCIANISE (CE)
21	15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO POLLENA (NA)
22	15044200	OSP. DEL MARE

TUMORE DEL COLON

	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
2	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
3	15090300	AORN DEI COLLI
4	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
5	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
6	15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
7	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
8	15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)
9	15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
10	15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)
11	15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)
12	15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
13	15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)
14	15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)
15	15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)
16	15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)
17	15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)

		P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)
		OSP. DEL MARE/SAN PAOLO
20	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
21	15002000	CLINICA SAN MICHELE - MADDALONI (CE)
22	15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)
23	15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
24	15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO
25	15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

	TUMORE DEL RETTO	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
2	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
4	15090300	AORN DEI COLLI
5	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
6	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
7	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
8	15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
9	15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)
10	15019600	FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOLI (NA)
11	15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)
12	15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)
13	15015402	P.O. TORTORA PAGANI - PAGANI (SA)
14	15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G.MOSCATI AVERSA - AVERSA (CE)
15	15044200	OSP. DEL MARE/SAN PAOLO
16	15017700	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - SALERNO (SA)
17	15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
18	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
19	15014000	P.O. FRANGIPANE - ARIANO IRPINO
20	15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)

	TUMORE DEL POLMONE	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15090300	AORN DEI COLLI - NAPOLI
2	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
4	15002100	CASA DI CURA PINETA GRANDE - CASTEL VOLTURNO (CE)
5	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - (NA)
6	15090500	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)

	TUMORE DELLO STOMACO	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
2	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
4	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
5	15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
6	15090300	AORN DEI COLLI

		AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
		FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA - NAPOL
9	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
10	15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)
11	15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)
12	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
13	15041601	S. LEONARDO - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
14	15044200	OSP. DEL MARE

	TUMORE DELLO PANCREAS	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
2	15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
3	15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
4	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
5	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
6	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
7	15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
8	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
9	15044200	OSP. DEL MARE

	TUMORE DELLA CERVICE UTERINA	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)
2	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
4	15090500	AO S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
5	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
6	15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)
7	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
8	15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)
9	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
10	15043601	OSPEDALI RIUNITI AREA NOLANA PLESSO NOLA - NOLA (NA)

	TUMORE DELL'OVAIO	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15014900	CASA DI CURA VILLA DEI PLATANI - AVELLINO (AV)
2	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
4	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
5	15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)
6	15090500	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
7	15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)
8	15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)
9	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
10	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)

	TUMORE DELLA VESCICA	
	Istituto	Descrizione_Is
1	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
2	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)
4	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
5	15090500	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
6	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
7	15090300	AORN DEI COLLI - NAPOLI
8	15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
9	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
10	15003200	OSP.SACRO CUORE DI GESU`FATEBENEFRATELLI - BENEVENTO (BN)
11	15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
12	15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)
13	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)

	TUMORE DEL RENE	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
2	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
4	15090300	AORN DEI COLLI - NAPOLI
5	15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)
6	15090500	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
7	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
8	15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
9	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
10	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
11	15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)
12	15044201	P.O. Ospedale del Mare

	TUMORE DELLA PROSTATA	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
2	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
3	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
4	15090300	AORN DEI COLLI - NAPOLI
5	15090500	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
6	15090600	AZIENDA OSPEDALIERA `G.RUMMO` / SAN PIO - BENEVENTO (BN)
7	15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)
8	15007300	CASA DI CURA OSPEDALE FATEBENEFRATELLI - NAPOLI (NA)
9	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
10	15042300	CLINICA PADRE PIO S.r.l. - MONDRAGONE (CE)
11	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
12	15010000	CASA DI CURA ' N.S. DI LOURDES ' SPA - MASSA DI SOMMA (NA)
13	15011800	ISTITUTO DI CURA MARIA SS.DELLA PIETA` - CASORIA (NA)
14	15014300	CASA DI CURA VILLA ESTHER - AVELLINO (AV)
15	15017600	'CASA DI CURA PROF.DOTT. LUIGI COBELLIS' - VALLO DELLA LUCANIA (SA)
16	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - (NA)

	TUMORE DEL TESTICOLO	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
2	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)
3	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
4	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
5	15090500	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI - AVELLINO (AV)
6	15090300	AORN DEI COLLI - NAPOLI
7	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE - POZZUOLI (NA)
8	15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE - NOCERA INFERIORE (SA)
9	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SUN/VANVITELLI - NAPOLI (NA)
10	15001900	CASA DI CURA 'VILLA FIORITA' SPA - CAPUA (CE)

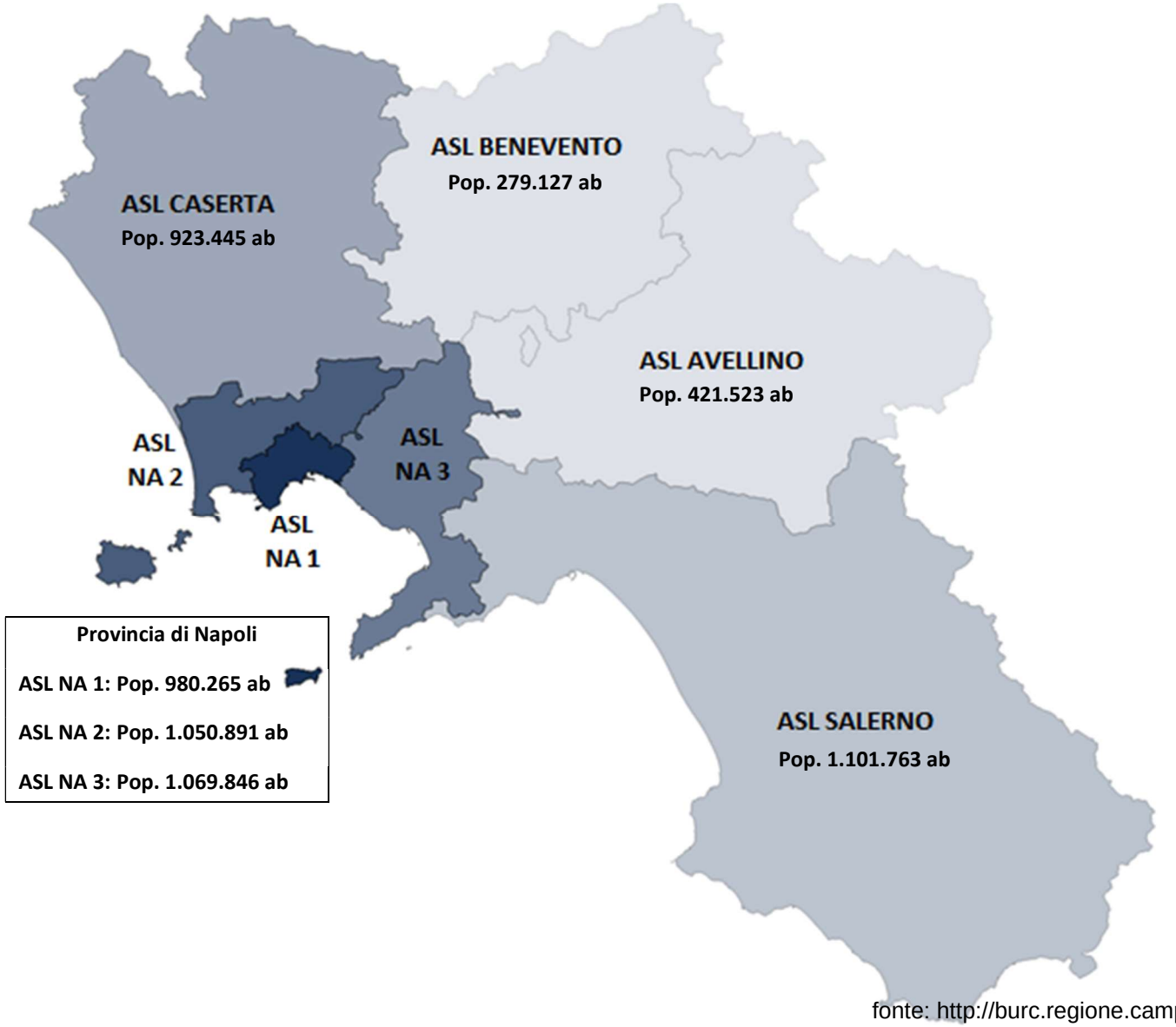
	MELANOMA CUTANEO	
	Istituto	Descrizione_Istituto
1	15091000	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
2	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA VANVITELLI - (NA)
3	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI - NAPOLI (NA)
4	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI - SALERNO (SA)
5	15015402	P.O. NOCERA/ PAGANI - (SA)
6	15008400	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - ACERRA (NA)
7	15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO CASERTA - CASERTA (CE)
8	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI' - NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA REGIONE CAMPANIA

MAPPA REGIONALE, SEDE SPECIFICA DELLE STRUTTURE REGIONALI DI DIAGNOSI E CURA ARRUOLATE NELLA RETE ONCOLOGICA REGIONALE

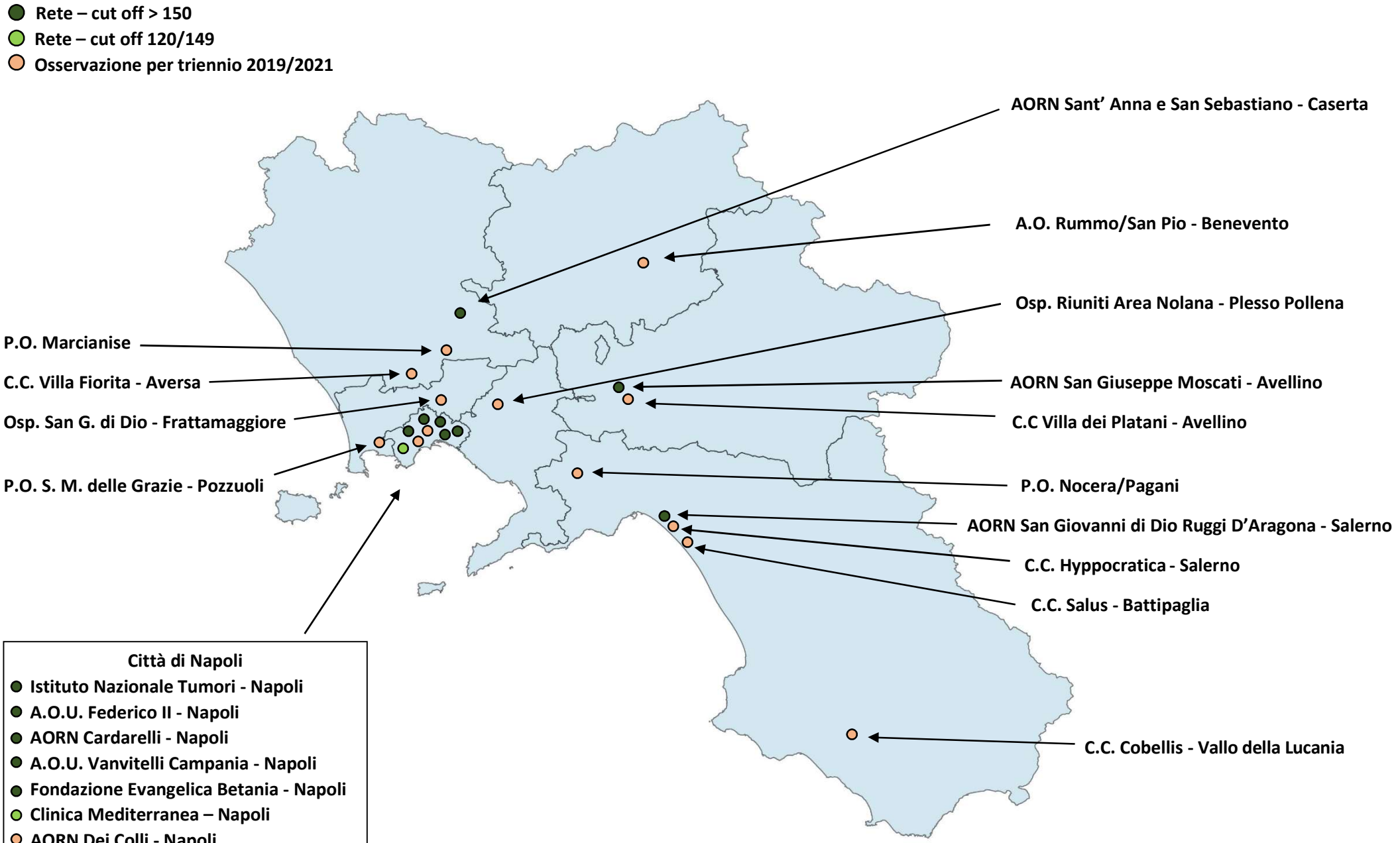
Popolazione Regione Campania al 01/01/2018: 5.826.860 ab



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore della Mammella

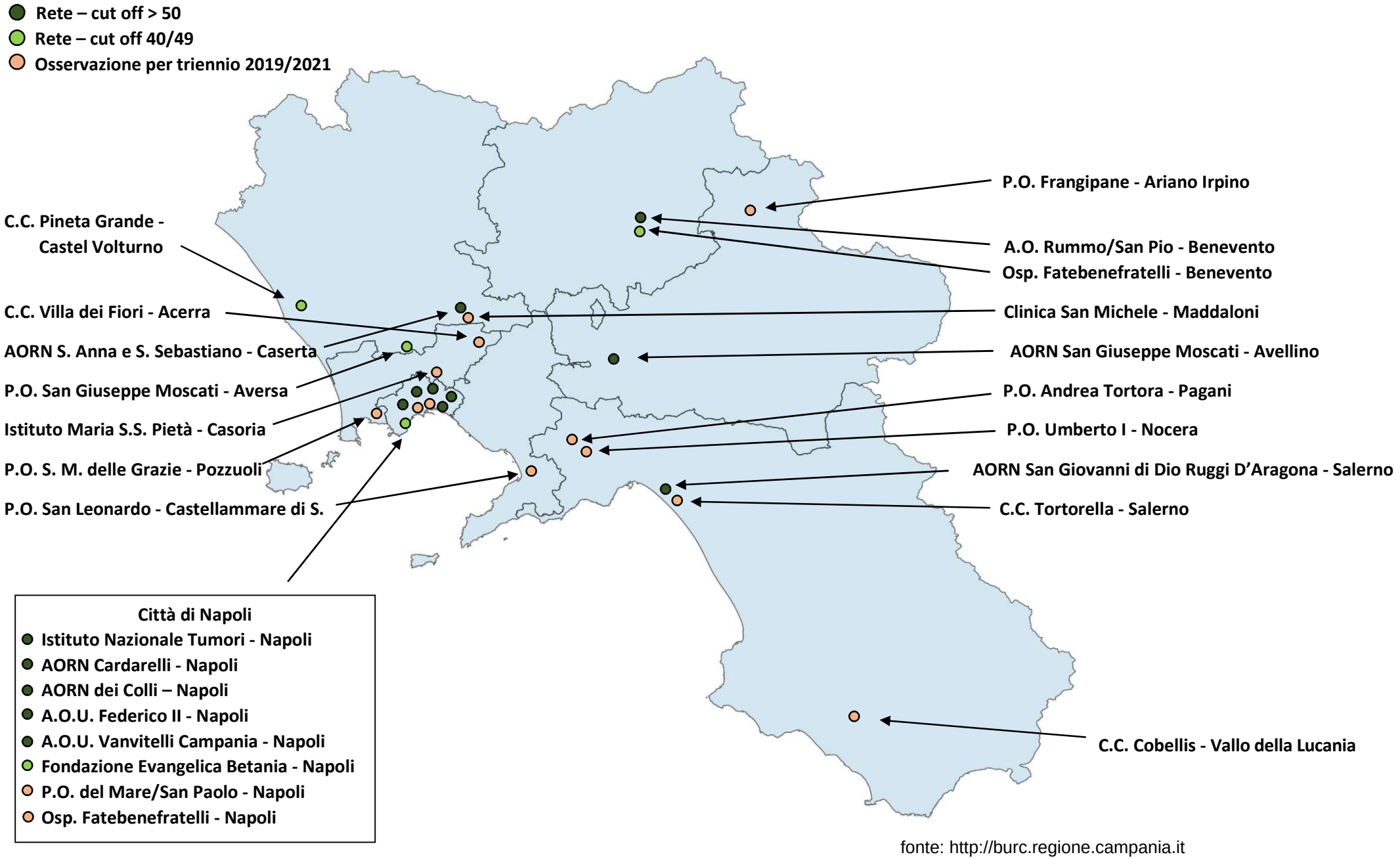
Strutture regionali abilitate ad entrare in rete



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore del colon

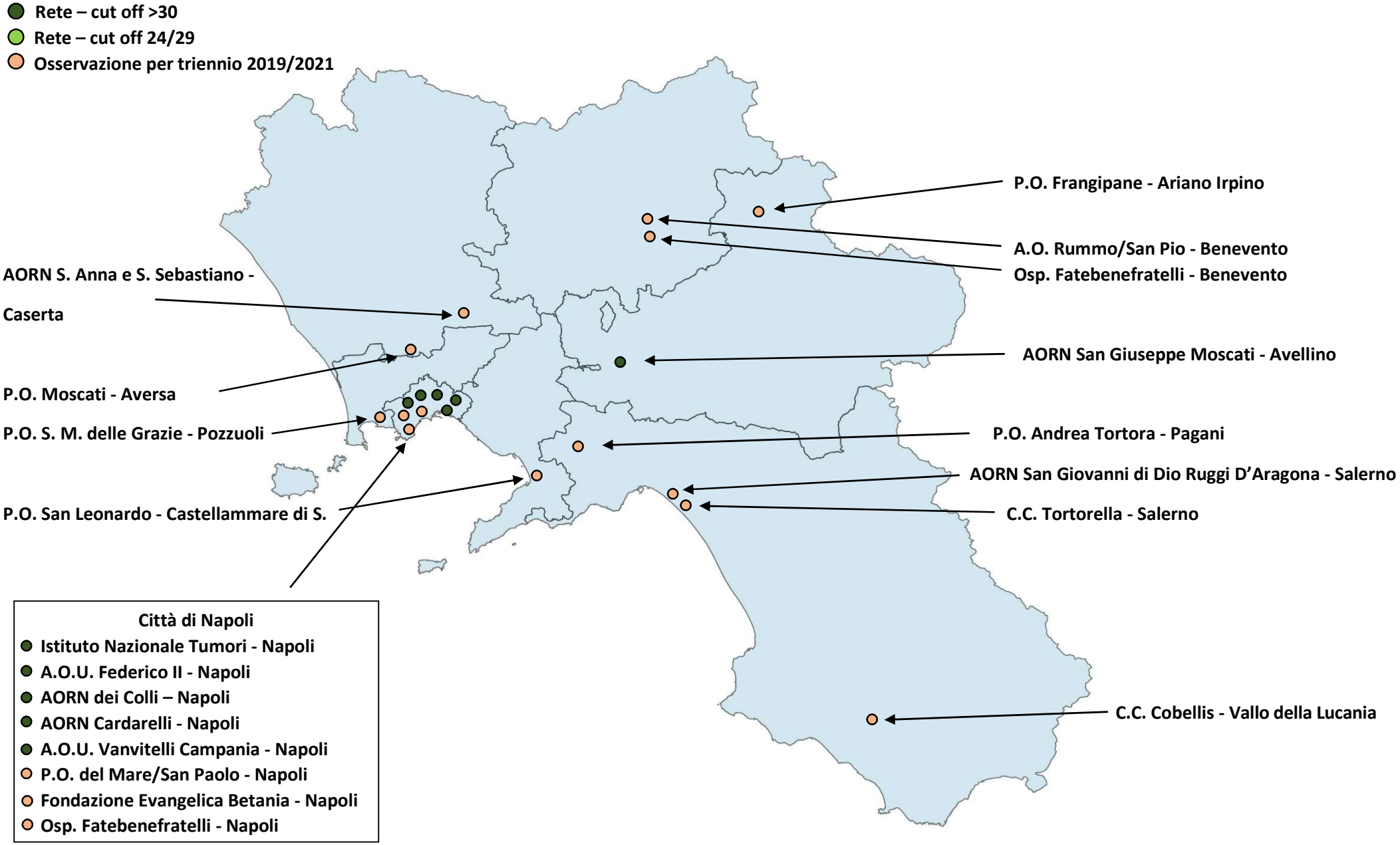
Strutture regionali abilitate ad entrare in rete



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore del Retto

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

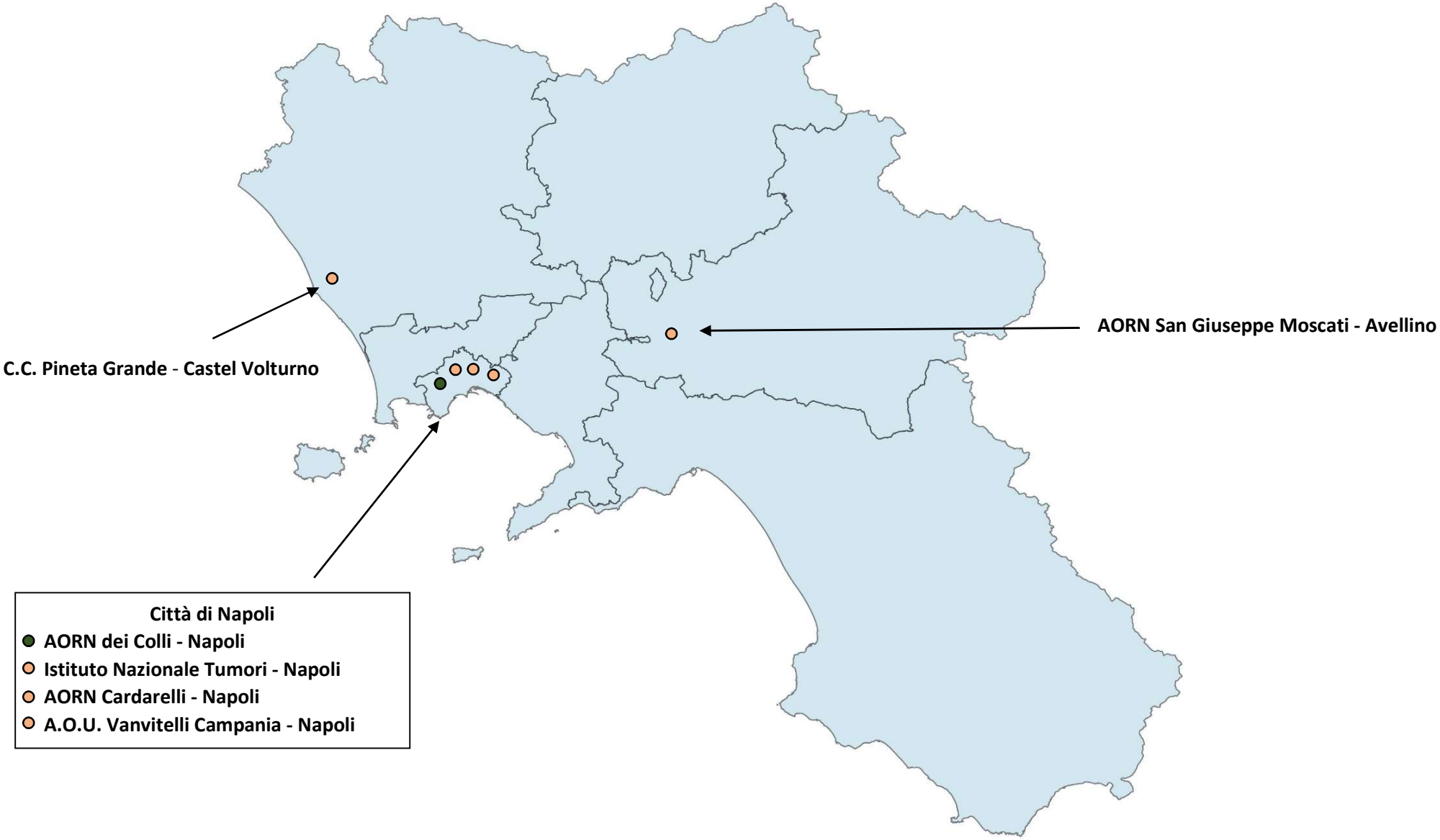


fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore dell'Ovaio

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

- Rete – cut off > 100
- Osservazione per triennio 2019/2021

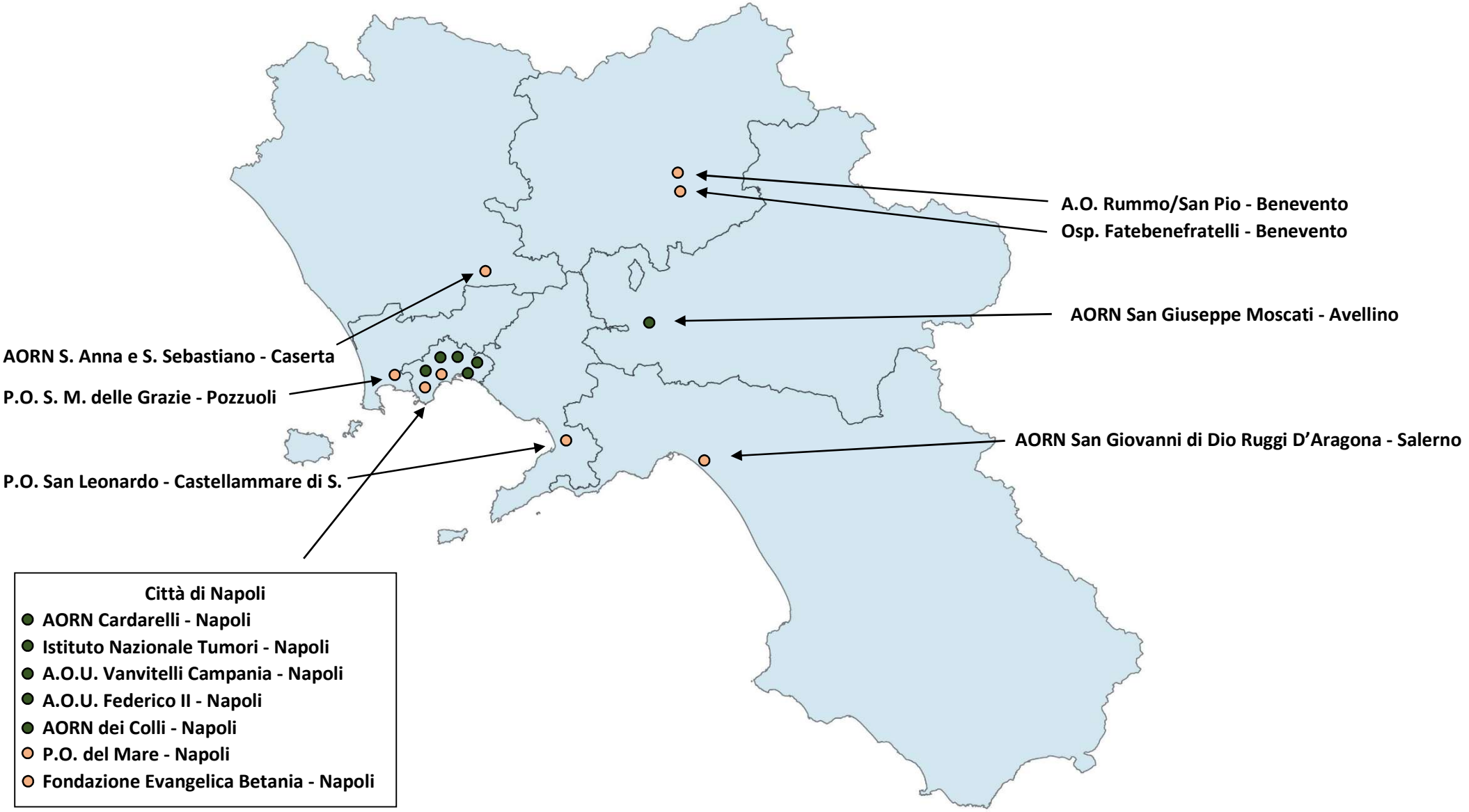


fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore delle Stomaco

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

- Rete – cut off > 30
- Osservazione per triennio 2019/2021

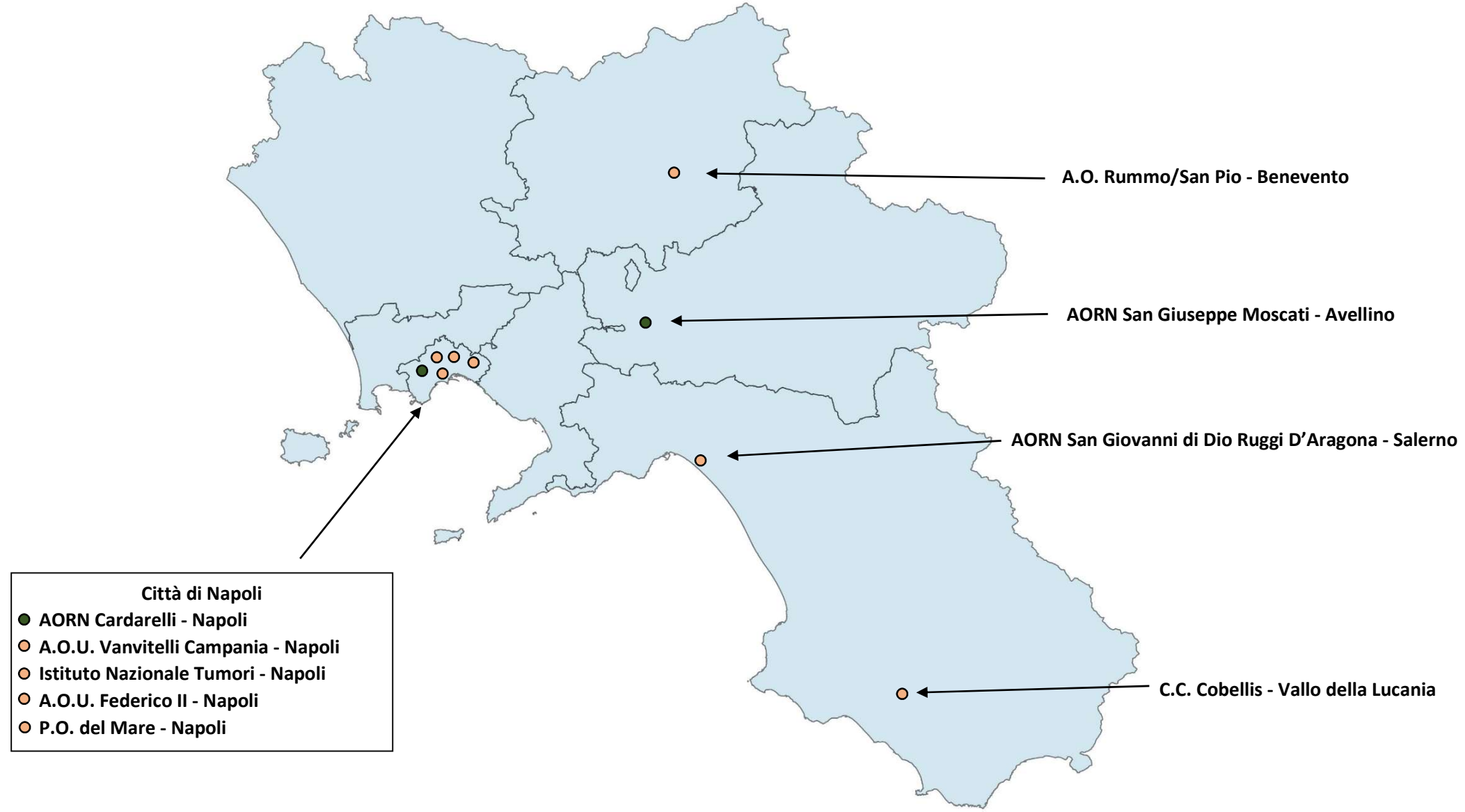


fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore dell'Ovaio

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

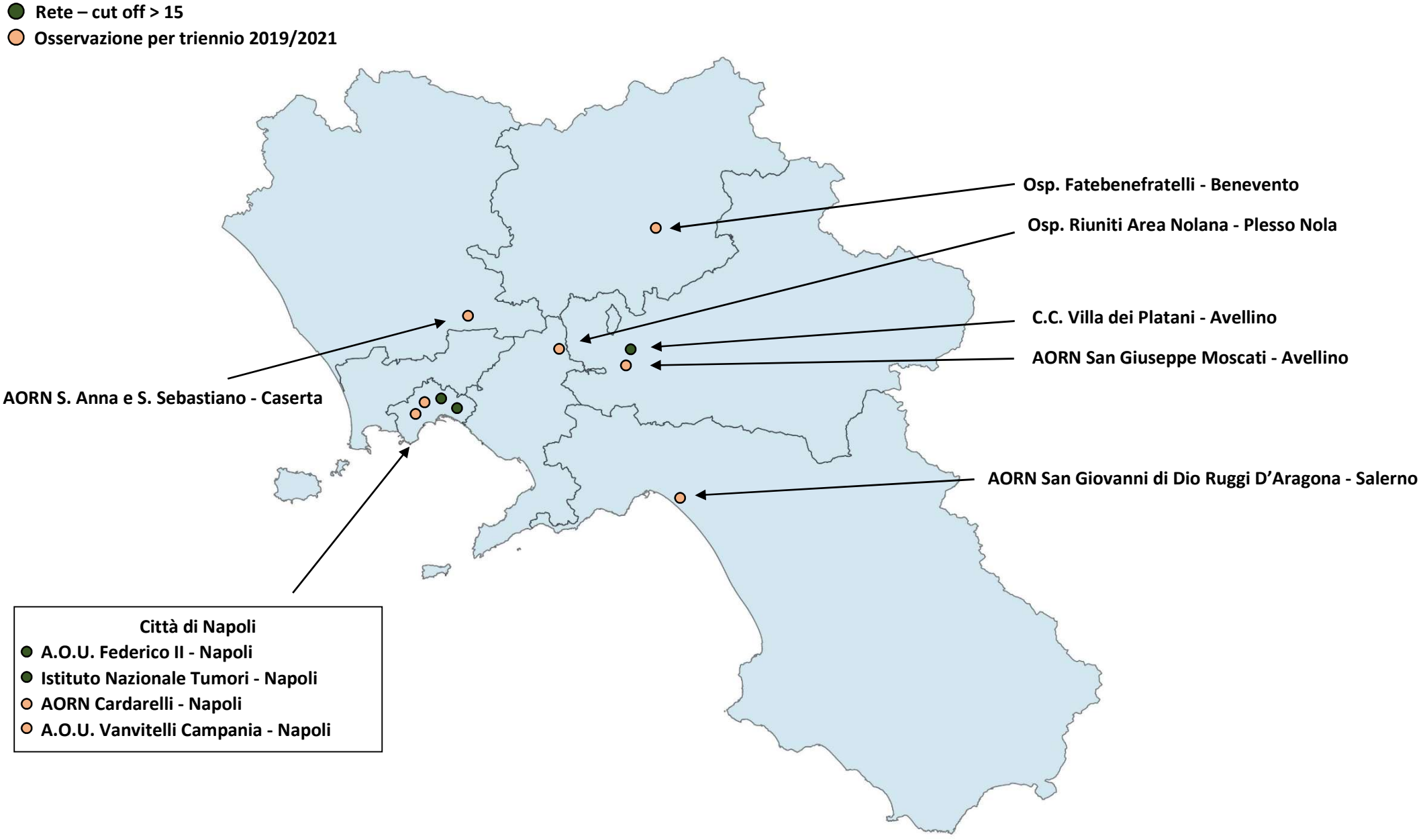
- Rete – cut off > 15
- Osservazione per triennio 2019/2021



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore del[illegible] Servizio Sterma

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

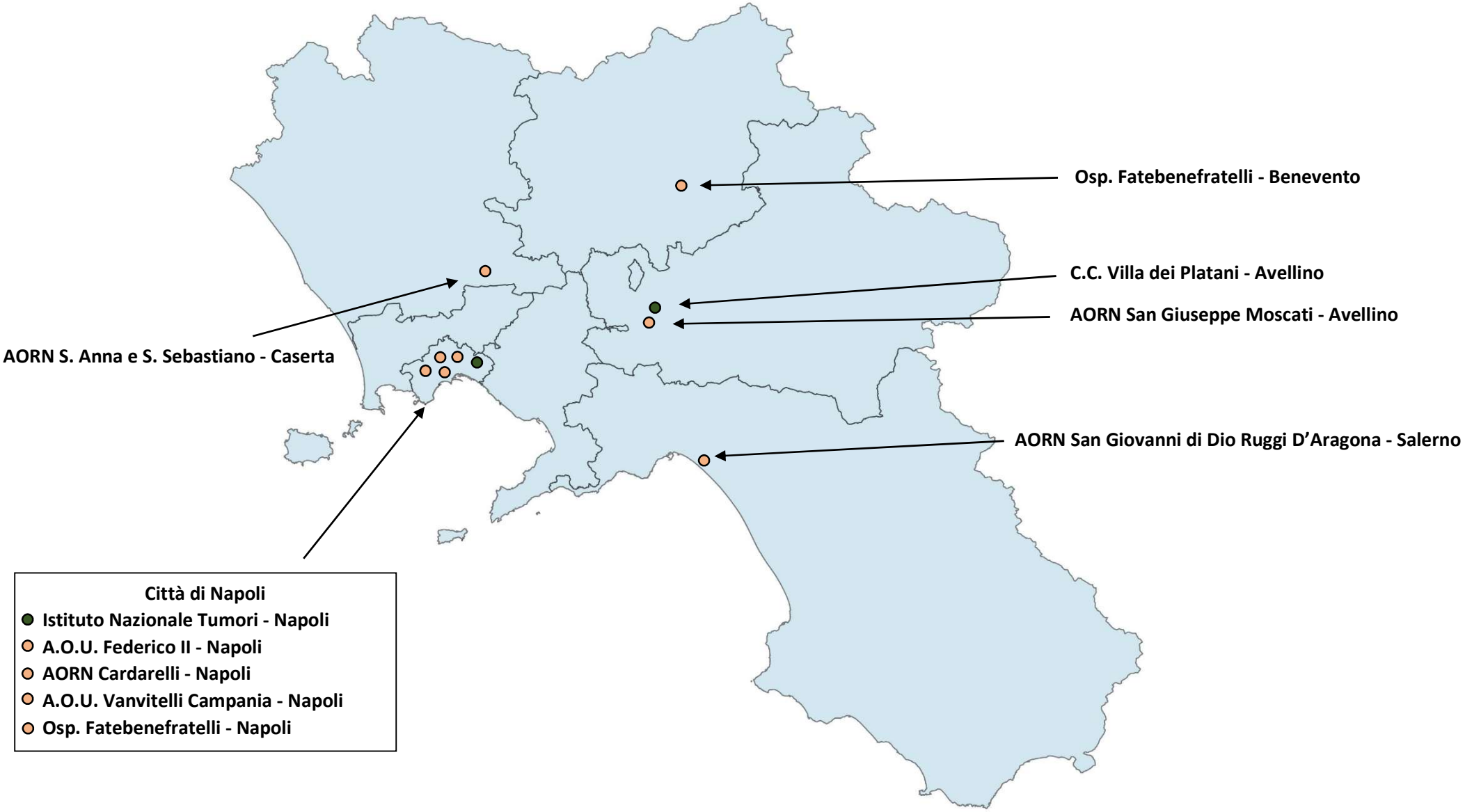


fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore dell'Ovaio

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

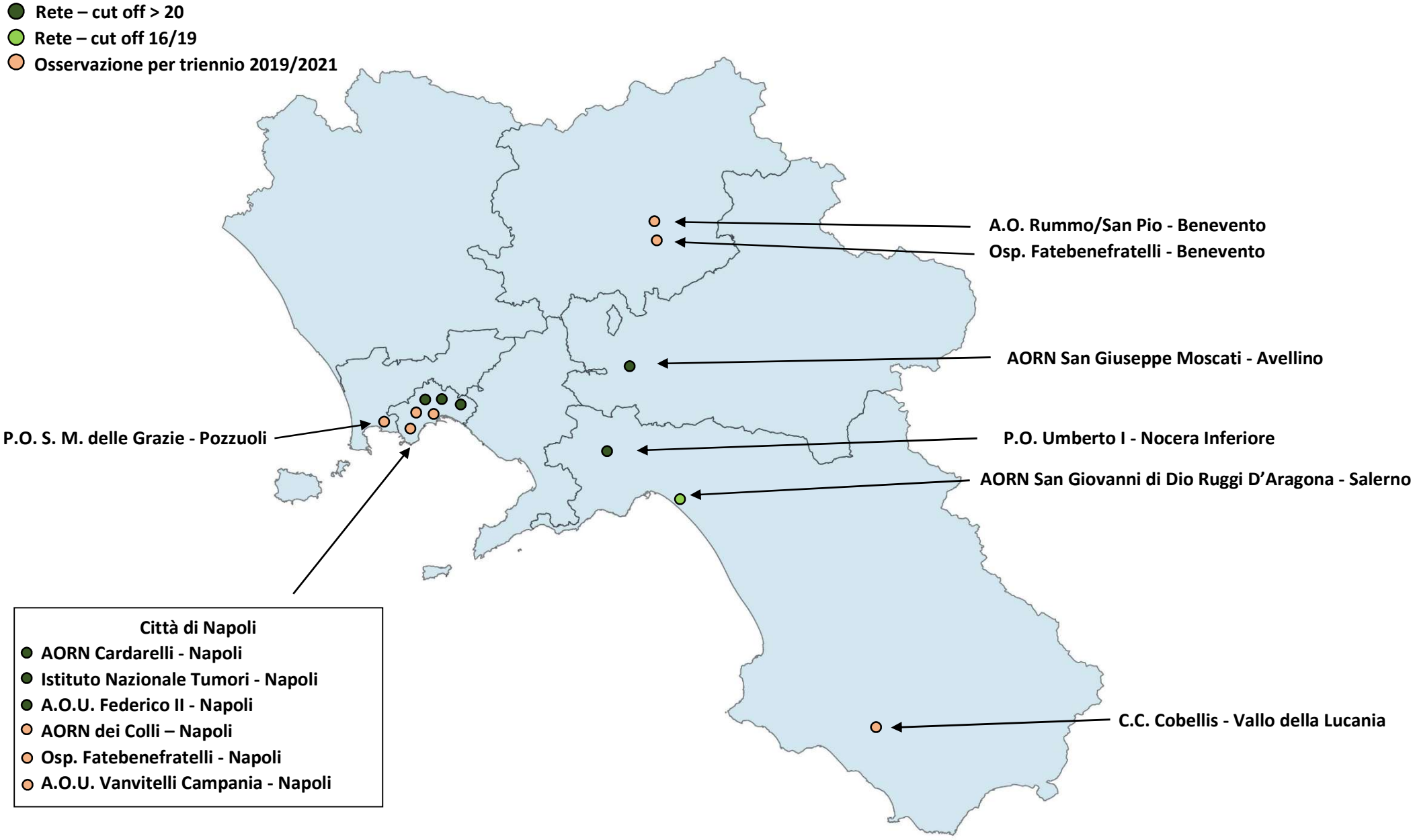
- Rete – cut off > 30
- Osservazione per triennio 2019/2021



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore maligne della Vescica

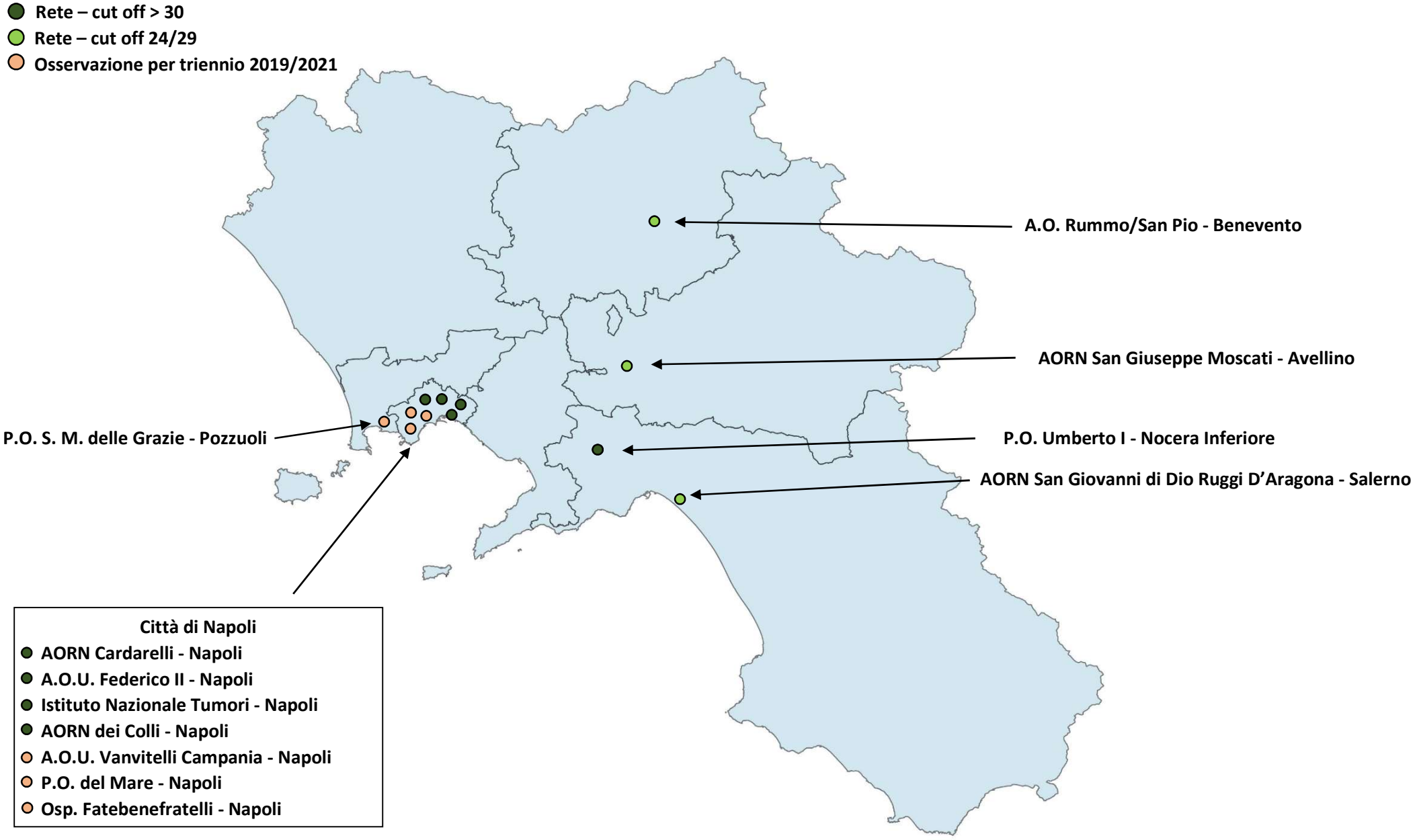
Strutture regionali abilitate ad entrare in rete



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore del Rene

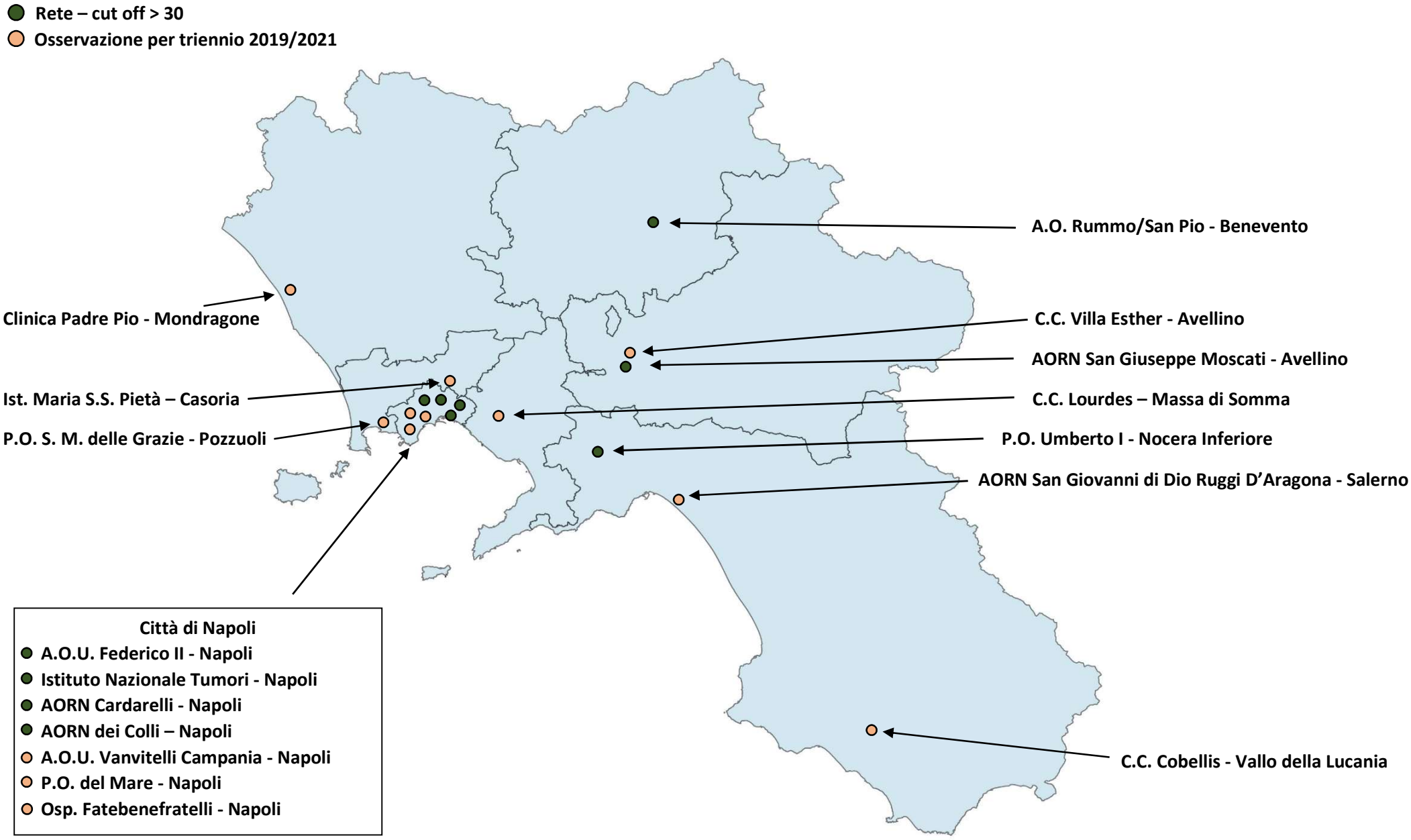
Strutture regionali abilitate ad entrare in rete



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore della Prostata

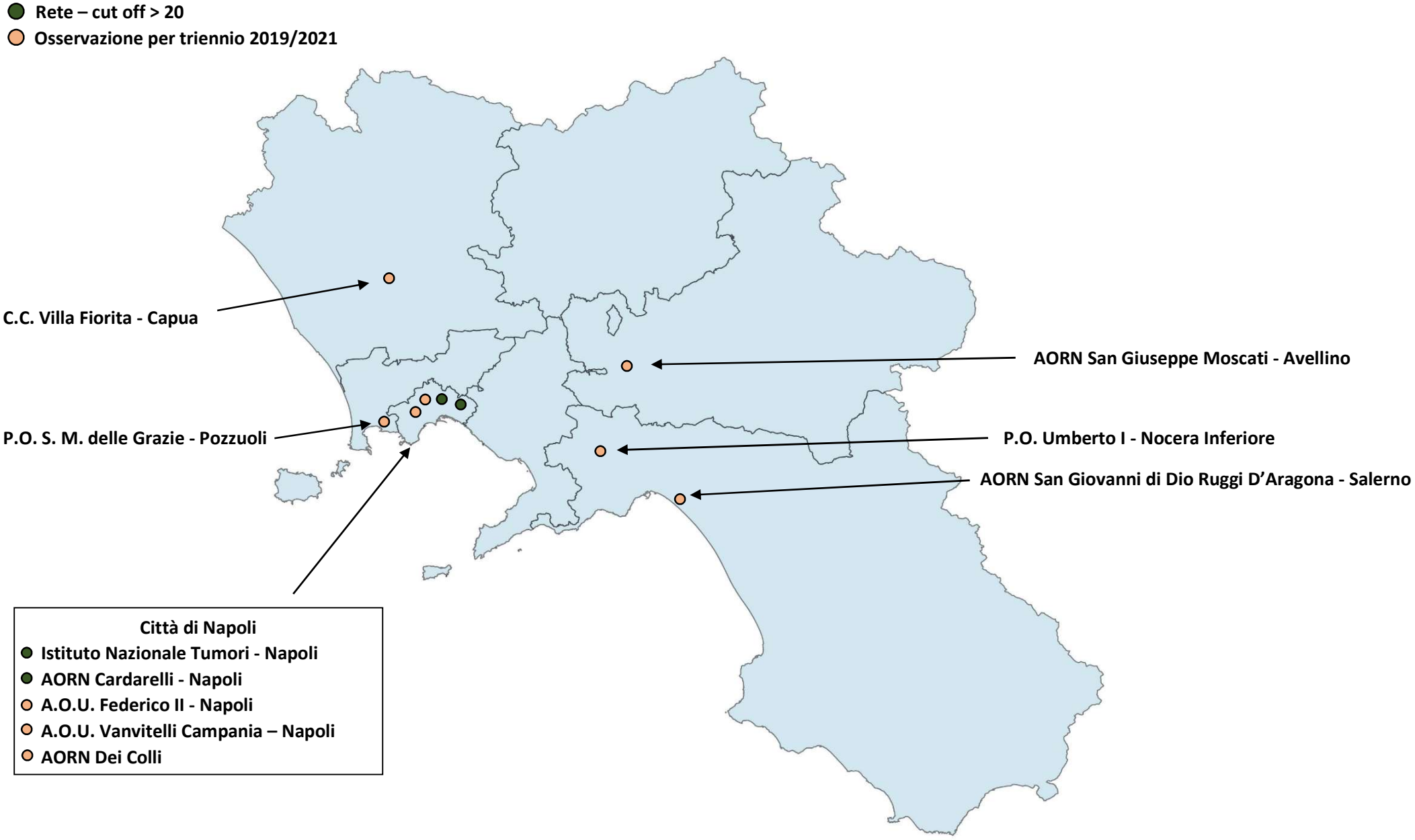
Strutture regionali abilitate ad entrare in rete



fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore del Testicolo

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

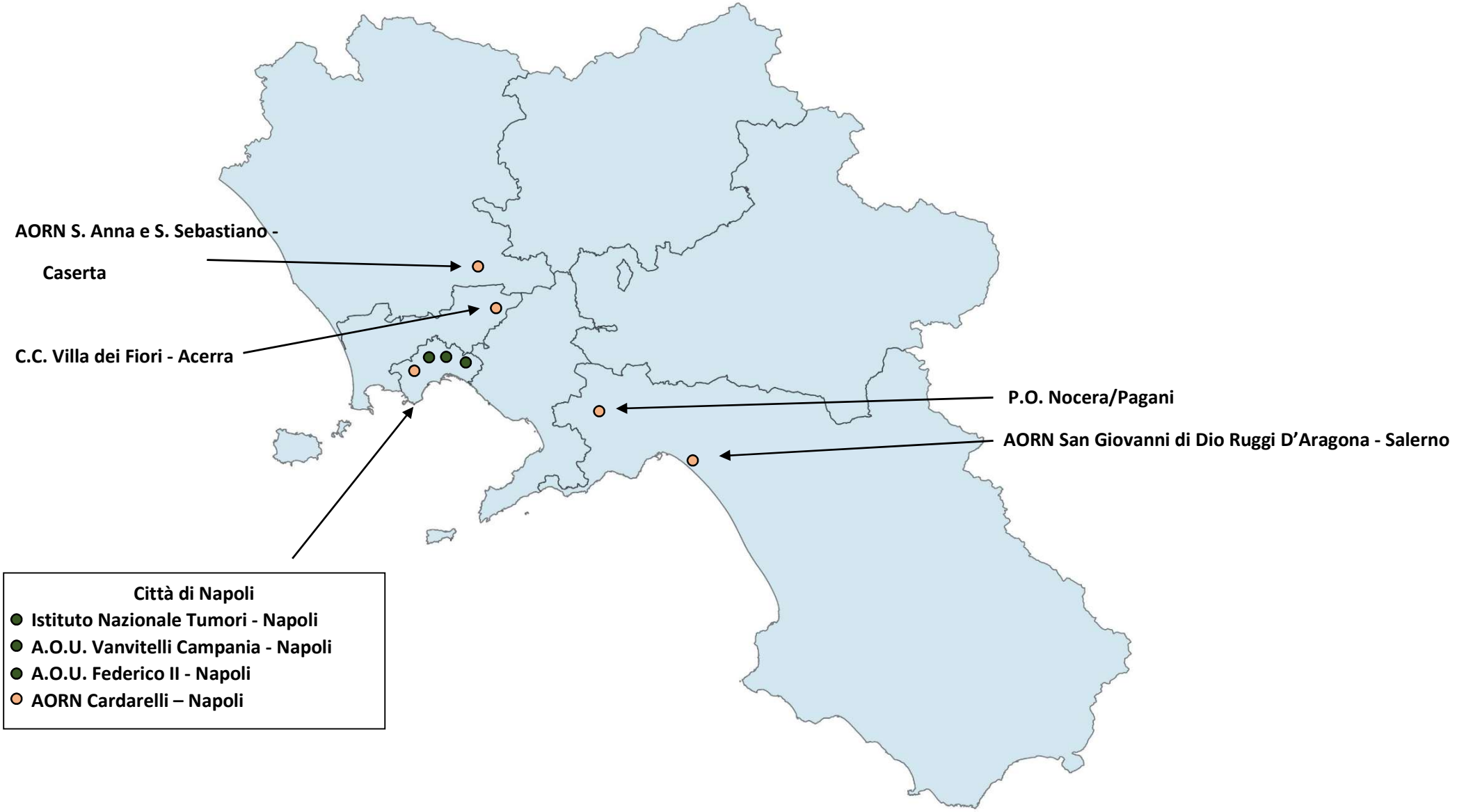


fonte: http://burc.regione.campania.it

RETE ONCOLOGICA CAMPANIA - PDTA Tumore del Melanoma cutaneo

Strutture regionali abilitate ad entrare in rete

- Rete – cut off > 50
- Osservazione per triennio 2019/2021



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 838 del 18/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA' - INTEGRAZIONE E RETTIFICA AL D.D. N° 806 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE IL 12/07/2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 806 del 12/07/2019 si è provveduto ad approvare l'"Avviso Pubblico per azioni di politica attiva: Orientamento e Accompagnamento all'autoimprenditorialità";

CONSIDERATO

a. che per mero errore materiale è stato riportato nel decretato la scadenza per i "soggetti attualmente privi di sostegno al reddito, ex percettori di Disoccupazione Ordinaria con requisiti normali, ASPI, MINIASPI, NASPI e Trattamenti di Disoccupazione "edile" (L.223/91 e L.451/94)" a partire dal 01/01/2012 e fino al 31/12/2017, in difformità da quanto previsto nell'avviso allegato A, che reca l'indicazione "a partire dal 01/01/2012";
b. che si rende necessario predisporre apposito modulo per presentare le istanze di partecipazione;

RITENUTO opportuno

a. fermo restando tutto quanto indicato nel D.D. n. 806 del 12/07/2019, di dover rettificare la scadenza di fruizione del requisito che è a partire dal 01/01/2012;
b. di dover approvare il "MODULO DI DISPONIBILITA ALLO SVOLGIMENTO DI POLITICA ATTIVAº allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE, il presente provvedimento ricade negli obblighi di trasparenza di cui all'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii. e che i dati saranno trattati in conformità al Regolamento UE/670/2016 (G.D.P.R.);

VISTI

a. il D.D. n. 806 del 12/07/2019;
b. il decreto legislativo n. 33/2013;
c. il regolamento UE n. 679/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1) di rettificare il Decreto n. 806/2019 relativamente alla sola scadenza di fruizione del requisito indicato che è a partire dal 01/01/2012;
2) di approvare il "MODULO DI DISPONIBILITA' ALLO SVOLGIMENTO DI POLITICA ATTIVAº, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3) di dare atto che il presente provvedimento ricade negli obblighi di trasparenza di cui all'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e ii. e che i dati saranno trattati in conformità al Regolamento UE/670/2016 (G.D.P.R.);
4) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale 50.11.00 e al BURC per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
- D'URSO -

Modulo di Disponibilità allo svolgimento di Politica Attiva Orientamento e Accompagnamento all'autoimprenditorialità (D.D. 806 del 12/07/2019 Regione Campania)

AL CENTRO IMPIEGO DI _____

IL SOTTOSCRITTO _____

NATO A_____IL _____

C.F._____RESIDENTE IN_____

ALLA VIA _____

Consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

Dichiara di essere residente in Regione Campania e attualmente privo di sostegno al reddito; dichiara , altresì, di essere *(BARRARE CON UNA X):*

□ Ex percettore di indennità di mobilità ordinaria o in deroga, il cui trattamento risulti essere scaduto negli anni dal 2013 al 2017;

□ Ex percettore di Disoccupazione Ordinaria con requisiti normali, ASPI, MINIASPI, NASPI e trattamenti di Disoccupazione "edile"(L.223/91 e L.451/94), la cui scadenza del periodo di fruizione sia intervenuta a partire dal 01/01/2012;

□ Di non essere titolari di Partita Iva.

Chiede

di partecipare alle azioni di orientamento e accompagnamento all'autoimprenditorialità di cui al D.D. 806 del 12/07/2019 pubblicato nel Burc n. 40 del 15/07/2019;

Che ogni comunicazione e/o convocazione venga effettuata ai seguenti

recapiti: TEL/CELL _____

E-MAIL *(COMPILARE IN MAIUSCOLO)* _____

IN FEDE

Lì, _____

Riservato all'Ufficio

L'utente _____ha presentato disponibilità per le attività di orientamento e accompagnamento all'autoimprenditorialità, in data_____ed è stato riconosciuto con documento_____n._____del _____

L'Operatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 18/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DD N. 43 ULTERIORI ADEMPIMENTI LUGLIO 2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con D.D. n. 43 del 25/10/2018 è stato pubblicato sul BURC n.78 del 29/10/2018, l'avviso per la stabilizzazione dei LSU a carico del F.S.O.F., giusti DD. LLgs. n. 468/97 e n. 81/2000;
b) con D.D. n. 44 del 12/11/2018, pubblicato sul BURC n. 82 del 12/11/2018, sono stati prorogati i termini di stabilizzazione fino al 31 dicembre 2022, giusto Decreto Direttoriale M.L.P.S. n. 234 del 07/08/2018;

CONSIDERATO CHE

a) vari Enti utilizzatori hanno aderito alla procedura di stabilizzazione di cui ai D.D. n. 43 e D.D. n. 44 inviando apposita istanza presso lo scrivente Staff 50.11.91;

b) che il nucleo di valutazione preposto ha verificato il rispetto delle condizioni stabilite ai fini della procedura di stabilizzazione;

RITENUTO OPPORTUNO

α) al fine di consentire l'adozione degli atti consequenziali, approvare l'istanza di stabilizzazione di LSU del Comune di Lusciano, **allegato A** al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO

a) che il presente provvedimento non rientra in alcuno degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. il D.Lgs. n. 468/1997;
b. il D.Lgs. n. 81/2000;
c. la Legge n. 296/2006 e, in particolare, l'art. 1, comma 1156, lett. G-bis);
d. il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
e. il D.Lgs. n. 75/2017;
f. la L.R. n. 23/2017;
g. il Decreto Direttoriale n. 166 del 28/06/2017;
h. il Decreto Direttoriale n. 234 del 07/08/2018;
i. il Decreto Direttoriale n. 277 del 21/09/2018;
l. il D.D. n. 43 del 25/10/2018;
m. il D.D. n. 44 del 12/11/2018;
n. la Legge n. 145 del 31/12/2018, art. 1, comma 446.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'istanza di stabilizzazione di LSU del Comune di Lusciano di cui all'**allegato A**, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare ai competenti Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili, l'adozione degli eventuali atti consequenziali;
3. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, per opportuna conoscenza, al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

Dott.ssa Giovanna Paolantonio

ENTI INTERESSATI ALLA STABILIZZAZIONE DEI LSU, EX DD.DD. N. 43 E N. 44 - 3° ELENCO ANNO 2019

N.	PROV	ENTE	Numero stabilizzazioni	Incentivi Euro
1	CE	Lusciano	1	€ 9.296,22
		Totale	1	€ 9.296,22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 37 del 10/05/2019

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 e ss.mm.ii. Esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione del Metanodotto "Strettola- Maddaloni DN 600 (20") DP 64 bar e opere connesse"-Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 e il medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) l'art. 9 del D.Lgs. 164/2000 attribuisce alla competenza delle Regioni le procedure concernenti la dichiarazione di pubblica utilità relative alle reti di trasporto di gas non comprese nella rete nazionale dei gasdotti, di cui ai successivi artt. 30 e 31 dello stesso decreto legislativo;
d) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
e) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

RICHIAMATI, altresì

a) il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze sono confluite nella UOD 50.020.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
d) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili *ratione materiae* alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance";
e) il DD. n. 27 del 19/04/2019 di conferimento al geom. Giuseppe Abussi dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Infrastrutture energetiche di trasporto e distribuzione del gas".

DATO ATTO

a) dell'art. 6 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ove si prevede che ciascuna amministrazione "individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni";
b) che la DGR n. 60 del 23/02/2015 ha ricostituito l'Ufficio per le espropriazioni di cui all'art. 6 co.2 del testo unico D.P.R. 327/2001 e s.m.i. incardinandolo nella Direzione Generale per i

Lavori Pubblici e la Protezione Civile, U.O.D. Gestione Tecnico Amministrativa dei Lavori Pubblici, Osservatorio Regionale Appalti;

c) che la citata DGR n. 60/2015 stabilisce altresì che, nelle more del perfezionamento degli atti e delle procedure ivi indicati (decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di costituzione del citato Ufficio per le espropriazioni e successivo decreto del Presidente della Giunta regionale di individuazione dell'Osservatorio regionale espropri) l'esercizio di tutti poteri espropriativi di competenza regionale restano attribuiti ai Direttori Generali competenti ratione materiae alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, e degli interventi che in genere, comportano l'espropriazione;
d) che la deliberazione in parola, pertanto, assegna provvisoriamente a questa Direzione competenze in materia di espropri propedeutici alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di infrastrutture lineari energetiche;

CONSIDERATO che

a) con il Decreto Dirigenziale n. 134 del 07/11/2018 si è provveduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 52 sexies del D. P.R. 327/201, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002 e dal D.Lgs. n. 330/2004, la realizzazione e l'esercizio del progetto, denominato: "Strettola-Maddaloni DN 600 (20") DP 64 bar e opere connesse", con accertamento della conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio come proposto dalla "SNAM RETE GAS S.p.A.;
b) con il suddetto provvedimento sono stati assegnati il termine di 12 mesi e 5 anni rispettivamente per l'inizio dei lavori, il completamento degli stessi e dei relativi procedimenti ablativi;
c) la "SNAM Rete Gas S.p.A.", stante la presenza di motivi d'urgenza, ha chiesto l'emissione del decreto di asservimento e/o di occupazione temporanea, ex art. 52 sexies D.P.R n. 327/2001 come modificato, con le modalità contenute nell'art. 22 del medesimo D.P.R, delle aree di proprietà privata site nel comune di Maddaloni, necessarie alla realizzazione del metanodotto "Strettola - Maddaloni DN 600 (20") DP 64 bar e opere connesse " depositando con la medesima nota i piani particellari che, allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante , e dichiarando la disponibilità ad eseguire , a propria cura, l'emanando decreto, giusto quanto disposto dall'art. 24, c.1 del precitato DPR 327\01;

ATTESO CHE

a) ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004 e dalla L. n. 244/2007, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;
b) ai sensi dell'art. 52 octies del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone, oltre alla costituzione del diritto di servitù, anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere ed indica l'ammontare delle relative indennità;
c) l'esproprio e\o l'asservimento degli immobili di che trattasi sono finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di opere private di pubblica utilità e che, pertanto, la valutazione dei terreni, ai fini indennizzativi, è stata effettuata ai sensi degli artt. 36, 44 e 50 del D.P.R. 327/2001;
d) l'art. 24, comma 1, del DPR 327/01 e ss.mm.ii., contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario;

e) al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante può stabilire una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
f) dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso.

ATTESO, inoltre, che
a) ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
b) per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione si è proceduto ai sensi dell'art. 16 del richiamato D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
c) sussistono motivi di indifferibile pubblica utilità a disporre delle aree interessate per la realizzazione, il regolare esercizio e funzionamento degli impianti, oltre che per la loro necessaria e continua manutenzione;
d) eventuali ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la fornitura di gas.

ACQUISITA l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento.

RITENUTO di dover procedere in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate disponendo l'esproprio, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà finalizzati alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione delle opere di pubblica utilità di cui trattasi;

VISTI
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
- il D.D. n. 134 del 07//11/2018;
- ogni altra normativa vigente in materia.

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

1) **di disporre** in favore della "SNAM RETE GAS S.p.A.", avente sede legale in S. Donato Milanese (MI) alla piazza S. Barbara n.7 ed uffici Progetti Infrastrutture Centro Sud in Nola (NA), c/o CIS, isola 2, torre 2, int. 201-202, iscritta la Registro delle Imprese di Milano col n. 10238291008, R.E.A. Milano n° 1964271, C.F/P.IVA: 10238291008, per la realizzazione del gasdotto di cui in narrativa, l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli

immobili di proprietà privata siti in agro nel comune di Maddaloni, necessarie alla realizzazione del metanodotto "Strettola – Maddaloni, DN 600 (20") DP 64 bar e opere connesse", descritti ed identificati nei piani particellari grafici e descrittivi**,** redatti conformemente al grafico catastale approvato con il D.D. 134/2018 e che l'eventuale occupazione temporanea avrà una durata massima di 24 mesi a decorrere dalla data di immissione di possesso delle aree;

2) **di disporre, altresì**, ai sensi dell'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 e ss.mm.ii., che la "SNAM RETE GAS SpA", beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate negli allegati piani particellari;
3) **di subordinare** il presente provvedimento al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a. l'opera consiste nella posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa un metro misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
   b. saranno installati apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
   c. è prevista la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas, nonché il diritto di passaggio con personale e mezzi sulla viabilità privata esistente;
   d. 'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m 20,00 (venti) dall'asse della tubazione DN 750 DP 75 bar, a distanza inferiore di m 13,50 (tredici virgola cinquanta) dall'asse della tubazione DN 500 DP 75 bar, a distanza inferiore di m 11,50 (undici virgola cinquanta) dall'asse della tubazione DN 500/DN 300/DN 100 DP 64 bar — in egual misura per i tratti di metanodotto collocati in manufatti di protezione chiusi e drenanti - nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
   e. la facoltà di Snam Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
   f. l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
   g. l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
   h. l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
   i. che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione dei metanodotti sono quantificati nell' indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto d'imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del metanodotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas a chi di ragione;

4) **di stabilire** che l'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, con o senza preavviso, il controllo contestuale o ex post delle operazioni de quo, nonché di vigilare sul rispetto delle prescrizioni, sia durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto sia nella fase di esercizio del medesimo. I costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno, ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario;

5) **di stabilire che:**

a) il presente decreto sarà, altresì, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici;

b) l'avviso di convocazione per la stesura dello stato di consistenza e presa in possesso degli immobili d'interesse, deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora, e deve essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette (7) giorni prima, nelle forme degli atti processuali, a cura e spese del promotore dell'asservimento e/o occupazione temporanea. Copia di tali avvisi di convocazione deve essere trasmessa all'Autorità espropriante almeno sette (7) giorni prima del 1° giorno concordato per le richiamate operazioni sui luoghi d'interesse. Al momento dell'effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvedono a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso, in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o rifiuto degli stessi, con la presenza di due testimoni che non siano subalterni dell'Autorità espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento;

c) l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento e/o occupazione degli immobili di proprietà privata, determinata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è riportata negli allegati piani particellari descrittivi. Ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione, le essenze arboree, erbacee, protette e di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt. 32 — 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano. Gli aventi diritto, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità proposta, entro trenta (30) giorni dalla presa di possesso devono comunicare all'Autorità espropriante ed al soggetto proponente l'accettazione dell'indennità determinata, significando che in caso di silenzio la stessa si intende rifiutata e le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano le valutazioni scritte dal presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia che, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, componga l'indennità definitiva di asservimento e/o occupazione temporanea;

d) per i proprietari che propongono opposizione alla stima e non intendono avvalersi di un tecnico di propria fiducia, l'Autorità Espropriante, per questi, chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri;

e) l'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta (30) giorni dalla presa di possesso potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'ad. 41 del Testo Unico;

f) la SNAM RETE GAS S.p.A, quale soggetto beneficiario dell'asservimento e/occupazione temporanea — a pena di revoca dell'Autorizzazione ad essa conferita — è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente — alla procedura ablativa di cui al presente atto;
g) tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;
h) chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome elo per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;
i) i verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni;
j) nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e/o essenze arboree;
k) i verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla Ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni;
l) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti: a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica — in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree - nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappate dell'area fotografata. La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso;
m) qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni elo del Soggetto beneficiario;
n) chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se sì necessita di essa, assicurerà il controllo all'effettiva esecuzione delle operazioni;
o) con il presente provvedimento non si autorizzano varianti progettuali rispetto a quanto già stato autorizzato. In caso di eventuali difformità tra gli elaborati progettuali grafici e descrittivi allegati al presente provvedimento e gli elaborati grafici e descrittivi autorizzati, prevarranno questi ultimi. Si precisa che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo avviato su istanza di parte facendo salve le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui al decreto dirigenziale n. 134/2018, non oggetto di disamina del presente decreto;

p) il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 24 del DPR 327/2001, sarà eseguito per iniziativa del beneficiario dell'espropriazione, con il verbale di immissione in possesso e previa notifica ai soggetti ablati, entro il termine perentorio di due anni. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari, ai sensi del comma 4 dell'art. 23 del DPR 327/2001, hanno luogo senza indugio, a cura e a spese della Società SNAM Rete Gas Spa quale beneficiario dell'esproprio;

6) **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per i consequenziali adempimenti e alla Società SNAM Rete Gas Spa per l'esecuzione;

7) **di precisare** che avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni sessanta (60) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni centoventi (120).

dott. Alfonso Bonavita

Decreto Dirigenziale n. 45 del 23/05/2019

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01- Integrazione al DD n.37 del 10/05/2019 di "esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione del metanodotto Strettola-Maddaloni DN 600 (20") DP 64 bar e opere connesse") Proponente: SNAM Rete Gas SpA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Dirigenziale n. 37 del 10/05/2019, del Dipartimento 50 - Giunta Regionale della Campania, D.G. per lo sviluppo economico e le attività produttive, U.O.D. 03 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia, si è disposto, in favore della SNAM Rete Gas S.p.A., l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata, siti in agro nel comune di Maddaloni (CE), necessarie alla realizzazione del metanodotto "Strettola – Maddaloni, DN 600 (20") DP 64 bar e opere connesse" e che l'eventuale occupazione temporanea avrà una durata massima di 24 mesi a decorrere dalla data di immissione in possesso delle aree.

DATO ATTO che in allegato al su citato D.D. sono stati allegati solo i piani particellari grafici.

RITENUTO che si renda necessario integrare il richiamato decreto autorizzativo con l'allegazione dei piani particellari grafici e descrittivi.

DATO ATTO dell'istruttoria effettuata dal funzionario di PO attestata con la proposta del presente provvedimento.

RICHIAMATI, altresì

a) il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze sono confluite nella UOD 50.020.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
c) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
d) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che "restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili *ratione materiae* alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance";
e) il DD. n. 27 del 19/04/2019 di conferimento al geom. Giuseppe Abussi dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Infrastrutture energetiche di trasporto e distribuzione del gas".

VISTO

- la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

- la Deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
- il Decreto Legislativo 23/05/2000 n. 164;
- il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004;
- la documentazione trasmessa dalla società proponente e agli atti del fascicolo;
- ogni altra normativa vigente in materia.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.03 conclusa con esito positivo, come attestata dalla proposta del presente provvedimento effettuata dal Funzionario P.O. e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti e fatti salvi i diritti di terzi:

a) **di integrare** il D.D. n. 37 del 10/05/2019 di "esproprio, asservimento e/o occupazione temporanea delle aree occorrenti alla realizzazione del metanodotto Strettola- Maddaloni DN 600 (20") DP 64 bar e opere connesse" (che qui si intende integralmente richiamato e riscritto), emesso in favore della "Snam Rete Gas S.p.A.", con i piani particellari grafici e descrittivi (Allegati da 1 a 5);
b) **di notificare** il presente atto alla proponente e al Comune di Strettola - Maddaloni;
c) **di inviare** il presente provvedimento alle Amministrazioni interessate al procedimento, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per i consequenziali adempimenti, nonchè alla "SNAM Rete Gas Spa" per l'esecuzione;
e) **di trasmettere** il presente atto alla sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale.

dott. Alfonso Bonavita

Decreto Dirigenziale n. 265 del 17/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTO - COMPLETAMENTO STRUTTURA EX ASILO IN VIA SALA DA DESTINARE A CENTRO POLIFUNZIONALE, COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO (CE) - CUP D63J13000290006 E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, (2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- con D.G.R. n. 226 del 19/07/2012, sono state ridefinite le percentuali di cofinanziamento, così ripartite:

- 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- 25% a valere su risorse nazionali;

- in particolare, con la Decisione C(2013) 4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- **c**on DGR n. 59 del 15-02-2016 la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 contenente gli obiettivi strategici di primaria rilevanza per lo sviluppo economico e sociale della Regione, tra cui la Linea d'Azione 4.1 Azioni Di Sostegno E Promozione Del Protagonismo Giovanile, Dell'Autodeterminazione E Di Sostegno Alla Cittadinanza Attiva Da Parte Delle Giovani Generazioni
- con DGR n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, così come modificato con DGR n. 758 del 20/12/2016;
- con DGR n. 619 del 08/11/2016 sono state rideterminate le strutture ordinamentali previste dalla DGR n. 295/2016 e ss.mm. ii.;
- con Decreto n.49 del 26/06/2017 per il POC 2014/20 è stato costituito il team di supporto per le attività attribuite alla DG Politiche sociali e socio-sanitarie;
- con D.G.R. n. 551 del 04/09/2018 e D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

PREMESSO, altresì

- che con Decreto Dirigenziale n. 284 del 28-07-2011 è stato approvato l'Avviso Pubblico Realizzazione e Gestione Centri polifunzionali a valere sulle risorse finanziarie PO FESR 2007/2013 - Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3

- che con D.D. n. 675 del 10/10/2013 il dirigente del Settore regionale competente ha proceduto alla presa d'atto degli esiti ultimi delle valutazioni e degli elenchi dei progetti non ammissibili, ammissibili e finanziabili e ammissibili e non finanziabili;
- che il **Comune di *San Potito Sannitico*** risulta inserito negli elenchi approvati con D.D.nn. 132/2016, D.D.480/2016 e D.D. 44/2017 per il completamento a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 per un importo pari ad **€ 179.596,29**

RILEVATO CHE:

- con DGR n. 215 del 18 maggio 2016 la Giunta Regionale ha programmato la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013 da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
- con DD n.43/2016 e DD 132/2016 della Direzione Generale 51.16, sono stati approvati gli elenchi con individuazione delle fonti di finanziamento, dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015
- con DD n. 480 del 30/11/2016 si è provveduto ad integrare e modificare la tabella di cui al D.D. 132/2016, nei limiti delle risorse assegnate, all'esito delle verifiche istruttorie dei team di obiettivo operativo
- nei predetti elenchi è inserito anche il progetto "***Completamento struttura ex asilo in via Sala da destinare a Centro Polifunzionale" –*** **CUP** ***D63J13000290006*** con beneficiario il ***Comune di San Potito Sannitico (CE);***
- è stata verificata la coerenza e la compatibilità con la linea d'Azione **4.1** Azioni Di Sostegno E Promozione Del Protagonismo Giovanile, Dell'Autodeterminazione E Di Sostegno Alla Cittadinanza Attiva Da Parte Delle Giovani Generazioni e con DD n.294 del 09/08/2016 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del completamento dell'intervento sulle risorse del POC 2014/2020 per € **179.596,29**;
- è stato liquidato complessivamente l'importo di **€ 587.941,62** a valere sulle risorse del PAC salvaguardia 2007/2013 e del POC 2014/20

CONSIDERATO CHE

- l'intervento non è stato mai certificato ne liquidato sulle risorse del FESR 2007/2013
- l'intervento risulta coerente con la Linea d'azione **4.1** Azioni di sostegno e promozione del protagonismo giovanile, dell'autodeterminazione e di sostegno alla cittadinanza attiva da parte delle giovani generazioni del poc 2014/2020

RITENUTO di:

1. di dover ammettere a finanziamento il progetto **"*Completamento struttura ex asilo in via Sala da destinare a Centro Polifunzionale" –* CUP *D63J13000290006* presentato dal *comune di San Potito Sannitico (CE)*** per l'importo di **€ 587.941,62** sulla Linea d'azione 4.1 Azioni di sostegno e promozione del protagonismo giovanile, dell'autodeterminazione e di sostegno alla cittadinanza attiva da parte delle giovani generazioni del POC 2014/2020
2. di dover approvare lo schema di convenzione da stipulare con il Beneficiario;
3. di dover dare atto che le spese graveranno sul capitolo del POC 2014/2020;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati;
- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il POR Campania FESR 2014-2020;
- la DGR n. 59 del 15-02-2016 di approvazione del POC 2014/2020;

- il POC Campania 2014-2020;
- il DD n.49 del 26/06/2017 di nomina del team del POC 2014/20;
- la D.G.R. n. 551 del 04/09/2018 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Direzione Generale "Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo, in uno con il relativo team del POC

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di ammettere a finanziamento il progetto ***Completamento struttura ex asilo in via Sala da destinare a Centro Polifunzionale" –*** **CUP** ***D63J13000290006*** presentato dal ***comune di San Potito Sannitico (CE)*** **per l'importo di € 587.941,62** sulla Linea d'azione 4.1 Azioni di sostegno e promozione del protagonismo giovanile, dell'autodeterminazione e di sostegno alla cittadinanza attiva da parte delle giovani generazioni del POC 2014/2020
2. di approvare lo schema di convenzione da stipulare con il Beneficiario;
3. di dare atto che le spese graveranno sul capitolo del POC 2014/2020;
4. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, alla Programmazione Unitaria, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 23/2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. Reg. 0007503/UDPC7GAB/CG DEL 22.03.2019

Avviso Pubblico Realizzazione e Gestione Centri polifunzionali

POC 2014 – 2020

CONVENZIONE

Per la stipula della presente Convenzione in modalità elettronica, si sono costituiti

da una parte

Il Responsabile di Linea d'Azione (RLA) Caragliano Fortunata designata con D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 e s.m.i.

dall'altra

Il Legale rappresentante del Comune di _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata _____ – CUP _____ individuato con D.D. n.675 del 10/10/2013

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, (2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2012, sono state ridefinite le percentuali di cofinanziamento, così ripartite:
    - 75% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
    - 25% a valere su risorse nazionali;
- che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che con DGR n. 59 del 15-02-2016 la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 contenente gli obiettivi strategici di primaria rilevanza per lo sviluppo economico e sociale della Regione, tra cui la Linea d'Azione **4.1** Azioni Di Sostegno E Promozione Del Protagonismo Giovanile, Dell'Autodeterminazione E Di Sostegno Alla Cittadinanza Attiva Da Parte Delle Giovani Generazioni

CONSIDERATO che

- per effetto di quanto innanzi rappresentato, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione

2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;

- la DGR n. 215/2016 ha demandato a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- con DD n.43/2016 e DD 132/2016 della Direzione Generale 51.16, sono stati approvati gli elenchi con individuazione delle fonti di finanziamento, dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015 in cui è inserito anche il progetto _____CUP _____ **con beneficiario il Comune di** _____ ;
- con DD n.480 del 30/11/2016 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del completamento dell'intervento sulle risorse del POC 2014/2020 per € _____ a seguito della verifica di coerenza e la compatibilità con la Linea d'Azione **4.1** Azioni Di Sostegno E Promozione Del Protagonismo Giovanile, Dell'Autodeterminazione E Di Sostegno Alla Cittadinanza Attiva Da Parte Delle Giovani Generazioni
- è stato liquidato complessivamente sulle risorse del POC 2014/20 € ……
- l'intervento risulta coerente con la Linea d'azione **4.1** Azioni Di Sostegno E Promozione Del Protagonismo Giovanile, Dell'Autodeterminazione E Di Sostegno Alla Cittadinanza Attiva Da Parte Delle Giovani Generazioni del POC 2014/2020

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Premesse

Le Premesse e i documenti tutti ivi richiamati nonché i documenti di regolamentazione ed attuazione di riferimento, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e costituisce impegno giuridico e finanziario regolante i rapporti tra la regione Campania e il Beneficiario che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata **"**_____**– CUP** _____" e ammessa a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D.nn. 132/2016, D.D.480/2016 e D.D. 44/2017 sulle risorse del POC 2014/2020 – Linea d'Azione **4.1** Azioni di sostegno e promozione del protagonismo giovanile, dell'autodeterminazione e di sostegno alla cittadinanza attiva da parte delle giovani generazioni.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

a) la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
b) lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);

c) il rispetto degli obblighi derivanti dal “Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale” di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
d) un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
e) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
f) il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall’avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
g) l’implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L’aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell’operazione;
h) l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
i) l’invio al RLA, nei casi di operazioni che rientrano nell’ambito di applicazione dell’art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
j) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RLA;
k) il rispetto del cronogramma dell’operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività, all’avvio dell’operazione e alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
l) l’istituzione di un fascicolo di progetto, anche in formato digitale secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Regione Campania, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
m) la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
n) l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014-2020, delle Linee di Azione, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
o) l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del POC 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
p) l’inoltro al RLA della documentazione inerente l’operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
q) la conservazione della documentazione relativa all’operazione secondo quanto stabilito dall’art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:

- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore ad 1 000 000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni di importo uguale o superiore ad 1 000 000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.

r) la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n.1303/2013;

s) il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014- 2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;

t) in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RLA.

Con la stipula della presente Convenzione il RLA si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

a) adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di impegno e di liquidazione di spesa, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il RLA indica:
   - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
   - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
   - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
   - il CUP dell'intervento;
   - la codifica SIOPE appropriata;
   - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
   - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

b) comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

c) assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che gli atti di propria competenza siano adottati entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il RLA provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg.(UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il RLA emette e notifica al Beneficiario il Decreto, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata: alla sottoscrizione della presente Convenzione; alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto); alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al RLA la richiesta di acconto nella misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato della documentazione amministrativa di riferimento.
Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere, di norma, pari al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto, fermo restando che l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il 90% del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno l'80% di ogni anticipazione /acconto ricevuto come previsto nel Manuale di Attuazione (par.5.2).
Solo dopo aver rendicontato il 100% degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari al 10% del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).
Con riferimento all'erogazione delle risorse si segnala che il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013, nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020.
Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il RLA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:
- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
-la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e

comunitaria di riferimento, al POC, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
-la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
-l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/ convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
-la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il RLA verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RLA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Controlli, emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli,Autorità di Certificazione, RLA, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RDM in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il RLA dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.
Il Beneficiario si obbliga a restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal RDM in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
In particolare, il mancato rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma comporta la revoca del contributo fatte salve le eccezioni espressamente previste e regolate nel presente atto.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal RLA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara e si impegna a dimostrare di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il RLA dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre la data ultima di ammissibilità della spesa fissata al 31 dicembre 2023 (art. 65 Reg. (UE) n.1303/13), i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Il presente atto consta di numero 7 fogli dattiloscritti e viene sottoscritto con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. s) del D. lgs. 7 marzo 2005, n., 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Firma per accettazione

Rappresentante legale del Beneficiario Firma

Dirigente Responsabile Linea di Azione Firma

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 16/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO "PIANO DEI TAGLI RELATIVO A FORTETI MEDITERRANEI A PREVALENZA DI LECCIO ED ERICA SITI IN AGRO NEL COMUNE DI CICERALE (SA) IN LOC. MONTAGNA DI PROPRIETA' DEI SIG.RI ARCANGELO MANZI E MARIO RIZZO" - PROPOSTO DAI SIG. MANZI ARCANGELO E SIG. MARIO RIZZO - CUP 8391.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0778116 in data 07.12.2018 contrassegnata con CUP 8391, il Sig. Arcangelo Manzi – residente a Monteforte Cilento (SA) in Via Tiro a Segno n. 24 e il Sig. Mario Rizzo – residente a Campora (SA) in Via Roma n. 50 - hanno presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Piano dei tagli relativo a forteti mediterranei a prevalenza di leccio ed erica siti in agro nel Comune di Cicerale (SA) in loc. Montagna di proprietà dei sig.ri Arcangelo Manzi e Mario Rizzo";*

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Fiorella;

c. che il Sig. Arcangelo Manzi e il Sig. Mario Rizzo hanno trasmesso integrazioni spontanee con nota pec del 4.01.2019 acquisita al prot. reg. n. 19436 del 11.01.2019;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 77862 del 05.02.2019, il Sig. Arcangelo Manzi e il Sig. Mario Rizzo hanno trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 171055 del 15.03.2019 e prot. reg. n. 351473 del 04.06.2019;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.06.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"La relazione e gli elaborati cartografici, a seguito anche dell'integrazione documentale, sono esplicativi e completi, non sono state evidenziate criticità nei documenti presentati e gli interventi proposti sono conformi alle misure di conservazione previste dal d.d. regionale n. 51 del 26/10/2016.
Si propone alla Commissione di esprimere parere favorevole al Piano dei tagli relativo a forteti, presentato e proposto dal tecnico, dott. Alfonso MUSIO nel Comune di Cicerale e alla relazione di VI allegata con prescrizioni.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Fiorella e della proposta di parere, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata all'intervento con le seguenti prescrizioni:

- **divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 15 ottobre;**
- **divieto di aprire nuove strade e piste forestali;**
- **divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;**
- **utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;**
- **rilasciare una fascia di rispetto di circa 10 metri da ambo i lati degli impluvi e/o valloni principali;**
- **rilasciare, ove presenti, almeno 10 piante seccaginose o cave in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;**

- **salvaguardare le specie forestali rare e gli arbusti recanti frutti eduli;**
- **rilasciare in andane sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 3 cm;**
- **divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assolcamenti profondi nel suolo forestale;**
- **si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;**
- **divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna;**
- **rilasciare almeno 150 matricine/ha nelle aree a maggiore pendenza (> 30%), escludere dal taglio le sezioni 20, 15, 9, 16, 11, 17, parte della 10, 6, 12 in prossimità del vallone Elicina (ricadenti in zona A2), come prescritto dall'Ente Parco con nota port. n. 7510 del 28.05.2019.**"

b. che l'esito della Commissione del 11.06.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato ai Sig. Arcangelo Manzi e il Sig. Mario Rizzo con nota prot. reg. n. 426668 del 05.07.2019;

c. che i Sig. Arcangelo Manzi e il Sig. Mario Rizzo hanno regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 05.12.2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.06.2019, relativamente al progetto "*Piano dei tagli relativo a forteti mediterranei a prevalenza di leccio ed erica siti in agro nel Comune di Cicerale (SA) in loc. Montagna di proprietà dei sig.ri Arcangelo Manzi e Mario Rizzo"* proposto dal Sig. Arcangelo Manzi – residente a Monteforte Cilento (SA) in Via Tiro a Segno n. 24 e dal Sig. Mario Rizzo – residente a Campora (SA) in Via Roma n. 50, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 15 ottobre;

1.2 divieto di aprire nuove strade e piste forestali;
1.3 divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;
1.4 utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;
1.5 rilasciare una fascia di rispetto di circa 10 metri da ambo i lati degli impluvi e/o valloni principali;
1.6 rilasciare, ove presenti, almeno 10 piante seccaginose o cave in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;
1.7 salvaguardare le specie forestali rare e gli arbusti recanti frutti eduli;
1.8 rilasciare in andane sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 3 cm;
1.9 divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assolcamenti profondi nel suolo forestale;
1.10 si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;
1.11 divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna;
1.12 rilasciare almeno 150 matricine/ha nelle aree a maggiore pendenza (> 30%), escludere dal taglio le sezioni 20, 15, 9, 16, 11, 17, parte della 10, 6, 12 in prossimità del vallone Elicina (ricadenti in zona A2), come prescritto dall'Ente Parco con nota port. n. 7510 del 28.05.2019.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
5.1 al proponente Sig. Arcangelo Manzi – Monteforte Cilento (SA) in Via Tiro a Segno n. 24 e Sig. Mario Rizzo – Campora (SA) in Via Roma n. 50;
5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 98 del 16/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "UTILIZZAZIONE DEL BOSCO CEDUO LOC. ETERNO PADRE NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE)" PROPOSTO DALLA SIG.RA TEOLI MARIA DOMENICA - CUP 8509.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0326556 in data 23.05.2019 contrassegnata con CUP 8509, la Sig.ra Teoli Maria Domenica – Via Ariosto, 7 – 03043 Cassino (FR), ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Utilizzazione del bosco ceduo loc. Eterno Padre nel Comune di Rocca d'Evandro (CE)"*;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello Staff 50 17 92;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.06.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Considerato che:
- Il taglio interessa un'area boscata ubicata catastalmente al Fg.7 p.lle 5096 e 5098 del comune di Rocca d'Evandro di dimensione pari a 3.65.12 ettari;
- L'area oggetto di intervento è governata a ceduo matricinato e l'ultima ceduazione è stata effettuata circa 22 anni fa (1997);
- La copertura è caratterizzata da carpino nero e cerro come specie prevalenti e orniello e carpino bianco come specie secondarie;
- Nel modulo di verifica preliminare si legge che: "*per l'accesso si impiegherà la viabilità, gli imposti e le altre opere già esistenti che saranno oggetto solo di manutenzione ordinaria ove necessario*"
- Per il taglio verranno rilasciate un numero di matricine pari a 70;
- Il modulo di verifica preliminare di incidenza riporta le informazioni minime indispensabili per comprendere le potenziali incidenze del taglio oggetto di istanza di Valutazione di Incidenza;
- Nel modulo di verifica preliminare di incidenza, come misura di mitigazione, è segnalato che saranno preservate al taglio:
  - le piante provviste alla base di concavità (volgarmente dette *bicchierini*) per la raccolta di acqua, utile per la fauna vertebrata ed invertebrata;
  - le piante di particolare pregio, per dimensioni, deformità, per specie botanica, ecc. quelle con cavità alla base o lungo il fusto, quelle stroncate, scosciate, fulminate, con edera;
  - le piante morte, in piedi o a terra, o seccaginose, senza comprenderle nel numero minimo di 70 piante per ettaro.

Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito SIC IT8010017 Monti di Mignano Montelungo e pertanto si propone di escludere l'intervento dalla Valutazione Appropriata di Incidenza con prescrizioni.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa D'Aniello e della proposta di parere, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

- **non dovranno essere aperte nuove piste di esbosco e per quelle esistenti si dovrà**

effettuare una semplice manutenzione senza modificare la dimensione e il tracciato della sede stradale né la tipologia di manto;
- **garantire che tra le matricine da rilasciare a dote del bosco vi sia un'adeguata ripartizione tra le diverse specie caratterizzanti il soprassuolo boschivo al fine di favorire la biodiversità;**
- **conservare le specie arbustive recanti frutti eduli per l'avifauna;**
- **rilasciare sul suolo i residui della lavorazione con diametro fino a 2 cm per ridurre la velocità delle acque meteoriche, per garantire un'azione ammendante del terreno e per favorire l'insediamento degli invertebrati;**
- **rispetto delle seguenti misure di mitigazione riportate nello studio di incidenza:**
  - **saranno preservate al taglio le piante provviste alla base di concavità (volgarmente dette *bicchierini*) per la raccolta di acqua, utile per la fauna vertebrata ed invertebrata;**
  - **saranno preservate al taglio le piante di particolare pregio, per dimensioni, deformità, per specie botanica, ecc. quelle con cavità alla base o lungo il fusto, quelle stroncate, scosciate, fulminate, con edera;**
  - **saranno preservate al taglio le piante morte, in piedi o a terra, o seccaginose, senza comprenderle nel numero minimo di 70 piante per ettaro.**"

b. che l'esito della Commissione del 11.06.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Teoli Maria Domenica con nota prot. reg. n. 426692 del 05.07.2019;

c. che la Sig.ra Teoli Maria Domenica ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2010, mediante versamento del 03.12.2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.06.2019, il progetto di "*Utilizzazione del bosco*

ceduo loc. Eterno Padre nel Comune di Rocca d'Evandro (CE)" proposto dalla Sig.ra Teoli Maria Domenica – Via Ariosto, 7 – 03043 Cassino (FR), con le seguenti prescrizioni:

1.1 non dovranno essere aperte nuove piste di esbosco e per quelle esistenti si dovrà effettuare una semplice manutenzione senza modificare la dimensione e il tracciato della sede stradale né la tipologia di manto;
1.2 garantire che tra le matricine da rilasciare a dote del bosco vi sia un'adeguata ripartizione tra le diverse specie caratterizzanti il soprassuolo boschivo al fine di favorire la biodiversità;
1.3 conservare le specie arbustive recanti frutti eduli per l'avifauna;
1.4 rilasciare sul suolo i residui della lavorazione con diametro fino a 2 cm per ridurre la velocità delle acque meteoriche, per garantire un'azione ammendante del terreno e per favorire l'insediamento degli invertebrati;
1.5 rispetto delle seguenti misure di mitigazione riportate nello studio di incidenza:
1.5.1 saranno preservate al taglio le piante provviste alla base di concavità (volgarmente dette *bicchierini*) per la raccolta di acqua, utile per la fauna vertebrata ed invertebrata;
1.5.2 saranno preservate al taglio le piante di particolare pregio, per dimensioni, deformità, per specie botanica, ecc. quelle con cavità alla base o lungo il fusto, quelle stroncate, scosciate, fulminate, con edera;
1.5.3 saranno preservate al taglio le piante morte, in piedi o a terra, o seccaginose, senza comprenderle nel numero minimo di 70 piante per ettaro.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
5.1 al proponente Sig.ra Teoli Maria Domenica – Via Ariosto, 7 – 03043 Cassino (FR);
5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TORRENTE SAN GIORGIO MEDIANTE REALIZZAZIONE DI AREE DI LAMINAZIONE ED OPERE DI RINATURALIZZAZIONE A MONTE ED A VALLE DELL'ABITATO DI DUGENTA (BN)" - PROPONENTE: COMUNE DI DUGENTA (BN) - CUP 8371.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 683200 del 30/10/2018 contrassegnata con CUP 8371, il Comune di Dugenta ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Lavori di riduzione del rischio idraulico del torrente San Giorgio mediante realizzazione di aree di laminazione ed opere di rinaturalizzazione a monte ed a valle dell'abitato di Dugenta (BN)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa geol. Stefania Coraggio;

c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 718711 del 14/11/2018, il Comune di Dugenta ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n.744426 del 23/11/2018;

d. che con nota prot. reg. n. 771017 del 05/12/2018 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 06/12/2018, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che sono state acquisite osservazioni da parte della Provincia di Benevento con nota acquisita al prot.reg.92711 del 11/02/2019;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 111073 del 19/02/2019 il Comune di Dugenta ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 189241 del 25/03/2019; l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso proprio parere con nota acquisita al prot.reg. 179148 del 20/03/2019; il Comune di Dugenta ha integrato spontaneamente la documentazione con nota acquisita al prot.reg. n. 259897 del 23/04/2019 e con nota acquisita al prot.reg.283564 del 07/05/2019.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/06/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le seguenti motivazioni:
   - ***non appaiono pienamente giustificate le priorità/necessità, la finalità e l'efficacia dell'intervento in quanto:***
     - ***le aree del tratto del torrente San Giorgio, oggetto di sistemazioni <u>non presentano livelli di rischio</u> ai sensi del vigente PSAI dell' AdB D.A.M., pertanto l'intervento, non può essere considerato di mitigazione del rischio, ma di realizzazione di opere idrauliche;***
     - ***gli interventi di progetto risultano migliorativi ma non risolutivi delle criticità presenti, infatti, le relazioni/elaborati cartografici, allegati alla documentazione trasmessa, non supportano la proposta progettuale sotto il profilo della scelta localizzativa e della scelta d'intervento. In particolare la proposta progettuale non sembra impostata con criteri di priorità desunti da analisi a scala di bacino, (dimensionamento delle vasche-piste ciclabili sulle sponde-intercettazione del corridoio ecologico);***
     - ***nel centro abitato è presente un tratto tombato in corrispondenza dell'attraversamento;***
     - ***non è possibile escludere la presenza di potenziali impatti negativi riconducibili agli interventi proposti, pertanto si rende necessario un livello progettuale di maggior dettaglio anche sulla scorta delle prescrizioni sopra riportate a cui il proponente deve ottemperare, che potrà permettere di esaminare e valutare più approfonditamente le criticità fin qui esposte".***

b. che l'esito della Commissione del 11/06/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Comune di Dugenta con nota prot. reg. n. 426571 del 05/07/2019;

c. che il Comune di Dugenta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 12/10/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 501792 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/06/2019 il progetto di "***Lavori di riduzione del rischio idraulico del torrente San Giorgio mediante realizzazione di aree di laminazione ed opere di rinaturalizzazione a monte ed a valle dell'abitato di Dugenta (BN)***", proposto dal Comune di Dugenta, per le seguenti motivazioni:
"*non appaiono pienamente giustificate le priorità/necessità, la finalità e l'efficacia dell'intervento in quanto:*
   - *le aree del tratto del torrente San Giorgio, oggetto di sistemazioni non presentano livelli di rischio ai sensi del vigente PSAI dell' AdB D.A.M., pertanto l'intervento, non può essere considerato di mitigazione del rischio, ma di realizzazione di opere idrauliche;*
   - *gli interventi di progetto risultano migliorativi ma non risolutivi delle criticità presenti, infatti, le relazioni/elaborati cartografici, allegati alla documentazione trasmessa, non supportano la proposta progettuale sotto il profilo della scelta localizzativa e della scelta d'intervento. In particolare la proposta progettuale non sembra impostata con criteri di priorità desunti da analisi a scala di bacino, (dimensionamento delle vasche-piste ciclabili sulle sponde-intercettazione del corridoio ecologico);*
   - *nel centro abitato è presente un tratto tombato in corrispondenza dell'attraversamento;*
   - *non è possibile escludere la presenza di potenziali impatti negativi riconducibili agli interventi proposti, pertanto si rende necessario un livello progettuale di maggior dettaglio anche sulla scorta delle prescrizioni sopra riportate a cui il proponente deve ottemperare, che potrà permettere di esaminare e valutare più approfonditamente le criticità fin qui esposte*".

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente;
   - 3.2 al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
   - 3.3 all' A.R.P.A.C Dipartimento di Benevento e Direzione Generale;
   - 3.4 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento;
   - 3.5 alla UOD 50 09 13 Genio Civile di Benevento;
   - 3.6 alla Provincia di Benevento – Ufficio Infrastrutture e Viabilità;
   - 3.7 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 100 del 19/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TORRENTE SAN GIORGIO MEDIANTE REALIZZAZIONE DI AREE DI LAMINAZIONE ED OPERE DI RINATURALIZZAZIONE A MONTE ED A VALLE DELL'ABITATO DI DUGENTA (BN)"- PROPONENTE: COMUNE DI DUGENTA - CUP 8371

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 683200 del 30/10/2018 contrassegnata con CUP 8371, il Comune di Dugenta ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Lavori di riduzione del rischio idraulico del torrente San Giorgio mediante realizzazione di aree di laminazione ed opere di rinaturalizzazione a monte ed a valle dell'abitato di Dugenta (BN)*";

b. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/06/2019 sulla base dell'istruttoria svolta ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

c. che l'esito della Commissione del 11/06/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Comune di Dugenta con nota prot. reg. n. 426571 del 05/07/2019;

d. che è stato emesso Decreto Dirigenziale n. 99 in data 17/07/2019 di assoggettamento a Via dell'intervento di cui trattasi.

CONSIDERATO:

a. che il Comune di Dugenta con nota del 11/07/2019 trasmessa mezzo pec ed acquisita al protocollo regionale in data 16/07/2019 al n. 449656 ha riscontrato la succitata nota di esito commissione prot.reg. 426571 del 05/07/2019 richiedendo una proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni;

b. che per mero errore non si è tenuto conto della richiesta di cui al punto precedente.

RITENUTO:

a. di poter accordare la proroga per le motivazioni contenute nella richiesta;
b. di dovere annullare in autotutela Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/07/2019.

VISTI:

- la Legge 241/90
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** annullare il Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/07/2019 avente ad oggetto l'intervento "*Lavori di riduzione del rischio idraulico del torrente San Giorgio mediante realizzazione di aree di laminazione ed opere di rinaturalizzazione a monte ed a valle dell'abitato di Dugenta (BN)*";

2. **DI** trasmettere il presente atto:
   - al proponente
   - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 19/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 3 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

RIFUNZIONALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DEL CAMPO POZZI DI SAN SALVATORE TELESINO. APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE TECNICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

1. la Società Acqua Campania S.p.A. è concessionaria della Regione Campanaia per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del sistema regionale, giusta Convenzione in data 01.02.1993 e 16.11.1998;

2. tra le attività delegate ai sensi della citata convenzione sono comprese quelle inerenti la progettazione e realizzazione di "Interventi di miglioramento del sistema idropotabile regionale ", come specificamente previsto dall'art.7;

3. che con nota prot. 2017.0445219 in data 28.06.2017 la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, a causa dell'aggravamento della crisi idrica in Campania stante il prolungato periodo di siccità, ha richiesto al Concessionario Acqua Campania S.p.A. di porre in essere verifiche tecniche alla messa in esercizio e alla rifunzionalizzazione di fonti di approvvigionamento idrico esistenti, tra cui il campo pozzi in oggetto;

4. che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 521 del 01.08.2017 è stato approvato il Piano degli interventi urgenti per la mitigazione della crisi idrica, inserendo nell'elenco degli interventi da attuare, tra gli altri, la Rifunzionalizzazione ed attivazione del Campo pozzi di San Salvatore Telesino, l'Attivazione dei pozzi esistenti di Limatola e l'Attivazione del pozzo di Bellona;

CONSIDERATO CHE:

1. la Società Acqua Campania S.p.A. è concessionaria della Regione Campanaia per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabile del sistema regionale, giusta Convenzione in data 01.02.1993 e 16.11.1998;

2. tra le attività delegate ai sensi della citata convenzione sono comprese quelle inerenti la progettazione e realizzazione di "Interventi di miglioramento del sistema idropotabile regionale ", come specificamente previsto dall'art.7;

3. con nota prot. 2017.0445219 in data 28.06.2017 la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, a causa dell'aggravamento della crisi idrica in Campania stante il prolungato periodo di siccità, ha richiesto al Concessionario Acqua Campania S.p.A. di porre in essere verifiche tecniche alla messa in esercizio e alla rifunzionalizzazione di fonti di approvvigionamento idrico esistenti, tra cui il campo pozzi in oggetto;

4. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 521 del 01.08.2017 è stato approvato il Piano degli interventi urgenti per la mitigazione della crisi idrica;

5. i progetti esecutivi sono stati consegnati agli Uffici della Direzione Generale regionale con note prot. 1421/17 del 21/09/2017, prot. 1423/17 del 21/09/2017, prot. 1422/17 del 21/09/2017 e prot.1500/17 del 02/10/2017. Tutti i progetti sono stati verificati ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016;

6. in data 22.09.2017 è stato espresso parere favorevole ai fini della validità dei progetti ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016 (ex art. del dpr 50/2010);

7. con nota prot. PROAL/SC/988/18 del 27.06.2018 è stato validato il progetto definitivo "Interventi per mitigare gli effetti della crisi idrica dell'anno 2017.Rifunzionalizzazione ed attivazione del Campo pozzi di San Salvatore Telesino" ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016;

8. con nota prot. PROAL/PROG/RC/1094/19 del 11.04.2019 è stata trasmessa la *Perizia di variante tecnica* per il progetto definitivo "Interventi per mitigare gli effetti della crisi idrica dell'anno 2017.Rifunzionalizzazione ed attivazione del Campo pozzi di San Salvatore Telesino"

RITENUTO

1. di poter approvare la *Perizia di variante tecnica* per il progetto denominato: "Interventi per mitigare gli effetti della crisi idrica dell'anno 2017. Rifunzionalizzazione ed attivazione del Campo pozzi di San Salvatore Telesino", il cui quadro economico risulta essere il seguente:

A) PARTE PRIMA LAVORI

1. Lavori a corpo:	€	5.179.410,96
2. Oneri di sicurezza da rischio specifico soggetti a ribasso	€	8.472,72
Sommano	€	5.187.883,67
3. Lavori a misura	€	10.412,96
4. Oneri di sicurezza da rischio specifico soggetti a ribasso	€	103,04
Sommano	€	10.516,00
5. Oneri di sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€	14.688,33
Importo complessivo dei lavori	**€**	**5.213.088,00**

B) PARTE SECONDA SOMME A DISPOSIZIONE

1. Oneri di discarica	€	74.000,00
2. Indennità di esproprio	€	180.000,00
3. Liste in economia	€	162.158,50
4. Rimborso anticipazione fornitura gasolio	€	-

5. Imprevisti 7% di (A+B1)	€	340.096,16
6. Oneri di Concessione (13% di A+B2+B3)	€	722.182,05
7. Accantonamento ai sensi dell'art. 106 D.L.vo 18 aprile 2016 n°50	€	104.338,24
8. Accantonamento ai sensi dell'art. 205 D.L.vo 18 aprile 2016 n°50	€	148.126,26
9. IVA al 22% di (A + B1 + B3)	€	1.198.834,23
10. I.V.A. 22% di (B5 + B6 + B7)	€	256.655,62
Importo complessivo Somme a disposizione	**€**	**3.186.391,05**
Totale (A + B)	**€**	**8.399.479,05**
Importo complessivo da Decreto Dirigenziale n. 521 del 01.08.2017	€	8.426.647,40
Minore importo da finanziare	**€**	**- 27.168,35**

2. che in conseguenza dell'urgenza che rivestono le lavorazioni in epigrafe, possa delegarsi il Concessionario Acqua Campania alla realizzazione delle opere, mediante l'art. 13 della Convenzione di Concessione, facendo gravare la relativa spesa di € 8.399.479,05 sui fondi messi a disposizione dal Concessionario ai sensi dell'art. 7 e del combinato disposto degli artt. 7, 10, 11, 13 e 14 della su richiamata Convenzione di Concessione con la specificazione che, attesa l'urgenza e la natura delle opere, il Concessionario può procedere all'esecuzione delle stesse avvalendosi della facoltà di realizzazione diretta ai sensi dell'art. 24 della medesima convenzione;

3. di dare mandato al concessionario Acqua Campania di espletare le attività di Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione;

4. di autorizzare il concessionario Acqua Campania S.p.A. a norma dell'art. 6, comma 8 del T.U. 327 del 2001, ad espletare per conto della Regione Campania, con delega di funzioni, tutto il procedimento per gli espropri, asservimenti ed occupazioni temporanee, pertanto, il Concessionario Acqua Campania S.p.A. svolgerà "in nome e per conto" di questa autorità espropriante delegante, e d'intesa con quest'ultima titolare del potere espropriativo , che conserva ogni potere di controllo e di stimolo, la delega all'esercizio di tutte le attività di cui al D.P.R. 327/2001 ad esclusione della firma dell'atto finale di esproprio e/o di asservimento;

VISTO

- la Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 tra la Regione Campania e il Concessionario Eni Acqua Campania S.p.A. (oggi Acqua Campania S.p.A.);
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163
- la Legge Regionale n° 3 del 27.02.2007
- il Regolamento n° 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n° 3 del 27.02.2007;
- il D.P.R. 05 ottobre 2010 n° 207;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 521 del 01.08.2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Geom. Ciro Pesacane

DECRETA

1. di approvare la *Perizia di variante tecnica* del progetto denominato: "Interventi per mitigare gli effetti della crisi idrica dell'anno 2017. Rifunzionalizzazione ed attivazione del Campo pozzi di San Salvatore Telesino", il cui quadro economico riepilogativo è il seguente:

A) PARTE PRIMA LAVORI		
1. Lavori a corpo:	€	5.179.410,96
2. Oneri di sicurezza da rischio specifico soggetti a ribasso	€	8.472,72
Sommano	€	5.187.883,67
3. Lavori a misura	€	10.412,96
4. Oneri di sicurezza da rischio specifico soggetti a ribasso	€	103,04
Sommano	€	10.516,00
5. Oneri di sicurezza speciali non soggetti a ribasso	€	14.688,33
Importo complessivo dei lavori	**€**	**5.213.088,00**
B) PARTE SECONDA SOMME A DISPOSIZIONE		
1. Oneri di discarica	€	74.000,00
2. Indennità di esproprio	€	180.000,00
3. Liste in economia	€	162.158,50
4. Rimborso anticipazione fornitura gasolio	€	-
5. Imprevisti 7% di (A+B1)	€	340.096,16
6. Oneri di Concessione (13% di A+B2+B3)	€	722.182,05
7. Accantonamento ai sensi dell'art. 106 D.L.vo 18 aprile 2016 n°50	€	104.338,24
8. Accantonamento ai sensi dell'art. 205 D.L.vo 18 aprile 2016 n°50	€	148.126,26
9. IVA al 22% di (A + B1 + B3)	€	1.198.834,23
10. I.V.A. 22% di (B5 + B6 + B7)	€	256.655,62
Importo complessivo Somme a disposizione	**€**	**3.186.391,05**
Totale (A + B)	**€**	**8.399.479,05**
Importo complessivo da Decreto Dirigenziale n. 521 del 01.08.2017	€	8.426.647,40
Minore importo da finanziare	**€**	**- 27.168,35**

2. di attivare per l'esecuzione delle opere, l'art. 13 della Convenzione di Concessione, facendo gravare la relativa spesa di € 8.399.479,05 sui fondi messi a disposizione del Concessionario ai sensi dell'art.7 e del combinato disposto degli artt. 7, 10, 11, 13 e 14 della su richiamata Convenzione con la specificazione che, attesa l'urgenza e la natura degli interventi, nonché la particolare difficoltà di esecuzione connessa al mantenimento in esercizio delle opere, il Concessionario può procedere all'esecuzione delle stesse avvalendosi della facoltà di realizzazione diretta ai sensi dell'art. 24 della medesima convenzione;

3. di dare mandato al concessionario Acqua Campania di espletare le attività di Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione;

4. di autorizzare il concessionario Acqua Campania S.p.A. a norma dell'art. 6, comma 8 del T.U. 327 del 2001, ad espletare per conto della Regione Campania, con delega di funzioni, tutto il procedimento per gli espropri, asservimenti ed occupazioni temporanee, pertanto, il Concessionario Acqua Campania S.p.A. svolgerà "in nome e per conto" di questa autorità espropriante delegante, e d'intesa con quest'ultima titolare del potere espropriativo , che conserva ogni potere di controllo e di stimolo, la delega all'esercizio di tutte le attività di cui al D.P.R. 327/2001 ad esclusione della firma dell'atto finale di esproprio e/o di asservimento;

5. di trasmettere copia del presente decreto:

    1. Al Concessionario Acqua Campania S.p.A.
    2. Agli interessati per accettazione;
    3. Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    4. All'assessore all'Ambiente per opportuna conoscenza.

dott.ssa Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 179 del 17/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. - PRESA D'ATTO VARIAZIONE DEL RESPONSABILE TECNICO DEL CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, UBICATO IN VIA INGEGNO, AREA P.I.P., DEL COMUNE DI SARNO (SA), DELLA DITTA MOTOR SUD DI ANTONIO TONZINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, la ditta Motor Sud di Antonio Tonzino è titolare del D.D. n. 5 del 15/01/2019 di autorizzazione unica alla realizzazione ed esercizio di un centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso ubicato in via Ingegno, Area P.I.P., del Comune di Sarno (Sa);

PRESO ATTO che, in conformità di quanto previsto dalla D.G.R.C. n. 8/2019, il sig. Antonio Tonzino, nato a Torre del Greco (Na) il 08/10/1980, in qualità di titolare della ditta in parola, in data 04/07/2019 - prot. 0425429, ha comunicato di aver conferito l'incarico di responsabile tecnico all'ing. Vietri Valentina, nata ad Avellino il 17/03/1985 e residente alla via Cerzeta n. 62/B del Comune di Solofra (Av);

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/2019;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

PRENDERE ATTO, ai sensi della D.G.R.C. n. 8/2019 - Parte Terza, che il sig. Antonio Tonzino, nato a Torre del Greco (Na) il 08/10/1980, in qualità di titolare della ditta Motor Sud ha conferito l'incarico di responsabile tecnico all'ing. **Vietri Valentina**, nata ad Avellino il 17/03/1985 e residente alla via Cerzeta n. 62/B del Comune di Solofra (Av).

EVIDENZIARE che il presente provvedimento dovrà essere custodito in uno con il decreto in premessa citato, da esibire per le attività di controllo.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Motor Sud di Antonio Tonzino al seguente indirizzo: “motorsud@arubapec.it”.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sarno (Sa), all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Catasto Rifiuti ARPACalla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 180 del 17/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMA 5, D.L.GS 152/06 - APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA PRESENTATA DALA DITTA CASABURI GIUSEPPE PER IL SITO UBICATO IN VIA SANTA MARIA DEL ROVO - LOC. ACQUA DELLA QUECIA NEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA) COD. SIN 5037S563.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006, avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che con D.D. n. 135 del 29.07.2016, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione presentato dalla Ditta Casaburi Giuseppe per il sito ubicato in Via Santa Maria del Rovo-Acqua della Quercia nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), Cod. SIN 5037S563;
- che a seguito di ripetuti solleciti in data 28.03.2018, prot. n. 206308 la Ditta Casaburi Giuseppe ha trasmesso il programma operativo in attuazione del Piano di Caratterizzazione approvato;
- che in data 30.10.2018, prot. n. 684587, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la nota prot. n. 62440 di pari data, con la quale l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ha trasmesso gli esiti analitici del campionamento di terreno svolti in contaddittorio con il soggetto obbligato;
- che in data 04.06.2019, prot. n. 352735, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito l'Analisi di Rischio sito specifica presentata dalla Ditta Casaburi Giuseppe, ai sensi dell'art. 242, comma 4 del DL.gs 152/06, per il sito ubicato in Via Santa Maria del Rovo-Acqua della Quercia nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), Cod. SIN 5037S563;
- che con nota prot. n. 362376 del 07.06.2019, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato il non avvio al procedimento in quanto alla documentazione inviata non è risultato allegato il file mdb del software ROME implementato per il caso sito specifico sebbene richiamato nelle conclusioni della relazione trasmessa.;
- che in data 17.06.2019, prot. n. 382075, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione di cui al punto precedente;
- che con nota prot. n. 403364 del 26.06.2019, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 17.07.2019;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 17.07.2019 si è tenuta la Conferenza di Servizio decisoria per l'esame dell'Analisi di Rischio sito specifica presentata dalla Ditta Casaburi Giuseppe, ai sensi dell'art. 242, comma 4 del DL.gs 152/06, per il sito ubicato in Via Santa Maria del Rovo-Acqua della Quercia nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), Cod. SIN 5037S563, nella quale, acquisita la valutazione favorevole del Responsabile del Procedimento, il parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno nonché l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90, degli Enti assenti (Provincia di Salerno, Comune di Cava de' Tirreni e ASL Salerno) che regolarmente invitati non si sono determinati in maniera definitiva, si è stabilito di chiudere i lavori della Conferenza specificando che con l'approvazione dell' Analisi di Rischio di che trattasi si è concluso positivamente il procedimento ai sensi del comma 5 dell'art. 242 D.Lgs. 152/06, atteso che il sito è risultato non contaminato;

***PRESO ATTO*:**

- della nota acquisita in data 15.07.2019, prot. n. 446023 con la quale l' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ha espresso parere favorevole, concludendo che il sito in parola è da ritenersi non contaminato ai sensi dell'art. 242 del DL.gs 152/06;
- della nota della Provincia di Salerno, acquisita in data 10.07.2019, prot. n. 439113 con la quale si comunica che il proprio parere è subordinato alla validazione favorevole dell'Analisi di Rischio da parte dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- della valutazione favorevole espressa dal Responsabile del Procedimento, sulla base dell'istruttoria svolta, reso nella seduta del 17.07.2019;

***RITENUTO*:**

- che si possa approvare Analisi di Rischio sito specifica , presentato dalla Ditta Casaburi Giuseppe, relativa al sito ubicato in Via S. Maria del Rovo – Loc. Acqua della Quercia nel Comune di Cava de' Tirreni (SA) - Cod. SIN 5037S563 ritenendo concluso positivamente il procedimento ai sensi dell'art. 242, comma 5 del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii. atteso che il sito è risultato non contaminato;

VISTO:

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.;
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- il D.D. n. 153 del 09.05.2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento dott. ssa Raffaella Galdi della UOD 50.17.09 e delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 17.07.2019;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 17.07.2019, l'Analisi di Rischio sito specifica, presentato dalla Ditta Casaburi Giuseppe, relativa al sito ubicato in Via S. Maria del Rovo – Loc. Acqua della Quercia nel Comune di Cava de' Tirreni (SA) - Cod. SIN 5037S563, ritenendo concluso positivamente il procedimento ai sensi dell'art. 242, comma 5 del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii. atteso che il sito è risultato non contaminato;
- di **DEMANDARE** alla U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema gli adempimenti relativi all'aggiornamento della Tabella 4 bis-3 “Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati negli ex Sito SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno” del Piano Regionaledi Bonifica approvato con DGR n. 35 del 29.01.2019 (BURC n. 15 del 22 marzo 2019);
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE,** a mezzo pec, copia del presente decreto alla Ditta Casaburi Giuseppe.;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente dell' U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Cava de' Tirreni e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 184 del 22/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - LOCALITA' MATTINE, ZONA P.I.P., NEL COMUNE DI AGROPOLI (SA). DITTA MARINO CRISTIAN & C. S.A.S. CON SEDE LEGALE IN VIA FUONTI N° 58 COMUNE DI AGROPOLI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Marino Cristian & C. s.a.s., con sede legale in via Fuonti n° 58 del Comune di Agropoli (Sa), è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, del D.D. n. 70 del 03/08/2017 di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicarsi nel Comune di Agropoli (Sa), in località Mattine, Zona P.I.P., distinto in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 3, particella n. 35, per una superficie complessiva di 1.970 mq;

CONSIDERATO che il sig. Marino Cristian, nato ad Agropoli (Sa) il 26/09/1989, in qualità di legale rappresentante della ditta in epigrafe, ha inoltrato istanza di modifica sostanziale dell'impianto in data 14/05/2018 - prot. n. 0307883 ed integrata l'11/06/2018 - prot. n. 0373502 ed il 27/09/2018 - prot. n. 0606993, consistente in:

- ampliamento superficie dell'impianto, da 1.970 mq a 3.562 mq, distinto in Catasto al foglio n. 3 particelle nn. 480 (ex 35), 478 (ex 64) e 487 (ex 233);
- ridistribuzione quantitativi delle operazioni in R13/R12;
- aumento dei quantitativi da sottoporre a trattamento R5, con inserimento ulteriori codici CER;
- inserimento ulteriore punto di emissione diffusa (P7);

PRESO ATTO che il progetto con D.D. n. 165 del 23/11/2018 è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi decisoria del 29/03/2019:

- preso atto del parere favorevole del Comune di Agropoli;
- sentiti i chiarimenti del rappresentante della ditta alle osservazioni dell'ARPAC Dipartimento di Salerno;
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter - comma 7 - L. 241/90, dell'ASL Salerno e dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, che seppur invitati, non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
- si è conclusa con l'approvazione della variante sostanziale al D.D. n. 70/2017, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione di:

1. N.O. idraulico aggiornato;
2. documentazione tecnica aggiornata;
3. scheda tecnica dell'impianto di vaglio utilizzato;

e con le seguenti prescrizioni:
- obbligo di installazione del lavaruote in prossimità dell'accesso all'impianto;
- presentare, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, a modifica realizzata, un'indagine fonometrica finalizzata a verificare i valori limite previsti dalla normativa vigente;
- obbligo di allaccio alle reti fognarie delle acque bianche e nere, dell'area P.I.P. - loc. Mattine, non appena ci sarà la loro attivazione;

PRESO ATTO che la ditta l'11/04/2019 - prot. 0237555 ed il 17/07/2019 - prot. 0452200 ha trasmesso documentazione integrativa;

ACQUISITO, in data 19/06/2019 - prot. 0388941, il D.D. n. 152 del 05/06/2019 rilasciato dall'U.O.D. Genio Civile Salerno di concessione di variante in aumento (da 3,94 a 7,12 litri al secondo) per lo scarico nel Torrente Solofrone delle acque meteoriche provenienti dall'impianto de quo, ai sensi del R.D. n. 523/1904;

PRESO ATTO dell'autorizzazione paesaggistica, rilasciata dal Comune di Agropoli con determina n° 05 del 29/01/2019, prot. n° 03694 di pari data;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per

modifica sostanziale alla ditta Marino Cristian & C. s.a.s.;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Marino Cristian & C. s.a.s**. alla realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Agropoli (Sa), in località Mattine, Zona P.I.P., consistente in:

- ampliamento superficie dell'impianto, che passa da 1.970 mq a 3.562 mq, distinto in Catasto al foglio n. 3 particelle nn. 480 (ex 35), 478 (ex 64) e 487 (ex 233);
- ridistribuzione quantitativi delle operazioni in R13/R12;
- aumento dei quantitativi da sottoporre a trattamento R5, con inserimento ulteriori codici CER;
- inserimento ulteriore punto di emissione diffusa (P7).

PRESCRIVERE alla ditta**:**

- l'obbligo di installazione del lavaruote in prossimità dell'accesso all'impianto;
- la presentazione, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, a modifica realizzata, di un'indagine fonometrica finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente;
- l'obbligo di allaccio alle reti fognarie delle acque bianche e nere, dell'area P.I.P. - loc. Mattine, non appena saranno in esercizio.

PRECISARE che la ditta Marino Cristian & C. s.a.s. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R13, R12 ed R5, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nelle seguenti tabelle, così modificate:

C.E.R.	Attività di recupero	Densità [t/mc]	[t/giorno]	[t/anno]	[mc/giorno]	[mc/anno]
17 01 01	**R13/R12**	1,4	190	58.900	135	41.850
17 01 02	**R13/R12**	1,3	39	12.090	30	9.300
17 01 03	**R13/R12**	1,3	39	12.090	30	9.300
17 01 07	**R13/R12**	1,4	190	58.900	135	41.850
17 02 01	**R13/R12**	0,8	25	7.750	30	9.300
17 02 02	**R13/R12**	0,7	20	6.200	30	9.300
17 03 02	**R13/R12**	1,4	315	97.650	225	69.750
17 04 02	**R13/R12**	1,5	45	13.950	30	9.300
17 04 05	**R13/R12**	2,0	60	18.600	30	9.300
17 04 07	**R13/R12**	2,0	24	7.440	12	3.720
17 04 11	**R13/R12**	1,5	18	5.580	12	3.720
17 05 04	**R13/R12**	1,3	290	89.900	225	69.750
17 05 06	**R13/R12**	1,5	150	46.500	100	31.000
17 05 08	**R13/R12**	1,3	200	62.000	150	46.500
17 06 04	**R13/R12**	0,7	20	6.200	30	9.300
17 08 02	**R13/R12**	1,3	39	12.090	30	9.300
17 09 04	**R13/R12**	1,4	315	97.650	225	69.750
Tot			**1.979**	**613.490**	**1.459**	**452.290**

C.E.R.	Attività di recupero	Densità [t/mc]	[t/giorno]	[t/anno]	[mc/giorno]	[mc/anno]
17 01 01	**R5**	1,4	40	12.400	28	8.680
17 01 02	**R5**	1,3	10	3.100	8	2.480
17 01 03	**R5**	1,3	10	3.100	8	2.480
17 01 07	**R5**	1,4	20	6.200	14	4.340
17 03 02	**R5**	1,4	100	31.000	70	21.700
17 05 04	**R5**	1,3	110	34.100	85	26.350
17 05 06	**R5**	1,5	30	9.300	20	6.200
17 05 08	**R5**	1,3	40	12.400	30	9.300
17 08 02	**R5**	1,3	20	6.200	15	4.650
17 09 04	**R5**	1,4	120	37.200	86	26.600
Tot			**500**	**155.000**	**364**	**112.840**

EVIDENZIARE che:
a) ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;
b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

STABILIRE che i lavori di modifica dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

PRECISARE che, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 8/2019, la ditta:

- al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato, così come modificato;
- in uno alla perizia asseverata, dovrà presentare:

1. comunicazione della data di inizio esercizio a modifica avvenuta, sottoscritta dal legale rappresentante;
2. appendice di polizza fidejussoria, conforme alla Parte V della succitata D.G.R. n. 8/2019, rimodulata in virtù dei nuovi quantitativi.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, che in virtù della modifica il quadro emissivo è il seguente:

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati in Conc. mg/Nm^3	Impianto di abbattimento
P1	Polveri totali diffuse	Pesa e transito mezzi	14,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P2	Polveri totali diffuse	Movimentazione materiale	22,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P3	Polveri totali diffuse	Carico/scarico impianto di frantumazione	30,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata

P4	Polveri totali diffuse	Carico/scarico impianto di frantumazione	30,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P5	Polveri totali diffuse	Carico/scarico impianto di frantumazione	30,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P6	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata
P7	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua nebulizzata

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio

delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

CONFERMARE l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche pretrattate dell'impianto che recapitano nel fiume “Solofrone”, per una portata max di 7,12 litri al secondo, con il rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna “Scarico in acque superficiali”, nonché il recapito in vasca a tenuta delle acque nere e grigie dei servizi igienici, periodicamente svuotata da ditte autorizzate.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel D.D. n. 70/2017, in premessa citato, che non siano in contrasto con il presente provvedimento, ivi compresa la scadenza dell'autorizzazione prevista per il 03/08/2027.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Marino Cristian & C. s.a.s.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Agropoli (Sa), all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Soprintendenza BAP di Salerno ed Avellino, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 100 del 18/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020. MISURA 04 -SOTTOMISURA 4.4 "CREAZIONE E/O RIPRISTINO E/O AMPLIAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI E DI ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO" - BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017 E SS.MM.II. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISORIA E APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
2. con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
3. con DRD n. 31 del 14.07.2017 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", in sostituzione delle Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.0" approvate con DRD n. 6 del 09.06.2017;
4. con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0" che hanno aggiornato la precedente versione;
5. con DRD n. 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
6. con DRD n. 47 del 03/08/2017 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" – versione 2.0;
7. con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0" che recepisce le modifiche introdotte alle precedenti versioni;
8. con DRD n. 9 del 13/06/2017 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario" che ha fissato come dotazione finanziaria € 26.000.000,00, successivamente integrata a € 29.178.383,02 con DRD n. 23 del 24/01/2018, e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 12/09/2017;
9. con DRD 231 del 17/07/2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, per il bando relativo alla presente Tipologia di Intervento 4.4.2:

   □ è stato approvato il punteggio soglia di 56 punti per l'individuazione delle domande "immediatamente finanziabili";

   □ è stato concesso il Nulla Osta al finanziamento di tali domande "immediatamente finanziabili";

   □ è stato dato mandato al Dirigente della UOD STP Benevento di procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria provinciale provvisoria e dell'elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

CONSIDERATO che:

1. nel periodo di vigenza del bando relativo alla TI 4.4.2, approvato con il citato DRD n. 9 del 13/06/2017 e ss.mm.ii., risultano pervenute presso la UOD STP di Benevento (50.07.11), numero 158 domande di Sostegno da parte degli interessati;
2. con DRDN. 62 del 10/05/2019 è stata approvata la graduatoria provvisoria provinciale delle istanze pervenute, di seguito annullata con DRD n. 94 del 04/07/2019 al fine della correzione in autotutela di alcuni errori di valutazione delle istanze;
3. in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti limiti e divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto

all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO che

all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:

a. 121 domande ammissibili a finanziamento;
b. 3 domande non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
c. 35 domande non ammissibili a valutazione;

DATO ATTO che

ai sensi del DRD 231 del 17.07.2018 sono da ritenersi "immediatamente finanziabili" tutte le domande ammissibili a finanziamento alle quali, a seguito di istruttoria e valutazione, sia stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 56 punti;

PRECISATO che

la finanziabilità delle domande inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, il cui punteggio attribuito è inferiore al punteggio soglia, sarà determinata con l'adozione della graduatoria regionale definitiva che individua definitivamente le:

a) Domande ammissibili e già finanziate;

b) Domande ammissibili e finanziabili;

c) Domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

RILEVATO che

per le istanze ritenute non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo o non ammissibili a valutazione la UOD STP di Benevento (50.07.11) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, **i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;**

RITENUTO che

relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario" - Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., e fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e del controllo veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000,

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;

b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione

c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;

2. di approvare l'elenco delle Domande "immediatamente finanziabili" che, come previsto dal citato DRD 231 del 17.07.2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 56 punti e che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC;

PRECISATO che

i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, anche immediatamente finanziabili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo

PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Benevento (50.07.11);

PRECISATO

altresì che la presentazione di istanza di riesame sul punteggio o sul contributo sospende la immediata finanziabilità della domanda e che, anche in questo caso, gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva;

VISTO

l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6; la Legge 7 agosto 1990, n. 241; il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ALLA STREGUA

dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 4.4.2;

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla Misura 4 - Sottomisura 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario" - Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;

DECRETA

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi, che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

a) elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;

b) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;

c) elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;

2. di approvare l'elenco delle Domande immediatamente finanziabili che, come previsto dal citato DRD 231 del 17.07.2018, ai fini del presente bando, è composto dalle istanze inserite nell'elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili a finanziamento alle quali è stato attribuito un punteggio pari o superiore al "punteggio soglia" di 56 punti e che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

3. di fissare, secondo quanto previsto dal manuale delle procedure, per le domande inserite nell'elenco delle domande ammissibili, anche immediatamente finanziabili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato, precisando che la proposizione del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria regionale definitiva, sospende l'immediata finanziabilità della domanda;

4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28707/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*";

5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del Dlgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

6. di trasmettere il presente decreto:

al Direttore Generale 50.07.00;

al Dirigente dell'UOD 50.07.06;

al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 4.4.2;

alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;

all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica;

al BURC per la pubblicazione.

GIAMPAOLO PARENTE

Allegato 1a

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.
1	54250433395	AGEA.ASR.2017.996049	22/09/2017	***OMISSIS*** **	PETRILLO ROCCO ANTONIO	€ 144.280,13	€ 144.280,13	64
2	54250432579	AGEA.ASR.2017.995466	22/09/2017	***OMISSIS*** **	MATURO ROCCO	€ 46.383,73	€ 46.383,73	63
3	54250433254	AGEA.ASR.2017.995731	22/09/2017	***OMISSIS*** **	MARINO MARIANGELA	€ 65.978,99	€ 65.978,99	63
4	54250424576	AGEA.ASR.2017.991792	18/09/2017	***OMISSIS*** **	CIVITILLO DONATO	€ 104.082,67	€ 104.082,67	62
5	54250427546	AGEA.ASR.2017.993100	19/09/2017	***OMISSIS*** **	LEONE PASQUALE ANGELO	€ 155.594,26	€ 155.594,26	62
6	54250431829	AGEA.ASR.2017.995004	22/09/2017	***OMISSIS*** **	VELARDO CRISTINA SPINA	€ 211.344,21	€ 211.344,21	62
7	54250386478	AGEA.ASR.2017.947546	06/09/2017	***OMISSIS*** **	FAPPIANO IOLANDA	€ 222.311,80	€ 222.311,80	62
8	54250433213	AGEA.ASR.2017.995700	22/09/2017	***OMISSIS*** **	VITELLI GIUSEPPANTONIO	€ 112.365,52	€ 112.365,52	59
9	54250433619	AGEA.ASR.2017.995841	22/09/2017	***OMISSIS*** **	ORSINO ALESSANDRO	€ 149.581,14	€ 149.581,14	59
10	54250432355	AGEA.ASR.2017.995359	22/09/2017	***OMISSIS*** **	AFFINITO ROBERTA	€ 187.242,95	€ 187.242,95	59
11	54250390900	AGEA.ASR.2017.983041	11/09/2017	***OMISSIS*** **	RICCITELLI TOMMASINA	€ 27.995,81	€ 27.995,81	57
12	54250390876	AGEA.ASR.2017.983032	11/09/2017	***OMISSIS*** **	CRETA	€ 63.983,37	€ 63.983,37	57

fonte: http://burc.regione.campania.it

					IMMACOLATA			
13	54250431134	AGEA.ASR.2017.994867	21/09/2017	***OMISSIS*** **	D'ALESSIO DOMENICO	€ 103.923,17	€ 103.923,17	57
14	54250432397	AGEA.ASR.2017.995367	22/09/2017	***OMISSIS*** **	DE NUNZIO GIOVANNI	€ 152.696,48	€ 152.696,48	57
15	54250388789	AGEA.ASR.2017.960042	08/09/2017	***OMISSIS*** **	MATURO DOMENICO ROCCO	€ 155.062,21	€ 155.062,21	57
16	54250434930	AGEA.ASR.2017.996118	22/09/2017	***OMISSIS*** **	FLORIO ANTONIO DOMENICO	€ 165.544,64	€ 165.544,64	57
17	54250434617	AGEA.ASR.2017.996062	22/09/2017	***OMISSIS*** **	BENEDETTO VINCENZO	€ 204.610,74	€ 204.610,74	57
18	54250435457	AGEA.ASR.2017.996225	22/09/2017	***OMISSIS*** **	FLORIO ANNA	€ 207.629,64	€ 207.629,64	57
19	54250419741	AGEA.ASR.2017.990747	17/09/2017	***OMISSIS*** **	MEGLIO NICOLA	€ 239.259,39	€ 239.259,39	57
20	54250431621	AGEA.ASR.2017.994965	21/09/2017	***OMISSIS*** **	LISONE ANNA FILOMENA	€ 189.180,21	€ 189.180,21	56
21	54250390884	AGEA.ASR.2017.983029	11/09/2017	***OMISSIS*** **	CIVITILLO LINA LUCIANA	€ 57.636,59	€ 57.636,59	55
22	54250431472	AGEA.ASR.2017.994948	21/09/2017	***OMISSIS*** **	RICCIARDI VITTORIO	€ 61.933,92	€ 61.933,92	55
23	54250431357	AGEA.ASR.2017.994915	21/09/2017	***OMISSIS*** **	MENNITO ANGELO ONOFRIO	€ 121.764,42	€ 121.764,42	55
24	54250430664	AGEA.ASR.2017.994745	21/09/2017	***OMISSIS*** **	RUGGIERO MARIA GRAZIA	€ 143.023,34	€ 143.023,34	55
25	54250434773	AGEA.ASR.2017.996102	22/09/2017	***OMISSIS*** **	MAIONE FIORE PASQUALE	€ 178.952,27	€ 178.952,27	55
26	54250435655	AGEA.ASR.2017.996265	22/09/2017	***OMISSIS*** **	PASCALE TIZIANA ROBERTA	€ 205.592,66	€ 205.592,66	55
27	54250431662	AGEA.ASR.2017.994973	21/09/2017	***OMISSIS*** **	MAIONE VINCENZO	€ 228.196,54	€ 228.196,54	55

28	54250431670	AGEA.ASR.2017.994975	21/09/2017	***OMISSIS*** **	CIAMBRIELLO GIOVANNA	€ 233.494,23	€ 233.494,23	55
29	54250426720	AGEA.ASR.2017.992246	19/09/2017	***OMISSIS*** **	FRANCO ANNA	€ 236.508,14	€ 236.508,14	55
30	54250431597	AGEA.ASR.2017.994961	21/09/2017	***OMISSIS*** **	DI MUCCIO CARMINE	€ 57.589,91	€ 57.589,91	52
31	54250431340	AGEA.ASR.2017.994913	21/09/2017	***OMISSIS*** **	GIAQUINTO ADRIANO	€ 68.564,99	€ 68.564,99	52
32	54250401269	AGEA.ASR.2017.992875	19/09/2017	***OMISSIS*** **	MASELLA EMILIO	€ 85.525,29	€ 85.525,29	52
33	54250427876	AGEA.ASR.2017.993104	19/09/2017	***OMISSIS*** **	PARENTE SERGIO	€ 109.924,54	€ 109.924,54	52
34	54250397178	AGEA.ASR.2017.985812	13/09/2017	***OMISSIS*	SAN PIETRO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	€ 263.627,87	€ 263.627,87	52
35	54250429005	AGEA.ASR.2017.994019	20/09/2017	***OMISSIS*** **	BEATIFICATO MICHELE	€ 170.833,16	€ 170.833,16	51
36	54250433791	AGEA.ASR.2017.995874	22/09/2017	***OMISSIS*** **	CIAMBRIELLO ANTONIO	€ 109.841,97	€ 109.841,97	49
37	54250431902	AGEA.ASR.2017.995054	22/09/2017	***OMISSIS*** **	BERNARDO VIRGINIA HELEN	€ 55.410,36	€ 55.410,36	48
38	54250417976	AGEA.ASR.2017.990590	16/09/2017	***OMISSIS*** **	ZAPPARELLI RITA	€ 134.542,47	€ 134.542,47	48
39	54250435010	AGEA.ASR.2017.996146	22/09/2017	***OMISSIS*** **	BELLO GABRIELE	€ 165.544,64	€ 165.544,64	48
40	54250425391	AGEA.ASR.2017.991920	18/09/2017	***OMISSIS*** **	BELLO NICOLA AGOSTINO	€ 220.932,10	€ 220.932,10	48
41	54250434021	AGEA.ASR.2017.995945	22/09/2017	***OMISSIS*** **	GAROFALO RITA	€ 227.425,04	€ 227.425,04	48
42	54250432363	AGEA.ASR.2017.995347	22/09/2017	***OMISSIS*** **	BELLO ANGELO	€ 289.829,74	€ 289.829,74	48
43	54250434203	AGEA.ASR.2017.995979	22/09/2017	***OMISSIS*** **	COLANTONE NICOLA	€ 292.552,65	€ 292.552,65	48
44	54250432140	AGEA.ASR.2017.995273	22/09/2017	***OMISSIS*** **	COLANTONE GIUSEPPE ANTONIO	€ 293.028,11	€ 293.028,11	48

45	54250433031	AGEA.ASR.2017.995803	22/09/2017	***OMISSIS*	AUGUSTO DE MARTINI DI DE MARTINI VEGA & DE MARTINI ALESSANDRA SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE	€ 33.051,96	€ 33.051,96	47
46	54250390983	AGEA.ASR.2017.984743	12/09/2017	***OMISSIS*** **	BARBATO SILVIO	€ 49.260,96	€ 49.260,96	47
47	54250431639	AGEA.ASR.2017.994967	21/09/2017	***OMISSIS*** **	DI MUCCIO ANTONIO	€ 108.096,32	€ 108.096,32	47
48	54250432298	AGEA.ASR.2017.995335	22/09/2017	***OMISSIS*** **	TORRILLO GABRIELE	€ 191.883,85	€ 191.883,85	47
49	54250429468	AGEA.ASR.2017.994127	21/09/2017	***OMISSIS*** **	VOTTO LINDA	€ 239.364,21	€ 239.364,21	47
50	94280003990	AGEA.ASR.2019.542348	23/05/2019	***OMISSIS*** **	DI MUCCIO ANTONIO	€ 246.353,87	€ 108.096,32	47
51	94280003990	AGEA.ASR.2019.542348	23/05/2019	***OMISSIS*** **	PARCESEPE MARIANNA	€ 246.353,87	€ 108.096,32	47
52	54250431837	AGEA.ASR.2017.995011	22/09/2017	***OMISSIS*** **	GARGIULO VINCENZA	€ 275.298,71	€ 275.298,71	47
53	54250429542	AGEA.ASR.2017.994114	21/09/2017	***OMISSIS*** **	DELLA ROSA MARCELLO	€ 294.217,33	€ 294.217,33	47
54	54250388763	AGEA.ASR.2017.950460	08/09/2017	***OMISSIS*** **	CIVITILLO BERNARDINO	€ 165.096,08	€ 165.096,08	46
55	54250405211	AGEA.ASR.2017.992214	19/09/2017	***OMISSIS*** **	DI PAOLA DAVIDE	€ 177.053,83	€ 177.053,83	46
56	54250390975	AGEA.ASR.2017.983026	11/09/2017	***OMISSIS*** **	CIVITILLO BENEDETTO	€ 36.919,74	€ 36.919,74	45
57	54250390835	AGEA.ASR.2017.984750	12/09/2017	***OMISSIS*** **	TAMMARO GIUSEPPA ANTONIETTA	€ 51.912,62	€ 51.912,62	45
58	54250390702	AGEA.ASR.2017.984749	12/09/2017	***OMISSIS*** **	FRONGILLO MARIO	€ 62.470,60	€ 62.470,60	45
59	54250430342	AGEA.ASR.2017.994704	21/09/2017	***OMISSIS*** **	RICCIARDI VINCENZO	€ 62.606,66	€ 62.606,66	45

60	54250431514	AGEA.ASR.2017.994951	21/09/2017	***OMISSIS*** **	CORRARO LUCIA	€ 104.341,84	€ 104.341,84	45
61	54250394480	AGEA.ASR.2017.984751	12/09/2017	***OMISSIS*** **	VENDITTO ROSA	€ 140.142,46	€ 140.142,46	45
62	54250390991	AGEA.ASR.2017.984740	12/09/2017	***OMISSIS*** **	AMATO DOMENICO	€ 182.360,54	€ 182.360,54	45
63	54250435820	AGEA.ASR.2017.996299	22/09/2017	***OMISSIS*** **	SIMEONE FRANCO	€ 210.279,94	€ 210.279,94	45
64	54250430581	AGEA.ASR.2017.994721	21/09/2017	***OMISSIS*** **	RUGGIERO DOMENICO	€ 232.825,10	€ 232.825,10	45
65	54250432546	AGEA.ASR.2017.995478	22/09/2017	***OMISSIS*** **	PETRILLO LORENZO	€ 272.543,07	€ 272.543,07	45
66	54250433122	AGEA.ASR.2017.995648	22/09/2017	***OMISSIS*** **	TAMMARO MARIA TERESA	€ 121.574,69	€ 121.574,69	44
67	54250434559	AGEA.ASR.2017.996054	22/09/2017	***OMISSIS*** **	PETRILLO GIACOMO	€ 148.890,92	€ 148.890,92	44
68	54250435705	AGEA.ASR.2017.996269	22/09/2017	***OMISSIS*** **	CASSELLA ANTONIO	€ 155.696,36	€ 155.696,36	44
69	54250435341	AGEA.ASR.2017.996210	22/09/2017	***OMISSIS*** **	PETRILLO MARIANTONIA	€ 183.755,75	€ 183.755,75	44
70	54250435044	AGEA.ASR.2017.996142	22/09/2017	***OMISSIS*** **	FALAGUERRA RAFFAELLA	€ 220.678,76	€ 220.678,76	44
71	54250426936	AGEA.ASR.2017.992435	19/09/2017	***OMISSIS*** **	ONOFRIO PAOLA	€ 235.044,93	€ 235.044,93	44
72	54250435614	AGEA.ASR.2017.996258	22/09/2017	***OMISSIS*** **	DI BIASE ANTONIO STEFANO	€ 278.562,54	€ 278.562,54	44
73	54250434815	AGEA.ASR.2017.996099	22/09/2017	***OMISSIS*** **	COLANTONE ANTONIETTA	€ 290.414,54	€ 290.414,54	44
74	54250433940	AGEA.ASR.2017.995922	22/09/2017	***OMISSIS*** **	COLANTONE ANTONIO	€ 299.890,77	€ 299.890,77	44
75	54250434195	AGEA.ASR.2017.996017	22/09/2017	***OMISSIS*** **	LA BELLA PIERINO	€ 31.141,54	€ 31.141,54	43
76	54250435499	AGEA.ASR.2017.996235	22/09/2017	***OMISSIS*** **	MASTRANTONE CARMINE	€ 128.401,69	€ 128.401,69	43
77	54250434211	AGEA.ASR.2017.995976	22/09/2017	***OMISSIS*** **	DI CERBO GUIDO	€ 185.496,57	€ 185.496,57	43

fonte: http://burc.regione.campania.it

78	54250434708	AGEA.ASR.2017.996092	22/09/2017	***OMISSIS*** **	CROCCO CRISTINA	€ 60.044,00	€ 60.044,00	42
79	54250431241	AGEA.ASR.2017.994902	21/09/2017	***OMISSIS*** **	BELLO MARIA	€ 132.613,43	€ 132.613,43	42
80	54250435101	AGEA.ASR.2017.996156	22/09/2017	***OMISSIS*** **	DI GIACOMO GIOVANNINA	€ 162.461,90	€ 162.461,90	42
81	54250434765	AGEA.ASR.2017.996084	22/09/2017	***OMISSIS*** **	CIVITILLO PASQUALE	€ 188.425,35	€ 188.425,35	42
82	54250435481	AGEA.ASR.2017.996234	22/09/2017	***OMISSIS*** **	IANNICOLA MARIANNA	€ 236.451,04	€ 236.451,04	42
83	54250432066	AGEA.ASR.2017.995159	22/09/2017	***OMISSIS*** **	ZAPPARELLI NICOLA	€ 236.963,49	€ 236.963,49	42
84	54250386171	AGEA.ASR.2017.947146	06/09/2017	***OMISSIS*** **	GIORDANO LAURA	€ 237.474,13	€ 237.474,13	42
85	54250419329	AGEA.ASR.2017.990704	17/09/2017	***OMISSIS*** **	ONOFRIO MARIA CRISTINA	€ 277.376,58	€ 277.376,58	42
86	54250435531	AGEA.ASR.2017.996238	22/09/2017	***OMISSIS*** **	CROCCO CLAUDIO	€ 281.352,29	€ 281.352,29	42
87	54250435853	AGEA.ASR.2017.996307	22/09/2017	***OMISSIS*** **	DI MUZIO DARIO	€ 283.009,75	€ 283.009,75	42
88	54250432538	AGEA.ASR.2017.995431	22/09/2017	***OMISSIS*** **	DI BIASE ROSA	€ 290.276,09	€ 290.276,09	42
89	54250435200	AGEA.ASR.2017.996180	22/09/2017	***OMISSIS*** **	PARCIASEPE MASSIMO	€ 290.313,00	€ 290.313,00	42
90	54250433452	AGEA.ASR.2017.995776	22/09/2017	***OMISSIS*** **	CRETA MARIA LINA	€ 291.408,09	€ 291.408,09	42
91	54250417620	AGEA.ASR.2017.992272	19/09/2017	***OMISSIS*** **	PARENTE MICHELE	€ 19.637,17	€ 19.637,17	41
92	54250405229	AGEA.ASR.2017.994049	20/09/2017	***OMISSIS*** **	PARENTE LIBERATO	€ 121.903,94	€ 121.903,94	41
93	54250417737	AGEA.ASR.2017.995473	22/09/2017	***OMISSIS*** **	MAIO ANNA	€ 74.505,07	€ 74.505,07	40
94	54250432488	AGEA.ASR.2017.995410	22/09/2017	***OMISSIS*** **	VITELLI RAFFAELA	€ 106.423,12	€ 106.423,12	40
95	54250427116	AGEA.ASR.2017.992711	19/09/2017	***OMISSIS*** **	PUCA FRANCESCO	€ 110.784,31	€ 110.784,31	40
96	54250435721	AGEA.ASR.2017.996280	22/09/2017	***OMISSIS*** **	DI BIASE PASQUALE	€ 124.824,45	€ 124.824,45	40

97	54250434567	AGEA.ASR.2017.996053	22/09/2017	***OMISSIS*** **	GUERRERA CONCETTA	€ 33.528,25	€ 33.528,25	39
98	54250433577	AGEA.ASR.2017.995835	22/09/2017	***OMISSIS*** **	ORSINO MARIA	€ 39.335,33	€ 39.335,33	39
99	54250397517	AGEA.ASR.2017.985858	13/09/2017	***OMISSIS*	AGRI & TOUR LA ROCCIA S.A.S. DI CROCCO GIUSEPPE E C.	€ 68.863,26	€ 68.863,26	39
100	54250435382	AGEA.ASR.2017.996212	22/09/2017	***OMISSIS*** **	GUERRERA CORRADO	€ 73.990,46	€ 73.990,46	39
101	54250416978	AGEA.ASR.2017.992515	19/09/2017	***OMISSIS*** **	MAZZARELLI ANTONELLA	€ 99.799,63	€ 99.799,63	39
102	54250430375	AGEA.ASR.2017.994661	21/09/2017	***OMISSIS*** **	LOMBARDI ANNA MARIA	€ 130.830,04	€ 130.830,04	39
103	54250435671	AGEA.ASR.2018.85701	09/02/2018	***OMISSIS*** **	GUERRERA MICHELE ROBERTO	€ 234.911,98	€ 234.911,98	39
104	54250418347	AGEA.ASR.2017.990616	16/09/2017	***OMISSIS*** **	COLANTONE CRISTINA	€ 117.292,08	€ 117.292,08	37
105	54250435630	AGEA.ASR.2018.83938	09/02/2018	***OMISSIS*** **	DI PALMA MICHELE	€ 190.222,78	€ 190.222,78	37
106	54250434088	AGEA.ASR.2017.995944	22/09/2017	***OMISSIS*** **	DI BRINO NICOLA	€ 248.893,60	€ 248.893,60	37
107	54250435788	AGEA.ASR.2017.996296	22/09/2017	***OMISSIS*** **	VITELLI GIUSEPPE	€ 261.493,14	€ 261.493,14	37
108	54250435077	AGEA.ASR.2017.996152	22/09/2017	***OMISSIS*** **	DE TORO DOMENICO	€ 274.171,03	€ 274.171,03	37
109	54250434880	AGEA.ASR.2017.996112	22/09/2017	***OMISSIS*** **	PASCARELLA EMILIO	€ 285.674,90	€ 285.674,90	37
110	54250398036	AGEA.ASR.2017.989962	15/09/2017	***OMISSIS*** **	GAGLIARDI ROCCO	€ 76.368,13	€ 76.368,13	36
111	54250432421	AGEA.ASR.2017.995389	22/09/2017	***OMISSIS*** **	PETRILLO GIUSEPPE	€ 96.714,55	€ 96.714,55	35
112	54250390819	AGEA.ASR.2017.983042	11/09/2017	***OMISSIS*** **	VITELLI DOMENICO	€ 45.762,30	€ 45.762,30	34
113	54250418776	AGEA.ASR.2017.990664	16/09/2017	***OMISSIS*** **	FERRUCCI GIUSEPPE	€ 211.179,61	€ 211.179,61	34

					ANDREA			
114	54250433726	AGEA.ASR.2017.995870	22/09/2017	***OMISSIS*** **	MATTEI GEMMA	€ 239.310,07	€ 239.310,07	34
115	54250435002	AGEA.ASR.2017.996138	22/09/2017	***OMISSIS*	BORGO CERQUELLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 65.358,69	€ 65.358,69	32
116	54250429302	AGEA.ASR.2017.994086	20/09/2017	***OMISSIS*** **	CLEMENTE BENIAMINO	€ 299.659,92	€ 299.659,92	32
117	54250390520	AGEA.ASR.2017.984746	12/09/2017	***OMISSIS*** **	CIVITILLO MARINELLA	€ 79.413,99	€ 79.413,99	30
118	54250427819	AGEA.ASR.2017.994655	21/09/2017	***OMISSIS*** **	PACELLI ADA	€ 83.169,95	€ 83.169,95	30
119	54250390892	AGEA.ASR.2017.983047	11/09/2017	***OMISSIS*** **	VITELLI RAFFAELE	€ 90.179,71	€ 90.179,71	30
120	54250432249	AGEA.ASR.2017.995316	22/09/2017	***OMISSIS*** **	CUSANO MARIO	€ 156.051,91	€ 156.051,91	30
121	54250429567	AGEA.ASR.2017.994122	21/09/2017	***OMISSIS*** **	ARMENANTE MARIA CARMELA	€ 164.058,65	€ 164.058,65	30

Allegato 1b

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande non ammissibili a valutazione

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario
122	54250390868	AGEA.ASR.2017.983037	11/09/2017	***OMISSIS*** **	PETRILLO CARMINE
123	54250391122	AGEA.ASR.2017.983791	11/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO
124	54250390652	AGEA.ASR.2017.984747	12/09/2017	***OMISSIS*** **	CROCCO AMANDO
125	54250404818	AGEA.ASR.2017.988001	15/09/2017	***OMISSIS*	COMUNE DI CUSANO MUTRI
126	54250427280	AGEA.ASR.2017.992890	19/09/2017	***OMISSIS*** **	DI CROSTA GIUSEPPE
127	54250428353	AGEA.ASR.2017.993671	20/09/2017	***OMISSIS*** **	ANTENUCCI GIUSEPPE
128	54250428692	AGEA.ASR.2017.993882	20/09/2017	***OMISSIS*** **	PUGLIA GIAN LUCA
129	54250428700	AGEA.ASR.2017.993899	20/09/2017	***OMISSIS*** **	CIABURRI DOMENICO
130	54250429351	AGEA.ASR.2017.994082	20/09/2017	***OMISSIS*** **	PERRONE GIULIO
131	54250429369	AGEA.ASR.2017.994094	20/09/2017	***OMISSIS*** **	FAPPIANO MICHELE
132	54250429450	AGEA.ASR.2017.994	20/09/2017	***OMISSIS*** **	MEGLIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

		101			FRANCESCO
133	54250430235	AGEA.ASR.2017.994593	21/09/2017	***OMISSIS*** **	PETRILLO GIUSEPPE
134	54250428890	AGEA.ASR.2017.994755	21/09/2017	***OMISSIS*** **	BELLO MARIANTONIA
135	54250431126	AGEA.ASR.2017.994863	21/09/2017	***OMISSIS*** **	DI BIASE ANTONIO
136	54250429492	AGEA.ASR.2017.994911	21/09/2017	***OMISSIS*** **	DI CERBO NADIA
137	54250431381	AGEA.ASR.2017.994920	21/09/2017	***OMISSIS*** **	ZAPPARELLI ANTONIO
138	54250431423	AGEA.ASR.2017.994925	21/09/2017	***OMISSIS*** **	ZAPPARELLI MARIA TERESA
139	54250430771	AGEA.ASR.2017.994969	21/09/2017	***OMISSIS*** **	DURANTE MICHELINA
140	54250432637	AGEA.ASR.2017.995490	22/09/2017	***OMISSIS*** **	RINALDI RENATO
141	54250432660	AGEA.ASR.2017.995504	22/09/2017	***OMISSIS*** **	RUGGIERI ENRICO
142	54250432967	AGEA.ASR.2017.995635	22/09/2017	***OMISSIS*** **	MARENNA MATTEO
143	54250432561	AGEA.ASR.2017.995752	22/09/2017	***OMISSIS*** **	MATTEI ORNELIA
144	54250433544	AGEA.ASR.2017.995808	22/09/2017	***OMISSIS*** **	ZAPPARELLI NICOLA
145	54250433817	AGEA.ASR.2017.995889	22/09/2017	***OMISSIS*** **	MECCARIELLO PASQUALE
146	54250433692	AGEA.ASR.2017.995903	22/09/2017	***OMISSIS*** **	MARCUCCI SIMONA
147	54250433882	AGEA.ASR.2017.995915	22/09/2017	***OMISSIS*** **	SILVESTRI STEFANO
148	54250433965	AGEA.ASR.2017.995952	22/09/2017	***OMISSIS*** **	FUSCO ANGELO
149	54250434252	AGEA.ASR.2017.995995	22/09/2017	***OMISSIS*** **	RICCIO MICHELINA

150	54250434641	AGEA.ASR.2017.996 081	22/09/2017	***OMISSIS*** **	ROMANO MARIA LUCIA
151	54250434757	AGEA.ASR.2017.996 089	22/09/2017	***OMISSIS*** **	PARCESEPE PATRIZIO
152	54250435135	AGEA.ASR.2017.996 172	22/09/2017	***OMISSIS*** **	NAPOLETANO GIOVANNA
153	94280004006	AGEA.ASR.2019.542 448	23/05/2019	***OMISSIS*** **	PARCESEPE IOLANDA
154	54250435317	AGEA.ASR.2017.996 200	22/09/2017	***OMISSIS*** **	CATAURO GIOVANNI
155	54250435689	AGEA.ASR.2017.996 275	22/09/2017	***OMISSIS*** **	CONTE IOLANDA PASQUALINA
156	54250435572	AGEA.ASR.2017.996 301	22/09/2017	***OMISSIS*** **	MARENNA CRISTINA

Allegato 1c

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	PT. Tot.
157	54250431415	AGEA.ASR.2017.994938	21/09/2017	***OMISSIS*** **	VELARDO MARIA VITTORIA	29
158	54250432959	AGEA.ASR.2017.995657	22/09/2017	***OMISSIS*** **	PALMIERI ANGELO	22
159	54250434914	AGEA.ASR.2017.996116	22/09/2017	***OMISSIS*** **	VELOCE MICHELE	22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 . Immediatamente Finanziabili

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Completa: domande immediatamente finanziabili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.
1	54250433395	AGEA.ASR.2017.996049	22/09/2017	***OMISSIS*** **	PETRILLO ROCCO ANTONIO	€ 144.280,13	€ 144.280,13	64
2	54250432579	AGEA.ASR.2017.995466	22/09/2017	***OMISSIS*** **	MATURO ROCCO	€ 46.383,73	€ 46.383,73	63
3	54250433254	AGEA.ASR.2017.995731	22/09/2017	***OMISSIS*** **	MARINO MARIANGELA	€ 65.978,99	€ 65.978,99	63
4	54250424576	AGEA.ASR.2017.991792	18/09/2017	***OMISSIS*** **	CIVITILLO DONATO	€ 104.082,67	€ 104.082,67	62
5	54250427546	AGEA.ASR.2017.993100	19/09/2017	***OMISSIS*** **	LEONE PASQUALE ANGELO	€ 155.594,26	€ 155.594,26	62
6	54250431829	AGEA.ASR.2017.995004	22/09/2017	***OMISSIS*** **	VELARDO CRISTINA SPINA	€ 211.344,21	€ 211.344,21	62
7	54250386478	AGEA.ASR.2017.947546	06/09/2017	***OMISSIS*** **	FAPPIANO IOLANDA	€ 222.311,80	€ 222.311,80	62
8	54250433213	AGEA.ASR.2017.995700	22/09/2017	***OMISSIS*** **	VITELLI GIUSEPPANTONIO	€ 112.365,52	€ 112.365,52	59
9	54250433619	AGEA.ASR.2017.995841	22/09/2017	***OMISSIS*** **	ORSINO ALESSANDRO	€ 149.581,14	€ 149.581,14	59
10	54250432355	AGEA.ASR.2017.995359	22/09/2017	***OMISSIS*** **	AFFINITO ROBERTA	€ 187.242,95	€ 187.242,95	59
11	54250390900	AGEA.ASR.2017.983041	11/09/2017	***OMISSIS*** **	RICCITELLI TOMMASINA	€ 27.995,81	€ 27.995,81	57

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	54250390876	AGEA.ASR.2017.983032	11/09/2017	***OMISSIS*** **	CRETA IMMACOLATA	€ 63.983,37	€ 63.983,37	57
13	54250431134	AGEA.ASR.2017.994867	21/09/2017	***OMISSIS*** **	D'ALESSIO DOMENICO	€ 103.923,17	€ 103.923,17	57
14	54250432397	AGEA.ASR.2017.995367	22/09/2017	***OMISSIS*** **	DE NUNZIO GIOVANNI	€ 152.696,48	€ 152.696,48	57
15	54250388789	AGEA.ASR.2017.960042	08/09/2017	***OMISSIS*** **	MATURO DOMENICO ROCCO	€ 155.062,21	€ 155.062,21	57
16	54250434930	AGEA.ASR.2017.996118	22/09/2017	***OMISSIS*** **	FLORIO ANTONIO DOMENICO	€ 165.544,64	€ 165.544,64	57
17	54250434617	AGEA.ASR.2017.996062	22/09/2017	***OMISSIS*** **	BENEDETTO VINCENZO	€ 204.610,74	€ 204.610,74	57
18	54250435457	AGEA.ASR.2017.996225	22/09/2017	***OMISSIS*** **	FLORIO ANNA	€ 207.629,64	€ 207.629,64	57
19	54250419741	AGEA.ASR.2017.990747	17/09/2017	***OMISSIS*** **	MEGLIO NICOLA	€ 239.259,39	€ 239.259,39	57
20	54250431621	AGEA.ASR.2017.994965	21/09/2017	***OMISSIS*** **	LISONE ANNA FILOMENA	€ 189.180,21	€ 189.180,21	56

Decreto Dirigenziale n. 126 del 16/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1 "SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITA' E SOSTENIBILITA' DELL'AGRICOLTURA" - BANDO 16.1 AZIONE 2 "SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" - APPROVATO CON DRD ADG N° 339 DEL 29/12/2017 SU BURC N°1 DEL 02/01/2018 E SS.MM.II - APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA PER LA FOCUS AREA 3A

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) con successiva Decisione C (2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver. 2.2;
d) con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;
e) con successiva Decisione C (2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 3.0;
f) con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;
g) con successiva Decisione C (2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 4.1;
h) con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;
i) con successiva Decisione C (2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 5.0;
j) con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;
k) con successiva Decisione C(2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 6.1;
l) con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
m) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
n) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
o) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020.

VISTO

a) Reg. (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg.(CE) n.1083/2006 del Consiglio;
b) Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg.(CE) n.1698/2005 del Consiglio;
c) Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n.485/2008;
d) Reg. (UE) n.1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo

per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Reg.(UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014;

e) Regolamento Delegato n.640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg.(UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

f) Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006;

g) Regolamento di esecuzione n.808/2014 della commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg.(UE) n.1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

h) Regolamento n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

i) Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

j) Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

k) Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

l) Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 21 marzo 2016. Assegnazione del cofinanziamento statale dei programmi di sviluppo rurale, nell'ambito della programmazione 2014-2020, di cui al regolamento UE n. 1305/2013, per l'annualità 2015, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 7/2016);

m) Reg (UE) 2017/825 del Parlamento Europeo e de Consiglio del 17 maggio 2017 che istituisce il programma di sostegno alle riforme strutturali per il periodo 2017 -2020 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e Reg (UE) n. 1305/2013;

n) Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 febbraio 2016;

o) Circolare del Ministero del lavoro, della salute e politiche sociali del 2 febbraio 2009;

p) Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2006, n. 2 "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi";

q) Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: "D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA";

CONSIDERATO che:

a. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 97 del 13/04/2018 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 non connesse alla superficie e/o agli animali (vers. 3.0);
b. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 423 del 30/10/2018 è stato approvato il documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0 con allegati)", in attuazione del DM 2490/2017;
c. con DRD n. 256 del 30.10.2017, è stato istituito l'Ufficio Controlli Veridicità (UCV), delle autodichiarazioni e/o atti notori presentati e nominati i componenti (integrato con DRD N. 288 del

01.12.2017); che tale Ufficio opera ai sensi dell'apposito manuale delle procedure approvato con DRD n.22 del 06.02.2017;

d. con DRD n. 106 del 20.04.2018, è stato approvato il Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno – Misure non connesse a superficie e/o agli animali (rev. 3.0).

DATO ATTO che:

a. con DRD n. 339 del 29/12/2017, pubblicato sul BURC n. 1 del 02/01/2018, è stato approvato e pubblicato il Bando 16.1 Azione 2 della Sottomisura 16.1 ***Sostegno ai progetti operativi di innovazione (POI)"***, con relativi allegati, riguardante interventi che si rivolgono esclusivamente ai settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea *(cfr. art 42 del TFUE),* fissando il termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN il giorno 5 aprile 2018;
b. con DRD n. 91 del 28/03/2018, fra gli altri, è stato prorogato al 24/04/2018 il termine di scadenza del bando in questione;
c. con DRD n. 110 del 24/04/2018, il bando in questione è stato, a causa di gravi malfunzionamenti del Portale SIAN nei giorni immediatamente precedenti la scadenza, ulteriormente prorogato alle ore 16.00 del 30 aprile 2018;
d. il medesimo Bando 16.1 Azione 2 (DRD 339/2017), come indicato al paragrafo 3, ha fissato la dotazione finanziaria complessiva in euro 10.250.000,00, ripartita per singola focus area, secondo quanto esposto nel seguente prospetto :

Ambiti operativi	**Dotazione massima**
Focus Area 2A	€ 3.000.000,00
Focus Area 3A	€ 4.000.000,00
Priorità 4	€ 1.000.000,00
Focus Area 5A	€ 750.000,00
Focus Area 5C	€ 500.000,00
Focus Area 6A	€ 1.000.000,00
Totale	***€ 10.250.000,00***

e. gli importi indicati al punto precedente ai sensi del paragrafo 3, pag. 5 del Bando 16.1 Azione 2 (DRD AdG 339/2017) sono integrati dalle economie accertate con la emanazione della Graduatoria Definitiva regionale del Bando della Tipologia di intervento 16.1 Azione 1 (DRD Adg 236/2918) complessivamente pari ad ***€ 444.408,9*** ripartite per le Focus Area interessate dal Bando T.I 16.1 Azione 2 come riportato nella seguente tabella:

Focus Area	**Dotazione finanziaria T.I 16.1 Azione 1**	**Totale spesa T.I 16.1 Azione 1**	**Economie T.I 16.1 Azione 1**	**Dotazione Complessiva T.I. 16.1 Azione 2**
Focus Area 2A	€ 150.000,00	€ 150.000,00	-	€ 3.000.000,00
Focus Area 3A	€ 150.000,00	€ 150.000,00	-	€ 4.000.000,00
Priorità 4	€ 150.000,00	€ 132.475,05	€ 17.524,95	€ 1.017.524,95
Focus Area 5A	€ 100.000,00	€ 47.000,00	€ 53.000,00	€ 803.000,00
Focus Area 5C	€ 100.000,00	-	€ 100.000,00	€ 600.000,00
Focus Area 6A	€ 150.000,00	-	€ 150.000,00	€ 1.150.000,00
			Totale	**€ 10.570.524,95**

TENUTO CONTO che

a) al termine di scadenza del Bando 16.1 Azione 2 (DRD AdG 339/2017) sono risultate rilasciate sul Portale SIAN complessivamente n. 154 di cui n. **72 domande presentate nell'ambito della Focus Area 3A;**

b) con DRD n. 138 del 24.05.2018 è stata:
- confermata la nomina del Team di Istruttoria della Ricevibilità e Ammissibilità a Valutazione delle Istanze di sostegno pervenute, già individuato con nota prot. num. 0276667 del 02.05.2018 del Soggetto Attuatore;
- istituita la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute in adesione al bando in oggetto, e nominati componenti (rettificata con DRD AdG n.143 del 01.06.20918);

c) al fine di favorire l'accelerazione delle procedure istruttorie (DGR n.139 del 13.03.2018 "*Procedure per l'accelerazione della spesa"*) si è già proceduto con l'esame delle domande di sostegno pervenute, iniziando dalle Focus Area che presentavano un minor numero di domande, ed in particolare con le FA 5A, 5C, 6A e P4 per le quali è stata approvata la Graduatoria Regionale Provvisoria (Drd n. 28 del 19/02/2019) e successivamente la Graduatoria Regionale definitiva (Drd Adg n.67 del 16/04/2019); e successivamente per la FA 2A è stata approvata Graduatoria Regionale Provvisoria (Drd n.62 del 18/04/2019, e n.74 del 16/05/2019) e la Graduatoria Regionale definitiva (Drd Adg n. del /07/2019);

PRESO ATTO :

a. della istruttoria svolta dal Team di Istruttoria della Ricevibilità e Ammissibilità per la FA 3A, appositamente istituito, relativamente al possesso da parte dei richiedenti dei requisiti di ricevibilità, verificando la completezza della documentazione allegata alla domanda di sostegno e rilevando la presenza di eventuali carenze documentali ed anomalie inerenti alla spesa programmata (nota UOD 500791 prot. N. 0421460 del 29.06.18);

b. della istruttoria svolta dalla Commissione di Valutazione per la FA 3A, appositamente istituita, relativamente al possesso da parte dei richiedenti dei requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi, dell'avvenuto rispetto del principio della ragionevolezza dei costi, nonchè della rispondenza di ciascun Progetto Operativo di Innovazione (POI) alle finalità del PSR Campania 2014 – 2020, ed al Bando della Sottomisura 16.1 - Azione 2. Con particolare attenzione alla verifica del rispetto dei vincoli posti ai POI di essere riferiti a settori relativi ai prodotti agricoli ed agroalimentari elencati dell'allegato I al TFUE ed essere coerenti con la tematica delle Focus Area prescelta;

c. della istruttoria svolta dall'Ufficio Controlli Veridicità (UCV) atti amministrativi (DRD n. 256 del 30.10.2017) per la FA 3A, relativamente alla effettiva rispondenza delle dichiarazioni rese dai componenti dei partenariati partecipanti, al fine di dimostrare il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al Bando, operante ai sensi dell'apposito manuale delle procedure (DRD n. 22 del 06.02.2017) e del punto **1f** della Delibera di Giunta Regionale ad oggetto "*Procedure per l'accelerazione della spesa*" (DGR n.139 del 13.03.2018).

PRESO ATTO altresì che :

a. l'istruttoria compiuta dalla **Commissione di Valutazione** per la Focus Area 6A (da Verbale n. 1 a Verbale n. 24) ha stabilito che i progetti **Filcor** (Id 84250085374), **Ominia AB Plantis** (Id 84250083056), **SUIMECA** (Id 84250084245) e **BASC** (Id 84250087578), presentati nella FA 6A risultano incoerenti con la FA prescelta, mentre sono valutabili nella FA 3A. Pertanto in tal senso è stato disposto con DRD Soggetto Attatore n. 28 del 19.02.2019 (Graduatoria regionale provvisoria FA P4, 5A, 5C, 6A); e con DRD AdG 67 del 16.04.2019 e ss.mm.ii. (Graduatoria Regionale Definitiva FA P4, 5A, 5C, 6A) ;

b. nel corso della istruttoria della Focus Area 3A (verbali da n.32, 33 34, 35, 36, 38, 40, 41 e segg):
- con verbale n. 32 del 29 marzo 2019 la **Commissione di Valutazione** ha acquisito dal **Team di Istruttoria della Ricevibilità e Ammissibilità** i verbali di ricevibilità **con esito negativo** dei seguenti progetti :
  - **ANNURCA** (Id. n. 84250085747) – Capofila Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Ananalisi dell'Economia Agraria (CREA) ;

- **LEMONTRAC** (Id. n.84250081662) – Capofila Università degli Studi di Napoli "Federico II";
- **VITES** (Id. n. 84250082397) – Capofila Consorzio Vita Salernum Vites ;

- successivamente il Soggetto Attuatore ha provveduto a comunicare ai Capofila dei progetti irricevibili succitati l'avvio del procedimento di esclusione assegnando il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni, in conseguenza dei quali sono state presentate dagli interessati le richiesta di riesame;
- con verbale n. 8 del 2 luglio 2019 la **Commissione di Riesame**, esaminate le istanze prodotte dagli interessati, ha rilevato che il motivo di esclusione fosse analogo a quello trattato nel Ricorso al TAR Campania SA sez. I – Prat. 893/2018 proposto dalla Fondazione Alario Velia per il progetto KIBSAgro FA 6A. Pertanto, **vista la sospensiva disposta dal TAR Campania SA con ordinanza prot. n. 00038/2019** al provvedimento di esclusione della domanda di sostegno (ID 84250083429), presentata a valere della FA 6A, riguardante il progetto KiBSAgro, **ha accolto, in autotutela, la richiesta di riesame riammettendo a valutazione i progetti** ANNURCA, LEMONTRAC e VITES, subordinando l'efficacia della valutazione stessa all'esito del procedimento in corso al TAR Campania;

TENUTO CONTO che per i progetti afferenti la FA 3A **risultano, dunque, complessivamente 76 le domande** esaminate :

- N. 68 domande ammissibili (di cui n. 01 ammessa con riserva);
- N. 08 domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (di cui n. 02 ammesse con riserva) ;

RITENUTO opportuno, pertanto di:

1. approvare la Graduatoria Regionale Provvisoria del Bando Sottomisura 16.1- Azione 2, ***"Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)"*** **-** adottato con DRD AdG n° 339 del 29/12/2017, pubblicato sul su BURC n°1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii, relativa alle domande di sostegno pervenute a valere della Focus Area 3A in funzione del punteggio conseguito da ciascuna istanza, composta degli allegati:
   - domande ammissibili, di cui all' allegato A;
   - domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, di cui all'allegato B;

2. disporre l'accantonamento delle risorse necessarie all'eventuale finanziamento dei progetti inseriti nell'Allegato "Elenco delle domande ammissibili e finanziabili- con riserva" FA 23, a valere della residua disponibilità finanziaria della T.I. 16.1.1**,** in attesa degli esiti di merito del suindicato Ricorso al TAR Campania SA sez. I – Prat. 893/2018 che sarà trattato nell'udienza pubblica il 17/12/2019.

RILEVATO, inoltre, che per le istanze ritenute:

1. ammissibili (allegato A) è possibile, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC, far pervenire eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva.

2. Inammissibili (Allegato B) si provvederà a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, con la possibilità di far pervenire, entro 10 giorni dalla ricezione della PEC, eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;

D E C R E T A

per le motivazioni in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di :

1. approvare la Graduatoria Regionale Provvisoria del Bando Sottomisura 16.1- Azione 2, ***"Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)"*** **-** adottato con DRD AdG n° 339 del 29/12/2017, pubblicato sul su BURC n°1 del 02/01/2018 e ss.mm.ii, relativa alle domande di sostegno pervenute

a valere della Focus Area 3A in funzione del punteggio conseguito da ciascuna istanza, composta degli allegati:

- domande ammissibili, di cui all' allegato A;
- domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, di cui all'allegato B;

2. disporre l'accantonamento delle risorse necessarie all'eventuale finanziamento dei progetti inseriti nell'Allegato "Elenco delle domande ammissibili e finanziabili- con riserva" FA 3A, a valere della residua disponibilità finanziaria della T.I. 16.1.1**,** in attesa degli esiti di merito del suindicato Ricorso al TAR Campania SA sez. I – Prat. 893/2018 che sarà trattato nell'udienza pubblica il 17/12/2019.

3. assolvere agli obblighi di pubblicazione nella "Casa di Vetro" in attuazione della L.R. 23 del 28/07/2017;

4. dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020";

Il presente decreto viene trasmesso a:
- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Direttore Generale 50-07;
- al Dirigente dell'UOD 50-07-01;
- al Responsabile di Misura 16.1;
- all' Assessore alle attività produttive e ricerca scientifica 40.01.02.00.89
- alla DG 50.10.00 ricerca scientifica
- al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione
- al UDCP 400303 per l'archiviazione

M E R C A D A N T E

ALLEGATO **A**

PSR CAMPANIA 2014/2020 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1
"SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA".

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA BANDO 16.1 - AZIONE 2
"SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" (DRD N.339 DEL 29 DICEMBRE 2017 ss.mm.ii.)

FOCUS AREA 3A

DOMANDE AMMISSIBILI

Posizione in graduatoria	Istanza di sostegno n.	Cuaa	Progetto	Denominazione capofila	Punteggio attribuito	Punteggio sezioni D, G e H	Contributo richiesto (€)	Spesa ammissibile (€)	NOTE
1	84250085507	97231970589	CAPRINI ERBOSI	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	76	38	396.830,00	305.633,00	
2	84250084153	876220633	TOMATO TRACE 4.0	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	73	36	345.199,87	275.137,12	
3	84250084401	00217920644	MigliorCast	Soc. Coop. Agr. Castagne di Montella	73	35	457.301,47	314.083,19	
4	84250082611	04139240636	GRANATUM	Centro per la Ricerca Applicata in Agricoltura	73	34	500.000,00	411.075,35	
5	84250086950	00612070623	FILIGRANO	Cerealicola del Sannio Soc. Coop. Agr. A r.l.	73	32	499.346,07	346.515,79	
6	84250090499	876220633	CCF	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	72	36	492.060,88	411.446,86	
7	84250084013	01007250622	LATTE&SANNIO	LATTESANNIO Soc. Coop. Agr.	72	35	499.485,22	384.863,22	
8	84250084351	02860070644	MOSAIC	Le Masserie Piano S.r.l.	72	34	416.367,30	354.402,20	

fonte: http://burc.regione.campania.it

9	84250081142	876220633	BOXNARRANTE	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	72	33	184.090,00	153.650,00	
10	84250084591	02044190615	Natura Lattea	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	72	33	499.910,10	382.480,11	
11	84250085796	04019110610	D.E.M.E.TRA.	012FACTORY S.r.l.	71	35	330.624,54	317.841,65	
12	84250087321	01114010620	POIGA	Università degli Studi del Sannio	71	34	499.966,98	401.601,53	
13	84250080474	00876220633	VALFOCAM	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	71	33	467.253,50	365.473,51	
14	84250081779	80034650657	Olivehealth	APROL CAMPANIA Soc. Coop. a r.l.	71	33	498.492,43	399.366,02	
15	84250084088	01197070624	INNFARES	Sannio Consorzio Tutela Vini	71	33	499.970,66	446.846,19	
16	84250087578	01114010620	BASC	Università degli Studi del Sannio	71	33	500.000,00	398.734,93	
17	84250087586	80001110628	O.Ri.delSannio	Confederazione Italiana Agricoltura Benevento - CIA	71	33	311.288,02	256.738,02	
18	84250081977	07758921212	SPIRALBUF	ATI BIOTECH S.R.L.	69	33	496.932,08	391.163,27	
19	84250087065	LCFTTV71H10H501A	GRADITI	Az. Agr. Ottavio Lucifero	69	33	444.648,70	329.989,56	
20	84250088964	03592110617	GIAGIU'	ARCA 2010 Soc. Coop. a r.l.	69	33	450.438,09	347.146,99	
21	84250084146	01668740622	OLISMART	Olivicola del Titerno S.r.l.	68	34	498.397,65	346.895,26	
22	84250083791	91000230648	Zero Residui	De Matteis Agroalimentare S.p.a.	67	31	499.420,92	356.089,00	
23	84250083866	05073540659	Sa.Sa.Bì	Organizzazione Produttori Soc. Coop. Agr. Solco Maggiore a r.l.	67	31	460.000,00	418.000,00	
24	84250081712	00188350615	OROMIO	O.P. SOLE Soc. Coop. Agr.	67	30	418.689,93	302.984,71	

25	84250083254	04283220657	Q.P.	Fratelli Rispoli S.r.l. Soc. Agr.	66	30	460.000,57	352.960,00	
26	84250078387	02044190615	ValSem	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	64	30	411.549,00	299.872,22	
27	84250083569	95153810650	PI	Associazione culturale PICENTINI NETWORK	64	29	472.090,37	248.209,16	
28	84250088378	80054330586	FilierA3S	Consiglio Nazionale delle Ricerche	64	28	499.651,60	354.420,00	
29	84250083130	01519540627	BOLACA	AL.SA.RI. Soc. Coop. Agr.	63	33	348.708,50	251.418,50	
30	84250085374	97231970589 - 08183101008	Fil. Cor.	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	63	33	479.381,61	298.621,93	
31	84250083536	876220633	Helminth Free	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	63	32	430.372,00	337.372,00	
32	84250081811	876220633	CarPert	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	63	31	460.000,00	340.800,00	
33	84250085341	97231970589	SCIPIONE	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	63	28	499.389,90	371.355,70	
34	84250084534	02369130642	INCAS	OASIS S.r.l.	63	27	491.192,16	296.017,16	
35	84250084245	04462510654	SUIMECA	Proagris S.r.l.	62	33	472.240,61	368.367,49	
36	84250079005	GNNBRC90T52A509I	PROLECA	Giannetta Beatrice	62	30	457.791,98	341.880,76	
37	84250079245	876220633	ReCoArCa	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	62	29	492.075,86	370.690,15	
38	84250082736	05695070655	A.N.B.O.	AGRIFIN SERVICES S.r.l.s.	62	29	373.979,00	278.416,50	
39	84250086646	95095940631	ECA4Competitiveness	Fondazione Simone Cesaretti	62	27	450.880,00	232.090,00	
40	84250081878	876220633	G.Ave.Lat.	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	61	30	323.940,74	259.305,69	

41	84250087669	05136210654	B.A.BY.FO.WI.CS.	Do.Da.Co. S.r.l.	61	29	441.080,17	293.374,10	
42	84250083957	02369130642	FRU.SSI	OASIS S.r.l.	61	28	379.500,00	225.900,00	
43	84250082777	CLMBMN93D22A783G	Smart Grape	Masseria Frattasi di Clemente Beniamino	61	26	496.216,66	383.151,36	
44	84250084682	01708040645	Z.A.P.A.	AIRMEC S.r.l.	60	30	500.000,00	403.497,88	
45	84250081720	MFFLGU66D08H703E	PREBIOVIT	Luigi Maffini Az. Agr.	60	29	477.347,48	314.901,98	
46	84250089236	01652520626	HEMPasis	Campanapa Soc. Coop. Agr.	60	29	496.081,20	321.990,98	
47	84250084112	80050200635	GRANO S.A.L.I.S.	I.R.VA.T. - Istituto per la valorizzazione e la tutela dei prodotti regionali	60	28	286.854,30	210.476,84	
48	84250081662	00876220633	LEMONTRAC	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	60	27	499.047,62	400.419,63	Ammesso con riserva[1]
49	84250084526	02579340643	BioPaTec	COPPOLA S.r.l.	59	33	471.337,84	298.139,34	
50	84250086760	92042250644	TrISOC	AIPO Soc. Coop. a r.l.	59	29	499.277,12	158.503,98	
51	84250081696	02297020642	PrAGA	IPAFOOD S.r.l.	58	30	447.924,08	332.428,49	
52	84250082280	LMBLLL57B55B963L	CONROMAN	Lombardi Livia Liliana "Le Campestre"	58	29	440.946,57	335.452,77	
53	84250090689	TRRLCU71E06F839J	APIMIE	Az. Agr. La vega di Torraca Lucio	58	29	494.707,80	364.090,00	
54	84250082702	DMGMGR75A56A399C	Cam.Bio.Eva	Di Maggio Maria Grazia	58	26	261.408,19	181.131,86	
55	84250083387	07746620637	S.F.M.B.	Sorrento Sapori e Tradizioni S.r.l.	58	26	341.333,56	241.057,00	

[1] *Progetti inseriti in graduatoria nelle more degli esiti del ricorso pendente TAR Campania Sez. SA sez. I – Prat. 893/2018, Ordin. prot.n. 0038/2019*

56	84250082231	01471450625	NOBILCARN	I.R.Fo.M. - istituto di Ricerca e Formazione per il Mezzogiorno Soc. Coop.	57	30	491.179,89	343.215,18	
57	84250084690	95005580634	ALIDORO	Fondazione IDIS - Città della Scienza	57	30	499.204,19	368.193,85	
58	84250084757	07459081217	CoNICA	MAREA S.c. a r.l.	57	30	477.347,48	352.487,20	
59	84250089624	95023780638	LODI-AGROVET	A.I.A.B. CAMPANIA	57	28	435.000,00	300.000,00	
60	84250083056	07838020639	Omnia AB Plantis	Cosvitec società consortile a r.l.	57	27	250.000,00	188.279,35	
61	84250081431	04124600653	InnoVit_Campania	Ente per lo Sviluppo Sostenibile “I Piccoli Campi S.r.l.”	57	22	500.000,00	347.575,41	
62	84250085861	05978091212	IoW	Consorzio Area Tech Bagnoli	56	28	466.331,99	265.359,78	
63	84250081837	02732780644	AVENA-BETAG	Golden Pharma S.r.l.	55	31	396.575,60	315.234,60	
64	84250085960	03786110639	PATATA SMART	Soc. Agr. S. Cecilia - S.r.l.	55	29	428.561,45	303.154,93	
65	84250081688	00876220633	INFRUDIS	Università degli Studi di Napoli "Federico II"	55	28	487.201,40	311.101,10	
66	84250085846	02653220653	PomEat	La Regina del Pomodoro S.r.l.	55	28	446.217,27	307.284,41	
67	84250088394	04693660658	VA.TI.PA	Campania Patata Soc. Coop. Agr.	55	26	379.983,66	265.900,80	
68	84250091471	02274210653	FINOSEME	La Semiorto Sementi S.r.l.	55	26	469.000,00	313.242,00	

M E R C A D A N T E

ALLEGATO B

PSR CAMPANIA 2014/2020 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1
"SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA".

GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA BANDO 16.1 - AZIONE 2
"SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" (DRD N. 339 DEL 29 DICEMBRE 2017 ss.mm.ii.)

FOCUS AREA 3A

Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo

Istanza di sostegno n.	Cuaa	Progetto	Denominazione capofila	Punteggio	Contributo richiesto	NOTE
84250085747	97231970589	ANNURCA	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	52	€ 466.044,56	Con riserva[1]
84250091166	80034650657	Olio 4.0	APROL CAMPANIA Soc. Coop. a r.l.	50	€ 416.722,00	
84250083502	92101470646	ELITE	Distretto Biologico Irpinia Sannio	49	€ 477.380,01	
84250091299	06211521213	In.Ge.N.I.O.	CON.AGRI. PROJECT S.r.l.	45	€ 499.808,64	
84250082397	05067800655	VITES	Consorzio Vita Salernum Vites	44	€ 464.374,90	Con riserva[1]
84250081761	03770960619	Malibu	Soc. Agr. Lenza Lunga dei f.lli Cacciapuoti S.S.	43	€ 500.000,00	
84250087149	03534330653	Fi.Se.Val.	Fondazione Giambattista Vico Onlus	41	€ 499.294,88	
84250091018	93007990653	CO.FI.CO.MED	Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	39	€ 498.800,50	

M E R C A D A N T E

[1] *Progetti inseriti in graduatoria nelle more degli esiti del ricorso pendente TAR Campania Sez. SA sez. I – Prat. 893/2018, Ordin. prot.n. 0038/2019*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 129 del 01/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014-2020 - MIS. 1.30 "DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO" - APPROVAZIONE GRADUATORIA ISTANZE AMMESSE A VALERE SU BANDO DI CUI AL DDR 15 DEL 19/11/2018 - IMPEGNO DI SPESA

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
e. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1313/2013 e sulla base dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi nell'ambito del Programma operativo 2014-2020, come da convenzione stipulata in data 13 dicembre 2016;
g. con Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 7 febbraio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020", che, partendo dall'analisi del contesto, contiene il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania
h. con la summenzionata Delibera n. 54/2017 la Giunta ha conferito mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020";
i. con Decreto Dirigenziale n. 115/2017 e con Decreto Dirigenziale n. 103/2018, si è proceduto all'accertamento di risorse vincolate al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) per gli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020, assegnando i seguenti numeri di accertamento:

Capitolo	E.F. 2018	IMPORTI (€)	E.F. 2019	IMPORTI (€)	E.F. 2020	IMPORTI (€)
1404	4180000054	7.404.000,00	4190000009	7.976.500,00	4180000684	7.976.500,00
1405	4180000055	15.810,00	4190000010	15.810,00	4180000685	15.810,00
1406	4180000056	5.182.800,00	4190000011	5.583.550,00	4180000686	5.583.550,00

j. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 19 novembre 2018 rettificato con Decreto dirigenziale n. 47 del 10/12/2018, è stato approvato il bando della Misura 1.30 "Diversificazione e nuove forme di reddito" (Art. 30 del Reg. UE n. 508/2014), con scadenza ultima, per la presentazione delle domande di finanziamento al 18 febbraio 2019;
k. con DRD n. 97 del 22/05/2019 è stato approvato il testo consolidato delle disposizioni procedurali del Referente regionale dell'autorità di Gestione - Manuale delle Procedure e dei Controlli – Versione 2, come modificato con ddr 83 del 20/12/2018, ddr 23 del 28/02/2019 e ddr 97 del 22/05/2019;

l. con DRD n. 28 del 01.03.2019 - pubblicato sul BURC n. 12 del 04/03/2019 - sono state approvate le Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle Misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti

CONSIDERATO che:

a) la dotazione finanziaria del Bando della Misura 1.30 approvata con DDR n. 15 del 19/11/2018 è sufficiente a finanziare tutte le istanze pervenute a valere sullo stesso ai Servizi Provinciali Territoriali di Napoli e Salerno;

PREMESSO, altresì, che:

- in data 18/06/2019 con nota prot n. 0384051, la UOD 500714 – Servizio territoriale Provinciale di Salerno, ha trasmesso l'elenco relativo alla graduatoria, a valere sulla Misura 1.30 "Diversificazione e nuove forme di reddito" (Art. 30 del Reg. UE n. 508/2014) del PO FEAMP Campania 2014/2020 con indicazione delle istanze ammissibili per un contributo pubblico complessivo di € ;
- in data 21/06/2019 con nota prot n. 0394812, la UOD 500713 – Servizio territoriale Provinciale di Napoli, ha trasmesso l'elenco relativo alla graduatoria a valere sulla Misura 1.30 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti ed utilizzo delle catture indesiderate" (Art. 30 del Reg. UE n. 508/2014) del PO FEAMP Campania 2014/2020, con indicazione delle istanze ammissibili per un contributo pubblico complessivo di € 75.000,00;

RITENUTO, pertanto di:

a. approvare la graduatoria definitiva regionale delle istanze ammesse a finanziamento della Misura 1.30 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti ed utilizzo delle catture indesiderate" (Art. 30 del Reg. UE n. 508/2014) del bando approvato con DDR 15 del 19/11/2018 - FEAMP Campania 2014/2020, secondo l'elenco di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
b. di confermare gli impegni complessivi di € 75.000,00 sul capitolo U02523 e di € sul capitolo U02521;
c. procedere all'impegno della somma complessiva di euro € 75.000,00 a valere sul cap. U02523, *Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore di Imprese"* per gli esercizi finanziari 2019, a favore dei soggetti utilmente inseriti nell'Allegato A al presente decreto secondo il seguente dettaglio:

Beneficiario	nome peschereccio	CODICE FISCALE	Contributo Ammesso
Bracciodiferro srl	Motonave San Luigi	***OMISSIS*	€ 75.000,00

stabilire che la somma di € 75.000,00 è così suddivisa in quote:

- quota UE (50%) € 37.500,00 (accertamento n. 4190000009 – cap. E01404)
- quota STATO (35%) € 26.250,00 (accertamento n. 4190000011 – cap. E01406)
- quota Regione (15%) € 11.250,00 (quota Libera)

d. procedere all'impegno della somma complessiva di euro **€ 70.277,47** a valere sul cap. U02521, *Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. Nazionale Pesca FEAMP 2014/2020 – Contributi a favore di soggetti diversi dalle Imprese"* per gli esercizi finanziari 2019, a favore dei soggetti utilmente inseriti nell'Allegato A al presente decreto secondo il seguente dettaglio:

Beneficiario	nome peschereccio	CODICE FISCALE	Contributo Ammesso
Tafuri Giovanni	Santa Lucia	***OMISSIS*** **	€ 70.277,47

stabilire che la somma di 70.277,47 è così suddivisa in quote:

- quota UE (50%) € 35.138,74 (accertamento n. 4190000009 – cap. E01404)
- quota STATO (35%) € 24.597,11 (accertamento n. 4190000011 – cap. E01406)

- quota Regione (15%) € 10.541,62 (quota Libera)

e. impegnare la somma di € 75.000,00 di cui € 63.750,00 risorse vincolate ed € 11.250,00 risorse libere sul capitolo U02523 del bilancio di previsione 2019, secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2523	16	3	2	203	U.2.03.02.01.999	2521	16	3	2

f. impegnare la somma di € 70.277,47 di cui € 59.735,85 risorse vincolate ed € 10.541,62 risorse libere sul capitolo U02521 del bilancio di previsione 2019, secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2521	16	3	2	203	U.2.03.02.01.001	2521	16	3	2

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii. recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili”;
- il Regolamento regionale n. 12 del 15/12/2011 recante “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 37 del 05/12/2017 recante “Principi e strumenti della programmazione ai fini dell’ordinamento contabile della Regione Campania*;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 234 del 05/06/2018 recante “Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 05/12/2017”;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07/06/2018 recante “Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 05/12/2017”;
- la DGR 6 del 10/01/2017 Approvazione documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione Finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Determinazioni;
- la L.R. 20 gennaio 2017 n.4 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania);
- la L.R. 3 febbraio 2017, n. 9. “Modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell’articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232”;
- a DGR 59 del 07 febbraio 2017 Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019;
- la dgr 107 del 28/02/2017 “Rideterminazione residui al 31.12.2016 con adeguamento cassa”;
- la DGR 230 del 26 aprile 2017 Approvazione Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordina mentali come approvate con le DD.G.R.C. N. 619/2016 E N. 658/2016 Bilancio Gestionale 2017/2019;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 31 maggio 2017 ad oggetto “Adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC N. 230/201;
- la Legge Regionale n. 60 del 29/12/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2019”;

- la Legge Regionale n. 61 del 29/12/2018 recante “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5 del 09/01/2019 recante “Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 22/01/2019 recante “Approvazione Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania – Indicazioni gestionali”;

a seguito dell’istruttoria compiuta da referente della Misura 1.30 dell’Ufficio Centrale “Pesca e Acquacoltura” della Direzione Generale per le politiche Agricole Alimentari e Forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo;

1. di approvare la graduatoria definitiva regionale delle istanze ammesse a finanziamento della Misura 1.30 "Valore aggiunto, qualità dei prodotti ed utilizzo delle catture indesiderate" (Art. 30 del Reg. UE n. 508/2014) – Bando approvato con DDR 15 del 19/11/2018 secondo l'elenco di cui all’allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di confermare gli impegni complessivi di € 75.000,00 sul capitolo U02523 e di € 70.277,47 sul capitolo U02521;

3. di impegnare la somma di € 75.000,00 di cui € 63.750,00 risorse vincolate ed € 11.250,00 risorse libere sul capitolo U02523 del bilancio di previsione 2019, secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2523	16	3	2	203	U.2.03.02.01.999	2521	16	3	2

4. impegnare la somma di € 70.277,47 di cui € 59.735,85 risorse vincolate ed € 10.541,62 risorse libere sul capitolo U02521 del bilancio di previsione 2019, secondo la seguente transazione elementare:

Cap.	Miss.	Progr	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Cod. Id. spesa UE	Ric.	Per. sanità
2521	16	3	2	203	U.2.03.02.01.001	2521	16	3	2

5. di stabilire che la somma di € 75.000,00 è così suddivisa in quote:
   quota UE (50%) € 37.500,00 (accertamento n. 4190000009 – cap. E01404)
   quota STATO (35%) € 26.250,00 (accertamento n. 4190000011 – cap. E01406)
   quota Regione (15%) € 11.250,00 (quota Libera)

6. di stabilire che la somma di € 70.277,47 è così suddivisa in quote:
   - quota UE (50%) € 35.138,74 (accertamento n. 4190000009 – cap. E01404)
   - quota STATO (35%) € 24.597,11 (accertamento n. 4190000011 – cap. E01406)
   - quota Regione (15%) € 10.541,62 (quota Libera)

7. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali
   - al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
   - al Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   - alla DG Risorse Finanziarie, UOD Gestione delle Spese Regionali
   - all'UOD Gestione economico-contabile e finanziaria (500709) in raccordo con la DG Risorse Finanziarie
   - all'UOD 500714 – Servizio territoriale Provinciale di Salerno
   - all'UOD 500713 – Servizio territoriale Provinciale di Napoli
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro";
   - all'Assessore alle Attività produttive ed alla ricerca scientifica dr Antonio Marchiello (40.01.02.00.89);
   - alla DG Ricerca scientifica (50.10.00.00.00)
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html

--- Maria Passari ---

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 41 del 22 Luglio 2019

PARTE I Atti della Regione

PO FEAMP 2014 / Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze	**Bando 15 del 19/11/2018 e ss.mm.i. Misura __1.30____**
REGIONE CAMPANIA	**Diversificazione e nuove forme di reddito**
Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale	**Tipologia "a Regia"**

ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA

BENEFICIARIO	Partita IVA/Cod_Fisc	DENOMINAZIONE BARCA	MATRICOLA BARCA	MATRICOLA U.E.	Importo Progetto Ammesso	Contributo Pubblico Ammesso	Contributo Privato	PUNTEGGIO
Tafuri Giovanni	--- OMISSIS ---	Santa Lucia	04SA591	13805	€ 140.554,95	€ 70.277,47	€ 70.277,48	3,25
Bracciodiferro srl	--- OMISSIS ---				€ 155.148,00	€ 75.000,00	€ 80.148,00	1,75
Totale	€ 140.554,95	€ 70.277,47	€ 70.277,48					

Decreto Dirigenziale n. 152 del 16/07/2019

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. Priorita' 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze". Mis. 1.30 "Diversificazione e nuove forme di reddito". Annullamento del Decreto Dirigenziale n. 135 del 08/07/2019, di adozione del bando di finanziamento, e approvazione del nuovo bando di finanziamento e relativi allegati.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

PREMESSO, ALTRESÌ, che

a. con decreto dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, e con decreto dirigenziale n. 13 del 13/11/2018 ne è stata approvata la I revisione, modificata con DDR n. 83 del 20/12/2018, n. 23 del 28/02/2019, e n. 97 del 22/05/2019;
b. con decreto dirigenziale n. 28 del 01/03/2019 (versione 4 – BURC n. 12 del 04/03/2019), sono state adottate le "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che costituiscono parte integrante del bando specifico di misura approvato con il presente provvedimento.

CONSIDERATO CHE:

a. con DDR n. 135 del 08/07/2019 è stato adottato il Bando di finanziamento relativo alla Mis. 1.30;

b. il decreto di cui al punto precedente riporta in allegato il bando contenente alcuni errori materiali, per i quali è opportuno disporne l'annullamento e la riproposizione corretta, dandone pubblicità identica a quella del decreto di approvazione precedente.

PRESO ATTO:
a. del piano finanziario di cui all'accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della regione Campania che prevede per la Misura 1.30 "Diversificazione e nuove forme di reddito", una dotazione finanziaria in termini di contributo pubblico totale pari ad € 500.000,00, salvo eventuali maggiori disponibilità sopravvenute;
b. cha la dotazione finanziaria complessiva di € 1.000.000,00 è così suddivisa:
   - € 500.000,00 quota UE (50%),
   - € 350.000,00 quota Stato (35%),
   - € 150.000,00 quota Regione (15%);
c. delle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché delle disposizioni Specifiche per la Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" – Misura 1.30 "Diversificazione e nuove forme di reddito" (art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014);

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti:
a. il Bando di attuazione della Misura;
b. allegato 1: Istanza di ammissione al finanziamento;
c. allegato 2: Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento/ Dichiarazioni del progettista;

RITENUTO di:
a. annullare il Bando della Misura 1.30 (art. 30 del Reg. UE n. 508/2014), e i relativi di allegati 1 e 2, adottato con DDR n. 135 del 08/07/2019;
b. approvare il Bando della Misura 1.30 (art. 30 del Reg. UE n. 508/2014), e i relativi di allegati 1 e 2, con la dotazione finanziaria, in termini di contributo pubblico totale, sopra riportato;
c. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. annullare il Bando della Misura 1.30 (art. 30 del Reg. UE n. 508/2014), e i relativi di allegati 1 e 2, adottato con DDR n. 135 del 08/07/2019;
2. approvare il Bando della Misura 1.30 "Diversificazione e nuove forme di reddito" (art. 30 del Reg. UE n. 508/2014) del FEAMP Campania 2014/2020, e i relativi allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 1.000.000,00, in termini di contributo pubblico totale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione de presente provvedimento sul B.U.R.C.;
4. trasmettere il presente provvedimento:
   a. all'Assessore all'Agricoltura;
   b. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;

c. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
d. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
e. alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
f. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

--- Maria PASSARI ---

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA

Reg. (UE) n. 508/2014

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità n. 1

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.30

Diversificazione e nuove forme di reddito

(Art. 30 del Reg. UE n. 508/2014)

Obiettivo Tematico	OT 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura.	
Finalità	Contribuire alla diversificazione del reddito dei pescatori. Sostenere il reddito e sviluppare le attività complementari (correlate all'attività principale della pesca del pescatore).	
Obiettivi	In linea con l'OT 3 sostiene investimenti per la diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari, contribuendo ad accrescere il livello di formazione dei pescatori su ambiti produttivi correlati alla pesca.	
Beneficiari	Pescatori.	
Enti finanziatori	Unione Europea Repubblica Italiana Regione Campania	Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 508/2014 e ss.mm.ii. Programma Operativo FEAMP 2014/2020 nazionale CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452 in data 25/11/2015. Linee Guida Programma Operativo FEAMP 2014/2020, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017.

INDICE

DISPOSIZIONI PRELIMINARI 4

1 Ambito di applicazione del bando 4

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo) 4

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo) 5

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale) 5

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale) 5

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile 5

DOMANDA DI SOSTEGNO 6

2 Formalità di partecipazione al bando 6

2.1 Titolare della domanda di sostegno 6

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno 6

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno 7

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO 7

3 Caratterizzazione del richiedente 7

3.1 Requisiti soggettivi generali 8

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 8

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014 8

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori 9

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura 9

4 Caratterizzazione dell'operazione 9

4.1 Requisiti dell'operazione 10

4.2 Criteri di selezione 11

5 Caratterizzazione della spesa 13

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento 14

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento 14

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa 15

5.3.1 Lavori 16

5.3.2 Forniture di beni e servizi 17

5.3.3 Acquisto di immobili 17

5.3.4 Spese generali 18

5.3.5 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando 19

6 Variazioni, verifiche, e concessione 19

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno 19

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento 20

DISPOSIZIONI FINALI 20

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia 20

8 Altre disposizioni 21

DOCUMENTAZIONE 21

9 Documentazione a corredo dell'istanza 21

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno 21

9.2 Modelli allegati al bando 23

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1 Ambito di applicazione del bando

Nell'ambito del PO FEAMP Campania 2014/2020, il presente bando contribuisce all'attuazione della Misura 1.30 "Diversificazione e nuove forme di reddito", disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'operazione finanziata, e l'erogazione del sostegno.

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € 1.000.000,00; eventuali maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione già disponibile.

L'Autorità di Gestione (AdG), Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (MiPAAFT), ha adottato i documenti di attuazione del PO[1]. Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per la Regione Campania, Organismo Intermedio (OI), ha adottato i documenti di attuazione del PO regionale[2].

Responsabile di Misura (RdP) è la dott.ssa Antonella Cammarano – Funzionario della UOD 500705 - Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Responsabili dei procedimenti relativi all'ammissione al finanziamento e alla fase di realizzazione dell'operazione, sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) – Servizi Territoriali Provinciali (STP) di Caserta, Napoli e Salerno, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e forestali, in base al principio della localizzazione di cui al successivo par. 1.3, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta.

Il presente bando specifico di misura è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" (in seguito semplicemente "Disposizioni comuni"), di cui al successivo par. 7.

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i pescatori[3]**,** intesi quali persone fisiche o giuridiche che esercitano l'attività di pesca professionale, che, ai sensi di quanto previsto dal par. 2 – b) dell'art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014, siano in possesso di idonee competenze professionali nell'ambito del settore oggetto di diversificazione, ovvero attestino di poterle acquisire **prima dell'ultimazione dell'operazione**

[1] Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ. SI segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE

[2] Tra i quali si segnala il vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, testo consolidato con le modifiche di cui ai DDR n. 83 del 20/12/2018, n. 23 del 28/02/2019, n. 97 del 22/05/2019

[3] In base all'art. 3 par. 2 punto 6) del Reg. n. 508/2014 il pescatore è qualsiasi persona che eserciti attività di pesca commerciale quali ritenute dallo Stato membro. In pratica, il riconoscimento da parte dello Stato membro corrisponde, nel caso di persona giuridica, alla registrazione nel Registro delle Imprese di Pesca, ovvero, nel caso di persona fisica, all'inclusione nel Registro dei Pescatori Marittimi, istituito presso l'Autorità Marittima.

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

Sono ammissibili esclusivamente le operazioni di investimento che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari correlate all'attività principale della pesca del pescatore inteso come al precedente par. 1.1, quali, a titolo meramente esemplificativo:

- investimenti a bordo;
- turismo legato alla pesca sportiva;
- ristorazione;
- servizi ambientali legati alla pesca;
- attività pedagogiche relative alla pesca.

Le attività che costituiscono diversificazione devono configurarsi come attività di impresa, dal momento che, ai sensi di quanto previsto dal par.2 – a) dell'art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014, il sostegno ***"… è concesso ai pescatori che presentano un piano aziendale per lo sviluppo delle loro nuove attività".***

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania, in base alla sede legale dell'impresa, ovvero alla residenza del richiedente qualora questo sia una persona fisica.

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile

L'importo del contributo pubblico concesso non può superare, per ciascuna operazione, il 50% delle spese ammesse sulla base dei costi esposti nel piano aziendale, (si veda il par. 5.1), incluso il costo della redazione dello stesso piano aziendale.

Si ribadisce che il piano aziendale e i costi in esso esposti sono riferiti esclusivamente allo sviluppo di nuove attività (complementari all'attività principale di pesca) che il richiedente intende intraprendere.

In ogni caso, l'importo del sostegno concesso **non può essere superiore a € 75.000,00 per ciascun beneficiario**, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30, par. 4, del Reg. (UE) 508/2014.

Il beneficiario, in caso di superamento della spesa massima ammissibile, è tenuto alla dichiarazione d'accollo della spesa eccedente, sottoscrivendo esplicita dichiarazione di cui all'allegato 1 del presente bando.

DOMANDA DI SOSTEGNO

2 Formalità di partecipazione al bando

2.1 Titolare della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere presentata dal pescatore, quale persona fisica o giuridica, direttamente interessato all'operazione.

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il pescatore, che ne sia armatore diverso dal/i proprietario/i, non può presentare la domanda di sostegno senza l'autorizzazione del/i proprietario/i.

Nel caso di interventi su imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari, previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i.

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il proprietario persona fisica, ma non armatore, è tenuto a presentare atto di assenso della società armatrice (impresa cooperativa o altra tipologia di impresa) al momento della domanda.

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno

Competenti a ricevere le domande di sostegno sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) individuate al par. 1 del presente bando quali responsabili dei procedimenti.

Le domande vanno a loro indirizzate a mezzo Raccomandata a/r, o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, oppure a mezzo PEC, in base al principio della localizzazione di cui al par. 1.3 del presente bando, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta.

Di seguito ne sono riportati i recapiti delle UOD competenti:

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo raccomandata a/r o consegnata a mano; è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente; l'Amministrazione non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. La domanda deve essere inviata entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione, inoltrato per Raccomandata a/r o consegnata a mano, deve pervenire sigillato e integro, riportare sul frontespizio il destinatario e la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 1.30 – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____"; se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto.

La domanda di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1, e corredata dell'Allegato 2 debitamente compilato e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta firma, devono essere sottoscritti dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).

La domanda deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del richiedente persona fisica, o del legale rappresentante del richiedente persona giuridica, e del tecnico progettista (ove esplicitamente previsto) ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno

Non è ricevibile la domanda di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. pervenuta oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo Raccomandata a/r o consegnata a mano;
3. inviata oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC;
4. il plico non è integro, in caso di consegna a mano o recapito per Raccomandata a/r;
5. assenza dei dati richiesti nella "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando);
6. assenza del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando), o del documento "Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista" (Allegato 2 al bando), o assenza delle rispettive sottoscrizioni.

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

3 Caratterizzazione del richiedente

Il richiedente deve possedere tutti i requisiti soggettivi, previsti dai successivi paragrafi, alla data di presentazione della domanda di sostegno. I requisiti per i quali è dovuto il mantenimento anche dopo la presentazione della domanda di sostegno sono espressamente indicati nei successivi paragrafi.

I requisiti soggettivi per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti: dal Reg. (EU, EURATOM) n. 966/2012 (regole finanziarie del bilancio unionale), che all'art. 106, par. 1, determina le cause di esclusione dei procedimenti di appalto, e all'art. 131, par. 4, le estende ai procedimenti di sovvenzione; e dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), che all'art. 10, par. 1 e 3, determina le condizioni di inammissibilità ai finanziamenti del fondo. Altri requisiti soggettivi sono indicati anche nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

3.1 Requisiti soggettivi generali

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106[4], par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

La domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) che sia in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico del quale sia in corso un procedimento di tal genere;
b) nei confronti del quale sia stata pronunziata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
c) che, in materia professionale, abbia commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici *(concedenti)*;
d) che non abbia ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove è stabilito, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice *(concedente)* o del paese dove deve essere eseguito l'appalto *(realizzata l'operazione)*;
e) nei confronti del quale sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
f) sia soggetto a una sanzione amministrativa di cui all'art. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014

Ai sensi dell'art. 10 par. 1, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) abbia commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[5] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
b) sia stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
c) abbia commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

Ai sensi dell'art. 10 par. 3, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come definita

[4] Si segnala che l'art. 106 è stato attuato con Reg. Delegato (UE) n. 1268/2012 artt. da 141 a 143.
[5] Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[6], nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 10[7], e disciplinato con Reg. Delegato (UE) n. 2015/288, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2015/2252 ed eventuali ss.mm.ii.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 10, dopo la presentazione della domanda il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori

Il richiedente deve essere in possesso di ulteriori requisiti generali di ammissibilità, quali:

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. non sia stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e non risulti inserito nel registro debitori della Regione Campania;
3. non abbia riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
4. non abbia riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
5. non sia soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
6. non sia sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità specifici per accedere alla Misura di finanziamento, in occasione del presente bando:

1. essere pescatore, come definito al par. 1.1 del presente bando;
2. avere sede legale, ovvero essere residente, nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica in uno dei comuni della regione Campania;
3. *(se armatore dell'imbarcazione)* essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca.

4 Caratterizzazione dell'operazione

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), oltre che specificati nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*,

[6] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

[7] Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 10, in esercizio del potere di cui all'art. 126 dello stesso regolamento.

"Disposizioni Attuative parte A – Generali", e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

4.1 Requisiti dell'operazione

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020;
2. l'operazione rientra negli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando;
3. l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto dall'art. 65 par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
5. le attività complementari oggetto della domanda, ivi comprese le attività di pescaturismo ed ittiturismo, siano realmente correlate all'attività principale della pesca del pescatore, e che tali risultino nel piano aziendale presentato;
6. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'operazione;
7. il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione sia di durata non superiore ai 18 mesi;
8. il richiedente sia in possesso, ai fini della gestione complessiva dell'iniziativa, delle competenze professionali idonee allo svolgimento delle attività che costituiscono la diversificazione oggetto della domanda, ovvero nel progetto ne specifichi l'acquisizione anteriore all'ultimazione dell'operazione. Tali competenze possono essere acquisite anche attraverso gli interventi finanziati ai sensi dell'art. 29, par. 1, lett. a) del Reg. (UE)508/2014.

Nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione oltre alla tempistica dell'avanzamento fisico deve essere riportata indicativamente anche la tempistica dell'avanzamento finanziario, relativa sia ai pagamenti effettuati dal Beneficiario sia alle richieste di erogazione presentate da questo all'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 65 co. 6 del Reg. (UE) 1303 del 2013 non sono selezionabili per il sostegno del FEAMP le operazioni già concluse. Per operazione già conclusa si intende quella portata materialmente a termine o completamente attuata prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Nel dettaglio:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata quando l'opera raggiunge le finalità per cui è stata realizzata (dimostrato dalla relativa documentazione, ad es. certificato di agibilità);
- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature, l'operazione può essere definita completamente attuata con la fornitura e il pagamento dell'ultima attrezzatura dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e di spesa);
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata, quando entrambe le fattispecie sopra riportate sono soddisfatte.

Se pertinenti, perché il finanziamento possa essere concesso in tutto o in parte, devono sussistere, già al momento della presentazione della domanda, le seguenti ulteriori condizioni:

1. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dall'armatore non proprietario)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i

alla presentazione della domanda di sostegno da parte dell'armatore, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);

2. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* sussista formale autorizzazione resa dal/i caratista/i alla presentazione della domanda di sostegno da parte di uno dei proprietari, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);
3. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dal proprietario non armatore)* sussista atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
4. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* queste risultino iscritte nel Registro comunitario, nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
5. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* l'imbarcazione non sia oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
6. *(qualora l'operazione presupponga la sussistenza di, o riguardi interventi su, immobili)* sussista un legittimo titolo di possesso o detenzione dei beni immobili oggetto dell'intervento, con l'esclusione del comodato. La disponibilità del bene deve risultare di durata almeno pari a quella necessaria alla realizzazione dell'operazione e alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano quelli disciplinati dalla L. n. 109/1996 (beni sequestrati o confiscati alle mafie);
7. *(qualora l'operazione riguardi interventi su immobili, di proprietà diversa dal richiedente)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli;
8. l'operazione proposta per poter essere finanziata deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi del P.O. FEAMP 2014/2020.

4.2 Criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso alle misure del FEAMP sono specificati nel documento *"Criteri di selezione"*, adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata con assegnazione di un punteggio, con arrotondamento alla terza cifra decimale, in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

L'operazione che non consegua un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri non è ammissibile al finanziamento.

Entrano in graduatoria di merito le sole operazioni ammissibili. Le operazioni accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

In caso di ex equo ovvero in caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura sono privati si applica il criterio dell'età del beneficiario, con preferenza del più giovane[8].

Mis. 1.30 – OPERAZIONI A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P= C*Ps
CRITERI TRASVERSALI					

[8] Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età dei componenti dell'organo decisionale

T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Ic = 0	C=0	0	
		Ic = Max	C=1		
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	Sr = NO	C=0	0,5	
		Sr = SI	C=1		
T3	Minore età del richiedente (età media nel caso di più pescatori)	Et ≥60	C = 0	1	
		50 ≤Et < 60	C = 0,25		
		40 ≤Et < 50	C = 0,50		
		30 ≤Et < 40	C = 0,75		
		Et < 30	C = 1		
T4	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	Sf = NO	C = 0	0,5	
		Sf = SI	C = 1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Numero di giorni di imbarco svolti dal richiedente nei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda (numeri medi di giorni nel caso di più pescatori)	Ngp = N giorni di pesca effettuati/730	C= Ngp	1	
R2	Il/richiedente/negli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda è/sono stati imbarcati prevalentemente su imbarcazioni di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	PC = NO	C=0	0,5	
		PC = SI	C=1		
R3	Numero di pescatori partecipanti all'operazione	Np = 1	C = 0	1	
		Np = 2	C = 0,75		
		Np > 3	C = 1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O2	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O3	Investimenti finalizzati alla realizzazione attività turistiche legate alla pesca sportiva	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	

O4	Investimenti finalizzati alla realizzazione attività di ristorazione legate alla pesca	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O5	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	CPP = NO	C=0	0,5	
		CPP = SI	C=1		
O6	L'operazione mira a diversificare l'attività di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	PC = NO	C=0	1	
		PC = SI	C=1		
O7	L'operazione comporta valutabili vantaggi occupazionali (incremento del numero di occupati, cioè nuove ULA).	ULA ≤ 0,5	C = 0	0	
		0,5 < ULA ≤ 1	C = 0,5		
		ULA > 1	C = 1		
O8	L'operazione si ispira a criteri di sostenibilità energetica e ambientale.	NO	C = 0	0	
		SI	C = 1		
O9	L'operazione prevede investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	NO	C = 0	1	
		SI	C = 1		

Per agevolare l'istruttoria, al richiedente è chiesta la compilazione della medesima scheda, in autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

5 Caratterizzazione della spesa

L'ammissibilità della spesa è disciplinata dal DPR n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", nonché dai documenti "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014/2020", "Disposizioni Attuative parte A – Generali" e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura", adottati dall'AdG nazionale.

In generale sono ammissibili al finanziamento le spese coerenti con gli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando. In concreto sono ammissibili le spese per esecuzione di lavori e acquisto di beni e servizi, presenti nel piano aziendale, congrue, coerenti e attinenti ad esso, chiaramente e direttamente connesse e adeguati all'operazione, fino alla funzionalizzazione[9] della nuova attività intrapresa.

A norma dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese, anche se già sostenute alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del PO FEAMP nazionale da parte della Commissione Europea), e il 31 dicembre 2023 (fine del periodo di eleggibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020).

La spesa eccedente i limiti di finanziamento per operazione di cui al presente bando, o la spesa non ammessa al finanziamento ma necessaria alla realizzazione dell'operazione così come progettata, è a carico del richiedente che deve realizzarla e rendicontarla, anche se non gli verrà riconosciuta; il richiedente con la

[9] Per funzionalizzazione si intende la completa realizzazione delle opere e l'acquisto di beni e servizi necessari per l'avvio della nuova attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda di sostegno è obbligato a rendere dichiarazione di accollo delle spese eccedenti l'importo del finanziamento accordato.

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento

Si riporta un'elencazione delle spese ammissibili, a titolo meramente esemplificativo:

- acquisto di imbarcazioni atte al trasporto, da utilizzare per scopi turistici e per la pesca sportiva;
- spese di macchinari ed attrezzature per la realizzazione del progetto di diversificazione;
- acquisto di beni mobili quali carrelli, furgoni per il trasporto di prodotti ittici, mezzi per la somministrazione di cibo da strada, camion per alaggio di imbarcazioni di tipo turistico, ecc.;
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto quali:
  a) automezzi per la conservazione della catena del freddo:
     - spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);
     - acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero;
  b) mezzi utilizzati per la somministrazione di "cibo da strada".
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico-sanitarie e di sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);
- opere murarie e opere impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi gli interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, anche finalizzate all'ittiturismo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- acquisto della prima dotazione di materiale di cucina e di sala (stoviglie, pentole, ecc.);
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati, con i limiti specificati nel presente bando;
- acquisto di un bene immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza;
- realizzazione di siti web e spese per la promozione della nuova attività;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi), collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, con i limiti specificati nel presente bando.

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento

In ogni caso non sono ammissibili al finanziamento le spese di seguito indicate; l'elencazione ha carattere vincolante:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;

- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal finanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell'art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014;
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia (art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), salvo, nei casi in cui il beneficiario non riesca a recuperarla secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in materia.

Non sono ammissibili la spesa relativa all'acquisto di mezzi mobili per attività di commercializzazione di prodotti ittici, ovvero di trasporto di prodotti ittici per finalità di commercializzazione, finanziabile nell'ambito delle Misure 1.42 e 5.69 del PO FEAMP 2014/2020 di cui agli artt. 42 e 69 del Reg. (UE) n. 508/2014.

In particolare, non è ammissibile la spesa connessa all'acquisto di imbarcazioni da pesca, (in quanto finanziabile esclusivamente nell'ambito della specifica Misura 1.31 del PO FEAMP 2014/2020 di cui all'art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014).

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa

Con riferimento alla disciplina delle spese ammissibili al finanziamento, si riportano, nei paragrafi successivi, disposizioni vincolanti afferenti a particolari categorie di spesa.

La disciplina sul riconoscimento della spesa al finanziamento è stata dettata con DPR n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", e con le "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020" adottate dall'AdG nazionale, nonché con le Disposizioni Attuative parte A – Generali, e dalle Disposizioni Attuative parte B – Specifiche della misura di riferimento, e con le FAQ, adottate dall'AdG nazionale; ad essi si rinvia per quanto non previsto dal presente bando.

5.3.1 Lavori

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa ai lavori, come di seguito illustrata.

Al momento della domanda, la progettazione dei lavori deve essere di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'opera.

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare offerte, sulla base del computo metrico ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Le offerte presentate devono riportare, per ciascuna voce di spesa, un prezzo non superiore a quello di riferimento del Prezzario Regionale, nonché il totale complessivo, e il ribasso in percentuale su tale somma, ferma restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa, oltre alla tempistica di realizzazione, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Non sono soggetti al limite previsto per i "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati, o i manufatti in genere, che per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Campania; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo". L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera, e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera. Il bene deve essere congruo all'operazione, e il prezzo deve essere congruo al bene. Tutto questo deve essere supportato da regolare perizia asseverata del tecnico progettista debitamente datata, timbrata e sottoscritta.

Nell'acquisto "a corpo" il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare preventivi sulla base della quantificazione ad almeno tre (3) diversi operatori economici. I preventivi presentati, devono riportare la dettagliata indicazione delle dimensioni, e delle caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, etc.), nonché dei tempi di consegna, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

5.3.2 Forniture di beni e servizi

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previo preliminare invito a presentare preventivi ad almeno tre (3) diversi operatori economici. I preventivi presentati devono riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota IVA cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Circa l'acquisto di beni con formula leasing si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 22/2018, in particolare dell'art. 19, e delle *"Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020*", adottato dall'AdG nazionale, in particolare al punto 7.1.1.11.

5.3.3 Acquisto di immobili

L'acquisto di un bene immobile è ammissibile, con esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, alle seguenti condizioni:

1. il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato, l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, oltre che a disposizioni in materia di vincoli di paesaggio o altri gravanti sull'area interessata, oppure, in caso di non conformità, questa sia marginale, esplicitata nella documentazione di progetto, e il richiedente abbia espressamente previsto la regolarizzazione con l'operazione. La condizione deve essere supportata da perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato;

2. l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci (10) anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
3. l'immobile sia funzionale alle finalità dell'operazione, esista un nesso diretto tra il suo acquisto e gli obiettivi dell'operazione, il periodo minimo di destinazione sia compatibile con la normativa comunitaria;
4. (in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative) delle stesse non potranno far parte, né come soci né come amministratori, le persone che nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando hanno avuto a qualunque titolo la disponibilità dell'immobile.
5. (se pertinente, nel caso l'acquisto avvenga con finanziamento bancario assistito da accensione di ipoteca sul fabbricato) l'ipoteca deve estinguersi entro il termine previsto per la stabilità dell'operazione (5 anni dal pagamento finale);
6. al momento della domanda di sostegno sussista un'obbligazione unilaterale di acquisto da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania;
7. assenza di vincoli di parentela/affinità fra venditore e acquirente, entro il limite del 4° grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile.

Inoltre, nel caso in cui l'immobile sia un terreno non edificato, l'acquisto è ammissibile nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%.

5.3.4 Spese generali

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle spese generali, come di seguito illustrata.

Le spese generali, per lo più costi amministrativi e generali, sono spese collegate all'operazione e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione. Se ne fornisce una lista indicativa e non esaustiva:

1. spese per la tenuta del conto corrente dedicato all'operazione;
2. costi della garanzia fideiussoria;
3. spese per l'informazione e la pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
4. spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti, ecc.;
5. spese per consulenze tecniche, finanziarie, e legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, spese per contabilità o audit, sempre che siano chiaramente e direttamente connesse all'operazione, e necessarie per la sua preparazione e/o realizzazione.

Non sono ammissibili al finanziamento i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione, quali locazioni, costi per fornitura di energia, gas, acqua, e servizi telefonici, spese per riscaldamento, relativi canoni e spese di manutenzioni, spese di personale dipendente, e spese per attrezzature di ufficio come carta, fotocopie, ecc.).

I costi di apertura del conto corrente dedicato all'operazione, se non evidenziati nel conto corrente stesso, dovranno essere attestati dall'Istituto di credito presso il quale è stato acceso lo specifico conto.

Le spese generali sono quantificate forfettariamente; il loro importo non può essere superiore alla somma del limite massimo del 12% del totale delle spese riferite ai lavori, e del limite massimo del 7% del totale delle spese riferite agli acquisti, forniture e servizi.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti, nel rispetto della normativa vigente[10], a professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, ove presenti, esterni ed indipendenti rispetto all'impresa richiedente, e che abbiano reso il preventivo di cui sotto.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa anteriori alla stipula del contratto/lettera di incarico. I preventivi devono essere resi per iscritto, devono essere comparabili, e devono dettagliare la prestazione professionale nonché il prezzo; l'incarico deve essere conferito per iscritto (contratto, lettera di incarico, ecc.).

La spesa che verrà riconosciuta sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente. Si precisa che non saranno rendicontabili le spese per incarichi professionali mancanti dei preventivi.

La documentazione della selezione per gli affidamenti degli incarichi dovrà essere trasmessa prima della liquidazione delle relative spese; **quella per la selezione del tecnico incaricato della progettazione deve essere presentata con la domanda di ammissione al finanziamento.**

Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multi-disciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso l'affidamento degli incarichi professionali deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche, perizie e stime, e ogni ulteriore asseverazione, prevista nel bando e relativi allegati. La documentazione richiesta ai fini della domanda o ai fini della realizzazione dell'operazione, quale prestazione di un professionista, deve essere resa e sottoscritta da tecnici a tanto abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali, ove presenti.

5.3.5 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando

Per il riconoscimento delle spese sostenute nel periodo compreso dal 25/11/2015 (data di approvazione del PO FEAMP Italia da parte della Commissione Europea) e la data di pubblicazione del bando, il richiedente deve comprovare dette spese, e di averle sostenute in modo conforme alle disposizioni del presente bando, e alle disposizioni di cui al paragrafo 1 del documento di "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" adottato con DDR n. 28 del 01/03/2019 consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

6 Variazioni, verifiche, e concessione

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Prima dell'approvazione della graduatoria definitiva dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio, o, più in generale, vantaggi per il richiedente, bensì ne possono determinare la sola diminuzione o l'inammissibilità.

[10] D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii.

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

6.2 *Procedimento di concessione del finanziamento*

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del Bando di Misura.

Al richiedente, viene data comunicazione dell'avvio e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'operazione al finanziamento il Responsabile può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990.

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Dell'esito dell'istruttoria, eventuali cause di inammissibilità, relativo punteggio, e termini e modalità per l'istanza di riesame, viene data comunicazione al richiedente, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, in attesa di riscontro.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per la domanda di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

La Graduatoria regionale di merito è adottata con provvedimento formale dal Responsabile di Misura; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dall'UOD competente e notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione.

DISPOSIZIONI FINALI

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia

Il presente bando è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", adottato con DDR n. 28 del 01/03/2019 (Versione 4 - BURC n. 12 del 04/03/2019), e consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

Detto documento disciplina, in particolare, il riconoscimento delle spese già sostenuta, il regime dell'intensità dell'aiuto, le procedure che il Beneficiario deve seguire nella realizzazione dell'operazione, e gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione, e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando.

Le disposizioni in esso contenute sono a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando specifico di Misura. Nell'eventualità di un conflitto tra le "Disposizioni comuni" e le disposizioni del presente Bando specifico di Misura, prevalgono queste ultime.

8 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania – Manuale del RAdG), e ai documenti adottati dall'AdG nazionale[11].

In particolare, il Manuale del RAdG disciplina i procedimenti interni di attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020. Il Manuale è soggetto a revisioni; la versione revisionata disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso (par. 18.2 del Manuale). In ogni caso, l'eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e disposizioni di un Bando prevale quest'ultimo (par. 18.3 del Manuale).

Si ricorda, infine, che il provvedimento di concessione del finanziamento può dettare ulteriori disposizioni, e porre ulteriori obblighi in capo al Beneficiario, relativi alla fase di realizzazione e di stabilità dell'operazione.

Per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno presentate.

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di aver preso visione delle "Disposizioni comuni", e del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, di accettarli, e di impegnarsi alla loro osservanza in caso di concessione di finanziamento.

Con la domanda di sostegno, il richiedente da atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non può erogare il sostegno.

Con la domanda di sostegno il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e), nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso, resa dall'Amministrazione al paragrafo 10 delle "Disposizioni comuni".

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento.

DOCUMENTAZIONE

9 Documentazione a corredo dell'istanza

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

	Documento

[11] Si richiama in proposito la nota 2.

1.	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale Rappresentante.
2.	(eventuale) Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
3.	Copia conforme all'originale del foglio di ricognizione, ovvero, del libretto di navigazione nel caso in cui il richiedente sia un pescatore quale persona fisica, riportante i periodi di imbarco dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.
4.	(in caso di richiedente persona giuridica) Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.).
5.	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
6.	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma.
7.	Piano Aziendale per lo sviluppo delle nuove attività complementari alla principale di pesca.
8.	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
9.	Adeguata documentazione dimostrativa del possesso di idonee competenze professionali all'esercizio delle attività che costituiscono diversificazione oggetto della domanda, (se non specificata in progetto l'acquisizione anteriore all'ultimazione dell'operazione).
10.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario)* Formale autorizzazione del/proprietario/ alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
11.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* Formale autorizzazione del/i caratista/alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli.
12.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal pescatore non armatore)* Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda.
13.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale della licenza di Navigazione.
14.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale della licenza di pesca.
15.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG).
16.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale del ruolino di equipaggio.
17.	*(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft)* Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
18.	*(in casi di operazione che presuppone immobili esistenti)* Documentazione comprovante legittimo titolo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili.

19.	*(in caso di lavori)* Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
20.	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso.
21.	*(in caso di acquisto di immobili)* perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione.
22.	*(in caso di acquisto di immobili)* relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.
23.	*(in caso di acquisto di immobili)* Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania.
24.	*(in caso di acquisto di terreni edificati e non)* Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale.
25.	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
26.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
27.	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
28.	*(eventuale)* Documentazione relativa alle spese sostenute prima della domanda di sostegno.
29.	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegati al bando non consentano di riferire.
30.	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo p.e.c.).

9.2 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato *.doc*, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html:

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;

Allegato 2 – Sezione anagrafica, Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista.

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO** **PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
Regione Campania **UOD** _____ **Via** _____ **CAP** _____ **- CITTÀ** _____	**MISURA 1.30** **"DIVERSIFICAZIONE E NUOVE FORME DI REDDITO"** ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Pescatore persona fisica ☐ Pescatore persona giuridica

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Intestazione della Partita IVA

Codice Fiscale	Partita IVA

COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**

Comune	**Prov.**	**Cap**

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐ Micro ☐ Media

☐ Piccola

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico

Comune	Prov.

Tel.	CAP

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): _____

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	1.30	OT 3	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(la tabella va implementata riportando il costo di ogni singola spesa da effettuare e quindi aggiungendo ulteriori righe qualora necessario come ad es. per il dettaglio delle macchine/attrezzature/dotazioni tecnologiche/mezzi mobili/etc.)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
C) BENI IMMATERIALI	*Specificare* _____					
	Specificare _____					
TOT. BENI IMMATERIALI						
D) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo/Regolare esecuzione					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto _____

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti soggettivi di cui al par. 3 del bando – completare ove richiesto – tutti i punti sono obbligatori)

- di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di esclusione;
- di aver preso attenta visione delle cause di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 dalla lett. a) alla lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 1; nonché di essere a conoscenza dell'obbligo, di cui al par. 2 del medesimo articolo, di mantenere lo stato di estraneità alle suddette cause di inammissibilità, fino a 5 anni dopo l'erogazione del pagamento finale, e pertanto si impegna all'osservanza di tale obbligo;
- di aver preso attenta visione della ulteriore causa di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, (aver commesso una frode come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del FEP o del FEAMP – GUUE n. C 316 del 27/11/1995) e di non trovarsi nella suddetta causa di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 3;
- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno,

condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di essere residente (per richiedente persona fisica) o avere sede legale (per il richiedente persona giuridica) in uno dei comuni della regione Campania, e che la residenza / sede legale dichiarata nella sezione dei "Dati identificativi" della presente domanda risponde al vero;

DICHIARA

(in materia di requisiti oggettivi e di spesa di cui ai par. 4 e 5 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- di essere a conoscenza che la misura attuata con il presente bando potrebbe subire modifiche da parte della Commissione Europea, per il qual caso il sottoscritto si riserva la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno;
- *(dichiarazione efficace nel solo caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* che l'imbarcazione non è oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- che le ditte che hanno rilasciato i preventivi prodotti non hanno medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le loro sedi amministrative o legali non hanno gli stessi indirizzi, e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;
- *(dichiarazione efficace nel solo in caso di acquisto di immobili)* l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra il sottoscritto e l'alienante l'immobile;
- l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

DICHIARA

(barrare la casella se di interesse)

☐ che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative alla fase successiva alla domanda di sostegno, alla realizzazione dell'operazione, e pertanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'OPERAZIONE

(in materia di obblighi successivi alla domanda di cui ai par. 6 del bando e alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di sostegno, e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi prevista;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato, al raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'operazione;
- a osservare gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione (questi vigono anche nel periodo di realizzazione);
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
- a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 115 par. 3 e 4 e All. XII par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, nonchè dal Reg. (UE) n. 763/2014;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative al periodo di stabilità dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

(in materia di stabilità dell'operazione di cui alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 71 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti al par. 9.2 del bando per un periodo di cinque (5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, ossia:

1) non operare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
2) rispettare il vincolo di destinazione d'uso costituito e annotato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il registro matricolare delle imbarcazioni del competente Ufficio Circondariale Marittimo;
3) mantenere le caratteristiche tecniche, e la corretta e regolare manutenzione e gestione delle parti soggette ad usura o consumo, di macchinari, attrezzature e beni finanziati, garantendo l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
4) conservare la documentazione di progetto e la documentazione giustificativa di spesa opportunamente organizzata, e esibirla in caso di legittimi controlli all'Amministrazione e alle Autorità competenti;
5) *(dichiarazione efficace nel solo caso di operazione su pescherecci)* non trasferire al di fuori dell'Unione l'imbarcazione da pesca oggetto di sostegno, ai sensi dell'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;

DICHIARA, INOLTRE,

- di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel presente bando, nelle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" che integrano il bando stesso e dal quale sono espressamente richiamate, e nelle disposizioni del Manuale del RAdG, tra cui le disposizioni relative alla realizzazione dell'operazione, alle modalità di esecuzione e di rendicontazione della spesa, nonché quanto previsto a titolo di decadenza e sanzione, e di accettarle e accettare le successive revisioni al Manuale, e impegnarsene all'osservanza;
- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non potrà erogare il sostegno;

DICHIARA, INFINE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione nel paragrafo 10 delle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, come da Programma Operativo – FEAMP Campania 2014/2020, l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura 1.30 del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

	Documento
	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante;
	(eventuale) Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
	Copia conforme all'originale del foglio di ricognizione, ovvero, del libretto di navigazione nel caso in cui il richiedente sia un pescatore quale persona fisica, riportante i periodi di imbarco dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
	(in caso di richiedente persona giuridica) Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.);
	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma;
	Piano Aziendale per lo sviluppo delle sue nuove attività complementari alla principale di pesca;
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
	Adeguata documentazione dimostrativa del possesso di idonee competenze professionali all'esercizio delle attività che costituiscono diversificazione oggetto della domanda, (se non specificato in progetto l'acquisizione anteriore all'ultimazione dell'operazione);
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario) Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà) Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal pescatore non armatore) Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di navigazione;

	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di pesca;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG);
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale del ruolino di equipaggio;
	(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft) Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
	(in casi di operazione che presuppone immobili esistenti) Documentazione comprovante legittimo titolo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili;
	(in caso di lavori) Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso;
	(in caso di acquisto di immobili) perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione;
	(in caso di acquisto di immobili) relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria;
	(in caso di acquisto di immobili) Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania;
	(in caso di acquisto di terreni edificati e non) Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale;
	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	(eventuale) Documentazione relativa alle pese sostenuta prima della domanda di sostegno.
	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI
(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. ___ il _____ C.F. _____, e residente a _____ prov. ___ via _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di:

- ❑ Pescatore iscritto presso le matricole Gente di Mare di _____ Matr. _____ ed iscritto nel Registro dei Pescatori Marittimi di _____ Matr _____
- ❑ Proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Titolare della Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, proprietaria dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Legale rappresentante dell'impresa denominata _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, ed al R.I.P di _____ al n. _____, armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr._____ n. UE _____, di proprietà del Sig./Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, residente/con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 1.30 del FEAMP Campania 2014/2020 è di € _____;
2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono categorie di spesa ammissibile di cui al cap. 6 del Bando per un importo totale di € _____;
3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 4.2 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SEZIONE ANAGRAFICA - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO- DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

La compilazione del presente allegato è obbligatoria.
Esso sintetizza anche informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento facilitando la compilazione della scheda dei "CRITERI DI SELEZIONE" per l'autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.
Il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia un PESCATORE quale persona FISICA o GIURIDICA (impresa/ditta di pesca)

ANAGRAFICA DEL PESCATORE PERSONA FISICA			
Cognome, Nome			
Nato/a* in		Data*	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	

ANAGRAFICA DEL PESCATORE PERSONA GIURIDICA			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.2 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia un PESCATORE persona GIURIDICA (impresa/ditta di pesca) armatore del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		recapiti	

TAB.A.1.2.1: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente un PESCATORE persona GIURIDICA (impresa/ditta di pesca) - anagrafica dei componenti dell'organo decisionale (Indicatori T3 e T4)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	codice fiscale	sesso m/f	carica posseduta

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.3 – Da compilare per tutte le tipologie di richiedenti (esclusivamente nel caso di categorie di investimento connesse alla imbarcazione)

ANAGRAFICA DEL/I PROPRIETARIO/I (PERSONA FISICA O GURIDICA) DEL PESCHERECCIO			
Cognome*, Nome *oppure* Ragione sociale			
Forma giuridica		P.IVA	
Nato/a* in		Data*	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		C.F.*	
		Recapiti	
**solo per le persone fisiche*			

(numero schede anagrafiche variabile su esigenza del beneficiario)

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA ARMATRICE (L'intera sezione A.2 deve essere compilata nel caso in cui il richiedente sia una impresa armatrice)

TAB A.2.1: Dati delle imbarcazioni oggetto di intervento

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA					
N. UE	**stazza (GT)**	**lunghezza (LFT)**	**potenza (KW)**	**Sistemi di pesca**	**età del peschereccio (*)**

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

(*) Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1° dicembre 1986.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB A.2.2: Dati sui componenti dell'equipaggio imbarcato negli ultimi due anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno (Indicatore R1)

N. UE	ANAGRAFICA IMBARCATI			PERIODI DI IMABARCHI		QUALIFICA
	Nome	Cognome	CF	Dal	Al	

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.3 SINTESI INFORMATIVA DEL RICHIEDENTE/I (L'intera sezione A.3 deve essere compilata con i dati del richiedente nel caso il cui sia PESCATORE persona FISICA)

TAB A.3.1: Caratteristica dell'imbarcazione sulla quale il richiedente è stato imbarcato (Indicatore R2)

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA					
N. UE	stazza (GT)	lunghezza (LFT)	potenza (KW)	Sistemi di pesca	età del peschereccio (*)

TAB A.3.2: Anagrafica del PESCATORE persona fisica (Indicatore R1)

ANAGRAFICA IMBARCATO/I			SESSO M/F	PERIODI DI IMABARCHI		QUALIFICA	N. UE
Nome	Cognome	CF		Dal	Al		

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB A.3.3: Numero di pescatori partecipanti all'iniziativa (Indicatore R3)

ANAGRAFICA IMBARCATO/I			PERIODI DI IMABARCHI		QUALIFICA	N. Iscrizione registro pescatori
Nome	Cognome	CF	Dal	Al		

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE

Relazione del progetto/operazione in grado di dimostrare che le attività proposte sono realmente complementari e correlate all'attività principali della pesca e/o si inseriscono e si integrano con quelle realizzate per lo svolgimento della normale attività di pesca svolta dal richiedente. Deve contenere gli obiettivi progettuali prefissi ed una stima dell'impatto positivo, in termini reddituali, della attività di diversificazione.

TAB A.4.1 Descrizione dell'investimento

Compilare la/e schede di seguito riportate in relazione alle tipologie che si intendono attivare (il beneficiario può richiedere un contributo per più di una tipologia nell'ambito dello stesso progetto).

TAB A.4.2 Descrizione delle tipologie di intervento (Indicatori O1-O2-O3-O4-O8)

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
Investimenti per nuove attività complementari e correlate alla attività principale della pesca: realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca e/o adozione di criteri di sostenibilità energetica e ambientale	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	**SI/NO**
Investimenti per nuove attività complementari e correlate alla attività principale della pesca: realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
Investimenti per nuove attività complementari e correlate alla attività principale della pesca: realizzazione di attività turistiche legate alla pesca sportiva	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	**SI/NO**
Investimenti per nuove attività complementari e correlate alla attività principale della pesca: realizzazione di attività di ristorazione legate alla pesca	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	**COSTO**

TAB A.4.3 Descrizione delle tipologie di intervento (Indicatori O5-O6-O9)

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo, e/o sistemi di qualità riconosciuta	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	
DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	**SI/NO**
L'operazione mira a diversificare l'attività di pesca costiera artigianale	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB A.4.4 Categorie di opere

CATEGORIE DI OPERE	Costo in euro
A. Interventi a bordo - adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);	
Totale A	
B. Mezzi ed attrezzature - acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto quali ad esempio imbarcazioni[1], carrelli, furgoni trasporto prodotti ittici[2], camion per alaggio imbarcazioni di tipo turistico, food track, etc. - acquisto prima dotazione di materiale di cucina e di sala (stoviglie, pentole, ecc.) realizzate in strutture non assimilabili al concetto di B&B; - investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto.	
C. Immobili e terreni - acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. La spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico; - acquisto di un bene immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza. La spesa ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione e non deve configurarsi come una struttura destinata a B&B; - Opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, anche finalizzate all'ittiturismo realizzate in strutture non assimilabili al concetto di B&B.	
Totale C	
D. Altre categorie di opere - utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e *leasing*; - altro (specificare)	
Totale D	
"Ct"=TOTALE LAVORI (A+B+C+D)	

[1] E' ritenuta ammissibile solo la spesa relativa all'acquisto di imbarcazioni da utilizzare per scopi turistici e per la pesca sportiva. E' altresì ritenuta non ammissibile la spesa connessa all'acquisto di imbarcazioni da pesca, finanziabile esclusivamente nell'ambito della misura 1.31 del PO FEAMP di cui all'art.31 del Reg.(UE) 508/2014.

[2] Non è ritenuta ammissibile la spesa relativa all'acquisto di mezzi mobili per attività di commercializzazione di prodotti ittici ovvero di trasporto di prodotti ittici per finalità di commercializzazione, finanziabile nell'ambito delle misure 1.42 e 5.69 del PO FEAMP di cui agli artt.42 e 69 del Reg.(UE) 508/2014.

H1 Spese generali fino a 7 % su attrezzature	
H2 spese generali fino a 12% lavori all'imbarcazione	
"Csg"=Totale H (H1+H2)	
TOTALE GENERALE (Ct+Csg)	

TAB A.4.5 Descrivere in che modo la realizzazione dell'iniziativa contribuisce alla strategia macro regionale (Indicatore T2)

TAB A.4.5 Confronto tra i preventivi di spesa e relazione del tecnico progettista

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
Descrizione			
Costi			
Motivazioni della scelta operata			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

(ove pertinente) Dichiarazione illustrativa dell'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori (art. 63 co. 2 lett. b D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

A.5 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB A.5.1 Cronoprogramma degli interventi

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.6 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB A.6.1 Prospetto delle fonti e degli esborsi

COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.7 CRITERI DI SELEZIONE

L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito

Mis. 1.30 – OPERAZIONI A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P= C*Ps
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Ic = 0	C=0	0	
		Ic = Max	C=1		
T2	L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale (ove pertinente)	Sr = NO	C=0	0,5	
		Sr = SI	C=1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

T3	Minore età del richiedente (età media nel caso di più pescatori)	Et ≥60	C = 0	1	
		50 ≤Et < 60	C = 0,25		
		40 ≤Et < 50	C = 0,50		
		30 ≤Et < 40	C = 0,75		
		Et < 30	C = 1		
T4	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	Sf = NO	C = 0	0,5	
		Sf = SI	C = 1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Numero di giorni di imbarco svolti dal richiedente nei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda (numeri medi di giorni nel caso di più pescatori)	Ngp = N giorni di pesca effettuati/730	C= Ngp	1	
R2	Il/richiedente/negli ultimi due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda è/sono stati imbarcati prevalentemente su imbarcazioni di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	PC = NO	C=0	0,5	
		PC = SI	C=1		
R3	Numero di pescatori partecipanti all'operazione	Np = 1	C = 0	1	
		Np = 2	C = 0,75		
		Np > 3	C = 1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi ambientali legati alla pesca	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O2	Investimenti finalizzati alla realizzazione di servizi legati ad attività pedagogiche relative alla pesca	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O3	Investimenti finalizzati alla realizzazione attività turistiche legate alla pesca sportiva	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	

fonte: http://burc.regione.campania.it

O4	Investimenti finalizzati alla realizzazione attività di ristorazione legate alla pesca	Cst = Costo investimento tematico / Costo totale dell'investimento	C = Cst	1	
O5	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	CPP = NO	C=0	0,5	
		CPP = SI	C=1		
O6	L'operazione mira a diversificare l'attività di pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015	PC = NO	C=0	1	
		PC = SI	C=1		
O7	L'operazione comporta valutabili vantaggi occupazionali (incremento del numero di occupati, cioè nuove ULA).	ULA ≤ 0,5	C = 0	0	
		0,5 < ULA ≤ 1	C = 0,5		
		ULA > 1	C = 1		
O8	L'operazione si ispira a criteri di sostenibilità energetica e ambientale.	NO	C = 0	0	
		SI	C = 1		
O9	L'operazione prevede investimenti in aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta.	NO	C = 0	1	
		SI	C = 1		

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A8 - ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____ prov._____via_____, tel._____, cellulare _____, fax_____, C.F. _____, P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____ della Provincia di _____, in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 1.30 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata: _____, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____ P.IVA_____, C.F._____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

D I C H I A R A[3]

- ☐ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento
- ☐ il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- ☐ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- ☐ l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ☐ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ☐ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ☐ l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
- ☐ il non aumento della capacità/abilità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)
_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

[3] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 154 del 17/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. PRIORITA' 1 "PROMUOVERE LA PESCA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE". MIS. 1.29 "PROMOZIONE DEL CAPITALE UMANO, CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO E DEL DIALOGO SOCIALE". APPROVAZIONE DEL BANDO DI FINANZIAMENTO E RELATIVI ALLEGATI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

PREMESSO, ALTRESÌ, che

a. con decreto dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, e con decreto dirigenziale n. 13 del 13/11/2018 ne è stata approvata la I revisione, modificata con DDR n. 83 del 20/12/2018, n. 23 del 28/02/2019, e n. 97 del 22/05/2019;
b. con decreto dirigenziale n. 28 del 01/03/2019 (versione 4 – BURC n. 12 del 04/03/2019), sono state adottate le "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia, rivolte ai beneficiari

dei finanziamenti", che costituiscono parte integrante del bando specifico di misura approvato con il presente provvedimento.

PRESO ATTO:
a. del piano finanziario di cui all'accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della regione Campania che prevede la Misura 1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale", con una dotazione finanziaria in termini di contributo pubblico totale pari ad € 3.000.000,00;
b. cha la dotazione finanziaria complessiva del bando di cui al presente provvedimento è pari a € 1.200.000,00 è così suddivisa:
   - € 600.000,00 quota UE (50%),
   - € 420.000,00 quota Stato (35%),
   - € 180.000,00 quota Regione (15%);
c. delle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché delle disposizioni Specifiche per la Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" – Misura 1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" (art. 29 del Reg. UE n. 508/2014);

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, quali:
a. il Bando di attuazione della Misura;
b. l'allegato 1: Istanza di ammissione al finanziamento;
c. l'allegato 2: Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento/ Dichiarazioni del progettista;
d. l'allegato 3: Schema di progetto formativo.

RITENUTO di:
a. approvare il Bando della Misura 1.29 (art. 29 del Reg. UE n. 508/2014), e i relativi di allegati 1, 2, e 3, con la dotazione finanziaria, in termini di contributo pubblico totale, sopra riportato;
b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. approvare il Bando della Misura 1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale" (art. 29 del Reg. UE n. 508/2014) del FEAMP Campania 2014/2020, e i relativi allegati 1, 2, e 3, con una dotazione finanziaria di € 1.200.000,00, in termini di contributo pubblico totale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;
3. trasmettere il presente provvedimento:

a. all'Assessore all'Agricoltura;
b. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
c. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
d. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
e. alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
f. all'Assessore Attività Produttive e Ricerca Scientifica (40-01-02-00-89);
g. alla DG Ricerca Scientifica (50-10-00-00-00).
h. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

--- Maria PASSARI ---

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA

Reg. (UE) n. 508/2014

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità n. 1

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.29

Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale

(Art. 29 del Reg. UE n. 508/2014)

Obiettivo tematico	OT 8 – Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.	
Finalità	Promuovere il capitale umano, la creazione di posti di lavoro e il dialogo sociale. Aiutare i giovani che incontrano difficoltà nell'accedere al mercato del lavoro nel settore della pesca in un periodo di persistente crisi finanziaria, attraverso programmi di tirocinio e corsi su pratiche di pesca sostenibili e conservazione delle risorse biologiche marine.	
Obiettivi	Promozione del capitale umano per la crescita della competitività e del rendimento economico della pesca e delle attività marittime.	
Beneficiari	Pescatori e operatori privati accreditati che erogano servizi di formazione professionale.	
Enti finanziatori	Unione Europea Repubblica Italiana Regione Campania	Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 508/2014 e ss.mm.ii. Programma Operativo FEAMP 2014/2020 nazionale CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452 in data 25/11/2015. Linee Guida Programma Operativo FEAMP 2014/2020, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

DISPOSIZIONI PRELIMINARI 4

1 Ambito di applicazione del bando 4

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo) 4

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo) 5

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale) 5

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale) 5

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile 6

DOMANDA DI SOSTEGNO 8

2 Formalità di partecipazione al bando 8

2.1 Titolare della domanda di sostegno 8

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno 8

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno 9

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO 9

3 Caratterizzazione del richiedente 9

3.1 Requisiti soggettivi generali 10

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 10

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014 10

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori 11

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura 11

4 Caratterizzazione dell'operazione 12

4.1 Requisiti dell'operazione 12

4.2 Criteri di selezione 14

5 Caratterizzazione della spesa 16

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento 16

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento 18

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa 19

5.3.1 Forniture di beni e servizi 20

5.3.2 Spese generali 20

5.3.3 Costi per il personale esterno ed interno 21

5.3.4 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando 21

6 Variazioni, verifiche, e concessione 21

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno 21

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento 22

DISPOSIZIONI FINALI 22

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia 22

8 Altre disposizioni 23

DOCUMENTAZIONE 24

9 Documentazione a corredo dell'istanza 24

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno 24

9.2 Modelli allegati al bando 26

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1 Ambito di applicazione del bando

Nell'ambito del PO FEAMP Campania 2014/2020, il presente bando contribuisce all'attuazione della Misura 1.29 "Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale", disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'operazione finanziata, e l'erogazione del sostegno.

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € 1.200.000,00, di cui € 700.000,00 per l'attuazione degli interventi di cui alla lettera a) ed € 500.000,00 per l'attuazione degli interventi di cui alla lettera b) del paragrafo 1.2 del presente bando. Eventuali maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione già disponibile.

L'Autorità di Gestione (AdG), Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo (MiPAAFT), ha adottato i documenti di attuazione del PO[1]. Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per la Regione Campania, Organismo Intermedio (OI), ha adottato i documenti di attuazione del PO regionale[2].

Responsabile di Misura (RdM) è la dott.ssa Antonella Cammarano – Funzionario della UOD 500705-Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Responsabile di Misura (RdM) e Responsabile del Procedimento (RUP) relativo all'ammissione al finanziamento e alla fase di realizzazione dell'operazione è la dott.ssa Antonella Cammarano – Funzionario della UOD 500705 dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il presente bando specifico di misura è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" (in seguito semplicemente "Disposizioni comuni"), di cui al successivo par. 7.

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento:

1. Enti di formazione privati accreditati ed autorizzati dalla Regione Campania per lo svolgimento dei servizi di formazione professionale, di cui al punto a) del paragrafo 1.2 del presente bando;

[1] Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ. SI segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE.

[2] Tra i quali si segnala il vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, testo consolidato con le modifiche di cui al DDR n.83 del 20/12/2018, n.23 del 28/02/2019 e n.97 del 22/05/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. pescatori[3] per gli interventi di cui alla lettera b) del paragrafo 1.2 del presente bando;

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

Sono ammissibili esclusivamente le operazioni di investimento che contribuiscono all'innovazione nel settore della pesca professionale tramite la realizzazione di interventi finalizzati a:

a) la formazione professionale finalizzata all'acquisizione di nuove competenze professionali ed in particolare all'acquisizione della qualifica di Operatore Tecnico Subacqueo inshore, come previsto dalle norme DM del 13.01.1979, UNI n.11366/2010 e recepite con decreto legge n.1/2011

b) l'apprendimento permanente, la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative, nonché l'acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l'igiene, la salute, la sicurezza, le attività nel settore marittimo, l'innovazione e l'imprenditoria, mediante lo svolgimento di tirocini da svolgere su imbarcazioni di pesca costiera artigianale ai sensi del paragrafo 3 dell'art.29 del Reg.(UE) 508/2014

Il sostegno di cui alla precedente lettera b) è concesso per la formazione di tirocinanti, disoccupati e di età inferiore ai 30 anni (par. 3 collegato al par. 1 lett a) - art. 29 del Reg. n. 508/2014). Nel caso in cui il beneficiario si avvalga della collaborazione di un tirocinante, la formazione di cui alla precedente lettera b) può essere erogata esclusivamente a bordo di un peschereccio adibito alla pesca costiera artigianale, da un **pescatore professionista di almeno 50 anni di età** e può avere una durata massima di due anni.

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania, in base alla sede legale e operativa (nel caso in cui il richiedente sia una persona giuridica), ovvero residenza del richiedente, qualora questo sia una persona fisica.

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

[3] In base all'art. 3 par. 2 punto 6) del Reg. n. 508/2014 il pescatore è qualsiasi persona che eserciti attività di pesca commerciale quali ritenute dalla Stato membro. In pratica, il riconoscimento da parte dello Stato membro corrisponde alla registrazione nel Registro delle imprese di pesca (RIP) nel caso di persona giuridica, ovvero all'inclusione nel registro dei pescatori marittimi nel caso di persona fisica, tenuti dall'Autorità Marittima, istituito presso le Capitanerie di Porto

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 *Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile*

L'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico", par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che, sulla base dei costi ritenuti ammissibili, l'importo del contributo pubblico è pari al 50% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile.

a) In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, in attuazione a quanto previsto nel par. 3 del medesimo articolo, se l'operazione soddisfa tutti i seguenti criteri:
   1. interesse collettivo,
   2. beneficiario collettivo
   3. elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

   l'intensità dell'aiuto è:

   - pari al 100%[4] della spesa totale ammissibile.

Nel caso del criterio di cui al punto 3, gli elementi innovativi sono da ricercare nell'innovazione di processo ovvero organizzativo.

b) In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, si applicano i punti percentuali aggiuntivi/riduttivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (Allegato I al Reg. UE 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale[5]	aumento del 30%
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI (Piccole e medie imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione)	riduzione del 20%

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle lettere a) e b), ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

- Si precisa che la partecipazione dei pescatori al corso di formazione, di cui al precedente paragrafo 1.2 lett. a), realizzato dagli operatori accreditati selezionati, dovrà essere

[4] Si rinvia a quanto disciplinato sul tema al par.2 delle Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti, approvate con DDR n.28 del28 del 01.03.2019

[5] Per pesca costiera artigianale si intendono le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 12 metri fuori tutto, e comunque di stazza inferiore a 15 GT, che non utilizzano gli attrezzi trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato del Regolamento (CE) n. 1799/2006 della Commissione ed operanti all'interno delle 12 miglia nautiche dalla costa. Per beneficiare dell'aumento di 30 punti percentuali sul cofinanziamento dell'operazione occorre che gli interventi siano effettivamente connessi alla pesca costiera artigianale e che migliorano le condizioni di questo settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

gratuito ed il progetto di investimento dovrà prevedere almeno n.7 corsi di formazione nell'arco temporale di realizzazione dell'intera iniziativa, nonché prevedere la possibilità di formare complessivamente almeno 80 pescatori. Ogn'uno dei corsi dovrà prevedere la partecipazione di almeno 8 pescatori e fino ad un massimo di 12. **Qualora nel tempo massimo previsto per la realizzazione dell'operazione di cui al paragrafo 4.1 comma 6, il beneficiario non riesca a formare il numero minimo di pescatori, Operatori tecnici Subacquei, pari ad 80, così come precedentemente descritto, il contributo concesso sarà decurtato in maniera proporzionale al mancato raggiungimento del numero minimo di pescatori formati previsto.**

- La spesa massima ammissibile per ciascuna operazione di cui alla lettera b) del presente bando è di € 40.000,00.

  Il sostegno, nel caso in cui sia riservato alla formazione di tirocinanti, disoccupati e di età inferiore ai 30 anni, è concesso a **pescatori professionisti di almeno 50 anni di età e proprietari di una imbarcazione adibita alla pesca costiera artigianale** per coprire la retribuzione del tirocinante e gli oneri connessi; il sostegno non può superare un importo massimo di 40.000 EUR per ciascun beneficiario nel periodo di programmazione

  Nel caso di pescatori soci di cooperative armatrici di imbarcazioni, di proprietà dei soci stessi, il sostegno (in analogia a quanto realizzato nell'ambito dell'art. 11 del decreto Mipaaf del 2 giugno 1999), prevede un conferimento per delega all'incasso del contributo pubblico da parte del richiedente (pescatore proprietario) all'impresa armatrice. Questa viene deputata al pagamento dello stipendio al tirocinante e al versamento degli oneri previdenziali ed assistenziali e, pertanto, si assume l'obbligo di versare materialmente al tirocinante (che assume il ruolo di pescatore imbarcato, in qualità di dipendente, ovvero di socio lavoratore della società armatrice) lo stipendio secondo il CCNL di riferimento ed all'Istituto di previdenza gli emolumenti previsti, mantenendo così inalterata la competenza sulla gestione del personale imbarcato. In tal caso, essendo l'intervento attuato nell'ambito del settore della piccola pesca costiera, ai sensi del par. 4 dell'art. 95 del regolamento (UE) 508/2014, la contribuzione pubblica del sostegno è pari all'80% della spesa ammessa. Per le caratteristiche dell'intervento non può essere applicata la deroga di cui al par. 3 dell'art. 95 in quanto non possono essere soddisfatte contemporaneamente le condizioni di cui ai punti i), ii) e iii) della lettera a) del par. 3 dello stesso articolo.

Il beneficiario, in caso di superamento della spesa massima ammissibile, è tenuto alla dichiarazione d'accollo della spesa eccedente, sottoscrivendo esplicita dichiarazione di cui all'allegato 1 del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Formalità di partecipazione al bando

2.1 Titolare della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere presentata dagli operatori privati accreditati che erogano servizi di formazione professionale, relativamente agli interventi di cui al precedente paragrafo 1.2 del presente bando, lettera a) e dal pescatore, così come definito al precedente paragrafo 1.1 del presente bando per gli interventi di cui al precedente paragrafo 1.2 del presente bando, lettera b). In questo ultimo caso, qualora il richiedente (Pescatore e proprietario di imbarcazione di piccola pesca costiera) non sia anche armatore dell'imbarcazione, lo stesso è tenuto a presentare atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda.

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno

La domanda può essere inoltrata a mezzo Raccomandata a/r, o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, oppure a mezzo PEC, indirizzata alla UOD - 50 07 05 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli - pec: uod.500705@pec.regione.campania.it

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo raccomandata a/r o consegnata a mano; è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente; l'Amministrazione non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. La domanda deve essere inviata entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione, inoltrato per Raccomandata a/r o consegnata a mano, deve pervenire sigillato e integro, riportare sul frontespizio il destinatario e la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 1.29 – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____"; se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto.

La domanda di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1, e corredata dell'Allegato 2 debitamente compilato e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta firma, devono essere sottoscritti dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).

La domanda deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del richiedente persona fisica, o del legale rappresentante del richiedente persona giuridica, e del tecnico progettista (ove esplicitamente previsto) ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 *Ricevibilità della domanda di sostegno*

Non è ricevibile la domanda di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. pervenuta oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo Raccomandata a/r o consegnata a mano; inviata oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC;
3. il plico non è integro, in caso di consegna a mano o recapito per Raccomandata a/r;
4. assenza dei dati richiesti nella "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando);
5. assenza del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando), o del documento "Sezione anagrafica/Descrizione dell'intervento/Dichiarazioni del progettista" (Allegato 2 al bando), o assenza delle rispettive sottoscrizioni.

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

3 Caratterizzazione del richiedente

Il richiedente deve possedere tutti i requisiti soggettivi, previsti dai successivi paragrafi, alla data di presentazione della domanda di sostegno. I requisiti per i quali è dovuto il mantenimento anche dopo la presentazione della domanda di sostegno sono espressamente indicati nei successivi paragrafi.

I requisiti soggettivi per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti: dal Reg. (EU, EURATOM) n. 966/2012 (regole finanziarie del bilancio unionale), che all'art. 106, par. 1, determina le cause di esclusione dei procedimenti di appalto, e all'art. 131, par. 4, le estende ai procedimenti di sovvenzione; e dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), che all'art. 10, par. 1 e 3, determina le condizioni di inammissibilità ai finanziamenti del fondo. Altri requisiti soggettivi sono indicati anche nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Requisiti soggettivi generali

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106[6], par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

La domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) che sia in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
b) nei confronti del quale sia stata pronunziata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
c) che, in materia professionale, abbia commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici *(concedenti)*;
d) che non abbia ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabilito, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice *(concedente)* o del paese dove deve essere eseguito l'appalto *(realizzata l'operazione)*;
e) nei confronti del quale sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
f) sia soggetto a una sanzione amministrativa di cui all'art. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014

Ai sensi dell'art. 10 par. 1, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) abbia commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[7] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
b) sia stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;

[6] Si segnala che l'art. 106 è stato attuato con Reg. Delegato (UE) n. 1268/2012 artt. da 141 a 143.
[7] Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo al Consiglio COM(2015) 480 finale del 01.10.2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) abbia commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

Ai sensi dell'art. 10 par. 3, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[8], nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 10[9], e disciplinato con Reg. Delegato (UE) n. 2015/288, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2015/2252 ed eventuali ss.mm.ii.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 10, dopo la presentazione della domanda il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori

Il richiedente deve essere in possesso degli ulteriori requisiti generali di ammissibilità, quali:

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. non sia stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
3. non abbia riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
4. non abbia riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
5. non sia soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
6. non sia sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura

I requisiti soggettivi di ammissibilità, specifici per accedere alla Misura di finanziamento, in occasione del presente bando sono i seguenti:

[8] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).
[9] Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 10, in esercizio del potere di cui all'art. 126 dello stesso regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. per il sostegno di cui al precedente paragrafo 1.2 lett.b) il richiedente deve essere pescatore professionista di almeno 50 anni di età e proprietario di un'imbarcazione da pesca adibita alla Pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
2. avere sede legale e operativa (nel caso in cui il richiedente sia una persona giuridica) ovvero essere residente (nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica), in uno dei comuni della Regione Campania;
3. (se armatore dell'imbarcazione) essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca;
4. per gli interventi di cui al paragrafo 1.2, lett. a), essere in possesso di nulla osta autorizzativo allo svolgimento del corso, oggetto del presente bando, in corso di validità, rilasciato dall'Amministrazione della Regione Campania.

4 Caratterizzazione dell'operazione

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), oltre che specificati nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

4.1 Requisiti dell'operazione

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione concorra al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020;
2. l'operazione rientri negli interventi ammissibili di cui al precedente par. 1.2 del presente bando;
3. l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto dall'art. 65 par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
5. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione;
6. il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione sia di durata non superiore ai 36 mesi per gli interventi di cui al paragrafo 1.2 lett.a) e di 24 mesi per quelli di cui al paragrafo 1.2 lett.b);
7. nel caso in cui l'operazione riguardi la formazione di cui al punto 1.2 lett. a) dovrà essere prevista una partecipazione minima di 8 pescatori e fino ad un numero massimo di 12 per ognuno dei percorsi formativi previsti; è data la possibilità alla struttura di formazione di scegliere, nell'ambito del *range* previsto, il numero di partecipanti per ogni corso di formazione.
8. nel caso in cui l'operazione riguardi la formazione di cui al precedente par. 1.2 lett. b) del presente bando, il tirocinio deve svolgersi a bordo di un'imbarcazione da pesca adibita alla pesca costiera artigianale;

9. nel caso in cui l'operazione riguardi la formazione professionale di cui al precedente par. 1.2 lett. b) il tirocinante deve avere età inferiore a 30 anni e deve essere riconosciuto come disoccupato dallo Stato Membro interessato;
10. nel caso in cui l'operazione riguardi la formazione di cui al precedente par. 1.2 lett. b), questa deve prevedere che il sostegno sia concesso solo per coprire la retribuzione del tirocinante e gli oneri connessi;
11. nel caso in cui l'operazione riguardi la formazione professionale di cui al precedente par. 1.2 lett. b), questa deve essere formalizzata da un contratto tra il proprietario del peschereccio pescatore autonomo (richiedente) ed il tirocinante; nel caso in cui il richiedente non sia armatore, il contratto dovrà prevedere anche il conferimento per delega all'incasso all'impresa armatrice che materialmente contrattualizzi il tirocinante;
12. nel caso in cui in cui l'operazione riguardi la formazione di cui al precedente par. 1.2 lett. b), l'imbarcazione da pesca deve essere iscritte nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi campani.

Si precisa che nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione oltre alla tempistica dell'avanzamento fisico deve essere riportata indicativamente anche la tempistica dell'avanzamento finanziario, relativa sia ai pagamenti effettuati dal Beneficiario sia alle richieste di erogazione presentate da questa all'Amministrazione.

Si precisa che per operazione già conclusa si intende quella portata materialmente a termine o completamente attuata prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Nel dettaglio:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente la fornitura di servizi, l'operazione può essere definita completamente attuata quando l'opera raggiunge le finalità per cui è stata realizzata;
- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature, l'operazione può essere definita completamente attuata con la fornitura e il pagamento dell'ultima attrezzatura dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e di spesa);
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che fornitura di servizi, l'operazione può essere definita completamente attuata, quando entrambe le fattispecie sopra riportate sono soddisfatte;
- nel caso di operazioni riguardanti lo svolgimento di tirocini a bordo di cui al precedente paragrafo 1.2 lett. b), l'operazione può essere definita completamente attuata, quando sia stato ultimato dal tirocinante il periodo di formazione a bordo del peschereccio.

Se pertinenti, perché il finanziamento possa essere concesso in tutto o in parte, devono sussistere, già al momento della presentazione della domanda, le seguenti ulteriori condizioni:

1. *((qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dal proprietario, pescatore, non armatore)* sussista atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
2. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* queste risultino iscritte nel Registro comunitario, nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
3. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* l'imbarcazione non sia oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;

4. l'operazione proposta per poter essere finanziata deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi del P.O. FEAMP 2014/2020.

4.2 Criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso alle misure del FEAMP sono specificati nel documento *"Criteri di selezione"*, adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata con assegnazione di un punteggio, in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

L'operazione che non consegua un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri non è ammissibile al finanziamento.

Entrano in graduatoria di merito le sole operazioni ammissibili. Le operazioni accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

In caso di ex equo ovvero in caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura sono privati si applica il criterio dell'età del beneficiario, con preferenza del più giovane[10].

1.29 - OPERAZIONE A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	CoefficienteC (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P= C*Ps
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione Eusair (applicabile per le Regioni rientranti	Ic = 0	C=0	0	
		Ic = 3	C=1		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	Sf = NO	C = 0	0,5	
		Sf = SI	C = 1		
T3	Minore età del richiedente ovvero minore età media dei componenti dell'organo decisionale, ad eccezione degli interventi di cui al paragrafo 1.2 b)	$Et/Et_{media}>40$	C = 0	0,5	
		$Et/Et_{media}<=40$	C = 1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIUEDENTE					
R1	Anni di esperienza dell'operatore (N) privato accreditato che eroga servizi di formazione professionale per le iniziative di cui paragrafo 1.2 a)	N<=3	C = 0	1	
		3<N<=5	C = 0,25		
		5<N<=7	C = 0,5		
		7<N<=10	C = 0,75		
		N>10	C = 1		

[10] Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età dei componenti dell'organo decisionale

R2	Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate (N) con gli obiettivi del progetto per le iniziative di cui paragrafo 1.2 a) (numero di persone con profili coerenti con l'attività di formazione previste OTS)	N<=2	C = 0	1	
		2<N<=4	C = 0,25		
		4<N<=6	C = 0,5		
		6<N<=8	C = 0,75		
		N>8	C = 1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Maggiore età del richiedente di cui al paragrafo 1.2 b) (pescatore proprietario)	Età=50 anni	C = 0	1	
		Età > 50 anni	C = 1		
O2	Maggiore periodo di disoccupazione del coniuge (in giorni) di cui al paragrafo 1.2 b)	Pdiss = 0	C = 0	0	
		0<Pdiss = 180	C = 0,5		
		Pdiss > 180	C = 1		
O3	L'operazione prevede iniziative di cui al par. 1.2 lett. a)	OF = NO	C = 0	1	
		OF = SI	C = 1		
O4	Completezza della descrizione e qualità dei contenuti oggetto del trasferimento per le iniziative di cui al paragrafo 1.2 a) (CQ)	CQ= insufficiente	C=0	0	
		CQ=sufficiente	C=0,5		
		CQ=Buona	C=1		
O5	Progetti formativi che prevedono visite didattiche di approfondimento per le iniziative di cui al paragrafo 1.2 a) (Pf)	Pf=No	C=0	0,75	
		Pf= Si	C=1		
O6	Utilizzo di sistemi di verifica (in itinere, ex post) per le iniziative di cui al paragrafo 1.2 a) (Pf)	Pf=No	C=0	0,75	
		Pf= Si	C=1		
O7	L'operazione prevede collegamenti in rete e scambi di buone pratiche tra le parti interessate, che promuovono il ruolo delle donne nella comunità di pescatori, applicabile ad interventi di cui al par. 1 lett. b) art.29	ORS = NO	C = 0	0	
		ORS = SI	C = 1		
O8	L'operazione prevede iniziative inerenti il dialogo sociale di cui al par. 1 lett. c) art. 29	ODS = NO	C = 0	0	
		ODS = SI	C = 1		
O9	Il tirocinante è di sesso femminile, applicabile ad interventi di cui al par. 1.2 lett b)	Sf = NO	C = 0	0.5	
		Sf = SI	C = 1		
O10	Minore età del tirocinante, applicabile ad interventi di cui al par. 1.2 lett b)	Età=30 anni	C = 0	1	
		Età < 30 anni	C = 1		
O11	Maggiore periodo di disoccupazione del tirocinante, applicabile ad interventi di cui al par. 1.2 lett b) (Pdiss)	Pdiss = 0	C = 0	1	
		0<Pdiss = 180	C = 0,5		
		Pdiss > 180	C = 1		
O12	L'operazione prevede iniziative volte all'inserimento lavorativo del tirocinante, applicabile ad interventi di cui al par. 1.2 lett b), al termine del periodo formativo	Ilav = NO	C = 0	1	
		Ilav = SI	C = 1		

O13	L'operazione prevede iniziative volte ad una formazione professionale del tirocinante, applicabile ad interventi di cui al par. 1.2 lett b), connessa al miglioramento delle tecniche di pesca, della salute e sicurezza al fine di una gestione sostenibile degli ecosistemi marini (ad es. riduzione delle catture indesiderate)	Fmp= NO	C = 0	1	
		Fmp= SI	C = 1		

Nel caso in cui il richiedente sia un raggruppamento temporaneo (solo per gli interventi di cui al paragrafo 1.2 lett. a), per i criteri T2 e T3 si valuta solo il capo gruppo

Per agevolare l'istruttoria, al richiedente è chiesta la compilazione della medesima scheda, in autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

5 Caratterizzazione della spesa

L'ammissibilità della spesa è disciplinata dal D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", nonché dai documenti "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014/2020", "Disposizioni Attuative parte A – Generali" e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura", adottati dall'AdG nazionale.

In generale sono ammissibili al finanziamento le spese coerenti con gli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando. In concreto sono ammissibili le spese per la realizzazione dell'iniziativa chiaramente e direttamente connesse e funzionali all'operazione.

A norma dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese, anche se già sostenute alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del PO FEAMP nazionale da parte della Commissione Europea), e il 31 dicembre 2023 (fine del periodo di eleggibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020).

La spesa eccedente i limiti di finanziamento per operazione di cui al presente bando, o la spesa non ammessa al finanziamento ma necessaria alla realizzazione dell'operazione così come progettata, è a carico del richiedente che deve realizzarla e rendicontarla, anche se non gli verrà riconosciuta; il richiedente con la domanda di sostegno è obbligato a rendere dichiarazione di accollo delle spese eccedenti l'importo di finanziamento accordato.

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, formazione professionale e tirocinio biennale); in particolare, si riporta di seguito un'elencazione delle spese ammissibili, a puro titolo esemplificativo:

A. **le spese ammissibili per le operazioni previste al paragrafo 1.2 lett.a) sono quelle legate alla realizzazione del percorso formativo ed includono le seguenti macro voci di spesa**

Costi diretti

B1 Preparazione

Indagine preliminare di mercato

Ideazione e progettazione

Pubblicizzazione e promozione del progetto

Formazione del personale

Spese di costituzione ATI/ATS

Etc

B2 Realizzazione

Retribuzioni ed oneri per il personale interno

Collaboratori esterni

Viaggi e trasferte del personale non amministrativo

Materiali di consumo per il progetto

Utilizzo locali ed attrezzature per l'attività di progetto

Spese assicurazioni

Etc

B3 Diffusione dei risultati

Elaborazione report relativi all'azione

Analisi/verifica finale azione programmata

Incontri e seminari

Visite in aziende/Enti pubblici o privati

Stage presso aziende/Enti pubblici o privati

Pubblicazione dei risultati

Etc

B4 Direzione e valutazione

Direzione del progetto

Coordinamento del progetto

Valutazione del progetto

Comitato tecnico

Attività amministrative

Segreteria tecnica organizzative

Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costi indiretti

C Costi indiretti

Personale ausiliario (segreteria, portineria, manutenzione ecc)

Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale)

Utenze e spese postali (relative alle sedi operative)

Forniture da uffici (relative alle sedi operative)

Spese per tenuta del cc dedicato

Spese per polizze fideiussorie

B. Le spese ammissibili per le operazioni previste al paragrafo 1.2 lett.b) si sostanziano nella retribuzione e negli oneri del tirocinante. La retribuzione del tirocinante dovrà essere debitamente giustificata dalle copie conformi dei giustificativi di spesa attestanti l'avvenuto pagamento a favore del tirocinante della retribuzione come da CCNL di categoria ed i versamenti effettuati per gli oneri previsti.

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento

In ogni caso non sono ammissibili al finanziamento le spese di seguito indicate; l'elencazione ha carattere vincolante:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia (art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- l'IVA, che non sia recuperabile a norma della vigente normativa nazionale in materia.

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa

Con riferimento alla disciplina delle spese ammissibili al finanziamento, si riportano, nei paragrafi successivi, disposizioni vincolanti afferenti a particolari categorie di spesa.

La disciplina sul riconoscimento della spesa al finanziamento è stata dettata con D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", e con le "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020" adottate dall'AdG nazionale, nonché con le Disposizioni Attuative parte A – Generali, e dalle Disposizioni Attuative parte B – Specifiche della misura di riferimento, e con le FAQ, adottate dall'AdG nazionale, ad essi si rinvia per quanto non previsto dal presente bando.

- Relativamente alle spese previste per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 1.2 lett.a) occorre far riferimento a quanto comunque previsto al capitolo 5.3 *Piano dei costi* delle linee guida per i beneficiari del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Campania coerenti con quanto riportato nel presente bando.

- Relativamente alle spese previste per gli interventi di cui al paragrafo 1.2 lett.b) occorre far riferimento al contratto nazionale collettivo del lavoro del settore di riferimento nonché all'inquadramento previdenziale ed antinfortunistico previsto per il personale del settore pesca imbarcato

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3.1 Forniture di beni e servizi

Per l'acquisto di beni e servizi il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.
Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previo preliminare invito a presentare preventivi ad almeno tre (3) diversi operatori economici. I preventivi, devono riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota IVA cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Circa l'acquisto di beni con formula leasing si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 22/2018, in particolare dell'art. 19, e delle *"Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020*", adottato dall'AdG nazionale, in particolare al punto 7.1.1.11.

5.3.2 Spese generali

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle spese generali, come di seguito illustrata.

Le spese generali, sono quelle relative ai costi indiretti di cui al paragrafo 5.1

I costi di apertura del conto corrente dedicato all'operazione, se non evidenziati nel conto corrente stesso, dovranno essere attestati dall'Istituto di credito presso il quale è stato acceso lo specifico conto.

Le spese generali sono quantificate forfetariamente; il loro importo non può essere superiore al limite massimo del 10% del totale delle spese riferite agli acquisti, forniture e servizi.

5.3.3 Costi per il personale esterno ed interno

L'affidamento dell'incarico avviene sulla valutazione della competenza professionale in relazione all'attività professionale da svolgere. Al progetto presentato devono essere allegati i cuccirculum vitae di tutto il personale esterno, nonché quello interno all'azienda. Relativamente ad i massimali per gli incarichi professionali nonché il costo per il personale interno impegnato nella realizzazione dell'operazione, occorre far riferimento a quanto riportato nelle tabelle del paragrafo 5.3.1 delle linee guida per i beneficiari del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Campania

In ogni caso l'affidamento degli incarichi professionali deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

5.3.4 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando

Per il riconoscimento delle spese sostenute nel periodo compreso dal 25/11/2015 (data di approvazione del PO FEAMP Italia da parte della Commissione Europea) e la data di pubblicazione del bando, il richiedente deve comprovare dette spese, e di averle sostenute in modo conforme alle disposizioni del presente bando, e alle disposizioni di cui al paragrafo 1 del documento di "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" adottato con DDR n. 28 del 01/03/2019 consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

6 Variazioni, verifiche, e concessione

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Prima dell'approvazione della graduatoria definitiva dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio, più in generale, vantaggi per il richiedente, bensì ne possono determinare la sola diminuzione o l'inammissibilità.

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

6.2 *Procedimento di concessione del finanziamento*

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del Bando di Misura.

Al richiedente, viene data comunicazione dell'avvio e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'operazione al finanziamento il Responsabile può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990.

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Dell'esito dell'istruttoria, eventuali cause di inammissibilità, relativo punteggio, e termini e modalità per l'istanza di riesame, viene data comunicazione al richiedente, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, in attesa di riscontro.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per la domanda di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

La Graduatoria regionale di merito è adottata con provvedimento formale dal Responsabile di Misura; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dall'UOD competente e notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione.

DISPOSIZIONI FINALI

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia

Il presente bando è integrato con il documento sulle "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", adottato con DDR n. 28 del 01/03/2019 (Versione 4 - BURC n. 12 del 04/03/2019) e consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

Detto documento disciplina, in particolare, il riconoscimento delle spese già sostenuta, il regime dell'intensità dell'aiuto, le procedure che il Beneficiario deve seguire nella realizzazione dell'operazione, e gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione, e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando.

Le disposizioni in esso contenute sono a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando specifico di Misura. Nell'eventualità di un conflitto tra le Disposizioni Comuni e le disposizioni del presente Bando specifico di Misura, prevalgono queste ultime.

8 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania – Manuale del RAdG), e ai documenti adottati dall'AdG nazionale[11].

In particolare, il Manuale del RAdG disciplina i procedimenti interni di attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020. Il Manuale è soggetto a revisioni; la versione revisionata disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso (par. 18.2 del Manuale). In ogni caso, l'eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e disposizioni di un Bando prevale quest'ultimo (par. 18.3 del Manuale).

Si ricorda, infine, che il provvedimento di concessione del finanziamento può dettare ulteriori disposizioni, e porre ulteriori obblighi in capo al Beneficiario, relativi alla fase di realizzazione e di stabilità dell'operazione.

Per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca o la modifica del presente bando; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno presentate.

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di aver preso visione del documento "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", e del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, di accettarli, e di impegnarsi alla loro osservanza in caso di concessione di finanziamento.

Con la domanda di sostegno, il richiedente da atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non può erogare il sostegno.

Con la domanda di sostegno, il richiedente autorizza il trattamento, dei dati personali conferiti, conformemente all'informativa resa dall'Amministrazione nel citato documento delle "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" al paragrafo 10.

Con la domanda di sostegno, il richiedente autorizzala pubblicazione dei dati conferiti per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento.

[11] Si richiama in proposito la nota 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 Documentazione a corredo dell'istanza

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

	Documento	n. Documenti
1.	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante ovvero dal legale rappresentante del soggetto capofila in caso di domanda presentata in forma collettiva.	
2.	*(eventuale)* Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).	
3.	*(in caso di richiedente armatore)* Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.).	
4.	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante ovvero dal legale rappresentate del soggetto capofila in caso di domanda presentata in forma collettiva, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).	
5.	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante ovvero dal legale rappresentante del soggetto capofila in caso di domanda presentata in forma collettiva e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato[12] e cronoprogramma.	
6.	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.	
7.	Atto costitutivo del raggruppamento o Dichiarazione di intenti per la costituzione del raggruppamento, in caso di domande presentate in forma collettiva[13]	

[12] In caso di domanda presentata da un raggruppamento, è richiesto un Quadro Economico di riepilogo del progetto assieme ai Quadri Economici dei singoli soggetti richiedenti.
[13] In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione del raggruppamento deve avvenire entro 30 giorni dalla data del protocollo della nota di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale della licenza di navigazione.	
9.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale della licenza di pesca.	
10.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG).	
11.	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società, per le strutture associate.	
12.	(a*d eccezione delle ditte individuali*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione, per le strutture associate, qualora il richiedente sia un'impresa.	
13.	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia per le sole imprese.	
14.	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso.	
15.	Documentazione completa dei curricula vitae e dei professionisti partecipanti all'iniziativa	
16.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante ovvero del legale rappresentante del soggetto capofila in caso di domanda presentata in forma collettiva, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.	
17.	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.	
18.	*(eventuale)* Documentazione relativa alle spese sostenuta prima della domanda di sostegno.	
19.	(*qualora il richiedente sia proprietario di imbarcazione, armatore e pescatore*) bozza di contratto di tirocinio formativo tra il proprietario del peschereccio ed il tirocinante.	
20.	(*qualora il richiedente sia proprietario di imbarcazione e pescatore)* bozza di contratto di tirocinio formativo tra il proprietario del peschereccio, il tirocinante e la società armatrice del peschereccio in cui è normato il conferimento per delega all'incasso del contributo pubblico, per il pagamento dello stipendio e degli oneri riflessi al tirocinante.	
21	*(qualora il richiedente sia proprietario di imbarcazione)* apposita documentazione del tirocinante, come prevista dalla normativa nazionale, attestante il proprio stato di disoccupazione.	
22.	Allegato 3 Programma di Formazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

23.	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire.	
24.	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).	
	Altro da specificare…	

9.2 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato *.doc*, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html:

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;

Allegato 2 – Sezione anagrafica, Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista;

Allegato 3 – Programma di Formazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
(Cfr. Allegato 15 del "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG")

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania UOD _____ Via _____ CAP _____ - CITTÀ _____	**MISURA 1.29** **"PROMOZIONE DEL CAPITALE UMANO, CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO E DEL DIALOGO SOCIALE"** ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Forma collettiva *(es: ATI/ATS)*

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

(in caso di forma collettiva aggiungere i dati identificativi riportati di seguito di tutti i costituenti il raggruppamento)

Generalità

Cognome o Ragione Sociale	Nome
Data di nascita / Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA	
Codice Fiscale	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune	Prov.	Cap

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐ Micro ☐ Media

☐ Piccola

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico

Comune	Prov.

Tel.	CAP

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto):

☐ IVA ammissibile (non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	1.29	OT 8	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(la tabella va implementata riportando il costo di ogni singola spesa da effettuare e quindi aggiungendo ulteriori righe qualora necessario come ad es. per il dettaglio delle macchine/attrezzature/dotazioni tecnologiche/mezzi mobili/etc.)

COSTI ELEGGIBILI PER INTERVENTI DI CUI AL PARAGRAFO 1.2 lett. a) del bando

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
B) COSTI DIRETTI	B1 Preparazione					
	B2 Realizzazione					
	B3 Diffusione dei risultati					
	B4 Direzione e valutazione					
TOT. COSTI DIRETTI						
COSTI INDIRETTI SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE B (MAX 7%)	Perdonale ausiliario					
	Amministrazione e contabilità					
	Utenze e spese postali					
	Forniture ed uffici					
	Spese conto corrente					
	Polizza fideiussoria					
	Altro specificare					
TOT. SPESE COSTI INDIRETTI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE					

COSTI ELEGGIBILI PER INTERVENTI DI CUI AL PARAGRAFO 1.2 lett. b) del bando

VOCI DEL QUADRO	COSTO TOTALE	NR MESI	COSTO TOTALE PER I MESI RICHIESTI	CONTRIBUTO RICHIESTO
COSTO ANNUO LORDO				
ONERI SOCIALI E PREVIDENZIALI				
ALTRO (SPECIFICARE)				

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto _____

sopra generalizzato, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come da Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000[1]:

(barrare in caso di interesse)

- ❑ di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (par.: *ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014*);
- ❑ di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie, nazionali e regionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- ❑ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma Operativo – FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione alla misura e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- ❑ di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere alla misura prescelta;
- ❑ di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- ❑ che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;
- ❑ di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;

[1] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare, univocamente, la dichiarazione resa. La mancata compilazione della presente sezione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) n. 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- ❑ di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- ❑ che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- ❑ che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda, o per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio, o per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario, non ha ottenuto altri finanziamenti e non ha altre richieste di finanziamento in corso, a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale, sia per il programma FEAMP 2014/2020 sia a valere su altri programmi;
- ❑ che l'imbarcazione non è oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. UE n. 508/2014;
- ❑ di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- ❑ di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- ❑ di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- ❑ di non essere in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- ❑ di non essere in una delle condizioni di cui all'art. 10, paragrafo 1 lett. da a) a d) del Reg. (UE) n. 508/2014, sotto riportate, per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione:
  - a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
  - b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, paragrafo 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
  - c) aver commesso una grave violazione delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP), individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ❑ di non aver commesso una frode di cui all'art. 10, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 508/2014, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) o del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca (FEAMP) (*Gazzetta ufficiale n. C 316 del 27/11/1995)*, per il periodo di tempo che determina l'inammissibilità dell'istanza a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2015/288 della Commissione;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, nei tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- ❑ che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____;
- ❑ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente;
- ❑ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. n. 383/2001 e ss.mm.ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al presente bando, nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- ❑ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ❑ di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2007/2013 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- ❑ l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto;
- ❑ l'età dell'imbarcazione è calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986;
- ❑ di essere in possesso di nulla osta, in corso di validità, rilasciato dall'Amministrazione della Regione Campania per lo svolgimento del corso di formazione di cui al paragrafo 1.2 lett. a) del presente bando di misura.

DICHIARA:

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e), nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso, resa dall'Amministrazione al paragrafo 10 delle "Disposizioni comuni";
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento.

SI IMPEGNA, INOLTRE:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- a non richiedere e a non percepire per il progetto, per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio, e per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario, altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale;
- a consentire l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal presente Bando e dal Manuale delle procedure del FEAMP Campania 2014/2020 nonché alla documentazione che l'amministrazione intenderà acquisire, e ad assicurare il proprio supporto;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- ad adempiere all'obbligo di monitoraggio finanziario trasmettendo periodicamente apposita scheda di cui all'Allegato 53 del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta, con la relativa documentazione (estratto del conto corrente, fatture, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta); detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte, né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del pagamento finale[2]. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario resta solidalmente responsabile con l'acquirente circa l'obbligo di stabilità dell'operazione. In caso di cessione non autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- a presentare, per ciascun preventivo di spesa prodotto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al IV grado, o assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del codice civile con la ditta fornitrice;
- ad aprire un apposito conto corrente bancario/postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione alla UOD competente territorialmente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Regione Campania e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario/postale presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- a presentare, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, qualora intenda percepire il finanziamento per anticipazione e acconti, la polizza di garanzia conforme allo schema di cui all'allegato 34 del Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato da questo O.I. – Regione Campania – per il PO FEAMP Campania 2014/2020;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione, laddove possibile, con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario/postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'operazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la

[2] Il termine decorre dalla data del decreto di pagamento del saldo finale da parte del RAdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le movimentazioni eseguite;

- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 1.29 C.U.P. _____ – estremi Decreto di Concessione"; unitamente alla specifica del bene acquistato, al numero di matricola di fabbricazione o numerazione progressiva attribuita in assenza di matricola;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento e del bonifico con il quale è stata pagata redatte secondo il modello di cui all'Allegato 36 del vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'O.I. Regione Campania;
- a custodire, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica, i documenti giustificativi di spesa opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA;
- ad affiggere, durante l'attuazione di un'operazione almeno un poster con le informazioni del progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio;
- ad utilizzare quanto finanziato esclusivamente per le finalità dell'operazione;
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno cinque (5) anni, a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate e la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno cinque (5) anni a far data dal decreto di pagamento del saldo finale o del contributo in soluzione unica;
- a presentare, in sede di accertamento tecnico finale, attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto) che, ai sensi delle leggi vigenti in materia, certifichi la sussistenza dei requisiti di sicurezza e che non siano variati i dati tecnici dell'imbarcazione;
- a presentare, in sede di accertamento tecnico finale, la documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 16.3;
- ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, per un periodo di cinque anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, a:
  1) non cessare o rilocalizzare quanto finanziato al di fuori del territorio della Regione Campania;
  2) non effettuare cambi di proprietà di quanto finanziato che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  3) non effettuare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
  4) annotare il vincolo di stabilità, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare dell'apposito Registro.

PRENDE ATTO:

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato;

- che, il mantenimento degli impegni assunti attraverso la candidatura al presente bando, e delle condizioni di ammissibilità previste ai par. 5.2 e 5.3, nonché quelle di cui al paragrafo 5.5 lett. da a) a d), per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni dalla data di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, è condizione obbligatoria; pertanto, eventuali violazioni potranno comportare la sanzione della revoca del beneficio concesso.

E, PERTANTO, CHIEDE

l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura 1.26 del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

	Documento	n. Documenti
	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante ovvero dal legale rappresentante del soggetto capofila in caso di domanda presentata in forma collettiva.	
	(eventuale) Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).	
	(in caso di richiedente armatore) Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.).	
	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante ovvero dal legale rappresentate del soggetto capofila in caso di domanda presentata in forma collettiva, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).	
	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante ovvero dal legale rappresentante del soggetto capofila in caso di domanda presentata in forma collettiva e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato[3] e cronoprogramma.	
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.	

[3] In caso di domanda presentata da un raggruppamento, è richiesto un Quadro Economico di riepilogo del progetto assieme ai Quadri Economici dei singoli soggetti richiedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Atto costitutivo del raggruppamento o Dichiarazione di intenti per la costituzione del raggruppamento, in caso di domande presentate in forma collettiva[4]	
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di navigazione.	
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di pesca.	
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG).	
	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società, per le strutture associate.	
	(a*d eccezione delle ditte individuali*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione, per le strutture associate, qualora il richiedente sia un'impresa.	
	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia per le sole imprese.	
	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso.	
	Documentazione completa dei curricula vitae dei professionisti partecipanti all'iniziativa.	
	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante ovvero del legale rappresentante del soggetto capofila in caso di domanda presentata in forma collettiva, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.	
	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.	
	(eventuale) Documentazione relativa alle spese sostenuta prima della domanda di sostegno.	
	(*qualora il richiedente sia proprietario di imbarcazione, armatore e pescatore*) bozza di contratto di tirocinio formativo tra il proprietario del peschereccio ed il tirocinante.	
	(*qualora il richiedente sia proprietario di imbarcazione e pescatore)* bozza di contratto di tirocinio formativo tra il proprietario del peschereccio, il tirocinante e la società armatrice del peschereccio in cui è normato il conferimento per delega all'incasso del contributo pubblico, per il pagamento dello stipendio e degli oneri riflessi al tirocinante.	
	(qualora il richiedente sia proprietario di imbarcazione) apposita documentazione del tirocinante, come prevista dalla normativa nazionale, attestante il proprio stato di disoccupazione.	
	Allegato 3 Programma di Formazione	

[4] In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione del raggruppamento deve avvenire entro 30 giorni dalla data del protocollo della nota di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire.	
	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).	
	Altro da specificare…	

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì		

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445⁄2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome	
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita	
Intestazione della Partita IVA			
Codice Fiscale		Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI

(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. ___ il _____ C.F. _____, e residente a _____ prov. ___ via _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di:

- ❑ Proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Titolare della Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, proprietaria dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Legale rappresentante dell'impresa denominata _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, ed al R.I.P di _____ al n. _____, armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr._____ n. UE _____, di proprietà del Sig./Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, residente/con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 1.32 del FEAMP Campania 2014/2020 è di € _____;
2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono categorie di spesa ammissibile di cui al cap. 6 del Bando per un importo totale di € _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 1.5 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SEZIONE ANAGRAFICA - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO- DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

La compilazione del presente allegato è obbligatoria. Esso sintetizza anche informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento facilitando la compilazione della scheda dei "CRITERI DI SELEZIONE" per l'autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale. Il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente.

1.SOGGETTO RICHIEDENTE (barrare la tipologia di richiedente)

- ❑ Pescatore persona fisica
- ❑ Pescatore ed armatore
- ❑ Ente di Formazione accreditato

2.TIPOLOGIA DI ISTANZA

- ❑ Individuale
- ❑ Collettiva

3.TIPOLOGIA DI ACCORDO (da compilare nel solo caso di domanda collettiva)

- ❑ ATS
- ❑ ATI
- ❑ ALTRO ACCORDO

INDICARE TIPOLOGIA DI ACCORDO _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE/CAPO GRUPPO DEL RAGGRUPPAMENTO

(Criteri di selezione O1)

Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS
Cognome/Ragione Sociale	Nome
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso
Comune di nascita	
Intestazione della Partita IVA	

Residenza o sede legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)	

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n.civ.	Tel. Cell.
Comune (_ _)	CAP

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.COMPOSIZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO (in caso di domanda presentata collettivamente)

Denominazione	C.F./P.IVA	Indirizzo sede	Carica all'interno del RTI

Dati relativi alla composizione dell'organo decisionale del richiedente, nel caso di domanda collettiva si fa riferimento all'organo decisionale del capo gruppo (T2 e T3)

Nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	codice fiscale	sesso m/f	carica posseduta

6.DATI RELATIVI ALL'ENTE DI FORMAZIONE

Data di accreditamento	Cod

Amministrazione Pubblica che ha accreditato

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.DATI IDENTIFICATIVI DEL TIROCINANTE (nel solo caso di interventi di cui al paragrafo 1.2 lett. b))

(criteri di selezione O9, O10 e O11)

Nome	Cognome	
Data di nascita _ _ / _ _ / _ _	Sesso	Comune di nascita
C.F:	Di (comp.marittimo)	
N.Iscr. Registro pescatori		

Periodo di disoccupazione alla data di presentazione dell'istanza in giorni

Nr giorni _____

Dati sull'imbarcazione su cui viene effettuato il tirocinio (solo per interventi di cui al paragrafo 1.2 lett. b)

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA					
N. UE	**stazza (GT)**	**lunghezza (LFT)**	**potenza (KW)**	**Sistemi di pesca**	**età del peschereccio (*)**

8.CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE

(Criteri di selezione R1, R2)

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Anni di esperienza dell'operatore (N) privato accreditato che eroga servizi di formazione professionale per le iniziative di cui 1.2 a)	
Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate (N) con gli obiettivi del progetto per le iniziative di cui 1.2 a) (numero di persone con profili coerenti con l'attività di formazione previste OTS)	

9.CRITERI SPECIFICI DELL'OPERAZIONE

(criteri di selezione O3, O5, O6, O12 e O13)

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
L'operazione prevede iniziative di cui al par. 1.2 lett. a) (SI/NO)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetti formativi che prevedono visite didattiche di approfondimento per le iniziative di cui al paragrafo 1.2 a) (Pf) (SI/NO)	
Utilizzo di sistemi di verifica (in itinere, ex post) per le iniziative di cui al paragrafo 1.2 a) (Pf) (SI/NO)	
L'operazione prevede iniziative volte all'inserimento lavorativo del tirocinante, applicabile ad interventi di cui al par. 1.2 lett b), al termine del periodo formativo (SI/NO)	
L'operazione prevede iniziative volte ad una formazione professionale del tirocinante, applicabile ad interventi di cui al par. 1.2 lett b), connessa al miglioramento delle tecniche di pesca, della salute e sicurezza al fine di una gestione sostenibile degli ecosistemi marini (ad es. riduzione delle catture indesiderate) (SI/NO)	

Dati delle imbarcazioni oggetto del tirocinio formativo

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA				
N. UE	**stazza (GT)**	**lunghezza (LFT)**	**potenza (KW)**	**Sistemi di pesca**

10.DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Descrizione sintetica dell'interventi in termini di finalità, obiettivi e risultati

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.CATEGORIE DI OPERE

COSTI DIRETTI (CD)	Costo in euro
B1 Preparazione Indagine preliminare di mercato Ideazione e progettazione Pubblicizzazione e promozione del progetto Formazione del personale Spese di costituzione ATI/ATS Etc	
Costi B1=	
B2 Realizzazione Retribuzioni ed oneri per il personale interno Collaboratori esterni Viaggi e trasferte del personale non amministrativo Materiali di consumo per il progetto Utilizzo locali ed attrezzature per l'attività di progetto Spese assicurazioni Etc	
Costi B2=	
B3 Diffusione dei risultati Elaborazione report relativi all'azione Analisi/verifica finale azione programmata Incontri e seminari Visite in aziende/Enti pubblici o privati Stage presso aziende/Enti pubblici o privati Pubblicazione dei risultati Etc	
Costi B3=	
B4 Direzione e valutazione Direzione del progetto Coordinamento del progetto Valutazione del progetto Comitato tecnico	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività amministrative Segreteria tecnica organizzative Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	
Costi B4=	
TOTALE COSTI DIRETTI (CD)=B1+B2+B3+B4=	
COSTI INDIRETTI (IND) (MAX 10% DELL'IMPORTO DEI COSTI DIRETTI)	**Costo in euro**
Costi indiretti **C Costi indiretti** Personale ausiliario (segreteria, portineria, manutenzione ecc) Amministrazione e contabilità generale (civilistico, fiscale) Utenze e spese postali (relative alle sedi operative) Forniture da uffici (relative alle sedi operative) Spese per tenuta del cc dedicato Spese per polizze fideiussorie	
TOTALE COSTI INDIRETTI (IND)=	
TOTALE GENERALE OPERAZIONE=CD+IND=	

12.PREVENTIVI DI SPESA
Confronto tra i preventivi di spesa per acquisto di attrezzature e servizi

ATTREZZATURE	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
Descrizione			
Costi			
Motivazioni della scelta operata			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA SUI PREVENTIVI

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

(ove pertinente) Dichiarazione illustrativa dell'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori (art. 63 co. 2 lett. b D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

13.CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma degli interventi Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

14.COSTI ED ESBORSO FINANZIARIO

Prospetto delle fonti e degli esborsi

COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.AUTOVALUTAZIONE

Criteri di selezione L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito

1.29 - OPERAZIONE A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	CoefficienteC (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P= C*Ps
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	Sf = NO	C = 0	0,5	
		Sf = SI	C = 1		
T3	Minore età del richiedente ovvero minore età media dei componenti dell'organo decisionale, ad eccezione degli interventi di cui al paragrafo 1.2 b)	$Et/Et_{media}>40$	C = 0	0,5	
		$Et/Et_{media}<=40$	C = 1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIUEDENTE					
R1	Anni di esperienza dell'operatore (N) privato accreditato che eroga servizi di formazione professionale per le iniziative di cui 1.2 a)	N<=3	C = 0	1	
		3<N<=5	C = 0,25		
		5<N<=7	C = 0,5		
		7<N<=10	C = 0,75		
		N>10	C = 1		
R2	Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate (N) con gli obiettivi del progetto per le iniziative di cui 1.2 a) (numero di persone con profili coerenti con l'attività di formazione previste OTS)	N<=2	C = 0	1	
		2<N<=4	C = 0,25		
		4<N<=6	C = 0,5		
		6<N<=8	C = 0,75		
		N>8	C = 1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Maggiore età del richiedente di cui al paragrafo 1.2 b) (pescatore proprietario)	Età=50 anni	C = 0	1	
		Età > 50 anni	C = 1		
O3	L'operazione prevede iniziative di cui al par. 1.2 lett. a)	OF = NO	C = 0	1	
		OF = SI	C = 1		
O5	Progetti formativi che prevedono visite didattiche di approfondimento per le iniziative di cui al paragrafo 1.2 a) (Pf)	Pf=No	C=0	0,75	
		Pf= Si	C=1		
O6	Utilizzo di sistemi di verifica (in itinere, ex post) per le iniziative di cui al paragrafo 1.2 a) (Pf)	Pf=No	C=0	0,75	
		Pf= Si	C=1		
O9	Il tirocinante è di sesso femminile, applicabile ad interventi di cui al par. 1.2 lett b)	Sf = NO	C = 0	0.5	
		Sf = SI	C = 1		
O10	Minore età del tirocinante, applicabile ad interventi di cui al par. 1.2 lett b)	Età=30 anni	C = 0	1	
		Età < 30 anni	C = 1		

fonte: http://burc.regione.campania.it

O11	Maggiore periodo di disoccupazione del tirocinante, applicabile ad interventi di cui al par. 1.2 lett b) (Pdiss)	Pdiss = 0	C = 0	1	
		0<Pdiss = 180	C = 0,5		
		Pdiss > 180	C = 1		
O12	L'operazione prevede iniziative volte all'inserimento lavorativo del tirocinante, applicabile ad interventi di cui al par. 1.2 lett b), al termine del periodo formativo	Ilav = NO	C = 0	1	
		Ilav = SI	C = 1		
O13	L'operazione prevede iniziative volte ad una formazione professionale del tirocinante, applicabile ad interventi di cui al par. 1.2 lett b), connessa al miglioramento delle tecniche di pesca, della salute e sicurezza al fine di una gestione sostenibile degli ecosistemi marini (ad es. riduzione delle catture indesiderate)	Fmp= NO	C = 0	1	
		Fmp= SI	C = 1		

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.ASSEVERAZIONE DEL TCNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____della Provincia_____,in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 1.30 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata: _____, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____ P.IVA_____, C.F._____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

D I C H I A R A[1]

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento
- il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;
- il non aumento della capacità/abilità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)
_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

[1] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO FORMATIVO

FEAMP Campania 2014-2020

MISURA 1.29 - ***Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale***
(Art. 29 del Reg. UE n. 508/2014)

SETTORE DI INTERVENTO: Pesca professionale
CORSO DI FORMAZIONE N. _____ DI _____

TITOLO CORSO	Inserire il titolo del corso		
SEDE	Inserire la sede di svolgimento del corso		
RESP. CORSO	Inserire cognome/nome del responsabile del corso/tutor		
DATA INIZIO	Inserire data inizio corso	**DATA FINE**	Inserire data fine corso
DATA ESAME	Inserire la data prevista per l'esame	**SEDE ESAME** inserire sede in cui si terrà l'esame	
DURATA DEL CORSO	Inserire le ore totali del corso		

Rilevazione dei fabbisogni del territorio

1. ***Descrivere l'area d'intervento (comparti, caratteristiche dimensioni, caratteristiche produttive, prospettive, ecc.):***

…

…...

2. ***Effettuare una rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi del contesto di riferimento per l'area d'intervento identificata (competenze necessarie, peculiarità, prospettive di sviluppo, figure professionali, competenze, ecc.):***

….....

…...

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le finalità e gli obiettivi del percorso formativo

1. ***Descrivere le finalità (relazionandole all'analisi dei fabbisogni)***

…….. ….....

2. ***Gli obiettivi (relazionandoli all'analisi dei fabbisogni)***

…….. • ***Avranno acquisito conoscenze:*** • ***Saranno in grado di fare (abilità acquisite):*** …....
• ***Avranno visitato realtà e sperimentato in sede esercitativa:***

Destinatari del corso

1. **Indicare** ***il target di destinatari ai quali il corso è rivolto***

Tipologia di destinatari	**N. di partecipanti previsti per il corso (max 12)**
Pescatori con esperienza in mare	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giovani pescatori (minore di 40 anni)	

Metodologia

1. ***Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso (motivandone la scelta e relazionandola al target di destinatari)***

…….. …….

Articolazione didattica (Contenuti)

1 Articolazione dei moduli (Indicare il numero e titolo dei moduli formativi in cui si articola il programma del corso ivi compresi gli eventuali moduli per attività dimostrativa e/o visita/viaggi)

MODULO N.	**TITOLO**	**DURATA IN ORE**	**Erogazione modalità in aula (frontale/teoria e non frontale/esercitaz. Casi studio,..)**	**Erogazione modalità fuori aula in ore (Visita/viaggio)***
TOTALE				

*(Visita: visita giornaliera max 8 ore, Viaggio: viaggio studio della durata di più giorni fino ad un massimo del 50% delle ore del corso)

È possibile aggiungere righe

2. ***Descrivere l'articolazione del programma come segue per ciascuno dei moduli previsti. (Per ogni modulo)***

1. ……. 2. ***Inserire il numero e il titolo del modulo***

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. ….....
3. Obiettivi specifici
4. Contenuti
5. Durata in ore
• ***Indicare il numero di lezioni previste***
• ***Descrivere, se previsto, il materiale didattico elaborato ad hoc e specificare la tipologia di supporto utilizzato (1_Cartaceo, multimediale ed E-learning; 2 -Cartaceo e multimediale; 3-Solo Cartaceo;)***

3. ***Per le attività fuori aula (visite/viaggi) occorre specificare***

….....   • ***Indicare le attività dimostrative che saranno svolte presso aziende o cooperative e le motivazioni per cui si intende realizzare un viaggio di studio (se previsto)***   …....
• ***Destinazione***
• ***Sedi di svolgimento***
• ***Finalità/Obiettivi (Specificare brevemente la finalità e l'obiettivo specifico del modulo)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

• ***Modalità di trasferimento***
• ***Contenuti (Specificare i contenuti del modulo)***
• ***Durata (Indicare il numero di ore previste distinte in ore di teoria e pratica) (se del caso)***

Docenti

(Inserire per ciascuna lezione dei moduli la distribuzione in ore per fascia di docenti che saranno impegnati nella realizzazione del corso in oggetto)

MODULO	LEZIONE	DURATA IN ORE	Ore docenti fascia A	Ore docenti fascia B	Ore docenti fascia C
TOTALE					

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

Supporti didattici ……..

1. Presenza di supporti didattici specifici in relazione ai temi trattati.)

MODULO DI RIFERIMENTO DEL SUPPORTO	**DESCRIZIONE DEL SUPPORTO**	**TIPOLOGIA DI SUPPORTO**		
		Cartaceo, multimediale ed E-learning, altro	Cartaceo, multimediale	Cartaceo,
		.		

Monitoraggio

Descrivere le modalità con cui sarà effettuato il monitoraggio delle attività formative per verificare l'efficacia dell'intervento (questionari di gradimento e apprendimento, tempi, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO DI SPESA

Preventivo di spesa del corso n. .....
(riportare il codice identificativo del corso specifico a cui il preventivo si riferisce)

- ***ORGANIZZAZIONE (specificare le singole voci)*** ***(euro)***

Totale Euro	

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

- ***PERSONALE DOCENZE E NON DOCENTE IMPEGNATO NELLE ATTIVITÀ FORMATIVE (specificare le singole voci)***

Personale Docente

COGNOME	NOME	Fascia *(specificare la fascia di appartenenza A, B, C della tabella di cui al punto 5)*	N° Ore	Costo ad ora Euro	Totale Euro
				Totale Euro	

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

Personale non Docente

Nome	Cognome	Qualifica *(tutor, responsabile corso, ecc)*	N° Ore	Costo ad ora Euro	Totale Euro
				Totale Euro	

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

- ***SUPPORTI E SUSSIDI DIDATTICI (specificare le singole voci)***

N° di copie (di ogni supporto o sussidio didattico)	Titolo	Euro unitario	Totale Euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Totale Euro	

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

- ***ALTRE SPESE LEGATE ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (specificare le singole voci)***

	Totale Euro
Totale Euro	

(è possibile aggiungere ulteriori righe)

TOTALE PREVENTIVO CORSO EURO	……..

Luogo _____ *Data* ___/___/___

Timbro dell'azienda _____ *Il Rappresentante Legale*

Il presente allegato dovrà essere siglato in ogni pagina e sottoscritto all'ultima pagina con firma per esteso del legale rappresentante (quello del capofila nel caso di raggruppamento di imprese se già costituito o di accordo di partenariato). Nel caso di impegno alla costituzione del raggruppamento, la documentazione deve essere siglata e firmata dai legali rappresentanti di tutti i partecipanti al raggruppamento temporaneo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 157 del 18/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. PRIORITA' 1 "PROMUOVERE LA PESCA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE". MIS. 1.41 "EFFICIENZA ENERGETICA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI". APPROVAZIONE DEL BANDO DI FINANZIAMENTO E RELATIVI ALLEGATI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

PREMESSO, ALTRESÌ, che

a. con decreto dirigenziale n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, e con decreto dirigenziale n. 13 del 13/11/2018 ne è stata approvata la I revisione, modificata con DDR n. 83 del 20/12/2018, n. 23 del 28/02/2019, e n. 97 del 22/05/2019;
b. con decreto dirigenziale n. 28 del 01/03/2019 (versione 4 – BURC n. 12 del 04/03/2019), sono state adottate le "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia, rivolte ai beneficiari

dei finanziamenti", che costituiscono parte integrante del bando specifico di misura approvato con il presente provvedimento.

PRESO ATTO:
a. del piano finanziario di cui all'accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della regione Campania che prevede per la Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici", una dotazione finanziaria in termini di contributo pubblico sufficiente all'adozione del bando di cui al presente provvedimento;
b. cha la dotazione finanziaria del bando di cui al presente provvedimento, complessivamente per le sotto-misure 1 e 2) è pari € 1.405.878,47, ed è così suddivisa:
   - € 702.939,24 quota UE (50%),
   - € 492.057,46 quota Stato (35%),
   - € 210.881,77 quota Regione (15%);
c. delle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché delle disposizioni Specifiche per la Priorità 1 "Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" – Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014);

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti:
a. il Bando di attuazione della Misura;
b. allegato 1: Istanza di ammissione al finanziamento;
c. allegato 2: Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento/ Dichiarazioni del progettista;

RITENUTO di:
a. approvare il Bando della Misura 1.41 (art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014), e i relativi di allegati 1 e 2, con la dotazione finanziaria, in termini di contributo pubblico totale, sopra riportato;
b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. approvare il Bando della Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" (art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014) del FEAMP Campania 2014/2020, e i relativi allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 1.405.878,47, in termini di contributo pubblico totale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;
3. trasmettere il presente provvedimento:

a. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
b. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
c. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
d. alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
e. all'Assessore Attività Produttive e Ricerca Scientifica (40-01-02-00-89);
f. alla DG Ricerca Scientifica (50-10-00-00-00);
g. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

--- Maria PASSARI ---

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA

Reg. (UE) n. 508/2014

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità n. 1

Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.41

Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici

(sottomisura 1 – Art. 41, par. 1, lett. a), b), c), del Reg. UE n. 508/2014);

(sottomisura 2 – Art. 41, par. 2, del Reg. UE n. 508/2014).

Obiettivo Tematico	OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.	
Finalità	Migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione dei cambiamenti climatici	
Obiettivi	In linea con l'Obiettivo Tematico 4 sostiene investimenti per migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci e per mitigare i cambiamenti climatici	
Beneficiari	Armatori di imbarcazioni da pesca - Proprietari di imbarcazioni da pesca.	
Enti finanziatori	Unione Europea Repubblica Italiana Regione Campania	Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 508/2014 e ss.mm.ii. Programma Operativo FEAMP 2014/2020nazionale CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452 in data 25/11/2015. Linee Guida Programma Operativo FEAMP 2014/2020, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

DISPOSIZIONI PRELIMINARI 4

1 Ambito di applicazione del bando 4

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo) 4

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo) 5

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale) 5

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale) 5

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile 5

DOMANDA DI SOSTEGNO 7

2 Formalità di partecipazione al bando 7

2.1 Titolare della domanda di sostegno 7

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno 8

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno 8

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO 9

3 Caratterizzazione del richiedente 9

3.1 Requisiti soggettivi generali 9

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 9

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014 10

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori 10

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura 11

4 Caratterizzazione dell'operazione 11

4.1 Requisiti dell'operazione 11

4.2 Criteri di selezione 13

5 Caratterizzazione della spesa 16

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento 16

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento 18

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa 19

5.3.1 Lavori 19

5.3.2 Forniture di beni e servizi 20

5.3.3 Spese generali 21

5.3.4 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando 22

6 Variazioni, verifiche, e concessione 22

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno 22

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento 23

DISPOSIZIONI FINALI 23

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia 23

8 Altre disposizioni ____ 24

DOCUMENTAZIONE 25

9 Documentazione a corredo dell'istanza ____ 25

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno ____ 25

9.2 Modelli allegati al bando ____ 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1 Ambito di applicazione del bando

Nell'ambito del PO FEAMP Campania 2014/2020, il presente bando contribuisce all'attuazione della Misura 1.41 paragrafi 1 e 2 rispettivamente "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" e "Sostituzione motori" del Programma Operativo FEAMP Campania 2014/2020, disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'operazione finanziata, e l'erogazione del sostegno.

La dotazione finanziaria complessiva della Misura è fissata in € 1.405.878,47 ed è così ripartita:

- € 1.074.109,97 per le operazioni relative alla Sottomisura 1;
- € 331.768,50 per le operazioni relative alla Sottomisura 2.

Eventuali maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione già disponibile.

L'Autorità di Gestione (AdG), Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), ha adottato i documenti di attuazione del PO[1]. Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per la Regione Campania, Organismo Intermedio (OI), ha adottato i documenti di attuazione del PO regionale[2].

Responsabile di Misura (RdP) è la dott.ssa Antonella Cammarano – Funzionario dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Responsabili dei procedimenti relativi all'ammissione al finanziamento e alla fase di realizzazione dell'operazione, sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) – Servizi Territoriali Provinciali (STP) di Caserta, Napoli e Salerno, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e forestali, in base al principio della localizzazione di cui al successivo par. 1.3, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta.

Il presente bando specifico di misura è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" (in seguito semplicemente "Disposizioni comuni"), di cui sotto al paragrafo 7.

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento, per gli interventi di cui al capitolo 1.2 del presente Bando di Misura, **esclusivamente**

- gli armatori di pescherecci;
- i proprietari di imbarcazioni da pesca.

[1] Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ. SI segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE.

[2] Tra i quali si segnala il vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, adottato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 277 del 05/10/2017, e successive revisioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

La Misura prevede investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica ed a mitigare la cause che determinano i cambiamenti climatici in linea, in linea con l'obiettivo tematico 4 che sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, previsto tra gli obiettivi tematici Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 4)

La misura 1.41 si articola nelle seguenti 2 sottomisure:

Sottomisura 1

Si riferisce alle iniziative previste dall'articolo 41, par. 1 lettera a) del Reg. (UE) 508/2014, volta a sostenere le seguenti tipologie di intervento:

a) investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci (lettera a).

Sottomisura 2

Si riferisce alle iniziative previste dall'articolo 41, par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014, volte a sostenere la sostituzione motori al fine di aumentare l'efficienza energetica e a promuovere la conversione delle imprese verso fonti rinnovabili di energia, mediante:

a) la sostituzione dei motori principali o ausiliari.

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania, in base alla sede legale dell'impresa, ovvero alla residenza del richiedente qualora questo sia una persona fisica (proprietario).

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile

L'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico", par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che, sulla base dei costi ritenuti ammissibili, l'importo del contributo pubblico è pari al 50% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, in attuazione a quanto previsto nel par. 3 del medesimo articolo, se l'operazione soddisfa tutti i seguenti criteri:

1. interesse collettivo,
2. beneficiario collettivo,
3. elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

l'intensità dell'aiuto è:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- pari al 80%[3] della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un investimento finalizzato a migliorare le performance aziendale della propria collettività;
- pari al 90%[4] della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un investimento finalizzato a migliorare le performance aziendale di una collettività ben più ampia del soggetto collettivo che ha presentato istanza.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, si applicano i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (Allegato I al Reg. UE 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale[5]	aumento del 30%
Interventi attuati da organizzazioni di pescatori o da altri beneficiari collettivi che non rientrano nel titolo V, capo III del Reg. (UE) n. 508/2014 – Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e gruppi di azione locale nel settore della pesca *(non applicabile agli interventi di cui alla sottomisura 1)*	aumento del 10%
Interventi attuati da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali *(non applicabile agli interventi di cui alla sottomisura 1)*	aumento del 25%
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI (Piccole e medie imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione)	riduzione del 20%
Interventi a norma dell'art. 41 paragrafo 2 concernenti la sostituzione o l'ammodernamento dei motori principali o accessori *(non applicabile agli interventi di cui alla sottomisura 1)*	riduzione del 20%

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle lettere a) e b), ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:
- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

In relazione a quanto descritto **l'intensità di aiuto pubblico per le operazioni cofinanziate nell'ambito dell'art. 41 paragrafo 2 non può superare il 30% della spesa ammissibile**.

Le operazioni a valere sulla Misura 1.41, par. 2, ai sensi del par. 8 dell'art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014, le domande presentate da operatori del settore della pesca costiera artigianale, ovvero la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato del Regolamento (CE) n. 1799/2006 della Commissione ed operanti

[3] Per maggiori dettagli si rimanda al par. 2.2 delle "Disposizioni Comuni".
[4] Per maggiori dettagli si rimanda al par. 2.2 delle "Disposizioni Comuni".
[5] Per pesca costiera artigianale si intendono le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 12 metri fuori tutto, e comunque di stazza inferiore a 15 GT, che non utilizzano gli attrezzi trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato del Regolamento (CE) n. 1799/2006 della Commissione ed operanti all'interno delle 12 miglia nautiche dalla costa. Per beneficiare dell'aumento di 30 punti percentuali sul cofinanziamento dell'operazione occorre che gli interventi siano effettivamente connessi alla pesca costiera artigianale e che migliorano le condizioni di questo settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'interno delle 12 miglia nautiche dalla costa, **sono trattate in via prioritaria fino al 60% della dotazione finanziata ai fini della sostituzione o dell'ammodernamento dei motori**.

La spesa massima ammissibile per singola operazione**, relativamente alle operazioni che riguardino interventi su imbarcazioni,** è fissata come segue:

l'importo della spesa massima ammissibile è calcolata per singolo peschereccio e per l'intero periodo di programmazione, ed è funzione del numero di GT, calcolato in base alla seguente tabella:

Categoria di peschereccio per classi di stazza (GT)	Spesa massima ammissibile (€) per singolo peschereccio
1 ≤GT< 5	((12.650*GT) + 5.800)
5 ≤GT< 10	((11.775*GT) + 10.175)
10≤GT< 25	((5.750*GT) + 71.300)
25≤GT< 100	((4.830*GT) + 94.300)
100 ≤GT< 300	((3.105*GT) + 266.800)
300 ≤GT< 500	((2.530*GT) + 439.300)
500 ≤GT	((1.380*GT) + 1.014.300)

Nel calcolo di cui sopra non si tiene conto degli acquisti che non sono pertinenza dell'imbarcazione, e non si tiene conto delle spese generali.

La spesa massima ammissibile è data dal valore scaturente dall'applicazione delle formule di cui in tabella, cui si aggiunge il 4,3% dello stesso, dovuto all'aumento dei tassi di inflazione registrati a partire dall'anno 2014.

Si precisa che la spesa massima ammissibile di cui alla tabella sovrastante costituisce limite al finanziamento concesso ad una medesima imbarcazione, complessivamente per la Misura 1.41 di cui al presente Bando, e per la Misura 1.32, di cui al Bando specifico al quale si rinvia.

Il beneficiario, in caso di superamento della spesa massima ammissibile, è obbligato alla esplicita dichiarazione d'accollo della spesa eccedente, pena la non ammissibilità.

Nel caso di più imbarcazioni partecipanti alla richiesta di contributo, la spesa massima ammissibile sarà uguale alla somma della spesa massima per ogni imbarcazione calcolata secondo la tabella precedente. Ciascun richiedente, nell'ambito del presente bando, può presentare una sola istanza di finanziamento.

DOMANDA DI SOSTEGNO

2 Formalità di partecipazione al bando

2.1 Titolare della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere presentata dall'armatore ovvero dal proprietario del peschereccio direttamente interessato all'operazione.

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il pescatore, che ne sia armatore diverso dal/i proprietario/i, non può presentare la domanda di sostegno senza l'autorizzazione del/i proprietario/i.

Nel caso di interventi su imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari, previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i.

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il proprietario persona fisica ma non armatore è tenuto a presentare atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda.

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno

La domanda può essere inoltrata a mezzo Raccomandata a/r, o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, oppure a mezzo PEC, sempre indirizzata alle UOD competenti sotto indicate.

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo raccomandata a/r o consegnata a mano; è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente; l'Amministrazione non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. La domanda deve essere inviata entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione, inoltrato per Raccomandata a/r o consegnata a mano, deve pervenire sigillato e integro, riportare sul frontespizio il destinatario e la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 1.41 – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____"; se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto.

La domanda di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1, e corredata dell'Allegato 2 debitamente compilato, e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta firma, devono essere sottoscritti.

La domanda deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del richiedente persona fisica, o del legale rappresentante del richiedente persona giuridica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Competenti a ricevere le domande di sostegno sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) individuate al par. 2 del presente bando quali responsabili dei procedimenti. Le domande vanno a loro indirizzate o consegnate, in base al principio della localizzazione di cui al par. 1.3 del presente bando, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta. Di seguito ne sono riportati i recapiti:

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno

Non è ricevibile la domanda di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;

2. pervenuta oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo Raccomandata a/r o consegnata a mano; inviata oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC;
3. il plico non è integro, in caso di consegna a mano o recapito per Raccomandata a/r;
4. assenza dei dati richiesti nella "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando);
5. assenza del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando), o del documento "Sezione anagrafica / Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista" (Allegato 2 al bando), o assenza delle rispettive sottoscrizioni.

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

3 Caratterizzazione del richiedente

Il richiedente deve possedere tutti i requisiti soggettivi, previsti dai successivi paragrafi, alla data di presentazione della domanda di sostegno. I requisiti per i quali è dovuto il mantenimento anche dopo la presentazione della domanda di sostegno sono espressamente indicati nei successivi paragrafi.

I requisiti soggettivi per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti: dal Reg. (EU, EURATOM) n. 966/2012 (regole finanziarie del bilancio unionale), che all'art. 106, par. 1, determina le cause di esclusione dei procedimenti di appalto, e all'art. 131, par. 4, le estende ai procedimenti di sovvenzione; e dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), che all'art. 10, par. 1 e 3, determina le condizioni di inammissibilità ai finanziamenti del fondo. Altri requisiti soggettivi sono indicati anche nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

3.1 Requisiti soggettivi generali

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106[6], par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

La domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) che siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
b) nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;

[6] Si segnala che l'art. 106 è stato attuato con Reg. Delegato (UE) n. 1268/2012 artt. da 141 a 143.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici *(concedenti)*;
d) che non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice *(concedente)* o del paese dove deve essere eseguito l'appalto *(realizzata l'operazione)*;
e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
f) i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'art. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014

Ai sensi dell'art. 10 par. 1, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[7] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
c) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
d) *(omesso perché non pertinente alla misura del presente bando).*

Ai sensi dell'art. 10 par. 3, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[8], nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 10[9], e disciplinato con Reg. Delegato (UE) n. 2015/288, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2015/2252 ed eventuali ss.mm.ii.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 10, dopo la presentazione della domanda il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori

Il richiedente deve essere in possesso degli ulteriori requisiti generali di ammissibilità, quali:

[7] Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.
[8] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).
[9] Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 10, in esercizio del potere di cui all'art. 126 dello stesso regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
3. non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
4. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
5. non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
6. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, specifici per accedere alla Misura di finanziamento, in occasione del presente bando:

1. essere armatore ovvero proprietario, come definito al par. 1.1 del presente bando;
2. avere sede legale, ovvero essere residente nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica, in uno dei comuni della regione Campania;
3. *(se armatore dell'imbarcazione)* essere iscritto nel Registro delle Imprese di Pesca;

4 Caratterizzazione dell'operazione

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), oltre che specificati nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

4.1 Requisiti dell'operazione

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione concorra al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020;
2. l'operazione rientri negli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando;
3. l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto dall'art. 65 par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
5. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione sia di durata non superiore ai 18 mesi;
7. nel caso in cui l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca queste devono essere iscritte nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
8. nel caso in cui l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca queste devono essere dotate di licenza di pesca, ovvero di attestazione provvisoria, in corso di validità, riportante gli attrezzi da pesca autorizzati per la cattura di specie ittiche in mare;
9. gli interventi relativi alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2 inerenti la sostituzione ovvero l'ammodernamento dei motori principali o ausiliari, sono ammissibili alle seguenti condizioni:
   - per pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 12 metri, a condizione che il nuovo o modernizzato motore non abbia più capacità in kW rispetto al motore da sostituire;
   - per pescherecci di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, a condizione che la capacità in kW del nuovo o modernizzato motore sia di almeno il 20 % inferiore a quella del motore da sostituire;
   - per pescherecci di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, a condizione che la capacità in kW del nuovo o modernizzato motore sia di almeno il 30 % inferiore a quella del motore da sostituire.

   La riduzione di potenza del motore di cui ai punti precedenti, può essere conseguita da un gruppo di navi per ciascuna categoria di nave di cui a tali lettere.
10. per gli interventi relativi alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2 inerenti la sostituzione ovvero l'ammodernamento dei motori principali o ausiliari, l'operazione è ammissibile solo per i pescherecci che appartengono a un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di pesca di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013 ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento
11. per gli interventi relativi alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2 inerenti la sostituzione ovvero l'ammodernamento dei motori principali o ausiliari, l'operazione è ammissibile a patto che i motori siano stati certificati ufficialmente ai sensi dell'art. 40, par. 2, del Reg. (CE) 1224/2009 "certificazione della potenza del motore". Infine, il sostegno può essere corrisposto solo dopo che la riduzione di capacità richiesta in kW è stata radiata in modo permanente dal registro della flotta peschereccia dell'Unione. Per i pescherecci non soggetti alla certificazione della potenza del motore, il sostegno è concesso unicamente per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari riguardo ai quali la coerenza dei dati relativi alla potenza del motore è stata verificata conformemente all'art. 41 del Reg. (CE) 1224/2009 e il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nelle licenze di pesca.
12. gli interventi realizzati sull'imbarcazione da pesca oggetto del sostegno, di cui al paragrafo 1.2, lett. del presente bando, non devono produrre alcun aumento della capacità di pesca[10] ovvero aumentare la capacità del peschereccio di individuare i pesci;
13. per gli interventi relativi alla sottomisura 1, inerenti la sostituzione della scafo in legno con altro in vetroresina (si vedano le spese ammissibili di cui al par. 5.1 lett. a), e nota 12, del presente bando), il sostegno può essere corrisposto esclusivamente in costanza del nulla osta alla sostituzione rilasciato dal MiPAAFT. Pertanto, all'atto della domanda di sostegno è sufficiente produrre prova della richiesta di nulla osta al MiPAAFT, ma il provvedimento di concessione potrà essere emesso solo a seguito del rilascio di detto nulla osta. La documentazione aggiornata dell'imbarcazione dovrà essere presentata al più tardi alla richiesta di saldo del finanziamento.

Nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione oltre alla tempistica dell'avanzamento fisico deve essere riportata indicativamente anche la tempistica dell'avanzamento finanziario, relativa sia ai

[10] Sono esclusi dagli interventi ammissibili anche quelli legati all'aumento della capacità di stivaggio del prodotto ittico del peschereccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamenti effettuati dal Beneficiario sia alle richieste di erogazione presentate da questo all'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 65 co. 6 del Reg. (UE) 1303 del 2013 non sono selezionabili per il sostegno del FEAMP le operazioni già concluse. Per operazione già conclusa si intende quella portata materialmente a termine o completamente attuata prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Nel dettaglio:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente lavori sull'imbarcazione, l'operazione può essere definita completamente attuata quando l'opera raggiunge le finalità per cui è stata realizzata (dimostrato dalla relativa documentazione, ad es. certificazioni da parte dell'ente tecnico, ovvero della Capitaneria di Porto);
- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature, l'operazione può essere definita completamente attuata con la fornitura e il pagamento dell'ultima attrezzatura dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e di spesa);
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che d lavori sull'imbarcazione, l'operazione può essere definita completamente attuata, quando entrambe le fattispecie sopra riportate sono soddisfatte.

Se pertinenti, perché il finanziamento possa essere concesso in tutto o in parte, devono sussistere, già al momento della presentazione della domanda, le seguenti ulteriori condizioni:

1. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dall'armatore non proprietario)* sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno da parte dell'armatore, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);
2. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* sussista formale autorizzazione resa dal/i caratista/i alla presentazione della domanda di sostegno da parte di uno dei proprietari, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli (tra cui quello derivante dall'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014);
3. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca e la domanda di sostegno sia presentata dal proprietario non armatore)* sussista atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
4. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* queste risultino iscritte nel Registro comunitario, nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani;
5. *(qualora l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni da pesca)* l'imbarcazione non sia oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
6. l'operazione proposta per poter essere finanziata deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi del P.O. FEAMP 2014/2020.

4.2 Criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso alle misure del FEAMP sono specificati nel documento *"Criteri di selezione"*, adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata con assegnazione di un punteggio, con arrotondamento alla terza cifra decimale, in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

L'operazione che non consegua un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri non è ammissibile al finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entrano in graduatoria di merito le sole operazioni ammissibili. Le operazioni accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, con preferenza del più giovane[11].

Criteri di selezione per la sottomisura 1

OPERAZIONE A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI (T)					
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (SR)	SR = NO	C = 0	0,5	
		SR = SI	C = 1		
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale (Et)	Et ≥ 60	C = 0	1	
		50 ≤ Et < 60	C = 0,25		
		40 ≤ Et < 50	C = 0,50		
		30 ≤ Et < 40	C = 0,75		
		Et < 30	C = 1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE (T)					
T3	Numero occupati dell'impresa (N)	0<Np ≤ 3	C = 0	1	
		Np > 3	C = 1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE (O)					
O1	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≤ 5	C = 0	1	
		5 < Et ≤ 10	C = 0,25		
		10 < Et ≤ 15	C = 0,50		
		15 < Et ≤ 20	C = 0,75		
		Et > 20	C = 1		
O2	L'operazione prevede interventi su imbarcazioni dedite alla pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 (PC)	PC = NO	C = 0	1	
		PC = SI	C = 1		
O3	L'operazione prevede il coinvolgimento di un organismo scientifico/tecnico, relativamente alle lettere b) e c) (OST)	OST = NO	C = 0	0,5	
		OST = SI	C = 1		

[11] Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età dei componenti dell'organo decisionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione per la sottomisura 2

OPERAZIONE A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI (T)					
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Sf)	Sf = NO	C = 0	0,5	
		Sf = SI	C = 1		
T2	Minore età del richiedente, ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale, senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≥ 60	C = 0	1	
		50 ≤ Et < 60	C = 0,25		
		40 ≤ Et < 50	C = 0,50		
		30 ≤ Et < 40	C = 0,75		
		Et < 30	C = 1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE (R)					
R1	Il richiedente è beneficiario di sostegno per un progetto relativo alle lett. b) e/o c) di cui al par. 1 dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (Sost)	Sost = NO	C = 0	1	
		Sost = SI	C = 1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE (O)					
O1	L'operazione prevede interventi combinati di sostituzione di motori principali ed ausiliari (Comb)	Comb = NO	C = 0	1	
		Comb = SI	C = 1		
O2	Numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di cui al par. 2, lett. b) e c), in caso di iniziative di cui al par. 6 dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014	N = 1	C = 0	0,5	
		N > 1	C = 1		
O3	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. b) dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (ΔkW)	ΔkW = 20%	C = 0	0,5	
		ΔkW > 20%	C = 1		
O4	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. c) dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (ΔkW)	ΔkW = 30%	C = 0	0,5	
		ΔkW > 30%	C = 1		
O5	Maggior numero di kW dell'imbarcazione (motore principale) (KW)	kW = 0	C = 0	0,5	
		kW ≥ 1	C = 1		
O6	Maggior numero di GT dell'imbarcazione	GT = 0	C = 0	0,5	
		GT ≥ 1	C = 1		
O7	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≤ 5	C = 0	1	
		5 < Et ≤ 10	C = 0,25		
		10 < Et ≤ 15	C = 0,50		
		15 < Et ≤ 20	C = 0,75		
		Et > 20	C = 1		

O8	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a metano (anche con tecnologia dual fuel) e a motori ibridi (Cf)	CfM = NO	C = 0	0,5	
		CfM = SI	C = 1		
O9	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a biocarburante (CfB)	CfB = NO	C = 0	0,5	
		CfB = SI	C = 1		
O10	Età del motore principale, senza rilevanza della frazione di anno (EMP)	EMP < 20	C = 0	1	
		20 ≤ EMP < 35	C = 0,5		
		EMP ≥ 35	C = 1		
O11	Età del/dei motore/i ausiliario/i, senza rilevanza della frazione di anno (EMA)	EMP < 20	C = 0	1	
		20 ≤ EMP < 35	C = 0,5		
		EMP ≥ 35	C = 1		

Per agevolare l'istruttoria, al richiedente è chiesta la compilazione della medesima scheda, in autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

5 Caratterizzazione della spesa

L'ammissibilità della spesa è disciplinata dal D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", nonché dai documenti "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014/2020", "Disposizioni Attuative parte A – Generali" e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura", adottati dall'AdG nazionale.

In generale sono ammissibili al finanziamento le spese coerenti con gli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando. In concreto sono ammissibili le spese per esecuzione di lavori e acquisto di beni e servizi, presenti nel piano aziendale, congrue, coerenti e attinenti ad esso, chiaramente e direttamente connesse e funzionali all'operazione.

A norma dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese, anche se già sostenute alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del PO FEAMP nazionale da parte della Commissione Europea), e il 31 dicembre 2023 (fine del periodo di eleggibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020).

La spesa eccedente i limiti di finanziamento per operazione di cui al presente bando, o la spesa non ammessa al finanziamento ma necessaria alla realizzazione dell'operazione così come progettata, è a carico del richiedente che deve realizzarla e rendicontarla, anche se non gli verrà riconosciuta; il richiedente con la domanda di sostegno rende dichiarazione di accollo delle spese eccedenti l'importo di finanziamento accordato.

Si precisa che, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 41 paragrafo 9, il sostegno di cui alle Sottomisure 1 e 2 del presente Bando non può essere concesso più di una volta per lo stesso tipo di investimento nel corso del periodo di programmazione per lo stesso peschereccio.

Tutte le spese devono essere rendicontate entro 18 mesi dall'emissione del provvedimento di concessione.

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento

Si riporta l'elencazione delle spese ammissibili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente alla sottomisura 1, in ottemperanza a quanto previsto negli artt. 13, 14, 15 e 16 del Reg. UE n. 531/2015 la spesa ammissibile a cofinanziamento può riguardare le seguenti categorie:

a) Ai fini degli interventi di miglioramento dell'idrodinamica dello scafo, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
   - investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio (alette stabilizzatrici) e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
   - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito. In tale voce è ricompresa la sostituzione di scafi in legno con altri in vetroresina a patto che sia dimostrato che il nuovo scafo produca un attrito minore e sia costruito con materiale atossico; a tal fine è richiesta una dichiarazione da parte di uno degli enti di classifica (nota ARES (2018) 4242798 del 14/08/2018)[12];
   - mezzo di governo, quali sistemi di comando del mezzo di governo (pilota automatico) e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteo marine;
   - prove in vasca idrodinamica.

b) Ai fini degli interventi di miglioramento del sistema di propulsione della nave sono ammissibili al sostegno i costi di acquisto e, se necessario, installazione di:
   - eliche a efficienza energetica, assi compresi;
   - catalizzatori;
   - generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale;
   - elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari. Nell'ambito di tale voce di spesa non è ricompresa la sostituzione del motore, ma esclusivamente gli elementi in grado di generare energia da fonti rinnovabili per alimentare i motori;
   - eliche di prua;
   - conversione di motori ai biocarburanti. In tale voce sono ricompresi lavori ed attrezzature per convertire un motore ad uno che utilizza il biocarburante;
   - econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio;
   - investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione;

c) Ai fini degli investimenti in attrezzi e attrezzature da pesca, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:
   - sostituzione degli attrezzi da traino con attrezzi alternativi (finalizzata al risparmio energetico);
   - modifiche degli attrezzi da traino (finalizzate al risparmio energetico);
   - investimenti in sistemi di monitoraggio degli attrezzi da traino;

d) Ai fini degli investimenti nella riduzione del consumo di energia elettrica o termica, sono ammissibili al sostegno i costi seguenti:
   - investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi fino a 18 m (non è consentito l'aumento della capacità di stivaggio del pescato);

[12] Si chiarisce che la sostituzione dello scafo in legno, benché necessiti di rilascio di nulla osta per nuova costruzione da parte del Ministero per la Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Turismo, non può in nessun modo configurarsi come la sostituzione di una o più imbarcazione in legno con un'altra in VTR; l'intervento ammesso deve configurarsi come la mera sostituzione del solo guscio (scafo esterno privo di qualsiasi allestimento quali: cabina, coperta, impianti, serbatoi, bitte, ringhiere, stive etc) di una imbarcazione in legno con uno in VTR allo scopo di ridurre l'attrito; pertanto l'ipotesi prospettata di sostituire due scafi in legno con uno in VTR non è spesa ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo (ad esempio, scambiatore di calore per i servizi di bordo).

Relativamente alla sottomisura 2, la spesa ammissibile a cofinanziamento può riguardare le seguenti categorie:

- acquisto e installazione del motore principale o ausiliario (anche a metano) con le modalità previste dal presente bando di misura;
- acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante;
- acquisto di attrezzature finalizzate al risparmio energetico.

Segue una lista indicativa delle altre spese ammissibili:

- le spese necessarie e collegate direttamente all'istallazione degli elementi previsti nel presente paragrafo
- spese generali (costi generali e costi amministrativi), con i limiti specificati nel presente bando.

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento

In ogni caso non sono ammissibili al finanziamento le spese di seguito indicate; l'elencazione ha carattere vincolante:

- costi di manutenzione programmata o preventiva di qualsiasi elemento dell'armamento finalizzata a mantenere la funzionalità di un dato dispositivo;
- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal finanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce ai sensi dell'art. 11 lett. a) del Reg. (UE) 508/2014;
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia (art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), salvo, nei casi in cui il beneficiario non riesca a recuperarla secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in materia.

5.3 *Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa*

Con riferimento alla disciplina delle spese ammissibili al finanziamento, si riportano, nei paragrafi successivi, disposizioni vincolanti afferenti a particolari categorie di spesa.

La disciplina sul riconoscimento della spesa al finanziamento è stata dettata con D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", e con le "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020" adottate dall'AdG nazionale, nonché con le Disposizioni Attuative parte A – Generali, e dalle Disposizioni Attuative parte B – Specifiche della misura di riferimento, e con le FAQ, adottate dall'AdG nazionale; ad essi si rinvia per quanto non previsto dal presente bando.

5.3.1 Lavori

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa ai lavori, come di seguito illustrata.

Al momento della domanda, la progettazione dei lavori deve essere di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'opera.

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da

fonte: http://burc.regione.campania.it

apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare offerte, sulla base del computo metrico, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Queste devono riportare, per ciascuna voce di spesa, un prezzo non superiore a quello di riferimento del Prezzario Regionale, nonché il totale complessivo, e il ribasso in percentuale su tale somma, ferma restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa, oltre alla tempistica di realizzazione, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Non sono soggetti al limite previsto per i "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati, o i manufatti in genere, che per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Campania; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo". L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera, e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera. Il bene deve essere congruo all'operazione, e il prezzo deve essere congruo al bene. Tutto questo deve essere supportato da regolare perizia asseverata del tecnico progettista debitamente datata, timbrata e sottoscritta.

Nell'acquisto "a corpo" il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare preventivi sulla base della quantificazione, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. I preventivi devono riportare la dettagliata indicazione delle dimensioni, e delle caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, etc.), nonché dei tempi di consegna, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

5.3.2 Forniture di beni e servizi

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa per singolo bene o servizio, fornite da altrettante ditte. Ognuno di essi deve riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;

- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Circa l'acquisto di beni con formula leasing si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 22/2018, in particolare dell'art. 19, e delle *"Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020*", adottato dall'AdG nazionale, in particolare al punto 7.1.1.11.

5.3.3 Spese generali

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle spese generali, come di seguito illustrata.

Le spese generali, per lo più costi amministrativi e generali, sono spese collegate all'operazione e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione. Se ne fornisce una lista indicativa e non esaustiva:

1. spese per la tenuta del conto corrente dedicato all'operazione;
2. costi della garanzia fidejussoria;
3. spese per l'informazione e la pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
4. spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti, ecc.;
5. spese per consulenze tecniche, finanziarie, e legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, spese per contabilità o audit, sempre che siano chiaramente e direttamente connesse all'operazione, e necessarie per la sua preparazione e/o realizzazione.

Non sono ammissibili al finanziamento i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione, quali locazioni, costi per fornitura di energia, gas, acqua, e servizi telefonici, spese per riscaldamento, relativi canoni e spese di manutenzioni, spese di personale dipendente, e spese per attrezzature di ufficio come carta, fotocopie, ecc.).

I costi di apertura del conto corrente dedicato all'operazione, se non evidenziati nel conto corrente stesso, dovranno essere attestati dall'Istituto di credito presso il quale è stato acceso lo specifico conto.

Le spese generali sono quantificate forfetariamente; il loro importo non può essere superiore alla somma del limite massimo del 12% del totale delle spese riferite ai lavori, e del limite massimo del 7% del totale delle spese riferite agli acquisti, forniture e servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli incarichi professionali devono essere conferiti, nel rispetto della normativa vigente[13], a professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, ove presenti, esterni ed indipendenti rispetto all'impresa richiedente, e che abbiano reso il preventivo di cui sotto.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa anteriori alla stipula del contratto/lettera di incarico. I preventivi devono essere resi per iscritto, devono essere comparabili, e devono dettagliare la prestazione professionale nonché il prezzo; l'incarico deve essere conferito per iscritto (contratto, lettera di incarico, ecc.).

La spesa che verrà riconosciuta sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente. Si precisa che non saranno rendicontabili le spese per incarichi professionali mancanti dei preventivi.

La documentazione della selezione per gli affidamenti degli incarichi dovrà essere trasmessa prima della liquidazione delle relative spese; **quella per la selezione del tecnico incaricato della progettazione deve essere presentata con la domanda di ammissione al finanziamento.**

Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multi-disciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso l'affidamento degli incarichi professionali deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche, perizie e stime, e ogni ulteriore asseverazione, prevista nel bando e relativi allegati. La documentazione richiesta ai fini della domanda o ai fini della realizzazione dell'operazione, quale prestazione di un professionista, deve essere resa e sottoscritta da tecnici a tanto abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali, ove presenti.

5.3.4 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando

Per il riconoscimento delle spese sostenute nel periodo compreso dal 25/11/2015 (data di approvazione del PO FEAMP Italia da parte della Commissione Europea) e la data di pubblicazione del bando, il richiedente deve comprovare dette spese, e di averle sostenute in modo conforme alle disposizioni del presente bando, e alle disposizioni di cui al paragrafo 1 del documento di "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" adottato con DDR n. 28 del 01/03/2019 consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

6 Variazioni, verifiche, e concessione

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Prima dell'approvazione della graduatoria definitiva dette variazioni non possono comportare aumento del punteggio, più in generale, vantaggi per il richiedente, bensì ne possono determinano la sola diminuzione o l'inammissibilità.

[13] D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dopo l'approvazione della graduatoria definitiva, dette variazioni non potranno comportare la perdita dei requisiti, o la retrocessione in graduatoria in posizione non più utile al beneficio, pena la non ammissione al finanziamento.

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del Bando di Misura.

Al richiedente, viene data comunicazione dell'avvio e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'operazione al finanziamento il Responsabile può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990.

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Dell'esito dell'istruttoria, eventuali cause di inammissibilità, relativo punteggio, e termini e modalità per l'istanza di riesame, viene data comunicazione al richiedente, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, in attesa di riscontro.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per la domanda di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

La Graduatoria regionale di merito è adottata con provvedimento formale dal Responsabile di Misura; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dall'UOD competente e notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione.

DISPOSIZIONI FINALI

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia

Il presente bando è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", adottato con DDR n. 28 del 01/03/2019 (Versione 4 - BURC n. 12 del 04/03/2019), e consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

Detto documento disciplina, in particolare, il riconoscimento delle spese già sostenuta, il regime dell'intensità dell'aiuto, le procedure che il Beneficiario deve seguire nella realizzazione dell'operazione, e gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione, e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le disposizioni in esso contenute sono a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando specifico di Misura. Nell'eventualità di un conflitto tra le "Disposizioni comuni" e le disposizioni del presente Bando specifico di Misura, prevalgono queste ultime.

8 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania – Manuale del RAdG), e ai documenti adottati dall'AdG nazionale[14].

In particolare, il Manuale del RAdG disciplina i procedimenti interni di attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020. Il Manuale è soggetto a revisioni; la versione revisionata disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso (par. 18.2 del Manuale). In ogni caso, l'eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e disposizioni di un Bando prevale quest'ultimo (par. 18.3 del Manuale).

Si ricorda, infine, che il provvedimento di concessione del finanziamento può dettare ulteriori disposizioni, e porre ulteriori obblighi in capo al Beneficiario, relativi alla fase di realizzazione e di stabilità dell'operazione.

Per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno presentate.

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di aver preso visione delle "Disposizioni comuni", e del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, di accettarli, e di impegnarsi alla loro osservanza in caso di concessione di finanziamento.

Con la domanda di sostegno, il richiedente da atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non può erogare il sostegno.

Con la domanda di sostegno il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e), nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso, resa dall'Amministrazione al paragrafo 10 delle "Disposizioni comuni".

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento.

[14] Si richiama in proposito la nota 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 Documentazione a corredo dell'istanza

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

	Documento
1.	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante;
2.	*(eventuale)* Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
3.	*(in caso di richiedente persona giuridica)* Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.);
4.	Allegato 2 al bando (sezione anagrafica, descrizione dell'intervento / dichiarazioni del progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
5.	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma;
6.	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
7.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario)* Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
8.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà)* Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
9.	*(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal proprietario/i non armatore)* Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
10.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale della licenza di navigazione;
11.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale della licenza di pesca;
12.	*(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca)* Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG);
13.	*(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft)* Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
14.	(a*d eccezione delle ditte individuali ovvero del proprietario*) Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società, per le strutture associate

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.	(a*d eccezione delle ditte individuali ovvero del proprietario*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione, per le strutture associate
16.	*(per gli interventi la sostituzione del motore di cui alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2)* Certificazione ufficiale del/i motore/i oggetto di intervento, ai sensi dell'art. 40 par. 2 del Reg. (CE) n. 1224/2009, oppure documenti di verifica attestanti che la coerenza dei dati relativi alla potenza dei motori interessati dall'istanza di finanziamento è stata verificata conformemente all'art. 41 del Reg. (CE) n. 1224/2009, e che il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nelle licenze di pesca;
17.	*(per gli interventi la sostituzione del motore di cui alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2)* Documentazione ufficiale attestante che la riduzione di capacità richiesta in kW, oggetto della domanda di sostegno, è stata radiata in modo permanente dal registro della flotta peschereccia dell'Unione. Tale radiazione dovrà avvenire ed essere dimostrabile al momento dell'erogazione del sostegno;
18.	Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto segue: - per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio; - *(per gli interventi la sostituzione del motore di cui alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2)* il peschereccio oggetto dell'investimento di cui alla presente Misura, appartiene ad un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di pesca[6] di cui all'art. 22 par. 2 – Reg. (UE) 1380/2013) ha dimostrato equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui tale segmento dispone.
19.	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia
20.	Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia
21.	*(in caso di lavori)* Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
22.	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso;
23.	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
24.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
25.	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
26.	*(eventuale)* Documentazione relativa alle spese sostenute prima della domanda di sostegno.
27.	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;

28.	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec);
29.	*(eventuale)* Documentazione relativa alla richiesta di nulla osta al MiPAAFT, ovvero copia del Nulla Osta rilasciato dal MiPAAFT, per la sostituzione dello scafo.

9.2 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato *.doc*, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html:

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;

Allegato 2 – Sezione anagrafica, Descrizione dell'intervento / Dichiarazioni del progettista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
(Cfr. Allegato 15 del "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG")

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD** _____ **Via** _____ **CAP** _____ **- CITTÀ** _____	MISURA 1.41 "EFFICIENZA ENERGETICA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI" ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Associazione di imprese/Consorzio

SOTTOMISURA DI INTERESSE

☐ Sottomisura 1 e/o ☐ Sottomisura 2

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	Cap

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐	Micro	☐	Media
☐	Piccola		

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Indirizzo e n. civico

Comune	Prov.

Tel.	CAP

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): ☐

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	MISURA / SOTTOMISURA	OBIETTIVO TEMATICO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
			SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	1.41	OT 4	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(la tabella va implementata riportando il costo di ogni singola spesa da effettuare e quindi aggiungendo ulteriori righe qualora necessario come ad es. per il dettaglio delle macchine/attrezzature/dotazioni tecnologiche/mezzi mobili/etc.)

Per Sottomisura 1

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
C) BENI IMMATERIALI	*Specificare* _____					
	Specificare _____					

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOT. BENI IMMATERIALI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo/Regolare esecuzione					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

Per Sottomisura 2

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere necessarie ed indispensabili all'installazione delle attrezzature					
TOT. LAVORI						
B) BENI MOBILI	Acquisto motori					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
C) BENI IMMATERIALI	*Specificare* _____					
	Specificare _____					
TOT. BENI IMMATERIALI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo/Regolare esecuzione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE						

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto | |

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti soggettivi di cui al par. 3 del bando – completare ove richiesto – tutti i punti sono obbligatori)

- di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di esclusione;
- di aver preso attenta visione delle cause di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 dalla lett. a) alla lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 1; nonché di essere a conoscenza dell'obbligo, di cui al par. 2 del medesimo articolo, di mantenere lo stato di estraneità alle suddette cause di inammissibilità, fino a 5 anni dopo l'erogazione del pagamento finale, e pertanto si impegna all'osservanza di tale obbligo;
- di aver preso attenta visione della ulteriore causa di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, (aver commesso una frode come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del FEP o del FEAMP – GUUE n. C 316 del 27/11/1995) e di non trovarsi nella suddetta causa di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 3;
- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di essere residente (per richiedente persona fisica) o avere sede legale (per il richiedente persona giuridica) in uno dei comuni della regione Campania, e che la residenza / sede legale dichiarata nella sezione dei "Dati identificativi" della presente domanda risponde al vero;

DICHIARA

(in materia di requisiti oggettivi e di spesa di cui ai par. 4 e 5 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- di essere a conoscenza che la misura attuata con il presente bando potrebbe subire modifiche da parte della Commissione Europea, per il qual caso il sottoscritto si riserva la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno;
- *(dichiarazione efficace nel solo caso di interventi su imbarcazioni da pesca)* che l'imbarcazione non è oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- che le ditte che hanno rilasciato i preventivi prodotti non hanno medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le loro sedi amministrative o legali non hanno gli stessi indirizzi, e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;
- l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

DICHIARA

(barrare la casella se di interesse)

☐ che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative alla fase successiva alla domanda di sostegno, alla realizzazione dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'OPERAZIONE

(in materia di obblighi successivi alla domanda di cui ai par. 6 del bando e alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di sostegno, e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi prevista;

- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato, al raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'operazione;
- a osservare gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione (questi vigono anche nel periodo di realizzazione);
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
- a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 115 par. 3 e 4 e All. XII par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, nonchè dal Reg. (UE) n. 763/2014;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative al periodo di stabilità dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

(in materia di stabilità dell'operazione di cui alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 71 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti al par. 9.2 del bando per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, ossia:
    1) non operare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
    2) rispettare il vincolo di destinazione d'uso costituito e annotato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il registro matricolare delle imbarcazioni del competente Ufficio Circondariale Marittimo;
    3) mantenere le caratteristiche tecniche, e la corretta e regolare manutenzione e gestione delle parti soggette ad usura o consumo, di macchinari, attrezzature e beni finanziati, garantendo l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
    4) conservare la documentazione di progetto e la documentazione giustificativa di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

opportunamente organizzata, e esibirla in caso di legittimi controlli all'Amministrazione e alle Autorità competenti;

5) *(dichiarazione efficace nel solo caso di operazione su pescherecci)* non trasferire al di fuori dell'Unione l'imbarcazione da pesca oggetto di sostegno, ai sensi dell'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.

- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;

DICHIARA, INOLTRE,

- di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel presente bando, nelle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" che integrano il bando stesso e dal quale sono espressamente richiamate, e nelle disposizioni del Manuale del RAdG, tra cui le disposizioni relative alla realizzazione dell'operazione, alle modalità di esecuzione e di rendicontazione della spesa, nonché quanto previsto a titolo di decadenza e sanzione, e di accettarle e accettare le successive revisioni al Manuale, e impegnarsene all'osservanza;
- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non potrà erogare il sostegno;

DICHIARA, INFINE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione nel paragrafo 10 delle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, come da Programma Operativo – FEAMP Campania 2014/2020, l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura 1.41 del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

	Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante;
	(eventuale) Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
	(in caso di richiedente persona giuridica) Copia conforme all'originale del certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.);
	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedete o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma;
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dall'armatore non proprietario) Formale autorizzazione del/i proprietario/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca in comproprietà) Formale autorizzazione del/i caratista/i alla presentazione della domanda, all'esecuzione, e all'iscrizione dei vincoli;
	(in caso di interventi su imbarcazioni da pesca e domanda presentata dal pescatore non armatore) Formale atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro) al momento della domanda;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di navigazione;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale della licenza di pesca;
	(in casi di interventi su imbarcazioni da pesca) Copia conforme all'originale dell'estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG);
	(in caso di interventi su imbarcazioni superiori a 12 ft) Lay-out dell'intervento mediante elaborato planimetrico in scala, con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari e attrezzature esistenti e di quelli da acquistare.
	(a*d eccezione delle ditte individuali ovvero del proprietario*) Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società, per le strutture associate
	(a*d eccezione delle ditte individuali ovvero del proprietario*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione, per le strutture associate
	(per gli interventi la sostituzione del motore di cui alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2) Certificazione ufficiale del/i motore/i oggetto di intervento, ai sensi dell'art. 40 par. 2 del Reg. (CE) n. 1224/2009, oppure documenti di verifica attestanti che la coerenza dei dati relativi alla potenza dei motori interessati dall'istanza di finanziamento è stata verificata conformemente all'art. 41 del Reg. (CE) n. 1224/2009, e che il motore è stato ispezionato materialmente per assicurare che la sua potenza non superi quella indicata nelle licenze di pesca;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(per gli interventi la sostituzione del motore di cui alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2) Documentazione ufficiale attestante che la riduzione di capacità richiesta in kW, oggetto della domanda di sostegno, è stata radiata in modo permanente dal registro della flotta peschereccia dell'Unione. Tale radiazione dovrà avvenire ed essere dimostrabile al momento dell'erogazione del sostegno;
	Dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto segue: - per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio; - *(per gli interventi la sostituzione del motore di cui alla sottomisura 2 del paragrafo 1.2)* il peschereccio oggetto dell'investimento di cui alla presente Misura, appartiene ad un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di pesca[6] di cui all'art. 22 par. 2 – Reg. (UE) 1380/2013) ha dimostrato equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui tale segmento dispone.
	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia
	Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia
	(in caso di lavori) Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso;
	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	(eventuale) Documentazione relativa alle spese sostenute prima della domanda di sostegno.
	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec);
	(eventuale) Documentazione relativa alla richiesta di nulla osta al MiPAAFT, ovvero copia del Nulla Osta rilasciato dal MiPAAFT, per la sostituzione dello scafo.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento	
Numero del documento	
Rilasciato da	
il	Data di scadenza
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI

(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ prov. ___ il _____ C.F. _____, e residente a _____ prov. ___ via _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di:

- ❑ Pescatore iscritto presso le matricole Gente di Mare di _____ Matr. _____ ed iscritto nel Registro dei Pescatori Marittimi di _____ Matr _____
- ❑ Proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Titolare della Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, proprietaria dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ n. UE _____, in armamento presso l'impresa _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____, e al R.I.P. di _____ al n. _____,
- ❑ Legale rappresentante dell'impresa denominata _____ C.F. _____ P.I. _____, con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____, ed al R.I.P di _____ al n. _____, armatrice dell'imbarcazione denominata _____ Matr._____ n. UE _____, di proprietà del Sig./Ditta/Società _____ C.F. _____ P.I. _____, residente/con sede legale in _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 1.41 del FEAMP Campania 2014/2020 è di € _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono categorie di spesa ammissibile di cui al cap. 6 del Bando per un importo totale di € _____;
3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 4.2 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SEZIONE ANAGRAFICA - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO- DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

La compilazione del presente allegato è obbligatoria.
Esso sintetizza anche informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento facilitando la compilazione della scheda dei "CRITERI DI SELEZIONE", per l'autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.
Il documento deve essere datato e siglato in ogni pagina dal richiedente.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		Recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.1.1 – Da compilare nel caso in cui il richiedente sia l'IMPRESA ARMATRICE del peschereccio – anagrafica dei componenti dell'organo decisionale dell'impresa armatrice (Indicatori T1-T2 – sottomisura 1 e 2)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	Codicefiscale	sesso m/f	carica posseduta

TAB.A.1.2 – Da compilare nel caso in cui richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore) del peschereccio.

ANAGRAFICA DEL/I PROPRIETARIO/I (PERSONA FISICA O GURIDICA) DEL PESCHERECCIO			
Cognome*, Nome *oppure* Ragione sociale			
Forma giuridica		P.IVA	
Nato/a* in		Data*	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Proprietà carati n.		C.F.*	
		Recapiti	

**solo per le persone fisiche*

(numero schedeanagrafiche variabile su esigenza del beneficiario)

TAB.A.1.2.1: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIOpersona giuridica, (non armatore), del peschereccio - anagrafica dei componenti dell'organo decisionale, (Indicatori T1 e T2 – sottomisura 1 e 2)

nome	cognome	luogo di nascita	data di nascita	Codicefiscale	sesso m/f	carica posseduta

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB.A.1.2.2: Da compilare nel solo caso in cui il richiedente sia il PROPRIETARIO (non armatore), del peschereccio - anagrafica dell'impresa armatrice del peschereccio

ANAGRAFICA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Cognome, Nome			
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F.	
		recapiti	
ANAGRAFICA DELL'IMPRESA ARMATRICE DEL PESCHERECCIO			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		CAP	
Indirizzo			
Provincia		C.F./P. IVA	
	numero RIP, data, compartimento iscrizione		
		Recapiti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA ARMATRICE (L'intera sezione A.2 deve essere compilata nel caso in cui il richiedente sia una impresa armatrice)

TAB A.2.1: Dati delle imbarcazioni oggetto di intervento gestite dall'IMPRESA ARMATRICE (Indicatori O1,O2 – sottomisura 1 e Indicatori O6, O7 - sottomisura 2)

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA				
N.UE	stazza (GT)	lunghezza (LFT)	Sistemi di pesca	età del peschereccio (*)

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

(*) Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1° dicembre 1986

TAB A.2.2: Dati delle imbarcazioni oggetto di intervento gestite dall'IMPRESA ARMATRICE (Indicatori O5, O10, O11- sottomisura 2)

CARATTERISTICHE DEL MOTORE				
N.UE	Potenza (KW)	Età motore principale	Età motore/i ausiliario/i	tipo di alimentazione

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB A.2.3: Dati sui componenti dell'equipaggio imbarcato negli ultimi due anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno

N.UE	ANAGRAFICA IMBARCATI			PERIODI DI IMABARCHI		QUALIFICA
	Nome	Cognome	CF	Dal	Al	

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A.2.4: Dati sul numero di occupati dell'impresa (Indicatore T3 – sottomisura 1)

MANODOPERA AZIENDALE	n. addetti	maschi	femmine	n. giornate lavorative prestate(*)
Occupati				
Occupati stagionali				
Dirigenti				
Impiegati				
Soci				
Soci lavoratori				
TOTALE				

(*) Relativamente ai pescatori indicare il numero di giornate di imbarco/anno

A.3 SINTESI INFORMATIVA DEL RICHIEDENTE/I (L'intera sezione A.3 deve essere compilata con i dati del richiedente nel caso il cui sia il proprietario, quale persona fisica)

TAB. A.3.1: Anagrafica del PROPRIETARIO(Indicatori T1 e T2 – sottomisura 1 e 2)

ANAGRAFICA IMBARCATO/I			SESSO M/F	PERIODI DI IMABARCHI		QUALIFICA	N.UE
Nome	Cognome	CF		Dal	Al		

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB A.3.2: Dati delle imbarcazioni oggetto di intervento (Indicatori O1, O2 – sottomisura 1 e Indicatori O6, O7 - sottomisura 2)

CARATTERISTICHE DELLE IMBARCAZIONI DA PESCA				
N.UE	stazza (GT)	lunghezza (LFT)	Sistemi di pesca	età del peschereccio (*)

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno. La data di entrata in servizio corrisponde alla data del primo rilascio di un certificato ufficiale di sicurezza. In deroga al primo comma, la data di entrata in servizio corrisponde alla data della prima iscrizione in un registro ufficiale dei pescherecci: a) qualora non sia stato rilasciato alcun certificato ufficiale di sicurezza; o b) per i pescherecci entrati in servizio prima del 1° dicembre 1986

TAB A.3.3: Dati delle imbarcazioni oggetto di intervento (Indicatori O5, O10, O11- sottomisura 2)

CARATTERISTICHE DEL MOTORE				
N.UE	**Potenza (KW)**	**Età motore principale**	**Età motore/i ausiliario/i**	**tipo di alimentazione**

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.4 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE

TAB A.4.1 Descrizione dell'investimento

TAB A.4.2 Descrizione delle tipologie di intervento(Indicatori O1, O2, O3, O4, O8, O9 – sottomisura 2)

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
Investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) o a bordo volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci – SOTTOMISURA 1	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
Investimenti volti alla sostituzione del motore dell'imbarcazione per finalità collegate ad una migliore efficienza energetica e alla riduzione del livello di emissioni, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici – SOTTOMISURA 2	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SI/NO
Investimenti volti all'ammodernamento del motore dell'imbarcazione per finalità collegate ad una migliore efficienza energetica e alla riduzione del livello di emissioni, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici – SOTTOMISURA 2	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INVESTIMENTO	

CARATTERISTICHE DEL MOTORE PRINCIPALE - Sottomisura 2			
Descrizione	**Nr. kW istallati**	**Nr kW da istallare**	**Diminuzione kW**
Motore/i principali			
Motore/i ausiliari			

TAB A.4.3 Descrizione indicatori di progetto (Indicatori O1, O2, O3, O4, O8, O9 – sottomisura 2)

INDICATORE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	n° pescherecci interessati	% di riduzione capacità in kw (Δkw)	valore in euro	% sul costo totale del progetto
Riduzione di emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumento dell'efficienza energetica dei pescherecci mediante investimenti destinati ad attrezzature (a condizione che non ne venga inficiata la selettività) o a bordo				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione del livello di emissioni, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici mediante investimenti volti alla sostituzione del motore dell'imbarcazione.				
Miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione del livello di emissioni, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici mediante investimenti volti all'ammodernamento del motore dell'imbarcazione.				

TAB A.4.4 Categorie di opere sottomisura 1

CATEGORIE DI OPERE	Costo in euro
A. Ai fini degli interventi di miglioramento dell'idrodinamica dello scafo, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a: - investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità; - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito; In tale voce è ricompresa la sostituzione di uno scafo in legno con uno in vetroresina a patto che sia dimostrato che il nuovo scafo produca un attrito minore e sia costruito con materiale atossico; a tal fine è richiesta una dichiarazione da parte di uno degli enti di classifica (nota ARES (2018) 4242798 del 14/08/2018 - mezzo di governo, quali sistemi di comando del mezzo di governo (Pilota Automatico) e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteo marine; - prove in vasca idrodinamica.	
Totale A	
B. Ai fini degli interventi di miglioramento del sistema di propulsione della nave sono ammissibili al sostegno i costi di acquisto e, se necessario, installazione di: - eliche a efficienza energetica, assi compresi; - catalizzatori; - generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale; - elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari; nell'ambito di tale voce di spesa non è ricompresa la sostituzione del motore, ma esclusivamente gli elementi in grado di generare energia da fonti rinnovabili per alimentare i motori; - eliche di prua; - conversione di motori ai biocarburanti; in tale voce sono ricompresi lavori ed attrezzature per convertire un motore ad uno che utilizza il biocarburante; - econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio; - investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione;	
Totale B	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. Ai fini degli investimenti in attrezzi e attrezzature da pesca, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a: - sostituzione degli attrezzi da traino con attrezzi alternativi (finalizzata al risparmio energetico); - modifiche degli attrezzi da traino finalizzata al risparmio energetico); - investimenti in sistemi di monitoraggio degli attrezzi da traino.	
Totale C	
D. Ai fini degli investimenti nella riduzione del consumo di energia elettrica o termica, sono ammissibili al sostegno i costi seguenti: - investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi fino a 18 m (non è consentito l'aumento della capacità di stivaggio del pescato); - investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo (ad esempio scambiatore di calore per il riscaldamento delle acque per i servizi di bordo)	
Totale D	
E. Altre spese sostenute: - le spese necessari e collegati direttamente all'istallazione degli elementi previsti nel presente paragrafo	
"Ct"=TOTALE LAVORI (A+B+C+D+E)	
H1 Spese generali fino a 7 % su attrezzature	
H2 spese generali fino a 12% lavori all'imbarcazione	
"Csg"=Totale H (H1+H2)	
TOTALE GENERALE (Ct+Csg)	

TAB A.4.5 Categorie di opere sottomisura 2

CATEGORIE DI OPERE	Costo in euro
A. Ai fini degli interventi di sostituzione o ammodernamento dei motori principali o ausiliari, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a: - acquisto e installazione del motore principale o ausiliario (anche a metano) con le modalità previste dal presente bando di misura; - acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante; - acquisto di attrezzature finalizzate al risparmio energetico.	
Totale A	
B. Altre spese sostenute: - le spese necessari e collegati direttamente all'istallazione degli elementi previsti nel presente paragrafo	
Totale B	
"Ct"=TOTALE LAVORI (A+B)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

H1 Spese generali fino a 7 % su attrezzature	
H2 spese generali fino a 12% lavori all'imbarcazione	
"Csg"=Totale H (H1+H2)	
TOTALE GENERALE (Ct+Csg)	

A.4.5Confronto tra i preventivi di spesa e relazione del tecnico progettista

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
Descrizione			
Costi			
Motivazioni della scelta operata			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(ove pertinente) Dichiarazione illustrativa dell'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori (art. 63 co. 2 lett. b D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

A.5 DESCRIZIONI DELLE FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

A.5.1 Cronoprogramma degli interventi

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A.6 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

A.6.1 Prospetto delle fonti e degli esborsi

COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.7 CRITERI DI SELEZIONE

L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito

Criteri di selezione per la sottomisura 1

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Motivazione
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (SR)	SR = NO	C = 0	0,5		
		SR = SI	C = 1			
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale (Et)	Et ≥60	C = 0	1		
		50 ≤Et < 60	C = 0,25			
		40 ≤Et < 50	C = 0,50			
		30 ≤Et < 40	C = 0,75			
		Et < 30	C = 1			
T3	Numerooccupatidell'impresa (N)	0<Np≤ 3	C = 0	1		
		Np> 3	C = 1			
O1	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≤5	C = 0	1		
		5 < Et ≤10	C = 0,25			
		10 < Et ≤15	C = 0,50			
		15 < Et ≤20	C = 0,75			
		Et > 20	C = 1			
O2	L'operazione prevede interventi su imbarcazioni dedite alla pesca costiera artigianale così come definita nell'allegato 7 al PO FEAMP approvato con Decisione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 (PC)	PC = NO	C = 0	1		
		PC = SI	C = 1			
O3	L'operazione prevede il coinvolgimento di un organismo scientifico/tecnico, relativamentealle lettere b) e c) (OST)	OST = NO	C = 0	0,5		
		OST = SI	C = 1			

Criteri di selezione per la sottomisura 2

N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Parametro	Valore del coefficiente (C) (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps	Motivazione
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Sf)	Sf = NO	C = 0	0,5		
		Sf = SI	C = 1			

fonte: http://burc.regione.campania.it

T2	Minore età del richiedente, ovvero età media dei componenti dell'organo decisionale, senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≥60	C = 0	1		
		50 ≤Et < 60	C = 0,25			
		40 ≤Et < 50	C = 0,50			
		30 ≤Et < 40	C = 0,75			
		Et < 30	C = 1			
R1	Il richiedente è beneficiario di sostegno per un progetto relativo alle lett. b) e/o c) di cui al par. 1 dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (Sost)	Sost = NO	C = 0	1		
		Sost = SI	C = 1			
O1	L'operazione prevede Interventi combinati di sostituzione di motori principali ed ausiliari(Comb)	Comb = NO	C = 0	1		
		Comb = SI	C = 1			
O2	Numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di cui al par. 2, lett. b) e c), in caso di iniziative di cui al par. 6 dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014	N = 1	C = 0	0,5		
		N > 1	C = 1			
O3	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 12 e 18 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. b) dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (ΔkW)	ΔkW = 20%	C = 0	0,5		
		ΔkW> 20%	C = 1			
O4	Per le imbarcazioni da pesca di lunghezza fuori tutto tra 18 e 24 metri, l'operazione prevede il ritiro di maggiore potenza motrice rispetto alla soglia prevista nel par. 2 lett. c) dell'art. 41 del Reg. UE n. 508/2014 (ΔkW)	ΔkW = 30%	C = 0	0,5		
		ΔkW> 30%	C = 1			
O5	Maggior numero di kW dell'imbarcazione (motore principale) (KW)	kW = 0	C = 0	0,5		
		kW ≥ 1	C = 1			
O6	Maggior numero di GT dell'imbarcazione	GT = 0	C = 0	0,5		
		GT ≥ 1	C = 1			
O7	Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986, abrogato e sostituito dal Reg. (UE) 1130/2017, che definisce le caratteristiche dei pescherecci, e senza rilevanza della frazione di anno (Et)	Et ≤5	C = 0	1		
		5 < Et ≤10	C = 0,25			
		10 < Et ≤15	C = 0,50			
		15 < Et ≤20	C = 0,75			
		Et > 20	C = 1			
O8	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a metano (anche con tecnologia dualfuel) e a motori ibridi (Cf)	CfM = NO	C = 0	0,5		
		CfM = SI	C = 1			
O9	L'operazione prevede il cambiamento della fonte del combustibile, in particolare il passaggio da motori alimentati a gasolio a motori alimentati a biocarburante (CfB)	CfB = NO	C = 0	0,5		
		CfB = SI	C = 1			
O10	Età del motore principale, senza rilevanza della frazione di anno (EMP)	EMP < 20	C = 0	1		
		20 ≤ EMP < 35	C = 0,5			
		EMP ≥ 35	C = 1			

fonte: http://burc.regione.campania.it

O11	Età del/dei motore/i ausiliario/i, senza rilevanza della frazione di anno (EMA)	EMP < 20	C = 0	1		
		20 ≤ EMP < 35	C = 0,5			
		EMP ≥ 35	C = 1			

Per agevolare l'istruttoria, al richiedente è chiesta la compilazione della medesima scheda, in autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

A8 - ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____al n._____della Provincia_____,in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 1.41 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata: _____, a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in_____ , alla via _____ n. _____P.IVA_____, C.F._____,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

A S S E V E R A

la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

D I C H I A R A[1]

- ☐ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento
- ☐ il livello esecutivo della progettazione della completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti;
- ☐ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- ☐ l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ☐ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ☐ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ☐ l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione;

[1] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ il non aumento della capacità/abilità di catture del peschereccio, a seguito della realizzazione dell'operazione ammessa a cofinanziamento

Data, _____

Il progettista
(timbro e firma)

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 158 del 19/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - PRIORITA' 2 "FAVORIRE UN'ACQUACOLTURA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE" - MISURA 2.52 "PROMOZIONE DI NUOVI OPERATORI DELL'ACQUACOLTURA SOSTENIBILE" (ART. 52 DEL REG. UE 508/2014). APPROVAZIONE DEL BANDO DI MISURA CON ALLEGATI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);

PREMESSO, ALTRESÌ, che

a. con Decreto Dirigenziale del 13 novembre 2018, n. 13, è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli (vers. 2) del PO FEAMP Campania 2014-2020;
b. con decreto dirigenziale n. 28 del 01.03.2019 (versione 4.0 – BURC n. 12 del 04/03/2019), sono state adottate le "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che costituiscono parte integrante del bando specifico di misura approvato con il presente provvedimento;

PRESO ATTO:

a. del piano finanziario di cui all'accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della regione Campania che prevede per la Misura 2.52 "Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile" una dotazione finanziaria in termini di contributo pubblico totale pari ad euro 500.000,00;

b. dei documenti predisposti dall'autorità di gestione Nazionale (il MIPAAF) relativi alle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché alle disposizioni Specifiche per la Priorità 2 "Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" – Misura 2.52 "Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile" (art. 52 del Reg. (UE) n. 508/2014);

TENUTO CONTO che la dotazione finanziaria complessiva di € 500.000,00 è così suddivisa in quote:
- € 250.000,00 quota UE (50%),
- € 175.000,00 quota Stato (35%),
- € 75.000,00 quota Regione (15%);

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti:
- il Bando di attuazione della Misura 2.52;
- allegato1: Istanza di ammissione al finanziamento;
- allegato 2: Informazioni tecniche, descrizione del progetto, e dichiarazioni del tecnico progettista.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, che con nota prot. n. 438529 del 10/07/2019 lo schema di bando è stato trasmesso alla Programmazione Unitaria per la prescritta informazione;

RITENUTO di:
a. approvare il Bando della Misura 2.52 "Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile" (art. 52 del Reg. (UE) n. 508/2014), completo di allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 500.000,00, in termini di contributo pubblico totale;
b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 12:00 di sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. approvare il Bando della Misura 2.52 "Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile" (art. 52 del Reg. (UE) n. 508/2014), completo di allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 500.000,00, in termini di contributo pubblico totale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 12:00 di sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
   - alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

- Maria PASSARI -

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA

Reg. (UE) n. 508/2014

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità n. 2

Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.

Misura 2.52

Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile

(Reg. UE n. 508/2014, art.52)

Obiettivo tematico	OT 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura	
Finalità	Favorire l'imprenditoria in acquacoltura	
Obiettivi	favorire la creazione di nuove imprese di acquacoltura sostenibile	
Beneficiari	Nuove imprese acquicole	
Enti finanziatori	Unione Europea	Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 508/2014 e ss.mm.ii.
	Repubblica Italiana	Programma Operativo FEAMP 2014/2020 nazionale CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452 in data 25/11/2015.
	Regione Campania	Linee Guida Programma Operativo FEAMP 2014/2020, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

DISPOSIZIONI PRELIMINARI 4

1 Ambito di applicazione del bando 4

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo) 5

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo) 5

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale) 5

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale) 6

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico, spesa massima ammissibile. 6

DOMANDA DI SOSTEGNO 6

2 Formalità di partecipazione al bando 6

2.1 Titolare della domanda di sostegno 6

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno 7

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno 7

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO 8

3 Caratterizzazione del richiedente 8

3.1 Requisiti soggettivi generali 8

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 8

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014 9

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori. 9

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura 10

4 Caratterizzazione dell'operazione 10

4.1 Criteri di ammissibilità 10

4.1.1 Requisiti dell'operazione. 10

4.1.2 Requisiti di ammissibilità dell'operazione ulteriori. 11

4.2 Criteri di selezione. 12

5 Caratterizzazione della spesa 13

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento. 14

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento. 14

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa. 15

5.3.1 Lavori 15

5.3.2 Forniture di beni e servizi. 16

5.3.3 Acquisto di immobili 17

5.3.4 Spese generali 18

5.3.5 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando 19

6 Variazioni e concessione 19

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno 19

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI FINALI 20

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia 20

8 Altre disposizioni 21

DOCUMENTAZIONE 21

9 Documentazione a corredo dell'istanza 21

9.1 Modelli allegati al bando 23

ALLEGATO 1 24

ALLEGATO 2 39

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Ambito di applicazione del bando

Nell'ambito del PO FEAMP Campania 2014/2020, il presente bando contribuisce all'attuazione della Misura 2.52 "Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile", disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario volte alla realizzazione degli interventi ammissibili ai sensi del successivo paragrafo 1.2.

Le modalità e le procedure relative a:

1. il riconoscimento delle spese già sostenute;
2. la metodologia applicativa delle deroghe all'intensità dell'aiuto,
3. l'accettazione del finanziamento, l'avvio dell'operazione, gli adempimenti del beneficiario,
4. le rimodulazioni alla concessione del finanziamento,
5. l'erogazione del sostegno finanziario,
6. gli obblighi del beneficiario e la decadenza del beneficio,
7. gli obblighi di pubblicità dell'operazione,
8. la stabilità dell'operazione,
9. le disposizioni finali,
10. l'informativa in materia di dati personali

sono contenute nel documento *"Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti"* [1], consultabile sul portale web della Regione Campania alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014-2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, al quale si rimanda integralmente.

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in **€ 500.000,00**. Eventuali maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione già disponibile.

L'Autorità di Gestione (AdG), Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), ha adottato i documenti di attuazione del PO FEAMP[2]. Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per la Regione Campania, Organismo Intermedio (OI), ha adottato i documenti di attuazione del PO FEAMP regionale[3].

Responsabile di Misura (RdP) è la dott.ssa Linda Toderico - Funzionario dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Responsabili dei procedimenti relativi all'ammissione al finanziamento e alla fase di realizzazione dell'operazione, sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) – Servizi Territoriali Provinciali (STP) di Caserta, Napoli e Salerno, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e forestali, in base al principio della localizzazione delle operazioni di cui al successivo par. 2.2, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è l'STP di Caserta.

[1] DRD n. 28 del 01/03/2019, pubblicato sul BURC n. 12 del 12/03/2019.
[2] Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ. SI segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE.
[3] Tra i quali si segnala il vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli vers 2 Testo consolidato con le modifiche del DRD n. 23 del 28/02/2019, pubblicato sul BURC n. 12 del 4/03/2019 e successive revisioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento per gli interventi di cui al successivo paragrafo 1.2, esclusivamente le imprese acquicole[4] di nuova costituzione[5] che hanno una dimensione aziendale di micro, piccole o medie imprese (PMI), come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE[6] e le imprese non contemplate in tale raccomandazione che utilizzano gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del reg. UE n. 1303/2013.

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

La misura prevede investimenti volti a favorire l'imprenditoria in acquacoltura e può sostenere la creazione di imprese di acquacoltura sostenibile da parte di nuovi acquacoltori; a tal fine il presente bando prevede esclusivamente il finanziamento di operazioni relative ad impianti ex novo di acquacoltura in terra ferma che, in linea anche con le azioni del Piano Strategico Acquacoltura 2014/2020, siano ad elevata competitività e garantiscano un livello elevato di tutela ambientale, salute e benessere degli animali, salute e sicurezza pubblica.

La misura, pertanto, prevede le seguenti tipologie d'intervento:

- investimenti produttivi per il settore acquacoltura in terra ferma, quali ad esempio, a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo: la costruzione ex novo di impianti di allevamento in terraferma, le avannotterie, i centri di depurazione di molluschi bivalvi.

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania, in base alla sede operativa dell'operazione.

Nell'individuazione delle aree da destinare alla realizzazione degli interventi è necessario tenere in considerazione le zone con particolari caratteristiche e valenze ambientali:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000 (l'intervento non deve produrre una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi).
- presenza di criticità puntuali;
- Aree Naturali Protette.

Sono escluse dal sostegno le operazioni che ricadono nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVNOA), la cui delimitazione regionale è stata stabilita con Deliberazione di Giunta Regionale n. 762 del

[4] Ai fini del presente bando sono considerate acquicole le imprese che eseguono una o più attività connesse con l'allevamento e la custodia degli animali d'acquacoltura.

[5] Nel caso in cui l'impresa acquicola sia stata già costituita, la partita IVA deve essere attivata da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda.

[6] La Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 definisce come PMI le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR e micro impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

05.12.2017, qualora prevedano ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale, tali da indurre un peggioramento dello stato ambientale complessivo delle aree.

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C.. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico, spesa massima ammissibile.

L'importo del contributo pubblico concesso non può superare, per ciascuna operazione, il 50% della spesa riconosciuta ammissibile sulla base dei costi esposti, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, in attuazione a quanto previsto nel par. 3 del medesimo articolo, se l'operazione soddisfa tutti i seguenti criteri:

- interesse collettivo,
- beneficiario collettivo,
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale

l'intensità dell'aiuto è:

- pari al 80%[7] della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un investimento finalizzato a migliorare le performance aziendale della propria collettività;
- pari al 90%[8] della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un investimento finalizzato a migliorare le performance aziendale di una collettività ben più ampia del soggetto collettivo che ha presentato istanza.

La spesa massima ammissibile per ciascuna operazione è di € 250.000. Nell'ambito del presente bando ciascun richiedente può presentare una sola istanza di cofinanziamento.

Il beneficiario, in caso di superamento della spesa massima ammissibile, è tenuto alla dichiarazione d'accollo della spesa eccedente con esplicita dichiarazione (All. 1).

DOMANDA DI SOSTEGNO

2 Formalità di partecipazione al bando

2.1 Titolare della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere presentata dall'impresa acquicola di nuova costituzione direttamente interessata all'operazione. In linea con quanto previsto dall'art. 52 del Reg. 508/2014, il richiedente che crei

[7] Per maggiori dettagli si rimanda al par. 2.2 delle "Disposizioni Comuni" consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.
[8] Per maggiori dettagli si rimanda al par. 2.2 delle "Disposizioni Comuni" consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la prima volta una micro impresa, una piccola impresa o media impresa acquicola deve possedere conoscenze e competenze professionali adeguate e deve essere a capo di tale impresa.

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno

Competenti a ricevere le domande di sostegno sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) individuate al par. 1 del presente bando quali responsabili dei procedimenti.

Le domande vanno a loro indirizzate a mezzo Raccomandata a/r, o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, oppure a mezzo PEC, in base al principio della localizzazione di cui al par. 1.3 del presente bando, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta.

Di seguito ne sono riportati i recapiti delle UOD competenti:

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo raccomandata a/r o consegnata a mano; è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente; l'Amministrazione non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. La domanda deve essere inviata entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione, inoltrato per Raccomandata a/r o consegnata a mano, deve pervenire sigillato e integro, riportare sul frontespizio il destinatario e la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 2.52 – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____"; se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto.

La domanda di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1, e corredata dell'Allegato 2 debitamente compilato e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta firma, devono essere sottoscritti dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).

La domanda deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del richiedente persona fisica, o del legale rappresentante del richiedente persona giuridica, e del tecnico progettista (ove esplicitamente previsto) ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno

Non è ricevibile la domanda di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. pervenuta oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo Raccomandata a/r o consegnata a mano; inviata oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC;
3. il plico non è integro, in caso di consegna a mano o recapito per Raccomandata a/r;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. assenza del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando), o del documento "Sezione anagrafica/Descrizione dell'intervento/Dichiarazioni del progettista" (Allegato 2 al bando), o assenza delle rispettive sottoscrizioni;
5. assenza dei dati richiesti nella "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando);

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

3 Caratterizzazione del richiedente

Il richiedente, impresa acquicola di nuova costituzione singola o associata, deve possedere tutti i requisiti soggettivi, previsti dai successivi paragrafi, alla data di presentazione della domanda di sostegno. I requisiti per i quali è dovuto il mantenimento anche dopo la presentazione della domanda di sostegno sono espressamente indicati nei successivi paragrafi.

I requisiti soggettivi per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti: dal Reg. (EU, EURATOM) n. 966/2012 (regole finanziarie del bilancio unionale), che all'art. 106, par. 1, determina le cause di esclusione dei procedimenti di appalto, e all'art. 131, par. 4, le estende ai procedimenti di sovvenzione; e dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), che all'art. 10, par. 1 e 3, determina le condizioni di inammissibilità ai finanziamenti del fondo. Altri requisiti soggettivi sono indicati anche nei documenti *"Criteri di ammissibilità"*, *"Disposizioni Attuative parte A – Generali"*, e *"Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura"* adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

3.1 Requisiti soggettivi generali

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 1069, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

La domanda di sostegno è inammissibile se presentata da richiedenti che:

a) siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
b) nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
c) in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici (concedenti);
d) non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice (concedente) o del paese dove deve essere eseguito l'appalto (realizzata l'operazione);

[9] Si segnala che l'art. 106 è stato attuato con Reg. Delegato (UE) n. 1268/2012 artt. da 141 a 143.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
f) i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'art. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

3.1.2 *Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014*

Ai sensi dell'art. 10, par. 1, la domanda di sostegno è inammissibile se il richiedente si trovi in una delle seguenti condizioni (ove applicabile):

a) aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[10] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
b) essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
c) aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
d) aver commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[11], se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II del presente regolamento;

Ai sensi dell'art. 10 par. 3, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[12], nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 10[13], e disciplinato con Reg. Delegato (UE) n. 2015/288, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2015/2252 ed eventuali ss.mm.ii.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 10, dopo la presentazione della domanda il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

3.1.3 *Requisiti soggettivi generali ulteriori.*

Il richiedente deve essere in possesso degli ulteriori requisiti generali di ammissibilità, quali:

1. di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;

[10] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1); la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.
[11] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).
[12] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49)
[13] Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 10, in esercizio del potere di cui all'art. 126 dello stesso regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'art. 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'art. 445, co. 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato);
3. di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale, ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
4. non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione.
5. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, specifici per accedere alla Misura di finanziamento, in occasione del presente bando, in particolare:

- essere a capo della micro, piccola o media impresa acquicola di nuova costituzione;
- non aver creato imprese acquicole in precedenza;
- aver attivato la partita IVA della ditta da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda;
- essere in possesso di adeguata documentazione che attesti le conoscenze e competenze professionali adeguate alla creazione di un'impresa di acquacoltura sostenibile; in alternativa, dichiarazione di impegno ad acquisire le competenze professionali adeguate alla creazione di un'impresa di acquacoltura, anche tramite la Misura 2.50 (paragrafo 1, lett. a), che dovranno essere attestate entro la chiusura dell'operazione, pena la revoca del finanziamento.

4 Caratterizzazione dell'operazione

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), oltre che specificati nei documenti "Criteri di ammissibilità", "Disposizioni Attuative parte A – Generali", e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura" adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

4.1 Criteri di ammissibilità

4.1.1 *Requisiti dell'operazione.*

L'operazione è ammissibile al finanziamento se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione rientra negli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando;
2. l'operazione concorra al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020;
3. viene presentato un piano aziendale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
5. per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi;
6. L'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi;
7. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto dall'art. 65 par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
8. l'operazione non può essere stata avviata da più di 12 mesi a far data dalla presentazione di istanza di cofinanziamento.

Si precisa che nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione oltre alla tempistica dell'avanzamento fisico deve essere riportata indicativamente anche la tempistica dell'avanzamento finanziario, relativa sia ai pagamenti effettuati dal Beneficiario sia alle richieste di erogazione presentate da questa all'Amministrazione.

Si precisa che per operazione già conclusa si intende quella portata materialmente a termine o completamente attuata prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Nel dettaglio:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata quando l'opera raggiunge le finalità per cui è stata realizzata (dimostrato dalla relativa documentazione, ad es. certificato di agibilità);
- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature, l'operazione può essere definita completamente attuata con la fornitura e il pagamento dell'ultima attrezzatura dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e di spesa);
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata, quando entrambe le fattispecie sopra riportate sono soddisfatte.

4.1.2 Requisiti di ammissibilità dell'operazione ulteriori.

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
2. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'operazione;
3. il cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione sia di durata non superiore ai ventiquattro (24) mesi dalla notifica del decreto di concessione mesi;
4. (qualora l'operazione presupponga la sussistenza di, o riguardi interventi su, immobili) sussista un legittimo titolo di possesso o detenzione dei beni immobili oggetto dell'intervento, con l'esclusione del comodato. La disponibilità del bene deve risultare di durata almeno pari a quella necessaria alla realizzazione dell'operazione e alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano quelli disciplinati dalla L. n. 109/1996 (beni sequestrati o confiscati alle mafie);
5. (qualora l'operazione riguardi interventi su immobili, di proprietà diversa dal richiedente) sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Criteri di selezione.

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso alle misure del FEAMP sono specificati nel documento "Criteri di selezione", adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata con assegnazione di un punteggio, in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

L'operazione che non consegua un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri non è ammissibile al finanziamento.

Entrano in graduatoria di merito le sole operazioni ammissibili. Le operazioni accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, con preferenza del più giovane[14].

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=0,5 Ic=1 C=1 Ic>=2	0	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 Età o età media >40 anni C=1 Età o età media < o = 40anni	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Maggiore periodo di disoccupazione del richiedente	C=0 Periodo<=3 mesi C=1 periodo > 3 mesi	0	
R2	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale *(Rif. Tab. A2.2.1 dell'Allegato 2)*	C=0 NO C=1 SI	1	
R3	Il richiedente è in possesso dell'attestazione di partecipazione a corsi di formazione in campo ambientale *(Rif. Tab. A2.2.8 dell'Allegato 2)*.	C=0 NO C=1 SI	1	

[14] Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età della compagine sociale.

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Numero di lavoratori assunti nella nuova impresa (*(Rif. Tab. A2.4.6 dell'Allegato 2)*.	C=0 N=0 C=0,5 N=da 1 a 4 C=1 N>4	1	
O2	L'operazione prevede la creazione di un'impresa acquicola che si avvalga di un'avannotteria locale *(Riff. Sez. A2.3.2 dell'Allegato 2)*	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	L'operazione prevede la creazione di un'impresa acquicola che si avvalga dei sistemi di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (*(Rif. Tab. A2.4.4, Tab A2.4.5 dell'Allegato 2))*	C=0 NO C=1 SI	1	
O4	L'analisi di mercato per la creazione dell'impresa prende in considerazione la componente ambientale.	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O5	L'operazione prevede la creazione di un'impresa che adotti misure volte ad aumentare la qualità dell'acqua, il riciclo, la depurazione dei fondali *(Rif. Tab. A2.4.4, Tab A2.4.5, dell'Allegato 2)*.	C=0 NO C=1 SI	1	
O6	L'operazione prevede la creazione di un'impresa che utilizzi un impianto dismesso.	C=0 NO C=1 SI	0	
O7	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi *(Allegato 1 – Localizzazione dell'operazione)*	C=0 NO C=1 SI	1	

5 Caratterizzazione della spesa

L'ammissibilità della spesa è disciplinata dal D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", nonché dai documenti "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020", "Disposizioni Attuative parte A – Generali" e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura", adottati dall'AdG nazionale.

In generale sono ammissibili al finanziamento le spese coerenti con gli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando. In concreto sono ammissibili le spese per esecuzione di lavori e acquisto di beni e servizi, presenti nel piano aziendale, congrue, coerenti e attinenti ad esso, chiaramente e direttamente connesse e funzionali all'operazione.

A norma dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese, anche se già sostenute alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del PO FEAMP nazionale da parte della Commissione Europea), e il 31 dicembre 2023 (fine del periodo di eleggibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020).

La spesa eccedente i limiti di finanziamento per operazione di cui al presente bando, o la spesa non ammessa al finanziamento ma necessaria alla realizzazione dell'operazione così come progettata, è a carico del richiedente che deve realizzarla e rendicontarla, anche se non gli verrà riconosciuta; il richiedente con la domanda di sostegno rende dichiarazione di accollo delle spese eccedenti l'importo di finanziamento accordato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Categorie di spese ammissibili al finanziamento.

Si riporta una lista indicativa e non esaustiva delle spese ammissibili:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione dell'operazione;
- consulenze specialistiche;
- spese inerenti lo sviluppo di un piano aziendale;
- spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- costruzione di strutture strettamente connesse al raggiungimento degli obiettivi della Misura;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13).

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento.

Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di organismi geneticamente modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013: le spese, anche se già sostenute alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del PO FEAMP nazionale da parte della Commissione Europea) e il 31 dicembre 2023 (fine del periodo di eleggibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020).

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a (l'elencazione ha carattere vincolante):

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal DLgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- canoni delle concessioni demaniali;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione, quali locazioni, costi per fornitura di energia, gas, acqua, e servizi telefonici, spese per riscaldamento, relativi canoni e spese di manutenzioni, spese di personale dipendente, e spese per attrezzature di ufficio come carta, fotocopie,ecc.).
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia (art. 69 par. 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
- l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), salvo, nei casi in cui il beneficiario non riesca a recuperarla secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in materia

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa.

Con riferimento alla disciplina delle spese ammissibili al finanziamento, si riportano, nei paragrafi successivi, disposizioni vincolanti afferenti a particolari categorie di spesa.

La disciplina sul riconoscimento della spesa al finanziamento è stata dettata con D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", e con le "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020" adottate dall'AdG nazionale, nonché con le Disposizioni Attuative parte A – Generali, e dalle Disposizioni Attuative parte B – Specifiche della misura di riferimento, e con le FAQ, adottate dall'AdG nazionale; ad essi si rinvia per quanto non previsto dal presente bando.

5.3.1 Lavori

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa ai lavori, come di seguito illustrata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al momento della domanda, la progettazione dei lavori deve essere di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'opera.

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare offerte, sulla base del computo metrico, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Queste devono riportare, per ciascuna voce di spesa, un prezzo non superiore a quello di riferimento del Prezzario Regionale, nonché il totale complessivo, e il ribasso in percentuale su tale somma, ferma restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa, oltre alla tempistica di realizzazione e devono essere datati, sottoscritti, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Non sono soggetti al limite previsto per i "Nuovi Prezzi" i manufatti monoblocco prefabbricati, o i manufatti in genere, che per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Campania; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione "a corpo". L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera, e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera. Il bene deve essere congruo all'operazione, e il prezzo deve essere congruo al bene. Tutto questo deve essere supportato da regolare perizia asseverata del tecnico progettista debitamente datata, timbrata e sottoscritta.

Nell'acquisto "a corpo" il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare preventivi sulla base della quantificazione, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. I preventivi devono riportare la dettagliata indicazione delle dimensioni, e delle caratteristiche dell'opera prefabbricata (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, etc.), nonché dei tempi di consegna; i preventivi devono essere in corso di validità (emessi da non più di tre mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno), sottoscritti, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale. Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

5.3.2 Forniture di beni e servizi.

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa per singolo bene o servizio, fornite da altrettante ditte. Ognuno di essi deve riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Circa l'acquisto di beni con formula leasing si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 22/2018, in particolare dell'art. 19, e delle "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020", adottato dall'AdG nazionale, in particolare al punto 7.1.1.11.

5.3.3 Acquisto di immobili

L'acquisto di un bene immobile è ammissibile, con esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, alle seguenti condizioni:

1. il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato, l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, oltre che a disposizioni in materia di vincoli di paesaggio o altri gravanti sull'area interessata, oppure, in caso di non conformità, questa sia marginale, esplicitata nella documentazione di progetto, e il richiedente abbia espressamente previsto la regolarizzazione con l'operazione. La condizione deve essere supportata da perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato;
2. l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci (10) anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
3. l'immobile sia funzionale alle finalità dell'operazione, esista un nesso diretto tra il suo acquisto e gli obiettivi dell'operazione, il periodo minimo di destinazione sia compatibile con la normativa comunitaria;
4. (in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative) non potranno far parte, né come soci né come

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministratori, le persone che nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando hanno avuto a qualunque titolo la disponibilità dell'immobile;
5. (se pertinente, nel caso l'acquisto avvenga con finanziamento bancario assistito da accensione di ipoteca sul fabbricato) l'ipoteca deve estinguersi entro il termine previsto per la stabilità dell'operazione (5 anni dal pagamento finale);
6. al momento della domanda di sostegno sussista un'obbligazione unilaterale di acquisto da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania;
7. assenza di vincoli di parentela/affinità fra venditore e acquirente, entro il limite del 4° grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile.

Inoltre, nel caso in cui l'immobile sia un terreno non edificato, l'acquisto è ammissibile nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%.

5.3.4 *Spese generali*

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle spese generali, come di seguito illustrata.

Le spese generali, per lo più costi amministrativi e generali, sono spese collegate all'operazione e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione. Se ne fornisce una lista indicativa e non esaustiva:
1. spese per la tenuta del conto corrente dedicato all'operazione;
2. costi della garanzia fideiussoria;
3. spese per l'informazione e la pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
4. spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di impianti, ecc.;
5. spese per consulenze tecniche, finanziarie, e legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, spese per contabilità o audit, sempre che siano chiaramente e direttamente connesse all'operazione, e necessarie per la sua preparazione e/o realizzazione.

Non sono ammissibili al finanziamento i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione, quali locazioni, costi per fornitura di energia, gas, acqua, e servizi telefonici, spese per riscaldamento, relativi canoni e spese di manutenzioni, spese di personale dipendente, e spese per attrezzature di ufficio come carta, fotocopie, ecc.).

I costi di apertura del conto corrente dedicato all'operazione, se non evidenziati nel conto corrente stesso, dovranno essere attestati dall'Istituto di credito presso il quale è stato acceso lo specifico conto.

Le spese generali sono quantificate forfetariamente e sono calcolate in base alla tipologia di spesa nel limite del 12% dell'importo delle spese riferite ai lavori e nel limite del 7% dell'importo totale delle spese riferite alle forniture e ai servizi.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti, nel rispetto della normativa vigente[15], a professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, ove presenti, esterni ed indipendenti rispetto all'impresa richiedente, e che abbiano reso il preventivo di cui sotto.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa anteriori alla stipula del contratto/lettera di incarico. I preventivi devono essere resi per iscritto devono essere comparabili, e devono dettagliare la prestazione professionale nonché il prezzo; l'incarico deve essere conferito per iscritto (contratto, lettera di incarico, ecc.).

[15] D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La spesa che verrà riconosciuta sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente. Si precisa, infatti, che non saranno rendicontabili le spese per incarichi professionali mancanti dei preventivi.

La documentazione della selezione per gli affidamenti degli incarichi dovrà essere trasmessa prima della liquidazione delle relative spese; **quella per la selezione del tecnico incaricato della progettazione deve essere presentata con la domanda di ammissione al finanziamento.**

Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multi-disciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso l'affidamento degli incarichi professionali deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche, perizie e stime, e ogni ulteriore asseverazione, prevista nel bando e relativi allegati. La documentazione richiesta ai fini della domanda o ai fini della realizzazione dell'operazione, quale prestazione di un professionista, deve essere resa e sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali, ove presenti

5.3.5 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando

Per il riconoscimento delle spese sostenute nel periodo compreso dal 25/11/2015 (data di approvazione del PO FEAMP Italia da parte della Commissione Europea) e la data di pubblicazione del bando, il richiedente deve comprovare dette spese e di averle sostenute in modo conforme alle disposizioni del presente bando, alle disposizioni di cui al paragrafo 1 del documento di "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" adottato con DDR n. 28 del 01/03/2019 consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

6 Variazioni e concessione

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. Qualora le variazioni dovessero riguardare dati rilevanti per l'attribuzione dei coefficienti e dei punteggi e intervengono nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione della graduatoria di ammissibilità definitiva, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia per l'attribuzione dei coefficienti che dei punteggi attribuiti.

Successivamente alla pubblicazione della Graduatoria regionale definitiva, laddove le variazioni comportino la perdita dei requisiti, o il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, decade il beneficio del finanziamento, con il conseguente obbligo a carico del beneficiario di restituire le somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del Bando di Misura.

Al richiedente, viene data comunicazione dell'avvio e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'operazione al finanziamento il Responsabile può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990.

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Dell'esito dell'istruttoria, eventuali cause di inammissibilità, relativo punteggio, e termini e modalità per l'istanza di riesame, viene data comunicazione al richiedente, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, in attesa di riscontro.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per la domanda di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

La Graduatoria regionale di merito è adottata con provvedimento formale dal Responsabile di Misura; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dall'UOD competente e notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione.

DISPOSIZIONI FINALI

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia

Il presente bando è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", adottato con DDR n. 28 del 01/03/2019 (Versione 4 - BURC n. 12 del 04/03/2019), e consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

Detto documento disciplina, in particolare, il riconoscimento delle spese già sostenuta, il regime dell'intensità dell'aiuto, le procedure che il Beneficiario deve seguire nella realizzazione dell'operazione, e gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione, e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando.

Le disposizioni in esso contenute sono a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando specifico di Misura. Nell'eventualità di un conflitto tra le "Disposizioni comuni" e le disposizioni del presente Bando specifico di Misura, prevalgono queste ultime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania – Manuale del RAdG), e ai documenti adottati dall'AdG nazionale[16].

In particolare, il Manuale del RAdG disciplina i procedimenti interni di attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020. Il Manuale è soggetto a revisioni; la versione revisionata disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso (par. 18.2 del Manuale). In ogni caso, l'eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e disposizioni di un Bando prevale quest'ultimo (par. 18.3 del Manuale).

Si ricorda, infine, che il provvedimento di concessione del finanziamento può dettare ulteriori disposizioni, e porre ulteriori obblighi in capo al Beneficiario, relativi alla fase di realizzazione e di stabilità dell'operazione.

Per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno presentate.

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di aver preso visione delle "Disposizioni Comuni", e del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, di accettarli, e di impegnarsi alla loro osservanza in caso di concessione di finanziamento.

Con la domanda di sostegno, il richiedente da atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non può erogare il sostegno.

Con la domanda di sostegno il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e), nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso, resa dall'Amministrazione al paragrafo 10 delle "Disposizioni comuni".

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento.

DOCUMENTAZIONE

9 Documentazione a corredo dell'istanza

Si riporta di seguito un quadro della documentazione relativa al presente bando:

	Documenti
1.	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante;

[16] Si richiama in proposito la nota 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.	*(eventuale)* Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
3.	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
4.	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma
5.	Lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature da acquistare.
6.	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto ed elenco soci della società.
7.	*(ad eccezione delle ditte individuali)* copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione.
8.	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
9.	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia.
10.	Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia.
11.	(in caso di operazione che presuppone immobili esistenti/utilizzo di impianti dismessi) Documentazione comprovante legittimo titolo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili;
12.	Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto di beni mobili con la formula *leasing*, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.
13.	*(in caso di lavori)* Progetto esecutivo completo di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
14.	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso;
15.	*(in caso di acquisto di immobili)* perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla Normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione.
16.	*(in caso di acquisto di immobili)* relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.
17.	*(in caso di acquisto di immobili)* Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.	*(in caso di acquisto di terreni edificati e non)* Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale.
19.	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
20.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
21.	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
22.	*(eventuale)* Documentazione relativa alle spese sostenuta prima della domanda di sostegno.
23.	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
24.	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).

9.1 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato .doc, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html:

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;

Allegato 2 – Informazioni tecniche, descrizione del progetto, e dichiarazioni del tecnico progettista.

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO** **PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	**MISURA 1.52** **"Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile"**
	ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Associazione di imprese/Consorzio

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	Cap

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

☐	Micro	☐	Media
☐	Piccola		

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Coordinate

Comune	Prov.

Tel.	CAP

☐	Aree Natura 2000	☐	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
☐	ZPS – Zone di Protezione Speciale	☐	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
☐	SIC – Siti di Importanza Comunitaria	☐	Aree Direttiva 2000/60/CE
☐	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali	☐	Altre Aree Protette o Svantaggiate
		☐	*(Altro da specificare)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto):

☐ IVA ammissibile(non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	MISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
				SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
2	**OT 3**	**2.52**	**Rif art. 52 Reg. 508/14**	**€ _____**	**€ _____**

Dettagli finanziari dell'operazione

Spesa imponibile IVA esclusa	di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Aliquota di sostegno	Contributo richiesto	di cui per IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____%	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(la tabella va implementata riportando il costo di ogni singola spesa da effettuare e quindi aggiungendo ulteriori righe qualora necessario come ad es. per il dettaglio delle macchine/attrezzature/dotazioni tecnologiche/mezzi mobili/etc.)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI						
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI						
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI FINO A 12 % SU TOTALE (A)/ FINO A 7 % SU TOTALE (B, C, D, E)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo statico					
	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE "Ct "(Euro)						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto _____

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti soggettivi di cui al par. 3 del bando – completare ove richiesto – tutti i punti sono obbligatori)

- di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di esclusione;
- di aver preso attenta visione delle cause di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 dalla lett. a) alla lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 1; nonché di essere a conoscenza dell'obbligo, di cui al par. 2 del medesimo articolo, di mantenere lo stato di estraneità alle suddette cause di inammissibilità, fino a 5 anni dopo l'erogazione del pagamento finale, e pertanto si impegna all'osservanza di tale obbligo;
- di aver preso attenta visione della ulteriore causa di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, (aver commesso una frode come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del FEP o del FEAMP – GUUE n. C 316 del 27/11/1995) e di non trovarsi nella suddetta causa di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 3;
- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di essere a capo della micro o piccola impresa acquicola di nuova costituzione;
- di non aver creato imprese acquicole in precedenza;
- (*qualora già acquisite*) di possedere conoscenze e competenze professionali per la creazione di un'impresa di acquacoltura dimostrabili attraverso la presentazione di adeguata documentazione;
- di essere residente (per richiedente persona fisica) o avere sede legale (per il richiedente persona giuridica) in uno dei comuni della regione Campania, e che la residenza / sede legale dichiarata nella sezione dei "Dati identificativi" della presente domanda risponde al vero;

DICHIARA

(in materia di requisiti oggettivi e di spesa di cui ai par. 4 e 5 del bando – completare ove richiesto – tutti i punti sono obbligatori)

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- di essere a conoscenza che la misura attuata con il presente bando potrebbe subire modifiche da parte della Commissione Europea, per il qual caso il sottoscritto si riserva la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno;
- che le ditte che hanno rilasciato i preventivi prodotti non hanno medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le loro sedi amministrative o legali non hanno gli stessi indirizzi, e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;
- (dichiarazione efficace nel solo in caso di acquisto di immobili) l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra il sottoscritto e l'alienante l'immobile;
- di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al presente bando, nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- che l'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi;
- di aver iscritto la propria impresa acquicola alla CCIAA di [___] dal [___/___/___] con partita IVA n. [___];
- che l'operazione non è già conclusa, come previsto dall'art. 65 par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013, alla data di presentazione della domanda;
- che le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si prevede di adottare nel caso di nuova attività, sono e saranno rispettose delle disposizioni normative in materia di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e sono quelle illustrate in apposita documentazione allegata alla presente istanza;(nel caso di acquisto di fabbricati) che il fabbricato non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico (tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime);
- (in caso di richieste di ammissione al finanziamento di fabbricati da parte di società di persone e/o di

fonte: http://burc.regione.campania.it

capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative) che né i soci né gli amministratori della società abbiano avuto la disponibilità a qualunque titolo del fabbricato nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando;

- (nel caso di acquisto immobili preesistenti) di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1° settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta ai sensi di legge la licenza edilizia;
- di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 06/06/2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio;
- (per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire) di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA) e che l'Ente preposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione. In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'istanza, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata;
- che il progetto presentato all'Ente competente per il rilascio delle autorizzazioni di legge (permesso a costruire, D.I.A./S.C.I.A..) è redatto con livello di progettazione esecutiva e coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento;
- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____ _____ _____) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno non edificato i cui dati catastali sono _____ _____ _____) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- (ove previsto) di essere in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall'Autorità competente in assolvimento agli obblighi di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997, come modificato dal DPR n. 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS;
- che l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

DICHIARA

(barrare la casella se di interesse)

☐ che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative alla fase successiva alla domanda di sostegno, alla realizzazione dell'operazione, e pertanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'OPERAZIONE

(in materia di obblighi successivi alla domanda di cui ai par. 6 del bando e alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di sostegno, e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi prevista;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato, a raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'operazione;
- a osservare gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione (questi vigono anche nel periodo di realizzazione);
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
- a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 115 par. 3 e 4 e All. XII par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, nonchè dal Reg. (UE) n. 763/2014;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;
- a non percepire per il progetto e per i singoli costi specifici altri finanziamenti a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale;
- ad utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- ad attenersi per la realizzazione dell'operazione a quanto indicato nel piano aziendale e nella relazione indipendente sulla commercializzazione;
- (per investimenti superiori ad € 50.000) ad attenersi allo studio di fattibilità presentato, redatto dal tecnico abilitato, compresa la valutazione ambientale degli interventi.
- (nel caso di assenza di adeguate competenze professionali) ad acquisire le competenze professionali adeguate alla creazione di un'impresa di acquacoltura, anche tramite la Misura 2.50 del PO FEAMP, che saranno comunque documentate entro la chiusura dell'investimento, pena la revoca del finanziamento;
- ad adempiere all'obbligo di monitoraggio finanziario trasmettendo periodicamente apposita scheda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui all'Allegato 53 del Manuale delle Procedure, debitamente compilata e sottoscritta, con la relativa documentazione (estratto del conto corrente, fatture, modelli F24 relativi alle Ritenute d'Acconto, eventuale altra documentazione richiesta); detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;

- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- a realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- ad aprire un apposito conto corrente bancario/postale: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione alla UOD competente territorialmente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dalla Regione Campania e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario/postale presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- a presentare, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, qualora intenda percepire il finanziamento per anticipazione e acconti, la polizza di garanzia conformemente a quanto indicato nelle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" che integrano il bando;
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento con bonifico bancario/postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'operazione, pena l'inammissibilità della relativa spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le movimentazioni eseguite;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura "FEAMP Campania 2014-2020 – Misura 2.52 "Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile" C.U.P. _____ (eventuale) CIG _____ - estremi Decreto di Concessione"; unitamente alla specifica del bene acquistato, al numero di matricola di fabbricazione o numerazione progressiva attribuita in assenza di matricola;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento e del bonifico con il quale è stata pagata redatte secondo il modello di cui all'Allegato 36 del vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'O.I. Regione Campania;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA;
- ad affiggere, durante l'attuazione di un'operazione almeno un poster con le informazioni del progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio;
- ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a dimostrare la sostenibilità economico finanziaria dell'investimento attraverso la presentazione della documentazione richiesta al paragrafo 3.2 del presente Bando;
- a produrre, apposita dichiarazione che attesti l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge. Tale incremento dovrà essere dimostrato a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità al finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria regionale definitiva, pena la decadenza dallo stesso elenco di ammissione. La prova del miglioramento degli indici, deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali;
- a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative al periodo di stabilità dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

(in materia di stabilità dell'operazione di cui alle "Disposizioni Comuni" – tutti i punti sono obbligatori)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 71 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, ossia:
  1) non operare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
  2) rispettare il vincolo di destinazione d'uso costituito e annotato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il registro matricolare delle imbarcazioni del competente Ufficio Circondariale Marittimo;
  3) mantenere le caratteristiche tecniche, e la corretta e regolare manutenzione e gestione delle parti soggette ad usura o consumo, di macchinari, attrezzature e beni finanziati, garantendo l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
  4) conservare la documentazione di progetto e la documentazione giustificativa di spesa opportunamente organizzata, e esibirla in caso di legittimi controlli all'Amministrazione e alle Autorità competenti;
- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;

DICHIARA, INOLTRE,

- di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel presente bando, nelle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" che integrano il bando stesso e dal quale sono espressamente richiamate, e nelle disposizioni del Manuale del RAdG, tra cui le disposizioni relative alla realizzazione dell'operazione, alle modalità di esecuzione e di rendicontazione della spesa, nonché quanto previsto a titolo di decadenza e sanzione, e di accettarle e accettare le successive revisioni al Manuale, e impegnarsene all'osservanza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non potrà erogare il sostegno;

DICHIARA, INFINE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione nel paragrafo 10 delle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento

E, PERTANTO, CHIEDE

l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura 2.52 del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

	Documento
	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante;
	(eventuale) Dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il sostegno concesso (modello in calce all'allegato 1).
	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma
	Lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature da acquistare.
	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto ed elenco soci della società.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(ad eccezione delle ditte individuali) copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione.
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia.
	Dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia.
	(in caso di operazione che presuppone immobili esistenti/utilizzo di impianti dismessi) Documentazione comprovante legittimo titolo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili;
	Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto di beni mobili con la formula leasing, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.
	(in caso di lavori) Progetto esecutivo completo di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo".
	Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi; relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso;
	(in caso di acquisto di immobili) perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla Normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione.
	(in caso di acquisto di immobili) relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.
	(in caso di acquisto di immobili) Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania.
	(in caso di acquisto di terreni edificati e non) Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale.
	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	(eventuale) Documentazione relativa alle spese sostenuta prima della domanda di sostegno.
	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec);

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
…	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI

(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____

prov. _____ il _____, e residente a _____

prov._____ via _____, C.F. _____,

tel._____ cellulare _____ fax _____, in qualità di

legale rappresentante della Società/Ditta denominata: _____,

C.F./P.IVA _____, con sede legale in _____

via _____ n. _____ CAP _____ Prov. _____; iscritta alla Camera di Commercio

Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n. _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 2.48 del FEAMP Campania 2014/2020 è di € _____;
2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono categorie di spesa ammissibile di cui al cap. 6 del Bando per un importo totale di € _____;
3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 4.2 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

PIANO AZIENDALE, INFORMAZIONI TECNICHE, DESCRIZIONE DEL PROGETTO,
E DICHIARAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il presente allegato, siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il cofinanziamento e dal tecnico incaricato, ove espressamente previsto, sintetizza le informazioni utili alla classificazione e valutazione della domanda di sostegno.

A2.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MISURA 2.52 **TITOLO "_____ "**

1. **Descrizione del progetto:**
   che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e precisi in che modo il progetto stesso si integra, nel piano globale previsto dalla Misura. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.
2. **Misure proposte:**
   - Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.
   - Descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti.
   - Preventivo del costo globale dei lavori.
3. **Finanziamento proposto:**
   - Fonti di finanziamento del progetto.
   - Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).
4. **Soggetto proponente:**
   breve descrizione anni di esperienza dell'Ente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.

A2.2 INFORMAZIONI DI BASE SULL'IMPRESA

TAB. A2.2.1 ATTIVITA' SVOLTE DALL'IMPRESA

Descrivere l'attività d'impresa svolta o da svolgere

Tipologia	Descrizione
Coltivatore diretto o impresa agricola	
Pesca	
Acquacoltura	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasformazione	
Commercializzazione all'ingrosso	
Commercializzazione diretta	
Commercializzazione al dettaglio	
Altra attività svolta all'interno della filiera pesca ed acquacoltura	

TAB. A2.2.2 CENSIMENTO DEI BENI IN POSSESSO/GESTIONE

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI[1]
Superficie terreno				
Fabbricati				
Altro (specificare)				

TAB. A2.2.3 TIPO DI POSSESSO DEI BENI

BENE	PROPRIETÀ'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI[2]
Superficie terreno					
Fabbricati					
Altro (specificare)					

TAB. A2.2.4 OPERE, IMPIANTI E ATTREZZATURE IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto, lo stato di conservazione degli stessi nonché gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

[1] La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.
[2] Si riferisce alla tipologia di possesso sull'assetto futuro dell'impresa; pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr.	Descrizione	Matricola (se presente)	Anno di realizzazione e/o di acquisto	Condizioni dell'opera o del Bene	Eventuali riferimenti della Legge/Programma di finanziamento e Atto di concessione

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.2.5 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

TIPOLOGIA (esempi)	SI/NO	
Sito internet		
Sito internet vendita (e-commerce)		
Software supporto produzione		
Software supporto gestione aziendale		
Brevetti		
Marchi aziendali		
Certificazioni di qualità		
Accordi di conferimento a consorzi/associazioni di produttori/GDO		% della PLV
Accordi commerciali		% della PLV
Altro		

TAB. A2.2.6 MANODOPERA AZIENDALE

Per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda indicare il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi indicare, inoltre, il numero di giornate lavorative prestate su base annua.

MANODOPERA AZIENDALE	DATO PREVISIONALE[3]		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Manodopera familiare			
Operai fissi			
Operai stagionali			
Impiegati fissi			

[3] Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impiegati part-time			
Dirigenti			
Soci			
Soci lavoratori			
TOTALE			

TAB. A2.2.7 CERTIFICAZIONI IN POSSESSO DELL'IMPRESA (barrare le celle d'interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						
Altro (specificare)						
Altro (specificare)						
Altro (specificare)						

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.2.8 FORMAZIONE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO/LEGALE RAPPRESENTANTE

Attestati/ qualifiche/ abilitazioni	Istituto/ente di formazione che ha rilasciato la qualifica	Anno di ottenimento	Livello di importanza per l'avvio e la gestione dell'iniziativa proposta		
			alto	medio	basso

TAB. A2.2.8 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'IMPRESA

La situazione economico patrimoniale dell'impresa è dedotta per le società dai bilanci dei due anni precedenti la richiesta di finanziamento depositati e approvati in termini di legge.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il valore si desume da un bilancio redatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A2.3 LA PRODUZIONE AZIENDALE PREVISIONALE

TAB. A2.3.1 LE SPECIE ALLEVATE

Il dato si riferisce alle previsioni di esercizio a regime dopo la realizzazione dell'operazione.

SPECIE[4]	UNITÀ DI MISURA Ton/anno	QUANTITÀ MEDIA Ton/anno	Dato previsionale Ton/anno	Variazione (a regime) dato previsionale Ton/anno
Gambero rosso*		Calcolato		
Gambero rosa*		Calcolato		
Scampo		Calcolato		
Salmone		Calcolato		
Trote		Calcolato		
Anguille		Calcolato		
Pesce persico		Calcolato		
Carpe		Calcolato		
Altre specie		Calcolato		
TOTALE				

TAB. A2.3.2 TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO

Tipologia allevamento	Ciclo aperto (si/no)	Ciclo chiuso (si/no)	Specie allevate	n° avannotti kg/mc
Avannotteria				

[4] Il simbolo * riportato per alcune specie stabilisce quali specie si riferiscono a produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali; il simbolo (**) si riferisce a Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ingrasso Intensivo				
Ingrasso Semintensivo				
Ingrasso estensivo				

TAB. A2.3.3 PROVENIENZA GEOGRAFICA DELLE SPECIE DA ALLEVARE

Indicare la provenienza del prodotto che si intende trasformare e le relative quantità

AREA GEOGRAFICA DEL PRODOTTO DA TRASFORMARE	QUANTITA' (tonnellate)
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	

TAB. A2.3.4 ACCORDI COMMERCIALI

Indicare gli accordi commerciali che si intende stipulare

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTE [5]	QUANTITÀ ton/anno	Percentuale [%] sul fatturato totale	PERIODO DI VALIDITA' (Dal _/_/_/ al _/_/_/)

TAB. A2.3.5 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

AREA GEOGRAFICA DI VENDITA	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	

[5] La tipologia di acquirente da indicare è riferita al seguente elenco: Grossista; Dettagliante; Grande distribuzione; Cooperative/Associazioni/OO.PP; Altro (da specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100%**

TAB. A2.3.6 ALTRE ATTIVITA' COMPLEMENTARI

ATTIVITA'	PREVISIONE FATTURATO (€) (NETTO IVA)
Agriturismo/agrittioturismo	
Turismo legato alla pesca sportiva	
Servizi ambientali legati all'acquacoltura,	
Attività pedagogiche relative all'acquacoltura,	
Produzione di energia rinnovabile	
Altro	
TOTALE	

A2.4 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

L'imprenditore deve illustrare la Strategia di sviluppo della propria azienda elencando i Punti di forza ed i Punti di debolezza e le Opportunità ed i Rischi.

TAB. A2.4.1 ANALISI SWOT

Descrivere i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione del programma d'investimento.

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
OPPORTUNITÀ (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.4.2 PRINCIPALI FASI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO[6]	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato
Totale			**Calcolato**

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.4.3 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

COSTO TOTALE DELL'INVESTI-MENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.4.4 PECULIARITA' AMBIENTALI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Valorizzare i campi seguenti in base alle caratteristiche del programma d'investimento

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO INCLUSO IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (descrizione max 3.000 CARATTERI)		
(Descrizione)		
Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili [7] (dato % sul fabbisogno energetico totale)		
<15%	**15%÷50%**	**>50%**
(Descrizione)		

[6] La data d'inizio delle fasi è puramente indicativa, in quanto risente della data di effettiva concessione del finanziamento; per contro, la durata delle fasi sarà considerata vincolante.

7 Barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ERGETICO".

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPACITÀ DI RIQUALIFICARE ZONE UMIDE (stagni, laghetti montani e di risorgiva e laghi artificiali) PER ATTIVITA' PRODUTTIVE (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (descrizione max 3.000 CARATTERI)
(Descrizione)

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (descrizione max 3.000 CARATTERI)
(Descrizione)

IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO DELLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI						
ACQUA	CONSUMO TOTALE[8] _____		RIDUZIONE FABBISOGNO	__%	MIGLIORAMENTO QUALITA'	___%
(Descrizione ad es. miglioramento delle condizioni di ossigenazione e sterilizzazione delle acque di allevamento)						
ARIA/ATMO-SFERA	INCREMENTO EMISSIONI	__%	RIDUZIONE EMISSIONI	__%	VARIAZIONE QUALITÀ EMISSIONI	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	__%	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	__%	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						
BIODIVER-SITÀ (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO	
	SI	NO	SI	NO		
(Descrizione dell'impatto)						

TAB A2.4.5 DETERMINAZIONE DEL COSTO DI SPECIFICI INTERVENTI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Il costo di ciascun intervento tematico deve essere riferito alle specifiche voci riportate nel riepilogo spese eleggibili dell'allegato 1.

[8] Dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore (Tipologia d'intervento)	Costo intervento tematico (Ci)	Costo totale investimento[9] (Ct)	Rapporto Ci/Ct
Investimenti produttivi per il settore acquacoltura (costruzione ex novo) di impianti di allevamento in terraferma o avanotterie, comprensivi di attrezzature);			
Interventi destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura			
Interventi di recupero di zone umide che determinano un miglioramento della qualità dell'acqua, il riciclo, la depurazione dei fondali.			

TAB. A2.4.6 SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO (da rendere per ogni bene oggetto di fornitura) (replicare la Tab. in caso i necessità)

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

[9] Il costo totale dell'investimento corrisponde al costo totale del progetto come indicato nell'Allegato 1.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di congruità per ogni preventivo scelto a firma del tecnico progettista

Timbro e Firma del progettista

TAB A2.4.7 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

Descrivere le eventuali correlazioni del progetto con altri interventi FEAMP/FONDI SIE

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE E SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PLURIENNALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA - (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO REALIZZATI CON IL FEAMP (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A FONDI SIE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

TAB A2.4.8 ATTIVITÀ DI FILIERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla materia prima fino al prodotto finale a seguito della realizzazione del programma di investimento.

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Materia prima acquistata per l'allevamento			
Materia prima proveniente da avannotteria locale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Crescita del prodotto allevato			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILIERA			
(Descrizione)			

TAB. A2.4.9 VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella tabella il valore della produzione deve far riferimento a quanto indicato nella precedente tabella A2.3.1.

TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA EURO/TONN (	DATO PREVISIONALE POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO)
Produzione di pesci di allevamento in impianti terraferma		
Produzioni di pesci di allevamento in impianti a terra con riciclo dell'acqua (**)		
Altre tipologie di prodotto		

A2.5 EFFETTI POST INVESTIMENTO

TAB. A2.5.1 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO ALLEVATO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto, descrivere le motivazioni del miglioramento.

TIPO DI MIGLIORAMENTO	Descrizione
Tipologia di allevamento finalizzata alla qualità del prodotto	
Presenza di avannotteria locale	
Realizzazione di processi per il benessere degli animali allevati	
Interventi integrati di acquaponica[10]	
Interventi di acquacoltura a circuito chiuso	

[10] L'Acquaponica è un sistema di produzione ecosostenibile innovativo che coniuga insieme l'acquacoltura con la coltivazione di vegetali senza l'utilizzo della terra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aumento della qualità del prodotto in relazione al mercato di riferimento	
ALTRO (SPECIFICARE)	

TAB. A2.5.2 MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO AZIENDALE GLOBALE POST INVESTIMENTO

Campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto allevato (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)
Interventi finalizzati alla trasformazione aziendale del prodotto allevato (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)
Vendita diretta del prodotto allevato in azienda (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)

TAB. A2.5.3 MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'AZIENDA

Se il programma di investimenti determina un impatto sul miglioramento dell'attività lavorativa dell'azienda, in termini di efficienza, delle condizioni di sicurezza (rischi connessi all'uso delle macchine e attrezzature, rischio chimico-biologico) e incremento occupazionale, descrivere le motivazioni del miglioramento.

IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)

Data, _____

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

TAB A2.5.4 CRITERI DI SELEZIONE

L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito, in autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OPERAZIONE A REGIA					
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**	**Motivazione**
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=0,5 Ic=1 C=1 Ic>=1	0		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 NO C=1 SI	0,5		
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	C=0 Età o età media >40 anni C=1 Età o età media < o = 40anni	1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Maggiore periodo di disoccupazione del richiedente	C=0 Periodo<=3 mesi C=1 val max.	0		
R2	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	1		
R3	Il richiedente è in possesso dell'attestazione di partecipazione a corsi di formazione in campo ambientale.	C=0 NO C=1 SI	1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Numero di lavoratori assunti nella nuova impresa.	C=0 N=0 C=0,5 N=da 1 a 3 C=1 N>3	1		
O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale	C=0 NO C=1 SI	1		
O3	L'operazione prevede la creazione di un'impresa acquicola che si avvalga dei sistemi di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (Rif. *Allegato 2)*	C=0 NO C=1 SI	1		
O4	L'analisi di mercato per la creazione dell'impresa prende in considerazione la componente ambientale.	C=0 NO C=1 SI	0,5		

O5	L'operazione prevede la creazione di un'impresa che adotti misure volte ad aumentare la qualità dell'acqua, il riciclo, la depurazione dei fondali.	C=0 NO C=1 SI	1		
O6	L'operazione prevede la creazione di un'impresa che utilizzi un impianto dismesso.	C=0 NO C=1 SI	1		
O7	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi *(Allegato 1 – Localizzazione dell'operazione)*	C=0 NO C=1 SI	1		

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A2.6 PERIZIA ASSEVERATA DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Prov. _____ il _____, C.F. _____, P.IVA _____,

e residente a _____ Prov. _____ via _____,

tel. _____ cellulare _____ fax _____, iscritto all'ordine professionale _____ al n. _____ della Provincia _____, in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 2.52 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata _____,

a seguito di incarico conferito da _____,

P.IVA _____, C.F. _____, con sede legale in _____,

alla via _____ n. _____ consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Strada e alla legittimità nei confronti delle proprietà confinanti e

DICHIARA[11]

- ❑ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- ❑ l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- ❑ il livello esecutivo della progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 36 e ss. del DPR. 207/10 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/06);
- ❑ la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, presentati a necessario corredo dell'istanza;
- ❑ l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- ❑ l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- ❑ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;

[11] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto e se del caso, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;
- ❑ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* che la fornitura si riferisce ad un bene a completamento di forniture preesistenti. A tal fine allega la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da *report* fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- ❑ che la scelta dei preventivi ritenuti più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e forma oggetto di apposita relazione, anche in ragione della congruità del costo indicato (vedi Tab. A2.4.6);
- ❑ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ❑ *(nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale – esclusività ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento in quanto beni esclusivi. A tal fine allega apposita dichiarazione, redatta in lingua italiana e rilasciata dall'esclusivista, che attesta lo status di esclusività ne indica la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività;
- ❑ (*ove previsto*) che, le opere oggetto dell'operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 e ss.mm.ii, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 ovvero sono sottoposte a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.);
- ❑ che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06;
- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ che il progetto candidato al contributo ha ottenuto tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione qui di seguito elencate:
  1. _____
  2. _____
- ❑ che per la cantierabilità del progetto esecutivo oggetto della presente domanda è necessario acquisire i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni:
  - ○ ……;
  - ○ ……..

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 159 del 19/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PO FEAMP 2014/2020. MIS. 2.52. RETTIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 158 DEL 19/07/2019.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);

PRESO ATTO:

a. con Decreto Dirigenziale n. 158 del 19/07/2019, in corso di pubblicazione sul BURC, è stato adottato il bando di finanziamento per la Misura 2.52 del PO FEAMP Campania 2014/2020;
b. il bando fissa la scadenza alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BURC;
c. il decreto di adozione, per mero errore materiale, riporta la scadenza ale ore 12:00 di sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.

RITENUTO di:

a. dover rettificare il citato decreto di adozione del bando di misura 2.52 del PO FEAMP Campania 2014/2020, conformandolo alla previsione dello stesso bando;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. rettificare il Decreto Dirigenziale n. 158 del 19/07/2019, in corso di pubblicazione sul BURC, nella parte in cui prevede la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, riferendola a quella corretta delle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul BURC;
2. confermare quanto altro disposto con il medesimo decreto;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   a. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   b. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   c. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
   d. alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
   e. all'Assessore Attività Produttive e Ricerca Scientifica (40-01-02-00-89);
   f. alla DG Ricerca Scientifica (50-10-00-00-00);
   g. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

--- Maria PASSARI ---

Decreto Dirigenziale n. 163 del 22/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - PRIORITA' 2 "FAVORIRE UN'ACQUACOLTURA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE" - MISURA 2.53 "CONVERSIONE AI SISTEMI DI ECOGESTIONE E AUDIT E ALL'ACQUACOLTURA BIOLOGICA" (ART. 53 DEL REG. UE 508/2014). APPROVAZIONE DEL BANDO DI MISURA CON ALLEGATI.

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);

PREMESSO, ALTRESÌ, che

a. con Decreto Dirigenziale del 13 novembre 2018, n. 13, è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli (vers. 2) del PO FEAMP Campania 2014-2020;
b. con decreto dirigenziale n. 28 del 01.03.2019 (versione 4.0 – BURC n. 12 del 04/03/2019), sono state adottate le "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che costituiscono parte integrante del bando specifico di misura approvato con il presente provvedimento;

PRESO ATTO:

a. del piano finanziario di cui all'accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della regione Campania che prevede per la Misura 2.53 "Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica"" una dotazione finanziaria in termini di contributo pubblico totale pari ad euro 200.000,00;

b. dei documenti predisposti dall'autorità di gestione Nazionale (il MIPAAF) relativi alle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché alle disposizioni Specifiche per la Priorità 2 "Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze" – 2.53 "Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica" (art. 53 del Reg. (UE) n. 508/2014);

TENUTO CONTO che la dotazione finanziaria complessiva di € 200.000,00 è così suddivisa in quote:
- € 100.000,00 quota UE (50%),
- € 70.000,00 quota Stato (35%),
- € 30.000,00 quota Regione (15%);

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, riguardanti:
- il Bando di attuazione della Misura 2.53;
- allegato1: Istanza di ammissione al finanziamento;
- allegato 2: Informazioni tecniche, descrizione del progetto, e dichiarazioni del tecnico progettista.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, che con nota prot. n. 438529 del 10/07/2019, lo schema di bando è stato trasmesso alla Programmazione Unitaria per la prescritta informazione;

RITENUTO di:
a. approvare il Bando della 2.53 "Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica" (art. 53 del Reg. (UE) n. 508/2014), completo di allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 200.000,00, in termini di contributo pubblico totale;
b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 12:00 di quarantacinquesimo (45) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:
1. approvare il Bando della 2.53 "Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica" (art. 53 del Reg. (UE) n. 508/2014), completo di allegati 1 e 2, con una dotazione finanziaria di € 200.000,00, in termini di contributo pubblico totale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 12:00 di quarantacinquesimo (45) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C.
3. trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   - all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
   - alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

- Maria PASSARI -

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA

Reg. (UE) n. 508/2014

BANDO DI ATTUAZIONE

Priorità n. 2

Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.

Misura 2.53

Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica

(Reg. UE n. 508/2014, art. 53)

Obiettivo Tematico	OT 6 – Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.	
Finalità	Promuovere lo sviluppo di un'acquacoltura biologica o efficiente sotto il profilo energetico.	
Obiettivi	In linea con l'OT 6, la misura sostiene investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, in grado di fornire servizi ambientali specifici, oltre ad incentivare le produzioni biologiche, l'adesione delle imprese acquicole alla certificazione ISO14001 e la registrazione al sistema EMAS di ecogestione ed audit.	
Beneficiari	Imprese acquicole	
Enti finanziatori	Unione Europea Repubblica Italiana Regione Campania	Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 508/2014 e ss.mm.ii. Programma Operativo FEAMP 2014/2020 nazionale CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452 in data 25/11/2015. Linee Guida Programma Operativo FEAMP 2014/2020, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

DISPOSIZIONI PRELIMINARI 4

1 Ambito di applicazione del bando 4

1.1 Sogetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo) 4

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo) 5

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale) 5

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale) 5

1.5 Intensità e metodologie per il calcolo dell'aiuto pubblico. 6

DOMANDA DI SOSTEGNO 6

2 Formalità di partecipazione al bando 6

2.1 Titolare della domanda di sostegno 6

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno 7

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno 8

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO 8

3 Caratterizzazione del richiedente 8

3.1 Requisiti soggettivi generali 8

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012 8

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014. 9

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori. 10

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura 10

4 Caratterizzazione dell'operazione 10

4.1 Criteri di ammissibilità. 11

4.1.1 Requisiti dell'operazione. 11

4.1.2 Requisiti di ammissibilità dell'operazione ulteriori. 11

4.2 Criteri di selezione. 11

5 Metodologie per il calcolo dell'aiuto 122

5.1 Metodologia per il calcolo dell'aiuto ai sensi dell'Art. 53 lettera a) La conversione dei metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e conformemente al regolamento (CE) n. 710/2009 della Commissione 122

5.1.1 Conversione al sistema biologico per allevamenti in acque aperte marine in recinti di reti/gabbie 13

5.1.2 Conversione al sistema biologico per l'allevamento di salmonidi in acque dolci 13

5.1.3 Conversione al sistema biologico per allevamento di molluschi ed echinodermi (esclusi allevamenti su zattere galleggianti) 14

5.2 Metodologia per il calcolo dell'aiuto ai sensi dell'Art. 53 lettera b) la partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS) 15

6 Variazioni, concessione e compimento dell'operazione 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno 155
6.2 Procedimento di concessione del finanziamento 155
6.3 Compimento dell'operazione 156

DISPOSIZIONI FINALI 16

7 Altre disposizioni 16

DOCUMENTAZIONE 17

8 Documentazione a corredo dell'istanza 177
9.1 Modelli allegati al bando 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1 Ambito di applicazione del bando

Nell'ambito del PO FEAMP Campania 2014/2020, il presente bando contribuisce all'attuazione della Misura 2.53 "Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica", disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario volte all'ottenimento dell'aiuto per la conversione ai metodi di acquacoltura biologica e per la partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS).

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in **€ 200.000,00**. Eventuali maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione già disponibile.

L'Autorità di Gestione (AdG), Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF), ha adottato i documenti di attuazione del PO FEAMP[1]. Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per la Regione Campania, Organismo Intermedio (OI), ha adottato i documenti di attuazione del PO FEAMP regionale[2].

Responsabile di Misura (RdP) è la dott.ssa Linda Toderico – Funzionario dell'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Responsabili dei procedimenti relativi all'ammissione al finanziamento e alla fase di realizzazione dell'operazione, sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) – Servizi Territoriali Provinciali (STP) di Caserta, Napoli e Salerno, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e forestali, in base al principio della localizzazione delle operazioni di cui al successivo par. 2.2, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è l'STP di Caserta.

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente le imprese acquicole[3] che hanno una dimensione aziendale di micro, piccole o medie imprese (PMI), come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE4 e le imprese non contemplate in tale raccomandazione che utilizzano gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del reg. UE n. 1303/2013.

[1] Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ.;. SI segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE.

[2] Tra i quali si segnala il vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli vers 2 Testo consolidato con le modifiche del DRD n. 23 del 28/02/2019, pubblicato sul BURC n. 12 del 4/03/2019 e successive revisioni.

[3] Ai fini del presente bando sono considerate acquicole le imprese che eseguono una o più attività connesse con l'allevamento e la custodia degli animali d'acquacoltura.

[4] La Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 definisce come PMI le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR e micro impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

Sono ammissibili esclusivamente le operazioni di investimento che prevedono:

- la conversione dei metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e conformemente al regolamento (CE) n. 710/2009 della Commissione (art. 53, par. 1, lettera a) del Reg. UE n. 508/2014);
- la partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS) istituiti dal Reg. (CE) n. 761/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio (art. 53, par. 1, lettera b) del Reg. UE n. 508/2014).

Il sostegno è concesso esclusivamente ai beneficiari che si impegnano a rispettare i requisiti della produzione biologica per almeno cinque anni, o ad aderire all'EMAS per un periodo minimo di tre anni.

1.3 Localizzazione degli interventi finanziabili (ambito territoriale)

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania, in base alla sede operativa dell'operazione.

Nell'individuazione delle aree da destinare alla realizzazione degli interventi è necessario tenere in considerazione le zone con particolari caratteristiche e valenze ambientali:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- aree Natura 2000 (l'intervento non deve produrre una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi).
- presenza di criticità puntuali;
- aree Naturali Protette.

Sono escluse dal sostegno le operazioni che ricadono nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVNOA), la cui delimitazione regionale è stata stabilita con Deliberazione di Giunta Regionale n. 762 del 05.12.2017, qualora prevedano ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale, tali da indurre un peggioramento dello stato ambientale complessivo delle aree. Gli impianti di acquacoltura in mare non rientrano in tale delimitazione.

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La data di scadenza del presente Bando è fissata sia per le operazioni di conversione dei metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica sia per le operazioni di sola partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS), alle ore 12:00 del quarantacinquesimo (45°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C..

Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 *Intensità e metodologie per il calcolo dell'aiuto pubblico.*

L'importo del contributo pubblico concesso non può superare, per ciascuna operazione, il 50% della spesa riconosciuta ammissibile sulla base dei costi esposti, secondo quando previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, in attuazione a quanto previsto nel par. 3 del medesimo articolo, se l'operazione soddisfa tutti i seguenti criteri:

- interesse collettivo,
- beneficiario collettivo,
- elementi innovativi, se del caso, a livello locale

l'intensità dell'aiuto è:

- pari al 80% della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un investimento finalizzato a migliorare le performance aziendale della propria collettività;
- pari al 90% della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un investimento finalizzato a migliorare le performance aziendale di una collettività ben più ampia del soggetto collettivo che ha presentato istanza;

In deroga a quanto sopra esposto, si applica la riduzione dell'intensità dell'aiuto pubblico pari a 20 punti percentuali per le operazioni attuate da imprese che non rientrano nella definizione di PMI (allegato I al Reg. (UE) 508/2014).

Per una dettagliata descrizione delle condizioni in deroga, si rinvia al paragrafo 2 del documento "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html (v. nota a margine n. 2 a pag 3).

Il sostegno è concesso sotto forma di compensazione per un massimo di tre anni durante il periodo di conversione dell'impresa verso la produzione biologica o nel corso della preparazione per la partecipazione all'EMAS.

La metodologia per il calcolo dell'aiuto per le operazioni di conversione dei metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica è riportata al par. 5.1 del presente bando.

La metodologia per il calcolo dell'aiuto per le operazioni di partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS) è riportata al para. 5.2 del presente bando5.

DOMANDA DI SOSTEGNO

2 Formalità di partecipazione al bando

2.1 *Titolare della domanda di sostegno*

La domanda di sostegno deve essere presentata dall'impresa acquicola direttamente interessata all'operazione.

[5] Il testo del presente allegato è stato estratto dall'Allegato XIII "*Metodologie per il calcolo dell'aiuto per gli Art. 40, par. 1 lett. h), 53, 54, 55 e 56 par. 1 lett. f)"* approvato nel Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP 2014/2020 del 13.11.2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando. Qualora inoltrata a mezzo raccomandata a/r o consegnata a mano è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente; l'Amministrazione non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito.

La domanda deve essere inviata entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione, inoltrato per Raccomandata a/r o consegnata a mano, deve pervenire sigillato e integro, riportare sul frontespizio il destinatario e la dicitura:

- *(Per le operazioni riguardanti sia la conversione all'acquacoltura biologica che la partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS))* "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 2.53 titolato "conversione all'acquacoltura biologica e ai sistemi di ecogestione e audit (art. 53, par. 1, lettere a) e b)" – Decreto Dirigenziale n. ____ del_____; Se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto;
- *(Per le operazioni riguardanti la sola conversione all'acquacoltura biologica)* "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 2.53 titolato "conversione all'acquacoltura biologica (art. 53, par. 1, lettere a)" – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____. Se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto;
- *(Per le operazioni riguardanti la sola partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS))* "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 2.53 titolato "conversione ai sistemi di ecogestione e audit (art. 53, par. 1, lettere b)" – Decreto Dirigenziale n. ____ del _____. Se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto.

La domanda di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1 e corredata dell'Allegato 2, debitamente compilato, e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta la firma, devono essere sottoscritti.

La domanda deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del richiedente persona fisica, o del legale rappresentante del richiedente persona giuridica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno il richiedente dà atto di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel presente bando.

Le Unità Operative Dirigenziali (UOD), individuate al par. 1 del presente bando, sono gli uffici competenti a ricevere le domande di sostegno quali responsabili dei procedimenti. Le domande vanno a loro indirizzate o consegnate, in base al principio della localizzazione dell'operazione, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta. Di seguito ne sono riportati i recapiti:

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno
Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno
pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno

Non è ricevibile la domanda di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. pervenuta oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo Raccomandata a/r o consegnata a mano; inviata oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC;
3. il plico non è integro, in caso di consegna a mano o recapito per Raccomandata a/r;
4. assenza del documento "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando), o del documento "Sezione anagrafica/Descrizione dell'intervento/Dichiarazioni del progettista" (Allegato 2 al bando), o assenza delle rispettive sottoscrizioni;
5. assenza dei dati richiesti nella "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando).

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

3 Caratterizzazione del richiedente

Il richiedente, impresa acquicola singola o associata, deve possedere tutti i requisiti soggettivi, previsti dai successivi paragrafi, alla data di presentazione della domanda di sostegno. I requisiti per i quali è dovuto il mantenimento anche dopo la presentazione della domanda di sostegno sono espressamente indicati nei successivi paragrafi.

I requisiti soggettivi per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti: dal Reg. (EU, EURATOM) n. 966/2012 (regole finanziarie del bilancio unionale), che all'art. 106, par. 1, determina le cause di esclusione dei procedimenti di appalto, e all'art. 131, par. 4, le estende ai procedimenti di sovvenzione; e dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), che all'art. 10, par. 1 e 3, determina le condizioni di inammissibilità ai finanziamenti del fondo. Altri requisiti soggettivi sono indicati anche nei documenti "Criteri di ammissibilità", "Disposizioni Attuative parte A – Generali", e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura" adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

3.1 Requisiti soggettivi generali

3.1.1 Requisiti di cui all'art. 106[6], par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012

La domanda di sostegno è inammissibile se presentata da richiedenti che:

a. siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
b. nei confronti dei quali sia stata pronunziata una condanna con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità

[6] Si segnala che l'art. 106 è stato attuato con Reg. Delegato (UE) n. 1268/2012 artt. da 141 a 143.

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunziata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;

c. in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici (concedenti);
d. non abbiano ottemperato agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice (concedente) o del paese dove deve essere eseguito l'appalto (realizzata l'operazione);
e. nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;
f. i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'art. 109, par. 1 del medesimo regolamento.

3.1.2 Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014.

Ai sensi dell'art. 10, par. 1, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

a. aver commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[7] o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
b. essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
c. aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
d. aver commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[8], se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II del presente regolamento;

Ai sensi dell'art. 10 par. 3, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[9], nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 10[10], e disciplinato con Reg. Delegato (UE) n. 2015/288, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2015/2252 ed eventuali ss.mm.ii.

[7] Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1); la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo a al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

[8] Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

[9] Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49)

[10] Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 10, in esercizio del potere di cui all'art. 126 dello stesso regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 10, dopo la presentazione della domanda il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale

3.1.3 Requisiti soggettivi generali ulteriori.

Il richiedente deve essere in possesso degli ulteriori requisiti generali di ammissibilità, quali:

a. di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
b. non aver riportato, ne tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione. Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'art. 178 del codice penale (riabilitazione) e dell'art. 445, co. 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato);
c. di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale, ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
d. non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
e. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

3.2 Requisiti soggettivi specifici per la Misura

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità, specifici per accedere alla Misura di finanziamento, in occasione del presente bando:

- applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
- impegnarsi a presentare domanda per la conversione dei metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 del Consiglio e conformemente al Reg (CE) 710/2009 della Commissione e a rispettarne i requisiti per almeno cinque anni;
- impegnarsi a presentare domanda di adesione all'EMAS per un minimo di tre anni.

4 Caratterizzazione dell'operazione

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), sono specificati nei documenti "Criteri di ammissibilità", "Disposizioni Attuative parte A – Generali", e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura" adottati dall'AdG nazionale, e nel presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1 Criteri di ammissibilità.

4.1.1 Requisiti dell'operazione.

L'operazione è ammissibile al finanziamento se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione rientra negli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando;
2. l'operazione concorra al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020;
3. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto dall'art. 65 par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Per operazione già conclusa si intende quella portata a termine o completamente attuata prima della presentazione della domanda di sostegno.

4.1.2 Requisiti di ammissibilità dell'operazione ulteriori.

L'operazione è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
2. la domanda di finanziamento è corredata dagli atti necessari a dimostrare l'attività acquicola;
3. (qualora l'operazione presupponga la sussistenza di, o riguardi interventi su, immobili) sussista un legittimo titolo di possesso o detenzione dei beni immobili oggetto dell'intervento, con l'esclusione del comodato. La disponibilità del bene deve risultare di durata almeno pari a quella necessaria alla realizzazione dell'operazione e alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano quelli disciplinati dalla L. n. 109/1996 (beni sequestrati o confiscati alle mafie).
4. (qualora l'operazione riguardi interventi su immobili, di proprietà diversa dal richiedente) sussista formale autorizzazione resa dal/i proprietario/i alla presentazione della domanda di sostegno, oltre che all'esecuzione dell'investimento e all'iscrizione dei consequenziali vincoli.

4.2 Criteri di selezione.

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso alle misure del FEAMP sono specificati nel documento "Criteri di selezione", adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata con assegnazione di un punteggio, in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

L'operazione che non consegua un punteggio minimo pari ad 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri non è ammissibile al finanziamento.

Entrano in graduatoria di merito le sole operazioni ammissibili. Le operazioni accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando.

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, con preferenza del più giovane11.

[11] Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età della compagine sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mis. 2.53 – OPERAZIONE A REGIA					
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Parametro**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	Ic = 0	C=0	0	
		Ic = Max	C=1		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	Sf = NO	C=0	1	
		Sf = SI	C=1		
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale *(Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)*	Et ≥ 40	C = 0	1	
		30 ≤ Et < 40	C = 0,50		
		Et < 30	C = 1		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	Data di presentazione della domanda*	data max	C = 0	1	
		data min	C = 1		

* Il coefficiente è calcolato proporzionalmente in funzione del numero di giorni compresi tra la data della prima domanda pervenuta e la data dell'ultima.

5 Metodologia per il calcolo dell'aiuto

Per il calcolo dell'aiuto, ai sensi dell'art. 53 lett. a) e b), il richiedente è tenuto a presentare la documentazione atta a dimostrare l'esistenza di attività acquicola, e l'impegno ad aderire al sistema biologico e alla partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS).

5.1 Metodologia per il calcolo dell'aiuto ai sensi dell'Art. 53 lettera a) La conversione dei metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e conformemente al regolamento (CE) n. 710/2009 della Commissione[12]

La metodologia per determinare il valore della compensazione per la conversione al sistema biologico, è distinta:

[12] Il testo del presente paragrafo è stato estratto dall'Allegato XIII "*Metodologie per il calcolo dell'aiuto per gli Art. 40, par. 1 lett. h), 53, 54, 55 e 56 par. 1 lett. f)"* approvato nel Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP 2014/2020 del 13.11.2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per allevamenti in acque aperte marine in recinti di reti/gabbie;
- per allevamento di salmonidi in acque dolci;
- per allevamento di molluschi ed echinodermi.

La compensazione è calcolata come differenziale di margine lordo fra le aziende in conversione e le aziende convenzionali durante la conversione al sistema biologico, dove per margine lordo si intende la differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti.

5.1.1 Conversione al sistema biologico per allevamenti in acque aperte marine in recinti di reti/gabbie

E' stata considerata un'azienda tipo così caratterizzata (dati fonte ISMEA):

- ✓ Produzione annua 200 T
- ✓ Densità allevamento 17,5 kg/m^3
- ✓ Gabbie 11.400 m^3
- ✓ Costo di produzione € 5,5/kg
- ✓ Incidenza del costo del lavoro: 28 % sui costi totali.
- ✓ Il costo del mangime è stimato in € 1,1/kg (fonte: Eurofishmarket)
- ✓ Il prezzo di vendita è definito in € 7,5/Kg (fonte: EUMOFA)

Per la stessa azienda in conversione è stata considerata la produzione pari a 171 t ed il costo del mangime pari a € 1,3/kg e aggiunto il costo di certificazione da sostenere durante il periodo di conversione (€ 3.000/anno). Rimangono invariati i restanti valori.

Sulla base dei dati indicati il valore della produzione e i costi di un'azienda tipo e della stessa in conversione sono riportati nelle seguenti tabelle:

Valore della produzione azienda tipo	
Pesce (t)	200
Prezzo unitario €/Kg	7,5
Valore della produzione (€)	**1.500.000**

Valore della produzione azienda tipo in conversione	
Pesce (t)	171
Prezzo unitario €/Kg	7,5
Valore della produzione (€)	**1.282.500**

Costi azienda tipo	
Mangime (€)	495.000
Lavoro (€)	308.000
Altri costi (€)	297.000
Costi totali (€)	**1.100.000**

Costi azienda tipo in conversione	
Mangime (€)	500.175
Lavoro (€)	263.340
Altri costi (€)	297.000
Certificazione (€)	3.000
Costi totali (€)	**1.063.515**

Il margine lordo di un'azienda tipo, pari alla differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti è stimato in € 35,09/m^3.

Il margine lordo di un'azienda tipo in conversione, pari alla differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti, è stimato in € 19,21/m^3.

La perdita di reddito, data dal differenziale tra il margine lordo di un'azienda tipo e quello di un'azienda tipo in conversione è, quindi, pari a € 15,88/m^3 e rappresenta il valore a cui applicare un'intensità di aiuto pari al 50% e, se del caso, le deroghe dell'art. 95 del Reg. (UE) 508/2014 e i punti aggiuntivi/riduttivi dell'Allegato I del medesimo Regolamento, per la definizione della compensazione.

La compensazione è erogata su base annuale per massimo 3 anni.

5.1.2 Conversione al sistema biologico per l'allevamento di salmonidi in acque dolci

E' stata considerata un'azienda tipo così caratterizzata (dati fonte ISMEA):

- ✓ Densità allevamento 25 kg/m^3
- ✓ Costo di produzione 2,15 €/kg
- ✓ Dimensione media impianto 1.500 m^3
- ✓ Incidenza del costo del lavoro 16% sui costi totali.

Il costo del mangime è stimato in € 1,1/kg (fonte: Eurofishmarket). Il prezzo di vendita è definito in € 2,6/Kg (fonte: ISMEA).

Per la stessa azienda in conversione è stato considerato il costo del mangime pari a € 1,3/kg e aggiunto il costo di certificazione da sostenere durante il periodo di conversione (€ 3.000/anno). Rimangono invariati i restanti valori.

Sulla base dei dati indicati il valore della produzione e i costi di un'azienda tipo e della stessa in conversione sono riportati nelle seguenti tabelle:

Valore della produzione azienda tipo	
Pesce (t)	37,50
Prezzo unitario €/Kg	2,6
Valore della produzione (€)	**97.500**

Valore della produzione azienda tipo in conversione	
Pesce (t)	37,50
Prezzo unitario €/Kg	2,6
Valore della produzione (€)	**97.500**

Costi azienda tipo	
Mangime (€)	45.375
Lavoro (€)	12.900
Altri costi (€)	22.350
Costi totali (€)	**80.625**

Costi azienda tipo in conversione	
Mangime (€)	53.625
Lavoro (€)	12.900
Altri costi (€)	22.350
Certificazione (€)	3.000
Costi totali (€)	**91.875**

Il margine lordo di un'azienda tipo, pari alla differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti è stimato in € 11,25/m^3.

Il margine lordo di un'azienda tipo in conversione, pari alla differenza tra il valore della produzione e i costi sostenuti, è stimato in € 3,75/m^3.

La perdita di reddito, data dal differenziale tra il margine lordo di un'azienda tipo e quello di un'azienda tipo in conversione è, quindi, pari a € 7,50/m3 e rappresenta il valore a cui applicare un'intensità di aiuto pari al 50% e, se del caso, le deroghe dell'art. 95 del Reg. (UE) 508/2014 e i punti aggiuntivi/riduttivi dell'Allegato I del medesimo Regolamento, per la definizione della compensazione.

La compensazione è erogata su base annuale per massimo 3 anni.

5.1.3 Conversione al sistema biologico per allevamento di molluschi ed echinodermi (esclusi allevamenti su zattere galleggianti)

La perdita di reddito nel periodo di conversione è sostanzialmente imputabile ai costi necessari per la certificazione, stimati pari a € 3.000,00, e rappresenta il valore a cui applicare un'intensità di aiuto pari al 50% e, se del caso, le deroghe dell'art. 95 del Reg. (UE) 508/2014 e i punti aggiuntivi/riduttivi dell'Allegato I del medesimo Regolamento, per la definizione della compensazione.

La compensazione è erogata su base annuale per massimo 3 anni.

5.2 Metodologia per il calcolo dell'aiuto ai sensi dell'Art. 53 lettera b) la partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS)

Il calcolo della compensazione viene effettuato sulla base dei maggiori costi di produzione derivanti dalla presentazione di domande e dalla preparazione alla partecipazione all'EMAS (fonte: "Linee guida per l'applicazione del Regolamento EMAS al settore della piscicoltura – ANPA):

- ✓ analisi ambientale iniziale tra € 10.000,00 e € 25.000,00;
- ✓ verifica accertatore accreditato tra € 1.500,00 e € 4.500,00;
- ✓ quota per la registrazione annuale € 50,00 (piccola impresa), € 500,00 (media impresa) € 1.500,00 (grande impresa);
- ✓ altre spese: controlli e misure ambientali, pratiche, adeguamenti, altri interventi su impianti, strutture, dispositivi, aree esterne (finanziabili su altre misure);
- ✓ costo della pubblicazione (editing e riproduzione) della dichiarazione ambientale e dell'invio al pubblico (€ 500,00).

La compensazione può essere stimata in € 12.000,00 per azienda, valore a cui applicare un'intensità di aiuto pari al 50% e, se del caso, le deroghe dell'art. 95 del Reg. (UE) 508/2014 e i punti aggiuntivi/riduttivi dell'Allegato I del medesimo Regolamento, per la definizione della compensazione.

6 Variazioni, concessione e compimento dell'operazione

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. Qualora le variazioni dovessero riguardare dati rilevanti per l'attribuzione dei coefficienti e dei punteggi e intervengono nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione della graduatoria di ammissibilità definitiva, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia per l'attribuzione dei coefficienti che dei punteggi attribuiti.

Successivamente alla pubblicazione della Graduatoria regionale definitiva, laddove le variazioni comportino la perdita dei requisiti, o il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, decade il beneficio del finanziamento, con il conseguente obbligo a carico del beneficiario di restituire le somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

6.2 Concessione del finanziamento

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del Bando di Misura.

Al richiedente, viene data comunicazione dell'avvio e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'operazione al finanziamento il Responsabile può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990.

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Dell'esito dell'istruttoria, eventuali cause di inammissibilità, relativo punteggio, e termini e

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità per l'istanza di riesame, viene data comunicazione al richiedente, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, in attesa di riscontro.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per la domanda di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

La Graduatoria regionale di merito è adottata con provvedimento formale dal Responsabile di Misura; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP all'indirizzo web: http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dall'UOD competente e notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione.

6.3 Compimento dell'operazione

Il beneficiario, ai fini dell'erogazione del finanziamento, è tenuto a dimostrare:

- l'avvenuto accesso al sistema di conversione all'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007[13], e in particolare che la produzione sia conforme all'art. 15 del medesimo regolamento;
- la partecipazione ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS);
- *(in caso di conversione al regime biologico)* l'avvenuto assoggettamento al regime biologico secondo le procedure previste e garantite dal SIB – Sistema Informativo per il Biologico del SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale (L. 154/2016);

Il beneficiario, è tenuto, in ogni caso, a:

- a richiedere l'erogazione del finanziamento con domanda espressa;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento, nonché ai documenti utili ai fini delle verifiche di cui al punto precedente;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato.

DISPOSIZIONI FINALI

7 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania – Manuale del RAdG), e ai documenti adottati dall'AdG nazionale[14].

[13] Si ricorda che l'art. 17 del Reg. CE n. 834/2007 stabilisce che il periodo di conversione ha inizio non prima della data in cui l'operatore ha notificato la sua attività alle autorità competenti e sottoposto la sua azienda al sistema di controllo in conformità dell'art. 28, par. 1.

[14] Si richiama in proposito la nota 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, il Manuale del RAdG disciplina i procedimenti interni di attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020. Il Manuale è soggetto a revisioni; la versione revisionata disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso (par. 18.2 del Manuale). In ogni caso, l'eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e disposizioni di un Bando prevale quest'ultimo (par. 18.3 del Manuale).

Si ricorda, infine, che il provvedimento di concessione del finanziamento può dettare ulteriori disposizioni, e porre ulteriori obblighi in capo al Beneficiario, relativi alla fase di realizzazione e di stabilità dell'operazione.

Per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno presentate.

Con la domanda di sostegno, il richiedente da atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non può erogare il sostegno.

Con la domanda di sostegno il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e), nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso, pubblicata sul portale web istituzionale dall'Amministrazione all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, sezione "Informative sulla privacy".

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento.

DOCUMENTAZIONE

8 Documentazione a corredo dell'istanza

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

	Documenti
1.	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante. La domanda di finanziamento deve essere corredata dagli atti necessari a dimostrare l'attività acquicola;
2.	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche, descrizione del progetto e relazione del tecnico progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedete o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto);
3.	Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.	*(ad eccezione delle ditte individuali*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione;
5.	Ogni atto e documento necessario a dimostrare l'attività acquicola;
6.	*(per le operazioni di conversione off-shore)* Copia della concessione dello specchio d'acqua rilasciato dall'autorità territorialmente competente alla gestione del demanio marittimo;
7.	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
8.	Copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
9.	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
10.	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec);

8.1 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato .doc, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html:

Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;

Allegato 2 – Informazioni tecniche, descrizione del progetto, e dichiarazioni del tecnico progettista.

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO
(Cfr. "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG")

PROTOCOLLO	**ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania **UOD _____** **Via _____** **CAP _____ - CITTÀ _____**	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____
	ESTREMI BANDO: _____ del _____

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale ☐ Associazione di imprese/Consorzio

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	**Cell.**
Comune	**Prov.**	**Cap**
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome

Data di nascita	Sesso	Comune di nascita

Codice Fiscale

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.

Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

- ☐ Micro
- ☐ Piccola
- ☐ Media

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Coordinate

Comune	Prov.

Tel.	CAP

- ☐ Aree Natura 2000
- ☐ ZPS – Zone di Protezione Speciale
- ☐ SIC – Siti di Importanza Comunitaria
- ☐ ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali
- ☐ ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
- ☐ ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
- ☐ Aree Direttiva 2000/60/CE
- ☐ Altre Aree Protette o Svantaggiate
- ☐ *(Altro da specificare)*

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario

Forma giuridica

Dettagli dell'operazione

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	MISURA	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
					SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO RICHIESTO
	OT 6			Rif art.53 lett.___e lett.____	€ _____	€ _____

Titolo dell'operazione:

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto _____

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

- di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. 106 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 966/2012, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di esclusione;
- di aver preso attenta visione delle cause di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 dalla lett. a) alla lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 1; nonché di essere a conoscenza dell'obbligo, di cui al par. 2 del medesimo articolo, di mantenere lo stato di estraneità alle suddette cause di inammissibilità, fino a 5 anni dopo l'erogazione del pagamento finale, e pertanto si impegna all'osservanza di tale obbligo;
- di aver preso attenta visione della ulteriore causa di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, (aver commesso una frode come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del FEP o del FEAMP – GUUE n. C 316 del 27/11/1995) e di non trovarsi nella suddetta causa di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 3;
- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti

fonte: http://burc.regione.campania.it

contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo IV capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;

DICHIARA

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- di essere a conoscenza che la misura attuata con il presente bando potrebbe subire modifiche da parte della Commissione Europea, per il qual caso il sottoscritto si riserva la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno;
- l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando;
- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non potrà erogare il sostegno;

DICHIARA

(barrare la casella se di interesse)

☐ che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;

SI IMPEGNA

(barrare la casella se di interesse)

☐ a presentare domanda per la conversione dei metodi di produzione acquicola convenzionali verso l'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 del Consiglio e conformemente al Reg (CE) 710/2009 della Commissione e a rispettarne i requisiti per almeno cinque anni.

☐ a presentare domanda di adesione all'EMAS per un minimo di tre anni;

SI IMPEGNA, INOLTRE,

- ad avvenuta concessione del finanziamento:
  - (in caso di conversione al regime biologico) ad accedere al sistema di conversione all'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007, e in particolare che la produzione sia conforme all'art. 15 del medesimo regolamento;
  - (in caso di partecipazione EMAS) a partecipare ai sistemi di ecogestione e audit dell'Unione (EMAS);
  - (in caso di conversione al regime biologico) ad assoggettarsi al regime biologico secondo le procedure previste e garantite dal SIB – Sistema Informativo per il Biologico del SIAN – Sistema Informativo Agricolo Nazionale (L. 154/2016);
- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di sostegno, e a

fonte: http://burc.regione.campania.it

fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;

- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato, al raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'operazione;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 115 par. 3 e 4 e All. XII par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, nonché dal Reg. (UE) n. 763/2014;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;

SI IMPEGNA, INFINE,

- a osservare gli obblighi a proprio carico, in materia di stabilità dell'operazione, posti dal presente bando, e dall'art. 71 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per i quali si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 9 delle Linee Guida per l'ammissibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020;
- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;

DICHIARA, INFINE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali precedentemente richiamata;
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento;

E, PERTANTO, CHIEDE

l'ammissione al finanziamento dell'operazione a valere sulla Misura del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento			
Numero del documento			
Rilasciato da			
il		Data di scadenza	
IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale		Partita IVA
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	

IN FEDE | Firma del beneficiario o del rappresentante legale |

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI TECNICHE, DESCRIZIONE DEL PROGETTO,
E DICHIARAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il presente allegato, siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il cofinanziamento e dal tecnico incaricato, ove espressamente previsto, è obbligatorio per le imprese già esistenti. Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione della domanda di sostegno.

A2.1 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

MISURA _____ **TITOLO "_____"**

1. **Descrizione dell'operazione:**
   che riassuma (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto.
2. **Misure proposte:**
   - Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.
   - Descrizione tecnica dettagliata degli interventi proposti.
   - Preventivo del costo globale degli interventi.
3. **Finanziamento proposto:**
   - Fonti di finanziamento del progetto.
   - Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).
4. **Soggetto proponente:**
   breve descrizione anni di esperienza dell'Ente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.

A2.2 INFORMAZIONI DI BASE SULL'IMPRESA

TAB. A2.2.1 ATTIVITA' SVOLTE DALL'IMPRESA

Descrivere l'attività svolta dall'impresa

Tipologia	Descrizione
Coltivatore diretto o impresa agricola	
Pesca	
Acquacoltura	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasformazione	
Commercializzazione all'ingrosso	
Commercializzazione diretta	
Commercializzazione al dettaglio	
Altra attività svolta all'interno della filiera pesca ed acquacoltura	

TAB. A2.2.2 TIPO DI POSSESSO DEI BENI

BENE	PROPRIETÀ'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI[1]
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

TAB. A2.2.3 OPERE, IMPIANTI E ATTREZZATURE IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto, lo stato di conservazione degli stessi nonché gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

Nr.	Descrizione	Matricola (se presente)	Anno di realizzazione e/o di acquisto	Condizioni dell'opera o del Bene	Eventuali riferimenti della Legge/Programma di finanziamento e Atto di concessione

[1] Si riferisce alla tipologia di possesso sull'assetto futuro dell'impresa; pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.2.4 MANODOPERA AZIENDALE

Per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda indicare il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi indicare, inoltre, il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio.

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE				DATO PREVISIONALE[2]		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NN. GIORNATE LAVORATIVE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Manodopera familiare							
Operai fissi							
Operai stagionali							
Impiegati fissi							
Impiegati part-time							
Dirigenti							
Soci							
Soci lavoratori							
TOTALE							

TAB. A2.2.5 CERTIFICAZIONI IN POSSESSO DELL'IMPRESA (barrare le celle d'interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Sistema di gestione ambientale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Certificazione di qualità del Prodotto	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Altro (specificare)						

[2] Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro (specificare)			
Altro (specificare)			
Altro (specificare)			
Altro (specificare)			
Altro (specificare)			
Altro (specificare)			
Altro (specificare)			

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.2.6 FORMAZIONE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO/LEGALE RAPPRESENTANTE

Attestati/ qualifiche/ abilitazioni	Istituto/ente di formazione che ha rilasciato la qualifica	Anno di ottenimento	Livello di importanza per l'avvio e la gestione dell'iniziativa proposta		
			alto	medio	basso

A2.3 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

TAB. A2.3.1 LE SPECIE ALLEVATE

Il dato si riferisce alle quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento[3] e le previsioni di esercizio a regime dopo la realizzazione dell'operazione.

SPECIE[4]	UNITÀ DI MISURA Ton/anno	QUANTITÀ ULTIMO ANNO Ton/anno	QUANTITÀ PENULTIMO ANNO Ton/anno	QUANTITÀ TERZULTIMO ANNO Ton/anno	QUANTITÀ MEDIA Ton/anno	Dato previsionale Ton/anno	Variazione (a regime) dato previsionale Ton/anno
Mitili					Calcolato		
Vongola*					Calcolato		
Ostrica*					Calcolato		
Tellina*					Calcolato		
Tartufi di					Calcolato		

[3] Il dato relativo agli anni di esercizio antecedenti la richiesta di finanziamento è dovuto per i 3 anni antecedenti qualora l'impresa richiedente sia in esercizio da oltre 3 anni (dati consolidati); in tutti gli altri casi saranno compilate le colonne relative agli anni di effettivo esercizio ovvero i soli dati revisionali per le aziende ex-novo.

[4] Il simbolo (*) riportato per alcune specie stabilisce quali specie si riferiscono a produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali; il simbolo (**) si riferisce a Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

mare*							
Altri molluschi					Calcolato		
Spigola					Calcolato		
Orata					Calcolato		
Dentice*					Calcolato		
Tonno					Calcolato		
Cefalopodi*					Calcolato		
Sogliola					Calcolato		
Gambero rosso*					Calcolato		
Gambero rosa*					Calcolato		
Scampo					Calcolato		
Salmone					Calcolato		
Trote					Calcolato		
Anguille					Calcolato		
Pesce persico					Calcolato		
Carpe					Calcolato		
Altre specie					Calcolato		
TOTALE							

TAB. A2.3.2 TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO

Tipologia allevamento	Specie allevate / n° avannotti kg/mc
Avannotteria	
Impianti off-shore in recinti di reti / gabbie	
Impianti in terra ferma	
Altro *(specificare)*	
Altro *(specificare)*	

TAB. A2.3.3 PROVENIENZA GEOGRAFICA DELLE SPECIE ALLEVATE

Indicare la provenienza del prodotto che si intende trasformare e le relative quantità

AREA GEOGRAFICA DEL PRODOTTO DA TRASFORMARE	QUANTITA' (tonnellate)
Locale	
Regionale (escluso locale)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	

A2.4 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

L'imprenditore deve illustrare la Strategia di sviluppo della propria azienda elencando i Punti di forza ed i Punti di debolezza e le Opportunità ed i Rischi.

TAB. A2.4.1 ANALISI SWOT

Descrivere i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione del programma d'investimento.

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
OPPORTUNITÀ (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)

TAB. A2.4.2 PECULIARITA' AMBIENTALI

Valorizzare i campi seguenti in base alle caratteristiche del programma d'investimento

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI **e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO INCLUSO IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI** (descrizione max 3.000 CARATTERI)
(Descrizione)
Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili [5] (dato % sul fabbisogno energetico totale)

[5] Barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "Utilizzo di energie rinnovabili e/o ricorso a tecnologie per il risparmio energetico".

fonte: http://burc.regione.campania.it

<15%	15%÷50%	>50%
(Descrizione)		

CAPACITÀ DI RIQUALIFICARE ZONE UMIDE (stagni, laghetti montani e di risorgiva e laghi artificiali) PER ATTIVITA' PRODUTTIVE (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (descrizione max 3.000 CARATTERI)
(Descrizione)

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (descrizione max 3.000 CARATTERI)
(Descrizione)

IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO DELLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI						
ACQUA	CONSUMO TOTALE[6] _____		RIDUZIONE FABBISOGNO	__%		
(Descrizione ad es. miglioramento delle condizioni di ossigenazione e sterilizzazione delle acque di allevamento)						
ARIA/ATMO-SFERA	INCREMENTO EMISSIONI	__%	RIDUZIONE EMISSIONI	__%	VARIAZIONE QUALITÀ EMISSIONI	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	__%	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	__%	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						
BIODIVER-SITÀ (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO	
	SI	NO	SI	NO		
(Descrizione dell'impatto)						

TAB A2.4.3 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

Descrivere le eventuali correlazioni del progetto con altri interventi FEAMP/FONDI SIE

[6] Dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE E SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PLURIENNALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA - (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO REALIZZATI CON IL FEAMP (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A FONDI SIE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

TAB A2.4.4 ATTIVITÀ DI FILIERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla materia prima fino alla commercializzazione del prodotto a seguito della realizzazione del programma di investimento.

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Materia prima proveniente da attività di pesca svolta dall'impresa			
Materia prima proveniente da impianti di acquicoltura gestiti dall'impresa			
Materia prima proveniente da avannotteria locale			
Trasformazione del prodotto			
Vendita diretta del prodotto allevato			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILIERA			
(Descrizione)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (*COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC*)
(Descrizione)

TAB. A2.4.5 VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella tabella il valore della produzione deve far riferimento a quanto indicato nella precedente tabella A2.3.1.

TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA EURO/TONN	(A) VALORE PRODUZIONE TERZULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(B) VALORE PRODUZIONE PENULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(C) VALORE PRODUZIONE ULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(D) VALORE PRODUZIONE MEDIA (MIGLIAIA DI EURO)	(E) DATO PREVISIONALE POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO)	(F) DELTA DI DECREMENTO POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO) = E – D
Produzione di pesci di allevamento in impianti off-shore o in mare aperto (**)					Calcolato		
Produzioni di pesci di allevamento in impianti a terra con riciclo dell'acqua (**)					Calcolato		
Produzioni di mitili in mare aperto (**)					Calcolato		
Produzioni di salmonidi in acque dolci							

A2.5 EFFETTI POST INVESTIMENTO

TAB. A2.5.1 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO ALLEVATO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto, descrivere le motivazioni del miglioramento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A2.5.2 MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO AZIENDALE GLOBALE

Campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto allevato (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)
Interventi finalizzati alla trasformazione aziendale del prodotto allevato (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)
Vendita diretta del prodotto allevato in azienda (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)

TAB. A2.5.3 MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'AZIENDA

Se il programma di investimenti determina un impatto sul miglioramento dell'attività lavorativa dell'azienda, in termini di efficienza, delle condizioni di sicurezza (rischi connessi all'uso delle macchine e attrezzature, rischio chimico-biologico) e incremento occupazionale, descrivere le motivazioni del miglioramento.

IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO (Descrizione massimo 3000 caratteri)
(Descrizione)

Data, _____

IN FEDE	Firma del beneficiario o del rappresentante legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 164 del 22/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 5 - Ufficio Centrale Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP CAMPANIA 2014/2020 - MISURA 2.52. RETTIFICA AL DDR N. 158 DEL 19/07/2019 E S.M.I..

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informatori per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020);

PRESO ATTO:

a. con Decreto Dirigenziale n. 158 del 19/07/2019, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 159 del 19/07/2019, entrambi in corso di pubblicazione sul BURC, è stato adottato il bando di finanziamento per la Misura 2.52 del PO FEAMP Campania 2014/2020;
b. il bando, al par. 1.2 – Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo), precisa che è previsto il finanziamento esclusivamente di operazioni relative ad impianti ex novo;
c. il medesimo bando, al par. 9 – Documentazione a corredo dell'istanza, punto 11, nonché all'Allegato 1 - sezione documentazione allegata, per mero errore materiale, indica la documentazione da presentare in caso, tra l'altro, di utilizzo di impianti dismessi.

RITENUTO di:

a. dover rettificare il citato bando di misura 2.52 del PO FEAMP Campania 2014/2020, eliminando la previsione contenuta al par. 9 – Documentazione a corredo dell'istanza, punto 11, nonché

all'Allegato 1 - sezione documentazione allegata, limitatamente al solo caso di "utilizzo di impianti dismessi";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. rettificare il Decreto Dirigenziale n. 158 del 19/07/2019, come rettificato con Decreto Dirigenziale n. 159 del 19/07/2019, entrambi in corso di pubblicazione sul BURC, limitatamente al par. 9 – Documentazione a corredo dell'istanza, punto 11, nonché all'Allegato 1 - sezione documentazione allegata, con la soppressione delle parole "/utilizzo di impianti dismessi";
2. confermare quanto altro disposto con il medesimo decreto;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   a. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   b. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   c. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;
   d. alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
   e. all'Assessore Attività Produttive e Ricerca Scientifica (40-01-02-00-89);
   f. alla DG Ricerca Scientifica (50-10-00-00-00);
   g. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

--- Maria PASSARI ---

Decreto Dirigenziale n. 204 del 17/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014 -2020 - ASSE 2 - OBIETTIVO TEMATICO 2 - AZIONE 2.3.1. D.G.R. 140 DEL 14/03/2017 - D.G.R. 652 DEL 18/10/2017 UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - CENTRO DI ATENEO FEDERICA WEB LEARNING. PROGETTO : "FEDERICA WEBLEARNING. LA FABBRICA DIGITALE". CONVENZIONE PROT.N. 792205 DEL 30.11.2017 CODICE CUP: E69I17000130002 COD. SURF: 17019BP000000001. CONCESSIONE PROROGA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.G.R. n. 140 del 14/03/2017, per il raggiungimento di alcuni obiettivi in tema di sviluppo delle piattaforme per l'apprendimento, come indicato nella strategia regionale e declinati in Agenda digitale Campania 2020 e dal POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo tematico 2, su temi strategici quali lo sviluppo e la diffusione della Rete della conoscenza, inclusione digitale e partecipazione in rete, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli studi di Napoli Federico II, al fine di disciplinare i rapporti tra le parti per la realizzazione del progetto presentato dall'Ateneo: "Federica Weblearning. La Fabbrica Digitale" per l'importo di €. 14.300.000,00 di cui €. 13 Meuro a valere sui fondi del POR FESR 2014/2020 Asse II, Obiettivo tematico 2 ed €. 1.300.000,00 quale cofinanziamento di Ateneo;

b) con la citata D.G.R.n. 140/2017 è stato dato mandato alla Direzione Generale per l'Università, la ricerca e l'Innovazione di coordinare, in raccordo con i Responsabili di Obiettivo Specifico, tutte le attività necessarie per l'attuazione dell'intervento di cui al citato Protocollo d'Intesa, nonché si è stabilito che per lo stanziamento dei fondi necessari per far fronte agli oneri derivanti dalle attività che saranno rese operative in attuazione del Protocollo di Intesa occorre provvedere con le risorse comunitarie del POR FERSR 2014/2020 Asse 2 –Obiettivo Tematico 2, a cui verrà aggiunta una quota di cofinanziamento dell'Ateneo;

c) in data 24/05/2017 è stato firmato Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli studi di Napoli Federico II per la realizzazione del progetto "Federica Weblearning. La FabbricaDigitale";

d) con decreto dirigenziale n. 44 del 24/07/2017, ai sensi dell'art. 3 del Protocollo di Intesa, è stato istituito il Comitato di attuazione del Protocollo d'Intesa, con il compito di supervisionare la predisposizione del progetto, definirne le eventuali rimodulazioni, nonché, analizzare e proporre la risoluzione di eventuali criticità;

e) con DGR n. 652 del 18/10/2017 è stato programmato, relativamente alla prima fase dell'intervento " Federica web-learning. La Fabbrica Digitale", l'importo di € 4.334.000,00 a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Asse 2 - Obiettivo Tematico 2, nonché, istituito il capitolo di spesa POR FESR 2014/2020 n. 6186, la cui titolarità è assegnata alla struttura 501092 - Staff - Funzioni di supporto tecnico – amministrativo della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, correlato ai capitoli di entrata 1512-1514-1516 ed, altresì, iscritta ai fini gestionali, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, la somma complessiva di € 4.334.000,00 di cui, € 2.167.000,00 in termini di competenza e di cassa per l' esercizio finanziario 2017 e € 2.167.000,00 in termini di competenza per l' esercizio finanziario 2018, nel bilancio di previsione 2017-2019, nel bilancio gestionale 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2017- 2019;

f) con la medesima DGR n. 652/2017 si è demandato allo Staff 501092 "Funzioni di supporto tecnico amministrativo" l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione di quanto deliberato;

g) con decreto dirigenziale n. 229 del 30.11.2017 è stata:

- approvata la progettazione esecutiva dell'intervento " Federica web-learning. La Fabbrica Digitale", articolato in distinti step attuativi da concludersi entro il 31.12.2020, presentata dal Centro di Ateneo Federica Web Learning della Università di Napoli Federico II,

- ammessa a finanziamento, in esecuzione della DGR n. 652 del 18/10/2017, a valere sulle risorse dell'OT 2 Azione 2.3.1 del POR FESR 2014-2020, secondo le percentuali: 75% FESR, 17,50 % STATO, 7,50% REGIONE, la prima fase del progetto : " Federica web-learning. La

Fabbrica Digitale" della Università degli Studi di Napoli Federico II, da realizzarsi entro il 31.12.2018, per l'importo di €.4.334.000,00 oltre al 10% quale cofinanziamento dell'Ateneo pari ad €. 433.400,00,

- approvato lo schema di Convenzione tra l'Amministrazione Regionale e la Università degli Studi di Napoli Federico II - Centro di Ateneo Federica Web Learning, redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione FESR 2014/20, per la realizzazione della prima fase progetto de quo, da concludersi entro il 31.12.2018;

h) la Convenzione prot.n. 792205 è stata firmata digitalmente in data 30.11.2017;

VISTI

la istanza di proroga al 31.12.2019 delle attività di progetto - prima fase - avanzata ai sensi dell'art. 12 della Convenzione dalla Università Federico II con nota pec n. PG/2019/0072521 del 8.07.2019 ed acquisita al prot. n. 434728 del 09.07.2019, corredata da crono programma trasmesso con nota pec 15/07/2019 n. PG/2019/0075255;

il Verbale 08.11.2018 con il quale il Comitato di Attuazione, ad esito dell'esame del Report sullo stato di avanzamento del Progetto - periodo attività: dicembre 2017 - novembre 2018 presentato dalla Università Federico II, ha preso atto dei risultati raggiunti ed in linea con quanto previsto dai relativi indicatori di risultato di progetto;

CONSIDERATO CHE

ai sensi di quanto previsto dall'art.12 della Convenzione, la durata della medesima ha efficacia sino al compimento delle attività previste per l'attuazione della prima fase del progetto e, quindi, come da nuovo cronoprogramma progettuale, fino al 31.12.2019;

ai sensi del medesimo art. 12, eventuali modifiche e/o integrazioni alla Convenzione, della Convenzione, sono apportate con atto scritto;

RITENUTO CHE

le motivazioni poste a fondamento della succitata istanza di proroga possano essere accolte e, pertanto, possa concedersi la proroga richiesta;

VISTE

- la Decisione della Commissione Europea, n. C(2015) 8578 del 1° Dicembre 2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 230 del 26/4/2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 306 del 31/05/2017;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 14 del 13/09/2013 (Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il Manuale Attuazione Ver. 4.0 approvato con D.D. n. 517 del 27.12.2018;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

1) di concedere la proroga per la realizzazione delle attività previste dalla prima fase del “Progetto : “Federica Weblearning. La Fabbrica Digitale”- codice CUP: E69I17000130002 - cod. SURF: 17019BP000000001 a tutto il 31.12.2019, come da nuovo cronoprogramma presentato;
2) di notificare il presente provvedimento al Beneficiario;
3) di trasmettere il presente provvedimento:

all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania; alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03), alla Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l'Innovazione (50.10); al BURC ai fini della pubblicazione.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 258 del 18/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO BARANO D'ISCHIA" CON SEDE NEL COMUNE DI BARANO D'ISCHIA (NA) - NA 08/19.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. con D.D. n. 72 dell' 08/09/2017, pubblicato sul BURC n. 67 dell' 11/09/2017, è stata aggiornata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0432976 del 09/07/2019, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Barano d'Ischia*", corredata dall'Atto Costitutivo e Statuto e dall'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale in uno con il parere favorevole espresso dal Commissario del Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 2019/I/15, nonchè la successiva integrazione documentale, con prot n. 0444851 del 12/07/2019;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una associazione Pro Loco nel comune di Barano d'Ischia (NA);

VISTI

a. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;
b. il D.D. n. 25 dell' 01//03/2019;
c. la L.R. n. 18/2014;
d. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
e. il D.D. n. 72 del 08//09/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

a. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Barano d'Ischia*" - C. F. 91015550634, con sede nel comune di Barano d'Ischia (NA) - Via Roma, 13, con numero di posizione NA 08/19;
b. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 259 del 18/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO NOCERA DI TUTTI" CON SEDE NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) - SA 87/19.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. con D.D. n. 72 dell' 08/09/2017, pubblicato sul BURC n. 67 dell' 11/09/2017, è stata aggiornata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0262325 del 24/04/2019, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Nocera di Tutti*", corredata dall'Atto Costitutivo e Statuto e dall'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale in uno con il parere favorevole espresso dal Commissario del Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 2019/I/11, nonchè la successiva integrazione documentale, con prot n. 0406165 del 27/06/2019;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una seconda associazione Pro Loco nel comune di Nocera Inferiore (SA);

VISTI

a. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;
b. il D.D. n. 25 dell' 01//03/2019;
c. la L.R. n. 18/2014;
d. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
e. il D.D. n. 72 del 08//09/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

a. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Nocera di Tutti*" - C. F. 94081390653, con sede nel comune di Nocera Inferiore (SA) - Via E. Siciliano, 86, con numero di posizione SA 87/19;
b. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 260 del 18/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO SAN GENNARO VESUVIANO 1982" CON SEDE NEL COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO (NA) - NA 33/19.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. con D.D. n. 72 dell' 08/09/2017, pubblicato sul BURC n. 67 dell' 11/09/2017, è stata aggiornata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0444893 del 12/07/2019, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco San Gennaro Vesuviano 1982*", corredata dall'Atto Costitutivo e Statuto e dall'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale ed il parere favorevole espresso dal Commissario del Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 2019/I/18, prodotto con la successiva integrazione documentale, con prot n. 0449810 del 16/07/2019;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una associazione Pro Loco nel comune di San Gennaro Vesuviano (NA);

VISTI

a. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;
b. il D.D. n. 25 dell' 01//03/2019;
c. la L.R. n. 18/2014;
d. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
e. il D.D. n. 72 del 08//09/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco San Gennaro Vesuviano 1982*" - C. F. 92060680631, con sede nel comune di San Gennaro Vesuviano (NA) - Piazza Margherita, 12, con numero di posizione NA 33/19;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 48 del 15/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 1 - Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

TRASCRIZIONE ALLA CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI NAPOLI DEGLI IMMOBILI EX CASMEZ UBICATI NEL COMUNE DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Regione Campania è subentrata Ope legis nella titolarità dei beni dell'ex CASMEZ con Legge n.183 del 2 maggio 1976 e successivo DPR n.218 del 6 marzo 1978;

CONSIDERATO:

a. che tra i suddetti beni ex CASMEZ trasferiti al patrimonio regionale, rientrano gli immobili siti nel Comune di Napoli aventi i seguenti dati catastali:

- foglio 33 particella 796, consistenza 0 are e 95 centiare
- foglio 33 particella 798, consistenza 0 are e 17 centiare

b. che, pertanto, occorre procedere a trascrivere in ditta Regione Campania i cespiti de quibus presso il competente ufficio;

VISTO

a. La L. n.183 del 2 maggio 1976;
b. Il DPR n.218 del 6 marzo 1978;
c. La L.R. n.24 del 29.12.2005 art. 4;
d. La D.G.R.C. n.3466 del 3.6.2000;
e. La L.R. n.7 del 30.4.2002;
f. La D.G.R.C. n.59 DEL 7.2.2017
g. il D.P.G.R.C. n.199 del 12.5.2017

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della UOD Demanio nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella funzione di Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende per integralmente riportato:

1 - di procedere alla trascrizione, presso il competente ufficio, in testa alla Regione Campania le unità immobiliari ex CASMEZ site nel Comune di Napoli;

2 - che tra i suddetti beni ex CASMEZ trasferiti al patrimonio regionale, rientrano gli immobili siti nel Comune di Napoli aventi i seguenti dati catastali:

- foglio 33 particella 796, consistenza 0 are e 95 centiare
- foglio 33 particella 798, consistenza 0 are e 17 centiare

per la cui finalità il presente atto costituisce titolo di provenienza;

3 - di trasmettere il presente decreto alla Direzione Generale 50 15 00 e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C., Registrazione Atti Monocratici e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

- avv.to Rossana Giordano

Decreto Dirigenziale n. 19 del 24/06/2019

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

Oggetto dell'Atto:

Autorita' di Audit - Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione europea – Affidamento ripetizione servizi analoghi ex art. 57, comma 5 lett. b) del d. lgs. 163/2006 – CUP G51E15000670001 - CIG 7937524C02 - Approvazione schema contratto - Nomina RUP e DEC - con allegati.

IL DIRIGENTE

Oggetto: Autorità di Audit - Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione europea - Affidamento ripetizione servizi analoghi ex art. 57, comma 5 lett. b) del d. lgs. 163/2006 - CUP G51E15000670001 - CIG 7937524C02 - Approvazione schema contratto - Nomina RUP e DEC - con allegati.

PREMESSO che

a. con decreto n. 28 gennaio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per assicurare l'immediata messa in opera delle iniziative di supporto ed assistenza tecnica specialistica per l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il ciclo di programmazione 2014/2020, sono state assegnate le relative risorse alle amministrazioni beneficiarie a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, per le azioni da porre in essere negli anni dal 2015 al 2020 e, comunque, fino a conclusione dell'operatività delle medesime azioni ed è ripartito tra le Amministrazioni beneficiarie;

b. con delibera 23 dicembre 2015 n. 114 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica è stato approvato il "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020" e sono state assegnate le relative risorse alle amministrazioni beneficiarie e sono state stabilite le disposizioni attuative e di monitoraggio;

c. ai sensi dell'articolo 9, comma 8, del Decreto Legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, nell'ottica della semplificazione e dell'efficientamento dell'attuazione dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione europea, il Ministero dell'Economia e delle Finanze si avvale di Consip S.p.A. nella sua qualità di centrale di committenza, ai sensi dell'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sulla base di convenzione disciplinante i relativi rapporti per lo svolgimento di procedure di gara finalizzate all'acquisizione, da parte delle autorità di gestione, certificazione e audit istituite presso le singole amministrazioni titolari dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione europea, di beni e di servizi strumentali all'esercizio delle relative funzioni;

d. la Consip S.p.A., per effetto della normativa vigente, e in esecuzione dell'incarico conferito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato con Nota Prot. n. 14955 del 27 febbraio 2015, nell'ambito del Disciplinare "IGRUE" stipulato tra le parti, ha proceduto all'individuazione dei fornitori per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea alle Autorità di Audit e all'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit, attraverso una procedura aperta svolta in ambito comunitario, suddivisa in n. 9 Lotti, indetta con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 del 23/3/2015 e nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. S-58 del 24/3/2015;

e. il Consorzio IT Audit s.c.a.r.l è risultato aggiudicatario del Lotto 6 della procedura di cui sopra avendo presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 163/2006 e, pertanto, con nota prot. 11474 del 5/5/2016 della Consip SpA è stata aggiudicata la gara in suo favore per l'importo di € 5.049.702,00, iva inclusa, offerto in sede di gara;

f. con il contratto d'appalto - Repertorio n.14494/2016, sottoscritto tra la Regione Campania e la Società Consortile IT Audit, è stata affidata "L'esecuzione di servizi di supporto e assistenza tecnica all'Autorità di Audit per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea ID SIGEF 1592", disciplinato nel paragrafo 3 del Capitolato Tecnico e dall'Offerta Tecnica", per la durata di 60 (sessanta) mesi a decorrere dalla data di anticipazione di fornitura avvenuta il 27 giugno 2016, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs.163/2006";

g. con il decreto dirigenziale regionale n. 4 del 24/6/2016 il dott. Arch. Ottavio Costa è stato incaricato in qualità di Direttore dell'Esecuzione del Contratto (di seguito DEC);

h. con il decreto dirigenziale regionale n. 26 del 27/9/2018 la dott,ssa Ottavia Delle Cave è stata incaricata in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (di seguito RUP) in sostituzione del precedente RUP trasferito ad altro Ufficio;

CONSIDERATO che

a. a seguito dell'esigenza, sopravvenuta successivamente alla gara, di ulteriori e nuove attività, in relazione alle modifiche intervenute sui programmi operativi e sul nuovo modello organizzativo adottato dall'Amministrazione regionale, nonché per specifiche attività di audit richieste dalla Commissione Europea, il RUP, con nota prot. n. 2019. 0202711 del 28.03.2019 ha preso atto della nota del DEC, prot. n. 2019. 198471 del 27.03.2019, concernente la proposta di ripetizione di servizi analoghi per un periodo di 24 mesi così come previsto dal bando di gara e dal contratto stipulato, in applicazione dell'art. 57, comma 5, lett. b), del Decreto Legislativo n. 163/2006;

b. sulla scorta delle considerazioni su esposte, con atto prot. 2019.0223614 del 05/04/2019 dell'Autorità di Audit, si è richiesta la disponibilità del Consorzio a presentare una offerta per attività consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quello di "Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea", mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, ai sensi del disposto dell'art. 57, comma 5, lett. b), del Decreto Legislativo n. 163/2006, entro l'importo massimo di Euro 1.655.640,00, più IVA al 22%, pari al 40% dell'importo del contratto già affidato;

c. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 28/05/2019, verificata la sussistenza delle condizioni necessarie per poter procedere alla ripetizione del contratto d'appalto, è stata avviata la procedura di affidamento dei nuovi servizi, consistenti nella ripetizione di servizi analoghi di cui al contratto "Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea", mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b), del Decreto Legislativo n. 163/2006, per un importo massimo pari ad euro €1.655.640,00, più IVA pari ad € 364.240,80, così come previsto dal Bando di Gara citato in premessa e dal contratto Repertorio n.14494/2016;

d. che nel suddetto Decreto sono altresì stati individuati i Servizi da rendere;

PRESO ATTO

a. della nota del Consorzio fornitore, trasmessa con PEC del 14/6/2019 ed acquisita al protocollo Regione Campania n. 2019.0384629 del 18/6/2016, allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale - allegato 1 - che riporta la disponibilità alla prestazione richiesta e la conseguente offerta tecnico-economica per un costo pari ad Euro 1.655.540 IVA esclusa;

b. della nota prot 2019.0387972 del 19/6/2019 con cui il DEC, tra l'altro, ha relazionato positivamente in merito alla rispondenza dell'offerta sotto il profilo tecnico-economico al fabbisogno dell'Ufficio nonché la corrispondenza dei parametri espressi nella stessa offerta, rispetto all'andamento dei servizi resi per il contratto originario;

c. della nota prot. 388695 del 19/6/2019 con cui il RUP esprime parere favorevole in merito allo svolgimento dei servizi;

d. della nota prot. 3891836 del 19/6/2019 con la quale si comunica l'accettazione della Offerta tecnica del Consorzio, invitando lo stesso a presentare le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 in ordine alla persistenza del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale necessari per il legittimo affidamento dei servizi richiesti, nonchè tutti i documenti necessari alla sottoscrizione del contratto, così come indicati nel Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 del 23/3/2015;

VERIFICATO

a. che l'importo necessario per l'affidamento di detti servizi, pari ad Euro 1.655.540,00, più IVA al 22%, per complessivi 2.019.758,80 Euro trova copertura nelle somme destinate alla Regione Campania dalla citata Delibera CIPE 114/2015;

b. che tale importo rientra tra le somme stanziate nel Bilancio di previsione della Regione Campania approvato con DGR n.25/2019 come modificata dalla deliberazione n.100/2019, al capitolo U02898;

c. che si è provveduto alla generazione del CIG relativo al presente affidamento, che è 7937524C02, comunicandolo tempestivamente al Consorzio stesso;

CONSIDERATO altresì che il RUP ha predisposto lo schema di contratto, sul quale con nota prot. n. 2019, 0328268 del 24.05.2019 è stato acquisito il parere di competenza dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, i cui rilievi sono stati integralmente recepiti nella bozza di contratto allegata al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

RITENUTO pertanto:

a. di dover approvare a perfezionamento della procedura avviata con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 28/05/2019:
   i. le risultanze della verifica operata dal DEC sull'offerta tecnica pervenuta, riportate nella citata nota prot 2019.0387972 del 19/6/2019;
   ii. gli esiti delle attività svolte riportati dal RUP nella citata nota prot. 388695 del 19/6/2019;

b. di dover pertanto procedere all'affidamento al Consorzio IT Audit S.C.a.R.L. dell'esecuzione dei nuovi servizi, come dettagliati nell'offerta tecnica allegata (all. 1), consistenti nella ripetizione di servizi analoghi di cui al contratto Repertorio n.14494/2016 recante "Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea", per un periodo di 24 mesi e per un importo di 1.655.540,00 Euro, più IVA al 22%;

c. di dover subordinare l'efficacia di detto affidamento all'esito positivo della verifica dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dalla normativa applicata, D.lgs 163/2006;

d. di dover procedere inoltre all'approvazione dello schema di contratto sopra citato (all. 2);

e. di dover confermare la nomina del Responsabile Unico del Procedimento, dott.ssa Ottavia Delle Cave, e del Direttore per l'Esecuzione del Contratto, Arch. Ottavio Costa, anche in relazione al nuovo affidamento;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Regione Campania n. 217 del 29/10/2015 di nomina del responsabile dell'Autorità di Audit, confermato con D.P.G.R. 127 dell'1/08/2018;
b. il D.lgs n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori servizi e forniture",
c. il D.P.R. n. 207/2010 Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
d. il D.lgs n. 50/2016 nuovo "Codice degli appalti pubblici";
e. il D.lgs 33/2013 e s.m. e i.;
f. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 recante Regione Campania "Casa di Vetro". Legge annuale di semplificazione 2017;
g. il Manuale di attuazione e spese ammissibili del POC;
h. la deliberazione della Giunta Regionale n. 25 del 22/01/2019 "Approvazione bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania - indicazioni gestionali";
i. la deliberazione della Giunta Regionale n. 100 del 13/3/2019;
j. il Decreto Dirigenziale n. 15 del 28/05/2019

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento nonché dall'attestazione della sussistenza di tutti i presupposti di legge per procedere all'affidamento della ripetizione del servizio

DECRETA

per i motivi in premessa esposti e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, a perfezionamento della procedura avviata con Decreto Dirigenziale n. 15 del 28/05/2019, le risultanze della verifica operata dal DEC sull'offerta tecnica pervenuta riportate nella citata nota prot 2019.0387972 del 19/6/2019, nonché gli esiti delle attività svolte riportati dal RUP nella citata nota prot. prot. 388695 del 19/6/2019;

2. di affidare al Consorzio IT Audit s.c.a.r.l l'esecuzione dei nuovi servizi dettagliati nell'offerta tecnica allegata (allegato 1), consistenti nella ripetizione di servizi analoghi di cui al contratto Repertorio n.14494/2016 recante "Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea", per un periodo di 24 mesi e per un importo pari ad euro €1.655.540,00, più IVA 22%, pari ad €364.218,80, per un totale di 2.019.758,80 Euro ;

3. di approvare l'allegato schema di contratto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 2);

4. di precisare che l'efficacia del presente affidamento è subordinata alla verifica dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dalla normativa applicata, D.lgs 163/2006;

5. di nominare la D.ssa Ottavia Delle Cave ed il Dott. Arch.. Ottavio Costa rispettivamente, quali "Responsabile Unico del Procedimento" e "Direttore dell'Eesecuzione del Contratto" per l'affidamento in oggetto;

6. di trasmettere questo provvedimento:
   6.1. al MEF IGICS Ufficio III;
   6.2. all'Ufficio I di Staff del Capo del Gabinetto per la pubblicazione sul BURC;
   6.3. alla Consip S.p.A. in qualità di stazione appaltante della procedura originaria;
   6.4. al Consorzio ITAudit S.C.a R.L.

7. alla segreteria di Giunta 40.03.03;

8. che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania – Sezione Bandi di gara e contratti, ai sensi del Dlgs 14 marzo 2013 n. 33 art. 23, nonché, nella sezione "Regione Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

l'Autorità di Audit
firmato elettronicamente

dr.a DELLE CAVE
COSTA
VIGILANTE
ROMANO
18/6/19

Da "itaudit" <itaudit@legalmail.it>
A "autoritadiaudit" <autoritadiaudit@pec.regione.campania.it>
Cc "ottavia" <ottavia.dellecave@regione.campania.it>
Data venerdì 14 giugno 2019 - 19:41

OFFERTA TECNICA PER LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI ANALOGHI EX ART. 57

Con riferimento alla Vostra richiesta, prot. 2019. 0223614 del 5 aprile 2019, si invia Offerta Tecnica dettagliata per lo svolgimento di servizi analoghi ex art. 57 relativi al Contratto Rep. 14494/2016 CIG 61774332FA - CIG derivato 6738504569 - CUP G51E15000670001.

Cordiali Saluti

Ra BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I

Presidente IT Audit Scarl

Allegato(i)

OFFERTA TECNICA DETTAGLIATA PER LO SVOLGIMENTO DI SERVIZI ANALOGHI EX ART. 57-Contratto Rep. 14494 2016.pdf (2266 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot: 2019. 0384626 18/06/2019 11,58
Mitt. : ITAUDIT@LEGALMAIL.IT AT
Ass. : Dipartimento Autorità di Audit

fonte: http://b

it-audit

All'Autorità di Audit della Regione Campania
Dott.ssa Annia Giorgi Rossi
autoritadiaudit@pec.regione.campania.it

Oggetto: Offerta tecnica in riscontro alla Vs. nota prot. n. 2019.0223614 del 05.04.2019 -*"Richiesta di offerta tecnica per lo svolgimento di servizi analoghi ex art. 57, comma 5 lett. B) del D. lgs. 163/2006 - "Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione* [illegible] *atto Repertorio n.14494/2016, CIG 617743325A, CIG derivato* [illegible] *G51E15000670001".*

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 41 del 22 Luglio 2019
PARTE I

Il sottoscritto Dott. Rafael Limatola, in qualità di legale rappresentante *p.t.* del IT Audit s.c.a.r.l, società aggiudicataria del Lotto 6 della procedura di gara Consip in oggetto, in relazione alla Vs. nota con la quale veniva richiesta un'offerta tecnica per lo svolgimento di servizi analoghi ex art. 57, comma 5 lett. B) del D. lgs. 163/2006 - "Servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" - Contratto Repertorio n.14494/2016, presenta la seguente offerta tecnica, alle stesse condizioni stabilite nel contratto principale (Repertorio n.14494/2016), in sostanziale continuità metodologica ed operativa, rispetto al rapporto in scadenza, relativa ai servizi indicati nella citata nota.
In relazione alla Vs. nota in oggetto, si è proceduto a ricondurre i servizi richiesti nell'ambito degli interventi presenti nel piano di lavoro del contratto principale, e sulla base delle giornate erogate per il contratto principale si è proceduto a stimare il fabbisogno per figure professionali necessarie all'erogazione dei servizi analoghi richiesti da svolgere nell'arco temporale di 24 mesi. Nelle tabelle che seguono viene riportata la stima del numero di giornate delle figure professionali con le relative tariffe, necessarie all'erogazione dei suddetti servizi e nell'ultima l'indicazione del costo complessivo di tutti i servizi offerti, nei limiti del 40% del contratto principale (Repertorio n.14494/2016).

INTERVENTO A.2 - Esecuzione delle verifiche, redazione dei rapporti di audit, esecuzione di approfondimenti tecnici e giuridici (PUNTO 5 della nota prot. 2019.0223614 del 05/04/2019)

Attività	GG per figura professionale			Tariffe per figura professionale			Impegno in termini economici			
	Manager	CS	CJ	Manager	CS	CJ	Manager	CS	CJ	Totale
Supporto all'implementazione dei nuovi strumenti di controllo (check list, rapporti, etc...) adottati dall'AdA con DD n. 27 del 05/10/2018 e s.m.i. e	149	1008	812	640,00	370,00	200,00	95.360	372.960	162.400	630.720

fonte: http://b

ai relativi approfondimenti tematici e giuridici											

INTERVENTO B.1 - Supporto in fase di designazione delle Autorità di Programma e verifica del mantenimento dei requisiti (PUNTO 2 e 3 della nota prot. 2019.0223614 del 05/04/2019)

Attività	GG per figura professionale			Tariffe per figura professionale			Impegno in termini economici			
	Manager	CS	CJ	Manager	CS	CJ	Manager	CS	CJ	Totale
del PO FESR in relazione alla designazione del MISE; - Supporto nelle verifiche necessarie ad attestare il mantenimento dei requisiti a seguito della designazione del MISE - Supporto alle attività connesse alla designazione di eventuali ulteriori Organismi Intermedi.	99	505	405	640,00	370,00	200,00	63.360	186.850	81.000	331.210

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

INTERVENTO B.4 - Esecuzione delle verifiche di sistema e dei conti, esecuzione di approfondimenti tecnici e giuridici, predisposizione dei rapporti di audit e dei conti, esecuzione della quality review (PUNTO 1 della nota prot. 2019.0223614 del 05/04/2019)

Attività	GG per figura professionale			Tariffe per figura professionale			Impegno in termini economici			
	Manager	CS	CJ	Manager	CS	CJ	Manager	CS	CJ	Totale
- Supporto alla preparazione e svolgimento di audit tematici e relativi approfondimenti tecnici e giuridici - Supporto alla predisposizione dei rapporti di audit tematici - Supporto all'esecuzione della quality review relativa agli audit tematici	99	505	405	640,00	370,00	200,00	63.360	186.850	81.000	331.210

fonte: http://b

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

INTERVENTO D.1 - Gestione delle relazioni con il MEF IGRUE (PUNTO 6 della nota prot. 2019.0223614 del 05/04/2019)

Attività	GG per figura professionale			Tariffe per figura professionale			Impegno in termini economici			
	Manager	CS	CJ	Manager	CS	CJ	Manager	CS	CJ	Totale
Supporto all'AdA nel [illegible] care il mantenimento dei requisiti necessari alla designazione a seguito delle modifiche intervenute sia a livello organizzativo che procedurale all'interno della struttura dell'AdA. Supporto all'AdA nella predisposizione di note indirizzate al MEF-IGRUE relativi ad approfondimenti tematici legati alle nuove linee guida redatte dalla UE e/o MEF IGRUE. Affiancamento all'AdA per la rendicontazione delle risorse POC (programma operativo complementare) sul nuovo portale IGRUE.	99	378	304	640,00	370,00	200,00	63.360	139.860	60.800	264.020

INTERVENTO E.3 -Predisposizione del pacchetto di chiusura e gestione delle relazioni istituzionali (PUNTO 4 della nota prot. 2019.0223614 del 05/04/2019)

Attività	GG per figura professionale			Tariffe per figura professionale			Impegno in termini economici			
	Manager	CS	CJ	Manager	CS	CJ	Manager	CS	CJ	Totale
Supporto alla chiusura del PO FESR 2007 -2013 di cui al rapporto finale di controllo inviato in data 06/12/2018	49	126	102	640,00	370,00	200,00	31.360	46.620	20.400	98.380

fonte: http://b

it-audit

TOTALE OFFERTA	GG per figura professionale			Tariffe per figura professionale			Impegno in termini economici			
	Manager	CS	CJ	Manager	CS	CJ	Manager	CS	CJ	Totale
	495	2522	2028	640,00	370,00	200,00	316.800	933.140	405.600	1.655.540

e dichiara che, ai sensi dell'art.87, comma 4 del D. Lgs. n.163/2006, i costi relativi alla sicurezza sono: € 17.200,00 (euro diciasettemiladuecento/00) Iva esclusa.

Rimanendo in attesa di un vostro cortese riscontro ed a disposizione per ogni eventuali chiarimenti, si inviano

Cordiali Saluti

IT-AUDIT S.C. A R.L
Presidente
Rafael Limatola

fonte: http://b

CONTRATTO PER LA RIPETIZIONE DI SERVIZI ANALOGHI EX ART. 57 COMMA 5 LETT. B) D.LGS. 163/2006 - "SERVIZI DI SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICA PER L'ESERCIZIO E LO SVILUPPO DELLA FUNZIONE DI SORVEGLIANZA E AUDIT DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA" - [LOTTO 6] CIG _____

L'anno duemiladiciannove, il giorno _____del mese di_____ in Napoli, alla via _____,si sono costituiti i seguenti contraenti:

1. La Regione Campania CF 80011990639, di seguito denominata Amministrazione, nella persona della Dr.ssa Annia Giorgi Rossi, nata a Roma, il 10/03/1966, C.F. GRGNNA66C50H501C, Direttore Generale dell'Ufficio Autorità di Audit della Regione Campania, domiciliato per la carica presso la sede legale della Giunta Regionale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù dell'art. 66 dello statuto della Regione Campania e del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale del 03/6/2000 n. 3466, del 30/12/2011 n. 839 e del 28/6/2013 n. 2015

2. il Consorzio IT Audit sede legale in Roma Via San Basilio 64 capitale sociale Euro 10.000,00 iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n.13384321009 coincidente con il codice fiscale e con la partita IVA, domiciliata ai fini del presente atto in Roma, Via San Basilio 64 00187, in persona del legale rappresentante Dott. ……., nato il 17/11/1966, a Caracas (Venezuela), nella sua qualità di Presidente e Amministratore delegato e legale rappresentante della IT Audit società consortile a responsabilità limitata composto dalle seguenti società:
_____
_____
_____
_____

PREMESSO

1. che, con decreto n. 28 gennaio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per assicurare l'immediata messa in opera delle iniziative di supporto ed assistenza tecnica specialistica per l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il ciclo di programmazione 2014/2020, sono state assegnate le relative risorse alle amministrazioni beneficiarie a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, per le azioni da porre in essere negli anni dal 2015 al 2020 e, comunque, fino a conclusione dell'operatività delle medesime azioni ed è ripartito tra le Amministrazioni beneficiarie come riportato nel prospetto allegato che forma parte integrante del suddetto decreto;

2. che con delibera 23 dicembre 2015 n. 114 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica è stato approvato il "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020", sono state assegnate le relative risorse alle amministrazioni beneficiarie e sono state stabilite le disposizioni attuative e di monitoraggio;

3. che, ai sensi dell'articolo 9, comma 8, del Decreto Legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, nell'ottica della semplificazione e dell'efficientamento dell'attuazione dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi

ea, il Ministero dell'Economia e delle Fin
nella sua qualità di centrale di committenza, ai sensi dell'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sulla base di convenzione disciplinante i relativi rapporti per lo svolgimento di procedure di gara finalizzate all'acquisizione, da parte delle autorità di gestione, certificazione e audit istituite presso le singole amministrazioni titolari dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione europea, di beni e di servizi strumentali all'esercizio delle relative funzioni;

4. che la Consip S.p.A., per effetto della normativa vigente, e in esecuzione dell'incarico conferito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato con Nota Prot. n. 14955 del 27 febbraio 2015, nell'ambito del Disciplinare "IGRUE" stipulato tra le parti, ha proceduto all'individuazione dei fornitori per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea alle Autorità di Audit e all'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit, attraverso una procedura aperta svolta in ambito comunitario, suddivisa in n. 9 Lotti, indetta con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 del 23/3/2015 e nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. S-58 del 24/3/2015;

5. che l'art. 6 del bando di gara stabilisce che trova applicazione l'art. 57, comma 5 lett. B), del D. lgs. 163/2006, come specificato dal successivo articolo 8 del medesimo bando, che dispone che le Amministrazioni, sussistendone i requisiti, si riservano la facoltà, da esercitare entro 3 anni dalla stipula del Contratto, di ricorrere per ulteriori 24 mesi alla ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto con procedura negoziata senza bando ex art. 57, comma 5 lett. B) del D.lgs. 163/2006, per un importo pari al 40% dell'importo massimo relativo a ciascun contratto.

6. che il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 6 della procedura di cui sopra avendo presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 163/2006 e, pertanto, con nota prot. 11474 del 5/5/2016 della Consip SpA è stata aggiudicata la gara in suo favore per l'importo di € 5.049.702,00 iva inclusa offerto in sede di gara;

7. che con nota prot. n. 419707 del 20/06/2016 la Regione Campania ha chiesto l'anticipo di fornitura ai patti e alle condizioni offerte in gara e che con nota del 23/6/2016 acquisita al prot. Generale al n. 431350 del 24/6/2016 il Consorzio aggiudicatario IT Audit scarl ha confermato la disponibilità all'avvio delle suddette attività decretate con DD n 1 del 07/7/2016 a partire dal 27 giugno 2016;

8. il 7 ottobre 2016 è stato sottoscritto tra le parti il contratto Repertorio n.14494/2016 - CIG 61774332FA - CIG derivato 6738504569 - CUP G51E15000670001 con il quale l'Amministrazione ha affidato al Fornitore, in quanto aggiudicatario del Lotto 6 della procedura di gara CONSIP, lo svolgimento dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea, a valere su fondi POC Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020", per l'importo pari ad € 4.139.100,00, IVA esclusa.

9. l'art. 6 del bando di gara stabilisce che trova applicazione l'art. 57, comma 5 lett. B), del D. lgs. 163/2006, come specificato dal successivo articolo 8 del medesimo bando, che dispone che le Amministrazioni, sussistendone i requisiti, si riservano la facoltà, da esercitare entro 3 anni dalla stipula del Contratto, di ricorrere per ulteriori 24 mesi alla ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto con procedura negoziata senza bando ex art. 57, comma 5 lett. B) del D.lgs. 163/2006, per un importo pari al 40% dell'importo massimo relativo a ciascun contratto;

10. l'art. 5, comma 2, del contratto, prevede che "l'Amministrazione, sussistendone i requisiti, si riserva la facoltà, da esercitare entro tre anni dalla stipula del contratto, di ricorrere, per ulteriori 24 mesi, alla ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto di cui al

mediante ricorso alla procedura negoziata s
lettera b) del D.Lgs 163/2006";

11. il capitolato tecnico e l'offerta tecnica, relativamente alla modalità di gestione del Servizio di supporto e assistenza tecnica quale progetto base, costituisce l'oggetto della ripetizione dell'incarico;

12. l'art. 216 comma 1 del D.Lgs n. 50/2016, relativo alle norme transitorie previste dal nuovo Codice degli appalti pubblici, prevede che "Fatto salvo quanto previsto nel presente articolo ovvero nelle singole disposizioni di cui al presente codice, lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per le quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore […] ";

13. il comunicato ANAC dell'11 Maggio 2016, in particolare il punto 1, che precisa, inoltre, che fra gli "Affidamenti per cui continuano ad applicarsi le disposizioni del D.lgs. 163/06", rientrano anche i casi di ripetizione di servizi analoghi; indipendentemente dal fatto che per tali fattispecie sia prevista l'acquisizione di un nuovo CIG, in quanto si tratta di fattispecie relative a procedure di aggiudicazione espletate prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice;

14. in ogni caso, l'opzione di cui al'art. 57, comma 5, lettera b del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero la possibilità di ripetizione servizi analoghi è stata trasfusa nell'aart. 63, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016;

15. che il Responsabile del Procedimento, dott.ssa Ottavia Delle Cave, individuato con il D.D. n. 26 del 27/9/2018 con nota della Regione Campania (prot. n. 2019. 0202711 del 28.03.2019) ha preso atto della nota della Regione Campania (prot. n. 2019. 198471 del 27.03.2019) del Direttore Esecuzione Contratto, Arch. Ottavio Costa, individuato con D.D. n. 4 del 24/6/2016, concernente la proposta di ripetizione del contratto, come previsto anche nel bando, per ulteriori due anni;

16. che con nota (R.C. Prot. n. 2019 0223614 del 05704/2019), alla quale ci si riporta e richiama per i contenuti, l'Amministrazione ha chiesto al Fornitore un'offerta tecnica, ai sensi dell'art.57, comma 5 lett. b) D.Lgs. 163/2006, dell'art. 6 e 8 del Bando di Gara e dell'art.5, comma 2, del Contratto di Appalto, conforme all'Offerta presentata in sede di gara per lo svolgimento dei seguenti servizi analoghi a quelli già svolti:

1) Supporto alla preparazione e svolgimento di almeno un Audit tematico all'anno, anche per sopravvenute richieste della CE.

2) Supporto alle attività connesse alle modifiche intervenute sul programma operativo in relazione alla designazione del Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio del POR Campania FESR 2014-2020 ai fini dell'attuazione dei seguenti interventi:

a) credito d'imposta alle imprese per l'acquisizione dei beni strumentali nuovi, istituito e disciplinato dalla legge di stabilità 2016, previsto nell'ambito dell'Azione 3.1.1;

b) interventi, di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali, disciplinati dall'Accordo di Programma sottoscritto il 21/12/2017 nell'ambito dell'Azione 3.2.1;

c) strumento finanziario previsto nell'ambito dell'Azione 3.6.1 (mediante costituzione della Sezione Speciale Campania del Fondo di garanzia per le PMI);

d) contratti di sviluppo di cui al D.M. del 24 settembre 2010 in coerenza con la Azione 3.2.1;

e) agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale, relativi a unità produttive ubicate nelle aree di crisi della Campania (DM 13 febbraio 2014) in coerenza con la Azione 3.2.1.;

3) Supporto alle attività connesse alla designazione degli organismi intermedi.

supporto alla chiusura del Programma Opera rapporto finale di controllo inviato in data 06/12/2018 (prot. n. 2018.0775636 del 06/12/2018);

5) Supporto alle maggiori attività per gli audit sulle operazioni previsti dagli strumenti di controllo ministeriali adottati dall'AdA con DD n. 27 del 05/10/2018;

6) Supporto alle maggiori attività per le procedure di verifica MEF Igrue e per la rendicontazione POC.

17. che, acquisita l'offerta tecnica di formale attestazione di disponibilità, da parte della Società Consortile IT Audit,(R.C. Prot. n. _____ del _____), a prestare i servizi analoghi richiesti alle medesime condizioni economiche del contratto attualmente in essere per l'ulteriore biennio dal _____ 2019, alla quale ci si riporta e richiama per i contenuti, con D.D. _____ è stata approvata la citata offerta tecnica presentata dal Fornitore con nota prot. _____ e si è disposto l'affidamento della fornitura dei servizi richiesti con nota prot. _____, avente ad oggetto nuovi servizi concernenti la ripetizione di servizi analoghi, in applicazione dell'art. 57, comma 5, lett. b) D.Lgs. 163/2006, in favore del Fornitore, per il costo di €. _____, iva esclusa;

18. con medesimo provvedimento è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'esecuzione del contratto al Funzionario _____ ed è stato nominato RUP il Funzionario _____;

19. che il Fornitore dichiara che quanto risulta dal presente Contratto e dai suoi allegati, dalla richiesta di offerta tecnica (nota R.C. Prot. n. 2019 0223614 del 05704/2019) ed all'offerta tecnica (nota R.C. Prot. n. _____del _____), dal Bando di gara e dal Disciplinare di gara, ivi compreso il Capitolato Tecnico (richiamato sopra alla lettera d), nonché dal contratto Repertorio n.14494/2016 (richiamato sopra alla lettera h), e dai suoi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da fornire e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per un'idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;

20. che il Fornitore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente Contratto e che, anche se non materialmente allegata al presente atto e custodita presso la sede dell'Autorità di Audit Centro Direzionale Isola C3 18 piano, ne forma parte integrante e sostanziale, ivi incluse la cauzione definitiva rilasciata dalla _____ ed avente n. _____ per un importo di Euro _____= (_____/00) a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali, nonché l'integrazione delle polizze assicurative per la responsabilità civile rilasciate dalla AIG ed avente n. ……. stipulate con le modalità indicate nel Disciplinare di gara;

21. che l'Amministrazione ha verificato la regolarità della Certificazione C.C.I.A.A.

22. che l'Amministrazione ha verificato le informazioni prefettizie;

23. che per il servizio di cui trattasi non risulta necessario redigere il DUVRI come da nota del Datore di Lavoro della Regione Campania Prot. n. 468293 del 8/7/2016;

24. che il Fornitore, con la seconda sottoscrizione, dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate in calce al presente Contratto;

25. che con nota _____ è stato acquisito il parere di competenza dell' Avvocatura regionale (eventuale: i cui rilievi sono stati integralmente recepiti nel seguente schema di contratto);

26. che con D.D. _____ è stato approvato il presente schema di contratto;

27. che la spesa relativa al presente contratto sarà imputata sul bilancio dell'Amministrazione;

e parti come in epigrafe rappresentante e c la quanto segue

ARTICOLO 1

VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse (in particolare l'offerta nota prot. _____ e l'accettazione della stessa nota prot. _____) e nella restante parte del presente atto sono patto e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto, tutti controfirmati e custoditi presso i competenti Uffici Regionali ed allegati al presente atto.

2. Costituiscono, altresì, patto e parte integrante e sostanziale del presente Contratto, il contratto principale tra le medesime parti stipulato il 7 ottobre 2016 Repertorio n.14494/2016, con i relativi Allegati (Allegato "A" Capitolato Tecnico, l'Allegato "B" Offerta Tecnica del Fornitore, l'Allegato "C" Offerta Economica del Fornitore Chiarimenti della Consip), nonché il Bando di gara, Disciplinare di gara, ancorché non materialmente allegati,

3. I contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché tutta la documentazione ivi elencata.

ARTICOLO 2
DEFINIZIONI

1. I termini indicati nel Contratto hanno il significato di seguito specificato:

- Amministrazione: Regione Campania che sottoscrive il contratto;
- Fornitore: il Consorzio risultato aggiudicatario del Lotto 6 e che conseguentemente ha stipulato il Contratto Repertorio n.14494/2016 e stipula il presente Contratto, obbligandosi a quanto nello stesso previsto;
- Contratto principale: il contratto Repertorio n.14494/2016 sottoscritto tra le parti il 7 ottobre 2016;
- Contratto: il presente contratto;
- Giorno lavorativo: da lunedì a venerdì, esclusi sabato e festivi;
- Parte: l'Amministrazione o il Fornitore (congiuntamente definiti anche le "Parti");
- Sito: il sito internet;
- Certificato di verifica di conformità: attestazione di esecuzione a regola d'arte delle prestazioni rispetto alle prescrizioni contrattuali rilasciato dall'Amministrazione al Fornitore secondo le modalità di cui all'art. 322 e ss. del d.P.R. n. 207/2010;
- Lotto: l'ambito territoriale dell'affidamento dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea;
- Gara: la procedura aperta svolta in ambito comunitario, suddivisa in n. 9 Lotti, indetta con Bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 del 23/3/2015 e nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. S-58 del 24/3/2015;
- Offerta Tecnica: nota prot._____formulata dal Fornitore ex art. 57, comma 5 lett. b) D.Lgs. 163/2006, degli art. 6 e 8 del Bando di Gara e dell'art.5, comma 2 del contratto principale.

sentata in sede di gara: Offerta Tecnica pres
gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 del 23/3/2015) e ai sensi dell'art. 1 del contratto principale controfirmata e custodita presso la sede dell'Autorità di Audit, in Napoli, al Centro Direzionale, Isola C3, 18 piano.

- Importo massimo del Contratto: la sommatoria dei prodotti fra i prezzi unitari (tariffe giornaliere) offerti per singola figura professionale ed il numero di giornate/uomo (GG/uomo) per ciascuna figura professionale corrispondente al fabbisogno indicato dall'Amministrazione come dettagliatamente indicato nel _____. Tale importo è pari a € ……. iva esclusa;

- Importo massimo del Contratto principale: la sommatoria dei prodotti fra i prezzi unitari (tariffe giornaliere) offerti per singola figura professionale ed il numero di giornate/uomo (GG/uomo) per ciascuna figura professionale corrispondente al fabbisogno stimato dall'Amministrazione come dettagliatamente indicato nel Capitolato Tecnico. Tale importo è pari a € …… Iva esclusa;

- Responsabile del Servizio: la persona fisica, nominata dal Fornitore, quale referente del Gruppo di lavoro;

ARTICOLO 3
DISCIPLINA APPLICABILE E CRITERIO DI PREVALENZA

1. Il presente Contratto è regolato:
a) dal Contrato e dai suoi allegati e dalle normative in essi richiamate, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali, nonché da tutti gli atti di Gara e dall'Offerta presentata in sede di gara (nelle parti compatibili con l'Offerta Tecnica);
b) dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
c) dalle disposizioni di cui al D.P.R. 10 ottobre 2010, n. 207;
d) dalle norme in materia di Contabilità dell'Amministrazione e da quelle applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione;
e) dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. Le clausole del Contratto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per il Fornitore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azione o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.
3. In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nel Capitolato Tecnico e quanto dichiarato nell'Offerta Tecnica, prevarrà quanto contenuto nel Capitolato Tecnico, fatto comunque salvo il caso in cui l'Offerta Tecnica contenga, a giudizio dell'Amministrazione, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel Capitolato Tecnico.
4. Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nel Contratto e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con il Contratto, l'Amministrazione da un lato e il Fornitore dall'altro potranno concordare le opportune modifiche ai su richiamati documenti sul presupposto di un equo contemperamento dei rispettivi interessi e nel rispetto dei criteri di aggiudicazione della gara.
5. Per tutto ciò che non sia stato espressamente contemplato nel presente atto si rinvia alla normativa vigente in materia, sia essa statale regionale e comunitaria.
6. Ogni eventuale modifica al presente contratto deve essere apportata in forma scritta.

ARTICOLO 4

OGGETTO DEL CONTRATTO

1. La Regione offre al Fornitore che accetta, l'esecuzione di servizi di supporto e assistenza tecnica all'Autorità di Audit per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea in conformità all'Offerta Tecnica di servizi analoghi presentata in data_____ (Prot.__), nonché al progetto base individuato dal Capitolato Tecnico e dal Piano di Lavoro riguardante le attività di seguito indicate:

1) Supporto alla preparazione e svolgimento di almeno un Audit tematico all'anno, anche per sopravvenute richieste della CE.

2) Supporto alle attività connesse alle modifiche intervenute sul programma operativo in relazione alla designazione del Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio del POR Campania FESR 2014-2020 ai fini dell'attuazione dei seguenti interventi:

a) credito d'imposta alle imprese per l'acquisizione dei beni strumentali nuovi, istituito e disciplinato dalla legge di stabilità 2016, previsto nell'ambito dell'Azione 3.1.1;

b) interventi, di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali, disciplinati dall'Accordo di Programma sottoscritto il 21/12/2017 nell'ambito dell'Azione 3.2.1;

c) strumento finanziario previsto nell'ambito dell'Azione 3.6.1 (mediante costituzione della Sezione Speciale Campania del Fondo di garanzia per le PMI);

d) contratti di sviluppo di cui al D.M. del 24 settembre 2010 in coerenza con la Azione 3.2.1;

e) agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale, relativi a unità produttive ubicate nelle aree di crisi della Campania (DM 13 febbraio 2014) in coerenza con la Azione 3.2.1.;

3) Supporto alle attività connesse alla designazione degli organismi intermedi

4) Supporto alle attività per la chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013 di cui al rapporto finale di controllo prot. n. 2018.0775636 inviato in data 06/12/2018;

5) Supporto alle maggiori verifiche da effettuare sulle operazioni controllate previste dai nuovi strumenti di controllo ministeriali, adottati dall'AdA con DD n. 27 del 05/10/2018;

6) Supporto alle maggiori attività per le procedure di verifica MEF Igrue e per la rendicontazione POC.

2. Il Contratto definisce la disciplina normativa e contrattuale, comprese le modalità di esecuzione, relativa alla prestazione da parte del Fornitore e in favore dell'amministrazione dei suddetti servizi.

3. In particolare, per quanto non specificato le attività di cui sopra sono analoghe a quelle meglio specificate e descritte nel paragrafo 3 del Capitolato Tecnico della gara originaria, da svolgersi nell'ambito del contesto di riferimento descritto nel paragrafo 2 del medesimo Capitolato Tecnico, e secondo le indicazioni, modalità e termini riportati nel medesimo Capitolato Tecnico, in particolare nei paragrafi 4 e 5, e nel presente Contratto oltre che, in ogni caso, nel rispetto della pianificazione approvata dall' Amministrazione .

4. Le attività ed i servizi resi dal Fornitore in esecuzione del presente Contratto dovranno essere improntati anche al raggiungimento di obiettivi, denominati "obiettivi di prestazione", determinati, come meglio stabilito e con le modalità indicate nel paragrafo 5.7 del Capitolato Tecnico e nel successivo articolo 10, tutto in ragione degli obiettivi perseguiti dalla Regione Campania. A tali "obiettivi di prestazione" è legata la parte variabile del corrispettivo. In particolare, per le attività eseguite e, quindi, rendicontate a decorrere dalla data di stipula del Contratto, il corrispettivo è determinato in una parte fissa (pari all'85% del corrispettivo maturato) ed in una parte variabile (pari al 15% del corrispettivo maturato) dovuta dall'Amministrazione al Fornitore solo in caso di raggiungimento degli "obiettivi di prestazione" prefissati.

ula del Contratto, il Fornitore si obbliga irre
Amministrazione prestare i suddetti servizi sino alla concorrenza dell'Importo massimo del contratto medesimo pari ad € ……. IVA esclusa.

6. I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità e alle condizioni stabilite nel presente Contratto, nel Capitolato Tecnico e, se migliorative, nell'Offerta Tecnica.

7. Il Fornitore prende atto che, in conformità a quanto previsto nel Capitolato Tecnico, lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Contratto potrà comportare, in funzione delle caratteristiche delle singole attività, e comunque, secondo quanto verrà definito prima dell'inizio delle attività medesime, la consegna di documenti tecnici e/o di progetto, come individuati, a titolo esemplificato e non esaustivo, dal Capitolato Tecnico e secondo le modalità di redazione e consegna ivi stabilite.

8. Le attività oggetto del presente Contratto saranno svolte di norma presso le sedi e gli uffici dell'Amministrazione e degli altri enti/soggetti di volta in volta individuati sul territorio regionale/nazionale per la necessità di specifici interventi.

9. Il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D. Lgs. n. 163/2006 e smi e del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, ed il Direttore di esecuzione, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 300 e seguenti del D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207 e al D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., sono stati nominati con il Decreto Dirigenziale…..

ARTICOLO 5
DURATA

1. Il presente Contratto ha una durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della stipula del contratto, e cioè dal _____ da considerarsi a tutti gli effetti, termine iniziale di affidamento della ripetizione della fornitura dei servizi in questione. Tutti i servizi oggetto della fornitura specificati all'Art. 4 dovranno essere realizzati entro 24 mesi a decorrere dalla data del contratto. E' espressamente escluso ogni rinnovo tacito.

ARTICOLO 6
OBBLIGAZIONI DEL FORNITORE

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale indicato nel Contratto, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del Contratto medesimo, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi comprese quelle relative ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.
2. Il Fornitore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e nei relativi Allegati.
3. Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nell'offerta, nel Contratto originario e nei relativi Allegati; in ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo indicato nel Contratto e nei relativi Allegati, ed il Fornitore non potrà, pertanto,

i compensi a tal titolo, nei confronti dell'A ogni relativa alea.

5. Il Fornitore si obbliga espressamente a:

impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione del Contratto secondo quanto specificato nello stesso, nei suoi Allegati e negli atti di gara richiamati nelle premesse del Contratto;

rispettare, per quanto applicabili, le norme internazionali UNI EN ISO vigenti per la gestione e l'assicurazione della qualità delle proprie prestazioni;

predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire all'Amministrazione di monitorare la conformità dei servizi e delle forniture alle norme previste nel Contratto;

predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizi, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza come disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679;

nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;

comunicare tempestivamente all'Amministrazione della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del Contrattole e le eventuali variazioni , secondo quanto previsto dal Contratto e suoi Allegati;

manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti e di quelle inerenti la protezione dei dati personale;

ad adottare, in fase di esecuzione contrattuale, le eventuali cautele rese necessarie dallo svolgimento delle prestazioni affidate in locali o ambienti in cui l'Amministrazione tratta informazioni classificate, con particolare riguardo alle specifiche misure previste dall'art. 6 del D.P.C.M. 12 giugno 2009 n. 6, dal Capo VIII del D.P.C.M. 22 luglio 2011 n. 4 e dalle Direttive PCM-ANS n. 3/2006 e n. 6/2006.

6. Le attività necessarie per la predisposizione dei mezzi e per l'attivazione dei servizi da svolgersi presso gli uffici dell'Amministrazione, dovranno essere eseguite senza interferire nel normale lavoro degli uffici; modalità e tempi dovranno comunque essere concordati con l'Amministrazione stessa; peraltro, il Fornitore prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, gli uffici dell'Amministrazione continueranno ad essere utilizzati dal personale dell'Amministrazione stessa e/o da terzi autorizzati. Il Fornitore si obbliga pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dell'Amministrazione e/o di terzi autorizzati, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.

7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dall'Amministrazione e/o da terzi autorizzati.

8. Il Fornitore si obbliga ad avvalersi di personale specializzato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali; detto personale potrà accedere agli uffici dell'Amministrazione nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali procedure.

9. Il Fornitore si obbliga a consentire all'Amministrazione di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

10. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dall'Amministrazione e si obbliga a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque a non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione nei

l triennio successivo alla loro cessazione d[illegible] *nti pantouflage*).

11. Il Fornitore si obbliga altresì a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque a non attribuire incarichi a personale per il quale possano sorgere conflitti di interesse per l'espletamento di attività di controllo o in conflitto con quanto previsto dal PTCPT 2017/19 dell'Amministrazione e suoi aggiornamenti;

12. Il Fornitore si obbliga a: *(a)* dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al Contratto; *(b)* prestare i servizi oggetto del Contratto nei luoghi che verranno indicati dall'Amministrazione.

13. Il Fornitore è tenuto a comunicare all'Amministrazione ogni modificazione negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi. Tale comunicazione dovrà pervenire all'Amministrazione entro 10 giorni dall'intervenuta modifica.

14. Il Fornitore prende atto ed accetta che i servizi e/o le forniture oggetto del Contratto dovranno essere prestati con continuità anche in caso di eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici dell'Amministrazione.

15. I servizi oggetto del Contratto non sono affidati al Fornitore in via esclusiva, pertanto l'Amministrazione può affidare le stesse attività e servizi anche a soggetti terzi, diversi dal medesimo Fornitore, nel rispetto della normativa vigente, del presente contratto e di tutti gli atti richiamati all'articolo 1 del presente contratto.

16. Ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.Lgs. n. 163/2006, con riferimento a tutti i sub–contratti stipulati dal Fornitore per l'esecuzione del contratto, è fatto obbligo al Fornitore stesso di comunicare all'Amministrazione, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto delle attività, delle forniture e dei servizi affidati.

17. Il Fornitore, inoltre, è obbligato, ed a tal fine espressamente si obbliga, a dare preventiva comunicazione all'Amministrazione di eventuali incarichi, assunti presso Pubbliche Amministrazioni, analoghi e/o, comunque, connessi allo svolgimento dell'oggetto del presente Contratto, nonché di eventuali situazioni di incompatibilità sopravvenuta secondo quanto indicato negli atti di gara.

18. Il Fornitore dichiara di disporre e si obbliga ad avvalersi di figure professionali altamente specializzate in relazione alle prestazioni contrattuali dovute, nonché di adeguati mezzi, beni e servizi necessari per l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente Contratto. Il Fornitore garantisce e dichiara, altresì, che l'attività oggetto del presente Contratto costituisce ordinaria attività di cui al proprio oggetto sociale e che è dotato di propria autonomia organizzativa e gestionale, capace di operare nel settore dei servizi in oggetto, come di fatto opera, con propri capitali, mezzi ed attrezzature.

19. Il Fornitore prende atto ed accetta che la sostituzione delle unità di personale addetto alle prestazioni contrattuali, ivi compreso il Responsabile del Servizio ("Manager"), potrà avvenire esclusivamente nelle seguenti ipotesi:

1. su richiesta dell'Amministrazione, qualora la risorsa impiegata sia ritenuta dalla stessa non adeguata alla perfetta esecuzione del presente Contratto; peraltro, l'esercizio da parte dell'Amministrazione di tale facoltà, nonché l'eventuale sostituzione di unità di personale, non comporteranno alcun onere aggiuntivo per la stessa Amministrazione;

2. su richiesta motivata del Fornitore, che dovrà essere dall'Amministrazione accettata, qualora ricorrano cause di forza maggiore o giustificati motivi.

20. Il Fornitore ha l'obbligo, in ogni caso, di assicurare la prosecuzione e continuità delle prestazioni contrattuali.

21. Resta inteso che in nessun caso il Fornitore potrà procedere alla sostituzione delle figure professionali senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Amministrazione, quest'ultima si riserva il diritto di risolvere il presente Contratto fermo restando la facoltà di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno subito.

obligo di assicurare la prosecuzione e continu in caso di sostituzione del proprio personale, dovrà garantire un adeguato periodo di affiancamento per la risorsa entrante, con oneri ad esclusivo carico del Fornitore medesimo.

23. Successivamente alla stipula del Contratto, è data facoltà al Fornitore di richiedere un periodo finalizzato all'affiancamento del personale dell'Amministrazione da parte del proprio personale, per la conoscenza dettagliata delle attività. La data effettiva di inizio di tale periodo, che potrà avere una durata massima di due settimane, sarà comunicata dall'Amministrazione e il trasferimento della conoscenza potrà essere eseguito dalla regione stessa o dal fornitore uscente. Tale attività non prevede il riconoscimento di alcun corrispettivo e non sarà eroso il monte ore (numero di giornate/uomo) riferito al fabbisogno della Regione.

24. Per tutta la durata dell'affidamento il Fornitore si obbliga ad assicurare al personale dell'Amministrazione, o a terzi da essa designati, il trasferimento del *know-how* acquisito sulle attività condotte, al fine di rendere l'eventuale prosecuzione delle attività quanto più efficace possibile. Tale affiancamento, che potrà avere una durata massima di un mese, sarà organizzato secondo modalità da concordare e potrà prevedere sessioni riassuntive, sessioni di lavoro congiunto, presentazioni, e quanto altro si rendesse necessario per il corretto trasferimento del *know-how*. In ogni caso al termine delle attività contrattuali, il Fornitore dovrà effettuare la consegna finale di tutta la documentazione prodotta nel corso dell'affidamento.

25. Il Fornitore si obbliga affinché, durante lo svolgimento delle prestazioni contrattuali, il proprio personale abbia un contegno corretto sotto ogni riguardo, nonché a vietare tassativamente allo stesso di eseguire attività diverse da quelle oggetto del presente Contratto presso i luoghi di prestazione del servizio.

26. Il personale preposto all'esecuzione dei servizi dovrà essere dotato di proprio *personal computer* e relativo *software*, comprensivo di un antivirus aggiornato; peraltro, è fatto divieto di utilizzare le stazioni di lavoro per il collegamento alla rete interna contemporaneamente al collegamento via modem a internet o alla rete esterna. Il collegamento ad internet sarà permesso o da postazioni di lavoro individuate e messe a disposizione dall'Amministrazione oppure tramite un *proxy server* definito dalla medesima Amministrazione.

27. Il Fornitore si obbliga al rispetto dell'Accordo per il trattamento dei dati personali ex art 28 del regolamento UE 679/2016 (Regione Campania prot. 2019. 0142355 04/03/2019).

28. Il Fornitore dovrà richiedere per iscritto all'Amministrazione regionale l'autorizzazione all'utilizzo di propri prodotti *software* negli ambienti informatici messi a disposizione dall'Amministrazione medesima, indicando il tipo di prodotto ed il motivo del suo utilizzo; l'uso di prodotti software non autorizzati dall'Amministrazione regionale costituirà grave inadempienza contrattuale a tutti gli effetti di legge e di Contratto.

29. Il Fornitore è obbligato a sottoporre i supporti di memorizzazione da impiegare negli ambienti dell'Amministrazione regionale alle verifiche che la stessa Amministrazione riterrà opportune prima dell'utilizzo.

30. Le attività richieste dall'Amministrazione, nonché i relativi prodotti eventualmente previsti, dovranno essere realizzati nel rispetto degli standard concordati con l'Amministrazione stessa e formalizzati nel "Piano di lavoro della fornitura" secondo le modalità previste nel Capitolato Tecnico o altrimenti concordate tra le parti; la consegna dei predetti prodotti non implicherà di per sé approvazione da parte dell'Amministrazione. Tali prodotti saranno sottoposti ad approvazione da parte dell'Amministrazione, nei termini previsti nel presente Contratto, ovvero entro i termini definiti nel capitolato Tecnico.

31. In caso di mancata approvazione dei documenti tecnici e/o di progetto previsti quali output delle attività svolte, esperiti gli incontri esplicativi in ordine alle motivazioni e concordate le modifiche da effettuare, il Fornitore si obbliga a realizzare le modifiche stesse senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione e nei termini stabiliti

ogni caso quanto sopra stabilito, il mancato [illegible] tà della fornitura, per cui sia stata stabilita nel Capitolato Tecnico l'applicazione di una penale, determina l'applicazione delle penali di cui all'art. 17 del presente contratto.

33. Il fornitore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, secondo la migliore pratica professionale, nel rispetto delle norme, anche deontologiche ed etiche, vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto e nei documenti indicati all'articolo 1 del presente contratto.

34. Sono a carico del fornitore, intendendosi ricompresi nei corrispettivi di cui al successivo art. 14, tutti gli oneri ed i rischi relativi e/o connessi, relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutte le attività e gli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutte le attività e i servizi oggetto del presente contratto.

ARTICOLO 7
OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

1. Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, in materia previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, il Fornitore si obbliga a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal Contratto le disposizioni di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i..

2. Il Fornitore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti al proprio personale occupato nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni, anche tenuto conto di quanto previsto all'art. 86, comma 3 bis del D.Lgs. n. 163/2006.

3. Il Fornitore si obbliga, altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il proprio personale occupato, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

4. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del Contratto.

5. Restano fermi gli oneri e le responsabilità in capo al Fornitore di cui all'art. 118, comma 6, D.Lgs. n. 163/2006 in caso di subappalto.

6. Rimangono in capo all'Amministrazione gli oneri su di essa gravanti *ex lege*.

ARTICOLO 8
TRASPARENZA

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

- dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del Contratto;

- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;

- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del

spetto agli obblighi con esse assunti, né a [illegible] agli stessi fini;

- dichiara con riferimento alla presente gara di non avere in corso né di aver praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa.

2. Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispettasse per tutta la durata del Contratto gli impegni e gli obblighi di cui alla lettera c) del precedente comma, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civ., per fatto e colpa del Fornitore, con facoltà dell'Amministrazione di incamerare la cauzione prestata.

ARTICOLO 9
VIGILANZA CONTROLLO E VERIFICHE DI CONFORMITA'

1. L'Amministrazione provvederà, nel corso dell'esecuzione contrattuale, in conformità a quanto previsto dagli articoli 312 e ss. del d.P.R. n. 207/2010, ad accertare la regolare esecuzione del Contratto e ad attestare, attraverso il rilascio di apposito Certificato di verifica di conformità, che le prestazioni contrattuali siano state eseguite dal Fornitore a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contrattuali nonché delle leggi di settore. Tutti gli oneri derivanti dalla verifica di conformità si intendono a carico del Fornitore.
2. L'Amministrazione nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che il Fornitore è tenuto a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, effettuare unilaterali verifiche, anche in corso d'opera e anche a campione, per l'accertamento della conformità ed adeguatezza dei servizi resi.
3. Il soggetto incaricato, a seguito dell'intervenuta ultimazione dei servizi si obbliga a rilasciare il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.
4. Su richiesta del Fornitore, il Responsabile del Procedimento dell'Amministrazione contraente emetterà il certificato di esecuzione prestazioni dei servizi (CES), coerentemente al modello predisposto dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (ora A.N.A.C.). Il certificato verrà emesso dall'Amministrazione contraente solo a seguito della verifica di conformità delle prestazioni rese, nel rispetto delle prescrizioni contrattuali e della normativa vigente.
5. In conformità a quanto previsto all'art. 312, comma 5, del d.P.R. n. 207/2010, l'Amministrazione che abbia accertato un grave inadempimento contrattuale ovvero le prestazioni siano state dichiarate non eseguite a regola d'arte potrà applicare le penali e/o risolvere il presente Contratto.

ARTICOLO 10
SUPERVISIONE E CONTROLLO

1. L'Amministrazione ha provveduto: a) alla nomina del Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e del d.P.R. n. 207/2010; b) alla nomina del Direttore dell'esecuzione.

2. Le attività di supervisione e controllo del corretto adempimento, applicazione ed esecuzione del Contratto sono svolte dal Direttore dell'esecuzione, al quale è demandata anche l'applicazione delle penali.

ARTICOLO 11
GRUPPO DI LAVORO E DIMENSIONI

si obbliga ad impiegare, per lo svolgimento di lavoro con mix di figure professionali e giorni/uomo (GG/uomo) stabiliti, di volta in volta e per singole attività, nel "Piano di lavoro della fornitura" di cui oltre, in conformità a quanto stabilito nel Capitolato Tecnico e nel rispetto di quanto indicato nell'Offerta Tecnica.

2. Le dimensioni del Gruppo di Lavoro, come da Offerta Prot…. sono pari a:

Figura professionale	GG/uomo
Manager	_____
Consulente Senior	_____
Consulente Junior	_____

Con il presente Contratto il Fornitore si obbliga a svolgere attività richieste dall'Amministrazione nell'ambito dell'oggetto contrattuale ai prezzi unitari (tariffe giornaliere) espresse e sino all'importo massimo del Contratto pari ad € …… iva esclusa.

3. Il puntuale dimensionamento del fabbisogno sarà determinato nel "Piano di lavoro della fornitura", tenuto conto che l'impegno delle risorse effettivamente impiegate e il mix di profili professionali potrebbe essere suscettibile di variazioni, nella misura prevista al paragrafo 3.1 del Capitolato tecnico, nel rispetto delle necessità definite dalla Regione Campania, anche atteso che in corso contrattuale potranno verificarsi emergenze, picchi di lavoro e periodi di discontinuità, che potranno comportare periodicamente un fabbisogno di richieste aggiuntive ovvero una loro riduzione rispetto a quanto preventivato, sempre nell'ambito dell'importo massimo del Contratto, e pari ad € ….. iva esclusa.

4. Le figure professionali che svolgeranno le attività oggetto del presente Contratto devono rispondere alle caratteristiche minime descritte nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica.

5. Le prestazioni oggetto del Contratto verranno eseguite, così come indicato nel paragrafo 4.1 del Capitolato Tecnico, ovvero: "Profili e gruppo di lavoro", secondo le seguenti alternative modalità, definite in relazione alle esigenze operative dell'Autorità di Audit:

- in modalità "continuativa", con remunerazione "a tempo e spesa", sulla base delle attività richieste dall'Amministrazione e pianificate nel "Piano di lavoro della fornitura" e periodicamente rendicontate;

ovvero

- in modalità "progettuale", con remunerazione "a corpo"; in tal caso il "Piano di lavoro della fornitura" di cui oltre, nella parte relativa al singolo intervento, dovrà riportare la stima di impegno delle figure professionali, che rimarrà fissa ed invariabile a meno di eventi eccezionali; sulla base della predetta stima verrà determinato il corrispettivo.

6. Il Fornitore prende atto che l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, in ogni momento dell'esecuzione del presente Contratto, la corrispondenza del mix di figure professionali effettivamente impiegate rispetto a quanto previsto nel presente articolo e, comunque, nel "Piano di lavoro della fornitura".

ARTICOLO 12
DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE

cumentazione relativa a questo contratto d [illegible] relativa al contratto originale.

2. Le attività oggetto del presente Contratto saranno pianificate in accordo tra le parti in ragione di quanto stabilito nel Capitolato Tecnico e formalizzate nel "Piano di lavoro della fornitura" relativo al presente contratto, come meglio stabilito e secondo le modalità di cui al paragrafo 5.1. del Capitolato Tecnico; le eventuali variazioni significative alla pianificazione saranno concordate tra le Parti secondo le modalità che seguono.

3. Relativamente all'approvazione del "Piano di lavoro della fornitura" il Fornitore dovrà sottoporlo alla regione Campania, entro i termini stabiliti, per ciascun documento contrattuale, pena l'applicazione delle penali di cui oltre, rispettando le modalità di predisposizione stabilite nel Capitolato Tecnico medesimo.

4. L'Amministrazione renderà note al Fornitore le proprie determinazioni, comunicando l'approvazione dei predetti documenti o formulando richieste di modificazioni entro i termini e con le modalità definite dal Capitolato Tecnico.

5. In caso di mancata approvazione da parte dell'Amministrazione regionale, il Fornitore dovrà modificare il "Piano di lavoro della fornitura" in ragione delle osservazioni formulate dalla regione Campania e dovrà consegnare nuovamente detto documento all'Amministrazione regionale per l'approvazione entro i termini definiti nel Capitolato Tecnico, pena l'applicazione delle penali di cui all'articolo 17 del presente contratto.

6. Nell'ipotesi in cui, relativamente al "Piano di lavoro della fornitura" permanga il disaccordo di valutazione, l'Amministrazione avrà facoltà di disporre l'immediata provvisoria attuazione del Piano in discussione, restando obbligato il Fornitore a procedere, entro il termine assegnato ed eventualmente prorogato dall'Amministrazione , ad un riesame del Piano stesso al fine di consentirne l'approvazione da parte dell'Amministrazione stessa.

7. Il "Piano di lavoro della fornitura" approvato dall'Amministrazione costituisce a tutti gli effetti parte integrante del presente Contratto; tale Piano dovrà essere aggiornato con le modalità indicate nel Capitolato Tecnico.

8. Con riferimento alla rendicontazione delle attività svolte, il Fornitore dovrà consuntivare dette attività, rappresentando lo "Stato di avanzamento lavori" e il "Rendiconto risorse" relativamente a ciascuna attività oggetto del Contratto, entro i termini di cui al Capitolato Tecnico e secondo le modalità ivi definite, pena l'applicazione delle penali di cui oltre. Ai fini della rendicontazione e consuntivazione delle attività svolte, l'Amministrazione renderà note al Fornitore le proprie determinazioni, comunicando l'approvazione dei predetti documenti o formulando richieste di modificazioni entro i termini definiti nel Capitolato Tecnico.

ARTICOLO 13
INDICATORI DI QUALITÀ DELLA FORNITURA

1. Il Fornitore dovrà eseguire le prestazioni contrattuali oggetto del presente Contratto nel rispetto degli Indicatori di qualità della fornitura di cui al paragrafo 5.8 del Capitolato Tecnico, pena l'applicazione delle penali.

2. Il Fornitore ha altresì l'obbligo di rilevare, calcolare e inviare all'Amministrazione regionale, con cadenza semestrale, con il report denominato "Rapporto Indicatori di qualità", i dati sugli indicatori di cui al Capitolato Tecnico relativi alla qualità delle prestazioni contrattuali; il Fornitore ha l'obbligo di raggiungere, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, i valori soglia minimi di qualità ivi stabiliti, pena l'applicazione delle penali.

ARTICOLO 14

CORRISPETTIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Il corrispettivo per l'esecuzione derivanti dal presente Contratto è pari ad € ……, IVA esclusa.

2. Il corrispettivo dovuto al Fornitore dall'Amministrazione per la prestazione dei servizi oggetto del presente Contratto è determinato dal prodotto dei giorni/uomo per figura professionale rendicontati a prezzi unitari (tariffe giornaliere) indicati nell'Offerta Economica e di seguito riportati:

FIGURA PROFESSIONALE	PREZZO UNITARIO (TARIFFA GIORNALIERA) (IVA ESCLUSA)
Manager	Euro 640,00 (seicentoquaranta/00)
Consulente Senior	Euro 370,00 (trecentosettanta/00)
Consulente	Euro 200,00 (duecento/00)

3. Le predette tariffe sono da intendersi comprensive di ogni onere e spesa, incluse quelle di trasferta relative alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutte le attività ed i servizi oggetto contrattuale.

4. Tutti i corrispettivi maturati per le attività svolte e rendicontate a decorrere dalla data di avvio della fornitura, sia per le attività eseguite "a tempo e spesa" (modalità continuativa) sia per le attività eseguite "a corpo" (modalità progettuale), sono composti di una parte fissa e di una parte variabile, determinati, pro quota, secondo le modalità di cui al precedente comma 3:

- 85% (ottantacinque percento) parte fissa, certa e determinata;
- 15% (quindici percento) parte variabile, eventuale ed incerta, condizionata e, quindi, dovuta solo al raggiungimento degli "obiettivi di prestazione" come specificato nel presente Contratto.

5. Per le attività per le quali è prevista l'esecuzione "a tempo e spesa", il corrispettivo è determinato sulla base della rendicontazione delle figure professionali come risultante dal "Piano di lavoro della fornitura", dallo "Stato di avanzamento" e dal "Rendiconto risorse" approvati dall'Amministrazione e delle tariffe unitarie di cui ai precedenti comma 2 e 3.

6. Nel caso per talune attività venga richiesto un impegno "a corpo", il corrispettivo verrà determinato sulla base del "Piano di lavoro della fornitura", dello "Stato di avanzamento", del "Rendiconto risorse", della composizione del gruppo di lavoro e delle tariffe unitarie di cui ai precedenti commi 2 e 3. Si precisa che il "Piano di lavoro della fornitura", nella parte relativa all'intervento, dovrà riportare la stima di impegno delle figure professionali, che rimarrà fissa ed invariabile a meno di eventi eccezionali; sulla base della predetta stima verrà determinato il corrispettivo.

ARTICOLO 15
FATTURAZIONE E PAGAMENTI

1. Il corrispettivo e i prezzi unitari per figura professionale indicati nel Contratto si riferiscono ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

3. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore medesimo di ogni relativo rischio e/o alea.

4. Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 115, D.Lgs. n. 163/2006 per i contratti ad esecuzione periodica e continuativa e secondo quanto specificato nel Contratto.

5. Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento al Contratto nonché dovrà essere intestata e trasmessa all'Amministrazione nel rispetto delle condizioni e degli eventuali termini indicati nel Contratto.

6. Si evidenzia, altresì, che il CIG (Codice Identificativo Gara) e il CUP saranno inseriti, a cura del Fornitore, nelle fatture ovvero comunque riportati unitamente alle medesime e dovranno essere indicati dall'Amministrazione nei propri pagamenti ai fini dell'ottemperanza agli obblighi scaturenti dalla normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

7. Ai fini del pagamento di corrispettivi di importo superiore ad euro 10.000,00, l'Amministrazione procederà in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 48- bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973, con le modalità di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008 n. 40.

8. Rimane inteso che l'Amministrazione prima di procedere al pagamento del corrispettivo acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) - attestante la regolarità del Fornitore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

9. Rimane inteso, inoltre, che ai fini della liquidazione dei pagamenti il Fornitore dovrà presentare, oltre alle regolari fatture, un apposito rendiconto che illustri l'attività effettivamente svolta

10. L'Amministrazione opererà sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5% (zerovirgolacinque) che verrà liquidata solo al termine del Contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

11. In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di mora viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., maggiorato di 8 punti, secondo quanto previsto nell'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

12. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note all'Amministrazione le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito indicate nel Contratto; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

13. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso il Fornitore potrà sospendere la fornitura e/o la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel Contratto, salvo quanto diversamente previsto nel Contratto medesimo.

14. Qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il Contratto si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A/R, dell'Amministrazione.

sa la cessione dei crediti maturati dell'Amministrazione a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di fornitura, nel rispetto dell'art. 117 del D.Lgs. n. 163/2006. In ogni caso, è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per l'Amministrazione di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili al Fornitore cedente, ivi inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'eventuale compensazione dei crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto al Fornitore stesso. Le cessioni dei crediti devono essere stipulati mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Amministrazione. Si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 52/1991. Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei pagamenti dei flussi finanziari di cui al successivo art. 28.

16. Il pagamento dei corrispettivi contrattuali di cui al precedente articolo verrà effettuato, per la parte fissa, contro presentazione di fatture, secondo le seguenti modalità:

- interventi "a tempo e spesa": un importo bimestrale commisurato alle prestazioni effettivamente erogate, quali risultanti dal "Piano di lavoro della fornitura", dallo "Stato di avanzamento" e dal "Rendiconto risorse" approvati dall'Amministrazione;
- interventi di tipo "a corpo":
  - -10% (dieci percento) del corrispettivo all'approvazione dell'intervento da parte dell'Amministrazione, come risultante dal "Piano di lavoro della fornitura";
  - -40% (quaranta percento) del corrispettivo all'approvazione da parte dell'Amministrazione dell'avanzamento lavori, risultante dal "Piano di lavoro della fornitura", dallo "Stato di avanzamento" e del "Rendiconto risorse", a condizione che sia stato eseguito almeno il cinquanta per cento (50%) dell'intervento;
  - -50% (cinquanta percento) del corrispettivo al termine di tutte le attività del singolo intervento, risultante dal "Piano di lavoro della fornitura" e dallo "Stato di avanzamento" approvati dall'Amministrazione.

17. Il pagamento dei corrispettivi contrattuali di cui al precedente articolo verrà effettuato, per la "parte variabile", se dovuta, al raggiungimento degli "obiettivi di prestazione" e dovrà essere fatturata al termine del periodo di riferimento degli obiettivi medesimi, tenuto conto che gli obiettivi di prestazione saranno verificati nel raggiungimento ed erogati nella prestazione economica a cadenza semestrale.

18. I predetti corrispettivi relativi alla "parte fissa" (85% del corrispettivo) saranno invece fatturati bimestralmente a seguito dell'approvazione del relativo Stato avanzamento lavori (SAL) e saranno corrisposti dall'Amministrazione secondo la normativa vigente in materia di Contabilità e previo accertamento della prestazione effettuate. Ciascuna fattura dovrà essere inviata in forma elettronica in osservanza delle modalità previste dal D. Lgs. 20 febbraio 2004 n. 52, dal D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e dai successivi decreti attuativi. Per i soggetti non obbligati al rispetto delle soprarichiamate disposizioni normative rimane la possibilità di trasmettere le fatture a mezzo posta all'indirizzo dell'Amministrazione Contraente ovvero via fax ovvero tramite posta elettronica anche certificata (PEC).

19. I termini di pagamento delle predette fatture saranno definiti secondo le modalità di cui alla normativa vigente, D.Lgs. n. 231/2002 s.m.i. I corrispettivi saranno accreditati, a spese del Fornitore ove sia previsto da norme di legge o regolamentari, sul conto corrente comunicato dal Fornitore, per il presente contratto n……. intestato al Fornitore presso ….., Codice IBAN …….. Il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. .

20. In caso di ritardo, da parte dell'Amministrazione regionale, nel pagamento dei corrispettivi dovuti oltre il termine stabilito al precedente comma 15, spettano al Fornitore gli interessi legali e moratori, questi ultimi nella misura prevista dall'art. 30, comma 7, del presente contratto.

, sotto la propria esclusiva responsabilità, [illegible] all'Amministrazione regionale le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

ARTICOLO 16
COSTI DELLA SICUREZZA

1. L'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero per l'Amministrazione. Il Fornitore in sede di offerta ha dichiarato che i costi relativi alla sicurezza sono pari ad € _____ (_____/00).

ARTICOLO 17
PENALI

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali stabilite nel Contratto, dovranno essere contestati al Fornitore per iscritto dall'Amministrazione.

In caso di contestazione dell'inadempimento da parte dell'Amministrazione, il Fornitore dovrà comunicare, in ogni caso, per iscritto, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, all'Amministrazione medesima nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa.

Qualora le predette deduzioni non pervengano all'Amministrazione nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio della medesima Amministrazione, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate al Fornitore le penali stabilite nel Contratto a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al Contratto con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione di cui al successivo articolo, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

L'Amministrazione potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore del Contratto e nei limiti di cui all'art. 145, d.P.R. n. 207/2010; il Fornitore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali previste nel Contratto non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

La richiesta e/o il pagamento delle penali indicate nel Contratto non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Nel caso in cui l'importo delle penali applicate raggiunga il limite del 10% dell'importo del Contratto, potrà trovare applicazione l'articolo 20, del presente contratto, cioè si intenderà risoluto di diritto.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione regionale, a forza maggiore o a caso fortuito, nella consegna del "Piano di lavoro della fornitura", dello "Stato di avanzamento dei lavori", del "Rendiconto delle Risorse" ovvero del "Rapporto indicatori di qualità", anche nel caso in cui vengano formalizzate osservazioni a fronte delle quali occorra apportare variazioni di contenuto ai predetti documenti, rispetto ai termini tutti stabiliti nel Capitolato Tecnico, il Fornitore è tenuto a corrispondere all'Amministrazione regionale una penale pari allo 0,5‰ (zerovirgolacinquepermille) del corrispettivo del presente contratto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

vello di servizio/indicatore di qualità "IQ01 [illegible] richiesta dell'Amministrazione regionale" di cui al paragrafo 5 del Capitolato Tecnico, l'Amministrazione stessa applicherà al Fornitore, per ogni unità superiore al valore soglia individuato, non imputabile all'Amministrazione regionale ovvero a forza maggiore o caso fortuito, una penale pari all' 1,0‰ (unpermille) del corrispettivo del presente contratto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Relativamente al livello di servizio/indicatore di qualità "IQ02 – Sostituzione del personale su iniziativa dell'Aggiudicatario – Profilo "Consulente Senior" e/o "Consulente Junior"" di cui al paragrafo 5 del Capitolato Tecnico, l'Amministrazione regionale applicherà al Fornitore, per ogni unità superiore al valore soglia individuato, quale inadempimento non imputabile all'Amministrazione stessa ovvero a forza maggiore o caso fortuito, una penale pari all'1,0‰ (unpermille) dell'importo contrattuale, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Relativamente al livello di servizio/indicatore di qualità "IQ03 – Sostituzione del personale su iniziativa dell'Aggiudicatario – Profilo "Manager"" di cui al paragrafo 5 del Capitolato Tecnico, l'Amministrazione regionale applicherà al Fornitore, per ogni unità superiore al valore soglia individuato, quale inadempimento non imputabile all'Amministrazione stessa ovvero a forza maggiore o caso fortuito, una penale pari all' 1,0‰ (unpermille) dell'importo contrattuale, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Relativamente al livello di servizio/indicatore di qualità "IQ04 – Tempestività nella sostituzione di personale – Profilo "Consulente Senior" e/o "Consulente Junior"" di cui al paragrafo 5 del Capitolato Tecnico, l'Amministrazione regionale applicherà al Fornitore, per singolo evento e per ogni unità superiore al valore soglia individuato, quale inadempimento non imputabile all'Amministrazione stessa ovvero a forza maggiore o caso fortuito, una penale pari allo 0,5‰ (zerovirgolacinquepermille) dell'importo contrattuale, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Relativamente al livello di servizio/indicatore di qualità "IQ05 – Tempestività nella sostituzione di personale – Profilo "Manager" di cui al paragrafo 5 del Capitolato Tecnico, l'Amministrazione regionale applicherà al Fornitore, per singolo evento e per ogni unità superiore al valore soglia individuato, quale inadempimento non imputabile all'Amministrazione stessa ovvero a forza maggiore o caso fortuito, una penale pari allo 0,5‰ (zerovirgolacinquepermille) dell'importo contrattuale, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Relativamente al livello di servizio/indicatore di qualità "IQ06 – Disponibilità di risorse aggiuntive" di cui al paragrafo 5 del Capitolato Tecnico, l'Amministrazione regionale applicherà al Fornitore, per ogni unità superiore al valore soglia individuato, quale inadempimento non imputabile all'Amministrazione stessa ovvero a forza maggiore o caso fortuito, una penale pari all'1,0‰ (unpermille) dell'importo contrattuale, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Ai fini dell'applicazione della penale di cui al predetto comma 1 deve considerarsi ritardo e/o inadempimento anche il caso in cui il Fornitore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel presente Contratto, nel Capitolato Tecnico e da quanto indicato dal Fornitore in Offerta Tecnica; in tali casi l'Amministrazione regionale applicherà al Fornitore le predette penali sino al momento in cui le attività ed i servizi inizieranno ad essere prestati in modo effettivamente conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

In caso di ritardo che si protragga per oltre cinque giorni solari, o di difformità rispetto alle modalità di trasmissione e/o di errata compilazione degli elementi di rendicontazione, il Fornitore è tenuto a corrispondere una penale pari a euro 3.000, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

ARTICOLO 18
CAUZIONE

A garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte dal Fornitore con la stipula del presente Contratto, il Fornitore medesimo ha prestato cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo contrattuale, rilasciata in data _____ dalla _____ avente n. _____ di importo pari ad Euro ……).

La cauzione a garanzia dell'esecuzione, rilasciata in favore dell'Amministrazione prevede la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La detta cauzione è estesa a tutti gli accessori del debito principale, a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 cod. civ., nascenti dal Contratto.

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'Amministrazione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali.

La garanzia opera nei confronti dell'Amministrazione a far data dalla stipula del contratto o, in caso di esecuzione anticipata, da tale data.

La garanzia opera per tutta la durata del Contratto e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dallo stesso e sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni di seguito indicate – previa deduzione di eventuali crediti dell'Amministrazione verso il Fornitore - a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e decorsi detti termini. La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all'art. 113, comma 3, D.Lgs. n.163/2006. In particolare, ai sensi dell'art. 306, D.P.R. n. 207/2010, lo svincolo avviene subordinatamente alla preventiva consegna da parte del Fornitore all'istituto garante, di un documento attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni contrattuali. Tale documento è emesso secondo una cadenza periodica dall'Amministrazione.

In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dall'Amministrazione.

Qualora l'ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione.

In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto, fermo restando il risarcimento del danno.

ARTICOLO 19
RISERVATEZZA

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

al precedente comma sussiste, altresì, re originario o predisposto in esecuzione del Contratto; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.

Il Fornitore potrà citare i contenuti essenziali del Contratto, nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore medesimo a gare e appalti, previa esplicita autorizzazione dell'Amministrazione.

Fermo restando quanto previsto nel successivo articolo 20, il Fornitore si obbliga, altresì, a rispettare quanto previsto dalla normativa sul trattamento dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati", delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.e ulteriori provvedimenti in materia).

ARTICOLO 20
RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche ad uno solo degli obblighi assunti con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata A/R dall'Amministrazione per porre fine all'inadempimento, la medesima Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto di diritto il Contratto e di ritenere definitivamente la cauzione, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.
2. La risoluzione, inoltre, fa sorgere in capo all'Amministrazione il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento dei danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che l'Amministrazione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando eventualmente ad altri la prestazione o la sua parte residua in danno al soggetto inadempiente.
3. Resta convenuto, altresì, che la risoluzione conseguirà automaticamente a seguito dell'esercizio, da parte degli organi competenti dell'Amministrazione, del diritto potestativo di cui al presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento amministrativo di una delle ipotesi di inadempimento in questo contemplate, previa necessaria comunicazione, indirizzata al Fornitore e da trasmettersi a mezzo raccomandata A/R, della volontà negoziale contenete la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.
4. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste negli articoli 135 e ss. del d.lgs. n. 163/2006 nonché nel Contratto si conviene che, in ogni caso, l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata A/R, il Contratto nei seguenti casi:
   - qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara di cui alle premesse nonché per la stipula del Contratto e per lo svolgimento delle attività ivi previste;

ora gli accertamenti antimafia presso la
positivi;

- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione, anche ai sensi dei precedenti articoli 17 e 18 del presente contratto;
- mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del Contratto, ai sensi dell'articolo 22 del presente contratto;
- azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro l'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 25 del presente contratto;
- nei casi di cui agli articoli 8 (Trasparenza) 9(Verifiche di conformità); 15 (Fatturazione e pagamenti), 19 (Riservatezza), 22 (Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa), 23 (Prescrizioni relative al subappalto), 24 (Divieto di cessione del contratto), e 28 (Tracciabilità dei flussi finanziari –Ulteriori clausole risolutive espresse) del presente atto;

5. L'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del Contratto ai sensi del presente articolo laddove il Documento Unico di Regolarità Contributiva del Fornitore, nei casi di cui all'art. 6, comma 8 del d.P.R. n. 207/2010, risulti negativo per due volte consecutive.
6. In tutti i casi di risoluzione del Contratto, l'Amministrazione avrà diritto di escutere la cauzione prestata; ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore con lettera raccomandata A/R. In ogni caso, resta fermo il diritto della medesima Amministrazione al risarcimento dell'ulteriore danno.
7. In caso di risoluzione del Contratto, il Fornitore si obbliga a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio in favore dell'Amministrazione.
8. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione del Contratto saranno oggetto, da parte dell'Amministrazione di segnalazione all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (oggi A.N.A.C.), nonché potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate al Fornitore ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett.f) del D.lgs. 163/06.

ARTICOLO 21
RECESSO

1. L'Amministrazione ha diritto di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, senza preavviso nei casi di:

- giusta causa,
- reiterati inadempimenti del Fornitore, anche se non gravi.

2. In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti l'Amministrazione che abbiano incidenza sull'esecuzione della fornitura o della prestazione dei servizi, la stessa Amministrazione potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal Contratto, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata A/R.
3. In tali casi, il Fornitore ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione dei servizi prestati, purché eseguiti correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel Contratto, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ..

e che per giusta causa si intende, a titolo n[illegible] esaustivo:

- qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
- ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il Contratto e/o ogni singolo contratto di fornitura.

5. L'Amministrazione potrà, altresì, recedere - per qualsiasi motivo – dal Contratto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 c.c. con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata A/R, purché tenga indenne lo stesso Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.

6. In ogni caso di recesso il Fornitore si obbliga a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità del servizio e/o della fornitura in favore dell'Amministrazione.

ARTICOLO 22
DANNI, RESPONSABILITA'
CIVILE E POLIZZA
ASSICURATIVA

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto del Fornitore stesso quanto dell'Amministrazione e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

2. A fronte dell'obbligo di cui al precedente comma, il Fornitore ha stipulato polizza/e assicurativa/e a copertura dei rischi: R.C.T. (Responsabilità civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi in conseguenza di eventi accidentali causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le attività tutte previste dall'appalto), R.C.O. (Responsabilità civile per danni diretti e materiali verso i prestatori d'opera), Responsabilità civile professionale e patrimoniale dell'aggiudicatario per le attività tutte previste dall'appalto per fatti colposi, errori od omissioni causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere. Il massimale è stato definito in conformità a quanto previsto dagli atti di gara.

3. Qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la piena operatività delle coperture assicurative di cui al precedente comma 2, il Contratto potrà essere risolto di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

4. Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore anche per danni coperti o non coperti e/o per danni eccedenti i massimali assicurati dalle polizze di cui al precedente comma 2.

5. Con specifico riguardo al mancato pagamento del premio, ai sensi dell'art. 1901 del c.c., l'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere direttamente al pagamento dello stesso, entro un periodo di 60 giorni dal mancato versamento da parte del Fornitore ferma restando la possibilità dell'Amministrazione di incamerare la cauzione a copertura di quanto versato.

ARTICOLO 23
SUBAPPALTO

, conformemente a quanto dichiarato in sed quanto stabilito di seguito, laddove intenda affidare in subappalto, nella misura non superiore a quanto previsto dall'art. 118 del D.Lgs 163/2006 e smi l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, dovrà rispettare quanto indicato nei successivi commi.

2. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare all'Amministrazione o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto i requisiti richiesti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

4. Il Fornitore si obbliga a depositare presso l'Amministrazione, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti soggettivi previsti in sede di gara nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate e la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, l'Amministrazione non autorizzerà il subappalto. L'Amministrazione, qualora ricorrano le previsioni di cui all'art. 170, comma 7, del d.P.R. n. 207/2011, sospenderà i pagamenti in favore dell'esecutore limitatamente alla quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione nella misura accertata dal direttore dell'esecuzione.

5. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, l'Amministrazione procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.

6. Il Fornitore dichiara, con la sottoscrizione del Contratto, che non sussiste nei confronti del subappaltatore alcuno dei divieti di cui all'art. 10 della L. n. 575/65 così come trasfuso nelle disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 159/2011 s.m.i..

7. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti dell'Amministrazione della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.

8. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

9. Il Fornitore si obbliga, ai sensi dell'art. 118, comma 3, D. Lgs 163/2006, a trasmettere all'Amministrazione Contraente entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

10. Resta inteso che l'Amministrazione contraente prima di procedere al pagamento del corrispettivo acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) del subappaltatore - attestante la regolarità del subappaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

11. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. n. 207/2010, l'Amministrazione, laddove il documento unico di regolarità contributiva del subappaltatore risulti negativo per due volte consecutive, procederanno alla contestazione degli addebiti al subappaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni e per la relativa istruttoria. All'esito della predetta attività, l'Amministrazione

entuale pronuncia di decadenza dell'autorizz
8.

12. L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

13. In caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il Contratto, salvo il diritto al risarcimento del danno.

14. Nella contrattazione e nella stipula del contratto di subappalto, il Fornitore si obbliga in ogni caso al rispetto di tutte le condizioni contrattuali ed i termini di pagamento stabiliti nel presente Contratto.

15. Ai sensi dell'art. 118, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006, il Fornitore deve praticare per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento.

16. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006.

17. In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, l'Amministrazione annullerà l'autorizzazione al subappalto.

18. Restano fermi tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'art. 35 della Legge n. 248/2006, dall'art. 48-bis del D.P.R. 602 del 29 settembre 1973 nonché dai successivi regolamenti.

19. L'Amministrazione provvederà a comunicare al Casellario Informatico le informazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.A.C) n. 1 del 10/01/2008.

20. L'amministrazione provvederà ai sensi di quanto previsto dall'art. 118, comma 3, D.Lgs. n. 163/2006 a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite. Il Fornitore si obbliga a comunicare all'Amministrazione la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

ARTICOLO 24
DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità della cessione medesima.
2. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto

ARTICOLO 25
BREVETTI INDUSTRIALI, DIRITTI D'AUTORE ED OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui; il Fornitore, pertanto, si obbliga a manlevare l'Amministrazione dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.

nga promossa nei confronti dell'Amministr
parte di terzi che vantino diritti sulle prestazioni contrattuali, il Fornitore assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio. In questa ipotesi, l'Amministrazione è tenuta ad informare prontamente per iscritto al Fornitore delle suddette iniziative giudiziarie.

3. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti dell'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, la stessa ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi e/o le forniture erogati.

4. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con l'Amministrazione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

5. Il Fornitore potrà citare i termini del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore a gare di appalti.

ARTICOLO 26
FORO COMPETENTE

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente contratto, sarà competente l'autorità giudiziaria ove la regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 co. 2. c.p.c. È espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro giudice. È escluso il ricorso all'arbitrato.

ARTICOLO 27
CONSERVAZIONE DI DATI PERSONALI

L'Amministrazione tratta i dati relativi al Contratto e all'esecuzione dello stesso in ottemperanza agli obblighi di legge, così come specificato nell'allegato A al presente contratto.

Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati", delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.e ulteriori provvedimenti in materia,.con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

Il fornitore si impegna altresì, all'osservanza di quanto già stabilito con l'"Accordo per il trattamento dei dati personali ex art 28 del Regolamento Ue 679/2016" ed allegate Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartite dalla Regione Campania, stipulato tra le Parti, al fine di disciplinare condizioni e modalità del trattamento dei dati personali eseguito dal Fornitore in esecuzione del contratto principale (Regione Campania nota prot. 2019. 0142355 04/032019).

In esecuzione del suddetto accordo è stata designato formalmente il Fornitore, quale responsabile del trattamento, consentendo a quest'ultimo e alle persone dallo stesso autorizzate il trattamento dei soli dati personali la cui conoscenza è necessaria per l'esecuzione del servizio oggetto del contratto di che trattasi;

Con la sottoscrizione del presente Contratto il Fornitore, accertata la sua capacità di assicurare ed essere in grado di dimostrare l'adozione ed il rispetto di misure tecniche organizzative adeguate ad

rmativa e regolamentazione in vigore sul , è, altresì, designato, in esecuzione anche del presente Contratto, Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 contenente il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (di seguito anche il "Regolamento UE" o "GDPR") e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., nonché della normativa italiana di adeguamento al GDPR.

Il responsabile del trattamento dovrà attenersi agli obblighi e alle istruzioni impartite dall'amministrazione, in qualità di titolare del trattamento, all'accordo per il trattamento dei dati personali ex art 28 del Regolamento (UE) 679/2016 con allegate Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartite dalla Regione Campania (Regione Campania prot. n. 2019. 0142355 del 04.03.2019), nonché ai verbali di affidamento o documentazione tecnica avente rilevanza contrattuale e alle eventuali ulteriori istruzioni che il Titolare dovesse ragionevolmente impartire per garantire la protezione e sicurezza dei dati personali.

Il Fornitore è autorizzato al trattamento dei dati personali di cui al presente Contratto esclusivamente per le finalità ivi previste, con le modalità e nei limiti stabiliti nel citato '"Accordo per il trattamento dei dati personali ex art 28 del Regolamento Ue 679/2016" con le allegate Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartite dalla Regione Campania (Regione Campania prot. n. 2019. 0142355 del 04.03.2019), pertanto, eventuali trattamenti, comunicazioni, cessioni di dati personali per finalità diverse da quelle indicate nel contratto dovranno essere espressamente e specificatamente autorizzate dal Titolare.

Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

ARTICOLO 28
TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI – ULTERIORI CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., il Fornitore si obbliga a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nel presente contratto, si conviene che, in ogni caso, l'Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolverà di diritto il Contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a.r., nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., del Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187 nonché della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.A.C.) n. 8 del 18 novembre 2010.

3. Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni i dati relativi agli estremi identificativi del conto corrente indicato, nonché le variazioni inerenti le generalità (nome e cognome e codice fiscale) delle persone delegate ad operare sul predetto conto.

4. Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, della Legge13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., ad inserire nei contratti sottoscritti con i

subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un [illegible] ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i..

5. Il Fornitore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stazione appaltante.

6. Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

7. L'Amministrazione verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del Contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla soprarichiamata Legge. Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere all'Amministrazione, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11 ultimo periodo, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto, ove predisposto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla soprarichiamata Legge, restando inteso che l'Amministrazione, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

8. Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (ora A.N.A.C.) 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si obbliga a comunicare il CIG al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG dallo stesso comunicato.

9. Il Contratto è inoltre condizionato in via risolutiva all'irrogazione di sanzioni interdittive o misure cautelari di cui al D.Lgs. 231/01, che impediscano al Fornitore di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni, ed è altresì condizionata in via risolutiva all'esito negativo del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese dall'Impresa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; in tali ipotesi – fatto salvo quanto previsto dall'art. 71, comma 3 del D.P.R. 445/2000 – il Contratto si intende risolto anche relativamente alle prestazioni ad esecuzione continuata e periodica e l'Amministrazione avrà diritto di incamerare la cauzione, ovvero di applicare una penale equivalente; resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

ARTICOLO 29
RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il Responsabile del Servizio, nominato dal Fornitore per l'esecuzione del presente Contratto, è ……. , referente responsabile nei confronti dell'Amministrazione, per quanto di propria competenza, e quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore.

ARTICOLO 30

COMMISSIONE A CARICO DEL FORNITORE

1. Ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012 attuativo di quanto disposto dall'articolo 1, comma 453 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, il Fornitore è tenuto a versare alla Consip S.p.A. una commissione pari all'1,5% da calcolarsi sul valore, al netto dell'IVA, del fatturato realizzato, con riferimento al Contratto stipulato con l'Amministrazione.
2. La previsione della commissione nonché l'entità della stessa sono state definite sulla base delle indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3. Ai fini del calcolo dell'entità della commissione, il Fornitore è tenuto a trasmettere alla Consip S.p.A., per via telematica ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e dell'art. 38 del D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, entro 30 giorni solari dal termine di ciascuno dei due semestri dell'anno solare e ferma l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo 17 in caso di ritardo, una dichiarazione sostitutiva, rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sottoscritta digitalmente da parte del legale rappresentante del Fornitore medesimo, attestante l'importo delle fatture emesse nel semestre di riferimento e contenente, per ciascuna fattura emessa nel semestre di riferimento, gli elementi di rendicontazione di cui al presente Contratto.

4. La Consip S.p.A., decorsi novanta giorni solari dal ricevimento della dichiarazione sostitutiva di cui al precedente comma 3, procederà all'emissione della fattura relativa alla commissione.

5. Il Fornitore è tenuto a versare la commissione entro 60 giorni solari dalla data di ricevimento della fattura emessa dalla Consip S.p.A. mediante accredito, con bonifico bancario, sul conto corrente dedicato avente IBAN n.IT38O0306903240100000005558

6. In caso di ritardo del pagamento da parte del Fornitore della commissione relativa alle fatture emesse e liquidate dall'Amministrazione, decorreranno gli interessi moratori il cui tasso viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., maggiorato di 8 punti, secondo quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 s.m.i.

7. Il mancato o inesatto pagamento della commissione secondo le modalità ed i termini di cui ai precedenti commi del presente articolo comporterà, comunque, l'avvio delle procedure esecutive previste dal codice di procedura civile.

8. La Consip S.p.A. procederà ad informare l'Amministrazione/MEF dell'eventuale avvio di procedure esecutive e dell'ammontare delle somme oggetto di riscossione.

9. Gli interessi di mora e le somme oggetto di riscossione coattiva dovranno essere versati sul conto corrente dedicato di cui al precedente comma 5.

10. La mancata trasmissione della dichiarazione sostitutiva o la riscontrata falsità della stessa, oltre a determinare le sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, potranno essere valutate, ai sensi dell'art. 38, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 163/2006.

11. I termini di cui al presente articolo sono da considerarsi essenziali ai sensi dell'art. 1457 c.c..
12. Per tutto quanto non previsto, trovano applicazione le disposizioni di cui al D.M. 23 novembre 2012 e le altre disposizioni applicabili.

ARTICOLO 31
PROTOCOLLO DI LEGALITA'

[illegible] espressamente al rispetto degli obbl[illegible] Legalità" sottoscritto in data 01/8/2007, di cui alla Delibera di G.R. 1601 del 07/9/2007

ARTICOLO 32
CLAUSOLA DI MANLEVA

1. Il fornitore si obbliga a sollevare e tenere indenne l'Amministrazione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

2. L'Amministrazione è esonerata da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra l'aggiudicataria e i terzi. L'aggiudicataria assumerà in proprio ogni responsabilità civile e penale in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal personale nell'esecuzione delle prestazioni.

3. Sono a carico dell'aggiudicataria tutti gli oneri inerenti al rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compresi quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente.

4. Il personale impiegato dall'aggiudicataria non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione Campania.

5. L'aggiudicataria si obbliga a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali ed in materia antinfortunistica e, in generale, a tutte le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro.

6. L'aggiudicataria, inoltre, risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni possano ledere l'immagine della regione Campania

ARTICOLO 33
CLAUSOLA FINALE

1. Il presente contratto e tutti gli atti richiamati al precedente articolo 1 costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle Parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente insieme e, comunque, qualunque modifica al presente contratto, e di tutti gli atti richiamati al precedente articolo 1, non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del Contratto non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto da parte dell'Amministrazione non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti ad essa spettanti che la medesima parte si riserva comunque di far valere nei limiti della prescrizione.
3. Con il presente Contratto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le Parti; di conseguenza esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi, attuativi o integrativi e sopravviverà ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le Parti; in caso di contrasti le previsioni del presente contratto prevaranno su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogativa dalle Parti manifestata per iscritto.
4. Per tutto ciò che non sia espressamente contemplato nel presente contratto si rinvia alla normativa regionale, statale e comunitaria vigente in materia.
5. Eventuali modifiche al presente contratto saranno stabilite dalle Parti in forma scritta.

ARTICOLO 34
SPESE CONTRATTUALI

1. Sono a carico del fornitore le eventuali spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonchè le tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.
2. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 11, comma 13, del Codice dei Contratti pubblici di cu al d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

L'AMMINISTRAZIONE — IL FORNITORE

D.ssa Annia Giorgi Rossi — Il legale rappresentante

Il sottoscritto, nella qualità di legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., il Fornitore dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate:

Articolo 4 (Oggetto del Contratto); Articolo 5 (Durata); Articolo 6 (Obbligazioni del Fornitore); Articolo 7 (Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro); Articolo 9 (Verifiche di conformità); Articolo 8 (Trasparenza); Articolo 12 (Documentazione contrattuale); Articolo 13 (Indicatori di qualità della fornitura); Articolo 14 (Corrispettivi e modalità di pagamento); Articolo 15 (Fatturazione e pagamenti); Articolo 17 (Penali); Articolo 18 (Cauzione); Articolo 19 (Riservatezza); Articolo 20 (Risoluzione e clausola risolutiva espressa); Articolo 21 (Recesso); Articolo 22 (Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa); Articolo 23 (Subappalto); Articolo 24 (Divieto di cessione del contratto); Articolo 25 (Brevetti industriali, diritti d'autore ed obblighi di riservatezza); Articolo 26 (Foro competente); Articolo 27 (Trattamento dei dati personali); Articolo 28 (Tracciabilità dei flussi finanziari – Ulteriori Clausole risolutive espresse); Articolo 30 (Commissione a carico del Fornitore ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2012); Articolo 33 (Clausola finale);

Napoli lì

L'AMMINISTRAZIONE — IL FORNITORE

D.ssa Annia Giorgi Rossi — Il legale rappresentante

ALLEGATO A

INFORMATIVA PRIVACY AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Campania, rappresentata dal suo Presidente, con sede legale in via Santa Lucia n. 81 – 80132 – Napoli - Numero Verde 800.550.506.

Conformemente a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 466 del 17/07/2018, tutti i Dirigenti in servizio presso l'Amministrazione Regionale sono delegati, ognuno per la parte di propria competenza, al trattamento di dati personali effettuato nello svolgimento dell'incarico ricevuto, secondo quanto previsto dal rispettivo contratto individuale di lavoro. Dirigente delegato ai sensi della Delibera n. 466 del 17/07/2018 sopra citata è la Dr.ssa Annia Giorgi Rossi, Direttore Generale dell'Ufficio Autorità di Audit della Regione Campania.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

2. DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: dott. Eduardo Ascione, tel. 0817962413, e-mail:dpo@regione.campania.it.

3. FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità delle seguenti procedure: per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di apertura del procedimento, nonché, con riferimento all'aggiudicatario, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto con i connessi adempimenti. I dati personali sono oggetto di trattamento per le suddette finalità.

4. BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 di cui:

- all'art. 6, par. 1, lett. b ("Il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso");
- all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") ad esempio, adempimento di

legge, regolamento o contratto, esecuzione [illegible] giudiziaria o amministrativa;

- all'art. 6, par. 1, lett. e ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"), in particolare per la gestione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente della successiva fase della stipula, esecuzione del contratto e di tutti i relativi adempimenti e controlli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria;
- nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter delD.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

In elenco, le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- per l'eventuale inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici dell'Amministrazione; • per la gestione di obblighi di natura contabile e fiscale;
- per la gestione degli oneri derivanti dalla stipulazione del contratto;
- per la rendicontazione nei confronti degli Enti ai quali la normativa riconosce poteri di monitoraggio e controllo nei confronti del Comune;
- per ottemperare a specifiche richieste dell'Interessato.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt .4 e 14, par.1, lett. d del Regolamento (UE) 2016/679

Potranno formare oggetto di trattamento i seguenti dati personali: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, numero documento di identificazione. Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 GDPR. I dati giudiziari sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 163/2006 applicabile alla fattispecie de qua) e al D.P.R. n. 445/2000. Tali dati sono trattati solo nel caso di procedure di appalto.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO E FONTE DI PROVENIENZA

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

Il conferimento dei dati personali sopra indicati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento rende impossibile perseguire le finalità specifiche di cui al punto 3.
Qualora il trattamento sia basato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure sull'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), il Fornitore avrà il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.
I dati personali sono conferiti dall'interessato. L'Amministrazione può tuttavia acquisire taluni dati personali anche tramite consultazione di pubblici registri, ovvero a seguito di comunicazione da parte di pubbliche autorità. Il conferimento dei dati è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica nonché, eventualmente, ai fini della stipula, gestione ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica o di attribuzione dell'incarico, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sull'amministrazione.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

come sopra acquisiti non saranno diffusi. responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Tali dati possono inoltre essere comunicati ad eventuali controinteressati in caso di istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5 comma 5 del D.Lgs. 33/2013.

In nessun altro caso il Titolare trasferisce i dati personali dell'interessato a terzi, in Italia e all'Estero, né li utilizza per finalità non dichiarate nella presente informativa.

I dati personali sono comunicati, senza necessità di consenso dell'interessato, ai seguenti soggetti: 1. ai soggetti nominati dall'Amministrazione quali Responsabili in quanto fornitori dei servizi relativi al sito web, alla casella di posta ordinaria e certificata; 2. al tesoriere dell'Amministrazione per l'accredito dei corrispettivi spettanti all'appaltatore; 3. all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012 per i contratti di appalto; 4. alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa; 5. all'autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge; 6. ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano. I soggetti indicati da sub 2) a sub 7) tratteranno i dati nella loro qualità di autonomi titolari del trattamento, e forniranno autonoma informativa ai sensi del GDPR. I dati saranno diffusi anche mediante la pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente", dei dati richiesti dalla normativa in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a) e art.14, par.1, lett. a) del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Regione Campania. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

I criteri usati per determinare i periodi di conservazione si basano su: 1. durata del rapporto contrattuale; 2. obblighi legali gravanti sul titolare del trattamento, con particolare riferimento all'ambito fiscale e tributario; 3. necessità o opportunità della conservazione, per la difesa dei diritti dell'Amministrazione; 4. previsioni generali in tema di prescrizione dei diritti. Con riferimento all'appaltatore, i dati personali sono conservati per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale. I dati personali possono essere conservati per un periodo maggiore, qualora se ne ponga la necessità per una legittima finalità, quale la difesa, anche giudiziale, dei diritti dell'Amministrazione; in tal caso i dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario al conseguimento di tale finalità.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza dell'Ufficio, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15. Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il

ne, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di c

In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16. Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- Diritto alla cancellazione ex art. 17. Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18. Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20. Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- Diritto di opposizione ex art. 21. Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:

Mail: urp@regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018: via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it/urp@gdpd.it via fax: 06 696773785 oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186.

Decreto Dirigenziale n. 225 del 09/07/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 2884.AT.19. Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale sito nel Comune di Pozzuoli.
INDIZIONE DI GARA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con decreto dirigenziale n. 88 del 24/05/2019, qui richiamato a formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, la Direzione Generale 50.15 – STAFF 91 ha dato incarico alla UOD 01 di questo Ufficio Speciale, di svolgere una procedura di "Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale sito nel Comune di Pozzuoli" e ben individuato nell'Allegato "A" Schema di contratto;

b) con il medesimo decreto sono stati approvati lo Schema di contratto (All. A) e le Condizioni generali della locazione (All. B);

c) nel suddetto decreto è stato:

- stabilito l'importo annuo da porre a base d'asta pari a € 1.800,00 (euro milleottocento/00) oltre a rivalutazione ISTAT 75% indice FOI;
- comunicato il codice CIG: **ZE0287AEA8**;
- individuato quale RUP il dott. Danilo Finardi, funzionario dello STAFF 91 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali 50.15;

Considerato:

a) che il sopralluogo è obbligatorio;

b) che trattasi di una procedura aperta "Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale sito nel Comune di Pozzuoli" da aggiudicare al prezzo più alto;

Ritenuto di:

a) dare avvio ad una procedura aperta "Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale sito nel Comune di Pozzuoli" (individuato nello specifico nello Schema di contratto) con un importo annuo a base d'asta di € 1.800,00 (€ milleottocento/00) oltre a rivalutazione ISTAT 75% indice FOI e quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più alto (percentuale) – CIG: ZE0287AEA8;

b) nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Daniela Nobile, funzionario P.O. incardinato nella UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

c) dare quale termine per la presentazione delle offerte giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.), ai sensi dell'art. 60, comma 2 bis;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione per le parti ancora in vigore";

c) la D.G.R n.38 del 02.02.2016 con cui è stata approvata l'articolazione della struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

d) il Decreto Presidenziale n. 107 dell'08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. Dr.ssa della UOD 01 - Ufficio Speciale Centrale Acquisti nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1) dare avvio ad una procedura aperta n. 2884/A-T/2019 - "*Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprietà regionale* sito nel Comune di Pozzuoli" (*individuato nello*

chema di contratto) con un importo annuo (**€ milleottocento/00)** oltre a rivalutazione ISTAT 75% indice FOI e quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più alto (*percentuale*) – CIG: ***ZE0287AEA8***;

2) **di approvare** il Disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

3) **di prendere atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti atti, che, seppur non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   a) Disciplinare di gara con la seguente modulistica allegata:
      Mod. A1 – Istanza di partecipazione ;
      Mod. A2 – Scheda identificativa O.E.
      Mod. A3 – Dichiarazione O.E.
      Mod. A4 – Modello Offerta Economica
      Informativa per il trattamento dei dati personali
   b) Condizioni generali della locazione;
   c) Schema di contratto.

4) **di nominare** responsabile della procedura di gara la dott.ssa Daniela Nobile, Funzionario P.O. della UOD 01;
5) **dare** quale termine per la presentazione delle offerte giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.), ai sensi dell'art. 60, comma 2 bis;
6) **di considerare** che, ad aggiudicazione avvenuta, il contratto di locazione sarà gestito dall'Ufficio proponente - Direzione Generale 50-15 Staff 91;
7) **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

   7.1 all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
   7.2 all'UDCP – UOD Bollettino Ufficiale (40 03 05) – per la pubblicazione;
   7.3 alla Direzione Generale 50-15 - STAFF 91;
   7.4 al RUP dott. Danilo Finardi
   7.5 all'Assessore alle Attività Produttive ed alla Ricerca Scientifica, ai sensi della disposizione prot. n. 07503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019;
   7.6 alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

f.to dott. Giovanni Diodato

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
15/07/2019

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

DISCIPLINARE

Procedura aperta n. 2884/A-T/2019

"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprietà regionale sito nel Comune di Pozzuoli"

CIG: **ZE0287AEA8**

Art.1 PREMESSE

Con Decreto Direttoriale n. 88 del 124 maggio 2019 del Dirigente dello STAFF 91 della D.G. per le Risorse Strumentali (DG 50.15), sono stati approvati le Condizioni generali della locazione e lo Schema di contatto per la locazione commerciale di un suolo di proprietà regionale sito nel Comune di Pozzuoli, specificatamente individuato nello Schema di contratto che costituisce atto di gara così come previsto nel successivo art. 2.

Con il medesimo Decreto è stato conferito, all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, l'incarico di espletare la procedura di Asta Pubblica.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta Asta pubblica, ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, con applicazione del criterio del prezzo più alto.

Il luogo di svolgimento del servizio è la Regione Campania [codice NUTS ITF3]

Il **Responsabile del Procedimento (RUP)** è il dott. Danilo Finardi, funzionario dello STAFF 91 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali- mail danilo.finardi@regione.campania.it – tel. 081/7964477.

Il **Responsabile della Procedura di Gara** è la dr.ssa Daniela Nobile, funzionario dell'Ufficio.Speciale "Centrale Acquisti"-mail: daniela.nobile@regione.campania.it – tel. 0817964520.

Art. 2
DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI E DOTAZIONE INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende, oltre al presente disciplinare:

- Condizioni generali della locazione
- Schema di Contratto
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'O.E.;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'O.E.
- Mod. A4 – Modello Offerta economica

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet **https://pgt.regione.campania.it/portale/**

2.2 CHIARIMENTI

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il **Portale gare** nell'apposita sezione **"chiarimenti"** almeno 8 (otto) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno, oltre che inoltrate al richiedente, anche pubblicate, in forma anonima, nella sezione "**chiarimenti**" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2.3 COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare **l'indirizzo PEC al momento della registrazione al Portale gare** oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice.
Tutte le comunicazioni, anche le convocazioni alle sedute di gare pubbliche, tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il **Portale gare.**
Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

2.4 DOTAZIONE INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:
- mail **PEC;**
- **firma digitale**, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:
- sezione "Guide Interattive", presenti sul Portale;
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrazione Operatori Economici" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.
Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. II codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "Cambio Passwor".
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art. 3 OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO

L'appalto ha per oggetto la **locazione commerciale** di un suolo sito nel Comune di Pozzuoli – Loc. Licola , il suolo è descritto in Catasto Terreni del Comune di Pozzuoli al foglio di mappa n. 91con la p.lla 161, qualità Seminativo 1, esteso a corpo e non a misura are 48 ca 05, RD € 57,57 - RA € 34,74, è planimetricamente rappresentato nel grafico allegato allo schema di contratto, e ricade in zona "SM-E Scuola Elementare" del PRG del Comune di Pozzuoli approvato con decreto n. 69 del Presidente dell'Amm.ne Prov.le di Napoli e pubblicato sul B.U.R.C. Regione Campania n. 10 del 11/2/2002, soggetto a vincolo archeologico.
L'**importo annuo a base d'asta è** pari ad **€ 1.800,00 (euro milleottocento/00)** oltre a rivalutazione ISTAT 75% indice FOI.

Art. 4 DURATA DELLA LOCAZIONE E OPZIONI

La durata del contratto è di **anni nove più sei** con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto di locazione con assoluto divieto di sub-locazione o di cambio di destinazione e senza possibilità di tacito rinnovo.
Per il rinnovare del contratto e per ulteriori dettagli si rinvia allo schema di contratto.

Art. 5
SOGGETTI AMMESSI ALL'ASTA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

Art. 6 REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
Sono, comunque, **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

7 SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO

Ricognizione obbligatoria del suolo oggetto di locazione.
Ai fini della partecipazione alla gara, i concorrenti devono **obbligatoriamente** (a pena di esclusione) effettuare il sopralluogo previo contatto mail con il RUP danilo.finardi@regione.campania.it e per conoscenza al responsabile della procedura di gara umberto.scalo@regione.campania.it.
La richiesta di sopralluogo, nella quale deve essere indicato il nome e cognome e relativi dati anagrafici della persone incaricata di effettuarlo, deve pervenire al RUP **solo a mezzo mail** entro e non oltre il **decimo giorno** dalla pubblicazione sul BURC, le richieste successive al termine indicato non verranno prese in considerazione.
La richiesta deve specificare l'indirizzo di posta elettronica **PEC** a cui indirizzare la convocazione.
Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da soggetto diverso munito di delega e purché dipendente dell'operatore economico concorrente.
Il sopralluogo verrà effettuato entro e non oltre il **ventesimo giorno** dalla pubblicazione sul BURC della gara.
Il RUP rilascerà all'O.E. il relativo attestato di avvenuto sopralluogo e sarà cura del sempre del RUP comunicare al responsabile della procedura di gara l'elenco degli OO.EE. che hanno effettuato il sopralluogo.

Art. 8 GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta deve essere corredata da:
1) una **garanzia provvisoria**, ai sensi dell'art. 36, comma 1 del Disciplinare per la gestione ed alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6 bis della L.R. 3/11/93 n. 38, approvato con D.G.R. n. 133/2018, **pari al 20% del canone annuo dovuto** pertanto pari a **€ 360,00 (trecentosessanta/00).**

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:
– con assegno circolare intestato alla Giunta Regionale della Campania;
– fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.
Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:
– http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;
– http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;

– http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;
– http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/homepage.jsp

In caso di prestazione **di garanzia fideiussoria**, questa dovrà:
1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento;
3) avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
4) prevedere espressamente:
a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
c) la operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
5) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
6) riportare l'autentica della sottoscrizione;
7) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
8) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:
– in originale o in copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
– documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
– copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.
L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.

Per fruire di dette riduzioni, il concorrente **segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.**

Art. 9 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Le offerte telematiche devono essere presentate, **a pena di esclusione**, entro e non oltre le **ore 13:00 del 21/08/2019** tramite il Portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1) accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";

2) **Cliccare** sul menu **"Avvisi / Bandi"** e poi sulla voce **"Bandi Pubblicati"**: si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati";

3) cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;

4) visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "Documentazione") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;

5) cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);

6) compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 11.3 del presente disciplinare;

7) Posizionarsi nella sezione **"Busta Economica"** generare il *pdf* (comando **"Genera pdf"**), riepilogativo di quanto inserito nella busta economica. Il file *pdf* dovrà essere **firmato digitalmente**, dal Legale Rappresentante o da procuratore munito degli opportuni poteri di delega e caricato a sistema attraverso il comando **"Allega pdf firmato"**.

8) Cliccare su **INVIA**, il sistema informerà del corretto invio eseguito e l'offerta sarà completata dal registro di sistema generato automaticamente.

9) È inoltre sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

10) **inserire** i propri codici di accesso;

11) **cliccare** sul link **"Avvisi / Bandi"** e poi su **BANDI PUBBLICATI;**

12) **cliccare** sulla lente **"VEDI"** situata nella colonna **"DETTAGLIO"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;

13) **cliccare su "DOCUMENTI COLLEGATI";**

14) **cliccare** sulla riga dove è riportata la scritta "**OFFERTE";**

15) **visualizzare** la propria **OFFERTA.** Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (*in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).*

16) Si evidenzia infine che, per consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione **BANDI A CUI STO PARTECIPANDO (SOLO PROCEDURE APERTE, RISTRETTE ED AVVISI)** sono automaticamente raggruppati tutti i bandi delle tipologie sopra indicate per i quali si è mostrato interesse cliccando almeno una volta sul pulsante **PARTECIPA**

17) Con le stesse formalità sopra descritte e purchè entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono operare eventuali sostituzioni della documentazione inviata telematicamente.

18) Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

19) Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

20) Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

21) In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

22) L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

23) Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

24) Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Art. 10 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze

preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:
- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria) sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
- Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
- In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art. 11 BUSTA A -"DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Nella **"BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**, l'operatore economico deve inserire i seguenti documenti:

11.1 ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione, redatta secondo il ***modello A1*** allegato al presente disciplinare, deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni

11.2 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

Ciascun concorrente rende, attraverso la compilazione dei ***modelli A2 e A3*** una serie di dichiarazioni indispensabile per la partecipazione alla gara, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:
– fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
– indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice;
– dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche

con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo;
–ed altre dichiarazioni per le quali si fa esplicito rinvio ai modelli A2 e A3 allegati al presente Disciplinare.

11.3 DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Occorre, altresì, inserire i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:
a) documento attestante la **garanzia provvisoria**, di cui all'art. 8 del presente disciplinare;
b) per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta**, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice,** copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione.

La documentazione amministrativa deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

Riepilogo del contenuto della Busta Amministrativa:

1. **Modello A1**: Istanza di partecipazione
2. **Modello A2**: Scheda identificativa dell'O.E. (tale modello andrà presentato da ciascuno degli operatori economici che costituiscono il concorrente)
3. **Modello A3**: Dichiarazione sostitutiva dell'O.E.
4. **Informativa trattamento dati personali**
5. **Garanzia provvisoria** (*con eventuali certificazioni di qualità*) (art. 8)
6. *(Eventuale)Atto costitutivo per i Consorzi*
7. *(Eventuale) Documentazione di cui all'art. 11.3.1 per i Raggruppamenti di Imprese.*

N.B. Tutti i sopraelencati documenti devono essere firmati digitalmente dal rappresentante legale.

Art. 12 BUSTA B - " OFFERTA ECONOMICA"

Nella busta denominata **"BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA"**, l'operatore economico deve inserire l'offerta economica, predisposta secondo il "**modello A4"** allegato al presente disciplinare.
A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore**.**
L'offerta economica deve essere formulata indicando **la percentuale di rialzo** offerta sull'importo a base d'asta di cui al presente disciplinare
I valori offerti devono essere espressi in lettere e cifre. Verranno prese in considerazione le prime due cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento. In caso di discordanza tra prezzo indicato in cifre ed in lettere, prevarrà quello indicato in lettere.

L'offerta, inoltre:

1. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
2. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni;
3. deve essere valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

Art. 13
SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta pubblica si terrà presso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25- 80125 Napoli **il 29/08/19** alle **ore 11:00.**
Le seduta pubbliche successive verranno comunicate ai concorrenti almeno 2 giorni prima della data fissata sempre a mezzo Portale gare.

Il seggio di gara, che verrà nominato dopo il termini di scadenza per la presentazione delle offerte, procederà, nella prima seduta pubblica a:

a) apertura della Busta A - "Documentazione Amministrativa", controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
b) attivare, ove necessario, la procedura di soccorso amministrativo di cui al punto 10 del presente disciplinare;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.
e) Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Art. 14
APERTURA DELLA BUSTE " B - OFFERTA ECONOMICA" – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE CONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara, eventualmente anche nella medesima seduta pubblica di gara di apertura delle buste "A - documentazione amministrativa", procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione.
All'esito delle operazioni di cui sopra, il Seggio, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede alla proposta di aggiudicazione alla S.A.

Art. 15
AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il Seggio formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta a rialzo,

chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.
Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.
Per quanto attiene la stipula del contratto si fa esplicito rinvio alle Prescrizione Tecniche.
Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 16
DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto si fa esplicito rinvio all'art. 11 delle Prescrizioni Tecniche.

Art. 17
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali nell'allegato "Informativa per il trattamento dei dati personali".

Art. 18
DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).
Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente Disciplinare, nelle Prescrizioni Tecniche, dallo Schema di Contratto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
15/07/2019

Proc. n. 2884/A-T/19.
"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale sito nel Comune di Pozzuoli"
CIG: ZE0287AEA8

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE **(modello A1)**

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara: Procedura aperta n. 2884/A-T/19 - **"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprietà regionale sito nel Comune di Pozzuoli"**

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le condizioni e disposizioni contenute nel disciplinare di gara e relativi allegati, nelle condizioni generali della locazione, nello schema di contratto nonché in tutti gli elaborati regolanti la locazione in questione approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri correlati;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura della locazione commerciale, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice);
5. di aver preso visione del suolo oggetto di locazione, accertandosi personalmente delle condizioni e dello stato di fatto dello stesso, e di ritenerlo di proprio gradimento senza eccezioni di sorta;

Proc. n. 2884/A-T/19.
"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale sito nel Comune di Pozzuoli"
CIG: ZE0287AEA8

6. di impegnarsi, in caso di conferimento, a destinare il suolo all'uso richiesto, compatibilmente agli strumenti urbanistici vigenti ed alle norme sulla sicurezza;
7. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate attraverso avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato nel Mod. A2.
8. che nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 544 del 29.8.2017 pubblicata sul B.U.R.C. n. 74, del 9 ottobre 2017. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento e causa di risoluzione del contratto.

DATA FIRMA

Proc. n. 2884/A-T/19.

"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale sito nel Comune di Pozzuoli"

CIG: ZE0287AEA8

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'O.E. (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo **PEC**	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(soggetti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax……)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

4. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……sede di ……. (via ……., tel……., fax……)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

Proc. n. 2884/A-T/19.

"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale sito nel Comune di Pozzuoli"

CIG: ZE0287AEA8

DICHIARAZIONI DELL'O.E. **(modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità

di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA :

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16, in particolare:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416☐bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416☐bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291☐quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319☐ter, 319☐quater, 320, 321, 322, 322☐bis, 346☐bis, 353, 353☐bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648☐bis, 648☐ter e 648☐ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2884/A-T/19.
"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale sito nel Comune di Pozzuoli"
CIG: ZE0287AEA8

dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art. 105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

h) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3;

i) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

j) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

k) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

l) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

m) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81;

n) **presentazione,** nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti, di documentazione o dichiarazioni non veritiere**;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2884/A-T/19.
"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale sito nel Comune di Pozzuoli"
CIG: ZE0287AEA8

o) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti oppure ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

p) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

q) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

n) di non trovarsi nelle condizioni di cui a**ll'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165** ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

SI IMPEGNA,

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

data

Firma

N.B.
La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
    1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2884/A-T/19.
"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale sito nel Comune di Pozzuoli"
CIG: ZE0287AEA8

accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;);

2. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
3. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2884/A-T/19.
"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprieta' regionale sito nel Comune di Pozzuoli"
CIG: ZE0287AEA8

MODELLO OFFERTA ECONOMICA **(modello A4)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il **RIALZO** offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art.3 del disciplinare di gara è pari al _____% (cifre) _____(lettere).

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali.

LUOGO E DATA

FIRMA

Allegato al Disciplinare

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti
UOD 01

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato nell'ambito dell'Ufficio in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (ue) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La U.O.D. 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Napoli alla via P. Metastasio n. 25, tel. 0817964555, pec, centraleacquisti@pec.regione.campania.it, nella persona del Dirigente pro-tempore dott. Giovanni Diodato della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60 06 00, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la U.O.D. 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a:
a. Procedure di affidamento per lavori, servizi e forniture;
b. Gestione Personale, Affari Generali, Contabilità;
c. Controlli relativi a procedure di gara;
d. procedure per finanziamenti di progetti relativi ad infrastrutture;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
L'eventuale trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 2 sexties, co. 2, del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. lgs. 101/2018.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e e *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

a) Pubbliche Autorità che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi;
b) Amministrazioni pubbliche competenti ratione materia per l'espletamento delle attività istituzionali;
c) Altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza della UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
d) Soggetti terzi, pubblici o privati, coinvolti nei procedimenti di competenza dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti anche se non esclusivamente riferibili alla UOD 01.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
All'Ufficio Speciale Centrale Acquisti – UOD 01- pec centraleacquisti@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di MonteCitorio n. 121, cap 00186

ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
15/07/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTO DI LOCAZIONE DI AREA SCOPERTA All. "A"

L'anno 2019 il giorno __ del mese di _____ nella sede della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta della Regione Campania, alla via Pietro Metastasio n. 25 in Napoli con il presente atto valido a tutti gli effetti di legge:

la **REGIONE CAMPANIA** , con sede legale in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, pec: dg.501500@pec.regione.campania.it, nella persona del Responsabile della struttura denominata "STAFF Funzioni di supporto tecnico operativo", codice 50.15.91 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, dr. Ruggero Bartocci – C.F. BRTRGR53E16B963A, domiciliato per la carica in Napoli alla Via Pietro Metastasio nn. 25/29, abilitato a sottoscrivere il presente atto in virtù dell'incarico ricevuto con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 276 del 08/05/2018 e del Decreto Presidenziale n. 76 del 16 maggio 2018, d'ora innanzi "locatore",

CODICE FISCALE DEL LOCATORE: 80011990639.

CONCEDE IN LOCAZIONE

a _____, che accetta, per sé e i suoi aventi causa, il suolo sito in giugliano in Pozzuoli (Na) alla località Licola.

ESTREMI CATASTALI IDENTIFICATIVI DELL'UNITÀ IMMOBILIARE:

Catasto Terreni del Comune di Pozzuoli (Na), Foglio 91, p.lla 161 , qualità Seminativo 1, esteso are 48 ca 05, RD € 57,57 - RA € 34,74;

Destinazione: la locazione è destinata ad **area scoperta**

PREMESSO

a) che la Regione Campania annovera, nel proprio patrimonio disponibile, un

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. "A"

terreno allibrato in Catasto Terreni del Comune di Comune di Pozzuoli (Na) al Foglio 91 - p.lla 161 , qualità Seminativo 1, esteso are 48 ca 05, RD € 57,57 - RA € 34,74;

b) che tale suolo confina a nord con strada ferrata "Circumflegrea" e rimanente proprietà aliena, a sud ed ovest con la Via dei Platani da cui ha accesso, ad est con proprietà Telecom salvo se altri, ed è esteso circa are 48 ca 05, a corpo e non a misura;

c) che tale suolo ricade in zona "SM-E Scuola Elementare" del PRG del Comune di Pozzuoli approvato con decreto n. 69 del Presidente dell'Amm.ne Prov.le di Napoli e pubblicato sul B.U.R.C. Regione Campania n. 10 del 11/2/2002, soggetto a vincoli tra cui quello archeologico, le cui prescrizioni dovranno essere osservate dal conduttore;

d) che la concessione in locazione dell'area consente all'amministrazione regionale di realizzare i principi di economicità di gestione, di efficienza, di produttività, di redditività e di razionalizzazione delle risorse patrimoniali;

e) che con decreto n. dello STAFF 91 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania sono state approvate le Condizioni Generali del contratto di locazione;

f) che con lo stesso decreto n. …..... si è dato mandato alla U.O.D. 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" della Regione Campania, operante presso la D.G. 06 per lo svolgimento delle procedure di "asta pubblica per la locazione di immobile di proprieta' regionale" onde individuare il conduttore dell'area oggetto del presente contratto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. "A"

g)che con decreto n.….....la U.O.D. 01 "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", per la procedura n. …... ..... relativa all'affidamento in locazione del terrreno sopra descritto, per un canone annuo di locazione di € _____(in lettere ….....), ha individuato il conduttore …....,

TANTO PREMESSO

Tra le costituite parti, con il presente atto valido a tutti gli effetti di legge, si conviene e stipula quanto segue.

ART. 1 – La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 2 – OGGETTO- Il costituito (conduttore) …..... accetta in locazione il terreno di proprietà regionale esteso circa mq 4.805 (quattromilaottocentocinque), a corpo e non a misura, identificato in Catasto Terreni del Comune di Comune di Pozzuoli (Na) al Foglio 91 - p.lla 161 , qualità Seminativo 1, esteso are 48 ca 05, RD € 57,57 - RA € 34,74, come meglio individuato nella planimetria catastale allegata sotto la lettera "A" che forma parte integrante del presente contratto;

ART. 3 – DURATA- La locazione avrà la durata di anni nove decorsi i quali il contratto è rinnovato per un periodo di sei anni, salvo disdetta di una delle parti comunicata all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata, almeno dodici mesi prima della scadenza con assoluto divieto di sub-locazione o di cambio di destinazione e senza possibilità di tacito rinnovo. La consegna e la riconsegna del bene avverrà formalmente mediante la redazione e sottoscrizione di un verbale di consistenza in contraddittorio tra le parti. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. "A"

locatore può procedere, con il rispetto del termine di preavviso di sei mesi, al recesso dal contratto di locazione in caso di sopravvenienza di esigenze di carattere istituzionale, salvo rimborso per le eventuali migliorie preventivamente concordate ed apportate.

ART. 4 – USO - Il conduttore dichiara di voler destinare i beni oggetto della locazione ad "**area scoperta** " con divieto assoluto di sublocazione anche parziale della cosa locata,

ART. 5 – CANONE - Il canone di locazione dovrà essere corrisposto in 12 rate mensili anticipate di € _____ ciascuna, entro e non oltre il giorno 5 di ogni mese unica soluzione anticipata mediante versamento sul c/c bancario intestato a Regione Campania – Conto ORDINARIO - IBAN IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030 – Causale di Versamento: Locazione Immobile; BIC BCITITMM indicando sempre l'intestatario del contratto .

ART. 6- ADEGUAMENTO CANONE - Le parti stabiliscono che il canone sarà annualmente aggiornato nella misura del 75% delle variazioni in aumento accertate dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, con riferimento all'indice rilevato al mese di inizio locazione. L'aggiornamento avverrà a partire dalla data di pubblicazione sulla G.U. dell'indice ISTAT di cui sopra, con conguaglio del periodo temporale intercorso dal mese di inizio locazione al mese di pubblicazione dell'indice ISTAT. L'aggiornamento dovrà essere corrisposto dal conduttore in modo automatico senza alcuna necessità di richiesta da parte del locatore.

ART. 7 – Il conduttore non potrà, per nessun motivo ritardare il pagamento del canone e non potrà far valere alcuna eccezione e azione se non dopo il pagamento delle rate scadute. Il mancato pagamento di una sola rata del

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. "A"

canone costituisce motivo di risoluzione del contratto in danno e spese del conduttore. In ogni caso, fermo restando la risoluzione del contratto, sui pagamenti effettuati in ritardo verranno, per patto esplicito ai sensi dell'art.1282 del Codice Civile, calcolati ed addebitati gli interessi legali dalla data del mancato pagamento.

ART. 8 – CAUZIONE - A garanzia delle obbligazioni tutte che assume con il presente contratto, ivi compresa la restituzione dei beni oggetto della locazione, il conduttore versa al locatore a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi in capo all'utilizzatore, una cauzione definitiva infruttifera pari al 20% del canone dovuto per l'intera durata del rapporto, pari a euro …..... _____ non imputabile in conto pigioni e produttivo di interessi legali, che saranno corrisposti al conduttore al termine della locazione, al termine della locazione previa verifica dello stato dell'unità immobiliare e dell'osservanza di ogni obbligazione contrattuale.

ART. 9 – OBBLIGHI DEL LOCATORE

- Il conduttore dichiara che i beni oggetto della locazione sono adatti all'uso convenuto e si obbliga a riconsegnarli alla scadenza del contratto, nello stesso stato, garantendo la conservazione del bene con l'attività di manutenzione ordinaria.
- Il conduttore si obbliga a non apportare alcuna modifica, innovazione o miglioria al suolo senza il preventivo consenso scritto del locatore; ogni eventuale modifica rimarrà a beneficio di quest'ultimo e senza alcun compenso, a meno che il locatore stesso non preferisca la restituzione dei beni oggetto della locazione con ripristino dello stato dei luoghi, in danno ed a spese del conduttore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. "A"

- Nei beni oggetto della locazione non possono essere depositate macchine, attrezzi, ecc. né installati impianti che possano disturbare terzi in genere, nonché materie infiammabili e pericolose.
- In caso di necessità il locatore potrà accedere in qualunque momento ai beni oggetto della locazione con tutti i modi ed i mezzi resi indispensabili dalle circostanze, nonché per verificare il rispetto delle disposizioni del contratto;
- Il conduttore assume a proprio rischio, cura e spese, gli adempimenti che le competenti Autorità Pubbliche dovessero richiedere in relazione alla predetta destinazione dei beni oggetto della locazione. Resta, inoltre, ad esclusivo rischio del conduttore l'eventuale rifiuto o revoca di licenza da parte delle succitate Autorità per qualsiasi motivo connesso alla conduzione in fitto dei beni oggetto della locazione.

ART. 10 – Il locatore resta espressamente esonerato da ogni responsabilità di qualunque natura o genere o da qualsiasi causa originata e, quindi, anche per tutti i danni causati da incendi, allagamenti, umidità, rottura o rigurgiti di fogna, tubazioni ecc. Il locatore è, inoltre, esonerato da responsabilità in caso di interruzione o insufficienza dei servizi per cause indipendenti dalla sua volontà; parimenti non risponde per eventuali danni derivanti da cause non attribuibili a sue omissioni o inadempienze.

ART. 11 - EFFETTI ALLA SCADENZA DEL RAPPORTO - Alla scadenza del rapporto concessorio o negoziale la Regione acquisisce le addizioni e le migliorie gratuitamente al proprio patrimonio, se in regola con la vigente normativa urbanistica, altrimenti può richiedere il ripristino, a spese dell'utilizzatore, dello stato originario del bene, come risultante dal verbale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

consegna. All. "A"

ART. 12 – Sono a carico del conduttore l'imposta di bollo per il contratto e le quietanze, nonché l'imposta di registro nella misura del 50%. Il conduttore ha l'onere di provvedere alla formalità di registrazione del contratto e di comunicare al locatore gli estremi della registrazione e tanto anche per le registrazioni annue successive alla presente.

ART. 13 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA - Il presente contratto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 C. C. in caso di modifica dell'uso per il quale, a norma dell'art. 4, il beni è stati locato. Il presente contratto deve altresì intendersi automaticamente risolto nel caso in cui le prestazioni non vengano adempiute secondo le modalità previste agli artt. 5-6-7 del contratto. Le obbligazioni da eseguirsi a pena di risoluzione e poste a carico del conduttore riguardano precisamente _il puntuale pagamento dei canoni di locazione, il divieto di sublocazione e la modifica della destinazione dell'immobile.

ART. 14 – GARANZIA PER IL RILASCIO DELL' IMMOBILE - Qualora il conduttore non rilasci tutti i locali entro trenta giorni dal momento in cui per qualsiasi ragione egli è tenuto a riconsegnarli al locatore, il conduttore è tenuto a pagare – oltre all'indennità per illecita occupazione pari al canone vigente al momento in cui è cessato il contratto ed al rimborso di oneri accessori e spese di manutenzione-, una penale di € 10,00 (dieci/00) al giorno, fatto comunque salvo il risarcimento dell'ulteriore danno patito dal locatore.

ART. 15 - Per tutti gli effetti, anche esecutivi del contratto, e ai fini della competenza a giudicare, il conduttore elegge domicilio presso la sede legale

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. "A"

sita in..... e, ove si verifichi un cambio di sede, presso l'ufficio di segreteria del Comune ove è situato il suolo locato.

ART. 16 – Per le condizioni non previste dal presente atto le parti contraenti si riportano alle disposizioni contenute nel Codice Civile, nonché alla normativa vigente in materia di locazione per immobili adibiti per uso diverso da quello abitativo.

ART. 17 – Le parti, in caso di controversie, concordano quale Foro competente esclusivo, il Foro di Napoli .

IL CONDUTTORE IL LOCATORE

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342, comma 2 del C.C., le parti specificamente approvano i patti di cui ai punti: 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14.

IL CONDUTTORIE IL LOCATORE

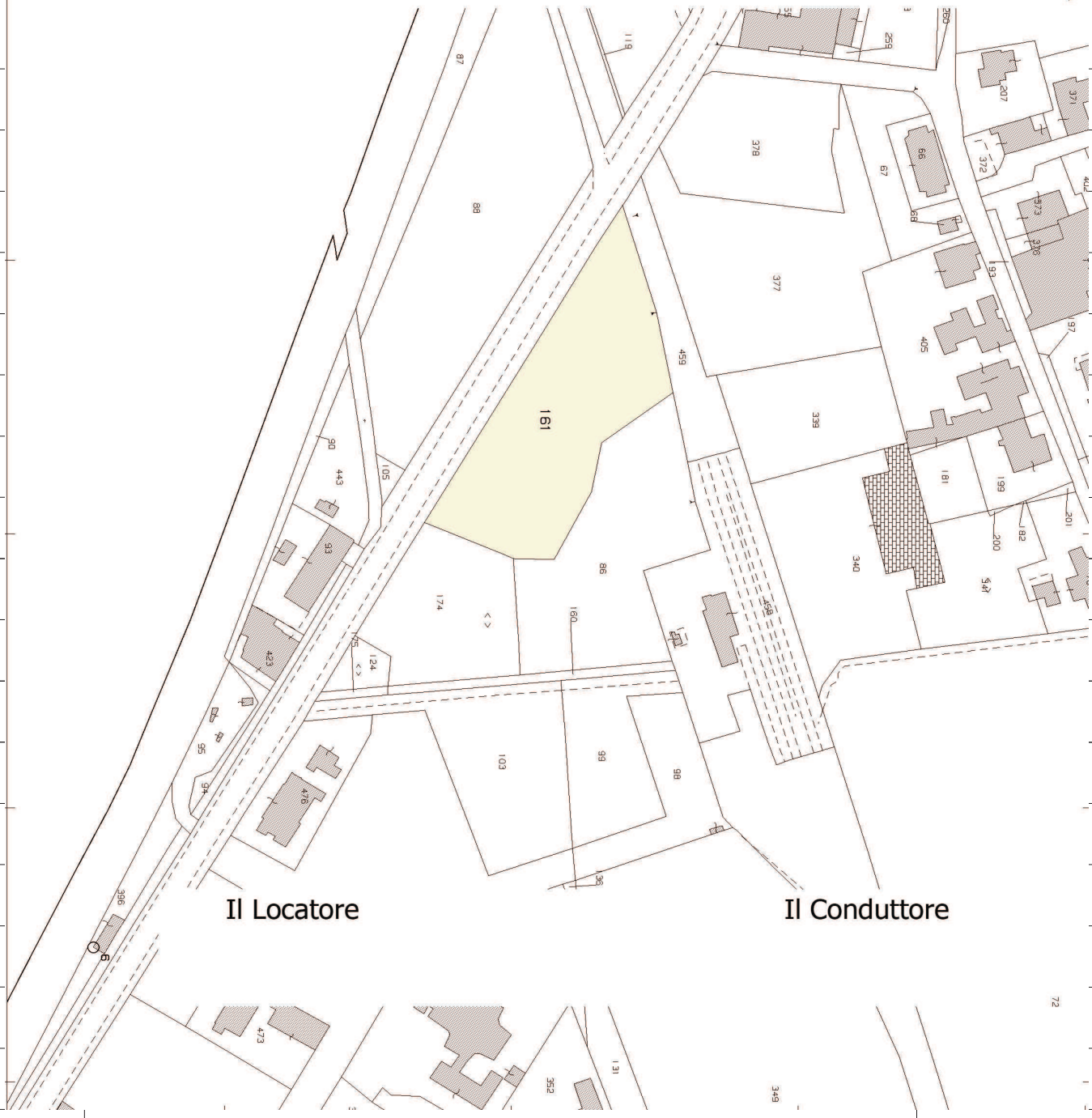
Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
15/07/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

"All. A"

COMUNE DI POZZUOLI - LOC. LICOLA
Foglio di mappa n. 91 - P.lla 161

Inquadramento catastale del suolo concesso in locazione



Il Locatore

Il Conduttore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Strumentali Staff 91- Staff Supporto Tecnico Operativo

"Asta pubblica per la locazione commerciale di un suolo di proprietà regionale in Pozzuoli alla Via dei Platani"

CIG: **ZE0287AEA8**

Condizioni Generali della Locazione

Art. 1 □ Oggetto e durata della Locazione

1. La procedura ha per oggetto la **locazione commerciale** di un suolo sito in Pozzuoli alla Loc. Licola, confinante a nord con strada ferrata "Circumflegrea" e rimanente proprietà aliena, a sud ed ovest con la Via dei Platani da cui ha accesso, ad est con proprietà Telecom salvo se altri;
2. L'immobile è descritto in Catasto Terreni del Comune di Pozzuoli al foglio di mappa n. 91 con la p.lla 161, qualità Seminativo 1, esteso a corpo e non a misura are 48 ca 05, RD € 57,57 - RA € 34,74, è planimetricamente rappresentato nel grafico allegato allo schema di contratto, e ricade in zona "SM-E Scuola Elementare" del PRG del Comune di Pozzuoli approvato con decreto n. 69 del Presidente dell'Amm.ne Prov.le di Napoli e pubblicato sul B.U.R.C. Regione Campania n. 10 del 11/2/2002, soggetto a vincolo archeologico;
3. la durata del contratto è di **anni nove più sei** con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto di locazione con assoluto divieto di sub-locazione o di cambio di destinazione e senza possibilità di tacito rinnovo.

Art. 2 □ Modalità dell'affidamento in locazione

1. Il suolo viene concesso in locazione nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e come pervenuto alla Regione Campania, ivi compreso le servitù come esistenti, apparenti e non, o comunque aventi ragione legale di esistere, con la formula "visti e piaciuti", rimanendo a carico dell'aggiudicatario la richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni edilizie, amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso attuale e per quelli consentiti, senza che l'aggiudicazione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte della Regione. A tal fine l'aggiudicatario non potrà avanzare pretese a qualsiasi titolo per eventuali interventi di ristrutturazione, conservazione, manutenzione straordinaria e/o di adeguamento tecnico ed igienico sanitario.
2. La locazione viene fatta a corpo e non a misura, cosicché nessuna contestazione o riserva potrà essere avanzata dai partecipanti alla gara tenuto conto dell'obbligo di prendere visione dell'immobile per il quale s'intende presentare offerta.
3. L'affidamento in locazione avverrà mediante trattativa ad evidenza pubblica precisando che si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta utile e valida.

Art. 3 □ Obblighi dell'aggiudicatario

1. Assoluto divieto di sub-locazione, o di cambio di destinazione, anche parziale;
2. Sull'area oggetto di locazione non possono essere depositate macchine, attrezzi, ecc., né installati impianti che possano disturbare terzi in genere, nonché materie infiammabili e pericolose;
3. Il locatore resta espressamente esonerato da ogni responsabilità di qualunque natura o genere o da qualsiasi causa originata e, quindi, anche per tutti i danni causati da incendi, allagamenti, umidità, rottura o rigurgiti di fogna, tubazioni ecc. Il locatore è, inoltre, esonerato da responsabilità in caso di interruzione o insufficienza dei servizi per cause indipendenti dalla sua volontà; parimenti non risponde per eventuali danni derivanti da cause non attribuibili a sue omissioni o inadempienze;
4. Il locatore, in caso di necessità, potrà accedere in qualunque momento ai beni oggetto della locazione con tutti i modi ed i mezzi resi indispensabili dalle circostanze.
5. L'aggiudicatario si obbliga e dichiara:
   - di aver preso visione dello schema di contratto e di accettarne tutte le condizioni ivi previste;
   - di aver preso visione dell'immobile oggetto di conferimento, accertandosi personalmente delle condizioni e dello stato di fatto dello stesso, e di ritenerlo di proprio gradimento senza eccezioni di sorta;
   - di impegnarsi, in caso di conferimento, a destinare l'immobile all'uso richiesto, compatibilmente alle normative urbanistiche vigenti ed alle norme sulla sicurezza.

Art. 4 □ Stipula del contratto

1. L'aggiudicatario dovrà presentarsi presso gli uffici della Direzione Generale Risorse Strumentali – Staff 91 – Via P. Metastasio, 25- 80126 - Napoli, entro 15 giorni dal ricevimento dell'invito alla stipula del contratto, trasmesso via pec, munito della garanzia definitiva di cui al successivo articolo.
2. La stipulazione del contratto di locazione avverrà entro 90 gg dalla data di aggiudicazione dell'asta.
3. La S.A. dichiara decaduto l'aggiudicatario che non stipuli il contratto entro il termine di cui al comma precedente; in tale evenienza incamera la cauzione provvisoria depositata a garanzia dell'offerta e procede allo scorrimento della graduatoria ovvero, in presenza di una sola offerta, ad una nuova procedura, addebitando all'aggiudicatario decaduto tutte le spese ed i danni conseguenti.
4. L'immissione nel godimento del bene da parte dell'utilizzatore risulta da processo verbale di consegna da redigersi a cura della articolazione responsabile della gestione entro trenta giorni dalla stipula del contratto.
5. Analogo processo verbale deve essere redatto all'atto della riconsegna del bene da parte dell'utilizzatore al momento della cessazione del godimento.
6. Alla scadenza del rapporto negoziale la S.A. acquisisce le addizioni e le migliorie gratuitamente al proprio patrimonio, se in regola con la vigente normativa urbanistica, altrimenti può richiedere il ripristino, a spese dell'utilizzatore, dello stato originario del bene così come risultante dal verbale di consegna.

Art. 5 □ Garanzia definitiva

1. A garanzia dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative al contratto di locazione, l'aggiudicatario dovrà fornire, al rilascio del titolo, la garanzia definitiva pari al 20% del canone dovuto per l'intera durata del rapporto (quindici anni).
2. La cauzione deve essere prestata mediante assegno circolare, ovvero fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.L.vo 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 97 e ss. del D.L.vo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.
3. La Stazione Appaltante darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra le parti i rapporti di qualsiasi specie derivanti dalla concessione in locazione.

Art. 6 □ Responsabilità

1. Il conduttore è responsabile per qualsiasi danno arrecato al patrimonio oggetto di locazione.
2. I suddetti danni, pertanto, dovranno essere risarciti direttamente dal conduttore , che esonera la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità civile o penale a riguardo.
3. Il valore dei danni causati alle cose verrà determinato dalla Stazione Appaltante in contraddittorio con il conduttore .
4. Il conduttore è responsabile dell'esatto ed ordinato adempimento degli obblighi derivanti dal presente documento.
5. La corretta esecuzione del contratto verrà verificata e attestata dal RUP;

Art. 7 □ Risoluzione del contratto

1. L'inadempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di locazione e l'inosservanza delle prescrizioni stabilite in ordine alle modalità di utilizzazione del bene costituiscono causa di risoluzione ex. art. 1456 del codice civile.
2. La S.A. dispone accertamenti periodici in ordine all'esatto adempimento degli obblighi assunti dal locatario nonché all'osservanza delle prescrizioni concernenti le modalità di utilizzazione del bene.

Art. 8 □ Recesso

La S.A. può procedere, con il rispetto del termine di preavviso di sei mesi, al recesso dal contratto di locazione in caso di sopravvenienza di esigenze di carattere istituzionale, salvo rimborso per le eventuali migliorie preventivamente concordate ed apportate.

Art. 9 □ Modalità di pagamento

Il pagamento deve avvenire in **12 rate mensili** da versare ciascuna, entro e non oltre il giorno 5 di ogni mese, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Regione Campania – Conto ORDINARIO - IBAN IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030 – Causale di Versamento: Locazione Immobile; BIC BCITITMM indicando sempre l'intestatario del contratto.

Art. 10 □ Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche, pena la nullità assoluta del contratto.

Art. 11 □ Foro competente

Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente alla locazione in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli

Art. 12 □ Spese di registrazione

Sono a carico del conduttore l'imposta di bollo per il contratto e le quietanze, nonché l'imposta di registro nella misura del 50%. Il conduttore ha l'onere di provvedere alla formalità di registrazione del contratto e di comunicare al locatore gli estremi della registrazione e tanto anche per le registrazioni annue successive alla presente.

Art. 13 □ Informativa trattamento dati personali

La Stazione Appaltante informa che i dati contenuti nel presente documento saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia. Tutti i dati saranno utilizzati per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo quanto stabilito dal regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR).

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente

Decreto Dirigenziale n. 232 del 15/07/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n.2898/A-T/19 Indizione di gara

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. la Direzione Generale Assistenza Ospedaliera-Edilizia Sanitaria con il decreto dirigenziale n. 177 del 27.06.2019 ha avviato la procedura ad evidenza pubblica affidandone l'espletamento all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti avente ad oggetto" Esecuzioni di indagini geologiche, geotecniche, sismiche, archeologiche ed ambientali per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni DI DIO e Ruggi D'Aragona di Salerno, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, co. 2 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per l'importo totale di € 1.118.778,00 di cui € 63.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA- CIG 79677299F7;

b) con il medesimo decreto suindicato, ha approvato:

- Capitolato speciale d'appalto parte generale;
- Capitolato tecnico;
- Studio geologico-geotecnico, in possesso dell'Amministrazione Comunale di Salerno;
- Schema di contratto;
- Criteri di valutazione OEPV.

Considerato che:

a. la Direzione Generale Assistenza Ospedaliera ha individuato, quale procedura di selezione degli operatori economici, la "procedura aperta" di cui all'art.60 del D.lgs n. 50/16 e ss.mm.ii, e quale criterio di aggiudicazione ex art. 95, co. 2 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ;

b. ha incaricato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di espletare la procedura suindicata;
c. ha proceduto alla disposizione della prenotazione dell'impegno di spesa giusto Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Assistenza Ospedaliera-Edilizia Sanitaria n. 158 del 20.07.2018 sul capitolo di spesa del bilancio gestionale regionale 2018

Ritenuto:

a. che, per l'affidamento della gara si può procedere attraverso procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i; con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, co. 2 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

b. che il valore complessivo di appalto, è pari ad € 1.118.778,00 di cui €63.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti oltre IVA ;

b. di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, della U.O.D. 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:
-il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
-il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
-il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
-la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
-il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

e in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute

1. di indire procedura aperta telematica n**. 2898 /A-T-L/19** per l' Esecuzioni di indagini geologiche, geotecniche, sismiche, archeologiche e ambientali per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero San Giovanni DI DIO e Ruggi D'Aragona di Salerno, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art.60 del D.lgs n. 50/16 e ss.mm.ii,;

2. che il valore complessivo di appalto, è pari € 1.118.778,00 di cui € 63.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ;

3. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:

- Capitolato speciale d'appalto parte generale;
- Capitolato tecnico;
- Schema di contratto;
- Criteri di valutazione OEPV.
- Elenco prezzi

4. di approvare la documentazione predisposta dallo scrivente:

- Bando G.U.R.I
- Disciplinare di gara e relativi allegati
- DGUE e relativa integrazione
- Protocollo di legalità

che tale documentazione unitamente a quella del punto 5, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

5. di nominare quale responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo;

6. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.72, 73 e 74 del D.lgs n.50/16 attraverso:
pubblicazione del bando per estratto sulla GURI;
pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");

7. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

7.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
7.2 Alla Direzione Assistenza Ospedaliera-Edilizia Sanitaria;
7.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
7.4 Al RUP ing. Roberta Santaniello

dott. Giovanni Diodato

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indicazione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento alla pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*.

GU UE S numero [ ], data [ ], pag [ ]
Numero dell'avviso nella GU S: [ ] [ ] [ ] [ ] / S [ ] [ ] [ ] - [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Se non è pubblicato un avviso in indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura d'appalto:

Se non sussiste l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): […]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA D'APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta: Giunta Regionale della Campania**
Di quale appalto si tratta	**Risposta: Procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria**
Titolo o breve descrizione dell'applto ([4])	Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, *PROCEDURA APERTA PER L'ESECUZIONE DI INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE, SISMICHE ARCHEOLOGICHE E AMBIENTALI PER IL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO. INDIZIONE DI GARA- CIG: 79677299F7 - CUP: B59J16003160001* .
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5])	***PROCEDURA N.2898 /A-T/19***

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

[1] *I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.*

[2] *Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**.*
*Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.*

[3] *Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.*

[4] *Cfr. punti II.1.1 e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.*

[5] *Cfr. punto II.1.1 dell'avviso o bando pertinente.*

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di Partita IVA, indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: E-mail: (indirizzo internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure una impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto ad un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato da un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile
In caso affermativo: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B, e ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** α) Indicare la denominazione dell'elenco e del certificato e , se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione; β) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	a)[……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]

[6] *Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.*

[7] *Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.*

- ***Microimprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 10 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 2 Milioni di EUR.***
- ***Piccole imprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 50 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 10 Milioni di EUR.***
- ***Medie imprese:*** *imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese e che* ***occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 50 Milioni di EUR e il totale di bilancio non supera i 43 milioni di EUR.***

[8] *Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.*

[9] *Un' <<impresa sociale>> ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

χ) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]). δ) L'iscrizione o certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa:** **inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A,B,C o D secondo il caso.** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** ε) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo ad un banca nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) [……] d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: **a)** Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile ruoli specifici…): **b)** Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: **c)** Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	a) [……] b) [……] c) [……]
Lotti	**Risposta:**
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome o indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Eventuali rappresentati:	**Risposta:**
Nome completo: se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……] [……]
Posizione / titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo..)	[……]

[10] *I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.*

[11] *Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.*

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte e della parte III**. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità, e per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V ([12]).	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore)

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Sì [ ] No **In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili,** elencare i subappaltatori proposti: […..]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

[12] *Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.*

Parte III: Motivi di esclusione

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione: 1. Partecipazione ad un'organizzazione criminale ([13]); 2. Corruzione ([14]); 3. Frode ([15]); 4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([16]); 5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo ([17]); 6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ([18]);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabili dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva:	**Risposta:**
L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata più di cinque anni fa o a seguito della quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([19])
In caso affermativo, indicare ([20]): a) La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna; **b)** Dati definitivi delle persone condannate; c) **Se stabilita direttamente nella sentenza di condanna:**	a) Data [ ], punti [ ], motivi [ ]; b) [……] c) Durata del periodo d'esclusione [……] e punti interessati […]. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([21])
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ([22]) (Autodisciplina o "Self-Cleaning")?	[ ] Sì [ ] No

[13] *Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).*

[14] *Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003,pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.*

[15] *Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).*

[16] *Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.*

[17] *Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).*

[18] *Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).*

[19] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[20] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[21] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[22] *In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.*

In caso affermativo, descrivere le misure adottate ([23]):	[……..]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: *1.* Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data di sentenza di condanna o della decisione - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: *2.* **In altro modo?** Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	**Imposte** a) [……] b) [……] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……] - [……] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……]	**Contributi previdenziali** a) [……] b) [……] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……] - [……] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione)([24]) [……][……][……][……]	

[23] *In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico…), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.*

[24] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([25])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili **in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro** ([26])**?**	[ ] Sì [ ] No
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni: ***a)*** **fallimento**, *oppure* *b)* **è oggetto di una procedura di insolvenza** o liquidazione, *oppure* *c)* Ha stipulato un **concordato preventivo con i creditori**, *oppure* *d)* Si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di legge e regolamenti nazionali ([27]), oppure *e)* È in stato di amministrazione controllata, *oppure* *f)* Ha cessato le sue attività? **In caso affermativo:** - Fornire le informazioni dettagliate: - Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate ([28])? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No - [……] - [……] *(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):* [……][……][……][……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ([29])? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

[25] *Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.*

[26] *Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero all'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.*

[27] *Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.*

[28] *Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f) riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto*

[29] *Cfr. ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o il bando pertinente o i documenti di gara.*

	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico ha sottoscritto **accordi** con altri operatori economici **intesi a falsificare la concorrenza?** **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi **conflitto di interessi** ([30]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico ha già avuto esperienza di **cessazione anticipata** di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione. b) di non aver **occultato** tali informazioni c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	[ ] Sì [ ] No

[30] *Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.*

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	**Risposta:**
Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? Se la documentazione richiesta all'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……](31)
Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning"? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione **α** o sezioni da **A** a **D** della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	**Risposta:**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A:IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità:	**Risposta:**
1) **Iscrizione in un registro commerciale o professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento** (32): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2) **Per appalti di servizi:**	

31 *Ripetere tante volte quanto necessario.*

32 *Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE;* ***gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.***

E' richiesta una particolare **autorizzazione di appartenenza** a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [….] [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.	
Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([33]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato annuo** ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto nell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([34]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([35]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([36]), e valore) [……] , [……] ([37]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

[33] *Solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

[34] *Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

[35] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[36] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[37] *Ripetere tante volte quante necessario.*

5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[……..][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecniche e professionali	**Risposte:**
1a) unicamente per gli **appalti pubblici di lavori**: Durante il periodo di riferimento ([38]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:** Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……] Lavori: [……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi:*** Durante il periodo di riferimento ([39]), l'operatore economico **ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato**: indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari pubblici o privati ([40]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……] Descrizione | Importi | Date | Destinatari
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([41]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……] [……]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati in seguito:	[……]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……]
5) **Per la fornitura di prodotti o le prestazioni di servizi**	

[38] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.*

[39] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a tre anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di tre anni prima.*

[40] *In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.*

[41] *Per i tecnici e gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.*

complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche** ([42]) delle sue **capacità di produzione o capacità tecnica** e, se necessario, **degli strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità?**	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a. Lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b. I suoi dirigenti	a) [……] b) [……]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale:**	[……]
8) L**'organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……],
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle **attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare** ([43]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture:*** L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste di certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture:*** L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?	[ ] Sì [ ] No

[42] *la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o,se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi.*

[43] *Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr parte II, sezione C.*

In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone:	[……]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per persone con disabilità?	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone:	[……][……]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale?**	[ ] Sì [ ] No
In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone:	[……][……]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificati i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([45])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([44]), indicare per **ciascun documento:**	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] ([46])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forma di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([47]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 ([48]) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [identificare la

[44] Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

[45] Ripetere tante volte quante necessario.

[46] Ripetere tante volte quante necessario.

[47] *A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

[48] *In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59 ,paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.*

procedura d'appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme [……]

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

REGIONE CAMPANIA

ESECUZIONE DI INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE, SISMICHE, ARCHEOLOGICHE E AMBIENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO

Proc. n. 2898/A-T/19
CIG :79677299F7-CUP B59J1600316001

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSE
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.
2.1 DOCUMENTI DI GARA
2.2 CHIARIMENTI
2.3 COMUNICAZIONI
2.4 DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO
3.1 CATEGORIE ATTESTAZIONE SOA
4. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI
5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
6. REQUISITI GENERALI
7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA
7.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE
7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO ORGANIZZATIVA
7.3 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE
7.4 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI
8. AVVALIMENTO
9. SUBAPPALTO
10. ISCRIZIONE WHITE LIST
11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA
11.1 SOCCORSO ISTRUTTORIO
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC
13. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
13.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
13.2 D.G.U.E.
13. 3 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE D.G.U.E. E DOCUMENTAZIONE A CORREDO
13.4 CONTRIBUTO ANAC
13.5 CAUZIONE PROVVISORIA
13.6 PROTOCOLLO DI LEGALITA'
13.7 PROCURA EVENTUALE
13.8 DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'AVVALIMENTO (EVENTUALE)
13.9 ATTI RELATIVI ALLA R.T.I. O CONSORZIO (EVENTUALE)
14. OFFERTA TECNICA-CONPONENTE QUALITATIVA
15 OFFERTA ECONOMICA
16. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
16.1 CRITERII DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA
16.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA
16.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA
16.4 METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA
17.1 APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
17.2 COMMISSIONE AGGIUDIGATRICE
17.3 APERTURA DELLE BUSTE B E C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE
18. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
19. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE
20. AGGIUDICAZIONE DELLL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO
21. TERMINE DI SVINCOLO DELL'OFFERTA
22. GARANZIE
22.1 GARANZIA DEFINITIVA
22.2 RESPONSABILITA'E COPERTURA ASSICURATIVA
23. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE
24. PENALI
25. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
26. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSE

Con determina/decreto a contrarre n. 232 del 15 luglio 2019, questa Amministrazione ha deliberato di affidare i lavori di esecuzione delle indagini geologiche, geotecniche, sismiche, archeologiche e ambientali per la realizzazione del Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno.
L'affidamento avverrà mediante Procedura Aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016. Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'Offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 d.Lgs 50/2016 e Linee Guida ANAC.
L'importo dell'appalto è di **€1.118.778,00** di cui **€63.000,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva di legge.
Il luogo di esecuzione dei lavori oggetto della progettazione di cui alla presente procedura di affidamento è la Regione Campania, provincia di Salerno [codice NUTS ITF35].

CIG 79677299F7- CUP B59J16003160001

Il Responsabile unico del procedimento dell'Amministrazione Contraente, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'ing. Roberta Santaniello.
Il Responsabile del procedimento di gara per la Centrale Acquisti della Regione Campania, ai sensi dell'art. 31, co. 14, del Codice, limitatamente alle sole fasi del processo di acquisizione, è il dott. **Umberto Scalo**, tel. +39 081 **7964521**, pec: **centraleacquisti**@pec.**regione.campania.it**
Si precisa che per la verifica della congruità delle offerte, di cui all'art. 97 del Codice, il RUP verrà supportato dalla Commissione giudicatrice.

Il bando di gara è stato:
- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana;
- pubblicato sul Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all'indirizzo:
- https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

1. Istanza di partecipazione e BANDO GURI;
2. Disciplinare di gara;
3. Capitolato Speciale d'Appalto parte generale;
4. Capitolato Speciale d'Appalto parte tecnica;
5. Schema di contratto.
6. DGUE e Dichiarazioni integrative D.G.U.E;
7. Modello offerta economica
8. Protocollo di legalità
9 Elenco Prezzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Studio geologico – geotecnico, in possesso dell'Amministrazione Comunale di Salerno, eseguito nell'area dove sarà realizzato il Nuovo Complesso Ospedaliero in cui era prevista, nella Variante Parziale al PUC del 2013, una lottizzazione per un insediamento PEEP.

2.2 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti (FAQ) sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente attraverso il Portale Gare all'indirizzo:
https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi nell'apposita sezione alla casella Chiarimenti.
Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimenti entro le ore **23:59 del 13/09/2019** Non saranno pertanto fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima del quesito e del relativo chiarimento all'indirizzo internet sopra indicato mediante pubblicazione sul portale della Regione Campania nella citata area "Chiarimenti".

Non verranno presi in considerazione quesiti generici, non pertinenti, caratterizzati da assoluta incertezza sulla provenienza, aventi carattere interpretativo delle norme vigenti. Le risposte ai chiarimenti/quesiti si intenderanno conosciute e accettate dai concorrenti dal momento della loro pubblicazione sul Portale. Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

2.3. COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art.76, comma 5, del Codice.
Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale.
Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

2.4. DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E' necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'Operatore Economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'Operatore Economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso. La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale.
Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800.098.759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso.
L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO

L'incarico consisterà nell'esecuzione di indagini geologiche, geotecniche, sismiche, archeologiche e ambientali di supporto alla progettazione del Nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno (progetto di fattibilità tecnico economica, definitivo ed esecutivo).
L'area d'intervento ricade nella parte orientale del territorio comunale di Salerno, in prossimità della zona ospedaliera di San Leonardo e del nucleo urbano di Fuorni dove sorgerà il nuovo Ospedale Universitario san Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona. La stessa confina:

- a Nord con la via San Leonardo;
- ad Est con il lotto della Centrale del latte e con il corso del fiume Fuorni;
- ad Ovest con suoli sui quali insistono fabbricati privati a destinazione prevalentemente produttiva nonché interessati da un programma di Edilizia Residenziale Pubblica in itinere;
- a Sud con suoli sui quali insistono fabbricati privati, nonché con il rilevato della tangenziale e quello della linea ferroviaria NA-RC.

L'ambito è di notevole estensione, circa 220.000,00mq, ed ha un andamento pianeggiante, con una pendenza degradante che, all'incirca, dalla quota 30,00 s.l.m. relativa al tratto di Via San Leonardo sul fronte Nord, perviene alla quota 21,00 s.l.m. relativa alla zona intermedia, fino alla quota 16,00 s.l.m. in corrispondenza del margine Sud.
Lo stesso risulta sostanzialmente inedificato, parzialmente coltivato nella parte Sud, ed annovera nel suo perimetro, la presenza di fabbricati di cui dovrà essere prevista la demolizione al fine della completa libertà e disponibilità alla progettazione delle aree.
Nella parte orientale dell'area, la fascia latistante il fiume Fuorni della profondità di 150m ricade nel vincolo ambientale di rispetto ex art.142 del D. Lgs. 42/04.
L'area è altresì interessata dai seguenti vincoli archeologici: il primo, limitatamente ad un'area destinata alla costruzione dello stabilimento dell'ex Finmatica, disposto con Decreto del Ministero per i Beni Ambientali e le Attività Culturali n. 56 del 14 agosto 2002; l'altro, che interessa la sede stradale di via s. Leonardo, disposto con Decreto dello stesso Ministero n. 137 del 30 agosto 2006.
L'area è interessata da fasce di rispetto ex L.R. 14/82 relative al rilevato ferroviario ed al fiume Fuorni. Una parte marginale dell'area ricade nel vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23.

Descrizione delle prestazioni:

	Cat. SOA	**Importo**
Trivellazioni e perforazioni di sondaggio	**OS 20 - B**	€ 1.118.778,00
Importo TOTALE a base di gara		€ 1.118.778,00
Di cui costi della sicurezza o derivanti da interferenze non soggetti a ribasso		€ 63.000,00
Importo cauzione provvisoria pari al 2%		€ 22.375,56

L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge ed è comprensivo degli oneri per la sicurezza. L'importo degli oneri per la sicurezza è pari a € 63.000,00.
La stima relativa alle indagini di cui al presente disciplinare, devono intendersi indicative e non vincolanti per la Direzione di esecuzione ed è stata sviluppata applicando costi parametrati a prestazioni analoghe riferite a prezzi unitari desunti secondo i criteri di seguito indicati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i prezzi unitari per le attività di prelievo derivano dal vigente Prezzario Regione Campania ed. 2018, approvato con DGR n. 824 del 28/12/2017;
- i prezzi unitari per le attività analitiche (NUOVI PREZZI) sono desunti da tariffario ARPA Piemonte 2013, tariffario unico ARPA Campania 2003, prezzario LL PP Regione Piemonte 2016 e Ordinanza n. 1426/2010 del Commissario delegato ex OPCM 3270/03.
- le prestazioni relative alle indagini sono da considerarsi indicative e non esaustive, ulteriori attività non previste ma richieste dal gruppo di progettazione saranno contabilizzate e valutate utilizzando le corrispondenti voci di prezzario o nuovi prezzi a cui verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

L'importo delle prestazioni sarà contabilizzato a misura e comunque non potrà essere superiore all'offerta economica proposta dalla ditta aggiudicataria.
L'appalto è finanziato con Fondi FSC. La corresponsione del compenso non è subordinata all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata, ai sensi dell'art. 24 co. 8bis del Codice.

Per maggiori informazioni viene fornito in allegato uno studio geologico – geotecnico, in possesso dell'Amministrazione Comunale di Salerno, eseguito nell'area dove sarà realizzato il Nuovo Complesso Ospedaliero in cui era prevista, nella Variante Parziale al PUC del 2013, una lottizzazione per un insediamento PEEP

Le indagini in argomento hanno lo scopo di raccogliere tutti i dati qualitativi e quantitativi occorrenti per il progetto dell'intero complesso e per il controllo del comportamento dello stesso nel suo insieme in rapporto al terreno di fondazione. Le indagini geognostiche e le prove geotecniche di laboratorio dovranno consentire la ricostruzione litostratigrafica e la caratterizzazione geotecnica del sottosuolo ove verranno realizzati i nuovi fabbricati. Le indagini dovranno essere effettuate conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa, in particolare si dovrà fare riferimento a: Decreto 17 gennaio 2018: Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"; • Decreto 14 gennaio 2008: "Norme tecniche per le costruzioni"; • D.M. 11 marzo 1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce,…"; • Circolare Min. LL.PP. 9 gennaio 1996, n. 218/24/3; • Circolare Min. LL.PP. 24 settembre 1988, n. 30483; • Circolare Min. LL.PP. 6 novembre 1967, n. 3797; • "Raccomandazioni sulla Programmazione ed Esecuzione delle Indagini Geotecniche" pubblicate a cura della Associazione Geotecnica Italiana (A.G.I. 1977).

3.1 CATEGORIE ATTESTAZIONE SOA

I lavori in oggetto del presente appalto prevedono un valore presuntivo di importo pari ad **€1.118.778,00** (euro unmilionecentodiciottosettecentosettaotto/00) compresi gli oneri della sicurezza e oneri di discarica, oltre IVA e oneri di legge se dovuti.
La categoria di riferimento è la OS20 B - III Fascia. INDAGINI GEOGNOSTICHE riguarda l'esecuzione di indagini geognostiche ed esplorazioni del sottosuolo con mezzi speciali, anche ai fini ambientali, compreso il prelievo di campioni di terreno o di roccia e l'esecuzione di prove in situ.
La categoria è a qualificazione obbligatoria e risulta subappaltabile nei limiti del 30%.

4. DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

I tempi posti in base di gara sono da considerarsi naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del contratto per un massimo di **45 giorni**. Tale limite è considerato il limite temporale massimo per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'espletamento dell'incarico. I termini di conclusione dei lavori si intendono sospesi in caso di richiesta dal RUP.

5. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto),** l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto),** l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).
Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.
Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

6. REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del
Codice. Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.

In caso di lavori, servizi o forniture rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190, gli operatori economici devono possedere, pena l'esclusione dalla gara, l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016).
La mancata accettazione delle clausole contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 01 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania e pubblicato

fonte: http://burc.regione.campania.it

sul BURC 15/10/2007 n. 54, costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

7. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti.
I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs.50/2016, sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici gli operatori economici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera p) nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare: OS20 B - III Fascia.

7.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

- **a)** (per le società) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;
- **b)** (solo per le società cooperative e per i consorzi di cooperative) Iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative di cui al D.M. 23.06.2004.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese da tutte le società costituenti l'associazione.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.
Ciascun soggetto non può concorrere per sé e contemporaneamente quale componente di altro raggruppamento, né può partecipare con più operatori richiedenti, pena l'esclusione dalla gara del soggetto e dell'operatore di cui risulta partecipante.

7.2 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO – ORGANIZZATIVA

Qualificazione S.O.A., per la categoria OS 20-B per una classifica almeno pari alla III.
I requisiti di idoneità tecnica-organizzativa dovranno essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento temporaneo, consorzio, aggregazione di imprese di rete, G.E.I.E. La mandataria, ai sensi dell'art. 92, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, possiede il requisito in misura maggioritaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il laboratorio al quale sarà affidato l'incarico dovrà dichiarare, in fase di presentazione dell'offerta, di possedere i seguenti requisiti:

1. **certificazione sistema gestione qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 relativo a servizi di analisi chimiche, fisiche e biologiche su matrici ambientali e/o rifiuti;**
2. **accreditamento ACCREDIA (Sistema Nazionale per Accreditamento Laboratori) in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025: 2005, per almeno il 60% delle prove richieste.**

Considerato che la natura del contratto, comprende anche prestazioni intellettuali (relazione geologica di campo con interpretazione dei dati di laboratorio) si sottolinea che la redazione e la firma delle relazioni specialistiche, nonché il coordinamento delle attività di campo, dovranno essere espletati da tecnico abilitato facente parte dell'Impresa aggiudicataria e/o dell'ATI/RTI.

Il professionista che redigerà le relazioni tecniche dovrà essere in possesso d'Iscrizione all'Albo professionale dei Geologi e/o Ingegneri Geotecnici con abilitazioni in funzione della prestazione specifica erogata.

7.3 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

Gli operatori economici che si presentano in forma associata devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia un consorzio stabile o una sub-associazione, nelle forme di un raggruppamento costituito oppure di un'aggregazione di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1 lett. a) deve essere posseduto da:

a) ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
b) ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale il requisito di cui al precedente punto 7.3 lett. a) deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo verticale il requisito deve essere posseduto dalla mandataria.

7.4 INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1 lett. a) deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.
I requisiti di cui ai punti 7.1 e 7.2, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti dal consorzio che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

8. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento. Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale [ad esempio: iscrizione alla CCIAA oppure a specifici Albi].
Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria. Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.
Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti. L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati. L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.
L'impresa ausiliaria deve produrre:

1. DGUE, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della parte II e dalla parte III, debitamente compilato e firmato dal legale rappresentante;
2. Dichiarazione integrativa al D.G.U.E. attestante i motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale;
3. Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

- il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- l'obbligo verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016, né di trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art. 80, comma 5, lett. m), con una delle altre imprese che partecipano alla gara;

4. originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto; il contratto dovrà contenere quanto previsto dall'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016 e dovrà riportare in modo compiuto esplicito ed esauriente l'oggetto, le risorse e i mezzi prestati in modo determinato e specifico, la durata ed ogni altro elemento utile ai fini dell'avvalimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Sottoscrizione del Legale Rappresentante delle clausole contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 01 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania e pubblicato sul BURC 15/10/2007 n. 54.

Le attestazioni di cui sopra dovranno essere redatte in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, alla quale dovrà essere allegata copia di documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto sottoscrittore. Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'articolo 80, c. 12, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente e escute la garanzia.

9. SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 31 comma del d. lgs. n. 50/2016, non è consentito il subappalto della relazione geologica.
Vista la natura del contratto, che comprende lavorazioni ed indagini sul campo, l'aggiudicatario dovrà essere in possesso delle attrezzature e del personale specializzato necessari, ovvero avvalersi del subappalto nei limiti consentiti dalla legge (D. lgs. n.50/2016) ovvero sarà possibile presentare offerte come Associazione Temporanea di Imprese (ATI), o come Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI).
Inoltre vista la natura del contratto, che comprende anche prestazioni intellettuali, si sottolinea che la redazione e la firma delle relazioni specialistiche, nonché il coordinamento delle attività di campo, dovranno essere espletati da tecnico abilitato facente parte dell'Impresa aggiudicataria e/o dell'ATI/RTI.
Il professionista che redigerà le relazioni tecniche dovrà essere in possesso d'Iscrizione all'Albo professionale dei Geologi e/o Ingegneri Geotecnici con abilitazioni in funzione della prestazione specifica erogata.
È considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività di cui all'art. 105 c. 2 del D. Lgs. 50/2016. Il subappalto è ammesso nei termini ed entro i limiti previsti dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Le attività o lavori eventualmente eseguiti in subappalto dovranno essere realizzati da ditte in possesso dei necessari requisiti di legge.
È ammesso il subappalto, ai sensi dell'art. 105, comma 4, del d. Lgs. n. 50/2016, previa indicazione delle prestazioni che intende subappaltare e fermo restando il limite previsto dal comma 2, pari al 30% dell'importo complessivo contrattuale.
L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto. Ai sensi dell'art. 105 comma 4 lett. a) del d. lgs. n. 50/2016, non potrà essere affidatario del subappalto un operatore economico il quale abbia partecipato alla procedura di affidamento.
Si rende edotto l'operatore economico che, i subappaltatori saranno soggetti anch'essi al "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 01 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania e pubblicato sul BURC 15/10/2007 n. 54, costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

10. ISCRIZIONE WHITE LIST

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa **è obbligatoria l'iscrizione alla White List**. Le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, come individuate al comma 53 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, sono le seguenti:

a. Trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
b. Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
c. Estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
d. Confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
e. Noli a freddo di macchinari;
f. Fornitura di ferro lavorato;
g. Noli a caldo;
h. Autotrasporti per conto di terzi;
i. Guardiania dei cantieri.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.

Per partecipare alla gara l'operatore economico deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora" presente sulla home page del Portale stesso all'indirizzo:
https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi.
La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni concorrente registrato, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale.
Tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione.
Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante.
Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale.
L'operazione di registrazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori.
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti.
In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni. ***Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 del 23/09/2019, tramite il portale delle gare,*** secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. XX del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. cliccare sulla sezione "BANDI";
3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. cliccare sulla lente “VEDI”, situata nella Colonna “DETTAGLIO” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione “ATTI DI GARA”) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. cliccare sul pulsante “PARTECIPA” per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”, allegando la documentazione amministrativa come richiesta all’art. XX del presente disciplinare;
8. per la “BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA” inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
9. l’offerta economica formulata, secondo il modello di offerta economica allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall’art. 17 del presente disciplinare.
10. la percentuale di ribasso espresso con tre cifre decimali;
11. cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA. Al termine dell’invio si aprirà una pagina riproducente l’offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull’icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a. inserire i propri codici di accesso;
b. cliccare sul link “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”;
c. cliccare sulla lente “APRI” situata nella colonna “DOC. COLLEGATI” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “OFFERTE” e visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l’offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante “PARTECIPA”.

Con le stesse formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l’irricevibilità, i concorrenti possono operare eventuali sostituzioni della documentazione inviata telematicamente.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
Ove il raggruppamento o il consorzio non sia ancora costituito, l'impegno, sottoscritto da tutti i soggetti che compongono il RTI o il Consorzio costituendo, che, in caso di aggiudicazione, gli stessi operatori economici, in caso di RTI, conferiranno mandato con rappresentanza ad uno di essi indicato in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e

fonte: http://burc.regione.campania.it

per conto proprio e delle mandanti, in caso di Consorzio, stipuleranno il contratto di costituzione dello stesso indicando il soggetto che stipulerà il contratto in nome e per conto del Consorzio.

In caso di partecipazione in RTI costituito, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria.
In caso di partecipazione in RTI non ancora costituito, l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore di tutte le aziende che comporranno il raggruppamento.
In caso di Consorzio stabile dovrà essere dichiarato:

- il numero delle società consorziate di cui si compone il Consorzio;
- le società consorziate per le quali il Consorzio concorre e che eseguiranno l'appalto, in caso di aggiudicazione della gara;
- che in caso di aggiudicazione dell'appalto, il Consorzio Stabile assumerà il contratto per sé e/per conto delle società designate ad eseguire l'appalto, con conseguente responsabilità solidale verso la Regione Campania del Consorzio e delle singole società consorziate designate, per tutte le obbligazioni conseguenti;

In caso di partecipazione in Consorzio stabile l'istanza dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore del Consorzio e dal Legale Rappresentante/procuratore di ciascuna impresa consorziata indicata quale esecutrice dell'appalto.
L'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nella busta A, è causa di esclusione. Saranno escluse le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.
Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.
In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.
Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice. L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per **180 giorni** dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.
Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata dalla medesima stazione appaltante e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.
Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

11.1. SOCCORSO ISTRUTTORIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo sei citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. Polizza professionale) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti di lavori, di servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura. Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 140,00 secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1377 del 21 dicembre 2016 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017, pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.
In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerterà il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta. In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

13. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (BUSTA - A)

La busta A contiene la domanda di partecipazione e le dichiarazioni integrative, il DGUE nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.
Dovranno essere inseriti i seguenti documenti, resi ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, accompagnati da documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto sottoscrittore:

1. Istanza di partecipazione;
2. D.G.U.E e Dichiarazioni integrative D.G.U.E;
3. Contributo A.N.A.C.;
4. Garanzia provvisoria;
5. Protocollo Legalità, Atto Aggiuntivo e informativa penali;
6. (eventuale) Procura;
7. (eventuale) Documentazione relativa all'avvalimento;
8. (eventuale) Atti relativi al R.T.I. o Consorzio.

13.1 Domanda di partecipazione

Il concorrente dovrà presentare, a pena di esclusione dalla procedura, istanza di ammissione attraverso la compilazione del modello "ISTANZA DI PARTECIPAZIONE", resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Il predetto modello deve essere scaricato dal profilo del committente (salvandolo sul proprio personal computer) e, previa compilazione, deve essere convertito in formato pdf.
Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).
In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).
Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale, a pena di esclusione:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.
Il concorrente allega:

- copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- copia conforme all'originale della procura.

13.2 - D.G.U.E

Il concorrente compila il DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche. Secondo quanto è stabilito dall'Art.85 del D. Lgs. 50/2016 il DGUE deve essere compilato obbligatoriamente in formato elettronico dal 18 ottobre 2018.
È possibile predisporre il documento in formato elettronico. Si segnala a tale proposito il seguente link https://ec.europa.eu/tools/espd/filter?lang=it.
All'
https://ec.europa.eu/docsroom/documents/17242/attachments/1/translations/it/renditions/pdf
sono disponibili le risposte alle domande frequenti sulla compilazione del DGUE. Nel caso non sia possibile compilare il DGUE in formato elettronico si può fare riferimento all'All. 2 messo a disposizione tra i documenti di gara e predisporlo secondo quanto di seguito indicato:

- Parte I - Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore:
  Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.
- Parte II – Informazioni sull'operatore economico:
- Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti. Si precisa che nel caso di appalto di lavori, per il quale ai fini della partecipazione è previsto il possesso della certificazione S.O.A., il concorrente dovrà compilare, nella parte II lettera A, la seguente opzione:

1. l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato nell'ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione); il concorrente dovrà compilare altresì le successive lettere a), b), e d) ove pertinenti
2. Il concorrente dovrà allegare copia conforme dell'attestazione S.O.A.

Si precisa altresì che il concorrente dovrà indicare nella parte II lett. B tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del d.lgs. n. 50/2016.

I soggetti di cui al citato art. 80 comma 3, sono:

- i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, nelle società con sistema di amministrazione tradizionale e monistico (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico, amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza);
- i membri del collegio sindacale nelle società con sistema di amministrazione tradizionale e i membri del comitato per il controllo sulla gestione nelle società con sistema di amministrazione monistico;
- i membri del consiglio di gestione e i membri del consiglio di sorveglianza, nelle società con sistema di amministrazione dualistico.
- i «soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo», che, benché non siano membri degli organi sociali di amministrazione e controllo, risultino muniti di poteri di rappresentanza (come gli institori e i procuratori ad negotia), di direzione (come i dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa) o di controllo (come il revisore contabile e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati).
- i soggetti sopra individuati cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara o della lettera d'invito. qualora sussistano le cause di esclusione ivi previste l'impresa dovrà dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.
- il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci. nel caso di società con due soci al 50%, la presente dichiarazione dovrà essere resa per entrambi i soggetti.

3. In caso di ricorso all'avvalimento: il concorrente compila la parte II lett. C. e indica la denominazione dell'ausiliaria e i requisiti oggetto di avvalimento. Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega la documentazione di cui all'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016, come indicato al precedente capitolo "Avvalimento", del presente disciplinare.
4. In caso di ricorso al subappalto: il concorrente compila la parte II lett. D, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto. Il concorrente che intende avvalersi del subappalto, dovrà altresì compilare l'apposita sezione, prevista dalla scrivente stazione appaltante, nella "dichiarazioni specifiche della procedura di gara" e contenente le attestazioni obbligatorie in tema di subappalto previste dalla normativa nazionale. Si ricorda, come stabilito al precedente capitolo "terna subappaltatori" del presente disciplinare, che i subappaltatori individuati devono presentare DGUE e la "Dichiarazione integrativa al D.G.U.E."

- Parte III - Motivi di esclusione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016. Il concorrente dovrà compilare gli appositi campi di cui alle lettere A, B e C.
Le dichiarazioni sono riferite direttamente all'operatore economico quale persona giuridica e ai soggetti individuati dall'art. 80, comma 3, del d. lgs. n. 50/2016 (cfr. Linee Guida A.N.AC. n. 6). Pertanto, nei confronti dell'operatore economico, nonché di tutti i soggetti individuati al comma 3, rilevano, e dovranno essere dichiarati, tutti i provvedimenti astrattamente idonei a porre in dubbio l'integrità o l'affidabilità del concorrente (cfr. delibera A.N.AC. n. 416/2018). Rilevano, a tal proposito, le condanne non definitive per i reati indicati, a titolo esemplificativo, alla lett. c) del comma 5 dell'art. 80.
Al riguardo, si vedano le linee guida A.N.AC. n. 6, come aggiornate con delibera n. 1008 in data 11.10.2017), Par. II – Ambito oggettivo.

- Parte IV – Criteri di selezione:
  Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:
  la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui all'art del presente disciplinare [iscrizione ad un registro commerciale].

- Parte VI – Dichiarazioni finali:
  Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.
- Il DGUE deve essere presentato:

1. nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
2. II. nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
3. III. nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

13.3 Dichiarazioni integrative D.G.U.E e documentazione a corredo

Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

1. [fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56] dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. dichiara i seguenti dati:

a. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
b. dichiara, con riferimento ai professionisti che espletano l'incarico di cui al punto 7.1 lett. c, i seguenti dati: nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, iscrizione al relativo albo professionale e relative abilitazioni richieste per l'espletamento delle specifiche prestazioni;
c. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
- di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

3. accetta le clausole contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 01 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania e pubblicato sul BURC 15/10/2007 n. 54, allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);
4. s'impegna a svolgere il servizio secondo quanto previsto nel Capitolato Generale di gara e, specificatamente, di impegnarsi al rispetto delle condizioni di esecuzione dell'appalto previste dal Capitolato Tecnico.

<u>Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia</u>

5. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
6. indica i seguenti dati: domicilio fiscale ……; codice fiscale ……, partita IVA ……; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica …… ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;
7. autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
8. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo.

<u>Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267</u>

9. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare …… rilasciati dal Tribunale di …… nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le dichiarazioni integrative sono sottoscritte:

- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Le dichiarazioni integrative sono presentate, oltre che dal concorrente singolo, dai seguenti soggetti nei termini indicati:

- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari da costituire, da tutti gli operatori economici raggruppandi o consorziandi con riferimento ai nn. da 1 a 8;
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari costituiti/consorzi stabili:
- dalla mandataria/capofila/consorzio stabile, con riferimento ai nn. da 1 a 8;
- da ciascuna delle mandanti/consorziate esecutrici, con riferimento a n. 1 (integrazioni al DGUE); n. 2 (elenco soggetti di cui all'art. 80, comma 3, e idoneità professionale in relazione alla propria ragione sociale); n. 6 (protocollo di legalità); n. 7 (operatori non residenti); n. 8 (privacy) e, ove pertinente, n. 9 (concordato preventivo).

Le dichiarazioni integrative sono, inoltre, presentate da ciascuna ausiliaria con riferimento a n. 1 (integrazioni al DGUE); n. 2 (elenco soggetti di cui all'art. 80, comma 3); n. 3 (protocollo di legalità); n. 8 (privacy) e, ove pertinente, n. 9 (concordato preventivo);

Le dichiarazioni integrative sono, inoltre, presentate da ciascun subappaltatore con riferimento ai nn. 1) integrazioni al DGUE, 2) elenco dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3.

Le dichiarazioni di cui ai punti da 1 a 8, potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

Documentazione a corredo

Il concorrente allega:

10. copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
11. (in caso di sottoscrizione del procuratore) copia conforme all'originale della procura;
12. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
13. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
14. documento attestante la garanzia provvisoria con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice;
15. Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice:

- copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;

Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al punto 13.1. Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- dichiarazione dei seguenti dati: nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale), posizione nel raggruppamento del giovane professionista di cui all'art. 4 del d.m. 263/2016.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:

a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al componente qualificato come mandatario che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
c. ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
d. (solo per i raggruppamenti temporanei) nome, cognome, codice fiscale, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del giovane professionista di cui all'art. 4, comma 1, del d.m. 263/2016 e relativa posizione, ai sensi del comma 2.

Per le aggregazioni di rete:

- rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto):

a. copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
b. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali operatori economici la rete concorre;
c. dichiarazione che indichi le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizi indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati.

- rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto):

a. copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005,

fonte: http://burc.regione.campania.it

recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

b. dichiarazione che indichi le parti del servizio ovvero la percentuale in caso di servizio indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati.

- rete dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione (in tali casi partecipa nelle forme del raggruppamento costituito o costituendo):

a. in caso di raggruppamento temporaneo costituito: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati;

b. in caso di raggruppamento temporaneo costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

- a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
- le parti del servizio, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- Nei casi di cui ai punti a) e b), qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.
- Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo 14.3.3 potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima.

13.4 Contributo ANAC

Il concorrente dovrà presentare il Documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo all'ANAC di cui all'art. 1, comma 65 e 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, recante evidenza del codice di identificazione della procedura, CIG e la data del pagamento che deve essere anteriore al termine di scadenza della presentazione delle offerte, pena l'esclusione dalla procedura.

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto secondo le modalità di cui alla deliberazione A.N.AC. n. 1300 del 20.12.2017 nonché le "Istruzioni Operative" presenti sul sito dell'Autorità (https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/home/_riscossioni).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di partecipazione di R.T.I. e Consorzi il versamento è unico. In tali casi il versamento dovrà essere effettuato dalla mandataria ovvero dal Consorzio stesso.

13.5 Cauzione Provvisoria

L'offerta dovrà essere corredata da:

1. una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base dell'appalto e precisamente di importo pari ad **€22.375,56**, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice.
2. una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a. in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
b. fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma l del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso:
   Codice IBAN Tesoreria Regionale gestione ordinaria:
   IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030
   BIC BCITITMM
c. fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non
    - legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

1. contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2. essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
3. essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze. essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al comma 4 dell'art. 127 del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della l. 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);
4. avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
5. prevedere espressamente:
   - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   - la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   - la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
6. contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
7. essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 90 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.
Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.
In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:
in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione; in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).
È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).
Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante. A titolo di cauzione provvisoria, il concorrente, dovrà inserire/allegare la fideiussione, firmata digitalmente, rilasciata da un istituto bancario o compagnia assicurativa o intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 che svolga in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
In particolare, la fideiussione dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione dalla procedura, con firma digitale da parte di un soggetto in possesso dei necessari poteri per impegnare il garante.
La fideiussione, pertanto, dovrà essere presentata unitamente a, in via alternativa:

1. copia (scannerizzata) del documento (procura, ecc.) che attesti i poteri del sottoscrittore del garante;
2. autentica notarile - firmata digitalmente dal notaio - che attesti, tra l'altro, l'avvenuta sottoscrizione in sua presenza nonché le generalità ed i poteri del sottoscrittore del garante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo della cauzione è pari al 2% (due per cento) della base d'asta complessiva ed avere una validità di almeno 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

In caso di cauzione provvisoria dovrà prevedere espressamente:

a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
b. la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ.;
c. c. la piena operatività entro quindici giorni su semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
d. l'impegno a rilasciare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 8, del d. lgs. n. 50/2016 per le M.P.M.I.

La cauzione provvisoria costituita mediante fideiussione dovrà essere prodotta:

1. in caso di R.T.I. costituendo o costituito, dalla Impresa mandataria con indicazione, a pena di esclusione, di tutti i soggetti che costituiscono il raggruppamento;
2. in caso di Consorzio di cui agli artt. 45 comma 2 lett. b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016, dal Consorzio medesimo.

La cauzione provvisoria fornita dai non aggiudicatari si intenderà svincolata automaticamente con la comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione ai sensi dell'art. 93 comma 9 del D. Lgs. 50/2016.
L'importo della cauzione provvisoria può essere ridotto, a norma dell'art. 93, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016. In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva dev'essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente. Per fruire di tali benefici, il concorrente dovrà inserire/allegare le copie conformi agli originali delle certificazioni in corso di validità.

13.6 Protocollo di Legalità

Il concorrente dovrà dichiarare (All.5) di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 01 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania e pubblicato sul BURC 15/10/2007 n. 54. La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012. Il Protocollo deve essere rispettato ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, e deve essere sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Impresa concorrente, ovvero dai Legali Rappresentanti delle Imprese raggruppate, dei consorzi e delle imprese eventualmente individuate quali esecutrici delle opere.

13.7 Procura (eventuale)

Qualora la dichiarazione "Modello domanda di partecipazione" e/o ciascuna dichiarazione di offerta
economica e/o altra dichiarazione e/o altro documento, sia sottoscritta da un procuratore (generale o speciale), il concorrente dovrà produrre copia scannerizzata della procura notarile (generale o speciale) che attesti i poteri del sottoscrittore. Detta copia della procura dovrà essere inserita/allegata a Sistema.

13.8 Documentazione relativa all'avvalimento (eventuale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di ricorso all'avvalimento, in conformità all'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016, il concorrente dovrà allegare/inserire i documenti di cui al capitolo "Avvalimento".

13.9 Atti relativi al R.T.I. o Consorzio (eventuale)

In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio costituiti già dal momento della presentazione dell'offerta, il concorrente deve allegare/inserire copia scannerizzata dell'atto notarile di mandato speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa capogruppo, ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio, corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta – con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore del concorrente.
I consorzi dovranno altresì allegare dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 contenente l'elenco aggiornato delle proprie consorziate.
La Stazione Appaltante si riserva di richiedere la presentazione dell'originale delle copie scannerizzate inserite/allegate a Sistema.

SI EVIDENZIA E SI RAMMENTA CHE:

a) Tutta la documentazione di partecipazione ed i requisiti richiesti dovranno essere dichiarati ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e s.m.i. con la sottoscrizione del dichiarante accompagnata da copia del documento di identità del medesimo in corso di validità.
b) PER CIASCUN DICHIARANTE è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni distinte.
c) Ai sensi dell'art. 85 comma 5 del d.Lgs 50/2016 la Stazione Appaltante può chiedere agli operatori partecipanti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare documentazione complementare qualora ciò sia necessario per il corretto svolgimento della procedura di evidenza pubblica;
d) Tutti gli operatori partecipanti costituiti in forma societaria devono indicare i dati identificativi (nominativo, luogo e data di nascita codice fiscale, qualifica, ecc.) dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara; i soggetti che devono essere indicati sono quelli individuati all'art. 80 comma 3 del d.Lgs 50/2016. Si chiarisce che per socio di maggioranza deve intendersi il soggetto con partecipazione pari a superiore al 50% oppure due soci con partecipazione paritaria.
e) In caso di partecipazione di operatori costituiti in forma aggregata il possesso dei requisiti sia di ordine generale e personale che economico finanziare e tecnico professionali devono essere dichiarati con le modalità e secondo le indicazioni riportate al precedente articolo 18.
f) Tutte le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte dal soggetto giuridicamente abilitato ad impegnare l'operatore concorrente e devono riportare il timbro dell'operatore stesso ed essere accompagnate da fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto che sottoscrive.
g) Nel caso in cui il sottoscrittore della documentazione richiesta sia soggetto diverso dal legale rappresentante dovrà essere allegata, in copia autentica, la documentazione che stabilisce i poteri attribuiti al sottoscrittore da parte del Delegante complete di copia dei relativi documenti di identità.
h) Nella documentazione amministrativa non deve essere contenuto alcun riferimento a valori tecnici, temporali ed economici offerti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. OFFERTA TECNICA – COMPONENTE QUALITATIVA (BUSTA – B)

La busta "B - Offerta tecnica" contiene, a pena di esclusione, i documenti di seguito indicati.
Per la valutazione delle caratteristiche qualitative e metodologiche delle prestazioni offerte il concorrente dovrà illustrare le modalità che intende attuare per l'espletamento dell'appalto ed esplicitare i seguenti punti oggetto di valutazione.
Si ribadisce, inoltre, che a pena di esclusione, il laboratorio al quale sarà affidato l'incarico dovrà dichiarare, in fase di presentazione dell'offerta tecnica, di possedere i seguenti requisiti:

1. **certificazione sistema gestione qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 relativo a servizi di analisi chimiche, fisiche e biologiche su matrici ambientali e/o rifiuti;**
2. **accreditamento ACCREDIA (Sistema Nazionale per Accreditamento Laboratori) in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025: 2005, per almeno il 60% delle prove richieste.**

"B1 - REQUISITI PROFESSIONALE DELL'OPERATORE ECONOMICO ESECUTORE DEI SONDAGGI":

B1.1 - Descrizione di prestazioni svolte relative a n. 3 interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità tecnico organizzativo, scelti tra interventi affini a quelli oggetto dell'affidamento.
B1.2 - Esperienza professionale del geologo/geotecnico di campo, Direttore di cantiere.
B1.3 - Consistenza del parco macchine di proprietà.

Con riferimento al punto B1.1 è richiesto oltre ad illustrare le modalità che si intendono attuare per l'espletamento dell'appalto, anche la descrizione di n. 3 prestazioni svolte relative ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti tra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento.
Tale documentazione può riguardare - nel caso di concorrente costituito da consorzio stabile o da soggetti riuniti temporaneamente - interventi, singolarmente considerati, svolti da una qualsiasi delle consorziate esecutrici e dai soggetti che costituiscono il raggruppamento temporaneo.
Dalla documentazione prodotta dovrà risultare anche: il committente, il relativo periodo temporale di espletamento, l'avvenuta certificazione (CEL) da parte della committenza.

Le caratteristiche richieste nei punti B1.1 - B1.2 - B1.3 dovranno essere descritte in un'unica relazione tecnico illustrativa, composta da un massimo 15 cartelle (facciate) formato A3 ovvero 30 cartelle (facciate) formato A4 (entrambi i formati che saranno utilizzati sono da intendersi su unica facciata) eventualmente corredata da schemi grafici di dettaglio, tabelle, ecc. inclusi nel numero totale delle cartelle sopraindicato.

La relazione dovrà essere numerata e stampata su facciata singola con interlinea 1, tipo di carattere "Times New Roman" stile normale, dimensione carattere 12 pt.
Tutti i margini (superiore, inferiore, sinistro, destro) della singola cartella (facciata) saranno pari a minimo 2 cm (ciascuno).
Non sono computate nel numero delle cartelle le copertine, gli eventuali sommari e le eventuali certificazioni (CEL) allegate alla relazione.

In aggiunta al numero massimo di cartelle sopraindicato e relativamente al solo elemento di valutazione "B.2 – MIGLIORIE" e "B.3 - INTERVENTI MIGLIORATIVI APP" è consentito allegare a parte un elaborato in cui vengano esposti attraverso relazioni e schemi grafici le caratteristiche richieste nei punti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2 – MIGLIORIE SULLE INDAGINI AMBIENTALI

B2.1 - Proposta migliorativa rispetto a quanto stabilito per i Set Minimali previsti dall'All.4 del Decreto del Presidente della Repubblica n° 120 del 13/06/2017, per la matrice ambientale **"terreno".**

B.3 - INTERVENTI MIGLIORATIVI SULLE PRESTAZIONI

B3.1 - Modalità tecnico operative che si intendono utilizzare per eseguire e **migliorare le prestazioni poste a base di gara**.

Le proposte dovranno essere riportate in un'unica relazione tecnico illustrativa, composta da un massimo 10 cartelle (facciate) formato A3 ovvero 20 cartelle (facciate) formato A4 (entrambi i formati che saranno utilizzati sono da intendersi su unica facciata) eventualmente corredata da schemi grafici di dettaglio, tabelle, ecc. inclusi nel numero totale delle cartelle sopraindicato.

La relazione dovrà essere numerata e stampata su facciata singola con interlinea 1, tipo di carattere "Times New Roman" stile normale, dimensione carattere 12 pt.
Tutti i margini (superiore, inferiore, sinistro, destro) della singola cartella (facciata) saranno pari a minimo 2 cm (ciascuno).

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nella documentazione tecnica, pena l'esclusione dalla procedura di gara.
L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 13.1.

15. OFFERTA ECONOMICA (BUSTA - C)

Nell'"Offerta economica" il concorrente, pena l'esclusione dalla gara, dovrà formulare e presentare l'All.3 con ii quale dovrà esplicitare l'offerta economica che intende offrire.

Offerta economica

Il prezzo complessivamente offerto verrà esplicitato con l'indicazione del ribasso percentuale effettuato sull'importo in base d'asta da intendersi applicato ai prezzi unitari indicati nel Capitolato Speciale parte tecnica e nell'All.7, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. Verranno prese in considerazione fino a tre cifre decimali.
Il concorrente dovrà inoltre indicare nella scheda d'offerta i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del comma 10 dell'art. 95 del D. Lgs. n .50/2016 e i propri costi della manodopera. Non sono ammesse offerte alla pari, in aumento o condizionate.

L'offerta dovrà contenere la dichiarazione di essere disponibile a confermare il ribasso offerto qualora entro il termine di 180 giorni dalla data fissata per la prima seduta di gara non si sia ancora concretizzata l'aggiudicazione.

L'offerta economica, a pena di esclusione, è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui ai paragrafi Errore: sorgente del riferimento non trovata. L'operatore economico dovrà sottoscrivere tale documento con firma digitale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.
La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	**70**
Offerta economica	**30**
TOTALE	**100**

16.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi che potranno essere attribuiti.

Tabelle dei criteri discrezionali (D) di valutazione dell'offerta tecnica

B. OFFERTA TECNICA – COMPONENTE QUALITATIVA		
B1	**OFFERTA TECNICA – COMPONENTE QUALITATIVA**	D max
B1.1	Descrizione di prestazioni svolte relative a n. 3 interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità tecnico organizzativo, scelti tra interventi affini a quelli oggetto dell'affidamento.	**20**
B1.2	Esperienza professionale del geologo/geotecnico di campo, Direttore di cantiere.	**10**
B1.3	Consistenza del parco macchine di proprietà.	**10**
	Subtotale	**40**
B2	**MIGLIORIE SULLE ANALISI AMBIENTALI**	
B2.1	Proposta migliorativa rispetto a quanto stabilito per i Set Minimali previsti dall'All.4 del Decreto del Presidente della Repubblica n° 120 del 13/06/2017, per la matrice ambientale "terreno".	**10**
	Subtotale	**10**
B3	**INTERVENTI MIGLIORATIVI SULLE PRESTAZIONI**	
B3.1	Modalità tecnico operative che si intendono utilizzare per eseguire e migliorare le prestazioni poste a base di gara.	**20**
	Subtotale	**20**
	TOTALE B1 + B2 + B3	**70**

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Per l'individuazione del punteggio da assegnare a ciascun concorrente, si procederà come appresso di seguito:

CRITERIO - B1 OFFERTA TECNICA – COMPONENTE QUALITATIVA

È richiesto di illustrare, oltre le modalità che si intendono attuare per l'espletamento dell'appalto, n. 3 servizi svolti relativi ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità tecnico organizzativo, scelti tra interventi affini a quelli oggetto dell'affidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale documentazione può riguardare - nel caso di concorrente costituito da consorzio stabile o da soggetti riuniti temporaneamente - interventi, singolarmente considerati, svolti da una qualsiasi delle consorziate esecutrici e dai soggetti che costituiscono il raggruppamento temporaneo.
Il punteggio del criterio sarà attribuito dalla sommatoria dei punteggi ottenuti per ogni sub criterio, determinati sulla scorta di quanto di seguito esplicitato:

Sub. B1.1 - Descrizione di prestazioni svolte relative a n. 3 interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità tecnico organizzativo, scelti tra interventi affini a quelli oggetto dell'affidamento.
La commissione valuterà, per ogni concorrente, le prestazioni eseguite e certificate, scelte tra interventi eseguiti e affini a quelli oggetto dell'intervento. Il concorrente dovrà inoltre indicare per ogni intervento: Periodo di esecuzione del servizio; Committente (distinguendo se pubblico o privato); Importo complessivo; Luogo di esecuzione delle attività. Sono valutabili esclusivamente gli interventi condotti a buon fine, dimostrabili attraverso certificazione di regolare esecuzione o atti equipollenti previsti dalla norma vigente. Sulla scorta della documentazione presentata da ciascun concorrente la Commissione determinerà il punteggio da attribuire al generico concorrente i-esimo.

Sub. B1.2 - Esperienza professionale del geologo/geotecnico di campo, Direttore di cantiere.
L'esperienza richiesta al geologo/geotecnico di campo, con qualifica di Direttore di cantiere dovrà essere dimostrata attraverso la presentazione di un elenco riassuntivo di incarichi che comprenda: Periodo di esecuzione del servizio (data di avvio e data di fine). Durata in termini di mesi del servizio, Committente (distinguendo se pubblico o privato), Ditta Esecutrice, Luogo di esecuzione delle attività, Breve descrizione delle attività, Ruolo svolto dal tecnico. L'esperienza del geologo/geotecnico di campo sarà quindi valutata sulla base dell'esperienza maturata. Sono valutabili esclusivamente gli interventi condotti a buon fine, dimostrabili attraverso certificazione di regolare esecuzione o atti equipollenti previsti dalla norma vigente. Sulla scorta della documentazione presentata da ciascun concorrente la Commissione determinerà il punteggio da attribuire al generico concorrente i-esimo.

In fase di esecuzione del Piano la Stazione Appaltante verificherà la presenza delle figure professionali dichiarate in fase di gara e, in caso di loro assenza, saranno addebitate le penali nella misura stabilita dal Capitolato Generale

Sub. B1.3 - Consistenza del parco macchine di proprietà.
La consistenza del Parco macchine dovrà essere dimostrata attraverso la produzione dei documenti probatori di proprietà o disponibilità di mezzi idonei all'esecuzione delle indagini di cui trattasi, nonché l'impegno di utilizzare le macchine rese disponibili in fase di offerta. In fase di esecuzione del Piano la Stazione Appaltante verificherà l'utilizzo per l'esecuzione dei lavori delle macchine dichiarate in fase di gara e, in caso di loro assenza, saranno addebitate le penali nella misura stabilita dal Capitolato Generale

CRITERIO - B2 MIGLIORIE SULLE ANALISI AMBIENTALI
Il punteggio del criterio 2 sarà attribuito dalla sommatoria dei punteggi ottenuti per ogni sub criterio, determinati sulla scorta di quanto appresso esplicitato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sub. B2.1 - Proposta migliorativa rispetto a quanto stabilito per i Set Minimali previsti dall'All.4 del Decreto del Presidente della Repubblica n° 120 del 13/06/2017, per la matrice ambientale "terreno".
Il concorrente dovrà presentare un elaborato da cui si evinca dal punto di vista qualitativo: una proposta migliorativa rispetto a quanto stabilito per i Set Minimali previsti dall'All.4 del Decreto del Presidente della Repubblica n° 120 del 13/06/2017 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e delle rocce da scavo...);

CRITERIO – B3 INTERVENTI MIGLIORATIVI SULLE PRESTAZIONI
Il concorrente dovrà descrivere attraverso una relazione tecnico metodologica la sua proposta migliorativa che verrà valutata in base alle potenzialità medie degli operatori di riferimento operanti sul mercato e sulla base delle attese qualitative e quantitative della S.A. in relazione alle potenzialità del candidato e alle caratteristiche di offerta prestazionale.
In particolare, rispetto alle migliorie quantitative si chiede un incremento percentuale rispetto al numero minimo di sondaggi previsti nell'All.2 del sopracitato DPR n°120 del 13/06/2017.

Al riguardo di tale proposta migliorativa si precisa che:
- Il concorrente, previo accurato esame del capitolato speciale d'appalto, ha facoltà di integrare le voci che valuta carenti e, nell'eventualità, di inserire le nuove voci che ritiene mancanti rispetto a quanto previsto.
- Le variazioni proposte non potranno, in ogni caso, comportare modificazioni tecniche tali da stravolgerne finalità e contenuti.
- concorrenti sono tenuti a fornire adeguata argomentazione sulle motivazioni tecniche/economiche che hanno sotteso all'introduzione di nuove voci e integrazioni.
- Tutte le eventuali proposte migliorative dovranno, in ogni caso, essere compiutamente rappresentate e descritte in modo da rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate negli elaborati di gara.
- Tutte le eventuali proposte migliorative dovranno, in ogni caso, presentare elementi di convenienza per la Stazione Appaltante; non saranno considerate valide le proposte non adeguatamente motivate e documentate, nonché quelle formulate in difformità a quanto sopra indicato. In tutti i casi così definiti, il punteggio dalla Commissione attribuito in relazione ai criteri di valutazione sarà pari a 0 (zero). In tal caso, ove mai il concorrente dovesse risultare comunque aggiudicatario al termine della procedura di gara, l'Amministrazione non terrà affatto conto della proposta migliorativa.

16.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica
La Commissione procederà con l'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile tra zero e uno da parte di ciascun commissario di gara; successivamente verrà calcolata la media dei coefficienti che sarà moltiplicata per il punteggio massimo attribuibile in relazione al singolo criterio.
Ai fini dell'attribuzione dei "Punteggi discrezionali" si precisa quanto segue:
i coefficienti variabili tra zero ed uno, da assegnare a ciascun criterio o sub-criterio avente natura qualitativa sono determinati mediante l'attribuzione discrezionale del coefficiente da parte di ogni commissario come di seguito indicato:
- non valutabile = 0
- limitato = da 0,1 a 0,3

fonte: http://burc.regione.campania.it

- insufficiente = da 0,31 a 0,5
- sufficiente = da 0,51 a 0,6
- discreto = da 0,61 a 0,7
- buono = da 0,71 a 0,8
- molto buono = da 0,81 a 0,9
- ottimo = da 0,91 a 1

I coefficienti ed i corrispondenti punteggi saranno espressi con due cifre decimali arrotondando la seconda all'unità superiore qualora la terza sia pari o superiore a cinque.

Non sarà applicata la riparametrazione.

16.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

È attribuito all'offerta economica un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la Formula con interpolazione lineare:

$$Ci = Ra/Rmax$$

dove:
Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;
Ra = ribasso percentuale dell'offerta del concorrente i-esimo;
Rmax = ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.

16.4 Metodo per il calcolo dei punteggi

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore di cui alle linee Guida dell'ANAC n. 2/2016, par. VI, n.1.
Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$Pi = Cai \times Pa + Cbi \times Pb + \ldots.. Cni \times Pn$$

dove
Pi = punteggio concorrente i;
Cai = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;
Cbi = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;
.....
Cni = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;
Pa = peso criterio di valutazione a;
Pb = peso criterio di valutazione b;
……
Pn = peso criterio di valutazione n.

Non sarà applicata la riparametrazione.

17. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dal Sistema e, oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, sono conservate dal Sistema medesimo in modo segreto, riservato e sicuro.

17.1 - Apertura della busta A – Verifica Documentazione Amministrativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno **25/09/20109, alle ore 10:00** presso la sala Gare della Centrale Acquisti in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli, e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori dei concorrenti oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo PEC almeno DUE giorni prima della data fissata. Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno DUE giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara istituito ad hoc procederà, nella prima seduta pubblica a:

a. verificare il tempestivo deposito e a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.
b. verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
c. attivare l'eventuale procedura di soccorso istruttorio;
d. Successivamente sarà redatto apposito verbale relativo alle attività svolte e sarà adottato il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Qualora non si sia reso necessario il c.d. soccorso istruttorio si procederà con l'apertura delle Offerte tecniche ed economiche.

17.2 Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9 del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.
La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).
La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

17.3 Apertura delle buste b e c - valutazione delle offerte tecniche ed economiche

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.
La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.
In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.
Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata.

18. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La stazione appaltante procederà all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali differenti, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta economica.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al punto 19.
Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo punto 20.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al seggio di gara le eventuali esclusioni da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

In tali casi il RUP procederà alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice.

19. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.
Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

20. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata dalla commissione giudicatrice in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta. Con tale adempimento la commissione chiude le operazioni di gara e trasmette al RUP tutti gli atti e documenti ai fini dei successivi adempimenti.
Qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale di cui all'articolo 22, la proposta di aggiudicazione è formulata dal RUP al termine del relativo procedimento.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante procede a:

a. richiedere, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto i documenti di cui all'art. 86, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. L'acquisizione dei suddetti documenti avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
b. richiedere - laddove non sia stata effettuata la verifica di congruità dell'offerta – i documenti necessari alla verifica di cui all'articolo 97, comma 5, lett. d) del Codice.
c. verificare, ai sensi dell'art. 95, comma 10, il rispetto dei minimi salariali retributivi di cui al sopra citato art. 97, comma 5, lett. d).

La stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.
A decorrere dall'aggiudicazione, la stazione appaltante procede, entro cinque giorni, alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 lett. a).
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'articolo 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti.
In caso di esito negativo delle verifiche, ovvero di mancata comprova dei requisiti, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC.
La stazione appaltante procederà, con le modalità sopra indicate, nei confronti del secondo graduato.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a quest'ultimo, la stazione appaltante procederà, con le medesime modalità sopra citate, scorrendo la graduatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia (d.lgs. 159/2011 c.d. Codice antimafia). Qualora la stazione appaltante proceda ai sensi degli articoli 88 comma 4-bis, e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, recederà dal contratto laddove si verifichino le circostanze di cui agli articoli 88, commi 4-bis e 4-ter e 92 commi 3 e 4 del citato decreto.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non può essere stipulato prima di 35 giorni (stand still) dall'invio dell'ultima delle suddette comunicazioni di aggiudicazione intervenute ai sensi dell'art. 76, comma 5 lett. a).

La stipula ha luogo, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, entro 60 giorni [la stazione appaltante può stabilire un termine diverso] dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
Il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.
L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.
All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario presenta la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

In alternativa, l'aggiudicatario trasmette copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Nei casi di fallimento dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione di cui all'art. 110, comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'incarico o per il completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ad esclusione dei costi del concessionario di pubblicità, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a circa € 1.500,00 € La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, fornendone i giustificativi, nonché le relative modalità di pagamento.
Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

21. TERMINE DI SVINCOLO DELL'OFFERTA

L'offerta è valida e vincolante per il concorrente per 180 giorni; pertanto, l'offerente potrà svincolarsi dalla propria offerta decorsi centottanta giorni dalla data della sua presentazione, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante.

22. GARANZIE

22.1 Cauzione definitiva

Ai fini della stipula del Contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare garanzia fideiussoria nei termini e con le modalità previste dall'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016.
La predetta garanzia potrà essere prestata mediante cauzione o fideiussione secondo le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3, del D. Lgs. 50/2016.

22.2 Responsabilità e copertura assicurativa

Con la stipula del Contratto, l'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni cagionati dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili al Fornitore stesso, anche se eseguite da parte di terzi.
Anche a tal fine, per la stipula della Contratto è richiesto in capo all'aggiudicatario il possesso di un'adeguata copertura assicurativa, a garanzia della responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.
La predetta copertura assicurativa dovrà essere garantita o da una o più polizze che dovranno essere rinnovate con continuità sino alla scadenza del Contratto.
Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore aggiudicatario anche per danni eventualmente non coperti dalla predetta copertura assicurativa ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

23. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

In conformità al disposto dell'articolo 216, comma 11 del D. Lgs. 50/2016, le spese per la pubblicazione sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
La Stazione appaltante, pertanto, provvederà a richiedere dette spese tramite apposita comunicazione. Sono altresì a carico dell'aggiudicatario ogni altro onere istruttorio e imposte di bollo derivanti dall'esecuzione del contratto come definiti nelle specifiche tecniche.

24. PENALI

Il mancato rispetto dei termini per le prestazioni oggetto del presente appalto comporterà l'applicazione delle penali previste nel Capitolato Generale. È fatto salvo il diritto della stazione appaltante al risarcimento di eventuali ulteriori danni.
Le penali verranno dedotte dalle fatture o, in mancanza, verranno prelevate dalla cauzione: in tal caso l'Appaltatore dovrà prontamente reintegrare la cauzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla stazione appaltante a causa dei ritardi.

25. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente l'Autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

26. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.
Se del caso, il concorrente può allegare a Sistema la Dichiarazione di secretazione della documentazione. La dichiarazione circa l'eventuale diniego all'accesso, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e sottoscritta dal Legale Rappresentante, ovvero da altro soggetto munito di poteri, e riportante le parti dell'offerta che, ai sensi dell'art. 53, c. 5, lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016, sono sottratte al diritto di accesso.

Ai fini di una corretta compilazione della dichiarazione, si precisa che il concorrente dovrà indicare, nello specifico, le parti sottratte all'accesso precisando gli articoli e le pagine oggetto di divieto di ostensione e la motivazione dettagliata per la quale dette parti si ritengono segretate.

La dichiarazione si riterrà valida qualora intervengano eventuali istanze di accesso agli atti da parte dei concorrenti e in tal caso, la S.A. si riserva di richiedere ulteriori chiarimenti in merito alla dichiarazione resa. Si evidenzia altresì che l'eccezione di cui al citato art. 53, c. 5, lett. a), così come stabilito al successivo comma 6, non trova applicazione qualora un concorrente richieda accesso agli atti in vista della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla procedura di affidamento del contratto.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
18/07/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc n.2898 /A-T/19- Procedura aperta per l'esecuzione di indagini geologiche, geotecniche, sismiche archeologiche e ambientali per il nuovo complesso ospedaliero San Giovanni Di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno. Indizione di gara-CIG: 79677299F7 - CUP: B59J16003160001

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Marca da bollo
legale
(€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara " Procedura aperta n.2898 /A-T/19- Procedura aperta per l'esecuzione di indagini geologiche, geotecniche, sismiche archeologiche e ambientali per il nuovo complesso ospedaliero San Giovanni Di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno. Indizione di gara-CIG: 79677299F7 - CUP: B59J16003160001

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice).
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare
6. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al disciplinare di gara.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la

Proc n.2898 /A-T/19- Procedura aperta per l'esecuzione di indagini geologiche, geotecniche, sismiche archeologiche e ambientali per il nuovo complesso ospedaliero San Giovanni Di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno. Indizione di gara-CIG: 79677299F7 - CUP: B59J16003160001

Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

PROC N.2898 /A-T/19- PROCEDURA APERTA PER L'ESECUZIONE DI INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE, SISMICHE ARCHEOLOGICHE E AMBIENTALI PER IL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO. INDIZIONE DI GARA-CIG: 79677299F7 - CUP: B59J16003160001

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc n.2898 /A-T-L/19- Procedura aperta per l'esecuzione di indagini geologiche, geotecniche, sismiche archeologiche e ambientali per il nuovo complesso ospedaliero San Giovanni Di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno. Indizione di gara-CIG: 79677299F7 - CUP: B59J16003160001

Dichiarazione familiari conviventi*

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____, residente in _____ alla via _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc n.2898 /A-T/19- Procedura aperta per l'esecuzione di indagini geologiche, geotecniche, sismiche archeologiche e ambientali per il nuovo complesso ospedaliero San Giovanni Di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno. Indizione di gara-CIG: 79677299F7 - CUP: B59J16003160001

MODELLO OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- Che la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara di cui all'art 3 e 15 del disciplinare di gara è pari ad _____
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____(in lettere)
- che il costo della propria manodopera è pari ad € _____(in cifre)_____ _____(in lettere)_____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di

osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Giunta Regionale della Campania

ESECUZIONE DI INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE, SISMICHE, ARCHEOLOGICHE E AMBIENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO

CAPITOLATO GENERALE

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1.	DEFINIZIONI E NORME GENERALI	
1.1	DEFINIZIONE E OGGETTO DELL'INCARICO	
1.2	OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME	
1.3	DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE	
1.4	QUANTIFICAZIONE TECNICA DELLE INDAGINI DA EFFETTUARE	
1.5	CATEGORIE ATTESTAZIONE SOA	
1.6	CRITERIO DI AFFIDAMENTO	
1.7	ASSICURAZIONI E GARANZIE	
1.8	PRETESE DI TERZI E CLAUSOLA DI MANLEVA	
1.9	USO DI LICENZE, PROPRIETÀ INDUSTRIALE, COMMERCIALE, BREVETTI E COPYRIGHT	
1.10	DOVERE DI RISERVATEZZA	
1.11	VARIAZIONI RICHIESTE DALLA REGIONE	
1.12	VARIAZIONI RICHIESTE DALL'APPALTATORE	
1.13	MODIFICA SOGGETTIVA DELL'APPALTATORE E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO	
1.14	SUBAPPALTI	
1.15	RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE PER I SUBAPPALTI	
1.16	PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI	
1.17	VARIAZIONI DELLA COMPAGINE SOCIET. E/O DEGLI ORGANI SOCIET. DELL'APPALTATORE	
1.18	TUTELA DEI DATI PERSONALI	
2.	ESECUZIONE DEI LAVORI	
2.1	MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO	
2.2	ELENCO PREZZI	
2.3	DURATA, IMPORTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO	
2.4	SOPRALLUOGO	
2.5	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NELL'ESPLETAMENTO DEI LAVORI	
2.6	OBBLIGHI A CARICO DELLA REGIONE	
2.7	SPOSTAMENTO DEI TERMINI CONTRATTUALI	
2.8	PIANO DI ESECUZIONE DEI LAVORI	
2.9	COMPITI DELLA RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE	
2.10	CONTATTI CON IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	
2.11	SICUREZZA	
2.12	TUTELA DEL PERSONALE E RELATIVE PROVVIDENZE	
2.13	PROVA DEGLI ADEMPIMENTI	
2.14	PERSONALE DEI SUBAPPALTATORI	
2.15	SOSPENSIONE DEI LAVORI	
3.	CONTABILITA' DELLE PRESTAZIONI	
3.1	RESPONSABILITÀ E DANNI	
3.2	RITARDI E PENALI	
3.3	MODALITÀ PAGAMENTO e FATTURAZIONE	
3.4	TERMINI DI PAGAMENTO, INTERESSI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	
3.5	CAUZIONI	
3.6	CESSIONE CREDITI	
3.7	RISERVE	
3.8	CONTESTAZIONI	
3.9	IMPOSTE E TASSE	
4.	SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO	
4.1	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	
4.2	PROCEDIMENTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	
4.3	RECESSO DAL CONTRATTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4	RECESSO PER FALLIMENTO DELL'APPALTATORE	
4.5	RECESSO PER ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI DELL'APPALTATORE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. - DEFINIZIONI E NORME GENERALI

1.1 - DEFINIZIONE E OGGETTO DELL'INCARICO

L'incarico consisterà nell'esecuzione di indagini geologiche, geotecniche, sismiche, archeologiche e ambientali di supporto ad una successiva fase di progettazione (progetto di fattibilità tecnico economica, definitivo ed esecutivo).
L'area d'intervento ricade nella parte orientale del territorio comunale di Salerno, in prossimità della zona ospedaliera di San Leonardo e del nucleo urbano di Fuorni dove sorgerà il nuovo Ospedale Universitario san Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona. La stessa confina:

- a Nord con la via San Leonardo;
- ad Est con il lotto della Centrale del latte e con il corso del fiume Fuorni;
- ad Ovest con suoli sui quali insistono fabbricati privati a destinazione prevalentemente produttiva nonché interessati da un programma di Edilizia Residenziale Pubblica in itinere;
- a Sud con suoli sui quali insistono fabbricati privati, nonché con il rilevato della tangenziale e quello della linea ferroviaria NA-RC.

L'ambito è di notevole estensione, circa 220.000,00mq, ed ha un andamento pianeggiante, con una pendenza degradante che, all'incirca, dalla quota 30,00 s.l.m. relativa al tratto di Via San Leonardo sul fronte Nord, perviene alla quota 21,00 s.l.m. relativa alla zona intermedia, fino alla quota 16,00 s.l.m. in corrispondenza del margine Sud.
Lo stesso risulta sostanzialmente inedificato, parzialmente coltivato nella parte Sud, ed annovera nel suo perimetro, la presenza di fabbricati di cui dovrà essere prevista la demolizione al fine della completa libertà e disponibilità alla progettazione delle aree.
Nella parte orientale dell'area, la fascia latistante il fiume Fuorni della profondità di 150m ricade nel vincolo ambientale di rispetto ex art.142 del D. Lgs. 42/04.
L'area è altresì interessata dai seguenti vincoli archeologici: il primo, limitatamente ad un'area destinata alla costruzione dello stabilimento dell'ex Finmatica, disposto con Decreto del Ministero per i Beni Ambientali e le Attività Culturali n. 56 del 14 agosto 2002; l'altro, che interessa la sede stradale di via s. Leonardo, disposto con Decreto dello stesso Ministero n. 137 del 30 agosto 2006.
L'area è interessata da fasce di rispetto ex L.R. 14/82 relative al rilevato ferroviario ed al fiume Fuorni. Una parte marginale dell'area ricade nel vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23.

1.2 - OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME

L'Appaltatore, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative vigenti, provvedimenti ministeriali e circolari interessanti il presente appalto come pure i criteri minimi ambientali approvati dal Ministero dell'Ambiente e tutte le normative comunitarie, nazionali, regionali e locali. L'Appaltatore dovrà inoltre osservare tutti i regolamenti, le norme, le prescrizioni delle competenti Autorità in materia di lavori pubblici, di contratti di lavoro, di sicurezza ed igiene del lavoro e di quanto altro possa comunque interessare l'appalto dei lavori.
Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le indagini in argomento hanno lo scopo di raccogliere tutti i dati qualitativi e quantitativi occorrenti per il progetto dell'intero complesso e per il controllo del comportamento dello stesso nel suo insieme in rapporto al terreno di fondazione. Le indagini geognostiche e le prove geotecniche di laboratorio dovranno consentire la ricostruzione litostratigrafica e la caratterizzazione geotecnica del sottosuolo ove verranno realizzati i nuovi fabbricati. Le indagini dovranno essere effettuate conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa, in particolare si dovrà fare riferimento a: Decreto 17 gennaio 2018: Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"; • Decreto 14 gennaio 2008: "Norme tecniche per le costruzioni"; • D.M. 11 marzo 1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce,…"; • Circolare Min. LL.PP. 9 gennaio 1996, n. 218/24/3; • Circolare Min. LL.PP. 24 settembre 1988, n. 30483; • Circolare Min. LL.PP. 6 novembre 1967, n. 3797; • "Raccomandazioni sulla Programmazione ed Esecuzione delle Indagini Geotecniche" pubblicate a cura della Associazione Geotecnica Italiana (A.G.I. 1977).

A pena di esclusione il laboratorio al quale sarà affidato l'incarico dovrà dichiarare, in fase di presentazione dell'offerta, di possedere i seguenti requisiti:

- **certificazione sistema gestione qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 relativo a servizi di analisi chimiche, fisiche e biologiche su matrici ambientali e/o rifiuti;**
- **accreditamento ACCREDIA (Sistema Nazionale per Accreditamento Laboratori) in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025: 2005, per almeno il 60% delle prove richieste.**

Ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 65, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)
XXXXXXXXX

Codice Unico di Progetto (CUP)
XXXXXXXXXXXXX

1.3 - DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE:

Dalla sottoscrizione del contratto è previsto un massimo di **45 giorni**. Tale limite è considerato il limite temporale massimo per l'espletamento dell'incarico.

1.4 – QUANTIFICAZIONE TECNICA DELLE INDAGINI DA EFFETTUARE

Il grado di dettaglio e la tipologia ed il numero di prove sarà determinato prendendo quale utile riferimento i criteri di cui all'Allegato 2 del DPR n. 120 del 13 giugno 2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", come riportati nella tabella seguente:

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri

Stimando un numero tra 60 e i 70 punti di prelievo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salvo diversa indicazione del RUP o del Direttore di Esecuzione, il prelievo dei campioni dovrà avvenire in corrispondenza dei punti individuati sulle planimetrie prodotte dai Progettisti incaricati della progettazione del nuovo Complesso Ospedaliero.

1.5 – CATEGORIE ATTESTAZIONE SOA

Il lavori in oggetto del presente appalto prevedono un valore di importo pari ad **€1.118.778,00** (euro unmilionecentodiciottosettecentosettaotto/00) compresi gli oneri della sicurezza e oneri di discarica, oltre IVA e oneri di legge se dovuti.
La categoria di riferimento è la **OS20B** -INDAGINI GEOGNOSTICHE- e riguarda l'esecuzione di indagini geognostiche ed esplorazioni del sottosuolo con mezzi speciali, anche ai fini ambientali, compreso il prelievo di campioni di terreno o di roccia e l'esecuzione di prove in situ.
La categoria è a qualificazione obbligatoria e risulta subappaltabile nei limiti del 30%.

1.6 - CRITERIO DI AFFIDAMENTO

L'affidamento avverrà mediante Procedura Aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016. Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'Offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 D.Lgs 50/2016 e Linee Guida ANAC. L'importo dell'appalto è di **€1.118.778,00** di cui **€63.000,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva di legge.
Il luogo di esecuzione dei lavori oggetto della progettazione di cui alla presente procedura di affidamento è la Regione Campania, provincia di Salerno [codice NUTS ITF35].

1.7 - ASSICURAZIONI E GARANZIE

È onere dell'Affidatario provvedere a tutti gli adempimenti assicurativi e contributivi che, in forza della vigente legislazione, sono previsti per l'espletamento dell'incarico di cui al presente capitolato.

Cauzione Provvisoria
A titolo di cauzione provvisoria, il concorrente, a pena di esclusione della procedura, dovrà inserire/allegare la fideiussione, firmata digitalmente, rilasciata da un istituto bancario o compagnia assicurativa o intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 che svolga in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
In particolare, la fideiussione dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione dalla procedura, con firma digitale da parte di un soggetto in possesso dei necessari poteri per impegnare il garante.
La fideiussione, pertanto, dovrà essere presentata unitamente a, in via alternativa:

- copia (scannerizzata) del documento (procura, ecc.) che attesti i poteri del sottoscrittore del garante;
- autentica notarile - firmata digitalmente dal notaio - che attesti, tra l'altro, l'avvenuta sottoscrizione in sua presenza nonché le generalità ed i poteri del sottoscrittore del garante. L'importo della cauzione è pari al 2% (due per cento) della base d'asta complessiva ed avere una validità di almeno 180 (centottanta) giorni decorrenti dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

In caso di cauzione provvisoria, a pena di esclusione, dovrà prevedere espressamente:

a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
b) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ.;
c) la piena operatività entro quindici giorni su semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
d) l'impegno a rilasciare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 8, del d. lgs. n. 50/2016 per le M.P.M.I.
La cauzione provvisoria costituita mediante fideiussione dovrà essere prodotta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in caso di R.T.I. costituendo o costituito, dalla Impresa mandataria con indicazione, a pena di esclusione, di tutti i soggetti che costituiscono il raggruppamento;
- in caso di Consorzio di cui agli artt. 45 comma 2 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016, dal Consorzio medesimo.

La cauzione provvisoria fornita dai non aggiudicatari si intenderà svincolata automaticamente con la comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione ai sensi dell'art. 93 comma 9 del D.Lgs. 50/2016. L'importo della cauzione provvisoria può essere ridotto, a norma dell'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016. In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva dev'essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente. Per fruire di tali benefici, il concorrente dovrà inserire/allegare a Sistema nel campo dedicato alla cauzione elettronica, le copie conformi agli originali delle certificazioni in corso di validità.
Fatto salvo quanto precedentemente detto circa le MPMI, si precisa, inoltre, che in caso di partecipazione in R.T.I. e/o Consorzio ordinario il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui tutte le imprese che lo costituiscono siano in possesso delle predette certificazioni.
Le garanzie fideiussorie devono, a pena di esclusione, essere conformi allo schema tipo D.M. 19 gennaio 2018, n. 31.

Cauzione definitiva

Ai fini della stipula del Contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare garanzia fideiussoria nei termini e con le modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016. La predetta garanzia potrà essere prestata mediante cauzione o fideiussione secondo le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3, del D.Lgs. 50/2016.

Responsabilità e copertura assicurativa

Con la stipula del Contratto, l'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni cagionati dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili al Fornitore stesso, anche se eseguite da parte di terzi.
Anche a tal fine, per la stipula della Contratto è richiesto in capo all'aggiudicatario il possesso di una adeguata copertura assicurativa, a garanzia della responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.
La predetta copertura assicurativa dovrà essere garantita o da una o più polizze che dovranno essere rinnovate con continuità sino alla scadenza del Contratto.
Resta ferma l'intera responsabilità del Fornitore aggiudicatario anche per danni eventualmente non coperti dalla predetta copertura assicurativa ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

1.8 - PRETESE DI TERZI E CLAUSOLA DI MANLEVA

L'Appaltatore esonera la Regione da responsabilità per danni a persone e a cose, sia per quanto riguarda i propri dipendenti, ausiliari, collaboratori e/o subappaltatori e contraenti ed eventuali materiali o strumenti di sua proprietà, sia per quanto riguarda i terzi in conseguenza della prestazione dell'affidamento e delle attività connesse e, in ogni caso, per qualunque altro rischio di esecuzione da qualsiasi causa determinato.

1.9 - USO DI LICENZE, PROPRIETÀ INDUSTRIALE, COMMERCIALE, BREVETTI E COPYRIGHT

L'Appaltatore, a sue spese, è obbligato ad ottenere le eventuali concessioni, licenze e autorizzazioni necessarie all'esecuzione del Contratto e a darne comprova alla Rappresentanza della Regione.
L'Appaltatore garantisce in ogni tempo la Regione, in nome proprio e dei propri Subappaltatori, e si impegna a tenere quest'ultima manlevata ed indenne, contro ogni rivendicazione e/o pretesa da parte di titolari o concessionari di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica ed altro, adottati per l'espletamento dei lavori nonché i materiali, i procedimenti ed i mezzi utilizzati nell'esecuzione del Contratto stesso.
L'Appaltatore si impegna altresì ad intervenire in ogni eventuale giudizio che venisse promosso nei confronti della Regione, salvo sempre il diritto di quest'ultima ad essere indennizzata dall'Appaltatore dei danni e delle spese che fosse stata costretta per tali motivi a sostenere.

Proprietà industriale e commerciale

L'Appaltatore dichiara e garantisce che quanto offerto in sede di partecipazione alla procedura di gara è originale e non viola, in tutto o in parte, diritti di terzi, ed all'uopo sin d'ora assume in proprio tutti gli oneri

fonte: http://burc.regione.campania.it

e le spese derivanti dalla eventuale violazione dei suddetti diritti di terzi, manlevando e tenendo indenne la Regione da ogni conseguente responsabilità e da ogni e qualsiasi onere e spesa, anche legale.
Gli eventuali elaborati forniti dall'Appaltatore e/o i documenti forniti in esecuzione del Contratto e non coperti da brevetto, o altro titolo di privativa intellettuale, registrato si intendono trasferiti in proprietà alla Regione, la quale potrà utilizzarli e disporne per qualsiasi scopo, senza che l'Appaltatore possa pretendere alcun compenso, a qualsivoglia titolo e, in particolare, rivendicare diritti di autore, proprietà industriale ed artistica, etc.
Tutti gli elaborati e la documentazione relativi ai lavori di indagine, non potranno essere né riprodotti né riutilizzati dall'Appaltatore, in tutto o in parte, per altre commesse anche se con caratteristiche analoghe, senza specifica autorizzazione scritta dalla Regione.
In ragione delle dichiarazioni e garanzie rese, l'Appaltatore si impegna a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante, da ogni e qualsivoglia pretesa, diritto o azione che terzi dichiarino di vantare su quanto realizzato in esecuzione del, a tal fine assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
Qualora venga promossa nei confronti della Stazione Appaltante azione giudiziaria da parte di terzi, l'Appaltatore si impegna a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Regione.
La Stazione Appaltante si obbliga ad informare prontamente per scritto l'Appaltatore delle iniziative giudiziarie espresse in precedenza; in caso di difesa congiunta, la Stazione Appaltante riconosce all'Appaltatore la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dalla Stazione Appaltante.
Nell'ipotesi di azione giudiziaria, in ogni caso, la Stazione Appaltante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per l'avvenuto uso.

Proprietà e copyright

La Stazione Appaltante acquisisce il diritto di proprietà e di utilizzazione e sfruttamento economico di tutto quanto realizzato dall'Appaltatore in esecuzione del Contratto, dei relativi materiali e della documentazione predisposti o realizzati dall'Appaltatore o dai suoi dipendenti nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del Contratto.
La Stazione Appaltante potrà, pertanto, utilizzare quanto realizzato in esecuzione del Contratto non solo per le finalità specificate nel Bando di Gara, nel Contratto e nel presente Capitolato o nelle Specifiche Tecniche, ma anche e senza alcuna limitazione, per finalità diverse, ivi incluso il diritto di concederne il diritto a terzi, a titolo gratuito o oneroso, il diritto di modifica e integrazione anche con altri prodotti e sistemi, senza alcuna limitazione temporale e/o territoriale, a prescindere dalla durata del Contratto che inerisce i termini entro i quali il Contraente deve adempiere alle proprie obbligazioni, ma in nessun modo incide sul diritto di utilizzo di quanto realizzato da parte della Stazione Appaltante.
I menzionati diritti devono, pertanto, intendersi acquisiti dalla Stazione Appaltante in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile.
L'Appaltatore si obbliga espressamente a fornire alla Stazione Appaltante tutta la documentazione ed il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva, nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore della Stazione Appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.
Tutti i report e, comunque, tutta la documentazione di rendicontazione e di monitoraggio del Contratto, anche fornita e/o predisposta e/o realizzata dall'Appaltatore in esecuzione degli adempimenti contrattuali, tutti i dati e le informazioni ivi contenute, nonché la documentazione di qualsiasi tipo derivata dall'esecuzione del Contratto, sono e rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante che potrà, quindi, disporne senza alcuna limitazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore a quanto stabilito nei precedenti commi, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, la Stazione Appaltante avrà facoltà di dichiarare risolto il presente il Contratto.

1.10 - DOVERE DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore è tenuto a mantenere la più assoluta riservatezza per quanto concerne tutti i documenti di qualsiasi tipo (tecnico, amministrativo, gestionale, di presentazione, report, ecc), forma di rappresentazione (testo, grafica, audio, multimediale) e supporto (cartaceo e digitale) connessi all'appalto e/o prodotti in esecuzione dello stesso e ad astenersi, salvo esplicito benestare della Regione, dal pubblicare o comunque diffondere fotografie ed articoli su quanto fosse venuto a sua conoscenza in relazione all'espletamento dell'appalto medesimo.
Egli deve inoltre astenersi dall'effettuare fotografie e/o filmati delle opere eseguite da terzi per conto della Regione, salvo esplicito benestare della Regione stessa.
La violazione di tale obbligo legittima la Regione alla risoluzione del Contratto di appalto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 Codice Civile.
Tutte le notizie relative alle attività comunicate dalla Regione o, comunque, apprese dall'Appaltatore e dal suo personale in relazione all'esecuzione del Contratto e tutte le informazioni che transiteranno per i sistemi di elaborazione dei dati non debbono essere in alcun modo ed in qualsiasi forma comunicate o divulgate a terzi, né debbono essere utilizzate sia da parte dell'Appaltatore sia da parte di chiunque altro collabori al suo lavoro per fini diversi da quelli contemplati dal presente appalto.
L'Appaltatore si impegna, inoltre, in attuazione di quanto previsto dal quarto comma dell'art. 22 della legge 30.12.1991 n. 413, ad adottare le opportune misure volte a garantire la massima riservatezza sulle informazioni di cui venisse a conoscenza nell'espletamento dei lavori di indagine.
L'Appaltatore si impegna a diffidare tutti i propri dipendenti e chiunque collabori all'esecuzione delle prestazioni, alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio in conformità alle vigenti norme, richiamando l'attenzione dei propri dipendenti su quanto disposto dall'art. 326 del Codice Penale, così come modificato dalla legge 26.4.1990 n.86, che punisce la violazione, l'uso illegittimo e lo sfruttamento delle notizie riservate.

1.11 - VARIAZIONI RICHIESTE DALLA REGIONE

Con l'accettazione del Contratto, l'Appaltatore s'impegna ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, tutte le aggiunte e/o variazioni, fino a concorrenza del quinto dell'importo del Contratto che verranno eventualmente richieste dalla Regione in corso d'esecuzione, agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel Contratto medesimo, senza possibilità di far valere il diritto alla risoluzione.
Qualora dette modifiche comportino aumenti o diminuzioni di costo e/o modifiche nelle caratteristiche dei lavori eccedenti il quinto dell'importo contrattuale, le eventuali differenze di prezzo e le relative modalità di pagamento, i nuovi termini contrattuali, le nuove caratteristiche e le eventuali nuove garanzie dovranno essere concordate tra le Parti e formalizzate tramite appositi atti aggiuntivi al Contratto. A tal fine, la Regione procede alla redazione di un atto aggiuntivo al contratto, che il RUP, tramite la Direzione Appalti e Acquisti, provvederà a comunicare all'Appaltatore.
Entro il termine di 15 giorni dal ricevimento dello schema di atto aggiuntivo, l'Appaltatore deve dichiarare, per iscritto, se intende accettare la prosecuzione del contratto e a quali condizioni. Nel termine di 15 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, la Regione comunica all'Appaltatore le proprie determinazioni.
Qualora l'Appaltatore non risponda alla comunicazione della Regione, si intende manifestata la volontà di accettare la modifica agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario. Eventuali diminuzioni del Contratto che incidano sulla consistenza economica dei lavori entro il limite del -20% comunicate all'Appaltatore prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale non potranno, in ogni caso, giustificare una richiesta di indennizzo da parte dell'Appaltatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, la Rappresentanza della Regione può disporre modifiche di dettaglio che non comportano aumento o diminuzione dell'importo contrattuale.

1.12 - VARIAZIONI RICHIESTE DALL'APPALTATORE

L'Appaltatore non può, senza preventiva autorizzazione scritta della Regione, apportare alcuna variazione, di qualsiasi natura o entità, all'oggetto del Contratto, sia con riguardo alle prescrizioni tecniche e/o contrattuali sia con riguardo ai documenti approvati dalla Regione in relazione ai lavori. Le variazioni non previamente autorizzate dalla Regione non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e comportano comunque l'obbligo di eseguire la prestazione secondo quanto previsto dalle prescrizioni tecniche e/o contrattuali e di rimettere in pristino la situazione originaria preesistente, con spese a carico dell'Appaltatore.
Eventuali variazioni dei lavori conseguenti all'applicazione di norme di legge e/o regolamentari intervenute successivamente alla data del Contratto, dovranno in ogni caso essere inviate formalmente e autorizzate dalla Regione e alle stesse si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 11.
Qualora l'Appaltatore individuasse modifiche e/o soluzioni realizzative diverse da quelle previamente stabilite nel progetto di fattibilità tecnico economica, utilizzando altre tipologie ovvero modalità alternative, dovrà produrre una nuova documentazione da sottoporre all'approvazione della Regione che quindi potrà decidere di autorizzare o non autorizzare. Nel caso in cui la Regione autorizzi quanto proposto dall'Appaltatore la Regione potrà stabilire o richiedere nuove prove, verifiche e/o controlli da eseguire a completa cura e spesa dell'Appaltatore.

1.13 - MODIFICA SOGGETTIVA DELL'APPALTATORE E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

In conformità a quanto previsto dall'articolo 106, co. 1, lett. (d) (2) del D. Lgs. 50/2016, non sono considerate varianti, ai sensi dei precedenti punti 1.12 e 1.13 e non rientrano nel divieto di cessione del Contratto i casi in cui all'Appaltatore iniziale subentra altro operatore economico, per causa di morte o per contratto, anche a seguito di ristrutturazione societarie (cessione, affitto o trasformazione di azienda ovvero del ramo d'azienda ovvero trasformazione, fusione e scissione societaria), purché quest'ultimo soddisfi i criteri di selezione sulla cui base è stato aggiudicato il Contratto e il subentro non comporti altre modifiche sostanziali del Contratto.
Tutti i casi di cui sopra che comportino, pertanto, modifiche soggettive dell'Appaltatore dovranno essere notificate con formale comunicazione alla Regione da parte dell'Appaltatore stesso unitamente a tutta la documentazione necessaria a comprovare la variazione soggettiva occorsa, di cui la Regione, previa verifica della regolarità formale, prenderà eventualmente atto con proprio provvedimento.
Tale documentazione, oltre a comprovare il possesso dei requisiti di qualificazione del nuovo soggetto subentrante dovrà essere comprensiva degli elementi di valutazione (indicatori di ottemperanza utili a dimostrare la validità economica e tecnica organizzativa della trasformazione societaria in base alle linee guida ANAC in materia).
Entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'Appaltatore, la Regione, previa valutazione della trasformazione societaria sulla base della documentazione elencata, notificherà la propria opposizione al subentro di altro soggetto nella titolarità del contratto con conseguente provvedimento di recesso o risoluzione dello stesso o, al contrario, accettazione della nuova situazione soggettiva. In quest'ultimo caso la Regione procederà a prenderne atto mediante proprio provvedimento.
Salvo quanto previsto nel presente articolo in merito alla modifica soggettiva del Contratto ai sensi dell'articolo 106, co. 1, lett. (d) (2) del D. Lgs. 50/2016, è vietata la cessione del Contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

1.14 - SUBAPPALTI

Vista la natura del contratto, l'affidatario può avvalersi del subappalto, i sensi dell'art. 31, comma 8 del D.lgs. n. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'Appaltatore intenda affidare in subappalto, alle condizioni previste dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'esecuzione di alcune attività facenti parte delle prestazioni contrattualmente previste e si sia riservato, in tal senso, in sede di offerta, questi deve depositare presso la Regione, da intendersi quale istanza formale di subappalto, il Contratto di subappalto (originale o copia autenticata), corredato dalla documentazione di cui al medesimo articolo 105, commi 7 e 18 del D. Lgs. n. 50/2016, in coerenza con quanto già dichiarato in sede di offerta e successivamente recepito nel Contratto di appalto.
Al momento del deposito del Contratto, l'Appaltatore dovrà inoltre presentare la certificazione attestante l'eventuale possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di micro, piccola o media impresa di cui all'art. 3, comma 1, lettera aa) del D. Lgs. n. 50/2016.
Il deposito del Contratto deve aver luogo almeno 20 (venti) giorni prima della data dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del Contratto di subappalto.
La Regione provvederà alla verifica che nei contratti di subappalto e/o subcontratti sia inserita, a pena di nullità, la clausola con la quale ciascuno dei subappaltatori e/o subcontraenti assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 136/2010. A tal fine, sarà cura dell'Appaltatore inviare alla Rappresentanza della Regione, copia conforme all'originale del Contratto di subappalto e/o subcontratto.
Si applicano all'Appaltatore, ai subappaltatori ed ai sub contraenti le verifiche previste dalla vigente normativa antimafia e, in particolare, dal D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e nella Legge n.° 136/2010 e s.m.i. nonché le prescrizioni contenute nel presente Capitolato.
Resta fermo che, ai sensi dell'art. 95, comma 3 del citato D. Lgs. n. 159/2011, l'affidamento in subappalto o in cottimo nonché l'attivazione di subcontratti restano vietati, a prescindere dall'importo dei lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice/subcontraente/cottimista sia accertata una delle situazioni indicate dall'art. 91 comma 6 dello stesso D. Lgs. n. 159/2011.
La Regione si riserva di dare, entro 15 (quindici) giorni dalla data di deposito del Contratto di subappalto, la propria autorizzazione espressa, che deve essere esibita dalla Rappresentanza della Regione, al fine di consentire lo svolgimento dei lavori La Regione si riserva la facoltà di prorogare tale termine, per una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. La Regione tuttavia ha sempre la facoltà di rimuovere l'autorizzazione qualora accerti, in qualsiasi momento, l'esistenza di cause ostative al subappalto ai sensi della normativa vigente in materia.
Nel caso in cui l'Appaltatore affidi anche solo parte delle attività in subappalto senza la preventiva autorizzazione, oppure nel caso in cui il subappaltatore autorizzato subappalti, a sua volta, le prestazioni affidate, la Regione può avvalersi della facoltà di risoluzione del Contratto a norma dell'art. 43, costituendo tale fattispecie grave inadempimento agli obblighi contrattuali dell'Appaltatore.

1.15 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE PER I SUBAPPALTI

L'autorizzazione espressa al subappalto da parte della Regione non apporta nessuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'Appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Regione medesima e dei terzi, delle attività subappaltate.
L'Appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. È altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
Qualora, durante l'esecuzione delle attività ed in qualsiasi momento, la Regione accerti che l'Appaltatore risulti inadempiente con riferimento alle attività affidate in subappalto, l'Appaltatore, a seguito della ricezione di comunicazione scritta in merito, deve porre in essere quanto necessario per eliminare l'inadempimento, ivi inclusa la risoluzione immediata del relativo subappalto e l'allontanamento dal luogo dell'esecuzione dell'attività del Subappaltatore medesimo.
La risoluzione del subappalto comporta da parte dell'Appaltatore, ove qualificato per l'esecuzione delle attività oggetto del Contratto di subappalto, l'assunzione diretta delle relative attività, senza alcun onere aggiuntivo per la Regione e fatto salvo il risarcimento di eventuali danni subiti e non dà alcun diritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Appaltatore di pretendere dalla Regione indennizzi, risarcimento di danni o spostamento dei termini contrattualmente previsti.
Si applicano comunque le disposizioni di cui all'art. 105 del citato D. Lgs. n. 50/2016.

1.16 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

La Regione provvede, di regola, al pagamento dell'importo dovuto per le prestazioni affidate in subappalto direttamente nei confronti dell'Appaltatore che, a tal fine, è tenuto a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la Regione si riserva il diritto di sospendere il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore.
In deroga a quanto sopra, la Regione procederà a corrispondere direttamente al subappaltatore e/o al subfornitore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite qualora:
a) in sede di autorizzazione al subappalto, l'Appaltatore dimostri che il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa secondo la definizione di cui all'art. 3, co. 1, lett. aa) del D. Lgs. n. 50/2016;
b) in caso inadempimento da parte dell'Appaltatore;
c) su richiesta del subappaltatore solo nel caso in cui la natura del contratto lo consenta.
Nel caso di pagamento diretto, l'Appaltatore comunica alla stazione appaltante le prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento, corredata di tutti gli elaborati tecnico economici da cui risultino in dettaglio le prestazioni eseguite dal subcontraente.
In ogni caso, il pagamento diretto del subappaltatore o del subcontraente non potrà avvenire prima della maturazione del diritto dell'Appaltatore al pagamento della fattura ai sensi dell'art. 4.3, in cui siano ricomprese le prestazioni del subcontratto.
In applicazione della Legge sulla tracciabilità dei Flussi finanziari, l'Appaltatore dovrà indicare alla Regione i conti correnti dedicati da parte del subappaltatore ed il nominativo del personale preposto alla gestione dello stesso.

1.17 - VARIAZIONI DELLA COMPAGINE SOCIET. E/O DEGLI ORGANI SOCIET. DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni, che intervengano durante la validità del Contratto, nella composizione societaria, negli organi sociali (anche delle eventuali società controllanti), nonché in ogni altro documento o dichiarazione forniti in sede di perfezionamento del Contratto.
Le variazioni dovranno essere comunicate con lo stesso dettaglio con il quale sono state prodotte in sede di perfezionamento del Contratto.

1.18 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali», i dati personali che vengono acquisiti nell'ambito e/o in occasione del procedimento di gara e, successivamente, in relazione alla stipula di eventuali Contratti, sono dalla Regione raccolti e trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla stipula e gestione dei contratti stessi, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla legge.
Al riguardo si precisa che:
- l'acquisizione di tutti i dati di volta in volta richiesti è presupposto indispensabile per l'instaurazione e lo svolgimento dei rapporti innanzi indicati;
- i dati personali acquisiti nonché quelli elaborati non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dei casi consentiti dalla legge;
- l'Appaltatore ha la facoltà di esercitare, in merito all'esistenza ed al trattamento dei dati personali che lo riguardano, i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si fa inoltre presente che il titolare del trattamento dei dati in questione è la Regione. I dati personali, trattati in modo lecito, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti, non sono soggetti a diffusione e saranno trattati solo dal personale incaricato dall'Appaltatore e solo ed esclusivamente ai fini della gestione del rapporto contrattuale. Si informa altresì che la raccolta, la conservazione ed il trattamento dei dati personali, anche giudiziari, deriva da obblighi normativi, fiscali e previdenziali, quindi di natura obbligatoria e vincolata; pertanto non risulta necessario raccogliere il consenso degli interessati, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. a), b) c) del "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Nel rispetto dell'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D. Lgs. 196/2003 l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intelligibile, nonché l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

Inoltre l'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, da coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. c) fatti salvi ed impregiudicati i diritti di cui all'art. 7 del Codice, eventuali opposizioni e/o richieste di limitazioni al trattamento impediranno il proseguire ed il buon fine del rapporto contrattuale tra le parti, pertanto a seguito di opposizione al trattamento dei dati, la Regione si vedrà costretta a revocare l'aggiudicazione definitiva e/o risolvere il contratto.

Nei casi in cui la Regione debba trattare dati personali e giudiziari di soggetti terzi all'appaltatore ma ad esso collegati (vedi subappaltatori, fornitori, collaboratori etc.) ai soli fini dell'adempimento delle prestazioni del presente contratto, l'Appaltatore si impegna a garantire che tutti i dati ed informazioni in merito siano fornite nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice. A tal fine lo stesso si impegna ad acquisire, ove necessario, la sottoscrizione del consenso informato degli interessati da allegare al relativo contratto di subappalto.

L'Appaltatore si impegna pertanto al rispetto dei principi e degli obblighi di cui al Codice della Privacy e ad adottare ogni misura tecnica ed organizzativa necessaria al fine di garantire la riservatezza dei dati, secondo i principi di liceità, correttezza e pertinenza.

L'Appaltatore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del D. Lgs. 196/2003, assume la qualifica di titolare autonomo del trattamento dei dati personali relativi alla Regione, al personale dipendente della stessa, ai consulenti/collaboratori per essa operanti e ad ogni altro possibile soggetto terzo, di cui l'Appaltatore medesimo sia venuto a conoscenza nell'esecuzione del presente incarico.

Valgano tali clausole come presupposti di risoluzione contrattuale. Pertanto in caso di inadempimento, la Regione si avvarrà della facoltà di risolvere in danno il contratto mediante comunicazione espressa con lettera raccomandata a/r o tramite posta elettronica certificata, fatto salvo in ogni caso, il diritto al risarcimento dei danni per inadempimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. - ESECUZIONE DEI LAVORI

2.1 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

L'incarico consisterà nell'espletamento delle prestazioni di seguito elencate e come specificate nel Capitolato Tecnico:

- Prove penetrometriche dinamiche;
- Prove penetrometriche statiche;
- Sondaggi geognostici e geotecnici;
- Sondaggi ambientali di caratterizzazione del materiale di scavo;
- Prove per la determinazione del coefficiente di permeabilità;
- Realizzazione di piezometri;
- Indagini sismiche;
- Analisi chimico-ambientali;
- Indagini archeologiche
- Salvaguardia ambientale

2.2 – ELENCO PREZZI

I prezzi unitari per le attività di prelievo indicate nell'ambito dell'elenco prezzi relativo alle indagini di cui al presente capitolato, devono intendersi indicative e non vincolanti per la Direzione di esecuzione.
L'importo è stato sviluppato applicando costi parametrati a prestazioni analoghe, inoltre le prestazioni verranno contabilizzate a misura e comunque non potranno essere superiori all'offerta economica proposta dalla ditta aggiudicataria.
I prezzi unitari sono stati desunti secondo i criteri di seguito indicati:

- i prezzi unitari per le attività di prelievo derivano dal vigente Prezzario Regione Campania ed. 2018, approvato con DGR n. 824 del 28/12/2017;
- i prezzi unitari per le attività analitiche (NUOVI PREZZI) sono desunti da tariffario ARPA Piemonte 2013, tariffario unico ARPA Campania 2003, prezzario LL PP Regione Piemonte 2016 e Ordinanza n. 1426/2010 del Commissario delegato ex OPCM 3270/03.
- le prestazioni indicate in elenco, sono da considerarsi indicative e non esaustive, ulteriori attività non previste ma richieste dal gruppo di progettazione saranno contabilizzate e valutate utilizzando le corrispondenti voci di prezzario o nuovi prezzi a cui verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

2.3 - DURATA, IMPORTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'offerta sarà vincolante, come indicato nel bando, per il periodo di **180** giorni, la stazione appaltante potrà comunque richiedere il differimento di detto termine.
La durata del presente contratto aperto è fissata in XX giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto.
I Lavori si intendono appaltati a misura. Gli stessi verranno contabilizzati a misura.
L'importo complessivo del contratto è pari a **€1.118.778,00**
Il presente contratto aperto sarà costituito da una serie di interventi per l'esecuzione di indagini geologiche, geotecniche, sismiche e archeologiche ambientali come sopra descritte.
Per ogni singolo intervento verrà individuato dal RUP il progettista che provvederà al sopralluogo preliminare con l'impresa, a fornire le planimetrie dell'area, eventuali tavole di dettaglio della stessa e dei sottoservizi presenti, a dare indicazioni delle prestazioni da eseguire e a predisporre una stima economica delle stesse, calcolate sulla base dei prezzi unitari da scheda d'offerta. Il RUP con il supporto del Direttore dei Lavori predisporrà il DUVRI per lo specifico intervento, completando e dettagliando il DUVRI "tipo" posto a base di gara ed individuando gli oneri della sicurezza interferenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 - SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso le aree interessate e per le quali sono affidati i lavori in oggetto del presente appalto è obbligatorio, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, co. 2, del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.

Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, i concorrenti devono trasmettere al seguente indirizzo e-mail **f.daraio@comune.salerno.it**, entro le ore 12:00 del settimo giorno antecedente la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, una richiesta di sopralluogo indicando i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo. La richiesta deve specificare l'indirizzo PEC cui indirizzare la convocazione.

I sopralluoghi verranno effettuati nel/nei giorno/i indicati dalla stazione appaltante. Data e luogo del sopralluogo sono comunicati con almeno 2 (due) giorni di anticipo. All'atto di ciascun sopralluogo l'incaricato della ditta offerente deve sottoscrivere la dichiarazione a conferma dell'effettuato sopralluogo e ritirarne copia controfirmata dal soggetto designato dalla stazione appaltante. Tale dichiarazione dovrà essere inclusa nell'offerta presentata in gara.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante.

Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascerà la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di rete, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di rete di cui al par. 6, punto III) non ancora costituita in raggruppamento, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

Le spese sostenute, a qualunque titolo, ai fini dello svolgimento del sopralluogo saranno interamente a carico dell'operatore economico.

La mancata allegazione dell'attestazione di sopralluogo è sanabile mediante soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, co. 9, del Codice.

2.5 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NELL'ESPLETAMENTO DEI LAVORI

I Lavori devono essere conformi, nel suo complesso e in ogni sua parte, oltre che alle prescrizioni contrattuali, a tutte le disposizioni legislative e/o regolamentari e alle prescrizioni stabilite dalle competenti Autorità regionali e nazionali, vigenti alla data dell'espletamento dei lavori medesimi. L'Appaltatore deve provvedere, ove occorra, all'ottenimento di tutti i permessi e/o autorizzazioni necessarie per l'espletamento dei lavori, ad eccezione di quelli che la legge espressamente prevede a cura della Stazione Appaltante, per l'ottenimento dei quali l'Appaltatore si impegna comunque a fornire, ove richiesta, la necessaria assistenza e/o documentazione.

Tutti gli obblighi e gli oneri inerenti l'esecuzione del Contratto devono intendersi a completo ed esclusivo carico dell'Appaltatore, ad esclusione di quelli esplicitamente posti dal presente Capitolato a carico della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione; resta inteso, pertanto, che l'enunciazione, nel presente Capitolato, degli obblighi ed oneri a carico dell'Appaltatore deve intendersi a titolo meramente esemplificativo e non limitativo.
Se non previsto diversamente dal presente Capitolato, tutte le fasi relative allo svolgimento dei lavori saranno effettuate dall'Appaltatore, con proprie risorse e mezzi.
Gli elaborati che scaturiranno dalle indagini effettuate in situ saranno forniti in n. 3 (TRE) copie cartacee timbrate e firmate in originale, oltre ad una copia su supporto elettronico in formato PDF o similare (stampabile ma non modificabile) di tutta la documentazione prodotta (relazioni, schemi grafici, tavole ecc…).

2.6 - OBBLIGHI A CARICO DELLA REGIONE

La Stazione Appaltante si impegna ad adempiere gli obblighi previsti a suo carico dal presente Capitolato e dalle disposizioni normative applicabili al rapporto.
La Regione si impegna a trasmettere all'Affidatario tutto quanto in suo possesso relativamente alle prestazioni oggetto d'incarico, con particolare riguardo allo stato di fatto, ai rilievi e sondaggi di qualunque genere in suo possesso e le eventuali approvazioni e prescrizioni.
La Stazione Appaltante si impegna, inoltre, a:

- garantire su richiesta dell'Affidatario e sotto la propria responsabilità, il libero accesso alle aree e/o ai fabbricati interessati dalla prestazione, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.

2.7 - SPOSTAMENTO DEI TERMINI CONTRATTUALI

Nel caso di interruzione o ritardo nell'esecuzione dei lavori, determinati da una o più delle cause non imputabili all'Appaltatore, di seguito elencate, l'Appaltatore ha il diritto di chiedere una proroga dei termini contrattuali dei lavori interessati per un periodo da concordare, ma comunque non superiore alla durata dell'evento che ha determinato detta interruzione o ritardo.
In particolare, sono considerate cause legittime di ritardo o interruzione i seguenti eventi:
a) eventi di forza maggiore: scioperi nazionali, calamità naturali, ecc, mentre a questa fattispecie non sono assimilabili i ritardi imputabili ai subcontraenti;
b) opere ed attività che, pur non rientrando nell'oggetto del Contratto, sono strumentali all'esecuzione dei lavori e si trovino in uno stato di avanzamento tale da non consentire all'Appaltatore l'inizio delle attività alla data prevista nel Programma Cronologico;
c) altri eventuali eventi esplicitamente precisati nel Contratto.
L'Appaltatore è tenuto, in ogni caso, a presentare alla Rappresentanza della Regione, a pena di decadenza, domanda di proroga scritta, debitamente motivata e documentata, entro 7 (sette) giorni dall'evento impeditivo ovvero, se diversa, dalla data in cui ne è venuto a conoscenza, e comunque con congruo anticipo rispetto al termine contrattuale.
Accertato il diritto dell'Appaltatore alla proroga, la Rappresentanza della Regione definirà – entro un termine di tempo coerente con il Piano Cronologico delle attività, e comunque non oltre il termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza di proroga - un nuovo termine, che sostituisce a tutti gli effetti quello originario previsto, richiedendo in ogni caso all'Appaltatore la ripianificazione e l'emissione del Programma Cronologico delle attività che sarà verificato dalla Rappresentanza della Regione e se ritenuto congruo, approvato.
In relazione a sopravvenute modifiche dei propri programmi realizzativi, la Regione ha la facoltà di modificare le date di scadenza dei termini previste nel Programma Cronologico richiedendone la ripianificazione.
Non sono consentiti anticipi sull'espletamento dei lavori rispetto ai termini, se non espressamente concordati con la Regione o da quest'ultima richiesti per iscritto. In particolare, l'esecuzione anticipata dei lavori potrà avvenire solo su esplicita autorizzazione scritta del Responsabile del Procedimento.

2.8 - PIANO DI ESECUZIONE DEI LAVORI

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione alle caratteristiche ed esigenze dei Lavori previsti, l'Appaltatore deve predisporre il Piano di Esecuzione dei lavori.
Tale Piano deve contenere una descrizione dettagliata di tutte le attività, con l'indicazione del corrispondente Programma cronologico di esecuzione, nel rispetto dei Termini Contrattuali stabiliti nel Programma Cronologico di cui al Contratto e, in particolare, dei tempi previsti per le prestazioni in sito.

2.9 - COMPITI DELLA RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE

La rappresentanza della Regione per lo svolgimento delle attività oggetto del Contratto è esercitata dal Responsabile del Procedimento che avrà il compito di controllare, in proprio o tramite i componenti della sua struttura a supporto, la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore, di tutte le disposizioni contenute nel Contratto stesso e nel presente Capitolato, nonché di quelle comunque emanate dalla Regione nel corso dell'esecuzione dei lavori
Allo stesso Responsabile del Procedimento della Regione dovranno essere inviate, sempre per iscritto, tutte le comunicazioni inerenti i lavori.

2.10 - CONTATTI CON IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Affidatario stesso o suo rappresentante in qualità di Responsabile del Contratto, nell'espletamento del presente lavoro, dovrà tenere gli opportuni contatti con il Responsabile del Procedimento. In particolare, lo stesso è obbligato, senza ulteriori compensi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta della amministrazione committente. È inoltre obbligato a far presente alla stessa amministrazione, evenienze o emergenze che si verifichino nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.
L'Affidatario, secondo i criteri stabiliti nel presente capitolato, si impegna espressamente a partecipare alle riunioni di riesame formalmente indette dal responsabile del procedimento nonché alle conferenze di servizi ed a tutti gli incontri ai quali il RUP ritenga opportuno che partecipi.
All'Affidatario stesso o suo rappresentante in qualità di Responsabile del Contratto competono tutte le responsabilità che, a norma delle vigenti disposizioni, derivano dalla conduzione tecnica ed amministrativa dei lavori.
L'Appaltatore non può proporre un Responsabile del Contratto se non previo gradimento della Regione e deve provvedere immediatamente e senza oneri per la Regione alla sostituzione, nel rispetto delle norme vigenti, ove la Regione gli comunichi il venir meno del gradimento. Si conviene, altresì, che il rappresentante dell'Appaltatore, deve essere reperibile in ogni momento per tutta la durata delle attività oggetto del contratto in modo che nessuna operazione subisca ritardi per effetto di loro assenza.

2.11 - SICUREZZA

Per quanto concerne gli aspetti legati alla sicurezza, preliminarmente alla campagna d'indagine verrà redatto apposito Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) come da Allegato X del D.Lgs. 81/2008.

2.12 - TUTELA DEL PERSONALE E RELATIVE PROVVIDENZE

L'Appaltatore è tenuto a provvedere alla tutela materiale e morale del personale dipendente comunque addetto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto. A tale fine egli è tenuto, pertanto, ad osservare ed applicare tutte le norme sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

2.13 - PROVA DEGLI ADEMPIMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore, ove la Regione lo richieda, deve dimostrare di aver adempiuto alle disposizioni richiamate nel presente documento, restando inteso che la mancata richiesta da parte della Regione non lo esonera in alcun modo dalle sue responsabilità.

2.14 - PERSONALE DEI SUBAPPALTATORI

L'Appaltatore deve provvedere a che siano osservate le norme di cui al presente documento, anche da parte degli eventuali Subappaltatori nei confronti del loro personale dipendente.
La violazione degli obblighi ed oneri imposti dal presente articolo costituisce grave inadempimento e legittima la Regione alla risoluzione in danno del Contratto di appalto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 codice civile.

2.15 - SOSPENSIONE DEI LAVORI

Qualora l'esecuzione dei lavori sia temporaneamente impedita da circostanze particolari, ai sensi dell'art. 107, co. 1, del D. Lgs. n. 50/2016, il DEC ha il diritto di disporre, dandone comunicazione all'Appaltatore mediante lettera raccomandata o via PEC, la sospensione dell'esecuzione, redigendo apposito verbale nel quale sono indicate:

1) le ragioni della sospensione e l'imputabilità delle medesime;
2) le prestazioni già effettuate;
3) le eventuali cautele per la ripresa dell'esecuzione del contratto senza che siano richiesti ulteriori oneri;
4) i mezzi e gli strumenti esistenti che rimangono eventualmente nel luogo dove l'attività contrattuale era in corso di svolgimento;

Il verbale deve essere sottoscritto dall'Appaltatore.

La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica.
Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore a sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'Appaltatore negli altri casi.

3. - CONTABILITA' DELLE PRESTAZIONI

3.1 - RESPONSABILITÀ E DANNI

La responsabilità dell'Appaltatore durante lo svolgimento dei lavori, e fino al termine del rapporto contrattuale, deve intendersi riferita ai danni, arrecati a persone e cose della Regione e/o di terzi, direttamente e/o indirettamente connessi all'appalto. Sono compresi nelle responsabilità dell'Appaltatore gli eventuali danni che dovessero verificarsi nelle diverse fasi di espletamento dei Lavori conformemente a quanto previsto dal Contratto.
L'Appaltatore è altresì responsabile della corretta esecuzione dei lavori, anche se effettuata da terzi collaboratori, subappaltatori e/o subcontraenti.
L'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei danni saranno eseguite dall'Appaltatore in contraddittorio con i danneggiati. L'Appaltatore si impegna in ogni caso a far firmare, all'atto della liquidazione, da persone che hanno giuridicamente la facoltà di impegnare l'Appaltatore stesso, dichiarazioni ampiamente liberatorie per la Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore assume nei confronti della Regione la piena responsabilità per tutte le obbligazioni derivanti dal Contratto, garantendo anche per l'operato dei suoi collaboratori e/o subcontraenti. L'Appaltatore si impegna, conseguentemente, a tenere la Regione indenne e manlevata da ogni responsabilità per incidenti e/o infortuni che, nell'esecuzione del Contratto, possano derivare al personale dell'Appaltatore stesso e/o della Regione, ovvero a loro collaboratori e/o a terzi.
L'Appaltatore si impegna ad agire con la massima diligenza e ad assumere ogni iniziativa necessaria e/o opportuna per evitare danni di qualsivoglia genere e natura a persone e cose. Ove questi si verifichino, l'Appaltatore dovrà in ogni caso provvedere al completo e sollecito risarcimento degli stessi. In ogni caso, l'Appaltatore non può pretendere compensi per danni, se non in caso di forza maggiore per gli eventuali danni che dovessero derivare a opere e provviste limitatamente ed unicamente in assenza di concorso di colpa da parte dell'Appaltatore ovvero dei soggetti dei quali è tenuto a rispondere. In tale evenienza, l'Appaltatore è tenuto a prendere, tempestivamente ed efficacemente, tutte le misure preventive atte ad evitare ovvero limitare i danni e a darne comunicazione alla Rappresentanza della regione entro il termine di 5 giorni dalla data dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.
Al fine di determinare l'importo da riconoscere a titolo risarcitorio, il Rappresentante della Regione, in presenza dell'Appaltatore, provvede alla redazione di un processo verbale, accertando lo stato delle cose dopo il danno (rapportato allo stato precedente), le cause dei danni (precisando l'eventuale causa di forza maggiore), l'eventuale negligenza, con indicazione del responsabile, l'osservanza o meno delle regole dell'arte.
Resta inteso che il risarcimento del danno è limitato alle spese sostenute e documentate per il ripristino delle opere e non potranno superare il corrispondente importo contrattuale, decurtato dell'utile d'impresa e delle spese generali come risultanti dall'offerta.

3.2 - RITARDI E PENALI

Per il ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori di lavori pubblici, è stabilita una penale in misura giornaliera dell'1(uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al 10% dell'importo netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo (art. 108 D.lgs. 50/2016). La penale è comminata dal responsabile del procedimento, sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dei lavori.
Il direttore dei lavori riferirà tempestivamente al responsabile del procedimento in merito agli eventuali ritardi nell'andamento dei lavori rispetto al programma di esecuzione. Qualora scaduto il termine assegnato e redatto il verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga il responsabile del procedimento promuoverà l'avvio delle procedure previste dall'art. 108 D. lgs. n. 50/2016 per la risoluzione da parte della stazione appaltante del contratto fermo restando il pagamento delle penali.

La penale giornaliera sopra indicata verrà applicata anche nei seguenti casi:

- nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi;
- nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
- nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in caso di ritardo nel rispetto dei termini imposti dalla Direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati (penale giornaliera da applicare al valore dei lavori da ripristinare);
- in caso di ritardo nella consegna degli elaborati/relazioni a completamento delle attività in campo.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.
L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni od ulteriori oneri sostenuti dalla Società Appaltante a cagione dei ritardi.

3.3 - MODALITÀ PAGAMENTO e FATTURAZIONE

Il pagamento dei corrispettivi relativi ai Lavori sarà regolato secondo le seguenti modalità:

1. Anticipo del 20% dell'importo stabilito nel contratto alla sottoscrizione dello stesso;
2. Il saldo dell'importo stabilito sarà erogato entro 30 giorni dalla consegna del lavoro.

Il SAL dovrà essere redatto dall'Appaltatore sul modello predisposto dalla Regione. Il SAL sarà approvato integralmente o parzialmente dalla Rappresentanza della Regione entro 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di presentazione da parte dell'Appaltatore.
Il SAL approvato costituisce il riferimento per la fatturazione delle attività, in mancanza di approvazione non potranno essere emesse le fatture corrispondenti.
L'Appaltatore non potrà emettere fatture per un importo superiore a quello approvato, fatta salva la facoltà del medesimo di far valere le proprie osservazioni, secondo l'apposita disciplina in materia di riserve.
Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013 ha introdotto l'obbligo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e fornitori ai sensi della L.244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 (legge finanziaria 2008).
In ottemperanza a tale disposizione le fatture, o richieste equivalenti di pagamento, dovranno essere trasmesse alla Regione nel "Formato fattura elettronica XML" del citato DM.
Pertanto l'Appaltatore dovrà inviare obbligatoriamente la fattura o richiesta di pagamento equivalente, esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema d'Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Ulteriori informazioni in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della fattura elettronica e i dettagli tecnici sono disponibili all'indirizzo http://www.fatturapa.gov.it.
Per le finalità di cui sopra, l'articolo 3 comma 1 del citato DM n. 55/2013, prevede che l'Amministrazione individui i propri uffici a cui devono essere indirizzate le fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA).
Il Codice Univoco Ufficio è un'informazione obbligatoria della Fattura elettronica, le fatture indirizzate alla Regione devono fare riferimento al Codice Univoco Ufficio che sarà comunicato all'aggiudicatario dalla stazione appaltante.
Si chiede di prestare particolare attenzione alle specifiche tecniche al fine garantire una veloce e tempestiva lavorazione delle fatture.

3.4 - TERMINI DI PAGAMENTO, INTERESSI E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

I pagamenti verranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di acquisizione della fattura sul sistema di Interscambio, in esito alla positiva conclusione della verifica di conformità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di contestazione da parte della Regione i pagamenti saranno sospesi sino alla definitiva verifica di conformità dei lavori.
In caso di ritardo nei pagamenti oltre il termine suddetto per fatto non imputabile al medesimo vengono riconosciuti all'Appaltatore, a partire dal citato termine, gli interessi legali di mora di cui al D.lgs. 231/2002 e s.m.i.
Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, ai sensi e per gli effetti dell'arti.3 co.1 della Legge n. 136/2010, i movimenti finanziari relativi all'attività oggetto del Contratto attuativo, devono essere effettuati esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, utilizzando un conto corrente dedicato alla commessa acceso presso banca o presso la società Poste italiane S.p.A., pena la risoluzione del Contratto di appalto ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 codice civile.

Specifiche tecniche per la gestione della fattura elettronica:
Ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione, le fatture elettroniche emesse verso la PA, per tutti i casi in cui si applica, dovranno riportare obbligatoriamente:
- Il codice identificativo di gara (CIG), tranne nei casi di esclusione dall'obbligo di cui alla L.136/2010;
- Il codice unico di progetto (CUP) in caso di fatture riferite a progetti di investimento pubblico;
- La fonte di finanziamento ove necessario;

Si sottolinea che le PA non potranno procedere al pagamento di fatture elettroniche che non riportino detti codici nei casi dovuti.

3.5 - CAUZIONI

Entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva, l'Appaltatore dovrà costituire ed inviare alla Regione apposita fidejussione nella misura prevista dal Contratto a garanzia, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dall'accettazione del Contratto e della corretta esecuzione dello stesso e salvo il maggior danno;
- del risarcimento alla Regione dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni contrattuali;
- di tutte le obbligazioni che fanno capo all'Appaltatore inerenti il pagamento dei trattamenti retributivi e dei contributi previdenziali dovuti ai propri lavoratori;
- del risarcimento alla Regione delle maggiori somme che questa avesse eventualmente pagato in più durante l'espletamento del Contratto, unitamente a quanto altro dovuto, a qualsiasi titolo, dall'Appaltatore alla Regione, al momento della chiusura del rapporto contrattuale.

La cauzione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito.
L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.
Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta della Stazione Appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, di un documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.
In ogni caso l'Appaltatore è obbligato a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte durante l'esecuzione del Contratto e, in caso di proroga della durata del contratto di appalto, a produrre una fideiussione con una nuova durata che tenga conto della stessa proroga. A tal fine le parti concordano espressamente che la violazione di quanto sopra disposto dà diritto alla Regione di risolvere in danno il rapporto contrattuale, con conseguente diritto della Regione stessa al risarcimento dei danni.
Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità/di regolare esecuzione e l'assunzione del carattere di definitività dello stesso.

3.6 - CESSIONE CREDITI

Previa espressa accettazione della Regione, sulla base di quanto previsto dal presente articolo, è ammessa la cessione dei crediti ai sensi dell'art. 106, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 ed in applicazione di quanto disposto dalla L. n. 52/1991.

Ai fini dell'opponibilità alla Regione della cessione dei crediti, l'atto di cessione dovrà essere stipulato con atto pubblico o scrittura privata autenticata e dovrà essere notificato alla Regione Campania – "Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale", mediante PEC dg.04@pec.regione.campania.it o Raccomandata A.R. da inoltrarsi presso la "Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale", in Via Centro Direzionale Is. C3, cap. 80143 Napoli – Italia- indicando espressamente il codice IBAN completo di numero di conto corrente (bancario/postale) sul quale deve essere effettuato il pagamento. Al suddetto conto corrente si applicano le disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i.

L'atto di cessione dovrà contenere l'indicazione del cedente, del cessionario, dell'importo e della natura del debito ceduto.

Il mancato rispetto di ciascuna delle anzidette prescrizioni determina l'inefficacia e l'inopponibilità della cessione nei confronti della Regione.

Resta inteso che l'efficacia dell'atto di cessione è subordinata all'approvazione espressa – da rendersi entro il termine di 45 giorni dalla notifica della cessione – della Regione, che si riserva di verificare, di volta in volta, la sussistenza dei presupposti giuridici e contabili per l'opponibilità della cessione medesima nonché l'effettivo pagamento, da parte del cedente, nei confronti dei subappaltatori e/o subcontraenti.

Resta inteso che, anche in caso di accettazione espressa della cessione, la Regione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente e derivanti dall'applicazione del Contratto.

3.7 - RISERVE

Insorgendo controversie, l'Appaltatore non deve mai, per nessun motivo, rallentare o sospendere i Lavori. Tutte le riserve che Appaltatore intende formulare a qualsiasi titolo devono essere verbalizzate nei documenti contabili e documentate con l'analisi dettagliata delle somme cui l'Appaltatore stesso ritiene di aver diritto.

Detta comunicazione dovrà essere fatta entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data nella quale si è verificata la causa del maggior onere che l'Appaltatore pone a fondamento della sua pretesa. Non esplicando l'Appaltatore le sue riserve nel modo e nel termine sopra indicato, egli decade dal diritto di far valere le riserve stesse.

3.8 - CONTESTAZIONI

Il responsabile dei lavori deve dare comunicazione al RUP delle contestazioni insorte in relazione agli aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione del contratto, redigendo, in contraddittorio con l'Appaltatore o, in difetto di quest'ultima, in presenza di due testimoni, un processo verbale delle circostanze contestate.

Ove il processo verbale sia stato redatto in assenza dell'Appaltatore, copia del medesimo è comunicata all'Appaltatore per la formulazione di eventuali osservazioni, da rendere al DEC entro il termine di 8 giorni. In mancanza di osservazioni entro il predetto termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.

Il processo verbale deve essere firmato dall'Appaltatore, in persona del Responsabile del Contratto, ovvero dai testimoni, ed essere trasmesso, unitamente alle eventuali osservazioni, al RUP.

3.9 - IMPOSTE E TASSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le tasse, imposte, diritti ed oneri di qualsivoglia natura gravanti sui lavori saranno a carico dell'Appaltatore, ad eccezione dell'I.V.A. e di quelle che la legge espressamente pone a carico della Stazione Appaltante.

4. - SCIOGLIMENTO DEL CONTRATTO

4.1 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Contratto di appalto, può essere risolto dalla Regione, ai sensi delle disposizioni del Codice Civile e dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e in tutti i casi previsti nel presente Capitolato, ove si fa espresso richiamo al medesimo articolo 1456 codice civile e nel Contratto, come meglio dettagliato nel Contratto stesso.

Nelle ipotesi di risoluzione, nonché in tutte quelle contemplate dalla normativa vigente, la Stazione Appaltante, previa eventuale acquisizione delle informazioni utili, provvederà a contestare all'Appaltatore gli addebiti, assegnando al medesimo un termine non inferiore a 30 (trenta) giorni n.c. dal ricevimento della contestazione per porre rimedio all'inadempimento in cui esso sia incorso, laddove l'inadempimento sia suscettibile di rimedio, e valutando altresì le controdeduzioni che l'Appaltatore dovrà fornire alla entro 15 (quindici) giorni n.c. dal ricevimento della contestazione.
Ove l'Appaltatore non rimedi all'inadempimento nel termine ad esso assegnato ovvero non fornisca le controdeduzioni richieste, ovvero se ad insindacabile giudizio della Regione le medesime non siano ritenute soddisfacenti, la Stazione Appaltante potrà disporre la risoluzione del Contratto. La Regione potrà tenere conto delle controdeduzioni presentate anche per valutare se estendere il termine per rimediare l'inadempimento.
Nell'ipotesi in cui la Stazione Appaltante proceda alla risoluzione del Contratto, spetterà all'Appaltatore esclusivamente il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dalla risoluzione del Contratto.
La Regione avrà diritto a far completare nel modo che riterrà più opportuno le prestazioni oggetto del Contratto, addebitandone la maggiore spesa sostenuta all'Appaltatore.
In caso di risoluzione del Contratto per colpa dell'esecutore la Regione avrà inoltre diritto al risarcimento del danno e sarà legittimata ad escutere la cauzione definitiva dal medesimo prestata nonché a rivalersi sulle somme a qualunque titolo detenute dallo stesso.

4.2 - PROCEDIMENTO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nelle ipotesi di risoluzione di cui al precedente punto nonché in tutte quelle contemplate dalla normativa vigente, la Stazione Appaltante, previa eventuale acquisizione delle informazioni utili da parte della Rappresentanza della Regione, provvederà a contestare all'Appaltatore gli addebiti, assegnando al medesimo un termine non inferiore a 30 (trenta) giorni n.c. dal ricevimento della contestazione per porre rimedio all'inadempimento in cui esso sia incorso, laddove l'inadempimento sia suscettibile di rimedio, e valutando altresì le controdeduzioni che l'Appaltatore dovrà fornire alla entro 15 (quindici) giorni n.c. dal ricevimento della contestazione. Ove l'Appaltatore non rimedi all'inadempimento nel termine ad esso assegnato ovvero non fornisca le controdeduzioni richieste, ovvero se ad insindacabile giudizio della Regione le medesime non siano ritenute soddisfacenti, la Stazione Appaltante potrà disporre la risoluzione del Contratto. La Regione potrà tenere conto delle controdeduzioni presentate anche per valutare se estendere il termine per rimediare l'inadempimento.
Nell'ipotesi in cui la Stazione Appaltante proceda alla risoluzione del Contratto, spetterà all'Appaltatore esclusivamente il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dalla risoluzione del Contratto; la Regione avrà diritto a far completare nel modo che riterrà più opportuno le prestazioni oggetto del Contratto, addebitandone la maggiore spesa sostenuta all'Appaltatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di risoluzione del Contratto per colpa dell'esecutore la Regione avrà inoltre diritto al risarcimento del danno e sarà legittimata ad escutere la cauzione definitiva dal medesimo prestata nonché a rivalersi sulle somme a qualunque titolo detenute dallo stesso.

4.3 - RECESSO DAL CONTRATTO

È in facoltà della Regione, in ogni momento e qualunque sia lo stato di svolgimento dei lavori oggetto del Contratto, di recedere dallo stesso secondo le modalità e criteri di cui all'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016.
L'Appaltatore ha l'obbligo, entro il termine di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 3 del richiamato art. 109, ovvero nel diverso termine indicato nella comunicazione predetta, di consegnare alla Regione i lavori eseguiti. All'Appaltatore, a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa, verranno riconosciuti esclusivamente, il pagamento delle prestazioni correttamente eseguite al momento del recesso, il valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei lavori non ancora eseguiti calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 109, co. 2 D. Lgs. 50/2016.
Al momento del recesso, la Stazione Appaltante diviene in ogni caso unico titolare della proprietà esclusiva del prodotto dei lavori resi e dell'ulteriore documentazione, nonché di ogni altro diritto sui medesimi, senza che possano essere fatte valere dall'esecutore a qualsivoglia titolo pretese di sorta, anche in ordine ad ulteriori riconoscimenti, compensi, indennizzi o risarcimenti comunque denominati.

4.4 - RECESSO PER FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'Appaltatore o di sua sottoposizione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, anche ai sensi dell'art. 161, co. 6 del r.d. n. 247/1942 ovvero di ammissione a concordato con cessione di beni, il Contratto di appalto può essere proseguito dall'Appaltatore a condizione che sia in tal senso autorizzato dal giudice delegato, sentita la Regione. In difetto di tali condizioni, il Contratto si scioglie ai sensi dell'art. 81 legge fallimentare.

4.5 - RECESSO PER ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI DELL'APPALTATORE

La Regione si riserva la facoltà di recedere dal Contratto di appalto, secondo le modalità e criteri precisati nei precedenti articoli e qualora rilevi che l'Appaltatore sia sottoposto ad una procedura concorsuale diversa da quelle rappresentate nel punto 4.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

ESECUZIONE DI INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE, SISMICHE, ARCHEOLOGICHE E AMBIENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO

CAPITOLATO TECNICO

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
18/07/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1.	DEFINIZIONE E OGGETTO DELL'INCARICO	
2.	NORME DI RIFERIMENTO	
3.	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI	
4.	QUANTIFICAZIONE TECNICA DELLE INDAGINI DA EFFETTUARE	
5.	MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO	
6.	OBBLIGHI DELL'IMPRESA	
7.	PRESENTAZIONE E RILASCIO DEL LAVORO	
8.	DURATA, IMPORTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO	
9.	SOPRALLUOGO	
10.	COMPENSI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DEFINIZIONE E OGGETTO DELL'INCARICO

L'incarico consisterà nell'esecuzione di indagini geologiche, geotecniche, sismiche, archeologiche e ambientali di supporto ad una successiva fase di progettazione (progetto di fattibilità tecnico economica, definitivo ed esecutivo).
L'area d'intervento ricade nella parte orientale del territorio comunale di Salerno, in prossimità della zona ospedaliera di San Leonardo e del nucleo urbano di Fuorni dove sorgerà il nuovo Ospedale Universitario san Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona. La stessa confina:

- a Nord con la via San Leonardo;
- ad Est con il lotto della Centrale del latte e con il corso del fiume Fuorni;
- ad Ovest con suoli sui quali insistono fabbricati privati a destinazione prevalentemente produttiva nonché interessati da un programma di Edilizia Residenziale Pubblica in itinere;
- a Sud con suoli sui quali insistono fabbricati privati, nonché con il rilevato della tangenziale e quello della linea ferroviaria NA-RC.

Lo stesso risulta sostanzialmente inedificato, parzialmente coltivato nella parte Sud, ed annovera nel suo perimetro, la presenza di fabbricati di cui dovrà essere prevista la demolizione al fine della completa libertà e disponibilità alla progettazione delle aree.
Nella parte orientale dell'area, la fascia latistante il fiume Fuorni della profondità di 150m ricade nel vincolo ambientale di rispetto ex art.142 del D. Lgs. 42/04.
L'area è altresì interessata dai seguenti vincoli archeologici: il primo, limitatamente ad un'area destinata alla costruzione dello stabilimento dell'ex Finmatica, disposto con Decreto del Ministero per i Beni Ambientali e le Attività Culturali n. 56 del 14 agosto 2002; l'altro, che interessa la sede stradale di via s. Leonardo, disposto con Decreto dello stesso Ministero n. 137 del 30 agosto 2006.
L'area è interessata da fasce di rispetto ex L.R. 14/82 relative al rilevato ferroviario ed al fiume Fuorni. Una parte marginale dell'area ricade nel vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23.

2. NORME DI RIFERIMENTO

L'Appaltatore, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative vigenti, provvedimenti ministeriali e circolari interessanti il presente appalto come pure i criteri Minimi Ambientali approvati dal Ministero dell'Ambiente e tutte le normative comunitarie, nazionali, regionali e locali. L'Appaltatore dovrà inoltre osservare tutti i regolamenti, le norme, le prescrizioni delle competenti Autorità in materia di lavori, di contratti di lavoro, di sicurezza ed igiene del lavoro e di quanto altro possa comunque interessare l'appalto dei lavori.
Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

Le indagini in argomento hanno lo scopo di raccogliere tutti i dati qualitativi e quantitativi occorrenti per il progetto dell'intero complesso e per il controllo del comportamento dello stesso nel suo insieme in rapporto al terreno di fondazione. Le indagini geognostiche e le prove geotecniche di laboratorio dovranno consentire la ricostruzione litostratigrafica e la caratterizzazione geotecnica del sottosuolo ove verranno realizzati i nuovi fabbricati. Le indagini dovranno essere effettuate conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa, in particolare si dovrà fare riferimento a: Decreto 17 gennaio 2018: Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"; • Decreto 14 gennaio 2008: "Norme tecniche per le costruzioni"; • D.M. 11 marzo 1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

rocce,…"; • Circolare Min. LL.PP. 9 gennaio 1996, n. 218/24/3; • Circolare Min. LL.PP. 24 settembre 1988, n. 30483; • Circolare Min. LL.PP. 6 novembre 1967, n. 3797; • "Raccomandazioni sulla Programmazione ed Esecuzione delle Indagini Geotecniche" pubblicate a cura della Associazione Geotecnica Italiana (A.G.I. 1977).

Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 65, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)
XXXXXXXXX

Codice Unico di Progetto (CUP)
XXXXXXXXXXXXXXX

3. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI

L'Affidatario deve svolgere le prestazioni di cui al presente capitolato in continuo contatto con il Responsabile designato dall'Amministrazione. Entro due giorni lavorativi dalla firma del contratto, l'Affidatario dovrà comunicare all'Amministrazione il nominativo del Responsabile dell'appalto, che sarà referente ed interlocutore unico per tutta la durata del contratto. Sarà compito del suddetto Responsabile, nel rispetto degli indirizzi formulati dall'Amministrazione, assicurare il pieno svolgimento dell'incarico.
Tutti i lavori dovranno essere finalizzati al raggiungimento di un prodotto che, per le parti specialistiche di competenza, sia completo e che si integri efficacemente con le indicazioni del Gruppo individuato per la Progettazione del Nuovo Complesso Ospedaliero, dovendo al riguardo garantire l'Affidatario, a mezzo del Responsabile dell'appalto, un costante coordinamento di tutte le sue attività con la Regione.
Per lo svolgimento delle attività connesse ai lavori si prevede una stretta collaborazione con il RUP e il DEC incaricati dalla Regione che si concretizzerà anche mediante partecipazione ad incontri presso la Regione che potranno avvenire con cadenza settimanale e/o a discrezione del RUP.
Qualora nelle fasi di discussioni si approdi a soluzioni diverse da quelle prospettate sarà obbligo dell'Aggiudicatario tenerne conto, anche attraverso la modifica di quanto già prodotto o da produrre, senza che ciò possa costituire variazioni di importo o incrementi del compenso pattuito.

4. QUANTIFICAZIONE TECNICA DELLE INDAGINI DA EFFETTUARE

Il grado di dettaglio e la tipologia ed il numero di prove è stato determinato prendendo quale utile riferimento i criteri di cui all'Allegato 2 del DPR n. 120 del 13 giugno 2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", come riportati nella tabella seguente:

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri

Stimando un numero tra 60 e i 70 punti di prelievo

Salvo diversa indicazione del RUP o del Direttore di Esecuzione, il prelievo dei campioni dovrà avvenire in corrispondenza dei punti individuati sulle planimetrie prodotte dai Progettisti incaricati della progettazione del nuovo Complesso Ospedaliero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salvo diversa indicazione del RUP o del Direttore di Esecuzione, il prelievo dei campioni dovrà avvenire in corrispondenza dei punti individuati sulle planimetrie prodotte dai Progettisti incaricati della progettazione del nuovo Complesso Ospedaliero.

5. MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

L'incarico consisterà nell'espletamento delle prestazioni di seguito elencate e descritte:

- Prove penetrometriche dinamiche;
- Prove penetrometriche statiche;
- Sondaggi geognostici e geotecnici;
- Sondaggi ambientali di caratterizzazione del materiale di scavo;
- Prove per la determinazione del coefficiente di permeabilità;
- Realizzazione di piezometri;
- Indagini sismiche;
- Analisi chimico-ambientali;
- Indagini archeologiche
- Salvaguardia ambientale

S precisa che a pena di esclusione il laboratorio al quale sarà affidato l'incarico dovrà dichiarare, in fase di presentazione dell'offerta, di possedere i seguenti requisiti:

1. **certificazione sistema gestione qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 relativo a servizi di analisi chimiche, fisiche e biologiche su matrici ambientali e/o rifiuti;**
2. **accreditamento ACCREDIA (Sistema Nazionale per Accreditamento Laboratori) in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025: 2005, per almeno il 60% delle prove richieste.**

Prove penetrometriche dinamiche:

- Noleggio di attrezzatura dinamica a punta conica dotata di tubazione di rivestimento, incluso l'installazione e la disinstallazione dell'apparecchiatura di prova sui punti d'indagine, riparazioni, ricambi, consumi di carburanti e lubrificanti, compresa la necessaria assistenza per il funzionamento e per il corretto procedere dell'indagine;
- Preparazione, revisione finale e trasporti (consegna e ritiro) dell'attrezzatura, completa di accessori, comprese le spese e gli oneri di assistenza e viaggio del personale.
- Esecuzione di prova penetrometrica dinamica continua (DP) realizzata con penetrometro dinamico super-pesante (DPSH) secondo le raccomandazioni AGI (1977) o comunque, con resistenza all'avanzamento della punta o del rivestimento non superiore a N = 100 (numero e profondità massime delle prove sono indicati nella scheda d'offerta).
- Registrazione e rappresentazione dei risultati con diagrammi di resistenza alla penetrazione della punta conica espressi come numero di colpi necessari per l'affondamento prestabilito, le correzioni e correlazioni con i valori di Nspt, la stima di massima della capacità portante del terreno di sottosuolo con le formulazioni disponibili (preferibilmente con la formula degli olandesi) e le derivazioni dei parametri geotecnici secondo le possibili correlazioni geotecniche.
- Installazione di tubi piezometrici provvisori microfessurati nel foro di prova per la misura della soggiacenza dell'eventuale falda freatica o falda sospesa.

Prove penetrometriche statiche:

- Approntamento e trasporto dell'attrezzatura di prova penetrometrica statica da 20 ton. compresi il carico, lo scarico, il trasporto di andata e ritorno, le spese e gli oneri di assistenza e viaggio del personale necessario;
- Esecuzione di prova penetrometrica statica realizzata secondo le raccomandazioni AGI (1977) con penetrometro statico da 20 ton. dotato di punta conica tipo Begemann con manicotto laterale (angolo di apertura punta 60°, diametro 35,7 mm e superficie di base 10 cm², superficie laterale del manicotto 150 cm²). L'avanzamento della punta nel terreno deve avvenire a velocità

fonte: http://burc.regione.campania.it

costante pari a 2 cm/s indipendentemente dalla resistenza offerta dal terreno e vanno rilevate la resistenza all'avanzamento della sola punta (Rp) per i primi 4 cm, la resistenza all'avanzamento della punta (Rp) e del manicotto (Rl) per gli ulteriori 4 cm e la resistenza totale (Rt) all'avanzamento della punta, del manicotto e della batteria di aste per gli ulteriori 12 cm necessari per tornare alla configurazione iniziale;

- Registrazione e rappresentazione dei risultati con diagrammi di resistenza unitaria alla penetrazione della punta (qc) e dell'attrito laterale (fs), la stima del profilo litologico secondo i metodi disponibili -preferibilmente il metodo di Schmertmann (1978) e Robertson (1990)- e le derivazioni dei parametri geotecnici secondo le possibili correlazioni geotecniche.

Sondaggi geognostici e geotecnici:

- Noleggio di attrezzatura con sonda idraulica a rotazione per sondaggi geognostici con velocità di rotazione e avanzamento variabile secondo necessità, compreso l'eventuale impiego di tubazione di rivestimento e incluso l'uso di corone in metallo duro tipo Widia con carotieri semplici, doppi e doppi speciali e maglio per prove SPT in foro; riparazioni, ricambi, consumi di carburanti e lubrificanti, compresa la necessaria assistenza per il funzionamento e per il corretto procedere dell'indagine;
- Preparazione, revisione finale e trasporti (consegna e ritiro) dell'attrezzatura, completa di accessori, comprese le spese e gli oneri di assistenza e viaggio del personale.
- Installazione e disinstallazione dell'attrezzatura di sondaggio sui punti d'indagine, incluso l'onere per gli eventuali trasporti per i trasferimenti locali dell'attrezzatura e la necessaria assistenza.
- Approvvigionamento dell'acqua per l'esecuzione del sondaggio.
- Perforazione a carotaggio continuo eseguita secondo le raccomandazioni AGI (1977), compreso l'eventuale impiego di tubazione di rivestimento e incluso l'uso di corone in metallo duro tipo Widia con carotieri semplici, doppi e doppi speciali; riparazioni, ricambi, consumi di carburanti e lubrificanti, compresa la necessaria assistenza per il funzionamento e per il corretto procedere dell'indagine (n° carotaggi e profondità dei carotaggi sono indicati nella scheda d'offerta).
- Fornitura di cassette catalogatrici in materiale plastico a 5 scomparti di lunghezza 1 m con coperchi sagomati per una loro maggiore facilità di sovrapposizione.
- Report stratigrafico dei terreni attraversati dalla perforazione di sondaggio, compreso la loro descrizione litologica, l'eventuale condizionamento dei fori con tubazione di rivestimento provvisorio e piezometro, l'indicazione della presenza di falda e sua soggiacenza, le eventuali prove eseguite nei fori di sondaggio (permeabilità, SPT ecc.) e le valutazioni speditive di caratterizzazione geotecnica del terreno attraversato (Pocket Penetrometer, Vane Test tascabile ecc.) eseguite sul terreno coerente appena estratto. Nonché tutto ciò che risulti necessario a documentare l'attività eseguita in corso di sondaggio e sui reperti di perforazione, compreso la loro documentazione fotografica.
- Verifica di eventuali infiltrazioni o sacche idriche con piezometri provvisori.
- Riempimento dei fori di sondaggio effettuati con miscela impermeabilizzante cemento/bentonite.
- **Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esecuzione dei carotaggi sarà a carico dell'esecutore degli stessi.**

Sondaggi ambientali di caratterizzazione del materiale di scavo:

Laddove richiesto dalla committenza, dovranno essere eseguiti punti di indagine ambientale, coincidenti con le perforazioni di sondaggio geognostico-geotecnico, per la Caratterizzazione Ambientale dei terreni. La profondità d'indagine è determinata in base alle profondità previste degli scavi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ogni punto d'indagine, sono prelevati un minimo di tre campioni di terreno fino alla profondità massima prevista nel caso in esame. Complessivamente si prevede di prelevare almeno:

- un campione di terreno tra 0 e 1 m. da p.c.;
- un campione di terreno nella zona di fondo scavo;
- un campione di terreno nella zona intermedia tra le 2 precedenti.

Per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sono almeno due: uno per ciascun metro di profondità.
Nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni sopra elencati, è acquisito un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico. In presenza di sostanze volatili si procede con altre tecniche adeguate a conservare la significatività del prelievo.
Nel prezzo delle indagini ambientali è compreso il prelievo dei campioni (suolo ed acqua), la quantificazione dei materiali di origine antropica e l'elaborazione dei risultati da presentarsi nella relazione di indagine ambientale.
Durante le perforazioni che abbiano valenza anche ambientale, non è ammesso l'uso di sostanze in grado di compromettere la rappresentatività, dal punto di vista chimico, dei campioni di terreno prelevati in modo da non comportare nessuna contaminazione o variazione delle caratteristiche chimico-fisiche delle matrici ambientali indagate. Prima dell'inizio della perforazione il carotiere, le aste ed i rivestimenti metallici dovranno essere accuratamente lavati con acqua potabile, utilizzando l'idropulitrice ad acqua calda ed alta pressione. Analogo procedimento dovrà essere applicato ad ogni manovra di carotaggio, rimuovendo completamente, dall' esterno e dall' interno dell'utensile, qualsiasi residuo di materiale potenzialmente inquinante. L'acqua e la condensa presenti sulle pareti dell'utensile devono poi evaporare naturalmente o, quando ciò non avviene, essere asciugate con carta da filtro pulita. È consigliabile, perciò, ricorrere all' uso alternato di due carotieri. L'operazione di lavaggio sarà effettuata in un'area per la decontaminazione delle attrezzature appositamente individuata (e, ove possibile, resa impermeabile) ad una distanza dal punto di campionamento sufficiente ad evitare diffusione del materiale dilavato potenzialmente inquinante. Il carotaggio dovrà avvenire a secco, fin quando possibile, e a bassa velocità. Qualora dovesse risultare indispensabile, per l'avanzamento, l'utilizzo di fluido di perforazione, dovrà essere usata acqua pulita, additivata con polimeri biodegradabili solo se necessario. L'estrusione della carota dovrà avvenire a secco. Tutte le perforazioni non attrezzate con tubi piezometrici dovranno essere interamente riempite e sigillate con bentonite granulare e/o con iniezione di miscela di bentonite/cemento tramite aste da fondo foro. Eventuali altre indicazioni, verranno di volta in volta fornite in funzione delle specifiche necessità.

Prove per la determinazione del coefficiente di permeabilità:

Le prove di permeabilità sono di tipo Lefranc, a carico sia costante che variabile da eseguire nel corso di sondaggi a rotazione secondo le raccomandazioni A.G.I., per determinare le caratteristiche di permeabilità ai fini di emungimento (per esempio pozzi di aggottamento acque/well-point) oppure per scopo disperdente, comprensive del costo di assistenza del tecnico laureato durante l'esecuzione della prova, tutta la strumentazione necessaria, nonché l'elaborazione e l'analisi dei risultati da 0 a 20 m.
Laddove necessario, le prove possono essere anche effettuate in superficie con infiltrometro a doppio anello, secondo le procedure standard di letteratura, allo scopo di determinare la conducibilità idraulica verticale del terreno.
L'approvvigionamento d'acqua necessario all'esecuzione delle prove di permeabilità è a carico dell'aggiudicatario.

Realizzazione di piezometri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fornitura ed installazione entro fori di sondaggio di tubi piezometrici a tubo aperto in PVC, microfessurati 2/10 mm rivestiti in "tessuto non tessuto" in filamenti polimerici di grammatura non inferiore a 200 g/m² compresi la formazione del filtro poroso e del tappo impermeabile, di spurgo e quant'altro occorra per dare quanto richiesto a regola d'arte fino a 63 mm di diametro esterno.
I piezometri saranno protetti tramite un pozzetto di chiusura, in base alla localizzazione:

- con fornitura e posa in opera di tubo in acciaio zincato a protezione del tubo piezometrico con adeguato blocco in cls e sovrastante coperchio apribile corredato di lucchetto, posto in opera secondo le indicazioni del committente.
- con la fornitura e posa in opera di pozzetto di ispezione costituito da manufatto prefabbricato in CAV. 30x30x30 cm, completo di chiusino carrabile in ghisa sferoidale e dispositivo di protezione dello strumento costituito da tubo in acciaio zincato, munito di dispositivo di chiusura, corredato di lucchetto, posto in opera secondo le indicazioni del committente.

All'occorrenza i piezometri saranno equipaggiati con Data Logger per la misura in continuo del livello della falda e salvataggio e trasmissione dei dati raccolti.

Indagini sismiche:

Laddove necessario, deve essere condotta un'indagine di sismica attiva con metodo MASW o equivalente. L'indagine è svolta in riferimento alle norme tecniche per le costruzioni (NTC18), con l'obiettivo di determinare il valore della velocità equivalente di propagazione delle onde di taglio VS, (in m/s) nel sottosuolo per profondità misurata dal piano delle fondazioni fino al substrato sismico (VS non inferiore a 800 m/s) e, qualora la profondità del substrato sia superiore a 30 m, considerando le proprietà degli strati di terreno fino a tale profondità, verificando preliminarmente se ricorrono le condizioni per applicare l'approccio semplificato in relazione alle condizioni stratigrafiche e alle proprietà dei terreni che devono essere chiaramente riconducibili alle categorie definite nella Tab. 3.2.II delle NTC18 su cui si basa tale approccio.

Le velocità VS di propagazione delle onde di taglio nel sottosuolo, possono essere anche derivate, con giustificata motivazione e limitatamente all'approccio semplificato, tramite relazioni empiriche di comprovata affidabilità con i risultati di altre prove in sito, quali ad esempio le prove penetrometriche dinamiche e le prove penetrometriche statiche, sempre che si raggiunga con tali prove, la profondità utile alla definizione della categoria di sottosuolo.
Se la verifica di secondo livello di cui al punto relativo alla relazione idrogeologica generale e relazione geologica, geotecnica e sismica, conduce alla necessità di effettuare l'analisi della risposta sismica locale mediante codici di calcolo matematico (verifica di livello 3), è necessario compiere almeno una registrazione di sismica passiva a stazione singola in campo libero per la misura di microtremori, effettuata con il metodo HVSR (Horizontal to Vertical Spectral Ratio) secondo la tecnica di Nakamura per la determinazione delle frequenze fondamentali di risonanza del sottosuolo. La durata minima della registrazione è di 30 min. Tale indagine può essere eseguita su richiesta dell'Amministrazione che ne valuta la necessità, anche in modo disgiunto dalla verifica di terzo livello.

Relazione Geologica:

I risultati delle indagini geognostiche, delle prove in situ e in laboratorio dovranno essere riportati integralmente in un apposito elaborato, completo di tabelle e grafici a firma di un tecnico abilitato e trasmesse al gruppo di progettisti, in modo che possa rilasciare la Relazione geologica e la Relazione geotecnica (conformemente al disposto del D.M. 11 marzo 1988 - par.B5)

Analisi chimico-ambientali:

Le analisi chimico-ambientali sui campioni prelevati nel corso dei sondaggi ambientali, sono effettuate per:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la caratterizzazione omologa dei rifiuti ai sensi del D. Lgs 152/2006 con attribuzione del codice CER del rifiuto e l'individuazione dell'iter e della tipologia d'impianto atto alla ricezione dello stesso (rifiuto adatto per il recupero/rifiuto da inviare ad impianto di trattamento/rifiuto pericoloso/rifiuto non pericoloso/rifiuto inerte), ai sensi del D. Lgs 152/2006 decisione 200/532/CE (decisione del codice CER), nel rispetto dei limiti di cui alle tabelle del D.M. 27/09/2010 (per la verifica della pericolosità del rifiuto, sono comprese le analisi sul tal quale con il seguente set analitico minimale: pH, residuo a 105°, residuo a 600°, amianto, arsenico, cadmio, cobalto, cromo totale, cromo VI, mercurio, nichel, piombo, rame totale, selenio, zinco, idrocarburi leggeri, idrocarburi pesanti, IPA);
- il riutilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti conformemente a quanto indicato dall'art. 4 del D.P.R. 13/06/2017 n. 120, previa ricerca dei parametri di cui al set analitico minimale della Tab. 4.1 dell'All. 4 del decreto (compresi BTEX e IPA) per la verifica delle CSC colonna A e B Tab.1 All. 5, Tit. V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 secondo la destinazione d'uso del sito in esame, ed il parametro amianto con riferimento ai limiti di Tab.1 All. 5 Tit. V Parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- la caratterizzazione ambientale del terreno di riporto contenuto nel terreno naturale per un massimo del 20% in peso, da quantificarsi secondo la procedura di cui all'All. 10 del D.P.R. 13/06/2017 n. 120, eseguita mediante il test di cessione di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per verifica del rispetto delle CSC per le acque sotterranee di cui alla Tab.2, All.5, Tit. V Parte IV del D.Lgs. 152/2006, così come previsto dall'art.4 co.3 del D.P.R. 120/2017.

Indagini archeologiche:

Le indagini archeologiche consistono nella effettuazione di saggi, indagini e carotaggi da effettuare secondo le direttive dell'archeologo componente del Gruppo di progettazione e delle direttive della Soprintendenza e nell'esame delle carote derivanti dai sondaggi/carotaggi.
Con riferimento all'art. 96, c. l lett. a) e b) del D.lgs 163/2006 e s.m.i. Le indagini di prima fase consisteranno nell'esecuzione di carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche, saggi archeologici tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata all'intervento e a una eventuale seconda fase integrativa con sondaggi e scavi in estensione.
Sulla scorta delle suddette indagini (ubicate su apposita planimetria e documentazione fotografica) ed anche delle informazioni reperite in:

- Principali pubblicazioni che si riferiscono allo studio archeologico del territorio;
- Fotografie aeree;
- Ricognizioni archeologiche effettuate per altri studi.

Sarà redatta la relazione archeologica definitiva dall'archeologo del "gruppo di progettazione" che sarà sottoposta all'approvazione della competente Soprintendenza. Detta relazione sarà il risultato della ricerca a carattere topografico e degli scavi svolti mediante carotaggi archeologici eseguiti "a secco" con carotiere 80-101 mm e lunghezze fino a 100 cm, per la campionatura stratigrafica del sottosuolo. I carotaggi e le indagini di Iª fase verranno effettuati in allineamento con quanto previsto per le prospezioni geologiche, **e pertanto si intendono compensate dall'onere previsto per tali prospezioni**.

Gli strumenti e le attrezzature impiegate nelle operazioni devono garantire l'integrità delle caratteristiche delle matrici ambientali e si deve controllare l'assenza di perdite di olii, di lubrificanti e di altre sostanze da macchinari, impianti ed attrezzature utilizzate. Nel caso di perdite, bisogna verificare che queste non provochino contaminazione del terreno. Bisogna comunque riportare ogni evento nel rapporto di cantiere giornaliero. In caso di pioggia è necessario garantire che la carota estratta non venga a contatto con le acque meteoriche.

Salvaguardia ambientale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel corso delle operazioni di indagine dovrà essere curata la manutenzione e la pulizia delle macchine e delle attrezzature impiegate al fine di non arrecare danni all'ambiente circostante.
Tutte le operazioni di cantiere dovranno avvenire senza dispersione incontrollata sul suolo, nel sottosuolo e nei corpi idrici superficiali. Le acque e i fanghi andranno gestite in vasche in terra impermeabilizzate e/o in altro idoneo contenitore fuori terra, di volumetria adeguata, opportunamente raccordato alla bocca foro.

Al termine delle lavorazioni dovrà essere garantito lo smaltimento delle acque di perforazione e dell'eventuale fango prodotto. Qualora necessario i reflui dovranno essere conferiti direttamente a ditte autorizzate per il trasporto e lo smaltimento presso centri autorizzati; l'impresa esecutrice delle indagini dovrà provvedere alla compilazione del registro di carico/scarico e alla archiviazione della copia del formulario di identificazione.
Particolare cura dovrà essere posta nel ripristino del sito al termine delle operazioni di sondaggio, eventualmente asportando il terreno che fosse stato contaminato, da smaltire come Nel corso delle operazioni di indagine dovrà essere curata la manutenzione e la pulizia delle macchine e delle attrezzature impiegate al fine di non arrecare danni all'ambiente circostante.

Tutte le operazioni di cantiere dovranno avvenire senza dispersione incontrollata sul suolo, nel sottosuolo e nei corpi idrici superficiali. Le acque e i fanghi andranno gestite in vasche in terra impermeabilizzate e/o in altro idoneo contenitore fuori terra, di volumetria adeguata, opportunamente raccordato alla bocca foro. Se espressamente richiesto dovrà essere prelevato, per ogni singolo sondaggio, un campione di acqua utilizzata per la perforazione, un campione di fango e un campione dell'eventuale additivo utilizzato (polimero, bentonite). Su tali campioni, conservati secondo le modalità indicate di seguito per i campioni di suolo e acque, andranno eseguite nel più breve tempo possibile, e comunque prima del loro smaltimento definitivo, un set di determinazioni di laboratorio atte a caratterizzare la natura e l'eventuale pericolosità dei materiali. Ogni accidentale contaminazione dovrà essere tempestivamente comunicata alla Direzione di esecuzione.

Sono inoltre a carico dell'appaltatore e ricompresi nel presente appalto, i sopralluoghi per prendere visione dei siti nei quali sono previsti gli interventi, gli oneri per le manomissioni di suolo pubblico, per le comunicazioni agli enti e per la cantierizzazione/predisposizione di tutta la cartellonistica e apprestamenti di sicurezza ai sensi del Codice della strada.

Nel caso in cui negli interventi afferenti alla medesima progettazione è prevista l'esecuzione di più metodologie d'indagine, l'Amministrazione riconosce una sola volta la voce di costo relativa all'approntamento e trasporto dell'attrezzatura, ovvero quella di maggiore importo.

L'Amministrazione si riserva di impartire indirizzi e disposizioni nel corso dello svolgimento dell'incarico per il tramite del Responsabile unico del Procedimento o del Direttore di Esecuzione del Contratto.

6. OBBLIGHI DELL'IMPRESA

L'Impresa è tenuta:

- a provvedere allo smaltimento delle acque superficiali o di infiltrazione concorrenti negli eventuali scavi, nonché all'esecuzione di opere provvisionali, se necessarie, per il loro allontanamento dall'area di cantiere;
- a fornire almeno una fotografia in n° 3 copie ciascuna, di ogni zona ove sono eseguiti i fori (oltre a quelle per ogni singolo sondaggio);
- a smaltire le acque di perforazione e di risulta ed il materiale solido, derivante dalla perforazione o dagli scavi, secondo le attuali disposizioni di legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a provvedere a proprio carico: - alla fornitura delle apposite cassette catalogatrici per la conservazione delle carote estratte mediante i sondaggi meccanici a carotaggio continuo; - alla spedizione dei campioni ad un laboratorio di prove geotecniche; - alla fornitura, dei sacchetti di plastica e/o contenitori a chiusura ermetica per i campioni cubici, informi o indisturbati; - all'approvvigionamento di acqua necessaria all'esecuzione delle perforazioni e delle prove in situ;
- ad adottare tutte le misure di sicurezza imposte dalla normativa vigente;
- a delimitare opportunamente le aree di lavoro con recinzioni a carattere provvisorio dotate di segnaletica di sicurezza, diurna e notturna, conforme alle norme vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori e del cantiere. Sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri necessari per l'esecuzione delle indagini oggetto del presente capitolato, ed in particolare quelli relativi a:
- eventuali indennità di occupazione e danni, comunque provocati, per l'esecuzione dei sondaggi e per le operazioni connesse;
- approntamento dei macchinari e dei mezzi d'opera;
- preparazione delle piazzole per l'installazione dei macchinari ed attrezzi, relativo trasporto, montaggio e smontaggio, installazione degli stessi;
- eventuale riempimento a chiusura, anche con miscela di cemento-bentonite, del foro eseguito e ripristino del terreno nelle primitive condizioni;
- prestazione del personale tecnico e della manovalanza, fornitura ed impiego di energia, del combustibile, dell'acqua, del cemento, dei fanghi bentonitici, degli additivi;
- tempi necessari ed oneri particolari derivanti dall'estrazione e conservazione in cantiere, per tutta la durata dei lavori, dei campioni estratti (carote e detriti di perforazione), chiusi in sacchetti di plastica e collocati con le indicazioni necessarie entro le apposite cassette catalogatrici in aree e/o locali messi a disposizione del Committente;
- misurazione del livello statico dell'acqua, a fine sondaggio, rispetto al piano campagna;
- ubicazione planimetrica ed altimetrica di ogni foro con apposito rilievo topografico e/o tecnica GPS

7. PRESENTAZIONE E RILASCIO DEL LAVORO

Il lavoro prodotto dovrà essere rilasciato in forma cartacea e su supporto informatico. Nessuna delle due forme dovrà contenere informazioni che l'altra non abbia. La documentazione cartacea dovrà essere rilasciata in duplice copia. Oltre che su carta, tutta la documentazione dovrà essere riprodotta su CD con relativa custodia, sulla cui copertina dovranno essere riportate le indicazioni identificative essenziali del lavoro svolto, del luogo, della data e di chi l'ha prodotto.
Tutti i file costituenti sia le relazioni sia le prove di laboratorio dovranno essere firmati digitalmente.

8. DURATA, IMPORTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'offerta sarà vincolante, come indicato nel bando, per il periodo di 180 giorni, la stazione appaltante potrà comunque richiedere il differimento di detto termine.
La durata del presente contratto aperto è fissata in 45 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di sottoscrizione del contratto.
I Lavori si intendono appaltati a misura. Gli stessi verranno contabilizzati a misura. L'importo complessivo del contratto è pari a **€ 1.118.778,00**
Il presente contratto aperto sarà costituito da una serie di interventi per l'esecuzione di indagini geologiche, geotecniche, sismiche e archeologiche ambientali come sopra descritte.
Per intervento verrà individuato dal RUP il progettista che provvederà al sopralluogo preliminare con l'impresa, a fornire le planimetrie dell'area, eventuali tavole di dettaglio della stessa e dei sottoservizi presenti, a dare indicazioni delle prestazioni da eseguire e a predisporre una stima economica delle stesse,

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcolate sulla base dei prezzi unitari da scheda d'offerta. L'aggiudicatario si impegna a predisporre il DUVRI.

9. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso l'area interessata per la quale sono affidati i lavori oggetto del presente appalto è obbligatorio, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, co. 2, del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.
Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, i concorrenti devono trasmettere al seguente indirizzo e-mail f.daraio@comune.salerno.it**,** entro le ore 12:00 del **settimo** giorno antecedente la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, una richiesta di sopralluogo indicando i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo. La richiesta deve specificare l'indirizzo PEC cui indirizzare la convocazione.
Il sopralluogo verrà effettuato nel giorno indicato dalla stazione appaltante. Data e luogo del sopralluogo sono comunicati con almeno 2 (due) giorni di anticipo. All'atto di ciascun sopralluogo l'incaricato della ditta offerente deve sottoscrivere la dichiarazione a conferma dell'effettuato sopralluogo e ritirarne copia controfirmata dal soggetto designato dalla stazione appaltante. Tale dichiarazione dovrà essere inclusa nell'offerta presentata in gara.
Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante.
Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la stazione appaltante non rilascerà la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.
In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di rete, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.
In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di rete di cui al par. 6, punto III) non ancora costituita in raggruppamento, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.
In caso di consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.
Le spese sostenute, a qualunque titolo, ai fini dello svolgimento del sopralluogo saranno interamente a carico dell'operatore economico.
La mancata allegazione dell'attestazione di sopralluogo è sanabile mediante soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83, co. 9, del Codice.

10. COMPENSI

L'importo è di **€1.055.778,00** per lavori; **€63.000,00** per oneri della sicurezza, per un totale di **€1.118.778,00** oltre IVA come per legge.
Nel quadro contabile analitico si individuano i prezzi unitari per ogni singola prestazione (i prezzi indicati sono al netto degli oneri di sicurezza e dell'IVA di legge):
Le quantità indicate nel seguente quadro contabile analitico relativo alle indagini di cui al presente capitolato, devono intendersi indicative e non vincolanti per la Direzione di esecuzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo è stato sviluppato applicando costi parametrati a prestazioni analoghe, inoltre le prestazioni verranno contabilizzate a misura e comunque non potranno essere superiori all'offerta economica proposta dalla ditta aggiudicataria.
I prezzi unitari sono stati desunti secondo i criteri di seguito indicati:

- i prezzi unitari per le attività di prelievo derivano dal vigente Prezzario Regione Campania ed. 2018, approvato con DGR n. 824 del 28/12/2017;
- i prezzi unitari per le attività analitiche (NUOVI PREZZI) sono desunti da tariffario ARPA Piemonte 2013, tariffario unico ARPA Campania 2003, prezzario LL PP Regione Piemonte 2016 e Ordinanza n. 1426/2010 del Commissario delegato ex OPCM 3270/03.
- le prestazioni indicate in elenco sono da considerarsi indicative e non esaustive, ulteriori attività non previste ma richieste dal gruppo di progettazione saranno contabilizzate e valutate utilizzando le corrispondenti voci di prezzario o nuovi prezzi a cui verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

	QUADRO CONTABILE ANALITICO Indagini Ruggi					
Cod. Tariffa	**DESIGNAZIONE DEI LAVORI**	**u.m.**	**prezzo €**	**Offerta Ribasso**	**Quantità**	**Totale €**
	Sondaggi Geognostici-Sondaggi Ambientali-Prove penetrometriche dinamiche-Prove penetrometriche statiche-Indagini Geofisiche-Indagini Geoelettriche. Le indagini dovranno essere eseguite da Laboratorio accreditato ACCREDIA in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. Nel prezzo è compresa la relazione per l'elaborazione dei risultati.					
E.24.10.10.a	Approntamento dell'attrezzatura di perforazione a rotazione, compreso il carico, lo scarico e la revisione a fine lavori. Per ogni attrezzatura.	cad	537,15			
E.24.10.30.a	Attrezzature installate in corrispondenza di ciascun punto di perforazione, compreso il primo, su aree pianeggianti accessibili ai normali mezzi di trasporto compresi gli oneri del trasporto da una piazzola a quella successiva, compreso eventuali oneri per l'accertamento sottoservizi sino a -1,50 mt dal p.c., compreso il rispristino dello stato dei luoghi. Per distanze entro i 300 m - Approntamento dell'attrezzatura di perforazione per prelievo di campioni di sedimento in alveo/specchio d'acqua antropico o naturale (anche in aderenza a scarichi fognari civili/industriali) e perforazione. Per ciascun punto di campionamento.	cad	199,99			
E.24.20.10.a	Perforazione ad andamento verticale eseguita a rotazione a carotaggio continuo, con carotieri di diametro	m	90,74			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	compreso fra 86 e 127 mm, in terreni a granulometria fine quali argille, limi, limi sabbiosi, ecc: per ogni metro lineare fino a 40 m dal piano di campagna.					
E.24.50.20 E.24.50.20.a	Approntamento dell'attrezzatura per l'esecuzione di prove penetrometriche dinamiche pesanti con penetrometro tipo Meardi o Emilia, compresi il carico, lo scarico, la revisione a fine lavori, il trasporto andata e ritorno ed il viaggio del personale	cad	156.67			
E.24.50.70	Prova penetrometrica dinamica pesante eseguita con penetrometro tipo "Meardi" o "Emilia" provvisto di massa battente da 73 o 63,5 Kg, corredato da dispositivo di sganciamento automatico, altezza di caduta 75 cm, fino al limite di resistenza del terreno	m	22.3			
E.24.50.10 E.24.50.10.c	Approntamento dell'attrezzatura per l'esecuzione di prove penetrometriche statiche CPT, CPTE, CPTU, con penetrometro modello olandese tipo GOUDA, o equivalente, con spinta non inferiore a 20 tonnellate, compresi il carico, lo scarico e la revisione a fine lavori	cad	275.76			
E.24.50.60 E.24.50.60.a	Prova penetrometrica statica con punta elettrica e piezocono (CPTU) eseguita con penetrometro statico modello olandese tipo GOUDA o equivalente, con spinta non inferiore a 20 tonnellate, con misura automatica e continua dello sforzo di penetrazione	m	44.6			
E.26.20.15 E.26.20.15.b	Esecuzione prove sismiche tipo "down-hole", in fori appositamente predisposti, con qualsiasi tipo di energizzazione escluso l'uso di esplosivi di 2^ e 3^ categoria, con sismografo digitale multicanale, compresa l'elaborazione e la restituzione dei dati. Per ogni registrazione a profondità maggiore di 20 m	cad	33.23			
N.P 01	Esecuzione di profili a sismica a rifrazione di tipo MASW, con sismografo multicanale e stendimento standard di almeno 24 geofoni ad interasse di almeno 2,00 m, energizzazione sui due lati dello stendimento, di qualsiasi tipo escluso l'uso di esplosivi di seconda e terza categoria e registrazione dati in digitale, compreso quanto occorre per dare il lavoro finito. Stendimento fino a 50 m.	cad	450			

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.26.10.10 E.26.10.10.a	Approntamento e trasporto in andata e ritorno di strumentazioni ed attrezzature per prospezioni geoelettriche, compreso il carico e lo scarico, su aree accessibili ai normali mezzi di trasporto	cad	103.19			
E.26.10.40 E.26.10.40.b	Esecuzione sondaggio elettrico verticale (S.E.V.) con dispositivo quadripolare tipo "Wenner" con un numero di 7 misure per decade logaritmica, comprensivo di elaborazione e restituzione grafica dei dati. Per distanze oltre i primi 200 m.	m	2.52			
n.p. 02	Prove di permeabilità di tipo Lefranc, a carico sia costante che variabile eseguita nel corso di sondaggi a rotazione, comprensive del costo di assistenza del tecnico laureato durante l'esecuzione della prova, tutta la strumentazione necessaria, nonchè l'elaborazione e l'analisi dei risultati da 0 a 20 m.	cad	350			
E.24.40.80 E.24.40.80.a	Piezometri a tubo aperto, installati in fori già predisposti, compresa la fornitura dei materiali occorrenti, l'eventuale formazione drenante con l'esclusione della fornitura del pozzetto protettivo, dei tubi piezometrici e calza in TNT	m	23.42			
E.24.40.30.a	Prelievo di campioni indisturbati, compatibilmente con la natura dei terreni, nel corso dei sondaggi a rotazione, compresa la fornitura della fustella, da restituire a fine lavoro, ovvero da compensare con il relativo prezzo se non restituita. Per ogni prelievo fino a 40 m dal piano di campagna.	cad	62,82			
n.p.03	Fornitura ed installazione entro fori di sondaggio di tubi piezometrici a tubo aperto in PVC , microfessurati 2/10 mm rivestiti in "tessuto non tessuto" in filamenti polimerici di grammatura non inferiore a 200g/m² compresi la formazione del filtro poroso e del tappo impermeabile, di spurgo e quant'altro occorra per dare quanto richiesto a regola d'arte fino a 3'' di diametro esterno. (cieco e fessurato)	m	50			
n.p.04	Cassetta catalogatrice delle dimensioni di 0,5 x 1 m, completa di scomparti e di coperchio. Cassetta catalogatrice.	cad	25,68			
E.24.60.20 E.24.60.20.a	Pozzetti di protezione strumentazione. Compresa la relativa posa in opera e lucchetto di chiusura.	cad	116.85			
E.24.60.40 E.24.60.40.a	Riempimento di fori di sondaggio con materiale proveniente anche dalle	m	6,23			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	perforazioni opportunamente additivato. Con malta idraulica e cementizia in modo da impedire infiltrazioni di acqua nel sottosuolo					
E.24.60.10.a	Voci generali. Apertura di campione contenuto in fustella cilindrica (PVC, acciaio, ecc.) mediante estrusore, compreso l'esame preliminare e la descrizione.	cad	16,98			
E.25.10.10.a	Voci generali. Fotografia a colori di campione o di un provino formato 10x15 cm in triplice copia con scala metrica di riferimento.	cad	8,94			
E.25.10.10.d	Voci generali. Selezione, etichettatura e sigillatura di parte del campione, da conservare e/o consegnare a terzi.	cad	9,88			
E.25.10.10.e	Analisi granulometrica con setacci per caratteristiche fisiche e meccaniche Per via umida su quantità <= 5kg, con un massimo di 8 vagli.	cad	49,45			
E.25.30.10.a	Prova di taglio diretto consolidata drenata con tempo di deformazione finale <8h (procedura standard 3 provini)	cad	361.88			
E.25.30.10.d	Prova triassiale consolidata drenata (C.I.D.) con saturazione preliminare, procedura standard su 3 provini	cad	535,32			
E.25.30.10.f	Prova di compressione ad espansione laterale libera (EEL) con rilievo e diagrammazione delle curve tensione/deformazione procedura standard su 3 provini	cad	87,90			
E.25.30.10.j	Prova di permeabilità diretta eseguita in cella triassiale su provino sottoposto ad una pressione di confinamento assegnata	cad	137,94			
E.25.60.20 E.25.60.20.a	Prova di compressione monoassiale, su provini cilindrici (diam. 54,1 mm) in controllo di carico, esclusa la preparazione del provino. Con determinazione del solo carico di rottura	cad	24,05			
E.25.60.20.c	Con determinazione del modulo elastico statico e del rapporto di Poisson e fornitura delle curve sforzo-deformazione assiale e sforzo e deform	cad	171,38			
E.25.60.40.b	Prova di taglio diretto lungo giunti naturali, con determinazione della resistenza di picco e residua, compresa la fornitura delle curve sforzo deformazione	cad	280,84			
E.25.10.10 E.25.60.50.c	Con determinazione del modulo elastico statico e del rapporto di Poisson e fornitura delle curve sforzo-deformazione	cad	291,11			
E.25.20.10.b	Trasporto andata e ritorno dell'attrezzatura, compreso il viaggio	a corpo	700,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	del personale, al cantiere.					
n.p.05	Rilievo topografico dei punti di indagine comprensivo di georeferenziazione degli stessi.	a corpo	500,00			
n.p.06	Pulizia delle attrezzature di perforazione da eseguirsi ad ogni manovra di sondaggio, al fine di evitare la contaminazione incrociata dei campioni prelevati e la raccolta delle acque residue in appositi contenitori da smaltire a norma di legge	cad	100,00			
n.p.07	Prestazioni specialistiche. Compenso per tecnico esperto nella gestione di attività di caratterizzazione ambientale, compreso utilizzo di fotoionizzatore portatile per la determinazione in cantiere dei VOC, redazione stratigrafie, compilazione chain custody dei campioni prelevati.	die	250,00			
	Importo parziale - Prelievo campioni					
	ANALISI DEI MATERIALI - MATRICE SUOLO E SOTTOSUOLO					
	Ai fini della gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti (rif. art. 4 del DPR 120/2017), sono da indagare almeno gli analiti di seguito elencati, per la verifica delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica delle aree di deposizione (rif. Allegato 4, Tabella 4.1 del DPR 120/2017). Le indagini dovranno essere eseguite da Laboratorio accreditato ACCREDIA in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. **Nel prezzo è compresa la relazione per l'elaborazione dei risultati.**					
AP-RP	Trattamento preliminare del campione mediante distillazione, estrazione, concentrazione, ecc. Per ogni campione	cad	21,06			
AP-AP	pH	cad	10,00			
AP-AC	Arsenico	cad	20,00			
AP-AC	Cadmio	cad	20,00			
AP-AC	Cobalto	cad	26,00			
AP-AP	Cromo totale	cad	20,00			
AP-AC	Cromo VI	cad	17,00			
AP-AC	Mercurio	cad	20,00			
AP-AC	Nichel	cad	20,00			
AP-AC	Piombo	cad	20,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

AP-AC	Rame	cad	20,00			
AP-AC	Zinco	cad	20,00			
AP-AP	Idrocarburi leggeri e pesanti gascromatografia	cad	121,93			
AP-RP	IPA piu tossici (benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(b) fluorantene, benzo(j)fluorantene, benzo(k)fluorantene, dibenzo(a,h)antracene dibenzo(a)pirene, indeno(1,2,3-c,d)pirene), ecc. - gascromatografia massa	cad	109,71			
AP-RP	Amianto	cad	152,39			
	Importo parziale - Analisi dei materiali					
	IMPORTO TOTALE DEL SERVIZIO					

Indagini:

- BTEX (*)

- IPA (*)

(*) Da eseguire nel caso in cui l'area da scavo si collochi a 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera. Gli analiti da ricercare sono quelli elencati alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Indagini archeologiche
I carotaggi e le indagini di Iª fase verranno effettuati in allineamento con quanto previsto per le prospezioni geologiche, e pertanto si intendono compensate dall'onere previsto per tali prospezioni.

Le prestazioni verranno contabilizzate a misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

ESECUZIONE DI INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE, SISMICHE, ARCHEOLOGICHE E AMBIENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO

SCHEMA DI CONTRATTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REP. N. CONTRATTO

Tra XXXXXXXX XXXXXXXXX e XXXXXXXX XXXXXXXXX per l'affidamento dell'ESECUZIONE DELLE INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE, SISMICHE, ARCHEOLOGICHE E AMBIENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, innanzi a me _____, nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzata alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 Novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 Maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto delle seguenti delibere della Giunta Regionale del _____si sono costituiti:

1. 1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del dott./dott.ssa_____, nato/a_____ (_____) il_____ Responsabile Generale della struttura di Missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle (di seguito denominata R.S.B.), dott._____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale _____. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/90 e art. 6, comma 2, DPR n. 62/2013, conservata agli atti dell'ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria della Giunta Regionale;
2. 2) la Società _____, in seguito denominata Società, nella persona del dott. _____, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, avente sede in _____ alla via _____, n. ____, nella qualità di _____ della Società, ed autorizzato alla stipula del presente contratto in forza dei poteri di rappresentanza conferitigli con atto pubblico _____

(OPPURE: nel caso in cui l'atto sia sottoscritto da un procuratore dell'impresa)

del dott. _____, nato a _____ il _____, il quale interviene in questo atto in qualità di procuratore speciale (oppure) generale dell' impresa_____, P. IVA _____, con sede legale in _____, via _____, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____, giusta procura speciale (oppure) generale in data _____ rep. n. _____ autenticata nella firma dal dott. _____ notaio in _____;

Verificata dalla Direzione Generale _____ la corrispondenza dei dati societari dichiarati dalla Società ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000 con la visura storica rilasciata a seguito della consultazione del registro imprese _____ n. _____ del _____ da cui risulta che la Società è iscritta nella Sezione _____ del Registro delle Imprese dal _____al CF n. _____, PI _____ e REA n._____.

Verificato dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture, progettazione, ai sensi dell'art. 84 segg. Del D.lgs. 159/2001 (c.d. Codice Antimafia) e ss.mm.ii. che la società_____ risulta iscritta dal _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'elenco dei fornitori e prestatori di servizio ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (c.d. White list) Prefettura di _____.
(Oppure nel caso di sola richiesta di iscrizione)
Verificato, altresì, che la _____ ha presentato richiesta di rilascio di informazioni antimafia agli Uffici territoriali del Governo competenti, con nota prot. n. _____ del _____, e che, ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, sono trascorsi oltre 30 giorni dalla richiesta.
Il presente contratto perderà efficacia qualora successivamente alla stipula venga emessa a carico della società una comunicazione o informazione antimafia.

Verificata la regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato con prot. _____ n. ____ INPS da cui risulta che la Società è in regola nei confronti di INPS, INAIL e CASSE EDILI.

Verificata dalla Direzione Generale _____ la regolarità della visura camerale del_____ documento n_____ tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la società_____ è iscritta alla Camera di Commercio; Industria, Artigianato e Agricoltura di_____ nella sezione ordinaria nel registro delle imprese dal_____ codice fiscale e partita iva_____.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- con nota prot. n. _____ del _____ è stato reso il parere in merito al presente schema di contratto dall'Ufficio Speciale Avvocatura;
- Con decreto n. _____ del _____ sono stati approvati gli atti di gara per l'aggiudicazione delle prestazioni per "l'Esecuzione delle indagini geologiche, geotecniche, sismiche, archeologiche e ambientali per la realizzazione del nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno" il cui corrispettivo graverà sul capitolo _____, u.p.b. _____ del bilancio regionale relativo al periodo di valenza contrattuale;
- il bando di gara per la fornitura del servizio suindicato è stato pubblicato sulla GURI in data _____ e sulla GUUE in data _____;
- con decreto n. _____ del _____ della U.O.D. 60.06.01 Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, la procedura di gara è stata aggiudicata in via definitiva alla società _____
- con nota prot. n. _____ del _____ della U.O.D. 60.06.01 Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, si è dato corso alle comunicazioni previste dall'art. 76 del D.lgs. 50/2016 e, entro il termine previsto dall'art. 32, comma 9, non sono pervenuti ricorsi;
- con nota prot. _____ del _____ della UOD 60.06.01 Centrale Acquisti, procedure di finanziamento dei progetti relativi ad infrastrutture, progettazione, l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace a seguito dei controlli circa la sussistenza in capo alla società _____dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. già autocertificati in sede di offerta;
- Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 - PREMESSE

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto. La richiamata documentazione, conosciuta dai contraenti, è conservata presso gli uffici della Direzione Generale_____ avente sede in Napoli alla via _____. Per

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata, ad eccezione _____ .

ART. 2 - NORME REGOLATRICI DELL'APPALTO ED INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO

L'esecuzione del presente contratto è regolata:

- dalle clausole ivi presenti che costituiscono piena ed integrale manifestazione degli accordi intervenuti tra la Regione e la Società;
- dal Capitolato Speciale d'Appalto approvato dalla Regione nonché dall'offerta presentata dalla Società, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti in materia di contratti di diritto privato per quanto non espressamente regolato;
- dal D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 ("Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture");
- dalle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 216 del D.Lgs. n. 50/2016;
- dal D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 ("Norme in materia ambientale") e ss.mm.ii.;
- dal D.lgs. n. 31 del 2 febbraio 2001 e ss.mm.ii.;
- dal Protocollo di legalità siglato tra la Prefettura della Provincia di Napoli e la Regione Campania, in data 01 agosto 2007, pubblicato sul BURC n. 54 del 15 ottobre 2007;
- dalla L. n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- dal D.L. n. 187 del 12 novembre 2010 "Misure urgenti in materia di sicurezza" convertito in legge 217 del 17/12/2010;
- dalla Determinazione AVCP n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L.13 agosto 2010, n. 136";
- dal Protocollo di azione, vigilanza collaborativa con la Regione Campania sottoscritto in data 15 ottobre 2015 con l'ANAC.
- L'interpretazione delle clausole contrattuali deve essere effettuata tenendo conto delle finalità del contratto.

Qualora dalla documentazione richiamata all'articolo 1 emergano discordanze tra le diverse disposizioni ivi riportate, l'Appaltatore si obbliga a darne immediata segnalazione scritta alla Regione per i conseguenti provvedimenti di modifica. Se le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala di riduzione minore. In ogni caso, dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta, anche in minor misura, con l'intero contesto delle norme e delle disposizioni riportate nei documenti di cui all'articolo 1 del presente contratto. Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti, fermo restando quanto stabilito dal precedente capoverso, l'Appaltatore rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: 1) Contratto; 2) Disciplinare di gara; 3) Capitolato Speciale d'Appalto; 5) Elenco prezzi. In caso di discordanze rilevate nell'ambito di uno stesso elaborato, prevarrà quella più vantaggiosa per la Regione. L'Appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal Capitolato, avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 3 - CONSENSO E OGGETTO

Con la sottoscrizione del presente contratto la Regione affida alla Società _____, che accetta l'affidamento della:

"Esecuzione delle indagini geologiche, geotecniche, sismiche, archeologiche e ambientali per la realizzazione del nuovo Complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno"

ART. 4 - DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto spiega la sua efficacia fra le parti a decorrere dalla data della stipula dello stesso. L'Appaltatore, inderogabilmente, dovrà consegnare le risultanze delle attività di indagine di cui all'art. 3 del presente Contratto, complete di tutto quanto richiesto nel capitolato entro e non oltre XX giorni naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna delle attività, da sottoscrivere con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

ART. 5 - ONERI A CARICO DELL'ESECUTORE

Oltre a quanto specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto per la corretta esecuzione della prestazione in argomento, sono da ritenersi compresi e compensati nei corrispettivi del contratto medesimo tutti gli oneri, obblighi e spese occorrenti per l'espletamento delle attività di seguito indicate, nonché ogni altro onere che, anche se non espressamente menzionato, risulti comunque necessario per la compiuta esecuzione del contratto:

- provvedere alla prestazione del servizio oggetto dell'affidamento, secondo le più elevate regole d'arte, in piena conformità alle previsioni tutte del contratto e dei suoi allegati ed alle disposizioni normative vigenti;
- rispettare ed ottemperare a tutte le disposizioni normative adottate anche successivamente alla stipula del contratto;
- rispettare ed ottemperare a quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto;
- rispettare gli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto con il Prefetto della Provincia di Napoli in data 1 agosto 2007, la cui presa d'atto è stata deliberata dall'Amministrazione Regionale con DGR n.1061 del 7/09/2007 (BURC n. 54 del 15/10/2007).

Costituisce, inoltre, onere dell'appaltatore e di ogni eventuale subappaltatore:

- l'applicazione, nei confronti dei dipendenti impiegati nell'esecuzione del presente contratto, di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicati;
- l'osservazione della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Tutti gli obblighi derivanti dall'osservanza di norme, condizioni e atti applicabili al Contratto, nonché dalle disposizioni emanate dalle autorità competenti sono compresi e compensati nel corrispettivo del contratto.

ART. 6 - CORRISPETTIVO

Il corrispettivo del presente contratto è pari a € _____ (€ _____/00), esclusa IVA, più costi della sicurezza pari a € _____ (€ _____/00) esclusa IVA, non soggetti a ribasso.

La spesa derivante dal presente contratto è finanziata con _____ [inserire gli estremi dell'atto contabile regionale e degli specifici capitoli di bilancio su cui graveranno le spese dell'affidamento]

ARTICOLO 7 - TEMPI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le prestazioni che formano oggetto dell'affidamento saranno liquidati all'Impresa su presentazione di regolari fatture, le stesse saranno emesse sulla base di quanto stabilito agli Art. 3.3 del capitolato generale, previa effettuazione delle verifiche di legge da parte della Stazione Appaltante.in un'unica rata al netto delle ritenute a garanzia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pagamento avverrà, entro trenta giorni dal ricevimento delle stesse, e da emettersi previo accertamento delle attività eseguite da parte del Direttore dell'esecuzione e conseguente emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento. Nello specifico la fattura dovrà essere intestata all'Ufficio che verrà indicato successivamente alla stipula del contratto. Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e dell'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), attestante la regolarità del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
I pagamenti verranno effettuati al netto delle eventuali penali.
I pagamenti verranno effettuati esclusivamente con accredito sul conto corrente bancario dedicato ai sensi della Legge 136/10 e sue successive mm. ii.
Verrà erogata una anticipazione pari al 20% del prezzo contrattuale.
L'Appaltatore non potrà in nessun caso rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto invocando il ritardo nel pagamento ovvero le eventuali divergenze e/o contestazioni sulla spettanza o sull'entità del medesimo, fatta salva la facoltà del medesimo di far valere le proprie osservazioni, secondo l'apposita disciplina in materia di riserve.
Ai sensi dell'art. 103 comma 6 d.lgs. 50/2016, il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione, da parte dell'Affidatario del servizio, di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità e l'assunzione di carattere di definitività dello stesso.

ART. 8 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nei limiti e secondo le modalità previste dall'art.105 del D.lgs. 50/2016.

ART. 9 - CESSIONE DEL CONTRATTO

Con la sola eccezione delle ipotesi previste dall'art. 106 del D. Lgs. 50/16, è fatto espresso divieto di cedere parzialmente e/o totalmente il credito o il proprio contratto a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

ART. 10 - PENALI

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo rispetto al termine finale, verrà applicata una penale pari allo 0,10% (zero virgola uno per cento) dell'importo dello specifico contratto attuativo.
L'importo complessivo della penale non potrà comunque superare il 10% (dieci per cento) del contratto, salvo il danno ulteriore. Quando l'importo della penale ha raggiunto tale importo, la Regione ha la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., secondo le modalità di cui al presente CSA dei lavori – Parte Generale.
I relativi importi saranno trattenuti all'atto del pagamento delle fatture in corrispondenza alle prestazioni per le quali il termine contrattuale e/o le condizioni contrattuali siano disattese. L'applicazione delle penali, non esime l'Appaltatore dall'osservanza di tutti gli obblighi contrattuali e di legge inerenti la corretta esecuzione del Contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 11 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le fattispecie di inadempimento previste dal Capitolato Speciale d'Appalto determinano la risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. Inoltre, la Stazione Appaltante potrà risolvere il contratto, con semplice atto unilaterale recettizio, senza bisogno di diffida o costituzione in mora, anche nei seguenti casi:

- qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso;
- in caso di perdita di uno dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara o previsti dal capitolato speciale d'appalto, ovvero il verificarsi di una delle cause di esclusione dalla stessa gara;
- mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- sospensione o mancata ripresa della prestazione dell'Appaltatore senza giustificato motivo, tale da costituire un grave inadempimento e comprometterne la buona riuscita delle prestazioni;
- frode nell'esecuzione del servizio;
- inadempimento alle disposizioni del Direttore di Esecuzione riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
- qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante o dai preposti uffici ispettivi l'insolvenza dell'aggiudicatario verso le maestranze o Istituti Assicurativi (I.N.P.S. – I.N.A.I.L.), salvo rateizzazioni accordate dagli Enti indicati.
- qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante la cessione del contratto, del credito o il subappalto da parte dell'Aggiudicataria in violazione di quanto previsto dal presente Atto;
- in caso di gravi e/o reiterate violazioni delle norme del C.C.N.L. di categoria;
- in caso di informativa antimafia positiva a carico dell'aggiudicatario;
- in caso di esito negativo, successivo alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000;
- qualora venga accertata la violazione della normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/10 e sue successive ii. e mm.;
- qualora venga accertata la violazione della normativa vigente in tema di ambiente, ai sensi del D.lgs. 152/06 e sue successive ii. e mm.;
- fallimento dell'Appaltatore;
- venga disposta, nei confronti dell'imprenditore ovvero dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, misura cautelare o intervenga rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt.317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346bis c.p., 353 c.p., 353bis c.p.
- il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del d.lvo. n. 50/2016 e s.m.i.;
- qualora, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettera e), sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 2, sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);

- l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1;
- l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).
- nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci.

In tutte le predette ipotesi, la Stazione Appaltante darà comunicazione all'Affidatario del servizio della volontà di avvalersi della presente clausola contrattuale a mezzo posta elettronica certificata ovvero a mezzo di atto stragiudiziale notificato nelle forme di legge ed incamererà la cauzione a titolo di risarcimento danni e potrà provvedere ad appaltare il servizio di che trattasi in danno e a spese dell'affidatario, ivi compreso l'addebito del maggior costo eventualmente emergente.
Resta salvo l'ulteriore diritto della S.A. a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni derivanti dalla inadempienza dell'impresa aggiudicataria.

ART. 12 - RISOLUZIONE PER DECADENZA DEI REQUISITI MORALI

La Stazione Appaltante ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso, qualora nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice. In ogni caso, la S.A. potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dal citato articolo 80 o qualora ricorra una o più delle condizioni indicate all'art. 108, comma 1, del Codice.

ART. 13 - CAUZIONE DEFINITIVA E POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DANNI DI ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI

La Stazione Appaltante dà atto che l'Appaltatore ha presentato cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto, mediante polizza fidejussoria del_____ n. _____ stipulata con_____, di_____ per un importo pari a € _____ - __% del corrispettivo fissato dal contratto stesso. Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 del cod. civ. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Appaltatore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'incameramento della penale. La Regione ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che essa dichiari di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti dell'Appaltatore per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata. In ogni caso l'Appaltatore è tenuta a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione stessa. In caso di inadempimento a tale obbligo la Regione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto. Lo svincolo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

cauzione definitiva avverrà al termine del contratto, subordinatamente all'accettazione, espressa in forma scritta, da parte della Regione di tutti i servizi resi e previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso l'Appaltatore.

L'Appaltatore ha stipulato altresì con_____, la polizza di assicurazione _____ valida ed efficace sino alla data del _____ con un massimale di € 500.000,00 a copertura della responsabilità civile verso terzi per eventuali danni arrecati a persone, animali, suppellettili e cose, in dipendenza dell'esercizio del presente appalto, polizza che dovrà restare valida fino alla scadenza del contratto.

ART. 14 - DOMICILIO DELLA SOCIETÀ

A tutti gli effetti del presente contratto, la Società elegge domicilio presso la sede legale già dichiarata nel presente contratto.

ART. 15 - AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La Società autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., anche in relazione ad eventuali verifiche presso soggetti terzi. A tale fine la Società dichiara di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione del presente contratto.
Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

ART. 16 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX ART. 3 L. N. 136/2010

Nelle prestazioni oggetto del presente appalto, l'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. In particolare, a tal fine, l'Appaltatore ha comunicato, con nota acquisita dalla Regione al prot. n. _____ il conto corrente bancario dedicato alla registrazione di tutti i movimenti finanziari connessi con l'oggetto del presente contratto, da effettuare mediante bonifico bancario al fine di consentire la piena tracciabilità delle operazioni, compreso gli stipendi destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché i pagamenti destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche, ferme restando le eccezioni di cui al sopra citato art. 3, comma 3 della legge n. 136/2010, e ss.mm.ii. Gli estremi identificativi del conto corrente bancario, dedicato anche in via non esclusiva al presente appalto, sono i seguenti: Codice IBAN _____, e le persone delegate ad operare su detto conto corrente sono: _____, C.F. _____.
In relazione a ciascuna transazione, su ogni strumento di incasso o pagamento deve essere riportato, il Codice Identificativo di Gara (CIG) n. _____ e il Codice Unico di Progetto (CUP) n. _____ relativi all'appalto oggetto del presente contratto. La mancata osservanza delle su richiamate disposizioni nonché delle ulteriori disposizioni previste in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 6 e 7 della citata legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 17 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

Le parti contraenti dichiarano di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al Protocollo di Legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul B.U.R.C. Del 15.10.2007, n. 54, che qui si intendono integralmente riportati.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà:

1. accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettua, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio - ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 - con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. L'impresa, inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;
2. comunicare alla Camera di Commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale - non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dall'accensione dei "conti dedicati" - i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, IBAN) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti. La medesima impresa si avvale, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al d.l. n. 143/1991.

L'Appaltatore che si renderà responsabile della inosservanza di una delle predette clausole sarà considerato di non gradimento per la Regione che, pertanto, procederà alla risoluzione di diritto del relativo contratto di appalto.

ARTICOLO 18 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Ai fini del presente Contratto sono considerate riservate le informazioni e i dati trasmessi verbalmente, per iscritto o con qualsiasi altro mezzo, da una delle Parti ("Parte Emittente") all'altra ("Parte Ricevente").

Le Informazioni relative all'oggetto dei lavori saranno coperte dall'obbligo di riservatezza decorrente dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione ad opera della Parte Emittente, indipendentemente dalla durata e validità del presente Accordo.

Le obbligazioni relative all'utilizzazione e alla divulgazione delle informazioni riservate non si applicano alle informazioni che, con evidenza scritta, la Parte Ricevente sia in grado di provare:

a) siano divenute di pubblico dominio senza colpa o negligenza della Parte Ricevente;
b) fossero già note alla Parte Ricevente al momento della comunicazione;
c) siano state sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente che non abbia avuto possibilità di accesso alcuno alle informazioni riservate dell'altra Parte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) siano state divulgate dietro consenso scritto della Parte Emittente o comunque senza violazione del presente Accordo;
e) siano state divulgate per adempimento di legge o su richiesta di un'Autorità Governativa o Giurisdizionale competente.

Nel caso si verifichi la fattispecie di cui alla precedente lettera e) la Parte Ricevente, compatibilmente con gli eventuali vincoli di legge, dovrà immediatamente notificare all'altra Parte rendendosi disponibile a coadiuvare quest'ultima in ogni più opportuna azione tesa ad evitare la divulgazione delle informazioni riservate in questione.
Con la stipula del presente Contratto non si intende attribuire o far sorgere in capo alla Parte Ricevente alcuna licenza, altro diritto d'uso o altro diritto sulle informazioni rivelate dalla Parte Emittente che rimangono, pertanto, di proprietà di quest'ultima.
Ciascuna delle Parti si obbliga, sin d'ora, ad agire in modo che la divulgazione delle informazioni riservate rivelate nell'ambito del presente Contratto non vìoli leggi vigenti ed applicabili né diritti di terzi.
Ciascuna delle Parti deve tenere indenne l'altra da qualsiasi danno, perdita o costo derivante dal non rispetto di questo obbligo.
Il contenuto del presente Contratto rappresenta nella sua interezza l'accordo contrattuale liberamente raggiunto dalle Parti in materia di scambio di informazioni di proprietà per gli scopi di cui all'oggetto e prevale, pertanto, su qualunque altro eventuale accordo, scritto e/o orale, concluso in precedenza dalle Parti per il medesimo scopo.
Né il presente Contratto né i diritti da esso derivanti sono cedibili dalle Parti. Se una delle Parti dovesse essere oggetto di fusione, acquisizione, incorporazione o riorganizzazione aziendale, il soggetto successore sarà comunque tenuto a rispettare gli obblighi contenuti nel presente Accordo.

ART. 19 - DISPOSIZIONI ANTIMAFIA

L'Appaltatore prende atto che la fornitura dei servizi oggetto del presente contratto è subordinata all'integrale e assoluto rispetto della normativa antimafia. In particolare, nei confronti del rappresentante Legale e dei componenti dell'organo di amministrazione dell'Appaltatore non dovranno essere stati emessi provvedimenti che comportino, ai sensi della legislazione antimafia vigente nel corso di esecuzione del presente contratto, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, quale misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze di cui alla predetta normativa, né dovranno essere pendenti procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni ovvero pronunciate condanne.
L'Appaltatore si assume espressamente l'obbligo di comunicare alla Regione, pena la risoluzione di diritto del presente contratto:
a) l'eventuale istruzione di procedimenti, successivamente alla stipula del presente atto, o l'eventuale emanazione di provvedimenti provvisori o definitivi nei riguardi dell'Appaltatore stessa ovvero del suo Rappresentante Legale, nonché dei componenti del proprio organo di amministrazione;
b) ogni variazione della propria composizione societaria eccedente il 2% rispetto a quella comunicata prima della stipula dell'atto con la dichiarazione resa ai fini di cui all'art.1 del decreto del presidente del consiglio 11 maggio 1991, n. 187;
c) ogni altra situazione eventualmente prevista dalla legislazione antimafia, emanata successivamente alla stipula del presente Atto.

ART. 20 - CLAUSOLA DI MANLEVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore tiene indenne la Regione da responsabilità per danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i materiali di sua proprietà, sia per quanto riguarda i terzi in conseguenza della prestazione del servizio di fornitura e delle attività connesse e, in ogni caso, per qualunque altro rischio di esecuzione da qualsiasi causa determinato. In tutti i casi si stabilisce che il personale impegnato dall'Appaltatore non avrà nulla a che pretendere per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

ART. 21 - RESPONSABILITÀ E POLIZZA ASSICURATIVA

La società è obbligata, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, ad adottare i provvedimenti e le cautele necessarie sia per garantire l'incolumità dei terzi e del personale addetto alla prestazione stessa e sia per evitare qualsiasi danno a beni pubblici o privati.
La società è responsabile, in sede civile e penale, nel caso di incidenti che possano accadere per qualsiasi causa alle persone o alle cose, anche se estranee all'oggetto dell'appalto, nel corso dei servizi ed in dipendenza di essi. Dalla suddetta responsabilità s'intende sollevata la Regione e il suo personale.
La società ha stipulato idonea polizza assicurativa RC-Terzi-Dipendenti-Prodotti con _____ n. _____ del _____ con scadenza _____

ART. 22 - RECESSO

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88 comma 4-ter e 92 comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con PEC. Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione. In caso di recesso della Regione, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte nonché del valore dei materiali utili esistenti e già accettati dal direttore dell'esecuzione del contratto o dal RUP, prima della comunicazione del preavviso di cui al comma 3 dell'art. 109 del d.lvo. n. 50/2016 e s.m.i., oltre al decimo dell'importo dei servizi o delle forniture non eseguite. Tale decimo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei servizi/forniture eseguiti.

ARTICOLO 23 - VERIFICA, SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Regione provvederà al controllo e la vigilanza sulla corretta esecuzione del contratto, in termini di buon andamento delle attività operative, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni, del rispetto dei tempi, della tempestività e documentazione delle comunicazioni. La XXXXXXXX XXXXXXXXX è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, della perfetta erogazione dei lavori e dell'osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti. Il Responsabile Unico del Procedimento ed il Direttore dell'Esecuzione del Contratto impegnati nella gestione dell'appalto sono legittimati a effettuare verifiche periodiche programmate.

ARTICOLO 24 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

Il contratto d'appalto non può essere ceduto totalmente o parzialmente, a pena di nullità ai sensi dell'art. 105 comma 1 del Dlgs. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 25 - SOSTITUZIONE DEL PERSONALE

La Regione potrà richiedere a suo insindacabile giudizio la sostituzione del personale della XXXXXXXX XXXXXXXXX, qualora a carico dello stesso siano riscontrati gravi e documentati motivi d'incompatibilità con le finalità operative dei lavori, ovvero di condotta contraria al decoro dell'Istituzione.

ARTICOLO 26 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE

La XXXXXXXX XXXXXXXXX è obbligata ad applicare quanto previsto dai contratti collettivi ed accordi integrativi, nazionali e territoriali, in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono le prestazioni, nonché da tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste dalla normativa vigente. La XXXXXXXX XXXXXXXXX è altresì responsabile per eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi lavoratori.
La Regione potrà, in ogni caso, richiedere in merito gli opportuni accertamenti ai competenti Uffici. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, la Regione si riserva la facoltà di effettuare trattenute su qualsiasi credito maturato a favore della XXXXXXXX XXXXXXXXX per la prestazione dei lavori e di procedere in caso di crediti insufficienti allo scopo all'escussione della garanzia fideiussoria. La persistente violazione delle suddette disposizioni costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

ART. 27 - FORO COMPETENTE

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co 2, cod. proc. civ., ed espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice. La presente clausola di deroga alla competenza territoriale con previsione esclusiva del Foro di Napoli è pattuita nell'esclusivo interesse della Regione. Conseguentemente quest'ultima potrà adire sia al Foro suddetto, sia a quello competente per legge, mentre la controparte potrà adire esclusivamente il Foro di Napoli prescelto. È esclusa la competenza arbitrale.

ART. 28 - RINVIO

Per quanto non espressamente contemplato nell'articolato del presente contratto, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

ART. 24 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico della Società aggiudicataria le spese di bollo e di registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.
Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione dell'allegato per il quale l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici apposti sulla copia analogica. L'allegato è conservato agli atti dell'Ufficio "AA.GG., Atti sottoposti a registrazione e Contratti e URP" della Segreteria della Giunta.
Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 50/2016.

ART. 25 - APPROVAZIONE SPECIFICA CLAUSOLE CONTRATTUALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 codice civile, con la sottoscrizione del presente atto si intendono approvate e accettate specificamente le seguenti clausole: art. 5 Oneri a carico dell'esecutore; art. 7 Tempi e modalità di pagamento; art. 8 Subappalto; art. 10 Penali; art. 11 Clausola risolutiva espressa; art. 12 Risoluzione per decadenza dei requisiti morali; art. 13 Cauzione definitiva e polizza di assicurazione per

fonte: http://burc.regione.campania.it

danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi; art. 18 Disposizioni antimafia; art. 19 Clausola di manleva; art. 20 Responsabilità e polizza assicurativa; art. 21 Recesso; art. 22 Foro competente.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto, redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da n. _____ pagine per intero e quanto della presente.
Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f), del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 c.d. Codice dell'amministrazione digitale.
Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, c.d. Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
18/07/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ESECUZIONE DI INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE, SISMICHE, ARCHEOLOGICHE E AMBIENTALI PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO

ELENCO PREZZI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO PREZZI

Nel quadro contabile analitico contabile si individuano i prezzi unitari per ogni singola prestazione (i prezzi indicati sono al netto degli oneri di sicurezza e dell'IVA di legge):

Le quantità indicate nel seguente quadro contabile analitico relativo alle indagini di cui al presente capitolato, devono intendersi indicative e non vincolanti per la Direzione di esecuzione.

L'importo è stato sviluppato applicando costi parametrati a prestazioni analoghe, inoltre le prestazioni verranno contabilizzate a misura e comunque non potranno essere superiori all'offerta economica proposta dalla ditta aggiudicataria.

I prezzi unitari sono stati desunti secondo i criteri di seguito indicati:

- i prezzi unitari per le attività di prelievo derivano dal vigente Prezzario Regione Campania ed. 2018, approvato con DGR n. 824 del 28/12/2017;
- i prezzi unitari per le attività analitiche (NUOVI PREZZI) sono desunti da tariffario ARPA Piemonte 2013, tariffario unico ARPA Campania 2003, prezzario LL PP Regione Piemonte 2016 e Ordinanza n. 1426/2010 del Commissario delegato ex OPCM 3270/03.
- le prestazioni relative alle indagini sono da considerarsi indicative e non esaustive, ulteriori attività non previste ma richieste dal gruppo di progettazione saranno contabilizzate e valutate utilizzando le corrispondenti voci di prezzario o nuovi prezzi a cui verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

	QUADRO CONTABILE ANALITICO Indagini Ruggi					
Cod. Tariffa	**DESIGNAZIONE DEI LAVORI**	**u.m.**	**prezzo €**	**Offerta Ribasso**	**Quantità**	**Totale €**
	Sondaggi Geognostici-Sondaggi Ambientali-Prove penetrometriche dinamiche-Prove penetrometriche statiche-Indagini Geofisiche-Indagini Geoelettriche. Le indagini dovranno essere eseguite da Laboratorio accreditato ACCREDIA in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. Nel prezzo è compresa la relazione per l'elaborazione dei risultati.					
E.24.10.10.a	Approntamento dell'attrezzatura di perforazione a rotazione, compreso il carico, lo scarico e la revisione a fine lavori. Per ogni attrezzatura.	cad	537,15			
E.24.10.30.a	Attrezzature installate in corrispondenza di ciascun punto di perforazione, compreso il primo, su aree pianeggianti accessibili ai normali mezzi di trasporto compresi gli oneri del trasporto da una piazzola a quella successiva, compreso eventuali oneri per l'accertamento sottoservizi sino a -1,50 mt dal p.c., compreso il rispristino dello stato dei luoghi. Per distanze entro i 300 m - Approntamento	cad	199,99			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dell'attrezzatura di perforazione per prelievo di campioni di sedimento in alveo/specchio d'acqua antropico o naturale (anche in aderenza a scarichi fognari civili/industriali) e perforazione. Per ciascun punto di campionamento.					
E.24.20.10.a	Perforazione ad andamento verticale eseguita a rotazione a carotaggio continuo, con carotieri di diametro compreso fra 86 e 127 mm, in terreni a granulometria fine quali argille, limi, limi sabbiosi, ecc: per ogni metro lineare fino a 40 m dal piano di campagna.	m	90,74			
E.24.50.20 E.24.50.20.a	Approntamento dell'attrezzatura per l'esecuzione di prove penetrometriche dinamiche pesanti con penetrometro tipo Meardi o Emilia, compresi il carico, lo scarico, la revisione a fine lavori, il trasporto andata e ritorno ed il viaggio del personale	cad	156.67			
E.24.50.70	Prova penetrometrica dinamica pesante eseguita con penetrometro tipo "Meardi" o "Emilia" provvisto di massa battente da 73 o 63,5 Kg, corredato da dispositivo di sganciamento automatico, altezza di caduta 75 cm, fino al limite di resistenza del terreno	m	22.3			
E.24.50.10 E.24.50.10.c	Approntamento dell'attrezzatura per l'esecuzione di prove penetrometriche statiche CPT, CPTE, CPTU, con penetrometro modello olandese tipo GOUDA, o equivalente, con spinta non inferiore a 20 tonnellate, compresi il carico, lo scarico e la revisione a fine lavori	cad	275.76			
E.24.50.60 E.24.50.60.a	Prova penetrometrica statica con punta elettrica e piezocono (CPTU) eseguita con penetrometro statico modello olandese tipo GOUDA o equivalente, con spinta non inferiore a 20 tonnellate, con misura automatica e continua dello sforzo di penetrazione	m	44.6			
E.26.20.15 E.26.20.15.b	Esecuzione prove sismiche tipo "down-hole", in fori appositamente predisposti, con qualsiasi tipo di energizzazione escluso l'uso di esplosivi di 2^ e 3^ categoria, con sismografo digitale multicanale, compresa l'elaborazione e la restituzione dei dati. Per ogni registrazione a profondità maggiore di 20 m	cad	33.23			

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.P 01	Esecuzione di profili a sismica a rifrazione di tipo MASW, con sismografo multicanale e stendimento standard di almeno 24 geofoni ad interasse di almeno 2,00 m, energizzazione sui due lati dello stendimento, di qualsiasi tipo escluso l'uso di esplosivi di seconda e terza categoria e registrazione dati in digitale, compreso quanto occorre per dare il lavoro finito. Stendimento fino a 50 m.	cad	450			
E.26.10.10 E.26.10.10.a	Approntamento e trasporto in andata e ritorno di strumentazioni ed attrezzature per prospezioni geoelettriche, compreso il carico e lo scarico, su aree accessibili ai normali mezzi di trasporto	cad	103.19			
E.26.10.40 E.26.10.40.b	Esecuzione sondaggio elettrico verticale (S.E.V.) con dispositivo quadripolare tipo "Wenner" con un numero di 7 misure per decade logaritmica, comprensivo di elaborazione e restituzione grafica dei dati. Per distanze oltre i primi 200 m.	m	2.52			
n.p. 02	Prove di permeabilità di tipo Lefranc, a carico sia costante che variabile eseguita nel corso di sondaggi a rotazione, comprensive del costo di assistenza del tecnico laureato durante l'esecuzione della prova, tutta la strumentazione necessaria, nonchè l'elaborazione e l'analisi dei risultati da 0 a 20 m.	cad	350			
E.24.40.80 E.24.40.80.a	Piezometri a tubo aperto, installati in fori già predisposti, compresa la fornitura dei materiali occorrenti, l'eventuale formazione drenante con l'esclusione della fornitura del pozzetto protettivo, dei tubi piezometrici e calza in TNT	m	23.42			
E.24.40.30.a	Prelievo di campioni indisturbati, compatibilmente con la natura dei terreni, nel corso dei sondaggi a rotazione, compresa la fornitura della fustella, da restituire a fine lavoro, ovvero da compensare con il relativo prezzo se non restituita. Per ogni prelievo fino a 40 m dal piano di campagna.	cad	62,82			
n.p.03	Fornitura ed installazione entro fori di sondaggio di tubi piezometrici a tubo aperto in PVC , microfessurati 2/10 mm rivestiti in "tessuto non tessuto" in filamenti polimerici di grammatura non inferiore a 200g/m² compresi la formazione del filtro poroso e del	m	50			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	tappo impermeabile, di spurgo e quant'altro occorra per dare quanto richiesto a regola d'arte fino a 3'' di diametro esterno. (cieco e fessurato)					
n.p.04	Cassetta catalogatrice delle dimensioni di 0,5 x 1 m, completa di scomparti e di coperchio. Cassetta catalogatrice.	cad	25,68			
E.24.60.20 E.24.60.20.a	Pozzetti di protezione strumentazione. Compresa la relativa posa in opera e lucchetto di chiusura.	cad	116.85			
E.24.60.40 E.24.60.40.a	Riempimento di fori di sondaggio con materiale proveniente anche dalle perforazioni opportunamente additivato. Con malta idraulica e cementizia in modo da impedire infiltrazioni di acqua nel sottosuolo	m	6,23			
E.24.60.10.a	Voci generali. Apertura di campione contenuto in fustella cilindrica (PVC, acciaio, ecc.) mediante estrusore, compreso l'esame preliminare e la descrizione.	cad	16,98			
E.25.10.10.a	Voci generali. Fotografia a colori di campione o di un provino formato 10x15 cm in triplice copia con scala metrica di riferimento.	cad	8,94			
E.25.10.10.d	Voci generali. Selezione, etichettatura e sigillatura di parte del campione, da conservare e/o consegnare a terzi.	cad	9,88			
E.25.10.10.e	Analisi granulometrica con setacci per caratteristiche fisiche e meccaniche Per via umida su quantità <= 5kg, con un massimo di 8 vagli.	cad	49,45			
E.25.30.10.a	Prova di taglio diretto consolidata drenata con tempo di deformazione finale <8h (procedura standard 3 provini)	cad	361.88			
E.25.30.10.d	Prova triassiale consolidata drenata (C.I.D.) con saturazione preliminare, procedura standard su 3 provini	cad	535,32			
E.25.30.10.f	Prova di compressione ad espansione laterale libera (EEL) con rilievo e diagrammazione delle curve tensione/deformazione procedura standard su 3 provini	cad	87,90			
E.25.30.10.j	Prova di permeabilità diretta eseguita in cella triassiale su provino sottoposto ad una pressione di confinamento assegnata	cad	137,94			
E.25.60.20 E.25.60.20.a	Prova di compressione monoassiale, su provini cilindrici (diam. 54,1 mm) in controllo di carico, esclusa la preparazione del provino. Con determinazione del solo carico di rottura	cad	24,05			
E.25.60.20.c	Con determinazione del modulo elastico statico e del rapporto di Poisson e fornitura delle curve sforzo-	cad	171,38			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	deformazione assiale e sforzo e deform					
E.25.60.40.b	Prova di taglio diretto lungo giunti naturali, con determinazione della resistenza di picco e residua, compresa la fornitura delle curve sforzo deformazione	cad	280,84			
E.25.10.10 E.25.60.50.c	Con determinazione del modulo elastico statico e del rapporto di Poisson e fornitura delle curve sforzo-deformazione	cad	291,11			
E.25.20.10.b	Trasporto andata e ritorno dell'attrezzatura, compreso il viaggio del personale, al cantiere.	a corpo	700,00			
n.p.05	Rilievo topografico dei punti di indagine comprensivo di georeferenziazione degli stessi.	a corpo	500,00			
n.p.06	Pulizia delle attrezzature di perforazione da eseguirsi ad ogni manovra di sondaggio, al fine di evitare la contaminazione incrociata dei campioni prelevati e la raccolta delle acque residue in appositi contenitori da smaltire a norma di legge	cad	100,00			
n.p.07	Prestazioni specialistiche. Compenso per tecnico esperto nella gestione di attività di caratterizzazione ambientale, compreso utilizzo di fotoionizzatore portatile per la determinazione in cantiere dei VOC, redazione stratigrafie, compilazione chain custody dei campioni prelevati.	die	250,00			
	Importo parziale - Prelievo campioni					
	ANALISI DEI MATERIALI - MATRICE SUOLO E SOTTOSUOLO					
	Ai fini della gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti (rif. art. 4 del DPR 120/2017), sono da indagare almeno gli analiti di seguito elencati, per la verifica delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica delle aree di deposizione (rif. Allegato 4, Tabella 4.1 del DPR 120/2017). Le indagini dovranno essere eseguite da Laboratorio accreditato ACCREDIA in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005. Nel prezzo è compresa la relazione per l'elaborazione dei risultati.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

AP-RP	Trattamento preliminare del campione mediante distillazione, estrazione, concentrazione, ecc. Per ogni campione	cad	21,06			
AP-AP	pH	cad	10,00			
AP-AC	Arsenico	cad	20,00			
AP-AC	Cadmio	cad	20,00			
AP-AC	Cobalto	cad	26,00			
AP-AP	Cromo totale	cad	20,00			
AP-AC	Cromo VI	cad	17,00			
AP-AC	Mercurio	cad	20,00			
AP-AC	Nichel	cad	20,00			
AP-AC	Piombo	cad	20,00			
AP-AC	Rame	cad	20,00			
AP-AC	Zinco	cad	20,00			
AP-AP	Idrocarburi leggeri e pesanti gascromatografia	cad	121,93			
AP-RP	IPA piu tossici (benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(b) fluorantene, benzo(j)fluorantene, benzo(k)fluorantene, dibenzo(a,h)antracene dibenzo(a)pirene, indeno(1,2,3-c,d)pirene), ecc. - gascromatografia massa	cad	109,71			
AP-RP	Amianto	cad	152,39			
	Importo parziale - Analisi dei materiali					
	IMPORTO TOTALE DEL SERVIZIO					

Indagini:

- BTEX (*)

- IPA (*)

(*) Da eseguire nel caso in cui l'area da scavo si collochi a 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera. Gli analiti da ricercare sono quelli elencati alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Indagini archeologiche
I carotaggi e le indagini di Iª fase verranno effettuati in allineamento con quanto previsto per le prospezioni geologiche, e pertanto si intendono compensate dall'onere previsto per tali prospezioni.

Si precisa inoltre che a pena di esclusione il laboratorio al quale sarà affidato l'incarico dovrà dichiarare, in fase di presentazione dell'offerta tecnica, di possedere i seguenti requisiti:

1. **certificazione sistema gestione qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 relativo a servizi di analisi chimiche, fisiche e biologiche su matrici ambientali e/o rifiuti;**
2. **accreditamento ACCREDIA (Sistema Nazionale per Accreditamento Laboratori) in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025: 2005, per almeno il 60% delle prove richieste.**

Le prestazioni verranno contabilizzate a misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
18/07/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 233 del 15/07/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta telematica n. 2899/AT/19, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. per il "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"- Indizione di gara

Premesso che:

a. la Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB (70 05 00) ha trasmesso all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti il decreto dirigenziale n 25 del 12/07/2019 con il quale ha avviato la procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto" **"SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA" per un importo complessivo compreso di opzione, rinnovo o proroga pari a € 27.829.037,42 così suddiviso:**

Lotto 1 – STIR di Tufino (Na) costo del servizio a base d'asta di € 2.042.160,40 comprensivo degli oneri della sicurezza per € 7.460,40 oltre Iva; CIG **7975679A83**;

Lotto 2 – STIR di Tufino (Na) costo del servizio a base d'asta di € 2.042.160,40 comprensivo degli oneri della sicurezza per € 7.460,40 oltre Iva; CIG **79756957B8;**

Lotto 3 – STIR di Battipaglia (Sa) costo del servizio a base d'asta di € 2.430.717,92 comprensivo degli oneri della sicurezza per € 10.717,92 oltre Iva; CIG **7975702D7D;**

Opzione: Adesione Postuma € 14.789.960,00;

Affidamento servizi analoghi: € 6.515.038,71;

b) con il medesimo decreto suindicato, ha approvato :

- Relazione di progetto con relativo quadro economico;
- Capitolato speciale d'appalto ;
- Schema di contratto;
- DUVRI e relative planimetrie allegate;
- Criteri di aggiudicazione e requisiti di partecipazione.

2. ha nominato RUP l'ing. Antonio De Falco funzionario della Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B-UOD 70.05.01;

Considerato che:

a. la Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB (70 05 00) ha individuato, quale procedura di selezione degli operatori economici, la "procedura aperta" di cui all'art.60 del D.lgs n. 50/16 e ss.mm.ii, e quale criterio di aggiudicazione quello ex art. 95 comma 2;
b. ha incaricato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" U.O.D. 60.06.01 di espletare la procedura suindicata;
c. ha proceduto alla disposizione della prenotazione dell'impegno di spesa di € 7.536.476,60 sul capitolo di spesa U02940 del bilancio gestionale regionale 2019-2021, esercizio finanziario 2019;

Ritenuto:

a. che, per l'affidamento della "**SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA" per un importo complessivo compreso di opzione è pari a € 27.829.037,42 così suddiviso:**

Lotto 1 – STIR di Tufino (Na) costo del servizio a base d'asta di € 2.042.160,40 comprensivo degli oneri della sicurezza per € 7.460,40 oltre Iva; CIG **7975679A83**;

Lotto 2 – STIR di Tufino (Na) costo del servizio a base d'asta di € 2.042.160,40 comprensivo degli oneri della sicurezza per € 7.460,40 oltre Iva; CIG **79756957B8;**

Lotto 3 – STIR di Battipaglia (Sa) costo del servizio a base d'asta di € 2.430.717,92 comprensivo degli oneri della sicurezza per € 10.717,92 oltre Iva; CIG **7975702D7D;**

Opzione: Adesione Postuma € 14.789.960,00;

Affidamento servizi analoghi: € 6.515.038,71;

si può procedere attraverso procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i;
b. di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, della U.O.D. 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:
-il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
-il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
-il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
-la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
-il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06;
- Comunicato congiunto AGCM-ANAC del 21 dicembre 2016 relativo all'opzione mediante la clausola di adesione postuma.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire procedura aperta telematica n**. 2899/A-T/19,** ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. per il " **"SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA" per un importo complessivo compreso di opzione è pari a € 27.829.037,42** da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art.95 comma 2;
2. che l'**importo complessivo compreso di opzione, rinnovo e/o proroga è pari a € 27.829.037,42 così suddiviso:**

Lotto 1 – STIR di Tufino (Na) costo del servizio a base d'asta di € 2.042.160,40 comprensivo degli oneri della sicurezza per € 7.460,40 oltre Iva; CIG **7975679A83**;

Lotto 2 – STIR di Tufino (Na) costo del servizio a base d'asta di € 2.042.160,40 comprensivo degli oneri della sicurezza per € 7.460,40 oltre Iva; CIG **79756957B8;**

Lotto 3 – STIR di Battipaglia (Sa) costo del servizio a base d'asta di € 2.430.717,92 comprensivo degli oneri della sicurezza per € 10.717,92 oltre Iva; CIG **7975702D7D;**

Opzione: Adesione Postuma € 14.789.960,00;

Affidamento servizi analoghi: € 6.515.038,71;

3. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
- Relazione di progetto con relativo quadro economico;
- Capitolato speciale d'appalto ;
- Schema di contratto;
- DUVRI e relative planimetrie allegate;
- Criteri di aggiudicazione e requisiti di partecipazione.

4. di approvare la documentazione predisposta dallo scrivente:
- Bando GUUE
- Disciplinare di gara e relativi allegati
- DGUE
- Protocollo di legalità

che tale documentazione unitamente a quella del punto 3, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

e responsabile della procedura di gara il dott. Umbert

6. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art.72, 73 e 74 del D.lgs n.50/16 attraverso:
- pubblicazione del bando sulla GUUE;
- pubblicazione del bando per estratto sulla GURI;
- pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della "Centrale Acquisti");
- pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

7. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   7.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;
   7.2 Alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB (70 05 00)
   7.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   7.4 Al RUP ing. Antonio De Falco

dott. Giovanni Diodato

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
18/07/2019

Giunta Regionale della Campania Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

DISCIPLINARE DI GARA
GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

CUP: ***B89E19000680001*** ***CIG Lotto 1 7975679A83***
CIG Lotto 2 79756957B8
CIG Lotto 3 7975702D7D

INDICE

Art.1-Premesse 4
Art.2–Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara 4
Art. 2.1 – Documenti di gara 5
Art. 2.2 - Chiarimenti 5
Art. 2.3 – Comunicazioni 5
Art.3- Oggetto dell'Appalto e Suddivisione in Lotti - Importo 6
Art.4-Durata dell'Appalto e Opzioni 7
Art.4.1 –Opzioni – Adesione postuma 7
Art. 4.2 - Affidamenti di servizio analogo 8
Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione 8
Art. 6 – Requisiti Generali e Cause di Esclusione 9
Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova 10
Art. 7.1 – Requisiti di idoneità' 10
Art. 7.2 – Requisiti di capacità economica e finanziaria 11
Art. 7.3 – Requisiti di Capacità Tecnica e Professionale 12
Art. 7.4 – Indicazioni per i Raggruppamenti Temporanei, Consorzi Ordinari, Aggregazioni di Imprese di Rete; GEIE. 12
Art..8- Avvalimento 13
Art..9- Subappalto 14
Art. 10 –Garanzia Provvisoria 15
Art.11 – Sopralluogo 17
Art.12 - Pagamento del contributo a favore dell'ANAC 18
Art.13 –Modalità di presentazione dell'offerta 19
Art.14 -Soccorso Istruttorio 20
Art.15 -Documentazione Amministrativa 21
Art. 15.1 – Domanda di partecipazione 21
Art. 15.2 – DGUE 22
Art. 15.3 – Dichiarazioni integrative 23
Art.15.4 – Documentazione a corredo 25
Art.15.5 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati 25
Art. 15.6 – Dichiarazione relativa al protocollo di legalità 26
ART. 16 – Busta offerta tecnica 27
ART. 17 – Relazione offerta tempo 28
ART. 18 – Busta offerta economica 29
Art.19 -Criterio di aggiudicazione 30
Art.19.1 - Valutazione dell'offerta tecnica 31

Art.19.2 - Valutazione dell'offerta tempo 31
Art.19.3 - Valutazione dell'offerta economica 31
Art.19.4 – Punteggio totale 32
Art. 20- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa 32
Art. 21- Commissione giudicatrice 32
Art.22- Apertura delle buste "TECNICA" ed "ECONOMICA" 33
Art.23-Verifica di anomalia delle offerte 34
Art.24- Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto 34
Art.25 - Definizione delle controversie 35
Art.26- Trattamento dei dati sensibili 35
Art.27-Disposizioni finali e rinvio 36

Art.1-Premesse

Il presente disciplinare contiene le norme relative a modalità di partecipazione alla procedura selettiva avviata dalla Struttura di Missione per lo smaltimento RSB della Regione Campania, le modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, i documenti da presentare a corredo della offerta, nonché le ulteriori informazioni relative all'appalto ad oggetto l'affidamento "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA" – suddiviso in 3 Lotti - come meglio specificato nel progetto allegato.

CUP B89E19000680001

CIG Lotto 1 7975679A83
CIG Lotto 2 79756957B8
CIG Lotto 3 7975702D7D

Con Decreto Dirigenziale n. 25 del 12/07/2019 della Struttura di Missione per lo smaltimento RSB l'Ufficio Speciale. "Centrale Acquisti" è stata incaricato di espletare la gara dalla fase dell'indizione alla fase dell'aggiuducazione.

Con lo stesso Dirigenziale n. 25 del 12/07/2019 è stato stabilito che l'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.lgs. n.50 del 18/04/2016- Codice dei Contratti dei contratti pubblici. (nel prosieguo: Codice dei Contratti) e si è approvato il capitolato speciale d'appalto.
Luogo di svolgimento del servizio: STIR presenti sul territorio della Regione Campania

Il **Responsabile del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti, è l'ing. Antonio De Falco funzionario della Struttura di missione per lo smaltimento dei R.S.B. –matr. 21561.

Il **Responsabile della Procedura di Gara** è il dott. Umberto Scalo dell'U.S. "Centrale Acquisti".

Art.2–Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s), del D. Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

È utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli

saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.
Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art. 2.1 – Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:
1) Progetto ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del Codice dei Contratti, con i contenuti ivi previsti, comprensivo dei seguenti documenti:
   - Relazione generale;
   - Capitolato Speciale di Appalto;
   - Criteri
   - DUVRI di Tufino e Battipaglia con computi sicurezza e planimetrie.
2) bando di gara;
3) disciplinare amministrativo di gara;
4) protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007;
5) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice dei Contratti.

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

Art. 2.2 - Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente attraverso il portale delle gare nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice dei Contratti, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.3 – Comunicazioni

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice dei Contratti, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice dei Contratti.
Tutte le comunicazioni tra Stazione Appaltante e Operatori Economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.
Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice dei Contratti, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art.3- Oggetto dell'Appalto e Suddivisione in Lotti - Importo

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA – suddiviso in 3 Lotti ".
Per i dettagli si rinvia al Capitolato Speciale di Appalto.
L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:
Tabella 1) Descrizione Lotti

Riepilogo Lotti							
N. lotto	**Luogo di esecuzione del servizio**	**C.E.R.**	**quantità (tonn.)**	**Prezzo Unitario**	**Prezzo Totale**	**Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso**	**Totale (€)**
				(€/tonn)	**(€)**	**(€)**	**(€)**
1	STIR di Tufino (NA)	19.12.12	9.250	€ 220,00	€ 2.035.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
2	STIR di Tufino (NA)	19.05.01	2.500	€ 220,00	€ 550.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
		19.12.12	6.750	€ 220,00	€ 1.485.000,00		
3	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	11.000	€ 220,00	€ 2.420.000,00	€ 10.717,92	€ 2.430.717,92

Totale	**€ 6.490.000,00**	**€ 25.038,71**	**€ 6.515.038,71**

Tabella 2) Oggetto dell'appalto

N. lotto	Descrizione del servizio	GIG	Importo
1	Rimozione trasporto recupero/smaltimento FUT e dallo STIR di Tufino	7975679A83	€ 2.042.160,40
2	Rimozione trasporto recupero/smaltimento FUT e FUTS e dallo STIR di Tufino	79756957B8	€ 2.042.160,40
3	Rimozione trasporto recupero/smaltimento FUTS dallo STIR di Battipaglia	7975702D7D	€ 2.430.717,92

Ciascun concorrente può presentare offerta per uno o più lotti e risultare aggiudicatario per quanti lotti ha presentato offerta.

Ai fini dell'art. 35, co. 4 del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i. il valore massimo stimato comprensivo di ogni eventuale opzione, rinnovo o proroga dell'appalto, è pari ad **€ 27.829.037,42 (euro ventisettemilioniootocentoventinovemilazerotrentasette/42)** comprensivo degli oneri per la sicurezza al netto di IVA, di cui:
- € **6.515.038,71** al netto di I.V.A. e/o altre imposte e contributi per legge, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad € 25.038,71, non soggetti a ribasso, per gli impianti di Tufino e Battipaglia finanziati a valere sulle risorse FSC 2014/2020;
- **€ 14.758.960,00**, valore complessivo massimo delle eventuali adesioni postume, finanziati con risorse proprie delle società provinciali che richiederanno l'attivazione dell'opzione.
- **€ 6.515.038,71** al netto di Iva e/o altre imposte comprensivo di € 25.038,71 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso per gli impianti di Tufino e Battipaglia relativa alla facoltà di affidamento di servizi analoghi da parte della Regione Campania.

Il suddetto importo copre tutte le prestazioni e gli oneri a carico della ditta aggiudicataria previsti dal presente disciplinare per il periodo di durata dell'appalto.

Art.4-Durata dell'Appalto e Opzioni

Il termine massimo previsto per la conclusione delle prestazioni contrattuali, decorrente dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto, per ciascuno dei tre lotti in **120 giorni naturali e consecutivi**.
La durata effettiva per la conclusione delle prestazioni contrattuali, per ciascun lotto, sarà quella derivante dall'offerta tempo presentata dall'impresa aggiudicatrice in fase di gara.
L'avvio dell'esecuzione del contratto è previsto entro 15 gg. dalla stipula del contratto e le attività dovranno essere avviate entro i successivi 7 gg.

Art.4.1 –Opzioni – Adesione postuma

Stante le criticità riscontrate nella gestione delle evacuazioni dei rifiuti in uscita dagli S.T.I.R. è facoltà delle società provinciali della Regione Campania, gestori del ciclo integrato dei rifiuti nelle rispettive province, individuati dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, stipulare contratti mediante la c.d. "**adesione postuma**" con i soggetti aggiudicatari del presente appalto ai fini dello svuotamento, negli impianti gestiti dalle suddette società, di ulteriori quantità di rifiuti della stessa tipologia di quelli di cui al presente appalto.
Le prestazioni di cui ai contratti eventualmente stipulati con le società provinciali dovranno essere, comunque, eseguite agli stessi patti e condizioni di aggiudicazione del presente appalto. Si precisa che gli oneri derivanti da tali contratti saranno totalmente a carico dalle citate società provinciali

che richiederanno l'attivazione della presente opzione. Il Committente è, pertanto, sollevato da qualsivoglia responsabilità per le prestazioni svolte dagli aggiudicatari della presente procedura per conto delle società di cui sopra.

Le società provinciali che potranno aderire alla gara, i luoghi di esecuzione del servizio, le quantità di rifiuti, il valore massimo di affidamento postumo consentito e l'aggiudicatario del lotto collegato all'adesione postuma, secondo il criterio di prossimità geografica, sono indicati nella seguente tabella:

ADESIONE POSTUMA							
Società Provinciale	**Luogo di esecuzione del servizio**	**CER**	**Quantità (tonn.)**	**Aggiudicatario**	**Importo soggetto a ribasso (€)**	**incidenza sicurezza (4/1000)**	**Importo Totale a base d'asta (€)**
EcoAmbiente	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	6.000	Lotto 3	€ 1.320.000,00	€ 5.280,00	€ 1.325.280,00
IrpiniaAmbiente	STIR di Pianodardine (AV)	19.05.01	6.000	Lotto 3	€ 1.320.000,00	€ 5.280,00	€ 1.325.280,00
SAMTE	STIR di Casalduni (BN)	19.05.01	11.500	Lotto 3	€ 2.530.000,00	€ 10.120,00	€ 2.540.120,00
SAMTE	STIR di Casalduni (BN)	19.12.12	1.500	Lotto 3	€ 330.000,00	€ 1.320,00	€ 331.320,00
SAPNA	STIR di Giugliano (NA)	19.05.01	5.000	Lotto 2	€ 1.100.000,00	€ 4.400,00	€ 1.104.400,00
SAPNA	STIR di Giugliano (NA)	19.12.12	22.000	Lotto1	€ 4.840.000,00	€ 19.360,00	€ 4.859.360,00
GISEC	STIR di S. Maria Capua Vetere	19.12.12	10.000	Lotto 2	€ 2.200.000,00	€ 8.800,00	€ 2.208.800,00
GISEC	STIR di S. Maria Capua Vetere	19.05.01	5.000	Lotto 2	€ 1.100.000,00	€ 4.400,00	€ 1.104.400,00
		Totale	**67.000**			**Totale**	**€ 14.798.960,00**

Art. 4.2 - Affidamenti di servizio analogo

La stazione appaltante si riserva la facoltà, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare agli aggiudicatari di ciascun lotto, entro la data di scadenza dei relativi contratti, nuovi servizi consistenti nella ripetizione del servizio oggetto della gara del progetto posto alla base del presente affidamento, agli stessi patti e condizioni, per un importo stimato complessivamente non superiore, IVA esclusa, a € **6.515.038,71** [seimilionicinquecentoquindicimilazerotrenotto/71].

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice dei Contratti, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice dei Contratti. In particolare:
Ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice dei Contratti, è vietato ai concorrenti di partecipare al singolo lotto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).
È vietato al concorrente, che partecipa al singolo lotto in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.
È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.
I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice dei Contratti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, allo stesso singolo lotto. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del Codice dei Contratti penale.
Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice dei Contratti, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare per l'esecuzione soggetto diverso da quello indicato in sede di gara.
Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice dei Contratti, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).
Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.
A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo

comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione deve essere conferito dalle imprese reiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice dei Contratti, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.
Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Art. 6 – Requisiti Generali e Cause di Esclusione

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono:
- cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice dei Contratti;
- divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

Sono, comunque, esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Gli operatori economici devono possedere, **pena l'esclusione dalla gara,** l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (**c.d.*white list***) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede;,
oppure, devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016).
Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. black list di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010), oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14 dicembre 2010.
La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge n.190/2012.

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova

I concorrenti, **a pena di esclusione,** devono essere in possesso dei requisiti indicati di seguito nel presente articolo del disciplinare.
I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica tramite il portale di gara, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC del 17 febbraio 2016.
Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice dei Contratti, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Art. 7.1 – Requisiti di idoneità'

a) iscrizione alla C.C.I.A.A per attività, effettivamente esercitata, coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. In caso di concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia, presentazione di dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;
b) iscrizione o richiesta di iscrizione nelle "white list" della prefettura di appartenenza;

c) per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001, autorizzazione rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78);

d) **per i trasportatori,** iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ai sensi del D.M. 03/06/2014 n. 120 per la Categoria 4, con iscrizione in classe adeguata al quantitativo costituente l'intero lotto per cui si partecipa ovvero iscrizione nei corrispondenti albi o registri per gli operatori degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia;

e) **per gli intermediari**, iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 03.06.2014 n. 120 per la Categoria 8, in classe adeguata al lotto per cui si partecipa ovvero iscrizione nei corrispondenti albi o registri per gli operatori degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia; In particolare, vista la nota prot. n. 0011106 del 20.06.2019 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in caso di affidamento del presente appalto di servizi ad un intermediario, la disciplina del subappalto di cui all'art. 105 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. non si applica ai rapporti tra quest'ultimo in possesso della categoria 8 di iscrizione al suddetto Albo e gli operatori incaricati del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti. . A tal riguardo, l'intermediario aggiudicatario si obbliga a comunicare alla Struttura di missione nel modulo dichiarazioni da allegare alla documentazione di gara tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione del servizio; l'intermediario aggiudicatario si obbliga a comunicare alla Commitenza, sempre nel modulo dichiarazioni da allegare alla documentazione di gara, tra i suindicati sub-contraenti, il soggetto a cui effettuare la materiale consegna del servizio e da individuarsi quale detentore del rifiuto.

f) **per i titolari di impianti recupero e/o smaltimento,** l'autorizzazione al recupero e/o smaltimento dei rifiuti per le quantità previste per il lotto per cui si partecipa, sulla base della disciplina vigente nel territorio di insistenza dell'impianto e l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ai sensi del D.M. 03/06/2014 n. 120 per la Categoria 4

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, co 3 del Codice dei Contratti, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito, inserendo la relativa documentazione dimostrativa nel sistema AVCpass.

Alla gara possono partecipare i soggetti di cui ai punti d), e) ed f), in forma singola o associata, purché in possesso dei seguenti requisiti:

1) Per i trasportatori e gli intermediari di cui ai punto d) ed e) dovrà essere allegata copia del contratto o altro atto negoziale, anche unilaterale, con efficacia condizionata sospensivamente all'aggiudicazione ovvero risolutivamente alla mancata aggiudicazione, idoneo a costituire in capo all'impresa titolare dell'impianto di recupero o smaltimento l'obbligo nei confronti del concorrente a ricevere il quantitativo dei rifiuti oggetto del lotto per il quale partecipa, in coerenza con il termine di adempimento previsto, espressamente attestando la capacità ricettiva dell'impianto anche in relazione ad eventuali ulteriori obblighi assunti con riferimento ad altri lotti della presente gara.

2) Per i titolari di impianti di cui al punto f) dovrà essere allegata l'autorizzazione dell'impianto a ricevere la tipologia di rifiuti previsti in gara ,nonché dichiarazione del concorrente a ricevere il quantitativo dei rifiuti oggetto del lotto per il quale partecipa, in coerenza con il termine di adempimento previsto, espressamente attestando la capacità ricettiva dell'impianto anche in relazione ad eventuali ulteriori obblighi assunti con riferimento ad altri lotti della presente gara.

Art. 7.2 – Requisiti di capacità economica e finanziaria

a) aver realizzato, nel triennio 2016, 2017 e 2018 un fatturato minimo annuo riferito a ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari disponibili per servizi analoghi a quelli oggetto dell'affidamento, al netto dell'IVA, almeno pari all'importo posto a base d'asta per ogni singolo lotto, come di seguito dettagliato:

N. lotto	Luogo di esecuzione del servizio	Totale
1	STIR di Tufino (NA)	€ 2.042.160,40
2	STIR di Tufino (NA)	€ 2.042.160,40
3	Stir di Battipaglia (SA)	€ 2.430.717,92

Tale requisito è finalizzato a garantire una prestazione coerente rispetto al fabbisogno richiesto dalla stazione appaltante

b) In caso di partecipazione a più lotti il concorrente deve possedere un fatturato specifico pari alla somma dei fatturati richiesti per i singoli lotti ai quali concorre;

c) La comprova dei requisiti economico-finanziari di cui alle precedenti lettere a) e b) è fornita, ai sensi dell'art. 86, co. 4 e all. XVII parte I, del Codice dei Contratti, mediante la presentazione di bilanci o estratti di bilancio regolarmente approvati alla data di pubblicazione del bando;

d) Il fatturato specifico è comprovato mediante copia conforme delle fatture che riportano in modo analitico le prestazioni svolte.

e) La dimostrazione del requisito di capacità economica e finanziaria di cui al presente punto può essere effettuata, in alternativa alla produzione della Dichiarazione Unico e Relativi Bilanci, mediante la produzione, di uno dei seguenti punti:

- copia conforme delle fatture attestanti l'importo e la tipologia del servizio effettuato (le fatture relative ai servizi effettuati a favore di Pubbliche Amministrazioni devono essere corredate di certificati o provvedimenti di avvenuta liquidazione rilasciati dalle Amministrazioni medesime; le fatture relative ai servizi effettuati a privati devono riportare l'indicazione dell'avvenuta quietanza);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto preposto, secondo il relativo Statuto, al controllo contabile della Società, attestante la misura e la tipologia del fatturato specifico;
- copia conforme di attestati o certificati di regolare esecuzione, rilasciati da Enti committenti, da cui si rilevi l'indicazione della tipologia del servizio effettuato e del fatturato specifico nel periodo di riferimento, allegando agli stessi la copia conforme delle relative fatture;
- altra idonea documentazione che non sia mera dichiarazione sostitutiva rilasciata dal concorrente.

a) Il requisito relativo al fatturato specifico è riferito a servizi svolti nel settore oggetto della presente gara negli ultimi tre esercizi, ovvero di recupero/smaltimento e trasporto del rifiuto, indipendentemente dalla tipologia dei rifiuti oggetto della procedura di gara.

b) Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività secondo la seguente formula: (fatturato richiesto /3) x anni di attività.

Art. 7.3 – Requisiti di Capacità Tecnica e Professionale

a) Possesso di Certificazione del Sistema di Qualità Aziendale di cui all'art. 87 del Codice dei Contratti conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, in corso di validità per lo specifico settore oggetto dell'appalto, rilasciata da organismi accreditati;

b) Possesso di Certificazione del sistema di gestione ambientale di cui all'art. 87 del Codice dei Contratti conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 14001, in corso di validità per lo specifico settore oggetto dell'appalto, rilasciata da organismi accreditati.

Per le suindicate certificazioni:

a. in caso di raggruppamenti, di consorzi ordinari di concorrenti o GEIE, il requisito deve essere posseduto da tutte le imprese partecipanti. In caso di consorzi di cui all'art. 34 c.1 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016, il requisito deve essere posseduto dal consorzio concorrente;
b. in caso di consorzi stabili di cui all'art. 34 c.1 lett. c) del D.lgs. n. 50/2016, il requisito deve essere posseduto direttamente dal consorzio ovvero dai consorziati esecutori;
c. non possono essere oggetto di avvalimento, ai sensi della deliberazione dell'AVCP n.2 del 1° agosto 2012, secondo la quale la certificazione di qualità ISO 9001, non rientra all'interno dei requisiti oggettivi di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo che possono essere oggetto di avvalimento".

La comprova dei requisiti è fornita mediante esibizione delle relative certificazioni.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 87 del D.lgs. 50/2016, qualora gli operatori economici abbiano dimostrato di non avere accesso a tali certificati o di non avere la possibilità di ottenerli entro i termini richiesti per motivi loro non imputabili, la stazione appaltante accetta anche altre prove documentali delle misure di gestione ambientale, purché gli operatori economici dimostrino che tali misure sono equivalenti a quelle richieste nel quadro del sistema o della norma di gestione ambientale applicabile.

Le certificazioni di sistema di qualità aziendale fornite da Accredia sono acquisite presso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e rese disponibili attraverso il Sistema AVCPass; i certificati equivalenti, conformi a quanto disposto dall'art. 43 del Codice dei Contratti o la documentazione probatoria relativa all'impiego di misure equivalenti sono inseriti nel sistema AVCPass dai concorrenti.

Art. 7.4 – Indicazioni per i Raggruppamenti Temporanei, Consorzi Ordinari, Aggregazioni di Imprese di Rete; GEIE.

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice dei Contratti devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila e deve essere assimilata alla mandataria.
Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.
Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui all'art. **7.1 lett. a)** del presente disciplinare deve essere posseduto da:

−ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;

−ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

I requisiti relativi al fatturato minimo annuo di cui all'art. 7.2 lett. a) e lett. b) del presente disciplinare, devono essere soddisfatti dal raggruppamento temporaneo orizzontale, dal consorzio, GEIE o dalle imprese aderenti al contratto di rete nel complesso. Nel caso di raggruppamento detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.
Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato globale almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento.

I soggetti di cui all'art 45, comma 2 lett. B) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

−Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, di cui **all'art. 7.1** del presente disciplinare, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.
I requisiti di capacità tecnica e professionale, di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare, ai sensi dell' Art 47 del Codice, devono essere posseduti:

−per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;

−per i Consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett, c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati complessivamente in capo al consorzio.

Art..8- Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice dei Contratti, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario e tecnico, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice dei Contratti avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.
Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali o morali, di cui all'art. **6** del presente disciplinare, nonché dei requisiti speciali di idoneità professionale o dei requisiti

tecnico/ professionale di natura strettamente soggettiva, di cui agli artt. 7.1 e 7.3 lett. a) del presente disciplinare.
Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice dei Contratti, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.
Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
È ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.
Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del Codice dei Contratti, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino al singolo lotto sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.
Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice dei Contratti, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice dei Contratti.
Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice dei Contratti, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.
Ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice dei Contratti, il concorrente provvede a sostituire l'ausiliario qualora per quest'ultimo sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove esso non soddisfi i pertinenti criteri di selezione.
In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.
La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.
Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice dei Contratti, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Art..9- Subappalto

Il subappalto è ammesso secondo le modalità e nei limiti indicati all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..
L'impresa aggiudicataria, in caso di ricorso al subappalto, dovrà depositare il contratto di subappalto presso il Committente almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso il Committente, l'impresa aggiudicataria trasmette, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del citato decreto.
Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, dovrà indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.
Ai sensi dell'art. 105, comma 14, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'impresa aggiudicataria deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto. L'impresa aggiudicataria deve corrispondere i costi della sicurezza e della

manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. Il Committente verifica l'effettiva applicazione della presente disposizione attraverso il DEC.

L'impresa aggiudicataria è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto.

Vista la nota prot. n. 0011106 del 20.06.2019 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in caso di affidamento del presente appalto di servizi ad un intermediario, la disciplina del subappalto di cui all'art. 105 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. non si applica ai rapporti tra quest'ultimo in possesso della categoria 8 di iscrizione al suddetto Albo e gli operatori incaricati del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti. . A tal riguardo, l'intermediario aggiudicatario si obbliga a comunicare alla Struttura di missione nel modulo dichiarazioni da allegare alla documentazione di gara tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione del servizio; l'intermediario aggiudicatario si obbliga a comunicare alla Commitenza, sempre nel modulo dichiarazioni da allegare alla documentazione di gara, tra i suindicati sub-contraenti, il soggetto a cui effettuare la materiale consegna del servizio e da individuarsi quale detentore del rifiuto.

Art. 10 –Garanzia Provvisoria

L'offerta è corredata da:

1) una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice dei Contratti, pari al 2% prezzo base per ogni lotto cui si partecipa ovvero altra percentuale ai sensi dell'art. 93, comma 1 del Codice dei Contratti salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice dei Contratti.

2) una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice dei Contratti, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice dei Contratti, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice dei Contratti, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali, la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice dei Contratti, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice dei Contratti, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice dei Contratti. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice dei Contratti.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html
http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/
http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:

- contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice dei Contratti, al solo consorzio;
- essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze;
- essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al comma 4 dell'art. 127 del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice dei Contratti civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della l. 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice dei Contratti);
- avere validità per almeno 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- prevedere espressamente:

• la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice dei Contratti civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;

• la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del Codice dei Contratti civile;

• la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

• contenere l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una garanzia fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva di cui all'art. 103 del Codice dei Contratti, in favore della stazione appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato di verifica della conformità che attesti la regolare esecuzione ai sensi dell'art. 103, co. 1 del Codice dei Contratti o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato;

• riportare l'autentica della sottoscrizione;

- essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
- essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice dei Contratti, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

• in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;

• in documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;

• in copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice dei Contratti ove segnali, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. In tal caso l'importo della garanzia è individuato con la seguente modalità: ogni riduzione prevista dalla norma sopra citata si

fonte: http://burc.regione.campania.it

applica al valore della garanzia, che deriva dall'applicazione della riduzione precedente, in ragione della formula seguente:

C = Cb x (1 – R1) x (1 – R2) x (1 – R3) x (1 – R4)

dove:
C = garanzia
Cb = garanzia base
R1 = riduzione del 50% in caso di rilascio da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
R2 = riduzione:
del 30% in caso di possesso della registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25.11.2009;
oppure del 20% se l'offerente è in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001
R3 = riduzione del 20% in caso di possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto della Convenzione stessa, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009
R4 = riduzione del 15% in caso di:
sviluppo di un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1;
oppure un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.
La garanzia provvisoria dovrà riportare l'indicazione del numero e dell'oggetto della gara, nonché del CIG.
In caso di partecipazione a più lotti dovranno essere prodotte tante garanzie quanti sono i lotti per cui l'operatore economico intende presentare offerta.
In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:
in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice dei Contratti solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice dei Contratti, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.
Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice dei Contratti si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice dei Contratti, da parte del consorzio e/o delle consorziate.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte.
È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).
Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.
La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

Art.11 – Sopralluogo

Il sopralluogo sui siti interessati di Tufino e Battipaglia è obbligatorio, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice dei Contratti, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara.
La richiesta di sopralluogo va inoltrata al R.U.P. entro e non oltre **le ore 12:00 del lunedì della settimana precedente al termine di consegna dell'offerta al seguente indirizzo mail *struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it*** e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo. Il sopralluogo può essere effettuato nei soli giorni di martedì e giovedì .
Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno n. 2 giorni di anticipo.
Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.
La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.
In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c), in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice dei Contratti, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.
In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.
In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice dei Contratti il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.
La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice dei Contratti.

Art.12 - Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n 1300del 20/12/2017(pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27 gennaio 2018 nonché sul sito dell'ANAC, nella sezione "contributi in sede di gara") e allegano la ricevuta ai documenti di gara.
Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Numero lotto	CIG	Importo contributo ANAC
1	***7975679A83***	140
2	***79756957B8***	140
3	***7975702D7D***	140

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCPass.
Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice dei Contratti, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara in relazione "al lotto per il quale non è stato versato il contributo", ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

Art.13 –Modalità di presentazione dell'offerta

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13:00** del giorno 20 agosto 2019, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:
1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. cliccare sulla sezione "BANDI";
3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 15 del presente disciplinare, per il lotto a cui si partecipa;
8. compilare la sezione "BUSTA TECNICA", allegando la documentazione come richiesta all'art. 16 del presente disciplinare per il lotto a cui si partecipa;
9. per la "BUSTA ECONOMICA" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione per il lotto a cui si partecipa; a. ribasso percentuale espresso, nell'apposito campo "Ribasso offerto" b. l'offerta economica formulata, secondo il modello offerta economica tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 18 del presente disciplinare e la tabella riepilogativa dell'offerta; inoltre, in questa sezione dovrà essere compilato anche la relazione offerta tempo tenendo in conto di quanto richiesto dall'art.17 del presente disciplinare ed allegare la dichiarazione dei giorni complessivi offerti.
10. cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.
11. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:
    - inserire i propri codici di accesso;
    - cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
    - cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
    - cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.
Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).
La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.
In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.
Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.
L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.
Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.
Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Art.14 -Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice dei Contratti.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.
Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e

della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice dei Contratti) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice dei Contratti è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art.15 -Documentazione Amministrativa

Nella sezione denominata "BUSTA DOCUMENTAZIONE", l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti.

Art. 15.1 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello A1 allegato al presente disciplinare, **per il lotto a cui si partecipa**, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.
Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).
In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).
Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.
La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

▪ **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

▪ **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

▪ **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

✓ copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;

✓ copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Art. 15.2 – DGUE

IL DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche:

o deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;

o deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1) DGUE, a firma digitale dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;

2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

5) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;

4) copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

5) PASSOE dell'ausiliaria;

6) (in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list") dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010, con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D). [Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter, del Codice – cfr. art. 15.3.1 n. 1 del presente Disciplinare].

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione, barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

- la sezione A, per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.1 del presente disciplinare;
- la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare;
- la sezione C per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. d) del presente disciplinare;
- la sezione D per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. e) del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Art. 15.3 – Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, con le quali:

1. fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56] attesta di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
3. attesta la remunerativit dell'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

o delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

o di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;

4. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
5. accetta il protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007 allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della Legge 190/2012);
6. attesta di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
7. **(per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")** attesta di essere in possesso dell'autorizzazione, in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;
8. **(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)** si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
9. indica i seguenti dati: domicilio fiscale _____, codice fiscale _____, partita IVA _____;

indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 2.3 del presente disciplinare;

11. autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;

12. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo. Attesta di essere, altresì, informato, che i dati saranno trattati in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.
13. **(per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)** indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____ rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni di cui al presente art. 14.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

Art.15.4 – Documentazione a corredo

Occorre, altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

1. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
2. documento attestante la garanzia provvisoria, con allegata dichiarazione di impegno fideiussoria, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice;
3. **(per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice)** copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
4. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
5. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2, del presente disciplinare;
6. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.3, del presente disciplinare;
7. dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i..

Art.15.5 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti) dichiarazione attestante:

a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

o copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;

o dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica) copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo

o in caso di RTI costituito: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;

o in caso di RTI costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

a. quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei-

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente punto devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

Art. 15.6 – Dichiarazione relativa al protocollo di legalità

DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, ***sottoscritta dal legale rappresentante dell'operatore economico. In caso di partecipazione in forma associata tale dichiarazione va resa da ogni impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 devono essere rese, pena l'esclusione, tutte le dichiarazioni previste dal Modello A4*** **Protocollo Legalità** ***con le modalità ivi indicate.***

L'operatore economico concorrente con la presentazione della propria offerta dichiara di accettare, integralmente e senza riserva alcuna, le clausole contenute nel protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione Campania con la Prefettura di Napoli.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara è, comunque, richiesta la compilazione e la sottoscrizione dell'apposito modello predisposto dal Committente che dovrà essere presentato secondo le modalità previste nella documentazione di gara.

Le dichiarazioni di cui al presente punto devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 15, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Riepilogo del contenuto della Busta Amministrativa:

1. **DGUE**
2. **Modello A1: Istanza di partecipazione**
3. **Modello A2: Scheda identificativa del concorrente (tale modello andrà presentato da ciascuno degli operatori economici che costituiscono il concorrente)**
4. **Modello A3: Dichiarazione sostitutiva dell'impresa concorrente**
5. **Modello A4: Dichiarazione relativa al Protocollo di legalità**
6. **Modello A6: Dichiarazione familiari conviventi**
7. **Garanzia provvisoria (con eventuali certificazioni di qualità) ed Impegno (art. 10)**
8. **Ricevuta del versamento ANAC (art. 10)**
9. **PASS OE (art. 15.4)**
10. **(Eventuale) Documentazione relativa all'avvalimento**
11. **(Eventuale)Atto costitutivo per i Consorzi**
12. **(Eventuale) Documentazione di cui all'art. 15.5 per i Raggruppamenti di Imprese.**

N.B. Tutti i sopraelencati documenti devono essere firmati digitalmente

ART. 16 – Busta offerta tecnica

La BUSTA "B- OFFERTA TECNICA", a pena di esclusione, dovrà contenere l'offerta tecnica, redatta in lingua italiana e priva di riferimenti all'aspetto economico, costituita da una relazione sul servizio che intende offrire, che dovrà essere conforme a quanto richiesto nel presente disciplinare e del capitolato tecnico, relativa ai seguenti argomenti:

1) operazioni che l'operatore economico concorrente intende svolgere sui rifiuti;
2) ubicazione degli impianti di destino;
3) organizzazione del servizio.

La relazione, costituita preferibilmente da massimo 10 facciate – formato A4 – ovvero 5 facciate – formato A4 – se stampate fronte/retro (non verranno considerate nel computo del numero totale delle facciate copertine, rilegature, eventuale indice e gli allegati), dovrà esprimere in modo completo e dettagliato le modalità e le caratteristiche del servizio che l'operatore economico concorrente intende offrire. La relazione di che trattasi andrà siglata su ogni pagina dal rappresentante legale dell'impresa concorrente o, in caso di concorrente riunito, dai rappresentanti legali delle imprese

costituenti il raggruppamento. Sull'ultima pagina andrà/andranno apposta/e la/e firma/e per esteso del/dei rappresentante/i dell'impresa/delle imprese concorrente/i.

La relazione dovrà contenere una tabella riepilogativa in cui sono dovranno essere indicati gli impianti di destino finali, la quantità di rifiuto conferita, e l'ubicazione nazionale o estero degli impianti e le operazioni svolte sui rifiuti come di seguito indicata.

Tabella Riepilogativa allegata alla Relazione			
Nome dell'impianto di destino	**Quantità di rifiuti conferiti (tonn.)**	**Localizzazione dell'impianto (ITALIA/ESTERO)**	**Operazione espletata sul rifiuto conferito ai sensi degli allegati C e D alla parte IV del D.Lgs.152/06 ***

Allegata alla relazione tecnica, l'offerente dovrà presentare copia delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di destinazione, attestante il tipo di attività svolta, la tipologia di matrici trattate e la capacità di trattamento autorizzata, unitamente ad un'apposita dichiarazione dei gestori degli impianti di impegno a smaltire e/o recuperare il rifiuto, indicandone le quantità. **Qualora l'offerente non coincida con il gestore dell'impianto lo stesso dovrà allegare i contratti preliminari tra i promittenti gestori e il promissario offerente con cui i primi si impegna, qualora l'offerente si aggiudichi la gara, a stipulare contratto per lo smaltimento e/o il recupero dei rifiuti presso il proprio impianto, per le quantità indicate nell'offerta.**

E' possibile espletare operazioni in R13 e D15 in impianti diversi dagli STIR iniziali unicamente finalizzate alle operazioni di logistica purché gli impianti di destino finali siano univocamente individuati in fase di gara. Si specifica, comunque, che nella valutazione del punteggio relativo al criterio T.2 dell'offerta tecnica si terrà conto della localizzazione dell'impianto di destino finale.

ART. 17 – Relazione offerta tempo

Nella sezione "Busta Economica" del portale dovrà essere compilata una "Relazione Offerta Tempo" che, a pena di esclusione, dovrà contenere una descrizione, con cronoprogramma allegato, dalla quale emerga la riduzione che l'impresa intende offrire rispetto al tempo posto a base d'asta (120 gg. naturali e consecutivi per ciascun lotto) ed il flusso giornaliero di prelievo dei rifiuti. La relazione dovrà chiudersi con la dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'impresa con i giorni complessivamente offerti. Non saranno ammesse offerte in aumento e sarà vincolante anche il flusso giornaliero dichiarato.
La valutazione dei tempi di esecuzione è così determinata:
V(a)= 40x(T(a)/Tmax)
dove:
V(a)= valore del coefficiente del concorrente a);
T(a)= è la riduzione percentuale sui tempi di esecuzione lavori proposta dal concorrente (a)
Tmax= è la percentuale massima di riduzione sui tempi di esecuzione lavori, fra tutte le offerte formulate dai vari concorrenti.

ART. 18 – Busta offerta economica

La BUSTA "D- OFFERTA ECONOMICA", a pena di esclusione, dovrà contenere il MODELLO OFFERTA ECONOMICA, sul quale, sulla scorta della modalità di esecuzione del servizio indicata dal concorrente, andrà indicato:

a. Il prezzo complessivo offerto complessivo e incondizionato corrispondente al RIBASSO PERCENTUALE, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze inclusi nel prezzo complessivo offerto. Verranno prese in considerazione fino a DUE cifre decimali.

b. la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice dei Contratti. Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto.

c. la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice dei Contratti.

In aggiunta al modello offerta economica dovrà essere allegata una tabella riepilogativa dei costi nella quale dovrà essere indicata:

- **in caso di trasporto via terra:**

a.1 il prezzo, €/Ton, relativo al solo servizio di trasporto in ambito nazionale e/o comunitario del rifiuto su idoneo automezzo per il trasferimento dello stesso dagli S.T.I.R all'impianto di destinazione finale;
b.1 il prezzo, €/Ton, relativo al solo servizio di recupero/smaltimento del rifiuto, presso l'impianto finale;
c.1 le spese generali, €/Ton;
d.1 il prezzo totale, €/Ton;

- **in caso di trasporto via nave o via treno o misto:**

a.1il prezzo, €/ Ton, relativo al solo servizio di trasporto del rifiuto su idoneo automezzo per il trasferimento dello stesso dagli S.T.I.R. al punto del suo caricamento (porto o scalo merci ferroviario);
b.1(ove necessario) il prezzo, €/Ton, relativo al solo servizio di caricamento del rifiuto sul mezzo individuato dal concorrente per il trasferimento via nave o via treno dello stesso;
c.1il prezzo, €/Ton, relativo al solo servizio di trasporto del rifiuto sul mezzo individuato dal concorrente per il trasferimento via mare o via treno dello stesso fino alla destinazione intermedia individuata dal concorrente;
d.1 (ove necessario) il prezzo, €/Ton, relativo al solo servizio di scaricamento del rifiuto dal mezzo individuato dal concorrente per il trasferimento via mare o via treno dello stesso;
e.1(ove necessario) il prezzo €/Ton, relativo al solo servizio di trasporto dalla destinazione intermedia (porto, stazione, etc.) individuata dall'impresa concorrente all'impianto finale di recupero/smaltimento del rifiuto;
f.1 il prezzo, €/Ton, relativo al solo servizio di recupero/smaltimento del rifiuto;
g.1 le spese generali, €/Ton;
h.1 il prezzo totale, €/Ton.
L'importo totale offerto per il servizio oggetto dell'appalto ed il relativo ribasso percentuale, indicati del modello offerta economica, rappresentano gli unici elementi valevoli per la valutazione dell'offerta economica
L'indicazione dei prezzi unitari di cui alle suddette lettere da a.1 a d.1 per il trasporto via terra, ovvero dalla lettera a.1 a h.1 per il trasporto via nave, via treno o misto **non saranno oggetto di valutazione**, ma sono comunque obbligatorie. Il concorrente è, dunque, tenuto alla compilazione dell'elenco dei prezzi unitari, pena l'esclusione dell'offerta.
I prezzi unitari indicati per le singole prestazioni, utilizzati dal concorrente per il calcolo dell'importo totale offerto, ancorché senza valore ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, sono vincolanti per la contabilizzazione del servizio.
Le imprese concorrenti dovranno indicare, all'interno del MODELLO OFFERTA ECONOMICA, gli oneri specifici (o aziendali) per la sicurezza ed il costo della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.. A tal proposito si evidenzia che il costo del personale indicato non può essere inferiore ai minimi salariali retributivi indicati nelle apposite tabelle di cui all'articolo 23, comma 16, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.. Il Committente, relativamente ai costi della manodopera, procederà prima dell'aggiudicazione a verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 5, lettera d), del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..
Non saranno prese in considerazione, e quindi saranno escluse dalla procedura di gara, le offerte presentate in maniera difforme rispetto a quanto più sopra previsto.
Non saranno ammesse offerte in aumento o sottoposte a riserve e/o condizioni.
L'importo totale offerto per il servizio oggetto dell'appalto dovrà comprendere e compensare tutti gli oneri necessari all'esecuzione dello stesso, tutto incluso e nulla escluso.
L'importo totale offerto per il servizio oggetto dell'appalto rimarrà invariato, indipendentemente da qualsiasi eventualità, per tutta la durata dello stesso.
L'impresa aggiudicataria, pertanto, non avrà diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere per qualsiasi sfavorevole circostanza che potesse verificarsi dopo l'aggiudicazione.

Art.19 -Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione dell'appalto avrà luogo, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con esclusione delle offerte in aumento.

L'offerta presentata dagli operatori economici sarà valutata assegnando un punteggio massimo pari a 100, computato come di seguito descritto:

- offerta tecnica: punteggio massimo 40
- offerta tempo: punteggio massimo 40;
- offerta economica: punteggio massimo 20.

L'offerta tecnica sarà valutata sulla base dei criteri di valutazione, e loro fattori ponderali e coefficienti per l'attribuzione del punteggio, meglio specificati ai paragrafi successivi.

L'offerta tempo sarà valutata in funzione della relazione presentata dall'impresa con cronoprogramma allegato dalla quale emerga il tempo complessivo che l'impresa intende offrire rispetto ai 120 gg. posti a base d'asta per ciascun lotto ed il flusso giornaliero di prelievo dei rifiuti. La relazione dovrà chiedersi con la dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'impresa con i giorni complessivamente offerti. Non saranno ammesse offerte in aumento e sarà vincolante anche il flusso giornaliero dichiarato.

L'offerta economica sarà valutata sulla base del ribasso corrispondente all'importo totale offerto per l'esecuzione del servizio.

Art.19.1 - Valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio massimo di 40 punti sarà attribuito sulla base di due criteri motivazionali:

- il criterio T.1 - Relativo alle operazioni espletate sui rifiuti prelevati: max 20 punti;
- il criterio T.2 - Relativo alla distanza degli impianti di destino: max 20 punti.

1) Relativamente al requisito T.1 viene considerata migliore l'offerta tecnica che preveda modalità di recupero (R)rispetto alle modalità di smaltimento (D) secondo la seguente formulazione:

a) T1=20 *(Pr)/peso complessivo dei rifiuti (tonn.)

dove Pr è il peso complessivo dei rifiuti inviati a recupero.

2) Relativamente al requisito T.2 viene considerata migliore l'offerta tecnica che prevede il conferimento dei rifiuti prelevati negli STIR verso impianti localizzati in Italia o all'Esterno secondo il seguente criterio:

Per le quantità conferite in Italia = 20 punti;
Per le quantità conferite all'Estero = 10 punti;

il punteggio sarà assegnato secondo la formula:
Pd1x20+Pd2x10/Ptot

dove:
Pd1 è la quantità di rifiuto in tonnellate conferita in impianti localizzati in Italia;
Pd2 è la quantità di rifiuto in tonnellate conferita in impianti localizzati all'estero;

Ptot è la quantità di rifiuti complessiva del lotto.

Non è prevista la riparametrazione dei punteggi totali.

Art.19.2 - Valutazione dell'offerta tempo

La valutazione dei tempi di esecuzione (max 40 punti) è così determinata:

F1=40*(Ti/Tmax);

dove Ti è il ribasso temporale offerto in numero di giorni in diminuzione dal concorrente iesimo rispetto a quali posti a base d'asta (120 gg. naturali e consecutivi) per l'esecuzione del servizio e Tmax è il massimo dei ribassi temporali offerti dai concorrente partecipanti.

Il numero di giorni complessivi offerti deriverà da un cronoprogramma dal quale emerga il tempo complessivo che l'impresa intende offrire rispetto ai giorni posti a base d'asta per il lotto specifico considerando i flussi giornalieri di prelievo dei rifiuti.

Art.19.3 - Valutazione dell'offerta economica

Per l'attribuzione del punteggio relativo l'Offerta economica (max 20punti) si utilizzeranno le seguenti formule:
Ei = 20*(0,9 * Ri/Rsoglia) se Ri minore o uguale a Rsoglia
Ei =20*(0,9 + (1-0,9) * (Ri - Rsoglia)/(Rmax - Rsoglia)) se Ri maggiore di Rsoglia
dove:

Ri è il ribasso offerto dal concorrente iesimo
Rmax è il ribasso massimo offerto
Rsoglia è la media dei ribassi offerti

Nelle operazioni matematiche effettuate per l'attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi, saranno usate le prime due cifre decimali, con la precisazione che la seconda cifra decimale sarà arrotondata all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Art.19.4 – Punteggio totale

L'attribuzione dei punteggi alle singole offerte avverrà sommando i punteggi ottenuti per ogni singolo elemento di valutazione dell'offerta stessa. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che otterrà il punteggio totale più alto sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i criteri di cui sopra. In caso di parità di punteggio complessivo l'appalto sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio in sede di valutazione dell'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.

Art. 20- Svolgimento operazioni di gara: Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa" - Verifica della Documentazione amministrativa

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 5 settembre 2019 alle ore 10:00 presso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre prima della data fissata.
Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime. Successivamente, il seggio di gara procederà a:

a) apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
b) attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 12 del presente disciplinare;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Art. 21- Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. in capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del codice, a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.
La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche.
La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Art.22- Apertura delle buste "TECNICA" ed "ECONOMICA"

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.
La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.
In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.
Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.
Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta economica contenente anche l'offerta tempo e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritti nei paragrafi precedenti.
Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione valuterà l'offerta economica espletando la relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritti nei paragrafi precedenti.
La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, co. 9 del Codice dei Contratti.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al paragrafo 22.
Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice dei Contratti, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo paragrafo 21.
In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al seggio di gara che procederà sempre ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice dei Contratti - i casi di esclusione da disporre per:
- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice dei Contratti, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice dei Contratti, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Art.23-Verifica di anomalia delle offerte

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 2, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della Commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse. Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale. A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
Il RUP, con il supporto eventuale della Commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro non superiore a 7 giorni.
Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi dell'art. 24 del presente disciplinare.

Art.24- Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice dei Contratti.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice dei Contratti, sull'offerente risultato primo in graduatoria.
Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice dei Contratti, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice dei Contratti, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice dei Contratti. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass.
Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice dei Contratti.
L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice dei Contratti, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice dei Contratti, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice dei Contratti, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.
Per i concorrenti in possesso della sola domanda di iscrizione alla "white list", trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la Struttura di Missione per la rimozione dei RSB procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.
Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice dei Contratti, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice dei Contratti, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice dei Contratti.
Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.
Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice dei Contratti, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 34, comma 35, della legge n. 221/2012 saranno posti a carico degli aggiudicatari di contratti pubblici le spese relative alla pubblicazione degli avvisi di gara sui quotidiani e, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. le spese di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Tali oneri devono essere versati alla stazione appaltante entro 60 gg. dall'aggiudicazione dell'appalto.
Per il presente bando tali spese sono preventivamente quantificate in € 6.000,00 (seimila).
Sarà cura della stazione appaltante comunicare all'aggiudicatario gli importi definitivi che dovranno essere rimborsati, nonché le relative modalità di effettuazione dei versamenti.
Il rimborso delle spese di pubblicità legale sarà ripartito, in misura proporzionale al valore di ciascun lotto, tra gli aggiudicatari.
Nel caso in cui i 3 lotti vadano aggiudicati ad un solo concorrente le spese di pubblicità saranno interamente addebitate a quest'ultimo.
Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.
La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art.25 - Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo **espressamente esclusa la compromissione in arbitri.**

Art.26- Trattamento dei dati sensibili

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare.

Art.27-Disposizioni finali e rinvio

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).
Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.
Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice dei Contratti l'importo posto a base di gara del singolo lotto comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari € 178.266,00 [centosettantottomiladuecentosessantasei/00] per il Lotto 1, € 178.266,00 [centosettantottomiladuecentosessantasei/00] per il Lotto 2 ed € 211.992,00 [duecentoundicimilanovecentonovantadue/00] per il Lotto 3.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente

Procedura aperta telematica n. 2899/A-T/19 per l'appalto del "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

Procedura aperta telematica n. 2899/A-T/19 per l'appalto del "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all'art. 3, lettera aa) del Codice;

4 che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

N.B.

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Procedura aperta telematica n. 2899/A-T/19 per l'appalto del "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

Procedura aperta telematica n. 2899/A-T/19 per l'appalto del "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

DICHIRAZIONE DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

- **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la

Procedura aperta telematica n. 2899/A-T/19 per l'appalto del "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

- **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
- **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;

tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;

aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile

Procedura aperta telematica n. 2899/A-T/19 per l'appalto del "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

2008, n.81;

g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

1. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

2. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……..

ovvero

nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,

Numero iscrizione……., data iscrizione……., oggetto sociale ……

……

……

……

3. essere di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.7 (7.1 e 7.2)del disciplinare di gara;

- di essere in possesso dell'autorizzazione prefettizia per l'esercizio dell'attività di vigilanza armata;
- di essere in possesso della Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.
- di aver preso visione del codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania pubblicato sul B.U.R.C n. 74 del 09.10.2018 e consultabile on line sia sulla Home Page della Regione Campania, sia sul link Amministrazione Trasparente -atti generali- Codice disciplinare;

7. di sere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

Procedura aperta telematica n. 2899/A-T/19 per l'appalto del "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

PROCEDURA APERTA TELEMATICA N. 2899/A-T/19 PER L'APPALTO DEL "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE **(modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA TELEMATICA N. 2899/A-T/19 PER L'APPALTO DEL "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

a) gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

b) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile

e) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

g) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

i) mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68 ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA TELEMATICA N. 2899/A-T/19 PER L'APPALTO DEL "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

λ) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

μ) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

a) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
b) di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……. ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
c) Numero iscrizione……., data iscrizione……., oggetto sociale
……
……
……
……
……
……
……;
per attività coincidenti con quelle oggetto della gara;
d) che intende subappaltare nei limiti previsti dalla legge vigente e precisamente le seguenti prestazioni
_____
oppure
e) che non intende subappaltare;
f) di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ai sensi del D.M. 03/06/2014 n. 120 per la Categoria 4, con iscrizione nella classe _____ relativa al lotto/i _____ovvero iscrizione nei corrispondenti albi o registri per gli operatori degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia;
g) di essere autorizzato al trattamento e/o recupero e/o smaltimento dei rifiuti per le quantità previste per il lotto/i _____, per i titolari di impianti di trattamento e/o recupero e/o smaltimento, sulla base della disciplina vigente nel territorio di insistenza dell'impianto;
h) di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 03.06.2014 n. 120 per la Categoria 8, in classe _____relativa al lotto/i_____ ovvero iscrizione nei corrispondenti albi o registri per gli operatori degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia;
    a. **L'intermediario**, nella qualità di mandatario senza rappresentanza della Regione, dichiara:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA TELEMATICA N. 2899/A-T/19 PER L'APPALTO DEL "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

b. Che il soggetto cui effettuare la materiale consegna del servizio da individuarsi quale detentore dei rifiuti sono i seguenti:

_____

_____

_____

_____

_____

c. che gli operatori incaricati della movimentazione, caricamento, trasporto e smaltimento sono i seguenti:

_____

_____

_____

_____

_____

(vanno rese le dichiarazioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., familiari conviventi o iscrizione alla white list)

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

a) a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
b) ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA FIRMA

_____

N.B.

La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 del presente modello:
  1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
  2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
  1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA APERTA TELEMATICA N. 2899/A-T/19 PER L'APPALTO DEL "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)

2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **Per la firma** vedi art. 10 del disciplinare di gara.
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura aperta telematica n. 2899/A-T/19 per l'appalto del "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' **(modello A4)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

Proc. n. N.2783/A-T/2018.

Procedura aperta telematica n. 2899/A-T/19 per l'appalto del "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il/la sottoscritto/a.....

Nato/a a..... il .....

residente nel Comune di .....Provincia di .....

alla via/piazza .....

in nome del concorrente.....

partecipante alla gara di appalto del servizio **"SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA" CUP: B89F18000930001**- Lotto (indicare il lotto) CIG (indicare il CIG del lotto a cui si partecipa).

con sede legale in .....Provincia di ....., alla via .....

Partita I.V.A. / C.F.: .....TEL.: ……..... FAX: ….....

E.mail:..... PEC:……

(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative.....

Nella sua qualità di (barrare la casella che interessa)

☐ Titolare o Legale rappresentante

☐ Procuratore speciale / generale

Soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di (barrare la casella che interessa):

☐ Impresa individuale (lett. a), art. 34, D.Lgs. 163/2006);

☐ Società (lett. a), art. 34, D.Lgs. 163/2006), specificare tipo:…….

☐ Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (lett. b), art. 34, D.Lgs. 163/2006);

☐ Consorzio tra imprese artigiane (lett. b), art. 34, D.Lgs. 163/2006);

☐ Consorzio stabile (lett. c), art. 34, D.Lgs. 163/2006);

☐ Mandataria di un raggruppamento temporaneo (lett. d), art. 34, D.Lgs. 163/2006)

- ☐ costituito
- ☐ non costituito;

☐ Mandataria di un consorzio ordinario (lett. e), art. 34, D.Lgs. 163/2006);

- ☐ costituito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. N.2783/A-T/2018.

Procedura aperta telematica n. 2899/A-T/19 per l'appalto del "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

□ non costituito;

□ GEIE (lett. f), art. 34, D.Lgs. 163/2006)

□ Mandataria di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (lett. f-bis), art. 34, D.Lgs. 163/2006);

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

a) per l'appalto del servizio in epigrafe un prezzo complessivo e incondizionato di €_____,__(in cifre), (dicasi _____ virgola _____) (in lettere), **corrispondente al ribasso del _____%(in cifre), (dicasi _____ virgola _____ per cento)(in lettere)**, sull'importo posto a base di gara di cui oneri di sicurezza non soggetti al ribasso esclusi di €_____,__(in cifre), (dicasi _____ virgola _____)(in lettere);
b) i costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro sono pari a €_____,__(in cifre), (dicasi _____ virgola _____)(in lettere);
c) i costi della manodopera sono pari a €_____,__(in cifre), (dicasi _____ virgola _____)(in lettere).

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA

_____

_____

N.B.
In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti, non ancora costituiti, ai sensi del comma 8, art. 37, D.Lgs. 163/2006, ai fini della sottoscrizione in solido dell'offerta, in rappresentanza dei soggetti concorrenti mandanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura aperta telematica n. 2899/A-T/19 per l'appalto del "SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12- CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

Dichiarazione familiari conviventi*

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____, residente in _____ alla via _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Ai sensi e per gli effetti del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la Giunta Regionale informa che i dati personali, sensibili e giudiziali degli interessati sono trattati dall'amministrazione conformemente a quanto prescritto da detto regolamento. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE 2016/679: i dati dei concorrenti sono raccolti ai fini della partecipazione alla gara e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali della Giunta Regionale titolare del trattamento. All'interessato competono i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lettera b), del citato regolamento. La comunicazione dei dati personali è pertanto necessaria ai fini degli adempimenti prescritti dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. (a titolo esemplificativo le verifiche ex lege in capo all'aggiudicatario e a campione sui concorrenti) in quanto la mancata comunicazione degli stessi determinerebbe l'impossibilita da parte dell'amministrazione di osservare i sopra citati adempimenti. Il responsabile della protezione dei Dati Personali è stato individuato dal Titolare nella persona del dott. Eduardo Ascione.

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B

Bando n. N. 2899/A-T/19- CUP ***B89E19000680001***

SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA"

Proc. N. 2899/A-T/19, mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.lgs. n.50 del 18/04/2016 per il servizio di recupero e/o smaltimento e relativo trasporto a destino in ambito nazionale e/o comunitario dei rifiuti aventi codici CER 19.12.12 - CER 19.05.01 provenienti da stabilimenti di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti della Regione Campania.

ATTESTATO DI SOPRALLUOGO DEL GIORNO ____/__/2019

Si attesta che in data odierna, alla presenza di:

- sig./sig.ra_____, identificato mediante documento di riconoscimento_____;
- sig./sig.ra_____, identificato mediante documento di riconoscimento_____;
- sig./sig.ra_____, identificato mediante documento di riconoscimento_____;

in qualità di rappresentanti/e dell'Operatore Economico_____, avente sede legale in_____, C.A.P._____, via_____ n._____, Codice Fiscale _____, Partita IVA_____, che intende presentare offerta per la procedura di affidamento in oggetto;

È STATO EFFETTUATO IL SOPRALLUOGO NEI LUOGHI OGGETTO DELL'APPALTO

Inoltre, il sig. _____,

DICHIARA

che il sopralluogo ha consentito di prendere piena conoscenza dei luoghi di esecuzione del servizio come da documentazione di gara nonché delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sulla formulazione dell'offerta.

La presente attestazione è redatta in duplice copia, di cui una copia viene restituita all'Operatore Economico quale attestazione dell'effettivo adempimento; viene, altresì, sottoscritta dall'Operatore Economico e dal Direttore dello STIR di _____ _____

Per l'Operatore Economico Direttore dello STIR di_____

(*) Verificare la rispondenza dei dati identificativi del soggetto delegato e dell'Operatore Economico corrispondano a quelli contenuti nella richiesta di sopralluogo.

DICHIARAZIONE DEI GIORNI COMPLESSIVAMENTE OFFERTI PER IL SERVIZIO

Il/la sottoscritto/a.....

Nato/a a .....

il .....

residente nel Comune di .....Provincia di .....

alla via/piazza .....

in nome del concorrente.....

partecipante alla gara di appalto del "**servizio di recupero e/o smaltimento e relativo trasporto in ambito nazionale e/o comunitario dei rifiuti aventi codici CER 19.12.12 – CER 19.05.01 provenienti da stabilimenti di tritovagliatura e imballaggio rifiuti della Regione Campania**"

con sede legale in .....Provincia di ....., alla via .....

Partita I.V.A. / C.F.: .....TEL.: ……..... FAX: ….....

E.mail:..... PEC:……

Nella sua qualità di (barrare la casella che interessa)

o Titolare o Legale rappresentante

o Procuratore speciale / generale

Soggetto che partecipa alla gara in oggetto nella sua qualità di (barrare la casella che interessa):

o Impresa individuale (lett. a), art. 34, D.Lgs. 163/2006);

o Società (lett. a), art. 34, D.Lgs. 163/2006), specificare tipo: …….

o Consorzio fra società cooperativa di produzione e lavoro (lett. b), art. 34, D.Lgs. 163/2006);

o Consorzio tra imprese artigiane (lett. b), art. 34, D.Lgs. 163/2006);

o Consorzio stabile (lett. c), art. 34, D.Lgs. 163/2006);

o Mandataria di un raggruppamento temporaneo (lett. d), art. 34, D.Lgs. 163/2006)

o costituito

o non costituito;

o Mandataria di un consorzio ordinario (lett. e), art. 34, D.Lgs. 163/2006);

o costituito

o non costituito;

o GEIE (lett. f), art. 34, D.Lgs. 163/2006)

o Mandataria di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (lett. f-bis), art. 34, D.Lgs. 163/2006);

OFFRE

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale tempo di esecuzione del servizio, la durata di gg. naturali e consecutivi _____ (giorni _____)

(in cifre) (in lettere)

TIMBRO E FIRMA (leggibile) del concorrente

_____

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti, non ancora costituiti, ai sensi del comma 8, art. 37, D.Lgs. 163/2006, ai fini della sottoscrizione in solido dell'offerta, in rappresentanza dei soggetti concorrenti mandanti.

firma _____ per l'Impresa _____

(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____

(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____

(timbro e firma leggibile)

N.B. Alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità del soggetto firmatario;

N.B ogni pagina del presente modulo dovrà essere corredato di timbro della società e sigla del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI

SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

***Codice* CUP:** *B89E19000680001*

CIG Lotto 1 7975679A83
CIG Lotto 2 79756957B8
CIG Lotto 3 7975702D7D

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
18/07/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO 3
ART. 2 – DURATA DEL CONTRATTO 5
ART. 3 – ADESIONE POSTUMA-REVISIONE DEI PREZZI-OPZIONI 5
3.1 Adesione postuma 5
3.2 Revisione dei prezzi 6
3.3 Affidamenti di servizio analogo 6
ART. 4 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'APPALTO – SOPRALLUOGO PRELIMINARE 6
4.1 Oggetto dell'appalto 6
4.2 Tipologia e quantità dei rifiuti 6
4.3 Modalità di recupero e/o smaltimento dei rifiuti 7
4.4 Durata e termine di esecuzione del servizio 7
4.5 DUVRI, sicurezza sui luoghi di lavoro ed impatto ambientale 8
4.6 Modalità di pesatura dei rifiuti 9
4.7 Modalità di trasporto dei rifiuti 9
4.8 Sopralluogo 10
4.9 Termine per le richieste di chiarimenti 11
ART. 5 –IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO – PAGAMENTO SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTO – RIMBORSO SPESE PUBBLICITÀ LEGALE 11
5.1 Quadri economici dei singoli lotti 12
5.2 Pagamento spese di registrazione del contratto 15
5.3 Rimborso spese pubblicità legale 15
ART. 6 – GARANZIA DEFINITIVA 15
ART. 7- OBBLIGHI DERIVANTI DALL'AGGIUDICAZIONE – STIPULA DEL CONTRATTO 16
ART. 8 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE 17
ART. 9 - IL DIRETTORE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO 17
ART. 10 – IL RESPONSABILE DELLA IMPRESA AGGIUDICATARIA 17
ART. 11 – CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO, FATTURAZIONE, PAGAMENTO E CONTROLLI 18
11.1 Contabilizzazione del Servizio e Fatturazione 18
11.2 Pagamento 19
11.3 Controlli 20
ART. 12 – SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA 20
ART. 13 – RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA . 21
ART. 14 – PENALITÀ 21
ART. 15 – CESSIONE DEL CONTRATTO 22
ART. 16 – SUBAPPALTO 22
ART. 17 – RISOLUZIONE E RECESSO 23
17.1 Risoluzione 23
17.2 Recesso 24
ART. 18 – FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE 24
ART. 19 – DISPOSIZIONE FINALE 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI

SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento del servizio di recupero e/o smaltimento e relativo trasporto in ambito nazionale e/o comunitario delle diverse tipologie di frazione umida prodotta presso gli S.T.I.R. (Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti) della Regione Campania (più avanti più brevemente detto il Committente) e identificate con i codici CER 19.12.12 (Frazione Umida Tritovagliata) e CER 19.05.01 (Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata).

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

Riepilogo Lotti							
N. lotto	**Luogo di esecuzione del servizio**	**C.E.R.**	**quantità (tonn.)**	**Prezzo Unitario**	**Prezzo Totale**	**Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso**	**Totale (€)**
				(€/tonn)	**(€)**	**(€)**	**(€)**
1	STIR di Tufino (NA)	19.12.12	9.250	€ 220,00	€ 2.035.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
2	STIR di Tufino (NA)	19.05.01	2.500	€ 220,00	€ 550.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
		19.12.12	6.750	€ 220,00	€ 1.485.000,00		
3	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	11.000	€ 220,00	€ 2.420.000,00	€ 10.717,92	€ 2.430.717,92
				Totale	**€ 6.490.000,00**	**€ 25.038,71**	**€ 6.515.038,71**

Ciascun concorrente può presentare offerta per tutti i lotti oggetto di gara, ai sensi dell'art. 51, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016, e s.m.i. e potrà aggiudicarsi anche tutti i lotti.

Considerato che la rimozione ad opera della Regione delle diverse tipologie di frazione umida prodotte presso lo S.T.I.R. di Tufino (NA), è finalizzata alla realizzazione dell'impianto di compostaggio programmato con D.G.R.n.494/16 e s.m.i., qualora uno dei due lotti 1. e 2. non venga aggiudicato, la Regione si riserva la facoltà di non aggiudicare anche l'altro lotto per il quale sia stata, invece, presentata offerta.

Ai fini dell'art. 35, co. 4 del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i. il valore massimo stimato comprensivo di ogni eventuale opzione, rinnovo o proroga dell'appalto, è pari ad **€ 27.829.037,42 (euro ventisettemilioniottocentoventinovezerotrentasette/42)** comprensivo degli oneri per la sicurezza al netto di IVA, di cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

,71 al netto di I.V.A. e/o altre imposte e cont gli oneri per la sicurezza pari ad € 25.038,71, non soggetti a ribasso, per gli impianti di Tufino e Battipaglia finanziati a valere sulle risorse FSC 2014/2020;

- **€ 14.758.960,00**, valore complessivo massimo delle eventuali adesioni postume, finanziati con risorse proprie delle società provinciali che richiederanno l'attivazione dell'opzione.
- **€ 6.515.038,71** al netto di Iva e/o altre imposte comprensivo di € 25.038,71 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso per gli impianti di Tufino e Battipaglia relativa alla facoltà di affidamento di servizi analoghi da parte della Regione Campania.

Il suddetto importo copre tutte le prestazioni e gli oneri a carico della ditta aggiudicataria previsti dal presente disciplinare per il periodo di durata dell'appalto

Qualora l'aggiudicatario nell'offerta tecnica abbia previsto operazioni in D da effettuare presso impianti siti fuori regione Campania, ma nel territorio nazionale, la stipulazione del contratto è subordinata all'attivazione di accordi regionali. L'Aggiudicatario non potrà richiedere indennizzi o risarcimenti del danno se la Regione Campania non dovesse addivenire ad alcun accordo con la regione ove è sito l'impianto di destino del rifiuto ai fini dello smaltimento . La stipulazione del contratto, ove possibile, potrà avvenire anche oltre il termine dei 60 gg. dalla data di aggiudicazione definitiva ex art. 32, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 se la sottoscrizione dell'accordo regionale dovesse richiedere tempi superiori.

L'affidamento è subordinato alla firma degli accordi di programma tra la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore degli interventi di realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica, la Citta Metropolitana di Napoli, la Società provinciale Sapna S.p.a, in qualità di gestore dell'impianto STIR di Tufino (NA), per la rimozione, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti trito-vagliati e stoccati all'interno dell'impianto STIR di Tufino il cui schema è stato approvato con DGR 541 del 7 agosto 2018.

ART. 2 – DURATA DEL CONTRATTO

Il termine massimo previsto per la conclusione delle prestazioni contrattuali, decorrente dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto, per ciascuno dei tre lotti è fissato in **120 giorni** naturali e consecutivi.

La durata effettiva per la conclusione delle prestazioni contrattuali, per ciascun lotto, sarà quella derivante dall'offerta tempo presentata dall'impresa aggiudicatrice in fase di gara.

L'avvio dell'esecuzione del contratto è previsto entro 15 gg. dalla stipula del contratto e le attività dovranno essere avviate entro i successivi 7 gg.

ART. 3 – ADESIONE POSTUMA-REVISIONE DEI PREZZI-OPZIONI

3.1 Adesione postuma

Le società provinciali della Regione Campania possono stipulare, agli stessi patti e condizioni, con i soggetti aggiudicatari del presente appalto contratti mediante la c.d. "adesione postuma" ai fini dello svuotamento, negli impianti da esse gestite, di ulteriori quantità di rifiuti della stessa tipologia di quelli di cui al presente appalto.

Gli oneri derivanti da tali contratti saranno totalmente a carico dalle citate società provinciali che richiederanno l'attivazione della presente opzione. La Regione Campania è sollevata da qualsivoglia responsabilità per le prestazioni svolte dagli aggiudicatari della presente procedura per conto delle società di cui sopra.

Le società provinciali che potranno aderire alla gara, i luoghi di esecuzione del servizio, le quantità di rifiuti, il valore massimo di affidamento postumo consentito e l'aggiudicatario del lotto collegato all'adesione postuma, secondo il criterio di prossimità geografica, sono indicati nella seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI

SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA

ADESIONE POSTUMA							
Società Provinciale	**Luogo di esecuzione del servizio**	**CER**	**Quantità (tonn.)**	**Aggiudicatario**	**Importo soggetto a ribasso (€)**	**incidenza sicurezza (4/1000)**	**Importo Totale a base d'asta (€)**
EcoAmbiente	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	6.000	Lotto 3	€ 1.320.000,00	€ 5.280,00	€ 1.325.280,00
IrpiniaAmbiente	STIR di Pianodardine (AV)	19.05.01	6.000	Lotto 3	€ 1.320.000,00	€ 5.280,00	€ 1.325.280,00
SAMTE	STIR di Casalduni (BN)	19.05.01	11.500	Lotto 3	€ 2.530.000,00	€ 10.120,00	€ 2.540.120,00
SAMTE	STIR di Casalduni (BN)	19.12.12	1.500	Lotto 3	€ 330.000,00	€ 1.320,00	€ 331.320,00
SAPNA	STIR di Giugliano (NA)	19.05.01	5.000	Lotto 2	€ 1.100.000,00	€ 4.400,00	€ 1.104.400,00
SAPNA	STIR di Giugliano (NA)	19.12.12	22.000	Lotto1	€ 4.840.000,00	€ 19.360,00	€ 4.859.360,00
GISEC	STIR di S. Maria Capua Vetere	19.12.12	10.000	Lotto 2	€ 2.200.000,00	€ 8.800,00	€ 2.208.800,00
GISEC	STIR di S. Maria Capua Vetere	19.05.01	5.000	Lotto 2	€ 1.100.000,00	€ 4.400,00	€ 1.104.400,00
		Totale	**67.000**			**Totale**	**€ 14.798.960,00**

3.2 Revisione dei prezzi

Non prevista.

3.3 Affidamenti di servizio analogo

La stazione appaltante si riserva la facoltà, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare agli aggiudicatari di ciascun lotto, entro la data di scadenza dei relativi contratti, nuovi servizi consistenti nella ripetizione del servizio oggetto della gara del progetto posto alla base del presente affidamento, agli stessi patti e condizioni, per un importo stimato complessivamente non superiore, IVA esclusa, a **€ 6.515.038,71 [seimilionicinquecentoquindicimilazerotrentotto/71].**

ART. 4 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'APPALTO – SOPRALLUOGO PRELIMINARE

4.1 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di recupero e/o smaltimento e relativo trasporto in ambito nazionale e/o comunitario dei rifiuti provenienti dagli stabilimenti di tritovagliatura ed imballaggio dei rifiuti di Tufino (NA) e Battipaglia (SA).

4.2 Tipologia e quantità dei rifiuti

I rifiuti oggetto del servizio sono classificati con i seguenti codici CER:

- **19 12 12 -**altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (FUT – Frazione Umida Tritovagliata)
-**19 05 01-** parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (FUTS - Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata).

I rifiuti sono stoccati in cumuli in forma sciolta all'interno dei capannoni degli STIR di Tufino (NA) e Battipaglia (SA).

L'Appalto è suddiviso in n. 3 lotti come specificato nella tabella successiva:

N. lotto	Luogo di esecuzione del servizio	C.E.R.	quantità (tonn.)
1	STIR di Tufino (NA)	19.12.12	9.250
2	STIR di Tufino (NA)	19.05.01	2.500
		19.12.12	6.750
3	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	11.000

Per le opzioni di cui all'art. 3 punto 3.1 le quantità sono complessivamente pari a 67.000 tonnellate come da tabella successiva:

ADESIONE POSTUMA			
Società Provinciale	**Luogo di esecuzione del servizio**	**CER**	**Quantità (tonn.)**
EcoAmbiente	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	6.000
IrpiniaAmbiente	STIR di Pianodardine (AV)	19.05.01	6.000
SAMTE	STIR di Casalduni (BN)	19.05.01	11.500
SAMTE	STIR di Casalduni (BN)	19.12.12	1.500
SAPNA	STIR di Giugliano (NA)	19.05.01	5.000
SAPNA	STIR di Giugliano (NA)	19.12.12	22.000
GISEC	STIR di S. Maria Capua Vetere	19.12.12	10.000
GISEC	STIR di S. Maria Capua Vetere	19.05.01	5.000
		Totale	**67.000**

4.3 Modalità di recupero e/o smaltimento dei rifiuti

I rifiuti dovranno essere conferiti presso impianti, di smaltimento e/o recupero, in ambito nazionale e/o comunitario. Gli impianti dovranno essere autorizzati al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti identificati dai codici CER 19 12 12 e 19 05.01. Non è consentito l'uso di impianti diversi da quelli indicati in sede d'offerta, salvo motivi di forza maggiore, adeguatamente motivati e documentati. In tal caso la sostituzione dell'impianto dovrà essere preventivamente autorizzata della Stazione Appaltante, non dovrà comportare oneri aggiuntivi per quest'ultima e non dovrà modificare gli elementi dell'offerta che hanno contribuito all'attribuzione del punteggio.Fuori dai casi elencati, il venire meno, nel corso dell'appalto, delle necessarie autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità amministrative per gli impianti indicati in sede di offerta, è causa di risoluzione del contratto d'appalto con l'obbligo per l'aggiudicatario al risarcimento del danno. E' possibile espletare operazioni in R13 e D15 in impianti diversi dagli STIR iniziali unicamente finalizzate alle operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

di logistica purché gli impianti di destino finali siano univocamente individuati in fase di gara. Si specifica, comunque, che nella valutazione del punteggio relativo al criterio T.2 dell'offerta tecnica si terrà conto della localizzazione dell'impianto di destino finale.

La conclusione del servizio sarà comunicata al DEC che effettuerà i necessari controlli e rilascerà il certificatoattestante l'avvenuta ultimazione del servizio mediante redazione di relativo verbale.

4.4 Durata e termine di esecuzione del servizio

L'impresa aggiudicataria è obbligata a presentare un cronoprogramma con i flussi di smaltimento giornalieri tale da esaurire i quantitativi stimati per il lotto specifico nel tempo indicato nella busta "offerta temporale". In ogni caso, nel rispetto dei flussi giornalieri offerti, i quantitativi dei rifiuti potranno anche essere inferiori a quelli stimati in fase di gara e quindi l'appalto potrà esaurirsi in tempi minori. E', comunque, obbligo dell'impresa aggiudicataria assicurare il servizio di smaltimento con continuità e senza interruzioni nel rispetto dei flussi giornalieri di cui sopra. Nel caso in cui dovessero risultare degli scostamenti in ordine al flusso giornaliero dei rifiuti,è consentito alla società aggiudicataria nell'ambito della settimana - o il primo giorno della settimana successiva se lo scostamento è avvenuto il venerdì o il sabato – eliminare tale scostamento aumentando il flusso giornaliero dei rifiuti da rimuovere.In caso contrario sarà applicata una penale pari al 5 per mille rispetto all'importo del contratto per ogni giorno di ritardo;il termine massimo previsto per la conclusione delle prestazioni contrattuali, decorrente dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto, per ciascuno dei tre lotti è di 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi. Le attività dovranno essere consegnate entro 15 giorni dalla stipula del contratto e avviate entro i successivi 7 giorni. In ragione del carattere di urgenza, si prevede che le operazioni siano svolte in maniera continuativa. In particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal lunedì al sabato secondo il cronoprogramma e i flussi giornalieri presentati in fase di offerta. Come indicato all'articolo 17 del Disciplinare di gara non sono ammesse offerte tempo in aumento ma si chiarisce, comunque, che - a richiesta dell'operatore economico - potrà essere redatto verbale di sospensione dal momento dell'acquisizione da parte dell'autorità di spedizione della notifica, debitamente completata nei modi prescritti dall'art. 4 del Reg(CE) n. 1013/2006, fino all'ottenimento da parte dell'autorità di destinazione dell'autorizzazione alla spedizione inoltrata.

4.5 DUVRI, sicurezza sui luoghi di lavoro ed impatto ambientale

L'aggiudicataria si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi, volti a garantire la sicurezza sul lavoro del proprio personale e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare, assicura la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in attuazione della delega conferita al Governo della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in vigore dal 15 maggio 2008, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, e successive modifiche. La consegna del servizio alla società aggiudicataria da parte Regione Campania, dovrà risultare da apposito verbale. Prima della consegna dovrà essere espletata apposita riunione di coordinamento tra il Responsabile della Sicurezza della società provinciale e dell'impresa offerente che avrà come scopo la migliore individuazione dei rischi interferenti e l'aggiornamento, da parte dell'affidataria, del DUVRI posto a base d'appalto. All'atto della consegna la società aggiudicataria è tenuta a indicare un responsabile unico, a fronte di tutti i servizi prestati, per reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

fax, email e Pec.

In ogni caso, le attività di prelievo dai siti in argomento dovranno essere condotte in modo da garantire massima efficienza del servizio e la compatibilità con le ordinarie attività di gestione degli Stir. A tale scopo, l'aggiudicataria dovrà definire un'attenta organizzazione delle aree e dei percorsi di accesso di intesa col gestore degli STIR e con la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B..

Le attività di prelievo dei rifiuti stoccati all'interno degli STIR dovranno essere condotte in modo da limitare l'impatto ambientale connesso alla movimentazione di tali rifiuti, con particolare riferimento ad eventuali perdite di percolato e dispersione atmosferica di materiale polverulento.

4.6 Modalità di pesatura dei rifiuti

Le verifiche della quantità dei rifiuti prelevati saranno predisposte a cura dell'aggiudicataria che assume, altresì, l'obbligo di determinare il peso dei carichi a destino per ogni viaggio effettuato.

La determinazione del peso dovrà essere effettuata tramite idoneo strumento metrico di pesatura, dotato disistema di registrazione con riscontro cartaceo e con il sistema della doppia pesata, assicurando invariato l'assetto del mezzo in entrata e in uscita dall'impianto di destinazione finale. La Regione si riserva la facoltà dichiedere in ogni momento all'aggiudicataria, copia della documentazione attestante la regolare taratura e leverifiche periodiche degli strumenti di pesatura utilizzati anche dai destinatari finali dei rifiuti. Fermo restando che il peso dovrà verificarsi a destino, gli automezzi saranno pesati anche in partenza presso la pesa localizzata all'interno degli impianti STIR.

4.7 Modalità di trasporto dei rifiuti

Il trasporto dei rifiuti dal sito di stoccaggio all'impianto di destinazione può avvenire su gomma, su rotaie e via mare.

Nel caso di trasporto su gomma, gli automezzi caricati al sito di stoccaggio saranno dedicati anche al trasferimento del rifiuto presso l'impianto di destinazione.

Nel caso di altri tipi di trasporto (su treno e su nave) il trasferimento del rifiuto presso l'impianto/gli impianti di destinazione dovrà necessariamente prevedere: i) una fase di trasferimento del rifiuto su gomma dal sito di stoccaggio alla destinazione intermedia; ii) il caricamento del rifiuto sul mezzo di trasporto individuato; iii) scaricamento dal mezzo di trasporto; iv) trasferimento dalla destinazione intermedia all'impianto/agli impianti di recupero/smaltimento identificato/i.

Si specifica che il rifiuto verrà ceduto in forma sciolta e che l'eventuale imballatura dello stesso sarà a carico dell'aggiudicatario ritenendo il prezzo posto a base d'asta omnicomprensivo di tutte le attività.

L'aggiudicataria provvederà a propria cura e spese al trasporto dei rifiuti oggetto dell'appalto presso l'impianto/gli impianti di recupero indicato/i nella documentazione di partecipazione alla gara, con mezzi autorizzati. Per quanto non esplicitamente previsto dal presente capitolato d'appalto, saranno applicabili tutte le disposizioni di legge disciplinanti, i servizi oggetto di affidamento emanate ed emanande.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si applicano:

- il D.Lgs.n.152/2006;
- il D.Lgs.n.81/2006;
- il D.Lgs.n.50/2016 come modificato con correttivo D.Lgs. n. 56/2017;
- il DPR 207/2010 per la parte ancora vigente;
- la Legge 28/12/2015 n. 221;
- l'Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada e trasporto di rifiuti - ADR 2015.

L'aggiudicataria rimane responsabile dell'assoluto ed integrale rispetto delle norme riguardanti la circolazione stradale (cds. "Codice della Strada" e relative disposizioni modificative, integrative e di attuazione, emanate edemanande).

In tal senso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, è responsabilità dell'aggiudicataria, dotare (cfr. D. Lgs. 286/2005) autisti e mezzi di trasporto impiegati per l'esecuzione del servizio, di copia dei documenti contrattuali formalizzati con la Regione Campania, ivi compreso il presente capitolato e/o ogni altra documentazione idonea a dimostrare l'avvenuto trasferimento, dall'aggiudicataria a ciascun singolo vettore da questa impiegato nell'esecuzione del servizio, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizione di assoluto ed integrale rispetto delle norme riguardanti la circolazione stradale, come sopra specificamente espressa.

In riferimento a tutto quanto sin qui esposto, qualsiasi contestazione e/o sanzione, da parte delle Autorità competenti, che dovesse essere comminata alla Regione Campania per negligenze dell'aggiudicataria, ferma restando l'applicazione di ogni altra possibile rivalsa legale, comporterà l'immediata detrazione, dai corrispettivi di servizio, degli importi delle sanzioni eventualmente applicati.

4.8 Sopralluogo

Il sopralluogo sui siti interessati di Tufino e Battipaglia è obbligatorio, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice dei Contratti, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara. La richiesta di sopralluogo va inoltrata al R.U.P. entro e non oltre le ore 12:00 del lunedì della settimana precedente al termine di consegna dell'offerta, al seguente indirizzo mail **struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it** e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato nei soli giorni di martedì e giovedì.

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno n. 2 giorni di anticipo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c), in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice dei Contratti, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice dei Contratti il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice dei Contratti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le imprese concorrenti potranno formulare quesiti attraverso il portale gare all'indirizzo **https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi** nell'apposita sezione alla casella Chiarimenti.

Le risposte ai quesiti verranno pubblicate sulla piattaforma informatica della Regione Campania.

ART. 5 –IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO – PAGAMENTO SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTO – RIMBORSO SPESE PUBBLICITÀ LEGALE

L'importo massimo stimato, comprensivo delle opzioni previste dall'art. 3 del presente C.S.A., è pari a **€ 27.829.037,42 (euro ventisettemilioniottocentoventinovezerotrentasette/42)** di cui:

- **€ 6.515.038,71** al netto di I.V.A. e/o altre imposte e contributi per legge, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad € 25.038,71, non soggetti a ribasso, per gli impianti di Tufino e Battipaglia finanziati a valere sulle risorse FSC 2014/2020;
- **€ 14.758.960,00**, valore complessivo massimo delle eventuali adesioni postume, finanziati con risorse proprie delle società provinciali che richiederanno l'attivazione dell'opzione.
- **€ 6.515.038,71** al netto di Iva e/o altre imposte comprensivo di € 25.038,71 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso per gli impianti di Tufino e Battipaglia relativa alla facoltà di affidamento di servizi analoghi da parte della Regione Campania.

L'importo posto a base di gara è così suddiviso tra i lotti di cui si compone l'appalto come da successiva tabella:

Riepilogo Lotti							
N. lotto	**Luogo di esecuzione del servizio**	**C.E.R.**	**quantità (tonn.)**	**Prezzo Unitario**	**Prezzo Totale**	**Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso**	**Totale (€)**
				(€/tonn)	**(€)**	**(€)**	**(€)**
1	STIR di Tufino (NA)	19.12.12	9.250	€ 220,00	€ 2.035.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
2	STIR di Tufino (NA)	19.05.01	2.500	€ 220,00	€ 550.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
		19.12.12	6.750	€ 220,00	€ 1.485.000,00		
3	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	11.000	€ 220,00	€ 2.420.000,00	€ 10.717,92	€ 2.430.717,92
				Totale	**€ 6.490.000,00**	**€ 25.038,71**	**€ 6.515.038,71**

L'importo complessivo presunto posto a base di gara è stato stimato sulla base di un prezzo unitario €/Ton. pari a **€ 220,00** comprensivo di imballatura del rifiuto sia per la frazione umida CER 19.12.12 che per la frazione umida stabilizzata CER 19.05.01, IVA ed oneri della sicurezza esclusi.

5.1 Quadri economici dei singoli lotti

I quadri economici dei singoli lotti e quello riepilogativo sono sintetizzati nelle tabelle successive:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI

SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA

LOTTO 1. Smaltimento Frazione Umida Tritovagliata CER 19.12.12 dallo STIR di Tufino (NA)		
	Quantità rifuti da recuperare e/o smaltire 19.12.12 (tonn.)	9.250
	Prezzo a base d'asta (€/tonn.)	220
1.1	Importo a base d'asta	€ 2.035.000,00
1.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.160,40
1.3	**Importo complessivo del servizio**	**€ 2.042.160,40**
2	**Somme a disposizione dell'amministrazione**	
2.1	Accantonamento	€ 60.008,25
2.2	Contributo ANAC art. 1 commi 65 e 67 L. 23/12/2005 n. 266	€ 600,00
2.3	Incentivo ex art. 113 d.lgs. 50/2016	€ 34.716,73
2.4	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche (5/1ooo) di 1.3	€ 10.210,80
2.5	Spese per Commissione aggiudicatrice	€ 2.000,00
2.6	**Totale somme a disposizione**	**€ 107.535,78**
3	**IVA e oneri**	
3.1	IVA al 10% su 1.3-2.1-2.5-4	€ 210.216,86
3.2	IVA al 22% su 2.4	€ 2.686,38
3.4	**Totale IVA**	**€ 212.903,24**
4	**IMPORTO TOTALE QUADRO ECONOMICO**	**€ 2.362.599,41**

LOTTO 2. Smaltimento Frazione Umida Tritovagliata e/o Stabilizzata CER 19.05.01 e CER 19.12.12 dallo STIR di Tufino (NA)		
	Quantità rifuti da recuperare e/o smaltire 19.05.01 (tonn.)	9.250
	Prezzo a base d'asta (€/tonn.)	220
1.1	Importo a base d'asta	€ 2.035.000,00
1.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.160,40
1.3	**Importo complessivo del servizio**	**€ 2.042.160,40**
2	**Somme a disposizione dell'amministrazione**	
2.1	Accantonamento	€ 60.008,25
2.2	Contributo ANAC art. 1 commi 65 e 67 L. 23/12/2005 n. 266	€ 600,00
2.3	Incentivo ex art. 113 d.lgs. 50/2016	€ 34.716,73
2.4	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche (5/1ooo) di 1.3	€ 10.210,80

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6	**Totale somme a disposizione**	**€ 107.535,78**
3	**IVA e oneri**	
3.1	IVA al 10% su 1.3-2.1-2.5-4	€ 210.216,86
3.2	IVA al 22% su 2.4	€ 2.686,38
3.4	**Totale IVA**	**€ 212.903,24**
4	**IMPORTO TOTALE QUADRO ECONOMICO**	**€ 2.362.599,41**

LOTTO 3. Smaltimento Frazione Umida Tritovagliata stabilizzata CER 19.05.01 dallo STIR di Battipaglia (SA)		
	Quantità rifuti da recuperare e/o smaltire (tonn.)	11.000
	Prezzo a base d'asta (€/tonn.)	220
1.1	Importo a base d'asta	€ 2.420.000,00
1.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 10.717,92
1.3	**Importo complessivo del servizio**	**€ 2.430.717,92**
2	**Somme a disposizione dell'amministrazione**	
2.1	Accantonamento	€ 71.425,89
2.2	Contributo ANAC art. 1 commi 65 e 67 L. 23/12/2005 n. 266	€ 600,00
2.3	Incentivo ex art. 113 d.lgs. 50/2016	€ 41.322,20
2.4	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche (5/1ooo) di 1.3	€ 12.153,59
2.5	Spese per Commissione aggiudicatrice	€ 2.000,00
2.6	**Totale somme a disposizione**	**€ 127.501,68**
3	**IVA e oneri**	
3.1	IVA al 10% su 1.3-2.1-2.5-4	€ 250.214,38
3.2	IVA al 22% su 2.4	€ 3.113,79
3.4	**Totale IVA**	**€ 253.328,17**
4	**IMPORTO TOTALE QUADRO ECONOMICO**	**€ 2.811.547,78**

5.2 Pagamento spese di registrazione del contratto

Tutte le spese relative alla stipulazione del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria della procedura di gara, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico della stessa, ai sensi dell'art. 16 bis del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Ai fini fiscali si dichiara che le prestazioni di cui al citato contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui la registrazione dello stesso dovrà avvenire in misura fissa ai sensi dell'Art. 40 del DPR 26 aprile 1986, n. 131.

5.3 Rimborso spese pubblicità legale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 34, comma 35, della legge n. 221/2012 saranno posti a carico degli aggiudicatari di contratti pubblici le spese relative alla pubblicazione degli avvisi di gara sui quotidiani e, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. le spese di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Tali oneri devono essere versati alla stazione appaltante entro 60 gg. dall'aggiudicazione dell'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI

SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA

Per il presente bando tali spese sono preventivamente quantificate in **€ 6.000,00 (seimila euro).**

Sarà cura della stazione appaltante comunicare all'aggiudicatario gli importi definitivi che dovranno essere rimborsati, nonché le relative modalità di effettuazione dei versamenti.

Il rimborso delle spese di pubblicità legale sarà ripartito, in misura proporzionale al valore di ciascun lotto, tra gli aggiudicatari.

Nel caso in cui i 3 lotti vadano aggiudicati ad un solo concorrente le spese di pubblicità saranno interamente addebitate a quest'ultimo.

ART. 6 – GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia di tutti gli obblighi derivanti dal presente capitolato le imprese aggiudicatarie sono obbligate a costituire una garanzia definitiva, prestata ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e nelle forme ivi prescritte. Alla garanzia di cui al presente punto si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la garanzia provvisoria.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica della conformità del servizio,con la consegna all'istituto garante da parte dell'aggiudicatario del citato certificato.

In caso di riunioni di concorrenti, la cauzione definitiva dovrà essere presentata, su mandato irrevocabile dall'Impresa mandataria o capogruppo, in nome e per conto di tutti i concorrenti che ne rispondono in solido con l'impresa mandataria.

La garanzia di che trattasi dovrà essere corredata dalla autenticazione della firma nonché dalla attestazione dei poteri in capo al garante, eseguita da pubblico ufficiale secondo la normativa vigente.

La garanzia definitiva dovrà riportare l'indicazione del numero e dell'oggetto della gara, nonché del CIG.

Il valore della garanzia dovrà essere comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ove previsti.

La garanzia di che trattasi dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018, n. 31, recante il "*Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50* e s.m.i.".

ART. 7- OBBLIGHI DERIVANTI DALL'AGGIUDICAZIONE – STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione, pronunciata dalla commissione giudicatrice, è sottoposta alla definitiva approvazione degli atti da parte del Committente. L'aggiudicazione definitiva avverrà previa valutazione delladocumentazione presentata ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Entro il termine indicato contestualmente alla comunicazione di aggiudicazione definitiva l'impresa aggiudicataria dovrà presentare:

a) a garanzia degli obblighi derivanti dal presente capitolato, **garanzia definitiva** prestata secondo le modalità indicate all'**Art. 6**del presente CSA. Tale cauzione sarà svincolata secondo le modalità indicate all'**Art.12** del presente CSA;
b) **polizza assicurativa** - o eventuale appendice di polizza già esistente - RCT e RCO di cui all'**Art. 13**del presente CSA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATI scrittura privata autenticata o documen in raggruppamento temporaneo;

d) ogni documentazione occorrente e/o richiesta nel presente capitolato con relativi allegati e quant'altro ritenuto necessario dalla normativa vigente.

L'impresa aggiudicataria dovrà inoltre indicare il proprio responsabile del servizio con recapito del telefono, radiomobile fax,email e PEC;

L'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è condizionata dalla verifica del possesso di tutti i requisiti. Ricevuta la documentazione richiesta, effettuati i controlli di cui sopra ed espletate le formalità di cui agli artt. 32, comma 9, e 76, comma 5, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., decorsi i termini di legge, si procederà alla sottoscrizione di un formale contratto di appalto, riportante le clausole del capitolato e degli atti di gara. Tutte le spese di contratto, di scritturazione, bollo o altro nonché le imposte e tasse di qualunque natura ed ogni altra spesa per atti inerenti o conseguenti all'appalto, sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

In aggiunta alle verifiche di cui sopra, il Committente si riserva, altresì, di procedere nei confronti dell'impresa aggiudicataria alle verifiche di cui all'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000 con riferimento alle autocertificazioni presentate in sede di gara.

Nel caso di:

a) mancata presentazione della garanzia definitiva;
b) mancata presentazione della documentazione richiesta;
c) esito negativo delle verifiche sul possesso dei requisiti;
d) esito negativo, precedente alla stipula del contratto, delle verifiche ex art. 71 comma 2, D.P.R. 445/2000;
e) mancata stipula del contratto da parte dell'impresa aggiudicataria;
f) mancato inizio del servizio da parte dell'impresa aggiudicataria;

il Committente dichiarerà decaduta l'aggiudicataria ed incamererà la garanzia provvisoria prestata dall'impresa per la partecipazione alla gara, fatto salvo il diritto del Committente di agire per il risarcimento del maggior danno. In tal caso il Committente avrà facoltà di procedere all'aggiudicazione alla prima impresa in posizione utile nella graduatoria delle offerte presentate.

La ditta aggiudicataria, prima dell'inizio del servizio, dovrà partecipare alle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza lavoro, se previste.

ART. 8 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE

Assume le funzioni di Responsabile del Procedimento (RP), ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.l'ing.Antonio De Falco funzionario dell'area Tecnica della UOD 700501 della Struttura di Missione smaltimento RSB per la fase di gara, per l'esecuzione del contratto e per tutta la sua durata.

ART. 9 - IL DIRETTORE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Assume le funzioni di Direttore per l'esecuzione del Contratto (DEC) il Direttore tecnico dell'impianto STIR oggetto della rimozione dei rifiuti. In particolare, al DEC come sopra individuato dovranno essere inviate tutte le comunicazioni inerenti l'appalto; questi avrà quale unico interlocutore, nella fase dell'esecuzione per tutto ciò che riguarda il servizio di cuitrattasi, il Responsabile unico dell'impresa di cui al precedente art. 10.

Il DEC potrà altresì procedere a verifiche ispettive senza obbligo di preavviso e, se del caso, comminare penali come da CSA.

ART. 10 – IL RESPONSABILE DELLA IMPRESA AGGIUDICATARIA

La ditta affidataria dovrà comunicare il nominativo di un proprio Responsabile (con l'indicazione dei turni di reperibilità) che dovrà coordinarsi con il DEC ed il RP per tutti i rapporti relativi all'esecuzione del contratto ed alla sua efficace applicazione per la migliore resa del servizio inclusi quelli inerenti eventuali contestazioni circa il corretto svolgimento del servizio, per tutta la durata prevista dal contratto.

Il predetto Responsabile dovrà garantire la sua reperibilità in qualsiasi ora sia di giorno che di notte, ivi inclusi i giorni festivi e prefestivi, al recapito ed al numero telefonico resi disponibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

preventivamente alla Regione Campania dalla ditta affidataria, affinché queste ultima possa disporre con tempestività ed urgenza quanto disposto dalla stessa Regione. Pertanto il responsabile della ditta affidataria dovrà fornire a tal fine l'indirizzo telefonico, sia relativo alla linea fissa che radiomobile (cellulare), nonché del fax e l'indirizzo di posta elettronica e-mail. Il recapito fax dovrà essere attivo 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana compresi i festivi, il recapito telefonico di rete fissa dovrà essere attivo durante i normali orari di ufficio e il recapito telefonico cellulare dovrà essere attivo sia di giorno che di notte. Le comunicazioni nei confronti della ditta affidataria effettuate per il tramite della figura del Responsabile da questa nominato si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti di legge mediante l'invio di comunicazione a mezzo pec o e-mail.

La ditta affidataria è tenuta a dare preventiva comunicazione con lettera raccomandata alla Stazione Appaltante di ogni variazione del nominativo, recapito o numero telefonico del suddetto Responsabile.

ART. 11 – CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO, FATTURAZIONE, PAGAMENTO E CONTROLLI

11.1 Contabilizzazione del Servizio e Fatturazione

La Regione Campania pagherà all'aggiudicatario il corrispettivo dovuto esclusivamente per l'espletamento dei servizi di cui ai lotti indicati all'art. 1 del presente C.S.A.

Viceversa l'onere del corrispettivo dovuto per i servizi eventualmente espletati dall'aggiudicatario in attuazione della clausola di adesione di cui all'art. 3 del C.S.A. cederà ad esclusivo carico delle società provinciali che si avvarranno di tale clausola.

Il pagamento sarà effettuato, previa verifica di congruità e riscontro contabile dei servizi eseguiti e ritenutiliquidabili, entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., affinché l'Appaltatore possa provvedere alla emissione di regolare fattura fiscale.

Ai fini della redazione degli stati di avanzamento il peso del rifiuto utilizzato sarà quello più svantaggioso per l'aggiudicatario fra la pesata a destino e quella di allontanamento. La contabilizzazione del servizio avverrà per il tramite di stati di avanzamento, redatti in contraddittorio, sulla base del quantitativo di rifiuti effettivamente conferito presso l'impianto di destino. Il pagamento delle fatture verrà effettuato sulla base dell'effettivo conferimento presso gli impianti di destino, ai fini del recupero o smaltimento di almeno 2.000 tonnellate di rifiuto.I pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del DEC, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata.

La Stazione Appaltante procede alla verifica di conformità dei servizi oggetto del presente appalto, anche incorso d'opera. Le attività di verifica di conformità sono dirette acertificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte dall'appaltatore, il quale, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli.

Nel caso in cui l'appaltatore non ottemperi a tali obblighi, il DEC dispone che sia provveduto d'ufficio deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'affidatario del servizio.

Nel caso di contestazione, per vizi o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto all'ordine o al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di notifica della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

La revisione dei prezzi non è ammessa. L'Appaltatore dovrà riportare sulle fatture ilCIG (Codice Identificativo Gara) e CUP comunicato dalla Stazione Appaltante, la quale declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti alla omessa indicazione in fattura del CIG e del CUP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50% che possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione del Certificato di verifica della conformitàdei servizi e all'acquisizione e verifica di regolarità del DURC.

Qualora risulti un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto,la Committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza.

L'Appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al finediassicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n.136/2010 il Committente e l'Appaltatore assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. In particolare, l'Appaltatore deve comunicare al Committente i dati relativi al conto corrente dedicatoanche in via non esclusiva e le generalità ed il codice fiscale della/e persona/e delegate ad operare sul suddettoconto corrente ed utilizzare il CIG nell'ambito dei rapporti con i fornitori e prestatori di lavori impiegati in attivitàper la realizzazione dei presenti accordi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n.136/2010 gli accordi in essere sono immediatamente risolti in tutti i casi in cui le transazioni relative ai presenti accordi sono stati eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.a..

La Committente verifica in occasione di ogni pagamento all'Appaltatore e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte della stessa, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore, qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Committente e la Prefettura-ufficio del Governo territorialmente competente.

In relazione agli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari la Committente e l'Appaltatore assumono a riferimento le norme di legge e le interpretazioni delle stesse rese dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, forniture e servizi

11.2 Pagamento

Il corrispettivo del servizio sarà determinato sulla base di quanto risultante dalle verifiche di cui al precedente articolo 11.1. La fattura dovrà essere intestata alla Regione Campania - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB in formato elettronico con codice **IPA 0V7VR0**.

In ordine all'IVA, ove applicabili, si attuano le disposizioni di cui all'art. 17, comma 6, del D.P.R. n. 633/1972, così come modificato dall'art. 1, comma 629, lett. a), della Legge n. 190/2014 (reverse charge).

Si rappresenta che il Committente è assoggettato agli obblighi della fatturazione elettronica. In ordine al regime dello split payment si evidenzia che i documenti fiscali emessi a far data dal 01.07.2017 saranno assoggettati al regime di cui alle disposizioni del D. L. 50/2016 e s.m.i.

Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni,avverrà entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., a seguito della verificadella regolarità ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e della regolarità contributiva dell'aggiudicataria.

I pagamenti verranno effettuati al netto delle eventuali penali.

I pagamenti verranno effettuati esclusivamente con accredito sul conto corrente bancario dedicato ai sensi della Legge 136/10 e sue successive mm. ii.

Ai sensi dell'art. 103 comma 6 d.lgs. 50/2016 e s.m.i., il pagamento della rata di saldo e subordinato alla costituzione, daparte dell'Affidatario del servizio, di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo dellamedesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità e l'assunzione di carattere di definitività dello stesso.

11.2 Anticipazione

Essendo lìappalto finanziato finanziati a valere sulle risorse FSC 2014/2020, sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 10% da corrispondere all'aggiudicatario entro quindici giorni dall'effettivo inizio delle prestazione e previa presentazione di apposita garanzia resa ai sensi dell'art 35 comma 18 d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI

SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA

11.3 Controlli

La Regione si riserva la facoltà di effettuare durante il corso del contratto, controlli e verifiche, al fine di accertare chelo svolgimento delle prestazioni richieste sia eseguito in conformità alle modalità indicate nel contratto.

In particolare, saranno oggetto di verifica: le misure analitiche, le modalità di prelievo, trasporto e conferimento dei rifiuti; le operazioni di pesa; il corretto funzionamento delle strumentazioni e delle macchine impiegate; **il rispetto degli obblighi per la sicurezza dei lavoratori e per la minimizzazione dell'impatto ambientale**; l'idoneaformazione e la professionalità del personale addetto; il rispetto delle tempistiche di cui al cronoprogramma ed i flussi giornalieri dell'offerta a base di gara.

Il livello qualitativo delle prestazioni erogate verrà valutato a seguito di controlli a campione eseguiti sulle aree di riferimento da un incaricato della Stazione Appaltante, in contraddittorio con un responsabile dell'Aggiudicataria.

I controlli potranno avvenire in qualsiasi momento anche al di fuori dell'orario delle prestazioni.

La singola data della verifica di controllo potrà essere effettuata senza alcun preavviso e l'esito complessivo del controlloverrà sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti della Stazione Appaltante edell'Aggiudicataria.

I verbali così prodotti saranno utilizzati per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare l'assenza di situazioni anomale.

Ove venisse accertata, a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante, la non idoneità delle prestazioni eseguite con riferimento ad uno o più degli aspetti identificati al presente articolo, si procederà conl'applicazione delle penalità di cui all'Art. 14 del presente CSA.

In caso di esito negativo dei controlli, riscontrato per più di cinque volte nell'intero periodo contrattuale, ovveroin caso di inosservanza delle prescrizioni impartite dalla stazione appaltante, salva l'applicazione delle penali dicui all'art. 14, il contratto si intenderà immediatamente risolto senza che l'aggiudicataria abbia a pretenderecompensi o indennizzi di alcun genere, e salvo il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento dei danni subitie di ogni eventuale maggiore onere.

La risoluzione verrà comunicata a mezzo pec ed avrà effetto dalla data di ricevimento.

La Stazione Appaltante si riserva, altresì, la facoltà di operare in contraddittorio con l'aggiudicataria qualsiasiulteriore attività di controllo che quest'ultima vorrà.

ART. 12 – SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA

Il mandato di pagamento, trasmesso a richiesta dell'impresa aggiudicataria, conterrà gli stati di avanzamento dell'appalto necessari al progressivo svincolo del 80% della garanzia definitiva.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di conformità del servizio o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del Committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

Per tutto quanto qui non espressamente indicato si rinvia al disposto di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 13 – RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA

Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione del servizio, da qualunque causa determinati, sono a carico dell'Impresa che è obbligata a tenere indenne il Committente da qualsiasi responsabilità conseguente.

A tal fine l'Impresa è tenuta a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa.

I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO dovranno essere non inferiori a € 3.000.000,00 per ogni evento dannoso.

La garanzia dovrà, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso dell'Impresa oltre alle attrezzature stradali utilizzate per il deposito dei rifiuti sul territorio di competenza.

Nel caso di giudizio il Committente dovrà esserne esclusa con rivalsa di tutte le spese conseguenti alla instaurazione della lite.

ART. 14 – PENALITÀ

Il servizio oggetto del presente appalto è da intendersi ad ogni effetto servizio pubblico e non potrà essere sospeso o abbandonato o eseguito in maniera difforme rispetto a quanto indicato nel presente capitolato tecnico e all'offerta presentata dall'impresa aggiudicataria in fase di gara. L'impresa aggiudicataria è obbligata a garantire il servizio a sua cura e senza aggravio di ulteriori spese anche in caso di indisponibilità dell'impianto finale alla ricezione dei rifiuti, non funzionamento dell'impianto a causa di manutenzioni, guasti, ect. In caso di arbitrario abbandono o sospensione, il Committente potrà sostituirsi all'impresa aggiudicataria del servizio per l'esecuzione d'ufficio, addebitando gli oneri relativi alla stessa, salvo il risarcimento del maggior danno.

In ogni caso, verificandosi inadempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'impresa aggiudicataria, regolarmente diffidata, non ottemperi agli ordini ricevuti, il Committente avrà la facoltà di ordinare e di far eseguire d'ufficio, a spese dell'impresa aggiudicataria, i servizi necessari per il regolare andamento dell'appalto, oltre ad applicare le seguenti penalità:

- in caso di mancato avvio del servizio entro i termini stabiliti, ferma restando la facoltà della Regione di risolvere il contratto ove ne ricorrano i presupposti, l'Aggiudicatario oltre all'obbligo di aumentare, nel termine stabilito dal RUP, il flusso giornaliero dei rifiuti da rimuovere così da rispettare il termine di ultimazione dell'appalto indicato nell'offerta,è tenuto al pagamento di una specifica penalità pari al 2,5 % dell'importo complessivo del contratto;
- in caso di scostamenti in diminuzione del quantitativo giornaliero dei rifiuti da rimuovere indicati nell'offerta, è consentito all'Aggiudicatario nell'ambito della settimana - o il primo giorno della settimana successiva se lo scostamento è avvenuto il venerdì o il sabato – di eliminare tale scostamento aumentando il flusso giornaliero dei rifiuti da rimuovere. In caso contrario sarà applicata una penale pari al 5 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo;
- in caso di parziale o totale inadempimento degli altri obblighi prescritti nel C.S.A., ferma restando la facoltà della Regione di risolvere il contratto ove ne ricorrano i presupposti, l'Aggiudicatario, oltre all'obbligo di adottare i provvedimenti richiesti dal RUP nel termine da questi prescritto e di pagare gli eventuali maggiori danni subiti dalla Regione, è tenuto al pagamento di una penalità variabile da determinarsi dal R.U.P., tra l'1,00‰ e il 2,5% dell'importo contrattuale, a seconda della gravità dell'inadempimento e del mancato e/o tardivo adempimento.

L'applicazione della penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza,alla quale l'impresa aggiudicataria avrà la facoltà di presentare controdeduzione entro 5 giorni dallanotifica della contestazione.

Le penali applicate non potranno essere complessivamente superiori al 10,00% dell'importo totale presunto del contratto. In caso di superamento del predetto limite sarà avviata la procedura di risoluzione di cui all'art, 108, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, l'applicazione delle penali previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto del Committente a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni che, dalle inadempienze dell'Impresa aggiudicataria, derivassero al Committente per qualsiasi motivo.

ART. 15 – CESSIONE DEL CONTRATTO

Con la sola eccezione delle ipotesi previste dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., è fatto espresso divieto di cedere parzialmente e/o totalmente il proprio contratto a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

La risoluzione del contratto avverrà a norma dell'art. 17 del presente CSA.

ART. 16 – SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso secondo le modalità e nei limiti indicati all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'impresa aggiudicataria, in caso di ricorso al subappalto, dovrà depositare il contratto di subappalto presso il Committente almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso il Committente, l'impresa aggiudicataria trasmette, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del citato decreto.

Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, dovrà indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Ai sensi dell'art. 105, comma 14, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'impresa aggiudicataria deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto. L'impresa aggiudicataria deve corrispondere i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. Il Committente verifica l'effettiva applicazione della presente disposizione attraverso il DEC.

L'impresa aggiudicataria è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto.

Vista la nota prot. n. 0011106 del 20.06.2019 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in caso di affidamento del presente appalto di servizi ad un intermediario, la disciplina del subappalto di cui all'art. 105 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. non si applica ai rapporti tra quest'ultimo in possesso della categoria 8 di iscrizione al suddetto Albo e gli operatori incaricati del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti. A tal riguardo, l'intermediario aggiudicatario si obbliga a comunicare alla Struttura di missione nel modulo dichiarazioni da allegare alla documentazione di gara tutti i sub-contratti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ione del servizio, l'intermediario aggiudica la Committenza, sempre nel modulo dichiarazioni da allegare alla documentazione di gara, tra i suindicati sub-contraenti, il soggetto a cui effettuare la materiale consegna del servizio e da individuarsi quale detentore del rifiuto.

ART. 17 – RISOLUZIONE E RECESSO

17.1 Risoluzione

Il Committente potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. con semplice atto unilaterale recettizio, senza bisogno di diffida o costituzione in mora, nei seguenti casi:

a) qualora l'Aggiudicatario avvii l'attività di rimozione dei rifiuti con un ritardo,rispetto al termine di 21 giorni dalla sottoscrizione del contratto,superiore a 7 giorni;
b) qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante o daipreposti uffici ispettivi l'insolvenza dell'aggiudicatario verso le maestranze o Istituti Assicurativi (I.N.P.S. – I.N.A.I.L.), salvo rateizzazioni accordate dagli Enti indicati. Il suddetto accertamento sarà disposto a seguito della trasmissione, da parte dell'aggiudicatario, del documento unico di regolarità contributiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del DPR 207/2010;
c) qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante la cessione del contratto, del credito o il subappalto da parte dell'Aggiudicataria in violazione di quanto previsto degli artt. 19 e 20 del CSA;
d) per mancato rinnovo delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per lo svolgimento del servizio di cui trattasi;
e) qualora si verifichi la sospensione ingiustificata del servizio, per più di 48 ore;
f) qualora i giorni di ritardo rispetto all'offerta tempo dell'impresa aggiudicataria siano tali da superare l'offerta tempo della impresa successiva in graduatoria;
g) in caso di gravi e/o reiterate violazioni delle norme del C.C.N.L. di categoria;
h) qualora a carico dell'impresa venga adottata una misura interdittiva dell'Autorità Prefettizia ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia positiva;
i) in caso di esito negativo, successivo alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000;
j) qualora venga accertata la violazione della normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/10 e sue successive ii. e mm.,;
k) qualora venga accertata la violazione della normativa vigente in tema di ambiente, ai sensi del D.lgs. 152/06 e sue successive ii. e mm.
l) venga disposta, nei confronti dell'imprenditore ovvero dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, misura cautelare o intervenga rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt.317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p.

Nelle predette ipotesi il Committente darà comunicazione all'Impresa aggiudicataria dell'intervenuta risoluzione a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo di atto stragiudiziale notificato nelle forme di legge ed incamererà la cauzione e potrà provvedere ad appaltare il servizio di che trattasi in danno e a spese dell'Impresa inadempiente, ivi compreso l'addebito del maggior costo eventualmente emergente.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto del Committente a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni che, dalla inadempienza dell'Impresa aggiudicataria, derivassero al Committente per qualsiasi motivo.

17.2 Recesso

Il Committente si riserva il diritto, di recedere unilateralmente dall'appalto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'impresa aggiudicataria con lettera raccomandata A/R. Dalla data di efficacia del recesso, l'Impresa aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno al Committente. All'impresa aggiudicataria competerà **esclusivamente** un indennizzo pari ai costi effettivamente sostenuti e debitamente comprovati, ivi compresi eventuali oneri finanziari, al netto degli ammortamenti, nonché penali ed ogni altro accessorio ai quali l'appaltatore stesso sia tenuto in conseguenza dell'anticipato scioglimento del vincolo contrattuale. Nel caso in cui tali costi non siano debitamente comprovati o non siano, per qualunque motivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinabili, all'impresa aggiudicataria competerà un indennizzo pari ad un ventesimo dell'importo contrattuale residuo.

In ogni caso l'Impresa aggiudicataria rinuncia espressamente, ora per allora, a **qualsiasi ulteriore eventuale pretesa** anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

ART. 18 – FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto sarà competente territorialmente, in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., l'autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale.

E'esclusa la competenza arbitrale.

ART. 19 – DISPOSIZIONE FINALE

Per quanto non previsto dal presente capitolato, nel disciplinare e dai suoi allegati, si intendono richiamate le disposizioni di legge in materia. Pertanto, ove i documenti di gara non riproducano una norma imperativa dell'ordinamento giuridico, applicabile a circostanze che attengono alla presente procedura di gara, vige il meccanismo di integrazione automatica, sicché, le eventuali lacune sono colmate in via suppletiva.

In particolare, la funzione prevalente della normativa dettata in materia dal D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e sue successive integrazioni e modificazioni, ovvero dalla normativa comunque applicabile al settore dei contratti pubblici, comporta che le relative disposizioni si applicano senza necessità che la cogenza delle relative prescrizioni venga espressamente richiamata nella documentazione di gara.

Napoli luglio 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
(70 05 01)
Dirigente Area tecnica

DISCIPLINARE TECNICO -SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA *CUP B89E19000680001*

CIG Lotto 1 7975679A83

CIG Lotto 2 79756957B8

CIG Lotto 3 7975702D7D

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

ART. 1 – INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA 3

ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI TUFINO (NA) 4

2.1. QUADRO AMMINISTRATIVO 4
2.2 DESCRIZIONE IMPIANTO 4

ART. 3 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI BATTIPAGLIA (SA) 7

3.1. QUADRO AMMINISTRATIVO 7
3.2. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO 7
3.3. CICLO PRODUTTIVO 9

ART. 4 – OGGETTO DEL SERVIZIO 12

4.1 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO 16
4.2 TIPOLOGIA DI IMPIANTI DI DESTINO 17

ART. 5 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO 17

5.1 GENERALITÀ SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO 17
5.2 DURATA DELL'APPALTO 18

ART. 6 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE 18

ART. 7 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO 19

ART. 8 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO 20

ART. 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 – INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione del **servizio di recupero e/o smaltimento e relativo trasporto in ambito nazionale e/o comunitario della FUT e della FUTS prodotta dagli impianti STIR (*Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti*) della Regione Campania ed attualmente stoccata all'interno dei capannoni degli stessi per insufficienti evacuazioni di rifiuto.**

Tali frazioni sono identificate con i seguenti codici CER: CER 19.12.12 (frazione umida tritovagliata) e CER 19.05.01 (frazione umida tritovagliata e stabilizzata).

Gli impianti STIR, la cui frazione umida è oggetto del presente appalto, sono lo **STIR di Tufino (NA),** gestito dalla società della *S.A.P.NA SpA*, e lo **STIR di Battipaglia (SA**), gestito dalla società *EcoAmbienteSalerno SpA*, all'interno dei cui capannoni dovranno essere realizzati gli impianti di compostaggio e che, pertanto, la Regione Campania ha la volontà di liberare.

La **S.A.P. NA. S.p.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli** a socio unico S.p.A. è stata costituita il 30 dicembre del 2009. Essa ha natura di Società per Azioni a socio unico, il cui capitale sociale è interamente partecipato dalla Città Metropolitana di Napoli.

La **EcoAmbiente Salerno SpA,** anch'essa costituita il 30 dicembre del 2009 è**,** invece, la società a socio unico - soggetta all'attività di direzione, di coordinamento e di controllo della Provincia di Salerno - che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti urbani nella provincia di Salerno.

La Regione Campania, che si configura come "Stazione Appaltante", provvederà ad aggiudicare il servizio, provvedere al pagamento del corrispettivo economico di cui al servizio oggetto dell'appalto (vedasi CSA…), mentre resterà a carico delle società provinciali la fase meramente operativa, legata al caricamento, presso gli STIR di partenza, delle frazioni umide prodotte**, consegnate in forma sfusa e movimentate mediante pala meccanica**, sui mezzi messi a disposizione dell'aggiudicatario del servizio.

Sarà onere, invece, della ditta aggiudicataria del servizio effettuare tutte le altre operazioni, ovvero: attività accessorie al caricamento presso gli STIR di partenza, trasporto su gomma ovvero trasporto dallo STIR al porto di imbarco o allo scalo merci ferroviario, caricamento, trasporto via mare o via treno, scaricamento, eventuale trasporto dal porto/scalo all'impianto di destinazione, operazioni di recupero del rifiuto presso l'impianto finale. Si specifica che sono ammessi anche sistemi di trasporto combinati tra mare e terra.

Si specifica che il rifiuto verrà ceduto in forma sfusa e che l'eventuale imballatura dello stesso sarà a carico dell'aggiudicatario ritenendo il prezzo posto a base d'asta omnicomprensivo di tutte le attività.

Si specifica che le operazioni sopra elencate sono individuate al solo scopo esemplificativo e non esaustivo.

Gli impianti di destinazione dei rifiuti oggetti dell'appalto dovranno essere autorizzati ad effettuare **una o più operazioni di recupero R, di cui all'allegato C alla parte IV del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii, e/o una o più operazioni di smaltimento D di cui all'allegato B alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**

Si specifica, infine, che per tale appalto è ammessa l'attività di intermediazione ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Per i dettagli circa l'organizzazione del servizio si rimanda agli artt. 4 e successivi del presente disciplinare, mentre nei seguenti paragrafi verrà dettagliatamente riportata la descrizione del processo produttivo dei differenti impianti, che genera le due diverse tipologie di rifiuto oggetto dell'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI TUFINO (NA)

2.1. QUADRO AMMINISTRATIVO

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Tufino (NA), opera il trattamento di tritovagliatura dei rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

L'impianto è stato progettato per il trattamento di 459.300 ton/y di rifiuti solidi urbani indifferenziati, risulta essere autorizzato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato all'Emergenza Rifiuti nella regione Campania – Missione Siti Aree ed Impianti con ordinanza n. 295 del 31.12.2009 per le seguenti operazioni:

Tabella 1 - *Operazioni autorizzate*

Codice IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06	Rifiuti NP	Rifiuti P	Rifiuti Urbani
5.3	Stoccaggio/recupero	R3, R13, D15, D14, D8	X	-	X

L'impianto interessa complessivamente una superficie pari a 66.000 mq.

La superficie coperta si estende per circa 22.600 mq: di questi, 300 mq sono occupati dalla palazzina destinata agli uffici e servizi vari, 6.000 mq sono occupati dall'edificio di accettazione selezione e imballaggio/tritovagliato sfuso, 6.500 mq sono occupati dall'edificio (ex MVA) e 6.500 mq dall'edificio (ex MVS) della stabilizzazione, 3.300 sono occupati dall'edificio della raffinazione.

Il resto della superficie complessiva è destinata a piazzali e strade interne e all'area a verde per un totale di circa 44.000 mq.

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle seguenti Strutture Commissariali (O.C.).

Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n. 90 del 23.05.08, successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08 e s.m.i., è autorizzato presso l'impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18 della citata Legge, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01, CER 19.05.03; presso il medesimo impianto sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferenza dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al D.L. 90, succ. legge di conversione e s.m.i. con cui è stato autorizzato in completamento l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA), l'impianto di Tufino ha trovato una nuova forma impiantistica. In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un processo fisico- meccanico-biologico per ottenere un rifiuto tritovagliato secco e umido (stabilizzato e non).

2.2 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Tufino (NA).

L'impianto STIR di Tufino è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto indifferenziato in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto, caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente triturato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 120 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa 70-75% di FST e circa 25-30% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee ed il successivo invio presso impianti autorizzati.

La FUT, invece, viene in parte stabilizzata aerobicamente, nel capannone ex MVS, ed in parte stoccata nel capannone ex MVA, non ancora utilizzabile per il processo di stabilizzazione in quanto si è in attesa dei finanziamenti per la rifunzionalizzazione del sistema. **Le tipologie di rifiuti oggetto del presente appalto sono la parte stoccata e quella stabilizzata**, per le quali, rispettivamente, sono riportate nell'Allegato.

Si precisa che il processo di stabilizzazione aerobica, nel capannone ex MVS, è effettuato mediante insufflazione forzata di aria in cumuli statici, per un periodo di almeno 21 giorni.

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale dello STIR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

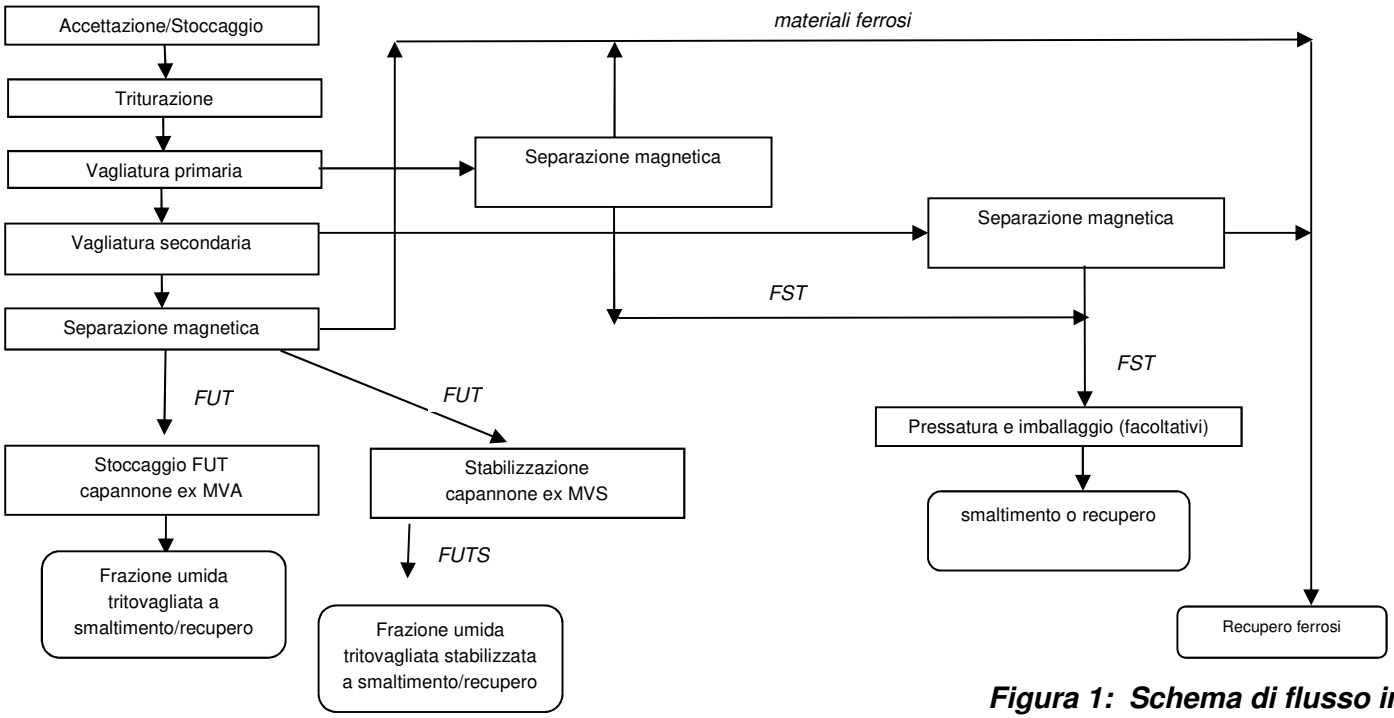


Figura 1: Schema di flusso impianto STIR Tufino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

ART. 3 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI BATTIPAGLIA (SA)

3.1. QUADRO AMMINISTRATIVO

Con Decreto Dirigenziale N. 190 del 11.08.2015 la Giunta Regionale della Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, ha rilasciato alla Società EcoAmbiente Salerno S.p.A., sede legale in Salerno, via San Leonardo, snc, loc. Migliaro – impianto di Trattamento Meccanico Biologico (T.M.B.), in località Bosco II S.P. 195 Z.I. nel Comune di Battipaglia (SA), l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'esercizio dell'attività IPPC 5.3 lettera b) punto 2) dell'allegato VIII, Parte II, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ovvero "il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno" nello specifico con capacità di rifiuto giornaliero pari a 413.000 t/a ovvero 77 t/h oltre a 144.240 ton. di rifiuti differenziati da avviare a riserva.

L'impianto è stato progettato per il trattamento di 378.000 t/a di Rifiuti Urbani Indifferenziati (codice CER 20.03.01) corrispondenti a 1.260 t/g.

Tabella 2 *– identificazione del complesso IPPC*

Ragione Sociale	EcoAmbiente Salerno S.p.A.
Anno di fondazione	2009
Gestore Impianto IPPC	Maria Maddalena RUSSO
Sede Legale	Salerno, via San Leonardo, snc, loc. Migliaro
Sede Operativa	Battipaglia (SA) in località Bosco II S.P. 195 Z.I.
Codice ISTAT attività	390009
Codice attività IPPC	5.3
Codice NOSE-P	109.07
Classificazione industria insalubre (Decreto Ministero Sanità 5 settembre 1994)	Prima Classe
Dati occupazionali	N. 49 operai – N. 18 impiegati
Giorni/settimana	6
Giorni/anno	300

3.2. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO

L'impianto IPPC della EcoAmbiente Salerno S.p.A. è un impianto per Trattamento Meccanico-Biologico (T.M.B.) dei rifiuti urbani indifferenziati, messa in riserva e compostaggio di rifiuti differenziati.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale allo stato è:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

Tabella 3 *– attività IPPC*

N.Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Tipo di recupero	Capacità produttiva max
1	5.3 b)	*Impianti per il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno.*	*R13 - R12*	378.000 Mg/anno RSU
2	5.3 b)	*Impianti per il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno.*	*R13*	144.429 Mg/anno di RUD
3	5.3 b)	*Impianti per il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno.*	*R13 - R3*	35.880 Mg/anno di rifiuto organico (RO+strutturante)

Le attività produttive sono svolte in:
- Un sito a destinazione industriale;
- In n.° 4 capannoni pavimentati e impermeabilizzati;
- All'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

Tabella 4 *– superfici coperte e scoperte dello stabilimento*

Superficie totale [m^2]	**Superficie coperta e pavimentata [m^2]**	**Superficie scoperta e pavimentata [m^2]**	**Superficie scoperta non pavimentata [m^2]**
78.000	19.000	47.000	12.000

3.3. CICLO PRODUTTIVO

L'attività effettuata presso lo Stabilimento di Battipaglia è costituita prevalentemente da un trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) consistente nella selezione meccanica del rifiuto volta a separare la cosiddetta frazione secca dalla frazione umida che concentra in sé il materiale organico e successivo trattamento biologico di quest'ultimo, volto a conseguire la stabilizzazioni delle componenti organiche. Il processo viene svolto attraverso un trattamento a "differenziazione di flussi", in cui si individuano le seguenti fasi:

- **Conferimento.** Il rifiuto viene conferito dunque nell'area di RICEZIONE (operazione R13 – messa in riserva) servita da numero 2 carroponti, con benna a polipo, per il caricamento delle rispettive linee di lavorazione;
- **Dilacerazione e triturazione.** Corrisponde all'inizio operazioni R12 (operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11). Il rifiuto per essere processato nelle linee di lavorazione viene sottoposto ad una fase preliminare di triturazione che ha lo scopo di aprire i contenitori di raccolta con cui vengono conferiti i rifiuti e di ridurre la pezzature del materiale più voluminoso, senza una frantumazione spinta, per permettere una corretta selezione. L'operazione viene eseguita tramite mulino monoalbero a coltelli. Ogni linea è servita da un mulino dedicato.
- **Vagliatura primaria (fori da 150 mm).** La vagliatura dei rifiuti avviene utilizzando vagli a tamburo rotante dimensionati con un tempo di permanenza sufficiente a garantire la separazione del materiale in due flussi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

a) Sopravaglio primario: frazione superiore al diametro dei fori del vaglio (Ø > 150 mm), è composto da materiali leggeri a matrice combustibile quali ad esempio carta, cartoni, plastica in film e tessili. Dopo aver subito il processo di deferrizzazione magnetica va a costituire la Frazione Secca CER 19.12.12 e viene convogliata alla sezione di pressatura e filmatura oppure caricato in forma "sciolta" direttamente su automezzi dedicati.
b) Sottovaglio primario: frazione passante attraverso i fori del vaglio (Ø < 150 mm) che viene destinata alla fase di vagliatura secondaria.

- **Vagliatura secondaria (fori da 40 mm).** La vagliatura secondaria suddivide, a sua volta, il sottovaglio primario in due flussi distinti:

  a) Sopravaglio secondario: il sopravaglio secondario (Ø > 40 mm) contiene una rilevante quantità di materiali a elevato potere calorifico che, dopo aver subito il processo di deferrizzazione magnetica e separazione correnti indotte, va ad arricchire il sopravaglio primario descritto al punto 4.3 lettera a) formando la **Frazione Secca Tritovagliata (FST) CER 19.12.12**
  b) Sottovaglio secondario: composta principalmente da frazione organica residua altamente putrescibile. Tale frazione dopo il processo di deferrizzazione magnetica, viene convogliata nell'area di stabilizzazione per il successivo processo di trattamento aerobico.
  Tutte le operazioni di selezione meccanica vengono effettuate in un edificio chiuso denominato SELEZIONE.

- **Trattamento aerobico della frazione organica in cumuli statici aerati.** L'obiettivo di questa fase è ottenere, inseguito alla biossidazione della sostanza organica putrescibile, un prodotto stabile dal punto di vista biologico. La tecnologia utilizzata è quella a cumuli statici che si basa sull'uso di apparati che costringono l'aria a fluire attraverso la matrice sottoposta a trattamento aerobico. Il rifornimento di aria avviene tramite insufflazione forzata di aria nel substrato organico, alloggiato in cumuli di altezza non superiore ai 3,5 m. L'impianto di trattamento aerobico è costituito da una platea in cls, che consente la sistemazione di N. 7 cumuli, dotata di un sistema tubi forati connessi tramite un tubo di raccordo principale ad un ventilatore in grado di aspirare aria dall'esterno e spingerla attraverso la matrice sottoposta a trattamento. Tale fase di trattamento aerobico dura circa 14 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

Il rifiuto generato a valle di questa fase è un prodotto intermedio e viene definito **Frazione Umida Trattata Aerobicamente (FUTA)** e classificato con il codice **CER 19.05.01.**

- **Maturazione con trincee dinamiche.** i cumuli del rifiuto trattato aerobicamente, dopo la fase attiva, vengono trasferiti nell'area di maturazione, per il completamento del processo di biostabilizzazione. Tale processo ha una durata di 14 giorni e consiste nel rivoltamento periodico dei cumuli.

  Il rivoltamento ha la funzione di miscelare la matrice in trasformazione, favorendone così l'omogeneizzazione, mediante la disgregazione di eventuali agglomerati, e incrementando il rilascio di vapore acqueo e di calore.

- **Raffinazione del post-maturato.** A seconda del destino finale del biostabilizzato (ripristino ambientale o copertura giornaliera di discariche) può essere richiesta una raffinazione del materiale. Il rifiuto prodotto a valle di questa fase viene definito **BIOSTABILIZZATO (BS)** e classificato con il codice **CER 19.05.03.**
- **Deferrizzazione.** I deferrizzatori sono localizzati, come descritto sopra, in punti strategici delle linee di lavorazione al fine di eliminare, dal rifiuto, la maggior parte di **METALLI FERROSI (MF).** Il materiale, classificato con il codice **CER 19.12.02**, viene avviato a recupero presso impianti autorizzati. Le operazioni di deferrizzazione vengono effettuate nell'edificio denominato SELEZIONE.
- **Separazione metalli non ferrosi.** Il separatore per **METALLI NON FERROSI (ECS)** è localizzato sul nastro di trasporto del sopravaglio secondario. E' basato sul principio delle correnti indotte (correnti di Foucault) generate da un campo magnetico rotante. Le correnti indotte circolanti nel metallo non ferroso da separare creano in questo una forza di repulsione tale da provocarne un salto, una espulsione dal flusso del materiale inerte. Il materiale di processo subisce una prima separazione magnetica. Il nastro trasportatore del separatore ECS ha velocità variabile così come il rotore magnetico (induttore). I residui ferrosi vengono scaricati nella tramoggia, i residui inerti cadono nella tramoggia centrale, i metalli non ferrosi vengono lanciati e scaricati nella tramoggia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

La tipologia di rifiuto oggetto del presente appalto è la parte stabilizzata, per la quale sono riportate le relative analisi nell'Allegato al presente disciplinare.

ART. 4 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento del servizio di recupero e/o smaltimento e relativo trasporto in ambito nazionale e/o comunitario delle diverse tipologie di frazione umida prodotta presso gli S.T.I.R. (Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti) della Regione Campania (più avanti più brevemente detto il Committente) ed identificate con i codici CER 19.12.12 (Frazione Umida Tritovagliata) e CER 19.05.01 (Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata).

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

Riepilogo Lotti							
N. lotto	**Luogo di esecuzione del servizio**	**C.E.R.**	**quantità (tonn.)**	**Prezzo Unitario**	**Prezzo Totale**	**Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso**	**Totale (€)**
				(€/tonn)	**(€)**	**(€)**	**(€)**
1	STIR di Tufino (NA)	19.12.12	9.250	€ 220,00	€ 2.035.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
2	STIR di Tufino (NA)	19.05.01	2.500	€ 220,00	€ 550.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
		19.12.12	6.750	€ 220,00	€ 1.485.000,00		
3	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	11.000	€ 220,00	€ 2.420.000,00	€ 10.717,92	€ 2.430.717,92
				Totale	**€ 6.490.000,00**	**€ 25.038,71**	**€ 6.515.038,71**

Stante le criticità riscontrate nella gestione delle evacuazioni dei rifiuti in uscita dagli S.T.I.R. è facoltà delle società provinciali della Regione Campania, gestori del ciclo integrato dei rifiuti nelle rispettive province, individuati dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, stipulare contratti mediante la c.d. "adesione postuma" con i soggetti aggiudicatari del presente appalto ai fini dello svuotamento, negli impianti gestiti dalle suddette società, di ulteriori quantità di rifiuti della stessa tipologia di quelli di cui al presente appalto.

Le prestazioni di cui ai contratti eventualmente stipulati con le società provinciali dovranno essere, comunque, eseguite agli stessi patti e condizioni di aggiudicazione del presente appalto. Si precisa che gli oneri derivanti da tali contratti saranno totalmente a carico dalle citate società provinciali che richiederanno

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

l'attivazione della presente opzione. Il Committente è, pertanto, sollevato da qualsivoglia responsabilità per le prestazioni svolte dagli aggiudicatari della presente procedura per conto delle società di cui sopra.

I quantitativi ed i luoghi di esecuzione del servizio di cui alla presente opzione sono quelli indicati nella tabella successiva:

ADESIONE POSTUMA							
Società Provinciale	**Luogo di esecuzione del servizio**	**CER**	**Quantità (tonn.)**	**Importo a base d'asta (€/tonn.)**	**Importo soggetto a ribasso (€)**	**incidenza sicurezza (4/1000)**	**Importo Totale a base d'asta (€)**
EcoAmbiente	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	6.000	€ 220,00	€ 1.320.000,00	€ 5.280,00	€ 1.325.280,00
IrpiniaAmbiente	STIR di Pianodardine (AV)	19.05.01	6.000	€ 220,00	€ 1.320.000,00	€ 5.280,00	€ 1.325.280,00
SAMTE	STIR di Casalduni (BN)	19.05.01	11.500	€ 220,00	€ 2.530.000,00	€ 10.120,00	€ 2.540.120,00
SAMTE	STIR di Casalduni (BN)	19.12.12	1.500	€ 220,00	€ 330.000,00	€ 1.320,00	€ 331.320,00
SAPNA	STIR di Giugliano (NA)	19.05.01	5.000	€ 220,00	€ 1.100.000,00	€ 4.400,00	€ 1.104.400,00
SAPNA	STIR di Giugliano (NA)	19.12.12	22.000	€ 220,00	€ 4.840.000,00	€ 19.360,00	€ 4.859.360,00
GISEC	STIR di S. Maria Capua Vetere	19.12.12	10.000	€ 220,00	€ 2.200.000,00	€ 8.800,00	€ 2.208.800,00
GISEC	STIR di S. Maria Capua Vetere	19.05.01	5.000	€ 220,00	€ 1.100.000,00	€ 4.400,00	€ 1.104.400,00
		Totale	**67.000**			**Totale**	**€ 14.798.960,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

La stazione appaltante si riserva la facoltà, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare agli aggiudicatari di ciascun lotto, entro la data di scadenza dei relativi contratti, nuovi servizi consistenti nella ripetizione del servizio oggetto della gara del progetto posto alla base del presente affidamento, agli stessi patti e condizioni, per un importo stimato complessivamente non superiore, IVA esclusa, a € 6.515.038,7.

Le caratteristiche dell'impianto di destinazione e le relative autorizzazioni necessarie sono indicate nel paragrafo 4.2 del presente disciplinare.

L'impresa aggiudicataria è obbligata a presentare un cronoprogramma con i flussi di smaltimento giornalieri tale da esaurire i quantitativi stimati per il lotto specifico nel tempo indicato nella busta "offerta temporale". In ogni caso, nel rispetto dei flussi giornalieri offerti, i quantitativi dei rifiuti potranno anche essere inferiori a quelli stimati in fase di gara e quindi l'appalto potrà esaurirsi in tempi minori. E', comunque, obbligo dell'impresa aggiudicataria assicurare il servizio di smaltimento con continuità e senza interruzioni nel rispetto dei flussi giornalieri di cui sopra. Nel caso in cui dovessero risultare degli scostamenti in ordine al flusso giornaliero dei rifiuti, è consentito alla società aggiudicataria nell'ambito della settimana - o il primo giorno della settimana successiva se lo scostamento è avvenuto il venerdì o il sabato – eliminare tale scostamento aumentando il flusso giornaliero dei rifiuti da rimuovere. In caso contrario sarà applicata una penale pari al 5 per mille rispetto all'importo del contratto per ogni giorno di ritardo; Il tempo posto a base d'asta è pari a 120 (centoventi) giorni naturali per ogni lotto. Le attività dovranno essere consegnate entro 15 giorni dalla stipula del contratto e avviate entro i successivi 7 giorni. In ragione del carattere di urgenza, si prevede che le operazioni siano svolte in maniera continuativa. In particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal lunedì al sabato secondo il cronoprogramma e i flussi giornalieri presentati in fase di offerta.

Come già evidenziato il servizio può essere effettuato indipendentemente mediante trasporto su gomma, su nave, su treno o mediante trasporto misto, ovvero mediante combinazioni tra le diverse tipologie di trasporto possibili:

- Nel caso di **trasporto su gomma** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito nazionale e comunitario compreso il relativo trasporto;

- Nel caso di **trasporto via mare** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito nazionale e comunitario ed il relativo trasporto su nave, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso gli STIR di partenza, il trasporto dallo STIR al porto di imbarco, il caricamento sulla nave, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dal porto all'impianto di destinazione.

- Nel caso di **trasporto via treno**, invece, il servizio comprende il servizio di recupero in ambito nazionale e comunitario ed il relativo trasporto via treno, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso gli STIR di partenza, il trasporto dallo STIR allo scalo ferroviario, il caricamento sul treno, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dallo scalo all'impianto di destinazione.

- Nel caso di **trasporto misto** il servizio sarà una combinazione dei singoli servizi sovra descritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

I mezzi di trasporto forniti dall'aggiudicatario dovranno essere a tenuta ed idonei al caricamento dall'alto della frazione umida tritovagliata e/o tritovagliata e stabilizzata.

In particolare, per il trasporto su gomma dovranno essere utilizzati mezzi di tipo vasche a tenuta. Nel trasporto del cosiddetto 1° miglio (ovvero del trasporto dallo STIR di partenza al punto di caricamento per il successivo trasporto via mare o via treno), invece, sarà possibile utilizzare anche altre tipologie di mezzi compatibili con la modalità di carico del rifiuti su treno o su nave (a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano i mezzi con pianale e containers a tenuta).

Si specifica che il rifiuto verrà ceduto in forma sfusa e che l'eventuale imballatura dello stesso sarà a carico dell'aggiudicatario ritenendo il prezzo posto a base d'asta omnicomprensivo di tutte le attività.

Le società provinciali che gestiscono gli STIR, mediante loro personale dipendente, provvederanno solo al caricamento, presso gli STIR di partenza, **della FUT e/o della FUTS, consegnata in forma sfusa e movimentata mediante pala meccanica**, sui mezzi messi a disposizione dell'aggiudicatario del servizio.

Il quantitativo complessivo oggetto dell'appalto è pari a 29.500 ton di rifiuto, suddivisi in n. 3 lotti funzionali come sintetizzati nella tabella successiva:

N. lotto	Luogo di esecuzione del servizio	C.E.R.	quantità (tonn.)
1	STIR di Tufino (NA)	19.12.12	9.250
2	STIR di Tufino (NA)	19.05.01	2.500
		19.12.12	6.750
3	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	11.000

Si riporta di seguito un dettaglio della suddivisione dell'appalto in lotti:

- **LOTTO 1: 9.250 ton di rifiuto CER 19.12.12, proveniente dallo STIR di TUFINO;**
- **LOTTO 2: 6.750 ton di rifiuto CER 19.12.12 e 2.500 ton di rifiuto CER 19.05.01 proveniente dallo STIR di TUFINO;**

LOTTO 3: 11.000 ton di rifiuto CER 19.05.01, proveniente dallo STIR di BATTIPAGLIA.

Si specifica che i lotti potranno essere eseguiti indipendentemente mediante trasporto su gomma, via mare, via treno o trasporto misto terrestre e marittimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

Così come anticipato all'art 1 del presente disciplinare**, è ammessa l'attività di intermediazione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**

Resta inteso che le varie parti del servizio dovranno essere svolte solo da soggetti in possesso delle autorizzazioni necessarie all'espletamento delle stesse,

Si rappresenta che l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ha previsto per gli "operatori logistici presso le stazioni ferroviarie, gli interporti, gli impianti di terminalizzazione, gli scali merci e i porti ai quali, nell'ambito del trasporto intermodale, sono affidati rifiuti in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa ferroviaria o navale o dell'impresa che effettua il successivo trasporto" l'iscrizione alla categoria 7. Tale categoria, alla data di pubblicazione della presenta procedura di gara, non risulta ancora attivata. Pertanto, qualora nelle more dell'espletamento della presente procedura di gara dovesse intervenire l'attivazione della suddetta categoria, l'impresa aggiudicataria è obbligata a richiedere tempestivamente all'Albo Nazionale Gestori Ambientali l'iscrizione alla categoria 7 ed a dare comunicazione al committente dell'avvenuto avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento dell'iscrizione. Ad iscrizione avvenuta, l'impresa aggiudicataria dovrà produrre la relativa documentazione probante.

4.1 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO

Trattasi di rifiuti tritovagliati non pericolosi così classificati e identificati:

***Tabella 5**: rifiuti oggetto del servizio*

Descrizione	Codice Europeo Rifiuti (CER)	Note
a) rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi dalla voce 19 12 11 (*Frazione Umida Tritovagliata*)	**CER 19.12.12**	Rifiuto non pericoloso
b) parte di rifiuti urbani e simili non compostata (*Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata aerobicamente*)	**CER 19.05.01**	Rifiuto non pericoloso

Le analisi chimico - fisiche di tali rifiuti sono riportate negli allegati al presente disciplinare e più precisamente:

- **Allegato 1: Analisi della FUT prodotta dallo STIR di Tufino (Certificato di analisi n. 19LA02816 del 20/03/2019);**
- **Allegato 2: Analisi della FUTS prodotta dallo STIR di Tufino (Certificato di analisi n. 19LA07313 del 07/06/2019);**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

- **Allegato 3: Analisi della FUTS prodotta dallo STIR di Battipaglia (certificato di analisi n. R/66/18/13860-01 e 02 del 11/07/2018 pee l'IRD rapporto di prova n. 19_7775-01, 19/7777-01, 19/7824-01, 19/7825-01);**

Per le eventuale opzione i certificati analitici saranno forniti direttamente dalla Socità Proviciale che ha aderito alla opzione.

4.2 TIPOLOGIA DI IMPIANTI DI DESTINO

Gli impianti di destinazione dei rifiuti oggetti dell'appalto dovranno essere autorizzati ad effettuare **una o più operazioni di recupero R, di cui all'allegato C alla parte IV del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii, e/o una o più operazioni di smaltimento D di cui all'allegato B alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**

In particolare gli stessi dovranno essere autorizzati a ricevere i rifiuti aventi codice CER 19.12.12 e/o CER 19.05.01 e ad effettuare sugli stessi le operazioni di cui al precedente comma.

E' possibile espletare operazioni in R13 e D15 in impianti diversi dagli STIR iniziali unicamente finalizzate alle operazioni di logistica purché gli impianti di destino finali siano univocamente individuati in fase di gara. Si specifica, comunque, che nella valutazione del punteggio relativo al criterio T.2 dell'offerta tecnica si terrà conto della localizzazione dell'impianto di destino finale.

ART. 5 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

5.1 GENERALITÀ SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Come riportato precedentemente, i quantitativi oggetto del presente **sono pari a 29.500 ton di rifiuto, suddivisi in n. 3 lotti funzionali, due da 9.250 ton ed il terzo l'altro di 11.000 ton.**

Al fine di ampliare la possibilità di partecipazione al maggior numero di operatori interessati, si è diviso l'appalto in 3 lotti, che possono essere eseguiti indipendentemente su gomma, su nave o su treno, o mediante trasporto misto, come di seguito riportato:

Riepilogo Lotti							
N. lotto	**Luogo di esecuzione del servizio**	**C.E.R.**	**quantità (tonn.)**	**Prezzo Unitario**	**Prezzo Totale**	**Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso**	**Totale (€)**
				(€/tonn)	**(€)**	**(€)**	**(€)**
1	STIR di Tufino (NA)	19.12.12	9.250	€ 220,00	€ 2.035.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

2	STIR di Tufino (NA)	19.05.01	2.500	€ 220,00	€ 550.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
		19.12.12	6.750	€ 220,00	€ 1.485.000,00		
3	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	11.000	€ 220,00	€ 2.420.000,00	€ 10.717,92	€ 2.430.717,92
				Totale	**€ 6.490.000,00**	**€ 25.038,71**	**€ 6.515.038,71**

I quantitativi settimanali che l'impresa dovrà garantire sono quelli derivanti dalla offerta temporale presentata in fase di gara.

Le quantità minime settimanali e complessive non sono vincolanti per la Stazione Appaltante. **Durante la fase operativa i quantitativi previsti potranno subire variazioni, anche a seguito di eventuali sopraggiunti interventi normativi, amministrativi e tecnici. Per tali eventualità le ditte affidatarie, in riferimento ad eventuali servizi non svolti a causa di diminuzione delle quantità, settimanali o complessive, e/o sospensione, non avranno nulla a pretendere in ordine alla mancata esecuzione del servizio e la Stazione Appaltante riconoscerà solo le quantità effettivamente recuperate.**

La ditta aggiudicataria del servizio dovrà, inoltre, garantire la massima flessibilità alla Stazione Appaltanre.

Tutte le operazioni di smaltimento/recupero, trasporto e carico/scarico dovranno essere eseguite in conformità alle procedure previste dalle normative vigenti nel luogo ove queste vengono eseguite.

Si precisa che in sede di offerta dovrà essere indicata in maniera chiara ed univoca la modalità di espletamento del servizio: si evidenzia che ogni azienda che svolgerà le singole operazioni dovrà essere munita delle relative autorizzazioni e iscrizioni agli eventuali albi.

5.2 DURATA DELL'APPALTO

La durata presunta dell'appalto è pari a 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi per ogni lotto. La durata effettiva del servizio, per ciascun lotto, sarà quella derivante dall'offerta tempo presentata dall'impresa aggiudicatrice in fase di gara.

La consegna del servizio è prevista entro 15 gg. dalla stipula del contratto e le attività dovranno essere avviate entro i successivi 7 gg.

Si rimanda, per maggiori dettagli sulla durata dell'appalto, all'art.2 del CSA.

ART. 6 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Si riportano di seguito i principali oneri a carico dell'appaltatore. Tali oneri sono relativi a tutti i lotti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

- I rifiuti dovranno essere scaricati mediante tutti gli accorgimenti atti a garantire la tutela delle matrici ambientali e dovranno soddisfare tutte le eventuali prescrizioni che dovessero essere indicate dagli organi di controllo (ARPAC, ASL ecc.);
- L'appaltatore dovrà munirsi dei permessi di circolazione durante i giorni sottoposti al blocco della circolazione dei mezzi pesanti al fine di garantire il servizio di trasporto 365 giorni all'anno: le spese per l'ottenimento dei permessi sono a carico dell'appaltatore.

ART. 7 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La ditta affidataria dovrà comunicare il nominativo di un proprio Responsabile (con l'indicazione dei turni di reperibilità) che dovrà coordinarsi con i DEC ed il RUP per tutti i rapporti relativi all'esecuzione del contratto ed alla sua efficace applicazione per la migliore resa del servizio inclusi quelli inerenti eventuali contestazioni circa il corretto svolgimento del servizio, per tutta la durata prevista dal contratto.

Il predetto Responsabile dovrà garantire la sua reperibilità in qualsiasi ora sia di giorno che di notte, ivi inclusi i giorni festivi e prefestivi, al recapito ed al numero telefonico resi disponibili preventivamente alla Stazione Appaltante dalla ditta affidataria, affinché queste ultima possa disporre con tempestività ed urgenza quanto disposto dalla stessa Stazione Appaltante. Pertanto il responsabile della ditta affidataria dovrà fornire a tal fine l'indirizzo telefonico, sia relativo alla linea fissa che radiomobile (cellulare), nonché del fax e l'indirizzo di posta elettronica e-mail. Il recapito fax dovrà essere attivo 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana compresi i festivi, il recapito telefonico di rete fissa dovrà essere attivo durante i normali orari di ufficio e il recapito telefonico cellulare dovrà essere attivo sia di giorno che di notte. Le comunicazioni nei confronti della ditta affidataria effettuate per il tramite della figura del Responsabile da questa nominato si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti di legge mediante l'invio di comunicazione a mezzo fax o e-mail.

La ditta affidataria è tenuta a dare preventiva comunicazione con lettera raccomandata alla Stazione Appaltante di ogni variazione del nominativo, recapito o numero telefonico del suddetto Responsabile.

Copia delle autorizzazioni, iscrizioni agli Albi di riferimento, etc., dovranno essere consegnate alla Stazione Appaltante insieme all'offerta e comunque prima dell'inizio del servizio.

Per il trasporto dei rifiuti è previsto l'uso di automezzi dotati di tutti gli accorgimenti tecnici e di sicurezza atti ad impedire la dispersione, il gocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste nonché a garantire la protezione dei rifiuti da agenti atmosferici.

La ditta affidataria dovrà uniformarsi agli ordini scritti ed alle istruzioni che saranno impartite dalla Stazione Appaltante in funzione delle esigenze gestionali di quest'ultima.

I servizi di smaltimento e trasporto a destino da effettuare dovranno essere conformi a quelli indicati nel cronoprogramma di cui all'offerta temporale presentata dall'aggiudicatario in fase di gara.. Tale programmazione dei servizi potrà essere modificata anche con preavviso di 24 ore dalla Stazione Appaltante, in base a sopraggiunte proprie necessità senza che la ditta affidataria abbia nulla da richiedere alla Società.

Le varie prestazioni, e/o le loro modifiche definite, potranno essere richieste anche telefonicamente dal personale autorizzato dalla Stazione Appaltante e successivamente perfezionate con ordini scritti.

La ditta affidataria dovrà attenersi esclusivamente alle direttive impartite da incaricati della Stazione Appaltante, e ad essa fare riferimento sia in caso di richieste di prestazioni d'opera non contemplate dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

servizio da parte del personale della committenza della Stazione Appaltante, sia per qualsiasi necessità e/o chiarimento che dovesse essere necessario durante l'esecuzione dei servizi ordinati.

La ditta affidataria dovrà comunicare con un preavviso di almeno 72 ore eventuali casi di impossibilità giornaliere a prelevare i rifiuti, dandone dettagliata motivazione, che devono comunque avere carattere straordinario, salvo applicazioni delle penali previste da contratto in caso non possano essere recuperate presso gli impianti di destino.

La ditta affidataria sarà sempre responsabile di tutte le singole fasi connesse all'esecuzione del servizio. Essa si impegna ad assicurare l'esecuzione del servizio, con la diligenza del buon padre di famiglia ed in ottemperanza delle vigenti norme nazionali.

Il personale della ditta affidataria dovrà essere munito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari allo svolgimento del servizio.

Tutti gli automezzi dovranno essere sottoposti a bonifiche e pulizia esterna-interna da effettuarsi tutte le volte in cui sia reso necessario, presso siti idonei a reperire a cura e spese dell'Appaltatore e comunque non all'interno delle aree degli impianti STIR. Sarà facoltà del Committente, comunque, richiedere interventi di pulizia e bonifica aggiuntivi, ogni qualvolta se ne riscontri la necessità per il cattivo stato di mantenimento, senza oneri aggiuntivi per il Committente.

Ogni automezzo che l'appaltatore utilizzi nello svolgimento del servizio non potrà trasportare una quantità di rifiuti superiori al peso utile ammesso, come risultante dai documenti di circolazione del mezzo. L'appaltatore dovrà provvedere, con personale e mezzi idonei propri, all'eventuale vuotatura parziale dei mezzi caricati erroneamente rispetto alla loro portata.

ART. 8 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Nell'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto, la ditta affidataria dovrà rispettare le seguenti modalità tecniche ed operative.

- **Servizio di trasporto a cura della ditta affidataria**

Le operazioni di trasporto dovranno avvenire nel pieno rispetto delle normative nazionali, con particolare riferimento al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. In particolare dovranno rispettare i seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico - sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori.

- **Condotta del Servizio**

La ditta affidataria non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni e agli ordini della Stazione Appaltante.

La ditta affidataria dovrà adoperarsi ed eseguire il servizio nella massima efficienza possibile.

Il servizio richiesto dovrà essere condotto con cautela e mediante l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici atti a garantire la continuità delle prestazioni, l'incolumità del personale impiegato nelle varie operazioni, la stabilità e l'integrità delle opere ed il rispetto delle norme di carattere igienico-sanitario ed ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

ART. 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi di legge per la tutela della salute dei propri dipendenti e di tutte le altre persone presenti sui luoghi delle attività commissionate. In particolare si impegna ad osservare tutte le procedure e norme di prevenzione indicate nel D.Lgs. 81/08 in materia di affidamento di servizi in appalto.

Prima della stipula del contratto l'appaltatore ha l'obbligo di predisporre e trasmettere il piano delle misure per la salute e la sicurezza dei lavoratori ed, eventualmente, integrare il Documento Unico Valutazione Rischi di Interferenze (DUVRI) predisposto dalla stazione appaltante.

L'appaltatore, con la sola partecipazione alla gara d'appalto, dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro che rigorosamente applica in tutte le fasi di espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

ANALISI ALLEGATE

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA RIEPILOGATIVA DELL'OFFERTA				
in caso di trasporto via terra				
Costi di trasporto				
Luogo di produzione (Tufino e/o Battipaglia)	CER	Quantità (t)	Prezzo unitaro di tarsporto (€/t.)	Prezzo Totale (€)
	19.12.12			€ 0,00
	19.05.01			€ 0,00
			Totale trasporto (€)	*€ 0,00*
Costi di recupero/incenerimento/smaltimento				
Luogo di produzione (Tufino e/o Battipaglia)	CER	Quantità (t)	Prezzo unitaro di rec./inc./smalt. (€/t.)	Prezzo Totale (€)
	19.12.12			€ 0,00
	19.05.01			€ 0,00
			Totale recupero/incenerimento/smaltimento(€)	*€ 0,00*
			Spese Generali	*€ 0,00*
			Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	*€ 0,00*
			Totale Offerto	**€ 0,00**
in caso di trasporto via nave, via treno o misto				
trasporto del rifiuto su idoneo automezzo per il trasferimento dello stesso dagli S.T.I.R. al punto del suo caricamento (porto o scalo merci ferroviario)				
Luogo di produzione (Tufino e/o Battipaglia)	CER	Quantità (t)	Prezzo unitaro di tarsporto (€/t.)	Prezzo Totale (€)
	19.12.12			€ 0,00
	19.05.01			€ 0,00
			Totale trasporto fino al punto di caricamento(€)	*€ 0,00*
servizio di caricamento del rifiuto sul mezzo individuato dal concorrente per il trasferimento via nave o via treno				
Luogo di produzione (Tufino e/o Battipaglia)	CER	Quantità (t)	Prezzo unitaro di tarsporto (€/t.)	Prezzo Totale (€)
	19.12.12			€ 0,00
	19.05.01			€ 0,00
			Totale caricamento(€)	*€ 0,00*
servizio di scaricamento del rifiuto dal mezzo individuato dal concorrente per il trasferimento via mare o via treno				
Luogo di produzione (Tufino e/o Battipaglia)	CER	Quantità (t)	Prezzo unitaro di tarsporto (€/t.)	Prezzo Totale (€)
	19.12.12			€ 0,00
	19.05.01			€ 0,00
			Totale scaricamento(€)	*€ 0,00*
servizio di trasporto dalla destinazione intermedia (porto, stazione, etc.) individuata dall'impresa concorrente all'impianto finale				
Luogo di produzione (Tufino e/o Battipaglia)	CER	Quantità (t)	Prezzo unitaro di tarsporto (€/t.)	Prezzo Totale (€)
	19.12.12			€ 0,00
	19.05.01			€ 0,00
			Totale scaricamento(€)	*€ 0,00*
Costi di recupero/incenerimento/smaltimento				
Luogo di produzione (Tufino e/o Battipaglia)	CER	Quantità (t)	Prezzo unitaro di rec./inc./smalt. (€/t.)	Prezzo Totale (€)

	19.12.12			€ 0,00
	19.05.01			€ 0,00
			Totale recupero/incenerimento/smaltimento(€)	*€ 0,00*
			Spese Generali	*€ 0,00*
			Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	*€ 0,00*
			Totale Offerto	**€ 0,00**

TIMBRO E FIRMA (leggibile) del concorrente

_____

Decreto Dirigenziale n. 229 del 12/07/2019

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 2885/A-T/19.Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale con al massimo tre operatori economici per la durata di anni 4.
DECRETO DI INDIZIONE

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) **che** con Decreto Dirigenziale n. 88 del 6.06.2019 , qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, *la Direzione Generale Mobilità, UOD Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporti merci* (DG proponente 50.08.03) ha incaricato quest' Ufficio Speciale di espletare una procedura di evidenza pubblica finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale, con al massimo tre operatori economici, per la durata di anni 4 (quattro)**;**

b) **che** con il medesimo decreto, tra l'altro:

b.1) Si è individuata come procedura di selezione degli operatori economici, la procedura aperta di cui all'art. 60 del D. Lgs. N. 50/2016 (Codice dei Contratti) e come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del medesimo Codice;

b.2) sono stati approvati il Capitolato speciale d'appalto, la Richiesta Offerta per Confronto Competitivo, lo schema di Accordo Quadro, i requisiti, nonché la griglia dei criteri e subcriteri di valutazione e relativi punteggi, da far confluire nel Disciplinare;

b.3) si è quantificato il valore complessivo dell'Accordo Quadro in **€ 6.620.000,00** (seimilioniseicentoventimila/00**)** oltre IVA in misura dovuta per legge; tale spesa trova copertura finanziaria sulle risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture di cui alla deliberazione del CIPE 54/2016 ed è disciplinato dalle Delibere CIPE 25 e 54 del 2016 e dai conseguenti atti attuativi e/o modificativi delle stesse;

b.4) che con successiva nota n. prot. 0391768 del 20.06.19 è stato comunicato il CIG, che è: **7468709**, è stato individuato il RUP nella persona del Dott. Fortunato Polizio, Dirigente della UOD 03 della DG Mobilità, e sono stati comunicati i numeri di prenotazione di impegno sui capitoli 8369,8370,8371,8372,8381;

Dato atto:

a) **che** la gara sarà svolta in modalità telematica attraverso la piattaforma telematica del Portale Gare della Regione Campania (*URL; http://gare.regione.campania.it/)*

b) **che,** relativamente alla modulistica da allegare al Disciplinare, la DG proponente ha trasmesso gli atti indicati al punto **b.2** di cui in premessa, mentre questo Ufficio ha elaborato i modelli: Istanza di partecipazione, Scheda identificativa, DGUE, Dichiarazione sostitutiva di certificazione, Dichiarazione Familiari conviventi, Modello di Offerta economica, Allegato Trattamento dati personali;

c) **che** quest'Ufficio ha inoltre compilato il Bando da trasmettere all'Ufficio Europeo delle Pubblicazioni per la pubblicazione sulla Gazzetta dell'Unione Europea, nonchè l'estratto da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ed infine quello da pubblicarsi sui quotidiani di rilievo nazionale e regionale;

Ritenuto, pertanto, opportuno

a) dover indire una procedura aperta, finalizzata alla conclusione di un **Accordo Quadro sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale, con al massimo tre operatori economici, per la durata di anni 4 (quattro);**

b) nominare Responsabile della procedura di gara in parola, in qualità di supporto al RUP,la dott.ssa Daniela Nobile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;

c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base

s del D.lgs. n. 50/2016;

d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura " Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della procedura di gara,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di indire** una procedura aperta, finalizzata alla conclusione di un **Accordo Quadro sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale, con al massimo tre operatori economici, per la durata di anni 4 (quattro);**
2. **di nominare** Responsabile della procedura *de qua* la dott.ssa Daniela Nobile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01;
3. **di dare atto che** si è quantificato il valore complessivo dell'Accordo Quadro in **€ 6.620.000,00** (seimilioniseicentoventimila/00) oltre IVA in misura dovuta per legge;
4. di dare atto che alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provveda con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture;
5. **di adottare** il Capitolato, lo Schema di Contratto, i requisiti, nonché la griglia dei criteri e subcriteri di valutazione e relativi punteggi trasmessi dalla Direzione Generale proponente;
6. **di dare atto**, pertanto, che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che, sia pur non inseriti nella procedura E-Grammata, sono disponibili sul Portale Gare all'indirizzo**:**: *http://gare.regione.campania.it/;:*

    - Bando GUUE
    - Disciplinare
    - Capitolato
    - Richiesta di Offerta per Appalto specifico
    - Istanza di partecipazione
    - Scheda identificativa
    - Dichiarazione Protocollo legalità
    - DGUE
    - Dichiarazione Familiari conviventi
    - Modello di Offerta economica
    - Schema di Accordo
    - Allegato Trattamento dati personali

7. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso:
    i. pubblicazione del bando sulla G.U.U.E.
    ii. pubblicazione del bando, per estratto, sulla G.U.R.I.
    iii. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale,
    iv. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https:// gare.regione.campania.it/portale);
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
    8.1) all'UDCP Segreteria di Giunta; per la pubblicazione sulla sezione "Trasparenza" del Sito web della Regione Campania, per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28.07.2017.
    8.2) Alla Direzione Generale per la Mobilità (50.08.00);
    8.3) Al Responsabile Unico del Procedimento Dr. Fortunato Polizio;
    8.4) al**l'**Assessore alle Attività Produttive ed alla Ricerca Scientifica, ai sensi della disposizione prot. n. 07503/UDCP/GAB/CG del 22/03/2019

ovanni Diodato

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente

LANG	IT
CATE	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S03
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2019-098971
SOFTWARE VERSION:	9.11.2
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	/
NOTIFICATION PUBLICATION:	/

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
18/07/2019

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 41 del 22 Luglio 2019
PARTE I Atti della Regione

Bando di gara

Servizi

Legal Basis:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
IT
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: Daniela Nobile
Tel.: +39 0817964520
E-mail: daniela.nobile@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso altro indirizzo:
Direzione Generale per la Mobilità
CENTRO DIREZIONALE is.C3
NAPOLI
80143
Italia
Persona di contatto: Dr. Fortunato Polizio
Tel.: +39 0817969552/9526
E-mail: fortunato.polizio@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: http://www.regione.campania.it
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: http://gare.regione.campania.it/
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Altre attività: Manutenzione porti di interesse regionale

Sezione II: Oggetto

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 41 del 22 Luglio 2019
PARTE I Atti della Regione

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**
Accordo Quadro sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale con al massimo tre operatori economici per 4 anni.
Numero di riferimento: 2885/A/19

II.1.2) **Codice CPV principale**
50800000

II.1.3) **Tipo di appalto**
Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**
Procedura di gara aperta per la conclusione di un Accordo Quadro su cui basare l'aggiudicazione di appalti specifici per lavori di manutenzione straordinaria dei porti regionali. Destinato a non più di tre operatori economici, per una durata di 4 anni

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 6 620 000.00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Accordo Quadro su cui basare l'aggiudicazione di appalti specifici per lavori di manutenzione straordinaria dei porti regionali. Destinato a non più di tre operatori economici, per una durata di 4 anni

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 6 620 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 48
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì
Numero o riferimento del progetto:
FSC

II.2.14) **Informazioni complementari**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 41 del 22 Luglio 2019
PARTE I Atti della Regione

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.5) **Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati**

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**

III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**
L'avviso comporta la conclusione di un accordo quadro
Accordo quadro con diversi operatori
Numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto: 3

IV.1.4) **Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 16/09/2019
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 12 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 23/09/2019
Ora locale: 11:00
Luogo:
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, via P. Metastasio 25, Napoli

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 41 del 22 Luglio 2019
PARTE I Atti della Regione

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

TAR CAMPANIA
piazza Municipio 64
NAPOLI
80100
Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

tar
Napoli
Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

12/07/2019

ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [….]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	[Giunta Regionale della Campania] [80011990639]
Di quale appalto si tratta?	**Risposta: Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro su cui basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale, con al massimo tre operatori economici, per la durata di anni 4**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	[
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	
CIG lotto ……. CUP (ove previsto)	…….. ……

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

(1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.
(2) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**
(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.
(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.
(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……...]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] c) [……]

([6]) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.
([7]) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.
([8]) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.
([9]) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa alla lettera d):** **Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..][……..][……..][……..]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali **In caso affermativo**: *a)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No a) […….] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..][……..] c) […….] d) [ ] Sì [ ] No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	

Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): […….] b): […….] c): […….] d): […….]

([10]) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.
([11]) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……]; [……]
Posizione/Titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[……]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[……]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[……] [……]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[……]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. Frode([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..……][…..……..…] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.….], lettera comma 1, articolo 80 [ ],

(12) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(13) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(14) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(15) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(16) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*

(17) *Q*uali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

(19) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…] [……..…]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) […….…]	a) […….…]
b) Di quale importo si tratta	b) […….……]	b) […….……]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- […….]	- […….]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- […….]	- […….]
2) In **altro modo**? Specificare:	c2) […….…]	c2) […….…]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi	d) [ ] Sì [ ] No	d) [ ] Sì [ ] No

(20) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	**In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	**In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo: – il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…]

([21]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([22]) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.
([23]) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
b) liquidazione coatta	[ ] Sì [ ] No
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[ ] Sì [ ] No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare:	
1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[……]
L'operatore economico può confermare di:	
a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	[ ] Sì [ ] No
b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No

([24]) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
([25]) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] ([26])
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:	[……][……][……]
- la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……][……][……]
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	[ ] Sì [ ] No

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…] [ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]

([27]) Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:**	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta
e/o,	(numero di esercizi, fatturato medio)**:**
1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28])**:**	[……], [……] […] valuta
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta
e/o,	
2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29])**:**	(numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32])
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professional**i è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice):	[……] […] valuta
Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]

([28]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([29]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([30]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([31]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([32]) Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..…]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……..] Descrizione | importi | date | destinatari | | | |
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[…….……] [……..…]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[…….…]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[…….…]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	 [ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso:	

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.
(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.
(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.
(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) […….…..…] b) […….…..…]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[…….…..…]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…], Anno, numero di dirigenti [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[…….…]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([37]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[…….…]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[…..]

([37]) Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..…][……..…]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……..……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([39])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41]), oppure

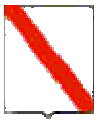
b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……]

([38]) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.
([39]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([40]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([41]) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*
([42]) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti
UOD 01

Direzione Generale per la Mobilità
UOD 03
Infrastrutture logistiche, portuali, aereoportuali, trasporto merci

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale con al massimo tre operatori economici per la durata di anni 4, ai sensi degli artt. 54, comma 4 lettera c) e 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

CIG: 7468709

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Premessa 3

.1 DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI 3
.....1.1. Documenti di gara 3
.....1.2. Chiarimenti 4
.....1.3. Comunicazioni 4
.....1.4. Dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara 5

.2 OGGETTO DELL'APPALTO 6

.3 DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI 7
.....3.1. Durata 7
.....3.2. Importo a base di gara 7
L'importo a base di gara dell'Accordo Quadro è fissato in € 6.620.000,00, (seimilioniseicentoventimila/00) oltre IVA ed oneri di legge, se dovuti. 7
.....3.3. Opzioni 7

.4 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 8

.5 CAUSE DI ESCLUSIONE 10

.6 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 11

.7 GARANZIA PROVVISORIA 11

.8 AVVALIMENTO 14

. 9 SUBAPPALTO 15

.10 PAGAMENTO A FAVORE DELLA AUTORITÀ 15

.11 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA 16

12- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - CONTENUTO DELLA BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" 20

.13 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO 21

-14 CONTENUTO DELLA BUSTA "B - OFFERTA TECNICO-ORGANIZZATIVA" 22

-15 CONTENUTO DELLA BUSTA "C - OFFERTA ECONOMICA" 23

-16 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE 23
-16.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica ed economica 24

.17 SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A - VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 27

.18 COMMISSIONE GIUDICATRICE 28

.19 APERTURA DELLE BUSTE B E C. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE 28

.20 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE. 29

.21 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO 29

.22 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 31

.23 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 31

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente Disciplinare, allegato al bando di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contiene le norme relative alle modalità di partecipazione alla procedura selettiva indetta dalla Regione Campania avente ad oggetto l'Accordo Quadro triennale sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale, con al massimo tre operatori economici, per la durata di anni 4 (quattro) ai sensi degli artt. 54, comma 4, lettera c) e 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

L'affidamento in oggetto è indetto con Decreto Dirigenziale n. 88 del 6.05.2019 della Direzione Generale Mobilità, UOD Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporto merci", in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 54, co. 3, 60 e 95 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo anche Codice) così come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56,

Il bando di gara è stato:

- trasmesso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**;**
- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M. 2 dicembre 2016 (G.U. 25.1.2017, n. 20);
- pubblicato sul Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania all'indirizzo: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi;
- pubblicato su DUE quotidiani nazionali;
- pubblicato su DUE quotidiani locali.

Il luogo di svolgimento dei servizi è la Regione Campania – Codice NUTS ITF3

Il CIG è: 7468709

Il Responsabile Unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il Dott. Fortunato Polizio, tel. 081/7969526 indirizzo e-mail:fortunato.polizio@regione. campania.it

Il Responsabile della procedura di gara, è il Funzionario dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti dr.ssa Daniela Nobile, tel. 0817964520, indirizzo e-mail:daniela.nobile@regione.campania.it

.1 DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

.....1.1. Documenti di gara

La documentazione di gara, oltre al presente Disciplinare, comprende:

Bando G.U.U.E.;
Estratto G.U.R.I.;
Capitolato di Appalto;
Mod. A1 - Istanza di partecipazione;
Mod. A2 - Scheda identificativa dell'Operatore Economico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mod. A3 - Dichiarazione protocollo di legalità;
Mod. A4 - Dichiarazione familiari conviventi
Mod. A5 -; Modello di offerta economica;
DGUE - ex art. 85 del Codice;
Richiesta di Offerta per Appalto Specifico relativo ad Accordo Quadro

La documentazione è reperibile sul portale della Centrale Acquisti della Regione Campania, previa registrazione, al seguente indirizzo internet: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi.

.....1.2. Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente attraverso il Portale Gare all'indirizzo:

https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi nell'apposita sezione alla casella Chiarimenti.

Sarà possibile inoltrare richieste di chiarimenti entro e non oltre dieci giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno pertanto fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima del quesito e del relativo chiarimento all'indirizzo internet sopra indicato mediante pubblicazione sul portale della Regione Campania nella citata area "Chiarimenti".

Non verranno presi in considerazione quesiti generici, non pertinenti, caratterizzati da assoluta incertezza sulla provenienza, aventi carattere interpretativo delle norme vigenti.

Le risposte ai chiarimenti/quesiti si intenderanno conosciute e accettate dai concorrenti dal momento della loro pubblicazione sul Portale.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

.....1.3. Comunicazioni

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art.76, comma 5, del Codice.

Salvo quanto disposto nel paragrafo 1.2 del presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente, la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

.....1.4. Dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E' utile e necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'Operatore Economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.

L'Operatore Economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrazione operatore economico" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le

fonte: http://burc.regione.campania.it

apposite funzioni “Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?” e/o “Hai dimenticato la password?” presenti sulla home page del portale.

È possibile ricevere assistenza in merito all’attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800.098.759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso.

L’utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

.2 OGGETTO DELL’APPALTO

La presente procedura ha ad oggetto l’affidamento di appalti di lavori di manutenzione straordinaria, sui porti di interesse regionale individuati nel Capitolato.

La progettazione necessaria per l’esecuzione di ogni singolo intervento, ove non già disponibile, sarà predisposta dalla Regione Campania.

Il corrispettivo di ciascun contratto applicativo sarà determinato applicando all’importo dei lavori così come desumibile dal QTE del progetto esecutivo da realizzare il ribasso complessivo offerto, pari all'incremento del ribasso offerto in fase di Accordo Quadro e quello offerto in sede di Confronto Competitivo, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza.

L'importo stimato per le prestazioni richieste per la categoria in oggetto, per l'affidamento dei singoli appalti specifici, potrà variare da un minimo di € 0,00 ad un massimo corrispondente al valore totale, inclusi gli oneri relativi all'incidenza della manodopera (art. 95 - 97 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.) e gli oneri per la sicurezza (ma sempre esplicitati di volta in volta nel loro ammontare).

L’oggetto dell’appalto è costituito dall’affidamento dei lavori di: manutenzione straordinaria delle banchine, delle opere di protezione, degli arredi portuali, delle infrastrutture e delle attrezzature portuali per il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e delle opere in genere nell'ambito demaniale marittimo dei porti di interesse regionale, elencati nel capitolato, cui si rinvia.

I lavori di manutenzione straordinaria verranno effettuati in attuazione a singoli contratti attuativi inerenti la realizzazione di singoli progetti esecutivi.

Per tutte le categorie di lavori, l'Impresa dovrà adottare i migliori procedimenti esecutivi dettati dalla tecnica, avvalendosi di mezzi meccanici adeguati ed idonei, tali da assicurare la puntuale ultimazione e la realizzazione a perfetta regola d'arte.

Ai sensi dell’art. 54, comma 4, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, l’aggiudicazione dell’Accordo Quadro è stabilita in favore di massimo tre operatori economici con i quali verrà stipulato un Accordo Quadro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

.3 DURATA DELL'ACCORDO QUADRO, IMPORTO A BASE DI GARA, OPZIONI

.....3.1. Durata

In conformità a quanto previsto dall'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la durata dell'Accordo Quadro è di 48 mesi, entro i quali possono essere perfezionati i Contratti Attuativi, decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro e comunque fino all'esaurimento del corrispettivo massimo previsto per l'Accordo Quadro, ove intervenuto prima della scadenza del termine di cui alla presente disposizione.
L'Accordo Quadro si intende comunque concluso, anche prima del termine di scadenza, qualora siano stati complessivamente sottoscritti Appalti Specifici tali da esaurire il relativo importo massimo , ove attivato, l'importo del relativo incremento fino a concorrenza del limite di cui all'art. 27, comma 3, D.M. 28 ottobre 1985.
La durata dei singoli Appalti Specifici sarà desunta da quanto definito nei progetti esecutivi.
L'Accordo Quadro si esaurirà decorsi 48 (quarantotto) mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme richieste.

.....3.2. Importo a base di gara

L'importo a base di gara dell'Accordo Quadro è fissato in € 6.620.000,00, (seimilioniseicentoventimila/00) oltre IVA ed oneri di legge, se dovuti.
Gli oneri per la sicurezza interni saranno indicati per ogni contratto di attuazione dell'Accordo Quadro in funzione dei progetti esecutivi da realizzare.
Il corrispettivo per la durata contrattuale, pari a 48 mesi, trova copertura finanziaria sulle risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture di cui alla deliberazione del CIPE 54/2016 ed è disciplinato dalle Delibere CIPE 25 e 54 del 2016 e dai conseguenti atti attuativi e/o modificativi delle stesse..

.....3.3. Opzioni

Le quantità effettive di prestazioni da fornire saranno, pertanto, determinate fino a concorrenza dei predetti importi massimi, in base ai Contratti Attuativi. E' fatta salva la facoltà della Regione di esercitare le opzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., se ne ricorrono i presupposti.
La stazione appaltante, si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 63, comma 2 lettera c) e comma 5, del Codice, di affidare all'aggiudicatario, nel triennio successivo alla stipulazione del contratto iniziale, lavori complementari o nuovi lavori consistenti nella ripetizione, totale o parziale, di lavori analoghi a quelli già originariamente affidati, a condizione che gli stessi siano conformi agli atti di gara con specifico riferimento al capitolato d'appalto/progetto a base di gara.
La stazione appaltante si riserva la facoltà, ai sensi all'articolo 106, comma 1, lettere b), c), d) ed e), del Codice, di operare modifiche, nonché varianti, del contratto di appalto in corso di validità purché il valore della modifica, nonché variante sia al di sotto di entrambi i valori di cui al comma 2, lettere a) e b), del predetto articolo del Codice.
La stazione appaltante si riserva, altresì, la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice, di disporre la proroga del contratto in corso di esecuzione, limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso, l'aggiudicatario sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stazione appaltante si riserva, infine, la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del Codice, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, di imporre all'Aggiudicatario l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso, l'Aggiudicatario non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

In caso di ricorso ad una o più delle suddette clausole facoltative, ai fini dell'art. 35, comma 4, del Codice, il valore globale massimo dell'appalto è pari ad € tredicimilioniduecentoquarantamila,00 (euro 13.240.000,00), al netto di IVA e/o altre imposte e contributi di legge.

.4 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti gli operatori economici (impresa o raggruppamento di imprese), nel rispetto delle prescrizioni poste dagli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in possesso dei seguenti requisiti:

a. non sussistenza di:
    a. cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
    b. divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
b. che non abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001
c. che, in caso di lavori rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della L.190/2012, possiedono l'iscrizione alla c.d. white list, istituita presso la Prefettura della provincia in cui gli operatori economici hanno la propria sede oppure abbiano presentato domanda di iscrizione al predetto elenco;
d. che, avendo sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 sono in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del D.L. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in L. 122/2010) oppure abbiano presentato la domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 14 dicembre 2010;
e. che possiedono:
    α.1. Requisiti di ordine tecnico-organizzativo: attestazione SOA di cui al DPR 207/2010 e s.m.i., regolarmente autorizzata, in corso di validità, per la categoria prevalente

Categoria	Descrizione	Classifica	Importo
OG7	**Opere Marittime e lavori di Dragaggio**	VI - PREVALENTE	per importi fino a 10.329.000,00 + il 20% (€ 12.394.800,00)
OG1	**Edifici Civili e Industriali**	III – SCORPORABILE E SUBAPPALTABILE	per importi fino a 1.033.000,00 + il 20% (€ 1.239.600,00)
OG10	**Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la**	I – SCORPOR	per importi fino a 258.000,00 + il 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua	ABILE E SUBAPPALTABILE	(€ 309.600,00)
OG11	**Impianti Tecnologici**	I – SCORPORABILE E SUBAPPALTABILE	per importi fino a 258.000,00 + il 20% (€ 309.600,00)

α.2. Requisiti di idoneità professionale: l'operatore economico (impresa o raggruppamento di imprese) deve possedere obbligatoriamente, l'iscrizione al registro delle imprese CCIAA. ovvero in registri o commerciali secondo il paese di residenza per attività corrispondente alla procedura oggetto di gara;

α.3. iscrizione all'Anagrafe Antimafia degli Esecutori oppure domanda di iscrizione alla predetta Anagrafe così come previsto dall'art. 30 comma 6 del D.L. 189/2016.

Tutti i requisiti sopra descritti sono dichiarati in sede di offerta mediante autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e la loro sussistenza è accertata dalla stazione appaltante secondo le disposizioni vigenti in materia.

Agli Operatori Economici costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice. In particolare:

- ai sensi dell'art 48, comma 7, del Codice, è vietato ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete;
- ai sensi dell'art. 48, comma 7, del Codice, al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ovvero aggregazioni di imprese di rete è vietato partecipare in forma individuale.

In caso di Operatori Economici di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice, l'impresa mandataria deve, in ogni caso, possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria ai sensi dell'art. 83, comma 8 del Codice.

In caso di ATI sia verticale che orizzontale nonché i soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. e), f) e g) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., i requisiti di qualificazione devono essere posseduti dalla mandataria o da un'impresa consorziata nella misura minima del 40% e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

La mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese di tipo verticale, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del Codice, dovrà eseguire i lavori della categoria prevalente, le mandanti quelle indicate come scorporabili.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile.

Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una subassociazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorre. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
Ai consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice è vietato incaricare, in fase di esecuzione, un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara, salvo che per le ragioni indicate all'art. 48, comma 7-bis del Codice, e sempre che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere, in tale sede, la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara in capo all'impresa consorziata.
Le reti di imprese di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.
Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un RTI costituito oppure da aggregazioni di imprese di rete.
A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della subassociazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, deve conferire specifico mandato ad un'impresa retista, la quale assumerà la veste di mandataria della subassociazione.
Ai sensi dell'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 367 l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

.5 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla gara gli operatori per i quali sussistono:

- cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
- divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi a personale dipendente o ex dipendente dell'Amministrazione in violazione dell'art. 53, comma 16-ter. del D.lgs. 165/2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle cd "black list" di cui al decreto del Ministero delle finanze del 4 maggio 1999 e del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del DM 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (ai sensi art. 37 del Decreto legge 3 maggio 2010 n. 78 conv. in Legge n. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.

La mancata accettazione delle clausole contenute nei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge 190/2012.

.6 REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 4, lettera e) del presente Disciplinare. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVC Pass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.
Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

6.1 Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

L'articolazione del concorrente in RTI potrà essere formata da tutti i soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lettere da a) a f) del medesimo comma.
Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali deve essere posseduto da:
a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.
Il requisito relativo alla copertura assicurativa deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo, del consorzio, GEIE o dalle imprese aderenti al contratto di rete nel complesso. Nel caso di raggruppamento, detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.

6.2 Indicazioni per i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. 46 lett. f), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

.7 GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, da una garanzia provvisoria, il cui oggetto è il seguente. **"Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

straordinaria dei porti di interesse regionale con al massimo tre operatori economici, ai sensi degli artt. 54, comma 4 lettera c) e 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii"

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario; la garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

L'offerta altresì corredata, **a pena di esclusione**, dalla dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse affidatario, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui agli artt. 103 e 104 del Codice in favore della Stazione Appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione di cui all'art. 103, comma 1 del Codice.

Tale impegno non è richiesto alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Stazione Appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;

b) con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso la Tesoreria Aziendale, gestita dall' Istituto Intesa san Paolo.

In tale caso deve essere indicato il numero di conto corrente e gli estremi della banca presso cui la Stazione Appaltante dovrà restituire la garanzia provvisoria versata, al fine di facilitare lo svincolo della medesima; da fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività ovvero rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

In ogni caso, la garanzia fideiussoria conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della polizza fideiussoria, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet della Banca d'Italia:

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf; e al seguente sito internet dell'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS): http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp.

In caso di prestazione della garanzia provvisoria con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico dovrà essere presentata anche una dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui al comma 3 dell'art. 93 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art.103 del Codice in favore della Stazione Appaltante.

In caso di prestazione della garanzia provvisoria sotto forma di fideiussione questa

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà:

- essere intestata a tutti gli operatori del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo, aggregazione di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE;

- essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze nonché essere conforme agli schemi di polizza tipo previsto dal Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19-01-2018, n. 31;

– essere prodotta in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R.. 445/2000, con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;

– essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare, su richiesta della Stazione Appaltante, la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;

– avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

– prevedere espressamente:

a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;

b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;

c) l'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;

d) la dichiarazione contenente l'impegno del fideiussore verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art.103 del D.Lgs. 50/2016 in favore della Stazione Appaltante valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice e specificamente:

1. del 50% per gli operatori in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000;

2 del 50% non cumulabile con quella di cui al primo punto, nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese;

3. del 30%, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo punto, per gli operatori in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) o del 20% per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;

4. del 15%, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo secondo e terzo punto per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

In caso di partecipazione in forma associata, le suddette riduzioni si possono ottenere alle seguenti condizioni:

a) in caso di partecipazione in RTI orizzontale, o consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 o aggregazioni di imprese di rete, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo se tutte le imprese che

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario e/o l'aggregazione di imprese di rete siano in possesso della predetta certificazione;

b) in caso di partecipazione in RTI verticale, nel caso in cui solo alcune tra le imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso della certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento;

c) in caso di partecipazione in consorzio di cui alle lett. b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e di aggregazioni di imprese di rete con organo comune e soggettività giuridica, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio/ aggregazione di imprese di rete.

La mancata presentazione della garanzia provvisoria – a condizione che la garanzia sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta – la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate, oppure la mancata reintegrazione potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, co. 9 del Codice.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata automaticamente nei confronti dell'aggiudicatario, al momento della stipula del contratto, mentre ai sensi dell'art. 93, comma 9, del Codice, verrà svincolata, nei confronti degli altri concorrenti, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

GARANZIA DEFINITIVA

All'atto della stipulazione dell'Accordo ciascun aggiudicatario dell'AQ deve prestare la garanzia definitiva nei modi previsti dall'art. 103 del Codice, nella misura del 5% dell'importo a base di gara valida per tutta la durata dell'AQ, fino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai contratti di appalto specifici aggiudicati.

La garanzia definitiva sarà svincolata progressivamente proporzionalmente all'avanzamento dell'Accordo Quadro.

Per la garanzia definitiva dell'Appalto Specifico ci si riporta al Capitolato.

.8 AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art.46 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c), del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale, quali, ad esempio, l'iscrizione alla CCIAA oppure a specifici Albi.

Per quanto riguarda i requisiti relativi a titoli di studio e/o professionali richiesti o esperienze professionali pertinenti, il concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino al singolo lotto sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.
L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.
L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.
Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.
Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.
Ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, il concorrente provvede a sostituire l'ausiliario qualora per quest'ultimo sussistono motivi obbligatori di esclusione o laddove esso non soddisfi i pertinenti criteri di selezione. In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.
La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.
Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

. 9 SUBAPPALTO

Per le ipotesi in cui il subappalto è consentito si applicano comunque le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..
Le condizioni e le modalità di utilizzo dell'istituto del subappalto sono indicate all'art. 28 del capitolato d'appalto.

.10 PAGAMENTO A FAVORE DELLA AUTORITÀ

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per un importo pari ad € 200,00 (duecento euro/00), secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'A.N.AC. n. 1300 del 20 dicembre 2017 pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Il mancato pagamento, è causa di esclusione dalla procedura di gara così come, in caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara in relazione al lotto per il quale non è stato versato il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

.11 MODALITÀ **DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.**

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 13:00 del 16 settembre 2019,** tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. Registrarsi al Portale (come indicato sopra);
2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su "ACCEDI";
3. **Cliccare** sulla riga a sinistra dove è riportata la scritta **"AVVISI/BANDI**" e di seguito sulla scritta **"BANDI PUBBLICATI".**
4. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza dell'Avviso;
5. Visualizzare gli atti di gara con gli Allegati (presenti nella sezione DOCUMENTAZIONE) e gli eventuali chiarimenti pubblicati. E' possibile scaricare con un unico click i documenti di gara cliccando sul comando "**SCARICA ALLEGATI"**
6. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (nb. tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. Completare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l'Art.12 del presente Disciplinare;
8. Compilare *(eventualmente)* la sezione "Caricamento Lotti**"**
    a. eliminando eventuali lotti ai quali non si intende partecipare tramite l'icona del cestino all'inizio delle righe interessate.
    b. inserendo le informazioni di natura tecnica (secondo le indicazioni dell'art.14 del presente Disciplinare) e di natura economica (secondo le indicazioni dell'art. 15 del presente Disciplinare) per tutti i lotti per i quali si intende partecipare.
    c. Verificare il corretto inserimento attraverso il comando ***"Verifica Informazioni"*** per verificare che tutti i campi definiti come obbligatori siano stati inseriti. Nella colonna "**ESITO RIGA**" il sistema mostrerà i campi obbligatori mancanti**.**
9. Nella scheda "**ELENCO LOTTI**" verranno riepilogate le informazioni tecniche inserite dall'Operatore Economico nella sezione **"CARICAMENTO LOTTI".**
10. **Verificare le informazioni e generare il pdf della Busta Tecnica ed Economica** per i lotti ai quali si intende partecipare. Per generare il pdf di tutte le buste e di tutti i lotti elencati in un'unica azione, procedere come segue:
    a. fare click sul comando "**GENERA PDF BUSTE**" in rosso, collocato nella parte superiore della scheda "**ELENCO LOTTI";**
    b. Scegliere di salvare il file offerta.zip così generato sul proprio pc;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Estrarre quindi i file contenuti nella cartella "**Offerta.zip**" . All'interno verranno visualizzate le cartelle **"buste_economiche**" e "**buste_tecniche".** All'interno di ciascuna cartella verranno elencati i file pdf generati per i lotti compilati. Tutti i file generati per la busta "Tecnica" ed "Economica" devono essere firmati digitalmente e salvati nelle rispettive cartelle **senza rinominare il documento**;
d. Creare lo zip *(non sono ammessi altri formati)* della cartella **"Offerta**" contenente i soli file firmati e fare click sul comando "**IMPORTA PDF BUSTE**";
e. Fare click sul comando "**Sfoglia"** , selezionare la cartella zip dal proprio PC e fare click su "**OK**". Apparirà quindi una finestra con l'esito dell'importazione. Le Buste firmate verranno caricate sui Lotti nelle rispettive celle

In alternativa è possibile procedere alla generazione ed al caricamento secondo al seguente procedura:

1. **Generare** il file Pdf di ogni singola busta, accedendo alla funzione tramite il comando **CREA PDF** presente nelle colonne **BUSTA TECNICA** e **BUSTA ECONOMICA** in corrispondenza di ogni lotto. Si avrà quindi accesso al dettaglio della busta selezionata;

2. **Verificare** le informazioni e generare il pdf della singola Busta facendo click sull'apposito comando **GENERA PDF.** Salvare quindi il file sul proprio pc e, dopo aver applicato la firma digitale, caricare il file firmato digitalmente al documento;

3. **cliccare** sul comando **TORNA ALL'OFFERTA** posto in alto sulla pagina.

11. Una volta completata l'Offerta/e e caricati tutti i file richiesti, verrà abilitato il comando "**INVIO**" in alto sulla toolbar. **Fare click** su "**INVIO"** per inoltrare quindi l'Offerta alla Stazione Appaltante. Il Sistema confermerà il corretto invio con un messaggio a video. Il Sistema inibirà l'invio delle Offerte oltre i termini previsti sul dettaglio del bando
12. L'offerta economica, espressa nel modello, deve essere uguale a quella inserita nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante **prevale quest'ultima**.
13. Si precisa, infine, che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara: se parziale;· se condizionata;· se indeterminata;· se mancante della firma digitale.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1. **inserire** i propri codici di accesso;
2. **cliccare** sul link **"AVVISI/BANDI**" e di seguito sulla scritta **"BANDI PUBBLICATI".** Se il bando è scaduto cliccare di seguito sul link **BANDI SCADUTI;**
3. **cliccare** sulla lente **"VEDI"** situata nella colonna "**STATO OFFERTA/DOMANDA"** in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4. **cliccare** su "**DOCUMENTI COLLEGATI**";
5. **cliccare** sulla riga dove è riportata la scritta "**OFFERTE**"

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. **visualizzare la propria offerta**. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (*in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il registro di sistema assegnato).*

Tutti i documenti e modelli allegati al Portale dovranno essere sottoscritti con firma digitale dai soggetti legittimati.

Con le stesse formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono operare eventuali sostituzioni della documentazione inviata telematicamente.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Ove il raggruppamento o il consorzio non sia ancora costituito, l'impegno, sottoscritto da tutti i soggetti che compongono il RTI o il Consorzio costituendo, che, in caso di aggiudicazione, gli stessi operatori economici, in caso di RTI, conferiranno mandato con rappresentanza ad uno di essi indicato in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti, in caso di Consorzio, stipuleranno il contratto di costituzione dello stesso indicando il soggetto che stipulerà il contratto in nome e per conto del Consorzio.

In caso di partecipazione in RTI costituito, la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria.

In caso di partecipazione in RTI non ancora costituito, la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore di tutte le aziende che comporranno il raggruppamento.

In caso di Consorzio stabile dovrà essere dichiarato:

- il numero delle società consorziate di cui si compone il Consorzio;
- le società consorziate per le quali il Consorzio concorre e che eseguiranno l'appalto, in caso di aggiudicazione della gara;
- che in caso di aggiudicazione dell'appalto, il Consorzio Stabile assumerà il contratto per sé e/o per conto delle società designate ad eseguire l'appalto, con conseguente responsabilità solidale verso la Regione Campania del Consorzio e delle singole società consorziate designate, per tutte le obbligazioni conseguenti;

In caso di partecipazione in Consorzio stabile la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore del Consorzio e dal Legale Rappresentante/procuratore di ciascuna impresa consorziata indicata quale esecutrice dell'appalto.

La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B, è causa di esclusione.

Saranno escluse le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 12 mesi dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata dalla medesima stazione appaltante e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara; l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni; la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo sei citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE - CONTENUTO DELLA BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La busta "A - Documentazione amministrativa" deve contenere, a pena di esclusione:

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, firmata dal concorrente con la quale chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato e con le modalità ivi indicate.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

SCHEDA IDENTIFICATIVA firmata dal concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato e con le modalità ivi indicate.

DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, firmata dal concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato e con le modalità ivi indicate.

DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI, firmata dal concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato e con le modalità ivi indicate.

GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui al precedente art. 7.

Mod. DGUE ai sensi dell'art.85 del codice, debitamente compilato.

Attestazione SOA di cui al DPR 207/2010 e s.m.i., regolarmente autorizzata, in corso di validità, per la categoria *prevalente OG7 (opere marittime e lavori di Dragaggio) - classifica VI (importo lavori fino ad € 10.329.000,00 + il 20%) rilasciata da una S.O.A. appositamente autorizzata*. Dichiarazione resa tramite formulario di Documento di Gara Unico Europeo DGUE parte II sez. A (SOA).

Ricevuta pagamento contributo ANAC di € 200,00.

Il PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità. Documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema AVC$_{PASS}$;

(per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio.

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nel rispetto delle prescrizioni poste dagli artt. 47 e 48 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello **Modello A1** e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).

Nel caso di consorzio stabile di cui all'art. 46 lett. f) del Codice il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria /capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
  a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
  b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
  c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cui all'art. 46 lettera f) del Codice la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

.13 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE secondo il modello allegato**,** redatto secondo lo schema di formulario allegato alla Circolare n. 3 del 18 luglio 2016 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con le informazioni in esso richieste, e lo sottoscrive digitalmente.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto nonché, ai sensi dell'art. 105 comma 6 del Codice, la denominazione dei tre subappaltatori proposti.

Il concorrente, per ciascun subappaltatore, allega:

1. DGUE, a firma del subappaltatore, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, e alla parte VI;
2. PASSOE del subappaltatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre. La dichiarazione relativa a tutti i soggetti (in carica o cessati) di cui all'art. 80, comma 3, del Codice è resa senza l'indicazione del nominativo dei singoli soggetti (per l'elencazione dei soggetti cui deve essere riferita l'attestazione si richiama il Comunicato del Presidente ANAC del 26.10.2016, compatibilmente con la novella apportata al Codice dall'art. 49, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 56/2017).

L'indicazione del nominativo dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice sarà richiesta soltanto al momento della verifica delle dichiarazioni rese.

Nel solo nel caso in cui il legale rappresentante/procuratore del concorrente non intenda rendere le dichiarazioni sostitutive ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice anche per conto dei soggetti elencati al comma 3 dell'art. 80 del Codice, detti soggetti sono tenuti a compilare in proprio la dichiarazione ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l), del Codice, allegando copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

La documentazione amministrativa, di cui agli articoli 12 e 13 deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

-14 CONTENUTO DELLA BUSTA "B - OFFERTA TECNICO-ORGANIZZATIVA"

La busta "B - Offerta tecnico-organizzativa" contiene, a pena di esclusione, la relazione tecnica dei servizi offerti strutturata secondo quanto previsto nel presente articolo.
La relazione, suddivisa in 5 capitoli, contiene una proposta tecnico-organizzativa che illustra le modalità di realizzazione delle lavorazioni previste con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati in seguito e, in particolare:
A. Incantieramento: è richiesta una relazione di max 10 facciate A4 articolata in 3 paragrafi corrispondenti ai sub-criteri come sotto definiti, nella quale il Concorrente illustri le soluzioni organizzative del cantiere tipo che intende adottare per le fasi esecutive dell'appalto;
B. Modalità realizzative e costruttive: è richiesta una relazione di max 10 facciate A4, articolata in paragrafi corrispondenti ai sub-criteri sotto definiti, nella quale il Concorrente illustri le caratteristiche e la metodologia che intende adottare per le segnalazioni e gli apprestamenti in materia di sicurezza necessari per la delimitazione delle aree di intervento, con particolare riferimento alle interferenze col traffico veicolare e pedonale;
C. Organizzazione dei lavori: è richiesta una relazione di massimo 20 facciate A4

fonte: http://burc.regione.campania.it

articolata in 3 paragrafi corrispondenti ai sub criteri definiti in seguito, nella quale il concorrente illustri l'organizzazione del lavoro, l'elenco delle attrezzature, le modalità operative per la gestione delle misure di sicurezza;
D. Miglioramenti standard ambientali: è richiesta la produzione delle certificazioni rilasciate da enti all'uopo accreditati che attesti il possesso dei sistemi di certificazione richiesti;
E. Manutenzione delle opere realizzate: A mezzo di apposita dichiarazione, il Concorrente dovrà offrire un periodo di manutenzione ordinaria delle opere realizzate, espresso in anni. In tal caso, laddove il Concorrente dovesse risultare aggiudicatario dell'appalto, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in aggiunta alle garanzie previste dal Capitolato, dovrà stipulare una polizza fideiussoria a garanzia del periodo di manutenzione, di importo pari al 20% del contratto.
Si precisa che tutte le relazioni dovranno essere redatte utilizzando il carattere minimo ARIAL 10 interlinea singola e che gli allegati relativi alle schede tecniche e / o gli attestati per il possesso dei requisiti richiesti e / o relativi alla disponibilità delle attrezzature, non concorreranno al superamento dei limiti di facciate previsti per ogni singola relazione.
L'offerta deve essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.
Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda.

-15 CONTENUTO DELLA BUSTA "C - OFFERTA ECONOMICA"

. La busta "C - Offerta economica" contiene, a pena di esclusione, l'offerta economica predisposta preferibilmente secondo **l'Allegato A5** al presente disciplinare di gara e contenente il ribasso percentuale unico da applicare all'importo lavori degli appalti specifici tenendo conto che a tale ribasso si aggiungerà quello offerto in sede di confronto competitivo per l'aggiudicazione degli Appalti Specifici secondo quanto riportato al punto 3.4 della "Richiesta offerta per confronto competitivo", nonché a pena di esclusione l'indicazione degli oneri aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95 comma 10 del Codice.
Gli oneri relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto. La Stazione Appaltante si riserva di non procedere ad aggiudicazione qualora la congruità dell'offerta, relativa alla sicurezza, non venga dimostrata. La verifica si svolgerà con le modalità specificate più innanzi
Il concorrente dovrà indicare il ribasso percentuale unico, espresso in cifre ed in lettere, con tre cifre decimali.
In caso di discordanza tra il valore espresso in cifre ed il relativo in lettere, viene considerato prevalente quello in lettere.
A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, dai rappresentanti di tutti gli operatori economici raggruppati.
Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

-16 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

Punteggi offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	**100**

-16.1 Criteri di valutazione dell'offerta tecnica ed economica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati con la relativa ripartizione dei punteggi.
La valutazione delle offerte sarà effettuata da apposita commissione nominata ai sensi dell'art. 77 delD.lgs. 50/2016.
Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi saranno espressi con due cifre decimali e l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con il metodo aggregativo - compensatore attraverso l'assegnazione dei punteggi determinati con la seguente formula:
X(i) = p*subcrit(i)/subcrit(max)
X(i): risultato attribuito a ciascun concorrente per ogni sub criterio oggetto di valutazione
p: punteggio massimo stabilito per ciascuno dei sub criteri sotto indicati
subcrit(i): punteggio attribuito a ciascun concorrente per ogni sub criterio
subcrit (max): punteggio massimo fra quelli attribuiti per ciascun sub criterio.
ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA (max. punti 70)
La Commissione attribuirà agli elementi di valutazione di natura qualitativa un punteggio compreso tra 0 e 70 secondo i criteri ed i sub-criteri sotto indicati, tenendo conto delle informazioni fornite dai concorrenti mediante dettagliate relazioni.

Parametro / Sub parametro	Punteggio subparametro	Punteggio parametro
A) Incantieramento		20
A1) Relazione che descriva le soluzioni organizzative del cantiere tipo, avendo cura di minimizzare le interferenze con le attività dei porti interessati dai lavori e mitigare gli impatti ambientali a terra e a mare con finalità di salvaguardia dell'ambiente	10	
A2) Garanzia della disponibilità di approvvigionamento da cave autorizzate dei quantitativi dei materiali lapidei costituenti le scogliere. L'approvvigionamento complessivo dei quantitativi da una sola cava, costituirà elemento di pregio	5	
A3) Qualità mineralogica e meccanica dei massi calcarei Resistenza (media a campione) a compressione dei massi	5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(RT1 b,i) superiore a 0.5 t/cmq		
B) Modalità realizzative e costruttive		20
Relazione che descriva le procedure esecutive delle lavorazioni principali e le attività di rilievo e coordinamento da adottare, che consentano la verifica in corso d'opera della corretta esecuzione degli stessi con particolare attenzione al collocamento in sito dei massi naturali e/o artificiali con indicazione delle modalità di posa in opera e del sistema di controllo e misurazione delle sagome che sarà adottato.	20	
C) Organizzazione dei Lavori		20
C1) L'operatore economico dovrà presentare un organigramma dettagliato, anche attraverso un diagramma a blocchi, relativo alle principali figure coinvolte (Direttore tecnico, Responsabili, preposti, operai, etc…) con l'indicazione dei ruoli e delle mansioni svolte dal personale e l'indicazione dei nominativi, delle qualifiche ed un breve Curruculum Vitae di ciascuno. L'Impresa dovrà dimostrare l'assunzione a tempo indeterminato del personale sopra indicato mediante opportuna documentazione.10 La commissione valuterà positivamente i profili di maggior esperienza e con maggior livello tecnico in relazione ai ruoli e alle mansioni svolte, relativamente alle lavorazioni da svolgersi con il presente appalto.	10	
C2) L'operatore economico dovrà presentare l'elenco dei principali mezzi/macchinari utilizzati per la realizzazione delle opere, suddiviso per ogni tipologia di attività, con l'indicazione, per ognuno, relativa alla proprietà o alla disponibilità (con giustificativo). Si dovrà allegare all'elenco la scheda tecnica, riportante le principali caratteristiche di ogni mezzo. La commissione valuterà positivamente i mezzi ritenuti più idonei o che possano apportare migliorie in termini di efficacia, tempi di esecuzione e sicurezza in relazione alle opere.	5	
C3) Modalità operative e accorgimenti tecnici per la gestione delle misure di sicurezza e per il miglioramento dei livelli di sicurezza in cantiere e durante le fasi di trasporto a terra e a mare ed in fase di collocamento in sito, in aggiunta a quelli già per Legge previsti nel progetto a base d'appalto e nel piano operativa di sicurezza	5	
D) Miglioramenti standard ambientali		5
L'operatore dovrà presentare idonea documentazione per dimostrare di aver adottato un sistema di certificazione integrata di sistemi di gestione aziendale qualità e/o ambiente e/o sicurezza conformemente agli standard ISO 14001, BS OHSAS 18001. ESCO e descrivere in una breve relazione il valore aggiunto dato alla propria azienda dal sistema di certificazione adottato. La commissione attribuirà il massimo punteggio agli	5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

operatori in possesso di tutti e tre i sistemi di certificazione richiesti e attribuirà punteggio pari a zero agli operatori privi di tutte le certificazioni. La commissione potrà assegnare punteggi intermedi alle agli operatori con una o due certificazioni anche in funzione di quanto riportato nella relazione descrittiva.		
E) Manutenzione delle opere realizzate		5
Offerta di un periodo di manutenzione ordinaria delle opere realizzate: • per 30 mesi: punti 5 • per 24 mesi: punti 4 • per 18 mesi: punti 3 • per 12 mesi: punti 2 • per 6 mesi: punti 1	5	
Totale		70

La Commissione procederà con l'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile tra zero e uno da parte di ciascun commissario di gara; successivamente verrà calcolatala media dei coefficienti che sarà moltiplicata per il punteggio massimo attribuibile in relazione al singolo criterio. Non sarà applicatala riparametrazione.
L'attribuzione dei punteggi relativi alle singole voci verrà fatta in base ai seguenti giudizi cui corrispondono i seguenti coefficienti percentuali:

Giudizi	*Coefficiente %*
Ottimo	100
Più che adeguato	80
Adeguato	60
Parzialmente adeguato	40
Non adeguato	0

Criterio di valutazione dell'offerta economica
Il criterio di valutazione dell'offerta economica consiste nella valutazione del ribasso offerto in rapporto ai ribassi offerti in sede di gara e a tal fine verrà attribuito un coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica.
Tale coefficiente, variabile da 0 (zero) a 1 (uno), è calcolato tramite la seguente formula
$Ci = (Ri/Rmax)^{1/2}$
dove:
Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;
Ri = valore del ribasso offerto del concorrente i-esimo;
Rmax = valore del ribasso più conveniente offerto.

Si precisa che:
la percentuale di ribasso dovrà essere espressa utilizzando tre decimali. Cifre decimali in numero superiore verranno arrotondate per eccesso;
l'offerta economica deve essere debitamente sottoscritta e corredata da una fotocopia di un documento di identità del rappresentante legale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

in caso di costituendo raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o GEIE, l'offerta economica deve essere debitamente sottoscritta da tutti i soggetti interessati e corredati da tutti i relativi documenti di identità;
dovranno essere indicati, a pena di esclusione, i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché il costo della manodopera di cui all'art. 95 comma 10 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Il Punteggio Economico verrà attribuito a ciascuna offerta i-esima in ragione del ribasso offerto e del coefficiente attribuito, applicando la seguente formula:
PEAQi = Ci x PEAQMAX
dove:
PEAQi: Punteggio Economico attribuito all'offerta del concorrente i-esimo;
Ci : Coefficiente attribuito al concorrente i-esimo pari al rapporto del ribasso offerto dal concorrente iesimo
PEAQMAX: punteggio economico massimo disponibile nell'Accordo Quadro (30 punti)
Non sarà applicatala altra riparametrazione.

Calcolo del punteggio finale
Il punteggio finale sarà determinato dalla somma del punteggio tecnico e del punteggio economico.
L'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta, economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 comma 3, lett. b), del D.lgs. 50/2016., utilizzando il metodo aggregativo compensatore.

.17 SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA A - VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta pubblica avrà luogo il **giorno 23 settembre 2019** alle ore 11.00 presso la sala gare della Centrale Acquisti in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli - Italia- e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Le successive sedute pubbliche saranno rese note tramite il Portale oppure comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 3 giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

α) apertura della Busta telematica della Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;

β) attivare, ove necessario, la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 13 del presente disciplinare;

a) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;

b) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura

fonte: http://burc.regione.campania.it

di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

.18 COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (Tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al Responsabile della procedura nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

.19 APERTURA DELLE BUSTE B E C. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta telematica concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta telematica contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto previsto al successivo punto.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al RUP, che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice, i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.

.20 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

.21 AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione - o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale - formulerà la proposta di aggiudicazione in favore dei concorrenti che hanno presentato la migliore offerta per ciascun lotto, chiudendo le

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice. La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5, del Codice, richiede ai concorrenti di ciascun lotto cui ha deciso di aggiudicare l'accordo di presentare i documenti di cui all'art.86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d), del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'accordo.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.

Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del d.lgs. 159/2011).

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza di dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo entro 30 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All’atto della stipulazione del contratto, gli aggiudicatari devono presentare la garanzia definitiva da calcolare sull’importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall’art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all’art. 110, comma 1, del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l’affidamento dell’esecuzione o del completamento del servizio.

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell’avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell’art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell’aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall’aggiudicazione. In caso di suddivisione dell’appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.

La stazione appaltante comunicherà all’aggiudicatario l’importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell’aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse -ivi comprese quelle di registro ove dovute -relative alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell’art. 105, comma 2, del Codice l’affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l’importo e l’oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell’inizio della prestazione.

L’affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all’art. 105, comma 3, lett. c bis), del Codice.

.22 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente in via esclusiva il Foro di Napoli, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

.23 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, l’Amministrazione fornisce le informazioni sul trattamento dei dati personali nell’allegato “Informativa per il trattamento dei dati personali”.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2885/A/19.
Accordo Quadro
Manutenzione Porti

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE **(modello A1)**

Marca da bollo
legale
(€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc.n. 2885/A/19. ***Procedura aperta, finalizzata alla conclusione di un Accordo Quadro sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale, con al massimo tre operatori economici, per la durata di anni 4 (quattro);***

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;

2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di consegna a diversi Comuni della regione Campania

3. di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali allegata al Disciplinare di gara;

4. di avere nel complesso preso conoscenza della natura della fornitura, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta

Proc. n. 2885/A/19.
Accordo Quadro
Manutenzione Porti

economica presentata;

5. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice).
6. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare;
7. di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
8. qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", di **autorizzare** la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara

   oppure

9. **non autorizzare** la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale (*Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice*).

LUOGO E DATA FIRMA

Proc. n. 2885/A/19.
Accordo Quadro
Manutenzione Porti

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo pec	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all'art. 3, lettera aa) del Codice;

2. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).
3. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
4. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……. data iscrizione……., oggetto sociale ……
   ……
   ……
   ……
5. di essere iscritto all'Anagrafe Antimafia degli Esecutori oppure domanda di iscrizione alla predetta Anagrafe così come previsto dall'art. 30 comma 6 del D.L. 189/2016.
6. Di possedere i requisiti previsti dal Disciplinare di gara;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
- ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2885/A/19.
Accordo Quadro
Manutenzione Porti

2010 n. 136;

DATA E LUOGO FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2885/A/19.
Accordo Quadro
Manutenzione Porti

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2885/A/19.
Accordo Quadro
Manutenzione Porti

DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI* **(modello A4)**

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ in qualità di _____

dell'impresa _____residente in _____ alla via _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA
ai sensi dell'art. 85, comma 3, del D.lgs. n. 159/2011:

1. di avere, attualmente, i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

2. di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

DATA

FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2885/A/19.
Accordo Quadro
Manutenzione Porti

MODELLO OFFERTA ECONOMICA **(modello A5)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il RIBASSO offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art.3.2 del disciplinare di gara è pari al _____% (cifre) _____(lettere).

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

_____ _____

Giunta Regionale della Campania

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale con al massimo tre operatori economici, ai sensi degli artt. 54, comma 4 lettera c) e 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

CAPITOLATO

INDICE

Premessa
Art. 1 - Oggetto e contenuto dell'Accordo Quadro
Art. 2 - Definizioni
Art. 3 - Durata
Art. 4 - Valore
Art. 5 - Requisiti generali, categoria prevalente e qualificazione delle imprese
Art. 6 - Specificazione dei lavori da realizzare
Art. 7 - Modalità di aggiudicazione Accordo Quadro
Art. 8 - Criterio di affidamento dell'Accordo Quadro
Art. 9 - Garanzia provvisoria
Art. 10 - Stipula dell'Accordo Quadro
Art. 11 - Garanzie definitive dell'Accordo Quadro
Art. 12 - Appalti Specifici
Art. 13 - Iter procedurale di attuazione
Art. 14 - Richiesta di offerta per confronto competitivo
Art. 15 - istruttoria
Art. 16 - Confronto competitivo
Art. 17 - Criterio di aggiudicazione dell'Appalto Specifico
Art. 18 - Aggiudicazione dell'Appalto Specifico
Art. 19 - Garanzie definitive dell'Appalto Specifico
Art. 20 - Assicurazioni a carico dell'impresa
Art. 21 - Sottoscrizione del CAS
Art. 22 - Gestione del CAS
Art. 23 - Protocollo di legalità
Art. 24 - Obblighi dell'Appaltatore
Art. 25 - Responsabile dell'Accordo Quadro
Art. 26 - Personale dell'Appaltatore
Art. 27 - Pagamenti, fatturazioni, tracciabilità
Art. 28 - Subappalto
Art. 29 - Cessione dei crediti e cessione del Contratto
Art. 30 - Supervisione e controllo – Inadempimento e penali
Art. 31 - Recesso
Art. 32 - Risoluzione
Art. 33 - Norme regolatrici generali, Leggi e Regolamenti
Art. 34 - Trasparenza
Art. 35 - Controversie - Prevalenza
Art. 36 - Riservatezza dei dati personali e rinvio
Allegati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa
Il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del POC presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma.
Con delibera n. 193 del 11 aprile 2017, la Giunta regionale ha dato atto della riduzione del finanziamento a valere sulle risorse POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità, relativo all'intervento "Tratta Piscinola-Aversa centro (completamento)", attuato dall'EAV, per l'importo di € 15.758.235,05, in parte riprogrammato con il medesimo atto e rinviato a successive determinazioni della Giunta, per una quota pari ad € 10.000.000.
Con delibera n. 271 del 15 maggio 2017, la Giunta regionale ha programmato le suddette risorse a valere POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità per un importo pari a € 7.500.000,00 destinato alle azioni e agli interventi finalizzati a potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali di interesse regionale, al loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e a consolidare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali, mediante la realizzazione di interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del sistema portuale regionale ed il potenziamento di infrastrutture e di servizi nell'ambito del sistema integrato portuale regionale.
Con la medesima DGR 271/2017 sono state, inoltre, programmate a valere sul POC 2014/2020 risorse per un ammontare massimo di € 2.500.000,00 milioni in favore di interventi diretti ad assicurare l'adeguamento e la riqualificazione della viabilità, anche intesa quale riqualificazione in chiave urbanistica, nei Comuni interessati dai flussi turistici allo scopo di offrire un sistema integrato ed efficiente di spostamento tra i detti Comuni e le aree portuali interessate.
All'esito della procedura attivata in esecuzione della citata Deliberazione Giuntale, a fronte delle risorse pari a € 2.500.000,00 programmate, è risultato finanziabile un unico progetto per un importo pari ad € 825.000,00, con un residuo riprogrammabile pari ad € 1.675.000,00.
Con la delibera n. 280 del 23 maggio 2017, la Giunta regionale ha preso atto della proposta di riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", nell'ambito del quale si sono generate economie POC pari a € 10.000.000,00, al netto della quota riprogrammata nell'ambito della modifica del Patto, dalla parziale riprogrammazione su FSC 2014/2020 dell'intervento "Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli- Torre Annunziata-Sorrento: raddoppio Pioppaino - Castellammare di Stabia comprese opere di completamento parcheggio".
Con delibera n. 109 del 27.02.2018 la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale per la Mobilità il compito di avviare una gara mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. 50/2016 e coerentemente alle indicazioni fornite dall'ANAC, per l'affidamento dell'intervento "Manutenzione straordinaria dei porti regionali" per un importo di € 10.000.000,00 a valere sul POC 2014/2020 Linea di Azione Trasporti e Mobilità.
Con delibera n. n. 286 del 15.05.2018 l'importo di euro 10.000.000,00 è stato ridefinito in 9.000.000,00 di euro.

Art. 1 - Oggetto e contenuto dell'Accordo Quadro
Il presente capitolato contiene le condizioni regolatrici dell'Accordo Quadro quadriennale sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale come individuati all'art. 6.
La Regione Campania intende selezionare un massimo di tre operatori economici cui affidare, a mezzo procedura di confronto competitivo, "Appalti Specifici" consistenti nella realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale.
Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 è stato acquisito il codice identificativo della gara (CIG) _____ e il Codice Unico di Progetto (CUP) _____ .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 -Definizioni
Di seguito è riportata una tabella di riferimento per i termini maggiormente utilizzati nel presente documento.

Termine	Definizione
Regione Campania	Nel seguito denominata "Regione" o "Stazione Appaltante" che utilizza l'Accordo Quadro, nel periodo della sua validità ed efficacia, per l'aggiudicazione di appalti specifici, a seguito del confronto competitivo ex. Art. 54, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
Operatori economici parte dell'AQ (OE)	Gli Operatori Economici che risultano selezionati, a seguito delle procedure dell'AQ e che, con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, si impegnano a partecipare ai successivi confronti competitivi per l'aggiudicazione degli Appalti Specifici
Responsabili dell'Accordo Quadro (RAQ)	Rappresentanti degli Operatori economici, designati all'atto della sottoscrizione dell'Accordo Quadro, cui competono tutte le responsabilità che, a norma delle vigenti disposizioni, derivano dall'attuazione dell'AQ.
Appalto Specifico (AS)	Procedura di cui al confronto competitivo ex art. 54, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
Appaltatore	Il soggetto di cui all'articolo 45 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. aggiudicatario dell'Appalto Specifico.
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Chi assume, per conto della Regione, in ordine all'Accordo Quadro e al Confronto competitivo, il ruolo e le funzioni di cui all'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
Accordo Quadro (AQ)	La presente procedura disciplinata, tra l'altro, dal documento di cui all'allegato 3 in cui sono precisati l'oggetto, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare i lavori oggetto dell'Accordo Quadro, ivi comprese le condizioni economiche e contrattuali e le modalità di affidamento e attuazione dei singoli Appalti Specifici.
Contratto di Appalto Specifico (CAS)	Il documento in cui sono precisati l'oggetto esatto delle lavorazioni, il relativo importo, le specifiche modalità di esecuzione degli stessi, i tempi di esecuzione (data inizio, data fine e data delle parti intermedie) nonché i termini di fatturazione, che regola i rapporti tra Appaltatore
Progetto esecutivo (PE)	Il progetto, di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., verificato, validato e approvato dalla Regione Campania, necessario per l'avvio dell'Appalto Specifico

Art. 3 -Durata
L'Accordo Quadro (AQ) avrà la durata di 48 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione, entro i quali possono essere perfezionati gli Appalti Specifici.
L'Accordo Quadro si intende comunque concluso, anche prima del termine di scadenza, qualora siano stati complessivamente sottoscritti Appalti Specifici tali da esaurire il relativo importo massimo.
L'Accordo Quadro resta valido, efficace e vincolante per la regolamentazione degli Appalti Specifici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Accordo Quadro si esaurirà decorsi 48 (quarantotto) mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme richieste.

Art. 4 -Valore

Il valore complessivo dell'Accordo Quadro è fissato in **€ 6.620.000** oltre IVA in misura dovuta per legge.

Le quantità effettive di lavori da eseguire saranno, pertanto, determinate fino a concorrenza dei predetti importi massimi, in base agli Appalti Specifici.

Gli importi massimi indicati non sono in alcun modo vincolanti; pertanto la Regione non risponderà nei confronti dell'Appaltatore in caso di Appalti Specifici che risultino complessivamente inferiori a detti importi.

È fatta salva la facoltà della Regione di esercitare le opzioni di cui al D.Lgs. 50/2016 se ne ricorrono i presupposti.

L'importo, l'oggetto e il programma dei lavori dei singoli Appalti Specifici saranno definiti con i relativi Progetti Esecutivi.

Il corrispettivo per la durata contrattuale, pari a 48 mesi, trova copertura finanziaria a mezzo delle DDGGRR 5, 25 e 67.

Art. 5 -Requisiti generali, categoria prevalente e qualificazione delle imprese

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. black list di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010), oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 14 dicembre 2010.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

Gli operatori economici devono possedere l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016).

Ai sensi dell'art. 61 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii. e in conformità all'allegato "A" al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria prevalente

- OG7 cl. VI – Opere Marittime e lavori di Dragaggio – prevalente
- OG1 - Edifici Civili e Industriali - Scorporabile e subappaltabile
- OG10 - Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua - Scorporabile e subappaltabile
- OG11 - Impianti Tecnologici - Scorporabile e subappaltabile.

L'Operatore Economico dovrà possedere attestazione SOA per:

Categoria	Descrizione	Classifica	Importo
OG7	**Opere Marittime e lavori di Dragaggio**	VI	per importi fino a 10.329.000,00 + il 20% (€ 12.394.800,00)
OG1	**Edifici Civili e Industriali**	III	per importi fino a 1.033.000,00 + il 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

			(€ 1.239.600,00)
OG10	**Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua**	I	per importi fino a 258.000,00 + il 20% (€ 309.600,00)
OG11	**Impianti Tecnologici**	I	per importi fino a 258.000,00 + il 20% (€ 309.600,00)

Art. 6 -Specificazione dei lavori da realizzare

L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento dei lavori di: manutenzione straordinaria delle banchine, degli arredi portuali, delle infrastrutture e delle attrezzature portuali per il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e delle opere in genere nell'ambito demaniale marittimo dei porti di interesse regionale. Di seguito si riportano i porti di interesse regionale:

Monte di Procida;
Baia;
Pozzuoli;
Procida (Marina Grande);
Procida (Marina della Chiaiolella);
Procida (Marina della Corricella);
Capri (Marina Grande);
Portici;
Ercolano (Villa Favorita)
Torre del Greco;
Torre Annunziata
Massa Lubrense (Marina Lobra);
Massa Lubrense (Marina di Puolo);
Marina di Equa;
Marina di Cassano;
Marina di Vico;
S.Agnello
Sorrento (Marina Piccola);
Sorrento (Marina Grande);
Ischia;
Forio;
Casamicciola;
Lacco Ameno;
Cetara
Maiori;
Minori;
Amalfi;
Positano
Agropoli;
S.Marco di Castellabate;
Montecorice;
Acciaroli;
Casalvelino;
Pisciotta;
S.Marina;
Palinuro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Marina di Camerota;
Scario;
Sapri.
Ove un appaltatore risulti affidatario di una pluralità di Appalti Specifici prima della stipula del contratto dovrà dichiarare ed adeguatamente dimostrare la capacità di gestire contemporaneamente più cantieri garantendo per ciascuno di essi il rispetto delle condizioni di cui al presente Capitolato, di quanto offerto per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro e di quanto offerto in fase di confronto competitivo. Nessuna eccezione o richiesta di indennizzo potrà essere avanzata dall'Aggiudicatario/appaltatore per la contemporaneità di più cantieri.

Art. 7 - Modalità di aggiudicazione Accordo Quadro
L'affidamento dei lavori oggetto dell'Accordo Quadro avviene all'esito dello svolgimento di due fasi procedimentali:

- la prima, che si conclude con l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro e la stipula del relativo contratto;
- la seconda, eventuale, costituita da ciascun singolo Appalto Specifico.

Ai sensi dell'art. 54, comma 4, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro è stabilita in favore di massimo tre operatori economici con i quali verrà stipulato un Accordo Quadro. Le modalità di affidamento dell'Accordo Quadro e degli Appalti Specifici sono descritte rispettivamente nell'art. 8 e 17.

Art. 8 - Criterio di affidamento dell'Accordo Quadro
La scelta della migliore offerta avverrà sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nei termini dei criteri sotto-enunciati (ai sensi dell'art. 95, comma 6, del D.Lgs. 50/2016):

- A. Offerta Tecnica - Componente Tecnica AQ: 70 punti
- B. Offerta Economica - Componente Prezzo AQ: 30 punti

Il punteggio totale massimo ottenibile, pari a 100, è determinato dalla somma dei punteggi attribuiti alle componenti A e B per l'Accordo Quadro secondo quanto riportato nel Disciplinare di gara.

Art. 9 -Garanzia provvisoria
Ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 è richiesta una garanzia provvisoria, pari al 2 % dell'importo del prezzo base, da prestare al momento della partecipazione alla gara.
Nei confronti degli Operatori Economici parte dell'AQ, la garanzia provvisoria verrà svincolata alla presentazione della garanzia definitiva.

Art. 10 - Stipula dell'Accordo Quadro
La stipula dell'Accordo Quadro avverrà secondo i tempi e le modalità di cui all'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..
Ai fini alla stipula dell'Accordo, in forma pubblica amministrativa, l'Amministrazione inviterà, con comunicazione scritta di cui all'art. 76, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., gli Aggiudicatari, massimo tre, a produrre la documentazione necessaria nel termine di 5 (cinque) giorni solari dalla ricezione della suddetta comunicazione, tra cui, in particolare:

1. documentazione occorrente per le verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
2. atto costitutivo/statuto/contratto di rete, in originale o in copia autentica (se l'Aggiudicatario è un concorrente associato), con indicazione dell'operatore economico designato quale mandatario/capofila;
3. procura notarile in originale o in copia autentica, se il soggetto firmatario è persona diversa dal rappresentante legale del concorrente aggiudicatario ovvero dell'operatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

economico designato quale mandatario/capofila, in caso di aggiudicazione a concorrente associato;
4. estremi del conto corrente dedicato all'appalto nonché i nominativi delle persone delegate ad operare sul medesimo conto;
5. clausola "anti pantouflage";
6. idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della Regione, a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo Art. 11 - .

Qualora nei termini assegnati, la documentazione di cui sopra non pervenga o risulti incompleta o formalmente e sostanzialmente irregolare, la Regione si riserva di assegnare un termine perentorio, scaduto il quale la stessa procederà alla revoca dell'aggiudicazione ed all'escussione della garanzia provvisoria.
Qualora gli Aggiudicatari non ottemperino a quanto richiesto, oppure non si presentino, senza giustificato e grave motivo, alla stipula dell'Accordo all'ora e nel giorno all'uopo stabiliti, l'Amministrazione potrà dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dalla aggiudicazione, salvo richiesta di risarcimento di ulteriori danni e ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti degli Aggiudicatari inadempienti.
Ove la Regione non preferisca indire una nuova procedura, nel rispetto degli adempimenti relativi all'aggiudicazione di cui agli articoli 30 e 76 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., procederà all'aggiudicazione dell'Accordo Quadro al concorrente che segue nella graduatoria in linea con le disposizioni vigenti in materia.
Né l'approvazione della graduatoria, né l'aggiudicazione costituiranno per l'Amministrazione obbligo a stipulare l'Accordo Quadro. Gli Operatori Economici non potranno far valere, in tal caso, alcuna forma di responsabilità, neanche di natura precontrattuale.
Gli oneri connessi alla stipula del Contratto di Accordo Quadro sono a carico degli Aggiudicatari.

Art. 11 - Garanzie definitive dell'Accordo Quadro

Ai fini della stipula dell'Accordo Quadro, ciascun Aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, una garanzia fideiussoria definitiva per la copertura del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni assunte in AQ, del valore pari al 5% dell'importo a base di gara in favore della Regione, valida per tutta la durata dell'Accordo Quadro, fino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai Contratti di Appalto Specifici aggiudicati.
La detta garanzia soggiace alle disposizioni di cui al richiamato art. 103.
In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto l'AQ con l'Operatore Economico parte dell'AQ, fermo restando il risarcimento del danno.
La garanzia sarà svincolata proporzionalmente all'avanzamento dell'Accordo Quadro.

Art. 12 - Appalti Specifici

Successivamente alla stipula dell'Accordo Quadro e per tutta la durata dello stesso, la Regione potrà aggiudicare uno o più Appalti Specifici basati sull'Accordo Quadro a seguito di confronto competitivo tra gli Operatori economici parte dell'Accordo Quadro ai sensi della lettea c) comma 4 dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..
A tal fine, la Regione consulterà per iscritto gli operatori economici parte dell'Accordo Quadro, invitando gli stessi a presentare offerta.
I confronti competitivi si basano sulle condizioni stabilite nell'Accordo Quadro precisate sulla base dei contenuti dei progetti esecutivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 - Iter procedurale di attuazione

Effettuata la selezione degli operatori economici e sottoscritti i relativi Accordi Quadro, si seguirà il seguente iter procedurale per l'attuazione degli Appalti Specifici:

1. attivazione, da parte della Regione, del confronto competitivo ex. art. 54 comma 5 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con gli OOEE parte dell'AQ secondo lo schema allegato sub. 3;
2. aggiudicazione Appalto Specifico e sottoscrizione del CAS, tra la Regione Campania e Operatore Economico;
3. gestione del CAS da parte della Regione Campania.

Art. 14 - Richiesta di offerta per confronto competitivo

La Richiesta di offerta per appalto specifico è l'atto con cui la Regione Campania avvia il dialogo competitivo con gli operatori firmatari dell'accordo quadro.

Art. 15 - Istruttoria

Verificata la sussistenza di tutti i requisiti formali e sostanziali, la Regione Campania affida l'esecuzione dell'opera di manutenzione straordinaria al firmatario dell'accordo quadro che risulterà vincitore del dialogo competitivo come disciplinato dalla Richiesta di offerta per confronto competitivo.

Art. 16 - Confronto competitivo

Il confronto competitivo, ex. art. 54, c. 5, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., si svolgerà secondo le seguenti fasi:

a) la Regione consulta per iscritto gli operatori economici che hanno stipulato l'AQ i quali dovranno formulare, relativamente al progetto esecutivo fornito dalla regione Campania, la propria migliore offerta specifica, fermo restando quanto offerto nella fase procedimentale relativa all'Accordo Quadro;
b) la Regione definisce il termine per la presentazione dell'offerta di cui al punto a) tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e il tempo necessario per la trasmissione delle offerte; in ogni caso il termine non potrà essere inferiore a dieci giorni;
c) l'OE parte dell'AQ presenta per iscritto la propria offerta, il cui contenuto non viene reso pubblico fino alla scadenza del termine di cui al punto b);
d) la Regione, quindi, formula proposta di aggiudicazione dell'appalto specifico all'OE dell'AQ che ha presentato l'offerta migliore sulla base dei criteri di aggiudicazione riportati nella Richiesta di offerta di cui all'allegato 3 e nel disciplinare.

Art. 17 - Criterio di aggiudicazione dell'Appalto Specifico

Anche ogni singolo Appalto Specifico verrà aggiudicato-, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa tenendo conto del miglior rapporto qualità/prezzo di:

- 1. Offerta Tecnica di AS - Componente Tecnica AS: 70 punti;
- 2. Offerta Economica di AS - Componente Prezzo AS: 30 punti.

Il Punteggio Totale per ogni singolo Appalto Specifico attribuito a ciascun concorrente verrà determinato sulla base di quanto descritto nello Schema di Richiesta offerta per confronto competitivo allegato sub 3.

Art. 18 - Aggiudicazione dell'Appalto Specifico

La Regione formula la proposta di aggiudicazione dell'Appalto Specifico e, ai sensi degli artt. 32 e 33 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., espleta le relative fasi di verifica, approvazione e aggiudicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19 - Garanzie definitive dell'Appalto Specifico

L'Operatore economico parte dell'AQ all'aggiudicazione di ogni singolo Appalto Specifico sarà obbligato a prestare, una garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a copertura delle obbligazioni contrattuali che verranno assunte con il relativo Contratto d'Appalto Specifico e per tutta la sua durata.
La mancata costituzione della suddetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione (da parte della Regione) della garanzia di cui all'Art. 11 - in misura proporzionale al valore dell'AS e non si darà luogo alla sottoscrizione del contratto di Appalto Specifico.
Le garanzie rilasciate coprono il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni nascenti dai Contratti di Appalto Specifico, alla luce di quanto previsto dall'art. 103 del D. Lg. n. 50/2016, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo Quadro, e cessano di avere effetto alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai Contratti di Appalto Specifico.
La garanzia rilasciata è progressivamente svincolata secondo le disposizioni previste dall'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..
Qualora l'ammontare di una delle predette garanzie dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Appaltatore dovrà provvedere al reintegro della stessa; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.
In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo la Regione Campania ha facoltà di dichiarare risolto l'AS, fermo restando il risarcimento del danno.

Art. 20 - Assicurazioni a carico dell'impresa

L'Appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione di ciascun Contratto di Appalto Specifico a produrre una polizza assicurativa che copra i danni subiti dalla Regione Campania a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.
L'importo della somma da assicurare corrisponde all'importo di ciascun contratto di Appalto Specifico.
La polizza deve assicurare la Regione Campania contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale deve essere pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di € 500.000,00.

Art. 21 - Sottoscrizione del CAS

La realizzazione del singolo intervento è affidata mediante Contratto di Appalto Specifico (CAS).
Ciascun contratto conterrà tutti i termini dei lavori da eseguire, l'importo complessivo, i tempi di consegna, la durata dell'esecuzione, il computo metrico ed i luoghi dove dovranno essere eseguiti i lavori e quant'altro previsto dalla normativa vigente.
I prezzi (nei contratti a misura o misti) e i corrispettivi (per gli affidamenti a corpo) saranno quelli risultanti dall'applicazione dei ribassi offerti dall'Appaltatore in sede di AQ e del successivo Confronto Competitivo.
Qualora l'Appaltatore non sottoscriva il Contratto di Appalto Specifico, il RUP assegnerà, mediante PEC, un termine perentorio, trascorso inutilmente il quale, la Regione Campania non avrà più l'obbligo di sottoscrizione del contratto di appalto specifico con l'Appaltatore.
In tale circostanza la Regione Campania adotta dei provvedimenti di competenza e l'eventuale risoluzione dell'Accordo Quadro con l'Appaltatore inadempiente, disponendo, altresì, l'incameramento della cauzione, salva e riservata l'azione per eventuali ulteriori maggiori danni.
Qualora non sia possibile effettuare uno scorrimento della graduatoria e/o sia necessario indire una nuova procedura per la ricostituzione dell'elenco degli OOEE e la stipula di un nuovo AQ, gli Appaltatori inadempienti saranno esclusi dalla partecipazione alla nuova procedura in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
Gli oneri connessi alla stipula del Contratto di Appalto Specifico sono a carico dell'Appaltatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 22 - Gestione del CAS

L'esecuzione dei lavori deve avere inizio dopo la sottoscrizione da parte dell'Appaltatore del CAS, fatta salva la consegna dei lavori d'urgenza nelle more della sottoscrizione del contratto. Dalla data di tale sottoscrizione, ovvero dalla data della consegna lavori in via di urgenza, decorre il termine utile per il compimento dell'opera.
Ai sensi dell'art. 32, c.10, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. non trova applicazione il termine dilatorio di 35 giorni per l'affidamento delle singole lavorazioni e pertanto i singoli lavori potranno avere inizio subito dopo la firma da parte dell'Appaltatore del CAS.

Art. 23 - Protocollo di legalità

Le parti sono tenute al rispetto delle norme contenute nel Protocollo di Legalità sottoscritto, in data 01.08.2007, tra la Regione e la Prefettura di Napoli, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1601 del 7.09.2007 (BURC n. 54 del 15.10.2007).

Art. 24 - Obblighi dell'Appaltatore

I Lavori devono essere conformi, nel loro complesso e in ogni loro parte, oltre che alle prescrizioni contrattuali, a tutte le disposizioni legislative e/o regolamentari e alle prescrizioni stabilite dalle competenti Autorità regionali e nazionali, vigenti alla data dell'espletamento degli stessi.
L'Appaltatore deve provvedere, ove occorra, all'ottenimento di tutti i permessi, autorizzazioni e/o licenze necessarie per l'esecuzione di ciascun Appalto Specifico, ad eccezione di quelli che la Legge espressamente prevede a cura della Regione Campania, per l'ottenimento dei quali l'Appaltatore si impegna comunque a fornire, ove richiesta, la necessaria assistenza e/o documentazione.
Tutti gli obblighi e gli oneri inerenti all'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Appalti Specifici devono intendersi a completo ed esclusivo carico dell'Appaltatore.
Se non previsto diversamente dal presente Capitolato, tutte le fasi relative allo svolgimento dei lavori saranno effettuate dall'Appaltatore, con proprie risorse e mezzi.
L'Appaltatore, inoltre:

1. deve garantire l'esecuzione di tutti i lavori a regola d'arte, nel rispetto delle condizioni, modalità, prescrizioni, termini e livelli contenuti nel presente Capitolato, nel contratto di AQ e nei singoli CAS;
2. si obbliga a dare immediata comunicazione alla Regione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione dei singoli CAS;
3. ha l'obbligo di attenersi, durante la realizzazione dei lavori, alle direttive che saranno impartite dalla Regione Campania e ad accettare, in ogni momento, verifiche sull'andamento ed adeguatezza dello stesso;
4. deve garantire la continuità dei lavori e l'esecuzione degli stessi in raccordo con il personale della Regione Campania, secondo i tempi, le modalità e le esigenze da questo manifestati. In nessun caso l'Appaltatore potrà sospendere le attività previste nell'Accordo Quadro e nei singoli Appalti Specifici, salvo quanto diversamente previsto dagli stessi atti. Qualora l'appaltatore si rendesse inadempiente a tale obbligo, i singoli CAS e/o l'AQ si potranno risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo PEC.
5. deve mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso, in ragione dei rapporti con la Regione, e non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto, anche dopo la scadenza del medesimo;
6. deve osservare le vigenti disposizioni in tema di informazione e pubblicità degli interventi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui al Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Piano Operativo Infrastrutture;
7. deve comunicare, con tempestività, ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari e produrre la relativa documentazione atta a consentire lo svolgimento dei necessari accertamenti antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii..

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale indicato nell'AQ e nei singoli CAS, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei lavori oggetto dei suddetti Atti.
L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose derivanti dall'inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche di sicurezza vigenti ovvero di omissioni/negligenze nell'esecuzione dei lavori.
Restano in capo all'Appaltatore gli ulteriori obblighi, previsti nella fase di attuazione dell'Appalto Specifico, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: consegna lavori, esecuzione, ultimazione, collaudo, danni a terzi, pagamenti, ecc., specificati nei contratti di appalto specifico, redatti sulla scorta dei contenuti dei progetti esecutivi posti a base del confronto competitivo.

Art. 25 - Responsabile dell'Accordo Quadro

All'atto della stipula dell'Accordo Quadro, ciascun Operatore Economica parte dell'AQ provvederà a nominare, nell'ambito della propria struttura organizzativa, un Responsabile dell'Accordo Quadro, individuato quale responsabile in ordine a tutte le problematiche e contestazioni inerenti all'AQ stesso ed agli specifici lavori da realizzare.

Art. 26 - Personale dell'Appaltatore

Con precipuo riguardo al personale impiegato nell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà garantire l'osservanza delle disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro nonché della normativa vigente sotto ogni profilo, compreso quello retributivo, previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme applicabili in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..
I lavoratori impiegati nell'esecuzione dei lavori saranno soggetti all'esclusivo potere organizzativo, direttivo e disciplinare dell'Appaltatore che risponderà dei danni alle persone e alle cose provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte della Regione Campania.
In relazione a ciò l'Appaltatore si obbliga a contrarre apposita polizza assicurativa e si obbliga espressamente a tenere indenne e a manlevare la Regione da ogni e qualsivoglia azione risarcitoria e/o pretesa retributiva da chiunque proposta nei confronti della predetta Stazione Appaltante.
L'Appaltatore non ha comunque diritto ad alcun compenso se, per far fronte alle prestazioni contrattuali, risulti necessario modificare, rispetto a quanto inizialmente previsto, la consistenza del personale da impiegare, in termini qualitativi e/o quantitativi.

Art. 27 - Pagamenti, fatturazioni, tracciabilità

La Regione Campania pagherà esclusivamente il corrispettivo per i lavori effettivamente realizzati dall'Appaltatore e correttamente eseguiti nell'ambito dei singoli CAS.
Alla sottoscrizione di ogni singolo CAS la Regione Campania riconoscerà all'Appaltatore, ai sensi e con le modalità dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., a titolo di anticipazione, una somma pari al 20% dell'importo del singolo CAS.
La Regione Campania corrisponderà pagamento in acconto alla presentazione di Stati di Avanzamento Lavori pari almeno al 20% dell'importo del singolo CAS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania corrisponderà ulteriori pagamenti in acconto al raggiungimento di un incremento dei lavori realizzati pari almeno al 20% dell'importo del singolo CAS.
Sulle liquidazioni saranno effettuate le seguenti riduzioni;

1. una quota del 20% dell'importo netto oggetto di liquidazione, quale recupero parziale dell'anticipazione già erogata alla sottoscrizione del CAS;
2. una ritenuta, pari al 5% dell'importo netto oggetto di liquidazione, a titolo di garanzia;
3. una ritenuta, pari allo 0,5% dell'importo netto oggetto di liquidazione, ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Gli importi di cui ai suddetti punti 2. e 3. saranno svincolati in sede di liquidazione finale del singolo CAS, dopo l'approvazione da parte della Regione Campania del Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudo.
Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento all'AQ ed al singolo CAS cui si riferisce, nonché riportare il CIG (Codice Identificativo Gara) e il CUP (Codice Unico di Progetto), che saranno indicati ai fini dell'ottemperanza agli obblighi scaturenti dalla normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.
La Regione Campania, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) attestante la regolarità dell'Appaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
L'Appaltatore deve comunicare alla Regione Campania, prima della stipula dell'CAS, gli estremi bancari [IBAN, BIC, SWIFT e Intestazione] su cui accreditare il corrispettivo contrattuale. Qualsiasi modifica, relativa agli estremi bancari sopra indicati, dovrà essere tempestivamente e formalmente comunicata alla Regione Campania.

Art. 28 - Subappalto

Per le ipotesi in cui il subappalto è consentito si applicano comunque le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..
Si applicano anche ai subappaltatori le verifiche previste dalla vigente normativa antimafia e, in particolare, dal D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e nella Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii..
Resta inteso che, qualora l'Appaltatore si sia avvalso in sede di offerta della facoltà di subappaltare, deve rispettare quanto indicato nei successivi commi.
Il concorrente indica all'atto dell'offerta in sede di accordo quadro, le parti di lavorazioni oggetto del contratto che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 50% dell'importo complessivo dei singoli contratti specifici in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.
Ai sensi di legge costituisce subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto parte delle lavorazioni o prestazioni oggetto del Contratto di appalto, ovunque espletate, che richiedono l'impiego di manodopera.
Non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, il divieto di subappalto:

- l'omessa dichiarazione della terna;
- l'indicazione di un numero di subappaltatori inferiore a tre;
- l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara.

È consentita l'indicazione dello stesso subappaltatore in più terne di diversi concorrenti.
Ai fini del presente articolo non sono considerate subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo inferiore a 100.000,00 Euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del Contratto di subappalto.
I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata dell'AQ e dei singoli CAS, i requisiti richiesti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore si impegna a depositare presso la Regione Campania, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti soggettivi previsti in sede di gara, nonché la certificazione comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate e la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore. In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la Regione Campania non autorizzerà il subappalto.
L'Appaltatore dichiara, con la sottoscrizione dell'AQ, che non sussiste nei confronti del subappaltatore alcuno dei divieti di cui all'art. 10 della L. n. 575/65 e ss.mm.ii..
Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della Regione della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata.
L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
L'Appaltatore si obbliga a trasmettere alla Regione Campania entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
Resta inteso che la Regione Campania, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) del subappaltatore - attestante la regolarità del subappaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.
L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
L'Appaltatore dichiara che, nella contrattazione e nella stipula del contratto di subappalto, prenderà attentamente in considerazione e pondererà in maniera adeguata le condizioni contrattuali ed i termini di pagamento stabiliti nel presente Capitolato.
Ai sensi dell'art. 105, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Appaltatore deve praticare per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento.
Per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..
In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, decadrà l'autorizzazione al subappalto.
All'avverarsi di una o più delle condizioni previste dal comma 13 dell'art. 105 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la Regione Campania corrisponde direttamente al subappaltatore il pagamento di quanto dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite.
In tal caso, l'Appaltatore comunica alla Regione Campania le lavorazioni eseguite dal subappaltatore, con specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento, corredata di tutti gli elaborati tecnico economici da cui risultino in dettaglio le prestazioni eseguite dal subappaltatore.
In ogni caso, il pagamento diretto del subcontraente non potrà avvenire prima della redazione dello stato di avanzamento del contratto di appalto, in cui siano ricomprese le lavorazioni del subappalto.

Art. 29 - Cessione dei crediti e cessione del Contratto

Ai fini dell'opponibilità alla Regione, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata; devono essere notificate alla Regione e, fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, diventano efficaci con l'accettazione espressa da parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Regione ovvero, qualora non siano rifiutate con comunicazione notificata al cedente e al cessionario, entro 45 giorni dalla notifica dell'atto di cessione.
È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, l'Accordo ed i singoli CAS, a pena di nullità della cessione medesima.
L'inosservanza dei divieti di cui al presente articolo attribuisce il diritto alla Regione di risolvere il rapporto contrattuale con conseguente diritto al risarcimento dei danni.

Art. 30 - Supervisione e controllo – Inadempimento e penali

Le attività di supervisione e controllo sul corretto adempimento, applicazione ed esecuzione dell'AQ e dei singoli CAS possono essere svolte in ogni momento dalla Regione.
L'Appaltatore si obbliga a consentire alla Regione di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione dei lavori oggetto dell'AQ e dei singoli CAS, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
In caso di contestazione di inadempimento da parte della Regione, per quanto di rispettiva competenza, l'OE parte dell'AQ/Appaltatore dovrà comunicare in ogni caso, a mezzo PEC, le proprie deduzioni, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, nel termine massimo di n. 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa.
Qualora le predette deduzioni non pervengano alla Regione nei termini indicati, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano idonee, a giudizio della Regione, a giustificare l'inadempienza, potranno essere applicate al OE parte dell'AQ/Appaltatore penali, secondo quanto previsto dall'art 113 bis del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., in misura compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno, compreso quello all'immagine.

1. *Tabella Ipotesi inadempimenti sanzionati con penali / Valore delle penali, in punti per mille del valore del CAS IVA esclusa, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine prescritto oppure in valore assoluto*

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
18/07/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ipotesi inadempimenti	Valore della penale
1	Ritardo nella comunicazione del nominativo del Responsabile di AQ	0,5
2	Mancata presentazione dell'offerta per il confronto competitivo oppure presentazione di offerta irregolare o manifestamente incongrua	Proporzionale incameramento polizza definitiva AQ Eventuale risoluzione AQ
3	Mancata presentazione, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del CAS	Proporzionale incameramento polizza definitiva AQ Eventuale risoluzione AQ
4	Mancata presentazione, con giustificato motivo, per la sottoscrizione del CAS	0,5
5	Ritardo nella sottoscrizione del verbale di consegna lavori o nell'inizio dei lavori	Assegnazione nuovo termine Risoluzione CAS Incameramento cauzione
6	Ritardo nell'adempimento delle prescrizioni e/o delle direttive e/o Ordini di Servizio impartiti dalla DL	0,5
7	Ritardo nella ultimazione dei lavori nonché nella ultimazione di eventuali partite di lavoro	0,8
8	Ritardo nella trasmissione delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore	0,5
9	Ritardo nella consegna della documentazione prevista nel PSC o dalla normativa vigente in materia di sicurezza	0,8
10	Altri casi di inadempimento, non dovuti a ritardo	*Da 0,3 a 1* secondo gravità inadempimento

Con riferimento alle eventuali penali intermedie, resta inteso che ove nel corso dell'esecuzione dei lavori l'Appaltatore provveda a recuperare i ritardi intermedi, ultimando l'opera entro il Termine di Ultimazione dei lavori, l'importo trattenuto a titolo di penale verrà riaccreditato all'Appaltatore, senza interessi o indennizzi comunque denominati.
Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali stabilite, dovranno essere contestati all'OE parte dell'AQ/Appaltatore a mezzo PEC dalla Regione.
La Regione potrà, per l'applicazione delle penali dell'Accordo Quadro, avvalersi delle garanzie prestate nell'Accordo Quadro stesso, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
La Regione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui all'Accordo Quadro con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero avvalersi della garanzia definitiva agli stessi rilasciata, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
Per la quota detratta dal corrispettivo spettante, l'Appaltatore deve emettere una nota di credito pari all'importo della penale o decrementare la fattura di un valore pari all'importo della penale stessa.
La Regione, per le parti di propria competenza, potrà applicare all'Operatore Economico parte dell'AQ penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore dell'Accordo Quadro, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni, nonché la risoluzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrattuale per inadempimenti che comportino l'applicazione di penali oltre la predetta misura massima.
La Regione Campania potrà applicare all'Appaltatore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento), del CAS, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni, nonché la risoluzione contrattuale per inadempimenti che comportino l'applicazione di penali oltre la predetta misura massima.
In caso di inadempienze gravi e persistenti nell'esecuzione dei lavori, con applicazione delle relative penali ad almeno 3 CAS, la Regione potrà risolvere l'AQ.
L'applicazione ed il pagamento delle penali non pregiudicano, in ogni caso, il diritto da parte della Regione ad ottenere i lavori secondo quanto previsto contrattualmente.
La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 31 - Recesso

L' Amministrazione Regionale ha diritto di recedere unilateralmente da ciascun singolo CAS e/o dall'AQ, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, senza preavviso, nei casi di:

a) giusta causa;
b) reiterati inadempimenti dell'Appaltatore, anche se non gravi.

Si conviene che per "giusta causa" si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

a) qualora sia stato depositato contro l'Appaltatore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Appaltatore;
b) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante l'AQ e/o ogni singolo CAS.

La Regione Campania potrà, altresì, recedere per qualsiasi motivo dal ciascun singolo CAS, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 109 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore a mezzo PEC, purché tenga indenne lo stesso Appaltatore delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.
In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la Regione Campania potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dall'AQ e/o dall'CAS, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'appaltatore a mezzo PEC.
In tali casi, l'Appaltatore ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione contraente dei lavori realizzati, purché eseguiti correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nell'AQ e nei CAS, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ..

Art. 32 - Risoluzione

A norma e per gli effetti di cui all'art. 1456 Cod. Civ., e all'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, la Regione Campania avrà il diritto di risolvere l'AQ, previa dichiarazione da inviarsi a mezzo PEC all'Appaltatore, avvalendosi della presente clausola risolutiva espressa, con riserva di risarcimento danni, nei seguenti casi:

a) nel caso di gravi inadempimenti o di reiterati errori nell'esecuzione del contratto che arrecano danni all'immagine della Regione e/o in caso di applicazione di penali oltre la

fonte: http://burc.regione.campania.it

misura massima stabilita dal precedente Art. 30 - del presente Capitolato;
b) nel caso di frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Impresa nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
c) nel caso di ingiustificata sospensione dei lavori
d) nel caso di subappalto non autorizzato;
e) nel caso di cessione di tutto o parte dell'AQ o di CAS;
f) nel caso di fallimento o altre procedure concorsuali;
g) nel caso di mancato rispetto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
h) nel caso di mancata reintegrazione della cauzione;
i) nel caso in cui vengano meno, a seguito dell'aggiudicazione o durante l'esecuzione del contratto, i requisiti prescritti nel bando di gara, nel disciplinare e nel presente capitolato;
j) nelle altre ipotesi in cui il presente capitolato tanto preveda espressamente.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione Campania il diritto di incamerare la cauzione, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi i lavori o la loro parte rimanente in danno dell'Appaltatore inadempiente.
La Regione potrà procedere alla risoluzione dell'AQ ai sensi del presente articolo laddove il DURC dell'Appaltatore risulti negativo per due volte consecutive.
La risoluzione dell'AQ legittima la risoluzione dei singoli CAS a partire dalla data in cui si verifica la risoluzione dell'AQ medesimo.
In tutti i casi di risoluzione dell'AQ e/o del/i CAS, la Regione avrà diritto di escutere la cauzione prestata rispettivamente per l'intero importo della stessa o per la parte percentualmente proporzionale all'importo del/i Contratto/i ~~A~~ttuativo/i risolto/i.
Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata all'Appaltatore a mezzo PEC. In ogni caso, resta fermo il diritto della Regione al risarcimento dell'ulteriore danno.
La Regione, fermo restando quanto previsto nel presente articolo e nei casi di cui all'art. 110, D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., potrà interpellare progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato all'originaria procedura di gara e risultanti dalla relativa graduatoria al fine di stipulare un nuovo AQ e/o per l'esecuzione di un confronto competitivo per il completamento delle prestazioni contrattuali alle medesime condizioni già proposte dall'aggiudicatario in sede di offerta.

Art. 33 - Norme regolatrici generali, Leggi e Regolamenti

L'Appaltatore, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative come pure osservare tutti i regolamenti, le norme, le prescrizioni delle competenti Autorità in materia di lavori, di contratti di lavoro, di sicurezza ed igiene del lavoro e di quanto altro possa comunque interessare l'appalto di lavori.
Le norme di riferimento per l'AQ sono in modo indicativo e non esaustivo:

a) il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
b) il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per quanto applicabile;
c) il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come aggiornato dal D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
d) la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Governo in materia di normativa antimafia";
e) il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
f) la Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
g) D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 (Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114)
h) D.G.R. n.925 del 06/12/2016 (Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale. Aggiornamento)
i) D.G.R. n. 680 del 07/11/2017 (Recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative)
j) D.G.R. n.686 del 06/12/2016 (Nuovo disciplinare sulle modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania)
k) Dir. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 (V.I.)
l) le norme del Codice Civile. Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362 -1371 del Codice Civile.
m) Protocollo di legalità sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli
n) Protocollo dell'Anticorruzione sottoscritto in data 10 agosto 2017 tra la Regione Campania e l'Autorità Anticorruzione

Nel caso in cui una o più previsioni dell'AQ dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di Legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso.
In tal caso le parti sostituiranno alle previsioni dell'AQ risultate contrarie a norme di Legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni, legalmente consentite, che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.

Art. 34 - Trasparenza

L'Appaltatore espressamente ed irrevocabilmente:
a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione dell'AQ;
b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione dell'AQ stesso;
c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione dell'AQ rispetto agli obblighi con esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;
d) dichiara con riferimento alla presente gara di non avere in corso né di aver praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa. Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero l'Appaltatore non rispettasse

fonte: http://burc.regione.campania.it

per tutta la durata dell'Accordo gli impegni e gli obblighi di cui alla lettera c) del precedente comma, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civ., per fatto e colpa dell'Accordo, con facoltà per la Regione di incamerare la cauzione prestata.

Art. 35 - Controversie - Prevalenza

Per tutte le controversie attinenti all'interpretazione o all'esecuzione dell'AQ, è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli. È esclusa la competenza arbitrale.
In tutti i casi di contestazione o di contenzioso che dovessero sorgere tra Regione Campania e Appaltatore a causa di possibili indeterminazioni o contraddizioni tra le condizioni espresse dal presente Capitolato, dal Bando e dal Disciplinare di gara, rispetto al contenuto dell'offerta presentata dall'Appaltatore, è sancita la prevalenza di quanto previsto negli atti di gara, con la sola eccezione delle condizioni migliorative offerte, in sede di gara, dall'Appaltatore.

Art. 36 - Riservatezza dei dati personali e rinvio

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente a fini contrattuali.
Per tutto quanto non disciplinato dal presente capitolato, si rinvia alla vigente normativa (comunitaria, statale e regionale) in materia, per quanto compatibile.

Allegati

1 - Schema di Contratto di Accordo Quadro (AQ)
2 - Schema di Richiesta offerta per confronto competitivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro quadriennale sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale con al massimo tre operatori economici, ai sensi degli artt. 54, comma 4 lettera c) e 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

CIG .....

TRA

la Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente della UOD "Infrastrutture logistiche, portuali ed aeroportuali, trasporto merci", _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'unità dirigenziale medesima al centro direzionale Is. C3 piano 9°

E

....., sede legale in ....., Via ....., capitale sociale Euro ....., iscritta al Registro delle Imprese di ..... al n. ....., P. IVA ....., domiciliata ai fini del presente atto in ....., Via ....., in persona del ..... e legale rappresentante dott. .....;(indicare gli operatori economici aggiudicatari dell'Accordo Quadro)

Oppure

....., sede legale in ....., via ....., capitale sociale euro ..... (.....), iscritta al registro delle imprese di ..... al n. ....., p. Iva ....., domiciliata ai fini del presente atto in ....., via ....., in persona del ..... e legale rappresentante dott. ....., nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del raggruppamento temporaneo oltre alla stessa la mandante ..... con sede legale in ....., via ....., capitale sociale euro ..... (.....,.....), iscritta al registro delle imprese di ..... al n. ....., p. Iva ....., domiciliata ai fini del presente atto in ....., via ....., e la mandante ....., con sede legale in ....., via ....., capitale sociale euro ..... (.....,.....), iscritta al registro delle imprese di ..... al n. ....., p. Iva ....., domiciliata ai fini del presente atto in ....., via ....., giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in ..... dott. ..... repertorio n. ..... (nel seguito per brevità anche Appaltatore e/o operatore economico); (indicare gli operatori economici aggiudicatari dell'Accordo Quadro)

Premesso che

a) Con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
b) Il Piano Operativo ha come obiettivo strategico, tra gli altri, quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa, superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, nonché alla mobilità nelle aree urbane, e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Il Piano Operativo FSC 2014/2020 è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria).
d) La sopra citata Delibera CIPE, all'Asse Tematico E – Linea di azione: Miglioramento sicurezza infrastrutture, destina alla Regione Campania uno stanziamento di € 20.000.000,00 al "Programma di messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali".
e) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, la proposta del Programma Operativo Complementare (POC) presentata dalla Regione Campania attribuendo alla stessa le risorse finanziarie per la realizzazione del predetto Programma.
f) Con delibera n. 271 del 15 maggio 2017, la Giunta regionale ha programmato a valere sul POC 2014/2020 – Linea d'azione Trasporti e Mobilità risorse per un importo pari a € 7.500.000,00 destinato alle azioni e agli interventi finalizzati a potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali di interesse regionale, al loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e a consolidare l'integrazione dei porti con le aree retro portuali, mediante la realizzazione di interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del sistema portuale regionale ed il potenziamento di infrastrutture e di servizi nell'ambito del sistema integrato portuale regionale.
g) Con la delibera di Giunta regionale n. 109/2018, come modificata dalla DGR 286/18, è stato stanziato l'importo definitivo e complessivo di euro 9 MLN per la manutenzione straordinaria dei porti regionali.
h) la UOD UOD "Infrastrutture logistiche, portuali ed aeroportuali, trasporto merci", con Decreto Dirigenziale n. …. del …../…./……., ha stabilito di procedere, mediante procedura aperta ex articolo 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, (di seguito, "Codice dei Contratti"), alla conclusione di un Accordo Quadro, ai sensi dell'articolo 54 comma 4 lett. c) e comma 5 del predetto Codice dei Contratti, avente ad oggetto le regole e le condizioni relative all'affidamento di singoli appalti specifici per lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale conferendo mandato all'espletamento della relativa procedura ad evidenza pubblica all'Ufficio Speciale regionale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture";
i) all'esito dell'anzidetta procedura si è preso atto del verbale della Commissione di Gara n. …. del ……. e la gara è stata aggiudicata con Decreto Dirigenziale n….. del…… agli Operatori Economici:
   a) ……;
   b) ……;
   c) ……;
j) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'articolo 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, non sono emersi elementi ostativi e pertanto l'aggiudicazione è divenuta efficace;
k) verificata la regolarità della visura camerale (documento n. _____), ottenuta tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio di _____, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal _____, codice fiscale e partita iva n. _____ e numero R.E.A. _____.
l) verificata, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., la richiesta di informazioni antimafia inoltrata dalla alla Prefettura di _____ per la Società con nota prot. n. _____.
m) verificato, altresì, che sono decorsi i termini di rilascio delle informazioni antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. 159/2011 e che pertanto il presente contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto *ipso iure* ai sensi dell'art. 92, commi 3 e 4, del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) verificata la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva per la Società, numero protocollo _____- scadenza validità _____ - da cui risulta che la Società, alla data del rilascio, è in regola con il versamento di premi, accessori e contributi.

(Oppure in caso di R.T.I.)

a) Verificata la regolarità della visura camerale (documento n. _____), ottenuta tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la società _____ è iscritta alla Camera di Commercio di _____, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal _____, codice fiscale e partita iva n. _____ e numero R.E.A. _____.
b) Verificata la regolarità della visura camerale (documento n. _____), ottenuta tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la società _____ è iscritta alla Camera di Commercio di _____, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal _____, codice fiscale e partita iva n. _____ e numero R.E.A. _____.
c) Verificata, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., la richiesta di informazioni antimafia inoltrata dalla Struttura tecnica di Missione alla Prefettura di _____ per la Società con nota prot. n. _____.
d) Verificata, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., la richiesta di informazioni antimafia inoltrata dalla Struttura tecnica di Missione alla Prefettura di _____ per la Società con nota prot. n. _____.
e) Verificato, altresì, che sono decorsi i termini di rilascio delle informazioni antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. 159/2011 e che pertanto il presente contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto *ipso iure* ai sensi dell'art. 92, commi 3 e 4, del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.
f) Verificata la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva per la Società, numero protocollo _____- scadenza validità _____ - da cui risulta che la Società, alla data del rilascio, è in regola con il versamento di premi, accessori e contributi.
g) Verificata la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva per la Società, numero protocollo _____- scadenza validità _____ - da cui risulta che la Società, alla data del rilascio, è in regola con il versamento di premi, accessori e contributi.

Premesso, altresì, che

a) la stipula del presente Accordo Quadro non vincola in alcun modo la Regione, né terzi, all'affidamento di quantitativi minimi o predeterminati di lavori, bensì dà origine unicamente all'obbligo dell'Appaltatore di eseguire, fino a concorrenza dell'importo massimo stabilito, i lavori di cui ai progetti esecutivi, presentati dai beneficiari e per i quali la Regione Campania abbia provveduto alla relativa ammissione a finanziamento nell'ambito del presente Accordo Quadro, nel periodo della sua validità ed efficacia;
b) i singoli Contratti di Appalto Specifico verranno sottoscritti a tutti gli effetti tra il Beneficiario e il singolo Appaltatore secondo le modalità ed i termini indicati nel Capitolato dell'AQ e nei relativi allegati; nei predetti Contratti Attuativi sarà indicato l'esatto importo dei lavori da realizzare;
c) gli operatori economici hanno espressamente manifestato la volontà di obbligarsi a partecipare ai successivi confronti competitivi e, in caso di aggiudicazione, all'esecuzione dei relativi lavori;
d) gli operatori economici aggiudicatari dichiarano che quanto risulta dal presente Accordo Quadro e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato, nonché dal Bando e dal Disciplinare di gara, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto dei lavori da eseguire e, in ogni caso, che hanno potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica per la formulazione dell'offerta;
e) gli operatori economici aggiudicatari hanno presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente Accordo Quadro che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale, ivi inclusa la cauzione definitiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilasciata dalla ..... ed avente n. ..... per un importo di Euro ..... (...../.....) a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali e hanno prodotto copia delle Polizze assicurative con le modalità e caratteristiche indicate nel Disciplinare di gara;

f) il presente Accordo Quadro non è fonte di alcuna obbligazione per la Regione Campania nei confronti degli operatori economici contraenti, salvo quelle espressamente alla stessa riferite, costituendo il medesimo Accordo Quadro le condizioni generali dei successivi Contratti di Appalti Specifici;
g) gli operatori economici aggiudicatari, con la seconda sottoscrizione, dichiarano, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., di accettare tutte le condizioni e patti contenuti nel presente atto e nel Capitolato Generale di Appalto e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiarano di approvare specificamente le clausole e condizioni riportate in calce al presente Accordo Quadro;
h) il presente Accordo Quadro, compresi i relativi Allegati, viene sottoscritto dalle Parti con firma digitale rilasciata da Ente certificatore autorizzato.

Tutto ciò premesso, tra le Parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate

SI CONVIENE E SI STIPULA

l'Accordo Quadro quadriennale per l'affidamento di Lavori di manutenzione straordinaria sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale con al massimo tre operatori economici

Art. 1 - Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse, nel Capitolato di Accordo Quadro e nella restante parte del presente atto, ivi inclusi il Bando di gara ed il Disciplinare di gara, ancorché non materialmente allegati, sono patto e costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale dell'Accordo:

1. l'Allegato "..." - Capitolato;
2. l'Allegato "..." - Offerta Economica
3. l'Allegato "..." - .....

Tutti i suddetti atti sono conosciuti dalle parti e sono custoditi presso i competenti uffici regionali.

Art. 2 -Altre definizioni

Ferme restando le definizioni contenute nel Capitolato di Appalto, nell'ambito del presente Accordo, si intende per:

- Capitolato: il documento di cui all'Allegato ".....";
- Offerta Economica: il documento di cui all'Allegato ".....";
- Importo massimo dell'Accordo Quadro: si intende l'importo corrispondente a .....;

Le espressioni riportate negli Allegati al presente atto hanno il significato, per ognuna di esse, specificato nei medesimi Allegati, tranne qualora il contesto delle singole clausole dell'Accordo Quadro disponga diversamente.

Art. 3 -Disciplina applicabile e criterio di prevalenza

Il presente Accordo Quadro è regolato:

a. dal Capitolato nonché dai documenti, atti e normative ivi richiamati;
b. da quanto previsto nel presente Accordo Quadro, dagli atti, dai documenti e dalle normative ivi richiamati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di discordanza tra quanto previsto nel presente Accordo Quadro e quanto contenuto nel Capitolato, prevarranno le previsioni contenute nel presente Accordo Quadro.
In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nel Capitolato e quanto dichiarato nell'Offerta Tecnica, prevarrà quanto contenuto nel Capitolato, fatto comunque salvo il caso in cui l'Offerta Tecnica contenga, a giudizio della Regione, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel Capitolato.
Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nell'Accordo e nei Contratti di Appalto Specifico e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con l'Accordo e/o con i Contratti di Appalto Specifico, la Regione da un lato e gli operatori economici aggiudicatari dall'altro potranno concordare le opportune modifiche ai su richiamati documenti sul presupposto di un equo contemperamento dei rispettivi interessi e nel rispetto dei criteri di aggiudicazione della gara.

Art. 4 -Oggetto dell'Accordo Quadro

Il presente Accordo Quadro ha per oggetto la definizione delle modalità di individuazione e di stipulazione dei contratti specifici d'appalto per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale con al massimo tre operatori economici in esito a confronto competitivo condotto dalla Regione sulla base di singoli specifici progetti esecutivi delle opere da realizzare
Il presente Accordo Quadro definisce la disciplina normativa e contrattuale, comprese le modalità di conclusione ed esecuzione dei singoli Contratti Attuativi, relativa alla prestazione da parte dell'Appaltatore e in favore dei singoli Beneficiari dei citati lavori di manutenzione straordinaria.
Il presente Accordo Quadro è concluso con gli Operatori economici aggiudicatari della procedura aperta di cui in premessa i quali, con la sottoscrizione del presente atto, si impegnano a partecipare, come disciplinato nel Capitolato, ai confronti competitivi, che saranno avviati dalla Regione Campania per l'aggiudicazione dei singoli Appalti Specifico.
Ciascun singolo aggiudicatario dell'Accordo Quadro, inoltre, si impegna ad offrire, in ciascun Appalto Specifico, le prestazioni oggetto dell'appalto nel rispetto delle condizioni previste dal Capitolato e delle eventuali condizioni (tecniche ed economiche) migliorative offerte in sede di rilancio competitivo in attuazione dell'Accordo Quadro.
Con la stipula dell'Accordo Quadro, l'Appaltatore si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione, a realizzare i lavori di cui al Capitolato, il tutto nella misura richiesta sino alla concorrenza dell'importo complessivo pari a .....
I lavori dovranno essere prestati con le modalità e alle condizioni stabilite nel presente Accordo Quadro, nel Capitolato, nell'Offerta Tecnica e nell'offerta di cui al confronto competitivo.
La Regione si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore, nel periodo di efficacia del presente Accordo Quadro, l'aumento delle prestazioni contrattuali, in conformità di quanto prescritto dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 in ordine alle variazioni in aumento e in diminuzione e alle previsioni del disciplinare di gara.

Art. 5 -Durata

Il presente Accordo Quadro ha una durata di 48 (quarantotto) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, come disciplinato dal Capitolato di Appalto e si esaurirà entro tale periodo ancorché non siano state interamente impiegate le somme richieste.
L'Accordo Quadro si intende concluso, anche prima del termine di scadenza, qualora siano stati sottoscritti Contratti di Appalti Specifici tali da esaurire il relativo importo massimo.
Ferma restando la validità ed efficacia dell'Accordo Quadro e dei relativi singoli Contratti di Appalti Specifici, non sarà più possibile attivare Contratti di Appalto Specifici, qualora sia esaurito l'importo massimo previsto, anche eventualmente incrementato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 -Obbligazioni specifiche dell'Appaltatore

L'Appaltatore si obbliga, oltre a quanto previsto in altre parti del presente Accordo e nel Capitolato di appalto, anche a quanto di seguito indicato.

Ciascun aggiudicatario, nel corso dell'Accordo Quadro, si impegna:

1. a partecipare ai confronti competitivi per l'aggiudicazione degli Appalti Specifici del presente Accordo Quadro e, pertanto, a presentare offerta per ciascuno di detti Appalti Specifici, ai sensi di quanto previsto nel Capitolato tecnico, nel rispetto di quanto offerto ai fini dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro;
2. a mantenere fermo o migliorare, per tutta la durata del presente atto, ogni impegno assunto con l'offerta presentata per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro;
3. in caso di aggiudicazione in proprio favore di un Appalto Specifico, a stipulare il relativo Contratto specifico di Appalto, previa prestazione di una cauzione definitiva – a garanzia dell'esatta e completa esecuzione dello stesso – resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 - e a dare esecuzione al Contratto medesimo;
4. a tenere costantemente aggiornati i documenti amministrativi ed i relativi dati richiesti per la partecipazione al presente Accordo Quadro comunicando alla Regione ogni modificazione e/o integrazione intercorsa con riferimento relativa a tali dati.

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire tutte i lavori a perfetta regola d'arte, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, secondo la migliore pratica professionale, nel rispetto delle norme, anche deontologiche ed etiche, vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nell'Accordo Quadro e nei relativi Allegati, ovvero nel rispetto di quanto sarà concordato tra le parti in merito alle modalità e termini di esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Sono a carico dell'Appaltatore intendendosi ricompresi nei corrispettivi di cui al successivo articolo 9, tutti gli oneri, i rischi relativi e/o connessi, relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutti i lavori e le attività oggetto dell'Accordo Quadro.

L'Appaltatore è obbligato, ed a tal fine espressamente si obbliga, a dare preventiva comunicazione alla Regione di eventuali incarichi, assunti presso Pubbliche Amministrazioni, analoghi e/o, comunque, connessi allo svolgimento dell'oggetto del presente Accordo Quadro, nonché di eventuali situazioni di incompatibilità sopravvenuta secondo quanto indicato negli atti di gara.

L'appaltatore ha l'obbligo di attenersi, durante la realizzazione dei lavori, alle direttive che saranno impartite dal Beneficiario e ad accettare, in ogni momento, verifiche sull'andamento ed adeguatezza dello stesso. Deve, inoltre, garantire la continuità dei lavori e l'esecuzione degli stessi, secondo i tempi, le modalità e le esigenze da questo manifestati. In nessun caso l'Appaltatore potrà sospendere le attività previste nell'Accordo Quadro e nei singoli Appalti Specifici, salvo quanto diversamente previsto dagli stessi atti. Qualora l'appaltatore si rendesse inadempiente a tale obbligo, i singoli CAS e/o l'AQ si potranno risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi a mezzo PEC.

L'appaltatore si obbliga, a dare immediata comunicazione alla Regione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione del Contratto.

L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose derivanti dall'inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche di sicurezza vigenti ovvero di omissioni/negligenze nell'esecuzione dei lavori.

Art. 7 -Verifiche e Monitoraggio

La Regione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione dei lavori ed il corretto adempimento delle prestazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 - Documentazione contrattuale

Gli specifici lavori di manutenzione straordinaria oggetto del presente Accordo Quadro saranno affidati all'appaltatore in ragione di quanto stabilito nel Capitolato.

L'iter procedurale di esecuzione dell'Accordo Quadro prevede la predisposizione da parte della Regione della Richiesta Preliminare di Lavori in uno con il progetto esecutivo dell'intervento.

La Regione consulta per iscritto gli operatori economici che hanno stipulato il presente AQ, i quali dovranno formulare, relativamente al progetto esecutivo fornito dal beneficiario, la propria migliore offerta specifica, fermo restando quanto offerto nella fase procedimentale relativa all'Accordo Quadro; all'esito della procedura di confronto competitivo, la Regione individua l'operatore economico aggiudicatario dell'Appalto Specifico, il quale stipulerà apposito contratto di appalto con la Regione.

Art. 9 -Corrispettivi e modalità di pagamento

L'importo massimo dell'Accordo è pari ad Euro _____ (_____/__), IVA esclusa.

Il pagamento avverrà, per ciascun Contratto Attuativo, secondo le modalità nello stesso stabilite in applicazione dell'art. 27 del Capitolato al quale si rimanda per il dettaglio e che, tra l'altro, prevede:

- un'anticipazione pari al 20% dell'importo del singolo Contratto Attuativo;
- Pagamento in acconto alla presentazione di Stati di Avanzamento Lavori pari almeno al 20% dell'importo del singolo CAS.

La Regione corrisponderà ulteriori pagamenti in acconto al raggiungimento di un incremento dei lavori realizzati pari almeno al 20% dell'importo del singolo CAS.

Sulle liquidazioni saranno effettuate le seguenti riduzioni;

1. una quota del 20% dell'importo netto oggetto di liquidazione, quale recupero parziale dell'anticipazione già erogata alla sottoscrizione del CA;
2. una ritenuta, pari al 5% dell'importo netto oggetto di liquidazione, a titolo di garanzia;
3. una ritenuta, pari allo 0,5% dell'importo netto oggetto di liquidazione, ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016.

Gli importi di cui ai suddetti punti 2. e 3. saranno svincolati in sede di liquidazione finale del singolo CAS, dopo l'approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudo.

Ciascuna fattura dovrà essere inviata in forma elettronica in osservanza delle modalità previste dal D.Lgs. 20 febbraio 2004 n. 52, dal D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e dai successivi decreti attuativi. L'Appaltatore si obbliga, inoltre, ad inserire nelle fatture elettroniche i dati e le informazioni che la Regione riterrà di richiedere, nei limiti delle disposizioni normative vigenti.

Art. 10 - Penali

Fermo restando quanto previsto dal Capitolato in ordine alla contestazione degli inadempimenti in ordine all'espletamento delle prestazioni previste nell'Accordo Quadro e nei Contratti Attuativi, sono applicate all'OE parte dell'AQ/Appaltatore le seguenti penali, secondo quanto previsto dall'art 113 bis del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., in misura compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno, compreso quello all'immagine.

Inadempimenti sanzionati con penali / Valore delle penali, in punti per mille del valore del CAS IVA esclusa, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine prescritto oppure in valore assoluto

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Ipotesi inadempimenti	Valore della penale
1	Ritardo nella comunicazione del nominativo del Responsabile di AQ	0,5
2	Mancata presentazione dell'offerta per il confronto competitivo oppure presentazione di offerta irregolare o manifestamente incongrua	Proporzionale incameramento polizza definitiva AQ Eventuale risoluzione AQ
3	Mancata presentazione, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del CAS	Proporzionale incameramento polizza definitiva AQ Eventuale risoluzione AQ
4	Mancata presentazione, con giustificato motivo, per la sottoscrizione del CAS	0,5
5	Ritardo nella sottoscrizione del verbale di consegna lavori o nell'inizio dei lavori	Assegnazione nuovo termine Risoluzione CAS Incameramento cauzione
6	Ritardo nell'adempimento delle prescrizioni e/o delle direttive e/o Ordini di Servizio impartiti dalla DL	0,5
7	Ritardo nella ultimazione dei lavori nonché nella ultimazione di eventuali partite di lavoro	0,8
8	Ritardo nella trasmissione al Beneficiario delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore	0,5
9	Ritardo nella consegna della documentazione prevista nel PSC o dalla normativa vigente in materia di sicurezza	0,8
10	Altri casi di inadempimento, non dovuti a ritardo	*Da 0,3 a 1* secondo gravità inadempimento

Qualora l'ammontare complessivo delle penalità applicate superi il 10% dell'importo contrattuale, IVA esclusa, il CAS s'intenderà risolto.
In caso di inadempienze gravi e persistenti nell'esecuzione dei lavori, con applicazione delle relative penali ad almeno 3 CAS, la Regione potrà risolvere l'AQ.
La Regione, per l'applicazione delle penali dell'Accordo Quadro, si avvale delle garanzie prestate nell'Accordo Quadro stesso, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
L'applicazione ed il pagamento delle penali non pregiudicano, in ogni caso, il diritto da parte della Regione ad ottenere la prestazione secondo quanto previsto contrattualmente, fatto salvo il risarcimento del danno, compreso quello all'immagine.
La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 11 - Cauzione

A garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del presente Accordo Quadro e dei relativi contratti attuativi, ciascun Aggiudicatario ha prestato, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, una garanzia fideiussoria definitiva rilasciata in data ..... dalla ..... avente n. ..... di importo pari ad Euro ..... (...../00), secondo le modalità e condizioni stabilite all'art. 11 del Capitolato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La garanzia è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'Accordo Quadro.
L'Operatore economico parte dell'AQ all'aggiudicazione di ogni singolo Appalto Specifico sarà obbligato a prestare, una garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a copertura delle obbligazioni contrattuali che verranno assunte con il relativo Contratto d'Appalto Specifico e per tutta la sua durata.

Art. 12 - Clausola di manleva

La Società (oppure RTI) si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, derivanti dall'inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche di sicurezza vigenti ovvero di omissioni/negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.
Il personale impiegato dall'Appaltatore nell'esecuzione del contratto non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione

Art. 13 - Recesso e Risoluzione

Si rinvia a quanto stabilito agli artt. 31 e 32 del Capitolato. Rimane inteso che eventuali inadempimenti che abbiano portato alla risoluzione dell'Accordo Quadro o di singoli Contratti di Appalti Specifici saranno oggetto di segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione e potranno essere valutati come grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate all'Appaltatore ai sensi degli artt. 80 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Art. 14 - Subappalto

[*se il Fornitore non ha dichiarato di voler far ricorso al subappalto*]
Considerato che all'atto dell'offerta l'Appaltatore non ha inteso fare ricorso al subappalto, L'Appaltatore medesimo non potrà subappaltare le prestazioni oggetto del presente Accordo.
[*se il Fornitore ha dichiarato di voler far ricorso al subappalto*]
L'Appaltatore, conformemente a quanto dichiarato in sede di Offerta, affida in subappalto, in misura non superiore al 30% dell'importo contrattuale, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

–.....
–.....
–.....

Si rinvia al Capitolato per le modalità e gli obblighi connessi all'affidamento in subappalto delle prestazioni sopra indicate.

Art. 15 - Cessione del contratto e Cessione del credito

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, l'Accordo ed i singoli contratti di appalto specifci, a pena di nullità della cessione medesima.
Ai fini dell'opponibilità alla Regione, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata; devono essere notificate alla Regione e, fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, diventano efficaci con l'accettazione espressa da parte della Regione ovvero, qualora non siano rifiutate con comunicazione notificata al cedente e al cessionario, entro 45 giorni dalla notifica dell'atto di cessione.
L'inosservanza dei divieti di cui al presente articolo attribuisce il diritto alla Regione di risolvere il rapporto contrattuale con conseguente diritto al risarcimento dei danni.

Art. 16 - Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

Le parti sono tenute al rispetto delle norme contenute nel Protocollo di Legalità sottoscritto, in data 1.08.2007, tra la Regione e la Prefettura di Napoli, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1601 del 7.09.2007 (BURC n. 54 del 15.10.2007).

Art. 17 - Responsabile dell'Accordo Quadro

Il Responsabile dell'Accordo Quadro, nominato da ciascun Appaltatore per l'esecuzione del presente Accordo Quadro, è il responsabile nei confronti della Regione e quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto l'Appaltatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 - Foro competente.

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sia competente l'Autorità Giudiziaria ove la Giunta Regionale della Campania ha la propria sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ. ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali.

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE2016/679, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 101/218, esclusivamente a fini contrattuali.

Art. 20 - Oneri fiscali e spese contrattuali.

Sono a carico delle Società (*oppure* RTI) le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione contrattuale.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione della allegata procura per la quale l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici sulla copia analogica. Gli allegati sono conservati agli atti dell'Ufficio III "AA.GG., Atti sottoposti a registrazione e Contratti e URP" della Segreteria di Giunta

Art. 21 - Clausola finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente contratto, si rinvia alla vigente normativa (comunitaria, statale e regionale) in materia, per quanto compatibile.

Il presente Accordo Quadro ed i suoi Allegati, nonché il Capitolato e i relativi allegati costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle Parti, che hanno, altresì, preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme; comunque, qualunque modifica al presente atto ed ai suoi Allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole dell'Accordo Quadro e/o del Capitolato e/o dei singoli Contratti Attuativi non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento dell'Accordo Quadro o dei singoli Contratti di Appalto Specifici (o di parte di essi) da parte della Regione e/o dei Beneficiari non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti, che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.

Con il presente Accordo Quadro si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le Parti; di conseguenza esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali contratti di appalto specifico e sopravvivrà ai detti accordi continuando, con essi, a regolare la materia tra le Parti; in caso di contrasti le previsioni del presente atto prevarranno su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogativa delle Parti manifestata per iscritto.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e che Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto e redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da .....pagine, di cui ..... pagine per intero e l'ultima soltanto in parte.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono

fonte: http://burc.regione.campania.it

con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Regione	Appaltatori
.....	.....
	.....
	.....

I sottoscritti, nella qualità di legali rappresentanti degli Appaltatori, dichiarano di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., gli Appaltatori dichiarano di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare, con riferimento al presente Accordo Quadro, dichiarano di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articolo 4 (Oggetto dell'Accordo Quadro); Articolo 5 (Durata); Articolo 6 (Obbligazioni specifiche dell'Appaltatore); Articolo 7 (Verifiche e monitoraggio); Articolo 9 (Corrispettivi e modalità di pagamento); Articolo 10 (Penali); Articolo 11 (Cauzione); Articolo 12 (Clausola di Manleva); Articolo 13 (Recesso e Risoluzione e); Articolo 14 (Subappalto); Art. 15 (Cessione del contratto e cessione del credito), Articolo 21 (Clausola finale).

Regione	Appaltatori
.....	.....
	.....
	.....

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
18/07/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

Procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici, per lavori di manutenzione straordinaria dei porti di interesse regionale con al massimo tre operatori economici, ai sensi degli artt. 54, comma 4 lettera c) e 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

RICHIESTA DI OFFERTA PER APPALTO SPECIFICO RELATIVO AD ACCORDO QUADRO

CIG DERIVATO: .....

INDICE

Premessa .....
1. Elementi costitutivi dell'appalto specifico .....
1.1. Oggetto .....
1.2. Base d'asta e durata dell'appalto specifico .....
1.3. DUVRI e costi della sicurezza da rischi interferenziali .....
2. Offerta .....
2.1. Presentazione dell'offerta .....
2.2. Contenuto dell'offerta .....
2.2.1 Offerta tecnica .....
2.2.2 Offerta economica .....
3. Aggiudicazione dell'appalto specifico .....
3.1. Criterio di aggiudicazione .....
3.2. Criteri di valutazione dell'offerta tecnica .....
3.3. Metodo di attribuzione dei punteggi per l'offerta tecnica (PTAS) .....
3.4. Criterio di valutazione dell'offerta economica .....
3.5. Attribuzione del punteggio all'offerta economica (PEAS) .....
4. Ulteriori regole e vincoli .....
5. Modalità di svolgimento della procedura .....
6. Aggiudicazione .....
7. Attuazione dell'Appalto Specifico .....
7.1. Aggiudicazione e adempimenti per la stipula .....
7.2. Garanzie definitive dell'Appalto Specifico .....
7.3. Assicurazioni a carico dell'impresa .....
7.4. Verifica dei documenti per la stipula .....
8. Sottoscrizione del CAS .....
9. Subappalto .....
10. Informazioni e chiarimenti .....
11. Riservatezza dei dati personali e rinvio .....
Allegati .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

Premessa

Il presente documento (di seguito, definito anche "Richiesta di Offerta") costituisce un invito a presentare offerta per l'affidamento di un Appalto Specifico, individuato con DD della UOD 500803 "Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporto merci" per l'esecuzione dei lavori relativi all'intervento di manutenzione straordinaria "……." agli Operatori Economici parte dell'Accordo Quadro di seguito riportati:

- ……
- ……
- ……

In particolare, la presente procedura, disposta con Decreto Dirigenziale n. ….. del ……. del Responsabile della UOD 500803 "Infrastrutture logistiche, portuali e aeroportuali, trasporto merci", costituisce il confronto competitivo-ai sensi dell'art. 54, comma 4 lettera c) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. tra gli Operatori Economici parte dell'AQ per l'affidamento dei lavori di cui sopra.

Si invitano gli Operatori Economici parte dell'AQ a presentare, nel rispetto della disciplina fissata dal Capitolato e dal Disciplinare dell'AQ, in conformità agli obblighi ivi previsti e di quanto previsto nella presente Richiesta di Offerta, la migliore offerta per i lavori specificati nel seguito.

La presente procedura si svolgerà attraverso l'utilizzo del Portale della Centrale Acquisti della Regione Campania, mediante il quale verranno gestite le fasi di pubblicazione e presentazione dell'offerta, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Ai fini della partecipazione è indispensabile il mantenimento delle dotazioni tecnico-informatiche usate per la fase dell'Accordo Quadro consistenti in:

- firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D.Lgs. n. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è ……., Dirigente/Funzionario regionale, indirizzo e-mail: ……

Il Responsabile della procedura di gara, è ……., Dirigente/Funzionario regionale, indirizzo email: …….

La presente procedura, in adesione ad Accordo Quadro, è esentata dal pagamento del contributo a favore di ANAC dovuto, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Il CIG derivato è ……

L'avvio del Confronto Competitivo per l'aggiudicazione dell'Appalto Specifico è comunicato mediante la PEC indicata nella fase di AQ dall'Operatore Economico, nonché pubblicato sul citato Portale, sul quale può essere consultata anche la documentazione d'interesse.

L'offerta per l'Appalto Specifico deve essere presentata mediante l'utenza per l'accesso al Portale ottenuta in sede di registrazione al Portale nella fase dell'Accordo Quadro, quindi dal legale rappresentante, ovvero da un procuratore (generale o speciale), in possesso degli idonei poteri per presentare offerta nelle gare ad evidenza pubblica, di impegnarsi e di stipulare contratti con la P.A.

Gli Operatori Economici parte dell'AQ, con la presentazione dell'offerta per l'Appalto Specifico, danno per rato e valido e riconoscono senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Portale a mezzo dell'account riconducibile agli operatori economici medesimi. Ogni azione inerente l'account si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile al Operatore Economico registrato.

L'accesso al portale e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nella presente Richiesta di Offerta e nei relativi allegati, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Portale o attraverso l'area comunicazioni presente sullo stesso.

La presentazione dell'offerta e la serietà della medesima sono garantite dalla cauzione rilasciata

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

pe ordo Quadro.
Gli operatori Economici parte dell'AQ manlevano e tengono indenne la Regione, risarcendo qualunque pregiudizio, danno, costo e onere di qualsiasi natura, ivi comprese le eventuali spese legali, che dovessero essere sofferte da questi ultimi e/o da terzi, a causa di:

1. violazioni delle regole contenute nella presente Richiesta di Offerta e nei relativi allegati;
2. utilizzo scorretto od improprio della piattaforma;
3. violazione della normativa vigente.

A fronte di violazioni di cui sopra, di disposizioni di legge o regolamentari e di irregolarità nell'utilizzo della Piattaforma da parte dei concorrenti, oltre a quanto previsto nelle altre parti della presente Richiesta di Offerta, la Regione si riserva il diritto di agire per il risarcimento dei danni, diretti e indiretti, patrimoniali e di immagine, eventualmente subiti.

1. Elementi costitutivi dell'appalto specifico

1.1. Oggetto

La presente procedura individuerà, tra gli Operatori Economici parte dell'AQ, quello idoneo ad eseguire i lavori di seguito indicati, in conformità a quanto prescritto nell'intera documentazione dell'AQ e nella presente Richiesta di Offerta ivi compresi tutti i relativi allegati
Tali lavori dovranno essere eseguiti secondo quanto descritto nel progetto esecutivo presente sul Portale gare della Regione Campania.
L'Appaltatore dovrà eseguire i lavori nel rispetto delle modalità e dei tempi descritti nel progetto esecutivo, nel suo complesso, che contiene quindi tutti gli elementi che devono essere in ogni caso garantiti nonché accettati incondizionatamente nell'offerta presentata dai concorrenti.
L'Appaltatore dovrà, altresì, eseguire i lavori garantendone la perfetta esecuzione a regola d'arte, ivi comprendendo tutti gli accorgimenti necessari ed opportuni, anche se non espressamente specificati nel Progetto esecutivo.
Per tutto quanto non espressamente indicato nel progetto esecutivo, dovrà farsi riferimento alle previsioni del Capitolato AQ per le parti di pertinenza.
La presente Richiesta di Offerta disciplina le regole per l'aggiudicazione e la stipula della procedura in oggetto e, in particolare:

- il contenuto e le modalità di presentazione dell'offerta (di cui al successivo capitolo 2. del presente documento);
- le modalità di aggiudicazione (di cui al successivo capitolo 3. del presente documento);
- le modalità di attuazione (di cui al successivo capitolo 7. del presente documento).

1.2. Base d'asta e durata dell'appalto specifico

La base d'asta della presente procedura di confronto competitivo è complessivamente pari a Euro ..... (...../00) I.V.A. esclusa.
Si precisa che i concorrenti non potranno produrre offerte in aumento rispetto a quelle formulate in sede di Accordo Quadro.
Il Contratto spiega i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed avrà termine allo spirare di ..... (.....) giorni/mesi decorrenti dalla data di inizio lavori.

1.3. DUVRI e costi della sicurezza da rischi interferenziali

In conformità a quanto previsto nel progetto esecutivo, le attività oggetto del presente appalto danno/non danno origine a rischi da interferenze e pertanto sussiste/non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI e gli oneri della sicurezza per rischi da interferenza (non soggetti a ribasso d'asta) sono pari a .....€ / zero.

2. Offerta

2.1. Presentazione dell'offerta

Tutti gli Operatori economici parte dell'AQ, dovranno presentare offerta per la presente Richiesta.
A pena di esclusione, tutti i documenti relativi alla presente procedura, fino all'aggiudicazione, dovranno essere inviati alla Regione, esclusivamente per via telematica attraverso il Portale gare

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 luglio 2019 PARTE I Atti della Regione
de nia, in formato elettronico (formato PD irma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.
L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà essere fatta pervenire dal concorrente alla Regione entro e non oltre il termine perentorio delle ore …… del ……. esimo giorno solare successivo alla data di invio, a mezzo PEC, della comunicazione inerente la richiesta di offerta per confronto competitivo, pena l'irricevibilità dell'offerta stessa e, comunque, la non ammissione alla procedura.
Sul portale gare della Regione Campania, nell'apposita sezione relativa alla presente procedura, dovrà essere presentata l'offerta, secondo le modalità precisate di seguito al paragrafo 2.2. .
La presentazione dell'offerta mediante il Portale è a totale ed esclusivo rischio del procedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.
In ogni caso, fatti salvi i limiti inderogabili di legge, il concorrente esonera la Regione e il Gestore del Portale da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di qualsiasi natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del Portale. La Regione si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del Portale.
Si precisa inoltre che:

- l'offerta presentata entro i termini è vincolante per il concorrente;
- l'offerta ritirata equivarrà ad un'offerta non presentata;
- il Portale non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione, nonché offerte incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Al concorrente è richiesto di allegare, quale parte integrante dell'offerta, a pena di esclusione i documenti specificati nei successivi paragrafi, sottoscritti con firma digitale.
Si raccomanda la massima attenzione nell'inserire detti allegati nella sezione pertinente ed, in particolare, di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, pena l'esclusione dalla procedura.
Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti nel Portale nelle sezioni relative alla procedura di presentazione dell'offerta.
L'operatore economico, con la presentazione dell'offerta, conferma domicilio nell'apposita area ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente alla presente procedura.
L'operatore economico elegge altresì domicilio presso l'indirizzo di posta elettronica certificata che ha indicato al momento della presentazione dell'offerta nell'ambito della procedura di cui alla prima fase, volta all'aggiudicazione dell'Accordo Quadro.

2.2. Contenuto dell'offerta

2.2.1 Offerta tecnica

L'Offerta Tecnica relativa al presente Appalto Specifico dovrà, a pena di esclusione dalla procedura:

- contenere la relazione tecnica redatta in lingua italiana priva di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico;
- essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'Operatore Economico parte dell'AQ;

L'Offerta Tecnica dovrà pervenire con l'invio attraverso il Portale gare della Regione sottoscritta con firma digitale. Il Concorrente è tenuto ad indicare analiticamente, nella Offerta Tecnica, le eventuali parti di essa coperte da riservatezza, con riferimento a marchi, know how, brevetti, ecc.
Nel caso in cui il concorrente produca documentazione aggiuntiva alla Offerta Tecnica,

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

qu sottoposta a valutazione.
Si precisa, inoltre, che quanto descritto nella Offerta Tecnica costituisce di per sé dichiarazione di impegno dell'Operatore Economico all'esecuzione nei tempi e modi descritti nella Relazione stessa.

2.2.2 Offerta economica

Con riferimento alla presente procedura l'Operatore Economico parte dell'AQ dovrà inviare e fare pervenire alla Regione attraverso il Portale, a pena di esclusione, un'Offerta Economica mediante l'inserimento nell'apposita sezione del Portale dell'ulteriore ribasso offerto.
Nell'Offerta economica il concorrente dovrà:

- manifestare l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a …….. giorni solari dalla data di scadenza della presentazione della medesima;
- dichiarare che quanto risulta dall'AQ e dai suoi allegati, nonché dagli ulteriori atti della procedura di confronto competitivo definiscono in modo adeguato e completo gli impegni connessi all'affidamento dell'Appalto Specifico, nonché i lavori da realizzare e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica degli stessi e per la formulazione dell'offerta che ritiene, pertanto, pienamente remunerativa;
- confermare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il permanere dei requisiti di partecipazione richiesti in fase di aggiudicazione dell'AQ o, in caso di intervenute modifiche, dichiarare di aver comunque provveduto ad aggiornare la documentazione amministrativa di cui al Capitolato dell'AQ;
- (eventuale) dichiarare, nel rispetto delle condizioni e dei termini fissati dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e della documentazione di gara per l'affidamento dell'AQ, il ricorso al subappalto, specificando le parti oggetto di subappalto;
- esprimere il ribasso complessivo offerto, con tre cifre decimali, determinato dalla somma del ribasso offerto in sede di aggiudicazione dell'AQ e il ribasso offerto nella fase del confronto competitivo per l'aggiudicazione dell'AS. Il ribasso complessivo offerto non dovrà essere minore a quello offerto in sede di AQ.

3. Aggiudicazione dell'appalto specifico

3.1. Criterio di aggiudicazione

Come previsto dal Capitolato dell'Accordo Quadro, la scelta della migliore offerta per l'Appalto Specifico avverrà sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come di seguito specificato.

PAS = PTAS + PEAS

dove:
PAS: è il Punteggio massimo attribuibile in Appalto Specifico, pari a 100 punti;
PTAS: è il Punteggio Tecnico massimo, attribuibile ai criteri tecnici di AS di seguito definiti, determinato in una misura intercorrente tra la minima, pari a 0 punti, e la massima, pari a 70 punti;
PEAS: è il Punteggio Economico massimo attribuibile al criterio "economico" determinato in una misura intercorrente tra la minima, pari a 0 punti, e la massima pari a 30 punti.

3.2. Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione di seguito elencati con la relativa ripartizione dei punteggi.
È richiesta una relazione di massimo 10 facciate A4 articolata in paragrafi corrispondenti ai criteri sotto definiti. Si evidenzia che il numero massimo di pagine previsto è espressione del principio di ragionevolezza ispirato al buon andamento della Pubblica Amministrazione. L'estensione richiesta si riferisce alla presentazione descrittiva dell'offerta che mira a dare evidenza con immediatezza dei suoi punti caratterizzanti coniugando la maggiore efficacia persuasiva o descrittiva dello scritto sintetico e il buon andamento dei lavori dell'organo amministrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parametro	subparametro	parametro
Incantieramento		20
Relazione che descriva le soluzioni organizzative del cantiere specifico, avendo cura di minimizzare le interferenze con le attività del porto interessato dai lavori e mitigare gli impatti ambientali a terra e a mare con finalità di salvaguardia dell'ambiente	10	
Garanzia della disponibilità di approvvigionamento da cave autorizzate dei quantitativi dei materiali lapidei costituenti le scogliere. L'approvvigionamento complessivo dei quantitativi da una sola cava costituirà elemento di pregio (laddove questo sub – parametro fosse incoerente con il progetto esecutivo il punteggio massimo di questo sub-parametro si sommerebbe al punteggio del primo sub-parametro)	5	
Qualità mineralogica e meccanica dei massi calcarei Resistenza (media a campione) a compressione dei massi (RT1 b,i) superiore a 0.5 t/cmq (laddove questo sub – parametro fosse incoerente con il progetto esecutivo il punteggio massimo di questo sub-parametro si sommerebbe al punteggio del primo sub-parametro)	5	
Modalità realizzative e costruttive da adottare per il rifiorimento delle opere di difesa		20
Relazione che descriva le procedure esecutive delle lavorazioni principali e le attività di rilievo e coordinamento da adottare, che consentano la verifica in corso d'opera della corretta esecuzione degli stessi con particolare attenzione al collocamento in sito dei massi naturali e/o artificiali con indicazione delle modalità di posa in opera e del sistema di controllo e misurazione delle sagome che sarà adottato.	20	
Organizzazione dei Lavori		30
L'operatore economico dovrà presentare un organigramma dettagliato, anche attraverso un diagramma a blocchi, relativo alle principali figure coinvolte per la realizzazione dell'opera (Direttore tecnico, Responsabili, preposti, operai, etc…) con l'indicazione dei ruoli e delle mansioni svolte dal personale e l'indicazione dei nominativi, delle qualifiche ed un breve Curruculum Vitae di ciascuno. L'Impresa dovrà dimostrare l'assunzione a tempo indeterminato del personale sopra indicato mediante opportuna documentazione. La commissione valuterà positivamente i profili di maggior esperienza e con maggior livello tecnico in relazione ai ruoli e alle mansioni svolte, relativamente alle lavorazioni da svolgersi con il presente appalto.	10	
L'operatore economico dovrà presentare l'elenco dei principali mezzi/macchinari utilizzati per la realizzazione dei lavori, suddiviso per ogni tipologia di attività, con l'indicazione, per ognuno, relativa alla proprietà o alla disponibilità (con giustificativo). Si dovrà allegare all'elenco la scheda tecnica, riportante le	10	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

pr che di ogni mezzo. La commissione valuterà positivamente i mezzi ritenuti più idonei o che possano apportare migliorie in termini di efficacia, tempi di esecuzione e sicurezza in relazione alle opere.		
Modalità operative e accorgimenti tecnici per la gestione delle misure di sicurezza e per il miglioramento dei livelli di sicurezza in cantiere e durante le fasi di trasporto a terra e a mare ed in fase di collocamento in sito, in aggiunta a quelli già per Legge previsti nel progetto a base d'appalto e nel piano operativa di sicurezza	10	
Totale		70

3.3. Metodo di attribuzione dei punteggi per l'offerta tecnica (PTAS)

La valutazione delle offerte sarà effettuata da Commissione nominata ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016.

Ai fini della valutazione delle offerte i punteggi saranno espressi con due cifre decimali e l'individuazione dell'offerta più vantaggiosa sarà effettuata con il metodo aggregativo - compensatore attraverso l'assegnazione dei punteggi determinati con la seguente formula:

$$X\,(i) = p \times crit\,(i) / crit\,(max)$$

dove

X (i): risultato attribuito a ciascun concorrente i-esimo per ogni criterio oggetto di valutazione
p: punteggio massimo stabilito per ciascuno dei criteri sotto indicati
crit (i): punteggio attribuito a ciascun concorrente per ogni criterio
crit (max): punteggio massimo fra quelli attribuiti per ciascun criterio.

La Commissione procederà con l'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile tra zero e uno da parte di ciascun commissario di gara per ciascun singolo criterio. Non sarà applicata la riparametrazione.

L'attribuzione del suddetto coefficiente verrà fatta in base al seguente prospetto

Giudizio	***Coefficiente***
Ottimo	1,00
Più che adeguato	0,75
Adeguato	0,50
Parzialmente adeguato	0,25
Inadeguato	0,00

Il punteggio per ogni singolo criterio è determinato dal prodotto del coefficiente attribuito per il valore massimo del criterio oggetto di valutazione.

Il punteggio di offerta tecnica (PTAS) per ogni concorrente è determinato dalla somma dei singoli X (i)

3.4. Criterio di valutazione dell'offerta economica

Il criterio di valutazione dell'offerta economica consiste nella valutazione del ribasso offerto in rapporto ai ribassi offerti in sede di gara e a tal fine verrà attribuito un coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica.

Per la determinazione del suddetto coefficiente, verrà valutato il ribasso percentuale unico offerto dal concorrente, da applicare ai lavori di cui al quadro economico allegato al progetto esecutivo, determinato dalla somma del ribasso offerto in sede di AQ e di quello offerto in sede di Confronto Competitivo.

Tale coefficiente, variabile da zero ad uno, è calcolato tramite la seguente formula

$$Ci = (Ri/Rmax)^{1/2}$$

dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n.141 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

Ri[illegible]o offerto dell'concorrente i-esimo;
Rmax = valore del ribasso più conveniente offerto

Si precisa che:

- la percentuale di ribasso dovrà essere espressa utilizzando tre decimali. Cifre decimali in numero superiore verranno arrotondate per eccesso;
- l'offerta economica deve essere corredata da una fotocopia di un documento di identità del rappresentante legale e sottoscritta digitalmente;
- in caso di costituendo raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o GEIE, l'offerta economica deve essere debitamente sottoscritta da tutti i soggetti interessati e corredati da tutti i relativi documenti di identità;
- dovranno essere indicati, a pena di esclusione, i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché il costo della manodopera di cui all'art. 95 comma 10 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

3.5. Attribuzione del punteggio all'offerta economica (PEAS)

Il Punteggio Economico verrà attribuito a ciascuna offerta i-esima in ragione del ribasso offerto e del coefficiente attribuito, applicando la seguente formula:

$$PEASi = Ci \times PEASMAX$$

dove:
PEASi: Punteggio Economico attribuito all'offerta del concorrente i-esimo;
Ci : Coefficiente attribuito al concorrente i-esimo
PEASMAX: Punteggio economico massimo disponibile nell'Appalto Specifico.
Non sarà applicatala altra riparametrazione.
Il punteggio finale sarà determinato dalla somma del punteggio tecnico e del punteggio economico.

Si precisa, inoltre, che alla Regione, per quanto di rispettiva competenza, è riservato il diritto di:

- non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale in conformità a quanto previsto dall'articolo 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016;
- procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- sospendere, reindire o non aggiudicare la procedura motivatamente;
- non stipulare motivatamente il Contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la Commissione si riserva di richiedere ai concorrenti di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui le imprese concorrenti devono far pervenire le dette precisazioni e/o giustificazioni, pena l'esclusione dalla procedura.
Si precisa che, nel caso di dichiarazioni mendaci si procederà all'esclusione del concorrente e all'escussione della cauzione.
Le offerte anormalmente basse sono individuate e valutate ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
Resta inteso che gli aspetti dichiarati dal Concorrente in sede di confronto competitivo ed utilizzati per la valutazione della proposta e l'assegnazione dei relativi punteggi, costituiranno condizioni contrattuali vincolanti per il Concorrente aggiudicatario.
Il punteggio totale massimo ottenibile è quindi pari a 100 e sarà pari alla somma dei punteggi attribuiti alle componenti Offerta Tecnica ed Offerta Economica.
La Commissione formula, a suo insindacabile giudizio, una classifica di merito dei Concorrenti in base al calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, effettuata sulla scorta dei pesi attribuiti agli elementi sopra indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fermo restando quanto previsto dall'AQ, saranno esclusi dalla presente procedura:

1. i concorrenti che presentino:
    a. offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alla documentazione dell'AQ e/o nella documentazione della presente procedura;
    b. offerte che siano sottoposte a condizione;
    c. offerte incomplete e/o parziali;
2. i concorrenti coinvolti in situazioni oggettive lesive della par condicio tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle offerte.

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci, da un lato, comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, dall'altro lato, costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, la Regione si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di segnalare alle Autorità competenti eventuali elementi che potrebbero attestare la realizzazione (o il tentativo) nella presente procedura di pratiche e/o intese restrittive della concorrenza e del mercato anche al fine della verifica della sussistenza di eventuali fattispecie penalmente rilevanti, provvedendo a mettere a disposizione delle dette autorità qualsiasi documentazione utile in suo possesso.

5. Modalità di svolgimento della procedura

Allo scadere del termine di presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dal Portale e, oltre ad essere non più modificabili, sono conservate dal Portale.

La Regione nomina una Commissione di gara per la valutazione delle offerte presentate.

La procedura sarà aperta in seduta pubblica in data preventivamente comunicata.

La Commissione procederà, operando attraverso il Sistema, allo svolgimento delle seguenti attività:

1. verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate; la tempestività della ricezione delle offerte e la loro completezza (salva, in ogni caso, la verifica del contenuto di ciascun documento presentato) è riscontrata dalla presenza sul portale delle offerte medesime in quanto, le eventuali offerte intempestive ed incomplete (ovvero, manchevoli di una o più parti necessarie ed obbligatorie) non sono accettate dal Portale medesimo e dunque nessuna di tali offerte è presente;
2. apertura delle offerte presentate e, quindi, accesso all'area contenente l'Offerta Tecnica di ciascuna singola offerta presentata, dando evidenza ai concorrenti dell'elencazione della documentazione tecnica presentata a Sistema da parte dei concorrenti medesimi, mentre le Offerte economiche resteranno segrete, chiuse/bloccate a Sistema e, quindi, il relativo contenuto non sarà visibile, né alla Commissione di gara, né all'Amministrazione, né ai concorrenti, né a terzi.

In seduta riservata, quindi, la Commissione procederà a verificare la regolarità dei documenti delle Offerte Tecniche.

Terminato l'esame delle Offerte Tecniche, pertanto, si procederà alla attribuzione del punteggio tecnico sulla base dei criteri e in ragione dei relativi punteggi massimi stabiliti nel paragrafo 3.3. della presente Richiesta di Offerta.

Successivamente si procederà, in seduta aperta al pubblico, preventivamente comunicata ai concorrenti ammessi, allo sblocco e all'apertura delle Offerte Economiche. In tale seduta aperta al pubblico, il Portale rende visibile ai concorrenti il punteggio tecnico specifico (PTASi) precedentemente attribuito;

Quindi, in seduta riservata, la Commissione procederà:

1. all'esame e verifica delle Offerte Economiche presentate. In particolare la Commissione verificherà che il ribasso offerto non sia inferiore a quello offerto in sede di AQ;
2. all'attribuzione del punteggio economico relativo a ciascuna offerta in applicazione della formula indicata al paragrafo 3.5. ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i punteggi parziali attribuiti alle ASi), attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta;

4. alla verifica della presenza di eventuali offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Nel caso di anomalia, o comunque qualora l'Amministrazione intenda avvalersi delle facoltà concesse dalla'rt. 97 del del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la Commissione comunica al responsabile del procedimento i nominativi dei concorrenti le cui offerte sono state ritenute non congrue; lo stesso responsabile del procedimento procederà, anche avvalendosi della stessa Commissione di gara, ad effettuare tutte le attività di verifica, in accordo con quanto previsto agli artt. 121 e 284 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

La Commissione, infine, in seduta pubblica, preventivamente comunicata ai concorrenti ammessi, dichiarerà l'anomalia delle offerte che, all'esito del procedimento di verifica, sono risultate non congrue procedendo alla formulazione della graduatoria di merito.

6. Aggiudicazione

All'esito delle predette attività, si procede all'aggiudicazione dell'Appalto Specifico ai sensi degli artt. 32 e 33 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..,

7. Attuazione dell'Appalto Specifico

7.1. Aggiudicazione e adempimenti per la stipula

L'Aggiudicatario, entro i termini indicati, dovrà produrre la documentazione necessaria ai fini della stipula del CAS generalmente consistenti in:

- dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. in merito al permanere di tutti i requisiti posseduti in fase di AQ (insussistenza cause ostative, antimafia, protocollo legalità, poteri di firma, ecc.);
- cauzione definitiva, di cui al all'art. 19 del Capitolato di Accordo Quadro;
- documentazione attestante l'avvenuta stipulazione della polizza assicurativa di cui all'art. 20 del Capitolato di Accordo Quadro.

Si evidenzia che, oltre a quella indicata nella presente nota, potrà essere richiesta ulteriore documentazione anche in relazione alla peculiarità dell'Appalto Specifico.

Ai fini della stipula del Contratto si procederà d'ufficio a verificare, in capo all'Aggiudicatario, la sussistenza della regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale attraverso la richiesta del D.U.R.C. agli Enti preposti al rilascio.

Nel caso in cui l'Aggiudicatario non esegua tempestivamente gli adempimenti di cui sopra, non presenti tutta la documentazione richiesta ai fini della stipula, ovvero tale documentazione non sia ritenuta conforme alle prescrizioni di cui ai documenti di gara, l'amministrazione procedente si riserverà la facoltà di dichiarare la decadenza del provvedimento di aggiudicazione e di aggiudicare l'appalto al successivo migliore offerente in graduatoria, facendo comunque carico all'inadempiente di ogni maggiore spesa sostenuta dalla Regione Campania.

7.2. Garanzie definitive dell'Appalto Specifico

Si rimanda alle disposizioni dell'art. 19 del Capitolato di Accordo Quadro.

7.3. Assicurazioni a carico dell'impresa

Si rimanda alle disposizioni dell'art. 20 del Capitolato di Accordo Quadro.

7.4. Verifica dei documenti per la stipula

Entro 10 giorni dall'intervenuta comunicazione l'Aggiudicatario dovrà fornire al R.U.P. le informazioni necessarie al successivo perfezionamento del contratto applicativo (comunicazione degli eventuali consorziati esecutori, richieste di subappalto qualora si tratti di attività necessarie all'avvio del cantiere, nonché le eventuali dichiarazioni relative al permanere del possesso dei requisiti, ecc.).

L'esecuzione dei lavori deve avere inizio dopo la sottoscrizione da parte della Ditta appaltatrice del contratto di appalto specifico, fatte salve la consegna dei lavori d'urgenza di cui all'art. 21, in attesa della firma del contratto; dalla data di tale sottoscrizione decorre il termine utile per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

co BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA i. n. 41 del 22 Luglio 2019 PARTE I Atti della Regione

8. Sottoscrizione del CAS
Si rimanda alle disposizioni dell'art. 21 del Capitolato Speciale Accordo Quadro.

9. Subappalto
Si rimanda alle disposizioni dell'art. 28 del Capitolato Speciale Accordo Quadro.

10. Informazioni e chiarimenti
Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto della presente Richiesta di Offerta, dello Schema di Contratto e degli altri documenti della procedura di confronto competitivo, potranno essere richiesti alla Giunta Regionale della Campania. Le richieste dovranno essere trasmesse in via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti, e dovranno pervenire almeno .... giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte
I chiarimenti e le informazioni sulla documentazione della procedura verranno inviati dalla Giunta Regionale della Campania in via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti.

11. Riservatezza dei dati personali e rinvio
Si rimanda alle disposizioni dell'art. 36 del Capitolato Speciale Accordo Quadro.

Allegati (eventuale)
Progetto esecutivo e relativi allegati

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
REGIONE CAMPANIA/03516070632
dirigente
18/07/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 35 del 19/07/2019

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 92 - Staff - Funzioni di Supporto Tecnico Operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.4. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c. con il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, la Commissione Europea ha disciplinato in merito all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
d. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 282 del 18 luglio 2014, sono stati approvati i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
e. con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
f. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015, è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
g. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
h. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
i. con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
j. con la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
k. con la Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
l. con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016, la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1° gennaio 2017, stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
m. con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016, il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate negli Allegati A e B dello stesso decreto che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;

n. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii. sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello e i relativi allegati del POR Campania FSE 2014-2020;
o. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017 è stata conclusa la procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
p. con la Decisione n. C(2018) 1690 del 15 marzo 2018, la Commissione europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
q. con la Deliberazione n. 245 del 24 aprile 2018, la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione;

PREMESSO altresi che:

a. la legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii. "Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata" detta disposizioni per favorire la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio regionale, qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali attraverso la definizione e la strutturazione di reti e distretti di economia sociale e solidale;
b. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 305 del 28 giugno 2016, ha adottato il Programma regionale in materia di politiche di sicurezza e legalità;
c. la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 73 del 14 febbraio 2017, integrata dalla deliberazione 306 del 22.5.2018, ha approvato il "*Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza",* l'"*Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania"*, e programmato le risorse del POR Campania FSE 2014/2020 a valere sull'Asse II – Obiettivo Specifico 11 per € 22.561.000,00, prevedendo, nell'ambito dell'Azione 9.6.4, interventi a supporto delle imprese sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata, allo scopo di superare le criticità riscontrate nella gestione sostenibile dei beni confiscati e garantire l'effettivo riutilizzo dei beni e la piena restituzione degli stessi alla collettività;
d. con la deliberazione n. 143 del 09/04/2019 la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.R. n.7/2012 e ss.mm.ii., il Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania;
e. con la deliberazione n. 231 del 27/05/2019, la Giunta Regionale della Campania, in linea con il programma strategico sopracitato, ha approvato il "Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati" nel quale sono individuate le azioni finalizzate alla valorizzazione dei beni confiscati da avviare nel corso del 2019 e tra queste le "*Azioni di supporto alla gestione dei beni confiscati"*;

TENUTO CONTO CHE:

a. in attuazione delle sopra richiamate deliberazioni, ed in conformità con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta Regionale della Campania ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, è stato predisposto, l'Avviso pubblico "Supporto alla gestione dei beni confiscati" con i relativi allegati;
b. in esecuzione delle disposizioni contenute nell'atto giuntale n. 305/2016, il predetto avviso è stato oggetto del Tavolo istituito con la predetta deliberazione;
c. in esecuzione del disposto contenuto nella nota prot. num. 10948/UDCP/GAB/VCG1 del 19/04/2017 è stato trasmesso agli uffici della Programmazione Unitaria con nota num. 424581 del 04/07/2019;

RITENUTO

a. di dover approvare l'Avviso pubblico "Supporto alla gestione dei beni confiscati" con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. di dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del sig. Umberto Della Peruta, funzionario dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
c. di dover precisare che l'importo destinato al citato avviso ammonta ad € 3.613.000,00 sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse 2 Inclusione Sociale, Obiettivo specifico 11 (RA 9.6) – Azione 9.6.4 "Pro-

mozione di networking, servizi e azioni di supporto destinate a organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche per la gestione di beni confiscati alle mafie" stanziato sul capitolo di spesa U08796 del Bilancio Gestionale 2018- 2020;

d. di rinviare all'individuazione dei beneficiari l'impegno contabile delle risorse;

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 449 del 11/07/2018 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale "Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata" 60.09.00 alla dott.ssa Simonetta de Gennaro;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 126 del 17/07/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale "Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata" 60.09.00 alla dott.ssa Simonetta de Gennaro;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della Sicurezza integrata nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo, in uno con il relativo Team Obiettivo Specifico

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso pubblico "Supporto alla gestione dei beni confiscati" con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del sig. Umberto Della Peruta, funzionario dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
3. di precisare che l'importo destinato al citato avviso ammonta ad € 3.613.000,00 sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse 2 Inclusione Sociale, Obiettivo specifico 11 (RA 9.6) – Azione 9.6.4 "Promozione di networking, servizi e azioni di supporto destinate a organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche per la gestione di beni confiscati alle mafie" stanziato sul capitolo di spesa U08796 del Bilancio Gestionale 2018- 2020;
4. di rinviare all'individuazione dei beneficiari l'impegno contabile delle risorse;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;
6. di pubblicare il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, sul portale della Regione, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al BURC, alla redazione del portale della Regione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, al Responsabile della Comunicazione dell'Ufficio di Presidenza.

Simonetta de Gennaro

Allegato 1

NUM. E DATA DELL'IMPOSTA DI BOLLO

AVVISO PUBBLICO
"SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI"
P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO 11 (R.A. 9.6) - AZIONE 9.6.4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(***in caso di soggetto singolo***)

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a……

prov……il……CF……residente a……..

prov……CAP……in via……n……. in qualità di legale rappresentante dell'impresa……avente sede legale in……

prov……CAP……in via……n……CF……P.IVA……

telefono……PEC……e-mail……

(in caso di ATI/ATS/RETE CONTRATTO)

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a……

prov……il……CF……residente a……..

prov……CAP……in via……n……. in qualità di legale rappresentante di……, soggetto capofila del raggruppamento nella forma di □ ATI □ ATS □ RETE CONTRATTO denominato ……, con sede in …… prov. …… CAP …….. in via …… n. ……,

□ costituito il …… □ costituendo

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso pubblico "Supporto alla gestione dei beni confiscati" Obiettivo Specifico 11 (R.A. 9.6) Azione 9.6.4 del P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 approvato con D.D. n. ___ del_____ per la realizzazione del progetto_____, per un importo pari ad euro_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni e modalità indicate nell'avviso in oggetto;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Campania ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- di impegnarsi a tenere a disposizione della Regione Campania ogni documento e/o attestazione predisposto/a ai fini della procedura in parola;
- di aver ricevuto l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018 e di aver preso visione della stessa;

ALLEGA

quale parte integrante alla presente domanda

a) formulario di presentazione del progetto (Allegato 2);
b) dichiarazione/i sul possesso dei requisiti (Allegato 3);
c) copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi;
d) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
e) copia dell'atto di assegnazione in concessione del bene;
f) [*in caso di raggruppamenti già costituiti*] copia dell'atto costitutivo e relativo atto integrativo;
h) [*in caso di raggruppamenti da costituire*] dichiarazione di intenti di tutti i componenti del raggruppamento (Allegato 4);

eventuale altra documentazione:

a) dichiarazione di partner associato (Allegato 5);
b) dichiarazione di partner sponsor (Allegato 6);
c) documentazione relativa agli eventi/attività di animazione effettuate;
d) estratto del libro unico del lavoro riferito alle annualità 2017 e 2018;
e) documentazione relativa ad eventuali azioni/misure che contribuiscono a ridurre le pressioni ambientali.

Data

_____

Firma legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

FORMULARIO

AVVISO PUBBLICO
“SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI”

ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 11
AZIONE 9.6.4 DEL P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020

TITOLO DEL PROGETTO

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it









SEZIONE 1 - Dati anagrafici del Soggetto Proponente

N.B.: PER I PROGETTI PRESENTATI DA IMPRESE IN FORMA ASSOCIATA REPLICARE LA SEZIONE 1 PER CIASCUNA IMPRESA COMPONENTE DEL RAGGRUPPAMENTO

□ IMPRESA SINGOLA

□ RAGGRUPPAMENTO
□ ATI □ ATS □ RETE CONTRATTO
DENOMINAZIONE RAGGRUPPAMENTO _____

In caso di raggruppamento indicare:
□ SOGGETTO CAPOFILA □ COMPONENTE DEL RAGGRUPPAMENTO

Denominazione impresa

Forma giuridica	
Estremi atto costitutivo	

Settore di Attività ATECO 2007	
Descrizione attività economica	
Codice ATECO	

Iscrizioni						
Registro regionale o nazionale	di		al n°		dal	
Registro Imprese	di		al n°		dal	
REA	di		al n°		dal	
INPS	di		al n°		dal	
INAIL	di		al n°		dal	
Partita IVA					dal	
Codice fiscale						

Sede legale					
Via/Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telefono		Fax	
E-mail		Sito internet	
PEC			

Legale rappresentante					
Qualifica					
Cognome		Nome			
Luogo di nascita					
Data di nascita					
Via/Piazza		N° civ.		CAP	
Comune		Provincia			
Telefono fisso		Telefono mobile			
Fax		E-mail			

Referente per il progetto					
Cognome		Nome			
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune		Provincia			
Telefono fisso		Telefono mobile			
Fax		E-mail			

Capitale sociale			
Sottoscritto		Versato	

Cariche sociali

Nome e cognome	Codice Fiscale	Comune e indirizzo di residenza	Ruolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero soci	

Descrizione delle finalità del raggruppamento e delle attività previste
(da compilarsi solo in caso di raggruppamento)

SEZIONE 3 - Dati relativi al bene confiscato sede delle attività progettuali

Soggetto assegnatario in concessione del bene					
Estremi atto di concessione					
Periodo di concessione del bene	dal		al		
Sede del bene confiscato					
Via/Piazza		N° civ.		CAP	

SEZIONE 4 – ELEMENTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. Analisi di contesto, di mercato e dell'impresa (max 3000 caratteri)

Descrivere:

- contesto di riferimento in termini socio – economici del territorio
- il bene confiscato assegnato in concessione e nel quale si andranno a realizzare le attività finanziate con il presente avviso, avendo cura di evidenziare quanto già nello stesso realizzato
- l'impresa con particolare riferimento a: mission, attività, caratteristiche della sua struttura organizzativa (ruoli e numero di risorse), punti di forza e debolezza, principali dati economici
- mercati di riferimento, presenza di realtà similari sul territorio target
- caratteristiche della clientela individuata, canali e politiche di vendita
- altre informazioni utili

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Caratteristiche della proposta progettuale

2.a Articolazione dell'intervento

Descrivere il progetto che si intende realizzare in termini di:

- fabbisogni di sviluppo e/o consolidamento dell'impresa anche in termini di una maggiore valorizzazione del bene confiscato (specificare le esigenze e/o opportunità di sviluppo o miglioramento individuate e le motivazioni a supporto);
- obiettivi perseguiti (descrivere l'obiettivo o gli obiettivi perseguiti);
- attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi (descrivere in maniera dettagliata le azioni progettuali da implementare);
- tempistica di realizzazione (indicare attraverso un cronoprogramma di dettaglio la data di avvio e la durata delle attività previste);
- metodologia di sviluppo del progetto (fornire informazioni circa le modalità di introduzione delle innovazioni di prodotto, gestionale, organizzativo, di vendita);
- competenze professionali necessarie per la sua realizzazione (indicare le risorse professionali che saranno attivate per la realizzazione nel progetto);
- attivazione di iniziative capaci di generare sul territorio effetti in termini di sviluppo socio-economico ed occupazionale nonché sui temi del riuso dei beni confiscati, di valorizzare il ruolo della cittadinanza attiva e di promuovere la cultura della legalità;
- risultati attesi a breve e a medio-lungo termine.

2.b Innovazione

Descrivere gli aspetti innovativi della proposta in termini di capacità di introdurre un'innovazione legata a una nuova linea di prodotto/servizio nel territorio di riferimento, o a un nuovo modello organizzativo/produttivo/di vendita.

3. Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria della proposta progettuale

3.a Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto

Descrivere l'articolazione della struttura organizzativa del progetto, l'organizzazione e la qualificazione delle risorse aziendali coinvolte.

3.b Fatturato

Indicare il fatturato dell'ultimo esercizio finanziario.

3.c Piano dei costi della proposta progettuale

Riportare le voci di costo di cui al Piano dei costi sotto riportato evidenziando le unità e i costi unitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DEI COSTI

A- COSTO TOTALE DEL PROGETTO (B+C)	€

B - COSTI DIRETTI				
MACROVOCE	**MICROVOCE**	**Unità**	**Costo unitario**	**IMPORTO TOTALE***
B1 PREPARAZIONE				
B.1.1	Spese per la fidejussione		€	€
B.1.2	Spese di costituzione raggruppamento		€	€
		Totale B1	€	€
B2 REALIZZAZIONE				
B.2.1	Consulenze specialistiche *Nel limite del 30 % del costo ammissibile*		€	€
B.2.2	Spese di formazione del personale interno *Nel limite del 15 % del costo ammissibile*		€	€
B.2.3	Spese del personale interno impiegato nel progetto *Nel limite del 20 % del costo ammissibile*		€	€
B.2.4	Spese per attività di informazione e comunicazione		€	€
B.2.5	Spese per acquisto e/o noleggio di automezzi e altri mezzi di trasporto		€	€
B.2.6	Spese per acquisto e/o noleggio di materiali, macchinari e attrezzature		€	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.7	Spese per acquisto di mobili e arredi		€	€
B.2.8	Spese per software, marchi e brevetti		€	€
B.2.9	Spese per acquisto e/o noleggio di strumentazione tecnica		€	€
B.2.10	Spese per acquisto di equipaggiamento e vestiario		€	€
B.2.11	Spese per quota di partecipazione, affitto e allestimento stand/show room/sale		€	€
B.2.12	Spese per interpretariato, traduzione, servizio hostess		€	€
B.2.13	Servizi di trasporto materiali compresi oneri di trasporto e assicurativi		€	€
B.2.14	Altro		€	€
		Totale B2	€	
TOTALE COSTI DIRETTI (B1+B2)			€	
TOTALE COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (B.2.1+ B.2.3)			**€**	
C TOTALE COSTI INDIRETTI *(Il totale dei costi indiretti è pari al max 15% dei costi diretti del personale)*			**€**	

** N.B: L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi devono essere indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO

Fonti di finanziamento	**Importo**
Risorse POR Campania FSE 2014/2020	€
Cofinanziamento dell'impresa	€
Finanziamento del/i partner sponsor	€

3.d Quota di cofinanziamento

Indicare l'eventuale percentuale di cofinanziamento prevista, a carico del soggetto proponente, riportando le risorse finanziarie impegnate nel progetto e la destinazione delle stesse.

4. Capacità della proposta progettuale di garantire il coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi del riuso dei beni confiscati e della diffusione della legalità

4.a Presenza di partner associati e/o sponsor

Descrivere l'eventuale coinvolgimento di partner associati e/o sponsor all'interno del progetto, riportando dettagliatamente le attività in capo ad essi e come gli stessi contribuiscono alla realizzazione del progetto. Indicare l'eventuale percentuale di risorse messe a disposizione, a cura dei partner sponsor, riportando le risorse finanziarie impegnate nel progetto e la destinazione delle stesse.

4.b Iniziative di animazione e sensibilizzazione territoriale

Illustrare le iniziative di animazione e sensibilizzazione territoriale incentrate sul bene confiscato e attuate nell'ultimo anno tese a garantire il coinvolgimento della comunità locale, allegando anche documentazione a supporto. Descrivere le nuove iniziative programmate che il soggetto intende realizzare sul territorio di riferimento.

5. Capacità della proposta progettuale di creare effetti sul territorio in termini di sviluppo socio-economico ed occupazionale

Descrivere la capacità dell'impresa di creare effetti sul territorio in termini di ricaduta occupazionale, evidenziando l'eventuale assunzione di nuovi soggetti negli ultimi due anni, nonché le prospettive future di assunzione, anche in riferimento alla proposta progettuale. Descrivere quanti lavoratori svantaggiati e/o molto svantaggiati, come definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 17.10.2017, oltre a quelli previsti dalla normativa di settore, il soggetto ha alle proprie dipendenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Contributo alla promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione e dello sviluppo sostenibile

Descrivere il contributo della proposta alla promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione indicando la presenza della componente femminile nelle cariche sociali. Riportare inoltre le modalità con cui la proposta progettuale contribuisce alla promozione dello sviluppo sostenibile, in termini di azioni finalizzate a ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico, risparmio energetico, riduzione di emissioni in atmosfera, riduzione di produzione di rifiuti e reflui).

Data

_____

Firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

AVVISO PUBBLICO
"SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI"
P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO 11 (R.A. 9.6) - AZIONE 9.6.4

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

(*da redigere a cura di ogni singolo soggetto, partecipante in forma singola o facente parte di raggruppamento*)

(in caso di soggetto singolo)

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a……
prov……il……CF……residente a……prov……

CAP……in via……n…… in qualità di rappresentante legale di……, con sede legale in …… in via …… n. ……, prov. ……CAP……C.F……P.IVA……

(in caso di soggetto associato)

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a……
prov……il……CF……residente a……prov……

CAP……in via……n…… in qualità di rappresentante legale di……, con sede legale in …… in via …… n. ……, prov. …… CAP ……P.IVA……

□ soggetto capofila del raggruppamento in forma di □ ATS □ ATI □ Rete Contratto ……
□ costituito il…… □ costituendo

□ componente del raggruppamento in forma di □ ATS □ ATI □ Rete Contratto ……

□ costituito il…… □ costituendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

a) che non è stata pronunciata nei propri confronti, condanna con sentenza passata in giudicato ovvero che non è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati previsti dal comma 1 dell'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016[1]:

b) che non sussistono nei propri confronti cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto[2];

- che il soggetto di cui si ha la rappresentanza:

c) è iscritto nell'apposito Registro regionale o nazionale_____ al n._____ dal_____;

d) è regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di_____ o, nel caso di associazioni, al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso la C.C.I.A.A. al n._____ dal_____;

e) è assegnatario, nel territorio del Comune di_____, di un bene confiscato alla criminalità organizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, fino al_____;

f) esercita, in relazione alla sede del bene confiscato per la quale si presenta la domanda, un'attività economica identificata come prevalente (codice ATECO 2007:_____) rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento *de minimis*;

g) si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;

h) è in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;

i) è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;

j) possiede capacità di contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

k) non è stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;

l) non risulta associato o collegato con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014;

m) non è beneficiario di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non ha presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura;

[1] *Tale dichiarazione va resa da ciascuno dei soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.*

[2] *Tale dichiarazione va resa da ciascuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) non ha conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. n.165/2001 ss.mm.ii.;

o) ☐ di essere soggetto a I.V.A. ☐ di non essere soggetto a I.V.A. ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 633;

q) è in regola con le indicazioni della normativa *de minimis*, ovvero:

- ☐ **NON HA RICHIESTO E/O OTTENUTO** alcun aiuto *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;
- ☐ **HA RICHIESTO ED OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti *de minimis* indicati nella tabella che segue:

Impresa beneficiaria[3]	Regolamento comunitario	Riferimento normativo/amministrativo	Data concessione	Ente concedente	Importo dell'agevolazione (in ESL)	
					concesso	erogato a saldo[4]

(replicare il numero di righe se necessario)

- ☐ **NON HA con altre imprese alcuna delle "Relazioni"** rilevanti per la definizione di "**Impresa Unica**", come definito dall'Allegato 1 al Reg. (UE) n. 651/2014;
- ☐ **HA le "Relazioni" di seguito indicate con le imprese riportate nella successiva tabella che pertanto fanno parte dell'Impresa Unica:**

ELENCO DELLE IMPRESE FACENTI PARTE DELL'IMPRESA UNICA	
Denominazione dell'impresa	Tipo di Relazione

(replicare il numero di righe se necessario)

che le imprese elencate nella tabella:

- ☐ **NON HANNO RICHIESTO E/O OTTENUTO** alcun aiuto *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti;
- ☐ **HANNO RICHIESTO ED OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli aiuti *de minimis* indicati nella tabella che segue:

3 Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

4 Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa beneficiaria[5]	Regolamento comunitario	Riferimento normativo/amministrativo	Data concessione	Ente concedente	Importo dell'agevolazione (in ESL)	
					concesso	erogato a saldo[6]

(replicare il numero di righe se necessario)

DICHIARA ALTRESI'

- di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti "de minimis" ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi dell'Avviso pubblico "Supporto alla gestione dei beni confiscati";

- di essere a conoscenza che qualora l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica superi il massimale previsto nell'arco di tre esercizi finanziari, dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 3 par. 7 reg. UE n. 1407/2013);

- che relativamente alle stesse spese ammissibili non ha ricevuto né riceverà altri aiuti di stato;

- di aver ricevuto l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018 e di aver preso visione della stessa.

Data

_____

Il Legale Rappresentante

_____

5 Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

6 Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

AVVISO PUBBLICO
"SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI"
P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO 11 (R.A. 9.6) - AZIONE 9.6.4

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI NELLA FORMA DI ATS/ATI/RETE CONTRATTO
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

(da ripetere per ogni componente, compreso il soggetto capofila)

Il/La sottoscritto/a…… nato/a a …….. il……

CF……..residente in……..alla via ……..n. ……in qualità di legale rappresentante di …… con sede legale in……

CF/PIVA……..

□ soggetto capofila della costituenda □ ATS □ ATI □ RETE CONTRATTO

□ componente della costituenda □ ATS □ ATI □ RETE CONTRATTO

DICHIARANO

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

in caso di approvazione del progetto "_____" presentato a seguito dell'Avviso pubblico "Supporto alla gestione dei beni confiscati":

- ❑ di costituirsi formalmente in □ ATS □ ATI □ RETE CONTRATTO, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, secondo quanto disciplinato all'art. 3 dell'Avviso;
- ❑ di conferire al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza;

DICHIARANO, altresì

- ❑ di prendere atto dei contenuti del formulario (All. 2) allegato alla domanda di partecipazione all'Avviso pubblico in oggetto;
- ❑ che l'articolazione dei ruoli e delle attività tra i componenti del raggruppamento sarà la seguente:

Soggetto	Ruolo (capofila/componente)	Attività nell'ambito della realizzazione del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

❑ di aver ricevuto l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018 e di averne preso visione.

Data

_____

Firma del legale rappresentante *(di tutti i componenti)*

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

AVVISO PUBBLICO
"SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI"
P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO 11 (R.A. 9.6) - AZIONE 9.6.4

DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE PARTNER ASSOCIATO
(*la dichiarazione deve essere resa dal **Partner Associato***)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____il _____
residente a _____(__) CAP _____via _____n. __in qualità di legale rappresentante del Partner Associato (*denominazione Ente*): _____con sede legale nel Comune di _____ (___) CAP _____ via _____n. _____
CF _____PARTITA IVA _____e- mail: _____

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

- l'intenzione di associarsi alla realizzazione del progetto "_____", a valere sull'Avviso pubblico "Supporto alla gestione dei beni confiscati" a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 11 – Azione 9.6.4;
- di prendere parte alle attività di progetto, come riportate nella sezione 4 del formulario, senza beneficiare del contributo pubblico concesso;
- di essere a conoscenza dei contenuti del progetto stesso e di accettarli integralmente;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;
- di aver ricevuto l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018 e di aver preso visione della stessa.

Data _____

Il Legale Rappresentante _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

AVVISO PUBBLICO
"SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI"
P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO 11 (R.A. 9.6) - AZIONE 9.6.4

DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE PARTNER SPONSOR
(*la dichiarazione deve essere resa dal **Partner Sponsor**)*

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____il _____
residente a _____(__) CAP _____via _____n. __in qualità di legale rappresentante del Partner Sponsor (*denominazione*): _____con sede legale nel Comune di _____ (___) CAP _____ via _____n. _____
CF _____PARTITA IVA _____e- mail: _____

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

- l'intenzione di associarsi alla realizzazione del progetto "_____", a valere sull' Avviso pubblico "Supporto alla gestione dei beni confiscati" a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 11 – Azione 9.6.4";
- di prendere parte alle attività di progetto senza beneficiare del contributo pubblico concesso;
- di assicurare, con risorse proprie, un finanziamento per la realizzazione del progetto pari a € _____ da trasferire al soggetto proponente, secondo modalità con esso concordate, nel rispetto della normativa vigente;
- di essere a conoscenza dei contenuti del progetto stesso e di accettarli integralmente;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;
- di aver ricevuto l'INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018 e di aver preso visione della stessa.

Data _____

Il Legale Rappresentante _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
60 09 00

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato ed integrato dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente decritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art. 13, par. 1, lett. A e art. 14, par. 1 lett. a del Regolamento 2016/679/UE e DGRC N. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE, **Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via Santa Lucia n. 81.**
Il delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17/07/2018, nell'ambito dello svolgimento dell'incarico ricevuto, è il **Direttore Generale dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata** secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "**FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI":**

- **Delegato al trattamento: dott.ssa Simonetta de Gennaro**
- **Indirizzo: Via Santa Lucia, 81**
- **Telefono: 081 7962185 - 8346**
- **mail: us09@regione.campania.it**

Il Dirigente citato, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento 2016/679/UE, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 dello stesso Regolamento.
I dati personali trattati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono, inoltre, conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art. 13, par.1, lett. b del Regolamento 2016/679/UE

I dati di contatto del **Responsabile della Protezione Dati**: nominativo **dott. Eduardo Ascione, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 - tel. 081 7962413 - e-mail dpo@regione.campania.it.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. c) e art. 14, par.1, lett. c) del Regolamento 2016/679/UE

I suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679
I dati personali da Lei forniti, o in uso presso L'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, sono necessari per dar seguito a tutte le attività di competenza necessarie all'istruttoria finalizzata all'assegnazione e liquidazione dei contributi di cui all'Avviso pubblico POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 11 - AZIONE 9.6.4. "Sostegno alle Imprese Sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata**"** nonché tutte le attività ad esso connesse.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento).*
Qualora ne ricorra l'ipotesi, Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Art. 4 del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali da Lei forniti o acquisiti:

- dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.).
- qualora ne ricorra l'ipotesi: categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par. 2, lett. e del Regolamento 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per le attività istituzionali.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. e del Regolamento 2016/679/UE

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- altri Uffici dell'Amministrazione coinvolte nei procedimenti di competenza delle strutture dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della Sicurezza Urbana (es. Autorità di Gestione FSE, Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, DG risorse Finanziarie, ecc);
- soggetti terzi pubblici (Dipartimento della Funzione Pubblica, Amministrazione di appartenenza per i dipendenti pubblici, Guardia di Finanza, ecc.)
- Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività di controllo (INPS, Camera di Commercio, Enti locali, ecc)

fonte: http://burc.regione.campania.it

In nessun caso i dati personali saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art. 13, par. 2, lett. a del Regolamento 2016/679/UE

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali **dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata 60 09 00**; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento 2016/679/UE, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento *ex* art. 19
Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.
–**Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
e- mail: **us09@regione.campania.it**

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016/UE) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, c.a.p. 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO
Art. 13, par. 2, lett. f) - Art. 14, par. 2, lettera g del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 466 del 17/7/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

"SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI"

Asse	**II – Inclusione Sociale**
Obiettivo tematico	**9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione**
Priorità d'investimento	9vi Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
Obiettivo specifico	11
Azione	9.6.4. "Promozione di networking, servizi e azioni di supporto destinate a organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche per la gestione di beni confiscati alle mafie"
Risorse programmate	€ 3.613.000,00

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione);
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Decisione della Commissione Europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Decisione della Commissione Europea C(2018) 1690 del 15 marzo 2018 con cui è stata approvata la modifica del POR Campania FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 di "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione Europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016 di presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii. di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii., di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 24 aprile 2018, con cui si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018) 1690 del 15 marzo 2018;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 217 del 29 ottobre 2015 di nomina dell'Autorità di Audit, di cui all'art. 9 del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017 di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la legge regionale 29 dicembre 2018, n. 61 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania":
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 22 gennaio 2019 "Approvazione Bilancio gestionale 2019-2021 della Regione Campania - Indicazioni gestionali"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 305 del 28 giugno 2016, avente ad oggetto "Politiche di sicurezza e legalità. Adozione del programma regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 14 febbraio 2017 avente ad oggetto "Approvazione Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza. Programmazione interventi in tema di sicurezza e legalità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 306 del 22 maggio 2018 avente ad oggetto "Delibera della Giunta Regionale n. 73 del 14/02/2017. POR Campania FSE e FESR 2014/2020. Approvazione «Atto integrativo al Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza» con allegato «Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania»";
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 231 del 27 maggio 2019 avente ad oggetto "L.R. del 16/04/2012 n. 7 (integrata con le modifiche apportate dalla L.R. 12 febbraio 2018, n. 3; L.R. 30 ottobre 2018, n. 30; L.R. 29 dicembre 2018, n. 60). Approvazione del Programma annuale";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la Legge n 381 del 8 novembre 1991 "Disciplina delle cooperative sociali";
- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 di approvazione del "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- il D.L. 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

(Art. 1) Oggetto

Nell'ambito della strategia regionale in tema di beni confiscati e del Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati, nonché in attuazione di quanto programmato con la deliberazione di Giunta regionale n. 73 del 14 febbraio 2017 e ss.mm.ii. a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 11, si intende promuovere il presente Avviso Pubblico, denominato "Supporto alla gestione dei beni confiscati".

Con tale Avviso, l'Amministrazione regionale intende sostenere le imprese sociali che gestiscono beni confiscati, anche incentivando la creazione di aggregazioni di rete e di filiera, rafforzando nel contempo l'economia sociale al fine di garantire l'effettivo riutilizzo dei beni e la piena restituzione degli stessi alla collettività.

(Art. 2) Finalità e interventi finanziabili

1. La Regione Campania intende finanziare progetti di avvio, sviluppo e/o consolidamento dell'imprenditorialità sociale all'interno di beni confiscati alla criminalità organizzata, che siano finalizzati alla valorizzazione dei beni confiscati e ad accrescere la competitività dell'impresa e che contribuiscano, in coerenza con la destinazione sociale dei beni stessi, allo sviluppo socio-economico del territorio in cui sono realizzati e alla diffusione della cultura della legalità, rappresentando un'occasione di riappropriazione del bene da parte della comunità di riferimento, sia da un punto di vista simbolico, che in termini di produzione di beni e/o servizi utili alla collettività.
2. Saranno ammessi i progetti di investimento afferenti le attività che si realizzano nel bene confiscato, che prevedano uno o più interventi, di seguito elencati:
   - sviluppo, diversificazione e ampliamento dei prodotti e/o servizi;
   - implementazione di innovazioni di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale e produttivo;
   - conseguimento di certificazioni ambientali, di qualità, di responsabilità sociale o di prodotto/servizio rilasciate da organismi accreditati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- promozione o rafforzamento della presenza dell'impresa su mercati diversi da quello regionale, anche esteri;
- promozione e implementazione di pratiche e filiere d'economia sociale attraverso l'uso dei beni confiscati in un'ottica di rete.

3. Tutte le proposte dovranno inoltre garantire il coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi del riuso dei beni confiscati e della diffusione della cultura della legalità, nonché creare effetti sul territorio in termini di sviluppo socio economico ed occupazionale.
   Il presente avviso prevede la concessione di un contributo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
4. Ai sensi del Reg. UE n. 1407/13 del 18 dicembre 2013, possono essere concessi aiuti in favore di imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:
   a) aiuti concessi ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
   b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

   I settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono ammissibili ai sensi del presente avviso in quanto:
   - l'importo dell'aiuto non è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
   - l'aiuto non è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

   Le imprese che esercitano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri sono altresì ammissibili ai sensi del presente Avviso in quanto l'aiuto non è direttamente collegato ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.
   Qualora un'impresa svolga molteplici attività, non tutte riconducibili ai settori esclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino delle agevolazioni concesse nell'ambito del presente Avviso.
   Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applica il Regolamento UE n. 1407/13 siano separate da quelle ammissibili, non si potrà procedere alla concessione del contributo.

(**Art. 3) Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso**

1. Possono partecipare al presente Avviso i soggetti in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 4, di seguito indicati:
   a. le imprese sociali, nelle diverse forme previste dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e ss.mm.ii.;
   b. le cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381 e i loro Consorzi;
   c. le associazioni di promozione sociale.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare anche in forma aggregata, attraverso le Reti – contratto (Reti senza personalità giuridica, come definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii.), le A.T.S. (Associazione Temporanee di Scopo) e le A.T.I. (Associazione Temporanee di Impresa), costituite o da costituirsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Nel caso di Consorzi, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, i requisiti richiesti di cui al successivo art. 4 devono essere posseduti in proprio dal Consorzio stesso.
4. L'ATI/ATS/Rete-contratto è ammissibile solo se costituita da almeno n. 3 soggetti di cui al comma 1, in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso al successivo art. 4, ad eccezione del requisito di cui alla lettera c) che dovrà essere posseduto da almeno uno dei componenti il raggruppamento.
   L'atto costitutivo deve essere redatto nelle forme prescritte dalla legge e deve prevedere espressamente:
   a) l'individuazione, nell'ambito dei soggetti aderenti, del soggetto capofila.
   b) la suddivisione delle competenze e delle spese a carico di ciascun partecipante;
   c) la responsabilità solidale di tutti i componenti nei confronti della Regione Campania, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto;

   Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:
   a) sottoscrivere la domanda di accesso alle agevolazioni e le successive domande di erogazione;
   b) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATI/ATS/Rete-contratto, l'atto di concessione preliminare alla gestione ed esecuzione del progetto;
   c) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
   d) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun componente e curarne la trasmissione all'Amministrazione regionale;
   e) coordinare i flussi informativi verso la Regione Campania.

   Qualora la costituzione formale dell'ATI/ATS/Rete contratto non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di partecipazione, i componenti del raggruppamento devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS/Rete-contratto specificando i ruoli e le attività di ciascun partecipante nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.
   In caso di approvazione del progetto, prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma individuata entro 30 giorni dalla data di ammissione a finanziamento.
   Qualora la costituzione del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla pubblicazione del presente Avviso, le prescrizioni sopra richiamate devono essere specificate in un contratto integrativo da inoltrare alla Regione Campania prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione.
   Il Soggetto capofila sarà l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è altresì l'unico per il cui tramite intercorreranno i rapporti con l'Amministrazione regionale.
   Non sono ammesse modifiche delle aggregazioni comunque costituite rispetto a quelle indicate nella domanda stessa, salvo autorizzazione dell'Amministrazione regionale, per comprovati e giustificati motivi.
5. Il progetto, presentato da un soggetto singolo o associato, può prevedere il coinvolgimento, in qualità di partner associato o di partner sponsor, di portatori di interesse - sia pubblici che privati (ad es: Enti locali, Università, Scuole, Centri di ricerca, ASL, imprese profit e organizzazioni del terzo settore) - che contribuiscano al conseguimento dei risultati attesi e degli obiettivi del progetto, senza, tuttavia, la possibilità di beneficiare del contributo (neppure in forma di rimborso spese). I partner sponsor, inoltre, assicurano con risorse proprie un finanziamento a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto. I partner sottoscrivono le dichiarazioni di cui agli Allegati 5 e 6.
6. A pena di esclusione:
   a. ciascun soggetto di cui ai comma 1 e 2, può presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. ciascuno dei soggetti di cui al comma 1 può partecipare ad un solo raggruppamento.

7. Nel caso in cui un soggetto di cui al comma 1 presenti domanda in forma singola e contestualmente partecipi come componente di un raggruppamento, entrambe le domande saranno escluse.

(Art. 4) Requisiti di ammissibilità

Requisiti di ammissibilità dei richiedenti in caso di domande presentate in forma singola

Al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere iscritti negli appositi registri regionali o nazionali ove previsti;
b) essere iscritti al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio territorialmente competente o, nel caso di associazioni, al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le C.C.I.A.A.;
c) essere assegnatari, nel territorio della regione Campania, di un bene confiscato alla criminalità organizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.. L'effettiva disponibilità del bene dovrà essere dimostrata attraverso apposito atto scritto recante data certa, con durata residua di almeno 5 anni dalla data di scadenza del presente Avviso;
d) esercitare, in relazione alla sede del bene confiscato nel quale saranno realizzate le attività progettuali, un'attività economica identificata come prevalente (codice ATECO 2007) rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento UE n. 1407/13 del 18 dicembre 2013 "de minimis";
e) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
f) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
g) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
h) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
i) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del D.lgs n. 50/2016;
j) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
k) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
l) non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) non essere beneficiari di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non aver presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura;
n) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii..

Requisiti di ammissibilità dei richiedenti nel caso di domande presentate in forma aggregata

a) essere composte da un minimo di 3 imprese autonome, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I (ovvero non associate o collegate fra di loro);
b) essere composte da richiedenti in possesso di tutti i requisiti previsti al comma 1 – (Requisiti di ammissibilità dei richiedenti nel caso di domande presentate in forma singola) ad eccezione del requisito sotto riportato che dovrà essere posseduto da uno dei componenti del raggruppamento;
c) almeno uno dei componenti la forma aggregata deve essere assegnatario, nel territorio della regione Campania, di un bene confiscato alla criminalità organizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.. L'effettiva disponibilità del bene dovrà essere dimostrata attraverso apposito atto scritto recante data certa, con durata residua di almeno 5 anni dalla data di scadenza del presente Avviso.

I requisiti richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse al finanziamento.

(Art. 5) - Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

a) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza e affiancamento finalizzate agli interventi previsti (max 20% del costo ammissibile del progetto);
b) spese per il conseguimento di certificazioni ambientali, di responsabilità sociale o di qualità di prodotto/servizio rilasciate da organismi accreditati;
c) spese di formazione del personale interno, funzionali alla realizzazione del progetto (max 15% del costo ammissibile del progetto);
d) spese per il personale per la parte di effettivo impiego nelle attività del progetto (max 20% del costo ammissibile del progetto);
e) spese per attività di informazione e comunicazione, compresa la creazione e/o lo sviluppo di siti web e l'adozione e/o potenziamento dei servizi di e-commerce;
f) spese per acquisto e/o noleggio di automezzi e altri mezzi di trasporto, direttamente funzionali all'attività dell'azienda e ad essa esclusivamente dedicati;
g) spese per acquisto e/o noleggio di materiali, macchinari e di attrezzature;
h) spese per acquisto di mobili e arredi;
i) spese per acquisto di software, marchi e/o brevetti;
j) spese per acquisto e/o noleggio di strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali;
k) spese per acquisto di equipaggiamento e vestiario;
l) spese per la polizza fidejussoria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) spese per la costituzione dell'ATI/ATS/Rete contratto;
n) costi indiretti ai sensi dell'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013, come sotto specificato;

inoltre, nel caso di azioni di internazionalizzazione

o) quota di partecipazione, affitto e allestimento di stand presso fiere e saloni internazionali in Italia e all'estero e/o per attività di incoming;
p) servizi di hostess e interpretariato;
q) servizi di trasporto (ivi compresi eventuali oneri assicurativi) di materiali promozionali e campionari specifici.

Con riferimento alle voci di spesa ammissibili, si applicano le disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020, oltre ai seguenti limiti, divieti e condizioni:

- le spese sono riconosciute a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione ad eccezione di quelle relative alla costituzione dell'ATI/ATS/Rete contratto, che sono riconosciute a partire dalla data di pubblicazione, sul BURC della Regione Campania, del presente Avviso;
- i beni o i servizi acquistati sono ammissibili solo se strettamente connessi e coerenti con gli scopi del progetto e sono destinati ad essere utilizzati esclusivamente nel bene confiscato oggetto di intervento;
- i beni oggetto del contributo non possono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso al quale sono stati destinati e devono essere conservati per un periodo di almeno tre anni dall'ultimo pagamento al beneficiario, a pena di decadenza e consequenziale recupero del contributo concesso.

Non sono ammissibili:

- le spese di progettazione dell'intervento;
- le spese per l'acquisto di beni usati;
- le spese relative all'acquisto di beni o servizi fatturate da amministratori o soci dell'impresa richiedente il contributo e dai relativi coniugi e parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- le spese relative all'acquisto di beni o servizi fatturate in favore dell'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- le spese di funzionamento per la gestione delle attività e le spese per l'acquisizione di servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o di revisione contabile;
- le spese derivanti da autofatturazione da parte del Beneficiario;
- l'IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria.

La rendicontazione delle spese deve avvenire nel rispetto del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020, vigenti al momento della sottoscrizione dell'Atto di concessione, con le seguenti modalità:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **a costi reali** per quanto concerne la gestione dei costi diretti: i costi dovranno essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio;
- **in forma forfettaria per quanto concerne i costi indiretti**. I costi indiretti saranno dichiarati forfettariamente nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

Secondo la definizione indicata nella Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC), di cui al documento EGESIF-14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea, per costi diretti si intendono i costi direttamente legati ad una singola attività dell'ente, laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato; per costi indiretti si intendono i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un'attività specifica dell'ente. Qualora i costi diretti ammissibili di personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuiti (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti.

(Art. 6) Risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione della presente iniziativa sono pari ad € 3.613.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, Obiettivo Specifico 11, Azione 9.6.4 "Promozione di networking, servizi e azioni di supporto destinate a organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche per la gestione di beni confiscati alle mafie".

(Art. 7) – Contributo concedibile e divieto di cumulo

Il contributo "de minimis" è concesso nella misura del 100% delle spese ammissibili:

- **fino all'importo massimo di € 80.000,00 per gli interventi candidati in forma singola;**
- **fino all'importo massimo di € 150.000,00 per gli interventi candidati in forma associata.**

Ai sensi del Regolamento n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una "impresa unica", non può superare il limite massimo di € 200.000,00 (o di € 100.000,00 nel caso imprese operanti nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi), nell'arco di 3 esercizi finanziari. Il richiedente rilascia al momento della presentazione della domanda, idonea dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa – dall'impresa unica di cui il richiedente fa parte, qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 2, par. 2 del Reg. n. 1407/2013 - nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti. L'impresa è tenuta a comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella dichiarazione fino al momento della concessione dell'agevolazione.
Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.
La proposta progettuale può prevedere un cofinanziamento da parte del soggetto proponente e/o del/i partner sponsor.

(Art. 8) Durata

Ciascun progetto, a pena di esclusione, deve avere una durata massima di 18 mesi a partire dalla sottoscrizione dell'atto di concessione, salvo concessione di proroga da parte della Regione. La proroga deve essere richiesta prima della conclusione del progetto e potrà essere autorizzata, un'unica volta, per un termine massimo di 2 mesi.
Le attività progettuali devono avere inizio entro 10 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Art. 9) Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto proponente – soggetto singolo o soggetto capofila in caso di ATI, ATS o Rete Contratto - esclusivamente a mezzo PEC del soggetto stesso, all'indirizzo PEC beniconfiscati@pec.regione.campania.it e pervenire entro e non oltre le ore 24:00 del 15 ottobre 2019. Le proposte pervenute oltre il termine saranno inammissibili. La Regione Campania non risponde di eventuali ritardi o mancata ricezione dell'istanza dovuti a malfunzionamenti della PEC.
L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: "Supporto alla gestione dei beni confiscati - POR Campania FSE 2014 – 2020".

Ciascun proponente, per partecipare al presente Avviso, a pena di esclusione, deve utilizzare la modulistica allegata da sottoscrivere con firma digitale. Qualora non fosse disponibile la firma digitale, sarà possibile inviare la modulistica sottoscritta, unitamente alla copia leggibile del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Inoltre, sempre a pena di esclusione, deve trasmettere:

a) domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto singolo o, in caso di progetti presentati in forma associata, dal legale rappresentante del soggetto capofila (Allegato 1);
b) formulario di presentazione del progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto singolo o, in caso di progetti presentati in forma associata, dal legale rappresentante del soggetto capofila (Allegato 2);
c) dichiarazione sul possesso dei requisiti, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto singolo o, in caso di progetti presentati in forma associata, dal legale rappresentante del soggetto capofila e di tutti i componenti del raggruppamento (Allegato 3);
d) copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi. In caso di progetti presentati in forma associata vanno prodotti anche quelli di tutti i componenti del raggruppamento;
e) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente. In caso di progetti presentati in forma associata, tale documentazione deve essere presentata da tutti i componenti del raggruppamento;
f) copia dell'atto di assegnazione in concessione del bene, avente data certa e con durata residua di almeno 5 anni dalla data di scadenza del presente Avviso, attestante la piena disponibilità del bene confiscato nel quale si realizzerà il programma oggetto di agevolazione;

in caso Rete contratto/ATI/ ATS già costituite:

g) copia dell'atto costitutivo del raggruppamento, redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata;

in caso Rete contratto/ATI/ ATS da costituirsi:

h) dichiarazione di intenti, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante di tutti i componenti del raggruppamento (Allegato 4);

Eventuale altra documentazione da trasmettere per l'attribuzione dei punteggi di valutazione:

a) dichiarazione di partner associato (Allegato 5);
b) dichiarazione di partner sponsor (Allegato 6);
c) documentazione relativa agli eventi/attività di animazione effettuate;
d) documentazione relativa ad eventuali azioni/misure che contribuiscono a ridurre le pressioni ambientali.

La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di partecipazione inserendo il numero e la data nell'apposito campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Art. 10) Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

- istruttoria di ammissibilità;
- valutazione di merito delle proposte.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- pervenute via PEC all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 9 del presente Avviso;
- presentate da soggetti che abbiano le caratteristiche previste dall'art. 3 del presente Avviso;
- presentate da soggetti che abbiano i requisiti previsti dall'art. 4 del presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall'art. 9 del presente Avviso;
- realizzate in un periodo massimo di 18 mesi, ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso;
- articolate su un massimale di contributo richiesto secondo quanto stabilito dall'art. 7.

In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile. La mancanza di uno o più documenti di cui all'art. 9 costituisce in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.

A conclusione della verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza POR Campania FSE 2014/2020 e ratificati con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015.

	Elementi di valutazione	**Criteri di valutazione**	**Punteggio max parziale**	**Punteggio max totale**
1	**Qualità dell'analisi di contesto, di mercato e dell'impresa** (descrizione del contesto, del bene confiscato e delle attività in esso già realizzate, delle caratteristiche del mercato di riferimento, della presenza di realtà similari sul territorio di riferimento, delle principali categorie di clienti individuati; descrizione dell'impresa, relativi punti di forza e debolezza)	Presenza e grado di approfondimento dell'analisi di mercato e dell'impresa e delle opportunità di sviluppo		**5**
2	**Qualità ed efficacia della proposta progettuale**			**30**
2.a	Articolazione dell'intervento (descrizione della proposta progettuale in termini di fabbisogni, obiettivi, attività previste, metodologie, risorse professionali coinvolte tempi e risultati attesi)	Chiarezza e completezza della descrizione del progetto	10	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Adeguatezza e coerenza della proposta progettuale in termini di fabbisogni, obiettivi, attività e risultati e mercato di riferimento	10	
2.b	Innovazione (capacità della proposta progettuale di introdurre un'innovazione legata a una nuova linea di prodotto/servizio nel territorio di riferimento, o a un nuovo modello organizzativo/produttivo/di vendita)	Elementi innovativi introdotti	10	
3	**Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria della proposta progettuale**			**40**
3.a	Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto (articolazione della struttura organizzativa del progetto, organizzazione e qualificazione delle risorse aziendali coinvolte)	Adeguatezza della struttura e delle modalità organizzative	5	
		Adeguatezza in termini di esperienza professionale e competenze specifiche delle risorse umane coinvolte	5	
3.b	Sostenibilità economico-finanziaria del progetto proposto	Rapporto tra il fatturato dell'ultimo anno e il valore del piano di investimento presentato (F/I) Fino a punti 3 se $F/I \leq 1,2$ Fino a punti 6 se $1,2 < F/I \leq 1,5$ Fino a punti 10 se $F/I > 1,5$	10	
3.c	Piano dei costi della proposta progettuale	Livello di dettaglio del piano dei costi	5	
		Congruità e pertinenza delle spese previste in relazione alle attività previste e ai risultati da raggiungere	5	
3.d	Quota di cofinanziamento a carico del proponente/proponenti intesa come partecipazione al progetto in termini di risorse finanziarie	Percentuale di cofinanziamento 1 punto ogni 2% di cofinanziamento fino ad un max di 10	10	
4	**Capacità della proposta progettuale di garantire il coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi del riuso dei beni confiscati e della diffusione della legalità**	**Numero di partner associati e/o sponsor** **1 punto per partner associato** **2 punti per partner associato pubblico** **3 punti per partner sponsor per un minimo di 4% quota di cofinanziamento garantita**	**6**	**10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Programma di iniziative attuate nell'ultimo anno che prevedano il coinvolgimento della comunità locale e programmazione di nuove iniziative Per ogni iniziativa 1 punto fino ad un massimo di 4	4	
5	Capacità dell'impresa di creare effetti sul territorio in termini di sviluppo socio-economico ed occupazionale (analisi della ricaduta occupazionale, socio-economica)	Ricaduta occupazionale in termini di nuovi soggetti assunti negli ultimi due anni	2	5
		Presenza di soggetti svantaggiati e/o molto svantaggiati all'interno dell'impresa, oltre a quelli previsti per legge. Per un lavoratore punti 1 Oltre un lavoratore fino a 3 punti	3	
6	Contributo alla promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione e dello sviluppo sostenibile (di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	Presenza di componenti femminili nelle cariche sociali Presenza minoritaria fino a punti 2 Presenza maggioritaria fino a punti 5	5	10
		Presenza di azioni e misure che contribuiscono a ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui). Per ogni azione 1 punto fino ad un massimo di 5	5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono finanziabili solo i progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 60/100.
A parità di punteggio, i progetti saranno ordinati secondo il criterio della cronologia di presentazione.

La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette le risultanze dell'analisi valutativa al Responsabile del Procedimento.

(Art. 11) Esiti delle Istruttorie

Il ROS prende atto dei lavori della Commissione di valutazione e approva, entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle candidature, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania http://www.regione.campania.it-http://www.fse.regione.campania.it:

- la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del punteggio attribuito;
- la graduatoria dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, con l'indicazione del punteggio attribuito;
- l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, in quanto non hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'art. 9, con l'indicazione del punteggio attribuito;
- l'elenco delle istanze non ammesse alla fase della valutazione, con l' indicazione dei motivi di esclusione.

Il Responsabile di Obiettivo Specifico provvede, quindi, alla trasmissione del decreto di approvazione e delle graduatorie all'ufficio responsabile del BURC per la relativa pubblicazione che vale quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati ed altresì all'ufficio responsabile per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it e sul sito del Fondo Sociale Europeo.
Successivamente, all'esito positivo delle verifiche sui requisiti, saranno stipulati gli appositi Atti di concessione che disciplinano gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020.
La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.
Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., e fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo decreto, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di un motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente Avviso pubblico e gli eventuali effetti conseguenti.

(Art. 12) Obblighi dei beneficiari

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., del DPR 5 febbraio 2018, n. 22, delle disposizioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione e nelle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020 vigenti, adeguandosi tempestivamente alle eventuali modifiche/integrazioni che saranno introdotte;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire il rispetto dell'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza";
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato, anche in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- attuare gli interventi approvati nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione previste dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché di tutela dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile previste dall'art. 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto a seguito dell'approvazione della graduatoria.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.
Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

(Art. 13) Modalità di controllo e monitoraggio

La Regione, al fine di verificare la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procede ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014- 2020 e relativi allegati.
Il Beneficiario deve consentire, inoltre, a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco.
I soggetti Beneficiari sono tenuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
Il Beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito del presente Avviso, attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020 e l'implementazione dell'apposito Sistema Unico di Monitoraggio regionale, secondo le modalità e la tempistica esplicitata nel successivo Atto di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Art. 14) Erogazione del finanziamento

Il contributo concesso per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania a ciascun soggetto Beneficiario secondo la modalità "erogazione in anticipazione", prevista dal Manuale delle procedure di gestione approvato con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii..

Nello specifico, il finanziamento viene erogato secondo le seguenti modalità:

- prima anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, dietro presentazione di idonea garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;
- seconda anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, previa rendicontazione del 90% della prima anticipazione ricevuta, dietro presentazione di idonea garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;
- saldo, pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività, previa rendicontazione del 100% della prima anticipazione e del 90% della seconda anticipazione ricevuta e dietro presentazione di idonea garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione.

Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello.

Il beneficiario potrà optare anche per la modalità "Erogazione a rimborso", al completamento delle attività progettuali, come previsto dal vigente Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020: in questo caso non sarà necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

Le erogazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di primo livello di cui al precedente art. 13.

(Art. 15) Informazione e pubblicità

Il soggetto Beneficiario del finanziamento è tenuto a rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020 approvati con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., in conformità a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. Responsabilità dei Beneficiari).

(Art. 16) Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancato assolvimento, anche parziale, degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell' Atto di concessione, successivamente sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Art. 17) Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica

Il Responsabile del Procedimento è il sig. Umberto Della Peruta, funzionario dell'US 60.09 "Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata".

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul B.U.R.C., è reperibile sui siti istituzionali della Regione Campania, agli indirizzi http://www.regione.campania.it. e http://www.fse.regione.campania.it.

Per informazioni e/o chiarimenti, gli interessati possono inviare una FAQ entro 5 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione tramite e-mail all'indirizzo PEC beniconfiscati@pec.regione.campania.it.

Le risposte saranno pubblicate nella sezione "Opportunità" dedicata al presente avviso sul sito www.fse.regione.campania.it.

(Art. 18) Informativa per il trattamento dei dati personali

Al presente Avviso viene allegata Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018.

(Art. 19) Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente il Tribunale di Napoli.

(Art. 20) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art. 21) Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Agnone - Comune di Montecorice (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Richiedente : sig. Lembo Edmondo

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 00132557 del 27/02/2019 e successive integrazioni n. 0187850 del 22/03/2019 e n. 0276697 del 03/05/2019, il sig. Lembo Edmondo, *...omissis...*, ha chiesto una concessione demaniale marittima per l'allacciamento alla fognatura comunale dell'immobile sito in Montecorice (SA), per una superficie di mq. 94,16.
- che la concessione demaniale marittima avrà la durata di 48 mesi;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. n. 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Palinuro - Comune di Centola (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella concessione demaniale marittima n. 32/2009 - Richiedente : sig. Pizzo Aniello (Società Nautica Mediterranea)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza assunta al prot. d'Ufficio al n. 0213199 del 02/04/2019, il Sig. Pizzo Aniello, *...omissis...*, in qualità di legale rappresentante della Società Nautica Mediterranea, con sede in Centola (SA) Frazione Palinuro, alla Via Indipendenza n. 182, titolare della concessione demaniale marittima n. 32/2009 di mq. 600,00 di cui: mq. 150,00 di banchina, allo scopo di mantenere un autogrù di mq. 50,00 per l'alaggio ed il varo delle imbarcazioni; una roulotte di mq. 8,00 (4,00 x 2,00) adibita ad officina mobile e mq. 92,00 di area asservita alla sosta temporanea delle imbarcazioni in riparazione e mq. 450,00 di specchio acqueo allo scopo di mantenere corpi morti e gavitelli per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, ricadente nell'ambito del Porto di Palinuro del Comune di Centola (SA), ha chiesto il subingresso per fitto di ramo d'Azienda fino al 31/12/2020, nella concessione demaniale marittima di cui sopra della Ditta individuale Pacelli Raffaella *..omissis...*, con sede in Centola alla Via Porto snc Frazione di Palinuro, *..omissis...*;
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Casal Velino (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di di affidamento parziale della concessione demaniale marittima n. 05/13 - Richiedente : Comune di Casal Velino

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 45bis, r.d. 30/03/42, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0309292 del 05/05/2016, così come integrata dalla nota prot. n. 0345773 del 19/02/2016, il Comune di Casal Velino *…omissis…*, in qualità di Titolare della concessione demaniale marittima n. 05/13, della superficie di mq. 14.851,20 ricadente nel Porto di Casal Velino (SA), rilasciata per la realizzazione dei lavori progetto FEP Campania 2007-13, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale N° 5, l'affidamento parziale della suddetta concessione per il distributore di carburante, ai sensi dell'art. 45/bis del Regolamento del Codice della Navigazione, in favore della Ditta Rizzo Aniello S.r.l. con sede in Ascea (SA), quale impresa aggiudicataria della gara ad evidenza pubblica determina n. 120 del 03/05/2016;
- che la durata dell'affidamento è fino al 31/05/2017, a decorrere dalla data del rilascio del presente atto;
- che la concessione demaniale marittima n° 05/13, per la quale è richiesto l'affidamento parziale, scade il 10/12/2019;
- che l'area richiesta in affidamento è situata nel Porto di Casal Velino (Sa);
- che gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. Dr. Ferruccio Padula, tel. N° 081/7969284, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

AVVISO DI RETTIFICA

Si precisa che, nel testo del Decreto Dirigenziale n. 193 dell'11/07/2019 pubblicato sul BURC n. 40 del 15/07/2019, ad oggetto *"Gruppo di lavoro per la valutazione delle esposizioni alle radiazioni ionizzanti a scopo medico con riguardo alla popolazione regionale e a gruppi di riferimento della stessa"*, al punto 1 del decretato è stato indicato, per errore materiale, quale nome del dott. Vigilante "Vincenzo" in luogo di "Francesco".

Il Direttore Generale
Avv. Antonio Postiglione

COMUNE DI CONTRONE
(PROVINCIA DI SALERNO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 4 Del 16-02-2019

Oggetto: APPROVAZIONE MODIFICHE/INTEGRAZIONE DELLO STATUTO COMUNALE: PREVISIONE DELLA FIGURA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL' ART.39 DEL D.LGS N° 267/2000 MODALITA ALTERNATIVE /INTEGRATIVE DI TRASMISSIONE AI CONSIGLIERI COMUNALI DELL AVVISO DI CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DEL CAD APPROVATO CON D.LGS N° 82/2005.

L'anno duemiladiciannove il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 15:45, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

POTI ETTORE	**P**	**CHIAINI DIEGO**	**A**
CHIUMIENTO MARIELLA	**P**	**CAPONIGRO MARCO**	**P**
PASTORE NICOLA	**P**	**POTI MARIO**	**P**
TANCREDI DOMENICO	**A**	**PIRONE FIORENTINO**	**P**
VERLOTTA FRANCESCO	**P**	**GAMMALDI ANGELA**	**P**
POTO MICHELE	**A**		

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 3.

Assessori esterni:

Assume la presidenza il Dott. POTI ETTORE in qualità di Presidente del Consiglio assistito dal Segretario Comunale Dott. La Marca Loredana.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Immediatamente eseguibile	S	Comunicata ai Capigruppo	S

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 13-02-2019	Il Responsabile del servizio
	F.to **Geom. Bracco Domenico**

Interventi:

Il Sindaco-Presidente illustra ai presenti l'argomento posto all'odg.

In particolare evidenzia che alla modifica dello statuto comunale seguira' la modifica del regolamento comunale per il funzionamento del consiglio comunale .

Fa presente, di seguito, che la figura del Presidente del Consiglio comunale e' per questo ente facoltativa e che essa, super partes, sostituisce cio' che attualmente fa il Sindaco nelle sedute consiliari. Aggiunge essere la stessa diffusa in molti enti per consentire la maggior partecipazione dei Consiglieri comunali.

Espone, infine, che si vuole, altresi', nella seduta odierna, approvare la modifica alla previsione statutaria di invio dell'avviso di convocazione del Consiglio comunale stabilendo anche l'invio tramite PEC.

Cio' perche', evidenzia, sorgono problemi di svariato tipo nella notifica degli ordini del giorno.

Il Consigliere comunale Fiorentino chiede se sia possibile per i Consiglieri comunali istituire una PEC autonomamente.

Il Sindaco-Presidente risponde affermativamente.

Il Consigliere comunale Pastore chiede di dare lettura del punto sette dell'art. 27 bis.

Il Sindaco ne da' lettura.

Il consigliere comunale Pastore chiede di conoscere cosa sono i poteri di polizia.

Il Sindaco risponde trattarsi di mantenere l'ordine. Aggiunge che tale previsione era gia' presente nello statuto vigente all'epoca in cui lo stesso e' stato Sindaco e che le parti da modificare sono evidenziate nella proposta di delibera in grassetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con delibera di Consiglio comunale e' stato adottato, ai sensi del D.lgs. n. 267 del 2000 art. 6, lo Statuto comunale di Controne ;
Dato atto che questa amministrazione comunale, al fine di una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nonche' di una migliore distribuzione delle competenze e degli adempimenti amministrativi tra i Consiglieri comunali, intende istituire la figura del Presidente del Consiglio comunale;
Considerato che, piu' precisamente, si vuole conferire all'amministrazione comunale-Consigliola facolta' della nomina del Presidente del consiglio comunale ai sensi dell'art. 39 del D.lgs. n. 267 del 2000 per la parte relativa ai Comuni inferiori ai 15.000 abitanti;
Dato atto che si intende, altresi', adeguare la norma statutaria (art. 10) dello Statuto in vigore, contenente le modalita' di convocazione del Consiglio comunale, al CAD Codice dell'Amministrazione Digitale approvato con il D.lgs. n. 82 del 2005 in materia di informatizzazione delle pubbliche amministrazioni;
Visto che piu' precisamente, si vuole conferire all'amministrazione comunale la facolta' di convocazione dei Consiglieri comunali anche attraverso PEC-casella di posta elettronica certificata da porsi a disposizione degli stessi;
Atteso che, allo scopo, e' necessario, preliminarmente, adeguare il vigente statuto comunale

apportandovi le modifiche e le integrazioni allo scopo occorrenti;
Viste, in tal senso, le modifiche di seguito indicate (riportate in grassetto) all'atto statutario vigente:
Art. 7
ORGANI
1-Sono organi del Comune il consiglio comunale, il Sindaco, la Giunta **e , laddove nominato, il Presidente del Consiglio comunale** e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.
Art. 9
CONSIGLIO COMUNALE
1-Il Consiglio comunale e' dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunita', delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo nella sua applicazione.
La presidenza del Consiglio e' attribuita al Sindaco **o, laddove nominato, al Presidente del Consiglio comunale.**
Art. 10
SESSIONE E CONVOCAZIONE
4- La convocazione del consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.
4 bis-La convocazione del consiglio, nel caso di nomina del Presidente del Consiglio comunale, viene effettuata dal Presidente del Consiglio comunale su richiesta del Sindaco che indica gli argomenti da trattare o da almeno un quinto dei Consiglieri. In tale ultimo caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purche' di competenza consiliare.
5 La convocazione e' effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del comune; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale. L'avviso scritto puo' prevedere anche una seconda convocazione, da tenersi almeno 2 giorni dopo la prima.
La convocazione del consiglio comunale puo' essere effettuata anche tramite posta elettronica certificata messa a disposizione dall'ente.
Art. 19
ATTRIBUTI DI ORGANIZZAZIONE
Il Sindaco nell'esercizio delle sue attribuzioni
a-stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, ne dispone la convocazione **(se non e' stato nominato il Presidente del consiglio comunale**) quando la richiesta e' formulata da un quinto dei Consiglieri.
b-esercita poteri di polizia nelle adunanze consiliari **(se non e' stato nominato il Presidente del consiglio comunale)** e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;
c-propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede
d-riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio **(se non e' stato nominato il Presidente del consiglio comunale**) in quanto di competenza consiliare ;
Art 27 bis (da inserire ex novo)
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
1-Il Consiglio comunale puo' decidere di nominare il Presidente del Consiglio scegliendolo fra i suoi membri.
2-In tal caso lo stesso sara' eletto dal Consiglio comunale con votazione segreta e a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.
3-Il Presidente entra immediatamente nell'esercizio delle sue funzioni.
4-Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio che l' ha eletto; puo' essere revocato prima della scadenza del mandato, a seguito di approvazione di mozione di sfiducia, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei regolamenti o per gravi e reiterati comportamenti pregiudizievoli per la funzionalita' ed efficacia dei lavori del consiglio o lesivi del prestigio dello stesso.
5-La mozione puo' essere presentata dal Sindaco o da almeno un terzo dei consiglieri assegnati ed e' votata e discussa a scrutinio segreto entro 20 giorni dalla presentazione.

6-In caso di assenza o impedimento il Presidente del Consiglio comunale e' sostituito dal Sindaco

7-Il Presidente del Consiglio :

a) **Rappresenta il Consiglio comunale**
b) **Su richiesta del Sindaco o di un quinto dei Consiglieri convoca e fissa le riunioni del Consiglio comunale. Presiede la seduta e ne dirige i lavori**
c) **Decide sull'ammissibilita' delle questioni pregiudiziali e sulle eccezioni procedurali salvo che non si intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio comunale**
d) **Ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari**
e) **Sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario comunale**
f) **Assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al consiglio comunale**
g) **Esercita ogni altra funzione demantatagli dallo Statuto comunale e dai regolamenti dell'ente**

Il Presidente del Consiglio comunale esercita le sue funzioni con imparzialita', nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli consiglieri.

Visto lo Statuto comunale vigente
Considerata la volonta' di dar luogo alle modifiche e/o integrazioni sopra riportate allo statuto vigente circa l'istituzione, con nomina facoltativa, del Presidente del Consiglio comunale e la previsione della modalita' alternativa di convocazione del Consiglio comunale attraverso PEC;
Dato atto della volonta' di approvare le modifiche/integrazioni esposte al predetto atto fondamentale da parte di questa amministrazione comunale come sopra evidenziate;
Visto il D.lgs. n. 267 del 2000
Visto il parere favorevole di regolarita' tecnica ai sensi del D.lgs. n. 267 del 2000 non necessitando quello contabile;
Tutto cio' premesso
Con votazione favorevoli 07 Astenuti 01 (Pastore) Contrari 00

DELIBERA

1) **Di richiamare** ed approvare integralmente la premessa del presente atto;
2) **Di prevedere** nello Statuto comunale vigente la figura del Presidente del Consiglio comunale con sua istituzione ed eventuale successiva nomina;
3) **Di prevedere** nello Statuto comunale vigente la modalita' alternativa della convocazione con il mezzo della PEC-posta elettronica certificata da mettersi a disposizione dall'ente a favore di ogni singolo Consigliere comunale;
4) **Di approvare**, all'uopo, le modifiche/integrazioni all'atto statutario in vigore come indicate in premessa;
5) **Di demandare** l'Ufficio segreteria l'adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenziali dall'adozione del presente atto compresa la pubblicazione all'albo pretorio ed al BUR e l'invio al Ministero Interno per l'inserimento nella raccolta Statuti;
6) **Di rendere** il deliberato con la seguente votazione: Favorevoli 07 Astenuto 01 (Pastore), contrari 00 immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 2000

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. POTI ETTORE	F.to Dott. La Marca Loredana

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1dello stesso D.Lgs.

Lì 06-03-2019

	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
	F.to Ciardella Nicola

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

	IL SEGRETARIO COMUNALE
	F.to Dott. La Marca Loredana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio e certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 25-02-2019 al 12-03-2019, ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000.

Lì, 13-03-2019

	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

È copia conforme all'originale.

Lì, 06-03-2019

	IL SEGRETARIO COMUNALE
	F.to Dott. **La Marca Loredana**

OGGETTO: COMUNE DI PALMA CAMPANIA C.F. 00622700631 - Programma d'interventi di insediamenti produttivi mediante ampliamento del PIP in località "Novesche" - 2° lotto funzionale - 1° stralcio. Espropriazione aree PIP. Decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001

Il Responsabile del V^ Settore – Sviluppo Economico del Territorio

Visto l'art. 109, comma 2, D.Lgs. 267/2000 che attribuisce ai responsabili di servizio le funzioni dirigenziali di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, in materia di gestione;
Visto il R.D. 23 maggio 1924, n.827;
Visto il D.P.R. 327/2001;

Premesso che:
Il programma d'interventi degli insediamenti produttivi mediante ampliamento del PIP in località "Novesche" è stato approvato con l'Accordo di Programma - *ex* art. 34 D.Lgs. n. 267/2000 - tra Regione Campania, Amm.ne Provinciale di Napoli e Comune di Palma Campania, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 51 del 11.02.2004, pubblicato sul BURC n. 10 del 08.03.2004;
L'Accordo di Programma, stipulato in data 18.12.2003, ha comportato variante allo strumento urbanistico comunale vigente, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
Con deliberazione di Giunta Municipale n. 17 del 05.02.2002, è avvenuta la presa d'atto del progetto preliminare del programma di interventi di insediamenti produttivi mediante ampliamento del P.I.P. in località Novesche;
Con Delibere di Giunta Municipale n. 95, 96 e 97 del 30.04.2004, nell'ambito degli interventi infrastrutturali necessari per gli insediamenti produttivi, sono stati approvati i progetti esecutivi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (strade - rete fognaria - rete idrica - rete elettrica - rete telefonica - rete metano e verde pubblico);
Con Deliberazione di Giunta Municipale n. 31 del 06.02.2012 è stata approvata una variante tecnica, non sostanziale, consistente in alcune modifiche del tracciato di alcune strade interne al perimetro del comparto PIP;
Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 24.08.2015 è stato approvato l'atto di ricognizione generale, la variante conformativa e ripianificazione degli interventi non ultimati, il reitero dei vincoli preordinati agli espropri, la modifica allo schema di convenzione sulla cessione dei lotti agli imprenditori e l'atto di indirizzo e costituzione della commissione esaminatrice delle istanze di assegnazione dei lotti.

Tenuto conto:
Delle determinazioni estimative proposte con nota prot. 13456 del 26.07.2011 dalle Commissioni di Esproprio Lotto n. 1° e 2°, ai fini della determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio;
Della determinazione n. 32 del 23.07.2012 con cui sono state approvate le indennità provvisorie di espropriazione ai sensi dell'art. 20 D.P.R. 327/2001, la quale, giusta Determinazione n. 17 del 09/05/2019, può essere confermata anche per le rimanenti aree previste dal P.I.P. In località Novesche, stante l'identità e l'omogeneità degli immobili da espropriare;
Della Delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 24.08.2015 con la quale è stato reiterato il vincolo preordinato agli espropri per le parti non ancora attuate nel P.I.P. in località Novesche;
Della Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 11.04.2019 con cui si è preso atto dell'elaborato di revisione, aggiornamento e verifica inerente al piano particellare di esproprio relativo ai Lotti nr. 1 – 2 – 9 – 11 – 15 – 17 – 18 – 32 consegnato dall'incaricato R.T.P. in data 25.03.2019 con prot. 7249;
Della Determina Dirigenziale n. 17 del 09/05/2019 con cui sono state approvate ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 le determinazioni urgenti delle indennità provvisorie dei beni occorrenti per la realizzazione del programmato P.I.P., in conformità degli importi previsti dalla determinazione nr. 32 del 23.07.2012 – Reg. nr. 560/2012;
Che le indennità provvisorie determinate in via urgente sono riportate nel Piano Particellare di Esproprio Grafico e Descrittivo, consultabile presso l'albo Pretorio del Comune di Palma Campania.

Richiamato l'art. 37 del T.U. 327/2001;

Considerato che:

Ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. b) D.P.R. 327/2001, *"il decreto di esproprio può altresì essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini o formalità allorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50"*;
È possibile procedere alla definizione dei procedimenti espropriativi inerenti ai Lotti nr. 1 – 2 – 9 – 11 – 15 – 17 – 18 – 32, con espressa riserva di procedere alla celere ultimazione dei procedimenti riguardanti le ulteriori aree previste;
Ai sensi dell'art. 26, comma 3, lett. 3) L. Reg. Campania 16/2004 *"non costituiscono varianti al PUC le modifiche o diversa dislocazione, nel perimetro del PUA, degli insediamenti, dei servizi o attrezzature, delle infrastrutture e del verde pubblico senza aumento delle quantità e dei pesi insediativi e che non incidono sul dimensionamento globale del piano, sugli indici di fabbricabilità e sulla dotazione di spazi pubblici o di uso pubblico nel rispetto del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444"*;

DECRETA

L'espropriazione degli immobili, in favore del Comune di Palma Campania, nella misura indicata nel Piano Particellare di Esproprio Grafico e Descrittivo, consultabile presso l'albo Pretorio del Comune di Palma Campania.
Di disporre che il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui al punto n. 1) sia successivamente notificato alle ditte proprietarie nella forma degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio da eseguirsi nei termini di legge.
Di dare atto che, con il provvedimento dirigenziale n. 17 del 09/05/2019, sono state approvate le determinazioni urgenti delle indennità provvisorie dei beni espropriati e che le predette indennità sono riportate nel Piano Particellare di Esproprio Grafico e Descrittivo, consultabile presso l'albo Pretorio del Comune di Palma Campania.
Che ai sensi dell'art. 22, comma 1, D.P.R. 327/2001, entro trenta giorni dalla immissione in possesso, i proprietari delle aree interessate sono invitati a comunicare allo scrivente Servizio, con dichiarazione irrevocabile, la condivisione della determinazione dell'indennità di espropriazione. In caso affermativo, i proprietari dovranno far pervenire allo scrivente Servizio documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene per il pagamento dell'indennità di espropriazione entro 60 (sessanta) giorni. In caso contrario, i proprietari potranno designare un tecnico di propria fiducia ai fini della procedura *ex* art. 21 D.P.R. 327/2001 per la determinazione definitiva dell'indennità. In caso di silenzio, l'indennità definitiva sarà determinata dalla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 D.P.R. 327/2001.
Che ai sensi dell'art. 45 D.P.R. 327/2001, il proprietario ha il diritto di stipulare con l'autorità espropriante l'atto di cessione del bene o della sua quota di proprietà sino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, con applicazione dei corrispettivi ivi previsti.
Di disporre che il presente decreto:
va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari;
va pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/2001;
è opponibile dai terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili come il successivo avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima;
verrà eseguito mediante immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 D.P.R. 327/2001.
Che successivamente alla trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.
Che ai fini fiscali il presente decreto è esente da bollo, diritti catastali ed ipotecari ai sensi dell'art. 1 L. 1149/1967 e dell'art. 22 della Tabella B) allegata al D.P.R. 642/1972. Si richiedono i benefici fiscali di cui all'art. 32 D.P.R. 601/1973 ai fini della registrazione a tassa fissa minima nella misura di cui al D.P.R. 131/1986.

Il Responsabile del Settore
ing. Salvatore Felice Raia

Ente: Comune di Frattamaggiore
Decreto di esproprio
Numero atto: 14749
Data atto: 03/07/2019
Il Dirigente del III Settore - Servizio Espropri Ing. Domenico Raimo decreta:
1) l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Frattamaggiore (NA), codice fiscale 80024820633, dell'area complessivamente estesa mq 406 distinta in catasto terreni al foglio 6 del Comune di Frattamaggiore, particella 2799 (ex 1583) già in ditta Comune di Frattamaggiore;
2) per l'effetto dispone che il presente decreto sia registrato, trascritto e volturato, oltre che annotato nei pubblici registri immobiliari, così come previsto nella convenzione rep. 437/2011, come integrata con atto rep. n.6.103 racc. n.4.690 a rogito del notaio F. Bandieramonte, per la voltura definitiva in proprietà al "DOMUS MEA - SOCIETÀ COOPERATIVA", con sede in Frattamaggiore (NA) al Corso Europa n.30, 80027, angolo via F. Del Prete, C.F. 03781650639, P.IVA 06210481211, iscritta nel registro delle imprese di Napoli con il n. NA – 343209 distinta con particella 2799 (ex 1583) , foglio 6 del Comune di Frattamaggiore.
3) la suddetta superficie deriva dal frazionamento n. NA0576236 del 16.12.2013, in atti dal 16.12.2013 presentato il 13.12.2013 al n.576236.1/2013, in virtù del quale è stata distaccata dalle maggiori consistenze già censite in catasto terreni allo stesso foglio 6, particella 2799 di are 4,06;
4) Il presente decreto è immediatamente efficace, dandosi atto che, il Comune di Frattamaggiore e per esso l'avente diritto, si trova nel possesso della superficie interessata, in virtù di decreto dirigenziale prot. n. 7884 del 18/04/2012, eseguito nei termini e con le modalità di legge.

Il Dirigente del III Settore - Servizio Espropri
Ing. Domenico Raimo

OGGETTO:COMUNE DI POZZUOLI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI) VIA TITO LIVIO N. 4, CAP. 80078, POZZUOLI (NA) P.IVA 00508900636 DIREZIONE 4 –COORDINAMENTO LL.PP-UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 15 DEL 10/07/2019 AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) CON SEDE IN VIA TITO LIVIO N. 4, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE: CATASTO FABBRICATI: FOGLIO 76, PARTICELLA 273, SUB. 6, VICO RIPA S.N.C. P.T. – CTG. C/1 - CL.8, SUPERFICIE CATASTALE TOTALE 25,00 MQ, R.C. € 867,65 RINVENIENTE DAL SUB 3 DELLA MEDESIMA PARTICELLA, CTG. A/5, CL. 4, VANI 2, R.C. € 64,04 IN DITTA:

1.ELEMENTO PROCOLO NATO A POZZUOLI (NA) IL 30.07.1968, C.F.: LMN PCL 68L30 G964K PER LA QUOTA DI 2/18;

2.ELEMENTO CARMELA NATA A POZZUOLI (NA) IL 03.08.1970, C.F.: LMN CML 70M43 G964Z PER LA QUOTA DI 2/18.

3. ELEMENTO VINCENZO NATO A POZZUOLI (NA) IL 23.01.1976, C.F.: LMN VCN 76A23 G964U PER LA QUOTA DI 2/18;

4.DELLA MONACO ROSALIA NATA A POZZUOLI (NA) IL 07.09.1961, C.F.: DLL RSL 61P47 G964O PER LA QUOTA DI 2/18;

5. ELEMENTO MARIA NATA A NAPOLI IL 22.12.1981, C.F.: LMN MRA 81T62 F839T PER LA QUOTA DI 2/18;

6.ELEMENTO ANTIMO NATO A NAPOLI IL 18.10.1985, C.F.: LMN NTM 85R18 F839T PER LA QUOTA DI 2/18;

7. CASTIGLIA ANTONIO NATO A POZZUOLI (NA) IL 05.03.1962, C.F.: CST NTN 62C05 G964Y PER LA QUOTA DI 3/18;

8 CASTIGLIA EMILIA NATA A POZZUOLI (NA) IL 11.03.1966, C.F.: CST MLE 66C51 G964A PER LA QUOTA DI 3/18;

IL DECRETO N. REG. GEN. 15 DEL 10/07/2019, DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE PER GLI ATTI PROCESSUALI CIVILI, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI NAPOLI E TRASMESSO ALLA CORTE DEI CONTI MEDIANTE TRASMISSIONE IN COPIA INTEGRALE.

PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ.

SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO 71.523,00 (SETTANTUNOMILACINQUECENTOVENTITRE'/00) È STATA PAGATA ALLE DITTE COME DETERMINATO NELLA D.C.C. N. 145 DEL 28.12.2018, ACCETTATA SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO NELLA SENTENZA N. 5547/2018 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – 9A SEZIONE CIVILE, RILASCIATA AGLI AVENTI DIRITTO PER LA PROPRIA QUOTA, COME INDICATO NEL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO E CON AMPIA QUIETANZA.

SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE

L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. SANTINA NAPOLITANO

OGGETTO:COMUNE DI POZZUOLI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI) VIA TITO LIVIO N. 4, CAP. 80078, POZZUOLI (NA) P.IVA 00508900636 DIREZIONE 4 –COORDINAMENTO LL.PP-UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 16 DEL 10/07/2019 AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) CON SEDE IN VIA TITO LIVIO N. 4, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE:

CATASTO FABBRICATI COMUNE DI POZZUOLI (NA): PORZIONE IMMOBILIARE PARI A 14,76/1000 DI UN FABBRICATO DESTINATO AD UFFICI PUBBLICI, CENSITA AL FOGLIO 76, PARTICELLA 1948, SUB. 42, VIA SAN PROCOLO SNC, P. T-1, CTG. B/4, R.C. € 5.684,01 DI SUPERFICIE CATASTALE PARI A MQ 693 IN DITTA:

1.DE FENZA MARIO NATO A POZZUOLI (NA) IL 03.12.1949, C.F.: DFN MRA 49T03 G964D PER LA QUOTA DI 1/2;

2.DE FENZA MARIA NATA A POZZUOLI (NA) IL 07.05.1953, C.F.: DFN MRA 53E47 G964K PER LA QUOTA DI 1/2.

IL DECRETO N. REG. GEN. 16 DEL 10/07/2019, DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE PER GLI ATTI PROCESSUALI CIVILI, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI NAPOLI E TRASMESSO ALLA CORTE DEI CONTI MEDIANTE TRASMISSIONE IN COPIA INTEGRALE.

PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ.

SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO 64.179,00 (SESSANTAQUATTROMILACENTOSETTANTANOVE/00) È STATA PAGATA ALLE DITTE COME DETERMINATO NELLA D.C.C. N. 145 DEL 28.12.2018, ACCETTATA SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO NELLA SENTENZA N. 5547/2018 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – 9^{A} SEZIONE CIVILE, RILASCIATA AGLI AVENTI DIRITTO PER LA PROPRIA QUOTA, COME INDICATO NEL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO E CON AMPIA QUIETANZA.

SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. SANTINA NAPOLITANO

OGGETTO:COMUNE DI POZZUOLI (CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI) VIA TITO LIVIO N. 4, CAP. 80078, POZZUOLI (NA) P.IVA 00508900636 DIREZIONE 4 –COORDINAMENTO LL.PP-UFFICIO ESPROPRIAZIONI - ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N. REG. GEN. 17 DEL 10/07/2019 AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DPR 8 GIUGNO 2001 N. 327 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IN OTTEMPERANZA DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONE PER LA PUBBLICA UTILITÀ APPROVATO CON D.P.R 8 GIUGNO 2001 N. 327 ,

DECRETA

E' PRONUNCIATA A FAVORE DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) CON SEDE IN VIA TITO LIVIO N. 4, AUTORITÀ E BENEFICIARIO DELL' ESPROPRIAZIONE, L' ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEI BENI IMMOBILI DI SEGUITO DESCRITTI, AUTORIZZANDONE IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IN CAPO A PREDETTO COMUNE:

CATASTO FABBRICATI: FOGLIO 76, PARTICELLA 978, SUB. 3, VIA GIOVANNI DE FRAIA N.3, P. T, CTG. A/5, CL.6, VANI UNO, SUPERFICIE CATASTALE TOTALE (ESCLUSE AREE SCOPERTE) 26 MQ 693, R.C. € 44,42 IN DITTA:

1.LUCIGNANO DOMENICO NATO A POZZUOLI (NA) IL 15 FEBBRAIO 1933, C.F.: LCG DNC 33B15 G964I, PER LA QUOTA DI 56/224;

2.LUCIGNANO LUISA NATA A POZZUOLI (NA) IL 20 AGOSTO 1945, CF.: LCG LSU 45M60 G964P, PER LA QUOTA DI 7/224 ;

3.LUCIGNANO GIOVANNI NATO A POZZUOLI (NA) L'1 GENNAIO 1948, CF.: LCG GNN 48A01 G964Q, PER LA QUOTA DI 7/224 ;

4.LUCIGNANO CRISTINA NATA A POZZUOLI (NA) IL 18 FEBBRAIO 1951, CF: LCG CST 51B58 G964E, PER LA QUOTA DI 7/224;

5.LUCIGNANO GENNARO NATO A POZZUOLI (NA) IL 13 GIUGNO 1953, CF: LCG GNR 53H13 G964R, PER LA QUOTA DI 7/224;

6.LUCIGNANO RAFFAELINA NATA A POZZUOLI (NA) IL 5 FEBBRAIO 1955, CF: LCG RFL 55B45 G964J, PER LA QUOTA DI 7/224;

7.LUCIGNANO DOMENICO NATO A POZZUOLI (NA) IL 6 FEBBRAIO 1957, CF: LCG DNC 57B06 G9647T, PER LA QUOTA PARI A 7/224;

8.LUCIGNANO MARIA NATA A POZZUOLI (NA) IL 5 MARZO 1962, CF.: LCG MRA 62C45 G964S, PER LA QUOTA DI 7/224;

9.LUCIGNANO ROBERTO NATO A ROSENHEIM (GERMANIA) IL 3 AGOSTO 1969, CF.: LEG RRT 69M03 Z112P, PER LA QUOTA DI 7/224;

10.D'ONOFRIO PASQUALE NATO A QUARTO (NA) IL 26 LUGLIO 1954, CF.: DNF PQL 54L26 H114Q, PER LA QUOTA DI 14/224;

11.D'ONOFRIO GIOVANNI NATO A QUARTO (NA) IL 2 FEBBRAIO 1956, CF.: DNF GNN 56B02 H114J, PER LA QUOTA DI 14/224;

12.D'ONOFRIO CARMINE NATO A QUARTO (NA) IL 16 GENNAIO 1958, CF.: DNF CMN 58A16 H114R, PER LA QUOTA DI 14/224;

13.D'ONOFRIO ANTONIO NATO A QUARTO (NA) IL 6 FEBBRAIO 1967, CF.: DNF NTN 67B06 H114X, IN RAGIONE DELLA QUOTA DI 14/224;

14.SOLIMEO DOMENICO NATO A POZZUOLI (NA) IL 3 LUGLIO 1944, CF.: SLM DNC 44L03 G964C, PER LA QUOTA DI 8/224;

15.SOLIMEO CHIARA NATA A POZZUOLI (NA) L'11 DICEMBRE 1945, CF.: SLM CHR 45T51 G964W, PER LA QUOTA DI 8/224;

16.SOLIMEO LUISA NATA A POZZUOLI (NA) IL 3 OTTOBRE 1947, CF.: SLM LSU 47R43 G964F, PER LA QUOTA DI 8/224;

17.SOLIMEO CARMELA NATA A POZZUOLI (NA) L'11 FEBBRAIO 1950, CF.: SLM CML 50B51 G964C, PER LA QUOTA DI 8/224;

18.SOLIMEO GENNARO NATO A POZZUOLI (NA) IL 7 GENNAIO 1952, CF.: SLM GNR 52407 G964D, PER LA QUOTA DI 8/224;

19.SOLIMEO ANTONIO NATO A POZZUOLI (NA) IL 21 MARZO 1953, CF.: SLM NTN 93C21 G964Q, PER LA QUOTA DI 8/224;

20.SOLIMEO PARTORINA NATA A POZZUOLI (NA) IL 4 SETTEMBRE 1954, CF.: SLM PTR 54P44 G964G, PER LA QUOTA DI 8/224;

IL DECRETO N. REG. GEN. 17 DEL 10/07/2019, DI CUI IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COSTITUISCE ESTRATTO, ESENTE DALL' IMPOSTA DI BOLLO AI SENSI DEL D.P.R. 26.10.1972 N. 642 TAN B ART. 22, SARÀ NOTIFICATO ALLE DITTE NELLE FORME PREVISTE PER GLI ATTI PROCESSUALI CIVILI, PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, REGISTRATO PRESSO L' AGENZIA DELLE ENTRATE COMPETENTE PER TERRITORIO, TRASCRITTO E VOLTURATO PRESSO L' AGENZIA DEL TERRITORIO DI NAPOLI E TRASMESSO ALLA CORTE DEI CONTI MEDIANTE TRASMISSIONE IN COPIA INTEGRALE.

PER EFFETTO DEL PRESENTE DECRETO, GLI IMMOBILI DESCRITTI SONO ACQUISITI AL PATRIMONIO DEL COMUNE DI POZZUOLI, A TITOLO ORIGINARIO E TUTTI I DIRITTI RELATIVI AGLI IMMOBILI ESPROPRIATI POTRANNO ESSERE FATTI VALERE ESCLUSIVAMENTE SULL' INDENNITÀ.

SI PRECISA, AI FINI FISCALI, CHE L' IMPORTO TOTALE CORRISPOSTO A TITOLO DI RISARCIMENTO DANNI PER L' ESPROPRIAZIONE DELL' INTERO BENE, PARI A COMPLESSIVI EURO 64.881,00 (SESSANTAQUATTROMILAOTTOCENTOTTANTUNO/00) È STATA PAGATA ALLE DITTE COME DETERMINATO NELLA D.C.C. N. 145 DEL 28.12.2018, ACCETTATA SENZ'ALTRO A PRETENDERE RISPETTO A QUANTO RICONOSCIUTO NELLA SENTENZA N. 5547/2018 DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – 9^{A} SEZIONE CIVILE, RILASCIATA AGLI AVENTI DIRITTO PER LA PROPRIA QUOTA, COME INDICATO NEL TESTO INTEGRALE DEL DECRETO E CON AMPIA QUIETANZA.

SI DISPONE DI TRASMETTERE, AI SENSI DELL' ART. 23 COMMA 5 DEL T.U. 327/2001, IL PRESENTE ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO ENTRO CINQUE GIORNI PER LA PUBBLICAZIONE NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA, DANDO ATTO CHE L' OPPOSIZIONE DEL TERZO È PROPONIBILE ENTRO I TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELL' ESTRATTO.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
ARCH. SANTINA NAPOLITANO

TANGENZIALE DI NAPOLI S.P.A.
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede a NAPOLI in Via G. Porzio, 4 – C.D. Isola A/7
C.F. e Registro Imprese di Napoli 01513210581 - R.E.A. n. 246174/66

Oggetto: A56 TANGENZIALE DI NAPOLI
LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLO SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE NEL TRATTO COMPRESO TRA IL KM 0+000 AL KM 4+500
ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'

Si rende noto che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni ha emesso il Decreto n. 978/EU del 31/05/2019 con il quale è stata disposta l'espropriazione con il passaggio del diritto di proprietà dei seguenti immobili siti in Comune di Pozzuoli (NA) interessati dai lavori di adeguamento e miglioramento dello smaltimento acque meteoriche e vasche di accumulo nel tratto a cielo aperto compreso tra il Km. 0+000 al Km. 4+500 dell'Autostrada A56 Tangenziale di Napoli, di proprietà delle seguenti ditte catastali:
1) CORSARO Andrea, BALZANO Giuseppina, TESTA Antonio, TESTA Matilde, TESTA Gennaro, TESTA Renato, TESTA Francesco, TESTA Gelsomina, Foglio 41 mappale 696 di superficie occupata permanentemente mq. 14 - Indennità di espropriazione complessiva depositata come da modello di apertura di deposito definitivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli n. 1336691/333120 del 29/03/2019 per Euro 752,08;
2) DE CEGLI Angelina, DE CEGLI Filomena, DE CEGLI Giovanni, Foglio 31 mappale 501 di superficie occupata permanentemente mq. 153, Foglio 31 mappale 502 di superficie occupata permanentemente mq. 64, Foglio 31 mappale 503 di superficie occupata permanentemente mq. 115 – Indennità di espropriazione complessiva depositata come da modello di apertura di deposito definitivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli n. 1336636/333118 del 29/03/2019 per Euro 14.434,11;
3) MENNA Giuseppina, Foglio 41 mappale 590 di superficie occupata permanentemente mq. 53 – Indennità di espropriazione complessiva depositata come da modello di apertura di deposito definitivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli n. 1336628/333117 del 29/03/2019 per Euro 863,59;
4) MAROTTA Alfonso, SANTAGATA Fiorenzo, Foglio 32 mappale 639 di superficie asservita per scarico acque autostradali mq. 18, Foglio 32 mappale 641 di superficie asservita per scarico acque autostradali mq. 11, Foglio 32 mappale 644 di superficie asservita per scarico acque autostradali mq. 18, Foglio 32 mappale 645 di superficie asservita per scarico acque autostradali mq.14 - Indennità di espropriazione complessiva depositata come da modello di apertura di deposito definitivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli n. 1336625/333116 del 29/03/2019 per Euro 3.260,87;
5) CAVUOTI Ernestina, CAVUOTI Isabella, CAVUOTI Rosalba, LUBRANO Maria, LUBRANO Pasquale, Foglio 32 mappale 646 di superficie occupata permanentemente mq. 800, Foglio 32 mappale 648 di superficie occupata permanentemente mq. 184 – Indennità di espropriazione complessiva depositata come da modello di apertura di deposito definitivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli n. 1336679/333119 del 29/03/2019 per Euro 37.138,76;
Il Responsabile del procedimento espropriativo è Ing. Riccardo Rigacci domiciliato per l'incarico a Napoli in Via G. Porzio, 4 C.D. Isola A/7.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Ing.Riccardo Rigacci

Firmato digitalmente da:RIGACCI RICCARDO
Luogo:Tangenziale di Napoli
Data:09/07/2019 11:40:02

Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A. - C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: **Elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Napoli Levante" e alla ricostruzione ed esercizio, con potenziamento, dell'attuale cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Castelluccia, nel Comune di Napoli.**

Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Benevento. Elettrodotto in cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Napoli Levante" e alla ricostruzione ed esercizio, con potenziamento, dell'attuale cavo interrato a 220 kV "Napoli Direzionale – S.E. Castelluccia, nel Comune di Napoli, opera autorizzata con decreto n. 239/EL-197/201/2014, emanato il 10 marzo 2014, dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a favore di TERNA S.p.a. e successivo decreto di proroga N. 239/EL-197/201/2014 – PR del 13/02/2019.

Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento in data 05.07.2019 Rep. n. 0880, con il quale è stata imposta a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio del Comune di Napoli, di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità:

COMUNE DI NAPOLI

E-DISTRIBUZIONE S.p.A. con sede in ROMA (RM), C.F. 05779711000; Fg. 111 p.lla 302 Ente Urbano; Fg. 111 p.lla 309 Ente Urbano; superficie asservita complessiva 799 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 8.386,00 (ottomilatrecentottantasei/00).

AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGGIORNO con sede in ROMA (RM), C.F. 97048990580; Fg. 87 p.lla 173 Orto Irriguo; Fg. 87 p.lla 398 Orto Irriguo; Fg. 87 p.lla 112 Orto Irriguo; Fg. 87 p.lla 43 Fabbricato Rurale; superficie asservita complessiva 505 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 5.780,00 (cinquemilasettecentottanta/00).

GALLUCCIO Grazia Maria, C.F. GLLGZM07T48F839I; **PETRAZZUOLO Addina,** C.F. PTRDDN33C50F839S; **PETRAZZUOLO Antonio,** C.F. PTRNTN46S27F839I; **PETRAZZUOLO Assunta,** C.F. PTRSNT36H59F839J; **PETRAZZUOLO Giuseppina,** C.F. PTRGPP39H43F839Q; **PETRAZZUOLO Mafalda,** C.F. PTRMLD31P44F839R; **PETRAZZUOLO Raffaele,** C.F. PTRRFL30A28F839S; Fg. 87 p.lla 114 Orto Irriguo; Fg. 87 p.lla 312 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 385 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 6.495,00 (seimilaquattrocentonovantacinque/00).

GALLUCCIO Grazia Maria, C.F. GLLGZM06S69F839J; Fg. 87 p.lla 111 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 18 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 157,00 (centocinquantasette/00).

LEPRE Giuseppina, C.F. LPRGPP28A61F839P; **PETRAZZUOLO Andrea,** C.F. PTRNDR58A01F839H; **PETRAZZUOLO Anna,** C.F. PTRNNA61H60F839V; **PETRAZZUOLO Luigi,** C.F. PTRLGU56P28F839L; **PETRAZZUOLO Rosa,** C.F. PTRRSO60B61F839M; Fg. 87 p.lla 113 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 328 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 4.067,00 (quattromilasessantasette/00).

SCOGNAMIGLIO Domenico, C.F. SCGDNC61S14F839K; Fg. 87 p.lla 1108 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 37 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 691,00 (seicentonovantuno/00).

MARTINELLI Pasquale, FU VINCENZO Fg. 87 p.lla 854 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 250 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 2.874,00 (duemilaottocentosettantaquattro/00).
SCOGNAMIGLIO Giovanni, C.F. SCGGNN66A27F839B; Fg. 87 p.lla 1107 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 9 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 168,00 (centosassantotto/00).
LA ROCCA Assunta, C.F. LRCSNT33R53F839F; **PETRAZZUOLO Adelina,** C.F. PTRDLN33C50F839P; **PETRAZZUOLO Antonio,** C.F. PTRNTN46S27F839I; **PETRAZZUOLO Assunta,** C.F. PTRSNT36H59F839J; **PETRAZZUOLO Concetta,** C.F. PTRCCT59H60F839U; **PETRAZZUOLO Filippo,** C.F. PTRFPP58E09F839W; **PETRAZZUOLO Giuseppina,** C.F. PTRGPP39H43F839Q; **PETRAZZUOLO Giuseppina,** C.F. PTRGPP62L50F839Z; **PETRAZZUOLO Mafalda,** C.F. PTRMLD31S64F839C; Fg. 87 p.lla 42 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 102 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 944,00 (novecentoquarantaquattro/00).
ROMANO Chiara, C.F. RMNCHR55C54F839F; Fg. 87 p.lla 907 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 110 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 924,00 (novecentoventiquattro/00).
LA ROCCA Maria, C.F. LRCMRA30A42F839H; **ROMANO Antonio,** C.F. RMNNTN61L01F839S; **ROMANO Chiara,** C.F. RMNCHR55C54F839F; **ROMANO Filomena,** C.F. RMNFMN63S69F839Z; **ROMANO Gaetano,** C.F. RMNGTN57E10F839W; **ROMANO Maria,** C.F. RMNMRA59D67F839E; **ROMANO Rocco,** C.F. RMNRCC53C14F839N; Fg. 87 p.lla 909 Orto Irriguo; Fg. 87 p.lla 1199 Ente Urbano; Fg. 87 p.lla 910 Orto Irriguo; Fg. 87 p.lla 911 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 538 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 4.801,00 (quattromilaottocentouno/00).
AUTOSTRADE PER L'ITALIA con sede in ROMA, C.F. 07516911000; Fg. 87 p.lla 427 Autovia SP; Fg. 87 p.lla 12 Autovia SP;
Fg. 87 p.lla 11 Relitto Stradale; Fg. 87 p.lla 426 Relitto Stradale; Fg. 87 p.lla 447 Autovia SP; superficie asservita complessiva 261 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 3.214,00 (tremiladuecentoquattordici/00).
GAUDINO Pasquale, C.F. GDNPQL74E13C495L; Fg. 87 p.lla 403 Orto Irriguo; Fg. 87 p.lla 402 Orto Irriguo; Fg. 87 p.lla 1003 Ente Urbano; superficie asservita complessiva 179 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 3.788,00 (tremilasettecentottantotto/00).
FORNARO Pasquale, C.F. FRNPQL62H15F839W; Fg. 87 p.lla 401 Ente Irriguo; superficie asservita complessiva 22 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 348,00 (trecentoquarantotto/00).
DI SARNO Domenico, C.F. DSRDNC61A12C495K; Fg. 87 p.lla 1000 Ente Urbano; superficie asservita complessiva 20 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 230,00 (duecentotrenta/00).
CIRINO Generoso, C.F. CRNGRS11A01H703D; **D'AMBROSIO Antonio,** C.F. DMBNTN19R05A509T; **PINTO Domenico,** C.F. PNTDNC15B11F839F; Fg. 87 p.lla 448 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 53 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 409,00 (quattrocentonove/00).
GAUDINO Pasquale, C.F. GDNPQL74E13C495L; **MUSELLA Michele** C.F. MSLMHL54S20F839E; Fg. 87 p.lla 2 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 211 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 2.163,00 (duemilacentosessantatre/00).
CITARELLA Maria Grazia C.F. CTRMGR66R68B990G; Fg. 62 p.lla 148 Ente Urbano; superficie asservita complessiva 3 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 66,00 (sessantasei/00).
BARBAGALLO Giovanna C.F. BRBGNN86L60F839K; **COPPOLA Salvatore** C.F. CPPSVT58P06F839B; **SANSONE Raffaele** C.F. SNSRFL72L28F839O; **TORTORA Luigi** C.F. TRTLGU83T11F839U; Fg. 62 p.lla 166 Orto Irriguo; Fg. 62 p.lla 354 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 56 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 901,00 (novecentouno/00).
FUORTO Antonio C.F. FRTNTN47M10F839M; Fg. 62 p.lla 356 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 7 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 43,00 (quarantatre/00).
BORRIELLO Palmira C.F. BRRPMR34S46F839J; **FUORTO Annamaria** C.F. FRTNMR71A54M115V; **FUORTO Filippo** C.F. FRTFPP62E09M115K; **FUORTO Margherita** C.F. FRTMGH64E61M115I; Fg. 62 p.lla 431 Orto Irriguo; Fg. 62 p.lla 432 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 166 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 2.097,00 (duemilanovantasette/00).

BONAIUTO Donato C.F. BNTDNT38A21F839F; Fg. 62 p.lla 161 Orto Irriguo; Fg. 62 p.lla 357 Orto Irriguo; Fg. 62 p.lla 358 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 65 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 840,00 (ottocentoquaranta/00).
CASERTANO Maria Luisa C.F. CSRMLS41A52F839E; **PERRETTI Gaetano** C.F. PRRGTN67R03F839Q; **PERRETTI Gioacchino** C.F. PRRGCH34A23F839L; **PERRETTI Giuseppina** C.F. PRRGPP67R43F839L; Fg. 62 p.lla 642 Orto Irriguo; Fg. 62 p.lla 633 Orto Irriguo; Fg. 62 p.lla 359 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 456 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 7.463,00 (settemilaquattrocentosessantatre/00).
PENNINO Anna C.F. PNNNNA63D65F839F; Fg. 62 p.lla 831 Orto Irriguo; Fg. 62 p.lla 360 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 250 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 4.657,00 (quattromilaseicentocinquantasette/00).
CONGREGA DEL SS ROSARIO IN PONTICELLI Fg. 62 p.lla 563 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 51 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 1.090,00 (millenovanta/00).
ANDREOZZI Maria Grazia C.F. NDRMGR66R56F839Q; **PETRONE Santo** C.F. PTRSNT62H13F839V; Fg. 62 p.lla 811 Ente Urbano; superficie asservita complessiva 118 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 2.123,00 (duemilacentoventitre/00).
VISCOVO Giovanna C.F. VSCGNN80A45F839B; **VISCOVO Maria** C.F. VSCMRA75D45F839R; **VISCOVO Rachele** C.F. VSCRHL78H59F839M; Fg. 62 p.lla 785 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 11 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 221,00 (duecentoventuno/00).
ANACLERIA Raffaela C.F. NCLRFL68T69F839X; Fg. 62 p.lla 520 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 130 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 1.987,00 (millenovecentottantasette/00).
ANACLERIA Francesco C.F. NCLFNC63L10F839V; **PERROTTA Concetta** C.F. PRRCCT33P55F839D; Fg. 62 p.lla 181 Orto Irriguo; Fg. 62 p.lla 538 Orto Irriguo superficie asservita complessiva 144 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 2.994,00 (duemilanovecentonovantaquattro/00).
PERROTTA Assunta C.F. PRRSNT44M57F839E; Fg. 62 p.lla 539 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 62 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 616,00 (seicentosedici/00).
PERROTTA Anna C.F. PRRNNA65M41F839V; **PERROTTA Assunta** C.F. PRRSNT44M57F839E; **PERROTTA Carmela** C.F. PRRCML28E49F839Y; **PERROTTA Concetta** C.F. PRRCCT33P55F839D; **PERROTTA Giuseppe** C.F. PRRGPP67S28F839Z; **PERROTTA Leonetto** C.F. PRRLTT66L05F839C; **PERROTTA Luisa** C.F. PRRLSU70A44F839U; **PERROTTA Maria** C.F. PRRMRA31S44F839Z; **PERROTTA Paolo** C.F. PRRPLA84T27F839V; **PERROTTA Pasquale** C.F. PRRPQL30B16F839B; **PERROTTA Salvatore** C.F. PRRSVT74T26F839T; **PERROTTA Vincenzo** C.F. PRRVCN35A17F839Q; Fg. 62 p.lla 571 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 15 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 326,00 (trecentoventisei/00).
PIROZZI Agostino C.F. PRZGTN56D20M115B; Fg. 62 p.lla 78 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 140 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 3.231,00 (tremiladuecentotrentuno/00).
PIROZZI Rosa C.F. PRZRSO59R59M115M; Fg. 62 p.lla 771 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 247 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 3.370,00 (tremilatrecentosettanta/00).
PICARDI Angelo C.F. PCRNGL40A08I151Q; **PICARDI Anna** C.F. PCRNNA33B42F839J; **PICARDI Antonio** C.F. PCRNTN31L10I151C; **PICARDI Armando** C.F. PCRRND36L27F839H; **PICARDI Immacolata** C.F. PCRMCL41T53I151M; **PICARDI Maria** C.F. PCRMRA43S70I151A;
PICARDI Nunziatina C.F. PCRNZT46A70I151B; **PICARDI Stefano** C.F. PCRSFN34M21F839G; Fg. 62 p.lla 579 Frutteto Irriguo; Fg. 62 p.lla 619 Frutteto Irriguo; superficie asservita complessiva 257 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 5.439,00 (cinquemilaquattrocentotrentanove/00).
ENEL ITALIA S.R.L. con sede in ROMA C.F. 06377691008; Fg. 62 p.lla 581 Orto Irriguo; superficie asservita complessiva 143 mq; indennità provvisoria di asservimento ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01, di Euro 3.036,00 (tremilatrentasei/00).
Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Vitantonio Di Dio, presso Terna Rete Italia S.p.A. - Ingegneria e Assset Management - Progettazione e Realizzazione impianti Centro Sud - Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI.

I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Roma, 05.07.2018

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

F.to Giacomo Donnini

Firmato digitalmente da
Giacomo Donnini
CN = Donnini Giacomo
C = IT

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto:**DECRETO DI ESPROPRIO N. 101 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

ROSSI ELEONORA nata a Napoli il 14.06.1919

Qualità:Seminativo arb. irriguo - Fl. 4 p.lla 152 mq 75 superficie da espropriare per mq 75- indennità € 1.425,00; Qualità Seminativo Irriguo – Fl 4 p.lla 158 mq 103 superficie da espropriare per mq 103 - indennità € 1.957,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Nola rispettivamente al Fl. n. 4 p.lla 152 di mq 75 e p.lla 158 di mq 103, confinanti, nel loro insieme, a Nord con p.lla 149 del Fl 3, a Sud con p.lla 159 ad Ovest con p.lla 21 del Fl.3 e ad Est con p.lle 151 e 157

l intestata a:

ROSSI ELEONORA nata a Napoli il 14.06.1919

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 102 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

GRANATA DOMENICA nata a Cicciano il 03.10.1958

GRANATA GENNARO nato a Cicciano il 27.03.1967

GRANATA MARIA nata a Cicciano il 15.04.1963

GRANATA RAFFAELE nato a Cicciano il 15.08.1932

Qualità Seminativo arb. irriguo – Fl. 4 p.lla 150 mq 508 superficie da espropriare per mq 508 – indennità € 10.668,00; Qualità Seminativo irriguo e Frutteto – Fl 4 p.lla 155 mq 7999 superficie da espropriare per mq 7999 – indennità € 167.979,00; Qualità Seminativo arb. irriguo – Fl 4 p.lla 184 mq 1.027 superficie da espropriare mq 1.027 – indennità € 21.567,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Nola rispettivamente al Fl. n. 4 p.lla 150 di mq. 508, p.lla 155 di mq 7.999, p.lla 184 di mq 1.027, confinanti, nel loro insieme, a nord con p.lla 280 del Fl. 3, a sud con la p.lla 126, ad ovest p.lle 185, 188 e 187 e ad est con le p.lle 188, 189, 149 e 190, intestati a:

GRANATA DOMENICA nata a Cicciano il 03.10.1958

GRANATA GENNARO nato a Cicciano il 27.03.1967

GRANATA MARIA nata a Cicciano il 15.04.1963

GRANATA RAFFAELE nato a Cicciano il 15.08.1932

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 103 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

DE FELICE FELICETTA nata a Cicciano il 05.01.1953

DE FELICE FILOMENA nata a Napoli il 27.04.1968

DE FELICE MARIA nata a Cicciano il 27.08.1948

DE FELICE RAFFAELE nato a Cicciano il 24.09.1954

Qualità Seminativo irriguo e noceto – Fl. 4 p.lla 189 mq 1.677 superficie da espropriare per mq 1.677 – indennità € 35.217,00; Qualità Seminativo arborato irriguo noceto – Fl 4 p.lla 186 mq 435 superficie da espropriare per mq 435 – indennità € 9.135,00; Qualità Seminativo arborato irriguo noceto – Fl 4 p.lla 149 mq 2.892 superficie da espropriare mq 2.892 – indennità € 60.732,00; Qualità Seminativo irriguo noceto – Fl 4 p.lla 190 mq 1.744 superficie da espropriare mq 1.744 – indennità € 36.624,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Nola rispettivamente al Fl. n. 4 p.lle 189 di mq 1.677, 186 di mq 435, 149 di mq 2.892 e 190 di mq 1.744, confinanti, nel loro insieme, a nord con p.lla 279 del Fl. n. 3, a sud con la p.lla 126, ad ovest con la p.lle 150, 155 e 184 e ad est con la p.lle 210, 183 e 191, intestati a:

DE FELICE FELICETTA nata a Cicciano il 05.01.1953

DE FELICE FILOMENA nata a Napoli il 27.04.1968

DE FELICE MARIA nata a Cicciano il 27.08.1948

DE FELICE RAFFAELE nato a Cicciano il 24.09.1954

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE

(ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 104 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

ARDOLINO ANTONIETTA nata a Cicciano il 07.12.1971

Qualità: Seminativo irriguo – Fl. 4 p.lla 156 mq 14.112 superficie da espropriare per mq 14.112 – indennità € 296.352,00;

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 156 di mq 14.112, confinante a Nord con p.lla 157, a Sud con p.lla 126 ad Ovest con p.lle 161, 160 e 159 e ad Est con p.lla 187, intestata a:

ARDOLINO ANTONIETTA nata a Cicciano il 07.12.1971

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 105 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

ARDOLINO FILOMENA nata a Cicciano il 27.07.1963

Qualità Seminativo irriguo – Fl. 4 p.lla 187 mq 1.927 superficie da espropriare per mq 1.927 – indennità € 40.467,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Nola rispettivamente al Fl. n. 4 p.lla 187 di mq 1.927, confinante a Nord con la p.lla 186, a Sud con p.lla 126 ad Ovest con p.lle 156 e 157 e ad Est con p.lla 155, intestato a:

ARDOLINO FILOMENA nata a Cicciano il 27.07.1963

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 106 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

CAPOLONGO RACHELE nata a Cicciano il 01/04/1929

DE LUCA ANIELLO nato a Cicciano il 29/09/1928

DE LUCA FELICE nato a Cicciano il 16/06/1962

DE LUCA FILOMENA nata a Cicciano il 12/10/1960

Qualità Ente Urbano – Fl. 4 p.lla 221 mq 62 superficie da espropriare per mq 62 – indennità € 1.178,00, censita anche al N.C.F. al Fl 4 p.lla 221 cat. C2;

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno con annesso fabbricato individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Nola rispettivamente al Fl. n. 4 p.lla 221 di mq 62, censita anche al N.C.F. al Fl 4 p.lla 221 cat. C2, confinante a Nord ed Est con p.lla 222, a Sud con p.lla 220 e ad Ovest con p.lla 223, intestato a:

CAPOLONGO RACHELE nata a Cicciano il 01/04/1929

DE LUCA ANIELLO nato a Cicciano il 29/09/1928

DE LUCA FELICE nato a Cicciano il 16/06/1962

DE LUCA FILOMENA nata a Cicciano il 12/10/1960

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 107 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

ARDOLINO FILOMENA nata a Cicciano il 25.01.1929

DELLE CAVE ANTONIO nato a Cicciano il 05.03.1927

Qualità: Frutteto Irriguo – Fl. 4 p.lla 130 mq 2.700 superficie da espropriare per mq 2.700 – indennità € 56.700,00; Seminativo Irriguo Fl 4 p.lla 131 mq 4.530 superficie da espropriare per mq 4.530 – indennità € 95.130,00; Seminativo arborato irriguo – Fl. 4 p.lla 119 mq 3.260 superficie da espropriare per mq 3.260 – indennità € 68.460,00; Seminativo arborato irriguo – Fl. 4 p.lla 118 mq 11.924 superficie da espropriare per mq 11.924 – indennità € 250.404,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. 4 p.lle 130 di mq 2.700, p.lla 131 di mq 4.530, 119 di mq 3.260 e 118 di mq 11.924 confinanti, nel loro insieme, a Nord con p.lle 223 e 220, a Sud con p.lle 166 e 167, ad Ovest con la p.lle 129 e 120, ad Est con p.lla 215, intestati a:

ARDOLINO FILOMENA nata a Cicciano il 25.01.1929

DELLE CAVE ANTONIO nato a Cicciano il 05.03.1927

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 108 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI con sede in Napoli

Qualità: Seminativo – Fl. 4 p.lla 164 mq 22 superficie da espropriare per mq 22 – indennità € 462,00; qualità: seminativo irriguo - Fl 4 p.lla 165 mq 864 superficie da espropriare per mq 864 – indennità € 18.144,00; qualità: seminativo irriguo - Fl 4 p.lla 166 mq 190 superficie da espropriare mq 190 – indennità € 3.990,00; qualità: seminativo arborato irriguo - Fl 4 p.lla 167 mq 172 superficie da espropriare mq 172 – indennità € 3.612,00; qualità seminativo arborato irriguo - Fl 4 p.lla 168 mq 317 superficie da espropriare mq 317 – indennità € 6.657,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Nola rispettivamente al Fl n. 4 p.lle 164 di mq 22, 165 di mq 864, 166 di mq 190, 167 di mq 172 e 168 di mq 317, confinanti, nel loro insieme, a Nord con la p.lle 106, 120, 131, 118, 215 e 105 a Sud con Strada Vicinale Tora ad Ovest con la p.lla 37 e ad Est con la p.lla 42, intestati a:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI con sede in Napoli

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 109 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

IMPARATO FRANCESCO SAVERIO nato a Pomigliano d'Arco il 10.03.1964
IMPARATO PASQUALE nato a Nola il 27.03.1972
IMPARATO PASQUALINA nata a Pomigliano D'Arco il 22.02.1966
IMPARATO PELLEGRINO nato a Nola il 11.09.1981
IMPARATO RACHELE nata a Cicciano il 01.08.1969
MARTINIELLO CARMELA nata a Cicciano il 12.05.1946

Qualità: Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 215 mq 14.731 superficie da espropriare per mq 14.731 - indennità € 309.351,00; seminativo arborato irriguo – Fl. 4 p.lla 42 mq 4.425 superficie da espropriare per mq 4.425 – indennità € 92.925,00; seminativo arborato irriguo – Fl. 4 p.lla 38 mq 1.229 superficie da espropriare per mq 1.229 – indennità € 23.351,00; seminativo arborato irriguo – Fl. 4 p.lla 85 mq 1.111 superficie da espropriare per mq 1.111 – indennità € 21.109,00; Ente Urbano - Fl. 4 p.lla 216 mq 293 superficie da espropriare per mq 293 (quest'ultima censita anche al N.C.F. al Fl 4 p.lla 216 sub 1 - cat C2) - indennità € 6.153,00; Ente Urbano – Fl. 4 p.lla 217 mq 1.388 superficie da espropriare per mq 1.388 – indennità € 29.148,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno con annessi fabbricati, individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 215 di mq 14.731, p.lla 216 di mq 293 (quest'ultima censita anche al N.C.F. al Fl 4 p.lla 216 sub 1 - cat C2), p.lla 217 di mq 1.338, confinanti nel loro insieme a Nord con p.lla 258 del Fl. n. 3, a Sud con la p.lla 168, ad Ovest con la p.lla 118 e ad Est con le p.lle 105, 39 e 38, p.lla 42 di mq 4.425, confinante a Nord con p.lle 39 e 41, a Sud con la Strada Vicinale Tora, ad Ovest con le p.lle 105 e 168 e ad Est con la p.lla 86, p.lla 38 di mq 1.229 e p.lla 85 di mq 1.111, confinanti, nel loro insieme, Nord con p.lla 258 del Fl. n. 3, a Sud con p.lle 39 e 41, ad Ovest con la p.lla 217 e p.lla 258 del Fl. n. 3 e ad Est con p.lla 40, intestati a:

IMPARATO FRANCESCO SAVERIO nato a Pomigliano d'Arco il 10.03.1964
IMPARATO PASQUALE nato a Nola il 27.03.1972
IMPARATO PASQUALINA nata a Pomigliano D'Arco il 22.02.1966
IMPARATO PELLEGRINO nato a Nola il 11.09.1981
IMPARATO RACHELE nata a Cicciano il 01.08.1969
MARTINIELLO CARMELA nata a Cicciano il 12.05.1946

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 110 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

MARTINIELLO CARMELA nata a Cicciano il 12.05.1946

Qualità: Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 105 mq 4.070 superficie da espropriare per mq 4.070 - indennità € 85.470,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 105 di mq 4.070, confinante a Nord con la p.lla 217, a Sud con p.lla 168, ad Ovest con le p.lle 215 e 216 e ad Est con la p.lle 42 e 39, intestato a:

MARTINIELLO CARMELA nata a Cicciano il 12.05.1946

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 111 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

ARVONIO ROSINA FU CLEMENTE livellario

COMUNE DI CICCIANO diritto del concedente

PIZZA MARIANNA FU ANTONIO VED.ARVONIO usuf.parz. di livello

Qualità: Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 39 mq 3.731 superficie da espropriare per mq 3.731 - indennità € 70.889,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 39 di mq 3.731, confinante a Nord con la p.lla 38, a Sud con la p.lla 42, ad Ovest con le p.lle 217 e 105 e ad Est con le p.lle 41 e 85, intestata a:

ARVONIO ROSINA FU CLEMENTE livellario

COMUNE DI CICCIANO diritto del concedente

PIZZA MARIANNA FU ANTONIO VED. ARVONIO usuf. parz. di livello

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 112 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

CASORIA FERNANDO nato a Benevento il 05.07.1981

GIRALDI CONCETTA MARIA nata a Foglianise il 27.08.1952

Qualità: Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 40 mq 1.111 superficie da espropriare per mq 1.111- indennità € 21.109,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 40 di mq 1.111, confinante a Nord con p.lla 258 del fl n. 3, a Sud con la p.lla 41, ad Ovest con la p.lla 85 e ad Est con la p.lla 227, intestata a:

CASORIA FERNANDO nato a Benevento il 05.07.1981

GIRALDI CONCETTA MARIA nata a Foglianise il 27.08.1952

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 113 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

ARVONIO ANTONIO nato a Nola il 17.11.1982

Qualità: Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 41 mq 2.366 superficie da espropriare per mq 2.366- indennità € 44.954,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n.4 p.lla 41 di mq 2.366, confinante a Nord con le p.lle 40 e 85, a Sud con le p.lle 42 e 86, ad Ovest con la p.lla 39 e ad Est con la p.lla 227, intestata a:

ARVONIO ANTONIO nato a Nola il 17.11.1982

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 114 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

DE LUCA ANTONELLA nata a Nola il 11.09.1972
DE LUCA CARLA nata a Pomigliano D'Arco il 13.11.1970
DE LUCA CARMINE nato a Nola il 30.04.1979
DE LUCA CIRO nato a Nola il 24.12.1974
DE LUCA GAVINO nato a Nola il 06.10.1973
DE LUCA MASSIMO nato a Nola il 06.08.1981
DE LUCA MICHELE nato a Cicciano il 28.08.1950

Qualità: Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 227 mq 4.401 superficie da espropriare per mq 4.401- indennità € 83.619,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 227 di mq 4.401, confinante a Nord con p.lla 258 del Fl 3, a Sud con la p.lla 86, ad Ovest con le p.lle 40 e 41, ad Est con la p.lla 43 e 228, intestato a:

DE LUCA ANTONELLA nata a Nola il 11.09.1972
DE LUCA CARLA nata a Pomigliano D'Arco il 13.11.1970
DE LUCA CARMINE nato a Nola il 30.04.1979
DE LUCA CIRO nato a Nola il 24.12.1974
DE LUCA GAVINO nato a Nola il 06.10.1973
DE LUCA MASSIMO nato a Nola il 06.08.1981
DE LUCA MICHELE nato a Cicciano il 28.08.1950

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 115 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

BELLOFATTO CONCETTINA nata a Lacedonia il 07.12.1954

Qualità: Ente Urbano - Fl. 4 p.lla 228 mq 183 superficie da espropriare per mq 183 - indennità € 3.477,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 228 di mq 183, confinante a Nord con le p.lla 227, a Sud con la p.lla 86, ad Ovest con la p.lla 227, ad Est con la p.lla 44, intestato a:

BELLOFATTO CONCETTINA nata a Lacedonia il 07.12.1954

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 116 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

ARVONIO SABATO nato a Cicciano il 10.04.1941

Qualità: Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 86 mq 4.260 superficie da espropriare per mq 4.260- indennità € 89.460,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n.4 p.lla 86 di mq 4.260, confinante a Nord con le p.lle 227, 228 e 44, a Sud con la Strada Vicinale Tora, ad Ovest con la p.lla 42 e ad Est con la p.lla 52, intestato a:

ARVONIO SABATO nato a Cicciano il 10.04.1941

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 117 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

ARVONIO ANNUNZIATA ANTONIETTA nata a Cicciano il 13.06.1967
ARVONIO GABRIELE nato a Roma il 18.06.2001
ARVONIO GIUSEPPINA nata a Cicciano il 30.04.1959
ARVONIO PASQUALE nato a Cicciano il 13.11.1957
ARVONIO SABATO nato a Cicciano il 04.07.1956
BUONAGURO ANNAMARIA nata a Camposano il 22.02.1968

Qualità: Fabbricato diruto - Fl. 4 p.lla 44 mq 94 superficie da espropriare per mq 94 - indennità € 1.786,00; Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 43 mq 4.404 superficie da espropriare per mq 4.404 - indennità € 83.676,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 43 mq 4.404 e p.lla 44 di mq 94, confinanti, nel loro insieme, a Nord con la p.lla 259 del Fl 3, a Sud con la p.lle 86 e 52, ad Ovest con la p.lle 227 e 228 e ad Est con la p.lla 45, intestati a:

ARVONIO ANNUNZIATA ANTONIETTA nata a Cicciano il 13.06.1967
ARVONIO GABRIELE nato a Roma il 18.06.2001
ARVONIO GIUSEPPINA nata a Cicciano il 30.04.1959
ARVONIO PASQUALE nato a Cicciano il 13.11.1957
ARVONIO SABATO nato a Cicciano il 04.07.1956
BUONAGURO ANNAMARIA nata a Camposano il 22.02.1968

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)
IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 118 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

NAPOLITANO ANTONIO nato a Cicciano il 22.11.1934

Qualità: Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 45 mq 5.091 superficie da espropriare per mq 5.091 - indennità € 96.729,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n.4 p.lla 45 di mq 5.091, confinante a Nord con p.lla 259 del Fl n. 3,a Sud con p.lle 52 e 53, ad Ovest con la p.lla 43 e ad Est con la p.lla 252, intestato a:

NAPOLITANO ANTONIO nato a Cicciano il 22.11.1934

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 119 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

DE SARNO ANTONIETTA nata a Camposano il 19.09.1956

DE SARNO GIUSEPPINA nata a Camposano il 03.05.1958

DE SARNO UMBERTO ANTONIO nato a Camposano il 05.11.1962

Qualità: Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 52 mq 4.003 superficie da espropriare per mq 4.003 - indennità € 84.063,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 52 di mq 4.003, confinante a Nord con le p.lle 43 e 45,a Sud con la Strada Vicinale Tora, ad Ovest con la p.lla 86 e ad Est con la p.lla 53, intestata a:

DE SARNO ANTONIETTA nata a Camposano il 19.09.1956

DE SARNO GIUSEPPINA nata a Camposano il 03.05.1958

DE SARNO UMBERTO ANTONIO nato a Camposano il 05.11.1962

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 120 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

DE STEFANO MARTINO nato a Cicciano il 15.01.1960

NAPOLITANO TERESA nata a Cicciano il 02.10.1923

Qualità: Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 53 mq 1.033 superficie da espropriare per mq 1.033 - indennità € 21.693,00.

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n.4 p.lla 53 di mq 1.033, confinante a Nord con p.lla 45, a Sud con la Strada Vicinale Tora, ad Ovest con la p.lla 52 e ad Est con la p.lla 121, intestato a:

DE STEFANO MARTINO nato a Cicciano il 15.01.1960

NAPOLITANO TERESA nata a Cicciano il 02.10.1923

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 121 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

COMUNE DI CICCIANO diritto del concedente

NAPOLITANO TERESA nata a Cicciano il 02.10.1923 livell.

Qualità: Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 121 mq 1.032 superficie da espropriare per mq 1.032 - indennità € 21.672,00; Noccioleto - Fl. 4 p.lla 90 mq 2.065 superficie da espropriare per mq 2.065 - indennità € 43.365,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 121 di mq 1.032 e p.lla 90 di mq 2.065, confinanti, nel loro insieme, a Nord con la p.lla 252, a Sud con la Strada Vicinale Tora, ad Ovest con la p.lla 53 e ad Est con la p.lla 54, intestati a:

COMUNE DI CICCIANO diritto del concedente

NAPOLITANO TERESA nata a Cicciano il 02.10.1923 livell.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 122 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

BONFIGLIO CARMELA nata a Cicciano il 03.05.1948

MARTINIELLO CIRO nato a Cicciano il 07.02.1968

MARTINIELLO MICHELE nato a Cicciano il 21.03.1967

MARTINIELLO ROSA nata a Cicciano il 11.05.1972

Qualità: Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 54 mq 4.019 superficie da espropriare per mq 4.019 - indennità € 84.399,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n.4 p.lla 54 di mq 4.019, confinante a Nord con la p.lla 252,a Sud con la Strada Vicinale Tora, ad Ovest con la p.lla 90 e ad Est con la p.lla 55, intestata a:

BONFIGLIO CARMELA nata a Cicciano il 03.05.1948

MARTINIELLO CIRO nato a Cicciano il 07.02.1968

MARTINIELLO MICHELE nato a Cicciano il 21.03.1967

MARTINIELLO ROSA nata a Cicciano il 11.05.1972

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 123 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

LETTIERI ANTONIO nato a Cicciano il 19.05.1937

NAPOLITANO MARIA nata Cicciano il 26.05.1934

Qualità: Ente Urbano - Fl. 4 p.lla 234 mq 107 superficie da espropriare per mq 107 - indennità € 2.033,00; Ente Urbano - Fl. 4 p.lla 235 mq 607 superficie da espropriare per mq 607 - indennità € 11.533,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 235 di mq 607, confinante a nord con p.lla 259, a sud e ad ovest con p.lla 252, ad est con p.lla 205, nonché p.lla 234 di mq 107, confinante su tutti i lati con p.lla 252, intestati a:

LETTIERI ANTONIO nato a Cicciano il 19.05.1937

NAPOLITANO MARIA nata Cicciano il 26.05.1934

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 124 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

MARTINIELLO MARIA ANTONIETTA nata a Cicciano il 15.11.1966

MARTINIELLO ROSA nata a Cicciano il 22.09.1963

Qualità: Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 205 mq 1.070 superficie da espropriare per mq 1.070 - indennità € 20.330,00; Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 235 mq 1.221 superficie da espropriare per mq 1.221 - indennità € 23.199,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 205 di mq 1.070, confinante a Nord con p.lla 259 del FL n. 3, a Sud con la p.lla 55, ad Ovest con la p.lle 235 e 252 e ad Est con le p.lle 47 e 132, e p.lla 48 di mq 1.221, confinante a Nord con la p.lla 49, a Sud con p.lle 134 e 135, ad Ovest con p.lla 132 e ad Est con p.lla 108, intestato a:

MARTINIELLO MARIA ANTONIETTA nata a Cicciano il 15.11.1966

MARTINIELLO ROSA nata a Cicciano il 22.09.1963

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 125 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

LETTIERI CARMELINA nata a Cicciano il 16.12.1961

LETTIERI PASQUALINA nata a Cicciano il 14.02.1967

LETTIERI VINCENZA nata a Napoli il 07.06.1959

NAPOLITANO MARIA nata a Cicciano il 26.05.1934

Qualità: Noccioleto - Fl. 4 p.lla 252 mq 7.318 superficie da espropriare per mq 7.318 - indennità € 139.042,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 252 di mq 7.318, confinante a Nord con p.lle 259 del Fl. n. 3 e p.lla 235, a Sud con p.lle 121, 90 e 54, ad Ovest con la p.lla 45 e ad Est con la p.lla 205, intestato a:

LETTIERI CARMELINA nata a Cicciano il 16.12.1961

LETTIERI PASQUALINA nata a Cicciano il 14.02.1967

LETTIERI VINCENZA nata a Napoli il 07.06.1959

NAPOLITANO MARIA nata a Cicciano il 26.05.1934

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 126 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

COMUNE DI CICCIANO con sede in Cicciano diritto del concedente

MARTINIELLO MARIA ANTONIETTA nata a Cicciano il 15.11.1966 enfiteusi per ½

MARTINIELLO ROSA nata a Cicciano il 22.09.1963 enfiteusi per ½

Qualità: Seminativo irriguo - Fl. 4 p.lla 132 mq 2.295 superficie da espropriare per mq 2.295 - indennità € 43.605,00; Seminativo irriguo - Fl. 4 p.lla 108 mq 1.222 superficie da espropriare per mq 1.222 - indennità € 23.218,00; Seminativo arborato irriguo - Fl. 4 p.lla 47 mq 2.258 superficie da espropriare per mq 2.258 - indennità € 42.902,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 132 di mq 2.295 e p.lla 47 di mq 2.258, confinanti, nel loro insieme, a Nord con la p.lla 260 del Fl. n. 3, a Sud con p.lle 55, 236 e 134, ad Ovest con p.lla 205 e ad Est con la p.lle 48 e 49, nonché p.lla 108 di mq 1.222, confinante a Nord con la p.lla 49, a Sud con p.lle 135 e 253, ad Ovest con la p.lla 48 e ad Est con la p.lla 133, intestati a:

COMUNE DI CICCIANO con sede in Cicciano diritto del concedente

MARTINIELLO MARIA ANTONIETTA nata a Cicciano il 15.11.1966 enfiteusi per ½

MARTINIELLO ROSA nata a Cicciano il 22.09.1963 enfiteusi per ½

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 127 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

COMUNE DI CICCIANO con sede in Cicciano diritto del concedente

DE SIO CESARI GIOVANNI nato a Camposano il 28.09.1946 enfiteusi

Qualità: Noccioleto - Fl. 4 p.lla 55 mq 2.261 superficie da espropriare per mq 2.261 - indennità € 47.481,00.

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n.4 p.lla 55 di mq 2.261, confinante a Nord con le p.lle 132 e 205, a Sud con la Strada Vicinale Tora, ad Ovest con la p.lla 54 e ad Est con la p.lla 236, intestato a:

COMUNE DI CICCIANO con sede in Cicciano diritto del concedente

DE SIO CESARI GIOVANNI nato a Camposano il 28.09.1946 enfiteusi

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 128 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale

DANESE GIUSEPPINA nata a Nola il 24.06.1936

Qualità Ente Urbano – Fl. 4 p.lla 236 mq 2.169 superficie da espropriare per mq 2.169 – indennità € 45.549,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl n. 4 p.lla 236 di mq 2.169, confinante a Nord con la p.lla 132, a Sud con la Strada Vicinale Tora, ad Ovest con la p.lla 55 e ad Est con le p.lle 134 e 57, intestata a:

DANESE GIUSEPPINA nata a Nola il 24.06.1936

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 129 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale

SPAGNUOLO DOMENICO nato a Cicciano il 28.03.1946

Qualità seminativo irriguo – Fl. 4 p.lla 57 mq 1.094 superficie da espropriare per mq 1.094 – indennità € 22.974,00; Qualità seminativo arborato irriguo – Fl. 4 p.lla 134 mq 920 superficie da espropriare per mq 920 – indennità € 19.320,00; Qualità seminativo arboreo irriguo – Fl. 4 p.lla 135 mq 915 superficie da espropriare per mq 915 – indennità € 19.215,00; Qualità seminativo irriguo – Fl. 4 p.lla 93 mq 1099 superficie da espropriare per mq 1099 – indennità € 23.079,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Nola rispettivamente al Fl. n. 4 p.lla 57 di mq 1.094, p.lla 134 di mq 920, p.lla 135 di mq 915 e p.lla 93 di mq 1.099, confinanti, nel loro insieme, a Nord con la p.lla 132, 48 e 108, a Sud con Strada Vicinale Tora, ad Ovest con la p.lla 236 e ad Est con la p.lla 253, intestati a:

SPAGNUOLO DOMENICO nato a Cicciano il 28.03.1946

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 130 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

IMMOBILIARE MITO S.R.L. CON SEDE IN NOLA

Qualità: Ente Urbano – Fl. 4 p.lla 253 mq 2.093 superficie da espropriare per mq 2.093 – indennità € 43.953,00, censita anche al N.C.F. al Fl 4 p.lla 253 sub 2 - unità collabenti

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno con annesso fabbricato individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 253 di mq 2.093, censita anche al N.C.F. al Fl 4 p.lla 253 sub 2 - unità collabenti, confinante a Nord con le p.lle108 e 133, a Sud con la Strada Vicinale Tora, ad Ovest con le p.lle 135 e 93 e ad Est con la p.lla 224, intestata a:

IMMOBILIARE MITO S.R.L. CON SEDE IN NOLA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 131 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

GIUGLIANO GUIDO nato a Nola il 25.11.1952

Qualità Ente Urbano – Fl. 4 p.lla 224 mq 2.092,00 superficie da espropriare per mq 2.092,00 – indennità € 43.932,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola rispettivamente al Fl. n. 4 p.lla 224 di mq 2.092, confinante a Nord con le p.lle 133 e 116, a Sud con la Strada Vicinale Tora, ad Ovest con la p.lla 253 e ad Est con la p.lla 59, intestato a:

GIUGLIANO GUIDO nato a Nola il 25.11.1952

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 132 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

COMUNE DI CICCIANO con sede in Cicciano - diritto del concedente

PASSARIELLO LUIGI nato a Cicciano il 19.11.1919 livellario

Qualità Seminativo Arborato Irriguo – Fl. 4 p.lla 59 mq 6.500 superficie da espropriare per mq 4.271 – indennità € 89.691,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola rispettivamente al Fl. n. 4 p.lla 59 di mq 6.500, espropriata per mq 4.271, confinante a Nord con le p.lle 116, 50 e 178, a Sud con la Strada Vicinale Tora, ad Ovest con la p.lla 224 e ad Est con la p.lla 60 e con restante parte della p.lla 59, intestato a:

COMUNE DI CICCIANO con sede in Cicciano - diritto del concedente

PASSARIELLO LUIGI nato a Cicciano il 19.11.1919 - livellario

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 133 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

ESPOSITO TERESA nata a Nola il 13.01.1947 usufruttuario

NAPOLITANO MARIA GIOVANNA nato a Cicciano il 09.12.1971 nuda proprietà

Qualità Noceto – Fl. 4 p.lla 49 mq 2.013 superficie da espropriare per mq 2.013 – indennità € 38.247,00; Qualità Noceto – Fl. 4 p.lla 133 mq 2.605 superficie da espropriare per mq 2.605 – indennità € 49.495,00; Qualità Seminativo Irriguo – Fl. 4 p.lla 116 mq 2.016 superficie da espropriare per mq 2.016 – indennità € 38.304,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Nola rispettivamente al Fl. n. 4 p.lla 49 di mq 2.013, p.lla 133 di mq. 2.605 e p.lla 116 di mq 2.016, confinanti nel loro insieme a Nord con p.lle 260, 215 e 216 del Fl. n. 3, a Sud con la p.lle 48, 108, 253, 224 e 59, ad Ovest con le p.lle 47 e 108 e ad Est con la p.lla 50, intestati a:

ESPOSITO TERESA nata a Nola il 13.01.1947 usufruttuaria

NAPOLITANO MARIA GIOVANNA nato a Cicciano il 09.12.1971 nuda proprietà

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 134 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

COMUNE DI CICCIANO diritto del concedente

DE STEFANO GIOVANNI DI GIUSEPPE compr e usufr parz di livello

DE STEFANO GIUSEPPE DI GIOVANNI livellario

MARTINIELLO ANTONETTA FU ANIELLO maritata DE STEFANO - compr e usufr parz livello

Qualità Seminativo Irriguo – Fl. 4 p.lla 50 mq 2016 superficie da espropriare per mq 2.016 – indennità € 38.304,00;

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Nola rispettivamente al Fl. n. 4 p.lla 50 di mq 2.016, confinante a Nord p.lla 217 del Fl. 3, a Sud con la p.lla 59, ad Ovest con la p.lla 116 e ad Est con la p.lla 178, intestato a:

COMUNE DI CICCIANO diritto del concedente

DE STEFANO GIOVANNI DI GIUSEPPE comproprietario e usufruttuario parziale di livello

DE STEFANO GIUSEPPE DI GIOVANNI livellario

MARTINIELLO ANTONETTA FU ANIELLO maritata DE STEFANO - compr. e usufruttuario parziale di livello

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 135 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

NAPOLITANO ROSA nata a Cicciano il 01.09.1959

RUOTOLO MICHELE nato a Casamarciano il 10.01.1957

Qualità: Seminativo Arborato Irriguo – Fl. 4 p.lla 136 mq 1.120 superficie da espropriare per mq 10 – indennità € 190,00; Qualità: Seminativo Irriguo – Fl. 4 p.lla 51 mq 2.128 superficie da espropriare per mq 558 – indennità € 10.602,00; Qualità: Seminativo Irriguo – Fl. 4 p.lla 25 mq 882 superficie da espropriare per mq 489 – indennità € 9.291,00; Qualità: Seminativo Irriguo – Fl. 4 p.lla 178 mq 1.135 superficie da espropriare per mq 1.135 – indennità € 21.565,00;

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli dei terreni individuati nell'allegato piano particellare grafico, distinti al N.C.T. del Comune di Nola rispettivamente al Fl. n. 4 p.lla 136 di mq 1.120, espropriata per mq 10, p.lla 51 di mq 2.128, espropriata per mq 558, p.lla 25 di mq 882, espropriata per mq 489 e p.lla 178 di mq 1.135, espropriata per intero, confinanti, nel loro insieme, a Nord con p.lle 216 e 213 del Fl. n. 3, a Sud con p.lle 59 e 60, ad Ovest con la p.lla 50 e ad Est con restante parte delle p.lle 136, 51 e 25, intestati a:

NAPOLITANO ROSA nata a Cicciano il 01.09.1959

RUOTOLO MICHELE nato a Casamarciano il 10.01.1957

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 136 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

DE STEFANO GIOVANNI DI GIUSEPPE

Qualità: Seminativo Irriguo - Fl. 4 p.lla 179 mq 1.447 superficie da espropriare per mq 264 - indennità € 5.016,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n.4 p.lla 179 di mq 1.447, espropriata per mq 264 confinante a Nord-Ovest con p.lla 213 del Fl. n. 3, a Sud con la p.lla 25 e ad Est con restante parte della p.lla 179, intestato a:

DE STEFANO GIOVANNI DI GIUSEPPE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 137 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

CAPOLONGO RACHELE nata a Cicciano il 01.04.1929

DE LUCA ANIELLO nato a Cicciano il 29.09.1928

DE LUCA FELICE nato a Cicciano il 16.06.1962

Qualità: Seminativo Arborato Irriguo - Fl. 4 p.lla 222 mq 4.629 superficie da espropriare per mq 4.629 - indennità € 87.951,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n.4 p.lla 222 di mq 4.629, confinante a Nord con p.lla 258 del Fl. n. 3, a Sud con p.lla 220 e 221, ad Ovest con p.lla 223 e ad Est con la p.lla 118, intestato a:

CAPOLONGO RACHELE nata a Cicciano il 01.04.1929

DE LUCA ANIELLO nato a Cicciano il 29.09.1928

DE LUCA FELICE nato a Cicciano il 16.06.1962

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 138 DEL 08.07.2019**

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1369 del 06.08.2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 51 del 24.08.2009, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 10 comma 6 LR 16 del 13.08.1998, parere positivo di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale sulla Variante al P.R.T. dell'ASI di Napoli – agglomerato di Nola-Marigliano, di cui alle deliberazioni commissariali nn. 155/2000, 433/2002 e 123/2004, nonché agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 27.04.2004, approvata con delibera di Consiglio provinciale di Napoli n. 7 del 12.01.2005;

Visto l'art. 8 comma 8 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 per cui il piano attuativo dei Consorzi ASI ha efficacia decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti;

Visto l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;

Visto lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;

Visto il decreto dirigenziale n. 14 del 28.02.2019 con il quale è stata fissata, per i soli terreni, la seguente indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/01, rinviando la valutazione di eventuali manufatti, realizzati con regolare titolo edilizio, a valle della presa di possesso degli immobili:

Ditta catastale:

CAPOLONGO RACHELE nata a Cicciano il 01.04.1929

DE LUCA ANIELLO nato a Cicciano il 29.09.1928

DE LUCA FILOMENA nata a Cicciano il 12.10.1960

Qualità: Seminativo Arborato Irriguo - Fl. 4 p.lla 223 mq 4.633 superficie da espropriare per mq 4.633 - indennità € 88.027,00

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno, individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Nola al Fl. n. 4 p.lla 223 di mq 4.633, confinante a Nord con p.lla 258 del Fl n. 3, a Sud con p.lla 130, ad Ovest con p.lla 129 e ad Est con p.lla 222, intestato a:

CAPOLONGO RACHELE nata a Cicciano il 01.04.1929

DE LUCA ANIELLO nato a Cicciano il 29.09.1928

DE LUCA FILOMENA nata a Cicciano il 12.10.1960

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

CITTA' DI BENEVENTO
SETTORE URBANISTICA ED
ATTIVITA' PRODUTTIVE

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALL'ADOZIONE DI UN P.U.A. (PIANO URBANISTICO ATTUATIVO) PROPOSTO DALLA DITTA I NORMANNI SRL IN LOCALITA' CRETAROSSA – ROTONDA DELLE SCIENZE – DELIBERA DI G.C. n. 121 DEL 14/06/2019.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 121 del 14/06/2019
VISTA la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.
VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 /2011

DA' NOTIZIA

della pubblicazione del PUA Adottato con delibera di G.C. n.121/2019 ad oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo P.U.A. di iniziativa privata ai sensi della L.R. n. 16/2004 artt. 26 e 27 comma 2 e del Regolamento di attuazione 4 agosto 2011, n° 5 per la realizzazione di una cittadella dello sport in località Cretarossa – Rotonda delle Scienze proposto da I Normanni Srl

Il Progetto è costituito dai seguenti elaborati tecnici:

RELAZIONI E ELABORATI AMMINISTRATIVI:
- COSTITUZIONE PUBBLICA DEL SOGGETTO GIURIDICO RAPPRESENTANTE I TITOLARI DI DIRITTI IMMOBILIARI PARTECIPANTI AL PROGETTO;
- RGI – RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA
- RI – RELAZIONE IMPIANTI
- RGS – RELAZIONE GEOLOGICA E MODELLAZIONE SISMICA DEL SITO DI COSTRUZIONE
- SCP – STIMA COSTO DI ATTUAZIONE DEL PIANO E TEMPISTICA DI ATTUAZIONE
- NTA – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- SC – SCHEMA DI CONVENZIONE
- PVC – PLANIMETRIE E VISURE CATASTALI
- DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA DI ESCLUSIONE DELLA PROPOSTA DI PUA DALL'ASSOGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VAS

ELABORATI GRAFICI DI ANALISI:
- A01 – INQUADRAMENTO URBANISTICO
- STRALCIO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE scala 1:5000
- STRALCIO AEREOFOTOGRAMMETRICO scala 1:2000
- STRALCIO PLANIMETRIA CATASTALE scala 1:1000
- VISTA AEREA
- VISTE PROSPETTICHE
- A02 – INQUADRAMENTO DEL REGIME VINCOLISTICO
- Carta delle aree di tutela ambientale - PTCP e PTR scala 1:5000
- Carta delle Tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici scala 1:5000
- Tutela Idrogeologica scala 1:5000
- Tutela e valorizzazione dei Beni Culturali scala 1:5000
- Carta Archeologica scala 1:5000
- Le infrastrutture per la mobilità urbana scala 1:5000
- A02.1 – INQUADRAMENTO DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE
- Stralcio della Cartografia della rete Gas scala 1:5000
- Stralcio della Cartografia della rete Idrica scala 1:5000

- Stralcio della Cartografia con indicazione
degli Elettrodotti presenti sul territorio comunale scala 1:5000
- Stralcio della Cartografia della pubblica
Illuminazione fotovoltaica scala 1:5000
- A03 – CLASSIFICAZIONE E MODIFICAZIONE URBANISTICA
- Classificazione delle aree scala 1:5000
- Classificazione dei Suoli scala 1:5000
- Carta della Viabilità scala 1:5000
- Carta della trasformazione urbanistica scala 1:5000
- A04 – PLANIMETRIA GENERALE DELL' INTERVENTO
su base catastale con rilevo dell'area scala 1:1000
- A05 – PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE
dell'area oggetto dell'intervento con indicazione
del rilievo topografico quotato scala 1:500
- A06 – PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE
dell'area oggetto dell'intervento con indicazione
delle aree e delle destinazioni d'uso degli edifici scala 1:500
- A07 – PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE
dell'area oggetto dell'intervento con individuazione
dei vincoli sovraordinati di TUTELA PAESAGGISTICA scala 1:500
- A07.1 – PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE
dell'area oggetto dell'intervento con individuazione
dei vincoli sovraordinati di TUTELA ECOLOGICA scala 1:500
- A07.2 – PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE
dell'area oggetto dell'intervento con individuazione
dell'attraversamento della rete gas e delle FASCE DI RISPETTO scala 1:500
- A07.3 – PLANIMETRIA DELLO STATO ATTUALE
dell'area oggetto dell'intervento con individuazione
della CLASSIFICAZIONE ACUSTICA scala 1:500

ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO:

- A08 – PLANIMETRIA GENERALE DELL'INTERVENTO
su base aerofotogrammetica a piano campagna scala 1:500
- A09 – PLANIMETRIA GENERALE DELL'INTERVENTO
su base aerofotogrammetica a piano coperture scala 1:500
- A09.1 – PLANIMETRIA GENERALE DELL'INTERVENTO
dell'area oggetto dell'intervento con l'indicazione
delle aree alberate e delle alberature scala 1:500
- A10 – KEY-PLAN DI PROGETTO
con l'indicazione delle destinazioni delle aree scala 1:500
- A11 – PLANIMETRIA GENERALE DEL PROGETTO
dell'area oggetto dell'intervento con l'indicazione
del piano quotato di progetto scala 1:500
- A12 – PROFILI LONGITUDINALI E TRASVERSALI scala 1:500
- A13 – PROFILO LONGITUDINALE ASSE STRADALE scala 1:500/1:100
- A14 – SCHEMA DELL'IMPIANTO DI RETE IDRICA scala 1:500
- A15 - SCHEMA DELL'IMPIANTO DELLA RETE ELETTRICA
scala 1:500
- A16 – SCHEMA DELL'IMPIANTO DI RETE GAS scala 1:500
- A17 – SCHEMA DELLA RETE DI SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE scala 1:500
- A18 – SCHEMA DELLA RETE DI SMALTIMENTO ACQUE NERE scala 1:500
- A19 – SCHEMA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE ESTERNA scala 1:500
- A20 – SCHEMA DELL'IMPIANTO DELLA RETE TELEFONICA scala 1:500
- A21 – PLANIMETRIA GENERALE
dell'area oggetto dell'intervento con l'indicazione

della viabilità veicolare	scala 1:500
- A22 – FABBRICATO ADIBITO A PISCINA E A CENTRO GYM	
pianta piano interrato	scala 1:100
pianta piano terra	scala 1:100
sezione 1 – 1	scala 1:100
sezione 2 – 2	scala 1:100
- A23 – FABBRICATO ADIBITO A PISCINA E A CENTRO GYM	
pianta piano primo	scala 1:100
pianta copertura	scala 1:100
sezione 3 – 3	scala 1:100
sezione 4 – 4	scala 1:100
- A24 – FABBRICATO ADIBITO A PISCINA E A CENTRO GYM	
prospetto sud-ovest	scala 1:100
prospetto nord-est	scala 1:100
prospetto nord-ovest	scala 1:100
prospetto sud-est	scala 1:100
- A25 – FABBRICATO ADIBITO A SPOGLIATOI	
pianta piano terra	scala 1:100
pianta piano copertura	scala 1:100
sezioni	scala 1:100
prospetti	scala 1:100
- A26 – FABBRICATO ADIBITO A BAR-RISTORO	
pianta piano terra	scala 1:100
pianta piano copertura	scala 1:100
sezioni	scala 1:100
prospetti	scala 1:100

I predetti elaborati in uno alla delibera di G.C. n. 121 del 14/06/2019 sono pubblicati all'Albo Pretorio On Line del Comune e sul sito del Comune www.comune.benevento.it per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC **del 22 luglio 2019**
Nel suddetto periodo gli atti rimarranno, comunque, a libera visione del pubblico presso il Servizio Pianificazione Urbanistica del Settore Urbanistica ed Attività Produttive, sito alla via del Pomerio piazzale Iannelli, primo piano, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Durante il periodo di pubblicazione degli atti chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale dell'Ente che ne rilascerà ricevuta.
tutti gli atti tecnici e amministrativi costituenti il P.U.A. sono pubblicati:
all'Albo Pretorio on-line del Comune di Benevento
sul sito web del Comune di Benevento nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Pianificazione e Governo del Territorio" – PUA

BENEVENTO, LI' **22 luglio 2019**

IL SINDACO
Mario Clemente Mastella

IL DIRIGENTE
Arch. Antonio Iadicicco

COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE
Provincia di Caserta
Ufficio Tecnico
PEC: protocollo.cancelloarnone@asmepec.it
Sito istituzionale: www.comune.cancelloedarnone.ce.it
P. IVA : 02529440618
Cancello ed Arnone 08/07/2019
Oggetto: Avviso di Approvazione Definitiva del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e del rapporto per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)
Il Responsabile del Settore Tecnico
Vista la L.R. n.16 del 22/12/2004 e s.m.i.;
Visto l'art. 3 comma 6 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011;
RENDE NOTO
che con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 06/06/2019, è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), e il Parere Motivato Favorevole per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della L.R. n. 16/2004 e del Regolamento di attuazione n. 5/2011.
Il Piano, unitamente alla richiamata Delibera Consiliare, alla Determina Dirigenziale n. 46 del 31/05/2019 di approvazione del Parere Motivato Favorevole in relazione alla procedura VAS, e ai seguenti elaborati:

COMPONENTE STRUTTURALE
- TAV CS 01 RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- TAV CS 02 ANALISI TERRITORIALE: PTR
- TAV CS 03a ANALISI TERRITORIALE: PTCP
- TAV CS 03b ANALISI TERRITORIALE: PTCP
- TAV CS 03c ANALISI TERRITORIALE: PTCP
- TAV CS 03d ANALISI TERRITORIALE: PTCP
- TAV CS 04 STATO DI FATTO
- TAV CS 05 SOVRAPPOSIZIONE PdF – STATO DI FATTO
- TAV CS 06 CONDONO E AREE NEGATE
- TAV CS 07 RETE FOGNARIA ESISTENTE
- TAV CS 08 RETE IDRICA ESISTENTE
- TAV CS 09 RETE ILLUMINAZIONE ESISTENTE
- TAV CS 10 RETE SNAM ESISTENTE
- TAV CS 11 VINCOLI

COMPONENTE PROGRAMMATICA
- TAV CP 01 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- TAV CP 02a ZONIZZAZIONE
- TAV CP 02b ZONIZZAZIONE
- TAV CP 02c ZONIZZAZIONE
- TAV CP 03 ZONIZZAZIONE CENTRO URBANO
- TAV CP 04 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI
- TAV CP 05 INDIVIDUAZIONE DELLE SUPERFICI

CARTA AGRICOLA DEL SUOLO
- TAV CAS 01 CARTA AGRICOLA DEL SUOLO: RELAZIONE TECNICA
- TAV CAS 02 CARTA DELL'USO AGRICOLO E DELLE ATTIVITA' COLTURALI IN ATTO

ZONIZZAZIONE ACUSTICA
- TAV ZA 01 ZONIZZAZIONE ACUSTICA: RELAZIONE
- TAV ZA 02a ZONIZZAZIONE ACUSTICA: SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO 1/3
- TAV ZA 02b ZONIZZAZIONE ACUSTICA: SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO 2/3
- TAV ZA 02c ZONIZZAZIONE ACUSTICA: SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO 3/3

RAPPORTO AMBIENTALE
- TAV VAS-VI 01 RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE (VAS)
- TAV VAS-VI 02 RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE (VI)
- TAV VAS-VI 03 SINTESI NON TECNICA

STUDIO ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO
- TAV SAT 01 STUDIO ARCHEOLOGICO DEL TERRITORIO

INDAGINE GEOLOGICA

- TAV GEO 01 RELAZIONE GEOLOGICA ILLUSTRATIVA
- TAV GEO 02 CARTA GEOLOGICO – TECNICA
- TAV GEO 03 CARTA GEOMORFOLOGICA E DELLA STABILITÀ
- TAV GEO 04 CARTA IDROGEOLOGICA
- TAV GEO 05 CARTA DELLE INDAGINI
- TAV GEO 06 CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA
- TAV GEO 07 CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA
- TAV GEO 08 CARTA DELLE FREQUENZE FONDAMENTALI
- TAV GEO 09 SEZIONE GEOLOGICA 1
- TAV GEO 10 SEZIONE GEOLOGICA 2
- TAV GEO 11 CARTE ACQUISITE

è consultabile sul sito web dell'Amministrazione competente all'indirizzo: www.comune.cancelloedarnone.ce.it e depositato presso il Comune di Cancello ed Arnone - Piazza Municipio 1 - sede comunale piano primo ufficio tecnico - per la libera visione.
Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Comunale approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.
Il Responsabile Settore Tecnico
Geom. Damiano PREZIOSO

COMUNE DI SAN MARCELINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo - Piano di Recupero per Variante al Piano di Zona ex Legge 167/1962, finalizzato alla regolarizzazione delle costruzioni esistenti in localita' Starza

Il Responsabile Area Tecnica
Rende Noto

che con delibera di Giunta Municipale n.164 del 12/10/2018 e stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo - Piano di Recupero per Variante al Piano di Zona ex Legge 167/1962, finalizzato alla regolarizzazione delle costruzioni esistenti in localita' Starza;
che con delibera di Giunta Municipale n.22 del 07/03/2019 e stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo - Piano di Recupero per Variante al Piano di Zona ex Legge 167/1962, finalizzato alla regolarizzazione delle costruzioni esistenti in localita' Starza;

pertanto è approvato

il Piano Urbanistico Attuativo - Piano di Recupero per Variante al Piano di Zona ex Legge 167/1962, finalizzato alla regolarizzazione delle costruzioni esistenti in localita' Starza.
Il presente atto viene pubblicato:
• sul sito del Comune www.comune.san-marcellino.ce.it/
• sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
• all'Albo Pretorio del Comune di San Marcellino per giorni 15.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Luciano Pianese

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_30 località Via Allende – area ex Marzotto - Adozione.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.243 del 04/07/2019 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio CR_30 località Via Allende – area ex Marzotto, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suindicato Piano Urbanistico Attuativo sono depositati, presso il Settore Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Attuazione del PUC - IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 21/08/2019.

Il Direttore del Settore Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO



Firmato digitalmente da:
DAVIDE PELOSIO
Dirigente
Firmato il 08/07/2019 13:17
Seriale Certificato: 444868
Valido dal 08/10/2018 al 07/10/2021
TI Trust Technologies CA

COMUNE DI QUARTO

Città Metropolitana di Napoli

Codice Fiscale 01457180634 -

OGGETTO: Art.3 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n°5/2011 - **"**Legge Regionale n. 16/04 – Adozione P.U.A. - Z.T.O. - "Db del PRG – Via Masullo in ditta Micillo"

IL RESPONSABILE SETTORE VIII - LL.PP. E PIANIFICAZIONE

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150, vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16, visto il Regolamento n°5 del 04/08/2011

DA NOTIZIA

dell'avvenuto deposito l'Ufficio Segreteria di questo Comune dell'adozione del P.U.A., ai sensi dell'art.3, comma "5" del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n°5 del 04/08/2011 relativo al lotto di terreno riportato in Catasto al foglio 11 particella n° 895 – Ditta: MICILLO, avvenuta con Delibera di Giunta Comunale n° 56 del 21/06/2019.

Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria, a libera visione del pubblico, per 30 giorni naturali e consecutivi, escluso i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, col seguente orario: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore12,00;

Gli elaborati che costituiscono il P.U.A. potranno essere visionati anche attraverso il sito Web di questo Ente all'apposita sezione: "Aree tematiche Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A) " http://www.comune.quarto.na.it/it/dettaglio_news.aspx?iddettaglio=132&myband=7 .

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni o opposizioni al P.U.A. adottato.

Il Responsabile Settore VIII LL.PP. e Pianificazione

Arch. Daniele Francese

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VALLATA, ANZANO DI PUGLIA E GUARDIA LOMBARDI

Bando di gara - CIG 7964941D3B

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Centrale Unica di Committenza Comuni di Vallata, Anzano di Puglia e Guardia Lombardi, Corso Kennedy 3, 83059 Vallata (AV) - 83059. Tel. 082791008. Fax 082791870. Pec: vallata@pec.cucanzanovallataguardia.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN MICRONIDO IN VIA G. PASCOLI DEL COMUNE DI VALLATA (AV). Importo di gara: € 546.433,72 oltre IVA.

SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza gara: 1/08/2019 ore 14:00. Termine caricamento telematico offerte: 3/08/2019 ore 14:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara disponibili sui siti: https://cucanzanovallataguardia.traspare.com/ e http://www.comune.vallata.av.it.

Il R.U.P.

geom. Carmine Perrotti

COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) – C.F.00136270618
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO S. AGOSTINO IN VIA GIOTTO

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) DENOMINAZIONE: Comune di Santa Maria Capua Vetere, tel 0823-813146 – Dirigente Settore Finanziario – Sezione Patrimonio: dott.ssa Giuseppina Raffaella Maria Celestino – Via Albana p.zzo Lucarelli, 81055 S. Maria C.V. (CE)
I.2) R.U.P.: Giuseppina Raffaella Maria Celestino, Dirigente Settore Finanze - Patrimonio pec: finanze@santamariacv.postecert.it
I.3) LE OFFERTE vanno inviate al Comune di Santa Maria C.V. – Ufficio Protocollo - Via Albana, p.zzo Lucarelli.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) DENOMINAZIONE: Affidamento in concessione della gestione dell'impianto sportivo "S: Agostino" in via Giotto
II.1.2) DURATA DELLA CONCESSIONE: anni 10(dieci)
II.1.3) VALORE: valore complessivo decennale presunto € 120.000,00. Canone mensile posto a base di gara al rialzo € 1.000,00
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III. 1.1) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: le condizioni sono specificate nell'AVVISO di gara e pubblicate sul sito del Comune di Santa Maria C.V. www.comune.santa-maria-capua-vetere.it.ce
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) PROCEDURA: aperta con aggiudicazione criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del c. 2, art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016.
IV.1.2) TERMINE per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12,00 del 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. In caso di termine di scadenza coincidente con una giornata festiva o feriale non lavorativa, il termine di scadenza si intenderà individuato nel primo giorno lavorativo successivo.
IV.1.3) LINGUE utilizzabili per la presentazione dell'offerta: Italiano
S. Maria C.V.lì,

Il Dirigente del Settore Finanziario
dott.ssa Giuseppina Raffaella Maria Celestino

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI SANZA (SA) - C.F. 83002260657
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, MEDIANTE PROCEDURA APERTA, DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER ANNI 5 (CINQUE) DEL COMUNE DI SANZA CIG 7961720B2E

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Sanza (SA), Piazza XXIV Maggio, 1– 84030 Tel. 0975-322536, RUP: Dr. Franco TIERNO, pec protocollo@pec.comune.sanza.sa.it -
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo portale ASMEL https://piattaforma.asmel.eu/index.php.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, MEDIANTE PROCEDURA APERTA, DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER ANNI 5 (CINQUE) DEL COMUNE DI SANZA CIG 7961720B2E
II.2.5) Valore servizi presunto: € 10.000 annui ovvero 50.000 euro complessivi per la durata di 5 anni - oltre IVA se dovuta. Offerta economica canone annuale 3.600,00 soggetto a ribasso.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: si rimanda al Bando di gara ed ai relativi allegati sul sito del Comune di Sanza e su quello della C.U.C.: http://www.comune.sanza.sa.it/ e http://www.montvaldiano.it/ oltre che sulla piattaforma ASMEL https://piattaforma.asmel.eu/index.php
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 02/08/2019 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.sanza.sa.it e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

Il Direttore Generale

Nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.164/2016

Prot. n.0039600/2019

del 10-07-2019

AVVISO DI INDAGINE CONOSCITIVA DI MERCATO PER ACQUISTO DI UN SISTEMA NON INVASIVO DI STIMOLAZIONE MAGNETICA TRANSCRANICA RIPETITIVA COMPRENSIVO DI ESPLORAZIONE/TRACCIAMENTO PER IL TRATTAMENTO DELLA SINDROME DEPRESSIVA MAGGIORE NEI PAZIENTI ADULTI PUR TRATTATI FARMACOLOGICAMENTE

Questa Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, con sede in Via M. Lupoli, 27 (ex edificio Orfanotrofio) – Frattamaggiore (NA) c.a.p. 80027, avvisa che intende avviare una indagine conoscitiva, con i caratteri dell'estrema urgenza, per individuare l'esistenza nel mercato di Ditte fornitrici di un "SISTEMA NON INVASIVO DI STIMOLAZIONE MAGNETICA TRANSCRANICA RIPETITIVA COMPRENSIVO DI ESPLORAZIONE/TRACCIAMENTO PER IL TRATTAMENTO DELLA SINDROME DEPRESSIVA MAGGIORE NEI PAZIENTI ADULTI PUR TRATTATI FARMACOLOGICAMENTE " . Nel caso non pervenissero manifestazioni di interesse, l'acquisto sarà effettuato a mezzo di procedura negoziata ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 (procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara).
Per poter essere invitati a presentare offerta, con riferimento alla presente fornitura, gli operatori economici dovranno dichiarare di essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale:

- Non è ammessa la partecipazione degli operatori economici quando sussistano una o più cause di esclusione tra quelle elencate dall'art. n. 80 del Codice, le condizioni di cui all'art. n. 53 del D.Lgs. 165/2001 o quando gli operatori siano incorsi in ulteriori divieti a contrarre con P.A.

Requisiti di idoneità professionale:

- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 83 c.3 del Codice, gli operatori economici devono essere iscritti nel Registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).

Gli Operatori economici, interessati, dovranno comunicare il proprio interesse partecipare alla procedura negoziata, inviare le dichiarazioni di cui sopra e trasmettere le schede tecniche con dettagliata descrizione delle caratteristiche tecniche dell'apparecchiatura offerta, nel seguente modo:

- a mezzo PEC da inoltrare all'indirizzo: tecnologieinformatiche@pec.aslnapoli2nord.it indicando come destinatario: U.O.C. Tecnologie Informatiche e Ingegneria Clinica e come oggetto **"SISTEMA NON INVASIVO DI STIMOLAZIONE MAGNETICA TRANSCRANICA RIPETITIVA COMPRENSIVO DI ESPLORAZIONE/TRACCIAMENTO PER IL TRATTAMENTO DELLA SINDROME DEPRESSIVA MAGGIORE NEI PAZIENTI ADULTI PUR TRATTATI FARMACOLOGICAMENTE ".**

Si precisa che in caso di indicazioni generiche, ambigue e/o incomplete, la candidatura non verrà presa in considerazione.

Regione Campania
AZIENDA SANITARIA LOCALE "NAPOLI 2 NORD"
costituita ex art 2, comma 1, lettera a) della L.R. n. 16 del 28 NOV 2008
Via Corrado Alvaro, 8 – 8
Codice Fiscale 96024110

Le richieste dovranno pervenire, a pena di NON AMMISSIONE alla successiva procedura negoziata, entro e non oltre il temine perentorio delle ore **12:00** del **ventesimo giorno** successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito web aziendale: http://www.aslnapoli2nord.it.

A norma del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e D.P.R. Reg. EU679/2016, i dati personali, dei candidati, saranno acquisiti e trattati esclusivamente per le finalità connesse alla selezione, nonché per gli obblighi informativi e di trasparenza imposti dall'ordinamento.

Il Direttore Generale

Dott. Antonio d'Amore

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI TEGGIANO – P.IVA. 00379300650
AVVISO ESITO GARA
PROCEDURA RDO IN MEPA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE ESISTENTE. MANUTENZIONE STRADE PROVINCIALI SP 39 – SP 231 CUP D87H18000400008 CIG: 7754128CD7

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano, Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: COMUNE DI TEGGIANO, Piazza Municipio 1, 84039 Teggiano (SA), RUP: Ing. Angelo Di Bella - pec: protocollo-notifiche.teggiano@asmepec.it;
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.c del D.Lgs. n.50/2016, previa manifestazione di interesse.
4)Appalto pubblico: AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE ESISTENTE. MANUTENZIONE STRADE PROVINCIALI SP 39 – SP 231 CUP D87H18000400008 CIG: 7754128CD7.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 03/07/19 (determina Comune di Teggiano n°269 del 03-07-2019).
6)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
7) Operatori invitati (previo sorteggio): n. 15
8)Offerte ricevute: n. 3
9)Offerte ammesse: n.2
10)Ditta aggiudicataria: PERRUOLO INERTI SRL P.IVA 04033380652
11)Importo di aggiudicazione: euro 701.954,43 oltre oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso pari ad 3.588,77 ed IVA.
12) Per i dettagli si rimanda all'avviso di esito gara consultabile dai profili: http://www.montvaldiano.it/ https://www.comune.teggiano.sa.it/.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

C.U.C. COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE
Esito di gara - CUP I77H17001050001 - CIG 7828537918

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. C.U.C. di Comune di Fragneto Monforte - Piazza Aldo Moro 4 – 82020 Fragneto Monforte (BN).
SEZIONE II: OGGETTO. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale.
SEZIONE V: AGGIUDICATARIO. Ditta GANOSIS CONSORZIO STABILE per €. 1.156.897,61 + IVA.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Documentazione su:
www.comunefragnetomonforte.bn.it e www.serviziocontrattipubblici.it.

Il R.U.P.
Ing. Angelo Carmine GIORDANO

COMUNE DI DRAGONI

Esito di gara - CUP C46C15000000006 - CIG 654875AAD

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Dragoni, Via Roma, snc - Cap 81010 - Tel.: 0823866221 - P.I.: 01291600615 - PEC: areatecnica.comune.dragoni@pec.it. SEZIONE II: OGGETTO. “Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico ed ampliamento dell’edificio sede della scuola primaria San Giorgio”. SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta. Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE. Data di aggiudicazione Determinazione Area Tecnica n. 65 del 01/07/2018 Reg.Gen.n.150 del 01/07/2019; numero offerte ricevute: 3 (tre). Numero offerte ammesse:3 (tre). Aggiudicatario: Unyon Consorzio Stabile S.C.A.R.L., con sede in via dell’Acquedotto del Peschiera, n. 182 – CAP 00135 - ROMA (RM). Valore finale totale di aggiudicazione dell'appalto: € 746.963,80 comprensivo di euro 30.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta, oltre IVA come per legge.

Il R.U.P.

ing. Fabio Leonetti

Esito di gara – CUP C46C15000000006 – CIG 7654879DF9

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Dragoni, Via Roma, snc - Cap 81010 - Tel.: 0823866221 - P.I.: 01291600615 - pec: areatecnica.comune.dragoni@pec.it. SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Direzione lavori, contabilità e C.S.E. afferente i "lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico ed ampliamento dell'edificio sede della scuola primaria San Giorgio". SEZIONE IV: PROCEDURA. Aperta. Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE. Data di aggiudicazione Determinazione Area Tecnica n. 66 del 01/07/2018 Reg.Gen.n.155 del 01/07/2019; numero offerte ricevute: 9 (tre). Numero offerte ammesse:9 (tre). Aggiudicatario: R.T.P. Arch. Tommaso Benedetto, con sede in Via Progresso, n. 49 – CAP 6277 – MOIANO (BN). Valore finale totale di aggiudicazione dell'appalto: euro € 63.175,93 oltre IVA come per legge.

Il R.U.P.

ing. Fabio Leonetti

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) - C.F. 00502010655
AVVISO ESITO GARA
AFFIDAMENTO LAVORI "RICOSTRUZIONE DELLA SEDE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE IN LOCALITA' ZERO II LOTTO FUNZIONALE" DEL COMUNE DI SALA CONSILINA CIG: 7576413D9D – CUP J38D18000040002

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano, Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Sala Consilina (SA), Via Mezzacapo, 44 – 84036 Tel. 0975-525268, RUP: Geom. Anna PISANO, pec lavoripubblici.salaconsilina@asmepec.it - protocollo.salaconsilina@asmepec.it;
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico: AFFIDAMENTO DEI LAVORI "RICOSTRUZIONE DELLA SEDE DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE IN LOCALITA' ZERO II LOTTO FUNZIONALE" DEL COMUNE DI SALA CONSILINA CIG: 7576413D9D – CUP J38D18000040002.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 08/07/19 (determina Comune di Sala Consilina n°143 del 08-07-2019).
6)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
7)Offerte ricevute: n.1
8)Offerte ammesse: n.1
9)Ditta aggiudicataria: Edil Sud S.r.l. P.IVA 04468230653
10)Importo di aggiudicazione: € 185.523,50 oltre ad € 1.786,71 per oneri non soggetti a ribasso e oltre IVA
11) Per i dettagli si rimanda all'avviso di esito gara consultabile dei profili: www.comune.sala-consilina.salerno.it e www.montvaldiano.it

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA ONCOLOGIA PER LE UU.OO.CC. ONCOLOGIA MEDICA URO – GINECOLOGICA E MELANOMA, IMMUNOTERAPIA ONCOLOGICA E TERAPIE INNOVATIVE.

In esecuzione della deliberazione n. 456 del 05.06.2019, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 6 posti di Dirigente Medico – disciplina Oncologia.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti tutti i seguenti requisiti:
-cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea);
-godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
-idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
-non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
-non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
-non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
-posizione regolare nei confronti degli obblighi militari *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985)*;
-non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con Pubbliche Amministrazioni;
-limiti di età: la partecipazione al concorso non è soggetto a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n. 127 ss.mm.ii..
-i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
-godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
-essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
-avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in altra ad essa equipollente ovvero affine, ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
Il personale in servizio di ruolo all'1.2.1998, data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
3) Ai sensi dell'art. 1 co. 547 e 548 della Legge 30.12.2018 n. 145, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per

fonte: http://burc.regione.campania.it

nza del ruolo sanitario, nella specifica disc to positivo della procedura medesima, in graduatoria separata;
4) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
Tutti i requisiti generali e specifici prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando, per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

L'UNICA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE, A PENA DI ESCLUSIONE, E' ATTRAVERSO LA REGISTRAZIONE ON LINE ALLA PIATTAFORMA DEDICATA accessibile dal link messo a disposizione, dal giorno della suddetta pubblicazione, sul sito dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale www.istitutotumori.na.it. **SEZIONE "CONCORSI**".
Il candidato è tenuto a compilare l'istanza on line in tutte le sezioni richieste ed in ultimo a scaricare il file della domanda redatto dal sistema.
Il predetto file dovrà essere stampato, completato manualmente nei campi richiesti, firmato in calce, scansionato in formato pdf ed inviato telematicamente, secondo le modalità operative indicate dal sistema.
Al fine dell'ammissione faranno fede la data e l'ora di inoltro della domanda fornite dal sistema informatico a completamento della procedura di inserimento. Si precisa che dopo l'invio della domanda, il sistema consentirà di effettuare rettifiche e/o integrazioni ai dati inseriti purchè le stesse avvengano entro il termine previsto per la presentazione dell'istanza.
Il sistema, acquisita la domanda di partecipazione, compilerà in automatico una ricevuta di conferma del corretto inoltro dell'istanza, completo del numero identificativo della stessa, data e ora di presentazione. Il candidato dovrà scaricare tale ricevuta, salvarla, stamparla e conservarla. Tale ricevuta andrà esibita al momento della prova colloquio.
In caso di problemi tecnici nell'invio della domanda di partecipazione, il candidato dovrà inviare una richiesta di assistenza tecnica all'indirizzo support@software-ales.it
Il termine per la presentazione delle domande è perentorio. Alla scadenza del termine predetto, il sistema informatico non consentirà più l'invio della domanda.
Non saranno ammessi a partecipare all'avviso di mobilità, i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
In caso di indisponibilità del sistema informatico, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. SEZIONE "CONCORSI", eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.
L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Il termine per la presentazione delle domande è perentorio. Alla scadenza del termine predetto, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico, né l'invio della domanda.
Non saranno ammessi a partecipare al concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
In caso di indisponibilità del sistema informatico, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. SEZIONE "CONCORSI", eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.
L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata

fonte: http://burc.regione.campania.it

unicazioni inviate via posta elettronica né [illegible] ue imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data della predetta pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami. Qualora il termine venga a scadere di sabato o in un giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno non festivo immediatamente seguente.
Non sono ammesse altre forme di produzione o modalità di invio della domanda di partecipazione.
Si considera prodotta nei termini la domanda pervenuta entro le ore 23.59 dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso alla procedura.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato – (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge) salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.
NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITA' DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) O POSTA ELETTRONICA
Nella domanda di partecipazione, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare, il possesso dei seguenti requisiti:
a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) il titolo di studio posseduto;
f) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
g) l'idoneità fisica all'impiego;
h) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
i) non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
j) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
k) la posizione regolare nei confronti degli obblighi militari *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985);*
l) il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione al concorso;
m) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
n) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
o) godimento dei diritti civili e politici;
p) l'accettazione incondizionata di tutte le condizioni previste dal bando;
q) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne al trattamento dei dati personali, ai sen
del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");

s) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso gli aspiranti devono allegare:

- autocertificazione attestante dettagliatamente il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso, ai sensi del DPR 445/2000, utilizzando lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "B";
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli (scientifici, di carriera, culturali ecc.) che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale, in formato europeo, datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta;
- le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui all'allegato "A" del presente avviso, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- un elenco dei documenti presentati;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in fotocopia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato **schema A,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema B** relativa, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema C** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, deve essere attestato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

to presso Case di Cura private deve essere [illegible] ne di accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 – decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal concorso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione e l'esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto. L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web istituzionale sezione "Concorsi", con valore di notifica a tutti gli effetti.
Costituiscono, inoltre, motivi di esclusione:
a) la presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
b) il mancato possesso di uno dei requisiti previsti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione di cui ai requisiti generali e specifici, ai sensi del DPR 445/2000;
c) la mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
d) l'assenza della fotocopia del documento di identità a corredo della presentazione della domanda.
L'Istituto può disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso verrà disposta la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale con le modalità e nella composizione stabilita dal D.L.vo n. 483/1997 del 10.12.1997.
Nel corso della prima riunione, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, la commissione procede alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e delle prove d'esame.
La Commissione dispone, complessivamente, di n. 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) PROVA SCRITTA punti 30
b) PROVA PRATICA punti 30
c) PROVA ORALE punti 20
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di punti 20 così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10 punti
b) titoli accademici e di studio: 3 punti
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti

fonte: http://burc.regione.campania.it

vo e professionale: 4 punti

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, sarà valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. A tal fine, il conseguimento della specializzazione ai sensi del citato D.L.vo 257/91 dovrà essere specificato nella domanda.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché la conoscenza della lingua inglese, come disposto dall'art. 37 del D. Lgs. 165 del 30.02.2001.

Per i soli cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario, la Commissione esaminatrice accerterà che il candidato abbia un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Lo svolgimento delle prove è previsto presso la sede dell'Istituto; l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di stabilire una sede diversa per ragioni di carattere organizzativo, anche in relazione al numero di candidati ammessi a sostenere le prove concorsuali.

L'avviso con l'indicazione della data, dell'ora e della sede di svolgimento di tutte le prove di esame (prova scritta, prova pratica e prova orale) sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Tale pubblicazione ha validità di notifica a tutti gli effetti di legge. In caso di numero esiguo di candidati sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, telegramma o pec e, inoltre, con pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale nella sezione "Concorsi", non meno di 20 gg. prima dell'inizio di ciascuna prova.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.

TITOLI DI CARRIERA

I Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti saranno valutati ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei, secondo la votazione riportata da ciascun candidato nelle tre prove d'esame e nei titoli. E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame. Saranno osservate – a parità di punteggio - le preferenze previste dell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 1 co. 547 e 548 della Legge 30.12.2018 n. 145, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario, nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al co. 547, risultati idonei ed utilmente collocati nelle relative

fonte: http://burc.regione.campania.it

dinata al conseguimento del titolo di speci la graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando;
L'U.O.C. Gestione Risorse Umane, entro il termine di trenta giorni dalla consegna degli atti da parte della Commissione, previo accertamento della regolarità della procedura, predispone apposito provvedimento per l'approvazione della graduatoria di merito e nomina i vincitori da parte del Direttore Generale.
Successivamente la graduatoria sarà pubblicata nel sito istituzionale e nel B.U.R. della Regione Campania. La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.
La graduatoria della presente procedura concorsuale, ai sensi della legge di bilancio 2019, avrà durata triennale, salvo eventuali diverse disposizioni che interverranno in argomento.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Sulla base delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni, il concorrente utilmente collocato nella graduatoria finale, sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere stabilita entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza.
Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Si richiamano, per quanto concerne il periodo di prova e i termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, le disposizioni normative vigenti.
Entro il termine previsto dall'Istituto il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D. L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Il trattamento giuridico ed economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N, dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.
Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nella sezione "Concorsi" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it
Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge. L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

RESTITUZIONE DELLA EVENTUALE DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

I candidati esclusi, assenti o non idonei potranno richiedere, con istanza da produrre alla S.C. Gestione Risorse Umane, entro 2 mesi dall'avvenuta conoscenza del loro status e comunque non oltre 6 mesi dalla data del provvedimento finale di approvazione della graduatoria (termine valevole anche per i candidati utilmente collocati in graduatoria), la restituzione dei documenti allegati alla domanda di partecipazione relativa alla procedura concorsuale in oggetto .
Trascorso il suddetto termine l'Amministrazione disporrà del materiale in giacenza secondo le proprie disponibilità, senza alcuna responsabilità, restando così liberata dal vincolo di conservazione degli atti stessi.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicato integralmente sul B.U.R. della R[illegible] o, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell'area Concorsi, dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.L.vo n. 165del 30.03.2001.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.
L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI– dal lunedì' al venerdì' dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/5903435 – 081.59.03.1832.
Napoli, 2019, data pubblicazione nella G.U.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Attilio A.M. Bianchi

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale
dell'Istituto Nazionale per lo Studio
e la Cura dei Tumori
Fondazione Giovanni Pascale
Via M. Semmola - 80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a .....), residente in……(provincia di .....)
Via/Piazza ……..... n° ……..., C.A.P……....., Tel ……....,

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 6 posti di Dirigente Medico – disciplina Oncologia.
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità
dichiara:
1) di essere nato/a a ……..... (prov. di .....) il …….;
2) di essere residente nel comune di ……. Prov……..
Codice fiscale……;
3) di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..…
(ovvero precisare il motivo della non iscrizione);

fonte: http://burc.regione.campania.it

esso della laurea in ……..... ta presso……..in data……;
6) di essere in possesso della specializzazione in…….....conseguita presso……..in data……;
7) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali);
8) di non aver avuto e di non aver procedimenti penali in corso (in caso contrario indicare i procedimenti penali in corso);
9) di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
10) di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
11) di non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
12) di non avere cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
13) *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985)* di avere posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;
14) di essere in possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso;
15) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .....
(il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
16) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina, a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi;
17) di godere dei diritti civili e politici;
18) di aver preso conoscenza del bando come pubblicato e di accettare incondizionatamente le prescrizioni e precisazioni in esso contenute;
19) di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
20) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura concorsuale, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
21) di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____;
22) di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni relative al presente avviso pubblico al seguente indirizzo:
Città_____Prov. _____
Via_____ n. _____ C.A.P. _____recapito telefonico_____fax _____cell. _____ posta elettronica _____
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.
Luogo e Data .....
…….
(firma per esteso non autenticata)
(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000).

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'

(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

fonte: http://burc.regione.campania.it

nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) al concorso _____
che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:_____
_____
_____
_____
Data _____

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La__ sottoscritt___ ……
Nat__ a ……il……..…,
residente a ……..……..…(Prov._____),
via ……..……..…, n……..,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
dichiara:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

luogo e data_____
…….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a ……nato/a a ……..
il……..., residente a ……..
via ……..……..……n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑

-Indirizzo completo ..……

- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno)inizio ……../……/…… al ……../……/…
❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……..……...;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑

- Indirizzo completo ..…… ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di ……..……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio……../……/…… al ……../……/…
❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……..……;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑

- Indirizzo completo ..…… ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di ……..……..;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/……/…… al ……../……/…
❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……..……...;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

- **Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S. Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.**
- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ❑ Altro, precisando la natura dell'incarico.**

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato digitalmente da
IERVOLINO MARIO
C=IT
O=AZIENDA SANITARIA
LOCALE SALERNO

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO
C.F. e P. IVA 04701800650

RETTIFICA DEL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO , PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE ANALISTA , RISERVATO AL PERSONALE IN POSSESSO DEI REQUISSITI PREVISTI DALL'ART. 20 , COMMA 2, DELL'ART. 20 DEL D. LGS. 75/2017, PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 39 DELL'8 LUGLIO 2019.

In esecuzione della deliberazione n.174 del 28.02.2019 è indetto, presso l'**Azienda sanitaria locale Salerno, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di dirigente analista, riservato esclusivamente al personale in possesso dei requisiti previsti dall'art.20 comma2 del d.lgs.75/2017.**

PREMESSA

Il posto messo a concorso è individuato per essere assegnato alla UOC Servizio informativo aziendale, necessario per le funzioni di governo e sviluppo dei sistemi centrali di elaborazione dati e dei sistemi applicativi centrali e dipartimentali.
Le prove di esame saranno orientate precipuamente ad accertare il possesso della competenza necessaria per lo svolgimento delle predette funzioni. Le prove d'esame comprenderanno anche la verifica della conoscenza, almeno iniziale, della lingua inglese.
Al personale assunto è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, dai contratti nazionali di lavoro nonché dagli accordi decentrati sottoscritti presso l'Azienda sanitaria locale Salerno (da adesso in poi: Asl Salerno).
Il presente concorso pubblico è espletato in conformità al Decreto del Presidente della Repubblica n.483 del 10.12.1997.
Si precisa che l'Asl Salerno, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 57 del d.lgs. n. 165/2001 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento di lavoro.

RISERVA

Per partecipare al presente concorso è necessario, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 20, comma 2 del d.lgs. n.75/2017:

a) essere titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile con l'Asl Salerno: l'ampiezza dell'ambito soggettivo di applicazione della norma, più esteso rispetto alla platea ammessa al reclutamento speciale di cui all'articolo 35, comma 3-bis, lettera a), del d.lgs. n. 165/2001 (nonché a quella di cui all'articolo 20, comma 1), consente di ricomprendere nel reclutamento speciale transitorio per il triennio 2018-2020 i titolari di varie tipologie di contratto flessibile, quali ad esempio anche le collaborazioni coordinate e continuative;
b) avere maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'Asl Salerno, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo a concorso (analista informatico). In tale requisito di anzianità è possibile sommare periodi riferiti a contratti diversi, anche come tipologia di rapporto, purché riferiti alla Asl Salerno e alla medesima attività, analogamente a quanto indicato al superiore punto 1. lett. c), sempre fatto salvo quanto si dirà per gli enti del SSN e per gli enti di ricerca**.**

ART. 1 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al presente, oltre ai requisiti previsti per la Riserva, gli aspiranti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti generali e specifici:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., salve le ulteriori equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuata a carico dell'Asl Salerno, prima dell'immissione in servizio. L'assunzione è pertanto subordinata alla idoneità incondizionata alla mansione specifica espressa dal Medico Competente.

Requisito specifico:

a) Diploma di laurea (percorso di studi vecchio ordinamento o laurea specialistica o laurea magistrale) in Informatica, in Statistica, in Matematica, in Fisica, Ingegneria informatica, in Ingegneria elettronica, in Ingegneria delle telecomunicazioni, in Economia e Commercio, ovvero, altro diploma di laurea equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni (D.M. MIUR del 9/7/2009);

I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei sopra citati titoli italiani. A tal fine, nella domanda di partecipazione devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; la equipollenza deve sussistere al momento della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando di concorso sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC), nonché quelle la cui data di invio è successiva alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione previsto dal presente bando.

In nessun caso, inoltre, potrà farsi riferimento a documentazione già in possesso dell'Asl Salerno (precedenti bandi di concorso, avviso, fascicoli personali, ecc.). Pertanto, coloro che abbiano già in precedenza presentato domanda di partecipazione a precedenti concorsi, avvisi, ecc... alla Asl Salerno, dovranno ripeterla utilizzando i modelli allegati. Non è ammesso l'invio di documenti ad integrazione della domanda effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dalla selezione e, comunque, dall'assunzione a tempo indeterminato presso l'Asl Salerno.

ART. 2 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata presso l'Asl Salerno entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando di concorso sul BURC. Qualora detto termine ricada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Sono previste, esclusivamente, le seguenti modalità d'invio della domanda:

- consegna diretta (a mano) all'Ufficio Protocollo Generale sito in Via Nizza, 146 - 84124 Salerno (piano terra - sede centrale Asl Salerno) aperto al pubblico nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, escluso festivi;
- invio mediante raccomandata a.r. al seguente indirizzo: Azienda Sanitaria Locale Salerno, Via Nizza, 146 - 84124 - Salerno;
- invio mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it.

Qualunque sia la modalità prescelta per l'invio della domanda, sulla busta (qualora si opti per l'invio cartaceo) e nell'oggetto della e-mail inviata in PEC (qualora si opti per l'invio mediante posta elettronica certificata) dovrà essere indicata la seguente sintetica dicitura:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posti di dirigente analista riservato (art.20 c.2. del d.lgs. 75/2017).

Per la consegna diretta (a mano) o invio mediante posta elettronica certificata (PEC), la domanda si considera prodotta in tempo utile solo se pervenuta all'Asl Salerno nel termine perentorio sopra previsto.

Le domande spedite a mezzo raccomandata a.r. saranno considerate ammissibili solo se risultino accettate dall'Ufficio Postale (Poste Italiane) entro il termine di scadenza previsto. Faranno fede, all'uopo, il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. In ogni caso saranno considerate

pervenute fuori termine, e pertanto escluse, le domande pervenute all'Ufficio Protocollo dell'Asl Salerno dopo il 20° giorno successivo alla data di scadenza sopra previsto, sebbene inviate mediante raccomandata a.r. entro il termine previsto.
Per l'invio mediante posta elettronica certificata sono consentite unicamente le seguenti modalità di invio**:** predisposizione di un unico file PDF contenente tutta la documentazione (compreso la domanda sottoscritta con firma autografa del candidato, compreso la scansione di un valido documento di identità) che sarebbe stata oggetto dell'invio cartaceo. Il file deve avere le seguenti caratteristiche: formato stabile, completo, leggibile, non modificabile, privo di codici eseguibili, macro istruzioni, link (per esempio, collegamenti a siti internet o posta elettronica). Saranno accettati esclusivamente file in formato PDF. Verranno invece rifiutati i documenti trasmessi in formati diversi (DOC, XLS, PPT, ZIP, ODT, ecc.). Il file PDF inviato deve avere una dimensione non superiori a 20 MB.
Le domande di partecipazione inoltrate mediante posta elettronica certificata (PEC) devono essere inviate esclusivamente al citato indirizzo di posta elettronica certificata dell'Asl Salerno (protocollogenerale@pec.aslsalerno.it). Per la validità dell'invio, il candidato deve utilizzare a propria volta una casella di posta elettronica certificata. Non verrà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
Le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata o che non soddisfino i requisiti sopra indicati di formato, saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.
L'Asl Salerno non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file. Nel caso in cui il candidato invii più volte la documentazione, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima e comunque entro il termine di scadenza. Se la domanda di partecipazione al presente concorso è pervenuta tramite PEC, l'Asl Salerno è autorizzata ad utilizzare per qualsiasi comunicazione il medesimo mezzo (PEC del mittente), con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.
Nella domanda, l'aspirante dovrà indicare il domicilio e l'indirizzo e-mail/PEC presso il quale gli sarà recapitata ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di partecipazione. L'aspirante, inoltre, ha l'obbligo di comunicare, facendo riferimento alla procedura di concorso in parola, con lettera firmata e prodotta con una delle modalità sopra previste per l'invio della domanda di partecipazione, le successive variazioni di indirizzo/domicilio, recapito telefonico e/o cambiamento di Ente di appartenenza.
L'Asl Salerno declina ogni responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dovuta a inesatte indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore e per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.

ART. 3 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nello schema di domanda (allegato A), il candidato deve obbligatoriamente indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché la cittadinanza e l'iscrizione nelle liste elettorali del proprio Comune di residenza, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;
- diploma di laurea/titolo di studio posseduto con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Università o dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto la necessaria equipollenza ai diplomi italiani, rilasciata dalle competenti autorità (allegare il D.M. di riconoscimento);
- servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali, gli eventuali procedimenti disciplinari in corso ovvero di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente concorso;

- di non essere destituito o dispensato presso una pubblica amministrazione;
- la posizione riguardo gli eventuali obblighi militari;
- il possesso dei requisiti per l'accesso alla riserva dei posti messi a concorso (art. 20, comma 2 del d.lgs. n.75/2017: titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro
  flessibile presso l'Asl Salerno e maturato, alla data del 31 dicembre 2017, di almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'Asl Salerno, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo a concorso (analista informatico));
- il possesso di eventuali titoli preferenziali in caso di parità di punteggio, relativi a situazioni familiari e/o sociali, compreso eventuale godimento (legge n. 104/1992 o legge n. 68/1999);
- il possesso di eventuali titoli che danno diritto a riserve e/o precedenze all'assunzione, allegando alla domanda i relativi documenti probatori, ovvero autocertificandoli nei casi e nei limiti previsti dalla normativa, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
- lo stato familiare, indicando il numero dei figli a carico;
- di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando e di autorizzare l'Asl Salerno al trattamento dei propri dati personali (compresi i dati sensibili), ai sensi del d.lgs. n. 196/2003;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso, compreso il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail o eventuale PEC;
- la data e la firma, chiara e per esteso, in calce alla domanda.

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato deve allegare alla domanda la seguente documentazione:

1) diploma di laurea richiesto per l'ammissione al concorso;
2) idonea dichiarazione/documentazione che comprovi il possesso del requisiti previsti per l'applicazione della Riserva; ;
3) le certificazioni, i titoli ed i documenti che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
4) i titoli/documenti comprovanti l'eventuale diritto di precedenza o preferenza nell'assunzione;
5) un curriculum formativo e professionale, datato e firmato. Il curriculum non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;
6) un elenco, in triplice copia, datato e firmato dei titoli e dei documenti presentati nonché delle pubblicazioni allegate;
7) la fotocopia di un valido documento di identità (ove previsto ai fini dell'autocertificazione).

I titoli di cui sopra devono essere prodotti in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Nella certificazione relativa ai servizi, se il servizio è stato prestato presso il SSN, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46, del D.P.R. n.761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto.
In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità/enti competenti, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal D.P.R. n.445/2000 (schemi-tipo, allegati B,C,D):
-dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzare nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: possesso di titolo di studio, possesso di specializzazione, ecc.);
-dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n.445/2000) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non presenti nel citato art.46 D.P.R. n.445/2000 (ad esempio: attività di servizio, ecc.);
-dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 D.P.R. n. 445/2000).
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere, a pena di non valutazione, tutte le informazioni atte a consentire una corretta/esaustiva valutazione delle attestazioni in essa presenti e devono essere presentate unitamente a copia fotostatica (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità del dichiarante (per comodità, in allegato sono riportati gli schemi-tipo delle dichiarazioni sostitutive).

Le dichiarazioni sostitutive mancanti di firma del candidato o prive di copia fronte-retro di documento d'identità del dichiarante non saranno presi in considerazione per la valutazione dei titoli presentati.
Ai fini di una corretta valutazione dei titoli, che il candidato ritenga opportuno presentare, si precisa che:

- per i **titoli di carriera**, i servizi di ruolo prestati devono essere indicati con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in allegato alla domanda. La dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o se convenzionato con il SSN), il profilo professionale (livello dirigenziale/posizione funzionale), l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro indicando il giorno, il mese, l'anno di inizio e di cessazione, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.), la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, supplenza, o con contratto libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro. con partita I.V.A., borsista, volontario, ricercatore o contratto di lavoro stipulato con agenzia interinale, indicando nell'ultimo caso, l'esatta denominazione del committente e se il rapporto di lavoro è prestato presso una pubblica amministrazione), nonché la durata oraria settimanale (specificando se a tempo pieno o a tempo parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);
- i **titoli accademici e di studio** devono essere documentati producendo la dichiarazione sostitutiva di certificazione, allegata alla domanda di partecipazione unitamente a copia fotostatica, fronte-retro, non autenticata, di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nell'interesse del candidato, è opportuno allegare la fotocopia dei suddetti titoli (specializzazioni di livello universitario e altre lauree) in ordine di esposizione rispetto all'autocertificazione redatta;
- le **pubblicazioni** devono essere allegate in originale. Qualora vengano prodotte in fotocopia, il candidato deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta in conformità al modello di cui in allegato, nella quale dichiara che le copie sono conformi all'originale (ai sensi degli articoli 19 e 47 D.P.R. n.445/2000) e allegare copia di un documento d'identità in corso di validità. I **titoli scientifici** (non riferibili a specializzazioni di livello universitario o ad altre lauree già indicate nella precedente categoria) devono essere documentati producendo la dichiarazione sostitutiva di certificazione, allegata alla domanda di partecipazione unitamente a copia fotostatica, fronte-retro, non autenticata, di un documento di riconoscimento in corso di validità. Nell'interesse del candidato, è opportuno allegare le fotocopie dei suddetti titoli in ordine di esposizione rispetto all'autocertificazione redatta;
- il **curriculum formativo e professionale** (attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già indicati nelle precedenti categorie), da allegare alla domanda, deve essere redatto in carta libera su formato europeo, datato e firmato, anch'esso autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, pena la non valutabilità. Per la partecipazione a congressi, convegni, seminari o di corsi di aggiornamento, ecc., il candidato è tenuto ad indicare: l'ente erogatore, la data di svolgimento, l'esatta durata, e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale (voto, giudizio, ecc.). Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici si dovrà specificare: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, materia oggetto della docenza e durata effettiva delle lezioni svolte (numero ore). Nell'interesse del candidato, è opportuno che le fotocopie dei suddetti titoli siano in ordine di esposizione rispetto all'autocertificazione redatta.

L'Asl Salerno è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, nel caso in cui dovessero emergere ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

ART. 5 - AMMISSIONE/ESCLUSIONE CANDIDATI

L'Asl Salerno con apposito provvedimento motivato dispone l'ammissione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione al presente concorso pubblico, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti. Detto accertamento sarà effettuato dall'ufficio competente. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta o in qualunque momento successivo si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Asl Salerno, con provvedimento motivato, dispone l'esclusione che sarà notificata all'interessato mediante raccomandata A.R. o a mezzo PEC.

Ogni seguente previsione è motivo di esclusione dal presente bando di concorso:

1) omessa indicazione o riscontrata carenza di uno dei requisiti generali e/o specifici di ammissibilità dichiarati nella domanda di partecipazione;
2) invio della domanda prima della pubblicazione del presente concorso pubblico sul BURC o in data successiva alla scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione delle domande;
3) mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione.

ART. 6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento del Direttore Generale (o Commissario Straordinario) dell'Asl Salerno, secondo le modalità e le disposizioni previste.
La Commissione sarà inoltre individuata nel rispetto di quanto disposto nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ART. 7 - PROVE DI ESAME

PROVE DI ESAME:

- **Prova scritta**: attiene argomenti relativi alla applicazione di tecniche di micro e macro computerizzazione o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo messo a concorso. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;
- **Prova teorico-pratica**: attiene l'esame di progetti per le applicazioni di sistemi informatici a livello di azienda sanitaria locale, con relazione scritta. Il superamento della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;
- **Prova orale**: attiene il colloquio nelle materie della prova scritta e della prova teorico-pratica, nonché sull'organizzazione dei servizi sanitari. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova teorico-pratica e l'ammissione alla prova teorico-pratica è subordinata al superamento della prova scritta.
È escluso dalla graduatoria finale il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART.8 - PUNTEGGI PER LE PROVE E VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, ai sensi del 1° comma dell'art. 69 D.P.R. n. 483/1997, dispone complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame, ai sensi del 2° comma del richiamato art. 69, D.P.R. n. 483/1997 sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli, ai sensi del 3° comma dell'art. 69, D.P.R. n. 483/1997, sono cosi ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per curriculum formativo e professionale.

La Commissione effettuerà la valutazione dei titoli ai sensi dei commi 4°, 5° e 6° dell'art.69 del D.P.R. 10.12.1997 n.483. Il risultato della valutazione dei titoli sarà comunicato agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale, secondo quanto previsto all'art.8 del D.P.R. 483/1997.

Eventuali richieste di rivalutazione dei titoli saranno prese in considerazione qualora pervenute entro 30 giorni dalla predetta comunicazione. Non saranno prese in considerazione richieste di rivalutazione del punteggio per titoli formulate successivamente al suddetto termine.

ART. 9 - DIARIO E SEDE DELLE PROVE

Il diario e la sede della prova scritta, della prova teorico-pratica e della prova orale saranno pubblicati sul sito web dell'Asl Salerno: http://www.aslsalerno.it, nella sezione Concorsi, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, saranno comunicati agli stessi con raccomandata AR (o PEC se indicata dal candidato), con il preavviso dovuto ai sensi di legge, al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. L'assenza alle prove equivale, a tutti gli effetti, a rinuncia al concorso.

ART. 10 - GRADUATORIA DI MERITO - ASSUNZIONE IN SERVIZIO

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ogni candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. del 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Soddisfatta la suddetta condizione, a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età come previsto dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98.
Sarà dichiarato vincitore, nel limite del posto messo a concorso, il candidato collocato al primo posto nella graduatoria finale di idoneità e di merito. L'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente ritardata, sospesa o potrà non aver luogo in relazione a norme nazionali o disposizioni regionali che ordinino blocchi o restrizioni delle possibilità assunzionali, nonché in relazione ad esigenze organizzative e funzionali dell'Asl Salerno derivanti dalle compatibilità con la spesa prevista in materia di personale. A tal fine il vincitore del concorso non potrà vantare un diritto soggettivo perfetto ma solo un interesse legittimo all'assunzione.
La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale (o del Commissario Straordinario) dell'Asl Salerno ed è immediatamente efficace.
Il vincitore sarà assunto in servizio a tempo pieno e indeterminato, previa sottoscrizione di contratto individuale di lavoro, e sarà sottoposto al periodo di prova come da contratto collettivo nazionale di lavoro.
Il rapporto di lavoro si risolve qualora sia stato accertato che l'assunzione è avvenuta mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 11 - INCOMPATIBILITA' E INCOFERIBILITA'

L'assunzione in servizio, nonché lo svolgimento dell'attività lavorativa, implicano incompatibilità con qualsiasi altra attività retribuita, non saltuaria e occasionale, svolta presso altri Enti pubblici o privati.
In applicazione del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

ART. 12 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. del 30.06.2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'UOC Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso la medesima UOC anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo; tali dati verranno utilizzati nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto degli obiettivi di riservatezza ivi previsti.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente agli uffici interessati allo svolgimento del concorso. Il trattamento dei dati sarà effettuato in modalità cartacea, informatizzata e mista. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge sulla privacy tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il candidato, nel testo della domanda di partecipazione al concorso pubblico, dovrà dichiarare il consenso al trattamento dei dati personali.

ART. 13 - NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte del candidato, l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti della Asl Salerno.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia e segnatamente alla normativa riportata in testa al presente bando.
La documentazione allegata alla domanda di concorso potrà essere ritirata dall'interessato, o da persona da questi appositamente delegata per iscritto, a decorrere dal centoventesimo (120°) giorno dalla pubblicazione ufficiale della graduatoria di merito finale.
Se la documentazione non fosse ritirata entro il 150° giorno dalla comunicazione di cui sopra, sarà mandata al macero anche se vi fossero compresi documenti in originale.
L'Asl Salerno si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente bando, dandone notizia agli eventuali interessati, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ovvero in esito alla procedura promossa ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001.
Le domande ed i relativi documenti allegati non sono soggetti all'imposta di bollo ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 della Legge 23.08.1988, n. 3709.
Per chiarimenti ed informazioni in merito al presente bando, gli aspiranti potranno rivolgersi al UOC Gestione Risorse Umane, sita al 1° piano della palazzina della Direzione Generale in Via Nizza, 146 - 84124 Salerno (tel. 089-693566).

Il Commissario Straordinario
Dott. Mario Iervolino

Allegato A
Schema: **Domanda di partecipazione**

All' Azienda Sanitaria Locale Salerno
Via Nizza, 146 - 84124 - Salerno

_l_ Sottoscritt_ (cognome):_____ (nome): _____ C.F. _____ nat___ il _____ a_____

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di dirigente analista, riservato esclusivamente al personale in possesso dei requisiti previsti dall'art.20 comma2 del d.lgs.75/2017.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti

DICHIARA

- di essere nat_ a _____ prov. _____ il _____,
- di risiedere a _____ prov. ____, via_____ n. ___ C.A.P. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana

ovvero:

- di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:
  - cittadinanza del seguente Stato membro dell'U.E. _____;
  - cittadinanza del seguente Stato _____ e possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1 e comma 3 bis del D. Lgs.vo 165/2001 e s.m.i.;

SOLO PER COLORO CHE POSSIEDONO UNA CITTADINANZA DIVERSA DA QUELLA ITALIANA:

- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza
- di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non essere iscritto nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio richiesto (requisito specifico) per l'ammissione al concorso: Diploma di laurea in _____;

ovvero:

- Diploma e Attestato o titoli, riconosciuti equipollenti al diploma di laurea (requisito specifico), ai sensi della vigente disposizione: _____;

ovvero:

- altro titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente: _____, ai sensi della vigente disposizione: _____;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso la pubblica amministrazione;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;
- di aver subito le seguenti condanne penali :_____;
- di aver i seguenti procedimenti penali in corso: _____;
- di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dei requisiti per l'accesso alla riserva dei posti messi a concorso (art. 20, comma 2 del d.lgs. n.75/2017: essere titolare, successivamente alla data del 28 agosto 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'Asl Salerno e di aver maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'Asl Salerno, aventi contenuto analogo a quello previsto per il profilo a concorso (analista informatico));
- di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa vigente: _____, per il seguente motivo: _____;
- di aver diritto alla preferenza, in caso di parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, comma 4, D.P.R. 487/94 per il seguente motivo: _____;
- di essere coniugato/a - di essere non coniugato/a - indicare il numero dei figli: _____
  1° figlio età: ___ - 2° figlio età: ___- 3° figlio età: ___- 4° figlio età: ___, ecc.
- di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali, in ordine alla comunicazione e alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità del D.Lgs.vo 30 giugno 2003, n. 196;
- di accettare incondizionatamente tutte le norme previste dal presente bando di concorso pubblico;
- di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa al presente concorso: Sig./Sig.ra(cognome):_____ nome): _____ via _____ n. ___

C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____ cell. _____e-mail _____

Si allega alla presente domanda la seguente documentazione:
1. _____
2. _____
_____

N.B.: i candidati hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali cambi di indirizzo alla Asl Salerno, la quale non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.
Luogo e Data_____
(Firma per esteso, leggibile e originale del dichiarante)_____

Allego fotocopia fronte-retro documento d'identità nr. _____ rilasciato il _____ da_____
N.B. La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati, purché corredata da copia fotostatica fronte/retro di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del D.Lgs.vo 30.6.2003, n. 196: i dati sopraindicati verranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale.

Allegato B

Schema: **Dichiarazione sostitutiva di certificazione** (art. 46 del DPR 445/2000)
Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
residente in _____ CAP_____ Prov_____ Via/Piazza_____ n_____
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Luogo e data _____
(Firma per esteso, leggibile e originale del dichiarante)_____

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato C

Schema: **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** (art. 47 DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
residente in _____ CAP_____ Prov_____ Via/Piazza_____
n_____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000
DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze:
Pubblica Amministrazione SI - NO - Privati SI - NO
- indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal /..... /..... al .... / ..... / .....
- Tempo indeterminato / Tempo determinato Pubblica Amministrazione SI - NO

Privati SI - NO
- indirizzo completo.....
- con la qualifica di..... nella disciplina di .....
- periodo lavorativo dal /..... /..... al .... / ..... / .....
- indirizzo completo .....

Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al..... ;

Luogo e data _____
(Firma per esteso, leggibile e originale del dichiarante)_____

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

Allegato D

Schema: **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità della copia all'originale** (art. 19 e art. 47 del DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____
residente in _____ CAP_____ Prov_____ Via/Piazza_____ n____
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia (a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titoloedita da _____ in data_____, riprodotta per intero/estratto da pag.__ a pag.__e quindi composta di n° fogli___ , è conforme all'originale in possesso;

• del titolo di studio _____ .....rilasciato da_____ in data _____.....è conforme all' originale in possesso di_____;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A_____ in data_____ .....è conforme all' originale in possesso di_____

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data_____

(Firma per esteso, leggibile e originale del dichiarante)_____

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità intra regionale e interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n° 4 posti di Dirigente Medico di Radiodiagnostica.

In esecuzione della deliberazione del 02/07/2019**,** n° 737, e in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali, è indetto Avviso di Mobilità intra regionale ed interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di:

n° 4 posti di Dirigente Medico di Radiodiagnostica.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR UE 2016/679), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dall' Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura selettiva ed avverrà esclusivamente a cura delle persone all'uopo preposte, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.
Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE (GDPR 2016/679), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all'Ufficio del Personale c/o U.O.C. Gestione Risorse Umane, con sede in Napoli, via Comunale del Principe 13/C, 80145 Napoli.
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è contattabile al seguente indirizzo: ASL Napoli 1 Centro - Responsabile della Protezione dei dati personali, via Comunale del Principe 13, 80145 Napoli, email: rpd@aslnapoli1centro.it

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina oggetto dell'Avviso presso AA.SS.LL., AA.OO., o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
2) iscrizione al relativo Albo professionale, ove previsto;
3) aver superato il periodo di prova;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) non aver superato il periodo di comporto;
5) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e assenza di istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppur parziale;
6) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, sia alla data di scadenza del bando che alla data dell'effettivo trasferimento.

Come **ULTERIORE REQUISITO** è previsto l'**assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. Qualora lo stesso non venisse prodotto al momento della partecipazione alla procedura, dovrà, in caso di vincita, essere obbligatoriamente prodotto entro 15 gg. decorrenti dalla data di notifica della nomina, a pena di decadenza dal diritto al trasferimento.**

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice secondo **lo schema allegato A)**, a cui il candidato deve fare riferimento e deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:
a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e) di essere dipendente a tempo indeterminato di un'A.S.L., A.O. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale, indicandone il relativo indirizzo della sede legale;
f) l'inquadramento nel relativo profilo professionale di appartenenza, ovvero Dirigente Medico di Radiodiagnostica;
g) l'iscrizione al relativo albo professionale, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione;
h) di aver superato il periodo di prova;
i) di non aver superato il periodo di comporto;
j) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;
k) di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
l) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
m) le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;

o) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. (Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento GDPR UE 2016/679, i dati personali, anche di natura sensibile o giudiziaria, forniti dai candidati per la partecipazione al concorso, saranno trattati esclusivamente per la finalità di gestione del medesimo e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto di lavoro;

p) di accettare tutte le condizioni previste dal bando.

q) Nella domanda i candidati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione:

- **nel caso di mancata produzione del nulla osta incondizionato al trasferimento presso quest'Azienda**, **il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a produrre nulla osta in uscita incondizionato rilasciato dall'Azienda di appartenenza, entro il termine di giorni quindici dalla notifica di vincita, in mancanza del quale, detta nomina decadrà;**
- **il proprio impegno a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

r) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:

- **della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa**
- **della fotocopia del documento di riconoscimento**

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) l'assenso incondizionato al trasferimento presso questa Azienda da parte dell'Amministrazione di appartenenza, qualora ne fosse in possesso e con le precisazioni di cui sopra;
b) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Medico di Radiodiagnostica;
c) tutte le autocertificazioni o certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa e che vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
e) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, **che non può, comunque, avere valore di autocertificazione**;
f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Alla suddetta procedura si applicano le norme in materia di dichiarazioni sostitutive e di semplificazione delle domande di ammissione agli impieghi (D.P.R. 28/12/200 n° 445). Tutti i documenti devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla succitata normativa.

Il candidato, potrà produrre in luogo del titolo, dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46.

Potrà inoltre produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. secondo lo schema **allegato B)** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al DPR 445/2000.

L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte, con applicazione, in caso di falsa dichiarazione, delle gravi conseguenze, anche di ordine penale, di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, e il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta;

Si rammenta che ai sensi dell'art. 15 della L. 183/2011 i certificati rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni sono validi ed utilizzabili soltanto nei rapporti con i soggetti privati. Questa Azienda, pertanto, non potrà valutare certificati rilasciati da altre Pubbliche Amministrazioni che dovranno essere sostituiti da apposita dichiarazione sottoscritta dall'interessato e contenente tutte le informazioni e i dati richiesti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti Avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sulla Gazzetta Ufficiale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio postale con Raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Il plico contenente la domanda e la documentazione, dovrà recare oltre il cognome, il nome, il domicilio, anche l'indicazione "Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico di Mobilità a n° 4 posti di Dirigente Medico di Radiodiagnostica".

Fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente bando, è consentita la modalità di invio della domanda di partecipazione e della relativa documentazione, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo PEC : selezioni@pec.aslna1centro.it a condizione che il candidato disponga di un indirizzo di posta elettronica certificata.

A tal fine si precisa che saranno prese in considerazione solo le domande:

1. inviate in un unico file in formato PDF;
2. sottoscritte con firma digitale del candidato, con in allegato certificato del certificatore accreditato;

oppure

3. con scansione della domanda sottoscritta con firma autografa del candidato con allegata la scansione del documento di riconoscimento valido.

Il Termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e la data dell'ufficio postale accettante o dalla data di spedizione effettuata a mezzo PEC. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a quaesta Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti, trasmessi tramite PEC, è perentorio**. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. **Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sula Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
La sola esclusione, sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nel formulare la graduatoria, dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 – Napoli – Tel. 081/2542211 - 2390.**

f.to Il Commissario Straordinario
Dr. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "A"

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..……..nato/a……..
il …….. residente in ……..…… (provincia di ……)
Via/Piazza …….
n° ….. (CAP……) (codice fiscale) …….. recapiti telefonici ……/……
PEC: ……Email ……

.

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso pubblico di mobilità intra regionale e interregionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di n° 4 posti di Dirigente Medico di Radiodiagnostica pubblicato da codesta Azienza Sanitaria nella Gazzetta Ufficiale n°……del……....

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR. n° 4452000, come modificato dalla normativa vigente, sotto la propria responsabilità dichiara**:

1. di essere nato a …….. il …….. codice fiscale ……;
2. di risiedere a……..……..……;
3. di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……...……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..…….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di essere dipendente a tempo indeterminato**,** in qualità di **Dirigente Medico di Radiodiagnostica** dal…..... presso……..……
   indicare l'indirizzo della sede legale della A.S.L, A.O., I.R.C.C.S. Pubblico del S.S.N.);
6. di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso ……..……in data……..…;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di ……..…….. dal ……. con il n° …….. di iscrizione;
8. di essere in possesso della diploma di specializzazione in……..……..……..…… conseguito presso ……..... in data ……;
9. di aver superato il periodo di prova;
10. di non aver superato il periodo di comporto;
11. di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione, e di non avere in corso procedimenti tendenti ad ottenere un'inidoneità, seppur parziale, allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo di appartenenza;
12. di non essere a conoscenza di cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
13. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);
14. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i. ……
15. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare quali);
16. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
18. **di non richiedere, qualora risultasse vincitore dell'Avviso in questione, il trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.;**
19. di autorizzare, il consenso al trattamento dei dati personali. (Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento GDPR UE 2016/679, i dati personali, anche di natura sensibile o giudiziaria, forniti dai candidati per la partecipazione al concorso, saranno trattati esclusivamente per la finalità di gestione del medesimo e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto di lavoro;
20. il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al Concorso è il seguente:

Via ……..…… C.A.P. ……. Città …… Tel. …..……., cellulare ……;
oppure indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa al Concorso ……..……..

21. altre ed eventuali comunicazioni…….……
……..……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (**che non può avere valore di autocertificazione**) ambedue datati e firmati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n° 445, in caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, attesta che le dichiarazioni di cui sopra si intendono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesino DPR 445/2000.

Data …… firma non autenticata……...

Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULO AUTOCERTIFICAZIONE ALL. "B"

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 e 47 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a…….. nato/a
…… Prov. ……. il ……..
residente in ……..…….. Cap. ……..
Via/Piazza……..……..n°…….
Tel. ……

ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 in materia di Documentazione Amministrativa, e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. sopra citato,

DICHIARA

DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO:
(diploma di qualifica, diploma di maturità, laurea)

Titolo di studio	conseguito presso	in data
……	……	……..
……	……	……..
……	……	……..
……	……	……..
……	……	……..
……	……	…….

Di aver conseguito l'Abilitazione in ……..., in data
…….. presso …….
di essere iscritto all'Albo/Ordine dei Medici della Provincia di ……
al n° ……. dal ……..
di aver conseguito il titolo di specializzazione in ……in
data ……conseguita presso …….

DI AVER PARTECIPATO AI SEGUENTI CORSI DI AGGIORNAMENTO/PERFEZIONAMENTO DI CUI SI ALLEGA COPIA CONFORME IN SUO POSSESSO

……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..

DI AVER PARTECIPATO AI SEGUENTI CORSI DI AGGIORNAMENTO/PERFEZIONAMENTO

Titolo del Corso ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Organizzatore ……..……..
Luogo di svolgimento ……..……
Data e durata del corso …….. pari a gg. ……
In qualità di Uditore – Relatore – Docente - ……..……
Con conseguimento n° ……. ECM

Titolo del Corso ……..……..
Ente Organizzatore ……..……..
Luogo di svolgimento ……..……
Data e durata del corso …….. pari a gg. ……
In qualità di Uditore – Relatore – Docente - ……..……
Con conseguimento n° ……. ECM

Titolo del Corso ……..……..
Ente Organizzatore ……..……..
Luogo di svolgimento ……..……
Data e durata del corso …….. pari a gg. ……
In qualità di Uditore – Relatore – Docente - ……..……
Con conseguimento n° ……. ECM

Titolo del Corso ……..……..
Ente Organizzatore ……..……..
Luogo di svolgimento ……..……
Data e durata del corso …….. pari a gg. ……
In qualità di Uditore – Relatore – Docente - ……..……
Con conseguimento n° ……. ECM

DI AVER PRESTATO SERVIZIO ALLE DIPENDENZE DI:

DENOMINAZIONE DELL'ENTE
Indirizzo ……..……..
(Specificare se trattasi di Ente Pubblico o Ente Accreditato o Ente di natura privata non accreditato)
Periodo dal (gg/mm/aa) …….. al (gg/mm/aa) ……
Posizione funzionale ……..……
tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/tempo determinato/borsa di studio/incarico libero prof.le) ……
con rapporto di lavoro a tempo/definito (ore settimanali ……..)

DENOMINAZIONE DELL'ENTE
Indirizzo ……..……..
(Specificare se trattasi di Ente Pubblico o Ente Accreditato o Ente di natura privata non accreditato)
Periodo dal (gg/mm/aa) …….. al (gg/mm/aa) ……
Posizione funzionale ……..……
tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/tempo determinato/borsa di studio/incarico libero prof.le) ……
con rapporto di lavoro a tempo/definito (ore settimanali ……..)

DI ESSERE IN POSSESSO DELLE SOTTOELENCATE PUBBLICAZIONI
(attività didattiche – stage***)***

……..
……..
……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
Che le copia dei documenti allegati alla presente istanza, numerati da 1 a ……..
sono conformi agli originali, in mio possesso

Si allega documento di identità

Napoli ……

FIRMA
(per esteso e leggibile)
……

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo (GDPR 769/2016)
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.
Il titolare dei trattamenti è l'ASL Napoli 1 Centro nella persona del Direttore Generale protempore domiciliato per la carica presso l'Azienda, via Comunale del Principe13/A, 80145 Napoli. In relazione al trattamento dei suddetti dati operati dall'Azienda, l'interessato è il titolare dei diritti previsti dall'ex art. 15 del GDPR 679/2016. In particolare ha diritto di conoscere i dati che lo riguardano e di chiedere l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione o il blocco dei dati di violazione di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BARONISSI (Provincia di Salerno)
Settore Urbanistica Edilizia S.U.A.P

PROT. N. 19680 DEL 5 LUGLIO 2019

Oggetto: GRADUATORIA DEGLI AVENTI DIRITTO ALL'ASSEGNAZIONE, sperimentale e temporanea, DI AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE DEI POSTEGGI FUORI MERCATO - TIPOLOGIA ALIMENTARE- Bando Pubblico, prot. n. 13657 del 13/05/2019 pubblicato all'albo pretorio e sul sito web del Comune dal 13/05/2019 al 12/06/2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamati:

- la delibera di Giunta Comunale n. 268 del 22.08.2018 avente ad oggetto " Istituzione posteggi fuori mercato " con cui furono istituiti, in via sperimentale e temporanea, n. 2 posteggi fuori mercato, tipologia alimentare uno nell'area parcheggio "largo Ambrosoli" e una nell'area di via San Francesco;
- la delibera di Giunta Comunale n.298 del 28.09.2018 avente ad oggetto*"Indirizzi per la predisposizione bandi per assegnazione posteggi fuori mercato e bando miglioria riservato agli operatori già titolari di concessione di posteggio mercato settimanale"*con cuifudemandato allo sportello unico per le attività produttive (SUAP) di procedere alla pubblicazione di avviso pubblico per l'assegnazione dei posteggi di che trattasi*;*
- la determina n. 9 del 9/5/2019 rep.gen.n. 569/387 con cuifu approvato il bando pubblico per l'assegnazione, di concessione di posteggi fuori mercato – tipologia alimentare- istituiti con delibera di Giunta Comunale n. 268/2018;
- il bando con gli allegati, prot. n. 13657 del 13/05/2019 regolarmente pubblicato all'albo pretorio e sul sito web del Comune dal 13/05/2019 al 12/06/2019;
- la determina n. 801/387 del 05/07/2019, n. settore 14 di approvazione delle procedure e della graduatoria definitiva;

RENDE NOTO

Che,espletate le procedure concorsuali secondo i criteri previsti dal Documento Unitario delle Regioni e Provincie Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome in data 24/01/2013, la commissione esaminatrice delle istanze pervenute, (verbale n. 2 del 4 luglio 2019) ha provveduto a stilare la graduatoria definitiva per l'assegnazione, sperimentale e temporanea, del posteggio fuori mercato ubicato nell'area di Parcheggio Largo Ambrosoli;
domande presentate 1
posteggi assegnati: 1

Concorrente	Ubicazione posteggio	Superficie	Tipologia	Frequenza	Periodo
Robertiello Gerarda Titolare ditta individuale MI.VA'.	Parcheggio Largo Ambrosoli	Mq. 24,00	Alimentare (paninoteca)	Giornaliera	Intero anno

Che l'ulteriore posteggio fuori mercato posto a bando, ubicato in via San Francesco è restato privo di assegnazione in quanto per esso non sono state prodotte istanze.

il responsabile
arch. Fiorenzo Manzo

Firmato da:
FIORENZO MANZO
Codice fiscale: MNZFNZ62B14A674G
Valido da: 30-12-2016 12:47:42 a: 30-12-2019 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2, INFOCERT SPA, IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 05-07-2019 13:25:52
Approvo il documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIETÀ REGIONALE PER LA SANITÀ - SO.RE.SA. S.P.A.

Avviso di rettifica e proroga bando di gara - Procedura aperta per la fornitura dei servizi di raccolta, allontanamento rifiuti e lavaggio delle superfici di uso comune, del mercato ortofrutticolo di Pagani-Nocera

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Denominazione e indirizzi: Società Regionale per la Sanità (So.Re.Sa. S.p.A.), Centro Direzionale, Isola F9, Napoli, 80143, Italia. Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza, Tel.: +39 0812128174, E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it, Fax: +39 0817500012, Codice NUTS: ITF35. Indirizzi Internet: Indirizzo principale: https://www.soresa.it.

SEZIONE II: OGGETTO II.1.1) Denominazione: "Procedura aperta per la fornitura dei servizi di raccolta, allontanamento rifiuti e lavaggio delle superfici di uso comune, del mercato ortofrutticolo di Pagani-Nocera". II.1.2) Codice CPV principale: 90511000-2. II.1.3) Tipo di appalto: Servizi. II.1.4) Breve descrizione: - Procedura Aperta per la fornitura dei servizi di raccolta, allontanamento rifiuti e lavaggio delle superfici di uso comune, del mercato ortofrutticolo di Pagani-Nocera.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 26/06/2019. VI.6) Riferimento dell'avviso originale: numero dell'avviso nella GU S:2019/S 098-237380. Pubblicazione GURI V Serie Speciale n. 63 del 31/05/2019.

SEZIONE VII: MODIFICHE VII.1.2) Testo da correggere nell'avviso originale: Numero della sezione: II.1.5: anziché: Valore IVA esclusa 2.174.445,00 EUR leggi: Data: Valore IVA esclusa 2.648.557,04 EUR; Numero della sezione: II.2.6: anziché: Valore IVA esclusa 2.174.445,00 EUR leggi Valore IVA esclusa 2.648.557,04 EUR. Numero della sezione: II.2.7 anziché: Durata in mesi 60 leggi: Durata in mesi 48. Numero della sezione: II.2.11: anziché: Il contratto che verrà stipulato con l'amministrazione contraente, avrà la durata (escluse eventuali opzioni) di 4 (quattro) anni. L'amministrazione contraente avrà alla scadenza del contratto di appalto, la facoltà di disporre il rinnovo dello stesso per un ulteriore periodo di 1 (uno) anno. Leggi: Il contratto che verrà stipulato con l'amministrazione contraente, avrà la durata (escluse eventuali opzioni) di 3 (tre) anni. L'amministrazione contraente avrà alla scadenza del contratto di appalto, la facoltà di disporre il rinnovo dello stesso per un ulteriore periodo di 1 (uno) anno. Numero della sezione: II.2.14 anziché: Il valore complessivo presunto (IVA esclusa) dell'appalto è pari a 2.174.445,00 EUR (di cui 434.889,00 EUR per l'eventuale opzione al rinnovo) leggi: Il valore complessivo presunto (IVA esclusa) dell'appalto è pari a 2.648.557,04 EUR (di cui 662.139,26 EUR per l'eventuale opzione al rinnovo. Numero della sezione: IV.2.2: anziché: Data 27/06/2019. Ora locale: 17:00 leggi: Data: 26/07/2019. Ora locale: 10:00. Numero della sezione: IV.2.7 anziché data: 28/06/2019. Ora locale 11:00 leggi: Data: 26/07/2019. Ora locale: 11:00.

Il Direttore generale

dott. Gianluca Postiglione